

**Informatevi presso Concessionarie, Succursali
e Officine Autorizzate Lancia.**

PARIGI-ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Il passamontagna, professore, si ricorda? La sua frase diceva più o meno così: «Sento il calore della comunità operaia ogni volta che mi calo il passamontagna». E lui secco: «Ora vorrei sentire il calore dei miei amici, togliendomelo».

A trentamila piedi di altezza, dentro a un cielo bucato dal Monte Bianco, Toni Negri sospira: «Adesso davvero ci siamo... Non si torna più indietro». Perché, ha avuto qualche esitazione? «Sì che l'ho avuta. Quando sono arrivato all'aeroporto e ho visto le telecamere, gli amici, mi sono detto: adesso torno indietro. Ho pensato a Alberto Sordi in quel film, si ricorda? Gridava: "Lavoratori! Se ne scappava da un'altra parte". Ride: «A quel punto davvero sarei diventato veramente il più grande eroe d'Italia...».

Non torna esattamente da eroe il professor Toni Negri, 44 anni di latitanza, 13 di condanna per «concessione morale» nell'omicidio di un maresciallo dei carabinieri. Già scontati 4 anni e mezzo nelle carceri speciali. Residuo pena - dopo 14 anni di latitanza parigina - 3 anni e 11 mesi. E perciò, quando alle 12,56 scende dalla scaletta del

Il capo di Autonomia Operaia arriva a Rebibbia: chiedo l'indulto per una generazione di militanti

Negri in cella, «ma volevo tornare a Parigi»

«Sono l'ultimo giapponese di una guerra già finita»

volo Alitalia AZ 319, sulla pista di Fiumicino lo aspettano sei telecamere, due fotografi, quattro auto della polizia. Scende, non guarda nessuno, si infila nella Croma blindata. Destinazione: Rebibbia.

Non torna da eroe, ma torna intero. Specie quando dice: «E' tempo che si chiudano le ferite degli Anni 70». Specie quando ripete: «Sono l'ultimo giapponese che ritorna dopo una guerra già finita». Specie quando dice: «Certo, sono stato vinto».

L'ultimo giorno parigino di Toni Negri, jeans, maglione, giacca blu, scarpe da vela, inizia assai presto. Sotto al suo appartamento, in avenue Denfert

Rochereau, ci sono gli amici rifugiati politici. Compare alle 7,50 in punto, con l'avvocato Daniel Voguet. In tasca ha il biglietto aereo di andata e ritorno. Per ottimismo o cosa? «No, dice lui - perché cosa m'importa».

Ci sono gli abbracci e le proteste: «Scrivimi». «Ti darò notizie». Ci sono le ultime disposizioni: «Mi raccomando seguite la spedizione dei mobili e dei libri».

Ha la faccia tirata: «Non ho dormito molto stanotte. Però ho dormito profondo», dice mentre sale sul Mercedes metallizzato che correrà per 50 minuti fino ai cristalli dell'aeroporto Charles De Gaulle. Lì,

all'imbarco E26 lo aspetta un funzionario di polizia di Parigi: «Buongiorno professore», gli dice mentre cerca di dribblare le molte telecamere in attesa. Vanno spediti al check-in e poi ancora al gate. «Non si può riprendere, spengete le telecamere», prova a dire il funzionario. Ma Negri è già passato oltre il cancello e si è voltato un solo istante per l'ultimo saluto.

In volo c'è una specie di baronda mediatica. A intervalli regolari i giornalisti e gli operatori fanno mucchio intorno al posto 16 D, dove l'antico capo di Autonomia Operaia racconta gli ultimi scampoli della sua decisione. «Sì, è la decisione

giusta, anche se sento già una tremenda nostalgia di Parigi, dei compagni che ho lasciato laggiù...». Gli chiedono di tutto: quali libri porterà in carcere? Scriverà per qualche giornale come Adriano Sofri? Ricomincerà a fare politica? «Io torno per compiere un gesto politico. Chiedere l'indulto per una generazione di militanti politici, dopo che per quattro legislature il Parlamento italiano ha fatto finta di niente».

Succede - nella baraonda del volo - che persino cinque posti più in là sia seduto il senatore di alleanza nazionale Romano Misserville, «che nella confusione finisce per sedersi accan-

to a Negri (con i fotografi che chiedono: «Potete darvi la mano?») dopo aver detto che si è tempo dell'indulto per tutti, anche per i detenuti di destra come Francesca Mambro e Giuseppina Fioravanti».

Negri chiede: «Posso rimanere qualche minuto da solo?». E la traversata torna un po' più normale. Guarda fuori, chiude gli occhi, si rilassa. Solo all'inizio della discesa verso Roma, Negri torna a parlare. Al giornalista che gli ha appena ricordato la sua frase forse più celebre, quella del passamontagna, aggiunge stupito: «Stiamo parlando di una cosa che sembra scritta nel secolo scorso». L'ha

scritta lei, professore. E lui: «Sì, nel secolo scorso...».

Dunque è il passato che (finalmente) passa ad accompagnarlo negli ultimi cinquant'anni dell'attentato.

Ha paura? «No». E neppure stanchezza? «La stanchezza verrà - dice -. Ma sarò piuttosto stanziale nei prossimi tempi. Sa com'è fatto un carcere, no?». Quanto tempo ha messo in conto? «Non lo so». I suoi avvocati dicono da tre a sei mesi. «Io non faccio calcoli, preferisco non aspettarmi nulla, così quello che verrà sarà buono. Per una volta».

Pino Corrias



«Ma il decreto Cossiga fu benemerito perché consentì di rompere il cerchio di fuoco messo in atto dal terrorismo»

Toni Negri all'aeroporto in basso: Giovanni Conso ex ministro della Giustizia ed ex presidente della Corte Costituzionale



Silvano Costanzo

«La grazia? E' possibile»

Conso: o rivediamo le leggi speciali

verità introdotte dalla legge Cossiga era anche legata alla sua influenza delle attenuanti. Se adesso si riesaminano quelle sentenze molto severe eliminando le aggravanti e concedendo le attenuanti, l'entità delle pene verrà sostanzialmente modificata.

Ma questo è giuridicamente possibile?

«Comporta una deroga a un principio generale del codice penale per cui le leggi speciali non devono cedere di fronte a leggi successive più favorevoli. Però non è un dettato costituzionale. Già altre deroghe sono state adottate, ad esempio in materia finanziaria. Quindi è possibile».

E il problema delle vittime come si può risolvere?

«Il rispetto delle vittime è fondamentale. Bisogna garantire un equo risarcimento dei danni anche morali. Certo, nessuna cifra può pagare una vita. Perché qui non stiamo parlando solo di turbamento psicolo-

ABUSO D'UFFICIO

Nuova legge, niente arresto

ROMA. La Camera ha approvato la nuova disciplina del reato di abuso d'ufficio - già approvata dal Senato - a larga maggioranza, con il voto contrario di Rifondazione e parte di An. Ora la riforma dovrà ritornare all'esame del Senato. Il nuovo testo esclude l'arresto perché riduce la pena a tre anni e prevede che il pubblico ufficiale possa essere punito solo per violazione di norme o regolamenti. E' poi ora necessario un dolo diretto, e cioè intenzionale. Inoltre il danno prodotto deve essere esclusivamente di natura patrimoniale. «Sono molto soddisfatto - ha detto il relatore Vincenzo Siniscalchi - il lavoro è stato molto complesso anche dal punto di vista tecnico. Si tratta di una riforma fondamentale».

gico, qui parliamo di morti e di persone gravemente ferite. Ma un indennizzo ha un valore simbolico, sarebbe un gesto di buona volontà da parte dello Stato».

Vi sono altre strade percorribili oltre a quella dell'indulto?

«Guardi, un indulto, anche parziale, necessita di tempi piuttosto lunghi».

E allora?

«Allora, senza voler suggerire come giurista assolutamente nulla a nessuno, potrebbe essere forse praticabile la strada della grazia totale o parziale».

Quali sarebbero i vantaggi?

«Consentirebbe tempi più rapidi, innanzitutto. E consentirebbe anche di distinguere caso da caso, acquistando il parere del procuratore della Repubblica, della magistratura di sorveglianza e delle persone offese».

Brescia, ribaltato il verdetto di primo grado. Soddisfatto il legale di Berlusconi

Tangenti alla Gdf, imprenditori assolti

Sentenza d'appello: fu solo concussione delle Fiamme Gialle

MILANO. Tutti assolti, gli imprenditori. Non erano loro a offrire le tangenti, erano i militari della Guardia di finanza a chiederle. Lo ha stabilito la corte d'appello di Brescia, che ha ribaltato la sentenza di primo grado del processo in cui era imputato pure il generale delle Fiamme gialle Giuseppe Cerviello, la cui posizione è stata stralciata per motivi di salute.

Tutti i militari, accusati di aver preso tangenti da 13 industriali che sono stati invece assolti, sono accusati di concussione. E' la prima volta che in un processo per tangenti viene adottata una demarcazione così netta. In altre procure, ad esempio Milano e Torino, gli imprenditori sono inchiesta sono sempre stati ritenuti responsabili dei comportamenti illeciti.

Ed è su questa novità che fa perno l'avvocato Ennio Amodio, il difensore di Silvio Berlusconi in un processo analogo a questo

in corso a Milano. Anche lì, il leader di Forza Italia deve rispondere di fatti relativi a tangenti pagate a militari delle Fiamme gialle, per addolcire le verifiche fiscali nelle sue aziende.

«Milano aveva cancellato il reato di concussione, analizza Ennio Amodio. Che non nasconde la sua soddisfazione per le possibili ricadute anche a Milano di questa sentenza destinata a suscitare mille polemiche e interpretazioni. In attesa della parola definitiva della Cassazione, a cui hanno annunciato di voler fare ricorso sia gli imputati condannati che la procura generale, che sostiene l'accusa».

Quando ci sono pressioni nei confronti di cittadini da parte di pubblici ufficiali, non ci può essere spazio per parlare di corruzione, ne è convinto il legale di Silvio Berlusconi. Poi, aggiunge Ennio Amodio: «Se ci saranno ricadute anche a Milano? Non è da

escludere che questo possa essere il segno di un modo più obiettivo di valutare le diverse situazioni che ricorrono nella realtà».

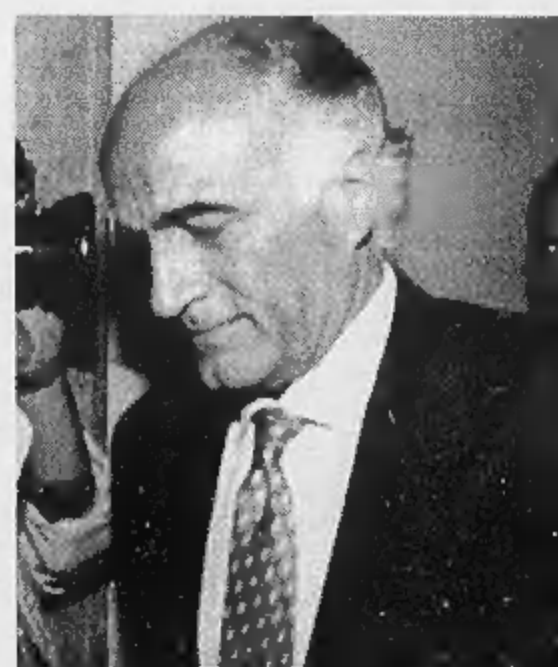
Ennio Amodio coglie anche l'occasione per dare una stoccata al pool di Milano, che ha portato a processo il suo cliente più altri manager Fininvest. Attacca, il legale: «Forse la dottrina Ambrosiana sta per cedere il passo alla ragionevolezza. Non è detto che il paradigma debba essere solo quello della corruzione».

Non si sono nomi di spicco, tra gli imprenditori assolti in appello a Brescia, condannati invece in primo grado a pene variabili tra uno e due anni. Il più famoso era Sergio Bonelli, l'editore di Tex Willer. Che davanti ai magistrati prima e ai giudici poi, aveva sempre negato di aver offerto danaro ai militari che conducevano l'ispezione nella sua azienda.

«E' vero però che non mi sono ribellato, non ho lo spirito di



L'avvocato Ennio Amodio. A ds. il generale Cerviello



Tex, io», aveva ammesso Bonelli. Che anche lui, come altri imprenditori, era stato costretto a pagare centinaia di milioni. Assolti pure Cesare Bozzali, Fulvio Bracco della omonima casa farmaceutica, Mario Brughiera, Tommaso Berger, Oreste Severgnini, i fratelli Fausto, Palmiro e Giovanni Radici e altri ancora.

Pene confermate, anzi leggermente aumentate per il diverso titolo di reato, per i 17 ufficiali e sottufficiali delle Fiamme gialle. La pena più alta, 4 anni e 11 mesi, è stata inflitta al maresciallo Emilio Stolfo. Tre anni di carcere sono andati a Umberto Milano, due anni e sei mesi a Francesco Nanocchio.

(r. m.)

L'AMNISTIA
Estingue il reato e, se vi è stata condanna, fa cessare l'esecuzione di essa e delle pene accessorie. E' concessa dal Presidente della Repubblica su legge di delegazione delle Camere.

L'INDULTO
Condona in tutto o in parte la pena, senza estinguere il reato, oppure la trasforma in altra minore. Anch'esso è concesso dal Presidente della Repubblica su legge di delegazione delle Camere.

LA GRAZIA
Ha gli stessi effetti dell'indulto ma è un provvedimento individuale concesso dal Presidente della Repubblica, mentre amnistia e indulto sono provvedimenti collettivi, che si applicano a intere categorie di condannati o di giudicabili.

DOVE SONO I LATITANTI

QUANTI SONO
Gli ex terroristi «rossi» sono 158.

DOVE SONO
97 vivono in Francia ed altri 8 sono «segnalati» nello stesso Paese (dei primi l'antiterrorismo conosce il recapito esatto ed ha tentato senza successo di ottenerne l'estradizione, sui secondi ha indicazioni meno certe) - 2 sono in Svizzera - uno in Grecia - uno in Inghilterra - uno in Germania - 6 in Nicaragua - uno in Perù - uno in Colombia - 4 in Brasile - uno a Cuba - uno in Costa Rica.

I «CATTIVI MAESTRI»
132 i latitanti per reati non di sangue, come Toni Negri (118 hanno fatto parte delle formazioni terroriste o dell'estremismo di sinistra, 14 neofascisti).

GLI ASSASSINI
58 i latitanti per reati di sangue (48 i «rossi» e 10 i «neri»).

GLI INTROVABILI
Sono 17 gli ex terroristi «rossi» dei quali la polizia italiana ha perso le tracce.

IN CARCERE
224 (191 provengono da formazioni di sinistra e 33 di destra).

ALL'ERGASTOLO
94. Gli altri condannati a pene diverse.

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1907
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Bonella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICE DIRETTORE
Vittorio Sabatini, Paolo Passarini
REDAZIONE CAPO CENTRALI
Roberto Bellato
Dario Cresto-Dina, Franco Trupia
EDITORE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Calasotti di Chiusano
Umberto Cuccia
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Polacchi
AMMINISTRATORI
Luca Corbelli di Montesele
Giovanni Giovannini
Francesca Paola Mattioli, Alberto Nicolletti
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Montecitorio 22, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, s. c. Bruno M. Torino
STY art, s. c. P. P. P. Roma
STY art, Quinta Strada 25, Catania
Nuova SARE spa, s. c. della Guardia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, s. c. della Guardia 11, Cagliari
Nord Italia, 15-21, via de Caire, Genova
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
PubliCompass Spa
v. Carducci 20, Milano, tel. (02) 86470.1
e M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.311
© 1997 Editore La Stampa Spa
Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 3380 del 18/12/1996
La stampa di Martedì 1 Luglio 1997
è stata di 499.517 copie



Potrebbero beneficiare del provvedimento Sofri, Bompreschi, Pietrostefani, Fioravanti e la Mambro

Terrorismo, in arrivo la «semi-grazia»

Scalfaro e Flick hanno già pronta una lista di nomi

ROMA. Al ministero della Giustizia, adesso, aspettano le indicazioni del Quirinale. Si tratta infatti di capire più precisamente le intenzioni del presidente della Repubblica, che tipo di provvedimento sarebbe disposto a firmare, quante persone farvi rientrare. Ma una cosa è certa: il tema di una grazia, anche parziale, per un certo numero di ex-terroristi è sul tappeto. Flick e Scalfaro ne hanno discusso più volte. Il Guardasigilli ha già pronta una lista con tutti i nomi e le posizioni giuridiche degli ex-soldati del partito armato, di destra e di sinistra, sulla quale lavorare.

Ancora ieri il ministro Flick ha ribadito di essere «un fautore del superamento dell'emergenza, perché la battaglia sul terrorismo è stata ormai vinta». Ma per quanto riguarda l'indulto, provvedimento di legge generalizzato, ritiene che la questione «sia di una tale globalità politica da dover essere affrontata nella sede più ampia e complessiva, con il concorso di tutti: il Parlamento». La Camera ne sta già occupando. Altra cosa, però, sono le eventuali iniziative del presidente della Repubblica, che comportano la partecipazione del ministro. Come la grazia, appunto, che può essere anche parziale e che è la soluzione allo studio degli uffici di via Arenula.

Da quello che è scaturito nei contatti tenuti finora, Scalfaro sarebbe favorevole ad un provvedimento che, nella parte finale del suo settennato, contribuisca alla chiusura definitiva del sanguinoso capitolo degli anni di piombo. E in attesa che il Parlamento vari un indulto per il quale, con l'attuale Costituzione che prevede il voto dei due terzi dei parlamentari, sembra difficile

raggiungere il necessario consenso, al ministero hanno ipotizzato la grazia parziale.

E' prevista dall'articolo 174 del codice penale, dov'è scritto che «la grazia condona, in tutto o in parte, la pena inflitta, o la commuta in un'altra specie di pena stabilita dalla legge». In sostanza coincide con un abbassamento della pena, con la conseguenza di consentire al detenuto - a condanna ridotta - l'accesso ad altri benefici di legge. A concederla è il presidente della Repubblica, ma all'istruttoria partecipa il ministro della Giustizia. Proprio questa soluzione è

stata adottata di recente per Cinzia Merloni, l'ex tossicodipendente romana condannata a cinque anni e sette mesi di carcere, completamente reinserita attraverso il lavoro in una comunità di recupero, che doveva rientrare in carcere per scontare un lungo residuo di pena. Per lei, alla vigilia del ritorno a Rebibbia, arrivò il provvedimento di Scalfaro: grazia parziale che riduceva la pena a tre anni. In questo

modo Cinzia ha potuto usufruire dell'articolo 41 della legge sugli stupefacenti e rimanere in libertà, continuando a svolgere il

suo lavoro.

Per gli ex-terroristi, si sta studiando una soluzione analoga, che possa consentire a un certo

numero di detenuti di usufruire di misure alternative che vanno dal lavoro esterno (per il quale in verità non è previsto alcun tetto

ancora esistente) e dal carcere rivendicano la loro identità di guerriglieri.

E' evidente che l'ampiezza del provvedimento e il numero di persone che ne potrebbero usufruire dipenderà da quanti anni di grazia il presidente della Repubblica vorrà concedere. I tecnici del ministero hanno preparato varie liste di nomi divise per «fasce», indicando per ogni ipotesi una soluzione (un anno, due anni, tre anni e così via, compresa l'esclusione o l'inserimento dei condannati per reati sanguigni, o di chi già gode di certi benefici) il numero e i nomi delle persone che potrebbero lasciare il carcere. Per questo, finché non viene decisa l'entità della grazia, non si può sapere chi materialmente ne potrà usufruire.

Sarà più facile, naturalmente, per chi è in carcere da più tempo: alcuni brigatisti della prima ora, i «neri» Concetti, Mambro e Fioravanti (sempre che sia ricompreso il reato di strage). Non dovrebbe essere difficile per Toni Negri, al quale già ora mancherebbero meno di due anni al conseguimento dei benefici. Un punto interrogativo resterebbe per Sofri, Bompreschi e Pietrostefani, condannati a 22 anni per l'omicidio Calabresi e in carcere dal gennaio scorso: loro comunque hanno sempre detto di non aspirare a provvedimenti di clemenza ma alla revisione del processo per ottenere l'assoluzione.

In totale i detenuti per fatti di terrorismo sono 225, 94 dei quali condannati all'ergastolo; 136 non hanno mai ottenuto benefici, mentre fra gli ergastolani 22 escono ogni giorno per lavorare fuori dal carcere e 8 godono della semi-libertà.

Giovanni Bianconi

Il Guardasigilli: «Bisogna superare l'emergenza, perché la battaglia è ormai vinta»



Il ministro Flick
A sin. Giovanni
Bachelet
A ds. Gemma
Capra vedova
Calabresi



«Chi ha ucciso deve pagare»

Bachelet jr.: il perdono non c'entra

GIOVANNI Bachelet, figlio di Vittorio Bachelet, il docente universitario e vicepresidente del Csm assassinato nel 1980 dalle Brigate rosse, è nel suo studio alla facoltà di Fisica dove insegna, ma della nuova campagna a favore dell'indulto per i reati di terrorismo non vorrebbe proprio parlare: ritiene che le vittime del terrorismo non debbano avere voce in capitolo. E, soprattutto, rifiuta di associare il dibattito sull'indulto alla venuta in Italia di Toni Negri, né vuole in qualche modo contribuire al clamore che ne è nato.

Però Toni Negri ha anticipato la sua venuta in Italia proprio per appoggiare la legge in discussione oggi. «Quello che non va è proprio la confusione che così si alimenta: un conto è il problema di riequilibrare delle pene che, in un momento di emergenza, le leggi Cossiga - che io ho sempre ritenuto sbagliate e che fra l'altro non sono neppure state efficaci - hanno aumentato di un fattore tre, un altro è la cosiddetta «soluzione politica».

Quella è esattamente la proposta di legge. «Ma con Toni Negri non c'entra niente. I reati per cui è stato condannato non mi risulta che si preveda di ridurli. Una cosa è uno che ha rubato una macchina per finanziare il terrorismo e si è beccato magari diciott'anni: questo è il tipo di ingiustizia che mi interessa correggere. Quello di Toni Negri non mi interessa, anche perché, da lui e da altri, viene caricato di contenuti ideologici che non c'entrano affatto, come «chiudere una pagina della nostra storia».

Alcuni promotori della legge parlano proprio in questi termini. «Comunque, il problema di fondo è che ci sono alcuni reati per i quali, terrorismo o non terrorismo, esistono pene grosse. Quei reati li con l'indulto non hanno nulla a che fare».

Dalla proposta attuale veramente sarebbero esclusi solo i reati per strage. «Può darsi che ci siano casi del genere. Certo, non che se uno ha ammazzato un altro, lo si fa uscire. Ma se ha ammazzato un altro e gli hanno dato una pena

superiore a quella data a un altro omicida, per le aggravanti del terrorismo, allora gli viene ridotta. Questo è il senso profondo dell'indulto... In ogni caso è un problema che verrà ampiamente discusso nelle sedi più opportune, vale a dire in Parlamento. Mentre mi pare uno sbaglio interpellare i parenti delle vittime».

Perché? «Se una cosa è giusta da un punto di vista civico si fa, se è sbagliata, non si fa. Ma non è che la si debba fare o non fare per dispiacere ai parenti delle vittime. Della loro opinione o del loro risentimento allo Stato non deve importare».

A volte però si dice che le pene devono servire a punire i colpevoli, ma anche a risarcire le vittime. «Queste sono cose barbariche. Non siamo mica in America. Nella nostra Costituzione c'è scritto che la rieducazione del condannato non deve mai andare contro il senso di umanità. E basta. Ed è già singolare che ci si accorga che il carcere è disumano quando ci va Adriano Sofri. Quel che mi scandalizza è che si alimentino campagne sproporzionate rispetto a casi di ingiustizia ben più gravi ma legati a persone che non hanno agganci con la politica».

Ce l'ha con gli imputati eccellenti? «Insomma, per quali persone siamo diventati sensibili ai problemi della giustizia? Mafiosi, tangentisti e terroristi. Tre categorie legate alla politica e con molti amici nelle redazioni dei giornali».

Oggi Toni Negri. «Questo personaggio, secondo i processi che ha subito, è stato testimone o partecipe di omicidi. Perché l'abbia fatto, se per ideologia comunista o altro, non mi importa. Se l'indulto serve a dargli il numero di anni giusto mi fa piacere. Ma non vedo perché dovrebbe averne meno».

Il verde Paolo Cento, uno dei promotori dell'indulto, sostiene che oggi che si cambia persino la Costituzione, il terrorismo appartiene a un'altra epoca. «Ma se con l'indulto ci si prova ogni cinque anni? Prima è toccato a Martelli, poi a Cossiga. E' che delle cose ci si dimentica».

Maria Grazia Bruzzone

LE VITTIME

TRA RABBIA E MEMORIA

Il figlio di Vittorio

«Ci sono reati per i quali esistono pene pesanti. Con l'indulto non hanno nulla a che fare»

Gemma Capra

«Bisogna che chi è in carcere ed è stato protagonista di quegli anni, abbia il coraggio di mettere in chiaro le cose com'erano»

«No ai colpi di spugna»

La vedova Calabresi: voglio la verità

SIGNORA Gemma Calabresi, adesso che Toni Negri è tornato da Parigi, si riparla di chiudere con gli anni di piombo. C'è chi propone l'indulto per i detenuti politici. E' d'accordo? «Sarebbe un colpo di spugna. E lo dico non perché sono la vedova del commissario Luigi Calabresi. Non voglio parlare del mio caso personale, ma credo che tutti gli italiani abbiano il diritto di sapere cosa sia successo negli Anni 70, perché si ammazza per ideologia».

Il suo è un «no» senza appelli? «Io non voglio che la gente stia in carcere. Dopo tanti anni, dopo venti e passa anni, molte persone sono cambiate, sono diverse. Lo so che non sono più quelli di allora. Ma io voglio solo che emerga la verità, che ognuno si assuma le sue responsabilità. Non è giusto chiedere sempre e solo il perdono dei famigliari delle vittime. Bisogna che chi è in carcere, chi è stato protagonista di quegli anni, abbia il coraggio di mettere in chiaro le cose com'erano».

Le basta questo? «Devono fare un mea culpa. De-

vono dire la verità storica senza travisare i fatti. E non mi sembra che stia succedendo. Poi si potrà capire quello che è successo, perdonare anche».

Dimenticare? «Questo no. Mio marito è stato ucciso venticinque anni fa. Non potrò mai dimenticarlo. Così come non potranno dimenticare i miei figli».

Insomma, per lei è troppo presto pensare a provvedimenti di indulto o di grazia? «Io capisco che queste persone vogliano poter vivere nel loro Paese, vogliono essere libere. Ma io non posso accettare che non si dica la verità storica, anzi che la si falsifichi. E poi c'è qualcuno che, dopo tutto quello che ha fatto, spera ancora che gli si dica pure «grazie»».

Crede che la sua sia una posizione condivisa dagli altri famigliari delle vittime? «Non c'è solo il problema dei famigliari...».

Certo, ma crede che siano d'accordo con lei? «Qualcuno sicuramente no. C'è chi è molto più rigido di me, chi non vuol sentir ragioni, dopo aver perso un famigliare. Io so-

no sempre stata per il dialogo. Sin dal primo momento, se posso fare un accenno a quello che è successo a me, ho sempre detto che non sarei stata contraria a un provvedimento di grazia. Sempre che lo avessero chiesto. Non mi rimangono niente, non voglio che a pagare, ancora una volta, siano sempre gli stessi».

Qualcuno però sostiene che dopo venti anni la guerra è finita. E quando finisce una guerra si devono rendere i prigionieri... «Io non sono mai stata in guerra. E neanche mio marito. Sono sicura che non erano in guerra nemmeno i professori universitari, i dirigenti d'azienda, anche i capifamiglia che sono stati ammazzati davanti a casa o all'ufficio... Potevano fare anche un lavoro che non piaceva, ma non si può pensare che l'omicidio sia una soluzione».

Omicidi politici... «L'omicidio politico è molto più grave dell'omicidio comune, è la guerra civile. No, non c'è stato a questi discorsi. L'ultima guerra che conosco è finita nel 1945».

Quindi se il presidente Scalfaro, o il presidente Prodi, o il ministro Flick dovessero decidere qualche provvedimento a favore dei detenuti politici, lei farebbe sentire la sua voce. Giusto? «Io non ho mai voluto polemizzare, non volevo parlare neanche ora. Ho seguito anni e anni di processi per l'uccisione di mio marito evitando di prendere posizione, di entrare in conflitto con quello che veniva detto in aula e anche fuori dall'aula. Alla fine, dopo una sentenza definitiva che affermava che erano loro ad aver ucciso mio marito, ho pure detto che non mi era stata contraria a un provvedimento di grazia. Ma dovevano loro a chiederla».

Quindi «sì, ma a determinate condizioni»? «Io dico solo che sarebbe non giusto, per paura, far passare un vero colpo di spugna senza che queste persone abbiano spiegato cos'avevano in mente, cosa li spingeva ad uccidere e perché».

Fabio Poletti

I DETENUTI CHE SCOTTANO

TONI NEGRI

Il professore

Il professore di filosofia padovano, 64 anni, è stato teorico e leader dell'Autonomia operaia negli Anni 70. Deve scontare oltre dodici anni di carcere per banda armata (la pena gli è stata comminata al termine di tredici processi). Prima della fuga in Francia, avvenuta nel 1983, ha già passato quattro anni in cella, in attesa di essere giudicato. Eletto deputato nelle liste del partito radicale, Negri ha poi deciso di espatriare mentre la Camera si accingeva a approvare quattro richieste di autorizzazione a procedere nei suoi confronti. In questi tre lustri, il professore ha insegnato alla Sorbona di Parigi. E', fra l'altro, autore di alcuni saggi su Spinoza.



SOFRI

L'ex di «Lc»

Adriano Sofri «maestro» politicamente alla Normale di Pisa, dove, nei primi Anni '60, durante un convegno, polemizza e tiene testa a Togliatti. Da allora la sua ascesa come leader extraparlamentare, fino alla fondazione di Lotta continua e alla direzione dell'omonimo giornale, è incontrastata. Un «no» nell'estate 1970 accolse a Reggio Calabria, durante la rivolta dei boia chi mollò convinto di poter trovare fertile terreno per la rivoluzione proletaria. Al congresso di Rimini nel 1976 sostiene la necessità dello scioglimento di Lc. Da quel momento per anni si sottrae alla scena pubblica. Vive un anno a Sarajevo, sotto le bombe, come «organizzatore» di pace. In Cecenia ottiene la liberazione di un gruppo di ostaggi.



GLI SPOSI

I due ex Nar

E' una lunga scia di sangue quella che i due terroristi neri dei Nar Valerio Fioravanti e Francesca Mambro si sono lasciati alle spalle prima di entrare in carcere. Lui è stato ritenuto colpevole, fra l'altro, degli omicidi del militante di Lotta continua Roberto Scialoja (1978), del geometra Antonio Leandri ucciso per errore al posto di un avvocato (1979), dell'agente di polizia Maurizio Arnesano (1980). All'inizio dell'80, Francesco di unisce a Valerio e insieme organizzano gli omicidi dell'agente Evangelista, del giudice Mario Amato, del neofascista siciliano Mangiameli. Condannati al carcere a vita, anche per la strage alla stazione di Bologna (2 agosto 1980; 85 morti, 200 feriti), alla quale si proclamano estranei. Sposatisi in carcere, vivono in celle separate.



CONCUTELLI

Il «duro»

A giugno ha compiuto 53 anni, diciannove dei quali li ha passati in cella. Il killer neofascista di Ordine nuovo - ha ucciso il giudice Occorsio e, nel cortile di una galera, anche due «camerati traditori» - ha girato quasi tutte le carceri italiane, compresi quelli speciali negli anni duri del terrorismo. L'ex terrorista nero ha espresso alcune volte dubbi sul suo passato: «Credevo di uccidere per la causa, forse sono stato usato da pezzi del sistema che combattevo». Secondo i magistrati che, nel '95, gli hanno negato il «permesso» previsto dalla legge-Gozzini, il percorso di risocializzazione di Concutelli è «apprezzabile», ma non ancora «sufficiente». In cella, scrive poesie, disegna e compila una originale «Guida Michelin» delle carceri italiane.





Da oggi si tratta su cinque tavoli. Confartigianato, Cna e Casa: «Non siamo di serie B»

Stato sociale, parte la maratona

Fossa: facciamo sul serio. Rifondazione frena



Il presidente del Consiglio Romano Prodi oggi non sarà presente alla partenza della maratona sullo Stato sociale

ROMA. Dopo la falsa partenza del 18 giugno, oggi a Palazzo Chigi si comincia a entrare nel vivo della trattativa per riformare il Welfare, lo Stato assistenziale. L'appuntamento è duplice, come per dar prova di buona volontà e per sottolineare l'urgenza di trovare una soluzione. Al mattino si aprirà il primo tavolo «triangolare» su lavoro e formazione fra governo (rappresentato dai ministri del Tesoro, Ciampi, del Lavoro, Treu, dell'Istruzione, Berlinguer e dei Lavori pubblici, Costa), sindacati Cgil, Cisl e Uil e Confindustria. Al pomeriggio, a fronteggiare le parti sociali sul fisco sarà invece il ministro delle Finanze Visco.

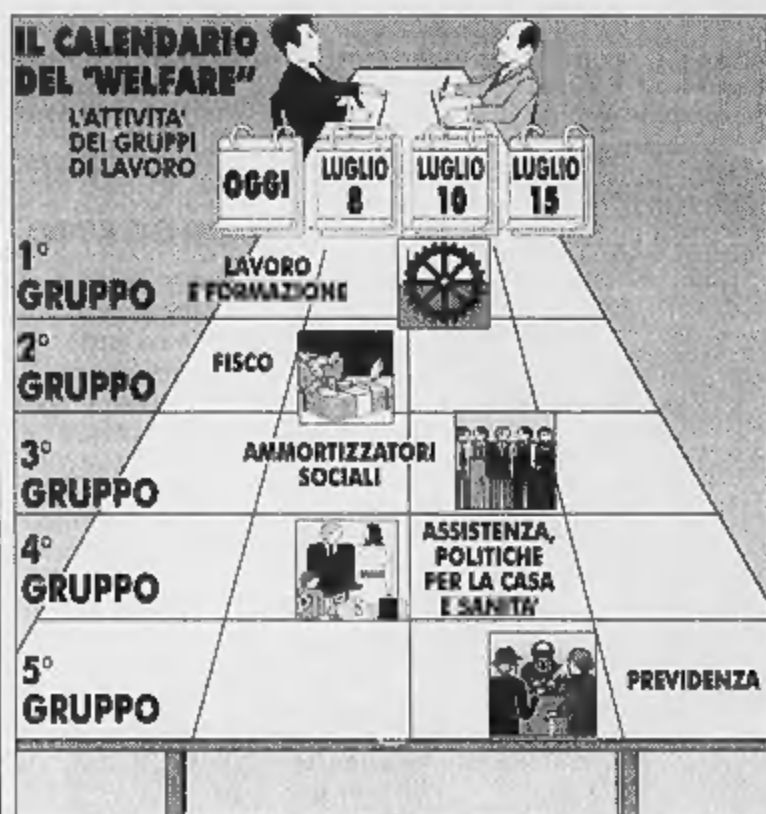
Non ci sarà, almeno in questa prima tornata, Prodi che era stato protagonista della riunione di due settimane addietro, contraddistinta dalla «fumata nera» dei sindacati confederali che avevano bocciato a muso duro la proposta governativa. Ora si riprende daccapo, dopo la «ceca segreta» di Villa Madama che ha consentito di non spezzare il filo del dialogo. Così il governo ha «accontentato» i sindacati accettando la loro impostazione di metodo: una trattativa su tutti gli aspetti dello Stato sociale, a partire appunto da lavoro, formazione e fisco, per passare poi all'esame degli ammortizzatori sociali (riunione l'8 luglio), dell'assistenza, politica della casa e sanità, due giorni dopo, per ter-

minare con il nodo più difficile della previdenza, rinviata in coda al 15 luglio.

Insomma, una lunghissima maratona di massa, perché il governo riceverà parallelamente anche i sindacati autonomi e le categorie, che già mugugnano per l'esclusione dal tavolo dei «grandi». Il leader della Cisl, Cerioli, tuona: «Si parte male, le logiche dei tavoli separati sono il frutto di vecchi metodi consociativi, inaccettabili». E sullo stesso tavolo battono anche Confartigianato, Cna e Casa, indispettiti per essere stati relegati al «tavolo di serie B» che minacciano di abbandonare perché non intendono «limitarsi ad approvare quello deciso da altri» e «rinviare i cari contributivi a loro carico».

Polemiche, schermaglie procedurali che non dovrebbero intaccare la sostanza dell'avvio delle trattative, destinate a concludersi, dopo una prima verifica politica prima delle ferie estive, sul filo di lana della presentazione della finanziaria, a fine settembre. I sindacati affrontano il negoziato in un clima costruttivo, rasserenato dalla disponibilità del governo ad accogliere le richieste di ampliare a 360 gradi il quadro dei temi da trattare. L'ultimo taglio di Bankitalia ai tassi di interesse è di buon auspicio, anche per gli industriali.

E' un'occasione da non perdere, potrebbe ricapitare fra 20 anni - incita il presidente di Con-



fidustria, Giorgio Fossa, che lancia però un'altolà. «Non possiamo arrivare a fine settembre e sentirci dire che siccome non si sono trovate soluzioni, allora il governo è costretto ad aumentare la pressione fiscale. Sarebbe inaccettabile per le imprese e per

i cittadini». Più fiducioso, il consigliere di Confindustria Guido Guidi indica: «Sembra sia la volta buona, in cui si riesce a fare qualcosa».

Dal fronte governativo il ministro dell'Industria Bersani ammette che la partenza è stata «un

po' brusca» e ribadisce la linea di Palazzo Chigi e del Tesoro: «Bisogna trovare una soluzione che stia dentro le previsioni del Dpef», che indicavano risparmi complessivi per 10 mila miliardi, compresi anche i trasferimenti a Ferrovie, Poste e altro. «Chi ha idee le proponga» invita perciò il sottosegretario al Tesoro Giarda.

E idee precise le ribadisce Rifondazione per bocca di Franco Giordano che sintetizza: «Il problema non è tagliare tanto a poco. E' non tagliare per niente». A questa intransigenza di partenza, il pds contrappone, proprio in questa vigilia, una proposta di revisione degli ammortizzatori sociali, con «una integrazione a tempo, ma più sostanziosa, dopo aver tentato la via dei contratti di solidarietà, di cui si discuterà nei prossimi giorni. E per oggi il numero due della Cisl, Morese, preannuncia che si dovrà dare «organicità all'intervento del governo» sul lavoro, dopo l'approvazione del pacchetto-Treu.

Le delegazioni di Cgil, Cisl e Uil si presenteranno al tavolo al gran completo, guidate da Cofferati, D'Antoni, Larizza, con i rispettivi vice Epifani, Morese e Musi e uno stuolo di esperti. Quella della Cgil, anzi, sarà una mega-delegazione che affollerà le sale di Palazzo Chigi con gruppi di lavoro formati da una decina di persone, di categorie responsabili regionali e di categoria.

(p. pat.)

Ciampi: in linea con il 3%

Migliorano i conti del semestre Dimezzato il fabbisogno di cassa

ROMA. Migliorano i conti pubblici. Il mese di giugno si è chiuso con un avanzo del settore statale di circa 29.500 miliardi, 4500 in più dello stesso mese dello scorso anno. Il fabbisogno di cassa dei primi sei mesi del 1997 ammonta a circa 25.400 miliardi, 28.400 in meno rispetto all'analogo periodo del 1996, pari a 53.746 miliardi.

«I dati sui conti pubblici dimostrano che l'Italia è in linea con l'obiettivo del 3% ma sarebbe sbagliato pensare che ora tutto è diventato facile. I dati del pil ci debbono spingere a rilanciare l'economia». E' quanto ha dichiarato in un'intervista al giornale radio questa mattina il ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi.

Se questi dati fossero confermati anche nei prossimi mesi l'Italia sarebbe saldamente dentro la moneta unica. Possibile che tutto sia diventato facile? È stato chiesto. «No, non è affatto facile. Questo è il risultato di quello che stiamo facendo da mesi. E' un primo risultato che con-

ferma le previsioni che avevo già anticipato da circa un mese per un disavanzo inferiore della metà a quello dello stesso periodo dello scorso anno. L'entità del disavanzo è in linea con l'obiettivo del 3%, il che non significa che raggiungeremo con sicurezza il 3%, diciamo che siamo in linea. Bisogna continuare ad operare così come stiamo facendo».

Ma i prossimi sei mesi si preannunciano in modo così positivo o potranno esserci sorprese negative?

«C'è la fiducia - ha risposto Ciampi - che noi riusciamo ad avere un secondo semestre coerente con il primo in modo da arrivare all'obiettivo che ci siamo prefissi e che abbiamo indicato quando abbiamo deciso nel marzo scorso gli ultimi provvedimenti».

Ma i dati negativi del pil non potrebbero creare problemi? «Questi dati - ha concluso Ciampi - non possono crearci problemi per quanto riguarda il disavanzo nei prossimi sei mesi».

Ottimismo di Monti

«Ora l'Italia è più vicina all'Europa»

MILANO.

Dallo schermo azzurro dei collegamenti via satellite arrivano i volti e le parole dei signori della moneta, dell'industria e della finanza di mezzo mondo: Jacques Santer, Etienne Davignon,



Mario Monti

Yoh Kurosawa, presidente della Banca del Giappone. Sono loro, insieme a Cesare Romiti che da Francoforte invita a un nuovo patto per lo sviluppo, insieme ai presidenti delle grandi Borse, Daniel Hodson del Liffe, Richard Grasso di Wall Street, il parigino Jean-Francois Theodore, Yoshiaki Kaneko di Tokyo, a tener banco in questa 24 ore di dibattito sull'Euro che verrà. «Avanti» è l'ultimo sforzo, insiste da Francoforte il presidente Santer. E da Milano, dal vecchio parterre di piazza Affari, gli fanno eco i presenti, il sottosegretario al Tesoro Piero Giarda, il presidente di Bnl Mario Sarcinelli, l'economista presidente del Montepaschi Luigi Spaventa, il direttore dell'Imi Rainer Masera fianco a fianco con il presidente della Consob Tommaso Padoa-Schioppa. Una la domanda ricorrente, la stessa di sempre: sarà possibile l'ingresso dell'Italia nell'Euro già dal primo gennaio '99?

«Lo vede più vicino». L'uomo dell'Europa, Mario Monti, per una volta si dimostra ottimista. Sì, spiega, vedo l'ingresso più prossimo: «L'Italia ha compiuto negli ultimi tempi, pur muovendosi un po' tardi, progressi molto significativi». Non per questo, aggiunge, può abbassare la guardia. Al contrario, vanno fatti presto gli ultimi tagli, la riforma dello Stato sociale e soprattutto quella delle pensioni: «Spero che i tempi dei risultati siano brevi - spiega - anche perché l'autunno prossimo, all'avvicinarsi delle verifiche per l'ingresso nell'Euro, potrebbe essere un autunno non del tutto pacifico nei mercati valutari». Insomma, se dall'Italia non arriverà il segnale forte di una riforma delle pensioni, la lira potrebbe essere in balia dei mercati: disastro. Quanto a poi a una riforma del welfare senza tagli, auspica dal presidente onorario della Fiat Giovanni Agnelli, Monti è scettico: «Credo che siano necessari dei risparmi complessivi in Italia come negli altri paesi che si accingono o già stanno riformando lo Stato sociale». (a.z.)

DALLA PRIMA PAGINA

L'EREDITÀ' DELLA BICAMERALE

del voto finale sul progetto si è chiusa (con tutta l'emotività che questo passaggio poteva comportare) è forse giunto il momento di tentare una valutazione più pacata, che tenga conto del fatto che la materia investita da questa riforma - per la sua complessità tecnica e per le sue possibili, ma non sempre prevedibili, implicazioni politiche - male si presta a giudizi sommari.

Per questa valutazione due sono i punti preliminari da tenere presenti. Il primo è che la Bicamerale non aveva, com'è noto, il compito di definire una riforma compiuta, ma soltanto di preparare un progetto preliminare da affidare all'esame libero del Parlamento ed al successivo giudizio del corpo elettorale. Con il voto dell'altro ieri si è così fissata la linea di partenza, ma la gara costituenta resta ancora tutta da giocare.

Il secondo punto è che la Bicamerale ha lavorato in tempi molto ristretti (forse troppo ristretti per la dimensione dei problemi in campo) e questo ha impedito che il progetto finale fosse adeguatamente approfondito in tutte le sue parti e perfezionato nei dettagli.

Il disegno che è stato approvato non va, dunque, considerato un prodotto finito, ma solo una traccia di larga massima o, se vogliamo, «aperta» su cui avviare ora il confronto parlamentare.

Rispetto alla dimensione dell'impresa che la Bicamerale aveva avviato lo scorso febbraio, la possibilità di disarmonie e incongruenze nel risultato finale rappresentava, dunque, in certo senso, un rischio calcolato.

Detto questo, bisogna riconoscere con obiettività che il disegno, nonostante le difficoltà incontrate nel definirlo, oggi esiste e che, almeno nei suoi tratti essenziali, può rappresentare una buona base di partenza per la riforma. Questo disegno, a prima lettura, si presenta, infatti, molto ispirato da quell'obiettivo di «modernizzazione» (o di «europeizzazione») delle nostre istituzioni di governo che fin dall'inizio aveva orientato l'avvio del processo riformatore. Obiettivo che, nel progetto ora approvato, viene essenzialmente perseguito con una distribuzione molto ampia delle competenze legislative e amministrative nella rete dei poteri locali (anche se, su questo piano, non è forse il caso di parlare di federalismo, ma solo di regionalismo forte); con l'impianto di un governo centrale raffor-

zato sul piano dell'efficienza e della stabilità; con un Capo dello Stato elettivo, distinto dal governo, ma dotato di poteri reali di equilibrio e garanzia; con un Parlamento più snello e funzionale; con un sistema di giustizia orientato a rafforzare le garanzie dei privati e la responsabilità dei giudici.

Certo, in questo disegno esistono parti ancora molto indeterminate (penso alla forma di Stato, al raccordo tra Regioni e sfera parlamentare, all'assetto del potere giudiziario) e parti che andrebbero, a mio avviso, sicuramente riviste (penso, in particolare, al sistema di giustizia costituzionale, che il progetto aggravava di troppe competenze, alcune pericolosamente orientate a spostare l'azione della Corte Costituzionale nel vivo della conflittualità politica). Ma al di là di questi aspetti, tutti emendabili, non si può certo negare che il modello tracciato esprima, nel suo complesso, una prospettiva di riforma ben calibrata sui caratteri peculiari della realtà italiana.

Resta, semmai, l'interrogativo sulla legge elettorale che - nonostante le attenuazioni introdotte nel documento presentato in Commissione dal capigruppo dell'Ulivo, del Polo e di Rifondazione comunista - sembra ancora oggi rappresentare il punto più debole dell'intero progetto. Legge elettorale che, se attuata secondo gli accordi iniziali (con un doppio turno di coalizione e non un collegio) potrebbe rischiare di produrre maggioranze non molto diverse da quelle attuali, cioè troppo fragili e divise per gli equilibri naturali di un sistema sia pure attenuato di semipresidenzialismo.

L'«anno della riforma» è, comunque, appena iniziato e questo induce a pensare che, nei tempi lunghi del percorso parlamentare che ora si apre, non mancheranno le occasioni per giungere, anche su questo punto, a soluzioni più appropriate di quelle sinora emerse. E questo tanto più se l'opinione pubblica, correttamente informata dai mass media, resterà sempre vigile e attenta.

In conclusione si può, dunque, dire che, nelle condizioni date del nostro sistema politico, il progetto approvato, se non è - come taluno pensa - il migliore dei compromessi possibili, resta pur sempre un compromesso accettabile per chi creda, senza riserve mentali, nella possibilità di portare a compimento il lavoro avviato.

Enzo Chelli



Il presidente della Fiat: «L'Europa che nasce non deve essere una fortezza dei privilegi»

Romiti: «Un patto per i più deboli»

«Anche Bonn deve fare i conti con la disoccupazione»

FRANCOFORTE
DAL NOSTRO INVIATO

Rifiutare i cambiamenti non servirà a conservare i nostri attuali livelli di prosperità, ma soltanto a riportarci indietro di parecchi decenni, a marginalizzarci rispetto al resto del mondo e ad esasperare il nostro attuale disagio. I Paesi europei devono trovare il coraggio di mettere in discussione lo status quo, devono sfidare i tabù, devono abbandonare la cultura della protezione e delle garanzie. Dalla tribuna della conferenza finanziaria internazionale Global 24 - organizzata a Francoforte da numerosi organismi internazionali, e collegata in video con altre 7 città nel mondo - Cesare Romiti ha lanciato un messaggio, soprattutto: l'Europa che sta nascendo non deve essere una fortezza, impegnata a combattere per difendere i privilegi garantiti del Welfare. E' necessario al contrario, secondo il presidente della Fiat, avere il coraggio di cam-

biare e stipulare un nuovo contratto sociale: «Abbiamo bisogno di un nuovo patto che protegga i più deboli, e consenta a tutti gli altri cittadini d'Europa di assumersi la responsabilità del proprio futuro. Un contratto sociale del genere deve essere anzi concordato al più presto possibile, per coinci-

dere possibilmente con l'avvento della moneta unica». Finora, tuttavia, i governi europei non hanno avuto la forza di convincere i cittadini che per produrre crescita e creare posti di lavoro dobbiamo cambiare il nostro sistema economico e sociale. Ma come sarà - come do-

rebbe essere - questa nuova Europa? Sarà un'Europa delle monete o un'Europa delle persone? Considerata la difficile situazione in cui si trovano tutti i principali Paesi dell'Unione europea, considerato che i disoccupati sono complessivamente quasi venti milioni nel nostro continente, la via finora seguita per creare l'Unione economica e monetaria è davvero quella giusta? Secondo Romiti, «l'Europa deve immediatamente porre le basi per una forte crescita, disegnando una appropriata cornice istituzionale, promuovendo gli strumenti dei quali la comunità economica europea ha bisogno, per raccogliere con successo la sfida della globalizzazione».

Ad emergere chiaramente, nel frattempo, sono le conseguenze negative della decisione di concentrarsi esclusivamente sul conseguimento della convergenza finanziaria, senza lavorare in modo sufficiente

per la crescita dell'economia reale». In margine al convegno, il presidente della Fiat ha ribadito l'inadeguatezza di un approccio esclusivamente monetaristico all'Unione. Al ministro delle Finanze tedesco Theo Waigel, che nel suo intervento aveva sottolineato come l'80 per cento della disoccupazione, in Germania, sia dovuta a problemi strutturali, Romiti ribatte: «Secondo Waigel la disoccupazione non è correlata con gli sforzi che i singoli Paesi stanno facendo per Maastricht. Questi sforzi c'entrano, invece, con la disoccupazione: preoccuparsi soltanto della stabilità e poi, una volta conseguiti gli obiettivi, dello sviluppo, sta dando risultati deludenti. Dobbiamo cominciare a occuparci seriamente, con programmi veri, dei problemi dello sviluppo». Come dire che la linea tedesca - «monetarista» - lascia perplessi? «Neanche i tedeschi possono ignorare la disoccupazio-

zione», risponde Romiti, «perché è nella forza delle cose. L'Europa non può nascere con venti milioni di disoccupati. Quella che nascerà non sarà l'Europa dei ministri e dei governatori: sarà l'Europa della gente, dei popoli».

Tutto questo non significa rinunciare al rigore e alla stabilità. Al contrario, sottolinea il presidente della Fiat: «Se una volta avviato l'Euro vi fossero delle defaillance, sarebbe una tragedia per tutti». Anche per l'Italia, «che avviata a rispettare i parametri, il problema è ormai soprattutto il dopo: il Patto di stabilità è assolutamente necessario perché i Paesi continuino a camminare su un percorso virtuoso. Tutti rischiamo, certo, a causa delle penali previste dal Patto: ma un Paese è fuori gioco se si allontana dal cammino virtuoso; non perché ci sono delle penali da pagare».

Emanuele Novazio

Waigel a Jospin

«Ognuno deve pensare per sé»

FRANCOFORTE
DAL NOSTRO INVIATO

Rispetto rigoroso e «assoluto» dei parametri di Maastricht, o possibilità di compromesso per far «arrivare» - ad ogni costo - la moneta europea? «Rispetto rigoroso e senza deviazioni», rispondono il Cancelliere Kohl, il ministro delle Finanze Theo Waigel e il governatore della Bundesbank Hans Tietmeyer: recuperando - almeno in apparenza - un'assoluta consonanza sulle priorità europee. Nel tentativo di rassicurare i mercati finanziari e l'opinione pubblica tedesca sulla saldezza del «cammino verso l'Euro», Kohl e Waigel ridanno anzi slancio alla linea monetarista «pura e dura» di Tietmeyer, che nelle ultime settimane era sembrata appannarsi soprattutto alla Cancelleria: tanto da sollevare una vigorosa levata di scudi all'interno della bavarese Csu, esponente del più «euro-rigorismo» ed alleato di governo in bilico. I criteri di convergenza non si discutono, non ci sarà nessun alleggerimento, dichiara Waigel al convegno finanziario Global 24, organizzato a Francoforte da numerosi organismi internazionali e collegato in videoconferenza con altre 7 città. «E' l'obiettivo, il principio guida, deve essere la tendenza a medio termine verso un deficit uguale a zero», aggiunge Tietmeyer.

Con una scelta dei tempi e dei luoghi non casuale, alla luce delle recenti polemiche bavaresi, il Cancelliere Kohl ha eco da Monaco: «Rispetteremo il calendario di Maastricht, ma rispetteremo assolutamente anche il criterio del 3%, senza decimali». E' tuttavia dal discorso di Waigel che si profila - nella strategia europea di Bonn, in una fase sotto molti punti di vista difficile per il Cancelliere e la Germania - una strategia volta a rassicurare gli elettori tedeschi, lanciando contemporaneamente un monito severo agli alleati europei più «indisciplinati» e al governo socialista francese in primo luogo. «Nessun Paese aderirà automaticamente all'Uem, a contare sarà soltanto la convergenza», sottolinea Waigel «un puntiglio che non è difficile leggere in chiave francese: nel senso, cioè, di un avvertimento al partner d'oltre Reno perché non si faccia illusioni sulla propria «indispensabilità» al processo di unità».

La Francia socialista di Jospin - meno visibilmente rappresentata rispetto alla Germania, al convegno - è al contrario la grande imputata di Theo Waigel, anche se il ministro evita di nominarla: «Chi in Europa vuole risolvere i problemi attuali non ricorre che in passato si sono rivelate fallimentari, perderà il passo col futuro», avverte il ministro tedesco. Ricorrendo all'espressione che, dopo la vittoria di Jospin, a Bonn ha un solo e chiarissimo significato: non al recupero di «politiche keynesiane», no al rilancio del mercato del lavoro grazie all'intervento dello Stato, no a politiche dell'occupazione sotto direzione comunitaria. «Ognuno è responsabile in casa propria, i problemi nazionali saranno risolti a Bruxelles», dice Theo Waigel guardando a Palais Maitland.

Per la terza lezione all'imputato Jospin, Waigel sceglie addirittura l'espressione francese corrispondente: i ministri finanziari dei Paesi partecipanti all'Euro «non costituiranno un "gouvernement économique", un cosiddetto governo economico che si ponga come contrappeso alla Banca centrale europea», dice chiaramente Waigel. Riaffermando il rifiuto tedesco di qualsiasi «correzione» o «supervisione» politica sulle decisioni finanziarie centrali: il consiglio dei ministri finanziari sarà soltanto «informativo», e non «prenderà decisioni».

Ma se i criteri valgono per tutti, valgono naturalmente anche per la Germania: per questo Waigel - ribattezzando una recente apertura di Kohl - ribadisce la loro priorità rispetto al calendario di Maastricht: «La Germania lavora duramente per soddisfare i criteri, ma più importante dell'avvio puntuale dell'Unione monetaria resta il parametro fiscale». Il criterio del 3%, dunque, a proposito del quale Tietmeyer ricorda «che l'«una tantum» non bastano, per raggiungere lo servono misure durevoli». (s. n.)

INTERVISTA

D'ANTONI
ALL'ATTACCO



Cesare Romiti
presidente della Fiat
e Sergio D'Antoni
segretario della Cisl

«Senza un accordo sul lavoro l'intesa sul Welfare non si fa»

SARA' la grigia nuvolaglia che si addensa su Roma. Sarà che oggi, nel suo ufficio al piano terra di via Lucullo, le luci non si accendono per lavori in corso dell'Enel nel palazzo della Cisl. Sta di fatto che, alla vigilia della riapertura del tavolo sulla riforma del Welfare State, Sergio D'Antoni vede un grande buco nero: «Sì - dice - la trattativa come noi volevamo riparte dall'occupazione, il vero «buco nero» di un governo finora incapace di esprimere una politica attiva per il lavoro. Ma proprio per questo io dico che stavolta quel «buco nero» va colmato, altrimenti l'accordo non si fa». Si dice stanco di promesse, D'Antoni, e squadrando uno studio sul «pacchetto Treu» sbotta: «Sul lavoro non possiamo prendere in giro la gente». Non le piace più neanche il pacchetto Treu, che anche voi sindacalisti avete visto come un toccasana? «Doveva essere un intervento ponte, in attesa della ripresa. Ma è stato varato dal Parlamento dopo 10 mesi dal patto sul lavoro del settembre del '96. Le Camere lo hanno peggiorato, irrigidendo le procedure. E poi legga questo studio: il «pacchetto», per diventare operativo, avrà bisogno di 10 decreti attuativi del ministero del Lavoro, di cui 5 per il lavoro in affitto, 2 decreti delegati e 10 rinvii alla contrattazione collettiva. Se questo che significa?».

Le solite calende greche... «Appunto. Questa legge darà frutti un paio d'anni, se non benes».

E allora? Non lo sapevate? «Allora io, dopo tanti ritardi colpevoli e inaccettabili, dal governo voglio queste garanzie. Voglio tempi certi entro i quali questi decreti attuativi saranno varati; voglio il calendario preciso dei cantieri che apriranno nei prossimi mesi; voglio sapere in che giorno parte il primo patto territoriale e il primo «contratto» d'area; e voglio sapere come saranno coordinati gli investimenti di Stet, Enel e Fs...».

D'Antoni, quante ne vuole: non vi basta quello che già avete ottenuto? Il governo si è rimangiato quel documento severo che aveva presentato due settimane fa... «Non so che fine farà quel primo documento, ma so che per ora abbiamo ottenuto che due temi, liquidati da quel testo in 12 righe, cioè occupazione e fisco, diventino i punti di partenza della trattativa».

Così si rinvia un'altra volta il nodo della previdenza, no? «No, no. Non ci siamo distratti, o semmai ci siamo fatti fregare consapevolmente. Perché è giusto riportare la dinamica della spesa in linea con quella del Pil, ma non c'è ancora un solo documento che ci dimostra che la previdenza ha sfondato o sfonderà il tetto...».

TEMPI LUNGI PER IL PACCHETTO TREU

A) Interinale 5 decreti Ministero Lavoro e Tesoro	6 questioni da affrontare nel CCNL di categoria
B) Orari a part-time 1 decreto Ministero Lavoro e Tesoro	CCNL per il settore interinale
C) Sette ricerca 1 decreto Ministero Ricerca	CCNL per l'applicazione al settore agricolo
D) Apprendistato 2 decreti Ministero Lavoro	CCNL di settore per tre questioni applicative
E) Formazione professionale 1 o più decreti Ministero Lavoro o Previdenza del Consiglio sentiti gli altri ministeri, la Conferenza Regioni, le Commissioni Parlamentari	
F) Lavori socialmente utili decreto legislativo delegato al governo	
G) Occupazione giovanile nel Sud decreto legislativo delegato al governo - 1 decreto attuativo ministero Lavoro	

NECESSARI

2 decreti legislativi delegati; almeno 10 decreti del ministero Lavoro; 1 decreto ministero Ricerca; almeno 1 decreto interministeriale; almeno 10 punti di rinvio alla contrattazione collettiva.

«Il pacchetto Treu serve ma ci vorranno due anni prima che possa dare frutti»

«Vogliamo sapere con certezza quando apriranno i cantieri e si faranno i contratti d'area»

«Ma vogliamo capire che il Welfare non si riforma con i risparmi, ma allargando le sue basi, cioè creando lavoro per i giovani e mantenendo la solidarietà tra le generazioni». D'accordo, ma il Dpef, al quale avete dato via libera, dice che l'unica spesa fuori linea sul Pil è quella previdenziale, ed è lì che bisogna tagliare. Cos'è, eravate distratti, il governo vi ha fregato? «No, no. Non ci siamo distratti, o semmai ci siamo fatti fregare consapevolmente. Perché è giusto riportare la dinamica della spesa in linea con quella del Pil, ma non c'è ancora un solo documento che ci dimostra che la previdenza ha sfondato o sfonderà il tetto...».

Ma come? Proprio nel Dpef, a pagina 75, c'è un grafico che lo dimostra chiaro e tondo? «Ma è un grafico, di dati analitici non ce ne sono. Ed è su questo che verterà il confronto: prima di dire «la riforma Dini va cambiata» vediamo che risultati ha dato, in termini di equilibrio del sistema».

Insomma, tornate al tavolo della trattativa ma sulle pensioni la vostra linea non è cambiata: dite no a tutto quello che Prodi ha proposto? «Io dico no soprattutto a due cose. La prima: non si può pensare di ridurre la spesa previdenziale e poi da lì tirar fuori i risparmi che servono per gli altri capitoli del Welfare. La seconda: è impensabile ogni



Da sinistra
il ministro
del Lavoro
Tiziano Treu
e (a fianco)
Sergio Cofferati
segretario della Cgil

ipotesi di contributo di solidarietà, se il governo insistesse su quello la trattativa salterebbe subito».

Ci risiamo, sul contributo... «Sì fermi, toglia il «con», resta «tributo». Questa è la vera natura di quel provvedimento: una tassa su tutti i pensionati».

Eccolo, il D'Antoni che difende il pubblico impiego e i pensionati-baby... «Ma sono luoghi comuni! Guardi il costo del lavoro del pubblico impiego dall'86 ad oggi: si accorgerà che è cresciuto nei primi 5 anni, per poi scendere e ridursi, oggi, a un livello inferiore a quello di 10 anni fa. Guardi le vicende più recenti: si accorgerà che le riforme più importanti, in quel settore, le ha rese possibili il sottoscritto».

Sì, ma le pensioni-baby... «Le pensioni-baby sono un falso problema: vogliamo azzerare tutti i privilegi? Bene, facciamo sul serio, togliamoli tutti, una bella legge

con un articolo unico. Ma un contributo di solidarietà, se deve dare gettito, va esteso a tutta la platea dei pensionati: ed è qui che dico no, perché non si può tassare la gente solo perché ha usufruito delle leggi dello Stato. Poi, se il governo vuole mettere il contributo solo sui pre-pensionati di anzianità lo faccia: ma si sappia che è un atto simbolico e frutta pochi spiccioli».

Sia sincero, al di là delle schermaglie verbali, dopo la retromarcia del governo tira aria di accordeo, no? «Il clima è più costruttivo, ma andiamo piano con gli entusiasmi. L'esame delle questioni di merito sarà dirimente: il che si deciderà questa trattativa, che resta comunque molto difficile. Non si scordi che due settimane fa siamo stati a un passo dalla rottura vera».

E lei, rispetto a un Cofferati e a un Larizza pronti allo sciopero, ha fatto da «tessitore»

con Prodi, è così?

«Non prevedevamo che il premier avrebbe fatto mosse così imprudenti. Il rischio di rompere il stato grande, ma io ho lavorato per non abbandonare la concertazione: se significa fare il «tessitore», allora l'ho fatto».

Però, in questa vicenda, il vero snodo resta la Cgil...

«Ma via, si sa che la Cgil su questi temi si muove in ritardo. E' storia: dai tempi di Carniti, dalla scolaria mobile in poi, siamo noi a fare da sprista e a convogliare loro sul treno riformista! Oggi l'importante è che Cgil, Cisl e Uil mantengano la linea del dialogo, e che il governo capisca che certe riforme si fanno solo col consenso sociale, perché senza il sindacato non passano».

Ma se Prodi facesse comunque una riforma e la presentasse in Parlamento?

«Ma è un'illusione: è provato che se il Parlamento non verifica l'esistenza di una base sociale su certe soluzioni non decide un bel niente! Guardi cosa è successo in Francia. Sì, ma guardi anche alla Gran Bretagna, dove la modernizzazione è nata dopo le sonore sconfitte sindacali...».

Per forza, il spirava una paurosa ventata massimalista! In Italia non è così, il sindacato ha dimostrato nei fatti quanto sa essere riformista, sulla scala mobile, la flessibilità, le pensioni con Dini: e i bulloni in faccia, in questi anni, li abbiamo

presi noi, sa?».

Quanto può pesare, in questa trattativa sullo Stato sociale, il fattore Bertinotti?

«Non me ne preoccupo come Cofferati, che chiede al governo di chiarirsi con la sua maggioranza: parto dal presupposto che, quando trattato, ho una controparte nella pievezza dei suoi poteri».

Ma se poi l'intesa con voi viene rimessa in discussione per il veto di Rifondazione?

«Non credo che possa accadere, su un tema delicato come il Welfare. Né credo più di tanto allo «scavalco» di Bertinotti ai nostri danni: che fa, se noi raggiungiamo l'accordo col governo a settembre lui si mette di traverso e fa cadere tutto? No, non mi pare possibile. Così come non mi pare possibile che Prodi insista sulla linea dura. Non ha una maggioranza che gli consenta di sostenere uno scontro frontale con noi: se ci spingesse allo sciopero sancirebbe la fine del suo governo».

Sì, ma questa, che è la sua debolezza teorica, è anche la vostra: se decideste lo sciopero avreste voi la responsabilità di aver fatto cadere il governo di centro-sinistra...

«E' vero, per questo sappiamo tutti che dobbiamo metterci d'accordo: tutti puntiamo al «dividendo di Maastricht» e ad uscire da questa nube nera di sfiducia».

Massimo Giannini



Scontro tra l'ex giudice e il pm di Milano, che smentisce: «Non è vero, denuncerò quel collaboratore»

«Ha manovrato un pentito contro di me»

La Parenti contro la Boccassini



Qui accanto, Tiziana Parenti, a destra Ilda Boccassini



«L'incontro? Inverosimile»

«E sbaglia a parlare di un complotto»

MILANO. «La domanda da porsi è: perché questo collaboratore ha detto certe cose?». Ilda Boccassini non vuole fare polemiche. Tutto meno con Tiziana Parenti che ieri, in una conferenza stampa a Montecitorio, ha annunciato di aver presentato un esposto alla procura di Brescia accusando di «aver manovrato un pentito contro di lei: per far tacere una voce libera». Ed ha chiesto ai magistrati bresciani, al Csm e al Guardasigilli Giovanni Maria Flick, di sospendere dall'incarico il pm milanese. Ma Boccassini quasi non raccoglie: «Non ho niente contro la Parenti». E da magistrato abituato ad indagini impegnative soprattutto vuole ragionare a mente fredda: non a caso ricorda il precedente oscuro delle prime dichiarazioni di Giovanni Brusca subito dopo l'arresto, che raccontò di aver viaggiato in aereo con il presidente della Camera Luciano Violante. Un fatto verosimile, ma non vero e quindi rivelatosi una provocazione. Quindi, a fronte delle pesanti accuse di Tiziana Parenti, il pm Boccassini risponde con un breve comunicato: «Ribadisco quello che avevo già affermato l'11 giugno scorso: non ho mai incontrato, non ho mai incontrato, non ho mai avuto rapporti con questo Veronese. Sono notizie destituite di ogni fondamento. Appena avrò cognizione diretta di queste dichiarazioni, visto che per ora ne ho avuto conoscenza solo dalla stampa, denuncerò Veronese per diffamazione e altri eventuali reati. Evidentemente le inchieste condotte dalla procura di Milano continuano a fare paura. Non è certo questo un modo efficace per fermarmi, ne devo escogitare altri».

INTERVISTA
LA REPLICA DI BORRELLI

SMENTISCO in maniera radicale. Francesco Saverio Borrelli è in ferie fuori Italia ma la denuncia dell'onorevole Tiziana Parenti contro il pm Ilda Boccassini non lo coglie di sorpresa. Anzi. Borrelli rivela che, dopo le prime voci circolate all'inizio di giugno sulle dichiarazioni di Angelo Veronese, ex trafficante oggi collaboratore sottoposto a programma di protezione, e, dopo le prime smentite della Procura, quando il 23 giugno aveva dichiarato che Boccassini era vittima di una «campagna denigratoria» si riferiva anche a questo nuovo, inquietante episodio.

Dottor Borrelli, durante una conferenza stampa a Montecitorio, l'on. Parenti ha letto brani di un verbale d'interrogatorio di Veronese: il collaboratore sostiene che Boccassini, mesi fa, lo avvicinò a palazzo di Giustizia e lo istigò ad attaccare proprio la Parenti.

Ilda Boccassini nega che questo episodio sia avvenuto e lo mi fido di lei. Boccassini non conosce questo Veronese. Non ha mai avuto alcun contatto con Veronese. Non solo. Anche le circostanze che Veronese indica nel riferire questo incontro sono assolutamente inverosimili...

In che senso, inverosimili? «Veronese dice che Boccassini indossava un tailleur di un certo colore e dice di averla incontrata in una certa zona del palazzo di Giustizia. Ebbene Ilda non possiede nessun tailleur di quel colore e, in quella zona del palazzo non è mai stata, ha mai messo piede. Quindi, questo incontro è una circostanza che può essere tranquillamente smentita».

Ma perché Veronese dice queste cose?

«Non posso dire nulla sull'attendibilità in generale di Veronese, sarebbe meglio chiedere ai colleghi di Genova che lo hanno ascoltato in più di una occasione e che se ne servono. Quello di cui però sono sicuro è che su questo episodio non ha detto la verità. Non solo. Mi risulta che Veronese a Genova ha mutato il suo atteggiamento: era partito con le dichiarazioni in una certa direzione e si è, poco alla volta, orientato in una direzione diversa».

Quindi sapevate... E, prima della denuncia di Parenti?

«Certo. Mi era noto che Veronese aveva detto queste cose. Abbiamo anche avuto contatti con i colleghi di Genova. Del resto, l'episodio quant'anche fosse vero e non lo è, ripeto non lo è, non avrebbe nessun tipo di rilievo penale. In ogni caso, questo episodio è radicalmente smentito: Boccassini non conosce questo Veronese. Vede, anche se in questo momento sono lontano dall'Italia e faccio fatica a capire cosa stia succedendo in queste ultime ore non posso che ribadire il mio sostegno al pm Boccassini. Solo pochi giorni fa ha fatto un comunicato stampa per denunciare questo clima e ha annunciato che si sarebbe tutelata in sede legale chiedendo anche un risarcimento danni».

Durante la conferenza stampa l'onorevole Parenti, secondo quanto riportato dall'Ansa, ha anche detto che Veronese è un «collaboratore del pool di Milano». E' vero?

«No, no. Se non sbaglio questo nome venne fuori ai tempi dell'inchiesta sul clan Fidanziati».

Procuratore, l'onorevole Parenti ha anche detto che non credeva a un complotto ma adesso ne ha le prove...

«Un complotto? Io ho mai parlato di un complotto!..».

No, scusi, non ci siamo capiti. E' stata Parenti a parlarne.

«Ah... Un complotto contro di lei? Se Tiziana Parenti è convinta che ci sia un complotto allora lo dimostri. Ma certamente se conta di dimostrarlo con queste parole di Veronese si sbaglia di grosso. Vorrei infine aggiungere un commento a quanto ha scritto l'altro giorno Giuliano Zincone sul Corriere della Sera, commentando le reazioni al caso Somalia e anche le mie dichiarazioni di sostegno a Ilda Boccassini di fronte a questa campagna di delegittimazione. Noi, vorrei dire a Zincone, non ci sentiamo offesi dalle critiche e reagiamo di fronte alle menzogne. E queste menzogne non sono tollerabili».

Chiara Beria di Argentine

LA REPLICA DI BORRELLI

SMENTISCO in maniera radicale. Francesco Saverio Borrelli è in ferie fuori Italia ma la denuncia dell'onorevole Tiziana Parenti contro il pm Ilda Boccassini non lo coglie di sorpresa. Anzi. Borrelli rivela che, dopo le prime voci circolate all'inizio di giugno sulle dichiarazioni di Angelo Veronese, ex trafficante oggi collaboratore sottoposto a programma di protezione, e, dopo le prime smentite della Procura, quando il 23 giugno aveva dichiarato che Boccassini era vittima di una «campagna denigratoria» si riferiva anche a questo nuovo, inquietante episodio.

Dottor Borrelli, durante una conferenza stampa a Montecitorio, l'on. Parenti ha letto brani di un verbale d'interrogatorio di Veronese: il collaboratore sostiene che Boccassini, mesi fa, lo avvicinò a palazzo di Giustizia e lo istigò ad attaccare proprio la Parenti.

Ilda Boccassini nega che questo episodio sia avvenuto e lo mi fido di lei. Boccassini non conosce questo Veronese. Non ha mai avuto alcun contatto con Veronese. Non solo. Anche le circostanze che Veronese indica nel riferire questo incontro sono assolutamente inverosimili...

In che senso, inverosimili? «Veronese dice che Boccassini indossava un tailleur di un certo colore e dice di averla incontrata in una certa zona del palazzo di Giustizia. Ebbene Ilda non possiede nessun tailleur di quel colore e, in quella zona del palazzo non è mai stata, ha mai messo piede. Quindi, questo incontro è una circostanza che può essere tranquillamente smentita».

Ma perché Veronese dice queste cose?

«Non posso dire nulla sull'attendibilità in generale di Veronese, sarebbe meglio chiedere ai colleghi di Genova che lo hanno ascoltato in più di una occasione e che se ne servono. Quello di cui però sono sicuro è che su questo episodio non ha detto la verità. Non solo. Mi risulta che Veronese a Genova ha mutato il suo atteggiamento: era partito con le dichiarazioni in una certa direzione e si è, poco alla volta, orientato in una direzione diversa».

Quindi sapevate... E, prima della denuncia di Parenti?

«Certo. Mi era noto che Veronese aveva detto queste cose. Abbiamo anche avuto contatti con i colleghi di Genova. Del resto, l'episodio quant'anche fosse vero e non lo è, ripeto non lo è, non avrebbe nessun tipo di rilievo penale. In ogni caso, questo episodio è radicalmente smentito: Boccassini non conosce questo Veronese. Vede, anche se in questo momento sono lontano dall'Italia e faccio fatica a capire cosa stia succedendo in queste ultime ore non posso che ribadire il mio sostegno al pm Boccassini. Solo pochi giorni fa ha fatto un comunicato stampa per denunciare questo clima e ha annunciato che si sarebbe tutelata in sede legale chiedendo anche un risarcimento danni».

Durante la conferenza stampa l'onorevole Parenti, secondo quanto riportato dall'Ansa, ha anche detto che Veronese è un «collaboratore del pool di Milano». E' vero?

«No, no. Se non sbaglio questo nome venne fuori ai tempi dell'inchiesta sul clan Fidanziati».

Procuratore, l'onorevole Parenti ha anche detto che non credeva a un complotto ma adesso ne ha le prove...

«Un complotto? Io ho mai parlato di un complotto!..».

No, scusi, non ci siamo capiti. E' stata Parenti a parlarne.

«Ah... Un complotto contro di lei? Se Tiziana Parenti è convinta che ci sia un complotto allora lo dimostri. Ma certamente se conta di dimostrarlo con queste parole di Veronese si sbaglia di grosso. Vorrei infine aggiungere un commento a quanto ha scritto l'altro giorno Giuliano Zincone sul Corriere della Sera, commentando le reazioni al caso Somalia e anche le mie dichiarazioni di sostegno a Ilda Boccassini di fronte a questa campagna di delegittimazione. Noi, vorrei dire a Zincone, non ci sentiamo offesi dalle critiche e reagiamo di fronte alle menzogne. E queste menzogne non sono tollerabili».

Chiara Beria di Argentine

Recenti ricerche svizzere confermano valide soluzioni nella vasta problematica dei capelli.

Basta un semplice esame per salvare i tuoi capelli

Ha inizio, promosso dall'Istituto Tricologico Medelvetic, uno speciale periodo durante il quale tutti potranno sottoporsi al CHECK-UP GRATUITO dei propri capelli.

TORINO 1997 - Trovare qualche capello sul cuscino o sulla giacca, guardarsi allo specchio e scoprirsi con la fronte un po' più spaziosa. Ed è subito ansia, sfiducia in se stessi, rassegnazione. Arrendersi significa peggiorare le cose, aggravare un problema, quello della caduta dei capelli, che può anche non essere così grave come sembra: oggi la ricerca ha fatto passi da gigante, raggiungendo risultati che solo pochi anni fa sembravano impossibili. Ne discutiamo con la Dottoressa GARNERONE, biologa dell'Istituto Tricologico Medelvetic di Torino: «Dott.ssa Garnerone, quali sono le effettive cause di una forte caduta di capelli?» Le cause che compromettono il ricambio fisiologico dei capelli sono: forfora, seborrea, vasocostrizione periferica. La pitiriasi, o forfora, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule cutanee, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee e quindi una sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo so-

focando la radice del capello. La vasocostrizione periferica comporta invece una scarsa irrorazione sanguigna a livello dei follicoli, con conseguente scarsa ossigenazione. Altre cause che compromettono la salute dei capelli sono: le diete, lo stress, i farmaci, i trattamenti chimici (per-

il prelievo di un campione di capelli da utilizzarsi per il tricogramma: questo è l'unico esame che ci consenta di valutare gli eventi attinenti al ciclo fisiologico del capello.

«Dott.ssa Garnerone, quali sono i risultati ottenuti con questa metodica?» Gli eccellenti risultati che siamo

«Dott.ssa Garnerone, e per chi oggi calvo, poiché un tempo scettico, non ha affrontato il problema al suo manifestarsi, quali sono i possibili rimedi?» Disperarsi non serve. Visti i passi da gigante fatti dalla microchirurgia, anche in questi casi è possibile ripristinare l'infestimento venutosi a creare negli anni. Ciò che conta ovviamente è non perdere tempo, non sottovalutare quei piccoli inestetismi che a lungo andare possono degenerare fino a quasi diventare irreversibili.



Una marcata recessione fronto-temporale

manenti e decolorazioni) i quali possono provocare un indebolimento dei capelli, con un loro conseguente diradamento.

«Dott.ssa Garnerone, quali sono le metodiche da Voi seguite per diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli?» Quella Medelvetic, condizione essenziale per una diagnosi corretta è

in grado di garantire sono confortati dalla continua ricerca scientifica in cui concentriamo le nostre energie, dalla esperienza pluriennale nel settore e dal numero sempre crescente di richieste da parte dei nostri pazienti, i quali possono senza ombra di dubbio confermare tali eccellenti risultati.

Prenota subito il CHECK-UP GRATUITO dei tuoi capelli al centro Medelvetic a te più vicino, telefonando tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19,30.

TORINO
c.so F. Turati 13 bis/F
tel. 011/5818280
ALBA - v.le Coppiolo 32
tel. 0173/442221
ALESSANDRIA - v. Dante 43
tel. 0131/265161
BIELLA - v. Cottolengo 9
tel. 167-237339 n. verde
NOVARA - v. M. Ricotti 14
tel. 167-237339 n. verde
PADOVA - c.so Milano 95
tel. 049/658587
ROMA - piazza Mazzini 27
tel. 06/3724143
NAPOLI - via Toledo 156
tel. 081/5514166

Flick scrive al gip
Fini: giudizio alla storia su via Rasella

ROMA. «La storia non la si proietta nelle aule di tribunale». Gianfranco Fini interviene sulla vicenda di via Rasella e sostiene che «il tribunale è il luogo peggiore quando si cerca di ricucire le ferite lasciate da una guerra. Dopo 50 anni è sbagliato cercare le responsabilità penali dei singoli. Alcuni avvenimenti appartengono alla storia e da questa devono essere giudicati. Inoltre Fini ritiene che è possibile rivedere le norme transitorie e finali della Costituzione e, precisa, «non faremo una crociata sull'articolo che vieta la ricostituzione del partito fascista». Intanto il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick ha chiesto informazioni sulla decisione del gip di Roma che ha respinto la richiesta di archiviazione. «Non intervengo sul caso specifico - ha detto Flick - ma comunque devo chiedere informazioni per rispondere alle richieste di chiarimento».

(r. cri.)

Il procuratore: smagliature nel 41 bis
Caselli: dal carcere duro i boss comandano ancora

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«I mafiosi continuano a comandare dal carcere. Continuano a comunicare dalle celle e durante i processi, approfittando delle smagliature del regolamento carcerario. E' il nuovo allarme lanciato da Gian Carlo Caselli, procuratore di Palermo, che insiste sull'inderogabile esigenza di «norme che rendano effettivo l'articolo 41 bis», e aggiunge: «Non è possibile che i boss continuino a imporre dal carcere la loro brutale sopraffazione a commercianti e imprenditori vittime di estorsioni».

A sostegno di queste affermazioni, Caselli cita le recenti prove su come i boss spesso riescano a farsi beffe delle restrizioni cui sono sottoposti con l'articolo 41 bis. E il procuratore lo fa in una giornata importante per il suo ufficio: è di ieri la notizia che i sostituti Gioacchino Natoli e Roberto Murgia hanno chiesto il rinvio a giudizio per concorso in associazione mafiosa del questore Ignazio D'Antone, per un triennio capo della squadra mobile palermitana agli inizi degli anni 80, e collaboratore di Bruno Contrada (già condannato a dieci anni per la stessa accusa). Come Contrada, D'Antone era stato sottoposto al Siede ed era stato poi chiamato in causa da quattro pentiti, uno dei quali, Salvatore Cancemi, ha confessato di aver partecipato alla strage di Capaci e ha fatto numerose altre rivelazioni.

Sempre ieri a Caltanissetta sono stati inflitti venti ergastoli a boss e gregari dei clan di Gela nel processo d'appello per una lunga catena di delitti. Nel denunciare un'altra volta la facilità con cui i mafiosi si sottraggono alle restrizioni del 41 bis (mentre vari disegni di legge alla Camera e al Senato indicano come indispensabile le videoconferenze per impedire trasferimenti e presenze contemporanee di boss da un carcere all'altro e da un'aula all'altra), Caselli cita l'operazione di Criminalpol a Siede che ieri s'è conclusa con otto arrestati

del racket delle estorsioni gestito da Cosa Nostra. Alcune microspie hanno permesso intercettazioni ambientali e i poliziotti hanno girato riprese televisive all'insaputa dei mafiosi sia nelle carceri sia durante i processi. Caselli ha sottolineato che si ha ora un'eloquente documentazione dell'inefficienza del 41 bis. Il boss Francesco Tagliavia, al quale sono stati arrestati ieri padre, un figlio e altri familiari e amici, in particolare sarebbe stato filmato mentre nel modo più disparato trasmetteva dalla prigione ordini ai boss compensati e vari membri della cosca e come pagare le parcelle degli avvocati.

Antonio Ravidà

Negli ultimi sei mesi
Masone: i pentiti diminuiti di mille unità

ROMA. Tra pentiti e loro familiari, l'esercito delle persone protette è diminuito in sei mesi di oltre mille unità: esattamente dal 31 dicembre '96 al 20 giugno scorso la protezione è stata tolta a 178 pentiti e 881 familiari. Lo ha detto il capo della polizia Fernando Masone ieri mattina alla commissione parlamentare Antimafia. «Una diminuzione - ha spiegato - da ascrivere alla selettività con la quale la commissione centrale procede all'adozione o alla proroga degli speciali programmi di protezione, in linea con quanto previsto dal disegno di legge governativo sulla materia all'esame del Parlamento. Masone ha riconfermato la validità dello strumento «pentiti» per combattere la mafia e ha ribadito che i casi dei collaboratori di giustizia tornati a delinquere sono «statisticamente di non rilevante significatività» anche rispetto all'esperienza degli altri Paesi.

(Ansa)



Sull'Europa il Presidente elogia l'Italia e critica la Francia, nasce un piccolo incidente diplomatico

Scalfaro: «Disponibile a una proroga»

«Ma è l'ultima soluzione. In Bicamerale ha vinto Fini»

ROMA. Oscar Luigi Scalfaro conferma: a certe condizioni, sarebbe disposto a una proroga del settennato. Ma, ricevendo al Quirinale i corrispondenti dei giornali stranieri, va anche oltre. Tira le somme del lavoro svolto dalla Bicamerale, valuta i progressi dell'Italia in vista dell'Unione europea e, in un inciso del discorso, osserva che «Paesi a stabilità apparente, come la Francia, hanno mostrato fatica nel raggiungimento dei parametri di Maastricht». Ne è nato un incidente diplomatico con l'Eliseo, che ha replicato tramite portavoce.

Scalfaro ha esordito spiegando che «la materia parlamentare» il fatto che il suo settennato scada prima dell'entrata in vigore della prevista elezione diretta del Capo dello Stato. Poi ha aggiunto però che «essenziale è che si accelerino i tempi, perché una proroga potrebbe essere solo l'ultima soluzione, una soluzione di cemento armato sul piano istituzionale». E ha aggiunto che a Fini il vero vincitore della Bicamerale: un'opinione che conferma in qualche modo l'idea del segretario di Antonio Di Pietro che se la Bicamerale avesse perso ci sarebbe stato un solo sconfitto, io. Invece, se avessimo vinto di certo i vincitori sarebbero stati moltissimi. Posso almeno far parte della comitiva?», ha detto sarcastico D'Alema. «Scalfaro poteva risparmiarsi il giudizio», ha ribattuto secco Berlusconi, «so io quanto ho faticato per convincere Fini a vota-

re in Bicamerale». I leader di maggioranza e opposizione erano ospiti a Porta a Porta, la trasmissione di Bruno Vespa. Da lì Berlusconi ha gettato acqua sul fuoco anche sul tema del giorno, la proroga per Scalfaro: «Non sarebbe né un problema né un dramma». D'Alema ha semplicemente notato che «ogni tanto nascono polemiche strane».

Ieri è stato comunque il giorno delle valutazioni. Dopo la proposta di riforma varata dalla Bicamerale d'Italia è più credibile anche sul piano internazionale, ha detto Scalfaro. E' stato a questo punto che ha pronunciato quello che a Parigi hanno preso come un vero e proprio attacco, tanto che l'Eliseo ha risposto prontamente un comunicato: «Nessun commento alle frasi del presidente Oscar Luigi Scalfaro, ci limitiamo a ricordare che soltanto nel 1998 avverrà la scelta dei Paesi per la moneta unica. Fino a quel momento non faremo alcun commento sulla situazione di altri Paesi». Come dire: si

vedrà alla fine di chi è la stabilità apparente. Scalfaro, in calce al proprio discorso, aveva anche aggiunto un parere non proprio lusinghiero su Chirac, che sciogliendo anticipatamente le Camere avrebbe compiuto «un passo strategico non riuscito».

E se D'Alema ha iniziato una sorta di road show con i mezzi di comunicazione di massa per spiegare che il lavoro della Bicamerale è una vera novità storica, perché per la prima volta il Parlamento ha una base condivisa per fare le riforme, le critiche non mancano. A

parte l'attacco, piuttosto violento, di Antonio Di Pietro, c'è Formigoni che chiede addirittura «ridatoci la Costituzione del '48, era più federalista di quella proposta in Bicamerale», il sindaco di Trieste Riccardo Illy che boccia la riforma come «un pateracchio che apre la via alla secessione», mentre i «riformatori veri» si sono dati appuntamento per oggi, convocati da D'Alema e Bordon, e dunque i plenipotenziari di Dini e Maccanico. La Costituzione immaginata nella Sala della Regina non piace nemmeno al costituzionalista Livio Paladin e all'ex presidente Giovanni Leone. Francesco Cossiga, a chi gli chiede un'opinione, risponde addirittura «Meglio che io stia zitto». Gli stessi bicameralisti, del resto, continuano a coltivare il dubbio: «Bisogna evitare l'elezione diretta del premier», dice Rebuffa di Forza Italia, paventando implicitamente che un ritorno del premierato possa avvenire alla Camera. E se è ovvio che Bertinotti, la cui firma non figura in calce al documento rinviato in aula, si dichiara «preoccupato» per il complesso delle riforme disegnate, molto più scalpore fa la presa di posizione del Guardasigilli Flick, che si dichiara perplesso, «ma come cittadino», in particolare sulla bozza Boato. Ma i contrasti continuano anche tra i protagonisti: ieri, a dividere D'Alema e Berlusconi, entrambi soddisfatti del lavoro svolto in Bicamerale, c'era sempre la legge elettorale. «Sono per il doppio turno di collegio», ha detto il segretario del Pds. «No, meglio quello di coalizione» ha ribadito il presidente di Forza Italia.

Antonella Rampino



Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

Il Cavaliere: «Poteva anche lasciar perdere. So soltanto io quanta fatica mi è costata convincere Gianfranco a dare il suo voto»

IL CASO

L'EX PM RIACCENDE LA MICCIA

ROMA. Non usa mezzi termini, Antonio Di Pietro, ex magistrato di Mani pulite e ex ministro dei Lavori Pubblici nel governo Prodi, per bocciare il lavoro della Commissione bicamerale. Nella sua rubrica per il settimanale Oggi, porta un affondo a testa bassa al previsto «semipresidenzialismo all'italiana». La proposta - sostiene - rappresenta un «tuffo nel passato della più buia partitocrazia»; e prevede che, nel referendum che segnerà l'approvazione della legge da parte del Parlamento, vi sia una concreta possibilità di bocciatura da parte dei cittadini sull'operato della classe politica. Con il conseguente scioglimento anticipato del Parlamento e l'indizione di nuove elezioni per una nuova Assemblea costituente.

Un parere che raccoglie subito «tempeste». Massimo D'Alema, leader della Quercia e presidente della Bicamerale, ironizza: «Ma chi è, Di Pietro, che critica una norma presa dalla Costituzione francese?». Silvio Berlusconi taglia corto: «Quel che avevo da dire su di lui l'ho detto all'autorità giudiziaria e aspetto giustizia». Più politica, invece, la reazione di Gianfranco Fini: «Il dottor Di Pietro sembra volersi mettere alla testa del fronte del "no" alle riforme che usciranno dalla Bicamerale».

L'ex pm del Pool di Milano esprime le sue opinioni in risposta alla lettera di un lettore. L'analisi degli esiti della Bicamerale è molto articolata. Di Pietro critica, ad esempio, le ipotesi che consentirebbero ai piccoli partiti di aumentare di numero e di continuare «a fare da ago della bilancia con i loro ostruzionismi e le loro pretese corporative». Condivide l'elezione diretta del Capo dello Stato, «che ha l'obiettivo di assicurare al Paese una maggiore governabilità e stabilità», ma contesta che il ruolo del Presidente della Repubblica sia stato «alleggerito di quegli attributi politici fondamentali per assicurare autorevolezza, autonomia e potestà di decisione».

Inoltre, Di Pietro definisce «veramente illiberale» la clausola secondo cui non tutti i cittadini possono candidarsi, «ma solo quelli che vengono scelti da appositi grandi elettori», e cioè «i candidati previamente scelti dalle segreterie politiche». Il contrattacco: «Questa volta, forse, hanno sbagliato i conti...».

Quasi un «avvertimento»? I leader delle principali forze politiche partono al contrattacco, non in



Di Pietro: ha trionfato la vecchia politica



Gianfranco Fini
A sinistra:
Antonio Di Pietro

D'Alema: ma lui chi è? Berlusconi: quel che avevo da dire l'ho detto in tribunale. Fini: vuole mettersi alla testa del fronte del no

Parlamento, ma utilizzando due diversi «salotti» televisivi. Ospiti del «Porta a Porta» di Bruno Vespa, D'Alema e Berlusconi replicano seccamente alle critiche sull'ipotesi che permette la candidatura a Presidente della Repubblica solo a chi è presentato da un certo numero di sindaci, deputati e «rodeputati». «Non è una norma li-

bertica», spiega il leader Pds - è solo una norma di saggezza presa pari pari dalla Costituzione francese come da altre costituzioni occidentali, per evitare che i cittadini sulla scheda si trovino decimati a candidatura. Più caustico e freddo il commento del Cavaliere: «Non annetto nessuna importanza alle cose che dice Di Pietro, di

qui ho dentro di me un giudizio molto preciso».

Politico, invece, il giudizio di Fini, leader di An: «Perché Di Pietro critica l'accordo emerso in Bicamerale? Forse perché è disinformato, o forse perché vuole metterci a capo di quel "fronte del no" che si articolerà alla vigilia del referendum. Io, comunque, non la-

mo questa eventualità. Anzi, credo sia giusto accettare questa sfida che credo riusciremo a vincere».

Pollice verso anche da parte degli ex dc. «Un prevedibile tentativo di eccitare tutte le migliori pulsioni del qualunquismo nazionale», sostiene Antonello Soro, coordinatore della segreteria Ppi - Di Pietro sceglie senza esitazioni la strada della demagogia. Rocco Buttiglione, cdu: «Si sta cercando una via intermedia tra partitocrazia e la via plebiscitaria; spiace vedere che il dottor Antonio Di Pietro, con certe sue dichiarazioni, sembra pendere più verso la deriva plebiscitaria». Pierferdinando Casini, ccd: «C'era da aspettarsi. Ma noi confermiamo il nostro a una deriva peronista, populista e plebiscitaria di chi vorrebbe un sistema presidenziale». Tonino come Perón; l'ultimo prezzo.

Mario Tortello

Berlusconi pone il veto su Abete: «Con me è stato sleale». Fini incorona «Er pecora»: «Vinceremo nelle borgate»

Sindaco di Roma, il Polo sceglie Borghini

Sfiderà Rutelli con una lista civica. Buontempo correrà come suo vice

ROMA. Il «signorino», come lo ha definito Silvio Berlusconi, e «Er pecora», con questa inusitata coppia il Polo affronterà la sfida delle amministrative a Roma: Pierluigi Borghini, presidente degli industriali del Lazio, sarà il candidato del centro destra a sindaco della Capitale, mentre il deputato di Alleanza nazionale Teodoro Buontempo correrà come suo vice. La decisione, presa nel corso dell'ultimo week-end, verrà ufficializzata oggi in un vertice conviviale nella «casa-ufficio» del Cavaliere a via del Plebiscito.

Ma come si è giunti a questa scelta, preceduta da una lunga serie di rinvii, rifiuti e inevitabili litigi all'interno del Polo? Spiega Gennaro Malgieri, deputato di An e direttore del Secolo d'Italia: «La verità è che Antonio Baldassarre ci ha detto di no, che Berlusconi non voleva assolutamente Luigi Abete, perciò alla fine si è arrivati su Borghini. L'unica cosa che mi stupisce è che Fini aveva detto

che non si sarebbe parlato della candidatura sino al cinque luglio: non capisco perché abbiano accettato». Un perché, però, c'è. Ecco come se c'è. Il centro destra era in palese difficoltà, difficoltà che un ulteriore slittamento dei tempi non poteva non aggravare. Fini accarezzava l'idea di una candidatura di partito. Già, dal momento che le «chances» del centro destra a Roma non sono un granché, tanto valeva rafforzare l'alleanza nazionale che nella capitale è il primo partito. La prospettiva di far scendere in pista Francesco Storace tentava quindi il presidente di An. Ma nel resto del Polo questa ipotesi veniva silurata senza tanti complimenti. A quel punto Fini stava meditando sulla possibilità di accordarsi con Abete, con il quale i contatti non si erano mai interrotti. Ma anche su questa proposta Fini è stato bloccato all'interno del centro destra. Non c'è cdu e cdu, che non avevano preclusione alcuna sul nome dell'ex

presidente della Confindustria, bensì del Cavaliere. «Non posso accettare una candidatura del genere», ha subito puntato i piedi Berlusconi - perché Abete si è comportato con me in maniera sleale quando io ero a Palazzo Chigi». A questo proposito c'è da aggiungere che comunque la candidatura dell'ex presidente della Confindustria non era così facile. Abete infatti aveva promesso che avrebbe sciolto la riserva dopo la pausa estiva e in più aveva chiesto agli ex dc del Polo di adoperarsi per convincere il Ppi a sostenere nella corsa a sindaco di Roma. Impresa, quest'ultima, improba o, meglio, impossibile.

E così che si è giunti a Borghini, il cui nome, peraltro, era tra quelli papabili già dallo scorso anno. A Montecitorio si racconta che Abete non abbia gradito il fatto che, dopo che Berlusconi lo aveva silurato, il suo amico Borghini (che stamattina dovrebbe incontrare il Cavaliere) abbia accettato l'offer-



ta. E nel Palazzo circola anche un'altra indiscrezione, secondo la quale An avrebbe preferito avere maggiore autonomia, rispetto agli altri partner del Polo, nella scelta del candidato, essendo la Capitale una delle sue roccaforti. Ma per acquistare Alleanza nazionale, oltre che per prendere i voti delle borgate, il centro destra ha deciso



Il deputato di An Teodoro Buontempo correrà per la poltrona di vicesindaco

Pierluigi Borghini, presidente della Confindustria del Lazio sarà l'anti-Rutelli del Polo

sce sociali delle periferie. In questo Buontempo ha ragione: Rutelli si può battere proprio nelle borgate, mentre forse sarà più difficile sconfiggerlo nei salotti».

Borghini, quindi, che fu presentato a Fini anni fa dal senatore di An Giuseppe Basini, che insieme al presidente degli industriali del Lazio aveva partecipato all'avventura di Mario Segni nel '92-'93, con i «Popolari per la Riforma». Borghini che gravita attorno all'«Associazione Ludovisi», il laboratorio culturale creato dal deputato di An Adolfo Urso. Borghini, perché, dice Basini, «da sinistra può anche vincere senza la borghesia, la destra mai». Ma siccome quel nome non è la prima scelta di Fini, e An non è soddisfatta di come sono andate le cose, vi sarà anche Buontempo a guidare il Polo nelle amministrative della Capitale, il quale di sé dice: «Resto sempre "er mejo"».

Maria Teresa Melli

SILVIO E MASSIMO

Prove tecniche di coabitazione

Il piano al quale Bruno Vespa lavorava da una vita è apparso finalmente chiaro a metà serata, quando il pubblico di Porta a Porta era sull'orlo della catalessi e nell'aria di Saxa Rubra, afosa come un inciucio, aleggiava il rimpianto per i morì di Mike Tyson. Berlusconi, fra l'altro, ha certe orecchie. E' stato allora che il vero presidente della Bicamerale - Vespa, appunto - è uscito allo scoperto. Si è ingobbato di una ventina di centimetri strizzando la cartellina degli appunti sotto l'ascella e con stile insinuante ha scodellato sul tavolo di Silvio e Max la pietanza più succulenta: la Coabitazione. «On. D'Alema, se lei fosse a Palazzo Chigi e Berlusconi al Quirinale, chi soffrirebbe di più?», ha lasciato cadere lì, come per caso. Inutile dire che i due ragazzi non si sono affatto offesi. Anzi, per nascondere l'ebbrezza, hanno cercato con discreto successo di fare gli spiritosi. «L'importante è che non soffrano gli italiani», ha ghignato quello coi baffi. E l'altro, di conserva: «Coabitiamo già nelle vignette: io me tocca sempre la parte della moglie». Povero Berlusconi, che sacrifici fa per la democrazia.



Massimo D'Alema

tuzionale. Berlusconi mi è totalmente forlizzato: parla di «classe politica» facendo capire che adesso se ne sente parte anche lui, e si lancia in lunghi discorsi che non vogliono dire nulla. Un Forlani con lo spirito di Andreotti («Se a cena da Letta venisse anche Casini sarebbe una mensa aziendale») e reminiscenze storiche pericolanti quando sostiene che «per i vecchi padri costituenti era più facile riformare: non avevano una Carta preesistente con cui fare i conti». Forse pensa che lo Statuto Albertino sia il regolamento di Milano e prenda il nome dal sindaco amico suo. D'Alema, in compenso, si è berlusconizzato senza risparmio. Quando non la butta sul cal-

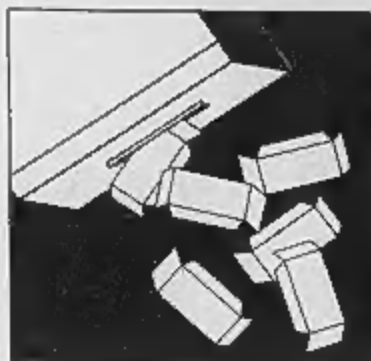
me («il doppio turno è meglio della Roma») e sulla vela, ogni sua frase televisiva tende comunque alla battuta come in un copione di Woody Allen. Di Pietro che predilige il presidenzialismo alla francese diventa «De Pierres» e in due ore l'unico intellettuale che ottiene una citazione è Max Catalano, il trombetta di Arbore: «E' meglio avere successo che insuccesso».



Silvio Berlusconi

Vespa può andare orgoglioso: la coabitazione fra Silvio e Max, pura follia due anni fa, oggi è penetrata dappertutto: nelle leggi, nelle parole e persino negli sguardi. Altro che Chirac e Jospin che si parlano addosso pestandosi i piedi: spediremo Porta a Porta altralpe per un corso accorato. I loro omologhi italiani si passano le battute come Qui e Quo (Qua, naturalmente, è Vespa), in un vortice di «Ha ragione», «Sono d'accordo», «Ho ben poco da aggiungere a quanto ha già detto», «Fra noi c'è alcun interesse occulto», «Io e l'onorevole non abbiamo mai parlato di tv». Solo di coabitazioni. A proposito, «Scalfaro poteva risparmiarsi quel giudizio su Fini vincitore», dice Berlusconi mentre a D'Alema sorridono gli occhi: «E' già, ho vinto un po' anch'io, no?». Geppetto Vespa si coccola i suoi pinocchi, commosso.

Massimo Gramellini



TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

Accettiamo, ripetono tutti, e solo Dio sa quanto pesi ai battuti dirlo. Accettiamo il verdetto delle urne, assicura Leka Zogu, che si considera re ma che, forse, la corona in testa non la metterà mai. E Tritan Shehu, fra i duri del partito democratico, uno che non pare abituato a perdere, gli fa eco: «Accettiamo». Ma non lo pensano e quasi in coro, quelli che volevano re Leka e gli altri che tifavano per Berisha tuonano che ci sono state irregolarità, che forse meglio sarebbe ripetere il voto. Almeno parzialmente.

«Ma no, ma no, non ho nessuna prova di contestazioni serie, nemmeno da parte di Berisha», commenta soddisfatto Fatos Nano, leader socialista, entrato nella parte del nuovo signore dell'Albania. Anche se, subito, puntualizza: «Non bisogna più commettere gli errori del passato, come per esempio comportarsi in maniera autoritaria. Le proteste dei monarchici? Ma questa era la loro ultima chance».

La soddisfazione è grande e Nano si mostra generoso, e loda l'atteggiamento responsabile di Berisha, anche se è rapido ad aggiungere che «se devi dimettere e noi lo aiuteremo a farlo. Del resto, lui è un magnifico cardiocirurgo e l'Albania ha bisogno di medici. In ogni modo, può fare il capo dell'opposizione».

A ognuno la sua parte, dunque, in questa tragicommedia balcanica, e Nano ha riservato a sé un ruolo di primo piano. «Berisha», rivela il suo quello del protagonista. «Abbiamo già i nostri piani. Quando Berisha va, si va, si vuole: la Costituzione dice che quel voto lo riempia il presidente del Parlamento, ma non per due settimane». D'accordo, ma lei? «Beh, anche se mi candidassi come cittadino indipendente da ogni partito, mi piacerebbe avere i due terzi dei voti degli albanesi».

Lui la strada la vede come sono in realtà le strade qui in Albania: lunghe, tortuose, dalle curve a dismisura di buche. E tuttavia conducono sempre alla meta. Fare di questo un Paese normale, non si stanca di ripetere. Ci sono state le elezioni e per venire a capo in qualche modo si è mezza Europa. La Forza multinazionale di protezione

Protestano il partito di Berisha e re Leka. Altro militare italiano ferito da un colpo vagante



Fuggono il ministro degli Interni e l'ex capo della Corte dei Conti

Gli ambasciatori di Usa Italia e Osce riuniti sul futuro della Fmp

Nelle foto da sinistra un carro armato della Forza di protezione in una via di Valona, l'ex cancelliere austriaco Vranitzky (mediatore dell'Osce) con Sali Berisha e il bersagliere italiano ferito l'altro ieri, Stefano Malto. Operato, è fuori pericolo (FOTO ANSA-REUTERS)



Gli sconfitti non ci stanno

Berisha: «Rifare il voto in 30 collegi»

ha fatto la sua parte ed è sembrato che Nano fosse orientato a un saluto magari anticipato. Ma «dice: «Non vogliamo far partire nessuno anzitempo. Però c'è una certa aria instabile, qui a Tirana, e si parla di qualche veleno che potrebbe rovesciare sulla Fmp. Vedremo. Ad ogni buon conto, visto che gli stranieri sono serviti, lui ora dice che quando sarà il momento, per ogni soldato che se ne andrà, speriamo che arrivi un civile. Vogliamo che questo Paese continui a sentirsi al centro dell'attenzione internazionale».

Eppure, al di là delle parole di ieri, Nano più volte aveva dato l'impressione di scalpitare per la data della partenza della Fmp e questa sua impazienza è stata il tema di una conversazione nei corridoi dell'Hotel Rogner, ieri pomeriggio, fra gli ambasciatori italiano, Marcello Spatafora, quello americano, Mario Lino, e Giancarlo Aragone, ambasciatore dell'Osce.

Dunque, nella giornata dei grandi progetti socialisti, i sostenitori del

re e i militanti del partito democratico hanno masticato fiele. Per spietare la vittoria negata, Leka Zogu ha tenuto conferenza stampa ed è sembrato furibondo, anche se non ha mai alzato il tono della voce. Ha guardato sempre diritto davanti a sé il gruppo dei giornalisti e la vocante folla dei fans entrati nell'albergo per acclamare il re.

In fondo all'isolato, nell'auditorium del Palazzo dei Congressi, i democratici, per voce di Shehu, lanciavano il loro j'accuse. «Accettiamo i risultati del voto, aspettiamo il verdetto ufficiale. E in ogni modo, il partito democratico risulta la seconda forza politica del Paese: il suo ruolo di opposizione sarà positivo, aperto e collaborativo». Fine del prologo. Poi: «In molte zone ci sono state irregolarità, sia prima sia durante le votazioni. La campagna è stata condizionata dal terrore organizzato dalla sinistra. Durante il voto ci sono state violenze legate ai ribelli comunisti che sono arrivati fino al punto di uccidere i nostri

rappresentanti». Quindi, i numeri, che non gli quadrano, e lo ripete: «Occorre tornare a votare in 30 zone». Calcolato che per altri 32 seggi si andrà al ballottaggio, la Berisha democratica potrebbe trasformarsi in una sconfitta di stretta misura. Se poi i socialisti dovessero davvero spuntarla, dice Shehu, si diano da fare per restituire il denaro delle finanziarie a piramide, come hanno promesso. E l'altro duro del partito, Genc Pollo, ha osservato che «finora nessuno ha detto che questo voto è stato libero e legale, ma soltanto

adeguato alla situazione». Comunque sia, il risultato delle urne è quello che è e oggi si avranno le cifre ufficiali. Non nutre dubbi Franz Vranitzky, tornato a Tirana per una serie di incontri. Anche con il presidente Berisha. «Mi ha confermato che rispetterà il voto, ma delle dimissioni non mi ha detto niente». Poi ha aggiunto di aspettare un piano organico per la ricostruzione del Paese. E non hanno dubbi, ma parecchi timori, alcuni della nomenclatura democratica ormai spiegazzata, e le fughe si moltiplicano. Prima hanno tagliato

la corda Agim Shehu, capo della polizia, e Hahit Xhaferi, capo della Guardia presidenziale. Entrambi in Italia. Quindi sono risultati introvabili pure Belul Celu, ministro degli Interni il quale, dopo aver nominato Sokol Baraj al posto di Shehu, si è allontanato nel nulla; e Blerin Cela, ex presidente della Corte dei conti, quello che condannò Nano per tangenti.

Frattanto ieri, in una serata tormentata iniziata con la presa in ostaggio di due guardie carcerarie da parte di due detenuti, un proiettile vagante ha ferito al polsaccio

destro un altro soldato italiano - il caporale del parà Florido Prisco, 20 anni, originario di Casapulla (Cassino) - mentre era in servizio di guardia all'aeroporto di Tirana. Le condizioni del militare non destano preoccupazioni. La ribellione del carcere a Tirana è stata risolta in pochi minuti dallo stesso ministro della Giustizia, Spartak Njela, che ha convinto i detenuti ad arrendersi. I due uomini pretendevano di essere liberati perché «abbiamo votato socialista e abbiamo vinto».

Vincenzo Tessandori

Anche il Polo recrimina «Tutto predeterminato»

ROMA. La richiesta del partito democratico di ripetere il voto in 30 delle 115 circoscrizioni ravvivava la polemica fra Polo e Ulivo sull'Albania, facendo emergere dei forti contrasti fra le valutazioni dei 26 parlamentari italiani presenti a Tirana come osservatori. Mentre per il sottosegretario agli Esteri Piero Fassino le contestazioni del partito di Berisha sono «una questione interna albanese» e Valdo Spini, presidente della Commissione Difesa di Montecitorio, definisce il voto «affidabile», il partito dei pro-Berisha va all'offensiva.

Nelle file del Polo i dubbi sollevati da Tritan Shehu, leader dei democratici albanesi, trovano largo ascolto. «Mettiamo in chiaro una cosa - dice il leader del Ccd, Pierferdinando Casini -, non c'è alcun dubbio che l'esito delle elezioni fosse prestabilito in sede internazionale e che le elezioni siano state una farsa, anche se forse è stato meglio farle che non farle». Comunque il partito di Shehu «è nel pieno diritto di denunciare i brogli». Per Casini la prova delle irregolarità sta nel fatto che «interi gruppi familiari hanno votato assieme». Su questo Roberto Formigoni (Cdu) incalza il governo: «Non possiamo lavarci le mani ora come suggerisce Fassino, noi eravamo lì». E Gustavo Selva (An), osservatore a Tirana, racconta: «Ho visto io con i miei occhi gruppi di persone entrare nei locali adibiti a cabine elettorali, dicendo di appartenere alla stessa famiglia, due o più uomini accompagnavano con una motivazione o l'altra dei loro parenti senza che nessuno controllasse se dicevano o meno la verità». Ma c'è dell'altro. Per Selva i «trasporti delle schede» e la presenza di «kashakov nei seggi» gettano altre ombre sul voto. Michele Bonatesta (An), osservatore a Durazzo, dà anche delle cifre: il 15-20 per



Pierferdinando Casini (del Cdu) e Giancarlo Migone (Pds) supervisore in nove seggi

cento ha votato accompagnato, il 10-15 per cento non ha votato perché non incluso nelle liste elettorali. Aggiunge Domenico Contestabile (Forza Italia), osservatore a Tirana: «Anche se il risultato rispecchia l'umore complessivo del Paese, è indubbio che il voto sia stato menomato, perché molti non hanno votato mentre in alcuni seggi mancavano addirittura gli elenchi».

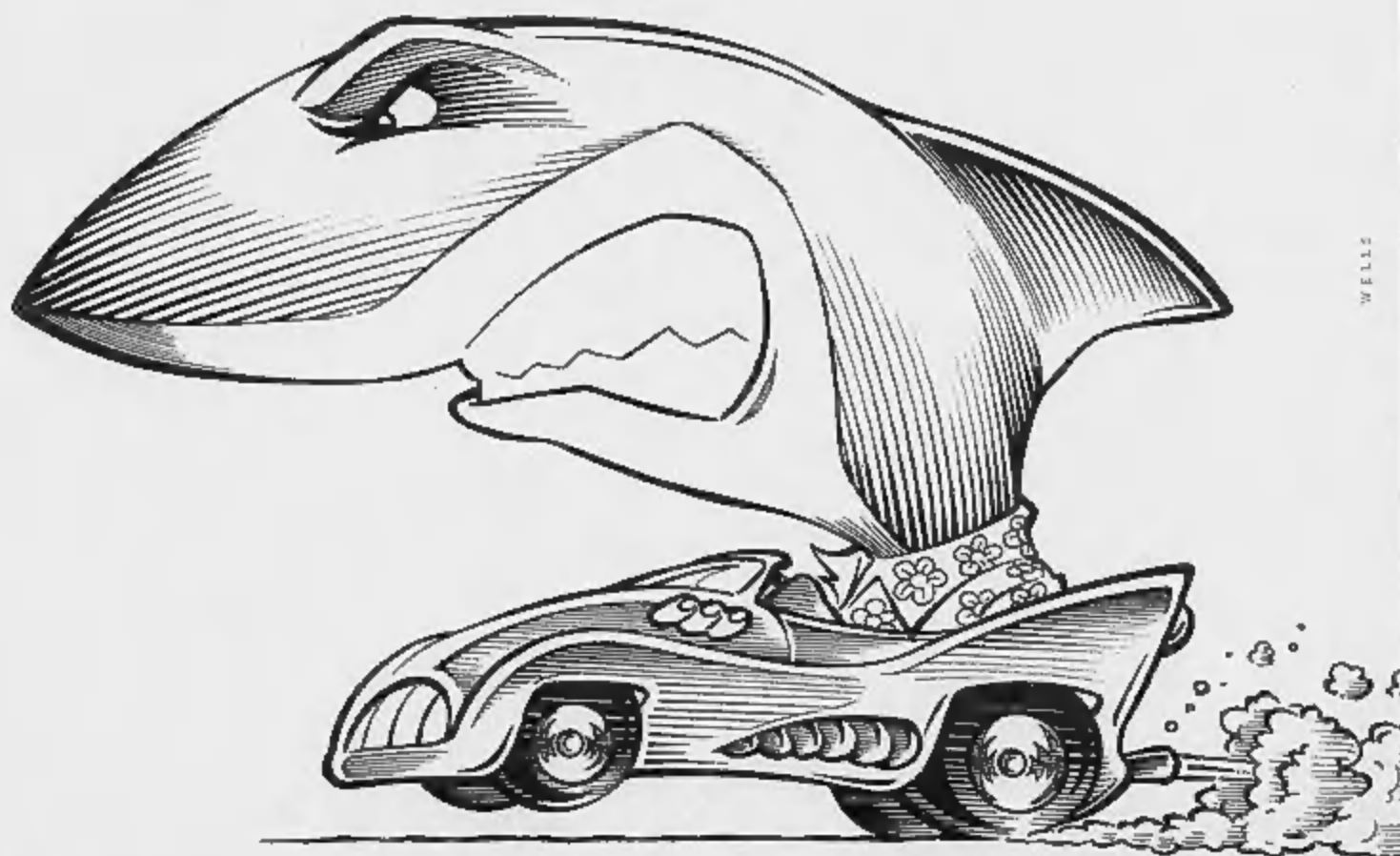
Assai diversa l'opinione diffusa fra gli osservatori appartenenti all'area di maggioranza, Giancarlo Migone (Pds), supervisore in nove seggi, definisce «marginale» la polemica di Shehu perché «le irregolarità da entrambe le parti si sono bilanciate», come ha testimoniato anche il giudizio finale dell'Osce sulla validità del voto. «La mia impressione è che Shehu stia facendo pretesti in vista della formazione del governo», aggiunge Migone. Vito Leccese (Verdi), appena tornato dal Paese dall'Aquila, esclude categoricamente l'ipotesi di brogli: «Noi eravamo a Tirana, abbiamo controllato capillarmente il voto». Berisha ha perso nettamente anche nella città su cui puntava di più. Aggiunge Fabio Evangelisti (Pds), già osservatore in Albania alle elezioni dello scorso anno:

«Non c'è paragone con allora, questa volta la gente ha votato davvero. A gettare acqua sul fuoco corre anche la Comunità di Sant'Egidio, sponsor del Patto di Roma fra Tritan Shehu e Fatos Nano, dicendo di aver ricevuto subito dopo le elezioni «conferme dirette» sull'intenzione di entrambi gli schieramenti di rispettare gli impegni presi per un governo di «larghe intese». A puntellare il risultato di domenica sono giunte le lettere inviate da Massimo D'Alema ai due leader della sinistra albanese, Fatos Nano e Skender Gjinushi, promettendo «l'impegno del Pds per dare all'Albania il posto che merita nelle istituzioni europee».

Più cauto di tutti il ministro della Difesa, Beniamino Andreatta, che ha chiesto di «non abbassare la guardia» prima degli esiti dei ballottaggi di domenica. Alla Lega Nord non piace la sua idea di prolungare per decreto la missione Alba fino alla scadenza del mandato Onu (12 agosto) e chiede un nuovo dibattito alle Camere perché «a chiuse i nostri soldati difenderanno non più l'Osce ma il nuovo governo che si insedierà a Tirana».

Maurizio Molinari

LINEAR l'assicurazione telefonica del Gruppo Unipol. Per automobilisti prudenti, non esibizionisti prepotenti.



Se hai più di 30 anni e guidi da almeno 5 anni senza causare incidenti, chiama il numero verde e saprai quanto puoi risparmiare sull'assicurazione auto.

Parte sgommando, frena solo per dare spettacolo: è la famigerata specie di "Automobilista-Squalus-Esibizionista". Se tu invece appartieni alla specie di "Automobilista-Sapiens", ovvero sei un automobilista prudente che guida da anni senza causare incidenti, oggi puoi risparmiare scegliendo LINEAR, l'Assicurazione Telefonica del Gruppo Unipol.

grazie ad una tariffa studiata apposta per te. Assicurarsi con LINEAR ti fa risparmiare anche tempo: basta una telefonata per stipulare il contratto, modificarlo o per fare la denuncia in caso di incidente. Per avere un preventivo gratuito e non impegnativo sono necessarie la data di scadenza e la classe di bonus indicate sul tuo ultimo tagliando di rinnovo.

LINEAR
ASSICURAZIONI IN LINEA

Numero Verde
167-11.22.33

dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 20.00
Anche via Internet: <http://www.linear.it>



Una legge limita il diritto di manifestare

LAUREARSI
CON IL NUOVO STUDIO E LAVORO
IME
MULTIDISCIPLINARE EUROPEO
Costituito nel 1989
è il primo Istituto privato in Italia per la
RICERCA UNIVERSITARIA A DISTANZA
CI RICHIEDA INFORMAZIONI
Riceverà gratuitamente e senza
impegno: la brochure illustrata
Le Scienze
e la Vita
a Sua
ANCONA
12 Via Veneto.

«La sentenza della Corte Suprema si pone al di fuori della Costituzione»

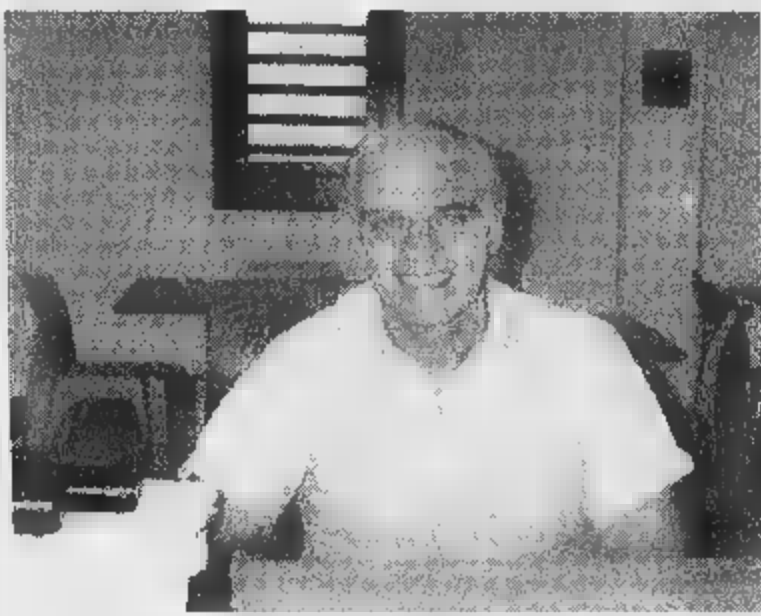
Prima voce per O'Dell in America

Il New York Times: condanna a morte ingiusta

YORK
NOSTRO SERVIZIO

Una morte «al di fuori della Costituzione»: con questo titolo ieri il *New York Times* è intervenuto con un vibrante editoriale sulla vicenda di Joseph O'Dell, il condannato a morte per la cui salvezza ci sono stati appelli del Papa, del governo e del Parlamento italiani, ed è tuttora in corso nel nostro Paese una mobilitazione con pochi precedenti. E' la sentenza, quella che poche settimane fa ha emesso la Corte Suprema contro O'Dell, che secondo il giornale «dovrebbe creare problemi anche ai più ardenti sostenitori della pena di morte».

La Corte infatti non era chiamata a pronunciarsi sull'innocenza o la colpevolezza di O'Dell, su quanto la pena di morte fosse giusta nel caso. Nel 1988 è stato riconosciuto colpevole di aver stuprato e ucciso una donna, lui ha chiesto un nuovo esame del Dna perché allora le tecniche erano primordiali ma gli è stato negato, ma molto più semplicemente sulla costituzionalità della procedura seguita per condannarlo a morte. Anzi, neanche questo è esatto, perché la non costituzionalità di quella procedura è stata già accettata, in quanto gli atti del processo dicono chiaramente che la giuria, nell'emettere la condanna a morte, sapeva



Joseph O'Dell, il condannato a morte per il quale c'è una mobilitazione senza precedenti in Italia

Un vibrante editoriale: «La decisione è una crudele assurdità e dovrebbe creare problemi anche ai più ardenti sostenitori della pena capitale»

che l'alternativa di un ergastolo «vero», cioè che nega ogni possibilità di O'Dell di uscire un giorno di prigione per buona condotta, è altro. L'accusa, quando disse alla giuria che se O'Dell non fosse stato giustiziato «prima o poi sarebbe tornato a libertà» avrebbe potuto stuprare e ammazzare qualche altra donna, affermava «falso perché i precedenti dell'imputato, per legge, escludevano nella maniera più assoluta quella possibilità, ai suoi difensori fu negata la fa-

coltà di far presente ai giurati questa circostanza. Negli Anni '80 quella delle giurie che condannavano a morte perché «non informate» è una piaga, la Corte Suprema vi ha posto rimedio con la sua storica sentenza del 1994, in cui si stabilisce per l'appunto che la mancata informazione della giuria è un motivo sufficiente perché il processo venga svolto di nuovo. Non fu chiarito, tre anni fa, se quella sentenza valeva anche per i processi avvenuti «prima». Poche settimane fa, con quel-

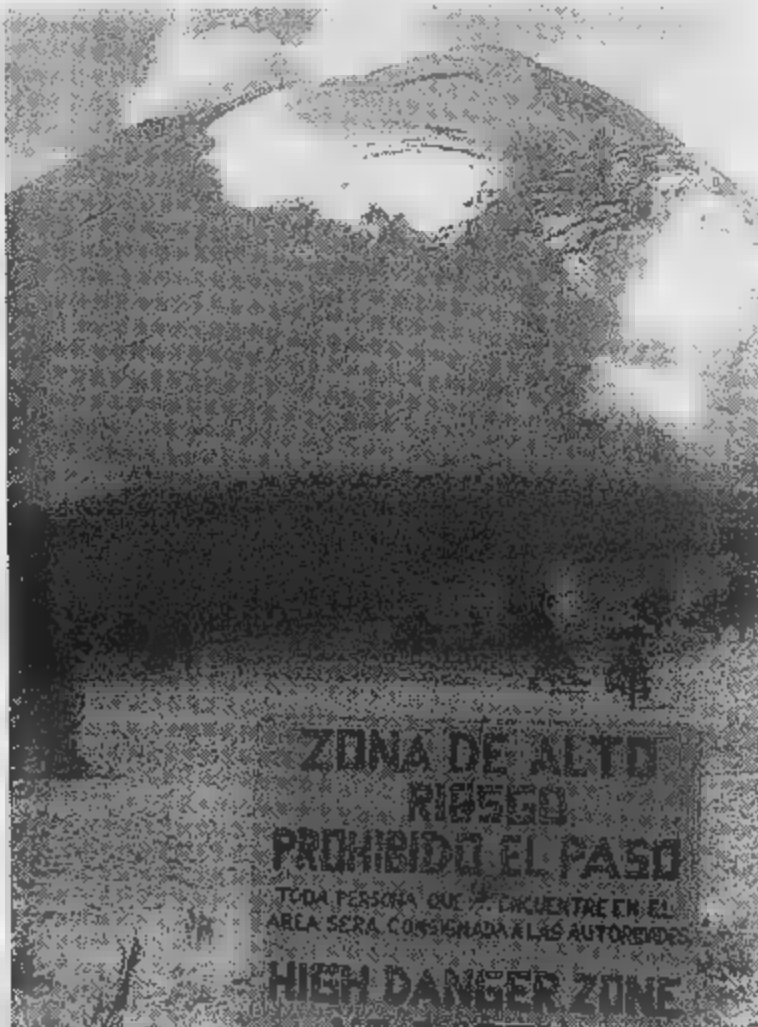
la che il *New York Times* definisce «una delle più ingiuste deliberazioni di questo periodo», la Corte Suprema ha chiarito, «i voti contro 4, che quella del 1994 è una «nuova legge», che tale non può essere valore retroattivo e che quindi non deve essere applicata al caso di O'Dell. In pratica, il comportamento anticostituzionale di un tribunale si è verificato in un periodo precedente il pronunciamento della Corte Suprema, viene per così dire «perdonato», coloro che sono stati condan-

nati a morte in modo improprio devono morire lo stesso. «Pensate un momento alla crudele assurdità di questa decisione», dice indignato il *New York Times*, che cita il giudice Paul Stevens, uno dei 4 che hanno votato contro, secondo il quale «la necessità di rispondere a un argomento improprio o fuorviante è senz'altro un motivo procedurale molto solido per rifare un processo».

Ma perché, si chiede il giornale, la Corte Suprema, il cui relatore a maggioranza era Clarence Thomas, sempre lui, ha emesso una sentenza del genere? La risposta possibile è che la maggioranza dei suoi giudici abbia voluto evitare l'ondata di revisioni dei processi che sarebbe stata scatenata da un'eventuale sentenza favorevole a O'Dell, visto che di casi come il suo - cioè di condanne emesse da giurie che ignoravano l'alternativa dell'ergastolo vero - sono molti. Ma è compito della Corte Suprema quello di evitare gli «intasamenti» delle pratiche? La conclusione, amareggiata, che trae l'editoriale del *New York Times* è che con la sentenza contro Joseph O'Dell lo scopo di prevenire l'ondata di revisioni dei processi del passato è stato probabilmente raggiunto, ma di sicuro «questa non è giustizia».

Franco

TERRORE A MEXICO CITY



Dal vulcano una pioggia di cenere

CITTÀ DEL MESSICO. Una pioggia di cenere e sabbia vulcanica ha ricoperto Città del Messico e un'ampia zona del paese per l'intensificarsi dell'attività eruttiva del Popocatepetl, vulcano che sorge 70 km a Sud-Est della capitale. Una coltre cinerea ha rapidamente ricoperto strade, macchine ed edifici dell'immensa metropoli che conta più di 17 milioni di abitanti. L'eruzione dal cratere è poi continuata. Restano in allerta tuttavia il mezzo milione di persone che abitano alle pendici del Popocatepetl, nome che in lingua azteca significa «montagna fumante» (nella foto i cartelli che segnalano l'area pericolosa); i vulcanologi hanno rilevato nelle viscere dei movimenti tellurici che potrebbero preludere al peggio. (Agi)

Un funzionario carcerario: era prigioniero da un anno e mezzo

Blitz anti Eta, libero l'ostaggio

Per la prima volta dopo 76 sequestri

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Non tutte le ciambelle col buco all'Eta, l'organizzazione indipendentista basca che dal '70 ad oggi ha sequestrato 76 persone estorcendo miliardi di lire. Al-l'una e dieci di notte annunciava al giornale «Egin» di rilascio, dopo 72 giorni, il ricchissimo industriale di Bilbao Cosme Delclaux, per la cui liberazione i familiari hanno sborsato almeno 12 miliardi. Ma, cinque ore dopo, le teste di cuoio della Guardia Civil liberavano il funzionario carcerario Ortega Lara, nelle sue mani da 532 giorni, il sequestro più lungo della storia criminale «etarra» il più importante politicamente, arrestando, tre ore prima, nella zona, i quattro carcerieri.

Cosme Delclaux, 34 anni, imprenditore informatico, rampollo di una delle famiglie più facoltose dei Paesi Baschi spagnoli, è stato rilasciato ad Elorrio, a 40 chilometri da Bilbao. La Ertzaintza, la polizia regionale, ha da «Egin», lo ha incontrato narcotizzato e legato, mani e piedi, a un albero. La

famiglia aveva già pagato Eta due «rates» di 6 miliardi dopo aver ricevuto in aprile una lettera d'avvertimento: due pallottole e data d'esecuzione. Altri 6 miliardi li dovrà pagare nei prossimi mesi, altrimenti rischia la pelle. Delclaux è in buona salute.

José Antonio Ortega Lara, 39 anni, sposato e padre di Daniel, bimbo di 8 anni, è stato liberato con un blitz di 500 membri dei corpi speciali della «Benemerita» in un capannone industriale di Mondragon (una delle culle dell'Eta) a 15 chilometri da Elorrio. Un'operazione brillantissima che ha coronato otto mesi di indagini da certissimi. Il suo stato di salute fa pensare che sia stato di salute fa pena: ha perso 23 chili e soffre di distrofia muscolare dovuta all'immobilità cui era costretto nel carcere popolare: 2,30 metri per 3,30, altezza massima 1,80.

E' stato lo stesso ministro degli Interni Jaime Mayor Oreja a fornire ieri mattina alle 11,30, una conferenza stampa radiotelefonata in tutto il Regno, i particolari del blitz. Nel novembre '96, a Pau (Paesi Baschi francesi), arrestato il dirigente «etarra»

Aguirre Lete. Tra la documentazione in suo possesso venne trovata una ricevuta di 60 milioni intestata a «Bols». Dopo mesi di ricerche, la Guardia Civil lo identificò: «Bols» erano le lettere iniziali del secondo cognome di uno dei quattro arrestati, Jesus Luis Uribe Txerria Bolinaga, incensurato. Seguendolo, si è arrivati ad Ortega.

Ma quando gli agenti irrompono, trovano «galera» vuota. C'è un toro che pesa 3 tonnellate. La cella di Ortega era sotto «sono volute» ore per riuscire a spostarlo poiché si apriva con un complicatissimo marchingegno idraulico. Ortega ha riabbracciato la moglie e il figlio nella natia Burgos.

Eta lo sequestrato per ottenere, in cambio, il raggruppamento dei suoi militanti, incarcerati e dispersi in 52 galere spagnole, Euskadi. La sua fitta politica sul fronte «etarra» è bruciante. Ma i 12 miliardi incassati Delclaux oleranno, si valuta, la sua macchina di morte per almeno 10 anni.

Gim Antonio Orighi

Gli scienziati: colpiranno il Dna

«Armi genetiche contro le etnie»

LONDRA. Spaventose «armi genetiche», in grado di colpire solo certi gruppi etnici, sono ormai realizzabili nel giro di dieci anni secondo l'Associazione medica britannica (Bma). Armi genetiche potrebbero essere realizzate in forma di spray, gas o liquido da immettere negli acquedotti cittadini. Esse potrebbero uccidere, menomare gravemente o sterilizzare parte della popolazione oppure far nascere con malformazioni tutti i figli di una certa etnia.

Come è stato spiegato, tali armi sarebbero basate sulla diffusione di un virus che, attraverso un vettore genetico, agirebbe solo nel corpo di quella parte della popolazione che presenta una certa combinazione di Dna (l'acido ribonucleico cui viene scritto il «codice» della vita). Le tecniche di manipolazione genetica esistenti permettono di introdurre attraverso un virus inoffensivo materiale genetico nelle cellule del corpo oppure nella terapia anticancro di colpire solo certe cellule del sistema immunitario.

Scienziati scrupolosi, secondo la Bma, potrebbero usare queste tecnologie a scopi bellici. La possibilità che queste armi siano già in fase di progettazione ha spinto l'Associazione, il cui congresso annuale è in corso a Edimburgo (Scozia), a istituire una commissione di esperti che valuti le dimensioni del problema. (Ansa)

«Sta estinguendo la rosa amazzonica»

Guerra ecologista a «Chanel N. 5»

PARIGI. Il profumo più celebre al mondo, lo «Chanel numero 5», unico «cindumento» che - secondo la leggenda - accompagnava Marilyn Monroe nei suoi sonni, nasconde un segreto: pochissimo, ma inteso, gocce estratte da un legno di rosa rarissimo, che cresce nella foresta amazzonica. Ad affermarlo è «Le Monde», il quotidiano francese che riportava ieri una polemica fra associazioni ecologiste, che temono l'estinzione della preziosa pianta, e «Chanel», che rifiuta qualsiasi commento sui misteriosi ingredienti delle «frangenze».

Il quotidiano ricorda che il profumo più venduto al mondo, creato nel 1920 da Ernest Beaux e ospitato addirittura nel Museo d'arte moderna di New York, non ha mai cambiato formula e deve la sua peculiarità alle gocce di «Pau Rosa» (o «Aniba Duckei») instillate in ogni flacone. Si tratta di una pianta rarissima, alta metri, che cresce nella foresta amazzonica a Nord del Brasile, ma si riproduce molto di rado. Inoltre, i ghiottissimi pappagalii fanno strage di nettare, per estrarre il quale (30 tonnellate l'anno esportate per il profumo) è necessario abbattere i mila alberi (dati Faol).

Dal 1996, l'Unione internazionale per la conservazione della natura ha inserito l'albero nella sua «lista rossa» specie minacciate. (Ansa)

Nella polizza auto gli aumenti scattano sempre. Perché non fate scattare il risparmio?

Chiamate l'167-335599.

Perché non incassare: il primo è che con Royal Insurance potreste far subito scattare il risparmio sulla polizza auto, senza nemmeno pagare lo scatto telefonico.

Secondo perché. Avete più di 5 anni, tenete l'auto nel box e magari avete anche l'antifurto? Sappiate che la polizza Royal ne tiene conto: a rischi minori corrisponde il costo minore.

Terzo perché. Se in questi anni avete avuto incidenti, in Royal entrate subito con uno sconto sul costo base di tutte le coperture della polizza: il 10% per ogni anno, fino a un massimo del 70% sull'RC auto. Con la possibilità

di non perderlo, se in futuro un incidente vi scappa.

Quarto perché. Il tempo è denaro e non vogliamo farvi sprecare né l'uno né l'altro.

Come? Non vi facciamo aspettare il perito e i rimborsi per settimane e settimane. Ovunque siate, il perito al massimo in 3 giorni arriva. I danni minori li concordiamo addirittura al telefono.

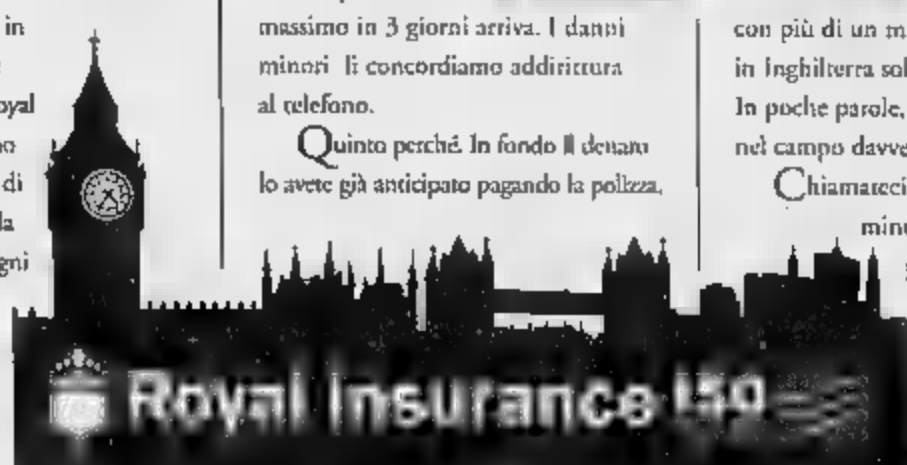
Quinto perché. In fondo il denaro lo avete già anticipato pagando la polizza.

Ci sembra che basti. Perciò, in caso di furto o di danni RC, non dovete più accollare il costo di nessuna franchigia.

L'ultimo perché è la spiegazione di tutti i perché precedenti: siamo un'Assicurazione inglese che ha 150 anni di vita, presente in 98 paesi nel mondo.

con più di un milione di polizze auto in Inghilterra soltanto. In poche parole, con un'esperienza nel campo davvero sconcertante.

Chiamateci subito, in pochi minuti potrete avere un preventivo gratuito e senza impegno, indipendentemente da quando vi scade la polizza.



Una vera tradizione, la vera rivoluzione.

EsageRATE!

"A rate
è più
facile."

TACS

GSM



Tutti i telefonini TIM
che avete sempre sognato oggi
sono anche a rate.

**A partire da
50.000 lire al mese.***

Da oggi, comprare un telefonino TIM TACS
o GSM (sottoscrivendo un abbonamento se non si
è abbonati) è ancora più facile. Grazie a "esageRate":
l'operazione nata in collaborazione con la Banca di
Roma che vi permette di acquistare a rate il
telefonino TIM dei vostri sogni (incluso Timmy) in
modo semplice e veloce. Chiedete ai Centri TIM
aderenti all'iniziativa ■ ai negozi "Il Telefonino".

*Tasso Nominale Annuo: 26% - Tasso Annuo Effettivo Globale: 29.33%.

Numero Verde
167-011777

Per informazioni chiamate il numero verde
(dal lunedì al sabato, 8.30/19.00).

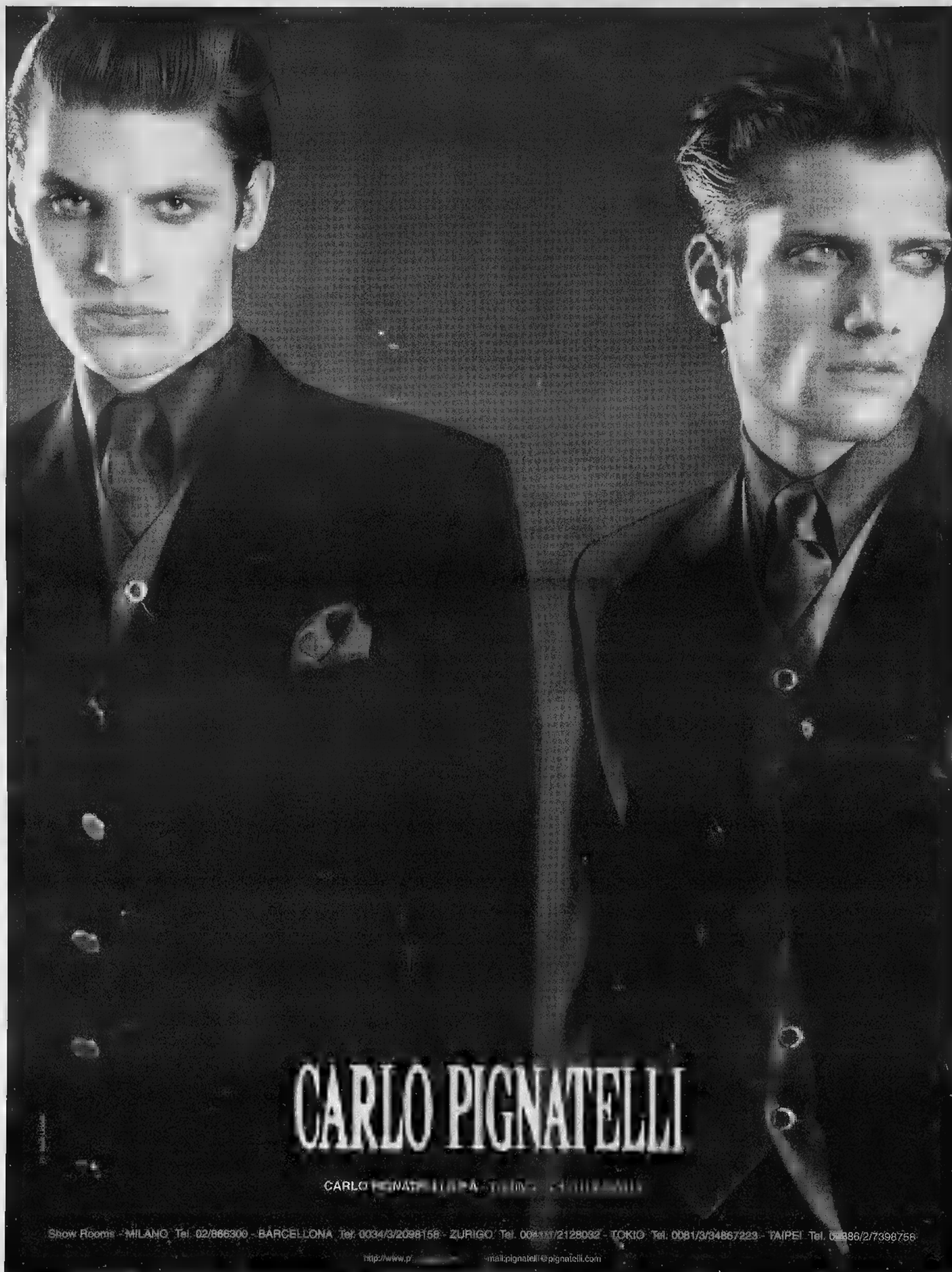


TIM
Telecom Italia Mobile

ESAGERATE

BANCA DI ROMA
GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ROMA
LA TUA AMICA BANCA

TIM
Telecom Italia Mobile
<http://www.tim.it>



A black and white fashion advertisement for Carlo Pignatelli. The image features two male models from the chest up, wearing dark, double-breasted suits with ties. The model on the left has short, dark hair and is looking directly at the camera with a serious expression. The model on the right has slightly longer, dark hair and is looking off to the side. The background is dark and textured. At the bottom, the brand name 'CARLO PIGNATELLI' is printed in large, bold, serif capital letters. Below it, in smaller text, is 'CARLO PIGNATELLI SPA - TEL. 02/866300'. At the very bottom, a line of text provides show room locations and phone numbers: 'Show Rooms - MILANO Tel. 02/866300 - BARCELONA Tel. 0034/3/2098158 - ZURIGO Tel. 0041/1/2128002 - TOKIO Tel. 0081/3/34867223 - TAIPEI Tel. 00886/2/7398758'. Below this line, the website 'http://www.p.' and email 'mailto:pignatelli@pignatelli.com' are listed.

CARLO PIGNATELLI

CARLO PIGNATELLI SPA - TEL. 02/866300

Show Rooms - MILANO Tel. 02/866300 - BARCELONA Tel. 0034/3/2098158 - ZURIGO Tel. 0041/1/2128002 - TOKIO Tel. 0081/3/34867223 - TAIPEI Tel. 00886/2/7398758

<http://www.pignatelli.com> <mailto:pignatelli@pignatelli.com>

Il principe dopo il no del consiglio comunale al rientro dei Savoia

«Torino resta nel mio cuore»

Vittorio Emanuele: ma quel voto è ingiusto

GENOVA. All'indomani del secco «no» pronunciato dal consiglio comunale di Torino sul ritorno dei Savoia in Italia, l'ex Casa reale ha incassato un duplice successo: ieri Camera dei deputati ha respinto la richiesta di sospendere l'attività della Rifondazione comunista della proposta di legge per il rientro di Vittorio Emanuele e di Emanuele Filiberto, mentre in Sicilia gli esponenti regionali del Polo e alcuni deputati del centrosinistra e del gruppo misto del Parlamento locale hanno presentato una mozione per fine all'esilio.

«Non mettiamo in discussione l'operato di Savoia», detto l'altro ieri lo storico Nicola Tranfaglia, capogruppo Pds nel Consiglio comunale a Torino. «Però vogliamo esprimere la nostra disapprovazione nei confronti dell'iniziativa del governo di modificare la Costituzione su questa materia. Noi pensiamo - aveva aggiunto - che i discendenti di Casa Savoia, prima di aspirare a rientrare in Italia, dovrebbero fare una completa autocritica storica, giurare fedeltà alla Repubblica». Secondo Agostino Ghiglia, capogruppo di An, invece, «questo ostracismo nei confronti dei Savoia è assurdo e antistorico».

Vittorio Emanuele, come ha reagito alla decisione del consiglio comunale di Torino?

«Guardi, io penso sinceramente che questa decisione non corrisponda ai sentimenti della stragrande maggioranza dei torinesi e degli italiani. Si ispira alle grandi tradizioni di tolleranza della città di Torino che come tutti sanno è la culla di noi Savoia. Penso che questa decisione non tenga conto dello spirito di riconciliazione che alla base del progetto di legge del governo per l'abrogazione della tredicesima disposizione transitoria della Costituzione».

Un sondaggio fatto tra giovani torinesi ha dato un esito completamente diverso. In altre parole, vorrebbero che lei e suo figlio tornassero in Italia.

«Sì, lo so. Come ho detto, sono certo che i torinesi e gli italiani in generale siano favorevoli al nostro ritorno».

Ma lei tornerà lo stesso a Torino dopo questa decisione quando tornerà in Italia?

«Sì, mi lasceranno tornare in Italia».

«Sì, come ha reagito visto che Torino è la vostra città?»

«Be', sinceramente ho provato un certo dispiacere. Però sono un uomo democratico e ritengo che un Consiglio comunale abbia il diritto di votare come meglio crede».

Lei come tornerà in Italia?

«Come un privato cittadino».

Non si re?

«Sì, sento la mia storia e la mia discendenza, ma non penso che questo debba avere un'applicazione politica di alcun genere. Da un lato c'è la storia, dall'altro sono un uomo d'affari che chiede semplicemente di essere nel Paese come un semplice cittadino».

Quando pensa di tornare?

«Non lo so. Spero che questo possa avvenire il più presto possibile, magari entro la fine dell'anno. Certo mi piacerebbe festeggiare a Capodanno in Italia».

Non ha quindi alcun rancore verso Torino?

«No, assolutamente no. Sono sempre molto affezionato a quella città e non sarà certo il voto del Consiglio comunale a farmi cambiare opinione e soprattutto sentimenti».

Alain

«Sono solo un uomo d'affari che chiede di tornare come semplice cittadino»

«A me piacerebbe poter festeggiare il prossimo Capodanno in Italia»



Fu nel 1560 che «Testa di Ferro» si trasferì da Chambéry a Torino

Il principe Vittorio Emanuele di Savoia

Ragazzi a Terni

Erano per sfida alla polizia

TERNI. Avrebbero incendiato 21 autovetture «per noia e per sfidare la polizia» i presunti appartenenti ad una «banda» di giovani individuata a Terni dalla squadra mobile della questura, dopo lunghe indagini. Si tratta di una quindicina di giovani, tra i 17 ed i 25 anni, tutti incensurati, sospettati di avere incendiato, dal 23 giugno dello scorso anno all'11 aprile scorso, 21 automobili parcheggiate in alcune vie del centro storico ternano. Quattro di loro, tutti maggiorenti, sono stati messi agli arresti domiciliari (le accuse di danneggiamento continuato e aggravato, incendio doloso e attentato alla incolumità pubblica); altri tre, due dei quali minorenni, sono indagati a piede libero. Su altri otto sono ancora in corso accertamenti, ma il numero dei giovani inquisiti è destinato ad aumentare. Gli investigatori hanno riferito aver dovuto affrontare un «muro di omertà» nel corso delle loro indagini. Il responsabile della squadra mobile, il vicequestore Piero Angeloni, ha ricordato ieri, che tra la fine del '95 e i primi del '96 si erano verificati a Terni numerosi episodi di vandalismo nei confronti di scuole, giardini pubblici, fioriere e cassonetti dei rifiuti. Successivamente erano stati incendiati ciclomotori ed autovetture. Secondo gli inquirenti gli episodi sarebbero collegati a questa «banda».

[Ansa]

A Genova

Un baby-gang taglieggiava ragazzi-bene

GENOVA. Un gruppo di ragazzi, di 16-17 anni, tra cui anche un extracomunitario, residenti nel centro storico di Genova, hanno preso di mira, prima minacciandoli, poi rapinandoli a picchiandoli, i coetanei del quartiere «bene» del Castelletto, sulle alture della città. La vicenda è andata avanti per diverso tempo anche perché ai carabinieri è stato facile raccogliere testimonianze e denunce che potessero portare all'identificazione dei responsabili. Alla fine un diciassettenne è stato arrestato e gli altri del gruppo hanno pensato di «cambiare aria». All'inizio si è trattato di intimidazioni verbali e di inviti «non mancare di rispetto ai ragazzi del vicolo». Visto che la cosa funzionava la baby gang ha pensato di passare dal divertimento puro a qualcosa di più serio, «sono cominciati taglieggiamenti a piccolo rapimento». Sarebbero numerosi gli episodi di giovanissimi del Castelletto costretti a consegnare piccole somme di denaro od oggetti di valore.

[Ansa]

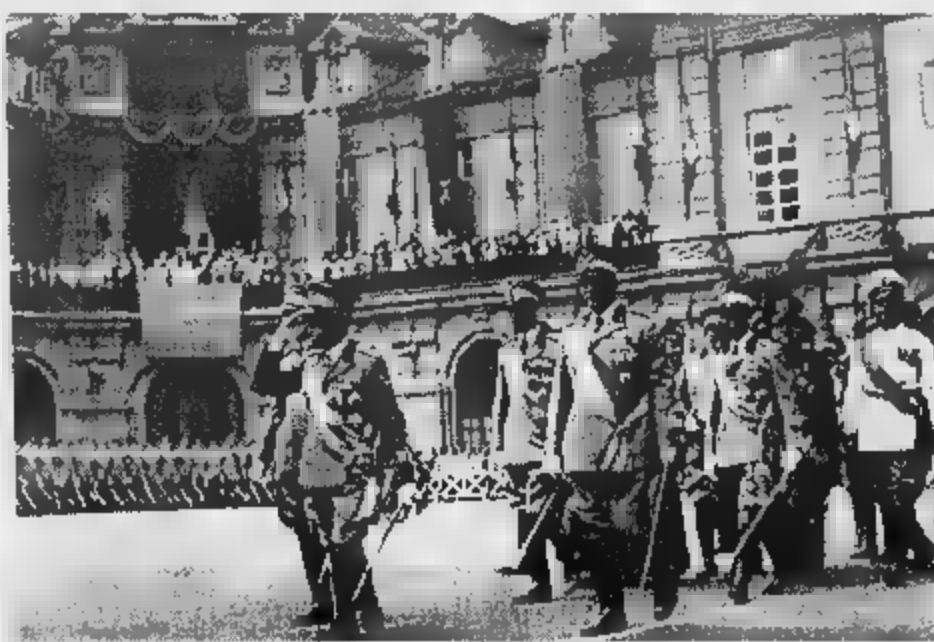
Giuseppe Mayda

L'ISTORIA
VII SECOLO
LUNGO
9 SECOLI

TORINO. Basta scorrere gli augusti atti di nascita conservati a Palazzo Reale, prima reggia sabauda, per scoprire l'antico legame fra la dinastia dei Savoia e Torino. Qui, già all'alba dell'Anno Mille, quando la loro casa cominciava ad affacciarsi sulle Alpi Occidentali sulle fertili pianure piemontesi, il figlio del leggendario Umberto Biancamano, conte Oddone, aveva sposato una marchesa torinese, Adelaide di Susa, che portava in dote vasti domini.

Torino era la culla dei quattro più celebri Carlo Emanuele di Savoia, di cui gli ultimi due, dal 1730 al 1800, sarebbero diventati re di Sardegna; qui nacque Carlo Alberto, il sovrano che concesse lo Statuto, e qui - ricorda ancora oggi una targa sul fronte di Palazzo Carignano inaugurata il 9 gennaio 1884 - vide la luce Vittorio Emanuele II, il monarca che tenne a battesimo l'Unità. Fu proprio Torino, infine, la città natale di Umberto I, figlio del «galantuomo» e della «consorte», Margherita, prima donna a salire sul trono d'Italia.

Legami di sangue ma anche politici. Possedimento dei Savoia dal secolo, che vi avevano insediato l'Alto Consiglio di giustizia, Torino ebbe un salto di qualità attorno al 1560: Emanuele Filiberto, detto «Testa di Ferro», decise di trasferire la capitale del regno sabauda da Chambéry a Torino, un borgo



Amore e odio sotto la Mole

Da culla della dinastia a capitale tradita

fortificato che all'epoca contava solo 19.845 abitanti (ed erano così pochi, rispetto alle proporzioni della città, che il duca di San Giovanni eretto un secolo e mezzo prima sull'area di tre demolite basiliche, lungo 62 metri e largo 25, riusciva a contenere gran parte della popolazione). I Savoia che vennero dopo e che si impegnarono a rendere bella la loro capitale (Torino venne cinta da bastioni e protetta da mura cittadella) sul tracciato di lunghi viali andò sviluppandosi, geometricamente, un grande centro urbano rimasero però sempre distanti dai loro sudditi, anche quelli dei livelli sociali più alti;

la vita della Corte fu costantemente tenuta celata dietro un velo di riserbo e di mistero: solo sul finire del '700, dopo la fitta subita dalla Francia rivoluzionaria, i Savoia aprirono la reggia alla piccola nobiltà per fare un bilancio della sfortunata guerra contro i francesi e, anticipando di 150 anni Mussolini, invitarono i sudditi a una sottoscrizione patriottica, donando oro e argento alle disassuegate reali.

Tuttavia, dalla caduta della Repubblica napoletana, Torino accolse con entusiasmo il ritorno dei Savoia che significava per la città il ritrovato ruolo di capitale di un regno non soltanto

restaurato ma ingrandito. E così si comprende perché, quando nel 1560 la capitale fu trasferita a Firenze, scapparono a Torino violente manifestazioni al grido di «viva Garibaldi», «viva la Repubblica» persino, «morte al Re», mentre le carrozze che andavano a Palazzo Reale per un ballo furono bersagliate di uova marce e bottiglie d'inchostro. Se Vittorio Emanuele II mantenne la Corte a Torino, nel castello di Moncalieri (dove, in fondo al parco, c'era un villino che ospitava la sua amante di turno), la vedova di Carlo Alberto, la regina Maria Teresa, trascorse la vita a Torino per dedicarsi a

opere di beneficenza in soccorso dei sudditi più miseri, Umberto I cominciò a trascurare la sua città natale, le preferì ostentatamente Roma e persino per la villeggiatura, pur conoscendo la passione di Margherita per le Alpi e la Valle d'Aosta, scelse la reggia di Monza (che gli sarebbe stata fatale).

Suo figlio, Vittorio Emanuele III, non amava Torino e la evitava non appena poteva: una delle rarissime volte che salì in treno per venire nella città dei suoi avi fu quando morì il principe Brancaccio, che era forse il suo solo amico personale, e malgrado i pesantissimi bombardamenti aerei del 1941-

Cuneo: l'ingegnoso truffatore ha affidato al settimanale «Oggi» il suo memoriale

Il falso naufrago ora fa l'allevatore

Aprile si è rifugiato in Galles: voglio saldare i conti con la legge

MILANO. Quattro anni in fuga, inseguendo un sogno: di essere un uomo libero. Mariano Aprile, naufrago di Cuneo, dato per morto e ricomparso dal nulla proprio mentre si processava per truffa, ha raccontato la sua vita di «globetrotter» a Rita Cenni, inviata del settimanale «Oggi», diretto da Paolo Occhipinti. L'intervista sarà pubblicata nel numero del settimanale in edicola di oggi.

L'incontro tra il finto naufrago e la giornalista è avvenuto a Cuneo. Mariano Aprile, 38 anni, è imputato con i presunti complici (la moglie Nellie Bayeta, l'amico Paolo Giorgetti e la sua compagna Martina Zanca Arroyo) per aver tentato di truffare varie assicurazioni per incassare polizze sulla vita e sugli infortuni per un totale di sette miliardi. L'uomo è fatto credere di essere morto il 24 settembre del '93 in un naufrago al largo della Corsica. Domani sarà la seconda udienza del processo.

Adesso Mariano Aprile vive nel-

la campagna del Galles, in una fattoria, dove accudisce i cavalli. L'avventura comincia all'inizio del '93, quando si accorge che la sua vita era ormai giunta a un punto morto, racconta nell'intervista ad «Oggi». «Niente di ciò che facevo mi interessava - mi interessava più. Gli studi di biologia, i tre negozi elettronici che avevo aperto. Anche i rapporti con mia moglie si erano ormai raffreddati. Solo il mare riusciva ancora a entusiasmarci. Ed ecco l'idea del naufrago. «C'è che volevo davvero - ha raccontato il finto naufrago all'inviata di «Oggi» Rita Cenni - non era scomparire, non ho mai provato gusto all'idea di farmi morto, quello che ho cercato di raggiungere, senza riuscirci pienamente, era la possibilità di vivere nella natura, disponendo del mio tempo, con la libertà di prendere le mie decisioni. Tutto qui. Quanto alle polizze, molte erano da tempo - racconta Mariano Aprile - ed intesta-

te, oltre a me, ad altre 9 persone, tra parenti e soci, non solo a me e a mia moglie. Non c'erano in serbo le cifre miliardarie di cui si è parlato, se mai incontrerò mia moglie le chiederò dove ha il denaro».

Arriva il 24 settembre '93, la data fissata per il finto naufrago. «Per ironia della sorte, il mio finto naufrago sulle coste a Nord della Corsica è stato quasi un vero naufrago e la tempesta ha minacciato di farmi scomparire sul serio dalla faccia della Terra. Ma poi il piano riesce, il primo anno - racconta Mariano Aprile - trascorro quasi tutto sull'Atlantico, in mare o sulla spiaggia».

«Imbarcarmi - racconta l'uomo nell'intervista a «Oggi» - non è stato difficile. La gente di mare è diversa da quella di terra. Nessuno ti chiede referenze».

Il primo mese Aprile lo passa alle Canarie. «Mi sentivo un nuovo, sereno. Barche, mare, pirotecnica. Il suo viaggio prosegue in Oriente: «Mi spostavo da un Paese

Mariano Aprile il «naufrago» di Cuneo in provincia



all'altro. E sono riuscito a incontrare persone che si fidate di me al punto da farmi vivere nella loro casa, metà ospite, metà amico. Sono stato anche in Borneo, nella giungla, vivendo in una capanna di tronchi e paglia in un villaggio. Verso la fine del '95 riparte. Verso l'Europa - racconta Aprile - ed è iniziata la nuova avventura, quella che sto vivendo ancora adesso. Ero fuggito per vi-

vere a contatto della natura più selvaggia, mi ritrovavo nelle campagne europee a fare il fattore. Non sapevo di avere talento con gli animali, invece ho scoperto la vocazione dell'allevatore. E' qualche mese fa la decisione di farmi vivo la giustizia. Ho contattato i magistrati italiani e ho chiesto il patteggiamento per non vivere più da naufrago delle giustizie».

[r. cri]

Monsignor Canciani: anche Paolo VI ci credeva

Gli animali in paradiso

Teologi divisi sull'ipotesi

ROMA. Gli animali andranno in Paradiso? Lo chiede il quotidiano cattolico «Avvenire», a partire dall'ultimo saggio del teologo Eugenio Drewermann «Sulla immortaltà degli animali», appena pubblicato in Italia. A scanso di equivoci «Avvenire» precisa subito che le tesi di Drewermann «pur affascinanti, mancano di fondamento biblico». Secondo il teologo non deve essere esclusa la possibilità di una immortalità per gli animali, «ma - spiega «Avvenire» - nella visione di un continuo processo di crescita della creazione verso il meglio. Il dell'immortalità è associato a quello dell'anima, che sopravvive alla corruzione del corpo. Ma per gli animali si parla di una sorta di anima di serie B. «Gli animali hanno certamente un'anima in quanto esseri viventi - spiega il gesuita Giovanni Marchesi - però tra gli animali e l'uomo c'è una differenza sostanziale, perché ai primi manca lo spirito, cioè quel «nesh», quel soffio divino che se-

condo la Genesi forgia l'uomo a immagine e somiglianza di Dio. Più possibilista sull'immortalità delle bestie è don Mario Canciani, parroco di San Giovanni dei Fiorentini e noto per avere raccolto in chiesa cani e gatti. Secondo don Canciani a dar ragione all'ipotesi che accomuna il destino degli animali a quello degli uomini c'è un Papa. «Ad un bambino disolato per la morte del cane, Paolo VI disse: «continua ad amare il tuo cane, un giorno lo rivedrai nel mistero di Cristo» ha raccontato «Avvenire» monsignor Canciani, che dialoga fu diretto quando ricevette Papa Montini in visita nella sua parrocchia di Acilia. Il giornale cattolico prende posizione, ricordando però significativamente la raccomandazione di Giovanni Paolo II, nella «Sollicitudo Rei Socialis»: rispettare gli esseri che formano la «natura visibile» in linea con San Francesco che li chiamava i nostri fratelli minori».

[r. cri]

Il rettore: «Denuncia generica ma vera. Ho chiesto ai presidi di vigilare»

«Ricatti sessuali all'Ateneo»

Sei ragazze accusano i docenti di Bari

«Per superare l'esame deve venire a letto con me». Il docente ci ha provato e la studentessa si è scappata. Terrorizzata il professore che le è saltato addosso. Doveva affrontare il suo primo esame. Tornata a piangendo, ha raccontato tutto alla sorella. E' stata lei a denunciare l'episodio. Ma non si è biniata, alla polizia o a un magistrato: «una associazione per donne maltrattate», il centro di ascolto «Giraffa». Che, annunciando di essere a «disposizione di almeno sei casi di molestie sessuali nell'università, ha chiesto al rettore Aldo Cossu di indagare. Nella lettera si sottolinea che nel «Tempio della Cultura» sembra che «la molestia sia diventata un'attività sociale» poiché «ci sono professori che offrono esami in cambio di prestazioni sessuali: proposte che vanno a buon fine o che fanno scappare le ragazze».

Il professor Cossu ha promesso di accogliere l'appello trasmettendolo ai presidi di facoltà e ai presidenti dei consigli di corso di laurea affinché «vigilino fermamente». Per quanto la denuncia sia generica, il rettore «denuncia» di avere l'opera dei due ricercatori, accusati dell'omicidio di Marta Russo, è stato reso noto dai rispettivi legali Francesco Petrelli e Domenico Cartolano che ieri si sono recati a Regina Coeli per notificare il verdetto. Entrambi gli avvocati hanno detto di avere fiducia sul fatto che l'esito definitivo dell'indagine vedrà i due ragazzi prosciolti. Ma per i due restano in galera.

Alla Sapienza si è conclusa l'indagine amministrativa sull'Istituto di Filosofia del Diritto, commissionata dal rettore Tecce. Il professor Ernesto Chiachierini ha dichiarato che entro

due giorni il rettore avrà i risultati. Il fatto della giornata è stata la fredda accoglienza - ai limiti dell'ostilità - dimostrata da Gabriella Alletto, la segretaria dell'Istituto di filosofia del Diritto, che ieri è rientrata nel suo ufficio, dopo che, dal 14 giugno, è diventata «supertestimone dell'omicidio Russo».

La Alletto è entrata alle 6,17 e ne è uscita alle 14,29. Per l'intera mattinata intorno a lei si è costituito un corteo di studenti che l'ha isolata. Quando la Alletto è uscita, l'isolamento totale. Quando la Alletto è rientrata, la segretaria Maria Urilli (ugualmente finita nell'inchiesta) si è incontrata con un saluto freddo. Poi la Urilli ha avuto una sorta di mancamento, ha preso un tè e si è trasferita negli uffici della biblioteca, nell'aula 4, dove è

rimasta tutta la mattina insieme agli impiegati Angelo Ariemma e Laura Cappelletti. «Non c'era posto nella segreteria - ha detto la Urilli - il mio ufficio era pieno». «L'ironico - alla Alletto - ho chiesto nulla. Quando la Alletto è uscita è parsa molto provata: «Sono stanca, non ne posso più. Voglio più essere citata dai giornali. Lasciatemi in pace. Anche la mia famiglia è esasperata. Intanto sono state acquisite agli atti le agende di Ferraro: frasi, poesie che indicano una mente genericamente esaltata, ma nulla di più. Alcune frasi fanno supporre che l'omicidio di Marta potrebbe essere il frutto - secondo gli inquirenti - di una sopravvalutazione delle proprie capacità intellettuali, risoltasi in un gioco mortale».

La Alletto è entrata alle 6,17 e ne è uscita alle 14,29. Per l'intera mattinata intorno a lei si è costituito un corteo di studenti che l'ha isolata. Quando la Alletto è uscita, l'isolamento totale. Quando la Alletto è rientrata, la segretaria Maria Urilli (ugualmente finita nell'inchiesta) si è incontrata con un saluto freddo. Poi la Urilli ha avuto una sorta di mancamento, ha preso un tè e si è trasferita negli uffici della biblioteca, nell'aula 4, dove è

rimasta tutta la mattina insieme agli impiegati Angelo Ariemma e Laura Cappelletti. «Non c'era posto nella segreteria - ha detto la Urilli - il mio ufficio era pieno». «L'ironico - alla Alletto - ho chiesto nulla. Quando la Alletto è uscita è parsa molto provata: «Sono stanca, non ne posso più. Voglio più essere citata dai giornali. Lasciatemi in pace. Anche la mia famiglia è esasperata. Intanto sono state acquisite agli atti le agende di Ferraro: frasi, poesie che indicano una mente genericamente esaltata, ma nulla di più. Alcune frasi fanno supporre che l'omicidio di Marta potrebbe essere il frutto - secondo gli inquirenti - di una sopravvalutazione delle proprie capacità intellettuali, risoltasi in un gioco mortale».

«La ragazza si è presentata a sostenere il suo primo esame e il professore le ha detto che se voleva superarlo doveva andare a letto con lui. Poi le è saltato addosso e la ragazza è scappata». Del professore non si fa il nome. «Non ci sono le prove, ed è difficile trovarle. Così, spesso il ragazzo denuncia per non attirarsi il sarcasmo e l'ostilità di tutti. All'esame erano solo due: la studentessa e il professore».

Tonino Attino

Per le molestie la polemica a Bari



I ciechi potrebbero vedere in bianco e nero

Una speranza dagli Usa

Il primo occhio bionico

Converte i segnali luminosi in elettrici poi il cervello li trasforma in immagini

ROMA. La bioingegneria aspira al «miracolo»: lo dimostra un annuncio dato, ieri, a tutto il mondo: è «un occhio bionico». E' un dispositivo elettronico che si impianta sul fondo dell'occhio come una sorta di retina artificiale. Converte i segnali luminosi in segnali elettrici e questi vengono trasmessi al cervello e trasformati in immagini. Dovrebbe permettere ai ciechi di vedere parzialmente, per ora solo in bianco e nero e in modo non ben definito, ma sufficiente per leggere lettere di grandi dimensioni.

Sono dieci anni che il bioingegnere Wentai-Liu e i suoi collaboratori conducono ricerche su questo campo. E adesso il prototipo è stato consegnato ai chirurghi del dipartimento di Oculistica della Johns Hopkins University per i primi esperimenti sull'uomo, la verifica della tollerabilità dei biomateriali impiantati. Lo studio di una fonte di energia meno ingombrante. Il prototipo funziona, infatti, a batterie. In un paio di pesanti occhiali, ma già si pensa a batterie solari e incorporate allo stesso occhio bionico.

Come apprende la notizia chi da anni vive nel buio? «Non ci facciamo illusioni, occorre prudenza», dice Tommaso Daniele, insegnante in pensione e presidente dell'Unione Italiana Ciechi. E aggiunge: «Già dieci anni or sono, sperimentatori tedeschi ci promisero di ridarci la vista: si

presero cinque milioni. Ma alcuni ciechi, ma il loro dispositivo faceva vedere soltanto qualche ombra. Furono denunciati per truffa».

D'accordo con lui Augusto Di-versi, oculista torinese, che sottolinea: «Da tempo sentiamo parlare dell'occhio bionico, ma i risultati di questi studi non sono ancora stati pubblicati su nessuna rivista scientifica». Il medico mette in guardia da quello che individua come l'unico vero rischio: «Alludere. E' concludere: arriverà, probabilmente, a realizzare qualcosa di utile. Ma temo che passeranno vent'anni o trent'anni».

Che cos'hanno inventato, dunque, Wentai-Liu e i suoi? «Nulla che, per ora, possa rivelarsi utile sul piano pratico. Ne è certo Massimo Lombardi, l'oculista che per primo portò in Italia le tecniche chirurgiche del russo Fiodorov. «E' comunque - riconosce - un importante passo nella ricerca e sicuramente si arriverà a produrre l'occhio bionico. Per ora la visione è tanto grossolana da non avere utilità sociale».

L'occhio bionico, però, ammonisce lo specialista, servirà soltanto a chi è diventato cieco. A chi è cieco dalla nascita. Quando si è provato a produrre l'effetto della luce in un nato cieco, le conseguenze sono state tragiche: la luce ha alterato l'equilibrio psichico e fisico dei ciechi, causando tali dolori da far desiderare loro il suicidio. [d. dan.]

Milano, in passerella anche jeans sdruciti e fermacravatte d'oro

Un lusso «siglato» Gucci

L'uomo ingioiellato anche quando è seminudo

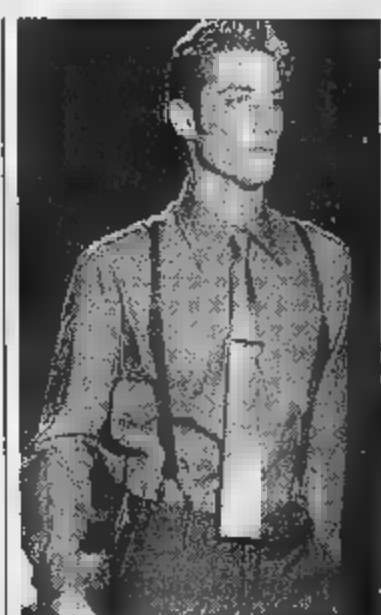
MILANO
AL NOSTRO INVIATO

Spende come un nababbo, si coccola ogni capriccio estetico. Diamanti compresi. Ecco l'uomo Gucci, ingioiellato e prezioso anche quando è semi nudo. In candido costume da bagno con tagli alla Fontana e borchia di strass sul fianco a forma di G. Ma pure in slip canotta, dove il costoso fregio ricompare sulle trasparenze del tulle stretch che si confonde con la pelle per scatenare un brivido di eccitazione.

Brillanti nella biancheria intima, oppure sui tacchi dei sabot di coccodrillo. Questi gli ultimi vezzi dell'onanista del lusso. Un sensuale e ambiguo ragazzo che mischia jeans sdruciti e fermacravatte d'oro e sottili bretelle di alligatore. Lui sceglie blazer lucidi e cupi con enormi spalle alla Mazinga. Li abbina a pantaloni attillati da cui sbucano calze di nylon che avrebbero fatto la gioia del regista Ed Wood versione femme fatale. Indietro tutta, tornano gli Anni Ottanta. «Ma» nell'ostentazione del look. I preziosi dettagli servono ad autococcolarsi, spiega Tom Ford che in 3 anni ha quadruplicato il fatturato del marchio (1500 miliardi).

Lusso a 360 gradi. Come una sindrome inarrestabile la ricerca della gratificazione maschile contempla varie sfaccettature. Dal piacere tattile di accarezzare la giacca in cachemire effetto jeans - come quella a punto da Basile per i finanzieri a caccia di novità - si passa alle preziose T-shirt in jersey di proposte del marchio Hlam, gettonate dai ricchi californiani. Non manca il lusso delle idee, delle lavorazioni rivoluzionarie sperimentate nella debuttante linea uomo Isenberg che trasforma la maglia in tessuto del terzo millennio, rendendola simile al nylon delle giacche a vento naturalmente elastiche, mentre i golf super chic sono privi di cuciture.

E c'è pure l'uomo spertazzo. Compare da Etro - dove i modelli arrivano in pedana lungo due enormi scivoli - predicando la fedeltà mentale. Vestito di bianco con cappuccio e occhiali - sulla falsa riga di Woody Allen in «Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso» - non avete mai chiesto - strappa un boato di applausi. Conclude con ironia una collezione antinoma scandita da giacche in raffia stretch, scarpe spruzzate di gesso, maglie cicatrizzate con cuciture asimmetriche, pantaloni di cellulosa. I colori esplodono nel gioco della cromoterapia con etichette che ne indica-



Un modello di Gucci

no i benefici: afrodisiaco, marrone diuretico, blu sedativo... E, se Gian Marco Venturi fra tanti completi Anni Ottanta spicca

una sposa (Natascha Stefanenco) maxi maglione tennis, Blumarine rilancia l'unisex di camicie e fodere maculate per belve d'alcova. «L'uomo deve restare tale, almeno nelle nostre intenzioni», si augura Anna Molinari, mentre attende Quincy Jones. Il musicista - che ha appena sfilato da Fendi, applaudito da Alessandro Gassman - dimostra come anche l'uomo tar-chiato può risultare affascinante in completo a pelle nera. La chiave lettura del classico per Fendi assume sapore volutamente eccentrico nei fluidi spolverini da vetturino Anni Trenta.

Chi è stufo di blazer può adottare la giacca-camicia di Missoni in daino e maglia; oppure i golf in cotone effetto cachemire di Les Copains. Confortevoli come cardigan sono i di Tyler per Byblos che crea camicie dello stesso colore e tessuto di giacche e pantaloni. A salvare l'abito blu in extremis pensa Angelo Branduardi sul podio di Messori. Qui l'happy end consiste nel francescano. Penitenza dopo l'abbuffata di lusso?

Amrapano

Inchiesta ■ Firenze

Autorevoli maglie lavorate a mano eseguiti male

L'autoveloce non serve soltanto per accerciare le violazioni al codice della strada, ma può trasformarsi anche in un efficace strumento per individuare possibili reati. E' accaduto a Campi Bisenzio, dove la polizia stradale si è accorta del deterioramento del manto stradale una via proprio dalle foto scattate dal rilevatore di velocità. Ne è nata un'inchiesta che il sostituto procuratore Firenze Emma Cosentino ha concluso chiedendo il rinvio a giudizio cinque persone, responsabili di alcuni lavori quel tratto. L'accusa di frode nelle pubbliche forniture è stata dal pm al legale rappresentante ed al direttore dei lavori della ditta «Pacifica» di Marino (Roma), che si era aggiudicata l'appalto, al responsabile del cantiere della stessa impresa e ai rappresentanti una ditta subappaltatrice, la «Fratelli Tognarini». (Ansa)

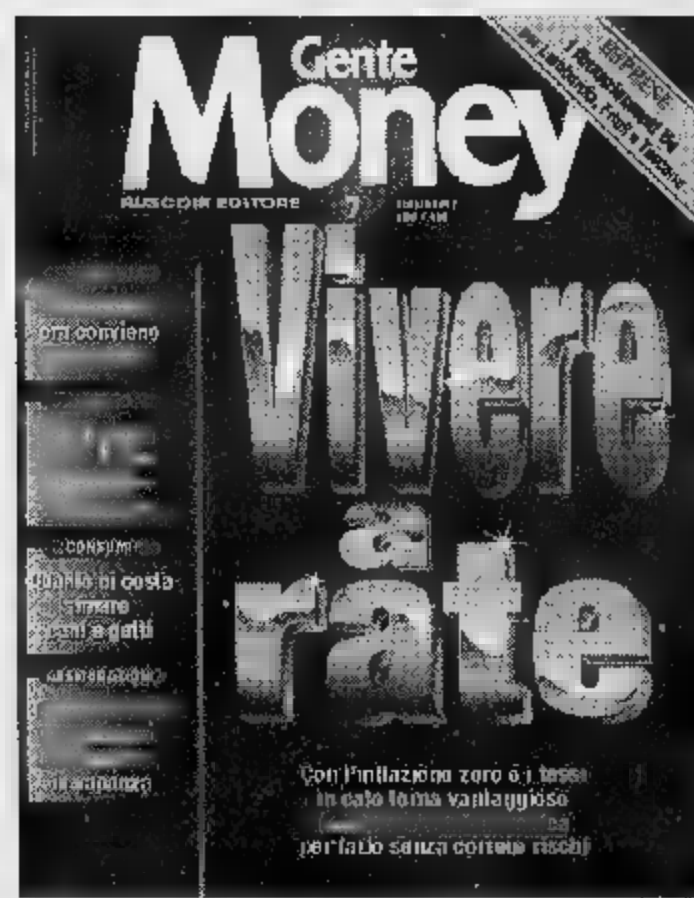
In commissione Senato

Scuola, licenze e provvidimento alle pensioni

ROMA. La commissione Bilancio di Palazzo Madama ha espresso parere negativo per inadeguata copertura finanziaria il decreto legge del 19 maggio '97 con il quale il governo ha disposto lo scaglionamento delle domande di pensionamento del settore scolastico. Il parere della commissione è vincolante e spetta all'Assemblea decidere nel merito. Secondo quanto riferito ai giornalisti dal presidente Romualdo Coviello (Ppi), è stata la stessa maggioranza a decidere in negativo, dopo «constatare che nel decreto mancavano almeno 250 miliardi di copertura per il '98 e per il '99». Al momento del voto c'è stata la sola astensione del senatore Luigi Marino (Prc), mentre tutti gli altri hanno «in favore della decisione della commissione si è espresso anche il sottosegretario Filippo Cavazzuti». (Ansa)

Gente
Money
Vivere a rate
PERCHÉ ORA È VANTAGGIOSO INDEBITARSI

NEL NUMERO DI LUGLIO:



Casa

■ Vuota non rende più conviene affittarla.

Assicurazioni

■ Polizze per andare tranquilli in vacanza.
■ Le gestioni speciali rendono più dei BOT.

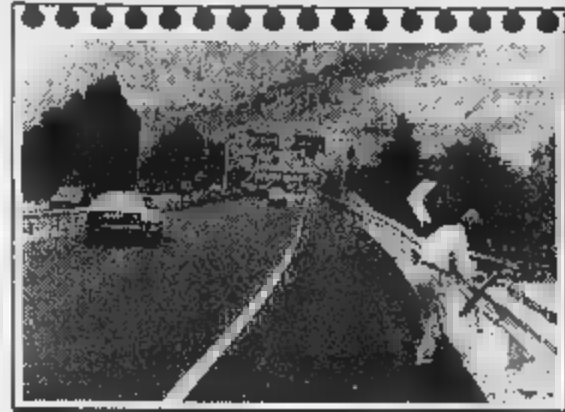
Finanziamenti

■ Basta chiederli all'Unione Europea.

Rusconi Editore

Rifondazione denuncia lo scandalo, dalla Germania confermano: è un mercato «che tira»

La Regione: chiederemo i danni
In una tappa del viaggio
la strada dove morì Livatino



I LUOGHI DELLA MAFIA



Ultima meta, il «mafia tour»

In Sicilia finti attentati per turisti tedeschi

PALERMO. Sole, mare, tesori archeologici e scogli incontaminati? Attrazioni d'altri tempi. Tra i turisti stranieri, amanti delle forti emozioni, oggi va di moda il «Mafia tour» che in terra di Sicilia è un richiamo irresistibile. E' quanto ha scoperto un tour operator tedesco, il quale avrebbe suggerito al suo corrispondente siciliano, l'agenzia turistica «Dimensione Sicilia» di Catania, di organizzare un giro dell'isola, privilegiando gli scenari delle più grandi mafiose gesta mafiose.

Si dice che l'agenzia catanese, assai invogliata dalla suggestiva proposta, avrebbe a sua volta dato incarico a una agenzia agrigentina, assecondando la singolare domanda. E così, a costi davvero contenuti - dalle cinque alle quindici mila lire - un pulmino dovrebbe accompagnare gli entusiasti visitatori in un sensazionale viaggio nella più spulpa delle fiction mafiose inventate prima d'ora. Tutto dalle parti di Agrigento.

Lo scandalo turistico-mafioso è stato denunciato da Francesco Forgiione, segretario siciliano di Rifondazione comunista, in un'interrogazione all'assessore regionale al Turismo, Nino Strano. L'agenzia «Dimensione Sicilia», chiamata in causa, ha smentito l'organizzazione di qualsiasi Mafia Tour definendolo «iniziativa amorale». Ma la polemica ormai è salita alle stelle. «E' assurdo», dice Forgiione, «che la drammaticità della mafia venga non solo spettacolarizzata ma anche mercificata».

Qualche esempio? Forgiione, nella sua denuncia, è prodigo di dettagli. In viaggio verso i templi di Agrigento, i turisti potranno fermarsi a ammirare la contrada assoluta dove il giudice Rosario Livatino fu massacrato a fucilate da un commando di «stiddari». Nello stesso modo, dopo aver visitato il casa-museo di Luigi

Pirandello, drammaturgo fama mondiale, gli stranieri potranno ammirare, nei dintorni di Agrigento, la splendida villa di contrada Cannatello, dove il boss Giovanni Brusca e il fratello Enzo Salvatore trascorsero gli ultimi giorni della loro dorata latitanza.

Ma non è tutto. Perché la trovata più geniale, il coronamento della «gita splatter» - ancora soltanto in fase di studio, secondo il leader di Rifondazione - si dovrebbe realizzare nel castello di Falconara, sulla

Agirgento-Gela, strada obbligata per la clientela proveniente da Catania. Si tratta di un finto attentato - non si sa ancora se a colpi di kalashnikov o di tritolo - organizzato per la gioia e il divertimento del pubblico pagante. Nella fiction sarebbero coinvolti attori professionisti muniti di copole e baffi finti, per dare un tocco di folklore in più alla sequenza immaginaria - strage di mafia.

Gli operatori sostengono che il tour alla lupara «si vendono bene». L'assessore Strano ha annunciato che «se il tour è stato realmente organizzato» Regione siciliana «dà l'incarico ai propri legali di querelare per diffamazione il società organizzatrice». Il deputato di An, Fabio Granata, presidente dell'Antimafia siciliana, invita i comitenti tedeschi a guardare in casa propria o «far rivivere i brividi» Dachau e Auschwitz o del bombardamento di Dresda.

Rifondazione comunista ha chiesto un'indagine per individuare le agenzie locali che hanno risposto alla domanda dei tedeschi. «A esse deve essere rivolta una pubblica censura», conclude Forgiione - per i danni all'isola».

Sandra Rizza

INTERVISTA

MAFIA FALCONE ACCUSA

SONO allibiti, una cosa del genere - l'avrei nemmeno potuta immaginare. Maria Falcone, la sorella del magistrato assassinato nella strage di Capaci, commenta con stupore la notizia del «Mafia tour» - attentato fasullo compreso - che in terra di Sicilia costituirebbe una straordinaria attrattiva per i visitatori tedeschi.

Signora Falcone, lei non crede che sia in qualche modo comprensibile la curiosità degli stranieri nei confronti di certi luoghi siciliani divenuti ormai famosi per una ospitata le più efferate stragi mafiose?

«Capisco che ci possa essere curiosità da parte degli stranieri nei confronti di certi luoghi che in Sicilia hanno avuto una fortissima risonanza, a li-



Maria Falcone

vello mondiale, perché sono stati gli scenari di tremende azioni terroristiche di Cosa nostra. Ma non per questo si possono inserire questi luoghi in un giro turistico così, scrittamente, senza spiegare che in Sicilia c'è la mafia, ma c'è anche l'antimafia. C'è la violenza, ma c'è anche una coscienza

«Un'operazione pericolosa»

«Almeno spieghino che c'è l'antimafia»

civile. Non capisco e mi sembra pericolosissima la parzialità degli operatori».

E cioè?

«Mi domando come mai assieme alla casa di Giovanni Brusca - che è il simbolo dell'impunità pluridecennale dei latitanti di mafia - si inserisca nel «Mafia tour» anche l'albero Falcone che invece rappresenta la ribellione spontanea della città di Palermo alla morte di Giovanni Falcone. Io dico che inserire luoghi di mafia nei giri turistici

resta un fatto alquanto singolare. Ma se proprio deve essere fatto, che almeno - fatto con intelligenza. Non limitandosi a sfruttare la mera curiosità del pubblico straniero. Ma spiegando che la mafia ha portato dolore e morte, e che contro di essa la Sicilia ha saputo liberare le sue forze migliori. Se la mafia deve rientrare negli itinerari turistici, allora mettiamo in evidenza i luoghi e i valori dell'antimafia, perché la Sicilia oggi deve essere conosciuta soprattutto

per questo».

L'assessore al Turismo Strano minaccia di querelare le società organizzatrici del Mafia-tour. Lei che ne pensa?

«Sono d'accordo. In linea di massima sono stralciata dall'idea di Mafia-tour, scandalizzata al pensiero che c'è chi vuole mercificare la mafia e dare una visione distorta della realtà siciliana di oggi, una realtà di riscatto contro una mafia sempre più «difficoltà».

[s. r.]

Con «Libera»

In festa contro tutte le Piovre

ROMA. Tre settimane di spettacoli, incontri e dibattiti, per ribadire il proprio «no» alle mafie, e anche per conoscersi, e insieme «costruire educazione alla legalità» alla democrazia».

Don Luigi Ciotti

E' la Festa nazionale di Libera, nomi e numeri contro le mafie, che inaugura domani a Vignola, in provincia di Modena, e si concluderà il 22 luglio.

«Siamo 500 gruppi, da Aosta a Corleone, realtà piccole e grandi, locali e nazionali, che lavorano quotidianamente sul territorio», dice don Luigi Ciotti, presidente di Libera. E in questa festa i grandi protagonisti, oltre a politici, magistrati, esperti di mafie, saranno i ragazzi. Per l'inaugurazione sul palco ci saranno Rita Borsellino, vice presidente di Libera, e Ottaviano Del Turco, presidente della Commissione parlamentare antimafia. Nei giorni seguenti a Vignola arriveranno anche il ministro delle Finanze Visco, i sindaci di Catania, Torino, Palermo, il direttore dello Sco Pansa, il procuratore antimafia Vigna, assieme ai colleghi Gian Carlo Caselli (procuratore di Palermo), Boemi (Reggio Calabria), Spataro (Milano), il ministro Livia Turco, il presidente del Consiglio Romano Prodi, il presidente della Camera Luciana

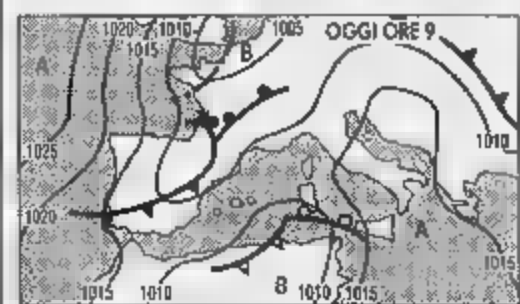
Violante. E tanti altri, sindacalisti, esponenti delle associazioni antiracket, professori universitari. Poi «sono gli spettacoli: tanto liscio (a cominciare da Casadei), più i Nomadi, Nek, Baccini, Paola Turci, Barbara Cola, Gigi Proietti».

«Dice Ciotti: «La festa è un momento di verifica e riflessione di questo cammino comune, occasione di confronto e approfondimento su tanti aspetti» problemi del nostro Paese: le mafie e la scuola innanzitutto, ma anche l'ambiente, il lavoro, i servizi. «Siamo convinti che non basta la denuncia, ma occorre anche la proposta, il progetto».

Uno degli obiettivi principali di Libera è l'applicazione della legge sulla confisca dei beni mafiosi. «E' una buona legge», dice Ciotti, «ma bisogna lavorare tutti affinché venga applicata bene. Dal '94 ad oggi sono stati sequestrati beni mafiosi per 9600 miliardi, ma solo 55 sono stati confiscati, e di questi solamente 34 sono stati destinati, cioè restituiti, alla società civile. Una cifra irrisoria, soprattutto se confrontata al bilancio annuale della mafia, che è di 70 mila miliardi».

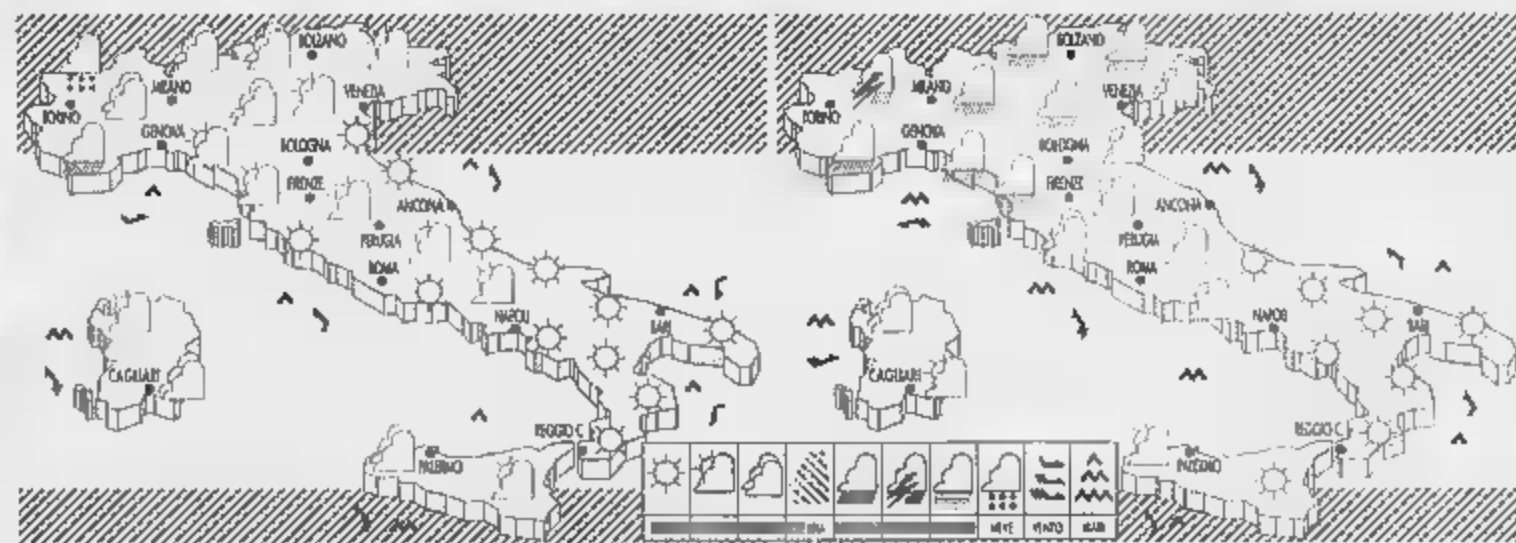
[bru. gio.]

IL TEMPO



CALDO E PIOGGIA. Ancora non si sblocca la situazione meteorologica sull'Europa centro occidentale. A condizionare tempo e temperatura è pur sempre un vortice depressionario. Entro la prossima 24-48 ore una sua espansione verso la penisola iberica innescerà una corrente perturbata da Sud-Ovest: il tempo tornerà a peggiorare quanto meno al Nord e al centro, mentre al Sud si accentuerà il caldo. Proseguirà il tipo di tempo che ha caratterizzato l'ultimo scorcio di giugno.

Tendenze per dopodomani. Condizioni incerte a Nord, centro e Sardegna, ma la possibilità di piovaci e temporali sarà circoscritta alle alpine e prealpine, entroterra ligure e Versilia. Al Sud aumenterà il caldo.



DOMANI. La giornata si presenterà nuvolosa su tutto il Nord sulla Toscana, sull'Umbria, fino ai confini del Lazio, con piogge locali più frequenti al Nord dove assumeranno anche carattere temporalesco. Sul resto del centro e sulla Sardegna nuvolosità variabile. Al Sud poco nuvoloso.

DOMANI. La giornata si presenterà nuvolosa su tutto il Nord sulla Toscana, sull'Umbria, fino ai confini del Lazio, con piogge locali più frequenti al Nord dove assumeranno anche carattere temporalesco. Sul resto del centro e sulla Sardegna nuvolosità variabile. Al Sud poco nuvoloso.

CLIMA ITALIANO

	min	max		min	max		min	max
Aosta	10	21	Bologna	14	26	Bari	16	25
Bolzano	11	22	Firenze	15	25	Napoli	17	27
Verona	13	23	Pisa	15	24	Portofino	12	20
Trieste	16	24	Ancona	14	26	S.M. Lucia	20	24
Venezia	14	24	Perugia	12	24	R. Calabria	21	27
Modena	14	24	Pescara	16	24	Palermo	19	25
Torino	13	24	L'Aquila	10	18	Catania	14	27
Cuneo	11	22	Roma Urb.	16	24	Messina	22	27
Ganove	19	21	Roma Camp.	18	25	Alghero	15	25
Imperia	16	21	Campobasso	12	21	Cagliari	15	27

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max
Amsterdam	11	16	Lisbona	15	24
Atene	23	36	Londra	12	20
Bangkok	27	33	Los Angeles	16	27
Berlino	14	24	Mosca	11	26
Bruxelles	12	18	Montreal	18	30
Bucarest	25	32	Mosca	13	23
Budapest	18	29	New York	22	32
Buenos Aires	4	17	Osaka	21	23
Copenaghen	15	22	Parigi	12	18
Dubino	9	16	Pechino	23	30
Francfort	14	18	Praga	12	25
Gerusalemme	20	30	Rio de Janeiro	19	24
Ginevra	13	20	Sydney	12	27
Helsinki	16	24	Tokyo	10	15
Johannesburg	2	10	Varsavia	22	30
Il Cairo	23	35	Varsavia	12	31
Istanbul	19	30	Vienna	14	22

“IL MIO CLIMA IDEALE E' SILENZIOSO.”

Con soli 29 decibel, il silenzio è garantito.

CLIMAPLUS LA NUOVA GENERAZIONE DI CLIMATIZZATORI.



SPLENDID

(1670-11887)

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aax) 571,31 (+1,14%); Bruxelles (Bel-20) 2408,60 (+1,18%);
 Francoforte (Dax) 3819,95 (+0,91%); Hong Kong (Hang Sen) CHAU50;
 Londra (Ft-sei100) 4728,90 (+2,69%); Madrid (Generale) 668,56 (+1,33%);
 Parigi (Cac 40) 2944,04 (+3,01%); Sydney (Generale) 2721,20 (-0,15%); Tokyo
 (Nikkei) 20175,52 (-2,09%); Zurigo (Swiss Market) 5654,80 (+0,62%); New
 York 7722,33 (Dow Jones) (+0,65%).

1 CAMBI DELLE VALUTE

1000

Variable	Observed	Expected
Widows (%)	10.1%	10.2%

País	1972-83	1977-83
Albânia	997,58	997,58
Argélia	288,64	288,64
Bélgica	2824,08	2824,08
Bulgária	184,71	184,71
Canadá	47,150	47,150
Chad	11,819	11,819
Colômbia	256,95	256,95
Costa Rica	2671,22	2671,22
Cuba	6,186	6,186
Dominicana	9,834	9,834
Espanha	1225,56	1225,56
Estados Unidos	14,765	14,765
Francia	11,058	11,058
Grécia	139,24	139,24
Irlanda	232,80	232,80
Itália	214,25	214,25
Japão	326,44	326,44
Países Baixos	1728,33	1728,33

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Dinero	L'993
Overnight	6.600	6.940
Call	7.040	7.130
7/90	9.910	9.970
S&W	9.910	9.970
1 Septem.	9.690	9.950
2 Decem.	9.000	9.920
3 mays	9.850	9.910
2 mayo	9.820	9.880
3 mayo	9.790	9.850
6 may	9.730	9.780
9 may	9.560	9.620
12 may	9.470	9.530

RISTRETTO A MILANO

Autostar& Music	7945	0,1
Banca Pop. Comm. Italiana	20803	1,3
Banca Pop. Cronaca	■ ■ ■ ■ ■	-0,8
Banca Pop. Cronoscu	■ ■ ■ ■ ■	0,0
Banca Pop. di Emilia - Romagna	67800	0,2
Banca Pop. Italia	11856	0,0
Banca Pop. Lodi	18700	0,0
Banca Pop. Lazio e Veneto	■ ■ ■ ■ ■	5,4
Banca Pop. Sincroscu	15700	0,0
Banca Pop. Novara	8275	-0,2
Banca Pop. Sondrio	27500	0,0
Banca Prov. Napoli	2330	-0,1
Torre di Sogno	■ ■ ■ ■ ■	0,0
Calc. Varese	■ ■ ■ ■ ■	0,0
Italiana Gas	13540	0,0
Algherolinas Aes	2080	0,0
Concordia Aegus	18	0,0
Creditinvest	—	—
Fininvest ord.	■ ■ ■ ■ ■	—
Fininvest	2220	0,0
Zetabank	—	—
Cibimoney	—	—
Fenovip. Hori&Bianchi	660	1,0
alic new	930	0,0

ORO: CHIUSURE

Presi	01-67-1997	30-05-1997
Madrid	333.70	333.70
Barcelona	333.70	333.70
Valencia	333.70	333.70
Sevilla	333.70	333.70
Granada	333.70	333.70
Malaga	333.70	333.70
Almeria	333.70	333.70
Jaen	333.70	333.70
Cordoba	333.70	333.70
Huelva	333.70	333.70
Badajoz	333.70	333.70
Merida	333.70	333.70
San Sebastian	333.70	333.70
Pamplona	333.70	333.70
Bilbao	333.70	333.70
Vitoria	333.70	333.70
Leioa	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.70	333.70
Erandio	333.70	333.70
Barakaldo	333.70	333.70
Getxo	333.70	333.70
Leizor	333.70	333.70
Amorebieta	333.	

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]**IL MERCATO AZIONARIO DEL 01-07-97**

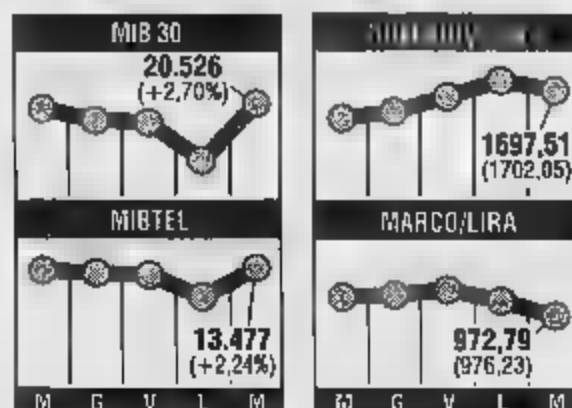
Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323

[illegible][illegible]

periodo di validità	Cassa	Finme	Ras
21-07-97	25	99.570	2.535
28-08-97	56	99.140	5.910
30-09-97	89	98.775	5.385
31-10-97	125	98.211	5.545
28-11-97	148	97.265	5.965
30-12-97	180	97.550	5.185
30-01-98	211	96.750	6.255
23-02-98	221	96.080	6.285
31-03-98	271	95.585	6.495
30-04-98	301	95.180	6.145
29-05-98	336	94.740	6.115
30-06-98	362	94.330	6.085

La lira si rafforza

■ lira si è rafforzata ■ ■ ■ ■ ■ valute forti europee continuando a beneficiare del momento di ottimismo ■ ■ dell'avvio al miglioramento della situazione economica ■ ■ finanziaria dato ■ ■ decisione ■ ■ Bankitalia di ridurre il tasso ■ ■ sconto. Sul marco la nostra valuta ■ ■ ai massimi dall'inizio dell'anno, ■ ■ migliore livello dal giugno del '94, ■ ■ sembra puntare verso quota 970. L'apprezzamento della lira rispetto alla parità centrale ■ ■ rientro nello Sme sfiora ormai il 2%. Alle quotazioni indicative della Banca d'Italia per acquistare un marco occorrevano ieri 972,79 lire, quasi quattro lire in ■ ■ delle 976,23 di lunedì.



Omnitel in crescita

Omnitel, il gestore privato di telefonia cellulare Gsm, ha chiuso il primo semestre del 1997 con 1.254.000 clienti, un incremento del 400% sullo stesso periodo dello scorso anno. Lo comunica la società in una nota in cui si aggiunge che la crescita sostenuta anche nei primi sei mesi del 1997 deve attribuirsi «agli abbonamenti alle ricaricabili, che rappresentano il 60% del numero complessivo di clienti». Il servizio telefonico di assistenza clienti Omnitel è stato premiato da Teleperformance come il servizio migliore tra le società di telecomunicazioni in Italia e in Europa.

MONETE AUREE	
Centinaia (x100)	838.000 - 844.000
Storifica (x10)	837.000 - 835.000
Storifica (quinta 74)	835.000 - 832.000
Millesime d.	816.000 - 128.000
Millesime m.	108.000 - 127.000
Millesime p.	106.000 - 121.000
Millesime q.	108.000 - 121.000
Millesime r.	106.000 - 121.000
20 Millesimi	125.000 - 150.000
10 e Mille	480.000 - 520.000
8 decimi Aurei	305.000 - 300.000
100 centesimi Aurei	500.000 - 510.000
100 pezzi Oro	339.000 - 350.000
Marginali	568.000 - 600.000
Salvo approvazione	685.000 - 768.000

LA STAMPA[®]

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 2 Luglio 1997 19

Il colosso statunitense candidato a partecipare alla privatizzazione del gruppo italiano
Stet annuncia oggi le nozze con At&T

Prima l'intesa commerciale, poi l'ingresso nel capitale

ROMA. Il fidanzamento durava da tempo, ■■ si sarà annunciato il matrimonio. Dopo mesi di trattative la Stet darà nel pomeriggio un annuncio importante che riguarderà i particolari dell'intesa ■■ la A154, colosso statunitense delle telecomunicazioni. I dettagli dell'operazione sono ancora coperti dal più stretto riserbo aziendale, per non guastare l'effetto sorpresa della prima grande alleanza firmata dal ■■ (andem alla guida del gruppo - l'amministratore delegato Tommaso Tommasi di Vignano e il presidente Guido Rossi che proprio ieri hanno annunciato l'accordo al consiglio di amministrazione - ma alcune grandi linee, trapelate nei giorni scorsi, ■■ possiamo già anticipare. In particolare è probabile ■■ che la prima fase sia costituita da ■■ ■■ più alleanze globali in aree di comune interesse. L'A154 dovrebbe poi entrare - in un secondo tempo - nel capitale della privatizzazione Stet (che il 18 luglio incorporerà ■■ ufficialmente la Telecom Italia prendendone anche il nome) partecipando così a quel cruciale stables di azionisti che potranno possedere una quota massima del 5% ciascuno e che saranno destinati a creare la futura maggioranza di controllo della società telefonica. Non sembra invece per ora prevista una partecipazione degli italiani nel capitale della A154.

Nell'alleanza ■■■ l'At&T dovrebbe giocare ■■■ ruolo importante: l'America Latina, dove la presenza della Stet in Spagna rappresenterebbe un «asset» importante. La società italiana ■■■ è già attiva in Bolivia, Cile, Cuba ■■■ Argentina e Brasile, ■■■ proprio in ■■■ Stet e At&T sono alleate per la gara nella telefonia mobile e per l'acquisto del gestore Telebras.

Somma onerosa. La privatizzazione della Stet, che scatterà ad ottobre, dovrebbe portare anche l'arrivo dei capitali statunitensi. Il Tesoro ha previsto un «tetto» al possesso azionario del 3% a ciascun socio, che può però salire fino al 5% con il gradimento del Tesoro. Lo stesso Ciampi aveva auspicato alleanze strategiche che consentissero di privatizzare una Stet con le migliori prospettive di mercato, e in ■■■ l'accordo con la At&T dovrebbe rimettere gli italiani nel grande valzer delle alleanze dove già ballano British Telecom e l'americana Mci da ■■■ parte ■■■ Deutsche Telekom, France Télécom e l'americana Sprint dall'altra. Ma sul decreto di privatizzazione della Stet, proprio ieri, il Polo ha posto al Senato la pregiudiziale di costituzionalità, affermando che ■■■ provvedimento ■■■ illegittimo perché non è stata ancora istituita l'authority per le telecomunicazioni.

L'altro dock. Se all'estero la Stet va in ■■■ di alleanze, in Italia rischia di

le imprese. Secondo le ultime indiscrezioni la rete di alleanze si costituirebbe attraverso almeno due distinti accordi che avranno natura del tutto o in prevalenza commerciale: uno in Europa e l'altro destinato in prevalenza all'America Latina. In Europa la Stet dovrebbe accordarsi ■■■ Unisource, il consorzio formato dalla svedese Telia, dal gestore telefonico olandese e dalla Swiss Telecom, che rappresenta la sponda di AIST nel Vecchio continente. Alla Stet era stato anche proposto di entrare in Unisource al posto della spagnola Telefonica, che proprio nell'aprile scorso aveva abbandonato il consorzio per allearsi con British Telecom e Mci, ma ■■ quanto pare la risposta degli italiani è stata negativa ■■ mi è preferito un rapporto di alleanza piuttosto che un ingresso vero e proprio. Tra l'altro Stet ■■ ben piazzata per la conquista del secondo operatore ■■ telefonia spagnola, Retevision, ha presentato l'offerta maggiore assieme a Endesa e Unifoncelco.

arsi molti nemici. Colpa del Dect, il cosiddetto cordless cittadino, che collegato al telefono di casa dovrebbe funzionare come un telefono cellulare - ma con tariffe ben inferiori nell'area dove si risiede. La Telecom sta progettando di lanciare il suo Dect, chiamato eFidos al più presto, ma la mossa incontra ■■■■■ ferissima opposizione sia della Tim sia dell'Omnitel. A ■■■■■ gli animi non ha certo provveduto l'affermazione ■■■■■ fatta ieri dall'associazione di consumatori Aducbef, secondo la quale l'Omnitel ha affermato in un colloquio che il Dect partirà il 10 luglio. La Stet ha fatto sapere che ■■■■■ consiglio di amministrazione non si è parlato di nessuna data ■■■■■ partenza, mentre il sottosegretario alle Fp ■■■■■ Michele Lauria parla di ■■■■■ data prematurata, ma fa sapere che l'autorizzazione Dect, ■■■■■ al bando di gara per l'arrivo del terzo gestore di telefoni, arriverà per luglio.

Francesco Mancorda

Dagli Usa via libera alla megafusione

WASHINGTON. La Federal Trade Commission, ■■■ delle principali autorità antitrust statunitensi, ha dato ieri mattina il via libera alla fusione tra la Boeing e la McDonnell Douglas, dopo sei mesi di pesantissime battaglie legali ■■ complessi controlli da parte delle autorità federali. La società leader dell'aeronautica Boeing aveva offerto nel dicembre dell'anno ■■ quasi 14 miliardi ■■ dollari in azioni per acquistare la McDonnell Douglas, in una fusione che potrebbe creare un gigante mondiale dell'aeronautica militare ■■ civile con un fatturato di 48 miliardi di dollari (pari ad oltre 80 mila miliardi di lire). La fusione resta ancora soggetta all'approvazione dell'antitrust europeo, che però rischia ora ■■ trovarsi in

una posizione piuttosto «scomoda»: ■ opporrà a ■ fusione tra due società americane già approvata dalla massima autorità di controllo antitrust statunitense? Secondo fonti vicine all'agenzia americana, la ragione principale che ha convinto la Ftc ■ non opporsi alla fusione sarebbe che la McDonnell Douglas non costituirebbe più ■ fattore competitivo nel mercato dei jet commerciali. L'anno scorso, infatti, l'azienda ha vinto solo il 4 per cento del mercato mondiale di ordini per la costruzione di aeroplani. Per quanto riguarda il settore militare, il Pentagono avrebbe detto che nei prossimi cinque anni ■ sono previsti contratti in cui Boeing e McDonnell siano in concorrenza.



MILANO. C'è chi sostiene che le banche italiane sono in crisi: calano i tassi, cala la riserva obbligatoria, il sistema s'avvia ■ ■ ■ dura (o durissima) stagione di economie. Eppure ■ proprio ■ settore bancario, ■■■■■ all'Eni ovviamente, a occupare il palcoscenico della Borsa italiana che ieri, liquidata ■ le prese di beneficio, ■ tornata a salire ■■ decisione: +2,24% l'indice Mibtel e nuovo primato assoluto.

A illuminare i tabelloni è stato ■ nuovo il titolo Credit. C'è una scaletta tedesca in atto sul valore di piazza Cordusio? Oppure le strategie del management, decise a portare in tempi brevi la reddi-

glio, nel portafogli) dei grandi investitori? Il risultato ■ che ieri il Credit ha registrato un rialzo del ■■ abbondante.

La febbre da rialzo, dopo i fuochi d'artificio lunedì sulla Banca Fideuram, ha investito ieri pure i titoli Comit, che hanno messo a segno un balzo superiore ■ 5%, e quelli del San Paolo (oltre ■ 3%). Più che i risultati, in Borsa, contano le tendenze. ■ la prospettiva che, finalmente, il sistema bancario italiano stia dismettendo i panni degli enti burocratici per entrare ■ pieno titolo nell'area del mercato sta suscitando l'entusiasmo generale.

In controtendenza, ma c'è una ragione, ieri è stato in pratica il solo Banco Amrovenotto, con una lieve flessione (-0,16%). La spiegazione si è avuta nel pomeriggio quando, finalmente, il Banco ha svelato i primi particolari della gigantesca operazione ■ fusione ■ la Cariplo: la banca di piazza Clerici (ma ■ sede a Vicenza) si doterà dei mezzi finanziari ■ per l'operazione ■ una gigantesca manovra a più tappe per un complesso tra i 6200 e i 6800 miliardi.

L'aumento «comporterà l'emissione di azioni ordinarie e di risparmio, più warrant a obbligazioni».

zioni convertibili cum warrant ■ senza ■ offrire in opzione agli azionisti. La parte rimanente da corrispondere alla Fondazione Cariplo per l'acquisto del 100% della spa (valutata al patrimonio netto di libro diminuito per 1700 miliardi ■ degli scorpori) verrà coperta da mezzi già disponibili e dal previsto autofinanziamento.

I tempi? «L'operazione si effettuerà per metà nei prossimi mesi e il resto nel corso dei successivi cinque anni, con impegno dell'azionariato di controllo ■ sottoscrivere la quota ■ sua competenza. I quattrini chiesti al pubblico saranno comunque ben meno di 6200 miliardi. I soci stabili del Banco Ambroveneto (prima dell'operazione la Cariplo subentrerà alla Cassa di Verona) si ■ infatti impegnati ■ coprire il 70% del capitale Ambroveneto. Nei prossimi mesi, per evitare affol-

lamenti, la richiesta in Piazza Affari non dovrebbe superare i 1000 miliardi: contro i 2040 complessivi che Bazzoli intende chiedere al mondo del risparmio per dar vita al nuovo colosso.

Sull'esito dell'affare si possono nutrire pochi dubbi data la risposta: ■■■■ positiva di un consorzio ■■■■ collocamento che, all'estero, già vanta istituzioni come Salomon Brothers, Barclays, Ubs, Jp Morgan, Hong Kong e Shanghai Bank. ■■■■ in Italia? Capofila indiscusso ■■■■ l'Iri destinato ad assumere un ruolo strategico anche nei futuri assetti del gruppo.

«Questo lo vedremo - si è limitato a rispondere il direttore generale Rainer Masera -. Per ora vediamo ■■■■ possiamo svolgere un ruolo sotto ■■■■ profilo di mercato» come global coordinator, naturalmente.

Ugo Bertone

Bazoli chiederà la «dote» per Cariplo metà nei prossimi mesi e il resto entro 5 anni

Borsa record, volano i bancari

Ambroveneto, maxiaumento fino a 6800 miliardi

**Il 70% coperto dagli azionisti stabili
Duemila miliardi riservati alla Borsa
Imi capofila italiano del collocamento**

Ma dalla base arrivano segnali: non gettiamo a mare un'esperienza unica

La pace Zanussi ormai divide tutti

ROMA. Trattativa sospesa con i fatti contro tutti: questa è la situazione dopo il fallimento del negoziato Zanussi sulle relazioni industriali. La società accusa la Fiom di «paralisi» rispetto al passato; la Fim attacca la Zanussi sull'indisponibilità «reciproca nelle sanzioni»; la Fiom per la rigidità nella discussione; la Uilm puntualizza che «l'idea» intesa al sindacato, alla fine, ha perso su tutto. Ma intanto la diplomazia sotterranea sembra pronta a intervenire. Nessuno, infatti, vuole buttare a mare un'esperienza positiva e anomala nel sistema di relazioni industriali italiano.

Il confronto si è arenato sul rifiuto della Fiom di accettare sanzioni effettive per i responsabili delle violazioni delle regole concordate. «Non accettabile», ha detto Sareriale (metalmeccanici Cgil) - «il congelamento delle ■■ ■■ permesso sindacale nei confronti dei soggetti sindacali che avessero violato le regole. E' impraticabile perché lede ■■ diritto proprio delle segreterie nazionali ed

Gian Mario Rossignolo
presidente
del gruppo
Electrolux
Zanussi

«Questa sospensione - ha affermato il segretario generale della Pim Pierpaolo Baretta - ci deve far riflettere tutti: senza partecipazione si va verso l'anarchia delle relazioni sindacali. Io credo che l'accordo si possa fare a condizione che l'azienda

introduca un elemento di reciprocità nel sistema».

Per Baratta ci sono responsabilità dell'azienda e della firma che «non si è resa disponibile a trattare, ma nonostante le difficoltà «ci sono gli elementi per riprendere e concludere il negoziato, poiché il sistema partecipativo è molto importante - ha concluso -, io credo che, nonostante quella di lunedì fosse fissata come ultima data, un'intesa si possa sempre fare perché la distanza ■■■■ parti è breve». Per Angeletti (Ulivo ■■■■ grave) non essere riusciti a fare l'accordo perché questo «innesta ■■■■ processo all'indietro nello sviluppo delle relazioni industriali: «Bisogna ricordarsi che questo non è un accordo normale. Siamo ■■■■ fronte a un sistema partecipativo che è considerato elemento di competitività. Spero che non ci siano ripercussioni ma ■■■■ che gli ■■■■ considerassero questo ■■■■ elemento di incertezza in più. Con questo atteggiamento - ha concluso - il sindacato ha perso tutto».

Una proposta del senatore Debenedetti (pds) subito bocciata da D'Antoni

Una «rete» per trovare lavoro

Libertà di licenziare, nella sinistra è scontro

MILANO. Dopo le banche, il lavoro. Franco Dabbenato, senatore, continua nella ■■■ crociata per sbloccare la società italiana dalle tante rigidità che rendono così difficile ■■■ cammino verso l'Europa. «E fa bene - commenta il commissario Ue Mario Monti - perché un rischio che ■■■ la società italiana, dopo lo sforzo per raggiungere i parametri previsti per l'ingresso, è di dover affrontare il confronto con gli altri senza regole che la rendano competitiva».


Nasce di qui la «riforma possibile» del mercato ■ lavoro italiano, con ■ obiettivo ben preciso: ■ più flessibilità ■ più trasparenza perché, sottolineano ■ Sandro Debenediti e il professor Pietro Ichino (il tecnico dell'operazione), «secondo noi il buono ciò che accade sotto la luce del sole, con ampia possibilità di verifica da parte dell'opinione pubblica ■ dei sindacati. E la riforma possibile si articola su di

verse proposte, che hanno registrato ■ diverso indice di gradimento da parte di sindacati e imprenditori, autorevolmente rappresentati, rispettivamente, da Sergio D'Antoni ■ Pietro Marzotto.

Prima proposta, quella che trova tutti d'accordo: istituzione della rete nazionale dei servizi per l'impiego e contemporaneamente abolizione del monopolio statale dei servizi ■ collocamento. Vi libera alla concorrenza, insomma, e ampio accesso ad una rete telematica, aperta a tutte le offerte di impiego. «Finalmente - commenta Sergio D'Antoni, segretario della Cisl - Ciò che manca sono i servizi che aiutino per davvero a trovar lavoro. E ben venga il ■■■■■■■■■■. Peccato che al Parlamento sia indietrito, su questo terreno, rispetto ■■■■■■ realtà... ■■■■ la ragione D'Antoni - incalza ■■■■ ■■■■ Merzotto - l'attuale sistema di avviamento al lavoro è fallito ■■■■ ■■■■ viene rispettato. Ma

non credo che sia buona ■■■■ il decentramento regionale dei servizi. Ma ■■■■ dettagli.

Tutti d'accordo? La battaglia si apre sul punto due, il più delicato: licenziare non dev'essere più — tabù, un'uscita forte per un senatore della sinistra quale De Benedetti è. «E' tempo - spiegano lui a Ichino - di passare dalla tutela del posto di lavoro alla sicurezza insita nel mercato. Le garanzie del lavoratore si costruiscono con più possibilità di conoscenza e di scelta. La proposta di legge, a questo proposito, offre — datore di lavoro le libertà di licenziare, per esigenze oggettive, dietro un congruo indennizzo «scorto», proporzionato all'anzianità — all'ultima retribuzione. «Non se ne parla nemmeno - replica secco D'Antoni -. E' inutile aprire un dibattito — un terreno che non può portare a nulla. In Italia la flessibilità c'è. Perché semmai — pensare alla flessibilità del salario?»



Franco De Benedetti

«Una proposta ■■■■■ -
risponde Marzotto -. E' impor-
tante per l'imprenditore risolvere
un rapporto di lavoro ■■■■■ a
costo già definito, senza incorrere
nel rischio della riammissione».
Infine, due disegni di legge per
misurare l'effettiva rappresen-
tatività del sindacato. «Meglio legi-
ferare poco - commenta Marzotto -
e affidarsi al rapporto negocia-
ziale». «Il problema - liquida D'Anto-
ni - è l'opposto: ci sono troppe sin-
gole sindacali...».

Resta ■ marchio

L'Ordesine
(tedesca)
combinazione

Salvatore Ligresti

tuttoscienze
GIOVEDÌ
tuttolibri

Borsa e stranieri rilanciano il Biscione

IBERIA*regional*
operato da AIR NOSTRUM



Dal 1902 abbiamo scelto la qualità: ci sono cose che resistono al tempo

Fin dalla nostra nascita, Alabama 1902, abbiamo avuto un unico obiettivo: produrre capi di abbigliamento promozionale della migliore qualità. Tutte le T-shirt, le polo e le felpe Jerzees sono, infatti, realizzate con i migliori filati in cotone ring spun, lavorato a calibro fine per offrire una superficie di lavoro liscia e compatta. Dettagli e rifiniture sono raffinati ed estremamente curati. La scelta dei modelli è molto ampia: dalle linee più classiche alle tendenze-moda più attuali. In altre parole, offriamo qualcosa in più. L'immagine di chi avrà scelto la qualità, saprà resistere al tempo.



A tradition of fine quality

Stella Pende (foto), Gianluca Nicoletti, Sergio Canciani, Emanuela Audisio, Luisa Forti e la redazione della *Libertà* di Piacenza sono i vincitori del premio *Giornalista del Mese* per il primo semestre del '97.



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA



Voci e illusioni più che mai, alla vigilia dello Strega (domani la monia finale). Se fino a ieri si dava per certa la vittoria di Claudio Magris, oggi sono in forte ascesa le quotazioni di Raffaele Crovi (foto).

ANNO 131 NUMERO 180 23

MERCOLEDÌ 2 LUGLIO 1997

L'allarme dall'America: al mondo scomparire una lingua ogni due settimane, metà sono in via di estinzione

BABELLE non c'è più

UNIVERSALITÀ
Ma la ricchezza culturale è anche un affare di parole

LOS ANGELES
NEL film *Dove sognano le formiche verdi* (1994), di Werner Herzog, un aborigeno australiano è soprannominato «il muto». In realtà parla benissimo, e a un certo punto lo dimostra lanciandosi in un lungo e appassionato discorso. Il soprannome non ha nulla a che vedere con le sue corde vocali: il personaggio è «muto» perché è l'unico superstite della sua tribù, e dunque l'unico a parlare la sua lingua. E' muto perché non ha più nessuno a cui parlare; c'è nessuno che lo capisca. L'ultimo numero di *Time* lancia un grido di allarme: l'immaginazione del regista tedesco sembra ormai ampiamente superata dalla realtà. Al mondo, annuncia la rivista americana, scomparirà una lingua ogni due settimane; delle 6528 lingue attualmente parlate, metà sono in via di estinzione.

La lingua è un organismo vivente; anche per esso, dunque, valgono le leggi spietate della selezione naturale. Tra due lingue in concorrenza per l'occupazione del medesimo habitat, finirà col prevalere quella più adattativa. L'immagine rassicurante di superiore saggezza suggerita da questo assioma tradita appena si chiarisce che «più adattativa» vuol dire soprattutto, di questi tempi, «sostenuta da una maggiore potenza economica, politica e militare». Nell'impero universale degli Stati Uniti, all'indomani della caduta di una cortina, trionfano dappertutto gli prodotti industriali e culturali, e al loro seguito si afferra incontrastato l'inglese, unica autentica lingua franca. Nel mondo ci saranno 400 milioni di persone che lo parleranno: lingua madre; ma ci saranno più di un miliardo che lo parleranno seconda o terza lingua. Ed è difficile immaginare che cosa succederà 15 o 20 anni dopo: agli strumenti tradizionali di penetrazione si aggiungeranno le reti elettroniche, rigorosamente anglofone e spaventosamente veloci nel propagarsi a macchia d'olio.

Membri di culture tradizionali da un lato e linguisti dall'altro sono molto preoccupati. Quando i bianchi arrivarono in Australia, nel 1788, c'erano nel nuovissimo continente almeno 250 lingue diverse; oggi ce ne sono più di 20. Considerando «geometrica potenza» degli strumenti contemporanei, nel secolo venturo si rischia di perdere addirittura il 95% delle lingue esistenti. Per chi pensa che sono in molti che ogni lingua incarna un insostituibile «originale» punto di vista sul mondo, una perdita del genere rappresenta un disastro ecologico anche peggiore della scomparsa di innumerevoli specie vegetali e animali: quando una lingua muore, ne soffre soltanto la tradizione che in quella lingua si esprimeva, ma l'umanità intera, che si vede così privata di un elemento di diversità, di fantasia, di invenzione. All'indomani di questa morte ci si scopre tutti un po' più poveri, un po' più imbelli, un po' più soli.

La conseguenza più ovvia di tali paure è la difesa delle lingue minacciate. Si tratta talvolta di movimenti basati sull'avversione e sulla rabbia: in Irlanda, per esempio, parlare irlandese è un atto insieme di rivendicazione della propria identità nazionale e di accusa contro quella che viene percepita come un'invasione straniera. L'Irlanda, dunque, prospera soprattutto nelle prigioni, dove lo hanno imparato anche personaggi di spicco come Gerry Adams, l'attuale presidente del Sinn Féin (il braccio politico dell'Iral). Più spesso, però, le motivazioni sono del tutto pacifiche, rivolte unicamente alla salvaguardia di un prezioso patrimonio comune. Per citare solo un caso, i parlanti di Maori in Nuova Zelanda sono scesi in vent'anni da 64 mila a 15 mila. Peggio ancora, per una generazione è pratica esistita alcuna trasmissione di questa lingua dai genitori ai figli, e una lingua è considerata in pericolo quando non è più parlata dai bambini. In soccorso sono arrivati allora i Kohanga Reo (nidi linguistici); a partire dal 1982, 800 di questi nidi hanno introdotto più di 100 mila piccoli Maori alla loro lingua. Così, con uno sforzo analogo a quello che ha permesso di ricostruire qualche mandria di bisonti in Nord America, si autorità

neozelandesi hanno (almeno per il momento) salvato in extremis una fetta di cultura nazionale. Si tratta di iniziative lodevoli, ma forse la situazione non è tanto disperata quanto potrebbe sembrare. Forse si tratta solo di riconoscere che diversità e invenzione stanno trovando, anzi hanno già da tempo trovato, veicoli diversi. Per chiarire quei che intendiamo, partiamo da questo dato: con circa il 10% della popolazione mondiale, l'Europa dispone soltanto del 3% delle lingue parlate (209 su 6528). Vuol dire questo che l'Europa ha «meno» di lingue linguistiche di altri continenti? No, perché le lingue europee hanno in generale «meno» e «meno» apparato sintattico molto più ampi; perché si tratta di mezzi espressivi dalla storia e dalla struttura enormemente più complicate: «storia» e una struttura che spesso finisce con l'inglobare, non solo sostituire, quelle dell'avvicino. Il temutissimo inglese è l'esempio più estremo di questo fenomeno: basta sfogliare un dizionario per rendersi conto di quanto «anti» origini anglosassoni «state colonizzate» da lingue in apparenza più deboli.

Una lingua «cessa» di evolversi quando ha vinto la battaglia contro la concorrenza. Il rilievo dato alla selezione e le angosce causate da questo meccanismo non devono farci dimenticare che la mutazione è un meccanismo evolutivo altrettanto importante e inevitabile: proprio quando una lingua ha occupato per intero un territorio, cessa in generale di «mutare», diventa un contenitore delle esperienze e delle visioni più diverse. In questo periodo alcuni fonologi americani stanno avanzando la tesi contro «ma altamente suggestiva (e sperimentalmente fondata) che il numero di pronunce dialettali stia aumentando negli Stati Uniti, non diminuendo» era previsto da quanti temevano l'influsso onnipotente dell'inglese televisivo. E allora? Allora dobbiamo senz'altro proteggere la diversità esistente: mantenere vive le tradizioni finché è possibile «documentarne l'esistenza quando sono finite. Ma dobbiamo anche avere il coraggio di riconoscere che la diversità di domani sarà diversa da quella di ieri, che per ogni infelice costretto al mutismo dall'assenza di interlocutori una nuova tribù (magari elettronica) si sta formando sotto i nostri stessi occhi.

NON staremo rivivendo i tempi felici in cui tutti i dotti del mondo civile si intendevano in latino, e la cultura umanistica era anche senz'altro la (sola) cultura umana, universale e riconoscibile dalle colonne d'Ercole fino all'Oriente più remoto del mondo conosciuto? Dunque, perché guardare alla universalizzazione dell'inglese nel nostro mondo come a un pericolo, o comunque a una eventualità inquietante, che in cambio di una certa comodità per i viaggi e gli scambi finirebbe per farci pagare prezzi troppo alti in termini di valori umani autentici a cui non ci sentiamo di rinunciare?

Se le lingue fossero solo sistemi «segni convenzionali» inventati allo scopo di comunicare il più rapidamente e chiaramente possibile, l'unico pericolo dell'inglese universale potrebbe risiedere nel suo imbastardimento, e dunque nella eventualità che diventando una lingua parlata da tutti finisse per perdere ogni precisione e ogni regolarità, aumentando, invece che ridurre, i rischi di malinteso. Ma anche voler seguire fino in fondo le speculazioni della linguistica romantica, non si può non ammettere che nelle diverse lingue «incarnano» diverse visioni del mondo, diverse culture, ciascuna carica della propria storia; per cui la riduzione delle lingue all'unità comporta anche sempre una perdita, la cancellazione delle tante esperienze umane che hanno lasciato la loro traccia nel vocabolario, nella sintassi, negli usi idiomatizzati di ognuna.

Noi vorremmo perdere né la ricchezza legata a questa molteplicità di visioni del mondo, né i vantaggi, anche in termini di civiltà e cultura e non solo di commerci e scambi, che derivano dall'esistenza di una lingua comune. L'esempio del latino dei dotti medievali e rinascimentali ci sembra inapplicabile alla nostra situazione perché il corso del progresso appare legato alla crescente differenziazione delle culture nazionali. Ma forse si tratta soprattutto del fatto che la società

dei dotti che nel Medioevo pensavano e si intendevano in latino era allora una società molto ristretta, accanto a cui viveva la società dei «volgari» (persone e lingue), che nel frattempo ha fatto valere i suoi diritti anche sul piano dell'idioma. Ma il teologo medievale o l'umanista che andavano al mercato non avevano parlato già allora anche l'idioma volgare del popolo incolto?

Senza costruirci il mito devastante di un solo mondo con «sola lingua», dovremmo piuttosto pensare anche noi a una società in cui tutti, tendenzialmente, siano dei dotti: di parlare le lingue nazionali, e anche i vari dialetti che sono loro più o meno legati, disponendo però insieme di una competenza linguistica universale, che oggi coincide con la conoscenza dell'inglese. Anche «quel campo sembra valere in urbanizzato la dottrina di Nietzsche, secondo cui, nel mondo attuale, chi non diventa un superuomo è destinato a perire.

Almeno, o anche, sul piano linguistico, non abbiamo altre soluzioni. Se interroghiamo i nostri ricordi, troviamo tutti conferme di uno stretto rapporto tra competenza (multi) linguistica e posizione sociale: a scuola riescono meglio, e non solo italiani, i bambini «di buona famiglia», che non sono stati rinchiusi nell'orizzonte del dialetto di contadini o padri operai; e se poi la famiglia è davvero buona, per esempio di origini nobiliari, avrà anche conservato un certo condiscendente gusto per il dialetto. E chi se non il compagno di scuola ha imparato fin da piccolo anche il tedesco, l'inglese, il francese, dalla tata o dal precettore privato? Dunque, che nessuno ci spacci per più egualitaria una società «una lingua sola», sarebbe un'estrema beffa giocata ai nostri sogni di emancipazione. La ricchezza che vorremmo vedere accresciuta e distribuita a tutti è anche, riconosciamolo, un affare di parole.

Gianni Vattimo

DISTRIBUZIONE MONDIALE DELLE LINGUE



LE PRIME DIECI NEL MONDO PARLANTI

1. CINESE MANDARIN	726
2. INGLESE	427
3. SPAGNOLO	266
4. HINDI	182
5. ARABO	181
6. PORTOGHESE	165
7. BENGHESE	162
8. RUSSO	158
9. ITALIANO	124
10. TEDESCO	121

Nel prossimo secolo si rischia di perdere il 95% delle lingue. In basso, Miguel Cervantes

Ermanno Benicvenga



La punizione dello Spirito Santo

«Troppi pasticci, vi lascerò un idioma solo»

GLI resteranno solo 3250 idiomi? Ma sono anche troppi, per quello che hanno da dirsi. Così riflette un utente ferroviario sulla tratta, poniamo, Torino-Genova o Milano-Firenze, mentre squillano in continuazione i telefonini. «Sono a Ronco Scrivia, ha chiamato Gustavo? Ah, no, beh, niente, chiamalo magari tu a digli, niente, che dopo lo chiamerò io. E' così che s'è ridotto, l'idioma: qualsiasi idioma. Difficile non augurarsi che col tempo spariscano tutte le lingue, in un anche materiale, mediante sbrigativi forbicioni, zac, zac, zac. Costretti alla generalità essenziale dei muti, i soli che si salvano dal vaniloquio, riteniamo. E ci chiediamo se sia mai stato calcolato il tasso di intelligenza tra i non-par-

lanti; dev'essere altissimo, superiore a quello di qualsiasi altro gruppo. A meno che anche tra loro siano diffusi gli sbrodolamenti via Internet. I 3250 idiomi minacciati di estinzione non ci impressionano. Migliaia di altri idiomi si sono persi nella notte dei tempi e con quelli che restavano a galla i poeti, qua e là, sono sempre riusciti a «insieme» dei versi, spesso meravigliosi. Un Omero salterebbe sempre fuori in qualche inconcepibile angolo della Terra. A tutti gli altri basteranno poche frasi fatte, già del resto accadute in treno e in tv, in letteratura, in politica, ovunque. Si arriverà per successive eliminazioni a una lingua unica, a un pidgin globale? Potrebbe essere per un in-

tervento divino, ma al negativo. Lo Spirito Santo discende su di noi e invece di donarci la padronanza di tutti gli idiomi ne lascia uno solo: ecco, avete parlato e pasticciato abbastanza, adesso arrangiatevi «que» pappa omogeneizzata. Sacrosanta decurtazione. Piccoli gruppi di eretici, perseguitati dalla polizia, si riunirebbero nelle cantine a parlare «come una volta». Riesumerebbero alla meglio frammenti del linguaggio perduto, imparebbero tra inciampi e strafalcioni a dirsi finalmente di nuovo in italiano, in francese, in turco: «Ha chiamato Gustavo? Ah, no, beh, niente».

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Ispano-parlanti sulle barricate

Le telenovelas resistono alla soap opera

CERTO, né storia né letteratura possono farsi «i» e a contare sono soltanto le cose veramente accadute. Rimane il fatto che se a Cervantes, nel 1590, avessero concesso quell'incarico, tanto per spirito d'avventura quanto per il bisogno di cambiare vita, il *Don Chisciotte* non sarebbe mai stato scritto. O sarebbe stato completamente diverso. In compenso, privata di un capolavoro, l'America Latina ha rimandato indietro alla Spagna *Cent'anni di solitudine* di García Márquez, che non soltanto è dichiaratamente il libro più amato dagli spagnoli, ma, quanto pare, da tutto il mondo. Il che vuol dire che letteratura e lingue si creano i propri compensi,

magari a distanza di secoli, e che 266 milioni di ispano-parlanti difficilmente, anche in avvenire, rinunceranno a farsi sentire. Basti pensare all'imperverarsi di traduzioni di discorsi. Che Guevara, tutte destinate a quei giovani che passano le ore al computer. Da una parte, dunque, lingue tecniche che permettono di dialogare come si dialogava, attraverso la lingua franca, ai tempi di Cervantes, e dall'altra la creatività. Ma a la differenza, si dirà, c'è oggi il linguaggio televisivo, livellato soprat-

tutto come sintassi. Anche la tv possiede, però, «non dimentichiamo» come, accanto alle soap nordamericane dai circuiti immensi, sopravvivono benissimo, in America Latina, telenovelas di sentimenti e locali. Meglio fidarsi, direi, del bisogno di affabulazione connotato all'uomo, perché, dai romanzi ellenistici a Boccaccio, alle *Novelas ejemplares*, ha sempre svolto temi eterni in lingue diverse.

Angela Bianchini

Per alcuni è un disastro ecologico, anche peggiore della scomparsa di molte specie animali e vegetali



Torino riconquista il suo Macrino d'Alba

897. Vincenzo Gaglio, 167-

Comunicazioni, Summit Telecom

Sfida italiana ai tecnoprofeti

Si apre domani a Napoli il Summit della comunicazione, terzo dei cinque appuntamenti con studiosi, politici e dirigenti che la Telecom ha programmato per accompagnare verso il Duemila il dibattito sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT). La novità, che ci auguriamo possa presto contagiare nel nostro Paese la discussione di altri aspetti della tecnologia e dell'economia, pare essere l'abbandono dell'ottica profetica a favore di un'ottica progettuale. Lo scopo è inventare il domani, legge nel titolo del summit, il sottinteso che l'impresa è possibile, e che il ritardo nazionale nel campo delle nuove tecnologie può ribaltarsi in un vantaggio quando si tratta di progettare il proprio futuro invece che ripiegarsi nel cercare faticosi adattamenti a un futuro predisposto da forze che presumono fuori da ogni controllo.

I materiali preparatori elaborati dal comitato scientifico del summit aprono quattro tavoli di progettazione. Il primo riguarda lo sviluppo di un'industria nazionale delle ICT, in un contesto nel quale tutti i suoi principali elementi — stati inventati e sviluppati — altri Paesi. Che spazio può mai rimanere per l'industria italiana delle ICT, vien da chiedersi, quando i microprocessori che la linfa sono un dominio riservato degli americani, così come il software per gestire le reti; i cellulari più avanzati sono scandinavi; i lettori di Cd giapponesi e i prossimi sistemi integrati, al tempo stesso computer e tv, saranno probabilmente cinesi? Sono il disegno delle reti e la natura dei servizi alle imprese, alla formazione, alle famiglie che esse forniscono gli apporti originali capaci di trasformare un bastimento carico di componenti stranieri in un progetto industriale autonomo e specificamente italiano.

Un progetto che andrebbe collegato e anzi intrecciato agli altri progetti delineati — documenti preparatori del summit: la ricerca, l'insegnamento, i rapporti tra nuove tecnologie e cultura nazionale, la necessità di proteggere l'ambiente informativo con non meno accortezza dell'ambiente na-

ture. Quei docenti che ancora rifiutano a spendere poche lire per dare ai loro studenti un computer multimediale e un accesso alla Rete, affermando che il libro sarà sempre superiore al computer, non sanno quel che fanno agli studenti. Tra uno studente che sa usare sistemi multimediali in Rete, e uno che da tale opportunità è escluso, la distanza in termini di formazione si può misurare in anni — dopo poche settimane. Ciò perché le tecnologie infotelematiche — uno strumento alto a potenziare i limiti la riproduzione, la diffusione, la conservazione, la lettura o l'ascolto di quel che il libro è realmente essenziale: il testo.

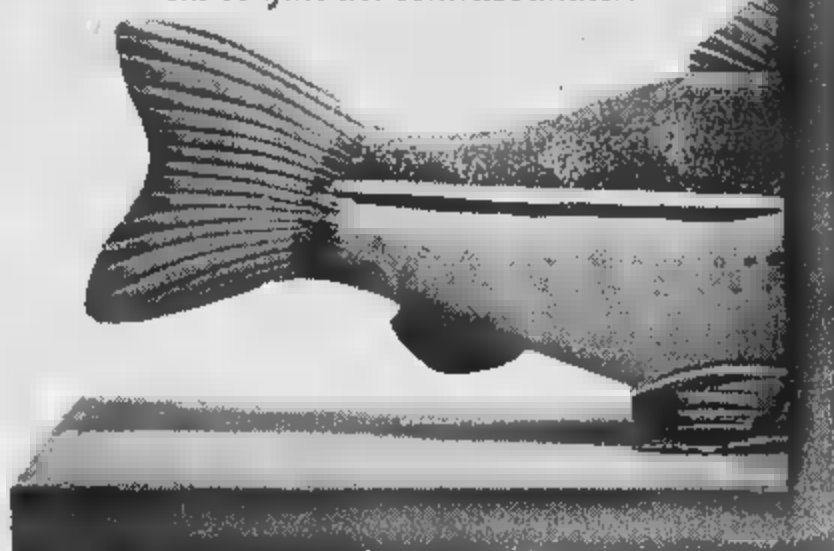
Purché si tratti di un testo il quale non sia scritto soltanto nell'inglese parapioggia che è il linguaggio planetario della Rete, e — veicolando unicamente, — multimedialità e banche dati, i codici scientifici, letterari, cinematografici, artistici di un unico mondo, ovviamente quello anglosassone. La pressione verso la omogeneizzazione culturale che è intrinseca alle ICT deve perciò — compensata — contrastata da una pressione non meno vigorosa per costruire e diffondere, nella Rete e tramite la Rete, la specificità delle culture nazionali, — dalla nostra. E anche da — ecologica dell'ambiente informativo che per — alla collettività di mettere a frutto la nuova dimensione tecnologica per accrescere i propri livelli di partecipazione civile e politica, scorrendo in tempo ed eliminando le varie possibilità di inquinamento della politica e dell'informazione che alle ICT si accompagnano.

Questo summit è insomma un po' più summit dei precedenti, perché non trae consuntivi, esplora tendenze; ma pone energicamente i grandi operatori la necessità di scegliere, di rischiare nuove linee di sviluppo tecnologico, economico e culturale, che nulla assicuri che siano domani migliori delle alternative lasciate da parte. Ma inventare un domani diverso da quello che i tecnoprofeti ci vorrebbero imporre vale bene un simile rischio.

Luciano Gallino

Esce il nuovo libro dello scrittore

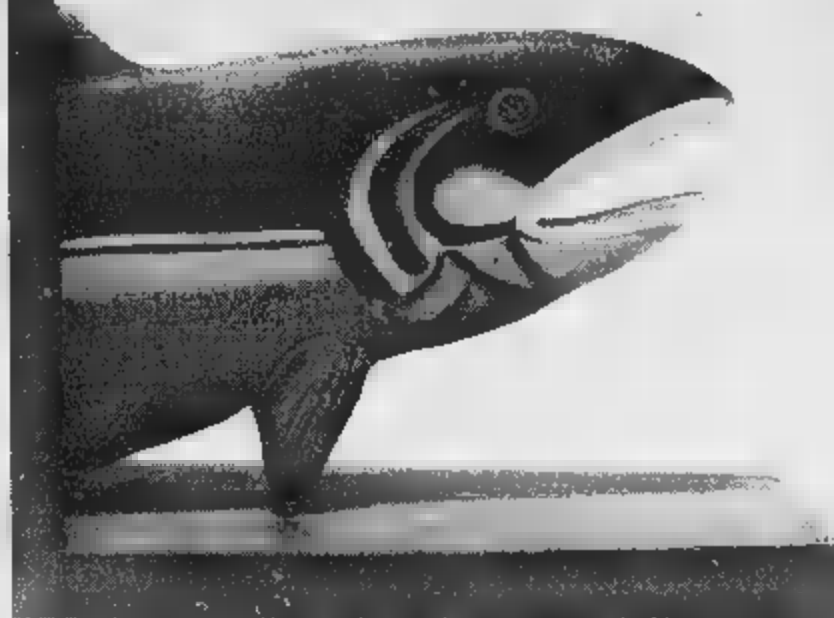
Un viaggio a cavallo delle Alpi sul confine dei contrabbandieri



Lo scrittore Nico Orengo: il suo ultimo libro si intitola «Il salto dell'acciuga»



sulle tracce di un tesoro povero



Trovatore d'acciughe Orengo tra microstorie e fantasia

E' la via che Orengo percorre. Il salto dell'acciuga in arrivo da Einaudi, il suo nuovo libro-conversazione, un modo — spiega l'autore — di uscire dalla forma chiusa, dalle pareti strette del romanzo, una via inedita, da lui appena tentata negli *Spiccioli di Montale*, nella *Figura gigante*. Dove, per la prima volta, il «suo» paesaggio, reale e dell'anima, l'ultimo lembo di Liguria aggrappato alla Francia di *Murmare* e di *Ribes*, di *Le* e di *Evita* e dell'*Autunno della signora Waal*, si allarga, va oltre le creste che lo dividono dal Piemonte e Orengo vi entra, grazie all'arma straordinaria di una scrittura che si, il proprio pensiero, raccontando storie e storie, miti e realtà, «la scoperta del mondo attraverso gli oggetti» — dice l'editore Ernesto Franco da — Biancamano —, un incanto che mi fa pensare al *Mediterraneo* di Matvejevic, come in una seconda edogana d'amore scoperta o ritrovata, — la delicatezza di chi era straniero e non lo è più.

«A lungo sono stato un langarolo», dice Orengo, «fino a che ho conosciuto il Saluzzese, attraverso i troubadours, la marchesa di Bu-

Un pesce portato dai saraceni, gustato dai pellegrini, cucinato nel miracolo della bagna caoda

sca, gli affreschi di Manta, un grande passato e ho cercato di capire un altro paesaggio dalle sue radici. Così, ho provato a scavalcare le Alpi, a oltrepassare il Tenda, — dalla parte più alta, dalla Proti, al Roja, seguendo la strada degli «sfrozadori» che per secoli hanno contrabbandato il sale, prezioso come oro, alle spalle dei genovesi, nascondendolo a — certo punto proprio sotto le acciughe, che non valevano nulla. Almeno agli occhi dei gabellieri...»

Ecco: siamo al punto della storia, in cui le acciughe, portate da chi? probabilmente dagli islamici, dai Saraceni, cominciano a viaggiare verso l'entroterra e che gli anicio

«poco a poco, verso la fine dell'800, si spingono a portare in pianura, che i contrabbandieri vendono ai pellegrini in viaggio verso Compostella attraverso la Via Lattea. E' anche l'atto di nascita del piatto supremo che Orengo attraversa l'amico Vasco (e in continue scorriere — gli altri amici, Ugo il pittore ha addirittura un tratto come «il dorso d'una acciuga»), ci insegna a cucinare come — prima, — «bagna caoda» — quale non è detto sia piemontese, forse figure o anche già dei romani, oggi comunque accompagnata dai cardi di Nizza Monferrato come dalla *Philastroca* di Ceronetti, dai peperoni «sotto rasoio d'uva» — dall'Ode dei Mau Mau, con quel tanto misterioso di noce, fatta d'aglio «rosato», quello Cap d'Ail.

E il cerchio si chiude. L'aglio che terrorizzava le streghe di Triora, benefico si che «non è l'odor d'aglio a rendere scostante una persona — intelligente e libera, ma solo — stupidità e prevenzione», come scrive Giovanni Goria nella sua *Cucina del Piemonte*, è prima di tutto il compagno di vita di Rebissu, di Giga, dell'Ernesto, i lupi

di mare in sedicesimo dell'adolescenza di Orengo che li accompagna «dove saltano le acciughe» e che «stornati dalla pesca, a riva pulivano le reti dalle alghe e dai rimasugli di pesce... Buttavano le alghe fra i sassi e i brandelli — barattolone di latte Cirio sospeso — un fuoco di pigne e legnetti di —. Sul fondo della pignatta Rebissu aveva gettato un po' d'olio, teste d'aglio e ciuffi di finocchi. Poi aveva aggiunto acqua dolce e acqua di mare...». Così per anni, sino a che si piedi non entravano più nelle scarpe, senza più buttar l'occhio su quella cartolina, l'ultima da Cuneo scritta da Olga, la raggiante sorella rossa di capelli fuggiti oltre i monti. Cosa ne sarà stato di lei? L'aveva scoperta — finanziere con sacchetti di sale e piccole banane d'Africa appesi sotto le gonne. E l'aveva «presa» minacciandola: «O la galera o il silenzio». Olga aveva accettato — poi un giorno, zar, «taglio con un rasoio — belino al «terrone» che fu ricucito ma diventò di belino — finanziere per dire «uno che ce l'ha mollo».

E «come tutte le sere Rebissu si mette a parlare di punti». «Quanti punti gli avran dato?». 10, 15, 50. E come? «Nodi di Savoia, margherita, nodo di lupo, nodo di Prusik, nodo di Bullin...». E se gli si scuote mentre è lì che ci dà? «Se gli si stacca mentre fa — controllo in dogana? Erano come bambini in una barca dell'estate». Come Paolo dei Mutus, Moschières, tra i monti della Val Maira: — anche lì c'è odore di morte.

■ ■ ■ Appiotti

ALFA ROMEO SELEZIONA 250 APPASSIONATI PER UN CORSO DI GUIDA SICURA. E 10 DI LORO PER UNA CORSA IN PISTA.

“SICURI SULLA STRADA, SICURI SULLA PISTA” EDIZIONE 1997. Dopo i grandi successi delle edizioni passate, anche quest’anno Alfa — seleziona 250 appassionati per — corso di guida sicura al Centro Internazionale Guida Sicura di Varano de’ Melegari. Al termine del — ulteriore — designerà i 10 talenti più promettenti che, dopo un corso di guida agonistica, piloteranno la nuova Alfa 146 — Twin Spark 16V, — esordio nel — delle corse, in — del Campionato Italiano Velocità Turismo. La selezione si svolgerà fino al 17/07/1997 presso tutti i Concessionari Alfa Romeo.

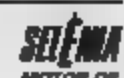
**CERCHIAMO GENTE
DAL CUORE SPORTIVO.**

**INFORMATEVI DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO
DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D’AOSTA
E DELLE PROVINCE DI GENOVA, IMPERIA E SAVONA.**



MICHELIN

SAVA



Concessionari Alfa Romeo



E' morto nel sonno nella sua casa di Santa Barbara: aveva settantanove anni

MITCHUM

Ultimo avventuriero

LOS ANGELES. Robert Mitchum, l'ultimo dei «duri» di Hollywood, è morto ieri nella sua casa di Santa Barbara di un tumore ai polmoni, assistito dalla moglie Dorothy e dal fratello John. Aveva 79 anni e da un paio di anni era seriamente malato, vittima dell'età avanzata e soprattutto di troppe sigarette e troppo alcol, che aveva finito per indebolirgli anche le funzioni epatiche. Ma in linea con il personaggio che ha interpretato in oltre 100 film in quasi mezzo secolo di carriera, Mitchum non ha smesso fino all'ultimo momento di fumare un pacchetto di giorno, né di servirsi cocktail a base di tequila e di gin. «Devi pur morire di qualcosa», aveva detto un amico andato a trovarlo un paio di settimane fa. «Non fumo solo quando sono sotto la tenda a ossigeno, scoppiarmi. Ma prima o poi tocca a tutti, no?».

E' questo atteggiamento fatalistico, rassegnato, un po' cinico che ha conquistato a Mitchum un posto speciale tra i vecchi grandi di Hollywood. Altri hanno lottato per fare avanzare la loro carriera, hanno calcolato le mosse giuste le persone che contano. Non

Mitchum, arrivato a Hollywood un po' per caso, perché in quella primavera del 1943 molti attori finiti a combattere in guerra, lui era disoccupato e gli studios cercavano «day players», gente disposta a lavorare per un giorno e magari per un paio. Solo nel 1943, Mitchum ebbe delle parti minori in ben 18 film.

Robert Mitchum non è mai stato a scuola di recitazione. Era un naturale, spontaneo. «Imparare a diventare attore è un po' come andare a scuola per imparare a diventare alti», sosteneva. Aveva frequentato invece, come si dice, la scuola della vita, dove ha accumulato esperienze che in molti casi ha finito per replicare sul grande schermo. Rimasto orfano di padre a soli 2 anni, a 12

Mitchum ha iniziato a vagabondare per l'America come clandestino a bordo di treni merci. A 15, è stato arrestato in Georgia e tenuto in catene per una settimana. «Un'esperienza interessante», ha commentato anni dopo con il suo noto cinismo. «Ho conosciuto dei ladri che mi hanno insegnato come una porta». E' stato anche un discreto pugile, un cow boy, un portuale finché è approdato appunto al cinema.

Nel 1946, «La storia di G. L.

Joe» gli regalò una nomination agli Oscar. L'unica. Tra western, film di guerra, gialli Mitchum non ha mai interpretato dei capolavori, anche se alcuni dei suoi film sono considerati oggi dei classici.

Un altro arresto, due mesi di galera nel 1948 per possesso di marijuana, non ha aiutato la sua immagine con gli studios, ma per ironia, ciò che ha forse più danneggiato Mitchum è stata la facilità, la naturalezza con cui recitava. Altri attori studiano, si preparano, si tormentano. Lui sembra sempre che passeggiasse, con quegli occhi semichiusi che generazioni di donne hanno sempre trovato così sexy. Ma lui per tutta la vita rimase fedele a una: la moglie Dorothy. L'ultima volontà: il suo corpo sarà cremato e le ceneri disperse in mare.

Lorenzo

Robert Mitchum in una tipica espressione di dolce mascolinità tanto dalle donne. Mitchum è stato uno dei più popolari attori di Hollywood nonostante il suo disprezzo ostentato nei confronti di registi e produttori.



Robert Mitchum in una scena de «Il promotore della paura» del 1952

d'amore e d'odio, di indifferenza e di spavalderia, il suo sguardo penetrante ma a volte sfuggente, inquieto

inquietante, ne avevano fatto uno degli attori più interessanti del cinema hollywoodiano. La galleria di

Un centinaio di film che hanno attraversato la storia di Hollywood

personaggi da lui tratteggiati nei molti film che lo videro protagonista - film di guerra, d'azione, di gangster, avventure passionali, western e polizieschi, anche commedie - la si ricorda come un grande repertorio di atteggiamenti, caratteri, psicologie. Come se Mitchum fosse riuscito, di film in film, di anno in anno, a costruirsi una personalità cinematografica che si imponeva per una propria originalità, una sua propria peculiarità spettacolare.

Non solo un divo di Hollywood, ma un attore di notevole spessore filmico, d'una straordinaria presenza scenica. Anche nei film meno riusciti o in quelli in cui interpretava parti secondarie, marginali, la sua apparizione sullo schermo imprimeva alla storia una sorta di svolta, quasi una accelerazione drammatica. Perché Mitchum, che aveva fatto ogni sorta di mestieri prima di calcare le scene, poi di giungere a Hollywood con un contratto con la RKO per passare a seguito a David O. Selznick e soprattutto a Howard Hughes (che lo sfrutterà senza scrupoli, fino a fargli interpretare tre film all'anno), seppe sempre cogliere dall'interno il carattere dei suoi personaggi, conferirgli una dimensione originale, personalissima,

anche col rischio della maniera.

Era nato nel Connecticut il 14 agosto 1917, aveva frequentato la scuola a New York, per abbandonarla ben presto e darsi a una vita avventurosa negli Anni 30, precaria e vagabonda come quella di molti suoi personaggi. Nel cinema esordisce nel 1943 e in un biennio, sino alla fine della guerra, interpreta 25 film: parti se-

condarie, opere spesso mediocri. Ma nel 1945 con i forzati della gloria di William A. Wellman, un film bellico di forte realismo, si afferma tra i migliori attori americani della nuova generazione. Non ha ancora trent'anni e la sua carriera è già solida. In «Anime ferite» (1946) di Edward Dmytryk è il reduce William Tabshaw, psicologicamente inquieto; in «Notte senza fine» (1947) di Raoul Walsh è Jeb Rand, un uomo complessato dilaniato dai ricordi del passato; in «L'avventuriero di Macao» (1952) di Josef von Sternberg è Nick Cochran, un avventuriero di pochi scrupoli; infine in «La morte corre sul fiume» (1955) di Charles Laughton è Harry Powell, il maniaco omicida che Mitchum tratteggia in maniera esemplare, in quello che rimane uno dei suoi film migliori e uno dei migliori film americani degli Anni 50. Ma molti altri sono i film che Mitchum ha ricor-

dati, da «La magnifica preda» (1954) di Otto Preminger, al fianco di Marilyn Monroe, a «L'anima e la carne» (1957) di John Huston, da «Eldorado» (1966) di Howard Hawks a «La figlia di Ryan» (1970) di David Lean. Ed è ancora negli Anni 70 e 80 che Mitchum ci dà alcune interpretazioni esemplari, rese più profonde dalla sua esperienza decennale dall'avvicinarsi della vecchiaia. «Marlowe il poliziotto privato» (1975) di Dick Richards, in cui è l'ineffabile detective creato da Raymond Chandler; «Maria's Lovers» (1984) di Andrej Konchalovskij, in cui tratteggia una grande figura di vecchio. E' questo uno dei suoi ultimi personaggi - in qualche film - ed è un personaggio che, nella sfaccettatura del carattere e nella complessità della situazione drammatica ci restituisce, quasi in sintesi ricapitolatrice, i motivi più genuini della sua originale arte di attore.

Rondolino

Tra le sue migliori interpretazioni i due «Marlowe». Sul grande schermo ha portato se stesso il disincanto e il nichilismo di un orfano dall'infanzia solitaria e vagabonda in cerca di riscatto

Uomo controcorrente ■ gran provocatore fu anche rinchiuso in carcere. E' rimasto fedele per tutta la vita alla stessa donna. Il corpo del divo sarà cremato e le sue ceneri disperse in mare

I VOLTI DI UN DURO

Quattro personaggi indimenticabili di un artista che si definiva ex attore



IL GIORNO PIU' LUNGO
Un'opera del 1962.

E' la storia del «D-Day» (6 giugno 1944), il giorno dello sbarco alleato in Normandia. Il film vinse due Oscar



IL VESUVIO DI VERA CRUZ
Girato nel 1949,

regia di Don Siegel. Mitchum è un poliziotto americano accusato di furto che insegua i ladri fino in Messico



IL VESUVIO DI VERA CRUZ
Girato nel 1949, regia di Don Siegel. Mitchum è un poliziotto americano accusato di furto che insegua i ladri fino in Messico



MARLOWE, IL POLIZIOTTO PRIVATO
1975, regia di Dick Richards. Il detective Mitchum è impegnato su due fronti: la ricerca di una donna (Rambling) e l'assassinio di un uomo

LA PRIMA CLASSE IN CROCIERA

ITALIA PRIMA

MOTONAVE ITALIA PRIMA 15.000 tonnellate di lusso, comfort e sicurezza per soli 500 passeggeri tutti ospiti in prima classe. Al termine della seconda crociera "Giro del Mondo", un successo durato 138 giorni, la nuova motonave Italia Prima si presenta al pubblico italiano per brevi crociere nel Mediterraneo. È l'occasione per conoscere la più elegante fra le navi di recente costruzione. **Batte bandiera italiana.**

PARTENZE DA GENOVA IL 9 E 20 AGOSTO 1997

Crociera in Medio Oriente dal 11 al 20 agosto
Grecia, Egitto ed Israele.

Crociera nel Mediterraneo dal 20 al 27 agosto
Marocco e Spagna.
NON OCCORRE PASSAPORTO

SCONTO 10%
a tutti gli abbonati a **LA STAMPA** oppure **ABBONAMENTO ANNUALE GRATUITO** al giornale per ogni cabina prenotata

Per informazioni: **PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI PRESSO LE MIGLIORI AGENZIE DI VIAGGI**
02-5621222

Raiuno: varietà con Magalli e Ciuffini per raccogliere fondi contro le leucemie

«Angeli» in tv e sotto le stelle

Esibizioni gratis di 883, Rosana, Spagna & soci

ROMA. Con i 400 milioni dell'anno scorso il professor Mandelli, l'ematologo più famoso d'Italia, ha avviato nel centro Roma l'assistenza domiciliare per i malati più gravi di leucemia. «Morire in ospedale può essere terribile, molto meglio starci a casa», è la sua filosofia. E poi, in un momento in cui gli italiani stringono la cinghia per entrare in Europa, bisogna anche pensare al risparmio: chi viene curato in famiglia costa molto meno alla collettività di chi occupa un posto in una struttura pubblica. Con i milioni che verranno raccolti stasera, grazie al programma «Angeli sotto le stelle» in onda su Raiuno, Mandelli pensa all'acquisizione di una nuova palazzina, in cui ha messo gli occhi da tempo. «Appena firmo il contratto comincerò i lavori perché avere uno spazio adeguato permetterà non solo ai ricercatori di andare avanti col loro lavoro, ma anche alla piccola scuola fatta per i tanti bambini ammalati, di essere sistemata in un locale confortevole. Convinto che un ospedale debba offrire gli stessi agi e il medesimo conforto di una clinica, Mandelli, presidente dell'Associazione italiana contro la



Sabina Ciuffini

leucemia, s'è fatto anni promotore di una raccolta di fondi per migliorare, e che lo stato ci rimetta, le condizioni di vita di coloro che sono colpiti da questa e da altre malattie simili, spesso debellabili ma sempre lunghe e pericolose. «Angeli sotto le stelle», trasmessa a piazza del Campidoglio, è di certo la più vistosa di queste operazioni che, oltre ad avere lo scopo di trovare denaro, hanno quello di far uscire i malati da un isolamento dannoso ai fini psicologici. Spettacolo difficile che corre il rischio di cadere nell'imbarazzo o nel pietismo come

tutti quelli di beneficenza, costruito com'è sull'alternanza di canzoni e testimonianze, è stato affidato, per la diretta radiofonica, a Michele Mirabella ed Enrica Bonaccorti, mentre quella televisiva tocca a Giancarlo Magalli e Sabina Ciuffini. Ed è proprio Sabina Ciuffini, la mitica valletta dell'«Rischietto» di Mike Tognola al teleshopping con «Anima mia», a spiegare con semplicità l'andamento della serata. Vicina all'associazione di Mandelli perché tre anni fa, grazie alla donazione del suo midollo, la sorella Virginia fu guarita dalla leucemia, Sabina racconta che, anche se in questo si tratta di una partecipazione personale più che professionale, sta pensando davvero di tornare in televisione dopo quasi dieci anni di assenza: «Mi piacerebbe restare in tv dove ho cominciato e credo proprio che nella prossima stagione ci sarà qualcosa per me. Per me faccio la tv che non si vede a Rai-International con Arborea. A cantare stasera gratuitamente per «Angeli sotto le stelle» Paul Young, Ivana Spagna, Riccardo Cocciante, Vecchioni, Syria, gli 883, Mango, Gerardo Trovati, Ambra, Paola Turci, Biagio Antonacci, Samuele Bersani, Rosanna. (s. ro.)

I FILM DI OGGI IN TV

A guardia d'una bionda

UNA BIONDA SOTTO...
1994, 20,45 su Italia 1; dur. 97'

Dennis Hopper avrà pure la fama di attore maledetto. Ve lo ricordate in «Easy Rider»? Ma quando passa dietro la macchina da presa, cerca di dimostrare che nel suo cuore non si addensano soltanto ombre maligne. E così, per dirigere questo film, Hopper ha estratto la corda della commedia e ha divertito il pubblico con un affarista e un marinaio Eddie che al suo ultimo incarico, prima di tornare alla vita borghese. Deve scortare un prigioniero alla base per un processo. Ma il prigioniero è in realtà una prigioniera: una bionda suntuosa arrestata perché ha reagito alle stupide angherie di un superiore. Fedele alla consegna, la scorta, ma strada facendo se ne innamora. La porta in tribunale, ma trova una insospettabile via d'uscita. Il racconto di Hopper è serrato e divertente. La fotografia degli ambienti delle strade urbane non è mai casuale. Molto significativa la colonna sonora. In più c'è Erika Eleniak, che fa perdere la testa al povero marinaio Tom Berenger che sognava soltanto una cosa: tornare a casa.

LA SPOSA...
1967, alle 23,25 su Tmc; dur. 107'

Paradossale, bellissimo giallo di François Truffaut. Jeanne Moreau è una vedova giovane e prematura: cinque ricconi, per una assurda brava, le hanno ucciso il marito subito dopo il matrimonio, all'uscita dalla chiesa. La vedova fa fuori uno per uno gli assassini. Salvo il quinto. Come può eliminare chi, in quel momento, è rinchiuso in prigione? Uno dei migliori «noir» di Truffaut, geometrico e gelidamente ironico. La Moreau è bella e glaciale. Con lei recitano Jean-Claude Brialy, Michel Denner e Michel Lonsdale.

PANE, AMORE E...
1955, alle 20,35 su Retequattro; dur. 100'

Terzo episodio delle serie con Vittorio Sica maresciallo in congedo che, tornato a Sorrento, trova la casa occupata da una giovane vedova, la pescivendola Sofia Loren. Fedele al motto che il cuore non invecchia, l'ex maresciallo ringalluzzisce, assedia la vedova. Ma un giovanotto (Antonio Cifariello) gliela sottrae. Al maturo Casanova resta per consolazione la matura Lea Padovani. Dirige il tutto Dino Risi.

1983, alle 22,45 su Italia 1; dur. 170'

Brian De Palma rilegge il capolavoro di Howard Hawks con Al Pacino nel ruolo che fu di Paul Muni. Escalation nel mondo della malavita mediante il narcotraffico: tradimenti e delitti, amori delusi e solitudine infinita: nel nome del male.

TUTTO MA PROPRIO TUTTO PER IL SATELLITE
TELEPIU'calcio
Watt Radio

RAIUNO

Telegrafico: 6,30 (555555); 11,30 (722340); 13,30 (0444); 16 (5378); 20 (33); 23,10 (37535); 0 - Euronews, attualità (937); 6,45 Unomattina estate, attualità (104442); 8,30 TG1 Flash L.S. (8,30), attualità (904285); 10,05 Il lungo, il corto, il gatto, film commedia (Italia, 1967). Regia di Lucio Fulci, (409040); 11,30 Vademattina estate, rubrica (409290); 12,25 Che tempo fa, rubrica (70314); 12,30 TG1 Flash, attualità (13018); 12,35 La signora in giallo, telefilm - «Sei mortale» (195506); 13,35 TG1 Economia, attualità, Con Maurizio Beretta, «Quotidiano» informazione sull'economia (647958); 14,05 Rlp & Grant: Un investigatore e 1/2, telefilm (2000-444); 15 - Question Time, attualità; 16 - Solletico, varietà ragazzi, Con Elisabetta Ferrarini e Mauro Serio (305050); 17,50 Oggi al Parlamento, attualità (478483); 18,10 Il Pello e i suoi misteri, varietà (108351); 19,30 Che tempo fa, rubrica (40-4591); 20,30 TG1 Sport, rubrica sportiva (40508); 20,35 La zingara, gioco, Con Cionna Brocca (304066); 20,50 Angeli sotto le stelle, varietà, Con Giancarlo Magalli e Sabina Ciuffini (904217); 21,15 Gli archivi del Cremlino, rubrica (105393); 6,55 Agenda - Zodiaco - tempo fa, rubrica (604733); 1 - Il mito di Spoleto, rubrica (704491); 1,25 Filoaffilia, rubrica (604081); 1,30 Sottovoce, rubrica, Con Gigi Marzullo (251745); 1,35 O sole mio, musicale (610-9009); 2,15 Mi manda Picone, film commedia (Italia, 1984). Regia di Nanni Loy, Con Giancarlo Giannini, Lina Sotis (404048); 4,10 Il Vesuvio, rubrica - Storia minima di un grande e focoso protagonista (662135); 4,35 Edoardo De Crescenzo, musicale (418184); 5 - Medico di Medicina, sceneggiato

RAIDUE

Telegrafico: 11,45 (2103005); 13 (151); 20,30 (40945); 23,20 (38111); 1,50 (725670); 7 - La traidora, telenovela (40-19554); 7,45 Go - Carl Mattina, varietà ragazzi (474294); 7,50 Classic cartoon, cartoni (72917); 7,55 Pingui, cartoni (402753); 8,05 Ape Mela, cartoni (904208); 8,15 - Animeriacci, cartoni (240-4047); 8,30 Popeye, cartoni (901318); 8,35 L'asino, telefilm (478560); 10 - Medicina 33, rubrica, Con Luciano Orlandi (9027); 10,10 Quando si ama, soap opera (645954); 11 - Santa Barbara, soap opera (501043); 12 - Il meglio di C'è vediamo in Tv - 1a parte, varietà, Con Paolo Limidi (305050); 13,30 TG2 Costume e società, rubrica (75040); 13,45 TG2 Salute, rubrica, Con Luciano Orlandi (9027); 14 - Il meglio di C'è vediamo in Tv - 2a parte, varietà, Con Paolo Limidi (305050); 15,25 Bonanza, telefilm (108182); 16,15 TG2 - (17,15 18,15), attualità (602547); 17,20 Woi, telefilm (335403); 18,10 Mito 2, rubrica (810858); 18,20 TG5 Sport, rubrica sportiva (2129954); 18,40 In viaggio con Sereno Varrault, rubrica (40307); 18,55 Hunter, telefilm (113288); 19,50 Quando ridere, varietà, rubrica (105393); 20,50 Mani pulite, attualità (287305); 22,25 Estrazioni del Lotto, rubrica (300337); 22,30 Law & Order - I due volti della giustizia, telefilm (62647); 23,50 Neon-Libri, rubrica (390-422); 2 - Oggi al Parlamento, attualità (602547); 0,10 TG2 Notte sport, rubrica sportiva (709123); 0,20 I documenti di Mani pulite, attualità (304200); 1,45 Appuntamento al cinema, rubrica (607123); 2,20 Il ritratto in replay, musicale (602547); 2,50 Diplomi, Lezione 12, documenti - ore 5,45 (4273183)

RAITRE

Telegrafico: 6 (2442); 12 (55378); 14,15 (744208); 19 (1977080); 2,01 (1634731); 3 (53176); 4 (8576357); 5,30 (1311643); 8 - Wonder woman, telefilm (10380); 10 - La donna bionica, telefilm (17005); 11 - Una bionda per papà, telefilm (458); 11,30 Otto sotto un tetto, telefilm - «Un dono per la vita» (7045); 12 - La tate, telefilm - «Le perle di una vita» (314); 12,30 Nonno Felice, telefilm - «Li berli tutti» (651); 13,30 Spargi quiddiani, telefilm, Con Vittorio Sgarbi (90-043); 14,35 Beautiful, soap opera (552-947); 14,15 Prime - film drammatico (Usa, 1990). Regia di Harry Winer, Con Fred Savage, Ellen Burstyn, Kevin Spacey (900190); 16,15 Satera, telefilm - «Cogni l'attimo e vai» (747531); 17,15 Il Commissario Scall, telefilm - «CHI ha visto Linda Fraser?» - 2a parte (557821); 18,15 Casa Vianello, telefilm - «Peccato il gioventù» (9-3024); 19 - del mestiere?, varietà, Con Claudio Lippi e Luana Ravegnani (741142); 20,38 Paperissima sprint, varietà, Con Michelle Hunziker e Gabbio (4173); 20,45 The Beast - Abissi di paura - 2a parte, film thriller, Regia di J. Blackner, Con William Petersen, Karen Sillas (647655); 22,15 Maurizio Costanzo Show, attualità, Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi (315173); 1,30 Spargi quiddiani (R), attualità, Con Vittorio Sgarbi (428339); 1,45 Paperissima sprint (R), varietà, Con Michelle Hunziker e Gabbio (4173); 2,30 Target (R), attualità, Con Gale De Laurentiis - Tempo virtuale (302332); 4,35 Il prezzo dell'innocenza, film inchiesta (142692); 5,10 Concerti - vivo: Minghi - Carboni, musicale (4-16032); 5,35 Concerti dal vivo: Nina Hagen, musicale

CANALE 5

Tg5: 6 (51126); 13 (260); 20 (227); 22,45 (704780); 0,16 (1977080); 2,01 (1634731); 3 (53176); 4 (8576357); 5,30 (1311643); 8 - Wonder woman, telefilm (10380); 10 - La donna bionica, telefilm (17005); 11 - Una bionda per papà, telefilm (458); 11,30 Otto sotto un tetto, telefilm - «Un dono per la vita» (7045); 12 - La tate, telefilm - «Le perle di una vita» (314); 12,30 Nonno Felice, telefilm - «Li berli tutti» (651); 13,30 Spargi quiddiani, telefilm, Con Vittorio Sgarbi (90-043); 14,35 Beautiful, soap opera (552-947); 14,15 Prime - film drammatico (Usa, 1990). Regia di Harry Winer, Con Fred Savage, Ellen Burstyn, Kevin Spacey (900190); 16,15 Satera, telefilm - «Cogni l'attimo e vai» (747531); 17,15 Il Commissario Scall, telefilm - «CHI ha visto Linda Fraser?» - 2a parte (557821); 18,15 Casa Vianello, telefilm - «Peccato il gioventù» (9-3024); 19 - del mestiere?, varietà, Con Claudio Lippi e Luana Ravegnani (741142); 20,38 Paperissima sprint, varietà, Con Michelle Hunziker e Gabbio (4173); 20,45 The Beast - Abissi di paura - 2a parte, film thriller, Regia di J. Blackner, Con William Petersen, Karen Sillas (647655); 22,15 Maurizio Costanzo Show, attualità, Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi (315173); 1,30 Spargi quiddiani (R), attualità, Con Vittorio Sgarbi (428339); 1,45 Paperissima sprint (R), varietà, Con Michelle Hunziker e Gabbio (4173); 2,30 Target (R), attualità, Con Gale De Laurentiis - Tempo virtuale (302332); 4,35 Il prezzo dell'innocenza, film inchiesta (142692); 5,10 Concerti - vivo: Minghi - Carboni, musicale (4-16032); 5,35 Concerti dal vivo: Nina Hagen, musicale

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (3004043); 18,30 (82141); 20,30 (15043); 6,10 Segni particolari, telefilm (2215799); 6,45 Ciao ciao mattina e cartoni animati, varietà ragazzi (7852599); 9,25 Mc Gyver, telefilm (7258647); 10,25 Planet - Notizie in movimento, attualità (1276954); 10,30 Non è stata una vacanza... è stata una guerra, film commedia (Usa, 1988). Regia di Howard Deutch (803821); 12,25 Studio sport, rubrica sportiva (363305); 12,50 Fatti e misfatti, attualità, Con Paolo Liguori (210998); 12,55 Happy Days, telefilm (16-74378); 13,30 Ciao ciao e cartoni animati, varietà ragazzi (7852599); 13,55 Ciao ciao e cartoni animati, varietà ragazzi (7852599); 14 - Street Sharks: Quattro periti all'orizzonte, cartoni (130192); 14,25 Telesport, varietà ragazzi (226921); 14,35 Mai dire tv, varietà, Con Giampaolo Bonifazi (637); 15 - Alta marea, telefilm (31647); 15 - Ben e Carter, cartoni animati, varietà ragazzi (5-2734); 16,55 Sorridi c'è bim bam bam, varietà ragazzi (206056); 17 - Lisa e Seta un solo cuore per lo stesso segreto, cartoni (130192); 17,25 Giovani imprenditori, varietà ragazzi (226921); 17,30 Primi club, telefilm (9005); 18 - Halene e i suoi amici, telefilm - «La fuga» (4014); 18,50 Studio Sport, rubrica sportiva (363305); 19 - Baywatch, telefilm (5127); 20 - Mr. Cooper, telefilm (5127); 20,45 Una bionda sotto scorta, film giallo (Usa, 1994). Regia di Dennis Hopper, Con Tom Berenger (447537); 22,45 Scorfice, film drammatico (Usa, 1987). Regia di Brian De Palma (442244); 0,45 Fatti e misfatti, attualità (1-47470); 0,55 Italia 1 Sport, rubrica sportiva (363305); 1 - Studio Sport, rubrica sportiva (363305); 1,10 Italia 1 Sport, rubrica sportiva (363305); 1,15 Star Trek - The next generation, telefilm (363305); 1,30 Ragazze, film commedia (Francia/Italia, 1937). Regia di Jean Boys (5611); 1 - notte, telefilm

NET

Tg4: 11,30 (22235); 13,30 (5378); 18,55 (90483); 0,55 (604480); 6 - Lasciatvi amare, telenovela (1704314); 6,35 La trappola, film giallo (Italia, 1988). Regia di Carlo Lizzani, Con Flaminia Bolkan, Johnny Dorelli (72-4578); 8,30 TG4 Rassegna stampa (R), attualità (902240); 8,50 Vendetta d'amore, telenovela, Con Luisa Kullok (776-4578); 10 - Para Nera, telenovela, Con Gabriel Corrado (7173); 10,30 I due volti, telenovela, Con Simon Pe (5192); 11 - Regina, telenovela (5192); 11,45 Miasma, telenovela, Con Gracia Colmanera (5575-206); 12,30 La casa nella prateria, telefilm - «Cosa abbandonare» (19537); 14 - c'è c'è al sole, varietà, Con Silvana Giacobini (14-482); 15 - Sentieri, soap opera (502); 15,35 Il metatore, film commedia (Italia, 1960). Regia di Dino Risi, Con Vittorio Gassman, Dorian Gray, Anna M. Ferrero (750655); 17,45 Ok il prezzo è giusto, gioco, Con Iva Zanicchi e Carlo Pisanini (421618); 18,30 Game Boat, varietà ragazzi, Con Pietro Uboldi (9840); 18,35 Puffi, cartoni (36902); 20,05 Beniamino Topo Gigio, cartoni - «Topo molto sporco» (91921); 20,35 Panna, film commedia (Italia, 1955). Regia di Dino Risi, Con Vittorio De Sica, Sofia Loren (300753); 22,35 Roma bene, film grottesco (Italia, 1971). Regia di Carlo Lizzani, Con Nino Manfredi, Santa Bergr (102621); 1,20 Non si sveglia un pappone, film drammatico (Ita, 1972). Regia di Lucio Fulci, Con Barbara Bouchet, Tommaso Milani (8330135); 2 - Troopers, telefilm (833023); 2,30 Spenser, telefilm - «Il testimone» (101553); 4,20 Matt Squiggle, telefilm, Con Lee Horsely - «Denaro maldestro» (742992); 6,10 Kojak, telefilm, Con Telly Savalas - «La brava fuga di Peggy»

TMC

Telegrafico: 12,45 (7744601); 19,25 (643376); 23 (3462); 1,50 (176777); 7 - Ugo Ra del Judo, cartoni (7440); 7,35 Zap Zap, varietà, Con Maria Iacopini e Guido Cavallari (796299); 8,05 I ragazzi della prateria, telefilm (1695269); 10 - Cartoon Network (R), cartoni (51493); 11 - Due come voi (R), Con Wilma DeAngelis e Benedetta Boccia, In scacchiera la partita, racconto, Focoso e come fare la spesa. E poi informazioni, curiosità e piccoli giochi a dispetto (3-50483); 12 - TMC Sport, rubrica sportiva (66733); 13,10 I trasferte, telefilm (755111); 14,15 Alla larga dal mare, commedia (Usa, 1958). Regia di Charles Walters, Con Glenn Ford, Gia Scala (9-94250); 15,15 Tappeto Volante Unforgettable, Con Luciano Rispoli, Rita Forte e Roberto Capua (722958); 17,45 Zap Zap Estate, varietà ragazzi, Con Maria Iacopini e Guido Cavallari, Dall'Acqueduct di Bellana la nuova edizione del programma che comprende i cartoni: Superboys - Bia la sfida della magia e il telefilm «Dua la zampa» (1178424); 18,35 TMC sport, rubrica sportiva (722145); 20,10 Stranamente personale (R), varietà, Con Marco Balestri (7703443); 20,30 La vendetta dell'uomo chiamato cavallo, film avventura (Usa, 1976). Regia di Irving Kershner, Con Richard Harris, Gale Sondergaard (432985); 22,35 La notte in nome, film drammatico (Francia, 1988). Regia di François Truffaut, Con Jean Moreau, Michel Bouquet (301314); 2,10 Crono, tempo di motori, rubrica, Con Roberto Rocco (450699); 2,40 Il segreto del mio successo, film commedia (Usa, 1985). Regia di Andrew Stone, Con Shirley Jones, Stelia Stevens; 2,40 Cnn, Collegamento in diretta con la rete televisiva americana

ENTRATA

Paul Young, Ivana Spagna, Riccardo Cocciante, Roberto Vecchioni, Ambra, fra gli ospiti di Giancarlo Magalli e Sabina Ciuffini per raccogliere fondi contro le leucemie (Angeli sotto le stelle, Raiuno, 20,50). La storia di Hong Kong a Speciale Mixer (Raitre, 22,55). Rita Forte, Vittorio Zucconi, Gianfranco Paglia, madaglia d'oro per la guerra in Somalia, a Jill Halley da Costanzo (Maurizio Costanzo Show, Canale 5, 23,15).

Budget giornaliero del Tg5: 140 milioni. Incasso per uno spot durante il Tg5 delle 20: 75 milioni.

Enrico Mentana rivela il suo stipendio però fornisce un indizio: «Certo che guadagno di più dei tredici milioni di Mil-mun. Io il tigg me lo conduco anche». Non tornerebbe alla perché, il numero di giornalisti che ha adesso a Canale 5, il Tg1 finirebbe con l'edizione delle 13.

Tutta l'informazione Mediaset, Tg vari a Moby Dick, 450 milioni il giorno. I giornalisti in studio vedono mai gli spot in onda per non essere influenzati.

Lunedì scorso Dalle venti alle ventotto, occupandosi di Nord-Est, ha raggiunto l'8% share (in media fa il 6%). moltissimo considerando che si scontra con Tg1 e Tg5. Ma Latella dice che i politici apprezzano molto il suo programma, tanto che Giovanni Sartori ha sfidato Silvio Berlusconi ad un faccia a faccia sulla Borsale indicando come sede dello scontro proprio Dalle venti alle venti. Berlusconi ci pensava. D'Almeida invece l'ospite di venerdì.

Luigi Ferrajolo, indignatissimo sul «Corriere dello Sport» di ieri perché la Rai ha mandato in onda l'incontro di basket Italia-Jugoslavia all'1,30, in piena notte, dopo servizi barbori e un'anteprima dell'Anicagis: «Può darsi che un film visto a rivisto di Hitchcock molto più godibile un canestro di Myers, ma Italia-Jugoslavia basket equivale a Italia-Brasile di calcio, è evento eccezionale che anche un cuore freddo malato di share dovrebbe apprezzare».

La Rai è liberissima fare le sue scelte, ma c'è un limite a tutto. In pratica ha acquistato i diritti per gli europei solo per oscurarli. Risparmi quei soldi (che poi sono i nostri) e ceda i diritti ad altre emittenti che sanno rispettare l'avvenimento.

Antonio Ricci a proposito del rapporto Emilio Fedar: «Soffro di Sindrome di Stoccolma, cioè la dipendenza della vittima dal carnefice. Siamo come Peppone e Don Camillo. L'abbiamo in due studi vicini. Quando ci incontriamo, il 90% delle volte ci salutiamo. A volte lui invece vorrebbe uccidermi».

«Adesso mi basta muovere la faccia e dire una qualsiasi banalità e tutti si piegano dalle risate. Se la stessa cosa l'avessi fatta un anno fa mi avrebbero preso a calci nel sedere. E c'è persino chi dice che sono bello» (Claudio Lippi).

Giorgio Dell'Arti

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 10; 10; 7,20 GR Regione; 7,45 L'ora scopio; 9,07 Radio anch'io sport; 10,01 ultimo minuto; 10,07 Italia no Italia sì; 11,05 Inviato speciale; 12 Come vanno gli affari; 13,28 Storia del doppiaggio; 14 GR1; 14,05 Medicina e società; 15,11 Omicidio; 15,30 Learning; 16,11 Galassia Gutenberg; 16,23 Bolmare; 16,32 Non solo verità; 16,41 ultimo minuto; 16,55 L'Italia in diretta; 17,15 Come vanno gli affari; 17,40 Uomini e cammion; 18 GR1; 18,07 GR1 - Tendenze; 19,12 I mercati; 19,18 Tam Tam lavoro; 19,32 Radiohelp; 19,28 Ascolta ai sei; 19,35 Zapping; 22 GR1; 22,03 Venti d'Europa; 22,42 Bolmare; 22,47 Oggi al Parlamento; 23,10 Le indimenticabili; 23,40 Sognando il giorno.

TURCO

Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 18,30; 22,30; 7,17 Vivere la fede; 8,50 Il mercante di fiori; 9 Il programma lo late voi; 11,00 Mezzogiorno con...; 12,10 GR Regione; 12,50 Radiodue; 16,03 Hk parade - Album; 16,37 Radiogiri; 16,30 GR2 Notizie; 18,30 GR2 Notizie; 20,03 Jimmi e Johnny; 21 Suoni e ultrasuoni; 22,30 Cronache del Parlamento.

ITALIA 1

Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 18,30; 22,30; 7,17 Vivere la fede; 8,50 Il mercante di fiori; 9 Il programma lo late voi; 11,00 Mezzogiorno con...; 12,10 GR Regione; 12,50 Radiodue; 16,03 Hk parade - Album; 16,37 Radiogiri; 16,30 GR2 Notizie; 18,30 GR2 Notizie; 20,03 Jimmi e Johnny; 21 Suoni e ultrasuoni; 22,30 Cronache del Parlamento.

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitare i Numeri Show-View, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni il nostro numero di assistenza (02) 268.215.15. Dichiaro del Copyright ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1996 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati. I CANALI DI SINTONIZZAZIONE: 1. Rai2; 2. Rai3; 3. Rai4; 4. Canale 5; 5. Italia 1; 6. Montecarlo; 7. Rete A; 8. Tmc2; 9. Tele+1; 10. Tele+2; 11. Tele+3; 12. Tele+4; 13. Tele+5; 14. Tele+6; 15. Tele+7; 16. Tele+8; 17. Tele+9; 18. Tele+10; 19. Tele+11; 20. Tele+12; 21. Tele+13; 22. Tele+14; 23. Tele+15; 24. Tele+16; 25. Tele+17; 26. Tele+18; 27. Tele+19; 28. Tele+20; 29. Tele+21; 30. Tele+22; 31. Tele+23; 32. Tele+24; 33. Tele+25; 34. Tele+26; 35. Tele+27; 36. Tele+28; 37. Tele+29; 38. Tele+30; 39. Tele+31; 40. Tele+32; 41. Tele+33; 42. Tele+34; 43. Tele+35; 44. Tele+36; 45. Tele+37; 46. Tele+38; 47. Tele+39; 48. Tele+40; 49. Tele+41; 50. Tele+42; 51. Tele+43; 52. Tele+44; 53. Tele+45; 54. Tele+46; 55. Tele+47; 56. Tele+48; 57. Tele+49; 58. Tele+50; 59. Tele+51; 60. Tele+52; 61. Tele+53; 62. Tele+54; 63. Tele+55; 64. Tele+56; 65. Tele+57; 66. Tele+58; 67. Tele+59; 68. Tele+60; 69. Tele+61; 70. Tele+62; 71. Tele+63; 72. Tele+64; 73. Tele+65; 74. Tele+66; 75. Tele+67; 76. Tele+68; 77. Tele+69; 78. Tele+70; 79. Tele+71; 80. Tele+72; 81. Tele+73; 82. Tele+74; 83. Tele+75; 84. Tele+76; 85. Tele+77; 86. Tele+78; 87. Tele+79; 88. Tele+80; 89. Tele+81; 90. Tele+82; 91. Tele+83; 92. Tele+84; 93. Tele+85; 94. Tele+86; 95. Tele+87; 96. Tele+88; 97. Tele+89; 98. Tele+90; 99. Tele+91; 100. Tele+92; 101. Tele+93; 102. Tele+94; 103. Tele+95; 104. Tele+96; 105. Tele+97; 106. Tele+98; 107. Tele+99; 108. Tele+100; 109. Tele+101; 110. Tele+102; 111. Tele+103; 112. Tele+104; 113. Tele+105; 114. Tele+106; 115. Tele+107; 116. Tele+108; 117. Tele+109; 118. Tele+110; 119. Tele+111; 120. Tele+112; 121. Tele+113; 122. Tele+114; 123. Tele+115; 124. Tele+116; 125. Tele+117; 126. Tele+118; 127. Tele+119; 128. Tele+120; 129. Tele+121; 130. Tele+122; 131. Tele+123; 132. Tele+124; 133. Tele+125; 134. Tele+126; 135. Tele+127; 136. Tele+128; 137. Tele+129; 138. Tele+130; 139. Tele+131; 140. Tele+132; 141. Tele+133; 142. Tele+134; 143. Tele+135; 144. Tele+136; 145. Tele+137; 146. Tele+138; 147. Tele+139; 148. Tele+140; 149. Tele+141; 150. Tele+142; 151. Tele+143; 152. Tele+144; 153. Tele+145; 154. Tele+146; 155. Tele+147; 156. Tele+148; 157. Tele+149; 158. Tele+150; 159. Tele+151; 160. Tele+152; 161. Tele+153; 162. Tele+154; 163. Tele+155; 164. Tele+156; 165. Tele+157; 166. Tele+158; 167. Tele+159; 168. Tele+160; 169. Tele+161; 170. Tele+162; 171. Tele+163; 172. Tele+164; 173. Tele+165; 174. Tele+166; 175. Tele+167; 176. Tele+168; 177. Tele+169; 178. Tele+170; 179. Tele+171; 180. Tele+172; 181. Tele+173; 182. Tele+174; 183. Tele+175; 184. Tele+176; 185. Tele+177; 186. Tele+178; 187. Tele+179; 188. Tele+180; 189. Tele+181; 190. Tele+182; 191. Tele+183; 192. Tele+184; 193. Tele+185; 194. Tele+186; 195. Tele+187; 196. Tele+188; 197. Tele+189; 198. Tele+190; 199. Tele+191; 200. Tele+192; 201. Tele+193; 202. Tele+194; 203. Tele+195; 204. Tele+196; 205. Tele+197; 206. Tele+198; 207. Tele+199; 208. Tele+200; 209. Tele+201; 210. Tele+202; 211. Tele+203; 212. Tele

Con la trasmissione delle nove sinfonie cambia la politica musicale in tv

Beethoven ha espugnato la Rai

Il 4 luglio la Nona in piazza a Torino
Poi concerti di venerdì sul terzo canale

ROMA. Negli archivi Rai, oltre mezzo secolo dopo la nascita della televisione nel nostro Paese, non esisteva una sola registrazione integrale delle sinfonie di Beethoven. Per non parlare di Mozart, che ha avuto la cattiva idea di scriverne (almeno) quarantuno, o dell'incorreggibile Haydn, che ha sfondato il muro delle cento. Senza nominare tutti gli altri troppo prolifici sinfonisti.

Verso Beethoven la lacuna è finalmente colmata: l'esecuzione dell'intero ciclo sinfonico da parte dell'Orchestra Nazionale della Rai, iniziata a Torino lo scorso giugno, è stata tutta ripresa. Raire la trasmetterà cominciando dalla prima: primo appuntamento per il pubblico televisivo venerdì 4 luglio dalle ore 23, due ore dopo che, in Piazza San Carlo a Torino, Eilahu Inbal avrà dato l'attacco della Nona Sinfonia. Poi, cadenza settimanale, sempre il venerdì.

«Un progetto realizzato in un arco di tempo concentrato consente all'orchestra di raggiungere una maggiore efficienza, e i risultati si avvertono subito», ha dichiarato il maestro israeliano, direttore principale dell'orchestra: collegato in diretta dall'Auditorium di Torino ha partecipato anch'egli alla presentazione del progetto Beethoven. A Roma, nella sede di viale Mazzini, è stato possibile ascoltare anche alcuni momenti delle prove, ed apprezzare il lavoro di concentrazione. «Con il concorso per la viola, completeremo l'organico delle prime parti», dice il direttore artistico Sergio Sablich. Che aggiunge: «Dobbiamo avere in repertorio i grandi titoli sinfonici, come accade per le principali orchestre internazionali, che sono il nostro punto di riferimento».

Per chi conosca più che di disinteresse, il carattere episodico del rapporto tra televisione e musica, giungono inattese le dichiarazioni in-

crociate dei dirigenti Rai: «Questa orchestra è patrimonio di tutta l'azienda e di tutto il Paese - dice Pier Silverio Pozzi - e intende rispondere ad una domanda di tutti, che il successo di Radio Tre, per la prima volta nel 1997 capace di superare i due milioni di ascoltatori, conferma».

«Il ciclo Beethoven e il ciclo Mahler con Giuseppe Sinopoli mostrano come le editoriali sollecitate dal Consiglio di Amministrazione siano tradotte in atti concreti», commenta Sergio De Luna, che rievoca il punto di vista finora consueto: l'offerta e la qualità possono condizionare la domanda. Insiste Cesare Dapino, dirigente responsabile dell'orchestra: «Porteremo a 1600 i posti dell'Auditorium, miglioreremo l'acustica, proseguiamo il rapporto con i giovani e con gli studenti, che già quest'anno ha dato adesioni nettamente superiori alla media nazionale. Considero di riferimento il nuovo contratto di lavoro, più snello e professionale, garanzia di qualità».

Un accordo perfetto tra presidenza, Radio e Televisione, sottolineato dall'affacciarsi di Giovanni Tattilo, direttore di Raiuno? La Rai ha molte colpe nei confronti delle orchestre: prima una strategia disattesa, poi il sovraccarico di tre compagni su quattro. Se questo è il suo modo di espiare, ben venga, ma, per essere credibile, la via crucis dovrà essere lunga. Purtroppo.

E il coro, che il presidente Enzo Siciliano aveva giudicato «necessario» per completare l'organico? «I nostri investimenti per ora non lo prevedono», ammette laconico Cesare Dapino. In questa situazione, privilegiato continuerà ad essere il rapporto con il coro Aletis, formato da giovani professionisti.

Sandro Cappelletto



Eilahu Inbal ha diretto il ciclo delle nove sinfonie con l'Orchestra Rai di Torino

«Sydney» di Anderson, epopea del gioco nell'inferno di Las Vegas

Se cambia il colore dei soldi

Un maestro e un allievo alla roulette

All'inizio la sensazione è di essere di fronte a una versione americana e attualizzata di «La leggenda del santo bevitore» di Joseph Roth. Dopo aver ascoltato la comprensione e pasticci dello scalinato giovanotto John, che ha perso i suoi pochi soldi al tavolo del Black Jack nel tentativo di racimolare la somma per pagare i funerali della madre, l'anziano ed elegante Sydney gli offre, in cambio di niente, 50 dollari e i suoi preziosi consigli di veterano del casinò. John li per li è diffidente, ma poi si convince a seguire a Las Vegas lo sconosciuto benefattore che con sapienza lo pilota alla vincita: e qui viene in mente, trasferito dal biliardo al gioco d'azzardo, il rapporto maestro Paul Newman-allievo Tom Cruise nello scorsesiano «Il colore dei soldi».

A distanza di due anni ritroviamo la coppia a Reno: Sydney è impeccabile come al solito e John, tutto ripulito, gli sta fedelmente al fianco, salvo che ha fatto amicizia con Jimmy, un agente di sicurezza dall'aria poco raccomandabile. A Sydney il ticcio non piace affatto, mentre favorisce paternamente l'attrazione di John per l'equivoca Clementina, mezza cameriera, mezza prostituta: un amore che si rivelerà foriero di guai.

Buono nella prima parte, giocata in chiave di suspense metafisica forse ispirandosi al modello di Mamet, e debolmente orchestrato quando i nodi vengono al pettine e il sordido dramma approda al suo finale di violenza, il noir intimista dell'esordiente Paul Thomas Anderson è comunque di un certo interesse. Il tono del racconto

Gwyneth Paltrow
fidanzata
Brad Pitt

resta riflessivo, ipnotico come dominato dalla infallibile e misteriosa personalità di Sydney, efficacemente impersonato da Philip Baker Hall; e sono adeguati anche gli altri interpreti, da John C. Reilly, fragile pupillo, a Gwyneth Paltrow, biondina di pericolosa stupidità, a Samuel L. Jackson, minaccioso ricattatore. [a. l.]

■ DNEY di Paul Thomas Anderson con Philip Baker Hall, John C. Reilly, Gwyneth Paltrow, Samuel L. Jackson. Drammatico: Usa 1996. Cinema Charlie Chaplin 2 di Torino



Dopo la malattia

Bob Dylan un disco tutto nuovo

LOS ANGELES. Dopo la grande paura e il ricovero in ospedale dello scorso mese, Dylan risorge a disco, in verità pronto già da tempo, autoproduttore della sua etichetta «Egyphtan». Il mondo del rock classico made in Usa è rimasto quest'estate senza i concerti di due suoi beniamini storici: non solo Dylan, ma anche Young ha dovuto annullare il tour (era previsto in questi giorni a Pistoia Blues), dopo essersi tagliato in malo modo un dito della mano sinistra. Ma mentre Young resta a casa, il vate Duluth lentamente tornando



Bob Dylan

al lavoro e conta pure di riprendere da agosto il «neverending tour» interrotto all'inizio di giugno: almeno in America, e tempo per il 19 agosto, quando uscirà appunto «The song of Jimmie Rodgers: A Tribute», una compilation da lui curata, omaggio ad un cantautore nato cent'anni fa e morto nel '33. Dylan ha sempre considerato uno dei suoi padri spirituali. Al disco Dylan ha contribuito con un brano intitolato «My Blue Eyed Jane», mentre altri ospiti sono Bono Vox degli U2 con «Dreaming With Tears In My Eyes», John Mellencamp con «Gambling Bar Room Blues» e alcune stelle di prima grandezza come Van Morrison, Willie Nelson e Aaron Neville. Nelle note di copertina, il cantautore scrive che Rodgers rappresenta «una stella luminosa la cui musicalità era e rimane la vera essenza dell'individualismo nel mare di conformismo: dichiarazione che ripropone il carattere di un sempre controcorrente».

Non è la prima volta che Dylan incide un omaggio ai padri della musica contemporanea. '92 era uscito «Good As I Been To You», tutto di brani tradizionali la cui origine si perde nel tempo, fra blues, old time, bluegrass e ninne nanne di Doc Watson. [a. n.]

NOTIZIE FLASH

Loren: il Tar decide su titolo di Cavaliere

ROMA. La prima sezione del Tar Lazio decide oggi sulla richiesta del Codacons di annullare il decreto di conferimento del titolo di Cavaliere di Gran Croce a Sofia Loren. Lo sottolinea la stessa associazione dei consumatori ricordando di presentare ricorso contro la decisione del Presidente della Repubblica di conferire il titolo all'attrice decreto del 26 giugno del '96. Il Codacons ha proposto ricorso per diversi motivi: violazione di diverse disposizioni di legge, della Costituzione, eccesso di potere. Si chiede tra l'altro l'associazione: «Perché attori ugualmente famosi e comunque artisticamente validi e anche superiori alla Loren hanno avuto la onorificenza?».

Khaled ricoverato stop al tour italiano

ALGERO. E' annullato il tour italiano di Khaled. Il cantante algerino è ricoverato d'urgenza in ospedale a Parigi. Il cantante avrebbe dovuto cantare ieri ad Algeri per proseguire domani a Bologna e il 4 a Torino. Non sono stati precisati i motivi del ricovero.

E' morto Hickey padrino dei Pizzini

NEW YORK. E' morto al Beth Israel Hospital di New York, all'età di 69 anni, William Hickey, attore televisivo e cinematografico la cui fama resta legata al film girato nel 1985 da John Huston «L'onore dei Prizzi». Hickey interpretava la parte del padrino Don Corrado Prizzi. Hickey è morto per complicazioni dovute ad un'infiammazione polmonare. Tra gli altri film interpretati da Hickey, «Piccolo grande uomo» e «Le mille luci di New York».

La tv multatà

LOS ANGELES. La televisione pubblica neozelandese è stata multata per oltre duemila dollari (3 milioni e mezzo di lire) per aver trasmesso in prima serata il film scritto da Quentin Tarantino e diretto da Tony Scott «Una vita al massimo». Il film non sarebbe dovuto andare in onda prima delle 21.30 per scene di droga e violenza.

Mirate ai vostri interessi.

Voglia di auto nuova? Se ne possedete una da rottamare, Citroën raddoppia il contributo previsto dallo Stato e, su alcuni modelli, vi offre di più. Ad esempio: 2 milioni di lire sull'acquisto di AX 1.0 Flash 3 porte o Saxo 1.1X 3 porte. Se non possedete un'auto da rottamare e volete comprarne una nuova, state tranquilli. Citroën garantisce comunque uno sconto minimo di 2 milioni di lire per passare ad un nuovo modello. Prendete la mira e puntate a Citroën: contrate la sicurezza, l'affidabilità e i vostri interessi.

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA



Per tutti, finanziamenti in 30 mesi a tasso 9%.

Offerta in collaborazione con i Concessionari Citroën valida fino al 31/7/1997.

Esempio: Saxo 1.1X 3P Lit. 13.950.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. escluse, importo finanziato Lit. 12.000.000, anticipo Lit. 1.950.000; 30 mesi a tasso 9%, T.A.N. 4,47.600, T.A.E.G. 11,14%. Spese pratica Lit. 100.000, imposta bollo Lit. 20.000. Salvo approvazione Citroën Finanziaria.

Ritiro per i disoccupati

VICENZA. Sarà Massimo Giacomini (foto) a dirigere il ritiro per calciatori contratto, organizzato dall'Aic. Anche quest'anno sede prescelta è il Ciccio. Per i calciatori in attesa di sistemazione il ritiro è grossa opportunità non solo per poter svolgere adeguata preparazione atletica ma anche per mettersi in mostra durante le numerose amichevoli che vengono organizzate. Giacomini avrà come collaboratori Baveni, Navarini e Fossati. Al ritiro possono partecipare i professionisti che nelle ultime stagioni sono stati tesserati per società di serie A, B, C1 e C2, che siano senza contratto, non abbiano più di 33 anni e squalifiche superiori a un anno.



Giochi Gioventù al via

CAGLIARI. Questa sera, allo stadio S. Elia, il presidente della Repubblica Scalfaro presenzierà alla apertura dei XXIX Giochi della Gioventù, imperniati sul folclore sardo. In 1400 tra solisti e gruppi, fiaccola, portata da cavalliere, accenderà il fuoco in tripode di granito, bronzo e acciaio, ispirato all'arte nuragica. Alle gare (da giovedì a sabato) parteciperanno ragazzi e ragazze dagli 11 ai 14 anni, in rappresentanza di tutte le regioni, di San Marino e di 14 comunità italiane all'estero. La Sicilia sarà la rappresentativa più numerosa (170 concorrenti), seguita da Veneto (147) e Piemonte (145). Dell'Emilia Romagna la vittoria nella scorsa edizione.

OGGI IN TV

10,00 Tennis, Wimbledon (rep)	19,55 Tmc sport	Tmc
12,00 + motor	20,15 Telesport, notiziario sportivo (div)	Tele+2
12,30 Studio	20,30 Tg1, lo sport	Fininvest
Tmc sport	20,35 Calcio, Mondiali Under 20, Semifinale Argentina-Eire	Tmc2
Tennis, Torneo Wimbledon (diretta)	22,30 Calcio, Mondiali Under 20, Semifinale Uruguay-Ghana	Tmc2
16,00 Tiro a volo, Da Sipoo (Finlandia): campionato europeo	23,15 Telesport, notiziario sportivo (div)	Tele+2
16,20 Mountain Bike, Italian Cup	23,30 Tennis, Oggi a Wimbledon	Tele+2
16,00 Pallanuoto, World League, Da Mosca: Italia-Bulgaria	24,00 Golf, European Tour, Peugeot Open	Tele+2
18,20 Tg5, sportsera	1,15 Auto, Mondiali Gran Turismo	Tele+2
18,50 Studio sport	1,55 Italia sport e Studio sport	Tele+2
19,00 Tennis, Wimbledon (rep)	2,00 Tennis, Wimbledon (rep)	Tele+2

LA STAMPA SPORT

Mercoledì 2 Luglio 1997 29

La vittoria della «rossa» in Francia ha messo sotto pressione le scuderie inglesi

Dopo l'atto di dolore in tv

E' scoppiato l'incubo-Ferrari

Williams, Benetton e McLaren: vietato sbagliare

Mezzo Gran Premio d'Inghilterra si gioca da oggi a Silverstone. Con settimana d'anticipo, saranno impegnate tre giornate di test tutte le migliori squadre. La Ferrari è presente con due vetture (il «mutello» che era in Francia e una inviata espressamente da Maranello) e due piloti, Schumacher e Irvin. Lo scopo principale delle prove è quello di trovare l'assetto ottimale delle monoposto per la gara del Mondiale, che fra l'altro segnerà esattamente il giro di boa della stagione.

Dopo i recenti successi, Todt e i suoi uomini vogliono perdere il vento favorevole. Ma il compito sarà molto difficile, per diversi motivi. Primo: il circuito di Silverstone è quello nel quale i team inglesi effettuano per tutto l'anno la maggioranza dei collaudi. Secondo: il tracciato è stato ulteriormente modificato rispetto al '96 per cui i dati raccolti in gara dalla Ferrari lo scorso anno hanno più validità. Terzo: nelle uniche prove effettuate con la F310B sulla stessa pista, dal 27 al 30 maggio, Schumacher fu distaccato da Villeneuve di due secondi netti. In mezzo, equamente distanziate, c'erano nell'ordine Jordan, Benetton e McLaren.

Ora la situazione è cambiata. Maranello ha sicuramente recuperato a livello di prestazioni. Tuttavia l'arma in più per la Scuderia in questo momento sono le due vittorie consecutive ottenute in Canada e Francia. Sul piano pratico e anche su quello psicologico Williams è sotto pressione. Un'altra sconfitta, in casa, sarebbe un disastro. Potrebbe ricordare quella che il 10 luglio 1990 inflisse Prost quando guidava la «rossa». Il francese si aggiudicò la gara con un distacco notevole su Boutsen (allora alla Williams) e Senna (McLaren). In quell'occasione la Ferrari ottenne anche la pole position per merito di Nigel Mansell, che rimase in testa per 25 giri e poi fu costretto al ritiro.

E potrebbero proprio i rivali, in preda al nervosismo, ad aiutare la Ferrari. A parte il fatto che nel frattempo le F310B sono certamente diventate più competitive, i poter comunque conquistare qualche punto (un podio e un piazzamento sarebbero firmati) anticipo anche dal presidente Montezemolo, non si può dire che la Williams stia attraversando il periodo migliore.

Dopo aver vinto quattro gare e otto disputate (tre con Villeneuve e una con Frentzen) il team inglese ha dato qualche segno di cedimento. Non a livello di prestazioni, anche se Schumacher ha portato via le ultime due pole position e altrettanti primi posti, ma in fatto di sicurezza e serenità.

La Williams non è tenera con i propri piloti. Non per nulla ha cacciato Mansell, Prost e Hill, cioè i tre campioni mondiali in carica. E mal sopporta anche il rapporto con Jacques Villeneuve. Il canadese pretende di agire per proprio conto, vorrebbe imporre ai tecnici le proprie idee e soluzioni, scambi di informazioni con Frentzen. E' una strada pericolosa che potrebbe essere la chiave di volta di un progressivo declino. Ci sono poi le ambizioni di Benetton e McLaren, grandi delusi di questo campionato. E quelle di team emergenti come Jordan e Prost. Tutti in difficoltà e nello stesso tempo tutti affamati, con la speranza di agguantare una vittoria. Insomma la Ferrari può sperare in una battaglia d'Inghilterra fratricida oltre che nei propri mezzi. E le prime avvisaglie di questa sfida si avranno in questi giorni di prove, cronometri e manzo. Aspettano segnali positivi.

Cristiano Chiavogato

LE 5 RIVALI SOTTO SCACCO

SCHUMACHER
Doveva essere ed è la squadra da battere. Ma i rapporti all'interno del team dopo le ultime gare si sono deteriorati. Villeneuve è a contento delle regolazioni della vettura imposta dal tecnico, il canadese vorrebbe invece un punto particolare. Il domenica il di Patrick Hill ha accusato pubblicamente di aver buttato via la corsa per sbagliato l'assetto. In più, dopo il licenziamento di Hill che faceva i test delle monoposto, la FW19 ha mostrato preoccupanti segni di inaffidabilità.

HILL
La perdita di Schumacher è stata il colpo più duro per la scuderia italo-inglese. E alcuni dei suoi migliori collaboratori e progettisti sono passati ad altre squadre. Biondini, pur essendo sempre uno dei manager più perspicaci, sembra distratto da altri impegni. Radio box parla di un possibile divorzio fra il manager italiano e la famiglia Benetton. Il clima d'incertezza non favorisce la serenità del team. La vettura B197 ha mostrato sinora di avere problemi nelle qualificazioni.

SANNA
Dopo aver vinto a sorpresa e anche con un po' di fortuna la prima gara dello stagione in Australia (Coulthard), il team di Ron Dennis è praticamente crollato, tanto il vero che nelle ultime quattro ha raccolto solo punti. La MP4/12 si è dimostrata delicata e difficile da gestire. Problemi anche il motore: il nuovo Mercedes serie F è più potente però è totalmente sotto controllo. Tanto è stato costretto al ritiro per il cedimento del propulsore.

HILL
Dopo aver vinto a sorpresa e anche con un po' di fortuna la prima gara dello stagione in Australia (Coulthard), il team di Ron Dennis è praticamente crollato, tanto il vero che nelle ultime quattro ha raccolto solo punti. La MP4/12 si è dimostrata delicata e difficile da gestire. Problemi anche il motore: il nuovo Mercedes serie F è più potente però è totalmente sotto controllo. Tanto è stato costretto al ritiro per il cedimento del propulsore.

HILL
Dopo aver vinto a sorpresa e anche con un po' di fortuna la prima gara dello stagione in Australia (Coulthard), il team di Ron Dennis è praticamente crollato, tanto il vero che nelle ultime quattro ha raccolto solo punti. La MP4/12 si è dimostrata delicata e difficile da gestire. Problemi anche il motore: il nuovo Mercedes serie F è più potente però è totalmente sotto controllo. Tanto è stato costretto al ritiro per il cedimento del propulsore.

HILL
Dopo aver vinto a sorpresa e anche con un po' di fortuna la prima gara dello stagione in Australia (Coulthard), il team di Ron Dennis è praticamente crollato, tanto il vero che nelle ultime quattro ha raccolto solo punti. La MP4/12 si è dimostrata delicata e difficile da gestire. Problemi anche il motore: il nuovo Mercedes serie F è più potente però è totalmente sotto controllo. Tanto è stato costretto al ritiro per il cedimento del propulsore.

Pescante ha presentato un progetto rivoluzionario per Totocalcio e Totogol
Una telefonata ti avvicina al 13
Addio schedina, si giocherà da ora grazie alla Telecom

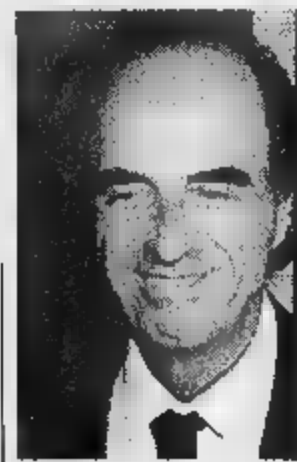
ROMA. La schedina? Superata, il ministero delle Finanze non farà obiezioni. Già domenica 8 agosto i vincitori del Totocalcio e Totogol potranno essere «clienti» Telecom, perché basterà una telefonata per giocare. Niente paura di errori o di distrazioni: dall'altro capo del telefono sarà un computer che trasformerà i suoni negli inimitabili, quelli sì, 1-X-2.

E' un progetto unico al mondo dice il presidente del Coni, Pescante - studiato dalla Telecom. Dovrebbe permetterci di far aumentare il numero delle giocate, rendendo tutto più facile a chi rinunciava per pigrizia, ai portatori di handicap, alle persone anziane, magari a chi in inverno vuole affrontare il maltempo per recarsi nella Totocalciatoria.

Per giocare al telefono si dovrà comprare un'apposita scheda valida per un dato numero di colonne. Avremo così il numero di gioco (tipo Bancamat per capire) e il computer dopo averci

sciolti convaliderà la nostra schedina telefonica. Due i modi per giocare: usando la tastiera o semplicemente parlando. Il primo è più veloce, il secondo indubbiamente più comodo. Il sistema funziona per giocate semplici, poche colonne. O per i sistemi interi. Per quelli ridotti meglio all'antico, cioè andare alla Totocalciatoria. Leggere decine di colonne è un passatempo... «La Telecom», aggiunge Pescante, ha sperimentato il sistema con ottimi risultati. Dice di «tecnicamente pronta per lanciare l'iniziativa», ha controllato fattibilità e gradimento. Ormai il telefono è talmente entrato nella nostra vita che usarlo per giocare al Totocalcio o al Totogol è normale. «Solo il placet del ministero delle Finanze: i giocatori devono essere ben garantiti. Già e fine mese», un'apposita presidenza dal presidente Federazio Nizzola, comincerà a lavorare a studiare gli aspetti tecnici

della giocata. Se tutto va bene il Totocalcio partirà il 31 agosto, con l'avvio del campionato. Si potrà giocare fino a 1° prima dell'inizio delle partite, fuori dall'orario di apertura delle ricevitorie. E' un buon momento per le casse del Coni: secondo le proiezioni di fine '97 nel '97 saranno giocate schedine di Totocalcio e Totogol per 10 miliardi. «Se il Totocalcio 13 è calato 14% (che è la metà della media europea delle perdite subite dai giochi che sfruttano l'1-X-2) l'anno Totocalcio e Totogol ci danno un guadagno di 28 miliardi per le casse del Coni. E nel momento più caldo della stagione. Per questo siamo fiduciosi. A fine mese sarà presentato il progetto definitivo del Totocalcio, prima del Totocalcio, primo passo per le giocate on-line. «Siamo in piccolo ritardo rispetto ai 32-28 mesi programmati», spiega il presidente del Coni - la



Pescante, presidente del Coni

presentazione di questo progetto avvicina di molto il discorso del totocalcio. Che potrà trarre forza anche dalla possibilità di giocare al telefono. Nella riunione della Giunta Coni anche il voto degli atleti. Pescante ha ribadito che il fatto è acclarato. Nizzola anche. Resta il problema dei tempi, il presidente federato aggiunge: «Sto bene, si andrà a votare tra 10 anni. Noi non perdiamo tempo, però non c'è fretta». Campana non la pensa così.

Piero Serantoni



Il pentimento di Tyson, che chiede scusa a tutti dai microfoni della televisione

Tyson sospeso e senza dollari

LAS VEGAS. Sembrerà incredibile, ma anche nella testa di Tyson può scoccare una scintilla. Il giorno del suo trentunesimo compleanno, ventiquattrore dopo aver strappato il pezzo d'orecchio a Holyfield, gli è scoccata una che, se si tiene conto delle caratteristiche psico-somatiche del personaggio, è lecito definire fuori-serie. La scintilla del pentimento. Riemergendo dalla nicchia in cui l'orrore degli americani, compreso quello del presidente Clinton, l'aveva cacciato, Mike ha

mostrato a Holyfield addio libertà vigilata: «Lo marcheremo stretto, lo voglio vedere giorno e notte» braccetto gli assistenti sociali. Poi c'è sempre in ballo la rognia della polizia di Las Vegas che sta esaminando i filmati del match e del paragrafo che ne è seguito e vuol far luce sul pugno che Tyson ha rifilato a un agente. Mike ha promesso che metterà il cervello a disposizione di uno psichiatra affinché glielo tenga sotto controllo: «Sarà buono, non avrà più scatti d'ira, lo giuro». Ma i poliziotti di Las Vegas mi- ca basta. Non basta neppure al senatore del Nevada, Mark James, che alle parole del depresso, disperato uomo che morde ha replicato ieri questa incoraggiante dichiarazione: «Tutto il mio impegno per fargli ripercorrere la strada della prigione». Se gradite essere informati anche sul parere del governatore New York, città che dette i natali a King Kong, eccolo: «Mike è un disonore per lo sport intero, sarà fortunato a riuscire a mettere ancora i piedi su un ring». Chiude la lista degli arrabbiati la Set, pay per view: pur avendo incassato 90 milioni di dollari dai circa due milioni di spettatori che hanno goduto del grandguignolesco spettacolo, non vuol più saperne del contratto con l'azzanna avversaria.

Insomma, non a nulla pentirsi? A qualcosa serve, il poliziotto colpito intenzionalmente e accidentalmente fatto sapere che non ha intenzione di sporgere denuncia a idem Holyfield. Il campione del mondo, per quanto abbia orecchio menomato, riesce a sentire benissimo e in anticipo il fruscio dei dollari che gli gonfierebbero le tasche in caso di proseguimento bellico. Che se si farebbe di un Tyson dietro le sbarre.

La scintilla del pentimento. Riemergendo dalla nicchia in cui l'orrore degli americani, compreso quello del presidente Clinton, l'aveva cacciato, Mike ha

mostrato a Holyfield addio libertà vigilata: «Lo marcheremo stretto, lo voglio vedere giorno e notte» braccetto gli assistenti sociali. Poi c'è sempre in ballo la rognia della polizia di Las Vegas che sta esaminando i filmati del match e del paragrafo che ne è seguito e vuol far luce sul pugno che Tyson ha rifilato a un agente. Mike ha promesso che metterà il cervello a disposizione di uno psichiatra affinché glielo tenga sotto controllo: «Sarà buono, non avrà più scatti d'ira, lo giuro». Ma i poliziotti di Las Vegas mi- ca basta. Non basta neppure al senatore del Nevada, Mark James, che alle parole del depresso, disperato uomo che morde ha replicato ieri questa incoraggiante dichiarazione: «Tutto il mio impegno per fargli ripercorrere la strada della prigione». Se gradite essere informati anche sul parere del governatore New York, città che dette i natali a King Kong, eccolo: «Mike è un disonore per lo sport intero, sarà fortunato a riuscire a mettere ancora i piedi su un ring». Chiude la lista degli arrabbiati la Set, pay per view: pur avendo incassato 90 milioni di dollari dai circa due milioni di spettatori che hanno goduto del grandguignolesco spettacolo, non vuol più saperne del contratto con l'azzanna avversaria.

Insomma, non a nulla pentirsi? A qualcosa serve, il poliziotto colpito intenzionalmente e accidentalmente fatto sapere che non ha intenzione di sporgere denuncia a idem Holyfield. Il campione del mondo, per quanto abbia orecchio menomato, riesce a sentire benissimo e in anticipo il fruscio dei dollari che gli gonfierebbero le tasche in caso di proseguimento bellico. Che se si farebbe di un Tyson dietro le sbarre.

Gianfranco Ranieri

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENTURA

TORINO CITTA'

VIA di Canal signorile spazioso ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti S Rita 359.393.

VIA GORIZIA

signorile luminoso 4° piano salone 2 camere cucina 2 bagni box auto. Gabetti S Rita 359.393.

VIA Servais libero spazioso monolocale luminoso con angolo cottura e bagno. Gabetti S Rita 756.588.

VIA Servais signorile appartamento mq 180 più ufficio annesso mq 80 box doppio giardino. Tel. 650.4240.

VIA Tiroli pressi ristorante ingresso soggiorno cucina abitabile camera bagno L. 180 milioni trattabile. A.C.O.M.M. 541.648-582.1198.

TORINO P

A. VOLVERA in costruzione recente libero bilingue ingresso su salotto cucina 2 camere bagno 2 balconi cantina box L. 125 milioni ottimo. I.R. CASA 667.1236
Cooze appartamento in villa bifamiliare giardino porticato completamente indipendente L. 250 milioni Tel. 826.7872

A.L. 215 MILIONI

In Ravallio porzione di cascina mq 200 su 2 livelli box auto. Gabetti Moncalieri 642.543.

A.L. 95 milioni Borgo S. Pietro ingresso camera letto cucinino bagno cantina. Gabetti Moncalieri 642.543.

ATTICO Moncalieri ingresso camera cucina bagno e terrazzo di 70 mq. Lomassone Sam 588.3283.

AVOLIANA vendesi bellissima nuova villa posizione incantevole prezzo di vero lusso. Tel. 836.7672-0338.654.4456.

BARDONECOMIA Borgo Vecchio in antica bella villa bi-trilocale arredata più box da 129 milioni Tel. 011.941.

BASSA Val Susa indipendente con giardino 3 camere cucina servizi L. 140 milioni. Lomassone Sam 588.3283.

BUTTERIA ALTA in verde appartamento mq 120, 4 camere terrazzo giardino box, prezzo interessante. Tel. 650.4240.

CANAVESE Motta comoda autostrada porzione di cascina libero mq 300 più 250. Originale ristrutturazione giardino privato mq 2000. Luciana Via 436.1555.

CASCINE VICA libera villa su 1 piano box mansarda lavanderia giardino mq 150. L. 586 milioni. Battocchio 581.9433.

CENTRO RIVOLI

ultimo piano 2 ingressi salone 3 camere cucina biservizi ampio L. 380 milioni. Gabetti Rivoli 956.9222.

CHIVASSO pressi casetta giardino 3 camere cucina servizi cucina L. 285.928 milioni. Battocchio 581.9433.

COLLINA Moncalieri elegante appartamento mq 175 in piccola palazzina posizione soleggiata. Luciana Via 436.1555.

DI PALMA 561.3783 Pino Torinese elegante palazzo 700 su tre livelli salone 3 camere cucina biservizi giardino.

L.S.A. 748.396 pronta a Mappano ultimo 2° via a schiera libere su 3 lati con giardino. Consegna 198 L. 360 milioni.

L.S.A. 748.396 vende a Sesto in via Toli splendida villa bi-trilocale libera di nuova costruzione con 400 mq di giardino.

L.S.A. 748.396 vende a Sesto in via Toli splendida villa bi-trilocale libera di nuova costruzione con 400 mq di giardino.

L.S.A. 748.396 vende a Sesto in via Toli splendida villa bi-trilocale libera di nuova costruzione con 400 mq di giardino.

L.S.A. 748.396 vende a Sesto in via Toli splendida villa bi-trilocale libera di nuova costruzione con 400 mq di giardino.

L.S.A. 748.396 vende a Sesto in via Toli splendida villa bi-trilocale libera di nuova costruzione con 400 mq di giardino.

L.S.A. 748.396 vende a Sesto in via Toli splendida villa bi-trilocale libera di nuova costruzione con 400 mq di giardino.

L.S.A. 748.396 vende a Sesto in via Toli splendida villa bi-trilocale libera di nuova costruzione con 400 mq di giardino.

L.S.A. 748.396 vende a Sesto in via Toli splendida villa bi-trilocale libera di nuova costruzione con 400 mq di giardino.

L.S.A. 748.396 vende a Sesto in via Toli splendida villa bi-trilocale libera di nuova costruzione con 400 mq di giardino.

L.S.A. 748.396 vende a Sesto in via Toli splendida villa bi-trilocale libera di nuova costruzione con 400 mq di giardino.

L.S.A. 748.396 vende a Sesto in via Toli splendida villa bi-trilocale libera di nuova costruzione con 400 mq di giardino.

L.S.A. 748.396 vende a Sesto in via Toli splendida villa bi-trilocale libera di nuova costruzione con 400 mq di giardino.

L.S.A. 748.396 vende a Sesto in via Toli splendida villa bi-trilocale libera di nuova costruzione con 400 mq di giardino.

L.S.A. 748.396 vende a Sesto in via Toli splendida villa bi-trilocale libera di nuova costruzione con 400 mq di giardino.

L.S.A. 748.396 vende a Sesto in via Toli splendida villa bi-trilocale libera di nuova costruzione con 400 mq di giardino.

L.S.A. 748.396 vende a Sesto in via Toli splendida villa bi-trilocale libera di nuova costruzione con 400 mq di giardino.

L.S.A. 748.396 vende a Sesto in via Toli splendida villa bi-trilocale libera di nuova costruzione con 400 mq di giardino.

L.S.A. 748.396 vende a Sesto in via Toli splendida villa bi-trilocale libera di nuova costruzione con 400 mq di giardino.

L.S.A. 748.396 vende a Sesto in via Toli splendida villa bi-trilocale libera di nuova costruzione con 400 mq di giardino.

L.S.A. 748.396 vende a Sesto in via Toli splendida villa bi-trilocale libera di nuova costruzione con 400 mq di giardino.

L.S.A. 748.396 vende a Sesto in via Toli splendida villa bi-trilocale libera di nuova costruzione con 400 mq di giardino.

L.S.A. 748.396 vende a Sesto in via Toli splendida villa bi-trilocale libera di nuova costruzione con 400 mq di giardino.

L.S.A. 748.396 vende a Sesto in via Toli splendida villa bi-trilocale libera di nuova costruzione con 400 mq di giardino.

L.S.A. 748.396 vende a Sesto in via Toli splendida villa bi-trilocale libera di nuova costruzione con 400 mq di giardino.

L.S.A. 748.396 vende a Sesto in via Toli splendida villa bi-trilocale libera di nuova costruzione con 400 mq di giardino.

L.S.A. 748.396 vende a Sesto in via Toli splendida villa bi-trilocale libera di nuova costruzione con 400 mq di giardino.

L.S.A. 748.396 vende a Sesto in via Toli splendida villa bi-trilocale libera di nuova costruzione con 400 mq di giardino.

L.S.A. 748.396 vende a Sesto in via Toli splendida villa bi-trilocale libera di nuova costruzione con 400 mq di giardino.

L.S.A. 748.396 vende a Sesto in via Toli splendida villa bi-trilocale libera di nuova costruzione con 400 mq di giardino.

L.S.A. 748.396 vende a Sesto in via Toli splendida villa bi-trilocale libera di nuova costruzione con 400 mq di giardino.

L.S.A. 748.396 vende a Sesto in via Toli splendida villa bi-trilocale libera di nuova costruzione con 400 mq di giardino.

L.S.A. 748.396 vende a Sesto in via Toli splendida villa bi-trilocale libera di nuova costruzione con 400 mq di giardino.

L.S.A. 748.396 vende a Sesto in via Toli splendida villa bi-trilocale libera di nuova costruzione con 400 mq di giardino.

L.S.A. 748.396 vende a Sesto in via Toli splendida villa bi-trilocale libera di nuova costruzione con 400 mq di giardino.

L.S.A. 748.396 vende a Sesto in via Toli splendida villa bi-trilocale libera di nuova costruzione con 400 mq di giardino.

L.S.A. 748.396 vende a Sesto in via Toli splendida villa bi-trilocale libera di nuova costruzione con 400 mq di giardino.

L.S.A. 748.396 vende a Sesto in via Toli splendida villa bi-trilocale libera di nuova costruzione con 400 mq di giardino.

RUANDA, BURUNDI, ZAIRE EMERGENZA AD OLTRANZA

UNA DONNA CON IL SUO PICCOLO. UNA DELLE TANTE MADRI IN FUGA DALL'ORRORE DELLA GUERRA. NEL TENTATIVO DISPERATO DI SALVARE IL PROPRIO FIGLIO STREMATO DAGLI STENTI E DALLE PRIVAZIONI.

La tragedia dei Grandi Laghi (Ruanda, Burundi, Zaire) ci ha mostrato tante volte immagini di morte, di dolore e di bisogno. Bisogna di tutto, e soprattutto di cibo. Immagini che chiedono aiuto, che invocano soccorso. Centinaia di migliaia di persone vittime dell'odio etnico continuano a dipendere dalla generosità di tutti noi.

Sostieni anche tu il Programma Alimentare Mondiale/World Food Programme, l'agenzia Nazioni Unite che sta aiutando la popolazione dei Grandi Laghi.

AIUTACI A SFAMARLI! PERCHÉ PRIMA TUTTO IL CIBO, POI TUTTO IL RESTO.



PROGRAMMA ALIMENTARE MONDIALE



Foto: J. M. B. / A. G.

COMO Vercelli, adiacente tangenziale capannoni indipendenti mq 800 più uffici e corteo privato. Tel. 542.488.
ABETI vende in centro terziario direzionale locali ufficio di 1500 mq a prezzo interessante. Tel. 57.67.
GABETTI vende presso via Bologna locale di 1280 mq uso ingresso magazzino uffici con parcheggio. Tel. 57.67.

TI VENDE

zona semipermanente complessive artigianali industriali uffici per 4500 mq totali. Tel. 57.67.

L.S.A. 748.396 pronta a Villarotto frazione di Borgaro capannoni industriali di varie metrature a partire da mq 500. Fine '98.

Sassi uffici mq 98 con magazzino e cortile. Ottimo stato vendita. Telefono allo 011.561.3943.

SETTIMO fronte autostrada capannone indipendente mq 600 più uffici più cortile privato. Tel. 542.488.

VIA Lomellina, pregevole piano terra adatto a ufficio 70 mq L. 140 milioni. A.C.O.M.M. 541.648-582.133.

CORSO Giulio Cesare terreno industriale e commerciale mq 50 mila edificabili. Simoni & Postiglione 543.870.

TERRENO vicinanza corso Giulio Cesare costruzione a piani 8 alloggi mq 800 più 10 bore L. 450 milioni. Magro 582.054.

IMMOBILIARE ACQUANTO

TORINO CITTA'

L.S.A. 748.396 cerca in acquisto appartamento o villa varie metrature nelle zone: Parella, Ciri, Turin, Crocetta e Precorona.

PER operatore Rai 3 in 5 minuti. Rile o zona limitrofe max L. 5 milioni. Personale 320.0194.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

L.S.A. 748.396 cerca in acquisto o affitto capannoni basi fabbricati terreni industriali in Rivoli Colleone Lomellina.

ATTIVITÀ

TORINO

ABBANDONATI accoglienti arredati dotti 1/2/3 comoda centro affitti Rubino Immobili 751.828.

ASPI mansarda a studenti L. 180 mila mensili più spese via Vanchiglia. Tel. 562.4950.

IMMOBILI via Lagrange uso abitazione ufficio 3 camere angolo cottura, bagno, 1° piano. Tel. 011.521.2438.

LIGURIA

BORGHETTO I.S. affitti ultimi alloggi vicino mare anche quindici giorni. Punt. Edilnord 0182.850.771.

PIETRA LIGURE affitti ultimi alloggi vicino mare anche quindici giorni. Punt. Edilnord 0182.850.771.

ITALIA

Lidi Ferraresi, affitto luglio, agosto villette, appartamenti da 400 mila settimanali. Veevacanze. 0533.378.418.

Rimini affittiamo appartamenti sul mare anche quindici giorni. Punt. Edilnord 0182.850.771.

BPA ricerca a Torino, Cuneo, Alessandria e Novara, zona prestigiosa, 1-2 stanze arredate uso ufficio in subaffitto. Tel. 0338.698.221. Ore ufficio.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTIAMO in strada Gebrosc capannoni industriali da 400/500/900 mq completi di uffici, impianti, cortili indipendenti. Punt. Edilnord 0182.850.771.

BORGARO Mappano ultima posizione affitti capannone industriale mq 1000 con uffici e servizi. Tel. 920.8848.

CENTRO uffici varie metrature abbinabili a magazzino stessa sede parcheggio segreteria sale riunioni. Tel. 011.515.7111.

GABETTI affitta a Collegno luminosi locali open space di 2000 mq adatti molteplici attività leggere. Tel. 57.67.

GABETTI affitta aeroporto Pescarolo capannone di 1500 mq oltre uffici per 200 mq. Settore Impresa Tel. 57.67.

PIAZZA Studio prestigioso ufficio mq 650 ingrandito 2 camere benzi, decorato, eleganti finizioni. Tel. 0337.217.507.

PRESTIGIOSI locali plurimetriati mq 510 (anche divisibili) su piazza centrale affitti direttamente. Tel. 0337.217.507.

STRADA E. Mauro affitti locali commerciali indipendenti mq 300 più magazzino mq 400 ampie vetture. Tel. 542.488.

ATTIVITÀ DOMANDA

TORINO CITTA'

IMPREGNATA referenzialissima in affitto con urgenza piccolo appartamento 30 mq solo privato. Tel. 011.544.458.

BPA ricerca a Torino, Cuneo, Alessandria e Novara, zona prestigiosa, 1-2 stanze arredate uso ufficio in subaffitto. Tel. 0338.698.221. Ore ufficio.

CONCESSIONARIA

Morceda Benz vende C 200 Kompressor km 0, C 350 diesel Turbo km 0, E 200 Cabrio. Franz Particolari. Tel. 011.410.777.

CON volutra immediata acquistiamo auto vecchi Aragonauto, corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 011.698.4713/14.

VACANZE in affitto a settimane appartamenti in complesso mare Savignone - Montebello - montagna. Passacorelli. Telefono 0804.845.050.

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ATTIVITÀ

A. ACQUITA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino. Tel. 011.617.7242 zona Mole.

ABBANDONATI accoglienti arredati dotti 1/2/3 comoda centro affitti Rubino Immobili 751.828.

ASPI mansarda a studenti L. 180 mila mensili più spese via Vanchiglia. Tel. 562.4950.

IMMOBILI via Lagrange uso abitazione ufficio 3 camere angolo cottura, bagno, 1° piano. Tel. 011.521.2438.

BPA ricerca a Torino, Cuneo, Alessandria e Novara, zona prestigiosa, 1-2 stanze arredate uso ufficio in subaffitto. Tel. 0338.698.221. Ore ufficio.

CON volutra immediata acquistiamo auto vecchi Aragonauto, corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 011.698.4713/14.

VACANZE in affitto a settimane appartamenti in complesso mare Savignone - Montebello - montagna. Passacorelli. Telefono 0804.845.050.

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

Calciomercato: Milanese va al Parma che darà via libera al Torino per Minotti

La Samp chiama Baggio

Per Padovano l'Arsenal o il Siviglia

L'Atletico Madrid si è rassegnato alla perdita di Vieri. I dirigenti spagnoli ora vogliono Batistuta, pronti ad offrire 25 miliardi di più il centravanti argentino Esnaider. La Fiorentina ha subito gelato le speranze spagnole: Esnaider non interessa e Batistuta vale molto di più ed è già stato promesso al Barcellona. Il presidente Nuñez potrebbe già annunciare l'ingaggio venerdì all'assemblea generale dei soci del Barcellona. Adesso l'Atletico si butterà su Bierhoff.

Ancora Juve. La Fiorentina vuole Tacchinardi. Ieri la società viola ha tolto Schwarz dal mercato, perché non arrivate offerte concrete (il viola vogliono almeno 12 miliardi) ed è tornata alla carica per il bianconero pronto a offrire Cois. Intanto dal Brasile fanno sapere che la Juve è molto interessata a Denilson, che però risulta già bloccato dalla Lazio. Oggi a Padova la Juve potrà tentare di chiudere per Fonseca.

È slittata alla prossima settimana la firma di Boksi con la Lazio: l'attaccante pretende più di tre miliardi di ingaggio all'anno. Anche la Juve non ha ancora definito la cessione: a Torino pretendono qualcosa in più dei miliardi offerti da Cragnotti. Oggi il patron laziale incontrerà il presidente Bologna Gezzoni per Torrisi cercando di ridurre le pretese dei bolognesi che chiedono 7 miliardi più il cartellino di Lopez del Vicenza.

Si ritorna a parlare di possibile trasferimento di Roberto Baggio alla Samp: il presidente Mantovani si è detto possibilista e contento di avere il fantasista. L'alternativa c'è il Bologna. Genova potrebbe essere davvero la destinazione più probabile del Codino. Intanto il Milan ha ceduto in prestito al Lecce il giovane attaccante De Francesco e il centrocampista Cozza in comproprietà per 1,5 miliardi. Il Lecce ha chiesto anche Dionigi, ma il Milan ha preteso tempo e sta trattando Brambilla con la Fiorentina. L'Atalanta ha acquistato

to dalla Roma, dove è arrivato Capu per la presentazione. Le mediche, il difensore Colonnesse per 2 miliardi e vuole cedere Morfeo, valutato 10 miliardi.

Il Torino si è accordato col Parma per la cessione in comproprietà di Milanese appena riscattato. Napoli in cambio di Minotti, che firmerà oggi, e due miliardi. Il Torino avrebbe voluto anche Bucci, il portiere ha scelto l'estero. Adesso il Toro sta trattando la cessione di Cristallini al Bologna (miliardi) e vuole rimpiazzarlo con Statuto o Piacentini.

raffredda sempre più l'interesse dell'Inter per il difensore nigeriano dell'Auxerre West, e preoccupa i trattativa con il Bayern Leverkusen per Ze Elias: al centrocampista brasiliano si interessa il Palmeiras che ha offerto 18 miliardi. Intanto Moratti ha ceduto l'attaccante Caio al Santos per 4 miliardi e potrebbe spedire in Spagna o agli inglesi del Blackburn Zamorano per sette miliardi. La nuova squadra di Hodgson sta inoltre prelevando dal Perugia il centrocampista Giunti per 10 miliardi. Il nigeriano Kanu la prossima settimana a Milano per sottoporsi ai controlli della commissione medica che deve valutare la idoneità. Molto probabilmente gli verrà concesso un permesso di tre mesi per allenarsi non per disputare gare ufficiali in attesa di ulteriori controlli. Varia di nuovo la possibile data di arrivo di Ronaldo: Moratti conta di presentarlo ai tifosi il 27 luglio in occasione dell'amichevole a San Siro col Manchester U. dove il brasiliano potrebbe giocare qualche minuto.

Due operazioni del Vicenza: ha acquistato dal Perugia il difensore Dicara per 2 miliardi e ceduto in prestito al Pescara l'attaccante Seghetto. Come centravanti sta per arrivare Luiso dal Piacenza per 7 miliardi. Infine, il nuovo proprietario, la Stellican, ha rivelato che il terzo socio che detiene il 30 per cento del pacchetto azionario è la finanziaria britannica Enic controllata dal miliardario Joe Lewis, che risiede a Bahamas ed è padrone anche dei Rangers.

Nino Sormani



Simone: «Baggio fui come me»

Il milanista a Parigi per 3 miliardi a stagione

MILANO. «Ringrazio tutti. Anche Capello». Marco Simone ha così, nel corso di una conferenza in giacca, polo e bermuda, il cordone che da otto stagioni lo legava al Milan. Da ieri, è in forza al Paris Saint-Germain, con il quale ha sottoscritto un impegno quadriennale, alla modica cifra di quasi tre miliardi netti a stagione: un po' in più di quanto gli passavano Berlusconi e Galliani, che dell'operazione ne ricaveranno, comunque, una decina. Nel contratto, complesso e sinergico, entrano anche le prestazioni a uso e della tv. Il proprietario del Paris Sg è Canal plus, azionista di maggioranza di Telepiù che, guarda caso, trasmetterà in esclusiva il calcio francese: Marco presentatore e opinionista, alla Viaili.

A Simone, France football ha dedicato la copertina dell'ultimo numero. Naturalmente, è stata una scelta di vita. Sofferta. Se il Milan resta la seconda pelle, il Paris Sg (che lo presenterà oggi) diventa il secondo portafoglio. A 28 anni, Marco toglie il disturbo perché stanco di lottare per un posto di titolare. Proprio quello che gli garantisce la nuova società, insieme con la Champions League e la possibilità di rincorrere, a pieno titolo, la Nazionale smarrita, giusto? «Sì», dai Mondiali francesi. E pazienza non avrà più il 23, il numero krubatos a Michael Jordan, «dovrebbero darmi il nove, va bene lo stesso». Un taglio netto, e

frecciate sparse: «Ringrazio il Milan, che mi ha permesso di prendere parte al ciclo più straordinario nella storia del nostro calcio. Ringrazio il signor Tabarez, il signor Sacchi, il signor Capello. Mi volevano Inter, Juve e un sacco di altre squadre, tutte grosse. Ho scelto il fascino dell'avventura. Certo, se Tabarez fosse rimasto, magari sarei rimasto anch'io. Il calcio italiano non perde un asso, ma un giocatore diverso, un po' "strano". Il ritorno di Capello? Sarei bugiardo se dicessi che non ci ho pensato. Sei mesi di baruffe con i tifosi non potranno cancellare questi otto anni».

Quattro scudetti, due Coppe dei Campioni, due Intercontinentali, tre supercoppe d'Europa, tre supercoppe di Lega: ha vinto tanto, ma sempre attore non protagonista (168 partite di campionato, 49 reti). Per questo, cambia. Per questo, «a Robi Baggio dico: vai a Napoli».

Gente che parte, gente che arriva. All'Inter, è il turno dell'uruguayano Alvaro Recoba, 21 anni, detto il cinese: contratto fino al 2001, 700 milioni a stagione. Pagato sette miliardi, proviene dal Nacional di Montevideo. Fresco sposino, accompagnato dal padre, si è presentato così: «Sono manci». Ruben Sosa, segnare e far segnare come Djorkaeff. Non voglio finire in prestito. Inter, lascia fare a me». Finora ha realizzato 62 gol in 88 partite. Meglio di Ronaldo. [x.c.]

Sopra Simone mentre saluta il Milan con un brindisi. Ha scelto il Psg perché mi affascina l'avventura e perché ero stanco di lottare per un posto di titolare. A lui l'uruguayano Alvaro Recoba che ha firmato un contratto quadriennale con l'Inter.

Stadi, quanti problemi

Ministro fon-Chelsun vieta all'Arsenal di rifare Highbury

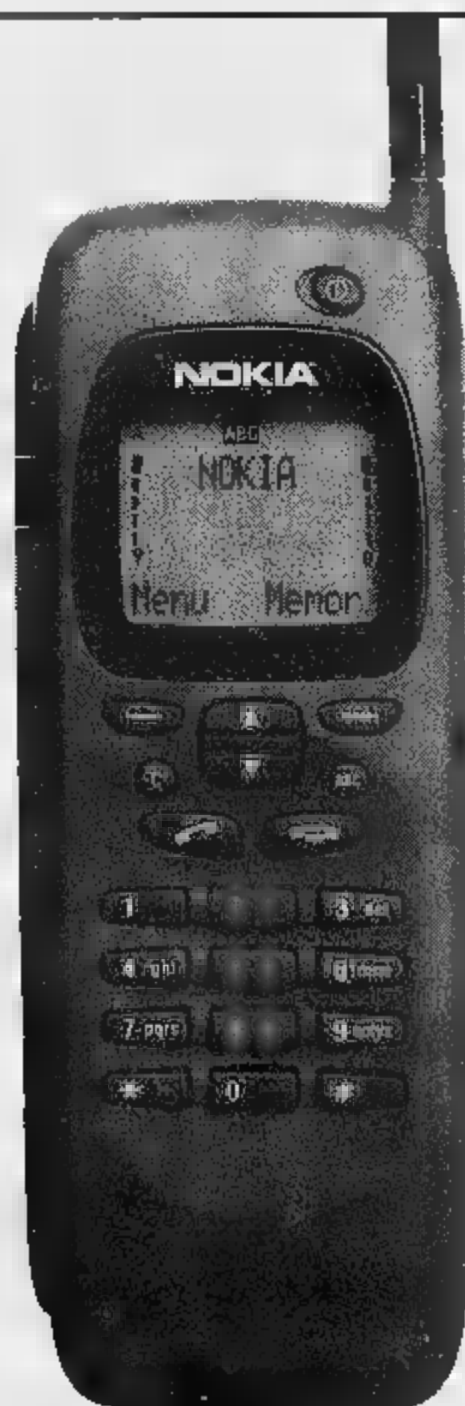
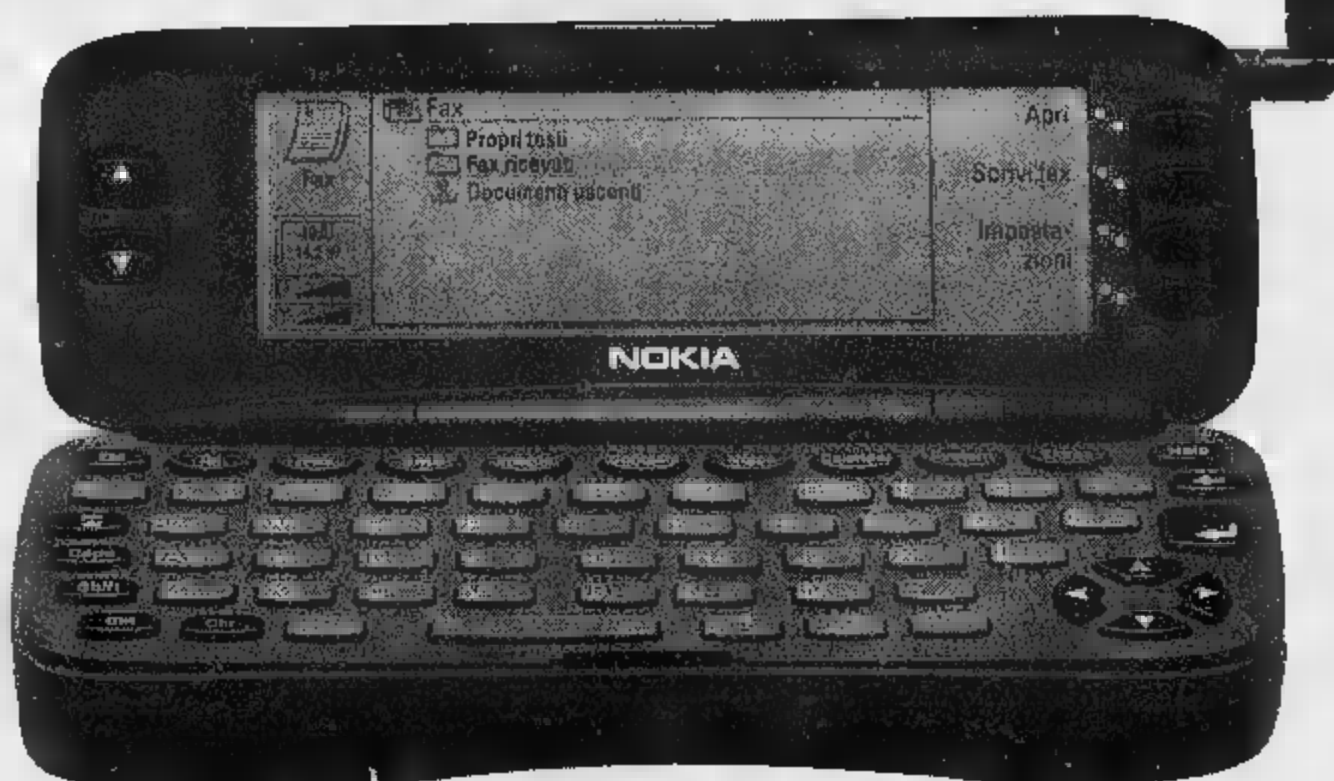
Esplode il problema-stadi. Mentre la Juve sta risolvendo faticosamente la grana Delle Alpi e nello stesso tempo tenta di rientrare in possesso del Comunale, ci sono in giro per l'Europa altri piccoli, grandi casi che portano all'attenzione situazioni di disagio simili a quelle dei bianconeri. Gli ultimi in ordine di tempo riguardano una grande metropoli, Londra, e una città di provincia, Treviso. Problemi diversi, soluzioni ugualmente problematiche.

Guerra aperta a Londra attorno al mitico Highbury, l'impianto in cui gioca l'Arsenal. I dirigenti del club londinese stanno conducendo una singolare battaglia con il governo laborista: vogliono evitare che il loro stadio entri nel registro del National Heritage, ovvero diventi un monumento nazionale. Buckingham Palace e Westminster Abbey, i problemi nati quando il neoministro dello Sport, Tony Banks, noto tifoso del Chelsea (storicamente rivale dell'Arsenal), quello che voleva Zola e Di Matteo nel Nazionale inglese, ha annunciato che la tribuna Ovest di Highbury, costruita dal celebre architetto Claude Waterlow Ferrier, è un tesoro artistico e come tale va protetta e tutelata. Così Highbury, teatro delle gesta di Platt e Bergkamp, diventerebbe il primo impianto di Premier League iscritto al National Heritage. La decisione ha rovinato i piani dell'Arsenal che voleva abbattere la tribuna per ampliare lo stadio portandolo da 38.500 a 50 mila posti. «È l'unico punto dove possiamo espandere lo stadio», ha protestato Peter Hill-Wood, presidente del club. Questo divieto ci costerà 10 milioni di sterline. Quasi 30 miliardi di lire. All'Arsenal sospettano che il ministro Banks cerchi di ostacolare i piani della società per favorire la supremazia territoriale del Chelsea, che ha da poco ampliato Stamford Bridge. Banks ribatte ironico: «Sciocchezze. Fosse per me Highbury andrebbe rasato su, ma io devo salvaguardare i beni architettonici». Sorprende che non vogliano il riconoscimento del National Heritage. Anzi no, mi sorprende affatto. Perché quelli dell'Arsenal non sanno cosa sia la cultura.

Da Londra a Treviso la confusione non cambia. Nella patria dei Benetton, che nella laboriosa cittadina hanno creato perfino una cittadella dello sport, la squadra di calcio appena promossa in B non ha per il momento una casa. Il vecchio stadio Tenna sarà ristrutturato, però sarà disponibile chissà da quando visto che i lavori saranno appaltati soltanto il 14 luglio. Così il Treviso Calcio deve chiedere ospitalità altrove. Ieri i dirigenti trevigiani sono andati a Mestre con un ispettore della Lega per verificare l'idoneità del «Baracca». Ipotesi scartata per le strutture fatiscenti di una struttura che non può adattarsi alle esigenze del calcio moderno. Dopo la fumata nera è stata scelta come soluzione alternativa l'«Euganeo» di Padova, che sarà diviso con la squadra locale anch'essa militante in B. Quindi neppure la provincia del benessere, la locomotiva del Nord-Est, riesce a superare gli inghippi burocratici. Dice il direttore generale del Treviso, Gastone Marchi: «Siamo delusi, ma l'unica soluzione è emigrare, visto che il Comune deve ancora i lavori al Tenna». Auguri

Baschieri-Marcotti

Il Nokia 9000 è un telefono che ha una carta in più: un fax che non ha bisogno di carta.



NOKIA 9000

Communicator. Usarlo è facile, non usarlo è difficile.

Consideratela una campagna contro lo spreco di carta. Con il Nokia 9000 potete scrivere e ricevere fax sul grande schermo interno, senza problemi di leggibilità o ricezione. E preparatevi a dire addio ai fogli di carta della vostra agendina: il Nokia 9000 prendete appunti, archiviate numeri e dati, e vi va, navigare Internet. Tutto con il massimo della semplicità. Ma non dimenticate la cosa più importante: che il Nokia 9000 è prima di tutto un telefono GSM con cui potete parlare anche in viva-voce.

NOKIA
CONNECTING PEOPLE

Eurobasket: ieri nell'ultimo turno degli ottavi di finale

L'Italia non si ferma battuta anche i croati

BARCELONA
DAL NOSTRO INVIATO

Nell'ultimo turno della seconda fase degli Europei, sesta vittoria consecutiva per l'Italia, questa volta contro la Croazia (74-68). La partita, però, non contava più nulla. Gli uomini di Messina erano infatti già certi della leadership definitiva nel proprio girone e ora i quarti dovranno affrontare la Turchia, quarta arrivata nell'altro raggruppamento. La formazione di Skansi invece non è più alcuna possibilità di centrare nemmeno il 4° posto, l'ultimo utile per passare il turno. Dopo che la sera prima aveva ceduto alla Jugoslavia di due punti per una magica tripla di Djordjevic a cinque decimi dallo scadere, ieri i croati erano già stati condannati dal successo della Polonia sulla Germania.

Senza troppi patemi, azzurri e croati hanno dato vita a un match rilassato e rilassante, con duelli spettacolari soprattutto tra Myers e l'astro nascente Rimac o tra Bonora e l'esplosivo playmaker Mulaomerovic. L'Italia, proprio con Carlton, ha tentato la fuga al 10' (25-21), dopo che Fucà durante i minuti iniziali aveva seminato il panico nella difesa croata. E' stato però Rimac a ricucire subito lo strappo e poi a ribaltare le sorti del match (31-33 al 17'), mentre i due coach avevano già dato il via a una continua serie di cambi. L'unico a non entrare in campo fra gli azzurri è stato Gay, tenuto prudenzialmente a riposo per una leggera contusione al ginocchio. Tutti gli altri, invece, sono andati sul parquet già il primo quarto d'ora, con buoni risultati fra i panchini soprattutto da parte di Frosini e Galanda. Proprio quest'ultimo allo scadere del 20' ha realizzato il canestro che ha mandato l'Italia al riposo in vantaggio (38-36) malgrado ancora Rimac - 16 punti - metà gara - avesse speso la difesa azzurra con precisi tiri dalla distanza.

Due conclusioni da sotto, di Marconato e Fucà, hanno dato all'Italia 6 punti di margine in avanti di ripresa (42-36 al 22'), poi Pittis messo la museruola a Rimac - dato la scossa decisiva agli

VENERDI' NEI QUARTI CON LA TURCHIA

Italia-Croazia 74-68
Galanda 6, Myers 19, Moretti, Abbio 2, Frosini 14, Carera 4, Gay n.e., Croazia: 14/21: Sesar 8, Mulaomerovic 14, Gricsek 4, Mlacic, Alanovic n.e., Rimac 19, Kovacic 6, Pejcinovic 3, Kelecevic 2, Prkacin 10, Grgat 2. Ieri: Girone E (a Girone): Grecia-Israele 85-82, Turchia-Francia 82-71, Lituania-Russia 93-64. Classifica: Grecia 12, Russia 10, Lituania 8, Turchia 6; Israele 4; Francia 2. Eliminate: Israele e Francia. Girone F (a Baladone): Polonia-Germania 86-76, Jugoslavia-Spagna 79-70, Italia-Croazia 74-68. Classifica: Italia 12, Jugoslavia 10; Spagna 8; Polonia 6; Croazia, Germania 11. Eliminate: Croazia e Germania.
Quarti, Venerdì a Barcellona: Grecia-Polonia, Russia-Spagna, Lituania-Jugoslavia, Turchia-Italia. Le quattro vincenti in semifinale (sabato). Domenica in programma le finali.

(80-50 al 30'). Invece di ammazzare il match, però, l'Italia ha sbagliato due facili tiri con Myers e Pittis, mantenendo in corsa i croati (60-55 al 32'). La difesa azzurra ha però respinto anche gli ultimi tentativi di rimonta degli avversari (72-62 al 38') e chiuso in anticipo il match grazie ancora a Myers, Pittis e Frosini.

L'importanza relativa del match ha finito per dare spazio nel clan azzurro a due notizie sulla coppia di bomber della squadra di Messina. La prima riguarda Myers, che è multato di 1000 marchi (circa un milione di lire) per aver indossato contro la Germania un paio di scarpe di colore azzurro: il regolamento Fiba impone infatti soltanto calzature bianche. L'altra notizia dall'Italia interessa Fucà, al quale la Stefanel Milano avrebbe proposto il rinnovo del contratto con quadriennale che pareggerebbe l'offerta fatta al giocatore dai Los Angeles Clippers (5 milioni di dollari per un ingaggio triennale).

Nelle altre partite in programma ieri agli Europei, da segnalare il successo della Jugoslavia sulla Spagna, che indirettamente interessa anche l'Italia: se gli azzurri continueranno a vincere, potranno trovare di fronte Djordjevic, Danilovic e compagni soltanto nell'eventuale finalissima, mentre in semifinale potrebbero incrociare la Spagna.

Giorgio Viliberti



Carlton Myers, per lui ieri 19 punti

WORLD LEAGUE DI VOLLEY

La Nazionale di Beбето affronta oggi la Bulgaria

Giani e Gravina inseguono come si manda la il Brasile

MOSCA. Il risultato (3-0 per gli azzurri) non inganni, Italia e Brasile è stata una battaglia tesissima e durata quasi 2 ore. Alla fine, e con merito, nonostante le affezioni che spesso condizionano i giovani di Beбето, è arrivato il successo che fa sperare in una delle finali di sabato. «La nostra è una squadra giovane - ha dichiarato Giani - con elementi con grosse doti fisiche e tecniche, ma che in campionato hanno scarsa abitudine alle gare importanti. Ed è ovvio che in alcuni frangenti manchi loro la sicurezza. È passato, il gruppo che ha fatto grande l'Italia, prima di esplodere ad altissimi livelli, si era abituato a vincere in Italia e in Europa con il club».

L'inesperienza si è notata all'esordio, nel 2° set con l'Olanda, perso dopo che gli azzurri erano in vantaggio 13-9, ma è riaffiorata in parte con il nuovo Brasile che Lettari cerca di ricostruire. Sia nel 1° che nel 3° set, l'Italia ha prevalso con affanno nonostante si fosse avvantaggiata rispettivamente con 10-2 e 10-3. Nei momenti caldi

Giani e Gravina, con i loro muri invalicabili, hanno bloccato i tentativi di rimonta dell'avversario. Ottimi anche ai due centrali, Meoni, Bonati e Pasinato.

Oggi alle 12 italiana c'è il terzo impegno azzurro, contro la Bulgaria sconfitta ieri. Cuba. Gli azzurri sono obbligati a vincere e a regalare poco se vogliono arrivare alla finalissima.

Carlo Coriolano

Italia-Brasile 3-0
(15-12, 15-8, 15-12)
Italia: Meoni 1+0, Rosalba 5+22, Giani 6+11, Pasinato 6+20, Sartoretti 1+5, Gravina 7+12, Bonati 5+12, Pippi, Bovolenta, Casoli.

Brasile: Marcelo, Douglas 1+4, Giba 7+25, Max 5+22, Nalbert 4+13, Gustavo 2+11, Paulao 2+7, Carlos, Gilson 2+0, Ricardo 2+1, Schwank 1+7.
Risultati: Cuba-Bulgaria 3-2, Olanda-Russia 3-2.
Classifica: Cuba, Olanda 4; Russia, Italia 2; Brasile, Bulgaria 0.

Il tennis di Germania padrone a Wimbledon

Becker, Stich e Kiefer l'erba ama i tedeschi

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

L'erba è buona solo per le vacche, pensiero e opere del Cino Rios, personaggio destinato a fare scuola in Cile. Al massimo, sempre lui, va bene per il calcio e per il golf. Di sicuro con il tennis non c'entra. Becker, invece, che è vecchio e saggio, ha sempre detto che il prato del centrale è come il salotto di casa sua, anche ora che l'erba è quasi sparita lasciando un campo che sembra arato, fra il sommo scontento di Seadward, dopo dei giardinieri a Wimbledon. Il più contestato del torneo, Date le premesse, è facile indovinare chi ha vinto: 3 a 0 di grande sull'erba parte del tedesco e il Cino, ricevuta la sua ha raccolto la sua sacca e ha messo l'esperienza, per lui poco felice, nell'album dei ricordi.

Becker ha cambiato look, per la felicità delle sue fans che sono sempre anche se un po' più avanti negli anni. La maglietta che sembra tanto un pigiama non è massimo, però lui è leggermente smagrito e si è lasciato crescere i capelli. Sembra più giovane, come il suo gioco, allegro e divertente, degno di un virtuoso della racchetta, quelli che quasi esistono più. Anche il Cino è un artista, ma ieri in confronto al rivale sembrava un aspirante stregone: dovrà studiare molto e imparare tanti trucchi prima di diventare uguale al maestro, sempre che ci riesca.

Le docce, come le chiamano da queste parti, arrivano puntuali e sgradite come cattiva notizia. Il gioco è stato interrotto due volte per la pioggia, ma l'attesa nello spogliatoio non ha creato problemi al grande Boris. Ogni volta, a differenza di Rios, si è presentato in campo con il fucile carico, per dire, anche quando è sotto per 0-3 nel terzo set. Questione di esperienza, ma soprat-

tutto di freschezza atletica e mentale. Le stesse doti, queste ultime, non certo l'esperienza, hanno guidato la racchetta di Nicolas Kiefer. Kafelnikov, battuto sorprendentemente, è meritato in quattro set. Anche Kiefer è tedesco, anzi di più: è il coccodrillo di Becker, il suo allievo più caro. Per un caso curioso i due hanno chiuso insieme, quasi nello stesso istante, la vittoriosa fatica, e ieri hanno fatto festa insieme come piace al ragazzino, sensibile alle luci palcoscenico e ai richiami del mondo dorato.

Nicolas compirà 21 anni sabato prossimo. Ha giocato il suo primo match ad ATP ad Es- grazie ad una wild card assegnatagli in seguito ad una specie di referendum popolare del quotidiano «Bild», e finora ha giocato poco perché i genitori volevano che badasse agli studi. Due settimane fa ha finito il liceo ed eccolo qui, per la prima volta a Wimbledon, a sacri prati campione come Kafelnikov, che però troppo spesso ha la tendenza a farsi male da solo. Comunque, gran giornata tedesca. Ai quarti è passato anche Michael Stich, che da quando ha deciso di ritirarsi a fine gioca senza tensioni e pressioni: è poché giocare, come tutti sanno, e la schiena non duole, nessuno si sorprende delle sue vittorie.

Carlo Coscia

Singolare maschile (ottavi di finale): Stich-Woodforde 6-4, 6-7 (3-7), 6-3, 7-5; Rusedski-Reneberg 7-6 (7-2), 6-4, 7-6 (7-4); Pioline-Steven 3-6, 6-3, 6-4, 7-5; Becker-Rios 6-2, 6-2, 7-6 (7-5); Kiefer-Kafelnikov 6-2, 7-5, 2-6, 6-1.

Singolare femminile (ottavi di finale): Hingis-Appelmanns 6-1, 6-3; Basuki-Hy 6-0, 7-6 (7-2); Sanchez-Pierce 6-1, 6-3; Tauziat-Testud 4-6, 7-5, 12-10.

SPORT FLASH

GIORGIO ALL'ANCONA. Giorgini, ex allenatore del Giuliano, il nuovo tecnico dell'Ancona. Firmato un contratto annuale.

UN MAROCCHINO PER UDINE. Oggi a Udine arriva Ramzi, centrocampista della Nazionale marocchina ai Mondiali Under 20 in Malaysia. Acquisito dal Bacini di Rabat per mezzo miliardo, verrà subito dato in prestito a una società di opposto club straniero. Il ventenne Ramzi è 12° straniero (il 4° africano) tesserato dall'Udinese.

IVER, FUORI I DITTATORI. L'assemblea dei soci del River Plate ha espulso dalla società gli ex generali Videla, Massera e Agosti, membri della prima delle giunte militari che hanno governato in Argentina dal '76 all'83. I tre dittatori erano stati nominati soci del River Plate nel 1978.

CALCETTO, L'ITCA QUARTA. L'Itca ha ottenuto il 4° posto nel campionato di calcio a cinque. Nella finalina di Roma, la squadra del presidente Ceresa è stata sconfitta 3-1 dalla Lazio. Scudetto alla Bnl.

LOSANNA, TUTTI CONTRO BAILEY. Oggi a Losanna il campione olimpico di 100 m Bailey affronterà i più veloci sprinter del mondo, come Fredericks, Boldon, Christie e Burrell. Negli 800 riflettori su Kipketer all'attacco del record di Coe (1'41"73) stabilito nel 1981.

CENTAURO. Domani sera, stadio di Imola, ore 20.30, i piloti del motomondiale affronteranno la compagine di calcio femminile «Nastro Azzurro». In campo Rossi, Biaggi, Capriotti, Perugini, Cadalora, Lucchi, Migliorati, Romboni e Reggiani cui si aggiungeranno Barros, Checa, Harada e Ueda. L'obiettivo è raccogliere fondi per la clinica mobile.

IPPOCA, TRIS POPOLARE. Nella Corsa tris di ieri a Napoli (galoppo) combinazione vincente 8-7-4. 51.394 vincitori L. 131.200.

Come si dice
'coccole'
in
inglese?

DAL 5 GIUGNO
MILANO
LONDRA
STANSTED

295.000 LIRE

ANDATA
&
RITORNO

TARIFFA PROMOZIONALE
VALIDA FINO AL 5 LUGLIO '97
SUI VOLI AIR ONE

Air One

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: 06/488800 - 1478/48880 - http://www.air-one.it

VIENI A TORINO CAPITALE DELL'AUTO

SOLO NELLA PIU' GRANDE

ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA

puoi trovare

i migliori prezzi del mercato

e

1500 auto in pronta consegna

IL PIACERE DI SCEGLIERE



KA

- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata



DA L. 13.950.000*

FIESTA

- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata



DA L. 14.950.000*

ESCORT

- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo



DA L. 20.950.000*

SCORPIO

- Doppio Air - Bag
- Servosterzo
- ABS
- Climatizzatore
- Antifurto perimetrale
- Cerchi in lega
- Vernice metall.



DA L. 39.500.000*

MONDEO

- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore
- ABS - Servosterzo



DA L. 29.960.000*

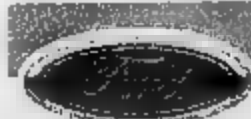
GALAXY

- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore
- ABS - Servosterzo



DA L. 37.820.000*

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA



Authos
C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO
TEL. 205 42 22

Autostadio
CORSO G. AGNELLI, 16 - TORINO TEL. 326232
VIA NIZZA, 59 - TORINO - TEL. 326232

Go-Auto
C.SO FRANCA, 117 - CASCINE VICA
RIVOLI - TEL. 5696215

Delfincar
VIA CHERRI, 103 - TORINO
TEL. 9711873

Euromotor
C.SO PR. 11 - TORINO - TEL. 5211417
C.SO GROSSETO, 316 - TORINO - TEL. 7395353
STR. LAMZO 207 - BORGARO - TEL. 4500074

Slac
STR. INF. 110 - CINEBI - TEL. 6494838/43
C.SO SAVONA 170 - MONCALIERI
TEL. 6494838/43

ifas
GRUPPO

Dal 1951, auto e servizi

A.N.A.C.I. INFORMA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMMINISTRATORI CONDOMINIALI ED IMMOBILIARI

Siamo alla terza edizione dei Corsi per la Formazione e Specializzazione per Amministratori Condominiali e l'A.N.A.C.I. come sempre prepara con cura, competenza e serietà il corso per offrire ■ molti giovani la possibilità reale di un lavoro qualificato che giorno per giorno conquista il meritato posto nella nostra Società.

Ormai sono molti i neo-laureati che si avvicinano alla professione di Amministratore poiché con la preparazione di base dell'Università ■ la apertura mentale acquisita, comprendono che nel vicino futuro gli "Amministratori Immobiliari" saranno sempre più tecnici specializzati nelle varie discipline, con cultura elevata e capacità indiscutibili.

L'A.N.A.C.I. con i suoi Corsi di Specializzazione contribuisce attivamente affinché gli Amministratori della Provincia di Torino e Regione Piemonte abbiano tali caratteristiche ed

INFORMA

CHE SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL 3° CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER AMMINISTRATORI CONDOMINIALI

Il corso si sviluppa in 90 ore circa di lezione che si terranno DUE VOLTE ALLA SETTIMANA dalle ore 18,00 alle ore 20,00 presso l'ISTITUTO ARTI E MESTIERI di Torino - C.so Trapani n. 25.

Le lezioni verteranno su materie: legali, tecniche, amministrative, fiscali, informatiche, ambientali, urbanistiche ed igieniche inerenti la sfera immobiliare e condominiale ■ saranno tenute da "Autorevoli Professionisti" del settore.

Le lezioni inizieranno entro il 10/10/97.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla:

SEDE PROVINCIALE ANACI ■ TORINO
C.SO RE UMBERTO, 133
TEL. 3182349/3180398

Visto l'esiguo numero di posti che restano ■ disposizione si consiglia di affrettarsi per l'iscrizione.

MARYCANA RESORT E BEACH "HOLIDAY PLANET"

SANTO DOMINGO

con sole Lire 7.000.000

UNA SETTIMANA OGNI ANNO PER 20 ANNI

in suites per 4 persone.

Lire 3.500.000 ti saranno restituiti senza altre spese con esclusiva polizza assicurativa.

Per saperne di più ti aspettiamo dalle ore 16.00 alle ore 22.00

di **GIOVEDÌ 3 LUGLIO 1997**

AL JOLLY HOTEL ANDRASCATONNI

Corso Vittorio Emanuele II n° 104 - Torino.

Potrai assistere ad una video proiezione TV del programma ed a uno special televisivo sul villaggio.

Per informazioni: Tel. 011-65.03.103
Fax 011-65.02.153

NON E' UNA VENDITA DI VIAGGIO O VACANZA

LA DINAMICA DELL'IMMOBILE D'IMPRESA 011/65.03.103



HELVETIA Immobiliare

RESIDENZIALE



COLLINA DI TORINO, in lussuosa e panoramica villa bifamiliare, vendesi appartamento di circa 170 mq, box auto doppio, splendido parco privato di 14.000 mq.

ORBASSANO, comodo al centro con giardino, possibilità di frazionamento in due appartamenti. Piano terra: lavatoio, autoriscaldamento, locale relax, piano rialzato: soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, bagno, piano primo: 2 camere, bagno e mansarda con terrazza.

SANTA RITA vendesi alloggio 2° piano, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, NUOVO
VIA FREJUS in splendida ristrutturata, appartamento di: ingresso, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio, doppi servizi.
P.ZZA ARBARELLO signorile appartamento mq 110 composto da: ingresso, salone, 3 camere, cucinotta, ripostiglio e servizio. Cantina. Luminosissimo.
P.ZZA vicinanza, signorile appartamento di: ingresso, salone, cucina abitabile, doppi servizi, 2 camere, cantina, splendido box. Per foto.

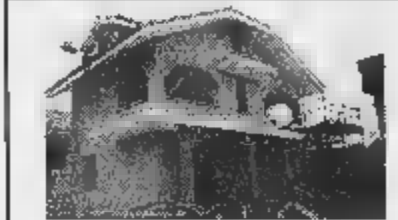
luminoso open space mq 150 volendo frazionabile, in stabile signorile, ideale per chi cerca un'originale soluzione abitativa o studio design e progettazione.
CENTRO PRESSI VIA PO in stabile d'epoca vendesi alloggio finemente ristrutturato di: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio-spiogliaio. POSTO AUTO.
CENTRO - VIA VOLTA in stabile signorile con portineria, luminoso appartamento di 90 mq perfetto.

SPLENDIDO PIED A TERRE di grande living, cucinino, bagno, completamente arredato, complesso residenziale immerso nel verde, 2° piano, comodi parcheggi riservati. Affittasi/vendesi.
VALENTINO - VIA PETRARCA, in perfetto stabile signorile con portineria, appartamento di: ingresso, cucina, salone, camera, bagno, ripostiglio. Panoramico.
VALENTINO panoramico, super attico in casa signorile. Mq 280. Box.
SAN MAURO T.S.E centrale in palazzina recentissima, vendesi appartamento di: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ampio porticato coperto più area di proprietà.

PINO TORINESE vendesi villa indipendente, recente con mq 150 mq, mq 150 mq così distribuiti: piano terreno appartamento di 4 camere, cucina, doppi servizi, adatto anche custode, box ampio, lavanderia, cantina; piano primo, grande ingresso, salone, 5 camere, cucina, doppi servizi, piano mansardato di circa mq 100 dotato di impianto di condizionamento, antirullo, balconi e terrazzi di pertinenza. Trattative riservate.



PECETTO la posizione superlativa, villa con giardino mq 3.500, eventuale alloggio per custodi. Mq 400 abitabili più eventuale sottotetto.



RIVALTA in complesso residenziale, vendesi villa indipendente, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, lavanderia, lavasette, ampia mansarda, box auto doppio, giardino privato. Ottime finiture.

BOX AUTO

CRIMEA, via San Fermo frazionamento locali ultimi box auto singoli ampia metratura a partire da L. 65 milioni.
SAN PAOLO via Villarbasse vendesi auto singoli nuova costruzione.
SANTA RITA via Lanuzzi vendesi box auto singoli e doppi nuova costruzione.
PARILLA pressi piazza Rivoli vendesi box auto singoli, doppi, tripli.
PIAZZA ADRIANO via Grossavato vendesi box auto singoli interno cortile ampia metratura.
PIAZZA ADRIANO vendesi box auto.
BORGARETTO centro vendesi diretta da impresa box auto singoli e doppi pronta consegna, possibilità iva 4%.
VIA NIZZA vendesi box auto a L. 65 milioni.

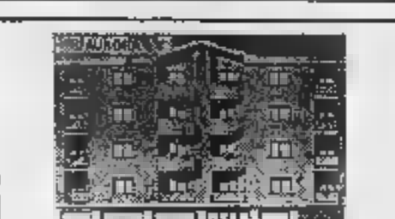
DAL COSTRUTTORE



COLLINA zona centrale frazionamento di 4.600 mq così suddiviso: 1200 mq di parcheggio privato, 2400 mq commerciale produttivo e artigianale, 1000 mq uffici open space sott'opoli, possibilità consegna ristrutturato, fase di ristrutturazione vendita parziale o completa.



DANTE (pressi) ristrutturazione integrale vendesi ultimi appartamenti di: ingresso, soggiorno, 2/3 camere, cucinotta, servizi. Possibilità modifiche interne e scelta materiali. Box auto.



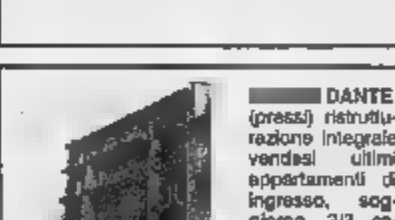
CORSO VERCELLI vicinanza palazzina nuova costruzione vendesi alloggi di 1/2/3 camere, soggiorno, cucina, 1/2 servizi. Box auto, ottime finiture, scelta materiali. Prezzi a partire da L. 2.900.000 mq.



SAN PAOLO in palazzina appena ultimata di 6 unità immobiliari vendesi appartamenti composti da: ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, 130 mq circa. Box a posti auto.

AREE EDIFICABILI

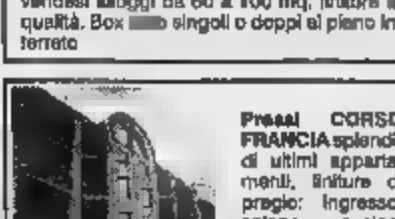
VIA BREGLIO possibilità realizzazione 5 piani fuori terra, 15 appartamenti 90-110 mq, box auto. Poss. cambio.



COLLINA panoramica, comoda al centro cittadino, ville unifamiliari.



DANTE (pressi) ristrutturazione integrale vendesi ultimi appartamenti di: ingresso, soggiorno, 2/3 camere, cucinotta, servizi. Possibilità modifiche interne e scelta materiali. Box auto.



VIA BREGLIO palazzina in vendesi alloggi da 60 a 100 mq, finitura in qualità. Box singoli o doppi al piano interrato.



CORSO FRANCIA splendidi di ultimi appartamenti, finitura di pregio: Ingresso, salone, cucina, doppi servizi. BOX AUTO SINGOLI E DOPPI.

INDUSTRIALE ■ COMMERCIALE

VIA SANSONO affittasi capannone industriale di 550 mq più basso fabbricato di 150 mq e area di manovra di 500 mq.
VIA SANSONO locale seminterrato di mq 250 adatto deposito/magazzino, affittasi.

TORINO NORD Via Stranella comodissimo alle tangenziali affittasi magazzino molto luminoso 1.200 mq con passo carrato e uffici. Possibilità commercio all'ingrosso.

TORINO NORD comodissimo al centro e autostrada TO-MI area industriale attualmente consistente in capannoni e bassi fabbricati per complessivi mq 1.000 circa STUDIO DI FATTIBILITA' PER AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE INDUSTRIALE-COMMERCIALE-RESIDENZIALE.

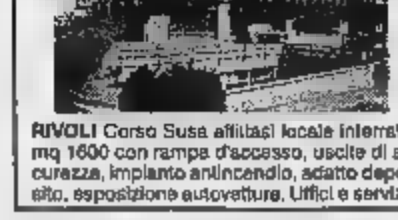
TORINO OVEST 15 MINUTI DA TORINO in fase di realizzazione, complesso industriale, svuotato autostrada, diverse metrature 3.000, 6.000, 9.000 VENDITA/AFFITTO.

TORINO OVEST AREA INDUSTRIALE ALPI GRANO nuova costruzione, locale esposizione, open space mq 170 + magazzino, box e posti auto collegati direttamente.

BEINAS comodo alle tangenziali, zona di forte passaggio, vendesi capannone mq 6000 con carroponte mq 2000 cortile. Frazionabile.

MONCALIERI zona industriale, con accesso da strada forte traffico su area di 17.000 mq, capannone mq 8000 + tettoia per deposito, palazzina uffici mq 280, ampio spazio per manovra.

NICHELINO su strada forte traffico mq 10.000 edificati su un'area di 40.000, possibilità di frazionamento. Destinazione centro servizi, zona alberghiera, area commerciale. Possibilità permute sull'area realizzata e in prodotto disponibile.



RIVOLI Corso Susa affittasi locale interno mq 1600 con rampa d'accesso, uscita di sicurezza, impianto antincendio, adatto deposito, esposizione autovetture. Uffici e servizi.

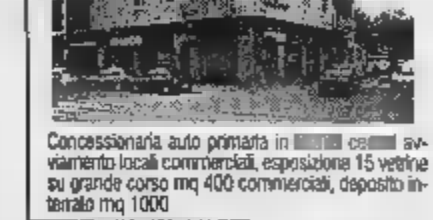
VIA PIETRO MICCA prestigioso negozio superficie commerciale complessiva mq 340 disposto su 3 livelli. Finemente arredato, particolarmente adatto a primaria casa di moda, gioielleria o simili.

CORSE D'AZEGLIO in stabile signorile ufficio recentemente ristrutturato reception, 7 vani, doppi servizi, ripostiglio, cantina, soffitta, box auto doppio. Affittasi.

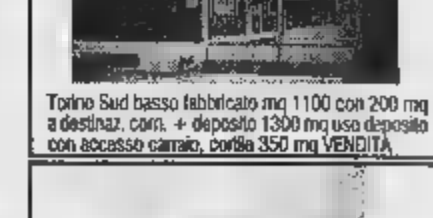
SAN PAOLO Via Beaulard in palazzina con giardino vendesi appartamenti, adatti ufficio, di

NORD complesso composto da negozio con vetrine collegato con sala interna a magazzino di mq 1500 + appartamento composto da soggiorno, due camere, cucina, bagno, sottotetto per un totale di mq 150 e terrazza.

VIA GENOVESE angolo CORSO RE UMBERTO affittasi stupendo ufficio open space pareti mobili Tekno, piano luminoso, possibilità posto auto.



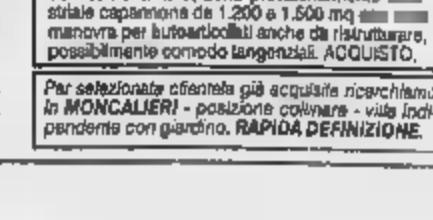
Concessionaria auto primaria in via C.so avvia-mento locale commerciale, esposizione 15 vetture su grande corso mq 400 commerciali, deposito interrato mq 1000.



Torino Sud basso fabbricato mq 1100 con 200 mq a destinaz. com. + deposito 1300 mq uso deposito con accesso carrato, cortile 350 mq VENDITA.



OPEN SPACE - molto luminoso, in zona commerciale e alle tangenziali, 200 mq frazionabili. Stesso fabbricato uffici adatti a studio progettisti, laboratori, depositi fino a 1.200 mq frazionabili. d AFFITTO.



RICHIESTE Primaria azienda ricerca in zona Torino Sud (direz.ione Carmagnola) prestigiosa palazzina uffici 1.600 mq oltre a magazzino 400 mq. AFFITTO O ACQUISTO.
Torino, no cingheria, zona prevalentemente industriale capannone da 1.200 a 1.500 mq frazionabili, vendesi appartamento anche da ristrutturare, possibilmente comodo tangenziale. ACQUISTO.
Per selezione clientela più acquirente ricercano in MONCALIERI - posizione collinare - villa indipendente con giardino. RAPIDA DEFINIZIONE.

Superato il traguardo di mille interventi in sedici anni di attività alle Molinette Raddoppia il Centro trapianti di rene

Nel '98 aprirà a Novara

Negli ultimi mesi del 1981 il Centro trapianti renali di Torino realizzò i primi cinque trapianti. Ieri, a 16 anni di distanza da quella fase pionieristica, nel corso di un convegno organizzato alle Molinette della scuola di specializzazione in nefrologia e dalla cattedra di nefrologia dell'Università, «1981-1997. Mille trapianti di rene in Piemonte. Riflessioni su un traguardo da superare», è stato annunciato il superamento dei mille interventi: 1028 persone hanno ricevuto un rene nuovo (2500 sono stati i candidati in lista d'attesa, cioè pronti per il trapianto).

Il Centro trapianti torinese, dove dal '94 si effettuano un centinaio di interventi all'anno, avvierà un programma di trapianto di rene e pancreas e di trapianto pediatrico, confermandosi così il più attivo in Italia. Nel '98, inoltre, a Novara, è aperto un secondo centro trapianti, grazie al quale il numero degli interventi in Piemonte dovrebbe salire a 200.

Numeri confortanti, che però scontrano con la realtà di un elenco di pazienti in attesa di trapianto che continua ad allungarsi: al 31 dicembre '96 presso il Centro di Torino c'erano 939 candidati; questi, 577 erano nella «lista attiva». Per questo motivo il commissario delle Molinette, Mario Lombardo, pur riconoscendo l'«inco-

	TRAPIANTO DA DONATORI CADAVERE	TRAPIANTO DA VIVENTE	TRAPIANTI PER ANNO PER MILIONE DI ABITANTI
1981	5	0	0,05
1982	7	0	0,07
1983	24	0	0,24
1984	39	0	0,39
1985	44	1	0,45
1986	51	2	0,53
1987	66	1	0,67
1988	59	2	0,61
1989	69	1	0,70
1990	62	2	0,64
1991	76	2	0,78
1992	77	1	0,78
1993	101	3	1,04
1994	101	3	1,04
1995	101	3	1,04
1996	101	3	1,04
1997	101	3	1,04
TOTALE	1013	15	1,018

reggiante aumento di donazioni di rene da cadavere, che testimonia la diffusione della cultura della solidarietà in Piemonte», ha sottolineato «la necessità che arrivi presto la legge sull'espanto degli organi, ferma in Parlamento. Potremmo avere, fra molto, la carta d'identità o il tesserino sanitario con la dichiarazione esplicita di consenso o rifiuto alla donazione di propri organi. Un passo in avanti rispetto alla formula che prevede il «tacito assenso», per il quale in

notoria contrarietà si potrebbe procedere all'espanto. Secondo Lombardo, «sono svanite antiche paure, la gente ormai matura e comprende l'importanza della donazione. Anche uno dei padri del trapianto di rene a Torino, il professor Antonio Vercellone, attualmente direttore della Scuola di specializzazione in nefrologia dell'Università, ha insistito sull'importanza dell'incremento del numero dei donatori di organi: «Devono aumentare, per equilibrare il nu-



Da sinistra Mario Lombardo, commissario delle Molinette, e il professor Antonio Vercellone, direttore della Scuola di specializzazione in nefrologia

L'elenco dei pazienti in attesa di ricevere gli organi continua ad allungarsi: è arrivato a fine '96 a 939 candidati

dati di uno studio, da cui risulta che la sopravvivenza di dializzati e trapiantati nell'arco di quattro anni è mezzo è uguale, pari all'87 per cento, ed è anche in aumento la percentuale di sopravvivenza del trapiantato nell'arco di 5 anni: più per cento. Infine, il stato di salute che a novembre un gruppo di 7 rianimatori anestesisti parteciperà, a Roma, ad un corso di formazione per «coordinatori di prelievi». «Una nuova figura - ha spiegato la cardiologa Cinzia Paoletti, che vive da anni con un cuore «nuovo» - che dovrebbe contribuire a far aumentare il numero dei donatori. In particolare, dovranno imparare a trattare nel modo migliore con i familiari il potenziale donatore. Ognuno di loro lavorerà in 4 o 5 ospedali. La cura della cattedra di nefrologia dell'Università sarà presto pubblicata un testo d'istruzione per i pazienti, con storie significative di dializzati e trapiantati.

Sono inoltre noti i

Tragedia allo svincolo per l'A 14: un Tir travolge l'auto della famiglia torinese diretta in Puglia per le vacanze

Due fratelli muoiono schiacciati nell'auto

Tamponamento sull'Autosole: si salvano i genitori

Agghiacciante tamponamento sull'Autosole: marito e moglie hanno visto morire i loro figli, seduti sul sedile posteriore della loro auto. L'incidente ieri mattina, verso le 10.30, a Zola Predosa, nei pressi di Bologna, dove si trova lo svincolo per l'A 14. Vittime sono Monica e Riccardo Sgarra di 11 e 17 anni, residenti in via San Pio V. Andavano in Puglia con i genitori, il papà Vittorio, 38 anni, muratore, la mamma Anna, 36 anni, casalinga. Arrivato allo svincolo - a sinistra si prosegue per Firenze, mentre svoltando a destra ci si immette sull'autostrada per Rimini - Vittorio Sgarra ha avuto un'incertezza. Convinto di sbagliare strada ha fermato la sua Renault 19 sull'area zebra che separa le due autostrade, proprio di fronte ai cartelli di segnalazione. Pochi istanti ed è sopraggiunto un autocarro che ha travolto l'auto: alla guida di un Volvo F10 c'era Massimiliano Gandellini, di Goito (Mantova). Agli agenti della stradale di Bologna Sud l'autista ha poi raccontato di

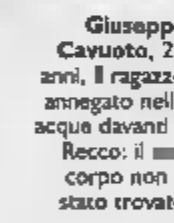
Il mare non restituisce il corpo del ragazzo

Non è stato recuperato il corpo di Giuseppe Cuvuto, 25 anni, annegato insieme ad un amico l'altro pomeriggio a Recco. In via Italia 49, a Settimo, abitano il padre, Michele, 49 anni, titolare di un panificio industriale, via Matteotti 2, la madre, Francesca Sarcinano, 41 anni, casalinga, e il fratello più piccolo, Alessandro, di 5 anni; un altro fratello, Massimo, 24 anni, vive in comunità a Saint Pierre sulla collina di Superga dove lottando per uscire dal tunnel della droga. Una famiglia che si trasferirà a Settimo da Biella sette anni fa. Giuseppe Cuvuto viveva da due anni nella comunità Saint-Jacques di Asti.

Racconta la madre: «Giuseppe aveva ormai concluso la sua permanenza in comunità; sarebbe rimasto ancora un mese per cercare un lavoro e sistemarsi definitivamente nella zona. Tutti i mercoledì ogni fine settimana veniva a trovarci, facendo sempre una capatina anche a Biella a trovare Monica, 27 anni, che frequentava ormai da una decina d'anni. La conosceva da piccolo, per tanti anni abbiamo abitato lì. Stavano bene insieme, forse un giorno si sarebbero sposati. Aggiunge Francesca Sarcinano: «Giuseppe ci diceva sempre che a Settimo non si sarebbe più stabilito, aveva paura di riprendere a drogarsi».



A sinistra Riccardo Sgarra, 17 anni, lavorava come aiuto cuoco in un ristorante centro



Giuseppe Cuvuto, 25 anni, il ragazzo annegato nelle acque davanti a Recco: il corpo non è stato trovato

Il conducente era in sosta incerto sulla direzione

Rosa, di via XX Settembre 18. «Riccardo è un ragazzo d'oro - spiegava ieri sera in lacrime Vanda, la titolare - Un ragazzo serio, un po' timido. Poveri genitori, in un attimo il viaggio delle vacanze si è trasformato in tragedia».

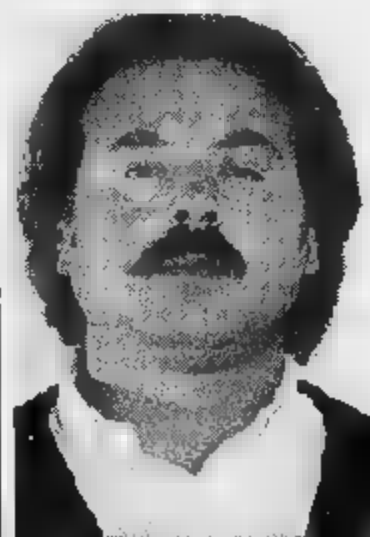
Ivana Barbiero

Blitz della polizia: per la prima volta sono state applicate le norme adottate per chi è sospettato di mafia

Stefano Ignazzi, 43 anni, già arrestato e condannato per usura, rischia di essere sottoposto anche al soggiorno obbligato e alla sorveglianza speciale

Gli agenti di polizia, ieri, gli hanno sequestrato sette conti correnti, un certificato di deposito, la bella villa di Chivasso dove abita, l'alloggio di Pila, due autocarri, tre auto, anche una mitica Ferrari Testarossa. Il tutto, dicono gli inquirenti, per un valore di due miliardi e mezzo. Un provvedimento preventivo, è dell'indagine che si svolgerà nei prossimi mesi.

Quel giorno Stefano Ignazzi, 43 anni appena compiuti, già arrestato e condannato per usura, rischia di essere sottoposto anche al soggiorno obbligato e alla sorveglianza speciale. Questa richiesta è stata infatti presentata dal questore Francesco Faranda che, prima volta in Italia, invoca l'applicazione di una legge che permette il sequestro di tutti i beni degli usurai, al pari di quelli dei mafiosi. Lui Stefano Ignazzi, è gio-



straio, già operaio Lancia, poi prestasoldi al Casinò, ora per gli inquirenti «mister usura», dice: «E' ormai una vera follia, è perseguitato. Magistratura, polizia e carabinieri, mi hanno già sequestrato due o tre volte soldi, e auto. E tutto, poi, mi è stato sempre regolarmente riconsegnato. Ora i giudici si attaccano anche ai pochi soldi versati su

Sequestrato il tesoro dell'usuraio Villa, casa in montagna e anche una «Ferrari»

conto da mia figlia, che ha appena vent'anni».

La vera storia di Stefano Ignazzi affiora dai rapporti della polizia e dagli atti processuali. Una vita avventurosa. Era giovane, girava il Piemonte e un autoscontro. Poi stanco di fare il giostraio finì, come operaio, alla Lancia. Cominciò a frequentare il casinò, soprattutto quello di Saint Vincent. E cominciò a prestare soldi. I giocatori che inseguivano la fortuna. Tassi capogiro, il 10, il 15 per cento al mese. Poi, un po' alla volta, allargò il suo giro.

Lo scorso anno gli inquirenti gli trovarono e sequestrarono decine di assegni che provavano, per l'accusa, tante storie di usura. Ignazzi fu riamato a giudizio. «Io uno strozzino? Sono balle, chi mi è un pazzo», disse ai giudici. Ma con l'andare raccontò: «Sono stato minacciato,

paga e ti rompiamo la testa». E un altro parlo delle paure, delle molte minacce, degli interessi che raddoppiavano di mese in mese.

Quel giorno, concludendo la sua requisitoria, il pubblico ministero Giuseppe Ferrando disse: «Quest'uomo ha costruito la sua fortuna sulla diaspersione di tanta gente». Ignazzi venne condannato a 5 anni e 5 mesi. Ma poté tornare subito libero, avendo presentato ricorso.

Ora il giudice Romano Pettenati, presidente la Sezione misure di prevenzione del Tribunale di Torino, scrive nel provvedimento che ha ordinato il nuovo sequestro dei beni: «Sussistono fondati motivi per ritenere che viva abitualmente, almeno in parte, provenzini legati alla sua attività di usura».

E per questo ha firmato il decreto di sequestro di tutti i

beni. Di Ignazzi, ma anche della famiglia: i soldi e le auto della moglie, anche il conto e la Tipo della figlia ventenne. Il difensore, l'avvocato Saverio Ventura, dice: «Ci opporremo, è un provvedimento singolare, molti beni erano già stati sequestrati e dissequestrati».

«Girava in Mercedes in Ferrari. Era sempre gentile. Non sembrava affatto un usuraio», hanno raccontato in aula alcune vittime. «Elegante, capace di parlare, offriva di aiutarti. E così dicevi "l'amico che hai sempre cercato". Poi la tua vita diventava un inferno».

Ora il questore Faranda invoca per Ignazzi l'applicazione di una legge che paragona gli usurai ai mafiosi. Chiede sia anche sottoposto alla sorveglianza speciale e al soggiorno obbligato.

Ezio Mascaro

asti teatro 19

un teatro ■ una città da incontrare
mercoledì 11 luglio

Sala Pastrone, ore 18.00
Incontro con il professor Roberto Alonge
diploma universitario per operatori teatrali
Palestra Scuola Gatti, ore 19
Casa degli Alfieri
Van Gogh
Palazzo Ottolenghi, ore 21.30
Karnakarak
Kathakali
Piazza San Secondo, ore 21.30
La Piccionaia - I Carrara
La Vendetta
Capitan Fracassa
Giardino Alagon, ore 23
dopo teatro con la Banda Osiris

festival promosso dal comune di Asti, regione Piemonte,
presidenza del consiglio dei ministri,
organizzato in collaborazione con la casa degli alfieri

tel. 011/518-355723

BAGNI
provera & c.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 22
Tel. 011/555-393
www.bagni.provera.it

LA STAMPA
Con l'abbonamento,
La Stampa
costa solo 1000 lire.
Il giornale viene consegnato tramite posta.
PER INFORMAZIONI TEL. 011/555-355

Sole per i tuoi occhi

Su tutte le grandi marche
di occhiali da sole,
prezzi regalo.



STING BIKO OLIVER FERRE

T-FORCE FENDI GUCCI POLICE byblos

Persol Polaroid web VALENTINO

VOGUE GIORGIO ARMANI DIESEL Ray-Ban

Grande marvin
Pizza Lagrange 45 - Torino



Visita alla mostra apertura al pubblico

Sabato 5 luglio dalle 15.00 alle 22.00
domenica 6 luglio dalle ore 10.00 alle 22.00
presso ex chiesa di San Giuseppe

Via S. Giuseppe ang. via Luigi Luciano
PINEROLO

Per la pubblicità su
LA STAMPA

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/555.52.11

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/86.47.01



Le reazioni al voto del Consiglio comunale, tra qualche rimpianto e molti distinguo

Il «no» ai Savoia divide la città dei re

Anche tra i nobili è forte il partito contrario al ritorno

Non spacca soltanto il Consiglio comunale, divide pure la città. Proprio così, quell'ordine del giorno passato lunedì sera in Sala Rossa ha innescato nell'ex capitale del Regno Sabauda «poi d'Italia un ac-» dibattito.

Rappresentanti della società civile, personaggi vicini alla Casa Reale, nostalgici della monarchia, detrattori della nobiltà: nessuno si astiene dall'addentrarsi nella polemica, tutti hanno idee precise in merito.

E pochi, davvero pochi esauriscono il loro commento affermando che il loro ritorno mi lascia del tutto indifferente.

A ventiquattro ore, insomma, da quell'«indietro Savoia» formalizzato dal Consiglio comunale la città s'interroga su questa decisione. In molti, infatti, ricordano un recente sondaggio del Centro Pannunzio che dimostrava come la maggioranza dei torinesi, soprattutto i giovani, non nulla da obiettare al rientro in Italia degli eredi di casa Savoia. Ma a contrastare questo dato escono subito altri: una parte della nobiltà torinese è contraria al rientro dei discendenti della Real Casa. Una vera e propria sorpresa.

La contessa Sibilla Antonelli, di origine toscana, ma residente a Torino (la cui nonna era prima dama di compagnia della Real Casa) è nettamente contraria: «Quella famiglia si macchiata di troppe colpe, è meglio che si tenga alla larga dall'Italia...». E rincara la dose: «E' meglio che continuino a sapere in pochi tutto quello che hanno fatto».

Anche Romilda Bollati di Saint Pierre non è favorevole a un possibile ritorno dei Savoia in Italia e ha quindi accolto favorevolmente l'iniziativa del nostro Consiglio comunale di negare loro questa possibilità: «Considero questo ritorno quanto meno inopportuno. E poi al momento mi sembra che il governo abbia cose più importanti da sbrigare. Con tutte le urgenze serie che abbiamo

andiamo occuparci di queste sciocchezze».

Si dichiara invece indifferente all'ipotesi del rimpatrio la contessa Germana Cibrario. Però riflette: «A dire la verità non mi comporto così bene. Diciamo che potrei tollerare un loro ritorno s'impegnassero a rispettare le leggi del nostro Paese, cosa che mi sembra non risulti sottintesa».

Giudizio negativo anche da parte della contessa Consolata Avogadro Collobiano che spiega: «Sarei favorevole al ritorno del figlio, ma non di Vittorio Emanuele. Lui no, non si è comportato bene, merita di tornare». E il Consiglio comunale, dunque, ha fatto bene? «Sì, per quanto sarà i suoi poteri ha fatto bene».

Ancora più tranchant l'amiraglio Filippo di Sambuy ironico: «Ma certo che li farei tornare, tanto non possono più nuocere a nessuno. Scusi il mio raglio, ma lei non è monarchico? «Sì capi-

IL VOTO CHE HA INDETTATO LA NOIA NOIA

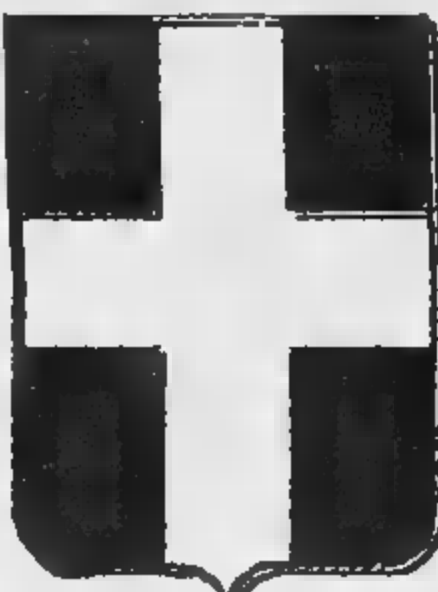
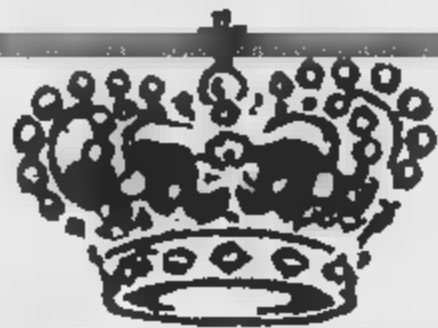
L'ordine del giorno passato con 4 pds e popolari contro

Il Comune di Torino è in controtendenza. Il giorno dopo l'approvazione da parte della maggioranza di centro-sinistra di un ordine del giorno che pone come condizione per il rientro dei Savoia il riconoscimento della Costituzione e degli emendamenti, il Parlamento a larga maggioranza bocciò la proposta di Rifondazione Comunista di sospendere l'esame della legge costituzionale per il rientro dei Savoia. Dunque la procedura avviata con le dichiarazioni del presidente del Consiglio Romano Prodi va avanti e il documento votato dal Comune di Torino (24 sì e 16 contrari, il sindaco Valentino Castellani non ha votato perché in visita negli Stati Uniti) diventa così un fatto simbolico che però ha scatenato non poche polemiche. Il centro-sinistra, infatti, si è diviso: i popolari hanno votato contro la proposta. Alleanza per Torino, verdi, Rifondazione e pds così hanno fatto quattro esponenti della Quercia (Santina Vinciguerra, Andrea Giorgis, l'indipendente Marzano,

Marzano, compreso il segretario provinciale, Alberto Nigral). Un voto contrario che il capogruppo Porcellana ha motivato così: «La storia ha già giudicato e per questa Repubblica fa più paura la secessione».

Nella maggioranza però le divisioni, almeno questa questione, sembrano accantonate. Dal centro-destra non le critiche. Così Michele Vietti, segretario regionale del Ccd: «Non capisco perché il Consiglio comunale di Torino debba occuparsi dei Savoia. Farebbe meglio ad affrontare questioni come quelle della legalità e dell'ipermartedì di corso Umbria». Agostino Ghiglia, capogruppo di Alleanza Nazionale, che si è visto bocciare il ordine del giorno a favore del rientro, adesso attende la rivincita in Regione dove ne ha presentato uno analogo: «Questo ostracismo nei confronti dei Savoia è assurdo e antistorico».

E l'ordine del giorno voluto dalla sinistra a Torino ha provocato la dura reazione del principe Vittorio Emanuele: «Penso che questa decisione non tenga conto dello spirito di riconciliazione che sta alla base del progetto di legge del governo per l'abrogazione della tredicesima disposizione transitoria della Costituzione».



Romilda Bollati
«Mi pare che ci siano cose più importanti cui il governo deve pensare»
Filippo di Sambuy
«Per me la monarchia è finita con Umberto»
Consolata Avogadro
«Lasciamo rientrare Emanuele Filiberto»
Edgardo Sogno
«Non rappresentano certo una minaccia»

Vittorio Emanuele, la moglie Marina ed Emanuele Filiberto



che lo sono - taglia corto - per me la monarchia è finita con Umberto II».

In controtendenza Filippo Beraudo di Pralormo che se la prende direttamente con il Consiglio comunale: «Non capisco per quale ragione abbia voluto a tutti i costi esprimere un'opinione in merito. Opinione non richiesta e neppure vincolante, visto che sarà il Parlamento a decidere». «Lei sarebbe d'accordo che rientrassero? «Sicuramente, siamo l'unico Paese del mondo che, alle soglie del Duemila, porta dietro certe restrizioni che stanno addirittura scritte nella Costituzione».

Anche la contessa Fernanda Gloria Serpi de la Foresta è favorevole a un loro ritorno: «Dopotutto sono passati cinquant'anni, mi pare un po' eccessivo continuare ad osteggiare il rimpatrio. Poi ci

più importanti contro le quali accanirsi...». Mario Lombardi, figlio del professor Giorgio e che ha tra i suoi avi Vittorio Emanuele II, trova «ingiusta la decisione del Consiglio comunale. Sono favorevole al rientro. Si tratta di cittadini italiani e come tali si devono riconoscere a loro tutti i diritti. Già, ma la richiesta di «Se rientrano in Italia - aggiunge - vuol dire che hanno automaticamente riconosciuto la Costituzione». Durissimo contro il Consiglio comunale anche Italo Penna-

relli: «Si tratta di una decisione da piccoli uomini e per di più strumentale. Non spetta al Consiglio comunale giudicare la storia». Sandro Per-

ro di San Martino si rifà proprio al sondaggio del Pannun-



PDS
RIFONDAZIONE VERDI
ALLEANZA PER TORINO
* Quattro consiglieri del Pds hanno votato no. La Lega non ha partecipato al voto

PARTITO POPOLARE
ALLEANZA NAZIONALE
FORZA ITALIA
CENTRO PER COSTA
NUOVE ENERGIE

zio: «Quell'indagine spiegava come la maggioranza dei torinesi fosse favorevole al rientro dei Savoia. Mi sembra che ancora una volta i cittadini siano più saggi dei nostri amministratori». Aggiunge l'amministratore ed è partigiano bianco Edgardo Sogno: «Si tratta di piccole questioni, di un problema secondario. Si devono tenere fuori gli eredi quando rappresentano un problema per l'Italia. Ma quelli di casa Savoia non mi sembrano certo una minaccia per il nostro Paese. A questo punto tenerli fuori contrasta con i diritti dell'uomo e dei cittadini».

Piccole questioni che Bianca Guidetti Serra difende con forza: «Quelli della mia generazione non do-

di conservare la memoria. Non si tratta di un atto drammatico o punitivo verso qualcuno. Condizionare il loro ritorno al riconoscimento della Carta costituzionale e degli errori commessi è una questione di principio, un gesto simbolico dall'alto valore. Perché i Savoia non fanno come Otto d'A-

sburgo che ha rinunciato alle sue pretese nazistiche che adesso rappresenta i cittadini austriaci nell'Euro-parlamento?». Una li-

che condivide anche Giovanni Nigro, il consigliere comunale di Alleanza per Torino e primo firmatario di quell'ordine del giorno: «Non dobbiamo dimenticare l'avviso dei Savoia alle leggi razziali del 1938 che gravi e infauste ebbero per il popolo italiano». Poi aggiunge: «Non ci sono conclusioni nette al rientro dei Savoia ma vogliamo che

avvenga non nella confusione e con la dichiarazione di piena fedeltà di cittadini alla Repubblica e soprattutto all'articolo 139 della Carta costituzionale

secondo cui la forma repubblicana non può essere oggetto di revisione. Un passo che per il momento non è stato accennato».

Emanuela Minicci Maurizio Tropeano

Alcuni attendono un posto di ruolo da dieci anni: situazione insostenibile

Scuola, precari fanno i lavavetri

Singolare protesta (con raccolta firme) dei docenti

Per denunciare il rischio di rimanere a lavoro hanno lavato i vetri delle auto. Un gruppo di maestri e professori supplenti che aderiscono alla protesta del Cip (coordinamento precari). Precari da troppo tempo, qualcuno anche da 10 nelle scuole della provincia.

Da una settimana chiedono firme di solidarietà in via Garibaldi angolo via della Consolata. «Ne abbiamo raccolte mille - dicono -. Anche nei giorni del Salone del libro e nelle scuole». Ieri mattina, secchiello e spugna, hanno pulito i vetri di auto, taxi, furgoni, perfino di pullman: «Abbiamo gli stessi doveri dei colleghi di ruolo, ma non gli stessi diritti. Lo Stato ci licenzia ogni anno. Siamo al minimo stipendio, senza scatti e senza futuro. Chiediamo il riconoscimento della professionalità acquisita e forme di assunzione diverse dai concorsi».



Un momento della manifestazione di protesta che si è svolta ieri mattina

Domani una delegazione sarà ricevuta da Scalfaro

Gli Stati Generali piemontesi

discutono del Nord-Ovest

Una delegazione degli Stati Generali del Piemonte si recherà domani a Roma per essere ricevuta, al Quirinale, dal presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. L'incontro è stato concordato per presentare il progetto triennale degli Stati Generali del Piemonte e l'attività già svolta nel primo anno. La delegazione sarà guidata da Rolando Picchioni, presidente del Consiglio regionale del Piemonte. Mauro Marino, presidente del Consiglio comunale di Torino. Ne fanno parte anche il presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo, l'assessore alla Cultura Giampaolo Leo e i componenti Comitato Culturale: Bagnasco, Lombardi, Regge, Vattimo e Veneziani.

lunedì pomeriggio ad Agliè si è svolta la riunione preparatoria della prima conferenza torinese degli Stati Generali che si terrà ad Ivrea il 26 e 27 settembre sul tema il «Nord-Ovest e il Torino». Dalla crisi ai processi di reindustrializzazione innovativa».

All'incontro hanno partecipato i rappresentanti della Fedepiemonte, Federpini, Fiat, Olivetti, Cri, San Paolo, Cgil, Cisl, Aem, Ires, Fondazioni Agnelli, Itp, Università, Comune d'Ivrea. Spiega Picchioni: «Il progetto degli Stati Generali metterà a confronto le imprese e i soggetti privati vuole favorire la comunicazione i diversi settori e intende rilanciare i progetti di sviluppo e un'identità condivisa del Piemonte». Aggiunge Marino: «Bresso, presidente della Provincia di Torino: «Per uscire dalla crisi non serve piangersi addosso, bisogna proiettarsi avanti. Per questo occorre mettere in rete le diverse culture come intendiamo fare anche con il progetto «cultura materiale» della Provincia di Torino».

La conferenza di Ivrea ruoterà attorno a tre temi: progetti nuovi e vincenti per superare i problemi del Nord-Ovest; elementi per una nuova competitività e infrastrutture materiali e immateriali.

Un ordine del giorno di rifondazione, verdi e ppi

Ipermercato di corso Umbria

Molti dubbi in maggioranza

A 24 ore dalla riunione regionale che potrà dare parere positivo all'insediamento dell'ipermercato di corso Umbria la polemica in Comune si fa sempre più incandescente. Ieri mattina nell'ambito della commissione (Urbanistica) Mariangela Rosolen, capogruppo di Rifondazione, ha fatto notare all'assessore Corsico l'inopportunità di rimanere inerti di fronte a tale scadenza. L'assessore ha ribadito che sin oggi quanto deciso dalla commissione di via XX Settembre non avrebbe influito sull'equilibrio urbanistico dell'area (superficie dell'ipermercato calibrata su quella delle abitazioni odie). Non paghi di queste rassicurazioni, nel pomeriggio, Rifondazione, verdi e ppi hanno presentato un ordine del giorno che giunge e si pre-

seguito della costruzione di significativi nuovi insediamenti abitativi che lo giustificano e dovrà essere dimensionato sulla base di tali insediamenti. Più tardi anche il pds in comunicato affermerà che ritiene utile un approfondimento tra giunta e forze di maggioranza in consiglio a proposito dei progetti riguardanti la costruzione di un nuovo centro commerciale corso Umbria. Il comunicato prosegue: «Riteniamo utile che la Regione rinvii la decisione per rendere possibili gli approfondimenti». La conclusione è documento (che auspica) incontro fra Ascom, Confesercenti e proprietà dell'area non è piaciuta all'associazione di Principe Eugenio: «Condividiamo la richiesta di rinvio, ma non abbiamo intenzione di incontrare la proprietà dell'area». Anche il presidente della circoscrizione S. Donato-Parella, Gian Luca Vignale elabora un ordine del giorno: «L'ipermercato è un omicidio volontario del piccolo commercio».

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE



Offrono assistenza psicologica a chi è colpito da un tumore

«Per noi i malati sono amici»

L'esperienza dei volontari Anapaca

«Ogni volta che parliamo del nostro volontariato, scorgiamo compassione nel nostro interlocutore. Ma chi collabora con l'Anapaca sa che si tratta di un atteggiamento sbagliato. Anche se non mancano momenti dolorosi e psicologicamente difficili». Lo scrive sul periodico interno una volontaria dell'Associazione nazionale di assistenza psicologica ai malati di cancro, che collabora con le fondazioni di assistenza domiciliare Faro a Torino e Samco a Chivasso ed ha sede in piazza della Repubblica 4 (tel. 436.03.52).

Un giornale «diverso», dominato dal celebre logo offerto dallo Studio Testa su cui campeggia la parola «Cancro», per un'esperienza controcorrente. «Quando entriamo in una stanza del day-hospital dimentichiamo che andiamo a trovare dei malati e vediamo soltanto degli amici con cui parliamo tutto un po'. Quante volte una risata ha fatto finire prima la bottiglietta della flebo, e quante soddisfazioni sentirsi dire che «questa volta il tempo è volato». Le persone cui teniamo compagnia ci regalano gioia e spesso allegria. Vogliamo confermarlo a chi teme che Anapaca significhi solo tristezza, dolore e pietismo».

Non è così, conferma il presidente Giovanni Bersano che è medico oncologo al Cottolengo. E si spinge più in là. La continua crescita dei volontari disposti ad aiutare chi combatte con un tumore è un dato indiscutibile. Ma nel frattempo aumentano anche i malati di cancro, con il risultato di dilatare aspettative ed esigenze. Di qui la necessità di energie sempre rinnovate da coinvolgere nell'assistenza distribuita dall'Anapaca tra il day hospital del San Giovanni, l'o-

spedale Valdese, le Molinette, Martini e il Mauriziano, e attraverso un impegno ulteriore al Centro di Ricerca sui tumori di Candiolo. Senza contare il servizio dei 150 volontari impegnati nell'assistenza a domicilio.

Dice il consigliere Guglielmo Gallone: «Con la consulenza specialistica di medici, psicologi e psichiatri pagati dall'associazione, puntiamo sull'obiettivo di assistere soltanto gli ammalati, ma anche i loro familiari. In proposito abbiamo già avviato un primo esperimento, limitato ad alcune famiglie, in cui la convivenza con un malato è tumore presenta specifici e particolari problemi».

Nella primavera '98, il via del prossimo corso per volontari promosso dall'Anapaca è un triplice scopo. «Non ci interessa soltanto formare volontari attivi, vogliamo offrire impegno di testimonianza e solidarietà, puntando inoltre a sensibilizzare l'opinione pubblica che tende ancora a fraintendere o rimuovere le malattie tumorali».

«Aiutare chi soffre a soffrire di solitudine» presuppone una sensibilità ed una solida preparazione. A tale scopo, nell'ambito di Anapaca è stato creato un gruppo di referenti con il compito di sostenere e coordinare i volontari, puntellando nella gestione di un servizio domiciliare che, se dedicato a malati terminali, può risultare problematico sotto il profilo pratico ed emotivo.

Ogni giovedì alle 18,30 l'incontro dei gruppi e i rispettivi referenti, sotto la coordinazione dello psichiatra Fabrizio Beux. Dice Gallone: «Tra le questioni più dibattute c'è l'ansia stimolata nei volontari da pazienti che sembrano indifferenti e suscita-

no la sensazione di dare disturbo anziché sollievo. La si risolve imparando a rispettare e ad accettare il silenzio del malato. Una lezione indispensabile per trasformare qualsiasi atto di generosità in un «buon cuore» in quell'impegno vitale che da quindici anni lega all'Anapaca i nostri volontari più fedeli».

Isella Re

Giovanni Bersano, presidente dell'Anapaca (a sinistra) e il consigliere Guglielmo Gallone



Anziani d'estate in città

Tante iniziative con Il Tempo di Alice

Non chiude per ferie Il Tempo di Alice e lancia la «vacanza metropolitana». L'Associazione - che si occupa di tutelare e difendere i diritti della terza età - ha appena varato il calendario delle iniziative estive rivolte agli anziani che restano a Torino. «Ad agosto», spiega la presidente Maria Pia Di Domenico - il 70 per cento della popolazione più di 55 anni rimane a casa, vivendo spesso in una condizione di isolamento e solitudine. Nonostante, il Comune stia già facendo molto, noi vogliamo essere presenti con l'impegno di favorire le occasioni d'incontro e aggregazione anche nel periodo di vacanze».

Domani debutta al circolo Augusta Taurinorum in via Bogino 1, ore 15,30, il ciclo su salute e benessere «Per sempre giovani?» che si avvale dello staff dell'Istituto Sant'Angela di Torino. In questo primo incontro dall'aria vagamente salottiera, si parlerà di «Come combattere i segni del tempo. Il vero e il falso». La serie medico-scientifica, proseguirà -

ogni giovedì - fino alla fine di luglio per poi continuare in agosto.

Il 19 luglio segnerà invece l'inizio della collaborazione con Teletudio: l'emittente televisiva coinvolgerà l'Associazione nel programma «Balandando sotto le stelle» che prevede - ogni sabato - animazione varia, e danze ai Laghi Baite Cumiana. Parte in autobus da piazza Vittorio Veneto al pomeriggio e si rientra in tarda serata. Infine, dal 5 agosto (ogni martedì), si organizzano brevi viaggi in pullman nei luoghi del «Piemonte insolito», con le guide di Archeodidattica. Tra escursioni, «Sulle orme della preistoria: Chiomonte e la Valle di Susa» (il 5 agosto); «La vita dei monaci Cistercensi all'Abbazia di Staffarda» (il 12). Proprio in questi giorni, Il Tempo di Alice ha cambiato indirizzo trasferendosi in via Ozanam 10. Il numero telefonico rimane lo 011/837.732.

Elia Del

In uno sgombero

Tra la carta
nastrosi
170 milioni

Accusate 4 ditte

Evasione
dell'Iva
per miliardi

Per i vicini di casa V.M. ■ ■ ■ ■ ■ un po' strambo, uno di quelli che non passa giorno che ■ ■ ■ si inrociano sul pianerottolo mentre, barcollando, salgono i gradini di ■ ■ ■ trasportando enormi buste di plastica traboccanti di carte, cartine, giornali, riviste, libri. Anno dopo anno, V.M. ha riempito le tre ■ ■ ■ dell'appartamento di via Principessa Clotilde, inarrestabile collezionista e inguaribile amante della carta in tutte le sue manifestazioni. Da ieri, V.M. per i vicini di casa ■ ■ ■ è ancora più strambo.

Stanchi di dover sopportare gli odori particolari che inequivocabilmente, da tempo, filtravano dall'appartamento dell'«indigente» (anche un po' malato, sì, con qualche difficoltà a parlare con gli altri, uno un po' così...), i condomini hanno telefonato ai vigili urbani, che hanno informato il settore sanità del Comune, che ha mobilitato l'Amiat. L'operazione recupero carta ■ ■ ■ cominciata alle 8, alla presenza di un parente. Rivista dopo rivista, giornale dopo giornale, quinta le dopo quinta, sono sparite colonne e pilastri cartacei, sono ■ ■ ■ le pareti.

E lì, nel mare di fogli datati Anni Trenta e Quaranta, fra copertine con i volti sorridenti ■ ■ ■ giovanissimi Mike Bongiorno e Fausto Coppi, sono stati trovati ■ ■ ■ foglietti: buoni postali per un valore di 170 milioni di lire. V.M. non è rimasto sorpreso quanto i vigili e quanto gli operatori ammassati-carta dell'Amiat: quelli, dopo tutto, erano «foglietti» come altri, ■ ■ ■ cento altri, come mille altri, come un milione di altri. Per lui valevano semplicemente perché erano un «pezzo» della collezione. E' stato convinto, a fatica, a depositarli in banca.

Evasione dell'Iva per otto miliardi tramite una ditta «fantasma» e uno stratagemma fiscale che consentiva un concorrenziale abbattimento dei prezzi. E' la truffa ai danni dello Stato scoperta dai funzionari della dogana di Bologna, che indagavano nel settore del commercio internazionale di componenti per personal computer.

L'inchiesta, partita da una verifica fiscale nei confronti della ditta Techtronic Italia di Bologna, è ■ ■ ■ condotta dal sostituto procuratore della Repubblica Giovanni Spinoza, che ha chiesto il rinvio a giudizio per Fabio Ansaloni, 30 anni, bolognese; Mario Rondolino, ■ ■ ■ anni, nato a Biella ■ ■ ■ residente a Torino, considerato promotore dell'associazione a delinquere; Silvia Garbaccio, 45 anni, della Multimedia Progetti, e Carlo Tomasi Canova, ■ ■ ■ anni, della Microline, entrambi torinesi («Non c'entrano nulla»); Roberto Di Chiara, ■ ■ ■ anni, palermitano, residente a Modena, rappresentante legale della Multimedia Srl e della Multimedia Italia Editori.

Per l'accusa, la frode è opera di quattro ditte di Torino - Multimedia Progetti, Multimedia, Multimedia Italia Editori e Microline, con sede in un castello -, con la complicità della Techtronic, che ■ ■ ■ ed emetteva fatture, arrivando ad un giro d'affari di 40 miliardi.

Le ditte comperavano componenti pc in Paesi europei dove l'Iva non si paga al momento dell'acquisto ma al momento della rivendita. La merce veniva fatturata alla Techtronic, che emetteva fatture nei confronti delle ditte di Torino. In questo modo la Techtronic applicava l'Iva al momento della rivendita fasulla alle imprese torinesi senza ■ ■ ■ all'erario l'imposta incassata.

“Anche con LA STAMPA

gli annunci gratuiti”



Ogni settimana dal giovedì

MARKET + LA STAMPA

in edicola a 3.000 lire

Concessionaria Pubblicità Publikompass

Il nome del patron della Martini & Rossi a sorpresa in un sondaggio di Forza Italia Montelera in corsa come sindaco?

A Moncalieri in campo per il Polo

Luigi Rossi di Montelera candidato sindaco a Moncalieri? Per ora il nome del patron della Martini & Rossi ed ex parlamentare democristiano compare in una terna di nomi che i dirigenti regionali di Forza Italia hanno inserito in un sondaggio per il candidato ideale per sfidare Carlo Novarino, sindaco uscente di Moncalieri e probabile candidato dell'Ulivo. E il nome di Montelera è risultato in pole position rispetto a quello di Ugo Micheletti, delegato di Forza Italia per il collegio di Bressana Bottarone, sindaco di Santa Maria della Spina.

Certo, si tratta di indicazioni basate sulla notorietà e i personaggi. Sicuramente c'è da verificare la disponibilità di Conte a scendere in campo. Dentro Forza Italia, però, l'esito di quel sondaggio informale e delle positive reazioni delle ali della destra non sono da sottovalutare. Il candidato in pole position, infatti, è Ugo Micheletti, delegato di Forza Italia che da mesi sta preparando con cura la battaglia al punto che subito dopo il primo turno elettorale di Torino, che assegnò la vittoria a Raffaele Costa, e il risultato record dei berlusconiani, in molti lo hanno salutato come futuro sindaco.

Il nome di Micheletti, però, piace al resto del Polo. Storice il nasco Alleanza Nazionale; dubbi manifesta anche il Ccd.

Certo nessuno ufficiale. Ma Agostino Ghiglia, presidente provinciale di An, spiega: «Le candidature decise all'interno di un tavolo del Polo. Occorre un ragionamento complessivo non solo su Moncalieri ma anche su tutti i comuni che vanno al voto a novembre, per esempio Chivasso. Parole simili ripete Michele Vietti: «Parlare di candidature

adesso è prematuro. In ogni caso devono decise all'interno di un ragionamento collegiale di tutti le componenti del Polo. Furio Gubetti, coordinatore provinciale, è polemico: «Non c'è nulla di definitivo. Il sondaggio è stato fatto in accordo con le altre forze del Polo. Anche Micheletti è d'accordo. E' un modo di sostituire le primarie».

Luigi Rossi di Montelera: il suo nome è al primo posto nelle preferenze degli elettori di Forza Italia che lo vogliono come candidato sindaco alle prossime amministrative di Moncalieri.



Francesco Lacelli, sindaco di Chivasso, non si presenta alle prossime elezioni.



Meno di sei mesi alle elezioni amministrative. Chivasso, ma i partiti già alla ricerca dei candidati a sindaco. Esce di

l'attuale primo cittadino, il progressista Francesco Lacelli, deciso a meno cambiamenti maturati durante le ferie - a non più ricandidarsi. Lacelli sindaco punterebbe Rifondazione comunista, in un primo tempo orientata sull'attuale presidente del Consiglio comunale, Antonio Napoli o, in alternativa, sul con-

sigliere Gaetano Albanese. Il partito della Quercia sarebbe invece più propenso ad un sindaco fuori da ogni schieramento: ad esempio Paola Palumbo, attualmente assessore ai Servizi sociali. E sul nome della Palumbo, nelle ultime ore, sembrano convergere anche i popolari. Proprio l'altra sera, il direttivo dei popolari, guidato dal segretario Bruno Capello, ha incontrato con il segretario provinciale Parato: è escluso che possa es-

Lacelli deciso a lasciare

Chivasso, Ardito con Berlusconi?

un personaggio del mondo cattolico a candidato per l'Ulivo. Ipotesi sostenuta dal deputato del collegio, quel Renato Cambursano che, proprio al ballottaggio di quattro anni fa, venne battuto da Lacelli.

In casa del Polo, l'unico nome a candidato a sindaco è quello di Andrea Flutero, consigliere provinciale di An e di Castagneto Po. Ma Forza Italia vorrebbe individuare un candidato che sia maggiormente espressione delle forze di centro. Pochi giorni fa, a Castelrosso, ospiti di un ex amministratore (e pare con il sostegno di un personaggio che ha se-

gnato la storia sociale della frazione negli ultimi decenni) è svolto un incontro conviviale con l'intervento di celebri del Comune, tra Mario Minella e Michelangelo Cha. I berlusconiani vorrebbero stringere i rapporti con personaggi delle vecchie giunte chivassesi come ad esempio Bruno Ardito, sindaco fino al '92. Altro personaggio gradito a Forza Italia sarebbe Loris Actis Alesina. I Verdi stanno valutando se aderire o no all'Ulivo. Incerto l'attuale vicesindaco Gianfranco Pipino: «A breve con la mia lista civica deciderò cosa fare».

Voltafaccia il giorno dopo la conferma Sospeso ad Alpignano il comandante del vigili

Il sindaco: «E' troppo poliziesco»
I sindacati: «Accalai fa il podestà»

Vergogna. Un sindaco di sinistra che si è messo a fare il podestà. E' duro il commento di Sergio Cogato, segretario della Cgil Funzione Pubblica, alla notizia del voltafaccia del sindaco di Alpignano Giuseppe Accalai, che ieri mattina ha notificato al comandante della polizia municipale la sospensione dall'incarico. Solo lunedì pomeriggio Accalai aveva dichiarato che Ugo Esposito era stato riconfermato, cambiando però opinione durante la giunta serale.

Il comandante rientrerà così in servizio a Settimo dove aveva vinto il concorso. I sindacati, intanto, annunciano battaglia. Ancora Cogato: «Il provvedimento di Accalai è illegittimo, in quanto la notifica non contiene le motivazioni della mancata riconferma, come invece prevede il comma 1 dell'articolo 14 del contratto enti locali».

Le motivazioni. Per spiegarle il sindaco ha convocato ieri pomeriggio una conferenza stampa, alla presenza dell'intera giunta, ma di elementi pratici ne sono emersi pochi. «Mancava un rapporto di dialogo e di fiducia - ha sostenuto Accalai - e poi l'atteggiamento del comandante era troppo repressivo e poliziesco».

Ma i sono fatti concreti a conferma di questo atteggiamento? «No, solo voci. Ma ba-

stano a delineare l'immagine di un comandante dei vigili che è in grado di avere un buon dialogo con la gente. Noi vogliamo il vigile di quartiere, che stabilisca un contatto con i cittadini - un poliziotto».

L'aumento dell'attività di prevenzione sulle strade, le pattuglie serali per garantire maggiore sicurezza, non rappresentano la volontà di lavorare nell'interesse dei cittadini? «Svolgere questa attività è il primo dovere di un comandante, non rappresenta certo un merito».

Eppure una volta ad Alpignano il comando dei vigili non era così organizzato. E gli stessi vigili urbani sono entusiasti del lavoro di Esposito. Il sindaco sembra curarsi del miglioramento del servizio. Ribadisce: «Governo questa città da sette anni e mai nessuno, nemmeno l'opposizione, si è permesso di criticare aspramente il operato e quello della giunta. Non posso certo tollerare che certe insinuazioni sulla legalità delle nostre attività arrivino da parte del responsabile dei vigili urbani».

La delibera della giunta sarà oggetto questa mattina di un'assemblea dei civici e venerdì mattina tutto il personale comunale. «Inoltre - annuncia Cogato - organizzeremo degli scioperi e delle iniziative di protesta».

Sfiorata la tragedia ieri pomeriggio sulla linea ferroviaria Torino-Modane. Salvi i due macchinisti. Traffico rallentato

Treno s'incendia in galleria

Salbertrand, per un guasto al locomotore

Tragedia sfiorata, ieri pomeriggio, sulla linea ferroviaria Torino-Modane dove un treno è incendiato in una galleria all'altezza di Salbertrand. I due macchinisti sono riusciti a raggiungere l'uscita tunnel prima che il fumo lo saturasse completamente: sono ricoverati all'ospedale di Susa per gravi intossicazioni.

L'incidente è accaduto intorno alle 13 quando un treno che trasportava 30 bisserche di auto Peugeot diretta in Francia si è bloccato per un guasto ad un locomotore all'interno della galleria di Serre La Voute fra le stazioni di Exilles e Salbertrand. I due macchinisti, Antonio Bernardini di Meana e Renato Maria Taleo di Sant'Antonino, si sono subito accorti che si era sviluppato un incendio nei motori della loro macchina di trazione. «Visto che non riuscivamo a spegnere abbiamo messo tutte le staffe che avevamo a disposizione sotto le ruote del treno per evitare che andasse indietro per un guasto ed abbiamo iniziato a

ORDINANZA IN VINCE

Tre Comuni contro i Tir

E' scattata l'ordinanza dei sindaci di Rivoli e Alpignano che vieta il passaggio ai mezzi pesanti superiori alle 7 tonnellate. Il Comune di Avigliana l'ha, invece, sospesa in attesa della riunione che si svolgerà domani mattina in Regione, alla presenza del prefetto, della Provincia, dell'Anas e dell'Ativa. «Poiché l'incontro è vicino abbiamo preferito aspettare spiega il vicesindaco della polizia municipale di Avigliana Carmelo Romeo. Rivoli e Alpignano hanno diversamente preferito applicare l'ordinanza, il peraltro sospesa un mese fa per ordine del prefetto Mario Moscatelli. I vigili urbani hanno così controllato che gli autocarri sprovvisti di regolare autorizzazione deviassero lungo la tangenziale.

correre verso l'uscita della galleria hanno raccontato. Intanto era scattato l'allarme e sul posto si erano portati i tecnici delle Ferrovie, i vigili del fuoco di Susa e Torino e le ambulanze della Croce Bianca di Susa. I due macchinisti sono stati subito soccorsi e trasportati all'ospedale di Susa. Difficile invece è stata l'opera di spegnimento dell'incendio che

si è poi esteso anche a 8 bisserche: 60 auto andate distrutte dalle fiamme. Il fumo nero aveva infatti saturato la galleria per circa tre chilometri ed impediva ai vigili del fuoco di entrare. Solo in serata si è riusciti a spingere il treno fuori dalla galleria permettendo ai pompieri di spegnere l'incendio. Ingenti i danni anche all'in-



Per l'incendio una colonna di fumo ha cominciato a uscire dalla galleria di Serre La Voute.

terno del tunnel dove si è praticamente sciolta la linea elettrica in rame di alimentazione dei treni. Nonostante ciò la circolazione sulla Torino-Modane ha subito ritardi gravi dal momento che i treni sono stati dirottati sul binario che passa nell'altra galleria, circolando a senso unico alternato. Difficile però le previsioni di ripristino della circolazione al-

l'interno della galleria di Serre La Voute: sarà infatti necessaria una perizia tecnica della struttura muraria.

Sempre nel pomeriggio di ieri altri ritardi di treni sono stati causati dalla rottura di una rotaia all'interno della galleria del Fréjus nei pressi di Modane.

Incidente stradale

Autofrejus interrotta per tre ore

L'autostrada del Fréjus nel tratto tra Susa e Chianocco ieri pomeriggio è rimasta interrotta per tre ore a causa di un incidente stradale che ha coinvolto tre auto, un furgone ed un Tir. Erano circa le 15,30 quando Renault 21 che viaggiava verso Torino con sei turchi a bordo è finita contro il guard-rail della galleria di Prapuntin per cause in corso di accertamento. Parte della polizia stradale di Susa. L'auto veniva poi urtata da un furgone condotto da Davide Bergamini, 28 anni, di Chieri, subito dopo un'Alfa 33 per evitare i turchi che erano scesi in strada finiva violenza contro il guard-rail. Il conducente quest'ultima auto, Giuseppe Rossetti, 76 anni, residente a Torino in strada del Pascolo 10, ha riportato gravi ferite. Un Tir tamponava poi ancora una Peugeot. Giuseppe Rossetti è trasportato da un'ambulanza della Croce Bianca al Mauriziano di Torino dove è stato ricoverato in prognosi riservata. I turchi sono stati invece ricoverati a Susa con lesioni gravi mentre gli altri rimasti tutti ilesi.

IN

La giunta comunale ha approvato ieri la delibera per il progetto definitivo di rifacimento delle impermeabilizzazioni e dei lastricati nei campi loculi del cimitero Parco. L'importo dei lavori, che verranno affidati con asta pubblica, è di un miliardo e 200 milioni.

EX APICA. Saranno completati entro dicembre di quest'anno i lavori di ristrutturazione sull'area ex Aprica di via Bard: si costruiranno una palestra e una struttura per attività sociali. La Giunta comunale ha stanziato 196 milioni. Il costo dell'operazione, che comprende la sistemazione del campo di calcio e la costruzione di una rampa per disabili, è di un miliardo e 750 milioni.

SCUOLE. La giunta municipale ha approvato due delibere che interessano le strutture scolastiche comunali. La prima (400 milioni), per la riqualificazione delle aree esterne dell'asilo nido via delle Primule 5, la scuola materna di via Mameli 16 e la scuola materna di via Mercadante 129. La seconda (un miliardo e mezzo) per la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici e asili nido nella VI circoscrizione.

RAPINA. Rapina, ieri poco dopo le 21, il casello autostradale della Torino-Savona a Carmagnola. Un automobilista che viaggiava a bordo di un'Alfa prima ha aggredito un addetto al casello (forse a causa di un diverbio sul resto), poi ha afferrato il denaro contenuto nella cassa ed è fuggito, in direzione Torino. Di lui non ci sono tracce.

I lavoratori elettrici del Piemonte aderenti ai sindacati Fnlc-Cgil, Fila-Cisl e Uilsp-Uil hanno proclamato uno sciopero per le ultime ore lavorative del 4 luglio. In una nota diffusa ieri l'Enel comunica che non prevede conseguenze sull'erogazione dell'energia elettrica all'utenza. Mentre gli sportelli ed i telesportelli commerciali della Società potrebbero non garantire lo svolgimento della normale attività.

Un extracomunitario che aveva bevuto troppo ha aggredito ieri sera il poliziotto di turno all'ingresso del pronto soccorso del Mauriziano quindi ha rivolto la sua rabbia contro un paio di finestre, protette da robuste inferriate. Il fatto è accaduto poco dopo le 20; per riportare la calma sono dovute intervenire un paio di volanti che hanno arrestato il nordafricano per minacce e pubblico ufficiale e ubriachezza molesta.

Luigi Chiappero primo cittadino di Ciriè.



Approvata la variante al Piano regolatore, il cantiere riapre in autunno

Via libera al megacentro «4C»

Ciriè, preoccupati i piccoli commercianti

L'amministrazione di Ciriè guidata dal sindaco Luigi Chiappero ha approvato il piano regolatore che consentirà la ripresa dei lavori per la costruzione del megacentro commerciale 4C di corso Generale Dalla Chiesa. Il cantiere, chiuso nel maggio del 1993, riaprirà i cancelli entro il prossimo autunno, si augura Luigi Cattarossi, presidente del gruppo formato da 37 commercianti di Ciriè che a partire dal lontano 1982 sono impegnati nella realizzazione del centro alla francese (più negozi e meno area supermercato). Proprio quest'ultimo, il sindaco di allora Aldo Buretti, in merito alla vicenda 4C è ancora sotto processo per ritirato una

concessione edilizia rilasciata dal municipio di Ciriè senza autorizzazione regionale. «Cosa da poco - dice Cattarossi - che insieme al suo gruppo già speso oltre 9 miliardi preventivati anni fa per la struttura "Le Alpi" - l'inchiesta ci obbliga a rivedere tutto l'iter progettuale, siamo pronti per ricominciare».

L'amministrazione ha posto però clausole severissime: la società 4C dovrà provvedere alla viabilità esterna ed interna, oltre ad aver già pagato 450 milioni di oneri di urbanizzazione, più altri soldi relativi al fermo cantiere per tutti questi anni.

Disperata, una parte dei commercianti di Ciriè. Abbi-

mo definitivamente la guerra con la grande distribuzione - tuona Giuseppe Spallucci, responsabile della Confeccenti di zona che conta 235 iscritti - Con il centro "Le Alpi" di 6500 metri quadrati e la nuova Coop di 4300, sistemati in via Robassomero il termine dei lavori è previsto per la primavera dell'anno prossimo, assisteremo alla desertificazione del piccolo centro commerciale. Aggiunge: «Due colossi della distribuzione per un bacino di 100 mila utenti davvero troppi».

Diego Eterno, presidente dei riuniti ciriacesi, per tutelare ambulantisti ed esercizi del centro, ha proposto lo sfollamento dell'area mercatale proprio nella zona della 4C, una soluzione che non è stata presa in considerazione.

«Non ci rimane che migliorare il servizio - riflette Gian-

domenico Garbolino, numero 1 dell'Ascom - Ci attrezziamo per il centro storico, dove sono sistemati oltre 150 attività, chiederemo parcheggi, infrastrutture ed iniziative per essere competitivi. La paura più grande per tutti? Che i due megacentri vendano la merce sottocosto per farsi concorrenza».

Non divide l'allarmismo il neo assessore al Commercio Paolo Balleio e promette: «Rilanceremo il centro storico dando agli operatori gli strumenti necessari. E poi privilegeremo sempre la piccola distribuzione. Intanto i dirigenti della 4C per il sfollamento hanno contattato i colossi Bennet, Pam e Garosci, mentre nel campo dell'abbigliamento circolano i nomi di Rinascente e Oviess».

Gianci Giacomino

Meana, ferita al viso

Meana, ferita al viso

Meana, ferita al viso

Una bambina di 5 anni di Meana di Susa è stata ricoverata all'ospedale Regina Margherita di Torino con gravi lesioni al viso: è stata moricata da un cane. Giulia Pelà, 5 anni, residente con i genitori in via Arona di Meana nella serata dell'altro ieri stava festeggiando il compleanno insieme alle amichette dell'asilo. Le bambine erano nel cortile di casa dove c'era anche un meticcio di media grandezza. «Un bravissimo, non ha mai moricato - affermano i vicini. Alcuni bambini, forse involontariamente, lo hanno infastidito mentre mangiava. Giulia Pelà si è avvicinata con l'intenzione di offrire all'animale un biscotto ma il cane improvvisamente si è scagliato contro di lei: l'ha urtata facendola cadere e poi l'ha moricata al volto. L'animale è stato subito bloccato dal figlio del proprietario, Pietro Minioti. Giulia Pelà è poi subito trasportata al pronto soccorso dell'ospedale e poi al Regina Margherita: avrà per 30 giorni.

Trovate dalla Polstrada

Oltre 500 mila lire

Oltre 500 mila lire

Il comando della Polizia stradale di Susa lancia un appello per trovare il legittimo proprietario di una cassettina, probabilmente rubata da un distributore automatico, contenente oltre 600 mila lire in contante. Il contenitore metallico è stato recuperato a bordo di un'auto, risultata rubata in seguito ad un incidente stradale avvenuto sulla direttrice Torino-Casale. Domenica scorsa una «Ford Sierra», con due individui a bordo, ha tamponato una Fiat Panda condotta da Mirko Pizalis. Dopo l'impatto, gli occupanti della «Ford» si sono dati alla fuga facendo perdere le loro tracce. Il controllo effettuato dalla Polizia stradale è risultato che l'auto era stata rubata e sul sedile posteriore è stata rinvenuta la spiccia gettoniera contenente 1312 monete, maggior parte da 500 lire, per un importo di oltre 600 mila lire. Molto probabilmente il contenitore è stato trafugato da una sala di videopoker o da un distributore automatico.

Due ragazze piene di ambizioni da oggi al Giro d'Italia femminile

Parente vuole una tappa Ferrero si prepara al Tour

Scatta oggi da Barrea (L'Aquila) l'ottava edizione del Giro d'Italia femminile, che si concluderà il 13 luglio a Trieste dopo 12 tappe e 1152 km. Gara favorita d'obbligo è Fabiana Luperini, vincitrice delle ultime due edizioni e più che intenzionata a fare tris in attesa di ripetere l'accoppiata sulle strade. Tour de France, dal 12 al 24 agosto (con semitappe, sabato 16, a Susa e Sestriere).

Saranno al via, buone possibilità di ben figurare, due torinesi: Simona Parente, 23 anni, di San Bernardino, e Roberta Ferrero, 26 anni, di Rivalta. La prima, che per la Edilavino di Pisa, ha costituito la più bella rivelazione della prima parte della stagione, con quattro vittorie all'attivo e la partecipazione in azzurro a una corsa a tappe spagnola, zona di San Sebastian, dove a ottobre si disputeranno i Mondiali. Al Giro - ha confessato Simona - cercherò soprattutto di la mia compagna, squadra Imelda Chiappa (argento alle Olimpiadi '96, ndr), che curerà la classifica. Ma, strada facendo, farò il possibile per vincere almeno una tappa.

Roberta Ferrero, dal canto suo, è ancora alla ricerca della prima affermazione stagionale, dopo il posto d'onore conseguito a maggio a Rho nella gara vinta dalla finlandese Sunstedt, poi impostasi anche nel Giro del Trentino. Dopo il tricolore nel '95, Roberta ha avuto qualche problema di convivenza con le compagne della Sanson, e difende i colori del Dream Team, una formazione veneta che annovera anche diverse straniere e che, con ogni probabilità, le darà possibilità di partecipare anche al Tour, da quest'anno non più riservato alle squadre nazionali.

Sempre oggi, scatta con il cronoprologo individuale a Sarezzo la Tre Tre Bresciana, corsa a tappe internazionale Juniores che si concluderà domenica e che vedrà

al via anche quattro corridori del Sassi-Katayn di Torino: Giovanni Vietri, Mario Pafundi, Guido Balbis e Alessandro Disenza. Soprattutto i primi due sono in gran forma, a hanno vinto le due indicative regionali in vista del tricolore di categoria del luglio a Sacile (Forlone). Vietri, in particolare, si è imposto per domenica a Dagnente (Novare) al termine di una gara resa durissima dal maltempo e condizionata da gravi insufficienze organizzative. Il pupillo di Rocco Marchegiano ha comunque vinto pieno merito e certamente da domenica sulle strade bre-

sciane saprà mettere a frutto la sua ottima condizione atletica. Atteso anche Balbis, apparso in presa dopo l'intervento chirurgico alle ginocchia che ha condizionato la prima parte della stagione. Intanto, dopo una settimana di pausa, riprende questo pomeriggio l'attività su pista al velodromo Pietro Francese di San Francesco al Campo. Con inizio alle 17, scenderanno in gara Esordienti (velocità e gara a punti), Allievi (stesso programma), Juniores (idem) ed Elite-Under 23 (inseguimento individuale).

Franco Bocca



Roberta Ferrero, 26 anni

Calcio: al club di Pianezza va anche Danzè

Lastaris compra Storgato Marocchino al La Chivasso

Sono del Lastaris i primi grandi colpi del calcio mercato dilettanti. A rinforzare il reparto difensivo della società del presidente Trabucchi, neopromossa in Eccellenza, arriveranno le due colonne dell'Ivrea che hanno permesso alla società di salire tra i Dilettanti. Si tratta del 36enne Massimo Storgato (ex colonna di Juve, Atalanta, Cesena, Verona, Lazio, Udinese, Avellino e Pro Vercelli) che probabilmente disputerà la sua ultima stagione in campo, e dell'ex primavera del Torino Danzè. La società di Pianezza, che ha messo sul mercato Schettino e Zolino, ha anche acquistato il can-

trocampista Piacenza dal Gaviuno Coazze, ha confermato le due punte di diamante dell'attacco di questa stagione Broccanello e Grivellari, alla quali potrebbe affiancare Wettfort dal La Chivasso.

Proprio sulla panchina bianconera siederà nella prossima stagione: altro bianconero famoso: dopo una lunga carriera alla Juve, Cremonese, Samp e Bologna e in panchina a Ivrea e Castellamonte, Domenico Marocchino ha scelto il Chivasso per rilanciare le proprie ambizioni. Al Moncalieri del nuovo mister Luciano Lopez, che sostituisce Maurizio Lubbica, potrebbero arrivare Fabrizio Mar-

dal Gaviuno Coazze e il forte difensore brasiliano del Cirié, Barcelos, mentre Camani è richiesto da Ivrea e Pinerolo. Il bianconero non ancora in trattativa con il Chivasso per la cessione di Pia, e con Volpiano, Sangiustese e Alpiagnone per quella di Pallitto; definiti i trasferimenti, il Pinerolo partirebbe alla caccia di Cugusi dall'Asti dopo il rinforzo la rosa con alcuni elementi provenienti dalle juniores: la punta Ussei, i difensori Beresini e Passerini e il portiere Foscat, riserva di Graziani.

L'Alpiagnone è vicino alla punta Leonardi dal Nizza Millefonti, al centrocampista Citioli dalla Cheraschese e al trattando con una società del Sud di categoria superiore per il trasferimento di Piemonte di un attaccante che si trasferisce a Torino per lavoro. Probabile la partenza di Guimini, mentre Paolo Marrese, anche richiesto dal Bruzolo, dovrebbe continuare a vestire il biancazzurro.

Dal calcio mercato organizzato Zullo all'Hotel Atlantic di Borgaro arrivano anche altre novità: al Gaviuno Coazze giungono Balbis e Biancotti dal Lastaris, tre al Bruzolo, col ritorno di De Filippo dal Meroni Cascine Vica, innestando il difensore Bedino dal Volpiano e Reinerio dal Pichesi, che ha intanto definito la cessione di Ferri al Pescara. Il neonato Rosta 2000 (presidente Mazza con Parisi segretario) parte dalla Prima Categoria. Rinaldo Negro in panchina e i giovani Vigo dal Gaviuno, D'Amore dal Lucente e Iovino dallo Spartano. Nel mercato giovanile attivissimo il Venaria, che ha acquistato Deluso e Valenza (classe '92) dal Sassi e ha venduto Sottoli, Brakus e Misiano ('80) all'Alessandria, Santagostino, Piazza, Valone ('80) alla Biellese e gli allievi Di Bari e Di Emanuele alla Juve.

Accossato

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

CALCIO

Juve e Toro giovanili. Il Toro esordienti '85 (all. Zichella) ha vinto il torneo di Ospedaletti, 3-0. Milan; gli esordienti '84 (all. Goffo): 10-0 al Vallorco e i pulcini '87 (all. Berges): 4-1 al Leim hanno vinto a S. Francesco al Campo; gli esordienti '85 (Brighenti) si sono imposti 6-0 sul Gabetto a Bardonecchia. Successo della Juve esordienti '86 sul Toro a Mappano, 4-2 ai rigori.

Torneo Beppe Viola. Cat. Dilettanti: Paradiso-Olympic 2-1. Cat. Juniores: Pozzomaiore-Beppe Viola 2-1. Cat. Allievi: Beppe Viola-Nichelino 2-0. Cat. Giovanissimi: Paradiso-Alpiagnone 1-0. Torneo Mappanese. Pulcini '87: Baranova-Settimo 1-1 (5-4 rig). Torneo La Sportiva Nolese. Cat. Dilettanti: Nolese-Cafasse 4-4 (7-5 ai rigori). Cat. Juniores: Cirié-La Nolese 2-0.

BASKET

Torneo giovanile Città di Pino Torinese. Cat. ragazzi: 1. Agnelli, 2. Settimo, 3. Pino Tor., 4. Druentina. Cat. Propaganda: 1. Collegno, 2. Mataro (Spa), 3. Pino Tor., 4. Chieri. Cat. Minibasket Aquilotti: 1. Settimo, 2. Pino Tor., 3. Bron (Fra), 4. Chieri. Cat. Minibasket Sociatoli: 1. Mataro (Spa), 2. Venaria, 3. Pino Tor., 4. Chieri.

BOCCE

Individuale D a Torino (Avv. S. Paolo): 1. B. Masiero (Avv. S.P.); 2. C. Valscaney (Graziano); 3. A. Palato (Sis). M. Fontana (S.Fr. Campol). Individuale C a Borgaro: 1. G. Bugni (Ponte Masino); 2. L. Geninatti (Borgarese); 3. A. Baracco (Borgonovo) e G. Panelli (Mad. Pilone). Quadrette ACCC/BCC Torino (Sis): 1. Sassi (Cericola-Rossi).

Barberis-Boscolo; 2. Sis (Romanisio-Serra-Tartarini-Amerio). Coppie D a Caselle: 1. Casellese (Maculan-Borla); 2. Casellese (Tuninetti).

HOCKEY PISTATO

A1 maschile (ultima giornata): Pontevicchio-Bra 0-1; Cernusco-Naxos nd; Amisora-Cus Ct 2-2; Lazio '59-Cus Bo 0-2; Cus To-Roma 5-4. Classifica: Bologna 41; Cernusco 35; Amisora 33; Roma 31; Lazio 29; Cus To 21; Naxos 17; Catania, Bra 16; Pontevicchio 8. Cus Bologna campione d'Italia; spareggio Bra-Torino per restare in A1. A2 maschile (ultima): Cus Ct-Cus To 1-0; Mori-Cus Bs 0-0; Galileo-Martesana 2-1; Amisora-Lorenzoni 0-4. Classifica: Lorenzoni 35; Catania 26; Brescia 22; Amisora 20; Galileo 18; Martesana 17; Mori 9; Cus To 7. Lorenzoni campione; Cus To in B. A3 maschile (ultima): Torino-Liguria 3-2 (2 Levizzari, 1 Lotito); Cus Ge-Villafraanca 3-0; Finbeton-V. Perosa 2-1. Moncalvese-Mori 1-3; Benevenuta-Cus Pd 1-0. Classifica: Padova 39; Torino 37; Mori 34; Finbeton, Villar Perosa 30; Liguria, Benevenuta 21; Moncalvese 20; Villafraanca 10; Cus Ge 8; Cus Pd promosso in A1; Moncalvese, Villafraanca, Cus Ge 8; Benevenuta spareggio per restare in A1.

MOUNTAIN BIKE

Mountain Classic '97 a Bardonecchia. Junior: 1. M. Castagnetti (Rohule folli); 2. F. Zucconi (Dream Team); 3. V. Meneghini (Teknorivoli). Senior: 1. C. Scatini (Savoult); 2. C. Poggio (Gran Paradiso); 3. L. Franchino (Capella). Veterani: 1. H. Santysiak, 2. W. Praderio (Gs Pietro); 3. P. Canova (Picchetta). Gentleman: 1. B. Ghidoni (Capella); 2. V. Cipriani (CT Cirié); 3. P. Corradini (Cicli Stroppa). Supergentile-

man: 1. W. Albiero (Capella). Femminile: A. Diaferia (Valsesia). NT: 1. A. Tavernari, 2. G. Bonaldo, 3. A. Germana.

PALLANUOTO

D maschile. Playoff: C. Nuoto-To Pn 11-1; Cusdrifoglio-Dino Rora 10-1. Classifica: To Pn, Dino Rora 8; C. Nuoto 6; Cusdrifoglio 5; Cus To 1. Playoff: Valenza-S. Vincent 14-1; Cuneo-Luserna 5-6. Classifica: Valenza 10; Borgaro 8; Luserna 4; Cuneo 2; S. Vincent 0.

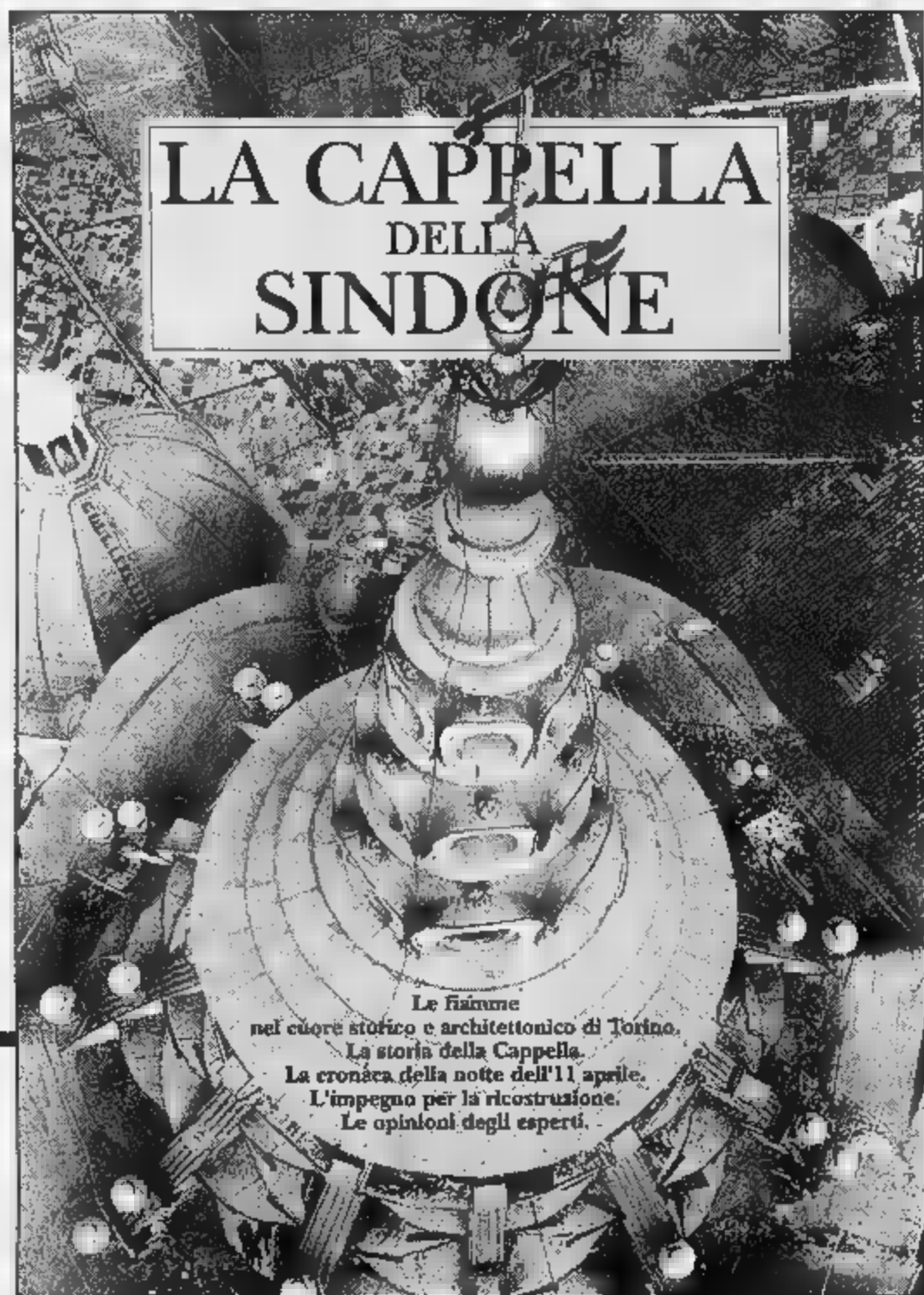
SOFTBALL

Serie B gir. 1 (9°-10° rit): Boves-Nuoro 1-14, 5-8; La Loggia-Novara 5-4, 10-0; Legnano-Bovisio nd.; N.S. Avigliana-Codogno 10-3, 7-5. Classifica: Nuoro 908; Avigliana 714; Legnano 832; Bovisio 619; Novara 381; La Loggia 354; Codogno 227; Boves 150. Serie C1 gir. 2 (4° rit): Alessandria-Biella nd.; Junior To-T.B. To 35-0; Castellamonte-Savona 20-4. Classifica: Junior 1000; Castellamonte 545; Alessandria 300; Biella 91; Trash Ball 0.

STAGIONE INFINITA

Trotto a Vinovo (per i residenti di Nichelino ingresso gratuito). Favoriti (ore 20.45). I. Volly Haken Cr. Varghas Llosa, Veggente di Avi. II. Sirio Pegaso, Sem del Rio, Siro del Pri. III. The Black, Tempio di Re. Trafalgar G. IV. Ronda Vol, Raska, Sempre Pegaso. V. Urey, Usdi di Casel, Urraca di Conca. VI. Uheros, Urabo Blue, Udo di Civa. VII. Ubrus As, Unger, Upana. VIII. Reriu di Grana, Ruth Pn, Royal Dutch. IX. Tangeri As, Tivolo, Temptation, Thunder Catti. (altri risultati domani)

Nel suo passato c'è un rogo.



Nel suo futuro c'è un libro.

Per fare qualcosa di importante per Torino basta recarsi in edicola.

Insieme a La Stampa, i torinesi potranno infatti acquistare il libro "La Cappella della Sindone". Così, oltre a scoprirne la storia, i segreti e il valore artistico, contribuirete anche alla sua ricostruzione. I proventi ricavati dalle vendite del libro, al netto dei costi, tramite "Specchio dei Tempi", andranno infatti a favore dei lavori di restauro. Vi garantirà così un'opera unica, 68 pagine rilegate in brossura ricche di riproduzioni fotografiche e illustrazioni, con le prefazioni di importanti firme della cultura e della politica, l'inedita documentazione sul rogo e le ipotesi per il restauro. Un libro dedicato a chi ama Torino e vuole dimostrarlo.

La Stampa e il volume
"La Cappella della Sindone"
in edicola a L. 6.500

Il libro è acquistabile separatamente da La Stampa

ItaliaNostra



SOCIETÀ EDITRICE UMBERTO ALLENANDI & C.

LA STAMPA

SI RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE: BENEDETTA SARTO, DI RINGRAZIANDO I SINDACATI EDICATAM: Sassi, Uheros, Siro, Civa, Ubrus

Rivoli e Collegno, concerti annullati

Fela Kuti addio e Khaled è ko

Forse inevitabile, eppur sempre spiacevole, s'abbatte sull'estate torinese la piaga dei concerti annullati.

Particolarmente sfortunata la rassegna «Caldomania» che si svolgeva a Cascine Vecchie nell'area di via Albenga angolo via Genova. Già cancellato l'appuntamento con gli Orb (previsto per il 5 luglio) salta inopinatamente anche il concerto di Fela Kuti, atteso per stasera. Pare che l'intera tournée italiana del musicista nigeriano sia stata per motivi politici. Quali? Forse un visto negato, forse l'ennesimo scontro fra l'artista ribelle e le autorità nigeriane. Insomma: Fela Kuti non salirà sul palco di «Caldomania». L'organizzazione sostiene che «i biglietti già venduti sono validi per lo spettacolo che con ogni probabilità si svolgerà a metà luglio». Con ogni probabilità? E se a metà luglio uno è in vacanza? Intanto, arriva pure la notizia dell'annullamento di un altro spettacolo di «Caldomania», quello di rapper Warren G. Confermati invece Joan Baez venerdì 4 e gli Spearhead il 10.

Un duro colpo anche per «Pellerossa»: il festivalone che si tiene al Parco Della Chiesa di Collegno e che stasera con inizio alle 21.30 con ingresso gratuito proporrà La Crus e i Virginiana Miller deve rinunciare alla serata di venerdì 4. Khaled, il celebre interprete del pop-raï algerino è stato colpito da «malore mentre si trovava in Sardegna, dove si avrebbe dovuto aprire



Il musicista nigeriano Fela Kuti

il tour italiano, ed è stato ricoverato d'urgenza a Parigi: resterà in ospedale per accertamenti fino al 7 luglio. Comunque a «Pellerossa» il 4 ci saranno i rapper Booya Tribe. E danno forfait da «Pellerossa» pure i deejays di Radio Flash Giorgio Valletta e Sergio Ricciardone, che non condurranno la discoteca «post concert», poiché è venuto l'accordo con gli organizzatori per questioni sia artistiche, sia economiche. (g. fer.)

Oggi e domani Orchestra Rai all'Auditorium, venerdì in piazza San Carlo

Per finire c'è l'Inno alla Gioia

Eliahu Inbal chiude la «serie Beethoven»

Ed ecco la «Nona». L'articolazione delle sinfonie beethoveniane, proposte dall'Orchestra Rai nelle ultime settimane, non ha seguito l'ordine cronologico, ma valutazioni musicologiche e pratiche. Non v'è dubbio però sul fatto che la «Nona» costituisca l'apogeo della produzione beethoveniana che le spetti di diritto il compito di chiudere la bellezza la serie. Così stasera dalle 20.30 a domani dalle 21 nell'Auditorium di piazza Rossa echeggeranno le vibranti note dell'Inno alla Gioia. E poi ci sarà, venerdì sera dalle 21.15, l'attesa replica in piazza San Carlo, gratuita per tutti. E' gradita l'idea di riproporre l'intera sequenza, non soltanto perché è musica immortale, ma perché la lettura che ne fa Eliahu Inbal trova ampi consensi: il suo è un Beethoven vitale, vitalistico, energico e positivo, che anche nelle pagine più raccolte non scade mai nel patetismo, e anzi rinuncia ad un tocco umoristico di filosofica saggezza.

Queste tre serate l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai schiererà tutti i suoi ranghi, ai quali si aggiungeranno i cantori dell'Albisthor Chorus diretto da Filippo Maria Bressan. Ci saranno poi quattro cantanti solisti di qualità come Eliane Coelho (soprano), Anne Gjevang (mezzosoprano), Robert Gam-bill (tenore), che sostituisce l'indisposto James Wagner, Albert Dohmen (baritono). Sarà



L'israeliano Eliahu Inbal dirige per la Nona

proprio quest'ultimo a dar voce al tema della «Gioia», bella scintilla degli dei, figlia dell'Elisio, sulle parole di Friedrich Schiller, precedentemente intonato da violoncelli e contrabbassi: la «Gioia che sfiora la terra, volando, come una rondine» (Roland), la «Gioia benedetta, attesa disperatamente per tutta vita, tutta una sinfonia» (Furtwängler), la «melodia dell'uomo buono» (Wagner).

La replica di venerdì, offerta



Leonardo Osella

dalla Fondazione San Paolo, rientra nei Giorni d'Estate organizzati dal Comune. Tutti potranno parteciparvi: per chi ha oltre 65 anni vi saranno 1300 posti a sedere riservati, ritirando un biglietto alla stessa sede dalle 19.30 alla Vetrina per Torino, in piazza San Carlo 159. La ripresa Rai del concerto andrà in onda in diretta differita dopo il Tg3 verso le 22.45.

STUPINIGI

Un concerto di beneficenza

L'Ordine Mauriziano ha messo a disposizione il salone centrale della Palazzina di Caccia di Stupinigi per un concerto che si terrà domani alle 21. L'iniziativa è di Piemonte Anlaids (Associazione Nazionale per la Lotta contro l'Aids), che intende raccogliere fondi per organizzare - insieme con l'Associazione Gianni, Wendy e Michele di Torino - dei soggiorni estivi per bambini sieropositivi. I biglietti (quarantamila lire) acquistano alla sede Piemonte Anlaids, via Carlo Botta 3 (tel. e fax 436.55.41), con orario dalle 15 alle 19.

Per il concerto, l'Associazione De Sono ha scelto il Quintetto a fiati Anton Reicha: Lorenzo Mainolfi (flauto), Ezio Rizzon (oboe), Enrico Sibona (clarinetto), Stefano Giachino (corno) e Deborah Vallino (fagotto). Il programma della serata prevede Haydn («Divertimento n. 1 in si bemolle maggiore»), Danzi («Quintetto in sol minore op. 56 n. 2»), Milhaud («Cheminée du René») e infine Ibert («Trois pièces brèves»). (L. o.)

A Torre Pellice Balli e poesie per un aiuto alla terza età

Arte, musica, ballo e poesia per una festa dedicata alla terza età. L'iniziativa Fiori, colori, intrecci della natura in programma a Torre Pellice da domenica al 6 luglio è infatti finalizzata alla raccolta di fondi per la risistemazione della «Casa Valdese delle Diaconesse», residenza assistenziale (per anziani) attualmente in fase di ristrutturazione. Gli ospiti della casa sono ora alloggiati all'Hotel Du Parc, viale Dante 58, dove si svolgerà la manifestazione che vuole anche un'occasione di apertura verso l'esterno e la socializzazione. Si comincia domani alle 15 con l'inaugurazione, seguita dalla proiezione di diapositive a tema floreale e apertura degli stand allestiti per l'occasione. Venerdì alle 15.30 lettura di poesie, intervalli musicali. Sabato, dalle 15, balli a cura dell'Associazione Panda, mentre domenica saranno attivati i laboratori di découpage, ceramica, la carta e pittura su ceramica. Ingresso è gratuito, offerte libere. (s. f.)

Da stasera al Massimo quindici film del tedesco Farocki

Harun, maestro di cinema

Vita quotidiana e politica, i suoi temi

Una lezione di cinema puro e di economia politica. Con queste parole Luis Skorecki, critico dell'autorevole «Cahiers du cinéma», ha definito anni fa l'opera di Harun Farocki, regista tedesco al centro della rassegna che si apre questa sera al Massimo Tre (via Montebello 8).

Organizzata da Goethe Institut, Museo Nazionale del Cinema e Archivio Cinematografico della Resistenza, «La guerra delle immagini» di Harun Farocki propone a sabato 12 luglio quindici pellicole girate dall'autore di Berlino, da gran parte della internazionale accomunata a maestri Jean-Luc Godard, Alexander Krug e Guy Debord. Si tratta di opere non convenzionali, in cui il regista affronta argomenti di attualità come lo sviluppo dei mass media e determinati fatti politici, nonché vari aspetti di quotidianità, con un linguaggio cinematografico che raccoglie l'eredità di Brecht e del cinema d'avanguardia e d'autore tipico di Fritz Lang e Carl Dreyer.



Il regista berlinese Harun Farocki

La rassegna s'inaugura questa sera alle 21.30 con la proiezione di uno dei film più importanti del regista: «Qualcosa inizia a vedersi». La storia, trasferita sul grande schermo nel 1981, racconta due innamorati che parlano della guerra del Vietnam e la analizzano attraverso le immagini televisive

e cinematografiche. Gli interpreti principali sono Bruno Ganz («L'amico americano», «La marchesa Von O»), Anna Mandel e Harmut Bitomsky. L'ingresso, questa sera, è libero. Proiezione in lingua originale con traduzione simultanea.

Domani sera viene invece proposto alle 20.30 «Come vivere nella Repubblica Federale Tedesca» realizzato nel 1990 dall'ex critico e docente di cinema e basato su montaggio di filmati educativi, venerdì alle 17 è previsto «Videogrammi di una rivoluzione» girato cinque anni fa e dedicato alla rivoluzione romana che causò la caduta del regime di Cesare, sabato alle 20 il film «Fra due guerre» a cui segue il cortometraggio «Il gusto della vita».

Tutti i film inseriti nella retrospettiva «La guerra delle immagini» il cinema di Harun Farocki vengono proiettati in lingua originale con sottotitoli in inglese. I biglietti d'ingresso costano 7 mila lire.

Daniela Cavalli

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

Piatti estivi piemontesi 500 in compenso sotto il pergolato dell'uva fragola

Da anni, ogni tanto, abbiamo parlato dell'Osteria Valgranda di Gianni Gatto. Posto che gioca a essere rustico e che, come accade in questi giorni, riesce a essere anche un po' sofisticato. Stavolta torniamo a soffermarci sulla Valgranda: tanto per l'ambiente e per la cucina, ma per offrire un omaggio postumo a Giuliana Della Rovere, moglie di Gatto e brava cuoca, purtroppo scomparsa improvvisamente il 6 giugno. Era lei l'artefice degli agnelli e della punta di vitello con patate al forno, i due piatti che davano gloria al tipico locale. Adesso, ai fornelli, c'è il figlio Gianata che, come specialità estive (si, da gustare sotto la topia) propone una serie di piacevoli carpioni, dagli zucchini alle polpette di carne, dalle rane alle uova sode. Il vino non è male con attenzione particolare sul Dolcetto dei Produttori di Govone.

Evento simpatico: nelle serate di venerdì e sabato due chitarristi (Alfredo Maugeri e Piero



Zerbini) eseguono canzoni del vecchio Piemonte e, in italiano, brani datati anni Sessanta. Gatto ha «ristretto» i prezzi: una cena, vino compreso, in genere non supera le 60 mila.

Via Lanzo 88
Cibi rustici e chitarra
Chiuso domenica
Sulle 11 mila vino
Tel. 011/226.44.20

APPUNTAMENTI qua e là

una performance dell'artista Arrigo Lora Tolino, autore di «Scampoli in lusinga» e «Infinito brionfo» pubblicati da Ididem.

Alle 21 al Circolo Culturale Navroz, in piazza Campanella 23/5, dibattito in collaborazione con Amnesty International dal titolo «I diritti non hanno confini». Con Gaetano Poppa e Roberto Tarico. Ulteriori informazioni allo 011/71.37.10.

E' stata prorogata sino al 5 luglio la «Gli ori della Rocca», in via della Rocca 37, la mostra a copie di gioielli delle Casale napoleoniche dei primi anni. Novacento. Una raccolta di preziosi anelli dalla montatura in oro antico e con intarsi di pietre quali zaffiri, smeraldi, diamanti e rubini, modelli Liberty. E poi si possono ammirare bracciali, pendenti e collari. Orario: 10-18, telefono 011/812.30.86.

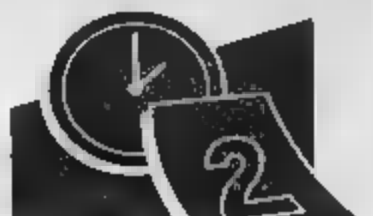
Domani alle 18.30 il Circolo della Stampa, in corso Stati Uniti 27, la Fondazione De Fornari presenta dodici opere di Francesco Gonin recentemente acquistate a un'asta parigina: oli, acquerelli, disegni. Partecipano all'incontro Piergiorgio Re e

Rosanna Maggio Serra. Ingresso soltanto su invito; ulteriori informazioni allo 011/542.491.

INCISORI E' allestita al 5 luglio al Piemonte Artistico e Culturale, in via Roma 264, la mostra «Compresenze: nove giovani incisori a Torino». Fra gli artisti che espongono Mario Petruccioli, Livio Tarico e Patrizia Tavella.

UN PREMIO Devono pervenire entro il 14 luglio i lavori partecipanti alla 13ª edizione del Premio letterario, figurativo e musicale indetto dall'Università del Terzo Età e presieduto da Guido Davico Bonino. In palio premi milionesimi di lire. Gli elaborati possono essere inviati nella sede di corso Francia 27; tel. 011/434.24.50.

MISS OVER 50 Devono pervenire entro il 6 luglio le iscrizioni per la selezione che si terrà a Chivasso per il concorso nazionale di Miss Over 50, riservato a donne dai 39 anni in su. La serata sarà il 10 luglio al disco-pub «Settimo Cleme», in via Eugenio Claret 1 e la partecipazione alla gara, consista in sfilata e in alcune performance canore o di recitazione, è gratuita. Informazioni più dettagliate, telefonando 0330/88.37.32.



DOVE andiamo

S'inaugura questa sera al Massimo Tre, via Montebello 8, la retrospettiva «A prescindere. Cent'anni di Totò» con incontri a cui partecipano il vicesindaco Domenico Carpanini, l'avvocato Alberto Milione e il giornalista Marco Travaglio. Appuntamento alle 22, segue la proiezione del film «Totò diabolico». Il corso della giornata vengono inoltre proposti «Fermo le mani» alle 16.30 e «San Giovanni decollato» di Amleto Paterni alle 18.30. I biglietti costano 7 mila lire. La rassegna proseguirà il 21 luglio.

CLASSICA. Si conclude questa sera alla Chiesa Santa Maria degli Angeli il Chivasso la rassegna «Musica Estate '97»: suona, a partire dalle 21, l'orchestra mandolinistica Panella di Asil. Il programma prevede celebri arie da opere e operette, sinfonie e canzoni popolari.

Un cambiamento di programma nella settimana cinematografica del Massimo: il posto breve personale dedicato a Lars Von Trier, viene proiettato il lungometraggio «Pane e fiore» di Mohsen Makhmalbaf inserito nella rassegna «Playbill». Oggi, doppio spettacolo alle 16.30 e 18.30. Il prezzo dei biglietti è di 8 mila lire.

Il cartellone dell'Arena Metropolis al parco Valentino (viale Boiardo 24) prevede questa sera alle 22 uno degli eventi stagione cinematografica. «Evita» di Alan Parker. Al fianco della protagonista Madonna figurano Antonio Banderas e Jonathan Pryce. Il biglietto costa 7 mila lire.

MUSICA dove

FIARMONICHE. Un'intera orchestra fiarmoniche, e per il più completamente impazzito: con similitudine, si preannuncia davvero singolare il concerto che gli inglesi Accordions Go Crazy tengono stasera al «Gabbro» (via Revello 3, 22) per l'imprevedibile rassegna «Folk It Out».

Serata riservata ai clienti «Mediolanum» stasera al Palastampa con Fausto Leali, Anna Oxa e il comico Gianni Fanloni. S'allestita alle 21.

Per «Parole Note», spettacolo stasera alle 21.30 in piazza Molino del quartetto di sassofonisti Les Desaxés.

Gruppi musicali giovanili prendono stasera alle 21 all'almaloro della rassegna «La bottega del suono '97»: il programma è «Muvip-tipositivo» in piazza d'Armi.

Cover al «Cacao» (via Ceppi al parco del Valentino, ore 22) con Gianni, Sharon e Fabrizio Voghera.

Serata musicale anche al «Café Blue» (via Valprato 68, 22.30) con Aquilante e Larsen.

Secondo concerto questa sera al Frossasco per la rassegna «Quattro porte su cinema e musica»: suona il gruppo funky Tony & Washington Singers il tanto Tony Washington, Harry Watts, chitarra, Gary Bellinger alle tastiere, Nikky Riley al basso e Jovan Bruckner alla batteria si esibiscono alle 21.30 a Parco Grà. L'ingresso è libero.

Al «Settimo Sigillo» di Orbassano (strada della Circonvallazione 10, 22) con gli Onda d'Urto.

FINARDI. Il concerto dell'«E» a Casale è previsto sabato 5 luglio al Castello dei Conti Cayz: protagonista, Eugenio Finardi. Appuntamento alle 21.15. I biglietti per assistervi costano 25 mila lire (da aggiungere i diritti di agenzia). Le vendite si effettuano a radio Reporter a «Le Gru», Video Rock ad Almesse, Crash di Sant'Antonino, Video Empire a Bussoleno, Yes Videomusic a Susa, Luna Chi a Condove, Dischi Mazza a Alpignano, D'Henn a Venaria, Videoleca Marzotto a Pianezza, Bar Fumari di San Giliò, Bernardo di Brione, Tretrona Campagnola a Fiano, Dischi Vergnano a Rivoli, Music & Video di Collegno, Musica E' a Feneria, La Cicalide a Avigliana, Fotozoom di Giverno.

«Tropical feeling» è il titolo della serata al «Doctor Sax» (Murazzi Cadorna 4, ore 22.30), «L'Amik Summer Edition» all'Alcalá (Murazzi Diaz, ore 22.30). Si ballano i successi del momento discoteca «Hennessy» (strada Trafalgar 23, ore 22.30) nell'appuntamento «Tendenza universitaria», musica latinoamericana a Michel per il mercoledì sera al «Patio» (corso Moncalieri 345/18, ore 22.30). A «Le Ginestre» (via Valprato 15, ore 22) si ascoltano i brani portati al successo da Ry Cooder.

Foto: Eugenio Finardi

GIORNI D'ESTATE

Sport e show teatrali per i ragazzi ma non manca il ballo a palchetto

Fitto di appuntamenti in città a provincia il programma odierno della manifestazione «Giorni d'Estate» a cura del Comune.

Ore 14: «Tornei di minibasket» al Casale.

Ore 15: si balla il liscio. Ore 20.30: disco liscio.

Ore 21: in corso Orbas-200.

Ore 18: per la rassegna dedicata a «Il Pifferaio Magico», spettacolo del gruppo milanese I Mapo.

MOVIMENTO, piazza d'Armi Ore 15: ballo liscio. Ore 21: serata eliminatória della rassegna musicale «Bottega del Suono '97» a ballo a palchetto.

Ore 23: musica da ballare il dj. Seba.

«A NOTTE, piazzetta Molli» (a fianco del Teatro Regio).

Ore 21.30: per la rassegna «Parole & Note», spettacolo stasera del quartetto di sassofonisti

francesi Les Desaxés.

GIARDINI VIA PLAVA, in via Plava 62.

Ore 21.30: Assemblée Teatro mette in scena «Tredici a tavola».

MARCHESSA, corso Varcelli 141.

Ore 21.30: il Piccolo Teatro del Borgo mette in scena «Tredici a tavola».

Ore 22: proiezione del film «Evita» diretto da Alan Parker e interpretato da Madonna.

GIARDINI REALI.

Ore 22: proiezione del film «Nuove in viaggio» diretto da Aki Kaurismäki.

CORTILE SAN GIACOMO.

Ore 21: «Giochi senza quartiere».

VIMARCA, piazza del Municipio.

Ore 21.30: proiezione del film «Mars Attacks» diretto da Tim Burton.

PARCO DELL'EX MONASTERO.

Ore 21.45: proiezione del film «L'ombra del diavolo» di Alan J. Pakula.

BRAD PITT. «GRUZZASCO», parco Porporati.

Ore 21.30: concerto blues di Slep and Red House.

MONCALIERE, al parco delle Vallette.

Ore 21.30: spettacolo della Scuola Danza Ravalli.

Ore 21.30: al Café Palestro, Guido Castiglia presenta «Una vita di racconti».

PARCO DELLA CHIESA.

Ore 21.30: due concerti con i La Crus e i Virginiana Miller.

PIAZZA MORO.

Ore 21.45: film «La carica dei 101 - Questa volta la magia è vera» di Stephen Herek.

GIARDINI REALI.

RIVOLI, parco Salvemini.

Ore 22: si svolge la proiezione di lungometraggio «Mi ricordo, io io mi ricordo» con Marcello Mastroianni. Il film sarà la rassegna cinematografica estiva di Rivoli. L'ingresso è libero.

Si inaugura sabato a Mondovì, Sala Ghisleri, il 30° Festival Dalla parte dei Saraceni

«Il festino nella sera del giovedì grasso
avanti cena», primo titolo in cartellone

Il Festival dei Saraceni compie trent'anni: trent'anni di musica antica nel continuo fiorire di uno stile soggetto ad «aggressioni» da parte di gruppi che poco hanno a che spartire con la musica antica. L'Istituto di Musica Antica «Stanislao Cordero di Pamparato» in questo costituisce un baluardo, un argine a quanti si avvicinano con troppa disinvoltura ad un genere che gode di grande ammirazione e competenza tra il pubblico più colto.

In collaborazione con la Regione Piemonte, la trentesima edizione del Festival di cui è direttore artistico il cembalista Giorgio Tabacco, ha acquisito una dimensione internazionale: un prestigio che lo pongono tra i primi in Italia. Quest'anno il Festival dei Saraceni trova un nuovo modo di porsi nei confronti della musica antica: l'antico - scrive Alberto Basso nella presentazione del festival - vive in spazi ridotti, procede dal posttrascimento per accostarsi alle sponde del classicismo viennese. Una estensione del concetto. D'altra parte è verissimo che mai c'è - e maggiormente nella musica - un'interazione nell'evolversi dello stile, sommi gli stili sono la naturale proiezione del divenire musicale attraverso i secoli, con tutte le mutazioni.

Il festival si apre con l'Accademia Fontegara diretta da Ser-

Denso programma internazionale per dare lustro alla musica antica sottoposta spesso alle manomissioni e alle violenze

Giorgio Tabacco
è tra gli ospiti del Festival di musica antica a Mondovì



gio Balestracci, che sabato 5 luglio alle 21 nella Sala Ghisleri a Mondovì eseguirà «Il festino nella sera del giovedì grasso avanti cena». Protagonisti della sera saranno Cristina Cordero, Alessandra Di Paolo, Gianluigi Ghiringhelli, Mirko Guadagnini, Enrico Bava.

Il 9 luglio, attesa esibizione del Sestetto L'Astrée - Ubaldo Rosso, Alessandro Tampieri, Giovanna Barbat, Giorgio Tabacco. In programma musiche di C.F. Emanuel Bach, Graun, Haydn, e ancora C.F. Emanuel

Bach. Il 13 luglio nella medesima sede di Mondovì, il Duo Francesca Lanfranco e Giorgio Tabacco interpreteranno brani di Antonio Soler, Krebs, W. Friedemann Bach.

L'Ensemble Barocco Georges Kiss si esibirà il 15 luglio. Col soprano Eva Kiss, Anastase Demetriades, Francisca Scherrenleib e George Kiss al cembalo. Brani di Anonimo, Frescobaldi, Gastoldi, Dowland, Gibbons, Purcell e Croft.

Domenica 20 luglio, il sopra-

no Francesca Scaini e il cembalista americano Edward Smith daranno vita ad una serie di brani di sicuro fascino: una cantata a sola di Clerambault, quindi brani di Couperin, Stradella, Scarlatti e Haendel. Il Festival dei Saraceni concluderà il 25 luglio con il fortopiano Bernard Brauchli, il quale interpreterà brani di Galuppi, Cimarosa, Haydn e Mozart.

Informazioni: Accademia Montis Regalis 0174/46351. (s.n.)

Carmagnola, Venaria, Rivalta: le arene sotto le stelle hanno riaperto i battenti Cinema d'estate, non solo evasione

A scelta: Harrison Ford, Brad Pitt o gli extraterrestri

Non solo titoli di «evasione» ma anche film d'autore per la serata cinematografica all'aperto fuori città.

A Carmagnola, ad esempio, la rassegna «Stelle sotto le stelle» propone - degli eventi d'essai della stagione: «Segreti e bugie». Nobilitato dalla Palma d'Oro vinta al festival di Cannes '96 e da cinque nomination all'Oscar, l'ultimo lavoro del britannico Mike Leigh («Naked») narra di una giovane donna di colore che, rimasta orfana dei genitori adottivi, si mette alla ricerca della vera madre che l'ha abbandonata appena nata. Le interpreti principali sono Brenda Blethyn e Marianne Jean-Baptiste. Appuntamento alle 22 nel cortile del li-



«Mars Attacks!» inaugura stasera alle 22 la rassegna «Cinema sotto le stelle» all'Arena Centro di Venaria

ceo Baldessano (ingresso da piazza). Agostino, i biglietti costano 7 mila lire.

Tim Burton invece l'autore di «Mars Attacks!», parodia del genere fantascifico riportato in auge nei scorsi anni dal successo di «Independence

days». L'ultima follia dell'autore di «Edward Mani di Forbice» s'ispira a una serie di figurine degli Anni Sessanta ritirate dal mercato perché troppo violente e descrive l'invasione degli Stati Uniti da parte di alieni e cattivisti. Il cast comprende

Jack Nicholson, Glenn Close, Annette Bening, Pierce Brosnan, Danny De Vito. «Mars Attacks!» inaugura stasera alle 22 la rassegna «Cinema sotto le stelle» all'Arena Centro di Venaria (piazza del Municipio). Ingresso a 5 mila lire.

Harrison Ford e Brad Pitt, attesi nei prossimi mesi rispettivamente in «Air Force One» e «Sette anni in Tibet», sono i protagonisti di «L'ombra del diavolo» al parco dell'ex Monastero di Rivalta. L'ex Indiana Jones impersona un poliziotto di origine irlandese che lavora a New York, il giovane divo un militante dell'Ira negli Stati Uniti per acquistare armi. Unico spettacolo alle 21,45, biglietti a 7 mila lire. (d.ca.)

TEATRI

AUDITORIUM RAI. Rossaro. Serate musicali di Primavera 1997. Ore 20,30: 7° concerto. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, direttore Eliahu Inbal; soprano: Elaine Costello; tenore: Robert; baritone: Albert Dohmen. Alitalia Chorus. Programma: L. Beethoven Sinfonia n. 9 in minore op. 125. Poltrona L. 45.000, ingresso L. 25.000, ridotto giovani L. 12.000. Informazioni tel. 810.46.53 - 810.46.91.

RITROVI

BAGATELLE: ore 11 danze L. CHALET. Tel. 668.9777, 15.30-21.30. CLUB 84. Oggi chiuso. Domani 15.30 Rocky. 21. Isolo Doc by Harmony.

DU PARC «LA TERRAZZA». 521.5275 ore 21. Altea ritorno. Edo Puma. L'area: anni 60/90 Edipse. GARDENLU' da di più Prova. St. Valsalice 4, L. 660.3443, 15 Min. LA LUCCIOLA La consoci? c. Taranto 206, t. 200.097, 15 d.j.

LE GIARDINO: ore 15, 15 e 21. Dopo 70 anni il divertimento continua. PATIO+INVIDIA: ore 22.30. Tel. 661.4641.

GALLERIE E MUSEI

ESPOSITOARTE Berthollet 43, 668.0148. Mostre d'autore: Picasso, Chagall, Casorati, Klimt, Fattori... rivisti da: Caverio, Longo, Monti, Pavesi, Viganì. **MANINI ARTE.** Via Della Rocca 26, Torino. Maestri del Novecento.

PIEMONTESE

GALLERIA ARTE MODERNA

Memorie di Po. CARLINA: Figure e figurazione a Tn. DAVIDO: Opere su carta.

Un inquietante viaggio in un labirinto di passioni.



Domani al LUX



ORARI ALLA PAGINA SPETTACOLI

PROVINCIA DI TORINO CITTÀ DI TORINO REGIONE PIEMONTE

LA NUOVA ARCA

TRE CONCERTI A PALAZZO BRICHERASIO

Giovedì 3 luglio 1997, ore 21

TRIO CLAUDE PIERRY

Alberto Rossignoli, violino - Roberto Polini, violoncello - Francesco Biraghi, chitarra classica. Musiche di Haydn, Geronzi, Manzoni, Paganini.

Giovedì 10 luglio 1997, ore 21

FILOMENA MORETTI

Chitarra classica. Vincitrice del "Concorso Internazionale di Alessandria" 1995.

Martedì 22 luglio 1997, ore 21

DUO BERNARD E SUSAN BRAUCHLI

Cembalo e viola da gamba.

FRANCESCA SCAINI, soprano

Musiche di Dalla Casa, Gardano, Frescobaldi, Torelli, Monteverdi, Brundelli, Cuccini, Scarlatti, Corelli, Stradella.

VIII STAGIONE LE SOIRÉES IN PIEMONTE DEL CIRCOLO DELLA STAMPA DI TORINO, 1997

Si ringraziano: LA STAMPA - CORRIERE DELLA SERA - FONDAZIONE CRT - CAMERA DI COMMERCIO - ISTITUTO SAN PAOLO - LAVAZZA - MARTINI & ROSSI - TORO ASSICURAZIONI - UNISTRADING - CLIMA SERVICES

Informazioni La Nuova Arca Tel. 011/6304422. E-mail: narca@alma.it - http://www.inatlantide.com/nuovarca

VOLA AL CINEMA



La Vetrina dell'Auto in onda su

VideoGruppo alle ore 08.30 - 13.30 - 23.00 - 02.00

Telecity alle ore 00.30 - 01.45

Italia 8 alle ore 23.30 - 19.00

Telestar alle ore 24.00 - 08.00

Partecipano:

Car - concessionaria Renault - Torino Auto - concessionaria Fiat - Primecar - concessionaria Nissan - Mondialcar - concessionaria Honda - Slatcar - concessionaria Rover - Blu Team - concessionaria Lancia - Automar - concessionaria Hyundai - Lancia - concessionaria Lancia e Maserati - Svat - concessionaria Lancia e Maserati - Progetto - concessionaria Fiat - Top Car - concessionaria Lancia e Maserati - concessionaria Alfa Romeo - Autocagno - concessionaria Fiat - Livio Ratto - concessionaria Innocenti - Mellano & - concessionaria Fiat - Autoingros - concessionaria - Grande Marvin. Publikompass Spa tel.011 66.65.235/237

Dopo lo strepitoso successo decretato pubblico in occasione dell'anteprima torinese

ARRIVA FINALMENTE DOMANI AL CENTRALE

il nuovo divertente film di COLINE SERREAU
popolarissima per «TRE UOMINI E UNA CULLA»



Vivono... papi! Sono esperti in telepatia e viaggi interstellari. Ma nessuno li loro vuol sulla Terra.

IL PIANETA VERDE
un film di COLINE SERREAU

Premio Davide di Donatello per la migliore sceneggiatura

DOMANI eliseo



I SERVIZI in Città

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 54.16.33
Polizia stradale pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091
Poste e Telegraf 160
v. Affari 10 dom. e fest. 8.30-19

SALUTE
Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio genetico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 58.21.606-54.90.00
Centro antiepilettico 683.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 313.44.44; Vittoria, 43.53.111. Maurizioano 50.801.

AMBULANZE
Elisambulanze 118; Soccorso urgente 118; Croce Rossa 280.333; Croce verde 54.90.00; Croce bianca 317.71.27
Aldo 54.04.69; Amir 558.93.31; Alpea 0337 22.94.80; Aldasone 83.01.58; Alpi 59.96.96; Ancora 569.33.44; Asido 33.13.01; Al- 50.23.98; 771.29.80; Area 0337 220.250; 433.63.57; Spli 242.19.04; Cr. bianca 683.19.02; 680.32.83; Sisto 437.17.30.

SOLIDARIETA'
Ass. Volontari Ospedalieri 319.89.18/318.76.34; Ass. G. Adeline contro la leucemia, 0360/55.41.20; C. Cardiopatici, 43.64.873; Fed. Sportiva Disabili 52.11.261; Tel. 48.10.48; Tel. Azzurro anm. bambini 19.898; Tel. anm. 319.52.52; Stranieri Cical, 53.39.62; La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165; Bartolomeo II C. 53.48.54; Sermig 436.85.66; Amnesty Int. 817.05.30; Informa- 561.22.99 ore 10-12; 15-17. west (losswood) 866.50.83.

di omosessuali 521.11.18; Apice (epilessia) 31.80.623; Anapaca (assist. malati cancro) 436.03.52; Telesoccorso 341.144; Lotfi AIDS 43.61.043; Gruppo AIDS 43.64.749; S.O.S. donna (abbandono neonati) 167.231.310; S.O.S. Vita 1679-13.000; Tel. Rosa 330.886; Serv. emergenza anziani lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 218.5041; Fio d'Argenta 1678-68.116. Fon. Osteoporesi 661.22.99 ore 10-12; 15-17. west (losswood) 866.50.83.

MUNICIPIO
Certificati a domicilio prenotazioni inf. documenti 436.01.66 442.51.04 436.77.00
Canile munic. 262.12.18
Lega dif. gatto 581.8733
Protezz. animali 812.28.94
Canile 262.03.97
Lega difesa cane 262.09.02
Usl, serv. vet. 442.11.11

Battelle sul Po
Ristoranti Tren, Superga 57841 888.0211
AEROPORTI
Caselle 56.76.361 433.25.25
Milano 02.74.851
TABACCHI di sera: P. Nuova, Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrano 19; Pivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 28; Fermucol 38; Dina 193; Napoleone 31; Narnia 256; G. Cesare 81; Dimes 15;

G. Barolo 5; Traperi 36; p. Castello, c. Orbasano 92.
BENZINA Servizio notturno: Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Allessandro 160; Agip, Vercelli-porta Stura; Q8, c. Giulio Cesare 276. Esso c. V. Emanuele 125. Moncalieri, corso Trieste.
EDIFICI
P.za C. Felice, hotel Liguria (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI NOTTE (19.30-9) v. Nizza 45; p. Massimo 1.
ORARIO 7-19.30 abito stazione Porta 12.30 alle 15 a battenti chiusi; via Stradella 198; corso Franco 273; corso Belgio 151/152; via Garzigliana 1; via Cibrario 88; via Turin 51; Corso Stati Uniti 8; Largo Orbasano 76; Via San Roma 37; via Cornelia 24; via Madama Cristina 78; via Po 14; Corso Vercelli 74
FARMACIE DI NOTTE (19.30-9) v. Nizza 45; p. Massimo 1.

TRAME

A VOLTE PITTORIANO... Horror. Seguito al noto «A volte ritornano», il film di Adam Grossman s'incanta sullo psicologo Jon Porter che torna con la figlia nella città dove è nato.

IL TURCO. Drammatico. Spesso dieci anni fa, Maria e Francesco sono stanchi del loro rapporto. Lui si reca a Istanbul e conosce un giovane che gli cambierà la vita.

BUGIANDO BUGIANDO. Comico. Il nuovo divo comico Jim Carrey è un avvocato feroce per le sue arringhe finali «costruite» a dritta la verità per 24 ore.

IL CACONE. Commedia. La vita di un paesino di provincia è sconvolta da una compagnia di attori che si recano a Madrid.

COSA FAPE IL DENVER QUANDO MUORE. Commedia. Jimmy il Santo, di lavoro realizza videocassette con cui i malati danno l'addio al mondo ai propri cari, si mette in gual.

LE CHE NO DETTO. Commedia. L'opera seconda dell'ex regista pubblicitario Isabel Coixet s'incanta sui suoi giovani personaggi in cerca d'amore negli Usa dei nostri giorni.

COSA FAPE IL DENVER QUANDO MUORE. Commedia. Jimmy il Santo, di lavoro realizza videocassette con cui i malati danno l'addio al mondo ai propri cari, si mette in gual.

UN GIORNO PER CHER. Commedia. Un architetto in vacanza si costringe al giorno in cui arrivano in ritardo a portare i figli in gita.

HAMLET. Drammatico. La lunga (circa quattro ore) e integrale versione dell'opera di Shakespeare firmata da Kenneth Branagh.

KOLYA. Commedia. Praga, prima della fine del comunismo. Un musicista si presta a fare il finto russo, che parte a gli lascia il figlio. La vita cambia.

IL. Drammatico. L'assordio alla regia dell'attore Kevin Spacey narra di tre delinquenti che, braccati dalla polizia, si rifugiano in un vecchio bar e prendono in ostaggio i clienti.

LIJI E IL VAGABONDO. Cartoni animati. Il classico della Walt Disney in cui un gatto si trasforma in un gatto.

LA MASCHERA DI CERA. Horror. Ad un secolo un serial killer con un braccio artificiale clonofornice le sue vittime per farne statue da esibire in proprio museo degli orrori.

IL. Fantascienza. Salvatore nella storia del creatore di videogiochi Jim e Sol, protagonista di un gioco.

LE DAME DEL. Drammatico. Una storia d'amore ambientata nei primi anni Settanta sulle coste della Scozia, in cui comunità calvinista e i lessori.

EPICURE. Commedia. Christian Ricci («La famiglia Addams») è una ragazza che, per scongiurare la noia, si trasforma in detective e l'auto.

IL. Drammatico. Avvocato di successo, la trasgressiva Eve conduce una vita che risente dell'infanzia tormentata.

IL. Thriller. Clint Eastwood è un ladro professionista che, dopo quello che dovrebbe essere l'ultimo colpo, viene, assiste a un omicidio in cui è implicato il presidente degli Stati Uniti.

PROFONDO CARMINE. Drammatico. Nel Messico del 1930, una coppia di infermiere, lui giulio) compie una serie di imprese criminali.

QUESTO. Commedia. Divorziati anni fa, star cinematografica Lily e il giornalista Dan si ritrovano il matrimonio della figlia.

IL SANTO. Arriva sul grande schermo Simon Templar, il ladro geniale della celeberrima serie televisiva «Il santo» con Roger Moore.

SCANDALO IDENTITA'. Commedia. Le vicissitudini sentimentali di una ragazza a New York in cerca di fortuna e dello «scambio di identità» di cui sarà protagonista.

IL SENSO DI SIMILIA PER LA NEVE. Giallo. Dal best seller di Peter Høeg, narra di una donna che indaga sulla misteriosa morte di un bambino inuit.

IL. Drammatico. Il cast di Heide nasce l'amicizia tra i cinquantenni e il giovane.

NEL TEMPO. Commedia horror. J. Fox è un detective del paranoico nel nuovo lavoro, ricco di effetti speciali, di Peter Jackson.

THE NIGHT FLIER. Horror. Da un racconto di Stephen King, l'inquietante storia di un misterioso personaggio giurista una notte in città degli Stati Uniti.

TUTTI. Commedia. Dal libro di Culicchia, le vicissitudini di giovane Walter.

L'ULTIMO APPELLO. Giudiziario. Tratto dal best seller di John Grisham, il film narra di un giovane e idealista avvocato che cerca di salvare il nonno (Gene Hackman) condannato a morte.

L'ULTIMO. Drammatico. Milcol (Sylvia Cohen) indaga sulla verità nascosta dietro la morte del padre, professore universitario sopravvissuto all'Olocausto.

UOMO. Commedia. Una veterana conduce una rubrica radiofonica che risolve i problemi di padroni di casa ma non il coraggio di andare all'appuntamento al buio a cui la invita e manda un'amica.

ZEUS E IL. Commedia. L'amicizia tra un cane e un delfino per questo film rivolto ai famiglie.

Volge al termine «Parole & Note», rassegna contro il veleno della banalità Omaggio a Carosone, gran concerto Stasera i DeSaxès, poi Svampa, Ovadia, Riandino

Alle invettive contro il decadimento della musica «elegante», schiava del mercato e in affanno di crisi d'idee, vien fatto di obiettare che, in realtà, le alternative non esistono. Nulla di più inesatto. Potente controveleno alla banalità, i concerti correnti sono iniziative come «Parole & Note», piccola rassegna che s'avvia alla conclusione (ancora in programma stasera lo spettacolo dei DeSaxès, e gli incontri con Nanni Svampa domani, Moni Ovadia il 5 luglio e Davide Riandino il 6) e che quasi in apertura ha portato un manipolo di artisti liberi da etichette e scuole: i mi-

starsi con un maestro immenso, e forse non appieno compreso: Renato Carosone. L'omaggio - tramutato dai guastatori musicali della Banda Osiris - ha fruttato uno spettacolo che, ospitato nella suggestiva piazzetta Molino alle spalle del Teatro Regio, ha sortito il duplice, benefico effetto di divertire il numeroso pubblico presente, offrendo l'intelligenza; e di tirare a gruppi e solisti non meno noti di dar libero sfogo alla propria creatività, e dover sottostare al trito cerimoniale del «Concerto comunemente inteso». Complici nel lodevole progetto

alcuni veterani - l'attor-musico napoletano Peppe Barra, i rasta-veneriani Pitura Freska, i rockettari ciuffettosi Dennis & The Jets, gli Skiantos dell'indomito Freak Antoni - e una scelta accolta di più recenti acquisti della musica fuori dagli schemi: il gruppo vocale genovese «Voci Atroci», gli ineffabili partenopei Macaroni Circus, il mucchio selvaggio di Tony & I Volumi. Variazioni sul tema «Carosone», sempre intelligenti, talora strabilianti: «Caravanpetroli» in polca, ma cantato da un mezzosoprano giapponese (Macaroni Circus); oppure in versione «Ho



Moni Ovadia sarà il score di 5 luglio per «Parole & Note»

giocato il numero al lotto». «Peppe» reinventa «Pigliate 'na pastiglia» in chiave «fine dicitore», gli Skiantos osano la versione doppiata di «Caravanpetroli» con Dandy Bestia (la sinistra di Clapton) alla chitarra e voce napoletana, e il tondeggiante Freak nel multiforme ruolo di traduttore-traditore, seconda voce, terrorista, e apologa della carosonità come «primigenia della demenzialità». (g.f.r.)

PRIME VISIONI

ADAM GROSSMAN c.s.o. G. Cesare 67. Tel. 836.521. Inedito criminalista di K. Spacey con M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADAM GROSSMAN c.s.o. G. Cesare 67. Tel. 836.521. Inedito criminalista di K. Spacey con M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADAM GROSSMAN c.s.o. G. Cesare 67. Tel. 836.521. Inedito criminalista di K. Spacey con M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADAM GROSSMAN c.s.o. G. Cesare 67. Tel. 836.521. Inedito criminalista di K. Spacey con M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADAM GROSSMAN c.s.o. G. Cesare 67. Tel. 836.521. Inedito criminalista di K. Spacey con M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADAM GROSSMAN c.s.o. G. Cesare 67. Tel. 836.521. Inedito criminalista di K. Spacey con M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADAM GROSSMAN c.s.o. G. Cesare 67. Tel. 836.521. Inedito criminalista di K. Spacey con M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADAM GROSSMAN c.s.o. G. Cesare 67. Tel. 836.521. Inedito criminalista di K. Spacey con M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADAM GROSSMAN c.s.o. G. Cesare 67. Tel. 836.521. Inedito criminalista di K. Spacey con M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADAM GROSSMAN c.s.o. G. Cesare 67. Tel. 836.521. Inedito criminalista di K. Spacey con M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADAM GROSSMAN c.s.o. G. Cesare 67. Tel. 836.521. Inedito criminalista di K. Spacey con M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADAM GROSSMAN c.s.o. G. Cesare 67. Tel. 836.521. Inedito criminalista di K. Spacey con M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADAM GROSSMAN c.s.o. G. Cesare 67. Tel. 836.521. Inedito criminalista di K. Spacey con M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADAM GROSSMAN c.s.o. G. Cesare 67. Tel. 836.521. Inedito criminalista di K. Spacey con M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADAM GROSSMAN c.s.o. G. Cesare 67. Tel. 836.521. Inedito criminalista di K. Spacey con M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADAM GROSSMAN c.s.o. G. Cesare 67. Tel. 836.521. Inedito criminalista di K. Spacey con M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADAM GROSSMAN c.s.o. G. Cesare 67. Tel. 836.521. Inedito criminalista di K. Spacey con M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADAM GROSSMAN c.s.o. G. Cesare 67. Tel. 836.521. Inedito criminalista di K. Spacey con M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADAM GROSSMAN c.s.o. G. Cesare 67. Tel. 836.521. Inedito criminalista di K. Spacey con M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADAM GROSSMAN c.s.o. G. Cesare 67. Tel. 836.521. Inedito criminalista di K. Spacey con M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADAM GROSSMAN c.s.o. G. Cesare 67. Tel. 836.521. Inedito criminalista di K. Spacey con M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADAM GROSSMAN c.s.o. G. Cesare 67. Tel. 836.521. Inedito criminalista di K. Spacey con M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADAM GROSSMAN c.s.o. G. Cesare 67. Tel. 836.521. Inedito criminalista di K. Spacey con M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADAM GROSSMAN c.s.o. G. Cesare 67. Tel. 836.521. Inedito criminalista di K. Spacey con M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADAM GROSSMAN c.s.o. G. Cesare 67. Tel. 836.521. Inedito criminalista di K. Spacey con M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.



Stefania Rocca, «Nirvana»

UNOPIRE p.v. Veneto 5. Tel. 817.1642. Con la regia di G. Rader, con Andy Garcia. Or. 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

UNOPIRE p.v. Veneto 5. Tel. 817.1642. Con la regia di G. Rader, con Andy Garcia. Or. 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

UNOPIRE p.v. Veneto 5. Tel. 817.1642. Con la regia di G. Rader, con Andy Garcia. Or. 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

UNOPIRE p.v. Veneto 5. Tel. 817.1642. Con la regia di G. Rader, con Andy Garcia. Or. 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

UNOPIRE p.v. Veneto 5. Tel. 817.1642. Con la regia di G. Rader, con Andy Garcia. Or. 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

UNOPIRE p.v. Veneto 5. Tel. 817.1642. Con la regia di G. Rader, con Andy Garcia. Or. 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

UNOPIRE p.v. Veneto 5. Tel. 817.1642. Con la regia di G. Rader, con Andy Garcia. Or. 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

UNOPIRE p.v. Veneto 5. Tel. 817.1642. Con la regia di G. Rader, con Andy Garcia. Or. 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

UNOPIRE p.v. Veneto 5. Tel. 817.1642. Con la regia di G. Rader, con Andy Garcia. Or. 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

UNOPIRE p.v. Veneto 5. Tel. 817.1642. Con la regia di G. Rader, con Andy Garcia. Or. 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

UNOPIRE p.v. Veneto 5. Tel. 817.1642. Con la regia di G. Rader, con Andy Garcia. Or. 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

UNOPIRE p.v. Veneto 5. Tel. 817.1642. Con la regia di G. Rader, con Andy Garcia. Or. 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

UNOPIRE p.v. Veneto 5. Tel. 817.1642. Con la regia di G. Rader, con Andy Garcia. Or. 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

UNOPIRE p.v. Veneto 5. Tel. 817.1642. Con la regia di G. Rader, con Andy Garcia. Or. 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

UNOPIRE p.v. Veneto 5. Tel. 817.1642. Con la regia di G. Rader, con Andy Garcia. Or. 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

UNOPIRE p.v. Veneto 5. Tel. 817.1642. Con la regia di G. Rader, con Andy Garcia. Or. 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

UNOPIRE p.v. Veneto 5. Tel. 817.1642. Con la regia di G. Rader, con Andy Garcia. Or. 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

UNOPIRE p.v. Veneto 5. Tel. 817.1642. Con la regia di G. Rader, con Andy Garcia. Or. 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

UNOPIRE p.v. Veneto 5. Tel. 817.1642. Con la regia di G. Rader, con Andy Garcia. Or. 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

UNOPIRE p.v. Veneto 5. Tel. 817.1642. Con la regia di G. Rader, con Andy Garcia. Or. 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

Galleria San Federico. Tel. 541.283. Adam Grossman con M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan, M. Dillan. Or. 15,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

MASSIMO 1° v. Montebello & T. Tel. 817.1048. Con la regia di G. Rader, con Andy Garcia. Or. 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

MASSIMO 1° v. Montebello & T. Tel. 817.1048. Con la regia di G. Rader, con Andy Garcia. Or. 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

MASSIMO 1° v. Montebello & T. Tel. 817.1048. Con la regia di G. Rader, con Andy Garcia. Or. 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

MASSIMO 1° v. Montebello & T. Tel. 817.1048. Con la regia di G. Rader, con Andy Garcia. Or. 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

MASSIMO 1° v. Montebello & T. Tel. 817.1048. Con la regia di G. Rader, con Andy Garcia. Or. 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

MASSIMO 1° v. Montebello & T. Tel. 817.1048. Con la regia di G. Rader, con Andy Garcia. Or. 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

MASSIMO 1° v. Montebello & T. Tel. 817.1048. Con la regia di G. Rader, con Andy Garcia. Or. 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

MASSIMO 1° v. Montebello & T. Tel. 817.1048. Con la regia di G. Rader, con Andy Garcia. Or. 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

MASSIMO 1° v. Montebello & T. Tel. 817.1048. Con la regia di G. Rader, con Andy Garcia. Or. 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

MASSIMO 1° v. Montebello & T. Tel. 817.1048. Con la regia di G. Rader, con Andy Garcia. Or. 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

MASSIMO 1° v. Montebello & T. Tel. 817.1048. Con la regia di G. Rader, con Andy Garcia. Or. 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

MASSIMO 1° v. Montebello & T. Tel. 817.1048. Con la regia di G. Rader, con Andy Garcia. Or. 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

MASSIMO 1° v. Montebello & T. Tel. 817.1048. Con la regia di G. Rader, con Andy Garcia. Or. 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

MASSIMO 1° v. Montebello & T. Tel. 817.1048. Con la regia di G. Rader, con Andy Garcia. Or. 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

MASSIMO 1° v. Montebello & T. Tel. 817.1048. Con la regia di G. Rader, con Andy Garcia. Or. 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

MASSIMO 1° v. Montebello & T. Tel. 817.1048. Con la regia di G. Rader, con Andy Garcia. Or. 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

MASSIMO 1° v. Montebello & T. Tel. 817.1048. Con la regia di G. Rader, con Andy Garcia. Or. 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

MASSIMO 1° v. Montebello & T. Tel. 817.1048. Con la regia di G. Rader, con Andy Garcia. Or. 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

MASSIMO 1° v. Montebello & T. Tel. 817.1048. Con la regia di G. Rader, con Andy Garcia. Or. 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

MASSIMO 1° v. Montebello & T. Tel. 817.1048. Con la regia di G. Rader, con Andy Garcia. Or. 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

MASSIMO 1° v. Montebello & T. Tel. 817.1048. Con la regia di G. Rader, con Andy Garcia. Or. 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

MASSIMO 1° v. Montebello & T. Tel. 817.1048. Con la regia di G. Rader, con Andy Garcia. Or. 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

MASSIMO 1° v. Montebello & T. Tel. 817.1048. Con la regia di G. Rader,

TEMPERATURA MINIMA? NO, NUOVA TARIFFA INTERURBANA.

-8,9%

Dalle 18.30 alle 22.00*

TELECOM
ITALIA

Una telefonata costa meno di quello che pensi.

media

tassa ser

in tutte le distanze

stazioni dal 1874

VIENI A TORINO CAPITALE DELL'AUTO SOLO NELLA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA puoi trovare

i migliori prezzi del mercato

e

1500 auto in pronta consegna

IL PIACERE DI SCEGLIERE



KA



- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata

DA L. 13.950.000*

FIESTA



- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata

DA L. 14.950.000*

ESCORT



- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo

DA L. 20.950.000*

SCORPIO



- Doppio Air - Bag
- Servosterzo
- ABS
- Climatizzatore
- Antifurto perimetrale
- Cerchi in lega
- Vernice metall.

DA L. 39.500.000*

MONDEO



- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore
- ABS - Servosterzo

DA L. 29.960.000*

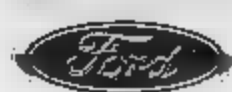
GALAXY



- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore
- ABS - Servosterzo

DA L. 37.820.000*

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA



Authos

C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO
TEL. 205 42 22

Autostadio

CORSO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 326232
VIA RIZZA, 69 - TORINO - TEL. 6505535

Co-Auto

C.SO FRANCIA, 117 - CASCINE VICA
RIVOLI - TEL. 9596210

Delfincar

VIA CHERI, 103 - CARMAGNOLA
TEL. 9711073

Euromotor

C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417
C.SO GROSSELO, 318 - TORINO - TEL. 7393353
STR. LANZO 207 - BORGARO - TEL. 4503074

Siac

STR. PADANA 106, 110 - CHIERI - TEL. 947845
C.SO SAVONA 170 - MONCALIERE
TEL. 64043043

ifas

Dal 1951, auto e servizi

Eurobasket: SuperDino, ora team manager, esalta gli azzurri

Meneghin: ho rivisto la mia Italia di Nantes

BARCELLONA
DAL NOSTRO INVIATO

Sembra un film già visto. L'Italia del basket è nei quarti con un turno di anticipo nel clan azzurro c'è qualcuno che vive un déjà vu. Dino Meneghin, accompagnatore della Nazionale, non può tornare a quel giugno di 14 anni fa, Europei '83. Francia, quando l'Italia del ct Sandro Gamba conquistò a Nantes il suo primo e finora unico titolo continentale.

«Oggi come allora - dice - c'è grande unione all'interno della squadra, che può contare su dodici giocatori intercambiabili e quindi una panchina molto lunga».

Nell'83 gli eroi erano, oltre a SuperDino, si chiamavano Marzotti, Cogliaris, Brunamonti, Gillerdi, Riva, Tonut, Sacchetti, Bonamico, Villalta, Costa, Vecchiato. Campioni irripetibili, anche per l'Italia di Myers e Fucca? «Fare certi paragoni è difficile e comunque inutile e poi sono passati troppi anni. Di sicuro in tutti questi ragazzi rivedo lo spirito di allora».

Dopo una serie entusiasmante di vittorie, il bello di questo Europeo deve però ancora arrivare. Venerdì ci sarà l'impegno dei quarti, la prima partita secca e senza appello: chi perde. «A Nantes la formula era più snella. Batteremo subito la Spagna, poi Grecia, Svezia e la Francia padrona di casa, quindi concluderemo le qualificazioni con il memorabile successo sulla Jugoslavia. Fu la famosa partita della rissa in campo».

Kicanovic che diede un calcio a Villalta e Grbovic che brandì minaccioso un paio di forbici. Senza sconfitte, superammo poi l'abbordabile Olanda in semifinale, quindi conquistammo il titolo battendo in finale ancora la Spagna. Sette vittorie su sette, un trionfo».

Anche questa volta l'Italia, conquistando il 1° posto nelle qualificazioni, potrebbe essersi spianata la strada verso la finale. «Forse, ma devono trovare maggior continuità in difesa e negli schemi offensivi. Contro Spagna e Germania abbiamo patito troppe pause».

La virtù di questa squadra pare la grande capacità di reagire alle difficoltà. «E' vero, anche perché

VENERDI' I QUARTI: TURCHIA-ITALIA

■ **Risultati Girone E:** Grecia-Israele 85-82, Turchia-Francia 82-71. Classifica: Grecia 12; Russia, Lituania 8; Turchia 6, Israele 4; Francia 2 (Russia e Lituania una gara in meno, Israele e Francia eliminate).

■ **Girone F:** Polonia-Germania 86-76, Jugoslavia-Spagna 79-70. Classifica: Italia e Jugoslavia 10; Spagna 8, Polonia 6; Croazia, Germania 2 (Italia e Croazia una gara in meno, eliminate Germania e Croazia).

■ **Quarti venerdì:** Grecia-Polonia, Russia - Lituania-Spagna; Lituania o Russia-Jugoslavia, Turchia-Italia.

■ **Myers.** Multato di 1000 marchi (circa un milione di lire) perché questi Europei ha indossato scarpe di colore azzurro. Il regolamento Fiba consente soltanto calzature bianche o nere.

■ **Fucca.** Ha ricevuto un'offerta quadriennale di rinnovo del contratto con la Stefanel che pareggerebbe quella dei LA Clippers (triennale da 6 milioni di dollari).

sa trovare sempre l'uomo in più da affiancare in attacco ai soliti Myers e Fucca. Una volta Frosini, poi Bonora, quindi Galandaa.

Dicono che l'Italia esprima il gioco migliore. «Non esaltiamoci. Jugoslavia, Russia e Grecia fanno paura e la Spagna può migliorare».

Chi sarebbe meglio evitare sulla strada verso la finale? «Le più pericolose sono Jugoslavia e Russia, ma ora l'abbiamo già battuta...».

E gli slavi l'altra sera hanno rischiato un altro ko con la Croazia, arretrati a mezzo secondo della fine per una magica tripla di Djordjevic.

Il collone d'Achille degli azzurri potrebbe essere proprio la regia, dove Coldebella non si è dimostrato un cambio all'altezza di Bonora.

«Credo che Coldebella crescerà ancora, così come aumenterà l'impegno e il rendimento di Abbio e Carera. Invece mi ha già impressionato l'autorità dimostrata da Galandaa e Marconato, praticamente debuttando. In questa squadra ognuno ha trovato un suo ruolo e non ci sono conflitti di competenza. Proprio come a Nantes».

Ma l'Italia non era venuta a Barcellona per puntare al 5° posto e strappare la qualificazione ai Mondiali '98 in Grecia? «Ma non scherziamo! Per mantenere la massima unità, noi siamo qui per vincere e basta. E pensavamo davvero di non poterci nemmeno qualificare per Atene '98, dovremmo chiudere baracca e ritirarci».

Giorgio Viberti

La Nazionale di Bebetto affronta oggi la Bulgaria

Giani e Gravina inseguono come si manda in il Brasile

MOSCA. Il risultato (3-0 per gli azzurri) non inganni, Italia e Brasile è stata una battaglia terribile, durata quasi 11 ore. Alla fine, e con merito, nonostante le asfisse che spesso condizionano i giovani di Bebetto, è arrivato il successo che fa sperare in una delle finali di sabato. «La nostra è una squadra giovane - ha dichiarato Giani - con elementi grosse doti fisiche e tecniche, ma che in campionato hanno scarsa abitudine alle gare importanti. Ed è ovvio che in alcuni frangenti manchi loro la sicurezza. In passato, il gruppo che ha fatto grande l'Italia, prima di esplodere ad altissimi livelli, si era abituato a vincere in Italia e in Europa con il club».

L'inesperienza si è notata all'esordio, nel 2° set con l'Olanda, perso dopo che gli azzurri hanno vantaggioso 13-9, ed è riaffiorata in parte con il nuovo Brasile che Latini cerca di ricostruire. Sia nel 1° che nel 3° set, l'Italia ha prevalso, affannando nonostante si fosse avvantaggiata rispettivamente con 10-2 e 10-3. Nei momenti caldi

Giani e Gravina, con i loro muri invalicabili, hanno bloccato i tentativi di rimonta dell'avversario. Ottimi assieme ai due centrali, Meoni, Bonati e Pasinato.

Oggi alle 12 italiane c'è il terzo impegno azzurro, contro la Bulgaria sconfitta ieri da Cuba. Gli azzurri sono obbligati a vincere e a regalarci poco se vogliono arrivare alla finalissima.

Carlo Coriolano

Italia-Brasile 3-0 (15-12, 15-8, 15-12)

Italia: Meoni 1+0, Rosalba 5+22, Giani 6+11, Pasinato 5+20, Sartoretti 1+5, Gravina 7+12, Bonati 5+12, Pippi, Bovolenta, Casoli.

Brasile: Marcelo, Douglas 1+4, Giba 7+25, Max 5+22, Nelbert 4+13, Gustavo 2+11, Paulao 2+7, Carleo, Gilson 2+0, Ricardo 2+1, Schwaneke 1+7.

Risultati: Cuba-Bulgaria 3-2, Olanda-Russia 3-2.

Classifica: Cuba, Olanda 4; Russia, Italia 2; Brasile, Bulgaria 0.

Il tedesco Boris B.

Carlo Coriolano

Singolare maschile (ottavi di finale): Stich-Woodforde 6-4, 6-7 (3-7), 6-3, 7-5; Rusedski-Reneberg 7-6 (7-2), 6-4, 7-6 (7-4); Pioline-Steven 3-6, 6-3, 6-4, 7-5; Becker-Rios 6-2, 6-3, 6-6 (7-5); Kiefer-Kafelnikov 6-2, 7-5, 2-6, 6-1.

Singolare femminile (ottavi di finale): Hingis-Appelmans 6-1, 6-3; Basuki-Hy 6-0, 7-6 (7-2); Sanchez-Pierce 6-1, 6-3; Tauziat-Testud 4-6, 7-5, 12-10.

Il tedesco Boris B.

Carlo Coriolano

Singolare maschile (ottavi di finale): Stich-Woodforde 6-4, 6-7 (3-7), 6-3, 7-5; Rusedski-Reneberg 7-6 (7-2), 6-4, 7-6 (7-4); Pioline-Steven 3-6, 6-3, 6-4, 7-5; Becker-Rios 6-2, 6-3, 6-6 (7-5); Kiefer-Kafelnikov 6-2, 7-5, 2-6, 6-1.

Singolare femminile (ottavi di finale): Hingis-Appelmans 6-1, 6-3; Basuki-Hy 6-0, 7-6 (7-2); Sanchez-Pierce 6-1, 6-3; Tauziat-Testud 4-6, 7-5, 12-10.

Il tedesco Boris B.

Carlo Coriolano

Singolare maschile (ottavi di finale): Stich-Woodforde 6-4, 6-7 (3-7), 6-3, 7-5; Rusedski-Reneberg 7-6 (7-2), 6-4, 7-6 (7-4); Pioline-Steven 3-6, 6-3, 6-4, 7-5; Becker-Rios 6-2, 6-3, 6-6 (7-5); Kiefer-Kafelnikov 6-2, 7-5, 2-6, 6-1.

Singolare femminile (ottavi di finale): Hingis-Appelmans 6-1, 6-3; Basuki-Hy 6-0, 7-6 (7-2); Sanchez-Pierce 6-1, 6-3; Tauziat-Testud 4-6, 7-5, 12-10.

Il tedesco Boris B.

Carlo Coriolano

Singolare maschile (ottavi di finale): Stich-Woodforde 6-4, 6-7 (3-7), 6-3, 7-5; Rusedski-Reneberg 7-6 (7-2), 6-4, 7-6 (7-4); Pioline-Steven 3-6, 6-3, 6-4, 7-5; Becker-Rios 6-2, 6-3, 6-6 (7-5); Kiefer-Kafelnikov 6-2, 7-5, 2-6, 6-1.

Singolare femminile (ottavi di finale): Hingis-Appelmans 6-1, 6-3; Basuki-Hy 6-0, 7-6 (7-2); Sanchez-Pierce 6-1, 6-3; Tauziat-Testud 4-6, 7-5, 12-10.

Il tedesco Boris B.

Carlo Coriolano

Singolare maschile (ottavi di finale): Stich-Woodforde 6-4, 6-7 (3-7), 6-3, 7-5; Rusedski-Reneberg 7-6 (7-2), 6-4, 7-6 (7-4); Pioline-Steven 3-6, 6-3, 6-4, 7-5; Becker-Rios 6-2, 6-3, 6-6 (7-5); Kiefer-Kafelnikov 6-2, 7-5, 2-6, 6-1.

Singolare femminile (ottavi di finale): Hingis-Appelmans 6-1, 6-3; Basuki-Hy 6-0, 7-6 (7-2); Sanchez-Pierce 6-1, 6-3; Tauziat-Testud 4-6, 7-5, 12-10.

Il tedesco Boris B.

Carlo Coriolano

Singolare maschile (ottavi di finale): Stich-Woodforde 6-4, 6-7 (3-7), 6-3, 7-5; Rusedski-Reneberg 7-6 (7-2), 6-4, 7-6 (7-4); Pioline-Steven 3-6, 6-3, 6-4, 7-5; Becker-Rios 6-2, 6-3, 6-6 (7-5); Kiefer-Kafelnikov 6-2, 7-5, 2-6, 6-1.

Singolare femminile (ottavi di finale): Hingis-Appelmans 6-1, 6-3; Basuki-Hy 6-0, 7-6 (7-2); Sanchez-Pierce 6-1, 6-3; Tauziat-Testud 4-6, 7-5, 12-10.

Il tedesco Boris B.

Carlo Coriolano

Singolare maschile (ottavi di finale): Stich-Woodforde 6-4, 6-7 (3-7), 6-3, 7-5; Rusedski-Reneberg 7-6 (7-2), 6-4, 7-6 (7-4); Pioline-Steven 3-6, 6-3, 6-4, 7-5; Becker-Rios 6-2, 6-3, 6-6 (7-5); Kiefer-Kafelnikov 6-2, 7-5, 2-6, 6-1.

Singolare femminile (ottavi di finale): Hingis-Appelmans 6-1, 6-3; Basuki-Hy 6-0, 7-6 (7-2); Sanchez-Pierce 6-1, 6-3; Tauziat-Testud 4-6, 7-5, 12-10.

Il tedesco Boris B.

Carlo Coriolano

Singolare maschile (ottavi di finale): Stich-Woodforde 6-4, 6-7 (3-7), 6-3, 7-5; Rusedski-Reneberg 7-6 (7-2), 6-4, 7-6 (7-4); Pioline-Steven 3-6, 6-3, 6-4, 7-5; Becker-Rios 6-2, 6-3, 6-6 (7-5); Kiefer-Kafelnikov 6-2, 7-5, 2-6, 6-1.

Singolare femminile (ottavi di finale): Hingis-Appelmans 6-1, 6-3; Basuki-Hy 6-0, 7-6 (7-2); Sanchez-Pierce 6-1, 6-3; Tauziat-Testud 4-6, 7-5, 12-10.

Il tedesco Boris B.

Carlo Coriolano

Singolare maschile (ottavi di finale): Stich-Woodforde 6-4, 6-7 (3-7), 6-3, 7-5; Rusedski-Reneberg 7-6 (7-2), 6-4, 7-6 (7-4); Pioline-Steven 3-6, 6-3, 6-4, 7-5; Becker-Rios 6-2, 6-3, 6-6 (7-5); Kiefer-Kafelnikov 6-2, 7-5, 2-6, 6-1.

Singolare femminile (ottavi di finale): Hingis-Appelmans 6-1, 6-3; Basuki-Hy 6-0, 7-6 (7-2); Sanchez-Pierce 6-1, 6-3; Tauziat-Testud 4-6, 7-5, 12-10.

Il tedesco Boris B.

Carlo Coriolano

Singolare maschile (ottavi di finale): Stich-Woodforde 6-4, 6-7 (3-7), 6-3, 7-5; Rusedski-Reneberg 7-6 (7-2), 6-4, 7-6 (7-4); Pioline-Steven 3-6, 6-3, 6-4, 7-5; Becker-Rios 6-2, 6-3, 6-6 (7-5); Kiefer-Kafelnikov 6-2, 7-5, 2-6, 6-1.

Singolare femminile (ottavi di finale): Hingis-Appelmans 6-1, 6-3; Basuki-Hy 6-0, 7-6 (7-2); Sanchez-Pierce 6-1, 6-3; Tauziat-Testud 4-6, 7-5, 12-10.

Il tedesco Boris B.

Carlo Coriolano

Singolare maschile (ottavi di finale): Stich-Woodforde 6-4, 6-7 (3-7), 6-3, 7-5; Rusedski-Reneberg 7-6 (7-2), 6-4, 7-6 (7-4); Pioline-Steven 3-6, 6-3, 6-4, 7-5; Becker-Rios 6-2, 6-3, 6-6 (7-5); Kiefer-Kafelnikov 6-2, 7-5, 2-6, 6-1.

Singolare femminile (ottavi di finale): Hingis-Appelmans 6-1, 6-3; Basuki-Hy 6-0, 7-6 (7-2); Sanchez-Pierce 6-1, 6-3; Tauziat-Testud 4-6, 7-5, 12-10.

Il tedesco Boris B.

Carlo Coriolano

Singolare maschile (ottavi di finale): Stich-Woodforde 6-4, 6-7 (3-7), 6-3, 7-5; Rusedski-Reneberg 7-6 (7-2), 6-4, 7-6 (7-4); Pioline-Steven 3-6, 6-3, 6-4, 7-5; Becker-Rios 6-2, 6-3, 6-6 (7-5); Kiefer-Kafelnikov 6-2, 7-5, 2-6, 6-1.

Singolare femminile (ottavi di finale): Hingis-Appelmans 6-1, 6-3; Basuki-Hy 6-0, 7-6 (7-2); Sanchez-Pierce 6-1, 6-3; Tauziat-Testud 4-6, 7-5, 12-10.

Il tedesco Boris B.

Carlo Coriolano

Singolare maschile (ottavi di finale): Stich-Woodforde 6-4, 6-7 (3-7), 6-3, 7-5; Rusedski-Reneberg 7-6 (7-2), 6-4, 7-6 (7-4); Pioline-Steven 3-6, 6-3, 6-4, 7-5; Becker-Rios 6-2, 6-3, 6-6 (7-5); Kiefer-Kafelnikov 6-2, 7-5, 2-6, 6-1.

Singolare femminile (ottavi di finale): Hingis-Appelmans 6-1, 6-3; Basuki-Hy 6-0, 7-6 (7-2); Sanchez-Pierce 6-1, 6-3; Tauziat-Testud 4-6, 7-5, 12-10.

Il tedesco Boris B.

Carlo Coriolano

Singolare maschile (ottavi di finale): Stich-Woodforde 6-4, 6-7 (3-7), 6-3, 7-5; Rusedski-Reneberg 7-6 (7-2), 6-4, 7-6 (7-4); Pioline-Steven 3-6, 6-3, 6-4, 7-5; Becker-Rios 6-2, 6-3, 6-6 (7-5); Kiefer-Kafelnikov 6-2, 7-5, 2-6, 6-1.

Singolare femminile (ottavi di finale): Hingis-Appelmans 6-1, 6-3; Basuki-Hy 6-0, 7-6 (7-2); Sanchez-Pierce 6-1, 6-3; Tauziat-Testud 4-6, 7-5, 12-10.

Il tennis di Germania padrone a Wimbledon

Becker, Stich e Kiefer l'erba ama i tedeschi

LONDRA
NOSTRO INVIATO

L'erba è buona solo per le vacche, pensiero di opere del Cino Rios, personaggio destinato a fare scuola in Cile. Al massimo, sempre lui, va bene per il calcio e per il golf. Di sicuro con il tennis c'entra. Becker, invece, che è vecchio saggio, ha sempre detto che il prato del centrale è come il salotto di casa sua, anche ora che l'erba è quasi sparita lasciando un campo che sembra arato, fra il scontro di Seadward, capo dei giardinieri di Wimbledon, l'uomo più contestato del torneo. Date le premesse, è facile indovinare chi ha vinto: 3 set grande tennis sull'erba da parte del tedesco e il Cino, ricevuta la lezione, ha raccolto la sua e ha messo l'esperienza, per lui poco felice, nell'album dei ricordi.

Becker ha cambiato look, per la felicità delle sue fans che sono sempre numerose anche se poco più avanti negli anni. La maglietta che sembra tanto un pigiama non è il massimo, però lui è leggermente smagrito e si è lasciato crescere i capelli. Sembra più giovane, come il suo gioco, allegro e divertente, degno di un virtuoso della racchetta, di quelli che quasi non esistono più. Anche il Cino è un artista, ma ieri in confronto al rivale sembrava un aspirante stregone: dovrà studiare molto a imparare tanti trucchi prima di diventare uguale al maestro, sempre che ci sia.

Le docce, come le chiamano da queste parti, sono arrivate puntuali e sgradevoli: una cattiva notizia. Il gioco è stato interrotto due volte per la pioggia, ma l'attesa nello spogliatoio non ha creato problemi al grande Boris. Ogni volta, a differenza di Rios, si è presentato in campo con il fucile carico, per dire, anche quando era sotto per 0-3 nel terzo set. Questione di esperienza, ma soprat-

tutto di freschezza atletica e mentale. Le stesse doti, queste ultime, non certo l'esperienza, hanno guidato la racchetta di Nicolas Kiefer contro Kafelnikov, battuto sorprendentemente in quattro set. Anche Kiefer è tedesco, di più, il tocco bello di Becker, il suo allievo più caro. Per caso curioso i due hanno chiuso insieme, quasi nello stesso istante, la vittoriosa fatica, e ieri sera hanno fatto festa insieme come piace al ragazzino, sensibile alle luci del palcoscenico e ai richiami del mondo dorato.

Nicolas compirà 20 anni sabato prossimo. Giocato il suo primo torneo ATP ad Essen grazie a una wild card assegnatagli in seguito ad una specie di referendum popolare del quotidiano "Bild", finora ha giocato poco perché i giovani volevano che badasse agli studi. Due settimane fa ha finito il liceo ed eccolo qui, per la prima volta a Wimbledon, a cacciare dai sacri prati un campione come Kafelnikov, che però troppo spesso ha la tendenza a farsi male da solo. Comunque, gran giornata tedesca. Ai quarti è passato anche Michael Stich, che da quando ha deciso di ritirarsi a fine anno, gioca senza tensioni e pressioni: e poiché sa giocare, come tutti sanno, e la schiena non duole, nessuno sorprende delle sue vittorie.

Carlo Coriolano

Singolare maschile (ottavi di finale): Stich-Woodforde 6-4, 6-7 (3-7), 6-3, 7-5; Rusedski-Reneberg 7-6 (7-2), 6-4, 7-6 (7-4); Pioline-Steven 3-6, 6-3, 6-4, 7-5; Becker-Rios 6-2, 6-3, 6-6 (7-5); Kiefer-Kafelnikov 6-2, 7-5, 2-6, 6-1.

Singolare femminile (ottavi di finale): Hingis-Appelmans 6-1, 6-3; Basuki-Hy 6-0, 7-6 (7-2); Sanchez-Pierce 6-1, 6-3; Tauziat-Testud 4-6, 7-5, 12-10.

Il tedesco Boris B.

Carlo Coriolano

Singolare maschile (ottavi di finale): Stich-Woodforde 6-4, 6-7 (3-7), 6-3, 7-5; Rusedski-Reneberg 7-6 (7-2), 6-4, 7-6 (7-4); Pioline-Steven 3-6, 6-3, 6-4, 7-5; Becker-Rios 6-2, 6-3, 6-6 (7-5); Kiefer-Kafelnikov 6-2, 7-5, 2-6, 6-1.

Singolare femminile (ottavi di finale): Hingis-Appelmans 6-1, 6-3; Basuki-Hy 6-0, 7-6 (7-2); Sanchez-Pierce 6-1, 6-3; Tauziat-Testud 4-6, 7-5, 12-10.

Il tedesco Boris B.

Carlo Coriolano

Singolare maschile (ottavi di finale): Stich-Woodforde 6-4, 6-7 (3-7), 6-3, 7-5; Rusedski-Reneberg 7-6 (7-2), 6-4, 7-6 (7-4); Pioline-Steven 3-6, 6-3, 6-4, 7-5; Becker-Rios 6-2, 6-3, 6-6 (7-5); Kiefer-Kafelnikov 6-2, 7-5, 2-6, 6-1.

Singolare femminile (ottavi di finale): Hingis-Appelmans 6-1, 6-3; Basuki-Hy 6-0, 7-6 (7-2); Sanchez-Pierce 6-1, 6-3; Tauziat-Testud 4-6, 7-5, 12-10.

Il tedesco Boris B.

Carlo Coriolano

Singolare maschile (ottavi di finale): Stich-Woodforde 6-4, 6-7 (3-7), 6-3, 7-5; Rusedski-Reneberg 7-6 (7-2), 6-4, 7-6 (7-4); Pioline-Steven 3-6, 6-3, 6-4, 7-5; Becker-Rios 6-2, 6-3, 6-6 (7-5); Kiefer-Kafelnikov 6-2, 7-5, 2-6, 6-1.

Singolare femminile (ottavi di finale): Hingis-Appelmans 6-1, 6-3; Basuki-Hy 6-0, 7-6 (7-2); Sanchez-Pierce 6-1, 6-3; Tauziat-Testud 4-6, 7-5, 12-10.

Il tedesco Boris B.

Carlo Coriolano

Singolare maschile (ottavi di finale): Stich-Woodforde 6-4, 6-7 (3-7), 6-3, 7-5; Rusedski-Reneberg 7-6 (7-2), 6-4, 7-6 (7-4); Pioline-Steven 3-6, 6-3, 6-4, 7-5; Becker-Rios 6-2, 6-3, 6-6 (7-5); Kiefer-Kafelnikov 6-2, 7-5, 2-6, 6-1.

Singolare femminile (ottavi di finale): Hingis-Appelmans 6-1, 6-3; Basuki-Hy 6-0, 7-6 (7-2); Sanchez-Pierce 6-1, 6-3; Tauziat-Testud 4-6, 7-5, 12-10.

Il tedesco Boris B.

Carlo Coriolano

Singolare maschile (ottavi di finale): Stich-Woodforde 6-4, 6-7 (3-7), 6-3, 7-5; Rusedski-Reneberg 7-6 (7-2), 6-4, 7-6 (7-4); Pioline-Steven 3-6, 6-3, 6-4, 7-5; Becker-Rios 6-2, 6-3, 6-6 (7-5); Kiefer-Kafelnikov 6-2, 7-5, 2-6, 6-1.

Singolare femminile (ottavi di finale): Hingis-Appelmans 6-1, 6-3; Basuki-Hy 6-0, 7-6 (7-2); Sanchez-Pierce 6-1, 6-3; Tauziat-Testud 4-6, 7-5, 12-10.

Il tedesco Boris B.

Carlo Coriolano

Singolare maschile (ottavi di finale): Stich-Woodforde 6-4, 6-7 (3-7), 6-3, 7-5; Rusedski-Reneberg 7-6 (7-2), 6-4, 7-6 (7-4); Pioline-Steven 3-6, 6-3, 6-4, 7-5; Becker-Rios 6-2, 6-3, 6-6 (7-5); Kiefer-Kafelnikov 6-2, 7-5, 2-6, 6-1.

Singolare femminile (ottavi di finale): Hingis-Appelmans 6-1, 6-3; Basuki-Hy 6-0, 7-6 (7-2); Sanchez-Pierce 6-1, 6-3; Tauziat-Testud 4-6, 7-5, 12-10.

Il tedesco Boris B.

Carlo Coriolano

Singolare maschile (ottavi di finale): Stich-Woodforde 6-4, 6-7 (3-7), 6-3, 7-5; Rusedski-Reneberg 7-6 (7-2), 6-4, 7-6 (7-4); Pioline-Steven 3-6, 6-3, 6-4, 7-5; Becker-Rios 6-2, 6-3, 6-6 (7-5); Kiefer-Kafelnikov 6-2, 7-5, 2-6, 6-1.

Singolare femminile (ottavi di finale): Hingis-Appelmans 6-1, 6-3; Basuki-Hy 6-0, 7-6 (7-2); Sanchez-Pierce 6-1, 6-3; Tauziat-Testud 4-6, 7-5, 12-10.

Il nome del patron della Martini & Rossi a sorpresa in un sondaggio di Forza Italia

Montelera in corsa come sindaco?

A Moncalieri in campo per il Polo

Luigi Rossi di Montelera candidato sindaco a Moncalieri? Per il nome del patron della Martini & Rossi ed ex parlamentare democristiano compaiono in una lista di nomi che i dirigenti regionali di Forza Italia hanno inserito in un sondaggio per il candidato sindaco per sfidare Carlo Novarino, sindaco uscente di Moncalieri e probabile candidato dell'Ulivo. E il nome di Montelera è risultato in pole position rispetto a quello di Ugo Micheletti, delegato di Forza Italia per il collegio di Bressana Bottarone, sindaco di Santa Maria.

Certo, si tratta di indicazioni basate sulla notorietà e personalità. Sicuramente c'è da verificare la disponibilità di Montelera a scendere in campo. Dentro Forza Italia, però, l'esito di quel sondaggio informale e delle positive reazioni delle altre forze di Forza Italia ha creato qualche problema: il candidato in pole position, infatti, è Ugo Micheletti, delegato di Forza Italia per il collegio di Bressana Bottarone, sindaco di Santa Maria.

Il nome di Micheletti, però, non piace al resto del Polo. Storico il caso Alleanza Nazionale: dubbi manifesta anche il Ccd.

Certo nessuno può ufficialmente veti ma Agostino Ghiglia, presidente provinciale di An, spiega: «Le candidature vanno decise all'interno di un tavolo del Polo. Occorre un ragionamento complessivo: solo su Montelera ma anche su tutti i comuni che vanno al voto a novembre, per esempio Chivasso. Parole simili ripete Michele Vietti: «Parlare di candidature

adesso è prematuro. In ogni caso devono essere decise all'interno di un ragionamento collettivo: tutte le componenti del Polo». Furio Gubetti, coordinatore provinciale, smorza le polemiche: «Non c'è nulla di definitivo. Il sondaggio è stato fatto in accordo con le altre forze del Polo. Anche Micheletti d'accordo. E' un modo di sostituire le primarie».

Luigi Rossi di Montelera: il suo nome è in primo posto nella preferenza degli elettori di Forza Italia che lo vogliono come candidato sindaco alle prossime amministrative di Moncalieri



Francesco Lacelli, sindaco di Chivasso, non si presenterà alle prossime elezioni



Meno di sei mesi alle elezioni amministrative di Chivasso, ma i partiti sono già alla sbarra dei candidati sindaco. Esce di scena l'attuale primo cittadino, il progressista Francesco Lacelli, deciso a meno di cambiamenti maturati durante le ferie. Più ricandidarsi, su Lacelli sindaco punterebbe Rifondazione comunista, in un primo tempo orientata sull'attuale presidente del Consiglio comunale, Antonio Napoli o, in alternativa, sul con-

Lacelli deciso a lasciare

Chivasso, Ardito con Berlusconi?

un personaggio del mondo cattolico a essere candidato per l'Ulivo. Ipotesi sostenuta dal deputato del collegio, quel Renato Cambursano che, proprio al ballottaggio di quattro anni fa, venne battuto da Lacelli.

In casa del Polo, l'unico nome candidato a sindaco è quello di Andrea Fluttermo, consigliere provinciale di An e di Castagneto Po. Ma Forza Italia vorrebbe individuare un candidato che sia maggiormente espressione delle forze di centro. Pochi giorni fa, a Castelrosso, ospiti ex amministratore (e pare con il sostegno) un personaggio che ha

gnato la storia sociale della frazione negli ultimi decenni si è svolto un incontro conviviale con l'intervento di celebri «ex» del Comune, tra cui Mario Minella e Michelangelo Chi. Berlusconi vorrebbe stringere i rapporti con personaggi delle vecchie giunte chivassesi ad esempio Bruno Ardito, sindaco fino al '92. Altro personaggio gradito a Forza Italia sarebbe Loris Actis Alesina. I Verdi stanno valutando aderire o no all'Ulivo. Incerto l'attuale vicesindaco Gianfranco Pipino: «A breve la mia lista civica deciderà cosa fare».

Voltafaccia il giorno dopo la conferma

Sospeso ad Alpignano il comandante dei vigili

Il sindaco: «E' troppo poliziesco»
I sindacati: «Accalai fa il podestà»

«Vergogna. Un sindaco di sinistra che si è messo a fare il podestà». E' duro il commento di Sergio Cogato, segretario della Cgil Funzione Pubblica, alla notizia del voltafaccia del sindaco piemonese di Alpignano Giuseppe Accalai, che ieri mattina ha notificato il comandante della polizia municipale la sospensione dall'incarico. Solo lunedì pomeriggio Accalai aveva dichiarato che Ugo Esposito era stato riconfermato, cambiando però opinione durante la giunta serale.

Il comandante rientrerà così in servizio a Settimo dove aveva vinto il concorso. I sindacati, intanto, annunciano battaglia. Ancora Cogato: «Il provvedimento di Accalai è illegittimo, in quanto la notifica contiene le motivazioni della mancata riconferma, come invece prevede il comma 5 dell'articolo 14 del contratto enti locali».

Le motivazioni. Per spiegare il voltafaccia il sindaco ieri pomeriggio una conferenza stampa, alla presenza dell'intera giunta, ma «elementi pratici» sono emersi pochi. «Mancava il rapporto di dialogo e di fiducia», ha sostenuto Accalai e poi l'atteggiamento del comandante era troppo repressivo e poliziesco.

Ma ci sono fatti concreti? conferma di questo atteggiamento? «No, solo voci. Ma ba-

stano a delineare l'immagine di un comandante dei vigili che è in grado di avere un buon dialogo con la gente. Noi vogliamo il vigile, il quartiere, che stabilisca un contatto con i cittadini e non un poliziotto».

L'aumento dell'attività di prevenzione sulle strade, le pattuglie serali per garantire maggiore sicurezza, rappresentano la volontà di lavorare nell'interesse dei cittadini? «Svolgere questa attività è il primo dovere di un comandante, non rappresenta certo un merito».

Eppure una volta ad Alpignano il comando dei vigili non era così organizzato, gli stessi vigili urbani sono entusiasti del lavoro di Esposito. Il sindaco sembra curarsi del miglioramento del servizio. Ribadisce: «Governo questa città da sette anni e mai nessuno, nemmeno l'opposizione, si è permesso di criticare aspramente il mio operato e quello della giunta. Non posso certo tollerare certe insinuazioni sulla legalità delle nostre attività arrivate da parte del responsabile dei vigili urbani».

La delibera della giunta sarà oggetto questa mattina di un'assemblea dei civici e mercoledì mattina tutto il personale comunale. Inoltre, annuncia Cogato - organizzeremo degli scioperi e delle iniziative di protesta».

Sfiorata la tragedia ieri pomeriggio sulla linea ferroviaria Torino-Modane. Salvi i due macchinisti. Traffico rallentato

Treno s'incendia in galleria

Salbertrand, per un guasto al locomotore

Tragedia sfiorata, ieri pomeriggio, sulla linea ferroviaria Torino-Modane dove un treno si è incendiato in una galleria all'altezza di Salbertrand. I due macchinisti sono riusciti a raggiungere l'uscita del tunnel prima che il fumo lo bloccasse completamente: sono ricoverati all'ospedale di Susa per una grave intossicazione.

L'incidente è accaduto intorno alle 13 quando un treno merci che trasportava un bisarca di auto Peugeot dirette in Francia si è bloccato per un guasto ad un locomotore all'interno della galleria di Serre La Voute fra le stazioni di Exilles e Salbertrand. I due macchinisti, Antonio Bernardo di Meana e Renato Maria Tateo di Sant'Antonino, si sono subito accorti che si era sviluppato un incendio nei motori della loro macchina di trazione. «Visto che non riuscivamo a spegnere abbiamo tutte le staffe che avevamo a disposizione le ruote del treno per evitare che andasse indietro per inerzia ed abbiamo iniziato a

ANDAMENTO IN VIGORE

Tre Comuni contro i Tir

E' senza intoppi, ieri mattina, l'ordinanza dei sindaci di Rivoli e Alpignano che vieta il passaggio di mezzi pesanti superiori alle 7 tonnellate. Il Comune di Avigliana l'ha, invece, sospesa in attesa di una riunione che si svolgerà domani mattina in Regione, alla presenza del prefetto, della Provincia, dell'Anas e dell'Ativa. «Poiché l'incidente è vicino abbiamo preferito aspettare» spiega il vicecomandante della polizia municipale di Avigliana Carmelo Romeo. Rivoli e Alpignano hanno diversamente preferito applicare l'ordinanza, già peraltro sospesa un mese fa per ordine del prefetto Mario Moscatelli. I vigili urbani hanno così controllato che gli autocarri sprovvisti di regolare autorizzazione deviasero lungo la tangenziale.

correre verso l'uscita della galleria» hanno raccontato. Intanto era scattato l'allarme e sul posto si sono portati i tecnici delle Ferrovie, i vigili del fuoco di Susa e Torino e due ambulanze della Croce Bianca di Susa. I due macchinisti sono stati subito soccorsi e trasportati all'ospedale di Susa. Difficile invece è stata l'opera di spegnimento dell'incendio che

si è poi esteso anche a 8 bisarca: 60 auto andate distrutte dalle fiamme. Il fumo nero aveva infatti saturato la galleria per tre chilometri ed impediva ai vigili del fuoco di entrare. Solo in serata si è riusciti a spingere il treno fuori dalla galleria permettendo ai pompieri di spegnere l'incendio.

Ingenti i danni anche all'interno del tunnel dove si è praticata la linea elettrica in un'operazione di alimentazione dei treni. Nonostante ciò la circolazione sulla Torino-Modane non ha subito ritardi gravi dal momento che i treni sono stati dirottati sul binario che passa nell'altra galleria, circolando a unico alternato. Difficile però la previsione di ripristino della circolazione al-



Per l'incendio una colonna di fumo ha cominciato a uscire dalla galleria di Serre La Voute

l'interno della galleria di Serre La Voute: sarà infatti necessaria una perizia tecnica della struttura muraria.

Sempre nel pomeriggio di ieri altri ritardi di treni sono stati causati dalla rottura di una rotaia all'interno della galleria del Fréjus nei pressi di Modane.

Fulvio Morello

Incidente stradale

Autofrejus interrotto per tre ore

L'autostrada del Fréjus nel tratto tra Susa e Chianocco ieri pomeriggio è rimasta interrotta per tre ore a causa di un incidente stradale che ha coinvolto tre auto, un furgone ed un Tir. Erano circa le 15,30 quando una Renault 21 che viaggiava a Torino sei turchi a bordo è finita contro il guard-rail della galleria di Prapuntin per un accertamento da parte della polizia stradale di Susa. L'auto veniva poi urtata da un furgone condotto da Davide Bergamini, anni di Chieri, e subito dopo un Alfa 33 per evitare i turchi che erano scesi in strada finiva con violenza contro il guard-rail. Il conducente di quest'ultima auto, Giuseppe Rossetti, 76 anni, residente a Torino in strada Pascolo 10, ha riportato gravi ferite. Un Tir tamponava poi ancora una Peugeot. Giuseppe Rossetti è stato trasportato da un'ambulanza della Croce Bianca di Mauriziano di Torino dove è ricoverato in prognosi riservata. I turchi sono stati invece ricoverati a Susa con lesioni non gravi mentre gli altri sono rimasti tutti illesi.

PROVINCIA FLASH

LAURIANO. A distanza di pochi mesi i ladri la notte scorsa sono ritornati presso il ristorante «Vecchia Roma» di via Cocconato 26, gestito dallo chef Walter D'Inca. I soliti ignoti, indisturbati, hanno fatto man bassa di formaggi, salumi e «per un valore di alcuni milioni».

RUBIANA, TRAFFICO. Il Comune di Rubiana, per controllare l'impenettabilità del traffico automobilistico estivo, ha chiesto aiuto ai Vigili Urbani di Collegno. Presteranno servizio a turno tre Vigili nelle più critiche delle giornate prefestive e festive. Al Comune della Val Messa l'operazione costerà oltre sette milioni.

NUOVO. Il maresciallo capo Salvatore Giuliano, 38 anni, sposato e padre di due figli, è il nuovo comandante del nucleo operativo e radiomobile dei carabinieri della compagnia di Chivasso; subentra al maresciallo aiutante Mario Morrea, 40 anni, che ha lasciato il comando della stazione dell'Arma di Chivasso.

PIEMONTE. Inizia domani alle 21,30 nel cortile di Palazzo Vittono, con un concerto di musica occitana dei «Lou Magenta» la rassegna di musica e teatro Pinerolo Estate, organizzata dalla Pro loco e dall'assessorato alla cultura del Comune. Sino al 20 luglio in programma 12 appuntamenti: la musica jazz, la disco music, rock e rappresentazioni teatrali.

AVVOCATO CONDANNATO. Era finito alla sbarra con l'accusa di associazione a delinquere, per essere coinvolto in un vasto giro di truffe in tutta Italia attraverso una serie di finanziarie fasulle. Ieri Marco Brighina, 59 anni, avvocato di Varese, è stato condannato a un anno di reclusione dal tribunale di Ivrea. L'inchiesta, al termine della quale altri 5 imputati avevano patteggiato la pena, era stata condotta dall'ex pm eporediese Bruno Tinti.

Partiranno i lavori per la risistemazione della piazza della chiesa di Lombardone. Il progetto prevede la pavimentazione in porfido, con la creazione di un disegno a scacchiera. Inoltre troveranno spazio in un angolo della piazza «campane da un tempo» trovavano sull'antica campanaria.

Proseguono i lavori iniziati all'incrocio di via Recrosio con corso Torino che si concluderanno di fronte piazza Chioratti. Ogni incrocio viene portato a livello dei marciapiedi in modo da abbattere le barriere architettoniche creando una struttura pedonale obbligata e il conseguente rallentamento del traffico. I lavori si concluderanno a fine luglio.

Luigi Chiappero primo cittadino di Ciriè



L'amministrazione di Ciriè guidata dal sindaco Luigi Chiappero ha approvato la variante al piano regolatore che consentirà la ripresa dei lavori per la costruzione del megacentro commerciale 4C di Ciriè. Generalmente Dalla Chiesa, il cantiere, chiuso nel maggio del 1993, riaprirà i cancelli entro il prossimo autunno, si assicura Luigi Chiappero, presidente del gruppo formato da 37 commercianti di Ciriè che «partire dal lontano 1982 sono impegnati nella realizzazione del centro alla francese» (più negozi e meno area supermercato). Proprio quest'ultimo, con il sindaco di allora Aldo Buratto, in merito alla vicenda 4C è ancora sotto processo per ritardato

Approvata la variante al Piano regolatore, il cantiere riapre in autunno

Via libera al megacentro «4C»

Ciriè, preoccupati i piccoli commercianti

edilizia rilasciata dal municipio di Ciriè senza autorizzazione regionale. «Cosa da poco», dice Cat-tarossi che insieme al suo gruppo ha già speso oltre 9 miliardi di lire preventivamente anni fa per la «Le Alpi».

L'inchiesta ci obbliga a rivedere tutto l'iter progettuale, siamo pronti per ricominciare.

L'amministrazione ha posto però clausole severissime: la società 4C dovrà provvedere alla viabilità esterna ed interna, oltre ad aver già pagato milioni di oneri di urbanizzazione, più altri soldi relativi al fermo cantiere per tutti questi anni.

Disperate, una parte dei commercianti di Ciriè. «Abbiamo

definitivamente perso la guerra con la grande distribuzione», tuona Giuseppe Spallacci, responsabile della Con-federazione di zone che conta 235 iscritti. Con il centro «Le Alpi» di metri quadrati e la nuova Coop 4300, sistemati in via Robassomero il termine dei lavori è previsto per la primavera dell'anno prossimo, assisteremo alla desertificazione del piccolo e medio commercio. Aggiunge: «Due colossi della distribuzione per un bacino di 100 mila utenti sono davvero troppi».

Diego Eterno, presidente dei commercianti riuniti cirièsi, per tutelare ambulanti ed esercizi del centro, ha proposto lo spostamento dell'area del 4C, una soluzione che non è stata presa in considerazione.

«Non ci rimane che migliorare il servizio», riflette Gian-

domenico Garbolino, numero 1 dell'Ascom. Ci attrezziamo e per il centro storico, dove sono sistemati oltre 150 attività, chiederemo parcheggi, infrastrutture ed iniziative per essere competitivi. La paura più grande per tutti? Che i due megacentri vendano la merce sottocosto per farsi

Non condivide l'allarmismo il neo assessore al Commercio Paolo Ballesio e promette: «Rilanceremo il centro storico dando agli operatori gli strumenti necessari. E poi convinto che la gente privilegerà sempre la piccola distribuzione». Intanto i dirigenti 4C per il settore alimentare hanno contattato i colossi Bennet, Pam e Garosci, mentre nel campo dell'abbigliamento circolano i nomi di Rinascente e Oviess.

Giovanni Giacomino

Meana, ferita al viso

Meana, ferita al viso

Meana, ferita al viso

Meana, ferita al viso

Meana, ferita al viso

Meana, ferita al viso

Meana, ferita al viso

Meana, ferita al viso

Meana, ferita al viso

Meana, ferita al viso

Meana, ferita al viso

Meana, ferita al viso

Meana, ferita al viso

Meana, ferita al viso

Meana, ferita al viso

Meana, ferita al viso

Trovate dalla Polstrada

Trovate dalla Polstrada

Trovate dalla Polstrada

Trovate dalla Polstrada

Trovate dalla Polstrada

Trovate dalla Polstrada

Trovate dalla Polstrada

Trovate dalla Polstrada

Trovate dalla Polstrada

Trovate dalla Polstrada

Trovate dalla Polstrada

Trovate dalla Polstrada

Trovate dalla Polstrada

Trovate dalla Polstrada

Trovate dalla Polstrada

Trovate dalla Polstrada

Ivrea, le minoranze all'attacco con una mozione di sfiducia

Acquedotto: rinvio a settembre

Ma è scontro fra Maggia e De Witt

Cosa sia dietro le quinte, lo si è visto solo in diretti interessi. Ma è facile immaginare tensione e scontro nella giunta di Ivrea, alla vigilia del Consiglio comunale di lunedì. I risultati si sono visti nella stessa assemblea. Il sindaco Giovanni Maggia, come previsto, ha ritirato dall'ordine del giorno la contro-mozione di sfiducia della società mista per la gestione del ciclo integrato delle acque, l'assessore Giovanni De Witt, in pieno disaccordo, non si è neppure presentato. Scontato il resto: maggioranza soddisfatta per aver evitato, almeno per ora, un'imbarazzante crisi; opposizione infuocata e subito alla carica con sfiducia.

All'atto pratico, l'unica novità è il rinvio a settembre delle complesse questioni (che comprendono acquedotto, società mista, necessità di una alternativa all'imminente formazione di una autorità d'ambito che copre l'intera provincia per la gestione delle acque). De Witt e Maggia, tra lunedì sera e ieri mattina, si sono scambiati a distanza «aggi di pace», che fanno pensare ad una soluzione della «querelle» in modo pacifico.

«Se il sindaco mi conferma la fiducia - afferma De Witt - vado avanti nel lavoro intrapreso: è un atto doveroso, a settembre si potrà chiarire ogni cosa». E il dissenso verso Maggia, polemicamente manifestato con l'as-



Il sindaco di Ivrea, Giovanni Maggia, si è ancora una volta al limite della crisi di giunta



L'assessore Giovanni De Witt ha manifestato il suo dissenso sulla decisione del sindaco

I DUELLANTI

«Non c'è stato azzerramento di quanto si è fatto finora. Ma era necessario il rinvio della questione: solo così si potrà riprendere il dialogo con i Comuni del circondario. E a settembre, la giunta si assumerà ogni responsabilità di ciò che si è realizzato»

«Si poteva rinviare la costituzione della società, senza però ritirare la discussione dal Consiglio. Non condivido la scelta del sindaco: i consiglieri (e tutta la città) avevano diritto di essere informati e di sollevare le obiezioni che ritenevano utili»

dal Consiglio? «Non ero d'accordo sulla scelta di ritirare il punto dall'ordine del giorno. Accettavo il rinvio, non avrebbe guastato l'operazione; era comunque giusto, per trasparenza verso i cittadini, discutere in Consiglio di ciò che si è fatto finora, rispondendo alle critiche e alle legittime osservazioni». Il primo cittadino smorza le polemiche. «Nessun azzerramento - dice - ma ritirare e rinviare questa discussione era necessario».

occorre riprendere il dialogo con gli altri Comuni, non vogliamo alcuna frattura». Si continua con l'attuale assessore? «Ho piena stima e fiducia in De Witt: quanto ha fatto finora sarà un'ottima base per un lavoro ancora migliore». Dure le repliche dei partiti di opposizione, che hanno giudicato vergognosa l'assenza di De Witt in Consiglio, ma soprattutto si sono scagliati contro giunta e maggioranza: «La necessità di

coinvolgere gli altri Comuni era già prevista in una mozione approvata il 12 maggio, ma nessuno ha tenuto conto. Ora si perdono altri due mesi. Quindi la sfiducia: «Questa amministrazione ha dimostrato la propria incapacità di far fronte al gravissimo problema della gestione del ciclo integrato delle acque. Chiediamo le dimissioni di sindaco e giunta».

Mauro

A Banchette

La strada «nessuno» avrà l'asfalto

L'hanno ribattezzata «la strada nessuno». Duecento metri di asfalto pieno di buche, che si allarga ogni volta che piove, alle prese con continui lavori in corso. Due nomi per quella strada fino al congiungimento con via Ivrea: via Lapria da una parte, via Salerano dall'altra. Una trentina di famiglie della zona, divisa tra Samone e Banchette, due paesi confinanti, che da anni chiedono alle due amministrazioni a chi spetta rifare l'asfalto o intervenire se un tubo dell'acqua si rompe. Aspettano da tempo una risposta. «Continuano a palleggiarsi le responsabilità - afferma Michele Scaroni, un abitante della zona - siamo stufi di avere una strada che per essere disastrosa diventa un vero pericolo per chi va in bici». I sindaci dei due Comuni promettono che interverranno: «Da parte nostra - afferma Renato Alessio, primo cittadino di Banchette - abbiamo deliberato dal dicembre scorso il finanziamento che coprirà il 10 per cento degli interventi su questa strada». E Maurizio Giovando, pochi mesi sindaco di Samone: «Esiste un progetto preliminare che la nuova amministrazione ha tirato fuori dai cassetti, approvato con Consiglio la settimana scorsa e che fra qualche giorno sarà definitivo. Poi partirà con l'appalto e i lavori potrebbero essere entro l'anno: rifaremo l'asfaltatura, i pozzi dell'acquedotto e gli scarichi fognari».

IN BREVE

IVREA

Associazione per delinquere, avvocato condannato

Era finito alla sbarra con l'accusa di associazione a delinquere, per essere coinvolto in un vasto giro di truffe in tutta Italia attraverso una serie di finanziarie fasulle. Ieri Marco Brighina, 44 anni, avvocato di Varese, è stato condannato a un anno di reclusione dai giudici del tribunale di Ivrea. L'inchiesta, al termine della quale altri 5 imputati avevano patteggiato la pena, era stata condotta dall'ex pm eporediese Bruno Tinti.

TRIVERO

Ancora disagi per i lavori in corso Torino

Proseguono i lavori iniziati all'incrocio tra via Recrosio e corso Torino e che si concluderanno di fronte piazza Chioratti. Ogni incrocio portato a livello dei marciapiedi in modo da abbattere le barriere architettoniche creando una striscia pedonale obbligata e il conseguente rallentamento del traffico. I lavori si concluderanno a fine luglio.

IVREA

I biglietti alla lotteria della FestaInRosso

Sono stati estratti i biglietti della lotteria della «FestaInRosso», la rassegna organizzata a Ivrea da Rifondazione Comunista. Questi i numeri vincenti: 1° 2692; 2° 305; 3° 3526; 4° 3169; 5° 1034; 6° 2656; 7° 3780; 8° 2075; 9° 2449; 10° 730. I premi possono essere ritirati presso il circolo del Pro, in via Arduino 37 a Ivrea (tel. 0125/44862), entro il 30 luglio.

CUORGNÈ

I progetti Federal Mogul esposti ai dipendenti

Investirà cinque miliardi in tre anni sullo stabilimento di Cuorognè. E' la promessa fatta dall'azienda Federal Mogul ai dipendenti e ai sindacati nell'ultimo incontro. Dai vertici della multinazionale sono giunte anche buone notizie sul fronte occupazionale: per il '98, infatti, è prevista un aumento degli occupati di una decina di unità.

IVREA

Si risistema la piazza davanti alla chiesa

Partiranno a settembre i lavori per la sistemazione della piazza della chiesa di Lombardore. Il progetto prevede la pavimentazione in porfido, la creazione di un disegno a scacchiera. Inoltre troveranno spazio in un angolo della piazza le campane che tempo si trovavano sull'antica torre campanaria.

IVREA

Acquistato edificio destinato alle associazioni

Il Comune di Bascoscera ha acquistato un edificio del valore di circa 340 milioni potendo accedere in soli quattro giorni ad un mutuo di 350 milioni. Una parte dell'edificio, che si trova vicino al municipio in piazza Martiri della Libertà, sarà ristrutturato e verrà destinato alle associazioni.

DUVE QUANDO

DI In Sala Santa Marta a Ivrea è aperta la collettiva dei pittori del gruppo torinese Acca 85. La rassegna, che presenta anche opere degli artisti eporediesi Romano Mion e Mirella Raucchi, è visitabile fino a domenica 6 luglio, tutti i giorni dalle 16 alle 19.

AL CASTELLO Al Castello di Masino è aperta, fino al 27 luglio, la mostra «Eleganze della moda tra Settecento e Ottocento», che presenta una selezione di abiti storici della Galleria del Costume di Palazzo Pitti a Firenze. Il Castello è aperto tutti i giorni, eccetto il lunedì, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. L'ingresso alla sola mostra costa 7 mila lire; se si vogliono visitare anche le altre sale del castello il biglietto costa 15 mila lire. Per informazioni rivolgersi allo 0125/77.81.00.

E' aperto tutti i giorni, fino al 15 settembre, il rifugio Chiaromonte, situato a quota 2 mila metri in Valchiusella. La struttura mette a disposizione venti posti letto e la possibilità di gustare specialità casalinghe o vegetariane. In luglio (12 e 13) e agosto (23 e 24) i gestori del rifugio hanno programmato due escursioni guidate alla ricerca di minerali. Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri 0125/74.824 o 61.23.70.

Per la rassegna «Due città al cinema estate», domani sera, ore 21,45 nel teatro del centro sociale «Villa San Giuseppe» di Rivarolo, viene proiettato il film «La tregua» di Francesco Rosi. L'ingresso costa 5 mila lire (ridotto 4 mila).

Fino a venerdì è possibile visitare, al Teatro Comunale di via Garibaldi a Cuorognè, la mostra personale «Lontananza» del fotografo Pier Angelo Nizza. Orario di apertura: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. L'ingresso è libero.

E' nata a Caluso una nuova associazione, che tende a proporre laboratori di informazione musicale di diverso genere (corsi individuali, strumento, corsi collettivi di solfeggio e canto corale, corsi di musica d'insieme) destinati ad allievi di ogni età, a partire dai quattro anni. Un occhio di riguardo sarà riservato ai ragazzi più giovani, in un'ottica di collaborazione con l'istituzione scolastica. Preparazione per esami di Conservatorio. Per ulteriori informazioni rivolgersi allo 0125/63.30.48.

IN La Cooperativa Sociale Pollicino e il Club Amici Valchiusella propongono ai ragazzi di età compresa tra i 6 e i 17 anni l'opportunità di trascorrere alcuni periodi di vacanza sui monti valchiusellesi. Per i più piccoli vengono messi a disposizione gli spazi della colonia montana, mentre i più grandi saranno alloggiati presso il rifugio di Succinto. Il costo giornaliero è di 70 mila lire. Per informazioni e prenotazioni: 0125/63.30.40.

GESU' Dopo la cerimonia inaugurale, domenica prossima, dalle 14,30 alle 18,30 si svolgeranno le visite guidate gratuite (a numero programmato) all'interno della Chiesa di Gesù, in via Ivrea 3. Saranno gli «Amici del Castello Malgrà» a far scoprire al pubblico le bellezze di questo edificio religioso.

TE Doppio appuntamento, sabato 12 e domenica 13 luglio, sul lago di Ceresole, per i cani Terranova che saranno impegnati in dimostrazioni in acqua e nelle prove per il conseguimento dei brevetti. Organizza il «Gruppo subalpino lacustre in acqua» con il patrocinio dell'Associazione «Amici del Gran Paradiso».

DELL'USATO. tiene domenica prossima a Pont Canavese il primo dei mercatini dell'usato della stagione estiva. Appuntamento sotto i portici della caratteristica via Caviglione, dalle 9 alle 18, con la Fiera dell'antiquariato e della roba usata.

HAENDL. Prevendite aperte alla Cooperativa Rosse Torri (0125/48.516) per i biglietti dello spettacolo che il noto comico Paolo Haendel terrà mercoledì 9 luglio alle 21,30, nel cortile interno di piazza Ottinetti a Ivrea.

da venerdì inizia al centro Klakson di Castellamonte un incontro internazionale di gruppi giovanili: partecipano, oltre ai ragazzi castellamontesi, costanei spagnoli di Bilbao, belgi di Maamechelen, greci, Salonicco. In parallelo, laboratori su arte, storia, cultura e tradizioni, gite nel Parco del Gran Paradiso. L'iniziativa è della cooperativa di animazione Valdocco, in collaborazione con il Comune di Castellamonte e il servizio socio-assistenziale dell'Usl. Per informazioni telefonare allo 0125/61.8886.

Nel quartiere Sacca: polemica in Consiglio del capogruppo dei verdi

«Sosta selvaggia killer»

Soccorsi in ritardo, muore pensionato

«Forse si sarebbe salvato, o forse sarebbe deceduto ugualmente. Certo è che i soccorsi sono arrivati in ritardo: a questo per colpa del parcheggio selvaggio dei frequentatori del dancing».

Arriva nel Consiglio comunale di Ivrea la morte di Giuseppe «Pino» Vinciguerra, 58 anni, pensionato Olivetti, corista e presentatore del Coro Alpino Eporediese, stroncato il 18 giugno da un'emorragia cerebrale. Ci arriva a seguito di una mozione di Graziella Bronzini, capogruppo dei Verdi e dello stesso Vinciguerra, che al dolore ha unito una vibrata protesta per la «sosta selvaggia» nel quartiere Sacca.

«Mercoledì 4 giugno - spiega Graziella Bronzini - poco dopo mezzanotte, un cittadino residente in via Gobetti, solo in casa, è stato colpito da ictus. I vicini hanno chiamato i vigili del fuoco, per entrare nell'abitazione dell'esterno e portare i primi soccorsi. Questo, però, è stato possibile: gli automezzi dotati di scale mobili non



Graziella Bronzini

hanno potuto raggiungere la casa, a causa del parcheggio selvaggio di chi frequenta la sala danze «Frenzy».

L'intervento, quindi, è stato effettuato con mezzi manuali, con grande difficoltà - continua Bronzini - e con notevole perdita di tempo nel soccorso al cittadino che, sfortunatamente, è deceduto. E aggiunge: «Questa sosta selvaggia, che

si verifica abitualmente nei giorni di apertura del locale, provoca pesanti disagi ai residenti, ma anche l'impossibilità per i mezzi di soccorso di accedere al quartiere in caso di incendi, fughe di gas o altri incidenti».

Nella mozione, discussa e approvata all'unanimità nel Consiglio comunale di lunedì sera, si chiede al sindaco Giovanni Maggia (in collaborazione con polizia e carabinieri) di attivare nel quartiere Sacca tutte le misure necessarie a garantire la circolazione, oltre che di predisporre un piano di intervento di finanziare una campagna di educazione civica per i giovani. «Condivido pienamente quanto sostiene Graziella Bronzini - risponde il primo cittadino - ci siamo già attivati, in quella zona come in via Aosta e in altre della città che hanno gli stessi problemi per la presenza di locali. Purtroppo, finora i risultati sono stati scarsi; ma fa- il possibile perché fatti analoghi accadano più».

Dopo i ricorsi accolti

Primo **Primo** **Primo**

«Inutile telefonare in Pretura, per i ricorsi contro le ordinanze e ingiunzioni prefettizie sulle multe degli autovelox. Il giudice aveva dato ragione agli automobilisti, ma soltanto per quei ricorsi già esaminati e riguardanti i fatti succesi a Pavone 91». La comunicazione arriva dai funzionari della cancelleria civile della Pretura di Ivrea, sommersa dalla telefonata di chi, letto sui giornali l'esito di alcuni ricorsi contro le multe citate, aveva chiesto la revisione della sentenza. Parecchie, anche le richieste di rimborso da parte di chi ha già pagato: «E' possibile chiedere il rimborso, ma non ai nostri uffici. Bisogna, infatti, presentare ricorso al Tar».

Restauri quasi finiti

Alta **Alta** **Alta**

I lavori di ristrutturazione della ex scuola elementare della frazione Preparotto che dal prossimo anno ospiterà l'associazione «Aquilone», asilo nido privato convenzionato con Castellamonte, sono quasi ultimati. Saranno solo una quindicina però i posti a disposizione e per questo motivo i responsabili dell'associazione hanno già inviato i moduli preiscrizione alla famiglia potenzialmente interessata al servizio. La retta mensile costerà 680 mila lire e potranno iscriversi solo i bambini che al 1° settembre avranno già compiuto un anno di età. Le insegnanti, il 3, 5 e 7 luglio, dalle 16 alle 18, accoglieranno i genitori e locali del nido per una prima visita e per procedere alla iscrizione definitiva. I responsabili del servizio fanno sapere che i bambini in eccedenza rispetto al numero di posti disponibili verranno inseriti in liste d'attesa.

Sull'ampliamento

Valperga **Valperga** **Valperga**

Incontro all'insegna della collaborazione tra i vertici dell'Automotiv, la multinazionale specializzata nella produzione di specifici componenti per autotrazione - che ha assorbito in passato l'azienda CTM di Valperga - e l'Amministrazione comunale. Lunedì le parti si sono incontrate per chiarire il futuro della CTM destinata, secondo i piani, a proprietà, ad un'espansione. Devono però superare difficoltà a livello burocratico. Spiega l'assessore Riccardo Formaggio: «Esiste la parte nostra, ma è necessario ricercare soluzioni che, compatibilmente con le norme in vigore e il piano regolatore adottato, permetta di sviluppare l'azienda e benefici positivi anche sul piano occupazionale. Oggi dovrebbe essere presentata in Regione, infine, la nuova variante al piano regolatore, approvata recentemente dal Comune e che, rispetto al vecchio piano, prevede un'estensione delle aree a destinazione industriale».

CENTRO STUDI SAN GIORGIO

RECUPERI E LAVORI IN CEMENTO E ARMATURA

Ragionieri Geometri Licenziati

INDIRIZZO DI

Lezioni individuali per tutte le materie
Preparazione per concorsi ministeriali
Doposcuola elementari - medie - superiori

IVREA
Via Garibaldi, 14/16
Telefoni (0125)
64.15.63 - 61.63.32 - 35.54.57

TERMONAFTA
di Ottino Giorgio
CERTIFICATA UNI ISO 9002

Via Jervis, 47 - IVREA - Tel. 0125 641665

DeLonghi

Installatore autorizzato per Ivrea

Installazione, manutenzione, assistenza e 3° responsabile

IMPIANTI IDROTECNICI

BRUCIATORI GAS E GASOLIO

CALDAIE MURALI E PAVIMENTI

APPARECCHI PER IL TRATTAMENTO DELL'ACQUA

La ditta certificata UNI 9002 prevede un programma di manutenzione per impianti termici, in conformità alle richieste della legge 10/91 D.P.R. 412/93 con rilascio di dichiarazione di conformità e analisi di combustione con compilazione libretto impianto.

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000. Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con III figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

NUOVE RAGIONI PER UN NUOVO USATO.



**POTETE SOSTITUIRE IL VOSTRO USATO
ENTRO UN MESE CON UNO DI PARI CILINDRATA.**

**Dopo 6 mesi, potrete usare quanto pagato per
il vostro usato per passare a una nuova Fiat.**

**GARANZIA DI 12 MESI SULL'USATO
DI MASSIMO 5 ANNI.**

**IN PIÙ, UN FINANZIAMENTO DI 10 MILIONI
IN 30 MESI A TASSO ZERO.**

Da oggi, ci sono nuove ragioni per scegliere

re l'usato delle Concessionarie Fiat di Alessandria

sandria e provincia. Innanzitutto è un usato

per tutte le tasche, selezionato e revisionato

da professionisti dell'auto di grande esperienza.

Per qualsiasi problema, poi, avete la

possibilità di sostituirlo con uno di pari cilindrata

entro un mese dall'acquisto. Se dopo sei mesi volete

passare a una nuova Fiat,

potete farlo comodamente sfruttando il

prezzo del vostro usato. Come se non bastasse,

le Concessionarie Fiat di Alessandria

e provincia aggiungono su tutto l'usato

un finanziamento di 10 milioni in 30 mesi ■

tasso zero - prima rata a settembre - ■ sull'usato di massimo 5 anni vi danno la

garanzia di 12 mesi. Se cercate un buon usato,

usate il buon senso.

FIAT

CONCESSIONARIE DI ALESSANDRIA E PROVINCIA

GIANNI AUTO
VIALE MASSOBRIO, 20
ALESSANDRIA
TEL. 0131/229111

FRANCESCO CIPRIANI
VIA ROCCAGRIMALDA, 18
OVADA
TEL. 0143/838.200

GRIGNOLIO R. C.
CORSO VALENTINO, 125
CASALE MONFERRATO
TEL. 0142/453345

GRIGNOLIO R. C.
VIA PIAVE
ALESSANDRIA
TEL. 0131/43043

MAXIMOTORS
V. DELL'ARTIGIANATO, 43
ZONA D3 - VALENZA
TEL. 0131/945687

SAMA
CORSO MARENCO, 73
NOVI LIGURE
TEL. 0143/2420

VISAUTO
S.S. 10 PER VOGHERA
TORTONA
TEL. 0131/866666

La Calvo: «Ma sarà uno dei punti del programma elettorale»

Niente armi per i vigili

Il sindaco ha ritirato la delibera

In Comune urla e invettiva

Il «sì» al bilancio consuntivo dopo nove ore di discussione



Paolo Bellotti, capogruppo pidessino, e il sindaco leghista Francesca Calvo

ALESSANDRIA. Una seduta da dimenticare quella iniziata alle 20 di lunedì e conclusasi alle 5 di ieri: nove ore per approvare il bilancio consuntivo e far saltare definitivamente la proposta di armare la Polizia municipale. Nove ore di scontri, urla fuori luogo, scambi di invettive, mentre gli interventi dei consiglieri, anche su temi importanti, venivano pronunciati l'assoluta indifferenza di quasi tutti i presenti, più preoccupati a parlare tra loro, passeggiare fuori dall'aula, scendere al bar, sgranocchiare panini e focaccine, dormicchiare o cacciare sul banco.

Il sindaco leghista Francesca Calvo riferendosi a quanto accaduto in Consiglio comunale ritiene «sia consumata l'ennesima farsa della politica italiana». Per l'intergruppo democratico la maggioranza che la signora Calvo ha dato lo spettacolo di una armata Brancaleone incapace del benché minimo confronto dialettico e politico con l'opposizione. Certamente è stato uno spettacolo deludente, Alessandria merita altri confronti.

La seduta era iniziata con la discussione sul bilancio consuntivo '96 e risolto il «giallo» della mancata richiesta del contributo di milioni alla Cral - responsabile del servizio regionale di una sinopuntura e deprecabile svolta della dirigenza - le opposizioni hanno accusato la giunta di non avere controllato il dibattito e sviluppato per

un emendamento proposto dalla minoranza, d'accordo il presidente del Collegio dei revisori professor Chiffredo Astori. Emendamento necessario per rimediare ad un'anomalia, dopo l'approvazione da parte del Consiglio comunale qualche giorno, nel bilancio consuntivo della azienda speciale Atm. Si è discusso forse più del necessario, per perdere tempo e far rinviare la discussione sull'armamento dei vigili.

Per qualche consigliere - non della maggioranza leghista - è stata anche l'occasione per sfogare le strumentali critiche (e Fabbio l'ha fatto notare) al direttore dell'Atm, il dottor Adriano Boselli che il pds indica come candidato sindaco del centro-sinistra. Tanto che il capogruppo pidessino Paolo Bellotti, che per primo aveva tuonato contro l'emendamento, ha poi dato voto favorevole, scelta chiaramente politica.

L'emendamento è passato, così come, con 21 «sì», 14 «no» ed un astenuto (Rossini) è passato il bilancio consuntivo ampiamente illustrato dall'assessore Daniela Berri. C'è un «sì» di 8 miliardi e 800 milioni: per i pds dovrebbero essere impegnati per un parcheggio sotterraneo in piazza Libertà, per Taverna per acquistare e utilizzare la «Spandona», per Parodi per ristrutturare l'ex ospedale militare. Respinte le votazioni diverse tutte le proposte. Nessuna decisione sull'utilizzo di quei miliardi. (f. m.)

ALESSANDRIA. Mancavano pochi minuti alle 5 di ieri quando il sindaco Francesca Calvo, pur disponendo dei numeri sufficienti per far approvare dal Consiglio comunale l'armamento dei vigili urbani, ha deciso di ritirare la delibera, che verrà ripresentata. «L'argomento - ha detto il sindaco - sarà inserito tra i punti del programma elettorale, ricandidandomi alle elezioni d'autunno».

Con una dichiarazione, qualche ora dopo, ha poi accusato le opposizioni di avere una volta avuto un solo scopo: «Non lasciare fare assolutamente nulla». Aggiungendo: «La decisione di armare i vigili andava nella direzione di dare maggiore tranquillità al cittadino che chiede sicurezza e ordine pubblico. Non è stato possibile perché i consiglieri, da Rifondazione comunista ad Alleanza nazionale "tutti insieme appassionatamente", hanno adottato

la tattica dell'ostruzionismo».

La decisione della Calvo è stata conseguenza della enorme tensione che si stava creando in aula, dove la discussione iniziata verso le 3, avendo le opposizioni, per ottenere un rinvio causa l'ora tarda, trascinato più del previsto la discussione sul bilancio consuntivo '96. «Discutiamo il punto delle armi ai vigili», ha annunciato il presidente del consiglio Pietro Carmello, dalle opposizioni sono partite le richieste di rinvio: è tardi per trattare il tema così importante contro cui la maggioranza dei vigili ed i sindacati, facciamolo in una apposita seduta; inoltre è opportuno un referendum - come chiesto da Fabbio e Rovito - per conoscere il pensiero degli alessandrini. Tutto inutile, sindaco e assessore alla Polizia municipale Dario Pavanella hanno insistito per discutere la delibera, allora sono iniziate le manovre



Un vigile urbano in servizio. In Consiglio non si è votato per l'armamento

di ostruzionismo, con la presentazione di molti emendamenti tentando due volte di far mancare il numero legale.

A questo punto, dopo ripetuti scontri, la decisione del sindaco: «Non sto qui a sprecare il tempo per seguire il vostro ostruzionismo». E, anche se poco convinto, l'assessore Pava-

nello ha ritirato la delibera, annunciando che sarà rivisto tutto il servizio dei vigili urbani chiesto al prefetto di togliere la qualifica di agenti di pubblica sicurezza: nessun controllo del territorio, si voleva chiedendo l'armamento.

Franco Marchionni

PIANO

Torione

Sciopero della fame per Sandro Furlan

Ha iniziato lo sciopero della fame in carcere Sandro Furlan, implicato nella vicenda «sassi killers». La decisione dopo il delirio alla scarcerazione.

Bosco

Otto Comuni contro la Fn

Otto Comuni scendono di nuovo in campo contro il progetto Centro ecologico alla Fn di Bosco. PAG. 39

Alessandria

Coldiretti, parla il nuovo presidente

Intervista a Bartolomeo Masino, l'alessandrino eletto alla presidenza regionale della Coldiretti. PAG. 41

Alessandria

Primi ingaggi per i grigi

Primi ingaggi dei grigi: sono il centravanti Ferdinando Gasparini e il tornante Vincenzo Lanotte. PAG. 43

Ieri sulla A26

Incidente in galleria 5 feriti

OVADA. Incidente ieri all'alba la galleria del Turchino, coinvolti tre camion e un'auto della polstrada: 5 i feriti tra cui due agenti di polizia. La carreggiata Sud della A26 è rimasta bloccata per tutta la mattinata. Il camion guidato da Tiziano Gabanelli, 27 anni, di Villongo (Bg) si è fermato per la foratura di una gomma. E' intervenuta una pattuglia della stradale, l'agente Benedetto Bessini e l'assistente Roberto Baratti, sopraggiunti altri due autocarri, il primo di Giuseppe Rubinato Curatella, 33 anni, di Casale, carico di cemento, e il secondo di Mario Ogliaresi, 54 anni, di Monte Cremasco (Cremona).

Quest'ultimo ha cozzato contro il camion di carote, ha urtato l'automobile della polizia ed è poi andato a fermarsi contro il primo autocarro. Gabanelli, l'assistente Baratti si è riparato in una nicchia della galleria, ma il camionista bergamasco ha riportato serie conseguenze. Tutti lievemente feriti gli altri. (r. bo.)

Valenza, vittime dei banditi padre e figlio in via Pastrengo: il bottino è di circa 20 milioni

Assaltato laboratorio di preziosi

Due banditi razziano l'oro dai banchi di lavoro

VALENZA. Rapina ieri mattina nel centro storico di Valenza, un laboratorio orafa di micro-fusione. Spacciandosi per clienti, due banditi, armati e mascherati, hanno immobilizzato il titolare dell'azienda e il figlio, razziano poi l'oro dai banchi di lavorazione. Subito dopo, sono fuggiti.

Quando l'orafa è riuscito a dare l'allarme, si sono immediatamente mobilitati carabinieri e polizia, ma dei malviventi non è stata trovata traccia. Il danno, data la particolarità degli oggetti trafugati, non dovrebbe superare i 15 milioni.

Mancavano pochi minuti a mezzogiorno, quando i presunti clienti hanno suonato alla porta della Micror, in via Pastrengo 21. E' zona poco frequentata del Centro storico, a pochi passi da regione Vecchio Porto, a cui si accede da un lato attraverso via Po, dall'altro attraverso viale Venezia.

La titolare della ditta Germana Coppo, che era appena uscita: in fabbrica si trovavano il padre e il fratello della donna,



Il laboratorio orafa in via Pastrengo rapinato ieri da due banditi armati di pistola

Marco e Giacomo Coppo, intenzione di consueto lavoro.

La ditta compie la prima parte della complessa lavorazione dell'oro: fonde lingotti, limatura, oggetti vecchi e realizza i gioielli allo grezzo, per poi fornirli ad altre fabbriche che li

rifiniscono, aggiungendo smalti e pietre preziose.

«Prima di entrare in fabbrica, i due banditi si sono coperti il volto - spiega Marco Coppo - così, quando ci hanno affrontati erano completamente irriconoscibili. I due hanno

spianato le pistole, gridando: «E' una rapina. Se state fermi accadrà nulla».

Padre e figlio sono rimasti stupefatti, prima che accennassero una reazione, sono stati spintonati e chiusi in uno sgabuzzino: «Ci sono solo quando non abbiamo sentito più alcun rumore - dice Coppo - Forzato la serratura, siamo usciti per constatare i danni e dare l'allarme».

I malviventi avevano razziano tutto l'oro e gli oggetti dei banchi di lavorazione, sparando poi a gran velocità. All'esterno, nessuno si è accorto dell'accaduto, sino a quando non è stato dato l'allarme.

Così, resta il dubbio se i banditi siano fuggiti in auto, attraverso viale Venezia e la provinciale per Pontecurone, o siano rimasti in città. Forse pensavano di realizzare un bottino più consistente. Invece, l'importo è limitato: si sta svolgendo l'inventario, ma Coppo esclude che si superino i 15-20 milioni.

Rodolfo Castellaro

1-DAY ACUVUE
LE RIVOLUZIONARIE
LONTA DENTRO
L'AMBITO DELL'OCCHIO

PROVA GRATUITA*

Chiedi al tuo ottico di applicarti il primo paio di lenti. Sono in omaggio*

BUONO PER PROVA GRATUITA*

Per scoprire la libertà di 1-DAY ACUVUE basta portare questo buono che aderisce all'iniziativa.

*La prestazione professionale dell'ottico non è inclusa.

1-DAY ACUVUE®
LENTI A CONTATTO GIORNALIERE MONOUSO

Johnson & Johnson

**Il mattino le metti
la sera le getti**

AD ALESSANDRIA DA:
BIGOTTI C.so ROMA 43 Tel. 266271
PUNTO DI VISTA C.so ACQUI 119 Tel. 341288
VINCIGUERRA Via MILANO 39 Tel. 253546

*LA PRESTAZIONE PROFESSIONALE DELL'OTTICO NON E' INCLUSA

Al via ieri la sperimentazione: un solo sportello per gli adempimenti fiscali

Il debutto dell'Ufficio Entrate

«Promozione» a metà per il nuovo servizio

ALESSANDRIA. Primo giorno, ieri, del nuovo Ufficio delle Entrate, la struttura che ad Alessandria, come in sole altre cinque città «cavaliere» d'Italia, congloba tutti i servizi finanziari, accorpando in un unico ente le competenze prima assegnate a quattro distinti uffici: Imposte dirette, Iva, Registro e ex-Intendenza di finanza. Un insieme di uffici che hanno sede al piano terreno, al primo e secondo piano dell'ala di sinistra del vecchio palazzo degli uffici finanziari, in piazza Turati.

Al piano terreno c'è il salone centrale, chiamato «Front-office», con nelle ali di destra e sinistra due casse e una di uffici per il pubblico. Poi ai piani superiori gli altri locali per i 106 dipendenti, diretti dal dottor Luciano Sanguineti. Con gli operai impegnati ad ultimare la ristrutturazione.

«Al piano terra - dice la capo area, ragioniera Franca Mento - è l'insieme dei servizi per i contribuenti, a partire dal «Front-office», dove si svolgono quelli che possono dare risposte in tempo reale (Registro, Iva, imposte dirette), per passare ai due sportelli cassa e agli uffici dove vengono forniti i chiarimenti per le pratiche non trattabili direttamente allo sportello. Viene presentato il gestito ogni tipo di pratica, anche, ad esempio, i rimborsi Iva o imposte dirette».

Primo giorno, quale impressione? «Tutto sempre un po'



«Ma la sensazione è che l'impegno sia al massimo»

caotico - dice un'impiegata, Daniela Ferrari -, speriamo che ogni funzione come i contribuenti si aspettano, tenendo conto che il nuovo qualche problema lo crea. Noi abbiamo volontà e voglia di far bene, quindi, anche la prima impressio-

ne è che quanti si presentano siano soddisfatti, è di migliorare ancora».

Aggiunge Franca Mento: «C'è sempre qualcosa di traumatico quando si cambia, lo affrontiamo con spirito tranquillo, compatibilmente agli inevitabili intoppi. L'impegno è di ottimizzare il nostro servizio».

Per Franco Masetti, presidente del Collegio dei ragionieri, «al primo giorno non è possibile giudicare, occorre lasciare un giusto periodo di rodaggio, ci sono comunque le possibilità di arrivare a quelle semplificazioni che consentiranno ai con-



tribuenti di essere serviti». Giudizio tutto sommato positivo del commercialista dottor Sergio Sacchi, anche «occorre essere ottimisti per sostenere che tutto è già funzionante: la prima impressione che ci siano alcuni problemi organizzati-



In alto, qui sopra, la capo area Franca Mento e Daniela Ferrari, impiegata del Collegio dei ragionieri. A sinistra, l'impiegata Daniela Ferrari e il commercialista Sergio Sacchi

vi, ma l'ordine era di iniziare il primo luglio, e non poteva essere diversamente. C'è, infine, la sensazione che tutti siano impegnati al massimo».

Luci e ombre, quindi, nel primo giorno del nuovo Ufficio delle Entrate: qualche lamentela perché essendo limitato ai 28 Comuni del distretto di Alessandria per gli altri Comuni tutto resta prima. (fra. mar.)

Esperiti in computer impiegati all'Usl 22

ECO le offerte segnalate dalle Sezioni per l'impiego. Alessandria (via Cavour 17, tel. 254671). Privati: 9 operai agricole specializzati in selezione del riso da seme, dal 14 luglio al 6 settembre, a Morano; 1 addetta pulizie, orario part time 4/5 ore al giorno dal lunedì al venerdì; elettricista civile industriale, tubista, operaio generico; 1 tista pat. C, disponibilità a lavori di manovalanza; 1 idraulico qualificato.

Casale (via Trevigi 12, tel. 452394). Chiamata dalle liste speciali domani alle 11 (prenotazione entro le 16,30 di oggi per: 1 cantoniere, 3^a q.f., per 3 mesi al Comune di Camino (licenza media). Stesso giorno ora, chiamate per lavori socialmente utili: 1 disoccupato, lunga durata: 2 esecutori, 3^a q.f., uno al Comune di Cerrina; 1 al Comune di Moncestino, 16 ore 6 giorni settimanali.

Tortona (via Milano, tel. 861402). Chiamata lunedì 7 alle 10 (prenotazioni entro le 13 del 5) per: 1 ausiliario specializzato, area tecnico economica, 3^a liv., a tempo determinato all'Usl 20 di Tortona.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, tel. 942104). Chiamata il 16 luglio alle 10,30 (prenotazione entro le 16,30 di martedì 15) per: 1 ausiliario servizi scolastici, 3^a q.f., a tempo indeterminato, al Comune di Valenza. Privati: 1 preparatore orafico, 3 apprendisti orafi, 3 pulitrici ceriste qualificate e ap-

prendiste con esperienza; 16 incassatori, di cui 9 apprendisti, 1 apprendista tagliatore pietre preziose; 1 impiegata amministrativa con esperienza di contabilità e uso pc; 1 elettricista qualificato; 1 apprendista muratore, 16-20 (anche primo impiego); 1 apprendista installatore impianti telefonici; 1 impiegata, diploma ragioneria o laurea economia e commercio, per studio di consulenza (inviare curriculum); 2 installatori tecnici sistemi di sicurezza; agenzia assicurazioni di Valenza cerca diplomati, età 23-33 anni, come venditori servizi assicurativi, collaboratori esterni per ditta commerciale e intimo, per informazioni: 0131/946.886; azienda collaboratori 18-45 anni, settore abbigliamento, corredo e intimo, informazioni: 0131/233906, 8-10 e 18-20; locale pubblico ragazza, bella presenza, origine russa, conoscenza perfetta lingua russa e italiana, diplomata, max 27 anni, esperienza artistica, massima serietà; 1 impiegata amministrativa, esperta in contabilità, conoscenza inglese e francese, diploma scuola superiore, esperienza di alcuni anni, inviare curriculum.

Novi (via Mazzini 21, tel. 2374). Privati: 1 magazziniere spedizioniere qualificato con conoscenza di computer, patente C; 1 magazziniere - tubista con patente C; 1 carpentiere edile qualificato; tubisti qualificati; carpentieri in ferro qualificati; addetti alle pulizie con auto, iscritte da almeno due anni nelle liste dei disoccupati; 1 pizzaiolo-aiuto cuoco qualificato; 1 cameriera di sala qualificata; 1 cuoco qualificato; 1 apprendista verniciatore; 1 verniciatore qualificato.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 322014). Chiamata domani (la graduatoria sarà esposta venerdì) per: 2 coadiutori amministrativi (qualifica di operatori terminali video), 4^a q.f., a tempo indeterminato, part time 18 ore settimanali, per l'Usl 11, sede di Novi; 1 conduttore amministrativo (operatore terminali video), 4^a q.f., a tempo indeterminato, part time 18 ore settimanali, per l'Usl 22, ad Acqui; 12 ausiliari specializzati addetti servizi sanitari, 3^a q.f., per 3 mesi, part time 18 ore settimanali, all'Usl 22, sede Acqui.

Ovada (piazza Martiri Libertà 30, tel. 80150). Chiamata l'11 luglio (prenotazioni entro il 10) per: 1 impiegato con conoscenza pc, a tempo indeterminato, part time 18 ore settimanali, per l'Usl 22, ad Acqui; famiglia di Masone cerca 1 collaboratrice domestica, cooperativa sociale vercellese cerca personale per assistenza anziani, infermieri professionali, educatori professionali, assistenti sociali e fisioterapisti.

Inail. Sono previste 407 assunzioni con contratti di formazione lavoro per 24 mesi. Ad Alessandria: 2 assistenti di amministrazione, 6^a q.f., e 1 assistente sanitario infermiere, 6^a q.f. Informazioni: telefono 0131/262381. (m. fa.)

Un cliente fu derubato fuori dal suo locale

Assolto il barista accusato di rapina

ALESSANDRIA. Ha ferito e rapinato un cliente: con queste due accuse l'8 febbraio '96 fu arrestato (rimase in carcere un giorno) Antonio Liparota, di 40 anni, titolare del bar «Mayerling» di corso Marini e di queste imputazioni è stato chiamato a rispondere ieri in tribunale (presidente Paolo Gallizia). I giudici lo hanno assolto per non aver commesso il fatto mentre per la condanna (2 anni e 3 mesi di reclusione) si è pronunciato il pm Marcello Maresca.

Quella sera un cliente, l'imprenditore Francesco Capistrò, 43 anni, abitante a Novi in via Toscana 2, fu effettivamente aggredito all'uscita dal pubblico locale e rapinato del portafoglio, contenente due milioni e mezzo, e dell'orologio, valore 700 mila lire. Colpito al capo, un'imprecisata corpo contundente, l'uomo subì due lesioni giudicate guaribili in sette giorni. Ma la responsabilità non è stata attribuita a Liparota che, lui stesso ha ammesso, ebbe un litigio per motivi di gioco con Capistrò e gli

lanciò addosso il contenuto di un bicchiere, ma, come hanno riferito alcuni testimoni, non si allontanò dal banco.

Resta sconosciuto l'aggressore: l'avvocato Giuseppe Lanzavetta, legale dell'imputato, ha fatto notare che al bar «Mayerling» si trovavano anche alcuni albanesi. Certo ad agire fu una persona che ben sapeva quanto fosse gonfio il portafoglio dell'imprenditore novese, il quale pare avesse giocato a carte e detto di ben fornito di quattrini.

Forse era stato bevuto qualche bicchiere di troppo - Capistrò ha negato - alterato dall'alcol, indubbiamente era un po' degenerata la discussione fra il titolare del bar e il cliente, che ad un certo punto uscì dal «Mayerling». Fu trovato a terra privo di sensi da una pattuglia della polizia accorsa su richiesta di una o più persone. L'imprenditore era insanguinato, senza portafoglio e orologio: le indagini si indirizzarono subito a Antonio Liparota. (em. cam.)

Approvato il bilancio dello scorso anno

Comune di Valenza in attivo: 1 miliardo

VALENZA. Si chiude con un avanzo d'amministrazione di circa un miliardo il conto consuntivo dell'esercizio 1996: «E' la dimostrazione di quanto siano il Comune di Valenza - osserva l'assessore Bilancio, Dario Lenti -, anche se occorre prestare molta attenzione alle entrate e alle uscite».

L'incremento totale, rispetto alle previsioni, è di poco superiore al 10%, ma nella gestione degli investimenti ci sono state variazioni negative pari al 10 per cento.

In particolare, la realizzazione delle entrate tributarie ha portato nelle casse comunali quasi 16 miliardi: «E' mancato il miliardo relativo all'evasione tributaria - rivela l'assessore - per il semplice motivo che gli accertamenti sono partiti solo quest'anno». La minore entrata è stata compensata dai maggiori introiti derivati dall'Ici e dalla tassa rifiuti. Secondo Lenti, c'è un andamento costante verso la riduzione del deficit complessivo dei servizi a domanda individuale, contenuto in 5 mi-



Dario Lenti, comunale al Bilancio

liardi. Nel dettaglio, il deficit dell'Ospedale casa di riposo supera il miliardo, quello delle mense i 200 milioni, del Palasport i 150 milioni, del Centro comunale di cultura i 300 milioni.

«In questo campo, - potrebbe mai ottenere il pareggio ma il livello di copertura raggiunto, pari al 65 per cento, è buono. E' frutto di scelte, anche coraggiose, in materia gestionale e tariffaria». Non la pensa così la minoranza che ha votato contro il documento, approvato coi soli voti della maggioranza psd-verdi-rc. (r. c.)

Contro l'ipotesi di smantellamento

Entra in sciopero la Motorizzazione

ALESSANDRIA. In stato d'agitazione il personale della Motorizzazione civile, che da ieri ha sospeso tutte le sedute straordinarie pomeridiane fino a tempo indeterminato.

La protesta nazionale va contro «la proposta di smantellamento del comparto di Motorizzazione civile presentata dal ministro Burlando», il quale si attese un incontro per venerdì. In un comunicato diramato dai sindacati di Cgil, Cisl, Uil, Samc e Anpe, si afferma che, se attuata, l'ipotesi del ministro «penalizzerebbe pesantemente i lavoratori e il servizio al pubblico».

E, tanto per cominciare, la forma di protesta decisa l'altro giorno all'assemblea alessandrina, subiranno disagi, per l'interruzione del lavoro pomeridiano, coloro che danno esami da privatisti per il conseguimento della patente di guida, le ditte costruttrici di allestimenti su veicoli perché sono sospesi i collaudi in loco, mentre molte revisioni vengono rinviata. Spiegano i sindacalisti: «In-

collegiare il momento favorevole e accorpare in un unico ente autonomo le diverse realtà che operano nel settore automobilistico (Motorizzazione, Aci-Pra, agenzie e così via), è scelta la strada della completa smobilitazione del settore, lasciando alle autonomie locali il compito di reinventare la gestione del settore autos».

«Uno sportello - l'auto - precisa il delegato Cisl Franco Casanova - potrebbe occuparsi di modo funzionale e organico di immatricolazioni, patenti, collaudi, revisioni al servizio del cittadino».

Questa tendenza alla privatizzazione selvaggia non incontrò alcun favore. Il dissenso alla Motorizzazione civile di Alessandria (44 addetti, diretti dall'ingegner Luigi Antonelli) è unanime. Precisa Casanova: «Provocherà aumenti dei costi per gli utenti e la smobilitazione di un sistema che ha garantito fino a oggi la salvaguardia interessi collettivi, tra cui la sicurezza della circolazione e il rispetto dell'ambiente». (a. m.)

AL GIORNALE

Università, Stradella contesta Bertolino

L'onorevole Franco Stradella, di Forza Italia, risponde a una lettera aperta all'invito del professor Rinaldo Bertolino ai parlamentari piemontesi a partecipare alla presentazione del progetto universitario regionale all'università di Torino, nell'aula magna di via Verdi 8.

Egregio professore, ho ricevuto l'invito a partecipare ad una riunione da lei convocata a Torino il prossimo sabato 12 luglio per la presentazione del progetto universitario del Senato accademico.

Le comunico che è mia ferma intenzione non partecipare a tale incontro per le seguenti ragioni: 1) non comprendo per quale motivo nell'occasione si intenda presentare soltanto uno dei due progetti che sono stati elaborati. Capisco che il Senato accademico abbia sposato definitivamente solo uno di questi, ma trovo ugualmente sorprendente che l'esposizione dei dati inerenti il problema debba svolgersi con una simile pregiudiziale impostazione. In-

teressato ad una discussione e ad un incontro, non invece alcun richiamo a una liturgia di «benedizione» collettiva di scelte preconcettionate. 2) Ad ogni modo, in considerazione dell'attenzione che il Senato accademico proclama comunque di riservare alle realtà locali, avrei trovato opportuno che la presentazione in oggetto si svolgesse presso le singole sedi interessate al problema.

Tutto ciò, beninteso, se l'oggetto della riunione è veramente quello dichiarato e non, invece, la ripetizione in sede piemontese di una riunione di maggioranza che si è già svolta a Roma. Esprimendo perciò il mio personale rammarico per il modo in cui si sta conducendo una vicenda delicata e importante, intendo far rimarcare la mia posizione con un'assenza che non è mancanza di cortesia nei suoi confronti, ma netto e determinato dissenso verso le scelte di metodo e di gestione dell'organismo che da lei è presieduto.

On. Franco Stradella
Alessandria

NUMERI UTILI

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e, infanzia, 207.224. Acqui: 777.211. Casale: 434.225. Novara: 322.211. Ovada: 82.61. Tortona: 865.227. Valenza: 959.111.

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255. Acqui: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 322.333. Arona: Croce Verde 636.430. Bagnasco: Croce Verde 489.877. Bassignana: Ave 928.641. Borgo S. Martino: On 429.629. Bozco Marengo: Asp 270.027. Cabbiate: Croce Rossa 67.300. Casale: Croce Rossa 714.433. Casale M.: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310; Misericordia 781.010. Castellazzo S.: Asp 270.027. Castelnovo S.: Croce Rossa 523.535. Cerrina: Croce Rossa 948.030. Felizzano: Croce Verde 791.6167. Gavi: Croce Rossa 642.263. Murisengo: Croce Verde 993.677. Novi L.: Croce Rossa 20.20. Ovada: Croce Verde 80.420. Pontestura: Croce Rossa 456.868. Pontenave: Croce Rossa 927.317. Pontzone: Croce Rossa 322.300. S. Salvatore: Croce Rossa 233.060. S. Sebastiano C.: On 788.688. Serravalle S.: Croce Rossa 65.178. Tortona: Croce Rossa 811.333. Valenza: Ave 924.080. Vigone: Croce Rossa 933.340.

STATO CIVILE

VI

Luca Scotto, Alessandro Rivera, Leonardo Vidoli, Luca Poggi, Alessandro Salvi, Anna Guida, Alessandra C. Ribaldi, Giulia Moncalvo, Sofia Ronchini, Matteo Faustini, Marina Pappalardo.

SI SPOSERANNO

Andrea Gametero, Silvia Rinaldi; Massimiliano Traverso, Caterina Orlando; Giorgio Garrone, con Simona Marzocco; Alberto Bottiero, con Raffaella Simonassi; Massimiliano Lolito, con Elena Nekrasova. MORTI. Anna Perassola, 88 anni; Alessandro Tamagni, 80; Alessandro Gazzani, di 80; Ubaldo Menchetti, di 80; Adriano Maria Fiammengio, di 80; Pietro Questa, 71; Rosa Corallo, di 74; Lino Davio, 84; Palmira Bergaglio, 90; Romualdo Abbondanza, di 82; Aristodemio Morandi, di 87; Antonino Finocchiaro, 57.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 285.000; Acqui: 57.775; Casale: 434.111; Castellazzo S.: 270.027; Castelnovo S.: 556.763; Cerrina: 943.423; Felizzano: 791.6167; Gavi: 642.551; Novi L.: 20.20; Ovada: 81.777; S. Sebastiano C.: 788.209; Serravalle S.: 65.178; Tortona: 811.333; Valenza: Ave 924.080; Vigone: Croce Rossa 933.340.

STATO CIVILE

VI

Luca Scotto, Alessandro Rivera, Leonardo Vidoli, Luca Poggi, Alessandro Salvi, Anna Guida, Alessandra C. Ribaldi, Giulia Moncalvo, Sofia Ronchini, Matteo Faustini, Marina Pappalardo.

SI SPOSERANNO

Andrea Gametero, Silvia Rinaldi; Massimiliano Traverso, Caterina Orlando; Giorgio Garrone, con Simona Marzocco; Alberto Bottiero, con Raffaella Simonassi; Massimiliano Lolito, con Elena Nekrasova. MORTI. Anna Perassola, 88 anni; Alessandro Tamagni, 80; Alessandro Gazzani, di 80; Ubaldo Menchetti, di 80; Adriano Maria Fiammengio, di 80; Pietro Questa, 71; Rosa Corallo, di 74; Lino Davio, 84; Palmira Bergaglio, 90; Romualdo Abbondanza, di 82; Aristodemio Morandi, di 87; Antonino Finocchiaro, 57.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 285.000; Acqui: 57.775; Casale: 434.111; Castellazzo S.: 270.027; Castelnovo S.: 556.763; Cerrina: 943.423; Felizzano: 791.6167; Gavi: 642.551; Novi L.: 20.20; Ovada: 81.777; S. Sebastiano C.: 788.209; Serravalle S.: 65.178; Tortona: 811.333; Valenza: Ave 924.080; Vigone: Croce Rossa 933.340.

COMUNE DI VALENZA

ESTRATTO GARA

AI SENSI DELL'ART. 109 DEL D.L. 50/1996 E D.O. LGSS. 157/1995

Questa Amministrazione indice licitazione privata per il servizio di fornitura pasti e merende per le scuole che per il periodo 1/10/1997 - 31/12/1998.

Il valore presunto dell'appalto è fissato in € 1.000.000.000, esclusa I.V.A. La licitazione è soggetta alle normative 92/50/CEE del 18/9/92, art. 36, comma 1, lett. a), e del D.Lgs. 247/1993, n. 358, art. 16, comma 1, lett. b), e 173/1995, n. 157, art. 23, comma 1, lettera b).

Il documento, in carta legale e redatto secondo le modalità indicate dal Bando Integrato, dovranno essere inviate all'Ufficio Protocollo del Comune - Pelizzari, 2 - 15048 VALENZA entro il 19/7/1997.

Il Bando Integrato, trasmesso in 30/6/1997 all'Ufficio Pubblicazioni CEE, è depositato con il Capitolo d'oneri presso l'Ufficio Contratti del Comune - Tel. 0131/949234 - Fax 0131/945898. Le domande di invito non vincolano la stazione appaltante.

Valenza, 6/30/6/1997

IL SINDACO IL CAPOGRUPPO GENILE (G. Tosetti) (C. di Gasetano)

La Stampa

1995

in CO-NOM

tutto

LA STAMPA

Compact

per informazioni NUMERO VERDE 1111111111

Valenza, 6/30/6/1997

IL SINDACO IL CAPOGRUPPO GENILE (G. Tosetti) (C. di Gasetano)

Si vuol realizzare in città il primo «movicentro» del Piemonte

Tortona punta su treni e bus

Un progetto per potenziare la stazione

L'Asmt raddoppia gli uffici

In attivo per la prima volta le farmacie comunali tortonesi

TORTONA. Il Consiglio comunale ha approvato l'altra sera il bilancio consuntivo '96 della Asmt (Azienda servizi municipali). Sono 13 i voti a favore (psds, Lega Nord, Patto Democratico e ppl) e 5 quelli contrari (Fi, An e cdu).

L'azienda speciale - che occupa circa un centinaio di persone - è in realtà occupazionale di rilievo per la città. Presieduta da Franco Cattaneo, è diretta da Ennio Radio. L'Asmt gestisce infatti l'igiene urbana (raccolta e asporto dei rifiuti solidi, spazzamento pubblico, spurgo pozzi neri e smaltimento liquami, raccolta rifiuti speciali pericolosi), raccolta differenziata in genere, manutenzione del verde pubblico, servizio accoglimento cani, si occupa pure dei servizi di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni e della Tosap, oltre alla gestione dei parchimetri cittadini.

Inoltre gestisce le due farmacie comunali, distribui-

del gas metano e quella dell'acqua nel territorio comunale a zone limitrofe e si occupa anche del trasporto alunni.

Il conto consuntivo '96 della municipalizzata presenta un utile di 787 milioni, che migliora nettamente quello dell'anno precedente (348 milioni), pur calcolando che sono stati compiuti investimenti per oltre 1 miliardo e 800 milioni. Fra i ricavi più significativi vi sono i corrispettivi per l'igiene urbana (quasi 3 miliardi e mezzo), i ricavi della vendita del gas (12 miliardi) e dell'acqua (quasi un miliardo e 5 milioni) ed i miliardi e milioni delle vendite dei medicinali, con le due farmacie che per la prima volta sono in attivo.

Fra le uscite si segnalano gli oltre 6 miliardi e mezzo per il personale, i 12 miliardi per gli acquisti di metano, poi medicinali, carburanti e materiali vari e il budget per gli ammortamenti di quasi 2 miliardi e 5 milioni.

Pieraccini

TORTONA. Sorgerà in città il primo «movicentro» del Piemonte, cioè un polo integrato gomma-rotai per il trasporto pubblico? La proposta arriva dal presidente dell'Associazione per il potenziamento della stazione di Tortona, Alessandro Scaccheri, che ha già discusso i dettagli dell'iniziativa con gli amministratori locali.

«Il lavoro è stato complesso, ma l'idea da attuare è piuttosto semplice», ha trovato il consenso degli organi tecnici regionali e provinciali - spiega Scaccheri -. In pratica, basterà realizzare la nuova stazione per autopullman nell'angolo di piazzale Dellepiane adiacente il sottopassaggio di collegamento con i binari della ferrovia. In tal modo, gli utenti avrebbero la possibilità di passare dal treno al bus attraverso la strada.

Il progetto di riorganizzazione prevede anche la creazione di un deposito per biciclette e motorini nel piazzale delle Fs limitrofo a piazza Fiume (attualmente, nella zona, i cittadini fruiscono già del servizio taxi).

In piazza Fiume, si ipotizza così un naturale punto di confluenza delle piste ciclabili in previsione nei quartieri Oasi, Faghisano e San Bernardino. «Con un intervento contenuto, si valorizzerebbe l'intero polo di trasporto passeggeri tortonesi - aggiunge Scaccheri -. Inoltre, verrebbe decongestionato il traffico automobilistico in corso Repubblica, corso Romita e in altre strade del centro, perché i pullman e molti veicoli in uscita dalla stazione transiterebbero solo nell'area di piazza Dellepiane».

In attesa di sviluppi all'originale proposta del «movicentro», l'associazione dei pendolari tortonesi è impegnata anche con le iniziative di miglioramento nei collegamenti ferroviari con Genova, Milano, Alessandria e Novi. «L'orario attuale prevede la soppressione in agosto di diversi treni locali, i conseguenti problemi per l'utenza - sottolinea Scaccheri -. Ci sono attivati i funzionari Fs del Piemonte e della Lombardia per evitare drastici tagli e contenere i disagi».

Delfino



Sono previsti lavori di potenziamento per la stazione

Pendolari in rivolta

Novi, parte in anticipo il regionale per Genova

NOVI LIGURE. Con il nuovo orario estivo dei treni non è migliorata la situazione del traffico ferroviario in direzione di Genova, Milano e Torino. Lo segnalano i pendolari novesi, che di recente si sono riuniti in assemblea per analizzare i problemi del trasporto pubblico. I disegni maggiori per gli utenti derivano dall'anticipo di mezz'ora del regionale 6107 del mattino per Genova. Le Fs hanno spostato la partenza da Novi dalle 6,48 alle 6,18, costringendo i pendolari a «elevataccia» per raggiungere il capoluogo ligure.

Per l'Apn, «sono poi croniche» le carenze strutturali. C'è manutenzione dei convogli e si sono dilatati i tempi di percorrenza. Ulteriori guai per i passeggeri derivano dagli scioperi del personale Fs, a cui l'Apn aveva già replicato qualche mese fa con un esposto alla magistratura per «interruzione di pubblico servizio». Il dirigente delle Ferrovie, Giancarlo Laguzzi, ammette che «sono reali alcuni dei problemi evidenziati dai pendolari ma i vertici dell'azienda stanno cercando di correggere gli errori».

[m. d.]

Ribaditi i «no» al Centro ecologico

«Fn», otto Comuni contro l'impianto

ALESSANDRIA. Riprende con un'azione...

«Le delibere sono state già inviate alla Provincia - ha detto Francesca Calvo - e a questo momento non abbiamo avuto alcuna risposta, per questo abbiamo deciso di rendere pubblica l'iniziativa. Chiediamo che venga data una risposta, sia favorevole oppure contraria, alla nostra richiesta».

La «Fabbrica nucleare», che ha ormai abbandonato la tradizionale lavorazione delle cariche per centrali nucleari, è presentata lo scorso anno un progetto per la dismissione e disattivazione dell'impianto che aveva ricevuto molte critiche dalla Regione e dall'Anpa, azienda nazionale per la protezione ambientale. «Ora - ha detto il sindaco di Bosco Marengo - la "Fn" ha presentato un nuovo progetto, in Comune ne abbiamo avuto una copia che abbiamo inviato al nostro consulente tecnico, ingegner Marco Summari. Chiederemo ufficialmente alla Regione - ha detto il sindaco Calvo - avere una copia del progetto stesso».

Dismettere l'impianto, i cui preoccupazioni dei Comuni della Frascetta e delle amministrazioni comunali, comporta tra l'altro lo spostamento di 112 tonnellate di uranio e di 611 fusti pieni di rifiuti radioattivi stoccati nella azienda di Bosco Marengo, dove dovrebbe sorgere il nuovo impianto. [f. m.]

Cascinagrossa e Litta Parodi per la battaglia contro il centro ecologico polifunzionale.

«Le delibere sono state già inviate alla Provincia - ha detto Francesca Calvo - e a questo momento non abbiamo avuto alcuna risposta, per questo abbiamo deciso di rendere pubblica l'iniziativa. Chiediamo che venga data una risposta, sia favorevole oppure contraria, alla nostra richiesta».

La «Fabbrica nucleare», che ha ormai abbandonato la tradizionale lavorazione delle cariche per centrali nucleari, è presentata lo scorso anno un progetto per la dismissione e disattivazione dell'impianto che aveva ricevuto molte critiche dalla Regione e dall'Anpa, azienda nazionale per la protezione ambientale. «Ora - ha detto il sindaco di Bosco Marengo - la "Fn" ha presentato un nuovo progetto, in Comune ne abbiamo avuto una copia che abbiamo inviato al nostro consulente tecnico, ingegner Marco Summari. Chiederemo ufficialmente alla Regione - ha detto il sindaco Calvo - avere una copia del progetto stesso».

Dismettere l'impianto, i cui preoccupazioni dei Comuni della Frascetta e delle amministrazioni comunali, comporta tra l'altro lo spostamento di 112 tonnellate di uranio e di 611 fusti pieni di rifiuti radioattivi stoccati nella azienda di Bosco Marengo, dove dovrebbe sorgere il nuovo impianto. [f. m.]

Alessandria

Albanese processato

«La droga? Era sull'auto che ho rubato»

ALESSANDRIA. «I 25 chili di marijuana? Erano su un'auto da me rubata». Questa è la tesi difensiva di Artan Gosa, 24 anni, albanese, accusato di detenzione di droga e scopo di spaccio. L'uomo è comparso davanti al gip per l'udienza preliminare (si concluderà il 12 luglio) insieme ai fratelli Arant, Frederik e Sokol Lulaj, fra i 22 e i 30 anni, a Nazini Maloku, 32, e Artan Cinaj, 26 anni, abitanti a Masone, Ovada e Casale (Roma), che rispondono di concorso in tele accusa a alcuni anche di sequestro di persona.

Erano stati bloccati a novembre dalla polizia, che sequestrò la droga liberando Artan Gosa, fratello di Artana, tenuto in ostaggio. «Cave perché pare che Artan Gosa - rubato la droga portata a Ovada da un corriere albanese con l'obiettivo di spacciarla per conto di alcuni connazionali. I 7, appartenenti secondo l'accusa a bande rivali che si disputano il monopolio della droga, interrogati hanno negato e sono spallati le responsabilità».

Operaio intossicato

Assalti dirigenti

Assalti dirigenti per l'intossicazione

ALESSANDRIA. Leonardo Capogrossi, già direttore dell'Ausimont di Spinetta Marengo, Giorgio Coschi, di Godiasco, capoturno al reparto Alcolon, Anna Maria Ferrari, di Castelletto, rappresentante della «Feram 2» che eseguiva lavori nell'azienda, non sono responsabili del concorso in lesioni colpose seguito a un infortunio sul lavoro. Il pretore Minioti li ha assolti perché il fatto non sussiste; identica la richiesta del pm Mastrangelo e dei difensori Cavallone, Giarda e Pozzi.

Il 28 ottobre '92 il dipendente Giovanni Mazza, oggi 55 anni, entrò in una cisterna al reparto Alcolon per liberare una valvola otturata. Il giorno dopo, colto da male, venne ricoverato in ospedale e si ristabilì in 10 giorni. Per l'accusa aveva respirato gas nocivi e furono incriminate le tre persone, che avrebbero consentito a Mazza di entrare nella cisterna mascherata, senza assicurarsi che non vi fossero gas dannosi, e senza renderlo edotto dei pericoli.

Tortona, dopo aver appreso che è tornata libera la Vezzano

«Sassi killer», uno dei Furlan inizia lo sciopero della fame

TORTONA. Ha iniziato lo sciopero della fame Sandro Furlan, uno dei cinque fratelli implicati nella vicenda dei sassi lanciati il 27 dicembre dal cavalcavia Cavallone sull'A21. Una pietra infranse il parabrezza della «Mercedes» a bordo della quale viaggiava Maria Letizia Berdini, uccidendola. Sandro Furlan è accusato, in concorso con gli altri componenti della banda, di omicidio volontario.

Il giovane è detenuto dal 15 gennaio: prima nel carcere Voghera (dove è rinchiuso il fratello Paolo), poi alle Vallette di Torino. E proprio da questo carcere è giunta la comunicazione sia al procuratore, Aldo Cova (che ha condotto l'inchiesta) sia al gip, Massimo Gullino (che ha recentemente respinto la richiesta di scarcerazione presentata dallo stesso Sandro Furlan) che Sandro ha iniziato lo sciopero della fame.

Dopo la remissione in libertà di Loredana Vezzano, alcuni tra i detenuti per la vicenda dei «sassi killer» hanno scritto di propria iniziativa al gip, chiedendo lo stesso trattamento riservato alla ragazza o, in subordine, gli arresti domiciliari. Gullino però, come era prevedibile, ha già respinto le richieste di Sandro e Gabriele Furlan, mentre deve ancora decidere per Paolo Bertocco. Evidentemente è stata la risposta negativa del gip ad indurre Sandro Furlan a tentare la via dello sciopero della fame, ma come ha detto il dottor Cova, «non è certo a far aprire le porte del carcere».

Intanto la procura anticipando la selezione degli atti che costituiscono le prove da portare al processo. Entro il 21 luglio il pm presenterà al gip la richiesta di rinvio a giudizio nei confronti delle 12 persone sott'inchiesta. L'udienza preliminare è prevista ad ottobre. Domani pomeriggio invece è fissato l'incidente probatorio davanti al gip per discutere i risultati della perizia tecnica sui sassi e quelli dell'esame medico legale sulla famiglia Macera.

Maria Teresa Marchese

IN BREVE

Alessandria

Droga: patteggiata 11 mesi di libertà controllata

Massimiliano Mantovani, 23 anni, via 1821, Alessandria, ha patteggiato ieri in tribunale 11 mesi e 20 giorni di reclusione, sostituiti da un undici mesi e 10 giorni di libertà controllata per spaccio di droga. Aveva ceduto una dose di eroina e un tossicodipendente.

Novi Ligure

Iva: ancora due operai in contro Riva

Non hanno ancora rinunciato alla causa contro Emilio Riva 2 dei 38 ex addetti della Seco Bergamo scadenza di contratto all'Iva. L'azienda aveva subordinato la conferma sul posto di lavoro al ritiro della denuncia: ora, il futuro dei due operai è a rischio.

Martina

Un Consiglio per salvare il collegio San Carlo

Molte risposte all'appello del sindaco Bruno Zavattaro che chiedeva consigli scritti per salvare il collegio San Carlo. Stasera, dalle 21,30, se ne discute in Consiglio per concordare una proposta unitaria.

Novi Ligure

Rifondazione: «sdrappo» e «mazzette» in sede

Commissariata la sezione novese di Rifondazione comunista. Lo ha deciso la federazione provinciale partito, dopo la spaccatura interna verificatasi con l'ingresso del Ppi nella maggioranza consiliare. Il commissario «pro-tempore» è Alessandro Boccaccio.

Novi Ligure

Altre 4 ore di sciopero dei dipendenti dell'Acos

Altre quattro ore di sciopero dei dipendenti dell'Acos di Novi, l'altro giorno, dalle 8,15 alle 12,15, in merito alla vertenza per rinnovo del contratto integrativo nazionale che riguarda gli enti che hanno in gestione il servizio acqua e gas. L'agitazione ha aderito la quasi totalità dei 62 dipendenti dell'azienda novese.

LA RACCOLTA, IL TRASPORTO E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Bando di gara a pubblico incanto

Ente appaltante: Consorzio Alessandria per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani con sede via Piana n. 22 - 15100 Alessandria - tel. 0131/441181 - telefax 0131/252723.

Criterio di aggiudicazione: secondo le modalità previste dall'art. 73, lett. c) R.D. 23 maggio 1924 n. 826 ed art. 20 e della legge 11/2/94 n. 109 con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi unitari e sull'importo a base d'asta.

Importo dei lavori a base d'asta: lire 1.413.571.612. Iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori: Categoria 19e - Classe 5. Termine ultimo di ricezione delle offerte: 12.00 del 29 luglio 1997. Le Dite interessate potranno consultare il bando integrale di gara pubblicato all'Albo Pretorio Comune di Alessandria e, per estratto, sul B.U.R. o richiederne copia agli Uffici Consorziati.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Ing. Massimo Pelli



LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttolibri

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutta

A Rieti, l'imputato è un medico dentista di Novi: era in attesa della sentenza

Pretore trasferito, salta processo

Tutto da rifare per il salese precipitato in alianti

NOVI. Deve essere rifatto il processo al medico dentista Giorgio Robbiano, 67 anni, abitante a Novi in strada Cassano (ha studio in via Marengo), accusato di duplice omicidio colposo in seguito a un incidente di diabete, in un'auto di Rieti, il 10 maggio alla preda di Rieti, è giunto alla fase conclusiva: ieri l'altro si doveva tenere l'ultima udienza con requisitoria del pm, arringhe di difesa e parte civile, sentenza, tutto è saltato per il trasferimento del pretore a Roma. Ora si deve ricominciare daccapo, scelta di nuovo magistrato che, ovviamente, conosce gli atti, spese per la giustizia e per le parti in causa.

Il pretore, trasferito a Roma su sua richiesta, a conoscenza dell'imminente partenza, aveva accelerato i tempi del dibattimento, deciso a concluderlo entro il 30 giugno. Ma le disposizioni del ministero glielo han-



Lodovico Lendario, 41 anni, di Sale, una delle vittime. Nell'incidente morì anche l'istruttore

no impedito. Il dottor Robbiano, appassionato di volo e alianti, molte ore all'attivo, costruttore, per passione, di questo tipo di velivoli, è accusato di aver causato un duplice omicidio in un incidente in uno scontro aereo nel cielo di Rieti. Persero la vita Lodovico Lendario, 41 anni, abitante a Sale con moglie e figli, titolare di un'autofficina concessionaria della Citroën nella zona industriale, lui pure appassionato ed esperto di volo con alianti, e il suo istruttore

Kostantin Nedialkov, di 37 anni, rappresentante di commercio abitante a Roma. Le vittime volavano su un alianti (uno «Janus») che si scontrò con quello del dentista (un «Dg 300»); per l'accusa Robbiano è responsabile dell'incidente, avendo volato senza sapere che c'era un altro velivolo della cui presenza solo lui poteva accorgersi. Così, almeno, ha fatto sapere il perito incaricato dal pm di svolgere una serie di accertamenti. L'imputato sostiene invece di non essersene reso conto: sentì solo un gran colpo e riuscì a salvarsi gettandosi con il paracadute, mancando di pochi metri all'artigiano salese e al suo istruttore. Sia il superstite sia le vittime partecipavano ad uno stage di volo all'aeroporto di Rieti; era pomeriggio con condizioni atmosferiche buone.

Enrico Correggio

Incendio a Novi

In fiamme due ettari di terreno

NOVI. Un incendio di vaste proporzioni ha distrutto ieri pomeriggio quasi due ettari di terreno lungo la linea ferroviaria Torino-Genova, tra Novi e Serravalle. Il rogo si è sviluppato verso le 14,30, per cause accidentali. Sarebbe fuoriuscita benzina dall'automezzo di una ditta che svolgeva lavori vicino ai binari e la scintilla provocata dal passaggio di un treno avrebbe scatenato le fiamme. L'incendio si è rapidamente propagato alla scarpata e ha rischiato di raggiungere le cascate Clementina, che dista qualche centinaio di metri dalla linea ferroviaria. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco di Novi ha evitato il peggio. Sono bruciate invece sterpaglie, legno e fogliame ammucchiati alla cascina. Il forte vento ha parzialmente ostacolato le operazioni di spegnimento, che si sono concluse solo dopo circa tre ore.

[m. d.]

Il bilancio comunale del '96 e i singoli cittadini

Le imposte dei casalesi

Ciascuno versa 583 mila lire

Consiglieri «passacarte»?

Ancora al centro dell'attenzione la giunta e il ruolo del Comune

CASALE. Non è passato indenne dalle critiche il bilancio consuntivo '96 che, se ha ricevuto le gratificazioni di Mauro Oglietti (ppsi) e Roberto Quirino (pds), ha invece sollevato i mugugni di Gagliardini (Rifondazione), Botta (Ani), Oddone (Uniti per Casale), Bazzi (Forza Italia), Daffara (Volontà civica), Gazziero (Lega Nord).

Sono emersi gli elenchi del «quanto si è promesso e non si è mantenuto», o si è fatto solo parzialmente (le alienazioni di beni comunali, ad esempio; citata l'asta deserta per la farmacia di Porta Milano, su cui l'assessore Angelo Miglietta promette, però, che la riflessione non è chiusa).

Ma l'analisi della gestione comunale '96 è stata un nuovo pretesto per spaziare «metodi di gestione, sulla svalutazione del Consiglio comunale, sugli equilibri di giunta».

Nello «dell'aula» «silenziare non si è svolto solo il ruolo scontato dell'opposizione nel gioco delle parti. Oltre alle critiche di quelli che sono «fuori»

ris, «emerge anche le lamentele» le «autocritiche» di quelli che stanno dentro la maggioranza che sostiene la giunta del sindaco Riccardo Coppo.

Il malcontento è colto, ad esempio, nell'intervento di Calvi (Città insieme), che non vede «marciare speditamente» vertice composto da politici e tecnici insieme. Daffara lamenta che «il ruolo del Consiglio comunale è venuto meno, siamo solo passacarte», un pensiero condiviso anche da Gagliardini, che accusa: «Non è stato realizzato quanto il Consiglio ha indicato negli orientamenti approvati». Davide Sandalo, capogruppo pds, tenta un'interpretazione del malcontento: «Manca una politica, ci sono limiti nel Consiglio comunale e anche nell'Ulivo, che non ha risolto la questione della pari rappresentatività in giunta di tutte le forze che l'hanno sostenuta». Il riferimento ritorna alla mancata presenza di un esponente di Città insieme.

(s. m.)

CASALE. Il consuntivo '96 del Comune si chiude con un avanzo di 156 milioni 651.916 lire, che rappresenta la differenza tra quanto preventivato di spendere e quanto effettivamente si è speso, un bilancio di un'ottantina di miliardi.

Ne ha illustrato l'assessore alla Programmazione economica Angelo Miglietta, che ha incluso, nel fascicolo riassuntivo della gestione 1996, anche alcune indicazioni interessanti che riguardano direttamente il cittadino.

Prendendo il dato relativo al numero di abitanti (i residenti al 31 dicembre erano 37.760, rispetto ai 39.128 del censimento 1991) l'assessore lo ha combinato con le spese e introiti ricavando un quadro che ha intitolato «Bilancio del cittadino».

Si rileva che il Comune ha speso per ogni abitante 1.134.716 lire per elargire servizi pubblici (anagrafe, polizia municipale, istruzione e cultura, manutenzione strade, difesa ambiente, assistenza ai bisognosi, servizi cimiteriali oltre al funzionamento della struttura comunale); si aggiungono altre 288.808 lire di spesa pro capite per la costruzione di opere pubbliche e altri investimenti. Per gli stessi servizi la spesa del Comune riferita a ogni famiglia del territorio è pari a 2.535.758 nella prima tranche di servizi, 645.403 per la seconda tranche.

Per contro, è stato calcolato in 583.564 lire il contributo di



L'assessore Angelo Miglietta

ciascun cittadino alle spese del Comune tramite versamento di Ici, Iciap, imposta rifiuti e pubblicità, a cui si aggiungono 317.471 lire per corrispettivi riguardanti servizi pubblici o canoni relativi all'uso di beni comunali. Gli stessi dati, trasferiti alla contribuzione per famiglia, i seguenti: 633.249 con pagamento dell'Ici, 265.569 la tassa rifiuti, 709.457 per corrispettivi di servizi pubblici.

Interessante anche il dato riguardante il contributo dello Stato alle spese del Comune attraverso i trasferimenti, sempre più ridotti: 384.242 lire pro capite.

Nella relazione del bilancio consuntivo si coglie anche che la pressione tributaria su ciascun abitante è stata di 583.564 lire. «Ad Alessandria è stata di 522 mila lire» ha sottolineato Marco Botta (Ani), «perché ci sono state agevolazioni in quanto Comune alluvionato» hanno replicato Miglietta e il consigliere Roberto Quirino.

Silvana Mossano

Maltempo nell'Alessandrino, gravissimi danni nei campi

Altra grandine devasta le coltivazioni e i vigneti

ALESSANDRIA. Ancora maltempo e gravi danni per l'agricoltura in provincia. Molti centri dell'Alessandrino - ma soprattutto terreni a colture agricole - l'altro giorno sono stati colpiti da una violenta grandinata. Le perdite più ingenti sono registrate per le bietole, il mais e il grano non ancora trebbiato.

La grandinata ha interessato soprattutto le zone di San Salvatore, Valenza, Vaimadonna, e anche l'area compresa tra Quargento, Fubine, Camagna e Vignale. La grandine è comparsa anche in altre zone della provincia, ma fortunatamente senza provocare gravi conseguenze per le colture.

L'anomalo andamento climatico dei primi sei mesi del '97 ha provocato all'agricoltura danni rilevanti. A causa della siccità (con perdite di raccolto per circa 150 miliardi in provincia) era già stato chiesto lo stato di calamità naturale. Sono poi seguite le gelate primaverili. A questo proposito, la Confederazione italiana agricoltori (Cia) ricorda che il ministro Pinto ha già firmato il decreto per il riconoscimento di prestiti a tasso agevolato per le aziende colpite dalle gelate dal 17 al 19 aprile.

La grandine, sempre in aprile, aveva danneggiato vigneti e cereali soprattutto nell'Acquese, zona di nuovo colpita a giugno con il Monferrato casalese e la pianura alessandrina.

L'ultima ondata di maltempo



La grandine aveva già provocato danni in aprile, soprattutto nell'Acquese

Colpite le zone di Valenza, Fubine e Quargento

si è manifestata per poco più di mezz'ora, con forti raffiche di vento e una violenta grandinata mista ad acquazzone. I fossati intasati, soprattutto tra Quargento e Fubine, hanno riversato acqua e fango sui campi e strade.

Oltre a bietole, mais e grano, anche i vigneti sono stati duramente colpiti. Le organizzazioni agricole sono impegnate nella stima delle perdite: a tutte le aziende colpite dalla grandinata ricordano che è necessario provvedere al più presto alla segnalazione dei danni, presso il Comune di residenza. Solo così, infatti, è possibile per la Regione delimitare le zone colpite, per le quali far scattare le provvidenze previste dal Fondo di solidarietà nazionale.

(g. d.)

Quasi una scena da Far West l'altra mattina lungo la statale 30

Acqui, carabiniere «cow-boy» cattura cavallo imbestito

ACQUI. «Fuoco» è un maestro cavallo di razza argentina che l'altra mattina è fuggito dal recinto in zona Fontanello. Anziché dirigersi verso boschi e colline ha però scelto la statale 30.

Era le 8,30 quando il cavallo imbestito, e forse pentito di aver lasciato il suo ricovero, si è messo a correre tra le molte automobili che a quell'ora affollano la statale. I primi automobilisti lo hanno schivato, altri più previdenti hanno avvertito i carabinieri. Sul posto è giunta una pattuglia della stazione di Acqui. I militari in un primo tempo hanno provato a rincorrere l'animale a piedi. Niente da fare. «Fuoco» si è fatto acchiappare e aveva la minima intenzione.

Intanto il traffico è stato rallentato. Il cavallo, sempre più intenzionato a godersi la sua giornata di libertà, ha continuato la follia: corsa dirigendosi verso Alessandria. I carabinieri quindi hanno deciso di inseguirlo in auto. Arrivati nei pressi del Palladium, «Fuoco» si è lasciato

BUOI SUPERSTAR

Esibizione a Casale

CASALE. L'ingaggio per un pomeriggio di una coppia di buoi bianchi di razza piemontese costa un milione e 300 mila lire, viaggio e assicurazione compresi. E' la prima volta che il Comitato festeggiamenti di Santa Maria del Tempio sborsa per avere due buoi provenienti da Piovà Massaia domenica alla quinta edizione de «L'Amore a la Madona», ovvero la festa della mietitura e della trebbiatura. «E' difficilissimo reperire ancora dei buoi», spiegano i promotori della manifestazione. «Sono gli unici che abbiamo trovato». Ed essendo preziosi i proprietari si fanno pagare bene.

Dopo una sfilata di macchine agricole d'epoca, i buoi tratteranno la falciatrice per la mietitura nei campi della tenuta Comenda. Quindi, si procederà alla trebbiatura, nei terreni del Convento, con una macchina azionata dall'antica locomobile del sindaco di Altavilla, Enri Bo.

(s. m.)

affiancare dalla vettura, un militare, mentre l'altro guidava e lo tratteneva, si è spinto dal finestrino e ha riuscito ad afferrare per la cavezza. Calmare l'animale non è stato da poco. Ci sono voluti carote e zuccherini, ma infine «Fuoco» ha capito. L'avventura ha avuto un lieto fine: nessun incidente e «Fuoco»

è stato restituito al suo proprietario Mauro Di Giuseppe, 34 anni, regione Pontanella. Non è scattata denuncia, infatti il cavallo era regolarmente custodito nel recinto protetto dalla staccionata, ha divolto le assi e di sua iniziativa ha optato per questa gita «fuori porta».

(s. c.)

Mornese, mancata elezione dell'esecutivo e problemi sulla sede

In crisi il Parco di Capanne

L'ente rischia il commissariamento

MORNESE. Verso il commissariamento del parco Capanne di Marcarolo? Appare un'ipotesi fondata dopo l'esito della riunione del Consiglio direttivo dell'ente dell'altra sera nel municipio di Mornese. Da questa seduta avrebbe dovuto scaturire un nuovo esecutivo sortito da una nuova maggioranza: si sarebbe superato un problema che dura da un paio di mesi, da quando cioè il presidente dell'ente parco Fabrizio Gastaldo e l'assessore Mario Ravastro avevano deciso di rassegnare le proprie dimissioni, a cui poi erano seguiti quelli di altri due componenti della giunta, Paolo Robbiano e Veronica Sola. Ed invece non si è risolto nulla. La riunione si è animata quando Gastaldo ha informato il Consiglio di voler ritirare le proprie dimissioni «per impedire che tre componenti della giunta esecutiva (il vice presidente Andrea Ratti e gli assessori Elio Barisone ed Andrea Traverso) passassero ad un'eventuale nuova maggioranza» pesando al vaglio del Consiglio di-



Una veduta del Parco di Capanne di Marcarolo: l'ente è in crisi da alcuni mesi

rettivo. Un'azione condivisa da Paolo Robbiano, di Lerma, il quale a sua volta ritirava le proprie dimissioni, definiva «tradimento aver votato di nuovo lo spostamento della sede da Lerma a Bosio. Oltre la nomina contestata del direttore dell'ente parco, che ha originato le dimissioni di Gastaldo e di

Bavastro, dei quali ieri il Consiglio ha preso atto, ancora la questione sede appare la vera ragione dei contrasti. Il Consiglio si concludeva con il tentativo del presidente di surrogare due assessori dimissionari Bavastro e Sola, bocciati con 7 voti a favore, 18 contrari e 3 astensioni.

IN BREVE

Pomaro
Morano vince il torneo intercomunale di Dama

Trionfo di Morano nel torneo fra Comuni «Dama vivente», a Pomaro. Ha battuto l'Ozzano. Per il terzo posto, di Villabella su Cerrina. Alla fine, l'elezione di miss Scacchiara: Melissa Balbo, di Ozzano (andrà per 7 giorni a Ibiza). Premi di consolazione per le damigelle Ernestina Tribocco, di Cereseto, Manuela Zaino, di Villabella. Il torneo ha visto a confronto 19 squadre raggruppate in gironi di Pomaro (Balzola, Giarole, Villabella, Valmacca, Bozzole, Brusaschetto, Morano, Pietra Marazzi, Rivalba, Occimiano) e Salla (Frassinello, Coniolo, Cerrina, Ozzano, Serralunga, Cereseto, Pontestura).

(r. c.)

Casale
Medici monferrini relatori a Sidney

Sono a Sidney da oggi fino a domani i medici casalesi Luigi Fruttato e Franco Mongio, primo e aiuto delle «Malattie infettive del Spirito», per partecipare al congresso internazionale di chemioterapia. Frequentano studi dell'intera équipe casalese (di cui fanno parte pure Giuliano Schettino e Vanni Deambrogio).

(s. m.)

Casale
Lascia solo il bimbo per andare al bar

Un albanese di 32 anni, di Casale, ha patteggiato in tribunale 6 mesi di reclusione per abbandono di minore. Era stato denunciato per aver lasciato il figlio di pochi anni a casa per recarsi al bar.

(s. m.)

Casale
Nominati nuovi parroci al Ronzone e a S. Giorgio

Sono stati nominati dal vescovo Germano Zaccheo due nuovi parroci che si insedieranno il 1 settembre: don Silvio Cera da San Giorgio passerà al Ronzone, Casale, e don Marco Pivetta, viceparroco dell'Addolorata, andrà a S. Giorgio.

(s. m.)

Casale
Cambio vertici Lions e Rotary

Nuovi presidenti nei club casalesi. Alla guida del Lions Casale è stato eletto Paolo Toffanini, direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Alessandria. Presidente del Lions Marchesi di Monferrato è stato nominato l'imprenditore Giancarlo Babbando. Infine, al Rotary si insedia al vertice l'industriale Renato Viale, presidente della Luigi Viale e del Monferrato shopping center.

(s. m.)

Castagnole Monferrato: torna, dopo due anni, l'appuntamento con grandi personaggi

Premiati nella notte della «Castagna d'or»

Sabato la consegna dei riconoscimenti nel parco del castello

CASTAGNOLE M. Dopo una pausa di due anni, sabato 5 luglio, alle 21, torna «La Castagna d'or», premio culturale giunto alla quattordicesima edizione. Istituito nel 1982, su iniziativa di Lidia Bianco, la manifestazione premia «le personalità che si sono affermate nei vari campi dell'arte, quali autorevoli portavoce dei grandi valori spirituali, morali e umani della nostra terra».

Per mantenere viva la tradizione di un premio che ha acquisito notorietà ha visto la partecipazione di personaggi che operano nel campo dello sport, dello spettacolo, della letteratura e delle arti. «La Castagna d'or» si è costituita in associazione culturale, cui fanno parte anche alcuni dei premiati nelle passate edizioni. Alla presidenza c'è Lidia Bianco che spiega: «L'idea della manifestazione è di avvicinare alla cultura un paese che si



sentiva un po' isolato. L'esperienza ci ha dato ragione: in pochi anni Castagnole Monferrato è fatta conoscere anche fuori dal Piemonte. Dall'anno prossimo a gestire l'iniziativa



sarà un comitato d'onore. Il premio è suddiviso in due categorie. Oltre alla «castagna» in metallo nobile, viene assegnato anche un riconoscimento per i giovani artisti: il «Riccio d'oro». Il frutto di bosco, campeggia, come simbolo, sullo stemma di Castagnole Monferrato, la cui zona nei documenti medievali è definita Castagneti Casale.



Nelle precedenti tredici edizioni, stati premiati, tra gli altri, Paolo Conte, Franco Piccinelli, Gianni Basso, Piero Angela, Eugenio Guglielminetti, Giovanni Arpino, Bruno Lauzi, Gianni Minà, Ernesto Calindri, Leana Gbione, Enza Sampò.

Sabato prossimo, durante la serata aperta al pubblico (si svolgerà nel parco del castello),



«La Castagna d'or» verrà consegnata a: Carlo Fruttero, giornalista e scrittore; Ettore Andenna, presentatore televisivo; Gianpiero Boniperti, campione di calcio; Renzo Arato, direttore della Juventus; Carl Bechtold-Malone per la Caffarel, industria dolciaria; Luciana Litizzetto, attrice-cabaretista; Ottavia Piccolo, attrice; Tonina Torielli, cantante (fa negli Anni come la «ca-



ramelle» di Novi); Renato Zanfani, oboista (è uno dei pochissimi musicisti in attività ad aver vinto sotto la direzione di Arturo Toscanini); la Fanfara della brigata alpina «Taurinense»; il «Riccio d'oro» verrà assegnato al giovane pianista Cristiano La Rosa. Animatore della serata, l'attore Renzo Arato.

Armando Brignolo

Le prossime sfide: qualità dei servizi, redditività, orario di lavoro, ambiente

Da Caselle decolla il Duemila

Aumento di traffico record in Italia

TORINO. Qualità dei servizi, redditività, flessibilità dell'orario di lavoro e attenzione all'ambiente. Sono queste le sfide che la Sagat, la società di gestione dell'aeroporto di Caselle, dovrà affrontare nel futuro. Voltata pagina l'approvazione del bilancio 1996, la Sagat si appresta a fronteggiare il nuovo anno che si presenta roseo fin dalle sue prime battute. Nei primi cinque mesi, infatti, il trend di passeggeri ha fatto registrare un aumento del 24,5 per cento, il più alto incremento tra gli aeroporti italiani. Che però non fa perdere vista il vero problema che dovrà essere affrontato da qui al 2001. «L'Unione Europea», spiega l'amministratore delegato Claudio Boccardo - ad ottobre ha approvato la liberalizzazione della gestione dei servizi a terra. Questa direttiva sancisce il diritto all'autoproduzione dei servizi delle compagnie e, a partire dal 1° gennaio 1998, il graduale ingresso sul mercato di altri fornitori. E' un problema che la Sagat si appresta ad affrontare con la competenza degli operatori, la crescente qualità dei servizi di handling e un'attenzione particolare alla operazioni salariali: come i contratti particolari, sottoscritti con i sindacati, per l'utilizzo di un maggior numero di lavoratori durante alcuni picchi di traffico, ad esempio il transito invernale di 75 mila sciatori. In sostanza la Sagat si riserva, per fronteggiare adeguatamente la liberalizzazione dell'handling, di differenziare le attività degli occupati, a seconda delle necessità, avvalersi di società esterne e soprattutto di personale stagionale. La società aeroportuale da lavoro a 383 persone, contro le 439 del giugno '93. «Una diminuzione solo apparente», spiega il presidente Franco Pennella - perché in realtà, grazie ad alcune particolari iniziative quali i contratti di formazione stagionali, unità operanti nella nostra società a giugno '96 erano circa 600. In totale l'aeroporto occupa 1700 persone tra lavoratori Sagat, addetti commerciali, merci Alitalia e superficie, doganieri e agenti della polizia. Nella maggior parte dei casi - ci tengo - sottolineare i responsabili Sagat - residenti nei Comuni limitrofi allo scalo. Tra gli obiettivi che la società vuol raggiungere un posto di rilievo è occupato dal progetto ambiente. La Sagat prevede, infatti, investimenti cospicui per il rifacimento della rete di raccolta e smaltimento delle acque superficiali oltre a lavori sulla pista e sulle infrastrutture. Il rispetto dell'ambiente circostante l'aerostazione o la convivenza con le comunità limitrofe sono state e sono ancora oggetto di aspre polemiche e di battaglie legali. Il progetto di allungamento della pista di cui tanto tempo si parla, osteggiato però da cittadini e amministratori locali, consentirebbe un miglior utilizzo e un sorvolo in fase di decollo a più alta quota dell'abitato di San Francesco al Campo. Per ora è soltanto

Quindici compagnie per 23 città

Ecco le 15 le compagnie che operano su Caselle, 23 sono le città collegate direttamente: 15 italiane e 15 europee (tutti i collegamenti sono giornalieri). Air Dolomiti: 1 per Barcellona. Air France: 4 per Parigi. Air One: 5 per Roma, 1 per Napoli, 1 per Bari. Alitalia: 9 per Roma, 1 per Napoli di cui proseguono per Catania e l'altro per Palermo, 1 per Cagliari e 1 per Londra. Azzurra Air: 2 per London City, 1 per Zurigo, 1 per Parigi, 1 per Alghero. Iberia: 1 per Barcellona. Klm: 2 per Amsterdam. La Meridiana: 1 per Olbia, 2 per Catania, 1 per Palermo. Lufthansa: 4 per Francoforte, 3 per Monaco, 2 per Stoccarda. Luxair: 1 per Lussemburgo. Minerva: 1 per Alghero. Portugalia: 1 per Madrid-Lisbona. Regional Airlines: 1 per Clermont-Ferrand, 1 per Friedrichshafen. Düsseldorf. Sabena: 3 per Bruxelles. Swissair: 2 per Zurigo.



Il presidente della Sagat Franco Pennella pur essendo soddisfatto dei risultati sin qui ottenuti rivendica per Caselle un preciso spazio operativo «Ci battiamo per nuovi collegamenti, cominciare New York»

Il mondo è portata di jet Quattro milioni di passeggeri ecco l'obiettivo della Sagat

TORINO. Il presidente della Sagat, Franco Pennella, pur essendo soddisfatto dei risultati sin qui ottenuti, rivendica per lo scalo di Caselle un preciso spazio. «Non deve essere deciso a livello ministeriale», dice - che qualche aeroporto cresca e qualche altro no. E Pennella ha dubbi sul fatto che Caselle abbia conquistato crescenti fasce di utenti. Lo dimostra l'incremento

mensile dei viaggiatori. «Stiamo facendo sforzi notevoli», spiega il presidente - per far conoscere e apprezzare le potenzialità dell'aeroporto. Prova ne sono le iniziative promozionali e la nostra presenza sul sito Internet e sul televideo regionale. Ma per ottenere i risultati sperati la strada è ancora lunga. «Dobbiamo riuscire a dirottare Caselle», dice - il baci-

no di utenti del Torinese, passando dai 2 milioni attuali dei passeggeri ai 4. Passeggeri che tendono ancora ad utilizzare lo scalo milanese. Una scelta determinata forse dall'assenza di voli diretti? «Se da Torino», risponde - non ci sono collegamenti diretti, è pur vero che dalla nostra città si può raggiungere tutto il mondo, con scali intermedi. Ad esempio, la British Airways ha abbandonato il nostro scalo, ma, spiega, «al suo posto ora c'è la Azzurra Air che collega direttamente con London City». La Sagat si sta battendo per nuovi collegamenti, come quello con New York. «Non come ora che siamo considerati la "periferia di Milano"», commenta ancora.

«Copiata» una bevanda ■ base di vino

Un giallo enologico tra Piemonte e Ucraina

Protagonista «Valentina»: sembra uno spumante ma è un cocktail alla pesca



Una veduta della città ucraina di Kiev, dove si imitano bottiglie e marchi italiani

COSSANO ■ NOSTRO INVIATO

C'è un intreccio internazionale che parte dalle colline della Valle Belbo, care a Cesare Pavese, e sfocia nella grande pianura dell'Ucraina. Protagonista ammirata è «Valentina», una bottiglia che si veste come uno spumante, ma in realtà contiene una bevanda aromatizzata alla pesca. A tingere di giallo la vicenda, ci sono contratti miliardari e perfino il rapimento della figlia dell'importatore ucraino del prodotto italiano.

La storia nasce a Cossano Belbo, nello stabilimento della Toso Pietro & C., creata nel 1938 e oggi retta da quattro cugini Pietro, Gianfranco, Massimo e Ornella Toso. Sotto le moderne volte dell'impianto enologico (26 dipendenti, 21 miliardi di fatturato) escono ogni anno 12 milioni di bottiglie: per un terzo spumanti, il resto bevande dai nomi di fantasia, nate da vini bianchi comprati al Sud a basso costo e aromatizzate con vari gusti.

La Toso, come altre industrie della stessa valle, è specializzata in questi «spumantelli»: è un comparto da milioni di pezzi che ha trovato nei Paesi dell'Est, aperti al libero mercato, consumatori entusiasti. Sono bevande che partono dagli stabilimenti a poco più di 1300 lire a bottiglia e dopo duemila chilometri di viaggio in autotreno arrivano sugli scaffali dei negozi russi, ucraini o lituani a 5 dollari, poco più di 4500 lire. Un business per chi produce e chi rivende. Fintanto l'affare, in Ucraina c'è chi ha pensato di imitare bottiglie e marchi italiani.

Importando la logica partenopea del «vero falso» collaudata le magliette Lacoste e altre griffe famose, c'è chi ha invaso il mercato ucraino con false bottiglie di «Valentina». Alla Toso hanno scoperto che i vetri sono prodotti in Polonia, la gabbietta che trattiene il tappo di plastica è diversa dalla loro, per il resto tutto imitato alla perfezione.

etichetta compresa. Da Cossano Belbo hanno chiesto spiegazioni all'importatore, la società di Harkov. Ma, proprio negli stessi giorni, la giovane figlia di uno dei titolari della ditta ucraina è stata rapita e poi ritrovata a Mosca. Un avvertimento della mafia che controlla i commerci internazionali?

«Speriamo di no», commenta Gianfranco Toso, 38 anni, direttore commerciale dell'impresa piemontese, in procinto di partire per l'Est per veder chiaro nell'affare Valentina, «intanto abbiamo presentato una denuncia in Italia alla procura di Alba e alla Guardia di Finanza e chiesto l'interessamento della nostra ambasciata a Kiev».

Toso in Ucraina apparirà anche in tv, dove ha acquistato spot pubblicitari, per spiegare ai consumatori la truffa. La ditta ha registrato il marchio «La dolce Valentina» e decine di Paesi, ma soprattutto all'Est la tutela non è facile, il mercato è ancora selvaggio.

La Toso era rimasta coinvolta anche nell'operazione «Dolce notte», inchiesta partita da un giro di zucchero di contrabbando che nel 1994 mise a soqquadro il settore. Proprio Gianfranco Toso, finì anche in carcere per alcuni giorni con altri «colleghi» industriali ed anotecnici. Oggi l'inchiesta condotta dalla procura di Asti è passata oltre cinque procure per le varie competenze territoriali. «La nostra attività si è diversificata», commentano alla Toso - vogliamo distinguere più nettamente la produzione di spumanti ottenuti dall'uva come l'Asti e il Brachetto, che ci ha fatto vincere anche una medaglia al concorso internazionale del Vinaly, dalle altre bevande che partono su vino, ma vengono poi aromatizzate.

«Valentina» è tra queste. E' frizzante, colorata, ha profumo marcato. A russi e ucraini piace, ma il vino, quello vero, è un'altra cosa.

Sergio Miravalle

INTERVISTA

LA STRATEGIA DI MASINO

ALESSANDRIA. Da due giorni, Bartolomeo Masino, 62 anni, di Pasturana, già presidente della Federazione alessandrina, guida la Coldiretti piemontese. Il neo presidente regionale resterà in carica per i prossimi quattro anni, affiancato dal vicepresidente Angelo Giordano, 44 anni, di San Benigno di Cuneo.

Prima a parlare di programmi, Masino sottolinea che per la Coldiretti «è un momento di profondo rinnovamento. Siamo alla vigilia dell'assemblea nazionale che si terrà a Roma il 7-8-9 luglio. La Confederazione si darà una nuova linea di strategia politica e sindacale, della quale terremo conto».

Molti i problemi da risolvere, in tempi celeri, anche per l'agricoltura piemontese.

Indennizzi sui seminativi. A questo proposito, Masino ritiene essenziale una revisione della Politica comunitaria: «Tali indennizzi devono essere riconosciuti ai coltivatori e agricoltori professionali, che davvero vivono di agricoltura, mentre ora dati indiscriminatamente a tutti».

Molti problemi da risolvere anche per l'agricoltura piemontese

«Coldiretti, ora si cambia»

Parla il neo presidente regionale

DOMANI

Stati Generali da Scalfaro

Una delegazione degli Stati Generali del Piemonte si recherà domani a Roma per essere ricevuta, al Quirinale, dal Presidente della Repubblica. L'incontro è stato concordato per presentare a Scalfaro il progetto triennale degli Stati Generali del Piemonte e l'attività già svolta nel primo anno. La delegazione sarà guidata da Rolando Picchioni, presidente del Consiglio regionale del Piemonte, e dal vicepresidente Mauro Marino, presidente del Consiglio comunale di Torino. Vi fanno parte anche il presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo, l'assessore alla Cultura Giampiero Leo, i componenti dell'Ufficio di presidenza, i capigruppo regionali, i presidenti delle Province di Alessandria, Biella e Novara e alcuni componenti del Comitato Culturale: Arnaldo Bagnasco, Giorgio Lombardi, Tullio Regge, Gianni Vattimo e Marcello Veneziani.



Bartolomeo Masino

mente a tutti».

Quote latte. «Auspichiamo una soluzione di questo annoso problema, con un aumento delle quote per il nostro Paese che ha un forte potenziale produttivo e di ottima qualità. Invece, siamo costretti a importare il 40% del fabbisogno nazionale di latte e derivati e questo incide negati-

vamente sull'occupazione e sull'economia del Paese».

Prezzi. «Il reddito in agricoltura subisce contrazioni continue, fronte di spese tendenzialmente in aumento».

Affitti. «I proprietari tendono a non affittare più i terreni, se non a prezzi più elevati. Questo comporta perdite di po-

sti di lavoro e oneri più alti».

Ministero. «Un migliore funzionamento è auspicabile, ma mi compiacio che sia stato abolito, anche perché l'agricoltura ha bisogno di essere rappresentata a livello nazionale e soprattutto internazionale».

Gino Defrancisci

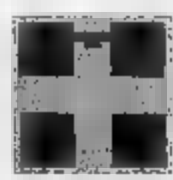
I NUMERI VERDI DELLA REGIONE PIEMONTE

Tutto su turismo e cultura.
Tutti i giorni
dalle 9,00 alle 13,00
e dalle 14,00 alle 18,00

Numero Verde
157-329329

Numero
167-807090

Giornale telefonico quotidiano.
Le notizie sull'attività della Giunta regionale.
Da lunedì a venerdì due edizioni quotidiane alle 10,00 ed alle 16,30.



REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo



LA REGIONE PIEMONTE SU INTERNET

www.regione.piemonte.it
E-mail: uffstamp@regione.piemonte.it

TELEVIDEO RAI 3 A PAGINA 510

Pagine dedicate all'attività amministrativa della Regione (con l'elenco delle principali delibere approvate dalla Giunta su argomenti di pubblico interesse) ed ai più importanti appuntamenti turistici e culturali.

I ritmi senegalesi dei Touristes

Intanto proseguono gli stages dalla danza classica al mimo

14. *How many people are in your household?*



Calciomercato. Si entra nel vivo: ora il portiere Toccafondi è in partenza per Foggia

Grigi, arrivano Lanotte e Gasparini

I primi acquisti di Amisano. Rinforzato l'attacco

SPORT FLASH

Calcio

Pozzolo: i vincitori del Trofeo due Regioni

Pegliese, Fulvius Valenza e La Sordente Acqui «regine» nel Trofeo due Regioni. Memorial Diego Daniele che si è concluso a Pozzolo. I risultati delle finali: tra i Primi Calci, Pegliese-La Sordente 4-0; tra i Pulcini, Fulvius-Pozzolese 6-3; tra gli Esordienti, La Sordente-Fulvius 2-1. [m. d.]

Promozione

Sarezzano, presidente è il geometra Castellano

Dopo quattro anni, l'avvocato Gaetano Ballardore ha lasciato la presidenza del Sarezzano (Promozione). Gli succede il geometra Roberto Castellano, imprenditore, socio fondatore e già ds e consigliere. [r. c.]

Due novesi convocate per la sfida tra Province

Due novesi sono state convocate nella rappresentativa che parteciperà al Trofeo delle Province di atletica leggera, in programma a Giaveno. Marta Rigobello e Elena Semino (Atletica Novese) disputeranno velocità e salto in lungo. [m. d.]

Ciclismo

Trionfo la Girardengo nel «Città di Monza»

Trionfo di squadra per il «Gs Girardengo Alpi» nel «Trofeo Città di Monza» di ciclismo. Grazie al terzo posto individuale di Barattero, al 5°, 6° e 7° di Pugliese, Walder e Tessier, il club guidato da Massimo Subbrero è imposto nella classifica per società. [m. d.]

Football Usa

Il George S'arrende agli Hogs Reggio Emilia

Sconfitta per il St George Knights nel primo incontro del quadrangolare di football americano disputato a Sarezzano, in preparazione al campionato «Arena 8» che il team affronterà in autunno. I «cavalieri» sono arresi 6-21 agli Hogs di Reggio Emilia. L'unico touch-down è stato messo a segno da Williams. [m. d.]

Pugilato

L'accese Tagliolegami si impone a Vigevano

Bella affermazione del pugile accese Antonio Tagliolegami, superleggero (team di Rocco Agostini) contro Andrea Conti di Ascoli Piceno (team Cavallari). L'incontro si è svolto a Vigevano nella serata che ha visto Santo Colombo conquistare il titolo tricolore pesi medi, battendo il detentore Vincenzo Imparato alla 10ª ripresa. [r. c.]

Boccia

Trionfo alessandrino nel «Memorial Foco». Domani si gioca a Ovada

Soms Castelletto mira al podio

Ottenuto l'accesso alla fase regionale di serie C



Intensa attività agonistica in provincia

ALESSANDRIA. Grigi, ecco i primi acquisti. Ieri, da fonti attendibili, è giunta la notizia di due «colpi» di mercato dell'Alessandria: gli ingaggi del «travanti» Ferdinando Gasparini, ex Ravenna, Andria e Vicenza, e del tornante Vincenzo Lanotte, proveniente dal Casarano (ma ha giocato a Brescello e Novara nell'ultima stagione).

L'addetto stampa, Alberto Braggio, precisa che «nessun accordo» è stato finora perfezionato, ma la conferma implicita giunge dagli stessi giocatori. Gasparini, di 28 anni, ha avuto «diversi contatti» con il direttore sportivo Melani: vengo «di corsa» ad Alessandria.

Anche per Lanotte, i grigi sono in dirittura d'arrivo: pare anzi che il contratto sia già stato depositato in Lega dal presidente Amisano. L'ala pugliese non rientrava infatti nei piani del Casarano, che sta smobilitando e «spezzando» migliori. L'intesa tra i dirigenti mandrogini e il giocatore è stata dunque raggiunta in breve tempo.

Ma chi sono i neo-acquisti? Gasparini, 28 anni a settembre, ha caratteristiche simili a Califano, cui dovrebbe prendere il posto. Nelle ultime due stagioni in serie B (con Andria e Ravenna), ha segnato 13 reti. Nella squadra romagnola ha collezionato 15 presenze, ma ha giocato da titolare solo la 37ª giornata, contro Genova e Torino. Per



Vincenzo Lanotte è stato il migliore giocatore del Novara nella scorsa stagione

il resto, ha disputato qualche «spezzone» e ha faticato a inserirsi negli schemi di Novellino che ha privilegiato in Schwoch e Zauli. A Ravenna, Gasparini aveva un biennale, ma ha preferito scendere di categoria piuttosto che un altro «spezzone».

Lanotte, 27 anni, è reduce da un ottimo finale di campionato a Novara. È stato il miglior elemento della formazione «azzurra», dimostrando doti da fuoriclasse. Non è continuo a volte si estranea dalla partita per un buon quarto d'ora, ma diventa irresistibile quando entra in

possesso di palla e punta l'avversario in dribbling.

Non si conoscono le cifre delle due operazioni di mercato, ma sembra che Renzo Melani sia riuscito ancora una volta a concludere gli accordi senza spendere somme esorbitanti.

L'auspicio è che Amisano intenda investire ulteriormente per rafforzare una squadra che necessita di molti altri tasselli.

In tema di cessioni, il portiere Toccafondi potrebbe finire a Foggia, a contendere la maglia da titolare a Ivan (ex Siena).

Massimo Delfino

CALCIO AMATORI

Uisp: dopo i premi aperte le iscrizioni

Sono già aperte le iscrizioni per il prossimo campionato alla sede Uisp di piazzetta della Lega 3, ad Alessandria. Entro il 31 luglio si dovranno versare 450 mila lire, mentre in agosto andranno in pagamento l'affiliazione (150 mila lire) e il reintegro della cauzione che è di 200 mila lire per le nuove società.

Subito dopo si procederà all'assemblea per l'elezione del nuovo direttivo che è scaduto il 30 giugno: «Non andremo oltre i primi di settembre» spiega il presidente reggente, Mauro Manfrin. «Vogliamo poterci dedicare subito alla nuova stagione che sarà ricca di novità». Con tutta probabilità verrà reintrodotta l'Eccellenza.

Intanto, alla «Casetta», si è tenuta la grande festa di premiazione. Nella Super Eccellenza il trofeo ipermercato Oasi è andato ai campioni del Posto Valenza. Riconoscimenti speciali per il Braglia e il Rivalta.

Tra gli amatori, ha trionfato il Cassano che si è laureato cam-

pione provinciale, aggiudicandosi il trofeo Tecnoluce, davanti all'Associazione Marocchini di Alessandria e Rossiglione, secondi ex aequo. Altri premi a Casabaglia e Torregarofoli ai posti d'onore nel girone A; Aurora Novi e Parema Edil Gualco Novi (B); Bar Lido Ovada e Silvanese (C).

Il premio disciplina è toccato alla Cral dipendenti comunali Novi (Super Eccellenza) e Volpedo (A), Cassano (B) e Carpeneto (C). La coppa fairplay è stata attribuita a Piovra, Bistagno, Rusticelli assicurazioni, Anspi Company, Sporting 91, Rivanazano, Strevi, Castellettese, Vigoniese, Bozzole Paola gioielli, Pizzeria Due Fontane.

sono aggiudicati i trofei offerti da Paolo Roda, per le squadre che hanno segnato di più, il Braglia (Super Eccellenza) con 60 reti; l'Associazione Marocchini (A) con 54; il Cassano (B) con 76; il Bar Lido e il Rossiglione (C) con 58 gol.

Per la partecipazione alla Sanbitter un artistico specchio è sta-



Pier Paolo Marchelli (Aics)

to consegnato alle 35 società partecipanti. Al Ristorante pizzeria Tre Corone di Castelnuovo Scriveria e al Cas Orti, finalista piemontese, sono andati 2 piatti argentati col simbolo della provincia di Alessandria.

Aics. In campionato si sono segnate più reti nel girone B che nel girone A: 611 (media a partita 1,68) contro 582 (media 1,60). Le squadre più prolifiche sono risultate l'Emily arredamenti con 76 gol (media 2,92), il Piedigrotta 2 Express con 73 (2,81) e il Circolo Cral con 71 (2,73). [r. c.]

DI CALCIO

Continuano gli appuntamenti in provincia. Stasera si gioca ad Alessandria, S. Salvatore e Albarasca

Novese e Valli «regine» nel Città di Bosco

A Castelnuovo Scriveria vincono i giovanissimi dell'Alleanza



Tanti gol, emozioni e spettacolo durante gli incontri sui campi dell'Alessandria

Novese e Rappresentativa valli Orba e Bormida trionfano nel 7° Torneo internazionale Città di Bosco Marengo, organizzato dall'Ac Boschesse.

Tra i Giovanissimi, la Novese, a sorpresa, ha surclassato la Pegliese (2-0) che era stata una delle protagoniste più ammirate. I gol portano la firma di Esposito e Pannone. Per il terzo posto, la formazione ungherese del Pecs ha prevalso sulla Valenzana ai rigori (6-4), dopo che i tempi regolamentari finirono 1-1. La miglior difesa è risultata quella della Novese; miglior attacco della Pegliese.

Tra gli Allievi, la Rappresentativa delle valli Orba e Bormida che aveva sulle maglie il logo dell'Aido, ha vinto contro la Pegliese (3-0), andando a segno con Gagliardone, Roveta, Del Prete. Boscolo ha mancato il «poker», facendosi parare un rigore. Per il terzo posto la Valenzana ha ceduto alla Jezica (Repubblica Slovena) 1-3.

E' calato il sipario anche sul «X Torneo Carrea supermarket» di Castelnuovo Scriveria che

ha visto 52 squadre competere per 50 giorni. Restavano da disputare le finali della categoria Giovanissimi. Per il terzo posto, la Folgore ha avuto ragione della Fulvius solo ai rigori. Stessa conclusione nella finalissima: tra Castelnuovese e Alleanza i tempi regolamentari hanno fissato il risultato in bianco e, dal dischetto, ha vinto l'Alleanza. Riconoscimento speciale a Fabio Balduzzi, dell'Alleanza, come miglior giocatore.

Prosegue invece, al Don Stornini di Alessandria, il quarto trofeo Volvo. Le sfide in programma stasera: Gold-Edel (ore 21), Batuzzi Nonsolo-Repetto (21,40) e Saraceno-Costruzioni Spa (22,30).

Anche al Campanone di San Salvatore continua il torneo notturno intitolato a Ilario Cavalli. Questa sera sono di fronte Selene-I Forno (ore 21) e Bubble-Bar-Bar dei Portici (22).

Entra nel vivo a Novi il «Trofeo Sant'Antonio» per Esordienti e Giovanissimi, in svolgimento nell'impianto viale Rimembranza che ospitava gli

incontri casalinghi della Novese nell'anno dello scudetto.

Stasera tornano in campo le squadre del girone A. Alle ore 21, l'Anspi San Pietro si misura con Bar Milano. Seguirà la partita tra Bar Scacco Matto e Profumeria Fantasy.

Sempre a Novi Ligure, prosegue sul campo del «Sacro Cuore», in via don Sturzo, il torneo di calcio a cinque, promosso dal locale Circolo Anspi.

Stasera, a partire dalle 20, si disputano tre incontri della fase eliminatoria. In campo, nell'ordine: La Torre-Bar Angelo, Bar Haiti-Barretto, Gambero d'Oro-Inter Club.

Ad Albarasca, frazione di Stazzano, si gioca il sesto turno del «Memorial Enrico Demicheli» di calcio. Il Pessino, reduce dal perentorio 10-5 sull'Arquata, è favorito nella sfida col Priaruggia (inizio ore 21). S'annuncia maggiore equilibrio nella seconda gara della serata che oppone la Ferramenta Boggeri di Serravalle (che ha «dilatato» 11-2 col Vargo) ai padroni di casa dell'Albarasca. [r. c. - m. d.]

In campionato

Un exploit a Novi per Panizza

NOVI. Doppietta novese nella 7ª prova del campionato italiano minigolf, che si è disputata sulla pista del Parco Aurora.

Si è imposto Massimo Panizza che ha completato i quattro giri in 91 colpi, uno in meno rispetto al compagno di club Massimo Pavanello.

Panizza aveva cominciato male la gara, chiudendo il primo giro in 27 colpi. Poi è riuscito a inanellare una serie splendida (22-21-21), mentre Pavanello è crollato nel quarto giro, completato in 25 colpi.

In campo femminile ha trionfato Antonietta Marcopido (Mc Castellanza), con 101 colpi, tra i meno della novese Daniela Gilardi. Nella categoria B femminile, è andato a Silvana Poldi (Mgc Novi): ha confermato straordinarie doti tecniche e concentrazione.

I padroni di casa sono aggiudicati anche la classifica a squadre maschile (Parquola, Pavanello, Fermi, Panizza e Milanesi), facendo registrare il record sul giro, con 88 colpi. [m. d.]

BASEBALL

Oggi in serie C1

I Blue Sox nell'assalto del Saraceno

ALESSANDRIA. La squadra maschile del Blue Sox (serie C1, girone 1) riscatta la sfortunata sconfitta di Seveso, superando ancora in trasferta: per 9 a 6 il Diamante Mondovì. Gli alessandrini hanno assunto subito il comando del gioco, chiudendo la prima ripresa avanti di sette punti. La Blue Sox ha poi amministrato con ocularità l'ampio vantaggio accumulato.

In evidenza Ernesto Arnesi sul monte di lancio (ha lasciato a bocca asciutta i monregalesi fino al quinto inning), mentre in attacco si segnalano Massimo Ameglio, Cristiano La Marca e Aldo Gaion.

Il prossimo impegno per la formazione cittadina è fissato per stasera, alle 21, allo stadio Kennedy di Milano nel match di recupero col Saraceno. Domenica la Blue Sox Alessandria torna a giocare in casa al rione Cristo, per la sfida con gli Angels di S. Antonino di Susa. [r. g.]

me e Soms Costa d'Ovada, 15; Stazzanese, 12. Chiude la classifica il centro sportivo Felizzano punti.

Sui campi. Dopopolavoro ferroviario di Alessandria affermazione della Nuova Boccia Alessandria nella terza edizione del «Memorial Vincenzo Foco», competizione notturna a per le categorie C-D-D.

La formazione alessandrina ha piazzato tre formazioni tra le prime quattro della graduatoria. Il terzetto vincitore è composto da Piero Amelotti, Antonio Frizzarin e Pietro Ravera che hanno battuto in finale Francesco Ferrando, Virgilio Verza e Michela Garofalo del Df. Terza a quarta posizione per tesserati della Nuova Boccia: Armando Bianco, Romano Basinotti e Gianni Tagliacofanti ai compagni di squadra Francesco Zaltieri, Renzo Salvaio e Massimo Vezzoso. [r. g.]

V.I.T.A. S.p.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI

11020 ARNAD (AO) - Via Nazionale 10 - Tel. 0125/966548-7-8 - Fax 0125/966540
10015 IVREA (TO) - Via Cuneo area P.I.P. - S. Bernardo d'Ivrea - Tel. 0125/230030
13048 SANTIHA (VC) - Corso XXV Aprile 41
13051 BIELLA (VC) - Via P. Micca 32/B - SANDIGLIANO (VC) - Via Mucrone - Tel. 015/691897

Da giugno AUTOLINEE di GRAN TURISMO

RIVIERA VENETA: Aosta - Ivrea - Milano - Vicenza - Padova - Mestre (Venezia) - Jesolo - Caorle - Grado

RIVIERA ADRIATICA: Courmayeur - Aosta - Ivrea - Piacenza - Fidenza (Salsomaggiore) - Bologna - Rimini - Ancona - Numana - Portorecanati

SAVOIA: Valle d'Aosta - Annecy - Chambéry

Da luglio: Aosta - Viverone - Orapa

Per informazioni rivolgersi alle Agenzie di viaggio

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

TEMPERATURA MINIMA? NO, NUOVA TARIFFA INTERURBANA.

-8,9%

Dallo 18.30 alle 22.00

TELECOM
ITALIA

Una telefonata costa meno di quello che pensi.

A.N.A.C.I. INFORMA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMMINISTRATORI CONDOMINIALI ED IMMOBILIARI

Siamo alla terza edizione dei Corsi per la Formazione e Specializzazione per Amministratori Condominiali e l'A.N.A.C.I. come sempre prepara con cura, competenza e serietà il corso per offrire molti giovani la possibilità reale di un lavoro qualificato che giorno per giorno conquista il meritato posto nella nostra Società.

Ormai sono molti i neo-laureati che si avvicinano alla professione di Amministratore poiché con la preparazione di base dell'Università e la apertura mentale acquisita, comprendono che nel vicino futuro gli "Amministratori Immobiliari" saranno sempre più tecnici specializzati nelle varie discipline, con cultura elevata e capacità indiscutibili.

L'A.N.A.C.I. con i suoi Corsi di Specializzazione contribuisce attivamente affinché gli Amministratori della Provincia di Torino e Regione Piemonte abbiano tali caratteristiche ed

INFORMA

CHE SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL 3° CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER AMMINISTRATORI CONDOMINIALI

Il corso si sviluppa in 90 ore circa di lezione che si terranno DUE VOLTE ALLA SETTIMANA dalle ore 18,00 alle ore 20,00 presso l'ISTITUTO ARTI E MESTIERI di Torino - C.so Trapani n. 25.

Le lezioni verteranno su materie: legali, tecniche, amministrative, fiscali, informatiche, ambientali, urbanistiche ed igieniche inerenti la sfera immobiliare e condominiale e saranno tenute da "Autorevoli Professionisti" del settore.

Le lezioni inizieranno entro il 10/10/97.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla:

SEDE PROVINCIALE **ITALIA** TORINO
C.SO RE UMBERTO, 133
TEL. 3182349/3180398

Visto l'esiguo numero di posti che restano a disposizione si consiglia di affrettarsi per l'iscrizione.

MARYCANA RESORT E BEACH "HOLIDAY PLANET" SANTO DOMINGO

con sole Lire 7.000.000

UNA SETTIMANA OGNI ANNO
PER 20 ANNI

in suites per 1 persone.

Lire 3.500.000 ti saranno restituiti senza altre spese
con esclusiva polizza assicurativa.

Per saperne di più ti aspettiamo
dalle ore 16.00 alle ore 22.00

di **GIOVENI** 1 LUGLIO 1997

AL HOLLY HOTEL AMMANCATORI

Corso Vittorio Emanuele II n° 104 - Torino.

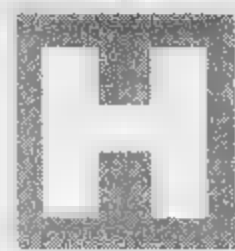
Potrai assistere ad una video
proiezione TV del programma
ed a uno special televisivo sul villaggio.

Per informazioni: Tel. 011-65.03.103

Fax 011-65.02.153

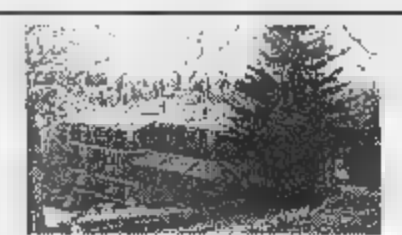
NON E' UNA VENDITA DI VIAGGIO O VACANZA

LA DINAMICA IMMOBILIARE OFFERTA 011/65.03.103



HELVETIA Immobiliare

RESIDENZIALE



COLLINA DI TORINO, in lussuosa e panoramica villa bifamiliare, vendesi appartamento di circa 170 mq. box auto doppio, splendido parco privato di 14.000 mq.

ORBASSANO, comodo al centro, villa con giardino, possibilità di frazionamento in due appartamenti. Piano terra: lavandina, autoriscaldamento, locale relax, piano rialzato: soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, bagno, no primo: 2 camere, bagno e mansarda con terrazza.

SANTA RITA vendesi alloggio 2° piano, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi.

VIA FREJUS stabile d'epoca ristrutturato, appartamenti: 2 camere, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio, autoriscaldamento. Doppia esposizione.

P.ZZA ARBARELLO signorile appartamento mq 110 composto da: ingresso, salone, 3 camere, ripostiglio e servizio. Cantina. Luminosissimo.

P.ZZA RIVOLI vicinanza, signorile appartamento di: ingresso, salone, cucina abitabile, doppi servizi, due camere, cantina, volendo box. Perfetto.

PRECOLLINA luminoso open space mq 150 volendo frazionabile, in stabile signorile. Ideale per chi cerca un'originale soluzione abitativa o studio design e progettazione.

CENTRO PRESSI VIA PO in stabile d'epoca vendesi alloggio finemente ristrutturato di: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio-soggiornolo. POSTO AUTO.

CENTRO - 1° VOLTA in stabile signorile con portineria, luminoso appartamento di 90 mq perfetto.

SPLENDIDO PIED A TERRE di grande living, cucinino, bagno, completamente arredato, complesso residenziale immerso nel verde. 2° piano, comodi parcheggi riservati.

VALENTINO - VIA PETRARCA, in perfetto stabile signorile con portineria, appartamento di: ingresso, cucina, salone, bagno, ripostiglio. Panoramico.

VALENTINO panoramico, per attico in stabile signorile. Mq. 150.

SAN MAURO T.S.E centrale in palazzina recentissima, vendesi appartamento di: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, porticato coperto più area di proprietà.



PINO TORINESE vendesi villa indipendente, recinta con 4.000 mq di parco, 700 mq totali così distribuiti: piano terreno appartamento di 4 camere, cucina, doppi servizi, adatto anche custode, box ampio, lavanderia, cantina; piano primo, grande ingresso, salone, 5 camere, cucina, tripli servizi; piano

PECETTO in posizione superlativa, villa di circa mq 300 dotata di impianto di condizionamento, antirullo, balconi e terrazze di pertinenza. Trattative riservate.

PECETTO in posizione superlativa, villa di circa mq 300, eventuale alloggio per custodi. Mq. 150 più eventuale sottotetto.



RIVALTA in complesso residenziale, vendesi villa indipendente, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, lavanderia, lavandina, ampia mansarda, box auto doppio, giardino privato. Ottima finitura.

BOX AUTO

CRIMEA, via San Fermo frazionamento locali ultimi box auto singoli ampia metratura a partire da L. 65 milioni.

SAN PAOLO via Villabasse vendesi box auto singoli nuova costruzione.

SANTA RITA via Lanusa vendesi box auto singoli doppi, tripli.

PARILLA presso piazza Rivoli vendesi box auto singoli doppi, tripli.

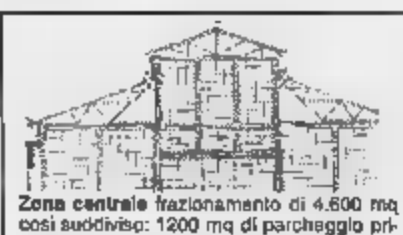
ADRIANO via Grosevallo vendesi box auto singoli interno cortile ampia metratura.

PIAZZA ADRIANO vendesi box auto.

BORGARETTO centro vendita diretta da immobiliare singoli e doppi pronti.

VIA NIZZA vend. box auto a L. 11 milioni.

DAL COSTRUTTORE



Zona centrale frazionamento di 4.600 mq così suddiviso: 1200 mq di parcheggio privato, 2400 mq commerciale produttivo e artigianale, 1000 mq uffici open space sott'opoli. Consegna ristrutturato, fase di riqualificazione. Vendita parziale e permuta.



A 300 mt da p.zza Statuto e dal Municipio di Torino vendesi appartamenti in palazzina nuova costr., diverse metrature, scelta ambienti e materiali, prezzi competitivi, mutui agevolati.



CORSO VERCELLI vicinanza palazzina nuova costruzione vendesi alloggi di 1/2/3 camere, soggiorno, cucina, 1/2 servizi. Box auto, ottime finiture, scelta materiali. Prezzi a partire da L. 2.000.000 mq.



SAN PAOLO via Villabasse in palazzina appena ultimata di 6 unità immobiliari vendesi appartamenti composti da ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, 130 mq circa. Box e posti auto.

AREE EDIFICABILI

VIA BREGLIO possibilità realizzazione di piani fuori terra, 15 appartamenti 90-110 mq. box auto. Possibilità cambio camera.

COLLINA panoramico, comodo al centro cittadino, ville unifamiliari.



(pressi) ristrutturazione integrativa vendesi ultimi appartamenti di: ingresso, soggiorno, 2/3 camere, bagno, ripostiglio. Possibilità modifiche interne e scelte materiali. Box auto.



VIA STELLONE palazzina in costruzione vendesi alloggi da 80 a 100 mq. finiture di qualità. Box auto singoli o doppi al piano interrato.



Prati CORSO FRANCIA splendidi di ultimi appartamenti, finiture di pregio: ingresso, salone, cucina, doppi servizi. BOX AUTO SINGOLI E DOPPI.

INDUSTRIALE & COMMERCIALE

VIA SANSOVINO affittasi capannone industriale di 550 mq più basso fabbricato di 150 mq e area di manovra di 500 mq.

VIA SANSOVINO locale seminterrato di mq 250 adatto deposito/magazzino, affittasi.

TORINO NORD Via Strambino comodissimo alle tangenziali affittasi magazzino molto luminoso 1.200 mq con passo carro e uffici.

TORINO NORD comodissimo al centro e autostrada TO-MI industriale attualmente consistente in capannoni e bassi fabbricati per complessivi mq 1.000 circa. STUDIO DI FATTIBILITA' PER RISTRUTTURAZIONE INDUSTRIALE-COMMERCIALE-RESIDENZIALE.

TORINO OVEST 15 MINUTI DA TORINO in fase di realizzazione, complesso industriale, svincolo autostrada, diverse metrature 3.000, 5.000, 9.000 VENDITA/AFFITTO.

TORINO OVEST AREA INDUSTRIALE ALPIGNANO costruzione, locale esposizione, open space mq 170 + azzino, box e posti auto collegati direttamente.

BEINASCIO comodo alle tangenziali, di forte passaggio, vendesi capannone mq 6000 con carroponte mq 2000 cortile. Frazionabile.

MONCALIERI zona industriale, con accesso alla strada, area di 17.000 mq, capannone mq 6000 +, tettoia per posto, palazzina uffici mq 250, ampia spazio per manovra.

NICHELINO su strada di forte traffico mq 10.000 edificati su area di 40.000, possibilità di frazionamento. Destinazione centro servizi, zona alberghiera, area commerciale. Possibilità permute sull'area o su prodotto disponibile.

RIVOLI Corso Susa affittasi locale interrato mq 1600 con rampa d'accesso, uscita di sicurezza, impianto antincendio, adatto deposito, esposizione autovalture. Uffici e servizi.

PIETRO MICCA prestigioso negozio superstore commerciale complessiva mq 340 disposta su 3 livelli. Finemente arredato, particolarmente adatto a primaria casa di moda, gioielleria o simil.

CORSO MASSIMO in stabile signorile ufficio recentemente ristrutturato reception, 7 vani, doppi servizi, ripostiglio, cantina, soffitta, box auto doppio. Affittasi.

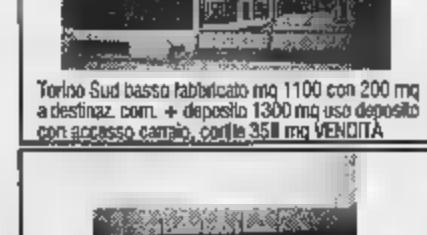
SAN PAOLO Via Beaulard in palazzina giardino vendesi appartamenti, adatti ufficio, diverse metrature. Poss. box auto interrato cortile.

vendesi complesso composto da negozio collegato sala interna a magazzino mq 150 a appartamento composto da soggiorno, due camere, bagno, soffitto per un totale di mq 150 e terrazzo.

VIA GENOVESI angolo CORSO RE UMBERTO affittasi stupendo ufficio open space pareti mobili Tekno, piano rialzato, luminoso, possibilità posto auto.



Concessionaria auto primaria in Torino cedesi avviamento locale immerso in esposizione 15 vetture su grande corso mq 400 commerciali, deposito interrato mq 1000.



Torino Sud basso fabbricato mq 1100 con 200 mq a destinaz. com. + deposito 1300 mq uso deposito con accesso cortile, cortile 350 mq VENDITA.

OPEN SPACE molto luminoso, in zona comoda al centro e alle tangenziali. 200 mq frazionabile. Stesso fabbricato uffici a studio progettisti, laboratori, depositi fino a 1.200 mq frazionabile. VENDITA o AFFITTO.

RICHIESTE

Primaria azienda ricerca Torino Sud (direz. Camagnolo) prestigiosa palazzina uffici 1.800 mq oltre a magazzino 400 mq. AFFITTO o ACQUISTO.

Torino, no chiusa, zona prevalentemente industriale capannone da 1.200 a 1.600 mq con aree manovra per autocarri anche da ristrutturare, possibilmente comodo tangenziali.

Per informazioni clienti più acquisiti ricercando in MONCALIERI - posizione collinare - via indipendente con giardino. DEFINIZIONE.

Si è costituito un nuovo gruppo all'interno del Consiglio regionale

Le condizioni degli autonomisti

«L'uv decida: o con noi o con verdi e pds»

AOSTA. E' ufficialmente costituito da ieri il gruppo consiliare «autonomisti - autonomistes». Il gruppo ha 9 consiglieri regionali che finora rappresentavano il mvp (André Lanièce), il ppv (Ivo Collé, Rudy Margueretaz e Marco Viérin), pour la Vallée d'Aoste (Adolfo Dujany e Ilario Lanivi) ed i riformisti valdostani (Giovanni Aloisi, Domenico Parisi e Sauro Rocchio). Obiettivi dell'azione politica degli autonomisti: «Ampliamento e rafforzamento dell'area autonomista, tramite la valorizzazione del pluralismo autonomista» e, soprattutto, «un governo regionale sostenuto dalle sole forze autonomiste che, libere da condizionamenti esterni, meglio possono rappresentare le diverse istanze della comunità valdostana».

Per Liborio Pascale, firmatario del documento elaborato dall'assemblea degli autonomisti, «si tratta di una vera e propria richiesta di verifica politica». Il gruppo, che per le elezioni politiche '96 era alleato con l'uv per eleggere deputato Luciano Caveri ed il senatore Guido Dondeyaz e che comprendeva inizialmente anche i consiglieri della federazione autonomista Claudio Lavoyer e Guglielmo Piccolo (usciti poi per dare vita a un altro movimento autonomista), è formato da forze di maggioranza (pour la Vallée d'Aoste e riformisti) e di opposizione (mvp e ppv). Indispensabile quindi un chiarimento all'interno della coalizione di governo. Anche perché l'ex «gruppo dei 9» era distinto per «tagliato» trasversalmente la maggioranza il voto «argomenti rilevanti come la scelta tra ospedale vecchio o nuovo, la legge elettorale



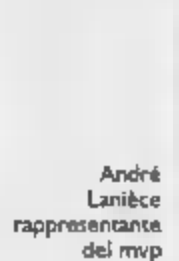
Giovanni Aloisi
dei riformisti
valdostani



Ivo Collé
consigliere
regionale
del ppv



Adolfo Dujany
di Pour
la Vallée
d'Aoste



André Lanièce
rappresentante
del mvp



Ilario Lanivi
di Pour
la Vallée
d'Aoste



Rudy Margueretaz
consigliere
del ppv



Il riformista
valdostano
Domenico
Parisi



Sauro Rocchio
neo
consigliere
dei riformisti
valdostani



Marco Viérin
consigliere
del ppv

regionale, la questione del francese, il federalismo e la scelta dell'autodeterminazione. Gli autonomisti hanno più volte affermato «di non voler partecipare a una maggioranza assembleare». Quindi, dicono, l'uv deve decidere: o con noi o con pds e verdi. Il tenore della risposta unionista potrebbe portare a un cambio di maggioranza o al passaggio all'opposizione. Aloisi, Parisi, Rocchio, Dujany e Lanivi non le dimissioni dell'assessore delle Finanze, Massimo Lévêque. (s. c.)

regionale, la questione del francese, il federalismo e la scelta dell'autodeterminazione. Gli autonomisti hanno più volte affermato «di non voler partecipare a una maggioranza assembleare». Quindi, dicono, l'uv deve decidere: o con noi o con pds e verdi. Il tenore della risposta unionista potrebbe portare a un cambio di maggioranza o al passaggio all'opposizione. Aloisi, Parisi, Rocchio, Dujany e Lanivi non le dimissioni dell'assessore delle Finanze, Massimo Lévêque. (s. c.)

regionale, la questione del francese, il federalismo e la scelta dell'autodeterminazione. Gli autonomisti hanno più volte affermato «di non voler partecipare a una maggioranza assembleare». Quindi, dicono, l'uv deve decidere: o con noi o con pds e verdi. Il tenore della risposta unionista potrebbe portare a un cambio di maggioranza o al passaggio all'opposizione. Aloisi, Parisi, Rocchio, Dujany e Lanivi non le dimissioni dell'assessore delle Finanze, Massimo Lévêque. (s. c.)

La Fim protesta perché «scavalcata» dall'azienda

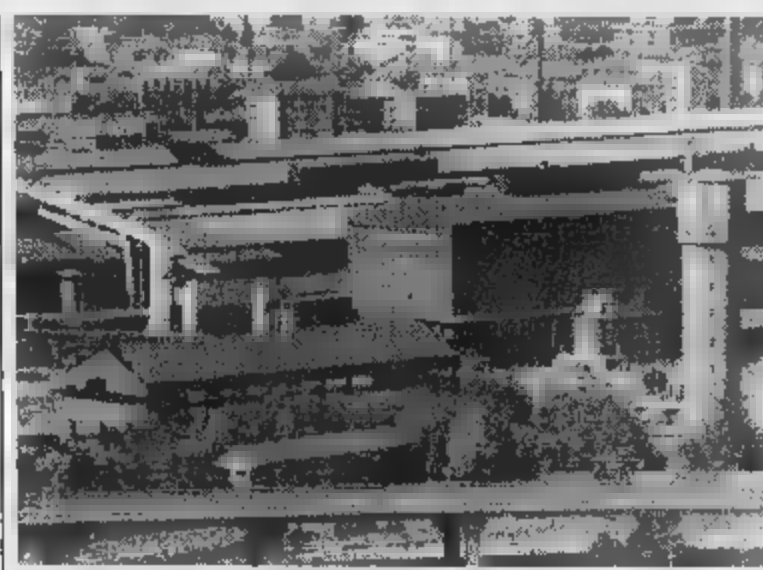
Tensioni alla Cogne

Tre giorni di assemblee

AOSTA. Sono cominciate ieri all'interno dello stabilimento aostano Cogne Acciai Speciali assemblee di reparto convocate dalle rappresentanze sindacali unitarie (rsu). Gli incontri tra i rappresentanti sindacali ed i metalmeccanici dureranno fino a giovedì. Abbiamo chiamato a raccolta i lavoratori - dice Riccardo Borbey della Fim - perché abbiamo la sensazione che i vertici della Cogne Acciai Speciali (Cas, ndr), facendo leva soprattutto su quei giovani che lavorano con contratti di formazione oppure a tempo determinato, vogliono gestire la forza lavoro scavalcando i sindacati.

Per la Fim «è sorto qualche problema nelle relazioni con la dirigenza della Cas. Su alcuni aspetti gestionali, come flessibilità dell'orario oppure la reperibilità, l'azienda - dice Borbey - di contrattare con i lavoratori, tagliando fuori le rappresentanze sindacali unitarie. Questo - dice Borbey - è un comportamento che non possiamo lasciare passare sotto silenzio. Crea una situazione di tensione nello stabilimento che rischia di mettere in crisi i futuri rapporti tra sindacato e azienda».

Il sindacato è convinto che i vertici della Cogne acciai speciali vogliano escludere alcuni argomenti dal confronto con i rappresentanti dei lavoratori. «Noi - dice Borbey - non ci stiano. Non possiamo accettare che i dirigenti chiedano diretta-



mente personale lavorare anche la domenica oppure di fare ore di straordinario. Il sindacato ha il dovere di intervenire nelle scelte che coinvolgono i lavoratori».

Nonostante questo stato di momentanea tensione, alla Cogne, sul piano produttivo e «a parte alcune «strozzature» nei flussi di materiale» come tengono a precisare ancora i sindacati, le cose non vanno male. «Gli occupati - dice Borbey - 960, compresi una sessantina di contratti di formazione o a tempo determinato, i volumi di produzione previsti in 130-140 mila tonnellate annue dovrebbero essere rispettati. (s. c.)



Il sindacalista Riccardo Borbey in alto, stabilimento Cogne - Aosta

Oggi e domani

Due giorni di Consiglio regionale

AOSTA. Una convocazione di due giorni (oggi e domani) per un Consiglio regionale che minerà 14 argomenti. Sei le interrogazioni, una interpellanza e la riapprovazione, ai dell'articolo 31 del disegno di legge sulle «Norme per la partecipazione della Regione alle iniziative di classificazione, inventariamento, conservazione, salvaguardia e valorizzazione degli archivi che rivestono un interesse storico». Legge non vista dalla commissione di coordinamento.

Le interrogazioni spaziano dalla situazione «difficile di alcune cooperative agricole ai problemi concernenti la politica turistica per la stagione estiva del Comune di Courmayeur. In aula anche la concessione di un contributo di quasi 38 milioni al Comune di Pontenave per l'acquisto di immobili per il potenziamento di un alloggio comunale - un provvedimento di variazione di bilancio per l'iscrizione «finanziamenti conferiti per manifestazioni e iniziative diverse». (s. c.)

Ospiti da domenica

In arrivo 11 orfani

di Cernobil

AOSTA. Fervono i preparativi per ricevere ad Aosta gli 11 bambini di Baranovich (Bielorussia) rimasti orfani per la catastrofe nucleare di Cernobil. L'Associazione centri sportivi italiani, organizzatrice dell'iniziativa «le 11 famiglie che bannano» offro la loro ospitalità ai piccoli ospiti sono impegnati per rifinire i dettagli dell'accoglienza.

Da domenica, quindi, per questi bambini meno fortunati, la Valle diventerà la loro «casa» per un mese. E' stata programmata un'estate che, sperano i promotori, sarà indimenticabile. Gite, pomeriggi in piscina, qualche di palestra, incontri con le autorità comunali e regionali, visite ai monumenti più significativi della città, animeranno le giornate dei bambini di Baranovich. Il «clou» del loro soggiorno sarà il 13 luglio, alle 11, con la partecipazione all'Angelus, a Les Combes, con il Papa.

«I bambini - fa sapere Antonio Zema, presidente dell'Asci - saranno sottoposti anche a visite pediatriche». (s. l.)

L'assessore regionale del Turismo ha presentato ieri il programma delle manifestazioni estive

Musica d'alto livello, sacra e di tradizione

Dal «Festival di concerti per organo» in chiesa alla rassegna «L'Etétrad» curata dal «Trouveur»

AOSTA. Due manifestazioni di particolare interesse caratterizzeranno l'estate aostana organizzata dall'assessorato regionale del Turismo. L'appuntamento divenuto ormai una tradizione, riguarda il «Festival internazionale di concerti per organo», giunto alla 32ª edizione, «una rassegna - ha detto l'assessore del Turismo, Gino Agnesod nell'incontro con la stampa - che rappresenta una continuità culturale, molto seguita soprattutto dai turisti».

Sarà un'estate caratterizzata dal trionfo della musica. Come testimonia l'organizzazione della rassegna «L'Etétrad», le proposte del «Trouveur valdotin», ensemble istituito all'inizio degli Anni 80. «Ci preoccupiamo - ha spiegato il coordinatore del gruppo, Alessandro Bonifazi - di ricercare e proporre i canti e le danze tipiche della Valle d'Aosta e delle regioni confinanti, accomunate dalla stessa civiltà di montagna e dalla lingua francofona». Dal 15 luglio al 21 agosto, tre chiese della città, la Cattedrale,

St-Etienne e la Collegiata Sant'Orso ospiteranno interpreti di fama internazionale di musica classica e sacra. Dagli organisti Colin Andrews e Janette Fishell ad Alessandro Cellier che con il flauto Pan, proporrà improvvisazioni su sacre melodie tradizionali «Romanian». «Saranno appuntamenti - ha ricordato Emanuela Legnier, direttrice artistica della rassegna - scelti per esaudire le varie aspettative della gente, di una platea eterogenea e coltrice e amante di questo genere musicale». Una nota particolare merita, stando al commento della Legnier, l'organo della Cattedrale, uno strumento dei primi del '900, rimasto inalterato sotto il profilo tecnico.

Ma il pubblico di residenti e villeggianti avrà l'opportunità di riscoprire la musica e gli strumenti d'altri tempi, partecipando agli inviti del «Trouveur valdotin», promotori della «mezeuca tradichonella», la musica tradizionale in Valle d'Aosta. Dalla piccola località di mon-



Gino Agnesod, assessore del Turismo

tagna al centro turistico più rinomato, sarà possibile conoscere i costumi valdostani attraverso la musica del Trouveur. Il gruppo «i tre violini», dei «Dedale» e, poi, de «La Campanas», gruppo costituito nel 1989 con l'unione di diverse esperienze musicali.

«La scelta delle località - ha spiegato Alessandro e Rhomy Bonifazi - è finalizzata a soddisfare le esigenze dei tanti turisti». (s. l.)

Estive all'insegna del «revival»

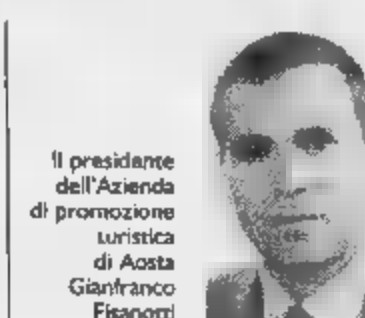
Arriveranno Mal, Dino, Pettenati

AOSTA. Il ritardo meteorologico dell'estate non frena gli organismi turistici nel proporre ed organizzare manifestazioni musicali, culturali e folcloristiche.

L'Azienda di promozione turistica di Aosta, Gressan e Charvensod, presieduta da Gianfranco Fisanotti, ha investito 132 milioni per offrire a turisti e residenti i tradizionali spettacoli estivi.

«Un programma - ha detto Fisanotti nella conferenza stampa di presentazione - che intende coniugare le esigenze dell'animazione commerciale e l'ospitalità dei visitatori, riservando una particolare attenzione ai bambini».

Ravviveranno l'estate del capoluogo regionale cantanti famosi degli Anni 60, cabarettisti e gruppi folcloristici, cori, balletti tradizionali e anche spettacoli di magia. Alcuni esempi? Arriveranno



ad Aosta Gianni Pettenati, lanciato in vetta alle classifiche discografiche Anni 60 con la gettonatissima «Bandiera gialla»; Dino, che tre i brani del repertorio riproporrà, tra le altre, «Te lo leggo negli occhi».

Arriverà anche Mal, uno dei «bellissimi» degli Anni 60, apprezzato anche dal pubblico giovane. Altri appuntamenti di spettacolo sono previsti a Pila e Charvensod. (s. l.)

LETTERE AL GIORNALE

giudizi morali sono inopportuni

Rispondo alla lettera del dottor Sansonina esprimendo profondo dispiacere e rammarico nel leggere che, ancora oggi, neppure di fronte alla morte e al dolore, si rinunciano a etichettare le persone in base al posto che occupano nella nostra società. Capisco il dolore e la perdita di un valido e insostituibile collega, ma non riesco a comprendere come, di fronte a fatti del genere, si quantifichi il valore della persona in base al numero degli articoli a lei dedicati o alla pagina in cui questi vengono pubblicati. Credo infatti che, più che un medico o un uomo politico, siano venute a mancare, prima di tutto, due persone che, diversi e in diverse realtà, hanno dedicato molto del loro tempo e della loro vita agli altri. Non sono venuti a mancare il medico e l'uomo politico, ma, perdita ancora più incolmabile, due padri che hanno lasciato dei figli ancora piccoli e bisognosi della presenza dei loro papà. Non credo sia ammissibile alludere al tipo di morte; almeno di fronte ad

siamo tutti uguali. Certamente un suicidio fa notizia, ma credo che, come lei stesso potrà immaginare, oltre a nascere da un profondo malessere, porti con sé sensi di colpa, rabbia, rimorsi per chi rimane e vuoti «pien» «perché?». Evitiamo quindi di esprimere giudizi morali del tutto inopportuni. Chi ha tutto di rispondere alla sua lettera, creda, non ha mai simpatizzato per la categoria politica, al contrario ha sempre ammirato la figura del medico amico dei pazienti, così era il suo collega. Il mio è uno sfogo più che altro finalizzato a difendere il valore della persona e, se, al di là del mestiere che fa, a difendere il ricordo di una persona, Guido, che ha fatto tanto per gli «Etoubles» e che, soprattutto, è sempre stato uno di noi.

Le lettere vanno spedite a La Stampa in piazza Chanoux, 28. Gli scritti devono lunghi non più di 25 righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibili.

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI
Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.468
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pompiere Soccorso: 304.256/304.250
Autoambulanza: 118
Soccorso alpino 34.983
Unità sanitaria locale: 3091
Pericorabilità locale: 303.754/35.655
Difensore civico: 252.214
Assessorato regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Trattato Monte Bianco: 89.421
Trattato Gran San Bernardo: 780.904
«Sav»: 0166/560.411

FARMACIE DI TURNO
Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22.00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Nicola, in via Federico Chabod. Per gli altri Comuni della regione la farmacia osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoriscritto per oggi.
1: Verrand, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 4: Vercorin (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

NUMERI UTILI
Dist. 6: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 7: Brail-Cervinia
Dist. 8-9: Saint-Vincent
Dist. 10-11: Brusson
Dist. 11-12-13: Donnas
Dist. 14: Issime
BENZINAI DI TURNO
Domenica 8 luglio
Aosta: Agip, via P.S. Bernero; Fina, corso Battaglione; IP, Carrel; Agip, via Paravara; IP, via St-Martin de Corbière; Fina, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Moret)
Aymavilles: IP, Charvensod; Agip, Châtillon; Esso, Fénis; Fina, Gressan; Tecnopila; IP, IP; IP, Pont-St-Martin; Agip (via Chanoux); Agip, Quart; Montedell; Berre; Erg, St-Pierre; Agip (S. S. 26); St-Vincent; IP, Verrand; Fina; Erg

CASA
(0165) 361221/262280
Courmayeur: (0165) 642225
Châtillon/St-Vincent: (0165) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054
POLIZIA STATO
(0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545
DI
Caserma Aosta: _____

STATO CIVILE

AOSTA
Nati. Matilde Malengo; Corinne Hugonin.
Sandro Tedesco con Sara Berard; Alberto Massimo con Annamaria Istria.
Morti. Lucia Perret, 66 anni, pensionata, Aosta; Luigi Marola, 87 anni, pensionato, Aosta.
ATTIVITÀ MINISTRATIVE
Aosta. La giunta regionale, nell'ambito del processo di dismissione dei beni del patrimonio regionale non più funzionali all'attività, ha approvato la vendita all'incanto di immobili per la somma di 3 milioni.
Pré-St-Didier. L'esecutivo regionale ha preso in carico una parte delle spese di organizzazione dell'iniziativa «Treno a vapore 1997» organizzata dall'Api Monte Bianco e il 26 luglio al 1º agosto sulla tratta ferroviaria «Pont-St-Martin - Aosta ed Aosta - Pré-St-Didier». Introd. Un contributo di 81 milioni lire è stato concesso dalla giunta regionale al Comune di Introd per fare di manutenzione straordinaria e cappelle di Sant'Erasmo.
Nel quadro dell'attività dell'«Agenzia del lavoro in materia di promozione all'impiego», la giunta regionale ha stanziato 3 milioni per favorire l'avvio dell'attività in differenti settori imprenditoriali. (s. c.)

NOTIZIE DALLA CITTA'

Viaibilità

Transito vietato sui tratti dismessi delle strade

E' stato vietato il transito veicolare e pedonale lungo i tratti dismessi delle strade regionali della Valle d'Aosta. Possono, invece, accedere i mezzi e il personale addetti alla sorveglianza e la manutenzione stradale, oltre ai proprietari dei fondi. (s. l.)

La Funky company si esibiscono in piazza Chanoux

Questa sera, piazza Chanoux di Aosta ospiterà il primo concerto della rassegna intitolata «New generation - La Funky company», la manifestazione organizzata dall'assessorato comunale del Turismo. Saranno in concerto, a partire dalle 21, i Funky company. (b. bas.)

Difensori

Maria Grazia Yacchina nel comitato nazionale

I difensori civici delle Regioni hanno eletto un comitato ristretto di coordinamento competente per i contatti nazionali e internazionali formato Lazio, dal Veneto e dalla Valle d'Aosta. La regione sarà rappresentata dal difensore civico Maria Grazia Yacchina. (b. bas.)

Festival dell'Unità

sul futuro della regione e della città

Il Festival de l'Unità ospita questa sera alle 21 un dibattito sul tema: «Il futuro di una identità, la Valle d'Aosta tra Italia, Europa ed etnonazionalismo». Domani sera, sempre alle 21, è invece in programma un dibattito sul tema: «Il Piano regolatore di Aosta. Quale modello di città?». Interverranno amministratori regionali e comunali del capoluogo regionale. (s. l.)

Esami finiti anche ■ Nus, Châtillon, St-Vincent, Verrès e Pont-St-Martin

Scuole medie, ultimi risultati

I nomi degli allievi che hanno ottenuto i migliori giudizi tra i quattro possibili

AOSTA. Esami di licenza conclusi anche nelle cinque scuole medie inferiori della Media e Bassa Valle d'Aosta che hanno già esposto i cartelloni con i risultati delle prove che concludono l'ultimo triennio di studi obbligatorio. In particolare si tratta delle scuole medie di Nus, sezione staccata al Villair, di Châtillon, di Saint-Vincent con sezione staccata a Valtournanche, di Verrès con sezione staccata a Brusson ed Aya e di Pont-Saint-Martin.

Ecco i nomi degli allievi che hanno ottenuto i migliori giudizi finali tra i quattro possibili per i promossi (ottimo, distinto, buono e sufficiente).

Media di Nus. Classe terza A: ottimo per Sophie Negro, Laurent Blanc, Ambra Laval, Stéphanie Letey e Tulipe Trapani; distinto per Gianluca Gugliemetti, Laetitia Luigi, Valentina Miglie e Piermarco Ruda. Villair. Classe terza A: ottimo per Serenella Robino; distinto, Mattia Caliano, Simone Negri, Nathalie Deval e Federica Ferruet.

Scuola media «Duc» ■ Châtillon. Classe terza A: ottimo Sara Grivon, Valentina Machet, distinto, Fabio Bertuzzo, Joel Follin, Paolo Lunghi, Federico Poli e Elisa Tibaldi. Terza B: ottimo Fabio Cornaz e Luca Pession; distinto Simone Arieta, Martina Engaz. Terza C, ottimo Veronice Donadio, Valentina Dujany, Sara Perrin e N. Salvatore; distinto Erika Ver-

thuy. **Media «Carlo Viola» ■ Pont-Saint-Martin.** Classe terza A: ottimo Isabelle Binet; distinto Elena Ferrari, Eleonora Pollo, Michela Rubagotti. Terza B: ottimo Elisa Collé; distinto Ileana Badéry, Davide Covolo, Roberto Genot. Terza C: Antonio Riccardi e Vera Vuillermoz. Terza E: ottimo Barbara Allagretti, Alice Praduloux; distinto, Paola Arvat, Arianna Colliard e Sara Peller. Terza H: distinto Stocchi Giorgio.

Media «Page» di Saint-Vincent. Classe terza A: distinto Annalisa Annuzzi, Daniele Bertello, Alessandro Nattero, Denis Pangallo Oscar Treves. Terza B: ottimo, Lorraine Ghirardi, Lorena Novallet; distinto Andrea De Simone, Clio Griso, Francesca Nori, Oscar Pettigues e Didier Vèrin, Valtournanche. Terza A: distinto Valentina Gasperi.

Media «Allied» di Verrès. Classe terza A: ottimo Yannick Joly; distinto Daniela Danna, Daniela Martignone, Murielle Pession. Terza B: distinto Elisa Dialley. Terza C: ottimo Alessandra Sorrentino; distinto Mary Vuillermoz, Andrea Collé, Elisa Forlin, Mauro Pandolfini, Lisa Oriarey, Francesca Seizian. Brus-



Dall'alto, le scuole medie «Carlo Viola» di Pont-Saint-Martin e del Villair di Nus

Commissione

I costi dell'energia in montagna

AOSTA. Verrà costituita, in tempi brevi, una commissione nazionale per lo studio di un sistema di finanziamenti a favore delle collettività montane. La decisione è stata presa durante il convegno intitolato «Il costo dell'energia nelle zone montane», che si è svolto a Trento nei giorni scorsi. La nuova commissione sarà formata da rappresentanti dei ministeri dell'Industria, delle Finanze, del Tesoro, delle varie Regioni italiane e dell'Unione nazionale degli enti montani (Unceim). Il lavoro della commissione sarà quello di elaborare un sistema finanziario di compensazione per i maggiori costi derivanti dal consumo di gasolio per il riscaldamento nei territori di montagna. Ai lavori del convegno trentino è intervenuto l'assessore regionale all'Industria, Demetrio Mafica, che sottolineato la difficoltà di costituire, a livello italiano, consorzi per la produzione e l'utilizzo dell'energia idroelettrica. Mafica ha anche sostenuto la necessità di ridiscutere, per le zone montane, la questione del sovrapprezzo termico nelle bollette Enel. E' un provvedimento che venne preso a livello generalizzato dopo la grande crisi petrolifera degli Anni 70, e in seguito mai eliminato. Viene giudicato illogico far pagare il sovrapprezzo alle regioni alpine che esportano corrente elettrica sfruttando la forza dell'acqua. [b. bas.]

A Saint-Vincent da oggi a domenica

Un «workshop» sul documentario



SAINT-VINCENT. Prende il via questa sera nell'affascinante ambiente delle Terme la manifestazione «Documentary in Europe», organizzata dall'Atelier des Alpes e dall'associazione Fert di Torino in collaborazione con il circolo Anspi e il patrocinio delle regioni Piemonte e Valle d'Aosta, del Casinò de la Vallée e del Programma Media II dell'Unione Europea.

Il «workshop», che durerà fino a domenica 6 luglio, vuole essere un punto di partenza di una riflessione più ampia sulla produzione documentaristica in Italia e nell'Europa meridionale, sui problemi che essa incontra e sulle prospettive del documentario d'autore. Questo senso la manifestazione darà priorità all'esperienza pratica e ai numerosi e diversi percorsi individuali dei registi presenti. Questi, insieme ai produttori, ai tecnici, ai distributori e ai «decision makers» delle televisioni, discuteranno i più importanti nodi del genere, proiettando anche una selezione dei loro film.

Questo il programma dettagliato dei cinque giorni di «Documentary in Europe», comprensivo dei temi trattati e dei film presentati al pubblico. Oggi, Terme. Ore 19: benvenuto degli organizzatori agli ospiti della manifestazione. Ore 21: proiezione del film «Rough-Depardon» di Jean Rouch e «Afriques: comment ça va avec la douleur?» di Raymond Depardon.

Domani. Sala Conferenze IPR. Ore 9: apertura e presentazione del «workshop». Ore 10: documenti corti: un genere dimenticato? Ore 15: il documentario fra giornalismo e narrazione. Ore 17: proiezione di una selezione di cortometraggi. Sala Centro Congressi del Municipio. Ore 9: presentazione del laboratorio e delle nuove tecnologie. Ore 11: nascita di un documentario. Ore 15: produrre in regione. Ore 17: il documentario italiano, particolarità produttive e possibilità di visione.

Terme. Ore 21: proiezione del film «Level 5» di Chris Marker. **Venerdì.** Sala Conferenze IPR. Ore 9: la distribuzione del documentario. Ore 10: l'uso degli archivi nel documentario. Ore 15: Due documentari poetici. Ore 17: il documentario nell'Europa del Sud.



Riprese per il documentario «Paris, Val d'Aoste» e il pupile Cassius Clay

Sala centro Congressi del Municipio. Ore 9: «Coro di Bossa», un caso di studio. Ore 11: l'Unione Europea e il documentario: due esempi. Ore 21: proiezione del film «La Comédie Française ou l'amour joué» di Frederick Wiseman.

Terme. Ore 21: proiezione del film «Quando eravamo re» di Leon Gass. Ore 21: proiezione del film «Paris, Val d'Aoste» del valdostano Joseph Péaquin.

Sabato. Sala Conferenze IPR. Ore 9: documenti italiani. Ore 11: un documentario con la «road». Ore 17: proiezione del film «Paris, Val d'Aoste» del valdostano Joseph Péaquin. Ore 21: proiezione del film «Cinéma» di Jean Rouch e «Chronique coloniale» di Vincent Monnikendam.

Sala Centro Congressi del Municipio. Ore 9: la fotografia di Chris Marker. Ore 11: documentario on-line: sviluppo, linguaggio, distribuzione integrati. Ore 15: i documentari nella programmazione delle televisioni pubbliche. Ore 21: una commissione di esperti esaminerà serie di progetti di documentari.

Domenica. Sala Conferenze IPR. Ore 9: Irlanda del Nord, l'urlo del documentario. Ore 15: proiezione del film «Amsterdam Global Village» di Johan Van Der Keuken.

Sala Centro Congressi del Municipio. Ore 9: ripetizione dei film proiettati durante il «workshop». Ore 11: chiusura del «workshop». Ore 15: ripetizione dei film proiettati durante il «workshop». Ore 21,30: proiezione del film «Cocoricò Monsieur Poulet!» di Jean Rouch.

Luciano Barisone

Centro educazione I corsi di francese per insegnanti

AOSTA. Il Centro educazione adulti di Aosta, d'intesa con le organizzazioni sindacali della scuola della Cgil, della Cisl e del Savi, organizza un corso di preparazione alla prova di accertamento della piena conoscenza della lingua francese, rivolto agli aspiranti insegnanti iscritti ai sindacati confederali.

L'esame di accertamento si tiene tutti gli anni in Aosta nei primi giorni di settembre, ed è un elemento essenziale per quanti, dalle scuole materne alle superiori, vogliono proporsi per incarichi di docenza.

Quest'anno il corso si svolgerà nel periodo compreso tra il 18 agosto e il 9 settembre. La quota di iscrizione è di 100 mila lire, comprensive delle ore di lezione e della correzione di tre elaborati.

Gli interessati a prendervi parte, per avere ulteriori informazioni, possono rivolgersi alla sede del Centro educazione adulti, ad Aosta, entro il 25 luglio. Per poter aprire il corso occorrono almeno quindici iscritti. [b. bas.]

Stato d'agitazione La richiesta dei consulenti del lavoro

AOSTA. Stato di agitazione anche in Valle d'Aosta per i consulenti del lavoro. La decisione è stata presa dopo l'assemblea della federazione nazionale dei consulenti (Federconsulenti) che si è tenuta a Roma.

I consulenti del lavoro chiedono che rappresentanti della categoria siano inseriti in modo permanente, in qualità di consulenti, nelle commissioni che si occupano della elaborazione di nuove leggi su temi legati al lavoro, alla previdenza e al fisco.

Chiedono inoltre il reinserimento della categoria tra i soggetti abilitati a rappresentare i contribuenti davanti alle missioni tributarie.

E ancora: la parificazione dei consulenti del lavoro agli altri professionisti contabili, per l'iscrizione nel registro «revisori contabili».

Infine, la categoria dei consulenti del lavoro vuole che venga richiesta, per l'accesso alla professione, la laurea in scienze economiche, giuridiche e sociali. [b. bas.]

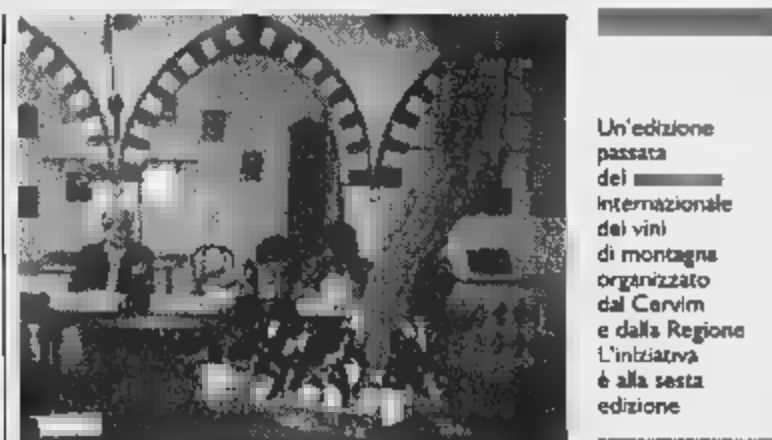
Da oggi gli esperti al lavoro nel salone del palazzo regionale

Al via con 400 degustazioni il concorso dei vini montani

AOSTA. Da oggi e per tre giorni, nel palazzo regionale di Aosta, con il salone attrezzato apposta per l'occasione, si svolgeranno le degustazioni dei quasi 400 vini che sono stati consegnati per la 10ª edizione del «Concorso internazionale dei vini di montagna».

La manifestazione è organizzata dal Cervin, il Centro di ricerca sulla viticoltura di montagna, che ha sede ad Aosta. I vini partecipanti provengono da Spagna, Portogallo, Germania, Francia e Svizzera e da molte italiane. Oltre alla Valle d'Aosta, saranno rappresentate le regioni Liguria, Toscana, Piemonte, Trentino Alto Adige e poi zone come la Valtellina, l'isola d'Ischia e i colli Piacentini.

Le commissioni per la selezione dei vini sono formate da esperti degustatori nazionali e internazionali e da «sommeliers» diplomati. Il criterio sarà quello dell'assoluta anonimità, con le bottiglie che vengono presentate cieche, ossia senza etichetta e con un codice di



Un'edizione passata del Concorso internazionale dei vini di montagna organizzato dal Cervin e dalla Regione. L'iniziativa è alla sesta edizione

classificazione noto soltanto alla giuria. Ogni esperto avrà a disposizione una scheda segnapunti e alla fine la giuria stabilirà quali sono i prodotti di maggior gradimento.

La premiazione del concorso si svolgerà sempre nella sala manifestazioni del palazzo regionale. Aosta sabato 23 agosto. L'alto numero di vini presentati documenta l'importan-

za che il concorso valdostano ha ormai acquisito. In Valle oggi ci sono venti vini «Doc» riuniti sotto l'unica classificazione etichetta «Valle d'Aosta». L'assessorato regionale all'Agricoltura e il Cervin sono al lavoro per far ottenere i prodotti valdostani anche le classificazioni «Dop», nuova etichetta europea per i prodotti agricoli di prestigio. [b. bas.]

Il gruppo valdostano oggi inaugura il celebre festival «Arezzo Wave»

La scommessa dei «Los Bastardos» Da un villaggio di Arnad al palco più prestigioso



Il gruppo «Los Bastardos» ha vinto le selezioni valdostane per «Arezzo Wave»

MONTJOVET. Sono i «Los bastards» ad aprire, oggi alle 15, l'undicesima edizione di «Arezzo Wave». Il gruppo, che ha vinto le selezioni valdostane per il celebre festival rock, avrà mezz'ora a disposizione per convincere la giuria e il pubblico. Un momento «clou» per la carriera dei valdostani, «Arezzo Wave» è da

sempre il trampolino di lancio per i migliori gruppi italiani. Sul palco saliranno Daniele Iacomini (basso e voce), Gianluca Chamalet (batteria), Eric Noro e Giancarlo Ventrice (chitarra), Lother Benzo (voce).

I «Los bastards» si sono trovati anni fa a Bonavesse, un piccolo villaggio nel Comune di

Arnad. Un villaggio a cui si arriva soltanto a piedi, diventato un punto importante per il gruppo, tanto che il primo album è intitolato proprio «Bonavesse» e oggi sarà il centro dell'esibizione di Arezzo.

Propongono musica che spieghino così: «Va dai giochi elettronici classici». Nel linguaggio quasi incomprensibile di oggi si può anche definire «trash-core», oppure «crossovers», ma anche «hip hop funk». Hanno cominciato con le cover, poi pezzi originali, con testi in inglese e ora anche in italiano.

Prima della grande «Tut-tartar», prima «evetrina» importante e poi, per due volte, la partecipazione ad «Arezzo Wave» con le «rock», la manifestazione parallela al Festival toscano, porta in giro per l'Italia le band più promettenti. [ss. b.]

Oggi «live» al «Duit», domani alla «Va-chérie»

Da Cagliari il furore rock dei cinque «Tripmakers»



The Tripmakers, in concerto al «Duit» di Aosta e alla «Va-chérie» di Morgex

AOSTA. Dalla Sardegna con furore. Uno scatenato gruppo rock di Cagliari, «The Tripmakers», suonerà questa sera al «Duit» di Aosta e domani alla «Va-chérie» di Morgex. E' una band nata nel 1994 sulla base di un comune amore per il «sixties punk», che dopo vari cambi di formazione si è assestata su un quintetto composto dal cantautore Michele Deiana, dai due chitarristi Mauro Aresu e Marcelino Garan, dal bassista Anto-

nello Fadda e dal batterista Gianfranco Puddinu (ex simpaticissimo barista del Caffè Due di Aosta). Il repertorio del gruppo (cover e brani originali), così come le esibizioni live, denotano una certa dipendenza da modelli famosi come «Pretty Things», «Machine Gun», «Kelly Rejects», «Outsider» e «Sonics». I 5 musicisti aggiungono poi una forza esplosiva per miscelare selvaggiamente punk, beat, rock e psichedelia. [l. b.]

STASERA AL CINEMA

AOSTA. CORSE. Tel. (0165) 35.666. CHUSO.

MACRA. Tel. (0165) 262.220. CHUSO PER FERIE fino al 28 agosto.

SANT-VINCENT. PIRELLA GÖTTSCHE LOWE. Tel. (0166) 512.875.

Ore 21: «Africa», documentario. L. 6.000.

COMPTON. MONTE. Telefono (0165) 841.206. CHUSO.

DES QUINCES. Tel. (0166) 949.473. CHUSO.

SANT'ANNA. Tel. (0125) 307.463.

TV IN VALLE

Raitre. 14.19.35. 22.45 Tgr della Valle d'Aosta. 19.55 Aosta-Europe Université.

France 2. 13.50 Un privé nommé Stryker, série.

15.35 Le renard, série.

16.40 Matt Houston, série.

17.35 Les années collège, série.

18.10 Seconde B, série.

19.20 Qui est qui?, jeu.

20 - Journal.

20.55 Mini, film tv.

22.45 Vue sur la mer.

Television Suisse Romande.

12.40 T-Flash.

12.45 Une nounou d'ordre, série.

13.10 Le clan Drombusch.

14.10 Le conte de Monte Cristo, film.

16 - La croisière n'amuse.

16.55 Bus et compagnie, jeunesse.

17.45 Le rebelle, série.

19.30 T-solo.

19.55 Athlétissima.

21.15 T-JuNi.

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Ma è scontro fra Maggia e De Witt

Le prossime sfide: qualità dei servizi, redditività, orario di lavoro, ambiente

Da Caselle decolla il Duemila

Aumento di traffico record in Italia

TORINO. Qualità dei servizi, redditività, flessibilità dell'orario di lavoro e attenzione all'ambiente. ■ queste ■ che la Sagat, la società di gestione dell'aeroporto di Caselle, dovrà affrontare nel futuro. Voltata pagina con l'approvazione del bilancio 1996, la Sagat si appresta a fronteggiare ■ nuovo anno. Anno che ■ presenta ■ fin dalle sue prime battute. Nei primi cinque mesi, infatti, il trend di passeggeri ha fatto registrare un aumento del 24,5 per cento, ■ più alto incremento tra gli aeroporti italiani. Che però non fa perdere di vista il vero problema che dovrà ■ affrontare da qui al 2001. «L'Unione Europea», spiega l'amministratore delegato Claudio Boccardo - ad ottobre ha approvato la liberalizzazione della gestione dei servizi a terra. Questa direttiva sancisce il diritto all'autoproduzione dei servizi delle compagnie aeree e, a partire ■ 1° gennaio 1998, il grande ingresso sul mercato di altri fornitori. E' un problema che la Sagat si appresta ad affrontare con la competenza degli operatori, la crescente qualità dei servizi di handling ■ un'attenzione particolare ■ operazioni ■ contratti ■ particolari, sottoscritti con i sindacati, per l'utilizzo di un maggior numero di lavoratori durante alcuni picchi di traffico, ad esempio il transito invernale di 75 mila sciatori. In sostanza la Sagat si riserva, per fronteggiare adeguatamente la liberalizzazione dell'handling, di differenziare le attività degli occupati, a seconda delle necessità, di avvalersi di società esterne e soprattutto di personale stagionale. La società aeroportuale dà lavoro a 383 persone, contro le 439 del giugno '93. «Una diminuzione solo apparente», spiega il presidente Franco Pennella - perché in realtà, grazie ad alcune particolari iniziative quali i contratti di formazione stagionali, le unità operanti nella nostra società a giugno '95 erano circa 600. In totale l'aeroporto occupa 1700 persone tra lavoratori Sagat, addetti commerciali, merci Alitalia e superficie, doganieri e agenti della polizia. Nella maggior parte dei casi - ci tengono a sottolineare i responsabili Sagat - residenti nei Comuni limitrofi allo scalo. Tra gli obiettivi che la società vuol raggiungere un posto di rilievo è occupato dal progetto ambiente. La Sagat prevede, infatti, investimenti cospicui per il rifacimento della rete di raccolta ■ smaltimento delle acque superficiali oltre ■ lavori sulla pista ■ sulle infrastrutture. Il rispetto dell'ambiente circostante l'aerostazione e la convivenza con le comunità limitrofe sono state e sono ancora oggetto di aspre polemiche e ■ battaglie legali. Il progetto di allungamento della pista ■ cui da tanto tempo ■ parla, osteggiato però da cittadini e amministratori locali, consentirebbe un miglior utilizzo e ■ sorvolo in fase di decollo a più alta quota dell'abitato di San Francesco al Campo. Per ora è soltanto una

COLLEGAMENTI

Quindici compagnie per 23 città

Ecco le 15 le compagnie aeree che operano su Caselle, 23 sono le città collegate direttamente: 8 italiane e 15 europee (tutti i collegamenti sono giornalieri).

Air Dolomiti: 1 per Barcellona. **Air France:** 4 per Parigi. **Air One:** 5 per Roma, 1 per Napoli, 1 per Bari. **Alitalia:** 9 per Roma, 1 per Napoli di cui 2 proseguono per Catania e l'altro per Palermo, 1 per Cagliari e 1 per Londra. **Azzurra Air:** 1 per London City, 2 per Zurigo, 1

per Parigi, 1 per Alghero. **Iberia:** 1 per Barcellona. **Klm:** 2 per Amsterdam. **La Meridiana:** 1 per Olbia, 1 per Catania, 1 per Palermo. **Lufthansa:** 1 per Francoforte, 3 per Monaco, 2 per Stoccarda. **Luxair:** 1 per Lussemburgo. **Minerva:** 1 per Alghero. **Portugalia:** 1 per Madrid-Lisbona. **Regional Airlines:** 1 per Clermont-Ferrand, 1 per Friedrichshafen. **Düsseldorf:** 3 per Bruxelles. **Swissair:** 2 per Zurigo.



Il presidente della Sagat Franco Pennella pur essendo soddisfatto dei risultati sin qui ottenuti rivendica per Caselle ■ preciso spazio operativo «Ci battiamo per ■ collegamenti, a cominciare da New York»

proposta. Proposta che potrebbe concretizzarsi con la revisione, già in corso, del piano regolatore aeroportuale. Revisione che sta avvenendo con l'intervento degli amministratori locali. Il progetto dell'89 risulta, infatti, ormai inadeguato allo sviluppo dell'aeroporto. L'aerostazione, inaugurata nel 1993, è stata progettata per accogliere fino a 3 milioni di viaggiatori. «Ora abbiamo superato i 2 milioni», conclude Boccardo - se continueremo ■ questa strada, nei prossimi dieci anni avremo duplicato il numero. Ma il problema non si pone solo per il futuro. In molti giorni ci siamo già trovati alla congestione dello scalo».

Nadia Bergamini



LA STRATEGIA DI MASINO

ALESSANDRIA. Da due giorni, Bartolomeo Masino, 62 anni, di Pasturana, già presidente della Federazione alessandrina, guida la Coldiretti piemontese. Il neo presidente regionale resterà in carica per i prossimi quattro anni, affiancato dal vicepresidente Angelo Giordano, 44 anni, di San Benigno di Cuneo.

Prima di parlare di programmi, Masino sottolinea che per la Coldiretti ■ momento di profondo rinnovamento. Siamo alla vigilia dell'assemblea nazionale che si terrà a Roma il 7-8-9 luglio. La Confederazione si darà ■ nuova linea di strategia politica e sindacale, della quale terremo conto».

Molti i problemi da risolvere, in tempi celeri, anche per l'agricoltura piemontese.

Indennizzi sui seminativi. A questo proposito, Masino ritiene essenziale una revisione della Politica comunitaria: «Tali indennizzi devono essere riconosciuti ai coltivatori e agricoltori professionali, che davvero vivono di agricoltura, mentre ■ sono dati indiscriminatamente a tutti».

Quote latte. «Auspiichiamo una soluzione di questo annoso problema, con un aumento delle quote per il nostro Paese che ha un forte potenziale produttivo ■ di ottima qualità. Invece, siamo costretti a importare il 40 per cento del fabbisogno nazionale di latte e derivati e questo incide negativamente sull'occupazione e sull'economia del Paese».

Prezzi. «Il reddito in agricoltura subisce contrazioni continue, ■ fronte ■ spese tendenzialmente in aumento».

Affitti. «I proprietari tendono ■ non affittare più i terreni, se non ■ prezzi più elevati. E questo comporta perdite di po-

Il mondo a portata di jet

Quattro milioni di passeggeri ecco l'obiettivo della Sagat

TORINO. Il presidente della Sagat, Franco Pennella, pur essendo soddisfatto dei risultati sin qui ottenuti, rivendica per lo scalo di Caselle un preciso spazio. «Non deve essere deciso a livello ministeriale», dice - che qualche aeroporto cresca e qualche altro no». E Pennella ■ ha dubbi sul fatto che Caselle abbia conquistato crescenti fasce di utenti. Lo dimostra l'incremento

mensile dei viaggiatori. «Stiamo facendo sforzi notevoli», spiega il presidente - per far conoscere e apprezzare le potenzialità dell'aeroporto. Prova ne sono le iniziative promozionali e la nostra presenza sul sito Internet e sul televideo regionale». ■ per ottenere i risultati sperati la strada è ancora lunga. «Dobbiamo riuscire a dirottare ■ Caselle - dice ancora - ■ bacini

no di utenti del Torinese, passando dai 2 milioni attuali dei passeggeri ai 4. Passeggeri che tendono ancora ad utilizzare lo scalo milanese. Una scelta determinata forse dall'assenza di voli diretti? «Se da Torino - risponde - non ci sono collegamenti diretti, è pur vero che dalla nostra città si può raggiungere tutto ■ mondo, con scali intermedi». Ad esempio, la British Airways ha abbandonato il nostro scalo, ma, spiega, «al posto ora c'è la Azzurra Air che collega direttamente con London City». La Sagat si sta battendo ■ per nuovi collegamenti, come quello con New York. «Non come ora che siamo considerati la "poriferia di Milano"», commenta ancora.

(n. b.)

Molti problemi da risolvere anche per l'agricoltura piemontese

«Coldiretti, ora si cambia»

Parla il neo presidente regionale

Stati Generali da Scalfaro

Una delegazione degli Stati Generali del Piemonte si recherà domani a Roma per essere ricevuta, al Quirinale, dal Presidente della Repubblica. L'incontro è stato concordato per presentare a Scalfaro il progetto triennale degli Stati Generali del Piemonte e l'attività già svolta nel suo primo anno. La delegazione sarà guidata da Rolando Picchioni, presidente del Consiglio regionale del Piemonte, e dal vicepresidente Mauro Marino, presidente del Consiglio comunale di Torino. Vi fanno parte anche il presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo, l'assessore alla Cultura Giampiero Leo, i componenti dell'Ufficio di presidenza, i capigruppo regionali, i presidenti delle Province di Alessandria, Biella ■ Novara e alcuni componenti del Comitato Culturale: Arnaldo Bagnasco, Giorgio Lombardi, Tullio Regge, Gianni Vattimo e Marcello Veneziani.



Bartolomeo Masino

mente a tutti».

Quote latte. «Auspiichiamo una soluzione di questo annoso problema, con un aumento delle quote per il nostro Paese che ha un forte potenziale produttivo ■ di ottima qualità. Invece, siamo costretti a importare il 40 per cento del fabbisogno nazionale di latte e derivati e questo incide negativamente sull'occupazione e sull'economia del Paese».

Prezzi. «Il reddito in agricoltura subisce contrazioni continue, ■ fronte ■ spese tendenzialmente in aumento».

Affitti. «I proprietari tendono ■ non affittare più i terreni, se non ■ prezzi più elevati. E questo comporta perdite di po-

sti ■ lavoro e oneri più alti».

Ministero. «Un migliore funzionamento è auspicabile, ma mi compiacio che non sia stato abolito, anche perché l'agricoltura ha bisogno di ■ rappresentata ■ livello nazionale ■ soprattutto internazionale».

Gino DeFrancisci

«Copiata» una bevanda a base di vino

Un giallo enologico tra Piemonte e Ucraina

Protagonista «Valentina»: sembra uno spumante ma è un cocktail alla pesca



Una veduta della città ucraina di Kiev, dove si imitano bottiglie e marchi italiani

COSSANO BELBO DAL NOSTRO INVIATO

C'è un intreccio internazionale che parte dalle colline della Valle Belbo, care a Cesare Pavese, ■ sfocia nella grande pianura dell'Ucraina. Protagonista ammira ■ ■ copiata ■ «Valentina», una bottiglia che si veste come uno spumante, ■ in realtà contiene una bevanda aromatizzata alla pesca. A tingere di giallo la vicenda, ci sono contratti miliardari e perfino il rapimento della figlia dell'importatore ucraino del prodotto italiano.

La storia nasce a Cossano Belbo, nello stabilimento della Toso Pietro & C., creata nel 1938 e oggi retta da quattro cugini Pietro, Gianfranco, Massimo e Ornella Toso. Sotto le moderne volte dell'impianto enologico (26 dipendenti, 21 miliardi di fatturato) escono ogni anno 12 milioni di bottiglie: per un terzo spumanti, il resto bevande dai nomi di fantasia, nate da vini bianchi comprati al Sud a basso costo e aromatizzate ■ vari gusti.

La Toso, ■ altre industrie della stessa valle, si è specializzata ■ questi «spumantelli»: è un comparto da milioni di pezzi che ha trovato nei Paesi dell'Est, aperti al libero mercato, consumatori entusiasti. Sono bevande che partono dagli stabilimenti a poco più di 1300 lire a bottiglia e dopo duemila chilometri di viaggio in autotreno arrivano sugli scaffali dei negozi russi, ucraini o lituani a 3 dollari, poco più di 4500 lire. Un business per chi produce e chi rivende. Fruttando l'affare, in Ucraina c'è chi ha pensato ■ imitare bottiglie e marchi italiani.

Importando la logica partenopea del «vero falso» collaudata ■ le magliette Lacoste e altre griffe famose, c'è chi ha invaso il mercato ucraino con false bottiglie di «Valentina». Alla Toso hanno scoperto che i vetri sono prodotti in Polonia, la gabbietta che trattiene il tappo di plastica è diversa dalla loro, ■ per il tutto imitato alla perfezione,

etichetta compresa. Da Cossano Belbo hanno chiesto spiegazioni all'importatore, la società Bc di Harkov. Ma, proprio negli stessi giorni, la giovane figlia di uno dei titolari della ditta ■ ■ è stata rapita e poi ritrovata a Mosca. Un avvertimento della mafia che controlla i commerci internazionali?

«Speriamo di no» commenta Gianfranco Toso, 38 anni, direttore commerciale dell'impresa piemontese, ■ pronto di partire per l'Est per veder chiaro nell'affare Valentina, ■ tanto abbiamo presentato una denuncia in Italia alla procura di Alba e alla Guardia di Finanza e chiesto l'interessamento della nostra ambasciata a Kiev».

Toso in Ucraina apparirà anche in tv, dove ha acquistato spot pubblicitari, per spiegare ai consumatori la truffa. La ditta ha ora registrato il marchio «La dolce Valentina» in decine di Paesi, ma soprattutto all'Est la tutela non è facile, il mercato è ancora selvaggio.

La Toso ■ rimasta coinvolta anche nell'operazione «Dolce notte», inchiesta partita da un giro di zucchero di contrabbando che nel 1994 mise a soqquadro il settore. Proprio Gianfranco Toso, finì anche in carcere per alcuni giorni con altri «colleghi» industriali ed enotecnici. Oggi l'inchiesta condotta dalla procura di Asti è passata oltre cinque procure per le varie competenze territoriali. «La nostra attività ■ ■ diversificata - commentano al Toso - vogliamo distinguere più nettamente la produzione di spumanti ottenuti dall'uva ■ l'Asti e il Brachetto, che ci ha fatto vincere anche una medaglia al ■ concorso internazionale Vinitaly, dalle altre bevande che partono sì dal vino, ma vengono poi aromatizzate».

«Valentina» è tra queste. E' frizzante, colorata, ha profumo marcato. A russi e ucraini piace, ma il vino, quello vero, è un'altra cosa.

Sergio Miravalle

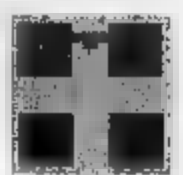
I NUMERI VERDI DELLA REGIONE PIEMONTE

Tutto su turismo e cultura.
Tutti i giorni
dalle 9,00 alle 13,00
■ dalle 14,00 alle 18,00

Numero Verde
167-328328

Numero Verde
167-807050

Giornale telefonico quotidiano.
Le notizie
sull'attività della Giunta regionale.
Da lunedì a venerdì due edizioni quotidiane
alle 10,00 ed alle 16,30.



REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo



LA REGIONE PIEMONTE SU INTERNET

www.regione.piemonte.it
E-mail: uffstamp@regione.piemonte.it

TELEVIDEO ■ 3 A PAGINA 510

Pagine dedicate all'attività amministrativa della Regione (con l'elenco delle principali delibere approvate dalla Giunta su argomenti di pubblico interesse) ed ai più importanti appuntamenti turistici e culturali.

Foire d'été

de l'Artisanat
Typique
Valdôtain

29^{ème} Foire d'été
de l'Artisanat typique
Valdôtain
Aosta (Centro storico)
9 agosto 1997

Exposition-Concours
de l'Artisanat Typique Valdôtain
44^{ème} Mostra-Concorso
dell'artigianato tipico valdostano
Aosta (Piazza E. Chianone)
2-17 agosto 1997

Région Autonome Vallée d'Aoste
Assessorat de l'Industrie, Commerce et Artisanat
Institut valdôtain de l'Artisanat Typique

29^{ème} FOIRE d'ETE
de l'artisanat typique valdôtain

29^a FIERA d'ESTATE
dell'artigianato tipico valdostano

Aosta - Aoste - 9 agosto - 9 août 1997

EXPOSITION-CONCOURS
DE L'ARTISANAT TYPIQUE VALDOTAIN
44^{ème} MOSTRA-CONCORSO
DELL'ARTIGIANATO TIPICO VALDOSTANO

Aosta - Aoste - 2-17 agosto - 2-17 août 1997

RÉGION AUTONOME VALLE D'AOSTA
Assessorato dell'Industria,
Commercio e Artigianato

Istituto Valdostano dell'Artigianato Tipico

ESPOSIZIONI PERMANENTI

DENTELLES de COGNE

Mostra permanente dei pizzi al tombolo
Maison di pitz - Cogne

DRAPS de VALGRISENCHÉ

Mostra permanente dei tessuti di Valgrisenche
Valgrisenche - Loc. Capoluogo

LE CHANVRE de CHAMPORCHER

Mostra permanente dei tessuti di canapa
Champorcher - Loc. Chardoney

*Dentelles de Cogne Mostra Permanente dei Pizzi al Tombolo
Cogne Maison di Pitz*

DENTELLES

*Draps de Valgrisenche Mostra Permanente dei Tessuti di Valgrisenche
Valgrisenche Loc. Capoluogo*

DRAPS

Le Chanvre de Champorcher Mostra Permanente dei Tessuti di Canapa Loc. Chardoney

CHANVRE

*Région Autonome Vallée d'Aoste
Assessorat de l'Industrie, Commerce et Artisanat
Institut valdôtain de l'Artisanat Typique*

Tennis, dopo due anni di sconfitte in semifinale, ha vinto il titolo regionale

La rivincita di Luca Granito

In campo femminile prima Odra Papaleo

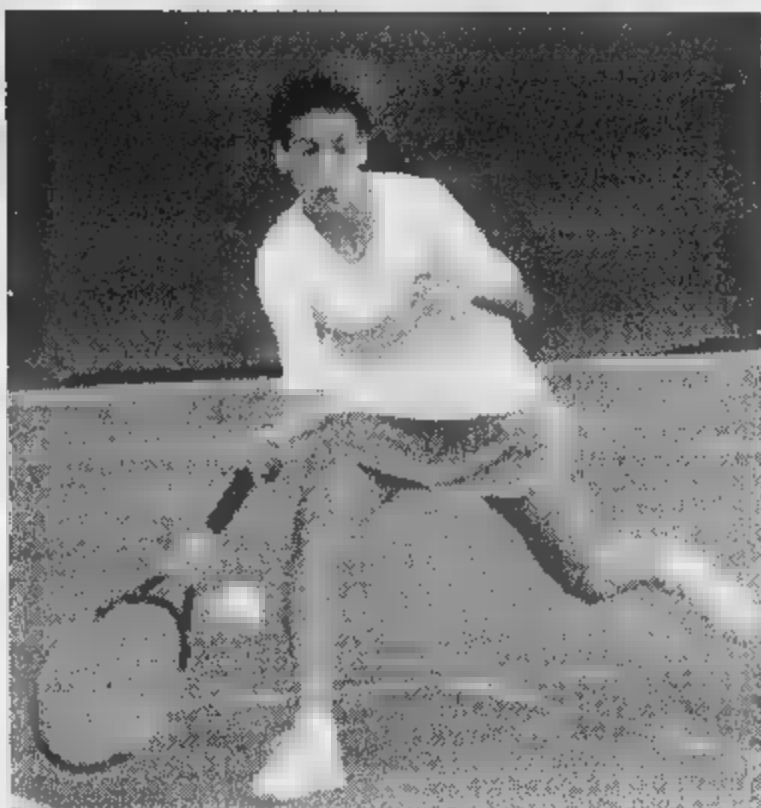
AOSTA. Luca Granito ce l'ha fatta. Dopo due anni di sconfitte alle semifinali del campionato valdostano di tennis, il riuscito a conquistare il titolo, nei giorni scorsi al Tennis club Aosta, a rappresentare quindi la Valle d'Aosta ai campionati italiani che si svolgeranno tra fine agosto e i primi di settembre in località ancora da destinarsi. Nelle semifinali, Granito (C2) è trovato davanti a Gianluca Boretta (C4): il risultato è stato di 6-3/6-0. Dall'altra parte del tabellone arrivavano invece Maurizio Foa (nc), che aveva battuto a testa serie Fabio Bressan, e Marco Berzari (C4), che ha sua volta aveva fuori gioco un altro testa di serie del campionato, Ruggero Sacco. Foa ha battuto Berzari al terzo per 6-4/5-7/6-2.

Finale dunque tra Granito e Foa, la vittoria di Granito per 6-2/7-6. Grande la soddisfazione del giovane Aosta che lo scorso anno aveva perso, soprattutto per mancanza di concentrazione nel secondo set, con Stefano Cremaschi, al quale quest'anno ha sottratto il titolo.

Il campo femminile un'altra conferma per Odra Papaleo. La quindicenne, dopo aver vinto gli Under 16, ha ottenuto, per il secondo anno consecutivo, il titolo valdostano. In finale la Papaleo ha vinto contro Chiara Selmo per 6-2/6-2.



I due campioni valdostani di tennis. Sopra Luca Granito, che ha battuto Maurizio Foa. A destra Odra Papaleo vincitrice. Chiara Selmo



Nel doppio misto, che ha avuto un gran numero di iscritti, sono arrivati in finale Luca Granito ed Elena Pivotti contro Odra Papaleo e Gianluca Cuppari. Vittoria dei primi per 6-2/7-6. Nell'altro tabellone sono invece giunti in finale Gianluca

Boretta e Francesca Ellena, che hanno incontrato Fabio Bressan e Chiara Selmo. Vittoria della coppia Boretta-Ellena per 6-2/6-4.

La finale ha quindi visto davanti Granito-Pivotti e Boretta-Ellena: vittoria della prima

coppia, che nel primo set conduceva per 6-0 e nel secondo per 1-0. Poi il ritiro, per motivi di salute della Ellena e l'assegnazione del titolo a Luca Granito e Elena Pivotti.

Nel doppio maschile invece arrivati alle semifinali Fabio Bressan e Cristiano Chiucchiurlo, che hanno incontrato Gianluca Cuppari e Paolo Miele, battendoli con il punteggio di 6-4/7-6. L'altra finale ha invece visto in campo la coppia Ruggero Sacco-Eugenio Torrone e la coppia Stefano Torrone e Davide Nitri. Vittoria quest'ultimi per 6-3/6-4. Torrone e Nitri in finale hanno battuto Bressan-Chiucchiurlo per 6-2/6-2.

Nella classifica provvisoria (per il momento valida sia per il Grand Prix che per il Trofeo Valle d'Aosta) al primo posto con 19 punti c'è Luca Granito (che ha vinto tutti i tre tornei), secondo Fabio Bressan con 14 punti. A seguire, 4 punti: Maurizio Foa, Gianluca Boretta e Ruggero Sacco.

Luigi Bovo

SPORT

Monopattino

avversari squadre Yeti team

Continua il dominio dello Yeti team nel circuito canavesano di gare di monopattino. A Tina, vicino a Ivrea, lo Yeti A composto da Dario Franco, Ezio Juglar e Marino Stradelli ha vinto compiendo 66 giri in un'ora. Al secondo posto, nonostante l'assenza del terzo componente della squadra, lo Yeti B formato da Giorgio Neyroz e Stefano Beltrand. Appena 100 metri il distacco tra le due formazioni. Terzo a 4 giri l'Avis Ivrea. Le due squadre dello Yeti si testa a pari merito nella classifica generale della manifestazione. Prossimo appuntamento sarà il 26 luglio a Garavino. Nella prima quindicina di agosto una gara di monopattino sarà organizzata a Cervinia. [gio. mac.]

Atletica leggera

In evidenza Marika Mainelli e Francesca Sicari

A Cella Ligure Marika Mainelli ha abbassato il record valdostano di 1500 metri. L'atleta biellese del Pont Donnas ha in 4'19"96. Francesca Sicari (dopo il quarto posto di Cella Ligure), ha vinto a Bergamo la gara di salto in alto del Gran Prix Nazionale con 1 metro e 79 centimetri. [c. e.]

le il Monterosa agli Italiani di staffetta

Ottimi risultati sono stati ottenuti dall'Atletica Monterosa ai campionati italiani di staffette di corsa in montagna, dominati dalla Forestale, Chiavenna. Mauro Fogu, Ettore Champretavy e Mili Mania (quinto tempo assoluto) sono finiti sesti a 24 secondi dal podio, Gabriele Franchino, Alex Chabod e Loris Cheney trentunesi nella staffetta a coppie femminile Gloriana Pellissier e Milena Bethaz al quinto posto. [c. e.]

Calcio a cinque

Il capocannoniere torneo del Bel Air

Erik Chatrian con 23 reti è stato il capocannoniere delle fasi eliminatorie del torneo di calcio a cinque per amatori del Bel Air. Il giocatore del Virtual Games ha preceduto Pellissier e Mammoiti, che hanno realizzato 22 reti. Il torneo si chiuderà domenica per dare spazio al torneo Open. Sabato ci sarà il torneo due contro due per amatori e tesserati in 10.30 e con iscrizioni ancora aperte presso gli organizzatori Massimo Raffalli e Maurizio Tagliaferro. [c. e.]

Mountain

A Bardonecchia ritiro di Ferruccio Baudin

Ferruccio Baudin, dopo aver lottato a lungo in quarta posizione nel fango e sotto la pioggia, è stato costretto al ritiro nella Bardonecchia Mountain Classic da lui vinta lo scorso anno. [c. e.]

Nuova vittoria del giovane del Valle d'Aosta

Viana si candida per il titolo Ironkids

AOSTA. Mentre il settore giovanile prosegue nella preparazione in vista degli impegni estivi di luglio, alcuni atleti del Triathlon Valle d'Aosta si cimentano in gare internazionali. A Bardolino, in una competizione sulla distanza di 1500 metri di nuoto, 40 chilometri in bici e 10 chilometri a piedi, si sono presentati in 800. Alla gara hanno preso parte i valdostani Guido Zanetti, Massimo Pica e Giorgio Pirana.

Pica, reduce dalla qualificazione dell'Ironman di Lanzarote, nelle isole Canarie, dove ha tentato la qualificazione per la finale delle Hawaii fallendo a causa di problemi a un ginocchio, è stato il migliore ottenendo la 101ª piazza. Per Pirana invece 410ª posto, mentre decisamente più sfortunato è stato Guido Zanetti, che si è dovuto ritirare a causa di un risentimento muscolare. Con questi risultati i valdostani sono, per ora, riusciti a ottenere il punteggio di «rank» necessario per partecipare al campionato italiano assoluto che si svolgerà

a Tarquinia il 19 luglio.

Per il settore giovanile, impegnato nella preparazione in vista dell'impegno a Tarquinia il 20 luglio in una gara di Ironkids, il solo Peter Viana ha preso parte a Padova a una competizione che lo consacrerà il migliore, nella categoria cuccioli, per la quarta volta consecutiva quest'anno. Dopo la prima frazione di nuoto, dove è uscito con altri quattro atleti, Viana ha eseguito alla perfezione il primo cambio che lo ha portato in testa, controllando la posizione nella restante parte di gara.

Domenica 27 luglio, poi, 25 giovani triatleti valdostani parteciperanno presso Albertville, in Francia, a una gara alla quale prenderanno parte anche due ragazzi inglesi, Thames Turbo Evans e Londra, ospiti a luglio del Triathlon Valle d'Aosta. Visita che sarà restituita da due valdostani ad agosto nell'ambito di un esperimento che i due team intendono perseguire nei prossimi anni. [p. l.]

Primo con una gara ancora da disputare

Pinet a un passo dal bis regionale

FENIS. Silvano Pinet, giocatore di Issogne, ha in pratica vinto il campionato valdostano della boule valdôtaine a una prova del termine, ripetendo così il successo del 1994 prima di dare spazio alla doppietta del sindaco di Chambave, Pierino Grivon.

Pinet, giocatore di categoria C nelle bocce e ottimo livello nel palet, ha un vantaggio dopo la sesta prova del campionato di 14 punti (40 su 32) su Franco Bianchi di Quart, di 10 punti su Marco Verthuy di Chambave, Franca Calligaris e Saint Vincent (prima donna) ed Ezio Fonzetto di Aosta, di 12 punti su Pierino Grivon di Chambave e 14 punti su Bruno Tognella di Saint-Marcel.

A Pinet sarà sufficiente partecipare all'ultima gara (la prova a baronda su partita del 23 agosto a Fenis) per portare a casa i punti di partecipazione e assicurarsi il titolo visto che in queste gare a baronda articolate in 3 partite i colori che vincono tutti i tre incontri viene assegnato un punteggio non

superiore agli 11 punti.

Tra i 48 giocatori che hanno partecipato alla sesta prova di Fenis i campi di Chez Sapin e Rovarey, partecipando a tre incontri, divisi in 16 terzi, in cinque hanno ottenuto il massimo punteggio.

A vincere la gara sono stati a pari merito, con 11 punti e +17 di differenza punti, Aldo Borgaro e Nus e Marco Verthuy di Chambave, seguiti al terzo posto da 6 punti (+10) da Antonio Piccot di Fenis e Pietro Morio di Aosta; in quinta posizione con 6 punti (+8) Remo Cretier di Saint-Marcel.

Pinet ha vinto due partite su tre e ha ipotizzato il successo finale anche in virtù del forfait del suo immediato inseguito Ezio Fonzetto.

L'attività si ferma per dare spazio alle tradizionali gare a baronda nelle feste della montagna in programma il 6 luglio a Thuys di Chambave, il 13 luglio a Verthuy di Chambave, il 20 luglio a Clavalité di Fenis e il 27 luglio alle Druges di Saint-Marcel. [c. e.]

MOTOCICLISMO

Per il valdostano Giorgio Cantalupo

Superbike, 3° posto nella gara europea

AOSTA. Nell'appuntamento con il grande motociclismo mondiale ed europeo di Monza, i piloti del moto club Augusta Praetoria hanno ribadito di essere ormai all'altezza dei migliori in campo internazionale.

Nella 1ª prova valida per l'europeo Supersport c'è stata gran lotta fin dalle prime curve, con Giorgio Cantalupo che concludeva la gara al 3° posto alle spalle di Udo Marc e di Andreas Gruschka. Nella 2ª manche era ancora il tedesco Marc a imporsi, con il portacolori del team austriaco secondo, davanti al Aljnovic. Cantalupo guida sempre la classifica generale, con 128 punti, davanti a Gruschka (123) e a Mark (100). Il prossimo appuntamento con la rassegna continentale è in calendario sulla pista inglese di Brands Hatch il 14 agosto.

La pioggia torrenziale ha condizionato la competizione del mondiale Supersport 600. Al termine del primo giro lo svizzero Briger precedeva Chambon e Serafino Foti, mentre Valerio De Stefanis era ottavo, do-



Il motociclista Giorgio Cantalupo

po un buon recupero essendo partito dalla quinta fila. La lotta proseguiva intensa fin sotto lo striscione di traguardo. Foti che doveva accontentarsi del dodicesimo posto a causa di problemi all'impianto elettronico a 5 giri dalla conclusione. La sfortuna si accaniva a Valerio De Stefanis, che lottava la gomma anteriore negli ultimi chilometri della gara. [s. b.]

PALET

Nella 6ª giornata

I risultati del torneo valdostano

AOSTA. Si sono giocate domenica le partite della 6ª giornata del campionato valdostano di palet a coppie. Nella categoria A sono scese in campo 27 formazioni e la vittoria è andata a Giuseppe Brunaz e Albert Cornaz (St-Vincent) che hanno battuto in finale Lando Costabio e Luccio Perracca (Issogne). In classifica è sempre al comando il duo Ivo Fosson-Carlo Personnetaz (Châtillon) con 32 punti. Seguono Ugo Danna e Bruno Vaser (Issogne) con 24 e terzi sono Brunaz e Cornaz con 20.

Nella categoria B, con 41 coppie in campo, hanno vinto Robert Villa e Remo Pesenti (Valdigne) battendo in finale Niolettaz e Romano Pinet di Issogne. In testa alla classifica ci sono Nivo Boretta e Lucio Perracca con 16 punti. Nella serie C, con 79 coppie in campo, primo posto per Laurence-Allemand (Châtillon-Issogne), che hanno battuto in finale Pinet-Vuillermier (Issogne). Laurence-Allemand sono alla guida della classifica con 11 punti. [b. bas.]

BILAN

L direttivo dello Sci club Valtournenche (10 componenti, con Roberto Avetrani presidente, Armando Gorret e Celestino Vittaz vicepresidenti, Palmira Gaspard segretaria) ha tracciato un bilancio consuntivo dell'anno trascorso e impostato il prossimo. «Quella passata è un'ottima stagione - ha detto Roberto Avetrani - Ha registrato una decisa crescita del sodalizio, coronata da lusinghieri risultati. Il quarto posto conquistato dal club nella classifica Asiva sembrava un traguardo inarrivabile all'inizio della stagione.

Le squadre agonistiche comprendono 54 atleti nella discesa e 14 nello sci nordico e nel biathlon. I primi allenati da Franco Carrozza, Stefano Carrel, Alberto Berioffa e Tiziano Vuillermier; i secondi da Amato Pession e Carlo Bich. Armando Gorret cita alcuni risultati ottenuti lo scorso anno: «Siamo riusciti a conquistare sulle nevi di casa il Trofeo Ildo Bich, una vittoria squadra inseguita da decenni. Abbiamo vinto due trofei ai campionati valdostani allievi e ottenuto nel fondo un

Buoni risultati nella stagione '96/97 per lo Sci club presieduto da Avetrani

Il Valtournenche a potenza

«Siamo riusciti a raggiungere traguardi insperati»



Manuel Carrozza, terzo agli italiani

sciti a conquistare sulle nevi di casa il Trofeo Ildo Bich, una vittoria squadra inseguita da decenni. Abbiamo vinto due trofei ai campionati valdostani allievi e ottenuto nel fondo un

terzo posto di squadra e ci sono classificati terzi fra gli sci club valligiani giovani ad Azarnissimo 1977.

Gorret ricorda coloro che più sono distinti: «Manuel Carrozza (3° agli italiani giovani a Cervinia), Elio Desayoux, Federico Perron (9 vittorie su 13 gare e i titoli valdostani di slalom, gigante e superG), Luca Gorret (cucciolo del fondo che ha subito solo sconfitte in tutta la stagione). E ancora nel fondo Sonia Pession e Cinzia Bich, vincitrice quest'ultima di due finali ai Giochi della gioventù. Nel biathlon Corrado Cianciana, alla prima difficile stagione in Nazionale».

I risultati hanno indotto il direttivo a potenziare il agonistico e confermare lo staff degli allenatori. Ma nei programmi dello sci club è stato dimenticato lo sci non agonistico. «Vogliamo consentire ai ragazzi di apprendere a

praticare lo sci a tutti i livelli - dice Avetrani -. Per questo abbiamo cercato di contenere il costo della quota associativa, alla portata di tutte le famiglie, e programmato l'organizzazione di corsi di avviamento in collaborazione con la scuola, e di corsi anche per adulti, ma nella discesa sia nello sci nordico.

Non mancano i problemi, soprattutto per la carenza di mezzi finanziari. Come il costo di gestione della pista di fondo di Champève, a carico del sodalizio. «Un costo notevole che riduce parecchio le disponibilità dello sci club - dice Gorret -, determinate quote associative, sponsor e contributi delle pubbliche amministrazioni, erogati questi nella stessa misura anche agli sci club che non hanno piste di fondo da gestire».

Luigi

VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI

11020 ARNAD (AO) - Via Nazionale - Tel. 0125/966546-7-8 - Fax 0125/966540
 10015 IVREA (TO) - Via Cuneo area P.I.P. di S. Bernardo d'Ivrea - Tel. 0125/230030
 13048 SANTHA' (VC) - Corso XXV Aprile 41
 13051 BIELLA (VC) - Via P. Micca 32/B - SANDIGLIANO (VC) - Via Mucrone - Tel. 015/691897

Da giugno AUTOLINEE DI GRAN TURISMO

RIVIERA VENETA: Aosta - Ivrea - Milano - Vicenza - Padova - Mestre (Venezia) - Jesolo - Caorle - Grado

RIVIERA ADRIATICA: Courmayeur - Aosta - Ivrea - Piacenza - Fidenza (Salsomaggiore) - Bologna - Rimini - Ancona - Numana - Portofranco

SAVOIA: Valle d'Aosta - Annecy - Chambéry

Da luglio: Aosta - Viverone - Oropa

Per informazioni rivolgersi alle Agenzie di viaggio

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

TEMPERATURA MINIMA? NO. NUOVA TARIFFA INTERURBANA.

-8,9%

Dalle 18.30 alle 22.00*

TELECOM
ITALIA

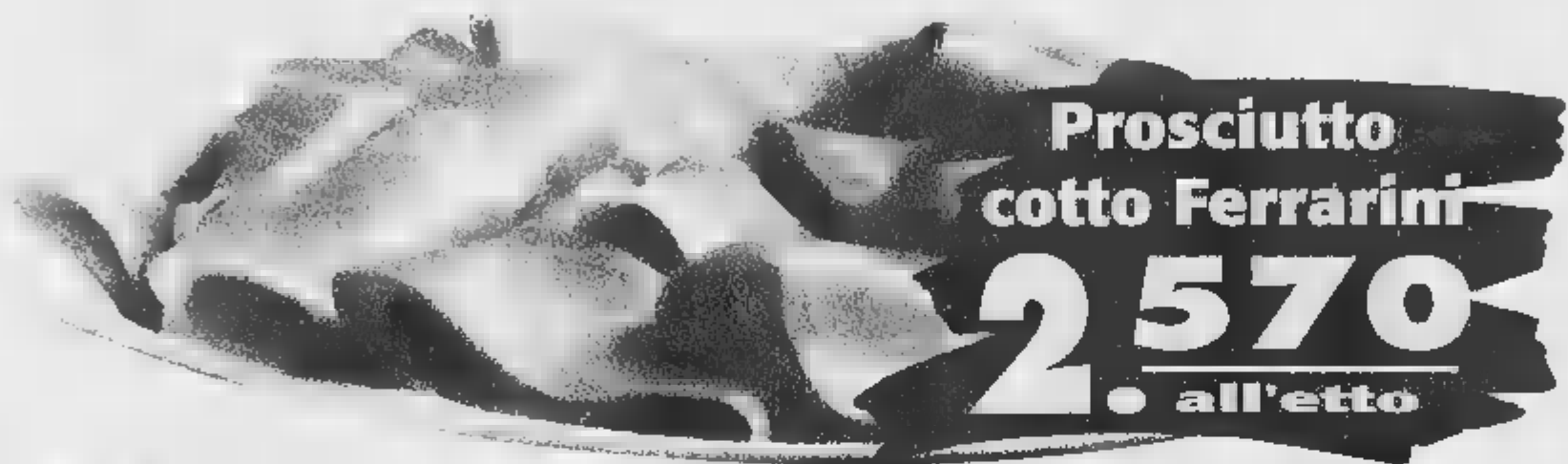
Una telefonata costa meno di quel che pensi.

*Riduzione del costo della telefonata interurbana in fascia serale (dalle 18.30 alle 22.00) per le chiamate a lunga distanza. Per conoscere le condizioni di applicabilità della tariffa, chiama il 111.

NEI MAXISIDIS ED IPERSIDIS CONTINUANO LE...

...OFFERTE

ALL'ULTIMA ORA!



Prosciutto
cotto Ferrarini
2.570
all'etto



Dado Star
20 cubi

2.380



The S. Benedetto
pesca/limone lt. 1,5

1.180



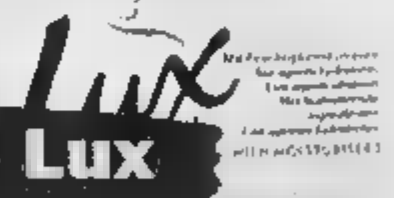
Pesche

1.990
al kg.



Saponette Lux
gr. 125x2

1.180



SOLO 3 - 4 - 5
LUGLIO '97

IPERSIDIS



GENOVA SAMPIERDARENA
- Via Molteni, 7

GENOVA MARASSI
- Piazza Carloforte, 5, 6, 7
CAIRO MONTENOTTE (SV)
- C.so Brigate Partigiane, 28/B

IMPERIA
- Via Aurelia, 2 - Via Airenti, 5
VALLECROSA (IM)
- Via Roma, 97

SANREMO (IM)
- Via Armea, 43

ALBA (CN)
- C.so Asti, 24/G

MONDOVI (CN)
- Piazza della Repubblica, 2

CARMAGNOLA (TO)
- Via S. Francesco di Sales, 24

IMPERIA

- Via De Sonnaz (ang. Isnardi)

ANDORA (SV)

- Via S. Caterina, 2

GENOVA (Rivarolo)

- Via Dandolo (ang. Via Canepari)

MONTEGROSSO (AT)

- Via Asti Mare

TORINO

- Via Torino, 10 (ang. Via S. Giulia)

MAPPANO (TO)

- Via Rivarolo, 49



fiorfiore

Un dibattito a più voci alla Festa rossa: Bianchino verso la ricandidatura

Grandi manovre per il municipio

Le strategie di Polo, Lega e Centrosinistra

ASTI. A meno di un anno dalle elezioni comunali le grandi manovre attorno al municipio di Asti sono già iniziate. Se n'è avuta riprova lunedì alla Festa rossa di Rifondazione. Incuranti del profumo di spiedini, dirigenti comunisti e invitati degli altri partiti hanno discusso in una sorta di «Consiglio comunale», rispondendo alle domande dei cronisti.

Tre le questioni principali: la coalizione che ha portato nel giugno del 1994 all'elezione del sindaco Bianchino lo riproporrà alla carica di primo cittadino? Punterà su altri candidati? Il Polo con quali uomini si muoverà per conquistare il municipio del capoluogo? Quali le scelte della Lega?

Alberto Bianchino ha risposto ribadendo il concetto già detto in questi ultimi tempi: «Abbiamo ancora almeno otto mesi di lavoro intenso da dobbiamo pensare a questo. Stiamo concretizzando il 70 per cento del nostro programma, portando i termini anche gli impegni abbozzati da altri. Ma certe scelte hanno bisogno di continuità amministrativa anche dopo il 1998».

Quindi ricandidatura probabile, anche per l'attuale sindaco la questione è prematura. Ma Enrico Bestante capogruppo di Rifondazione in Consiglio ha dubbi: «Noi siamo per non tornare indietro, ovvero riproporre questa coalizione». Bianchino sindaco, ma è bene che si parli fin da ora senza pregiudizi e falsi pudori su quanto si è fatto e su quello che si potrà ancora fare partendo dai punti del programma condiviso dalle forze della maggioranza. Ad esempio merita più risorse la cultura o i servizi sociali?».

Antonio Fassone, pd, concorda sulla «continuità amministrativa» e aggiunge: «Bianchino ci è andato bene altrimenti lo avremmo mandato a casa al primo cambio di assessore. Non dimentichiamo l'emergenza straordinaria del 1994 dopo il crollo del sistema politico precedente. Ora dobbiamo tenere conto della novità costituita dall'Ulivo, che non è solo l'allargamento ai Popolari. Serve una maturazione e un progetto di sviluppo della città e della macchina amministrativa».

Anche Gianfranco Miroglio di «Vivere la città» è per discutere in tempo con i cittadini come Asti cambiando: «Il sindaco ideale non deve essere stesi (modo astigiano per definire gli incapaci ndr), un bandito, una primadonna». Bianchino ci pare risponda a tali caratteristiche.

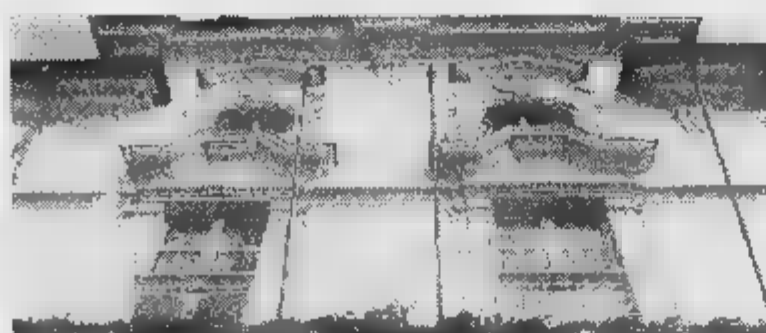


Il sindaco: «Dopo il '98 continuità amministrativa»

Quando la parola è passata alle opposizioni la musica cambia: Pierpaolo Gherlone e Ferrante Marengo di Cdu e Forza Italia ribadiscono a Bianchino impegno onestà amministrativa dopo Caron è il migliore, ma la giunta è inadeguata. Troppe promesse non mantenute, la macchina comunale che non funziona, 143 miliardi messi a bilancio non spesi, irrilevante l'emergenza rifiuti, il palazzo dello sport non fatto, la crescente insicurezza della gente e sono solo alcuni esempi.

Sulla candidatura da opporre alle sinistre il Polo ha due soluzioni: una scelta «interna» chi è già impegnato, un nome esterno di raccogliere consensi oltre il voto moderato. Gherlone non dimentica l'aridità cattolica e l'area Galvagno, anche se a suo giudizio l'ex sindaco del Psi è più candidabile, ma certamente costituisce un punto di riferimento attuale per l'elettorato laico.

E la Lega? Antonio Ferrero, presidente del Consiglio comunale, evita come è sua abitudine di parlare di secessione, conferma che il Carroccio correrà da solo il rapporto estrema chiarezza con gli elettori. Alfonso Rubano del Circolo Pertini rilancia il ruolo delle forze politiche sane, mentre Roberto Verelli del Popolare avverte: «Siamo per una giunta di centrosinistra senza preclusioni. Le daremo ancora molte. Il candidato lo abbiamo già? Sono voci fasulle. C'è tempo per discutere».



Da sinistra: il sindaco Alberto Bianchino, Ferrante Marengo, Maurizio Danis, Antonio Ferrero e l'ex primo cittadino Giorgio Galvagno



Gherlone (Cdu) «Un'alleanza con l'area Galvagno»

Quanto ha speso il Comune

Faccia a faccia in Consiglio

ASTI. Il Consiglio comunale ha approvato la maggioranza i conti consuntivi '96 dell'Asp e del Comune. Le cifre della municipalizzata (oggi azienda speciale) hanno offerto due riflessioni. Se l'igiene urbana in gestione positiva (seppur con gli ammortamenti, ha un attivo che supera i milioni), i trasporti lamentano un preoccupante deficit. L'invito, venuto da Gherlone (Cdu) e di trasformare in fretta l'Asp in società di capitali, utilizzando le procedure più rapide introdotte dalla Bassanini. Anche l'assessore Claudio Caron si è detto d'accordo con «scelte radicali», attraverso un riassetto dei percorsi, all'utilizzo di bus a ridotte dimensioni e ad altri accorgimenti.

Il dibattito sul conto consuntivo del Comune è vissuto sostanzialmente su paio di elementi: la maggioranza ha insistito sulla capacità di spesa del Comune (22 miliardi) «quasi quadruplicata» ha spiegato Fassone (Pds) - rispetto ad anni passati e sulla efficienza della «macchina comunale» che ha consentito questi risultati. Il costo dei dipendenti (40 miliardi), insieme con quello per i rifiuti, rappresentano due voci pesanti per il bilancio comunale ma il personale, per noi - ha ribadito Fassone - rappresenta una grande risorsa ed è anche grazie all'operosità degli uffici la maggioranza può dire «introvare» in questo conto una grande vitalità gestionale dell'ente. L'opposizione si è soffermata su due indicatori in particolare: l'elevato ammontare dei residui passivi '95 (143 miliardi)

che significa, a giudizio della minoranza «l'incapacità di rapportare l'impegno di spesa alla capacità di realizzazione». Marengo (Forza Italia), in un lungo intervento, ha messo a confronto ciò che è contenuto nel bilancio di previsione con che è stato effettivamente fatto, deducendo che molte «promesse» non sono state ancora mantenute dalla giunta. «Temo che in sede di previsione - ha detto - si sia cercato di dare contenuti a tutti i preoccuparsi della fattibilità di ciò che era previsto di realizzare».

Un'affermazione a cui la maggioranza ha immediatamente replicato, ricordando con Segatto (Pds) le opere fatte e quelle in cantiere (asfaltatura di strade e fognature in particolare).

Dai banchi dell'opposizione è giunta anche una richiesta di maggiore produttività del personale «poiché se c'è maggior spesa per i dipendenti è giusto che gli uffici rendano di più». Sulla riorganizzazione del personale «quale strumento di miglior conduzione dell'ente si è soffermato nella sua relazione anche Bonaccorsi di Forza Italia».

Il conto consuntivo dell'Asp è stato approvato con 21 voti a favore, uno contrario (Ferrero della Lega Nord) e 8 astenuti; quello del Comune è passato con 21 voti favorevoli e nove contrari. Il Consiglio tornerà a riunirsi intorno al 20 di luglio per affrontare altre pratiche.

Franco Cavagnino

Forse a una svolta l'indagine della polizia

C'è una pista romana per la «smemorata»?

La misteriosa donna senza nome potrebbe essere un'ex insegnante

ASTI. Forse a una svolta l'indagine sulla «smemorata» Asti. La questura sarebbe ora sulla pista giusta. Ancora pochi tasselli e gli uomini della divisione anticrimine del posto di polizia dell'ospedale potrebbero finalmente risolvere il rebus.

La donna senza nome, da mesi ricoverata in ospedale ad Asti, era stata trovata in corso Torino, scalza e smarrita potrebbe essere una romana di origine tedesca. Un'ex insegnante, che conosce e parla a perfezione numerose lingue e avrebbe avuto anche esperienze lavorative in alcuni istituti scolastici monferrini e langaroli.

La donna, sui 50 anni, era già stata ricoverata in passato negli ospedali di Novi Ligure ed Alba, con gli stessi sintomi di instabilità psichica, frutto forse di una forte depressione. Lei si ostina a parlare, ma qualcuno, tra i pazienti dell'ospeda-



La smemorata in una foto segnaletica fornita dalla polizia astigiana

le, l'avrebbe sentita pronunciare frasi con buona proprietà di linguaggio.

Ed è circolata con insistenza la voce che una signora romana avrebbe riconosciuto nella foto pubblicata sui giornali, la mamma, scomparsa da casa due anni fa e di cui si erano perse le tracce.

Si attende dunque il riconoscimento definitivo per chiarire una vicenda avvolta ancora nel mistero. Sperando che l'indagine si possa finalmente concludere in modo positivo. (f. b.)

QUESTA SERA

AL TEATRO

Antiche danze dell'India



Prosegue stasera Asti Teatro 19 con tre spettacoli. Tra questi, le danze indiane presentate a palazzo Ottolenghi da Kalamandalam Karunakaran (foto) SERVIZI A PAGINA 42

PRIMO PIANO

Scuola

Via agli orali della maturità

Tempo di orali negli istituti superiori dell'astigiano per l'esame di maturità. Oggi i primi studenti ritornano davanti alle commissioni per affrontare l'ultima prova.

Sono complessivamente 1200 gli allievi del quinto anno impegnati in questi giorni. A dare il via alle interrogazioni sarà una commissione del Giorgetti con i privatisti. A PAGINA 30

Tragedia del

Due giovani morti lutto a Villa Quagliana

Silenzio, lacrime, rabbia ieri a Villa Quagliana, la comunità dove vivevano i due giovani annegati in mare, lunedì a Recco. A PAGINA 30

Calcio

All'Asti aspettano il neo allenatore

Non dovrebbero esserci ormai più dubbi su Franco Delladonna: il tecnico del Derthona si accorderà nelle prossime ore con l'Asti per guidare la compagine biancorossa nella stagione 1996-97. A PAGINA 30

Durante la fiaccolata

Scandalo di Marengo

Il sindaco

per gli imbecillizzati

ASTI. Scuse di Ferrante Marengo, a nome Forza Italia, al sindaco Alberto Bianchino: «è accaduto lunedì durante la seduta del Consiglio comunale. Il consigliere di opposizione che è anche coordinatore provinciale del movimento berlusconiano, ha preso la parola in apertura di seduta».

Riferendosi alla fiaccolata organizzata domenica sera da Forza Italia nel quartiere San Rocco, contro la microcriminalità, Marengo ha condannato le intemperanze di alcuni partecipanti alla marcia che giunsero sotto l'abitazione del primo cittadino, in via Roero, si sono lasciati andare a schiamazzi (pare che qualcuno abbia anche suonato i campanelli dello stabile).

I protagonisti dell'episodio, stigmatizzati anche dall'eurodeputato Florio, sono stati individuati dagli organizzatori. (r. a.)

Ha rotto un vetro

«Scenataccia»

il Petrucci

nell'ufficio del pm

ASTI. Proseguirà domani in procura l'interrogatorio di Mario Petrucci, l'ex maresciallo dei carabinieri del delitto di Lorena Veronese. L'audizione è stata decisa dagli inquirenti per chiarire alcuni aspetti della vicenda. In particolare, gli investigatori hanno nuovamente controllato gli spostamenti fatti dall'ex sottufficiale, l'8 ottobre, giorno in cui Lorena scomparve dopo essere andata ad un presunto appuntamento di lavoro fermata dall'autobus di Valbella.

Intanto appreso che durante la prima parte dell'interrogatorio davanti al pm Barbara Badellino, lunedì mattina, Petrucci (che continua a proclamarsi innocente) si è andato ad uno scatto d'ira. Con un pugno ha infranto il vetro di una finestra. Sono subito intervenuti i carabinieri del servizio d'ordine: l'audizione è sospesa.

Processo Randazzo

Scandalo licenze

chiesto

della sentenza

ASTI. Potrebbe annullare la sentenza di primo grado sullo scandalo licenze commerciali. In questo il processo ripartirebbe da zero. Il pronunciamento dei giudici d'appello torinesi arriverà il 5 luglio. Nell'udienza di ieri l'avvocato Aldo Mirate (difende la principale imputata, Domenica Randazzo, ex dirigente Ufficio licenze) ed altri legali ha eccepito la nullità della sentenza del gip di Asti nel dicembre '94. Secondo la parte della udienza sarebbero tenute in un periodo di sospensione ferie. Inoltre le Randazzo non sarebbe informata della sostituzione del giudice: quest'ultimo si sarebbe anche pronunciato sul in precedenza con ordinanze di custodia componente tribunale della libertà.

Alle eccezioni, si opposti i legali di parte civile ed il procuratore generale. (r. gon.)

Consiglio provinciale

Cura di Marzignin

di

sulla

ASTI. Come, e in che tempi, bonificare la cave Codana di Montiglio che in passato ha accolto rifiuti tossico-nocivi? La questione, sollevata dalla mozione di Forza Italia anche a seguito del pericolo (poi rientrato) che le gallerie potessero diventare un deposito per i rifiuti Acna, sarà affrontata oggi in Consiglio provinciale.

La seduta, fissata per le 15, è il proseguimento della di lunedì, caratterizzata da discussione sul conto consuntivo '96 (avanzo di amministrazione: 3 miliardi 396 milioni). Il documento contabile è poi passato 14 voti favorevoli (Gruppo più Rifondazione), 7 contrari (An. Cdu, Forza Italia), 2 astensioni (Lega).

Ieri il capogruppo Grappolo, Salvino Razzano, ha preannunciato l'intenzione di presentare, oggi, una serie di emendamenti alla mozione di FI su Codana. (l. n.)

VOU RIMUOVERE QUALSIASI MACCHIA DAL TUO PAVIMENTO?
HAI IL TUO VECCHIO PAVIMENTO DA RIGENERARE?

NON SOLO COLLA

LA SOLUZIONE AI TUOI PROBLEMI

Inoltre puoi trovare:

PRODOTTI LA POSA PAVIMENTI - COLLE PER OGNI
 PRODOTTI ANTIALGERE - ANTICONDENZA - PIASTRELLE
 TRATTAMENTI IDRO-OLEODIREPPELLENTI LE SUPERFICI

APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO

ASTI - C.so Casale, 341 (dopo ponte autostrada) - Tel. 0141/272.245

Da stamane le prime interrogazioni in alcuni istituti dell'Astigiano

Maturità, oggi si torna in aula

Le prove d'esame riguardano 1200 studenti

ECCO I PROMOSSI

Continua la pubblicazione ■ risultati degli scrutini nelle superiori.

ANDRIANO Castelnovo D.B. 2AM (12 scrutinati, promossi 12): Mattia Bergantini, Remo Bianco, Diego Bondesan, Luca Bonello, Stefano Brunetti, Roberto Giamello, Daniele Manca, Massimo Mosso, Marco Pezzetta, Antonio Piras, Luca Troncone, Andrea Valtre.

SELLA
4C (segretario d'amministrazione), (12, promossi 11): Francesca Benotto, Rosi Caltrambone, Maria Cipolla, Cristina Gallieri, Katia Galliano, Anna La Mattina, Samantha Sciosco, Serena Serra, Sara Talotta, Elena Torrida, Sonia Visi.

4D (analista contabile), (8, promossi 8): Rita Boro, Roberta Briotti, Monica Ciarantini, Giovanna Di Lieto, Lucia Graziano, Monica Marzocco, Nareh Sharma, Stefania Torchio.

4SA, (12, promossi 10): Federica Acini, Davide Badella, Silvia Bongiovanni, Nadia Burgio, Emanuela Cale, Manuela di Stasi, Barbara Leone, Andrea Maggioroli, Medea Negro, Daniela Senterio.

PELLATI

RAIGER
1A Igas, (23, promossi 16): Anna Badella, Claudio Bottaro, Concetta, Maria Danzi, Simona Fassio, Fogliati, Iolanda Gaggero, Romina Giachino, Antonella Iamundo, Claudia Marchisa, Monica Nebiolo, Erika Oddone, Nadia Riccio, Manuela Smeraldo, Roberto Terzano, Enrico Triberti.

Mercantile, (16, promossi 14): Anna Avolella, Lucia Cillo, Daniela Gentile, Fausia Ibrahim, Claudia Lo Re, Davide Lovisolo, Stefano Pattarino, Sara Perronotto, Riccardo Pesce, Gabriele Raci, Andrea Ravera, Gianfranco Rolando, Sonia Rossi, Laura Triberti.

3A Mercantile, (16, promossi 15): Barbara Balbiano, Andrea Barbano, Michele Barbero, Valentina Botto, Stefania Ciannella, Dennis Gagliardi, Massimiliano Gagliardi, Simona Marongiu, Alessio Pacciolo, Rosa Palermo, Carla Perotti, Elisa Testa, Patricia Tobar, Michela Verri, Silvia Warton.

4A, (17, promossi 16): Sonia Benvenuti, Fabio Bergamasco, Federica Bernini, Daniela Brondolo, Ivan Buratto, Sara Ferrero, Manuela Garello, Elio Marino, Rita Moro, Mirco Olmo, Carla Ostanel, Giovanna Piantola, Bianca Roagna, Matteo Sandi, Sabrina Serra, Laura Traversa.

Sezione staccata di Canelli
1C Igas, (21, promossi 18): Sabrina Amato, Lorena Antico, Gabriella Avezza, Elisa Benzi, Chiara Bocchino, Fabrizio Cassenti, Jessica Ciannello, Giovanna Ciliberto, Davide Eperon, Andrea Fassino, Cristina Fontana, Giordana Gai, Matteo Gai, Ambra Ghignone, Luciana Guglielmi, Cristina Niero, Barbara Pio, Venera Sivala.

2C, Commercio, (19, promossi 17): Enrica Barbero, Ilaria Barbero, Francesco Bo, Roberta Careddu, Gabriele Ceruti, Manuela Ceruti, Anna Lisa Cillis, Gian Paolo Costa, Federica Faccio, Andrea Francia, Maurizio Minghetti, Maria Muro, Elisa Olivetti, Elisabetta Piazzi, Elena Rubelli Gay, Viviana Sarcinelli, Stefania Sileo.

4C Commercio estero, (20, promossi 20): Felice Amato, Simona Arnone, Katia Ascone, Sara Bazzano, Alessandro Bocchino, Annalisa Boc-

chino, Massimo Boncore, Anna Maria Borelli, Gianluca Branda, Carla Busi, Monica Cagno, Anna Maria Enzo, Tighione, Sandra Ghisolfi, Simona Grasso, Claudia Oliva, Rinaldo Robba, Sara Santarsiero, Luca Testa, Silvia Zanelli.

1B Igas, (22, promossi 18): Alessia Birelli, Simone Boggian, Maria Brando, Flora Buratto, Paola Cavallotto, Simona D'Assaro, Clara Daniele, Stefano Dragone, Daniela Faccio, Sabrina Fiorin, Antonietta Garbero, Cristina Giolito, Linda Lovisolo, Clementina Piantano, Samuel Plaza, Clementina Rienti, Simona Rizzi, Elisa Roggero, Rosaria Zammillo.

2E Commercio, (14, promossi 12): Adele Concas, Debora Feroldi, Liana Frediani, Nicoletta Gai, Laura Ivadi, Sabrina Loretto, Daniela Miele, Maria Miele, Paola Massaro, Sabrina Mazzetti, Giorgia Storti, Silvia Ver-

3E Commercio, (23, promossi 17): Federica Altamura, Linda Balsamo, Sara Buratto, Raffaella Cordara, bora Giovine, Claudio Giraudi, Mirko Ivadi, Alessandro Lovisolo, Patricia Marchisio, Andrea Marcon, Andrea Merlo, Claudia Obolo, Roberto Pillo.

4E Commercio estero, (17, promossi 15): Lucia Carleo, Laura Damiano, Giuseppe Di Frisco, Paola Galesso, Laura Giovo, Cristina Icardi, Massimo Labbate, Roberto Lacqua, Massimo Malelli, Giovanni Marino, Molinaris, Tiziana Oddone, Katia Ostanel, Davide Scala, Stefania Simonelli.

Commercio estero, (18, promossi 18): Manuela Abate, Andrea Alciati, Valeria Alciati, Sandro Augliano, Nadia Baiardi, Cristina Cavallò, Sima Chiarle, Fabrizio Cravera, Daniela Di Maggio, Silvio Giovine, Alessandra Grassano, Marco Isnardi, Francesco Laganà, Jenni Massolo, Sabrina Nicola, Cinzia Pisano, Diego Roggero, Andrea Venturino.

Commercio estero, (24, promossi 22): Alessandro Barbero, Antonella Basso, Emma Boido, Valeria Caligaris, Caterina Uenzi, Gerardo Danzi, Cristina Dell'Anna, Elena Gafoglio, Elisa Gamberato, Barbara Ghignone, Silvia Leva, Alessia Martino, Stefania Poggio, Giulio Priarone, Beatrice Raiteri, Manuela Ratti, Maria Ratti, Daniela Reggio, Angela Rienti, Monica Seracino, Silvia Scagliola, Gian Franca Spertino, Barbara Spasso, Sabrina Vili.

4F Commercio estero, (20, promossi 20): Sabrina Bairo, Riccardo Biffi, Elisabetta Carosso, Annalisa Cassinelli, Daniele Castino, Silvia Cavaglia, Eveline Curcio, Rossana Dardano, Simone Furiato, Angela Guglielmi, Giorgio Ivadi, Devis Lazzarino, Laura Lovisolo, Ilaria Morengo, Vanessa Nicola, Fabio Penna, Elena Ricci, Sara Teodo, Daniela Usini, Alessandra Zaccaro.

GALLIELE Nizza
(Scientifico) 1C, (22, promossi 21): Reana Andriani, Palo Angeleri, Elisa Ariano, Mousseine Bertola, Sara Bertola, Giovanni Betti, Elena Bielli, Davide Boero, Alberto Bussolino, Sa-

Ceruti, Marzia Faccio, Fabio Marini, Simone Massimelli, Valentina Monica, Maria Anna Napolitano, Davide Orisi, Lorenzo Panatieri, Chiara Piana, Stella Tagliati, Adriana Tolino, Arianna Turco continua



Studenti dell'Antom impegnati negli scritti. I maturandi astigiani sono 1200

ASTI. Tempo di orali negli istituti superiori dell'Astigiano per l'esame di maturità. Oggi i primi studenti ritornano davanti alle commissioni per affrontare la prova finale.

Sono complessivamente 1200 gli allievi ■ quinto ■ impegnati in questi giorni. A dare ■ via alle interrogazioni sarà una ■ del Giobert con i privatisti: il primo giorno ci sarà il colloquio su tutte le materie, ed il giorno seguente l'interrogazione su due. Da oggi saranno nuovamente al lavoro anche i commissari della Purificazione di Asti (magistrati), dell'Istituto Nostra Signora delle Grazie e del liceo scientifico di Nizza.

Da domani toccherà al resto del Giobert, oltre all'istituto professionale «Andriano» di Castelnovo Don Bosco. Il 4 luglio partiranno invece gli orali alle magistrali Montù. Seguiranno poi i licei Scientifico, Classico e gli altri istituti.

Dopo una «sperimentazione» durata oltre trent'anni questa potrebbe ■ l'ultima maturità che si svolge con le vecchie regole: secondo le intenzioni del ministero in futuro gli studenti potrebbero sostenere la prova davanti ad una commissione interna ■ essere interrogati su tutte le materie.

ASTI. Stamane alle 10 si celebrano in Cattedrale i funerali dell'ingegner Alessandro Sodano, morto domenica, a 71 anni, per un tumore. Il rito sarà officiato dal fratello Angelo, cardinale ■ Segretario di Stato Vaticano. Concelebrerà il vescovo di Asti, monsignor Severino Poletto.

La scomparsa di Sodano ha suscitato vasto cordoglio in città. Il professionista ■ stato anche ricordato lunedì sera in Consiglio comunale con un minuto di raccoglimento.

Per le esequie è stato predisposto un servizio d'ordine di polizia, carabinieri, Guardia di finanza e vigili urbani.

Il professionista lascia la moglie Valentina, i figli Andrea e Guido ed il nipotino Federico. Oltre al cardinale Angelo, prenderanno parte anche gli altri componenti della numerosa famiglia: le sorelle Assunta, Maria e Ausilia oltre al fratello Piero.

La salma sarà quindi tumulata nel cimitero di Isola, paese d'origine della famiglia. Li riposano anche il padre Giovanni, scomparso sei anni fa (fondatore della Coldiretti astigiana, eletto per tre volte deputato nella fila della democrazia cristiana) ■ la mamma Delfina Brignolo, morta invece quattro anni fa.

Alessandro Sodano aveva lo studio ■ via Massimo D'Azeglio (la conduzione è ora affidata ■ figlio Andrea). Ha ricoperto numerose cariche pubbliche: è stato presidente dell'Ordine provinciale e regionale degli Ingegneri e componente del consiglio nazionale. Ha insegnato anche materie tecniche all'istituto professionale «Castigliano» di Asti.

Tra il '66 ed il ■ ha inoltre fatto parte della commissione edilizia del Comune di Asti oltre a candidarsi alle elezioni nelle fila della dc.

Inoltre per molti anni, Sodano è stato componente del consiglio della tavola rotonda dell'ordine dei Cavalieri delle terre di Asti e del Monferrato.

[r. gon.]

Le lettere vanno inviate alla redazione de La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti - o fax 0141-530224. Non devono essere più lunghe di 30 righe, possibilmente dattiloscritte, firmate ■ recapito telefonico

La cerimonia sabato al Boschetto

L'Ordin 'dia pera

a Enrico Jona

ASTI. A Enrico Jona, 87 anni, una delle ultime rappresentanze della comunità ebraica astigiana, sarà consegnato sabato il riconoscimento «Ordin 'dia Pera '97». Istituito dal gruppo degli «Amis 'dia pera», il premio viene conferito a coloro che si ■ particolarmente affermati nel campo del lavoro, arte, cultura, sport e che hanno dato prova di «umana bontà ■ benemerite sociali».

La cerimonia è fissata per le 20,30 nel giardino del circolo «Boschetto», in corso Alfieri 404 (a poca distanza dal ■ Nuovo Splendor). La consegna della targa, fissata ad una semplice pietra (simbolo dell'associazione astigiana), suonerà anche come un atto ■ affettuosa vicinanza a Enrico Jona, che il 10 giugno ha perso la sorella Elda, 82 anni, colpita da un tumore.

Ex consigliere comunale di «Vivere la città» (ha lasciato l'incarico nei mesi scorsi, dopo l'aggressione subita, insieme alla sorella, nella casa di piazza Medici), Enrico Jona, professore di Lettere in pensione, è da decenni instancabile testimone delle effertezze cui aveva assistito nel campo ■ concentramento nazista di Auschwitz. Lì, dove si persero le tracce del padre Leopoldo e della madre Olga, venne deportata nel maggio 1944, a 34 anni: vi rimase per dodici lunghissimi mesi.

A partire dal 1964 l'«Ordin 'dia Pera» è stato conferito a Giuseppe Morando, Albino Celoria, Giovanni Sabbione, Franco Saracco, Luigi Capusso, Battista Curato, Giuseppe Nosenzo, Giuseppe Mattia, Aldo Nebiolo, Guido Maggiora, Giovanni Fasciola, Dario Pavesi, Piero Monticone, Rita Veglio Bertolini, Pietro Marena, Angelo Conti, Secondo Buzzi, Alfio Conti, Emanuele Pastore, Natale Fassone, Vittorio Raso, Ramo Leto, Carlo Castellazzo, Piero Fassio, Città di Asti, Secondo Cossetta, Gina Giannino, Palmira Bernardi, Bruno Maggiora, Primo Malogio, Guido Martinengo, Paolo Conte e Carlo Currado.



La professorssa Enrico Jona

«dia Pera» è stato conferito a Giuseppe Morando, Albino Celoria, Giovanni Sabbione, Franco Saracco, Luigi Capusso, Battista Curato, Giuseppe Nosenzo, Giuseppe Mattia, Aldo Nebiolo, Guido Maggiora, Giovanni Fasciola, Dario Pavesi, Piero Monticone, Rita Veglio Bertolini, Pietro Marena, Angelo Conti, Secondo Buzzi, Alfio Conti, Emanuele Pastore, Natale Fassone, Vittorio Raso, Ramo Leto, Carlo Castellazzo, Piero Fassio, Città di Asti, Secondo Cossetta, Gina Giannino, Palmira Bernardi, Bruno Maggiora, Primo Malogio, Guido Martinengo, Paolo Conte e Carlo Currado.

AGENDA

Indagine sugli anziani stasera ad Asti Centro

Il Consiglio di circoscrizione Asti Centro (corso Alfieri 234) esaminerà stasera alle 21,30 i risultati dell'indagine sugli anziani avviata tempo fa. Si parlerà anche dell'utilizzo dei mezzi finanziari messi a disposizione dal Comune. [l. n.]

Oggi a Revigliasco parte «Estate ragazzi»

Prende il via oggi a Revigliasco «Estate ragazzi», iniziativa organizzata dalla parrocchia per bambini e ragazzi fra i 3 e 14 anni. Appuntamento in oratorio per tutto il mese ogni lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 15 alle 19. [cl. o.]

Alla Festa rossa di Gramsci

Prosegue in piazza del Palio la festa di Rifondazione. Alle 18 dibattito ■ «Il pensiero di Gramsci ed i giovani». Dalle 20 ristorante e liscio ■ «Gli amici del villaggio».

Canelli il presidente Consiglio regionale

Stasera Rolando Picchioni, presidente del Consiglio regionale, sarà a Canelli con Renato Montabone, capogruppo dei Popolari per l'Europa in Regione. L'incontro è previsto alle 20,30 nella sede del Gruppo ex-allievi salesiani. Info: 823.458 e 823.893.

A settembre nelle case la guida del C...

La Guida ai servizi del Comune sarà distribuita gratuitamente ai capifamiglia astigiani ■ partire da settembre. ■ volumetto, intitolato «La finestra sul Comune», è stato stampato in 40 mila copie. Info al 399.399. [l. n.]

I funerali alle 10 in Cattedrale. Il cordoglio della città

Stamane l'ingegner Sodano sarà sepolto nella sua Isola



L'ingegner Alessandro Sodano, morto domenica all'età di 71 anni

Dalla Fondazione Cassa. Conferenza all'Usi

Per il nuovo ospedale in arrivo 2 miliardi

ASTI. Il Consiglio di amministrazione della Fondazione Cassa di risparmio di Asti ha deliberato uno stanziamento di 2 miliardi e 300 milioni per il nuovo ospedale.

La somma è la prima ■ più consistente tranche del fondo (2 miliardi ■ 700 milioni) accantonato dalla Fondazione per questo progetto.

Subito dopo la direzione dell'Usi ha fatto pervenire alla fondazione della Cassa il ringraziamento «per il consistente contributo che consente all'Azienda sanitaria di disporre immediatamente della necessaria liquidità per onorare le obbligazioni assunte».

Sempre in tema di sanità, nei giorni scorsi, nel salone consiliare della Provincia, ■ svolta una conferenza sul tema «Qualità per l'operatore». Il direttore generale dell'Usi 19, Antonio Di Santo, ha evidenziato le principali direttrici su cui muoversi «per erogare all'utenza servizi di qualità: in primo luogo la continua formazione dell'operatore all'uti-

lizzo delle più moderne tecnologie ed alla loro concreta applicazione nelle attività ospedaliere e in ambulatorio».

Sono poi intervenuti Alberto Biglino (primario della divisione di Malattie infettive), Lorena Giaretto (infermiera professionale del day hospital oncologico), Francesco Carubia (primario del centro trasfusionale), Maria Rosa Cabassi (caposala a Geriatria) ed Erik Domini (primario di Ostetricia a Nizza).

Secondo quanto ■ emerso la direzione Usi vuole puntare allo sviluppo ■ questo tipo di iniziative che «rappresentano ■ periodico riscontro alla richiesta di efficienza in tutti i settori della sanità pubblica».

Si sottolinea in un comunicato: «Il confronto stimola il miglioramento dei servizi, con conseguenti benefici per l'utenza, fornendo nel contempo un aggiornamento professionale agli operatori e addetti».

Un'altra analoga conferenza dovrebbe tenersi all'inizio di novembre. [r. e.]

Com'è cambiato l'Assedio ■ Canelli

Com'è cambiato l'Assedio di Canelli. Le prime edizioni erano fatte dai canellesi per i canellesi. I turisti trovavano, per due giorni, una città trasformata, piena di gente che si divertiva a far divertire.

Insomma una simpatica baracconata paesana. Poi i turisti sono aumentati e la manifestazione è diventata più «professionale», quasi «professionista», più calibrata sui turisti. Così, tra le decine di migliaia di turisti che hanno affollato la città, da una parte c'erano i forestieri, travolti e conquistati dalla bellezza della manifestazione; dall'altra qualche canellese che rimpingeva l'originaria spontaneità della festa.

Eppure se si vuole che l'Assedio diventi richiamo turistico come il Palio ■ Siena ■ il Carnevale di Viareggio, la strada è quella di confezionare un «pacchetto» ad hoc ■ i turisti, con gruppi di «docenti» che assolvano con professionalità al proprio ruolo.

Il futuro di Canelli e delle industrie vinicole ed enomec-

caniche, sta proprio nel turismo e in questo senso l'Assedio è una delle buone possibilità da sfruttare.

Marisa Barbero, consigliere comunale indipendente, Canelli

Maie per la rotonda via Marelli

Ho notato che è ormai pronta la rotonda stradale all'incrocio tra via Monsignor Marelli, via Conte Verde e la strada che porta a Viato.

Nel contempo si sta asfaltando la medesima via Marelli (è un intervento utile ■ ce ne accorgeremo quando pioverà e non dovremo più fare la gimkana con le macchine per non finire nelle moltissime buche, alcune anche profonde).

La rotonda dovrebbe rendere meno pericoloso l'incrocio e disciplinare meglio le precedenti, ma uguale problema, secondo me, si pone dall'altro lato di via Marelli, ovvero all'incrocio tra via Foscolo, strada al Fontino e, appunto, via Marelli. Qui c'è un segnale di stop per chi giunge da via Foscolo, ma molto spesso automobilisti sperico-

LETTERE AL GIORNALE

NUMERI UTILI

VITA AMMINISTRATIVA

AUTOAMMBULANZE

CROCE VERDE
Asti 593.345; Nizza 726.390; Moncalvo 955.333; Montello 987.555; Montemagno 63.666

CROCE ROSSA
Asti 417.741; Calliano 921.979; Canelli 824.222; Castello d'Annone 401.388; Castelnovo D.B. 011/9927.301; Coconato 907.503; 907.602; Castiglione 956.779; Isola 958.665; Monale 669.237; Monastero Bormida 0144/88.290; Moncalvo 921.313; Montegrosso 953.175; Montiglio 994.696; San Damiano 975.910; 943.777; 943.081; Villanova 948.445-948.555.

FARMACIE DI TURNO
Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 18,30 senza interruzione la farmacia Baroni, piazza ■ Secondo 12, tel. 594.300, e con ■ dalle 9 alle 12,30 e dalle 18 alle 8,30 (senza interruzione) la farmacia Garavito, corso Falcio Cavallotti 2a, tel. 593.481.

Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Lecce: Odone, via Cassale.
Bardi, via C. Alberto 85.

GUARDIA MEDICA

Asti 353.558
Calliano 928.444

CROCE VERDE

CROCE VERDE
Asti 593.345; Nizza 726.390; Moncalvo 955.333; Montello 987.555; Montemagno 63.666

CROCE ROSSA
Asti 417.741; Calliano 921.979; Canelli 824.222; Castello d'Annone 401.388; Castelnovo D.B. 011/9927.301; Coconato 907.503; 907.602; Castiglione 956.779; Isola 958.665; Monale 669.237; Monastero Bormida 0144/88.290; Moncalvo 921.313; Montegrosso 953.175; Montiglio 994.696; San Damiano 975.910; 943.777; 943.081; Villanova 948.445-948.555.

FARMACIE DI TURNO
Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 18,30 senza interruzione la farmacia Baroni, piazza ■ Secondo 12, tel. 594.300, e con ■ dalle 9 alle 12,30 e dalle 18 alle 8,30 (senza interruzione) la farmacia Garavito, corso Falcio Cavallotti 2a, tel. 593.481.

Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Lecce: Odone, via Cassale.
Bardi, via C. Alberto 85.

GUARDIA MEDICA

Asti 353.558
Calliano 928.444

CROCE VERDE

CROCE VERDE
Asti 593.345; Nizza 726.390; Moncalvo 955.333; Montello 987.555; Montemagno 63.666

CROCE ROSSA
Asti 417.741; Calliano 921.979; Canelli 824.222; Castello d'Annone 401.388; Castelnovo D.B. 011/9927.301; Coconato 907.503; 907.602; Castiglione 956.779; Isola 958.665; Monale 669.237; Monastero Bormida 0144/88.290; Moncalvo 921.313; Montegrosso 953.175; Montiglio 994.696; San Damiano 975.910; 943.777; 943.081; Villanova 948.445-948.555.

FARMACIE DI TURNO
Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 18,30 senza interruzione la farmacia Baroni, piazza ■ Secondo 12, tel. 594.300, e con ■ dalle 9 alle 12,30 e dalle 18 alle 8,30 (senza interruzione) la farmacia Garavito, corso Falcio Cavallotti 2a, tel. 593.481.

Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Lecce: Odone, via Cassale.
Bardi, via C. Alberto 85.

GUARDIA MEDICA

Asti 353.558
Calliano 928.444

CROCE VERDE

CROCE VERDE
Asti 593.345; Nizza 726.390; Moncalvo 955.333; Montello 987.555; Montemagno 63.666

CROCE ROSSA
Asti 417.741; Calliano 921.979; Canelli 824.222; Castello d'Annone 401.388; Castelnovo D.B. 011/9927.301; Coconato 907.503; 907.602; Castiglione 956.779; Isola 958.665; Monale 669.237; Monastero Bormida 0144/88.290; Moncalvo 921.313; Montegrosso 953.175; Montiglio 994.696; San Damiano 975.910; 943.777; 943.081; Villanova 948.445-948.555.

FARMACIE DI TURNO
Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 18,30 senza interruzione la farmacia Baroni, piazza ■ Secondo 12, tel. 594.300, e con ■ dalle 9 alle 12,30 e dalle 18 alle 8,30 (senza interruzione) la farmacia Garavito, corso Falcio Cavallotti 2a, tel. 593.481.

Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Lecce: Odone, via Cassale.
Bardi, via C. Alberto 85.

GUARDIA MEDICA

Asti 353.558
Calliano 928.444

ASTI. Stamane in municipio ■ svolgerà un incontro tra il sindaco Bianchino, il direttore dell'Usi 19 Antonio Santo, e il direttore del carcere di Quarto Piero Buffa. Sarà discusso il problema dell'assistenza medica nella ■ circondariale.

CASTAGNOLE LANZE. Un ulteriore finanziamento regionale di 500 milioni è arrivato in municipio nell'ambito del progetto (2 miliardi) di risistemazione del Tinella. Il nuovo stanziamento sarà impiegato per rifare il ponte ■ Val Bera e ripulire i tratti del torrente non ancora coinvolti dai lavori.

CASTELLO D'ANNONE. L'amministrazione Valenzano ha affidato ieri, alla ditta «Piacenza» di Incisa Scapaccino, l'intervento di disinquinamento del rio Valmeriana. Il corso d'acqua, affluente ■ Tanaro, è stato coinvolto nell'alluvione. I lavori s'inizieranno nei prossimi giorni.

SAN DAMIANO. La cassa ■ riposo cerca volontari ■ necessità strettamente legata ai problemi del personale (godimento delle ferie, malattia e altro). Tra le incombenze richieste ai volontari, quelle legate alla gestione della cucina e della lavanderia e, soprattutto, alla compagnia da dedicare agli ■. Per ulteriori informazioni, o per segnalare l'adesione al «progetto volontari», gli interessati possono telefonare all'istituto (975.602).

La comunità dove vivevano i due giovani annegati lunedì a Recco

Nel silenzio di Villa Quagliana solo lacrime, rabbia e ricordi

ASTI. C'era un silenzio pesante, inerte, nella comunità terapeutica «Saint Jacques» di Villa Quagliana, al Torrazzo. Deserto l'enorme cortile immerso nel verde, nessun rumore dalle finestre spalancate della grande casa, dal trasformato (non senza frizioni, superate, con gli abitanti della zona) in centro di recupero per tossicodipendenti.

Anche chi, a un certo punto, si è affacciato sulla porta, rivelando occhi segnati dal pianto e il ricordo di ore insonni, ha pronunciato parole quasi senza suono: «Lasciateci soli, non vogliamo parlare. Andate via».

La morte, scattata per anni nel rito devastante del «buco», ha colpito a tradimento la comunità lunedì pomeriggio, in una giornata che avrebbe dovuto avere il timbro della spensieratezza. All'quiete di Villa Quagliana, il centro di ospiti (circa 35) e operatori (7) aveva prelevato il via-vai della Riviera. Prima la visita all'Acquario di Genova, poi verso mezzogiorno la sosta sulla spiaggia libera «dei Frati» a Recco.

Troppo forte la tentazione d'immergersi nell'acqua, nonostante la mareggiata a forza 5 (segnalata dalle bandiere rosse di pericolo) facesse «volare» le onde oltre i tre metri. Il mare in rivolta ha sbattuto ripetutamente Claudio Colombo, 34 anni, torinese, contro gli scogli: quando è stato recuperato era ormai privo di vita. Di Giuseppe

L'APPRODO

Corso su tossicodipendenze

Cinque incontri compongono il «corso di informazione sulle tossicodipendenze» di formazione al volontariato che il centro di solidarietà «L'Approdo» appresta ad avviare nella propria sede di via Morelli 7 (attigua alla chiesa di San Silvestro). Non è la prima volta che l'associazione organizza «lezioni» per sensibilizzare gli astigiani sul problema della droga e anche per far nascere nuovi momenti di solidarietà. Stavolta il corso si terrà dal 14 al 18 luglio: sono previsti incontri giornalieri tre ore (il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12; il martedì e giovedì dalle 15 alle 18). «Destinatari dell'iniziativa», spiega «L'Approdo» in una nota, «sono i giovani dai 17 anni in su e gli adulti disponibili ad accogliere le esigenze che emergono dalle situazioni del disagio giovanile e a impegnarsi a promuovere la vita». Nella sede di via Morelli sottolinea che «l'obiettivo principale del corso è aiutare a riflettere con intelligenza e responsabilità sul fenomeno della tossicodipendenza per cercare le cause e le complicità al fine di elencare i progetti educativi di prevenzione». Per iscriversi (la frequenza è gratuita), oppure ottenere ulteriori informazioni, si può telefonare all'associazione (599.737) oppure raggiungere la sede di via Morelli, attiva tutti i giorni (sabato e domenica esclusi) dalle 11 alle 17. (L. N.)

Cavuto, 25 anni, Settimo, si sono perse le tracce: ieri il suo corpo non era ancora stato trovato.

Un'altra ospite di «Saint Jacques», Tiziana Aromato, 27 anni, anch'essa torinese, è stata strappata alle onde dagli stessi operatori della comunità per essere trasportata al «San Martino» di Genova in stato di choc.

L'incredulità che segue a una tragedia improvvisa e il dolore per una perdita irreparabile ieri hanno «inavvicinabili» i ragazzi del Torrazzo, tornati a casa, lunedì sera, senza tre di loro.

Il messaggio di accoglienza fissato all'ingresso della villa («Benvenuti a Saint Jacques») è stato contraddetto dal deciso rifiuto a comunicare.

Il compito di dare allo sconcerto il suo volto è stato affidato a don Paolo Fini, fondatore del Centro Torinese di Solidarietà, che in Piemonte, oltre alla struttura astigiana, gestisce altre otto comunità terapeutiche. «Affrontiamo questo momento difficilissimo», dice il sacerdote, «potendo contare sul grande senso

Una veduta di Villa Quagliana al Torrazzo dove si trova la comunità «Saint Jacques»

di fraternità che lega gli ospiti tra loro e con le loro famiglie».

Lunedì sera al Torrazzo (dal 1990, nel centro, sono passati 350 ospiti) c'erano anche i parenti dei due ragazzi annegati. «Il ricordo di Claudio e Giuseppe», dice don Fini, «è un forte stimolo, per noi, per continuare ad aiutare chi si è affidato alla comunità. I due ragazzi erano esperti nuotatori, non è giusto farli passare per degli sconsigliati: probabilmente non hanno valutato il pericolo. Ma soprattutto Claudio e Giuseppe erano giovani che, dopo gli anni della droga, avevano imboccato con forza la strada del recupero».

Parole dette mentre a Villa Quagliana il tempo è trascorso in attesa di due notizie che, in serata, non erano ancora arrivate: la data dei funerali di Claudio, il ritrovamento del corpo di Giuseppe.

Laura Nosenzo

Un'università un po' speciale

A Villa Badoglio di S. Marzanotto s'insegnerà il mestiere di volontario

ASTI. Sulla carta si chiama «centro servizi», ma nella realtà avrà un ben più ambizioso: università del volontariato. E' la struttura che nascerà nei prossimi mesi a San Marzanotto, non appena sarà conclusa la sistemazione di Villa Badoglio. In quelle che, al primo piano, fino agli anni Ottanta erano le aule delle elementari, si parlerà di solidarietà, pace, anziani, ambiente, minori, disagio sociale.

A gestire il centro sarà l'associazione «Univul», costituita da

un'ottantina di organismi di volontariato delle province di Asti, Alessandria, Cuneo e Torino. Vi aderiscono, tra gli altri, il Gruppo Abele di don Ciotti, Avo (assistenza ospedaliera), Ausser (terza età), Avis (donatori sanguigni).

A che cosa servirà il centro? A qualificare ulteriormente il volontariato, sarà assicurata un'ampia attività di consulenza: aggiornamenti normativi, criteri di indirizzo in materia giuridica, amministrativa, tributaria, assicurativa, assistenza nella stesura delle convenzioni da sottoscrivere con enti pubblici e privati.

«Sarà pure garantito», spiega Mario Bozzola, presidente Univul, ex procuratore della Repubblica di Asti, ora giudice di pace e da anni alla guida della Croce Verde - uno sportello sull'obiezione - coscienza: verranno fornite informazioni ai giovani che intendono svolgere il servizio civile sostitutivo a indicazioni alle associazioni interessate a utilizzarlo.

A Villa Badoglio, di proprietà della Provincia, i volontari seguiranno anche corsi di formazione e aggiornamento. L'Univul divulgherà il calendario delle attività svolte dai singoli gruppi, realizzerà un notiziario e avvierà incontri sui temi della solidarietà sociale, difesa ambientale, cultura della pace. «L'organismo», dicono i promotori, «sarà in permanente contatto con giudici, pace, difensori civili comunali e provinciali per prevenire l'insorgere, per le associazioni, di contenziosi civili o amministrativi».

Quello che nascerà a Villa Badoglio sarà uno dei tre centri di servizio (gli altri due verranno ospitati a Torino e Biella) per i quali la Regione ha previsto uno stanziamento complessivo iniziale di 1 miliardo 900 milioni. Per l'Univul astigiana è in arrivo un primo contributo di 100 milioni: altri fondi dovranno essere assicurati, per legge, da enti creditizi pubblici (Cassa di risparmio e simili), tenuti ad accantonare una quota non inferiore a un quindicesimo dei propri proventi. (L. N.)

IN BREVE

Serravalle

Scontro fra due auto quattro giovani feriti

E' di quattro feriti non gravi il bilancio di un incidente sulla strada di Valmairone, a Serravalle d'Asti. Per cause in via di accertamento da parte dei carabinieri si sono scontrate la Brava di Alessandro Sallani, 22 anni e la Sest Marbella di Fabio Maserà, 21 anni, su cui viaggiavano anche Luca Gianoglio, 22 e Gian Carlo Risone, tutti abitanti a Serravalle.

Asti

Domani i funerali di Luigi Piccolo

Si svolgeranno domani pomeriggio, nella parrocchia di San Pietro, i funerali di Luigi Piccolo, 33 anni, stroncato ieri da un infarto a «Villa Pia» a Torino, dove era ricoverato da alcuni giorni. Lascia la moglie, Pina, il figlio Massimo, 40 anni (titolare dell'agenzia astigiana di distribuzione de «La Stampa»), con la nuora Isabella Cima e la piccola Camilla, di 3 anni. Stasera alle 21 il rosario a San Pietro e nella parrocchia di Castagnole Monferrato. All'amico Massimo e ai familiari le condoglianze della redazione astigiana de «La Stampa».

Asti

Preso su auto rubato scontrerà quattro mesi

Il nomade Renato Seferovic, 22 anni, domiciliato al campo di Revignano, è stato condannato per direttissima in pretura, a quattro mesi e la reclusione in carcere. Il giovane era stato inseguito e bloccato da una Volante della polizia, mentre percorreva contromano via Pascoli, in Praia, Golf rubato.

Castiglione

Aveva ecstacy in casa arrestato un fabbro

Un fabbro di Bionzo di Castiglione, Mirco Leardi, 22 anni, è stato arrestato dai carabinieri per detenzione di droga a fini di spaccio. Nella sua abitazione i militari hanno trovato quattro pasticche di ecstacy.

Asti

Controlli sui funghi in corso Venezia

Il settore Igiene e sanità pubblica dell'Usl 19 ha avviato i controlli sulla commestibilità dei funghi. Il servizio è rivolto ai commercianti, è a pagamento (mille lire a cassetta) e viene assicurato, nei locali del Mercato Ortofrutticolo di corso Venezia, fino al 31 agosto (mercoledì, venerdì e sabato 6-7-30). La stessa consulenza verrà garantita gratuitamente ai cercatori privati dal 15 settembre al 15 novembre. (L. N.)

Piova Massala

Fuori strada a Gallarate giovane donna è ferita

perso il controllo della sua Punto finendo contro un albero in una scarpata sulla provinciale Castelnovo D.B. Gallarate. Per cause in via di accertamento da parte della polizia di Asti, Paola Bertorali, 27 anni, Piova Massala, via Ricci 3, guarirà in un mese.

Errori di battitura

Antignano approva il corso 14 dopo la razzia

ANTIGNANO. Lunga discussione in Consiglio comunale sull'approvazione del conto consuntivo 1996. Dopo la prima verifica dei dati presentati, il vicesindaco Angelo Borgogno ha rilevato errori di battitura nel capitolo relativo alla riscossione.

Fatte le dovute modifiche, il punto è stato approvato all'unanimità. Da parte della minoranza è stata chiesta inoltre una maggiore sollecitudine nel portare a termine le opere già a bilancio nel '96. «La palestra della scuola, i cui lavori durano ormai da 2 anni - ha detto Gianfranco Ansaldo, capogruppo minoranza - deve essere terminata al più presto».

Borgogno ha inoltre sollecitato, nella lettura del regolamento degli uffici e dei servizi, la possibilità di adeguare la bozza preliminare alle esigenze specifiche del Comune. (L. N.)

[L. N.]

BOTTA

CRISPOSTA

Camerano, paese senza cassonetti

Vorrei porre all'attenzione dei lettori un forse unico in tutta la provincia astigiana. Il ridente paesetto di Camerano Casasco ha forse il primato dell'immondizia: in tutto il paese non esiste nemmeno un cassonetto per l'immondizia.

La raccolta avviene ogni lunedì e durante tutta la settimana si raccolgono i cumuli, vilasce immaginare i quali conseguenze, soprattutto d'estate. Inoltre, per chi come me si reca in campagna solo alcuni fine settimana, l'alternativa è di lasciare l'immondizia fuori alla domenica sera (le cani e gatti penseranno a «smaltire» i rifiuti prima dell'alba) e caricare il prezioso fardello in macchina e scaricarlo al primo cassonetto del primo paese civile limitrofo.

Quale il rimedio, tanto più che puntualmente pago la tassa rifiuti? Che fare per sollecitare la pubblica amministrazione? Una volta l'igiene era cosa tanto importante?

Lettera firmata

scelto

Il porta a porta

E' una questione di scelta. L'amministrazione preferisce contenere i costi e migliorare l'estetica. Bisogna innanzitutto sottolineare che per il solo smaltimento spendiamo all'anno 54 milioni: è una cifra considerevole se si tiene conto che la riferita ad un paese che conta 460 abitanti. Poi, non credo sia bello vedere per le strade dei bidoni strapieni di sacchetti della spazzatura.

Così privilegiamo la raccolta «porta a porta». Ogni lunedì (d'estate pure il giovedì) il camioniere passa a ritirare l'immondizia. Chi abita fuori paese se ne va la domenica sera e non vuole lasciare i rifiuti davanti a casa può recarsi in centro dove sono dislocati ben tre contenitori da cubi ciao.

Oltretutto il nostro non è un paese concentrato: nel nostro territorio ci sono sette chilometri di strade collinari. Abbiamo chiesto il preventivo all'Asp per la raccolta nei cassonetti: sarebbero 25 milioni in più all'anno. Tutto sommato gli abitanti di Camerano Casasco oggi spendono per i rifiuti lire al metro quadro: mi risulta che in altri posti si tocchino anche le mille. Credo che un piccolo sacrificio si possa farlo per spendere meno ed essere un paese più bello ed anche per continuare a spendere il giusto.

Lorenzo Cortese, sindaco di Camerano Casasco

Presentato e poi ritirato il progetto che prevede i tesserini per il parcheggio a pagamento

Canelli prende tempo sul «Gratta e sostai»

E venerdì si discute in Provincia del «bivio della morte»

CANELLI. Il «gratta e parcheggio» risolverà i problemi del traffico canellese? E' quello che si augura la giunta comunale che, lunedì, durante la seduta del Consiglio comunale, ha presentato un progetto per dotare il centro cittadino di aree di sosta regolate dai biglietti conosciuti come «gratta e parcheggio» (già in uso in altre città). «La sosta a pagamento», ha detto il vicesindaco Annalisa Conti, «evita l'abuso soprattutto da parte di chi, lavorando in città, parcheggia l'auto occupando per molte ore il suolo pubblico». «Il funzionamento sarà semplice», ha chiarito l'assessore comunale ai Lavori pubblici Valtor Gatti, «Nelle tabaccherie ed edicole delle zone interessate al provvedimento di sosta a pagamento, si acquisteranno i biglietti». Il meccanismo è simile alla lotteria «gratta e vinci», solo che grattando lo spazio relativo al giorno e all'ora che interessano (ed esponendo il biglietto sull'auto in sosta) invece di vincere premi, si parcheggerà rischiando multe. Sul-



Piazza Gioberti a Canelli. Il progetto della giunta prevede il «gratta e sostai» nel centro e in buona parte della zona storica

le aree che dovrebbero diventare di sosta a pagamento (la giunta ha indicato il centro città) buona parte delle zone storiche sono sorte polemiche.

La minoranza (Ugo Rapetti di Rifondazione comunista e Giancarlo Ferraris dell'Ulivo) hanno criticato il progetto chiedendone l'approfondimento in sede di commissione. Una richiesta che è stata accolta dalla

giunta; il progetto è stato ritirato e verrà discusso in un'altra seduta del Consiglio comunale.

Si è anche parlato di viabilità provinciale. Giunta a opposizione hanno smorzato i toni della polemica intorno al crocevia fra strada valle San Giovanni e la provinciale per Asti, il bivio dove qualche settimana fa, in un incidente stradale, sono morte tre persone. Il

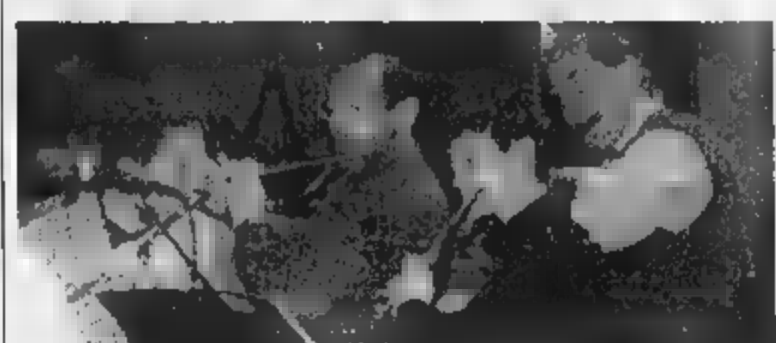
sindaco ha precisato che le dichiarazioni fatte ai giornali circa la competenza della Provincia «entrambe le strade, non erano da intendersi come un attacco alla giunta provinciale, bensì era la sottolineatura di un disagio». Dal canto suo Giovanni Vassallo, capogruppo dell'Ulivo, ha invitato l'amministrazione comunale a collaborare con l'ente provinciale, evitando polemiche inutili.

Al termine della discussione è stato votato un documento nel quale il Consiglio comunale chiede un incontro con la Provincia e i Comuni interessati alla direttissima Canelli-Nizza (oltre alle due città, anche San Marzano Oliveto e Calamandran) per discutere progetti e misure di sicurezza (fondi di sicurezza di velocità). L'incontro è già stato fissato dal vice presidente provinciale, Giovanni Borriero: si svolgerà venerdì 4, alle 14.30, al palazzo della Provincia.

Filippo Largani

Alberto Salvaneschi, musicista dei Fiati Pesanti

Appello per ritrovare il «flauto smarrito»



Alberto Salvaneschi, (ultimo a destra) con i flautisti dei «Fiati Pesanti»

PORTACOMARO. Si possono smarrire anche strumenti musicali: Alberto Salvaneschi, compositore in farmacia veterinaria di professione e flautista per passione, ha perso il suo adorato flauto Muramatsu. E' scomparso in circostanze fortunate, nella zona Portacomaro, buffetto Miravalle, dove Salvaneschi abita con la moglie e i due figli. «Era nella custodia posata sul cofano di un'auto amici che sono partiti senza accorgersene. Sarà caduto lungo la strada. Ma dove? E' uno strumento al quale sono affezionato. Per questo lancio un appello: chi lo trovasse può contattarmi al 0336 821.008». Salvaneschi è primo flauto dei Fiati Pesanti, la big band di jazz, che a metà luglio sarà a Parigi, e suona anche con i Kyle No, gruppo di musica celtica che ha inciso il primo Cd.

Sindaco e minoranza

Domanda risposta in Consiglio a Nizza sul caso Paratutto



ISOLA. Botta e risposta in Consiglio comunale lunedì sera, sul caso «Paratutto», tra il sindaco «Fratelli Perosino», tra il capogruppo di minoranza Stella. Era stato quest'ultimo di recente, dopo aver firmato l'esposto alla magistratura, a chiedere attraverso un'interpellanza la discussione sui presunti favori (sconti sul pagamento degli oneri di urbanizzazione) che la ditta di arredamento avrebbe ricevuto in passato dal Comune.

Botta ha insistito nel sottolineare che l'azione del Comune per recuperare dalla «Fratelli Perosino» il versamento degli oneri (oltre 200 milioni) si era avviata, nei mesi scorsi, prima dell'esposto della minoranza.

Successo di pubblico alla tappa del «Mediolanum tour»

Conta Amii Stewart in 1500 a Vigliano



La cantante americana Amii Stewart ha richiamato 1500 spettatori al Symbol

VIGLIANO. Oltre 1500 spettatori hanno assistito, lunedì sera al Symbol, al concerto della cantante Amii Stewart, tappa del «Mediolanum tour». Insieme anche il comico Gianni Fantoni e l'imitatore Gigi Vigliani. La Stewart ha incantato il pubblico (tra cui l'eurodeputato Luigi Florio, Forza Italia, e il regionale Luciano Grasso, Polo) con una decina di brani. «Queste colline mi hanno affascinato», ha detto la cantante. Sono anche stati distribuiti biglietti «gratta e vinci». La festa è finita tra esclamazioni di gioia (numerosi le vincite modeste, da 5 a 100 mila lire) e burle di chi giurava di avere il biglietto miliardario. (L. N.)

Il bilancio comunale del '96 e i singoli cittadini

Le imposte dei casalesi

Ciascuno versa 583 mila lire

Consiglieri «passacarte»?

Ancora al centro dell'attenzione la giunta e il ruolo del Comune

CASALE. Non è passato indenne dalle critiche il bilancio consuntivo '96 che, ha ricevuto le graziatone di Mauro Oglietti (ppsi) e Roberto Quirino (pds), ha invece sollevato i mugugni di Gagliardini (Rifondazione), Botto (An), Oddone (Unità per Casale), Bazzi (Forza Italia), Daffara (Volontà civica), Gazziero (Lega Nord).

Sono emersi gli elenchi del «quanto si è promesso e non si è mantenuto», si è fatto solo parzialmente (le alienazioni di beni comunali, ad esempio; citata l'asta deserta per la farmacia di Porta Milano, su cui l'assessore Angelo Miglietta promette, però, che la riflessione non è chiusa).

Ma l'analisi della gestione comunale '96 è stata un nuovo pretesto per spaziarci sui «metodi di gestione, sulla svalutazione del Consiglio comunale, sugli equilibri di giunta».

Nello stesso dell'aula, si è svolto solo il ruolo scontato dell'opposizione nel gioco delle parti. Oltre alle critiche di quelli che sono «fuori», sono emerse anche le lamentele «le autocritiche» di quelli che stanno dentro la maggioranza che sostiene la giunta del sindaco Riccardo Coppo.

Il malcontento si è colto, ad esempio, nell'intervento di Calvo (Città insieme), che vede «marciare speditamente un vertice composto da politici tecnici insieme». Daffara lamenta che il ruolo del Consiglio comunale è venuto meno, siamo solo passacarte, un pensiero condiviso anche da Gagliardini, che: «Non è stato realizzato quanto il Consiglio ha indicato negli orientamenti approvati». Davide Sandalo, capogruppo pds, tenta un'interpretazione del malcontento: «Manca una classe politica, ci sono limiti nel Consiglio comunale e anche nell'Ulivo, che non ha ancora risolto la questione della pari rappresentatività in giunta di tutte le forze che l'hanno sostenuta». Il riferimento ritorna alla mancata presenza di esponente di Città insieme.

CASALE. Il consuntivo '96 Comune si chiude con un avanzo di 156 milioni 651.916 lire, che rappresenta la differenza tra quanto preventivato di spendere e quanto effettivamente si è speso, su un bilancio di un'ottantina di miliardi. Ne ha illustrato i passaggi l'assessore alla Programmazione economica Angelo Miglietta, che ha incluso, nel fascicolo riassuntivo della gestione 1996, anche alcune indicazioni interessanti che riguardano direttamente il cittadino. Prendendo il dato relativo al numero di abitanti (i residenti al 31 dicembre erano 37.760, rispetto ai 39.128 del censimento 1991) l'assessore lo ha combinato con spese e introiti ricavando un quadro che ha intitolato «Bilancio del cittadino». Si rileva che il Comune ha speso per ogni abitante 1.134.716 lire per elargire servizi pubblici (anagrafe, polizia municipale, istruzione e cultura, manutenzione strade, difesa ambiente, assistenza ai bisognosi, servizi cimiteriali oltre al funzionamento della struttura comunale); si aggiungono altre 288.808 lire di spesa pro capite per la costruzione di opere pubbliche e altri investimenti. Per gli stessi servizi la spesa del Comune riferita a ogni famiglia del territorio è pari a 2.535.768 nella prima tranche di servizi, 645.403 per la seconda tranche. Per contro, è stato calcolato in 583.564 lire il contributo di

ciascun cittadino alle spese del Comune tramite versamento Ici, Iciap, imposta rifiuti e pubblicità, a cui si aggiungono 317.471 lire per corrispettivi riguardanti servizi pubblici o canoni relativi all'uso di beni comunali. Gli stessi dati, trasferiti alla contribuzione per famiglia, sono i seguenti: 633.249 col pagamento dell'Ici, 265.569 con la tassa rifiuti, 709.457 per corrispettivi di servizi pubblici. Interessante anche il dato riguardante il contributo dello Stato alle spese del Comune attraverso i trasferimenti, sempre più ridotti: 384.242 lire pro capite.

Nella relazione del bilancio consuntivo si coglie anche che la pressione tributaria su ciascun abitante è stata di 583.564 lire. «Ad Alessandria è stata di 522 mila lire ha sottolineato Marco Botto (An), sperché ci sono state agevolazioni in quanto Comune alluvionato hanno replicato Miglietta e il consigliere Roberto Quirino.

L'ultima ondata di maltempo e gravi danni per l'agricoltura in provincia. Molti centri dell'Alessandrino - soprattutto terreni a colture agricole - l'altro giorno sono stati colpiti da una violenta grandinata. Le perdite più ingenti si registrano per le bietole, il mais e il grano non ancora trebbiato. La grandinata ha interessato soprattutto le zone di San Salvatore, Valenza, Valmadonna, anche l'area compresa tra Quargento, Fubina, Camagna e Vignale. La grandine è comparsa anche in altre zone della provincia, ma fortunatamente senza provocare gravi conseguenze per le colture. L'anomalo andamento climatico dei primi sei mesi del '97 ha provocato all'agricoltura danni rilevanti. A causa della siccità (con perdite di raccolto per circa 150 miliardi in provincia) era già stato chiesto lo stato di calamità naturale. Sono poi seguite le gelate primaverili. A questo proposito, la Confederazione italiana agricoltori (Cia) ricorda che il ministro Pinto ha già firmato il decreto per il riconoscimento di prestiti a tasso agevolato per le aziende colpite dalle gelate dal 17 al 19 aprile. La grandine, sempre in aprile, ha danneggiato vigneti e cereali soprattutto nell'Acquese, zona di nuovo colpita a giugno il Monferrato casalese e la pianura alessandrina.



L'assessore Angelo Miglietta

L'ultima ondata di maltempo e gravi danni per l'agricoltura in provincia. Molti centri dell'Alessandrino - soprattutto terreni a colture agricole - l'altro giorno sono stati colpiti da una violenta grandinata. Le perdite più ingenti si registrano per le bietole, il mais e il grano non ancora trebbiato. La grandinata ha interessato soprattutto le zone di San Salvatore, Valenza, Valmadonna, anche l'area compresa tra Quargento, Fubina, Camagna e Vignale. La grandine è comparsa anche in altre zone della provincia, ma fortunatamente senza provocare gravi conseguenze per le colture. L'anomalo andamento climatico dei primi sei mesi del '97 ha provocato all'agricoltura danni rilevanti. A causa della siccità (con perdite di raccolto per circa 150 miliardi in provincia) era già stato chiesto lo stato di calamità naturale. Sono poi seguite le gelate primaverili. A questo proposito, la Confederazione italiana agricoltori (Cia) ricorda che il ministro Pinto ha già firmato il decreto per il riconoscimento di prestiti a tasso agevolato per le aziende colpite dalle gelate dal 17 al 19 aprile. La grandine, sempre in aprile, ha danneggiato vigneti e cereali soprattutto nell'Acquese, zona di nuovo colpita a giugno il Monferrato casalese e la pianura alessandrina.

L'ultima ondata di maltempo e gravi danni per l'agricoltura in provincia. Molti centri dell'Alessandrino - soprattutto terreni a colture agricole - l'altro giorno sono stati colpiti da una violenta grandinata. Le perdite più ingenti si registrano per le bietole, il mais e il grano non ancora trebbiato. La grandinata ha interessato soprattutto le zone di San Salvatore, Valenza, Valmadonna, anche l'area compresa tra Quargento, Fubina, Camagna e Vignale. La grandine è comparsa anche in altre zone della provincia, ma fortunatamente senza provocare gravi conseguenze per le colture. L'anomalo andamento climatico dei primi sei mesi del '97 ha provocato all'agricoltura danni rilevanti. A causa della siccità (con perdite di raccolto per circa 150 miliardi in provincia) era già stato chiesto lo stato di calamità naturale. Sono poi seguite le gelate primaverili. A questo proposito, la Confederazione italiana agricoltori (Cia) ricorda che il ministro Pinto ha già firmato il decreto per il riconoscimento di prestiti a tasso agevolato per le aziende colpite dalle gelate dal 17 al 19 aprile. La grandine, sempre in aprile, ha danneggiato vigneti e cereali soprattutto nell'Acquese, zona di nuovo colpita a giugno il Monferrato casalese e la pianura alessandrina.

Silvana Mossano

Maltempo nell'Alessandrino, gravissimi danni nei campi

Altra grandine devasta le coltivazioni e i vigneti

Alessandria. Ancora maltempo e gravi danni per l'agricoltura in provincia. Molti centri dell'Alessandrino - soprattutto terreni a colture agricole - l'altro giorno sono stati colpiti da una violenta grandinata. Le perdite più ingenti si registrano per le bietole, il mais e il grano non ancora trebbiato. La grandinata ha interessato soprattutto le zone di San Salvatore, Valenza, Valmadonna, anche l'area compresa tra Quargento, Fubina, Camagna e Vignale. La grandine è comparsa anche in altre zone della provincia, ma fortunatamente senza provocare gravi conseguenze per le colture. L'anomalo andamento climatico dei primi sei mesi del '97 ha provocato all'agricoltura danni rilevanti. A causa della siccità (con perdite di raccolto per circa 150 miliardi in provincia) era già stato chiesto lo stato di calamità naturale. Sono poi seguite le gelate primaverili. A questo proposito, la Confederazione italiana agricoltori (Cia) ricorda che il ministro Pinto ha già firmato il decreto per il riconoscimento di prestiti a tasso agevolato per le aziende colpite dalle gelate dal 17 al 19 aprile. La grandine, sempre in aprile, ha danneggiato vigneti e cereali soprattutto nell'Acquese, zona di nuovo colpita a giugno il Monferrato casalese e la pianura alessandrina.



La grandine già provocata in aprile, soprattutto nell'Acquese

Colpite le zone di Valenza, Fubina e Quargento

si è manifestata per poco più di mezz'ora, forti raffiche di vento e una violenta grandinata mista ad acquazzone. I foschi intasati, soprattutto tra Quargento e Fubina, hanno riversato acqua e fango su campi e strade.

Oltre a bietole, mais e grano, anche i vigneti sono stati duramente colpiti. Le organizzazioni agricole sono impegnate nella stima delle perdite: a tutte le aziende colpite dalla grandinata ricordano che è necessario provvedere al più presto alla segnalazione dei danni, presso il Comune di residenza. Solo così, infatti, sarà possibile per la Regione delimitare le zone colpite, per le quali far scattare le provvidenze previste dal Fondo di solidarietà nazionale. (g. d.)

Quasi una scena da Far West l'altra mattina lungo la statale 30

Acqui, carabinieri «cow-boy» cultura cavallo imbibizzito

ACQUI. «Fuoco» è un maestoso cavallo argenteo che l'altra mattina è fuggito dal recinto in zona Fontanelle. Anziché dirigersi verso boschi e colline ha però scelto la statale 30.

Erano le 8,30 quando il cavallo imbibizzito, e forse pentito di aver lasciato il suo ricovero, si è messo a correre tra le molte automobili che a quell'ora affollano la statale. I primi automobilisti lo hanno schivato, altri più previdenti hanno avvertito i carabinieri. Sul posto è giunta una pattuglia della divisione di Acqui 1 militari in un primo tempo hanno provato a rincorrere l'animale a piedi. Niente da fare. «Fuoco» di farsi acciappare non ne aveva la minima intenzione.

Intanto il traffico è stato rallentato. Il cavallo, sempre più intenzionato a godersi la sua giornata di libertà, ha continuato la folle dirigenza verso Alessandria. I carabinieri quindi hanno deciso di inseguirlo in auto. Arrivati nei pressi del Palladium, «Fuoco» si è lasciato

Esibizione a Casale

CASALE. L'«ingaggio» per un pomeriggio di una coppia di buoi bianchi di razza piemontese costa un milione e 300 mila lire, viaggio e assicurazione compresi. E' la somma che il Comitato festeggiamenti di Santa Maria del Tempio sborsa per avere due buoi provenienti da Piovà Massaia domenica alla quinta edizione de «L'Amson a la Madonna», ovvero la festa della mietitura e della trebbiatura. «E' difficilissimo reperire ancora dei buoi - spiegano i promotori della manifestazione - Sono gli unici che abbiamo trovato». Ed essendo preziosi i proprietari si fanno pagare bene. Dopo una sfilata di macchine agricole d'epoca, i buoi traineranno la falciatrice per la mietitura nei campi della tenuta Comenda. Quindi, si procederà alla trebbiatura, nei terreni del Convento, con una macchina azionata dall'antica locomobile del sindaco di Alavilla, Enri Bo. (a. m.)

affiancare dalla vettura, un militare, mentre l'altro guidava il trattore, e lo sporto fine-strino ed è riuscito ad afferrarlo per la cervice. Calmare l'animale non è stata da poco. Ci sono voluti carote e zuccherini, ma infine «Fuoco» ha capitato. L'avventura ha avuto un lieto fine: nessun incidente e «Fuoco»

è stato restituito al proprietario Mauro Di Giuseppe, 34 anni, regione Fontanelle. Non è scattata nessuna denuncia, infatti il cavallo era regolarmente custodito nel recinto protetto della staccionata, ha diviso le sue iniziative ha optato per questa gita «fuori porta». (se. c.)

Mornese, mancata elezione dell'esecutivo e problemi sulla sede

In crisi il Parco di Capanne

L'ente rischia il commissariamento

MORNESE. Verso il commissariamento del parco Capanne di Marcarolo? Appare un'ipotesi fondata dopo l'esito della riunione del Consiglio direttivo dell'ente dell'altra nel municipio di Mornese. Da questa seduta avrebbe dovuto scaturire un nuovo esecutivo sortito da una nuova maggioranza: si sarebbe superato un problema che dura da un paio di mesi, da quando cioè il presidente dell'ente parco Fabrizio Gastaldo e l'assessore Mario Bavastro avevano deciso di rassegnare le proprie dimissioni, a cui poi erano seguite quelle di altri due componenti della giunta. Paolo Robbiano e Veronica Sola. Ed invece non si è risolto nulla. La riunione si è animata quando Gastaldo ha informato il Consiglio di voler ritirare le proprie dimissioni «per impedire che tre componenti della giunta esecutiva (il vice presidente Andrea Ratti e gli assessori Elio Barisione ed Andrea Traverso) passassero ad un'eventuale nuova maggioranza senza passare al vaglio del Consiglio di-



Una veduta del Parco di Capanne di Marcarolo: l'ente è in crisi da alcuni mesi

rettivo». Un'ipotesi condivisa da Paolo Robbiano, di Lerna, il quale a sua volta ritirava le proprie dimissioni, ma definiva un tradimento aver votato di nuovo lo spostamento della sede da Lerna a Bosio. Oltre la nomina contestata del direttore dell'ente parco, che ha originato le dimissioni di Gastaldo e di

Bavastro, dei quali ieri il Consiglio ha preso atto, ancora la questione sede appare la vera ragione dei contrasti. Il Consiglio concludeva con il tentativo del presidente di surrogare i due assessori dimissionari Bavastro e Sola, bocciato 7 voti a favore, 18 contrari e 3 astensioni. (m. pu.)

IN BREVE

Pomaro

Morano il torneo intercomunale di Dama

Trionfo Morano nel torneo fra Comuni di «Dama vivente». Pomaro. Ha battuto l'Ozzano. Per il terzo posto, di Villabellera e Cerrina. Alla fine, l'elezione di miss Scacchiera: Melissa Balbo. Ozzano (andrà per 7 giorni a Ibiza). Premi di consolazione per le damigelle Ernestina Tribocco, di Cereseto, e Manuela Zaino, di Villabellera. Il torneo ha visto il confronto 19 squadre raggruppate nei gironi di Pomaro (Balzola, Giarole, Villabellera, Valmadonna, Bozzole, Brusaschetto, Morano, Pietra Marazzi, Rivalba, Occimiano) e Sala (Frassinello, Coniole, Cerrina, Ozzano, Serralunga, Cereseto, Pontestura). (r. c.)

Casale

Medici monferrini relatori a Sidney

Sono a Sidney da oggi fino a domani i medici casalesi Luigi Fruttato e Franco Mongio, primo e aiuto delle «Malattie infettive» del «S. Spirito», per partecipare al congresso internazionale di chemioterapia. Presentano studi dell'intera équipe casalese (di cui fanno parte pure Giuliano Schettino e Vanni Deambrogio). (s. m.)

Casale

Lascia solo il bimbo per andare al bar

Un albanese di 32 anni, di Casale, ha patteggiato in tribunale 6 mesi di reclusione per abbandono di minore. Era stato denunciato per aver lasciato il figlio di pochi anni a casa per recarsi al bar. (s. m.)

Casale

Nominati nuovi parroci al Ronzone e San Giorgio

Sono stati nominati dal vescovo Germano Zaccheo due nuovi parroci che si insedieranno il 1 settembre: don Silvio Cera da San Giorgio passerà al Ronzone di Casale, e don Marco Pivetta, viceparroco dell'Addolorata, andrà a San Giorgio. (s. m.)

Casale

Cambia ai vertici di Lions e Rotary

Nuovi presidenti nei club casalesi. Alla guida del Lions Casale è stato eletto Paolo Tofani, direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Alessandria. Presidente del Lions Marchesi Monferrato è stato nominato l'imprenditore Giancarlo Babando. Infine, al Rotary si insedia il vertice industriale Renato Viale, presidente della Luigi Vi del Monferrato shopping center. (s. m.)

Castagnole Monferrato: torna, dopo due anni, l'appuntamento con grandi personaggi

Premiati nella notte della «Castagna d'oro»

Sabato la consegna dei riconoscimenti nel parco del castello

CASTAGNOLE M. Dopo una pausa di due anni, sabato 5 luglio, alle 21, torna «La Castagna d'oro», premio culturale giunto alla quattordicesima edizione.

Istituito nel 1982, su iniziativa di Lidia Bianco, la manifestazione premia «le personalità che si affermano nei vari campi dell'arte, quali autorevoli portavoce dei grandi valori spirituali, morali ed umani della nostra terra».

Per mantenere viva la tradizione di un «premio» che ha acquisito notorietà e ha visto la partecipazione di personaggi che operano nel campo dello sport, dello spettacolo, della letteratura e delle arti, «La Castagna d'oro» è costituita in associazione culturale, di cui fanno parte anche alcuni dei premiati nelle passate edizioni. Alla presidenza c'è Lidia Bianco che spiega: «L'idea della manifestazione è per avvicinare alla cultura un paese che si



sentiva un po' isolato. L'esperienza ci ha dato ragione e in pochi anni Castagnole Monferrato si è fatta conoscere anche fuori dal Piemonte. Dall'anno prossimo a gestire l'iniziativa



sarà un comitato d'onore. Il premio è suddiviso in due categorie. Oltre alle «castagne» in metallo nobile, viene assegnato anche un riconoscimento per i giovani artisti: «Riccio d'oro». Il frutto di bosco, campeggia, come simbolo, sullo stemma di Castagnole Monferrato, la cui zona nei documenti medievali veniva definita Castagneti Casale.



Nelle precedenti tredici edizioni, sono stati premiati, tra gli altri, Paolo Conte, Franco Piccinelli, Gianni Basso, Piero Angela, Eugenio Guglielminetti, Giovanni Arpino, Bruno Lauzi, Gianni Minà, Ernesto Calindri, Ueana Ghione, Enza Sampò.



Sabato prossimo, durante la serata aperta al pubblico (si svolgerà nel parco del castello), «La Castagna d'oro» verrà assegnata a Carlo Fruttero, giornalista e scrittore; Ettore Andenna, presentatore televisivo; Gianpiero Boniperti, ex campione e dirigente della Juventus; Carl Becsted-Malone per la Caffarel, industria dolciaria; Luciana Litzetto, attrice cabarettista; Ottavia Piccolo, attrice; Tonina Torielli, cantante (famosa negli Anni 50 come la «camellia» di Novi); Reanato Zanfini, oboista (è dei pochissimi musicisti in attività ad aver suonato sotto la direzione di Arturo Toscanini); la Fanfara della brigata alpina «Taurinense». Il «Riccio d'oro» verrà assegnato al giovane pianista Cristiano La Rosa. Animatore della serata, l'attore Renzo Arato.



Armando Brignole

Le prossime sfide: qualità dei servizi, redditività, orario di lavoro, ambiente

Da Caselle decolla il Duemila

Aumento di traffico record in Italia

TORINO. Qualità dei servizi, redditività, flessibilità dell'orario di lavoro e attenzione all'ambiente. Sono queste le sfide che la Sagat, la società di gestione dell'aeroporto di Caselle, dovrà affrontare nel futuro. Voltata pagina con l'approvazione del bilancio 1996, la Sagat si appresta a fronteggiare il nuovo anno. Anno che si presenta roseo fin dalle sue prime battute. Nei primi cinque mesi, infatti, il trend di passeggeri ha fatto registrare un aumento del 24,5 per cento, il più alto incremento tra gli aeroporti italiani. Che però non fa perdere di vista il problema che dovrà essere affrontato da qui al 2001. «L'Unione Europea», spiega l'amministratore delegato Claudio Boccardo - ad ottobre ha approvato la liberalizzazione della gestione dei servizi a terra. Questa direttiva il diritto all'autoproduzione dei servizi delle compagnie aeree e, a partire dal 1° gennaio 1998, il graduale ingresso sul mercato di altri fornitori. E' un problema che la Sagat si appresta ad affrontare con la competenza degli operatori, la crescente qualità dei servizi di handling e un'attenzione particolare alle operazioni salariale: come i contratti particolari, sottoscritti da sindacati, per l'utilizzo di un maggior numero di lavoratori durante alcuni picchi di traffico, ad esempio il transito invernale di 75 mila sciatori. In sostanza la Sagat si riserva, per fronteggiare adeguatamente la liberalizzazione dell'handling, di differenziare le attività degli occupati, seconda delle necessità, di avvalersi di società esterne e soprattutto di personale stagionale. La società aeroportuale dà lavoro a 383 persone, contro le 439 del giugno '93. «Una diminuzione solo apparente», spiega il presidente Franco Pennella - perché in realtà, grazie ad alcune particolari iniziative quali i contratti di formazione stagionali, unità operanti nella nostra società - giugno '96 erano circa 600». In totale l'aeroporto occupa 1700 persone tra lavoratori Sagat, addetti commerciali, merci Alitalia e superficie, doganieri e agenti della polizia. Nella maggior parte dei casi - ci tengono a sottolineare i responsabili Sagat - residenti nei Comuni limitrofi allo scalo. Tra gli obiettivi che la società vuol raggiungere - un posto di rilievo è occupato dal progetto ambiente. La Sagat prevede, infatti, investimenti cospicui per il rifacimento della rete di raccolta e smaltimento delle acque superficiali oltre a lavori sulla pista e sulle infrastrutture, il rispetto dell'ambiente circostante l'aerostazione e la convivenza con le comunità limitrofe sono state e sono ancora oggetto di aspre polemiche e di battaglie legali. Il progetto di allungamento della pista di cui da tanto tempo si parla, osteggiato però da cittadini e amministratori locali, consentirebbe un miglior utilizzo - un sorvolo in fase di decollo a più alta quota dell'abitato di San Francesco al Campo. Per ora è soltanto una

COLLEGAMENTI

Quindici compagnie per 23 città

Ecco le 15 le compagnie aeree che operano su Caselle, 23 città collegate direttamente: 8 italiane e 15 europee (tutti i collegamenti sono giornalieri).

Air Dolomiti: 1 per Barcellona. Air France: 4 per Parigi. Air One: 5 per Roma, 1 per Napoli, 1 per Bari. Alitalia: 9 per Roma, 1 per Napoli di cui proseguono per Catania e l'altro per Palermo, 1 per Cagliari e 1 per Londra. Azzurra Air, 2 per London City, 1 per Zurigo, 1

per Parigi, 1 per Alghero. Iberia: 1 per Barcellona. Klm: 2 per Amsterdam. La Meridiana: 1 per Olbia, 2 per Catania, 1 per Palermo. Lufthansa: 4 per Francoforte, 1 per Monaco, 1 per Stoccarda. Luxair: 1 per Lussemburgo. Minerva: 1 per Alghero. Portugalina: 1 per Madrid-Lisbona. Regional Airlines: 2 per Clermont-Ferrand, 1 per Friedrichshafen Düsseldorf. Sabena: 1 per Bruxelles. Swissair: 2 per Zurigo.



Il presidente della Sagat Franco Pennella pur essendo soddisfatto dei risultati sia qui ottenuti rivendica per Caselle un preciso spazio operativo «Ci battiamo per collegamenti, a cominciare da New York»

proposta. Proposta che potrebbe concretizzarsi con la revisione, già in corso, del piano regolatore aeroportuale. Revisione che sta avvenendo con l'intervento degli amministratori locali. Il prg dell'89 risulta, infatti, ormai inadeguato allo sviluppo dell'aeroporto. L'aerostazione, inaugurata nel 1993, è stata progettata per accogliere fino a 3 milioni di viaggiatori. «Ora abbiamo superato i 2 milioni», conclude Boccardo - se continueremo su questa strada, i prossimi dieci anni duplicano il numero. Ma il problema è se si pone solo per il futuro. In molti giorni ci siamo già trovati alla congestione dello scalo».

Nadia Bergamini

INTERVISTA

LA STRATEGIA DI MASINO

ALESSANDRIA. Da due giorni, Bartolomeo Masino, 62 anni, di Pasturana, già presidente della Federazione alessandrina, guida la Coldiretti piemontese. Il neo presidente regionale resterà in carica per i prossimi quattro anni, affiancato dal vicepresidente Angelo Giordano, 44 anni, di San Benigno di Cuneo. Prima a parlare di programmi, Masino sottolinea che per la Coldiretti è un momento di profondo rinnovamento. Siamo alla vigilia dell'assemblea nazionale che si terrà a Roma il 7-8-9 luglio. La Confederazione si darà una linea di strategia politica e sindacale, della quale terremo conto. Molti i problemi da risolvere, in tempi celeri, anche per l'agricoltura piemontese. Indennizzi sui seminativi. A questo proposito, Masino ritiene essenziale una revisione della Politica comunitaria: «Tali indennizzi devono essere riconosciuti ai coltivatori e agricoltori professionali, che davvero vivono di agricoltura, mentre ora sono dati indiscriminatamente a tutti».

Il mondo a portata di jet

Quattro milioni di passeggeri ecco l'obiettivo della Sagat

TORINO. Il presidente della Sagat, Franco Pennella, pur essendo soddisfatto dei risultati ottenuti, rivendica per lo scalo di Caselle un preciso spazio. «Non deve essere deciso a livello ministeriale», dice - che qualche aeroporto cresca e qualche altro no. E Pennella ha dubbi sul fatto che Caselle abbia conquistato crescenti fasce di mensili dei viaggiatori.

«Stiamo facendo sforzi notevoli», spiega il presidente - per far ottenere e apprezzare le potenzialità dell'aeroporto. Prova ne sono le iniziative promozionali e la nostra presenza sul sito Internet e sul televideo regionale. Ma per ottenere i risultati sperati la strada è ancora lunga. «Dobbiamo riuscire a dirottare su Caselle», dice ancora - il bac-

no di utenti del Torinese, passando dai 2 milioni attuali dei passeggeri ai 4. Passeggeri che tendono ancora ad utilizzare lo scalo milanese. Una scelta determinata forse dall'assenza di voli diretti? «Se da Torino», risponde - non ci sono collegamenti diretti, è pur vero che dalla nostra città si può raggiungere tutto il mondo, scali intermedi. Ad esempio, la British Airways ha abbandonato il nostro scalo, ma, spiega, «al suo posto ora c'è la Azzurra Air che collega direttamente con London City». La Sagat si sta battendo per nuovi collegamenti, come quello con New York. «Non c'è che siamo considerati la periferia di Milano», commenta ancora.

[n. b.]

Molti problemi da risolvere anche per l'agricoltura piemontese

«Coldiretti, ora si cambia»

Parla il neo presidente regionale

DOMANI

Stati Generali da Scalfaro

Una delegazione degli Stati Generali del Piemonte si recherà domani a Roma per essere ricevuta, al Quirinale, dal Presidente della Repubblica. L'incontro è stato concordato per presentare a Scalfaro il progetto triennale degli Stati Generali del Piemonte e l'attività già svolta nel suo primo anno. La delegazione sarà guidata da Rolando Picchioni, presidente del Consiglio regionale del Piemonte, e dal vicepresidente Mauro Marino, presidente del Consiglio comunale di Torino. Vi fanno parte anche il presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo, l'assessore alla Cultura Giampiero Leo, i componenti dell'Ufficio presidenza, i capigruppo regionali, i presidenti delle Province di Alessandria, Biella e Novara e alcuni componenti del Comitato Culturale: Arnaldo Bagnasco, Giorgio Lombardi, Tullio Regge, Gianni Vattimo e Marcello Veneziani.



Bartolomeo Masino

mente a tutti. Quote latte. «Auspichiamo una soluzione di questo annoso problema, con un aumento delle quote per il nostro Paese che ha un forte potenziale produttivo e di ottima qualità. Invece, siamo costretti a importare il 40% del fabbisogno nazionale latte e derivati e questo incide negativamente sull'occupazione e sull'economia del Paese».

Prezzi. «Il reddito in agricoltura subisce contrazioni continue, a fronte di spese tendenzialmente in aumento. Affitti. «I proprietari tendono a affittare più i terreni, se non a prezzi più elevati. E questo comporta perdite po-

sti di lavoro e oneri più alti. Ministero. «Un migliore funzionamento è auspicabile, ma mi compiacio che non sia stato abolito, anche perché l'agricoltura ha bisogno di essere presentata a livello nazionale e soprattutto internazionale».

Gino Defrancioli

«Copiata» una bevanda a base di vino

Un giallo enologico tra Piemonte e Ucraina

Protagonista «Valentina»: sembra uno spumante ma è cocktail alla pesca



Una veduta della città ucraina. Kiev, dove si bottiglie e marchi italiani

COSSANO BELBO DAL NOSTRO INVIATO

C'è un intreccio internazionale che parte dalle colline della Valle Belbo, care a Cesare Pavese, sfocia nella grande pianura dell'Ucraina. Protagonista ammirata e copiata è «Valentina», una bottiglia che si veste come uno spumante, ma in realtà contiene una bevanda aromatizzata alla pesca. A tingere di giallo la vicenda, ci sono contratti miliardari e perfino il rapimento della figlia dell'importatore ucraino del prodotto italiano.

La storia nasce a Cossano Belbo, nello stabilimento della Toso Pietro & C., creata nel 1938 e oggi retta da quattro cugini Pietro, Gianfranco, Massimo e Ornella Toso. Sotto le moderne volte dell'impianto enologico (25 dipendenti, 21 miliardi di fatturato) escono ogni anno 12 milioni di bottiglie per terzo spumanti, il resto bevande dai fantasmi, nate da vini bianchi comprati al Sud a basso costo e aromatizzate con vari gusti.

La Toso, come altre industrie della stessa valle, si è specializzata in questi «spumantelli»: è un comparto da milioni di pezzi che ha trovato nei Paesi dell'Est, aperti al libero mercato, consumatori entusiasti. Sono bevande che partono dagli stabilimenti poco più di 1300 lire a bottiglia e dopo duemila chilometri di viaggio in autotreno arrivano sugli scaffali dei negozi russi, ucraini o lituani a 3 dollari, poco più di 4500 lire. Un business per chi produce e chi rivende. Finito l'affare, in Ucraina c'è chi ha pensato di imitare bottiglie e marchi italiani.

Importando la logica partenopea del «vero falso» collaudata le magliette Lacoste e altre griffe famose, c'è chi ha invaso il mercato ucraino false bottiglie di «Valentina». Alla Toso hanno scoperto che i vetri sono prodotti in Polonia, la gabbietta che trattiene il tappo di plastica è diversa dalla loro, ma per il resto tutto imitato alla perfezione,

etichetta compresa. Da Cossano Belbo hanno chiesto spiegazioni all'importatore, la società Bie di Harkov. Ma, proprio negli stessi giorni, la giovane figlia di uno dei titolari della ditta ucraina è stata rapita e poi ritrovata a Mosca. Un avvertimento della mafia che controlla i commerci internazionali?

«Speriamo di no» commenta Gianfranco Toso, anni, direttore commerciale dell'impresa piemontese, in procinto di partire per l'Est per veder chiaro nell'affare Valentina, «intanto abbiamo presentato una denuncia in Italia alla procura di Alba e alla Guardia di Finanza» chiesto l'interessamento della nostra ambasciata a Kiev».

Toso in Ucraina apparirà anche in tv, dove ha acquistato spot pubblicitari, per spiegare ai consumatori la truffa. La ditta ha ora registrato il marchio «La dolce Valentina» in decine di Paesi, ma soprattutto all'Est la tutela non è facile, il mercato è ancora selvaggio.

La Toso era rimasta coinvolta anche nell'operazione «Dolce notte», inchiesta partita da un giro di zucchero di contrabbando che nel 1994 mise a soqquadro il settore. Proprio Gianfranco Toso, finì anche in carcere per alcuni giorni con altri «colleghi» industriali ed enotecnici. Oggi l'inchiesta condotta dalla procura di Asti è passata altre cinque procure per le varie competenze territoriali. «La nostra attività si è diversificata», commentano alla Toso - «vogliamo distinguere più nettamente la produzione di spumanti ottenuti dall'uva come l'Asti e il Brachetto, che ci ha fatto vincere anche una medaglia al concorso internazionale del Vinitaly, dalle altre bevande che partono dal vino, ma vengono poi aromatizzate».

«Valentina» è tra queste. E' frizzante, colorata, profumo marcato. A russi e ucraini piace, il vino, quello vero, è un'altra cosa.

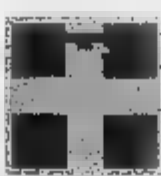
Sergio Miravalle

I NUMERI VERDI DELLA REGIONE PIEMONTE

Tutto su turismo e cultura. Tutti i giorni dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00

Numero Verde 167-329329

Giornale telefonico quotidiano. Le notizie sull'attività della Giunta regionale. Da lunedì a venerdì due edizioni quotidiane alle 10,00 ed alle 16,30.



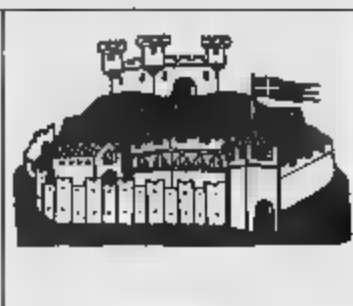
REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

LA REGIONE PIEMONTE SU INTERNET

www.regione.piemonte.it
E-mail: uffstamp@regione.piemonte.it

TELEVIDEO RAI 3 A PAGINA 510

Pagine dedicate all'attività amministrativa della Regione (con l'elenco delle principali delibere approvate dalla Giunta su argomenti di pubblico interesse) ed ai più importanti appuntamenti turistici e culturali.



Asti Teatro presenta in prima nazionale uno specialista della complessa arte orientale

Dall'India la danza degli Dei Intanto torna il «Van Gogh» degli Alfieri



Titino Carrara, regista e interprete di «La vendetta di Capitan Fracassa»

ASTI. Prosegue Asti Teatro 19 con un programma fitto di appuntamenti. Tre le proposte di oggi.

KATHAKALI

A palazzo Ottolenghi, alle 21.30, s'inizierà uno degli spettacoli più attesi del festival: le danze indiane tradizionali «Kathakali», presentate in prima nazionale. Saranno proposte scene dal «Mahabharata», uno dei più importanti poemi epici della cultura indiana. Storia di combattimenti di portata cosmica tra dei, semidei e uomini, e folgoranti profezie, il testo ha conosciuto recente fortuna grazie alla visionaria interpretazione cinematografica di Peter Brook.

Proprio dalla compagnia di Brook proviene il protagonista della serata, Kalamandaram Karunakaran, danzatore originario della regione del Kerala, (India Sud-Ovest). Con lui ci sarà anche la sua allieva Nina, russa.

La danza presentata da Karunakaran è particolarmente suggestiva, ricca di colore, basata su un complesso linguaggio delle mani. Ogni posizione fenumdras in sanscrito, ve ne sono migliaia, alcune utilizzate an-

che nello yoga) ha un valore simbolico che consente di creare un discorso. Per l'artista è un esercizio molto complesso, che richiede un alto grado di concentrazione e lunghi anni di apprendimento.

VAN GOGH

Torna la vicenda del pittore che si tagliò un orecchio secondo l'interpretazione della compagnia astigiana Casa degli Alfieri. Nella palestra della media Gatti, è stato allestito il singolare teatrino-castello progettato dallo scenografo astigiano Ottavio Cofano in cui si muovono gli attori Antonio Catalano, Lorenza Zamboni, Giuliano Amatucci e Giancarlo Previali. I protagonisti recitano a stretto contatto con gli spettatori, che si trovano come «immersi» nella vicenda. I posti disponibili sono 60, per questo è necessaria la prenotazione.

La vita di Van Gogh è reinterpretata attraverso filtri differenti, tra deliri e momenti di lucido ascetismo artistico. Il testo di Luciano Nattino è ispirato, tra l'altro, al saggio di Artaud «Van Gogh suicidato dalla società».

Lo spettacolo s'inizia alle 19;

sarà replicato inoltre domani e venerdì.

CAPITAN FRACASSA

In piazza San Secondo, alle 21.30, si esibirà invece la compagnia «La piovra» di Capitan Fracassa, regia di Titino Carrara, interpreti con Carlo Preotto, Mirco Battistella, Paola Rossi e Francesca Zanandrea. Un allestimento di carattere tradizionale, che si richiama alla Commedia dell'Arte, che racconta le gesta del Capitan Fracassa (Carrara) a Vienna per combattere i Turchi, al soldo dell'imperatore. Ingresso libero.

DOPO TEATRO

Al parco Alghero (piazza Roma), dalle 23 «Buonanotte suonatori» con la Banda Osiris in «Sol la musica ridere mi fa». Ingresso libero.

18 mila lire, 15 mila ridotti.

Biglietti: blocchetto di 5 biglietti in vendita a 60 mila lire. Informazioni: alla biglietteria di sala Pastrone; orario: 11-13 e 17-30. Telefono: 355.723.

Applausi ai giovani del premio Scenari Presentati con successo due progetti di spettacolo

ASTI. Non sempre è necessario essere famosi, magari grazie a ripetute apparizioni televisive, per riempire un teatro e portare a casa gli applausi. E' il caso di Andrea Cosentino e Giorgio Simbola, che lunedì sera hanno trovato il successo in una sala Pastrone gramiata (con parecchi spettatori in piedi oltre ai 150 seduti).

I due attori hanno presentato testi destinati a diventare spettacoli autonomi, selezionati dal premio Scenari, tra i cui promotori vi sono gli organizzatori di Asti Teatro, gli Alfieri. Al concorso vengono presentati abbozzi di spettacoli: ai vincitori viene dato sostegno tecnico nell'allestimento.

Andrea Cosentino ha dato un saggio di bravura, «La tartaruga in bicicletta in discesa va veloce», che ha suscitato entusiasmo, interpretando numerosi personaggi riuniti in una famiglia con malati di mente e oblietti di coscienza. Un vivido affresco di una realtà drammatica, dagli aspetti anche grotteschi.

Anche Giorgio Simbola ha



Andrea Cosentino in «La tartaruga in bicicletta in discesa va veloce». A destra, Giorgio Simbola in «Brabaceli»



strappato caldi applausi con «Brabaceli», località nuragica della Sardegna, il cui significato arcaico è «solstizio d'estate». Simbola ha intessuto una sorta di racconto «on the road», in cui

hanno grande importanza gli strumenti che l'attore suona di sinvolmente (chitarra, banjo, trombone, violoncello, armonica a bocca). Il racconto termina dal punto di partenza, la Sardegna, con l'accento di un canto «a tenore».

Commenti soddisfatti all'uscita. A qualcuno è scappato: «Sono i primi spettacoli del festival che mi fanno sorridere».

Università Corso ad Asti per operatori

ASTI. Oggi alle 18 terzo incontro di riflessione all'interno del cartellone di Asti Teatro 19, dopo quello dedicato al rapporto tra psiche e teatro (con Vittorio Andreoli) e quello di ieri, dedicato ai restauri del Teatro Alfieri (con l'architetto Vittorio Grogotti).

Alle 18 in sala Pastrone, il docente universitario Roberto Alonge, del Dams (Dipartimento di arti e spettacoli) recentemente costituito a Torino, illustrerà la proposta di istituzione del diploma universitario per operatori teatrali che dovrebbe trovare sede in Asti. L'ingresso è libero.

L'iniziativa è stata organizzata dall'amministrazione comunale e ospitata dal festival. L'idea di un corso per operatori teatrali era stata annunciata nelle scorse settimane in più occasioni dall'assessore per la Cultura Laura Lajolo. Il progetto che sta prendendo sostanza, rientra in un più ampio disegno di qualificazione culturale della città in cui il teatro ha assunto un ruolo importante, grazie anche alla collaborazione con l'ateneo torinese.

PAUSA CAFFE'

Quando il ristoratore ha la passione del volo

Lo sfoggia un dialetto astigiano impeccabile, Beppe Francese. Da quanto tempo vive ad Asti? Cominciamo col dire che sono campano. Ad Asti abito dal 1970, prima ero a Biella. L'insegnante di «astigiano» è mia moglie, Giuseppina. I miei suoceri hanno la casa a Rocchetta Tanaro, vicino a quella di Giacomo Bologna.

Avrà molti amici a Rocchetta.

Certo. Ogni tanto facciamo delle rimpatriate, anche Giacomo ci manca enormemente. Ci troviamo per stare in compagnia: Bruno Lauzi, Paolo Frola, Fongo Panettiere. Una persona che stimo molto è Stefano Icardi, l'ex sindaco.

Adesso parliamo di Asti?

Con mio fratello Silvio ho rilevato il ristorante che abbiamo tutt'ora. Si chiamava trattoria-locanda «San Secondo». Per una pizzeria non mi sembrava un nome adatto.

E' nata la «Grotta azzurra».

E' stata una delle prime pizzerie ad Asti. Da un anno l'abbiamo ribattezzata «Ristorante pizzeria Francese». Ho voluto fin dall'inizio rispettare le tradizioni gastronomiche che ho trovato, cercando di coniugare due diverse mentalità, quelle del Sud e del Nord. Per questo mi sono lasciato nell'abbinamento pizza-vino.

Qualcuno ha trovato l'abbinamento un po' blasfemo. Da principio. Però si è subito ricreduto. L'abbinamento si è rivelato vincente. Del resto ho sempre pensato di tutelare la tipicità dei prodotti locali, per un fatto culturale. E poi perché il vino e la pizza si sposano a meraviglia.

Il vino. Per lei è stata una nuova esperienza. Ho fatto corsi da sommelier e quelli Onay per assaggiatori. Volevo essere in grado di consigliare e assistere i clienti nelle scelte giuste.

Quali sono le sue passioni? Volare. Nel '75 ho conseguito il brevetto di pilota d'aereo. Allora volava anche Garberoglio. Abbiamo entrambi partecipato a una gara di regolarità sulla provincia di Asti. Mio compagno di corso è stato Giorgio Alessio, che ha fatto parte della pattuglia acrobatica dell'Aeronautica.

Come vive ad Asti? E' la mia città di adozione. Sto bene. L'ho vista cambiare. In senso positivo, devo dire. Io estenderei la zona pedonalizzata, ma ci farei sotto dei parcheggi, per agevolare chi viene a fare acquisti. Inoltre faciliterei l'apertura di nuovi esercizi di «attrazione» e sposterei, dal centro storico, tutti gli uffici pubblici. Una importante è il vigile quartiere.

Si sente astigiano? Nome e cognome: Giuseppe «Beppe» Francese. Nato: a Tramonti, Salerno, il 10 agosto 1949. Segno zodiacale: Leone. Origini: è nato in una famiglia di contadini. Il padre, Crescenzo, è morto 44 anni fa. La madre, Lucia Grossio, ha 93 anni, vive al paese e ogni tanto viene ad Asti. L'aereo. Ha due fratelli: Silvio, che fa il cuoco nel ristorante-pizzeria, e Quirino, che gestisce il ristorante-pizzeria «Il vicolo». Due sorelle vivono a Tramonti. Famiglia: è sposato con Giuseppina Zuccarino e ha due figli, Angelo e Silvio, rispettivamente di 20 e 18 anni, entrambi studenti di ragioneria. Interessi culturali: gli piacciono lo studio del diritto e della filosofia. Rilegge spesso il «Dizionario filosofico» di Voltaire. E' appassionato di pittura «quando può» va a visitare mostre d'arte. Legge due quotidiani. Sport: pratica tennis, ed equitazione. Tifa, moderatamente, per il Milan. Il suo idolo è stato Rivera. Cucina: si definisce «curioso». Gli piace scoprire nuovi modi di cucinare. «Attorno al tavolo imbandito - dice - si fa amicizia e si concludono affari». Gli piace il barbero. (a. b.)



Giuseppe Francese, 47 anni

Ho assimilato usi e costumi, tanto non trovare difetti negli astigiani, se mai ne avessero. Sono astigiano anch'io, ormai. Mi piace anche Rocchetta.

E il suo lavoro? Molti anni fa mi è arrivato per caso. Sono contento. Non lo cambierei nessun altro.

Armando Brignolo

CHI E'

Nome e cognome: Giuseppe «Beppe» Francese. Nato: a Tramonti, Salerno, il 10 agosto 1949. Segno zodiacale: Leone. Origini: è nato in una famiglia di contadini. Il padre, Crescenzo, è morto 44 anni fa. La madre, Lucia Grossio, ha 93 anni, vive al paese e ogni tanto viene ad Asti. L'aereo. Ha due fratelli: Silvio, che fa il cuoco nel ristorante-pizzeria, e Quirino, che gestisce il ristorante-pizzeria «Il vicolo». Due sorelle vivono a Tramonti. Famiglia: è sposato con Giuseppina Zuccarino e ha due figli, Angelo e Silvio, rispettivamente di 20 e 18 anni, entrambi studenti di ragioneria. Interessi culturali: gli piacciono lo studio del diritto e della filosofia. Rilegge spesso il «Dizionario filosofico» di Voltaire. E' appassionato di pittura «quando può» va a visitare mostre d'arte. Legge due quotidiani. Sport: pratica tennis, ed equitazione. Tifa, moderatamente, per il Milan. Il suo idolo è stato Rivera. Cucina: si definisce «curioso». Gli piace scoprire nuovi modi di cucinare. «Attorno al tavolo imbandito - dice - si fa amicizia e si concludono affari». Gli piace il barbero. (a. b.)

GIORNO E NOTTE

Asti

Imparare a meditare

Domani 21 in corso Dante 161 sarà presentato il corso di meditazione «Intensivo di illuminazione». L'iniziativa è organizzata dal «Centro di ricerca diadi» di Paedis (Udine). Ingresso libero. Informazioni: 0337/228.520 o 0432/728.071.

Baldichieri

Menù sotto le stelle

Sabato alle 20.30 si terrà la cena sotto le stelle organizzata dal Comitato Palio di Baldichieri, nel giardino del municipio in piazza Romita (in caso di maltempo al bocciodromo). Il menù costa 40 mila lire. Prenotazioni: 66.162, 66.192, 66.110.

Cisterna

Cena a lume di candela

Si concluderà sabato sera la sesta edizione della festa del vino Bonarda con la «cena a lume di candela» per le strade del borgo medioevale. Saranno serviti piatti tradizionali con bonarda e arnei. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 979.118.

Canterano

Commedia in dialetto

Sabato s'inizia un breve ciclo di spettacoli: a Canterano. Alle 21.30 la compagnia «Sal e paver» presenta «Monsù giga». Ingresso libero.

STASERA AL CINEMA

ASTI

LUX. Tel. 594.147. OGGI RIPOSO.

530.086. La prova, di R. Butler, con L. Rialta, L. Holly. Or. 20.10; 22.30. L. 10.000; 8000.

RITZ. Tel. 530.086. Mamma e lequila, di C. Reinert, con B. Midler, M. Farina, P. Marshall. Or. 20.10; 22.30. L. 10.000; 8000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 595.040. Mamma e lequila, di C. Reinert, con B. Midler, M. Farina, P. Marshall. Or. 20.10; 22.30. L. 10.000; 8000.

SALA PASTRONE. Tel. 598.457. Asti Teatro: dibattito. Or. 18.

DOM BOSCO. Tel. 410.858. RIPOSO.

701.496.

701.459. CHIUSO PER FERIE.

701.459. CHIUSO PER FERIE.

701.459. CHIUSO PER FERIE.

701.459. CHIUSO PER FERIE.

701.459. CHIUSO PER FERIE.

701.459. CHIUSO PER FERIE.

701.459. CHIUSO PER FERIE.

LUX. Tel. 702.788. RIPOSO.

701.496.

701.459. CHIUSO PER FERIE.

701.459. CHIUSO PER FERIE.

701.459. CHIUSO PER FERIE.

701.459. CHIUSO PER FERIE.

701.459. CHIUSO PER FERIE.

701.459. CHIUSO PER FERIE.

701.459. CHIUSO PER FERIE.

701.459. CHIUSO PER FERIE.

701.459. CHIUSO PER FERIE.

701.459. CHIUSO PER FERIE.

701.459. CHIUSO PER FERIE.

701.459. CHIUSO PER FERIE.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Cesare 67, tel. 856.521. Inso-

liti criminali. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il ci-

lone. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

MULTISALA c. V. Emanuele II

52, tel. 5. Sala 1. Potere assoluto. Or. 15.45; 18.30; 20.30; 22.30.

Sala 2. Lili e il vagabondo. Or. 15.45; 18.30; 20.30; 22.30.

ARLECCHINO c. Sommelier 22, tel. 581.71.90.

Potere assoluto. Or. 15.45; 18.30; 20.30; 22.30.

CAPITOL c. San Damiano 24, tel. 5. Operazione gatto. Or. 15.45; 17.15; 19.05; 20.55; 22.45.

CENTRALE c. Alberto 27, tel. 540.110. Per-

versioni. Or. 16.10; 18.10; 20.20; 22.30.

C. 1. Gariboldi 32/9, tel. 436.07.23.

Il bagno turco. Or. 15.25; 17.15; 19.05; 20.55; 22.45.

C. CHAPLIN c. via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23.

Sydney. Meteo anni 14. Orario: 15.45; 18.30; 20.30; 22.30.

CRISTALLO c. G. G. 5, tel. 850.71.00. Baglar-

bugiarde. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. Un

giorno per caso. Orario: 15.50; 18.05; 20.20; 22.35.

GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41.

Lili e il vagabondo. Or. 16.10; 17.40; 19.20; 21.20.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41.

giù per terra. Or. 16.10; 18.10; 20.20; 22.30.

ELISEO ROSSO p. piazza 447.52.41.

Scambio di identità. Or. 16.10; 18.10; 20.20; 22.30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. Cosa

fare a Denver quando sei morto. Or. 16.10; 18.10; 20.20; 22.30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47.

Kolya. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ERBA 2 corso Moncalieri 24, tel. 661.54.47.

Il paziente inglese. Or. 15.30; 18.30; 21.30.

ETOILE v. Buozzi ang. a Roma, I. Cuba

libra. Or. 15.20; 17.10; 19.05; 20.55; 22.50.

FARO via Po 30, tel. N.D.C. Ma-

schere di cera. Or. 20.30; 22.30.

Night Flier. Or. 16.15; 18.20; 20.25; 22.30.

d. Beccaria 4, tel. 521.4315. Scapoli

nel tempo. Or. 16.10; 18.10; 20.20; 22.30.

KING via Po 21, tel. 812.65.65. Nirvana. Or.

15.30; 17.50; 20.20; 22.40.

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. Un uomo

in preda. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

LILLIPUT via XX Settembre 15/bis, tel.

Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.20.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.263. A volte ri-

toriamo. Or. 15.15; 18.50; 20.45; 22.40.

MONDO UNO via Montebello 6, tel.

617.10.40. Profondo Carmelo. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

NAZIONALE 1 via Pombia 7, tel. 812.41.73.

Zeus e Rosanna - Amici per la pelle. Or.

16.05; 18.20; 20.25; 22.30.

NAZIONALE 2 via Pombia 7, tel. 812.41.73.

La casa del destino. Or. 15.15; 18.22.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448.

La casa che non ti ho mai detto. Or. 15.15; 18.20; 20.25; 22.30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448.

La casa che non ti ho mai detto. Or. 15.15; 18.20; 20.25; 22.30.

ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. Ultimo

bersaglio. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

STUDIO RITZ via Acquedotto 2, tel. 819.01.50.

Questo pazzo sentimento. Or. 16.10; 18.10; 20.20; 22.30.

VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. L'ulti-

mo appello. Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Concerti d'estate. 10/7 C.

Rovani (Maendel). 17/7 T. Piacidi (Barber).

Chakovski, Dvorak). Orch. del Regio. Posti

a L. 25.000. Biglietteria 10.30-18. Telefono

8815.241/242.

RAI p. Rossaro. Sarala mus.

Primavera. Or. 20.30. 7° concerto. Orch.

Sinf. Naz. Rai. Dir. E. Ingh. Sopr. E. Cogho.

Ieri. II. Gambi, barit. A. Dolmen, A. Cho-

Calcio: Sollazzo, confermato alla guida della juniores, farebbe da secondo

Asti-Delladonna, la firma è vicina

Il Canelli si rinforza e chiede Farello

ASTI. Non dovrebbero esserci ormai più dubbi su Franco Delladonna: il tecnico del Derthona si accorderà nelle prossime ore con l'Asti per guidare la compagine biancorossa nella stagione 1996-97.

Con la conclusione dei play off serie D, Delladonna è ufficialmente libero da impegni. Il suo rapporto con il Derthona è giunto al termine: a questo punto manca solo l'annuncio dei galletti.

I dirigenti astigiani stanno approntando la nuova struttura tecnica. Vito Sollazzo è stato confermato alla guida della juniores, secondo le intenzioni di Gian Maria Piacenza e soci dovrebbe ricoprire anche il ruolo di secondo di Delladonna. Sollazzo è riservato di prendere decisioni in questi giorni, con tutta probabilità l'allenatore-sindacalista (è il segretario provinciale della Cisl) accetterà di restare. Antonio Piscioglio, ex estremo difensore dei galletti alla fine degli anni Settanta, sarà il preparatore dei portieri della prima squadra. Mentre Mauro Burello, che sarà responsabile del settore giovanile, sta lavorando per stabilire i tecnici per '97-98.

Sul fronte giocatori l'Asti ha posto sul mercato Marco Farello e Mirko Gamba; è stato invece dichiarato incedibile Davide Incardona. Farello piace molto al Canelli, che sta costruendo una squadra in gra-

TORNEI D'ESTATE

Due in testa a Motta

Prosegue Motta di Costigliole il trofeo California, torneo di calcio a nove riservato alle Pro loco. Otto le squadre partecipanti inscrite in un girone unico all'italiana (alla vincente sarà assegnato il trofeo). Questi i risultati delle ultime gare disputate: Villanova-Cunico 2-1; Montechiaro-Cocconato 1-3; Castell'Alfero-Motta «A» 9-1; San Marzanotto-Motta «B» 5-1. Classifica: Castell'Alfero, San Marzanotto 6 punti; Villanova, Cocconato 3; Motta «A», Motta «B», Montechiaro, Cunico 0. La graduatoria riservata ai cannonieri vede in testa Caldera del Castell'Alfero con 6 reti, che precede il compagno di squadra Inquartana fermo a cinque. Domani se- dalle 21,30 sono in programma: San Marzanotto-Castell'Alfero e il derby tra Motta «A» e Motta «B». Sabato invece si giocano: Cocconato-Villanova e Cunico-Montechiaro.

(a. a.)

do salire in Eccellenza. Per Gamba c'era stato un interessamento del Don Bosco, ma potrebbe essere utilizzato come pedina di scambio per ottenere Antonio Tozzi dal Sandamian-ferrare. Tozzi, classe 1979, era stato ceduto l'anno passato in prestito al Nuova Villanova. È un giocatore completo che può ricoprire tutti i ruoli del centro-campo. Sembra fatta anche per il centroavanti Maurizio Daidola, attaccante Derthona e Châtillon. Un altro probabile colpo sarà quello di Hollini, grintoso centrocampista del La Chivasso (Eccellenza). Ancora una fumata nera per Salvatore Fusco, jolly del Sandamian-ferrare è in trattativa con l'Asti, è seguito con attenzione

pure del Canelli.

Gli spumantieri, dal canto loro, hanno ingaggiato in porta dal Nuova Villanova Alessandro Biasi, fratello di Renato. E' così sfumato lo scambio proposto dal Don Bosco e Luca Castriagnolo.

In casa salesiana il mister Enrico Pasquali è pronto a firmare. La decisione definitiva sarà presa oggi. L'allenatore ha chiesto rinforzi al difensore Bottigliero e al centrocampista Casazza dal Nuova Villanova. La società gialloblù proverà ad accontentare il trainer. Intanto il Rocchetta Tanaro sta corteggiando il terzino Stefano Mezzanotte, che però il Don Bosco non ha intenzione di vendere.

(e. a.)

Franco Delladonna (a destra) si appresta a firmare il contratto di allenatore dell'Asti. Sotto Marco Farello, difensore del galletti piace al Canelli



SPORT FLASH

Ginnastica

La Leonardo Vinci alla finale di Cagliari

Le formazioni maschili e femminili della scuola media Leonardo da Vinci di Asti sono impegnate oggi a domenica a Cagliari nelle finali nazionali dei Giochi della Gioventù di ginnastica artistica. Le due squadre, vincitrici del titolo piemontese, sono formate da Umberto Casalone, Roberto Mazzetta, Fabio Bogliano, Lukasz Frewozny, Lorena Cerretti, Serena Dania, Francesca Pia e Antonella Masi.

(e. a.)

Calcio a cinque

Due incontri al torneo di Castello d'Annunzio

Prosegue a Castello d'Annunzio il torneo del Tanaro di calcio a cinque. Sta dalle 21,45 si giocano due incontri del terzo turno del relativo al girone A: Valletanaro-Pappamondo e Rocca-Asti Teloni.

(e. a.)

Coppa dei campioni

Scattata la Coppa dei Campioni Don Bosco

Ha preso il via ieri al campo dell'oratorio Don Bosco la Coppa Campioni di calcio a cinque. Stasera dalle 21 sono in programma: Miroglia-Azione Giovani e Jackie O-Antica Vetreria.

(e. a.)

Tamburello

I risultati nei gironi del campionato di serie D

Questi i risultati della quarta giornata di ritorno del campionato interprovinciale di serie D. Girone A: Monale B-Cocconato B, rinviata; Castell'Alfero B-Settime 8-13; Montemagno B-Montechiaro 5-13; Tonco-Torino 13-11; ha riposato Solonghelo. Girone B: Villadati-Callianetto 12-12; Alfano A-Montemagno A 13-9; Castell'Alfero A-Cinaglio 10-13; Monale A-Dezzani Cocconato 7-13; Azzano-Rivigliasco 13-9. Girone C: Bala Club Cocconato-Mombellese A 13-7; Tiglio-Mombello Torinese 9-13; Cortanze-Vigliano 13-7; Piea-Alfano B 12-12; Gabiano-Mombellese B 13-6.

(bru. m.)

Tamburello

Il Monale conquista due dei tre titoli italiani

Le squadre giovanili del Monale per ora hanno conquistato sul campo Bonate Sotto (Bergamo) due dei tre titoli italiani in palio. La formazione pulcini ha sconfitto in finale le Grazie di Mantova per 10-2 e quella allievi ha battuto i mantovani del Carlomagno con il risultato di 13-3. L'incontro tra le compagini juniores del Monale e del Filago (Bergamo) è stato interrotto sul parziale di 6-4 a favore degli astigiani, a causa del maltempo. Verrà disputata il prossimo luglio. La squadra femminile juniores dell'Asti '93 è stata battuta in finale dal Grazie (Mantova) per 13-5.

(bru. m.)

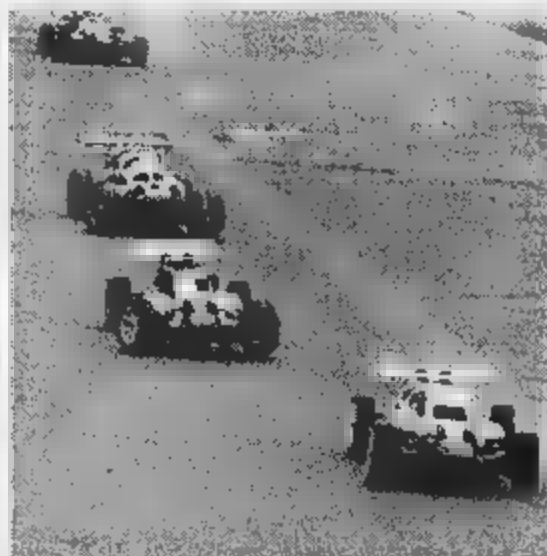
La gara tricolore avversata dal maltempo: in gara 50 mini-bolidi

Un iridato vince a Valgera Battuto il calciatore Fuser

ASTI. Il rombo non è quello delle auto di Formula 1 ma dei fuoristrada in scala 1:8. Sabato sul circuito di Valgera si è svolta la terza e ultima prova del campionato italiano degli automodelli radiocomandati. La pioggia caduta domenica ha costretto alla sospensione della prevista finale. Per la classifica conclusiva gli organizzatori hanno tenuto quindi conto dei risultati ottenuti dai piloti nelle batterie di qualificazione.

La vittoria è così andata al pavese Alex Lanfranchi, campione del mondo in carica, che si è assicurato anche il titolo italiano. Il migliore e unico astigiano in gara (i partecipanti erano cinquantina), Davide Mischiatti, si è dovuto accontentare della 47ª posizione a causa dei problemi meccanici al suo mezzo.

La vera attrazione della manifestazione è stato però Diego Fuser: il giocatore della Lazio e della Nazionale si è presentato al via con un modello giapponese, il Kjosho, equipaggiato con un motore italiano. Fuser si è



Nonostante il maltempo ha riscosso grande successo la manifestazione di modellismo radiocomandato a Valgera (nella foto d'archivio i piccoli bolidi)

piazato al 28º posto.

L'organizzazione della competizione è affidata al Gara (Gruppo automobilistico radiocomandato astigiano), presieduto da Roberto Cairo e la rassegna era inserita nel programma comunale «Città della

sports.

«Peccato che il maltempo ci abbia perseguitato - afferma Cairo - e abbia costretto noi organizzatori ad annullare la prova di domenica. Sabato in pista si era visto grande spettacolo».

(e. a.)

Grande prestazione a Giaveno del pentathleta dell'Alfieri nel trofeo Province

Balduzzi, argento con primato sui 600

Studenteschi a Pesaro: Beccuti e Bergamini ottavi

ASTI. È tenuta a Pesaro la fase nazionale dei campionati Studenteschi di atletica leggera. Davide Beccuti del liceo Scientifico «Vercelli», si è classificato all'ottavo posto nel salto in alto con la misura di 1,80. Beccuti aveva conquistato a maggio il titolo piemontese.

Federica Bergamini, che faceva parte della compagine dell'Istituto magistrale «Montis», è giunta anche lei ottava nel lungo con 4,89. Nelle qualificazioni fatto ancora meglio, saltando 5,02 metri, che rappresenta il suo personale. Gloria Sona si è classificata invece nona nei 100 ostacoli (16"15).

Il «Montis» ha concluso al 17º posto nella graduatoria a squadre su quarantadue scuole partecipanti. Questi i risultati delle altre atleti astigiane presenti: 33ª Claudia Mazza nell'alto; 41ª Ilaria Caldera nel peso; 34ª Marcella Mango nel 1000; 44ª Roberta Raviola nei 100.

La staffetta formata da Raviola, Mazza, Sona e Bergamini è giunta 18ª.

Giochi della gioventù. Sono



Carlo il portacolori della Vittoria Alfieri ha stabilito il nuovo primato provinciale sui 600 piani a Giaveno

due gli atleti astigiani ammessi ai Giochi della Gioventù di atletica in programma a Cagliari da oggi a domenica: Andrea Roccazzella della scuola media Nizza, che gareggerà nel lancio del peso e Manuela Solaro dell'Istituto di Castelnuovo Don

Bosco, impegnata nella prova di salto in alto.

Trofeo delle province. Carlo Balduzzi ha stabilito il nuovo primato provinciale dei metri al trofeo delle province «Cadetti», che si è tenuto Giaveno. Balduzzi, vicecampione ita-

liano di pentathlon, ha corso in 1'26"7, tempo che gli è valsa la seconda piazza. Due quarti posti ha ottenuto Matteo Russo nell'alto (1,66 metri) e nel lungo (5,16); al pari di Fabio Oldano quarto nei 100 ostacoli (14"9) e nel giavellotto (29,04 metri). Quinta posizione per Andrea Tarallo nel lungo (5,13).

In campo femminile Manuela Solaro ha conquistato l'argento nel salto in alto (1,51 la sua misura). Sul secondo gradino del podio è salita anche Arianna Casale nel disco (24,12 il suo lancio, che rappresenta anche il record personale). Quinta Elisa Rosso nell'alto e quarta Cinzia Scialoja nei 600, che ha abbassato di 10" il suo primato precedente: 1'43"1 il tempo da lei realizzato. La staffetta 4x100 formata da Solaro, Rosso, Irene Bonino e Francesca Zinni è arrivata quarta in 58"4.

Sabato domenica al campo scuola di via Gerbi si disputeranno i campionati Assoluti e Allievi.

Enzo Armando

TUTTI IN CELLA

a cura di Carlo Lisa

Pavese ok a Pinerolo

Il corridore astigiano Claudio Pavese, che difende i colori del Gs Chiasso-Denadai, ha vinto per distacco, tra i veterani, a Campione Fenile, nel Pinerolo, la 12ª edizione del circuito prerale. Ha preceduto di un minuto il gruppo regolato allo sprint dal compagno di squadra Mauro Lorenzoni e Zuliani, Baldi e Marletta.

Un altro successo per il team astigiano presieduto da Claudio Chiesa è arrivato dal circuito Pasta di Orbasano dove Carmine Ricci si è imposto tra i supergentlemen.

BORTIERI

Bottero rivelazione

Gabriele Bottero, portacolori del Canellese, ha vinto, a Briga Novarese, il Gran Premio «Oratorio Don Bosco», corsa per esordienti organizzata dal Volo club Borgomanero. Percorrendo i 39 chilometri del tracciato in 1h 38', alla media di 33,529 km/h, ha preceduto, tra i nati nel 1983, Emiliano Mascia (Madonna di Campa-



Giovanni Vietri il canellese ha vinto il trofeo Boroni sulle strade del Lago Maggiore

gna) e Marco Bozza (Piosasco).

Nella categoria dei nati nel 1984, disputata sulla distanza di 32 chilometri, Marco Cerrato del Pedale Canellese si è piazzato al secondo posto alle spalle di Marco Terzi del Pedale Ossolano. Al quinto posto Gaetano Sanfilippo sempre Pedale Canellese.

JUNIORES

Vietri freccia sul Lago

Seconda vittoria stagionale per il corridore canellese Giovanni Vietri che, a Dagnente, sulle strade del Lago Maggiore, si è imposto nel Trofeo Boroni, seconda indicativa regionale juniores in vista del campionato tricolore di categoria. Sulla ri-

pida erta finale il diciottenne portacolori della Sa Sassi-Katexyn ha staccato di 10 secondi l'ossolano Giampaolo Cheula (Gs Gerbi 1910) e di 20 il biellese Marco Ferruglio (Ucab) con i quali aveva dominato il finale di una gara difficile, disputata sotto la pioggia a che ha visto al traguardo solo 18 degli 87 partecipanti.

Con questo successo Vietri ha prenotato un posto nella rappresentativa piemontese che, il 1º luglio, parteciperà, a Sacile (Pn), al campionato italiano di categoria. A Dagnente buona prova anche di Omar Pistamiglio, protagonista della fuga decisiva e poi staccatosi nel finale di gara.

ALLIEVI

Sprint a Casabianca

Luca Borin (Cicli Piemontesina), tra i giovani e Gabriele Tosatti (Gs Alpini) tra i debuttanti e veterani e gentilemen, sono i vincitori della 4ª edizione del Trofeo «Supermercato Crais», organizzato a Casabianca, dalla Pro Loco in collaborazione con l'Acis.

Borin ha preceduto: Loren-

zo Verducci (Ercole), Giorgio Roso (Nicese), Daniela e Paolo Trocchio (Ferrari), Sesto Claudio Stocco (Gigi Migliandolo), 8º Maurizio Lunghi (Ercole), 10º Mauro Favaro (Alpini). Tosatti ha prevalso: Dino Mantova (Rosa dei mobili) e G. Luca Dilisi (Alpini). Settimo Franco Stroppiana (Nicese), 10º Bruno Benente (Nicese).

Nella terza serie, prima fascia, affermazione di Mauro Novelli (Acis To) su: Daniele Pestetti (Cedrina), Franco Cesari (Dif), G. Piero Passarino e P. Paolo Lovisolo (Nicese). Sesto G. Carlo Porta (Vc Nizza), 8º Marcello Pettit (Casabianca), 9º Mauro Siderot (Piemontesina), 10º Daniele Guaraldo (Vc Nizza). Nella seconda fascia vittoria a Davide Accornero (Alpini) davanti a: Silvio Alciati (La Lanterna), Lorenzo Disenza e Matteo Alberto (Alpini). Sesto G. Carlo Moschino (Nicese), 7º Cesare Monighini (Piemontesina), 9º Roberto Orrei (Avis Villanova), 10º Marco Lunghi (Alpini). Nella classifica per società il Gs Alpini, con 43 punti, ha preceduto il Pedale Nicese con 33.

VITA S.p.A.

VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI

11020 ARNAD (AO) - Via Nazionale 10 - Tel. 0125/966546-7-8 - Fax 0125/966540
10015 IVREA (TO) - Via Cuneo area P.I.P. di S. Bernardo d'Ivrea - Tel. 0125/230030
13048 SATHIA (VC) - Corso XXV Aprile 41
13051 BIELLA (VC) - Via P. Micca 32/B - SANDIGLIANO (VC) - Via Mucrone - Tel. 015/691897

Da giugno AUTOLINEE DI GRAN TURISMO

RIVIERA VENETA: Aosta - Ivrea - Milano - Vicenza - Padova - Mestre (Venezia) - Jesolo - Caorle - Grado

RIVIERA ADRIATICA: Courmayeur - Aosta - Ivrea - Piacenza - Fidenza (Salsomaggiore) - Bologna - Rimini - Ancona - Numana - Portorecanati

Valle d'Aosta - Annecy - Chambéry

Da luglio: Aosta - Viverone - Oropa

Per informazioni rivolgersi alle Agenzie di viaggio

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

TEMPERATURA MINIMA? NO, NUOVA TARIFFA INTERURBANA.

-8,9%

Dalle 16.30 alle 22.00

TELECOM
ITALIA

Una telefonata costa meno di quello che pensi.

...ione me... elle t... per tut... le distanze... 182

A.N.A.C.I. INFORMA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMMINISTRATORI CONDOMINIALI ED IMMOBILIARI

Siamo alla terza edizione dei Corsi per la Formazione ■ Specializzazione per Amministratori Condominiali e l'A.N.A.C.I. come sempre prepara con cura, competenza e serietà il corso per offrire a molti giovani la possibilità reale di un lavoro qualificato che giorno per giorno conquista il meritato posto nella nostra Società.

Ormai sono molti i neo-laureati che si avvicinano alla professione di Amministratore poiché con la preparazione di base dell'Università e la apertura mentale acquisita, comprendono che nel vicino futuro gli "Amministratori Immobiliari" saranno sempre più tecnici specializzati nelle varie discipline, con cultura elevata e capacità indiscutibili.

L'A.N.A.C.I. con i suoi Corsi di Specializzazione contribuisce attivamente affinché gli Amministratori della Provincia di Torino ■ Regione Piemonte abbiano tali caratteristiche ed

INFORMA

CHE SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL 3° CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER AMMINISTRATORI CONDOMINIALI

Il corso si sviluppa in 90 ore circa di lezione che si terranno DUE VOLTE ALLA SETTIMANA dalle ore 18,00 alle ore 20,00 presso l'ISTITUTO ARTI E MESTIERI di Torino - C.so Trapani n. 25.

Le lezioni verteranno su materie: legali, tecniche, amministrative, fiscali, informatiche, ambientali, urbanistiche ed igieniche inerenti la sfera immobiliare e condominiale e saranno tenute da "Autorevoli Professionisti" del settore.

Le lezioni inizieranno entro il 10/10/97.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla:

SEDE PROVINCIALE ANACI di TORINO
C.SO RE UMBERTO, 133
TEL. 3182349/3180398

Visto l'esiguo numero di posti che restano a disposizione si consiglia di affrettarsi per l'iscrizione.

MARYCANA RESORT E BEACH

"HOLIDAY PLANET"

SANTO DOMINGO

con sole Lire 7.000.000

UNA SETTIMANA OGNI ANNO
PER 20 ANNI

in suites per 4 persone.

Lire 3.500.000 ti saranno restituiti senza altre spese con esclusiva polizza assicurativa.

Per saperne di più ti aspettiamo
dalle ore 16.00 alle ore 22.00

di **GIOVEDÌ 3 LUGLIO 1997**

AL **JOY HOTEL AMBASCIATORI**

Corso Vittorio Emanuele II n° 104 - Torino.

Potrai assistere ad una video proiezione TV del programma ed a uno special televisivo sul villaggio.

Per informazioni: Tel. 011-65.03.103

Fax 011-65.02.153

NON E' UNA VENDITA DI VIAGGIO O VACANZA

LA DINAMICA DELL'IMMOBILE D'IMPRESA 011/65.03.103

HELVETIA Immobiliare

RESIDENZIALE



COLLINA DI TORINO. In lussuosa e panoramica villa bifamiliare, vendesi appartamento di circa 170 mq, box auto doppio, splendido parco privato di 14.000 mq.

ORBASSANO, comodo e cantato, villa giardino, possibilità di frazionamento in due appartamenti. Piano terra tavernetta, autoriscaldamento, locali relax; piano rialzato: soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, bagno; piano terra: 1 camera, bagno e mansarda; terrazzo.

RITA vendesi alloggio 2° piano, soggiorno, 2 camere, doppi servizi.

NUOVO VIA FREJUS in stabile d'epoca ristrutturato, appartamento 3°: ingresso, tre camere, bagno, ripostiglio, balconi. Doppia esposizione.

P.ZZA ARBARELLO signorile appartamento mq 110 composto da: ingresso, salone, 3 camere, ripostiglio e servizio. Cantina. Luminosissimo.

P.ZZA RIVOLI vicinanze, signorile appartamento 3°: ingresso, salone, cucina abitabile, doppi servizi, due camere, cantina, volendo box. Per letto.

PRECOLLINA luminoso open space mq 150 volendo frazionabile, in stabile signorile, ideale per chi cerca un'originale soluzione abitativa o design e progettazione.

CENTRO PRESSO VIA PO in stabile d'epoca vendesi alloggio finemente ristrutturato di: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio-soggiorno. POSTO AUTO.

CENTRO - VIA VOLTA in stabile signorile con portinaria, appartamento di 90 mq perfetto.

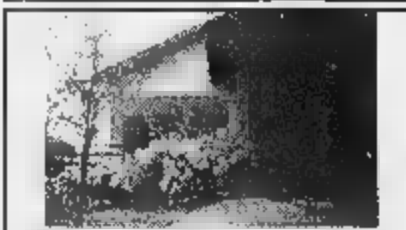
SPLENDIDO A TERRE grande living, cucinino, bagno, completamente arredato, complesso residenziale immerso nel verde. 2° piano, comodi parcheggi riservati. Affittasi/vendesi.

VALENTINO - VIA PETRARCA, in perfetto stabile signorile con portinaria, appartamento di: ingresso, cucina, salone, camera, bagno, ripostiglio. Panoramico.

VALENTINO panoramico affluo, super attico in casa signorile. Mq 280, Box.

SAN MAURO T.S.E. centrale in palazzina residenziale, vendesi appartamento di: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ampio porticato coperto più area di proprietà. BOX.

PINO TORINESE vendesi villa indipendente, recente con 4.000 mq di parco, 700 mq costi distribuiti: 1° piano: appartamento di 4 camere, cucina, doppi servizi, adatto a custode; 2° piano: ampio, lavanderia, cantina; piano primo, grande ingresso, salone, 5 camere, cucina, tripli servizi; piano mansardato circa mq 100 dotato di impianto di condizionamento, antitubo, balconi e terrazzi; periferia. Trattative riservate.



PECETTO in posizione superlativa, villa con giardino 3.500 mq, alloggio di 3.500 mq, abitabile più sottotetto.



RIVALTA in complesso residenziale, vendesi villa indipendente, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, lavanderia, mansarda, ampia mansarda, box auto doppio, giardino privato. Ottimo finiture.

BOX AUTO

CRIMEA, via San Fermo frazionamento locali ultimi box auto singoli ampia metratura, a partire da L. 65 milioni.

SAN PAOLO via Villarbasse vendesi box auto singoli nuova costruzione.

SANTA RITA via Lanusa vendesi box auto singoli e doppi di nuova costruzione.

PARELLA pressi p. Rivoli vendesi box auto singoli, doppi, tripli.

PIAZZA via RIAN vendesi box auto singoli, doppi, tripli.

PIAZZA ADRIANO vendesi box auto.

BORGARETTO centro vendita diretta da im-

mobiliare, vendesi appartamento di: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ampio porticato coperto più area di proprietà. BOX.

VIA RIZZA vend. box auto a L. 38 milioni.

DAL COSTRUTTORE



Zona centrale frazionamento di 4.800 mq costi suddiviso: 1200 mq parcheggio privato, 2400 mq commerciale produttivo e artigianale, 1000 mq uffici open space soft possibilità consegna ristrutturato, fase di ristrutturazione vendita parziale o permuta.



Aree edificabili 300 mq da p.zza Statuto e dal Municipio. Torino vendesi appartamenti in palazzina costr. diverse metrature, scelta abitazioni e materiali, prezzi altamente competitivi, mutui agevolati.



Vicinanze palazzina nuova costruzione vendesi alloggi di 1/2/3 camere, soggiorno, cucina, 1/2 servizi. Box auto, ottime finiture, scelta materiali. Prezzi a partire da L. 2.000.000 mq.



SAN PAOLO via in palazzina appena ultimata di 6 unità immobiliari vendesi appartamenti composti da: ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, 130 mq circa. Box e posti auto.

Pressi CORSO FRANCIA splendidi di ultimi appartamenti, finiture di pregio: ingresso, salone, cucina, doppi servizi. BOX AUTO SINGOLI E DOPPI.

INDUSTRIALE & COMMERCIALE

AREE EDIFICABILI
VIA BREGLIO possibilità realizzazione 5 piani fuori terra, 15 appartamenti 90-110 mq, box auto. Pos. cambio camera.

COLLINA panoramico, comodo al centro cittadino, ville unifamiliari.



CORSO (presso) ristrutturazione integrale vendesi ultimi appartamenti. Ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizi. Modifiche interne e scelta materiali. Box auto.



VIA STELLONE palazzina nuova costruzione vendesi alloggi 60 e 80 mq, finiture di qualità. Box auto singoli e doppi al piano inferiore.



VIA PIROLA palazzina nuova costruzione vendesi alloggi 60 e 80 mq, finiture di qualità. Box auto singoli e doppi al piano inferiore.

Pressi CORSO FRANCIA splendidi di ultimi appartamenti, finiture di pregio: ingresso, salone, cucina, doppi servizi. BOX AUTO SINGOLI E DOPPI.

VIA SANSOVINO affittasi capannone industriale di 550 mq più basso fabbricato di 150 mq e area di manovra di 500 mq.

VIA SANSOVINO locale seminterrato di mq 250 adatto deposito/magazzino, affittasi.

TORINO NORD Via Strambino comodissimo alle tangenziali affittasi magazzino molto luminoso 1.200 mq con passo carrubo e uffici. Possibilità commercio all'ingrosso.

TORINO comodissimo al centro e TO-MI area industriale attualmente consistente in capannoni e bassi fabbricati per complessivi mq 1.000 circa. STUDIO DI FATTIBILITA' PER AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE INDUSTRIALE-COMMERCIALE-RESIDENZIALE.

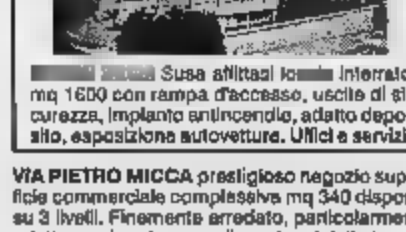
TORINO OVEST MINUTI DA TORINO fase di realizzazione, complesso industriale, svuolato autostrada, diverse metrature 3.000, 6.000, 9.000 VENDITA/AFFITTO.

TORINO OVEST AREA INDUSTRIALE ALPI-GRANNO nuova costruzione, locale esposizione, open space mq 170 + magazzino, box e posti auto collegati direttamente.

BEINASCIO comodo alle tangenziali, di forte passaggio, vendesi capannone mq 8000 con carroponte mq 2000 cantile. Frazionabile.

MONCALIERI zona industriale, con accessi strada forte traffico area di 17.000 mq, capannone mq 6000 + telaiolo per deposito, palazzina uffici mq 250, ampio spazio per manovra.

NICHELINO su strada di forte traffico mq 10.000 edificati su un'area di 40.000, possibilità di frazionamento. Destinazione centro servizi, zona alberghiera, area commerciale. Possibilità permuta su licenza realizzata o su prodotto disponibile.



Susea affittasi locale interrato mq 1600 con rampa d'accesso, ufficio di sicurezza, impianto antincendio, adatto deposito, esposizione autovetture. Uffici e servizi.

VIA PIETRO MICCA prestigioso negozio super-ficce commerciale complessiva mq 340 disposto su 3 livelli. Finemente arredato, particolarmente adatto a primaria casa di moda, gioielleria o simil.

CORSO in stabile signorile ufficio recentemente ristrutturato reception, 7 vani, doppi servizi, ripostiglio, cantina, soffitta, box auto doppio. Affittasi.

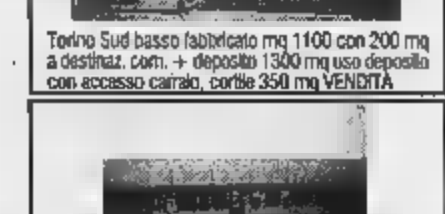
SAN PAOLO Via Besenard in pieno centro con giardino vendesi appartamenti, adatti ufficio, diverse metrature. Poss. box auto interno cortile.

ZONA NORD vendesi complesso composto da negozio con vetrine collegato con scala interna a magazzino di mq 150 + appartamento composto da soggiorno, due camere, cucina, bagno, sottotetto per un totale di mq 150 e terrazzo.

VIA GENOVESE angolo CORSO RE UMBERTO affittasi stupendo ufficio open space con pareti mobili Tekno, piano rialzato, luminoso, possibilità posto auto.



Concessionaria auto primaria in Torino avviamento locale commerciale, esposizione 15 vetture su grande corso mq 400 commerciali, deposito interrato mq 1000.



Torino Sud basso fabbricato mq 1100 con 200 mq a destinazione com. + deposito 1300 mq uso deposito con accesso carrubo, cortile 350 mq VENDITA.



OPEN SPACE - molto luminoso, in zona comodissima al centro e alle tangenziali, 200 mq frazionabili. Stesso fabbricato uffici adatti a studio progettisti, laboratori, depositi fino a 1.200 mq frazionabili VENDITA o AFFITTO.

RICHIESTE
Primaria affittasi in zona Torino Sud (direz. Cernusco) prestigiosa palazzina uffici 1.600 mq oltre a magazzino 400 mq. AFFITTO o ACQUISTO.

Torino, in citrezza, zona prevalentemente industriale capannone da 1.200 a 1.500 mq con area manovra per autoveicoli anche da ristrutturare, possibilmente comodo tangenziali. ACQUISTO.

Per selezionare clientela già acquisita ricerchiamo ALI - posizione collinare - ville indipendenti con giardino. RAPIDA DEFINIZIONE.

Mercoledì 2 Luglio 1997

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA, 29. TEL. (015) 26.191 / 355.230. FAX (015) 252.2379

37

L'indagine prefettura-Camera di commercio inizia a raccogliere testimonianze

Usura, ecco le prime «denunce»

Marino: «Il problema c'è, ma quanto è grande?»

BIELLA. Il comprensorio laniero non è un'isola felice. I primi dati in arrivo dall'indagine voluta dalla Prefettura su usura, estorsione, e corruzione dimostrano che qualcosa c'è, anche se non è ancora possibile dire quale consistenza abbiano i fenomeni criminali.

«Non possiamo fornire per dati precisi - spiega il prefetto Giosuè Marino - perché l'indagine è appena all'inizio. La Camera di Commercio sta ricevendo in questi giorni i primi questionari e le risposte rivelano che il problema esiste. Per questo, ora che il muro di riservatezza è caduto, invito caldamente tutti coloro che hanno ricevuto il questionario a compilarlo e a rispedirlo al più presto. Dobbiamo capire quale dimensione ha il problema».

L'iniziativa era partita a giugno quando la Camera di commercio (che le associazioni imprenditoriali e di categoria aveva raccolto l'invito a collaborare del prefetto), ha inviato

agli iscritti un questionario. Perché la Ccia? Ma perché tutte le ditte, dall'industria all'edilizia, dall'artigianato al commercio fino all'agricoltura, sono iscritte nei registri camerali. E col bollettino di rinnovo di iscrizione è stato inviato agli associati (che sono 18295) il questionario.

Il documento chiede: «E' a conoscenza dell'esistenza di fenomeni di usura, estorsione, e corruzione nei rapporti con la pubblica amministrazione?». E poi approfondisce: «Nei riguardi quale settore? (industria, edilizia, artigianato, commercio o altro) e in quale località? (Biella, Cossato, Viverone, Trivero, Vigliano o altro). L'ultima domanda si riferisce alla durata: «Da quanto tempo? più o meno di un anno?». Una formula studiata apposta per garantire l'anonimato assoluto a chi risponde e favorire quindi risposte franche, veritiere. E i risultati stanno dando ragione agli esperti della Prefettura: i biellesi hanno incominciato a parlare.

Anche a noi è arrivata una segnalazione. Abbiamo raccolto il racconto di un benzinaiolo, che ora fa tutt'altro lavoro, che anni fa ha dovuto lasciare l'attività sotto la pressione di una banda di estorsori. Tutto era cominciato con una rapina: un falso cliente che sfoderava una pistola («Era un'arma giocattolo ma quando l'ha puntata in faccia non ho certo avuto modo di capire che era innocua») e gli porta via l'incasso. Il rapinatore fu preso e arrestato, ma ci fu un seguito: «Qualche tempo dopo ricevetti la visita di due tacciati. Senza mezzi termini mi dissero che se volevo evitare altri problemi avrei dovuto pagare. Mi rivolsi ai carabinieri ma poi ho preferito mollare tutto e cambiare lavoro. Non credo di essere il solo a cui, a quel tempo, è arrivata una richiesta di pagamento».

Maurizio Alfisi

L'indagine voluta dal prefetto Giosuè Marino sta rivelando un aspetto finora insospettato nel comprensorio laniero



Un ex benzinaiolo: «Sono stato rapinato poi sono venuti a offrirmi protezione in cambio di denaro. Ho fatto denuncia alla fine ho deciso di mollare tutto»

PRIMO PIANO

Laniera

L'industria tessile guarda all'Europa

Puntano con decisione all'Europa e al mercato unico, gli imprenditori tessili italiani. E l'altro giorno, alla festa per i 120 anni della «Laniera», gli industriali e gli ospiti eccellenti della kermesse hanno indicato al governo la linea da seguire.

Campiglia

A San Giovanni nasce un mini-hotel

Per rilanciare il turismo a San Giovanni d'Andorno, la Comunità montana ha affidato la gestione delle camere del santuario a una coop. debutta così il servizio a pensione completa.

Lavoro

Nuovi tagli in vista al maglificio Bellia

Si annunciano nuovi tagli alla Bellia: i reparti nel mirino sarebbero quelli per la confezione e per l'imbellaggio. Ieri il primo incontro fra Uil e sindacati.

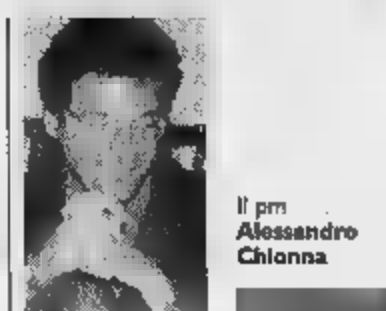
Forse il Csm accoglierà la sua proposta

Il pm Chionna sarà giudice a Busto

BIELLA. Ed ora all'orizzonte professionale del sostituto procuratore Alessandro Chionna c'è il tribunale di Busto Arsizio (così il valzer di sedi per il magistrato di «Varietopoli» continua).

Intanto Chionna è stato ascoltato a Palazzo dei Marscialli: il Csm ha infatti aperto nei mesi scorsi, nei confronti del pm, la procedura di trasferimento d'ufficio per incompatibilità ambientale, dopo aver ricevuto due esposti dal presentatore Gigi Sabani (arrestato nell'ambito dell'inchiesta sui «provinci a luci rosse» e poi prosciolto) e dal suo collaboratore Beppe Pagano, pure finito in cella. Nelle denunce si segnalavano i «tempi sospesi» della relazione tra Chionna e Anita Ceccariglia, ex compagna di Gigi Sabani, poi diventata testimone d'inchiesta e successivamente moglie del magistrato.

Nel corso dell'audizione davanti alla prima Commissione del Csm, Chionna ha respinto tutte le accuse: i suoi incontri con Anita Ceccariglia durante


 Il pm
 Alessandro
 Chionna

l'inchiesta di «Varietopoli» furono determinati esclusivamente da esigenze legate alle indagini e le interviste a lui attribuite dai giornali in gran parte frutto di fantasia; il pm Chionna ha poi definito falsa la notizia che avrebbe ceduto ad un giornale l'esclusiva fotografica del suo matrimonio.

Probabilmente Alessandro Chionna riuscirà ad evitare il trasferimento d'ufficio: proprio ieri un'altra commissione del Csm ha proposto di accogliere la sua richiesta di ricoprire l'incarico di giudice a Busto Arsizio.

L'uomo è precipitato mentre sostituiva una lampada: ora è ricoverato a Novara

Cade dalla scala, operaio in coma

Grave infortunio in una tintoria di Sandigliano

Grave infortunio sul lavoro, ieri a passe: Orlando Barillaro, 48 anni, operaio addetto alla manutenzione della Tintoria Oropa di via Casale, è ricoverato in ospedale di Novara, dopo essere caduto da una scala. Ha riportato un forte trauma cranico, e la prognosi è riservata.

L'incidente è accaduto poco dopo le 10: l'uomo aveva deciso di sostituire una lampada al neon difettosa, servendosi di una scala a pioli. Mentre lavorava ha perso l'equilibrio, ed è precipitato da più di tre metri.

I primi ad accorrere in suo aiuto sono stati alcuni colleghi, tra cui un volontario della Croce rossa e uno dei titolari dell'azienda, Massimo Tonione: «Una fatalità - commenta addolorato l'industriale - e pensare che appena un'ora prima, quando Barillaro me aveva manifestato l'intenzione, gli avevo espressamente vietato di sostituire quella lampada».

L'operaio ha battuto violentemente il capo a terra, e ha perso conoscenza: poi s'è ripre-



Un elicottero del «118» ha soccorso ieri Orlando Barillaro, l'operaio di 48 anni, vittima di un grave infortunio. L'incidente è accaduto alla Tintoria Oropa di Sandigliano

so per qualche minuto, fino a quando i medici gli hanno fatto un'iniezione calmante. Poco dopo è entrato in coma.

A Sandigliano sono corsi un'ambulanza della Cri di Biella, i carabinieri e, più tardi, anche l'elicottero del «118», levatosi in volo dalla base di Borgosesia. Orlando Barillaro è stato

portato sul velivolo all'ospedale «Maggiore» di Novara.

Racconta ancora Massimo Tonione: «I medici si sono riservati la prognosi, ma l'esame della Tac, cui Barillaro è stato sottoposto, avrebbe rilevato lesioni gravi».

Dall'ospedale «Degli Infermi» di Biella, intanto, giungono no-

tizie sempre più confortanti sulle condizioni di Francesco Donato, 28 anni, l'operaio dipendente della Bonino Machineries di Sandigliano, vittima di un leggero infortunio alla mano destra mentre stava lavorando a un tornio. L'uomo sta bene, e dovrebbe tornare a casa entro una settimana.

Basket-mercato

L'Ing-Fila

**scatturano
 minio Raggi**

BIELLA. Dopo Piazza Volpato, all'Ing-Fila arriva anche Davide Raggi, forte ala di 21 anni, con trascorsi in B1 nella Nazionale giovanile. L'acquisto è di ieri pomeriggio, e il giocatore - secondo gli accordi - rimarrà a Biella due anni. Grazie a Raggi agli altri rinforzi, il team di basket è pronto a giocare un grande campionato di serie B1.

Marco Atripaldi, direttore sportivo, è soddisfatto: «Raggi è un'ala molto capace: ha un gran fisico (2 metri e 5 di statura), è tecnicamente bravissimo. Essendo giovane, poi, rappresenta una garanzia per il futuro». L'atleta brianzolo era già a Biella la settimana scorsa, per un provino davanti al coach Federico Danna: evidentemente, le doti dell'ala sono piaciute al tecnico, e la società ha fatto di tutto per «scattare» Davide Raggi. Adesso l'Ing-Fila si concede una pausa: «Un tema di acquisti il più è fatto - conclude Marco Atripaldi - in ogni modo, continueremo a guardarci intorno, in cerca di altri giocatori interessanti».

L'iniziativa dei giovani del movimento per recuperare i valori morali sempre più calpestati

Forza Italia «censura» video e riviste porno

Appello agli edicolanti: «Non esponete materiale a luci rosse»


I giovani di FI vogliono coinvolgere gli edicolanti contro la pornografia

BIELLA. La rinascita dell'Italia deve partire dai valori che quotidianamente vengono calpestati in nome del consumismo e del profitto: ne sono convinti i giovani di Forza Italia al punto di impegnarsi in una campagna contro la pornografia. E chiedono agli edicolanti di affiancarli nella loro iniziativa.

Il comitato è presto detto: gli edicolanti biellesi non dovrebbero più esporre materiale pornografico: quindi via le cassette e le riviste dagli angoli dei negozi o delle edicole facilmente raggiungibili con lo sguardo dai clienti abituali e soprattutto dai più giovani.

Spiega Alberto Scicolone, il coordinatore provinciale di Forza Italia Giovani: «Pur non volendo negare la libertà dell'individuo, acquistando materiale pornografico, crediamo sia giusto rispettare il decoro e la moralità. Noi, giovani di Forza Italia, siamo convinti che la

rinascita del nostro Paese debba cominciare da quei valori che ormai da tempo vengono calpestati in nome del consumismo e del guadagno».

Aggiunge Alberto Scicolone: «Siamo altresì convinti che le generazioni debbano crescere nel convincimento dell'importanza della vita umana e della rappresentazione anche estetica dei sentimenti e dei valori ad essa legati. Il degrado morale che, come le cronache di questi giorni dimostrano, non ha risparmiato neanche l'Italia, è il risultato di una concezione mercificante dei sentimenti umani nonché dello stesso corpo umano».

Ed è quindi l'appello agli edicolanti, affinché i gusti sessuali di alcuni clienti non debbono essere imposti a tutti coloro che hanno impostato diversamente la loro vita e tutti coloro, i più giovani, che iniziano a coltivarla.

Ti serve il diploma?

LEONARDO
 ISTITUTO

 V. Palazzo di Giustizia 2
 Biella

**Geometri
 Ragionieri
 Licei
 Istituti**

✓ Recuperare un anno, noi è facile grazie ai nostri metodi di studio.

✓ Riffletti. Studiare in un ambiente confortevole, a misura di studente. Nessun problema burocratico, insegnanti che collaborano attivamente te, un'intera organizzazione al tuo servizio.

✓ Garantiamo lo svolgimento dell'intero programma ministeriale.

CHIAMA SUBITO
015-22.430

Una nuova iniziativa per «avvicinare» il Santuario mariano alla città



L'assessore alla viabilità Edgardo Canuto: «Il problema dei collegamenti per Oropa è sempre molto sentito dalla gente»



Atap potenzia i bus di Oropa

Corsa di mezza mattina per tutta l'estate

BIELLA. Il Comune potenzia i collegamenti con Oropa. Tutti i giorni, durante i mesi di luglio e agosto e settembre ci sarà una corsa in più alle 10.20 del mattino con partenza dalla stazione ferroviaria di San Paolo.

E' l'ennesimo aggiustamento, dall'inizio dell'anno, alla ricerca del miglior assetto delle linee urbane. «Il cambiamento risponde ad una precisa esigenza», spiega l'assessore alla viabilità Edgardo Canuto. «In questi giorni abbiamo ricevuto numerose telefonate di persone

che segnalavano un vuoto nei collegamenti col santuario a metà mattinata. In pratica dove il traffico passeggeri non è particolarmente intenso, si creano delle corse che possano andare bene per la maggior parte della gente. E quindi ecco i collegamenti subito al mattino tra le 7.30 e le 8 e poi sul mezzogiorno e così via».

È il criterio che è stato applicato anche alle linee per Oropa. «Ma con l'arrivo dell'estate il traffico da e per Oropa è aumentato», aggiunge Canuto. «Pare quindi

possa essere utile una corsa in più a metà mattinata andata e ritorno per chi può fermarsi solo poche ore al santuario o invece parte da Biella un po' più tardi. E' un esperimento; aspettiamo di vedere che risultati darà».

La corsa dunque parte alle 10.20 da San Paolo e percorre via Torino (ferma all'Odeon), in piazza Vittorio Veneto (chalei), via Garibaldi, e poi prosegue per il Botalino, Cossila San Grato (chiesa), San Giovanni (Cooperativa), Cavallo Superio-

re, Favaro, Oropa (Cancelli) e Oropa (Chiesa nuova). Il ritorno è a mezzogiorno: partenza appunto dalla Chiesa nuova. Il bus transita alle 12.29 da via Duomo e scende poi da via Repubblica. Dalla Standa poi il percorso è uguale all'andata fino a San Paolo.

Intanto fino al 19 a causa di lavori in corso, il Biella-Donato si ferma a Ceresito in piazza Bottala. I passeggeri vengono trasferiti sul bus 57 che passa vicino al cimitero. Poi percorso normale. [m. al.]

Ieri alla Ccia

Il Vietnam offre affari al Biellese

BIELLA. L'ambasciatore del Vietnam è stato in visita ieri nel capoluogo biellese. Accompagnato dal senatore Gianotti si è incontrato con i vertici dell'associazione artigiani Cna.

Prima tappa la Fondazione Edo Tempia. La moglie dell'ambasciatore, infatti, è una ricercatrice nel campo dell'oncologia ed era molto interessata ai programmi di prevenzione e diagnosi precoce avviati dal Fondo. Nella tarda mattinata la mini delegazione ha visitato il lanificio Piacenza. Poi nel pomeriggio, il clou della visita. Alla Camera di Commercio l'ambasciatore ha potuto incontrare i responsabili dell'Unione Industriale e illustrare il programma di finanziamenti e agevolazioni ideato a supporto dello sviluppo industriale del paese asiatico. Il Vietnam ha uno sviluppo industriale del 10 per cento annuo ed è al centro di un piano di cooperazione con l'Italia che ne fa un partner commerciale privilegiato.

Sull'onda di questi primi scambi, è nata un'associazione «Amici del Vietnam» che fa capo al senatore Gianotti e all'avvocato Comba di Torino, in grado di fornire un'assistenza tecnico-legale alle imprese italiane interessate ad avviare contatti commerciali e ad investire nel paese asiatico. A questo incontro seguirà probabilmente un seminario più specifico dove saranno approfonditi i vari temi. [m. al.]

GUIDA AI COGNOMI BIELLESI



I Broglino, germogli appena nati e le ciocche di capelli dei Buccetti

Puntuale ogni mercoledì, oggi torna la rubrica di Dario Soranzo: il linguista, che ha curato la Guida ai cognomi biellesi, risponde ai lettori non citati nel «dizionario» de La Stampa. Sono moltissime le persone che ci hanno scritto, e il nostro giornale, nei limiti del possibile cercherà di soddisfare le curiosità di tutti.



BROGLINO

Il cognome riprende in forma diminutiva lo stesso tema della bruja «erba tenera» e del bruin «sottile germoglio» che trovano corrispondenza nel provenzale brocious, a risalire ad una radice celtica. Resta problematico risalire alle motivazioni originarie: un nomignolo del genere, salvo ipotizzare un'origine con l'immagine del neonato visto come nuovo germoglio, rampollo, sbocciato nella famiglia paterna.

BUCCETTI

Una possibile lettura interpretativa del cognome farebbe pensare al piemontese bucc «ciocca di capelli, cespito d'erbe, ramo d'animale» che presenta affinità col provenzale bouch. Però è possibile anche una soluzione che prenda in

considerazione un ipocoristico in «Buccio, come per esempio Ambrosuccio».

BERNA

Suona come il nome della capitale elvetica ma per l'origine più consona riferirsi al lessico locale dove la berna rappresenta la «pernice di monte», specie avicola la cui denominazione effettivamente allude all'origine svizzera (Lagopus mutus helveticus). La voce è finita anche nel gergo, a indicare la «guardia notturna».



RAVASSO

Si tratta di un originario sopranname, forse tratto dalla fauna locale, dove il cosiddetto «lupo corviere» veniva chiamato lup ravas, prendendo spunto dall'aggettivo latino erapax, che significa rapace.

Dario Soranzo

QUI BIELLA

Cerimonia

I paracadutisti ricordano i caduti in guerra

I paracadutisti biellesi rispondono a modo loro all'ondata di accuse che ha investito la Brigata Folgore dopo lo scandalo sulle presunte violenze a civili somali durante la missione di pace del '93. Oggi, in occasione del quarto anniversario dei soldati italiani uccisi a Mogadiscio nell'imboscata al checkpoint Pasta (2 luglio) i paracadutisti deporranno fiori alla memoria dei caduti in tutte le guerre. La cerimonia è in programma stasera alle 18.30 ai giardini Zumaglini. [f. p.]

Economia

Biverbanca riduce il «prime rate» di mezzo punto

Biverbanca adegua il costo del denaro alle recenti decisioni di Bankitalia. Il consiglio d'amministrazione ha abbassato il prime rate aziendale dello 0,50 per cento. Il tasso scende quindi dal 9,50 al 9 per cento netto. Il provvedimento è in vigore da ieri. Il provvedimento trascinerà inevitabilmente ad una revisione dei tassi praticati sui depositi della clientela. [g. co.]

Furto al botteghino del lotto: 600 mila lire

Furto con destrezza: danni della cassiera della ricevitoria del Lotto di via Seminori. Un giovane, fingendosi interessato ad alcune giocate, ha distratto l'impiegata con la scusa di farsi cambiare una banconota da 100 mila lire, poi ha allungato la mano verso il bancone, arraffando 600 mila lire. Solo dopo che il giovane se n'era andato, l'impiegata ha scoperto il furto.

Scuola

A Città studi la sessione estiva di diploma

Si svolgerà domani mattina a Città studi la sessione estiva di diplomati della sezione biellese della Saa. Sono sette gli studenti che, completati gli esami, discuteranno le proprie tesi di diploma che hanno preparato con stage in aziende. Le imprese che hanno ospitato i ragazzi: Nuova Rej, Lanificio Luigi Botto, Ascom, Versace, Manifattura di Valduggia e Filatura Pramil. [g. co.]

Proseguono gli appuntamenti con la stagione comunale al Chiostro e nei rioni

Estate tra mongolfiere e flamenco

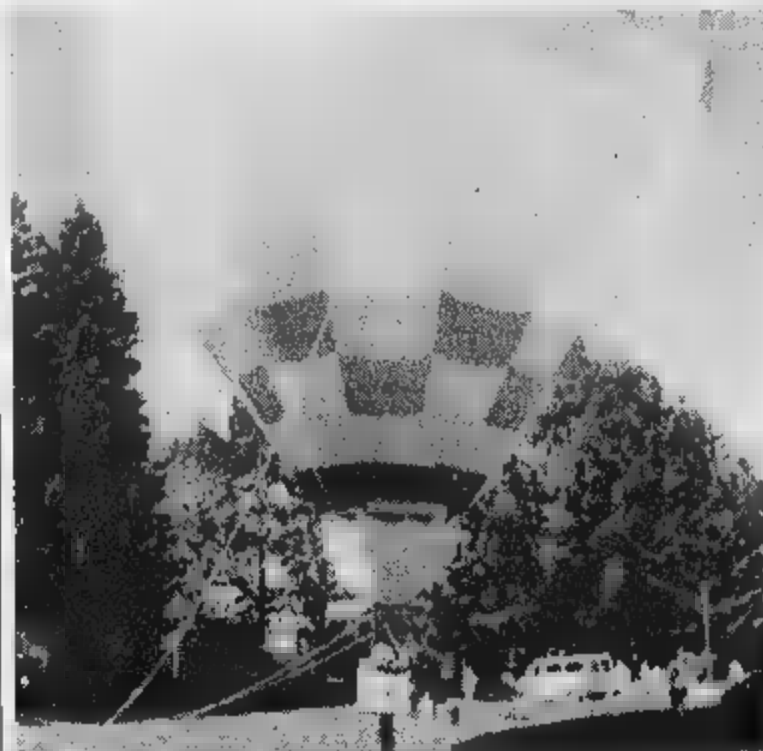
Ieri il brivido del volo, domani i Tablao Andaluz

BIELLA. Che sorpresa una mongolfiera ai giardini! E che bel gioco potervi salire e provare il brivido del volo, seppure frenato. Il «gioco», che ha affascinato grandi e piccoli, è andato in scena ieri al parco Alpini d'Italia: un'idea inserita nel programma di «Biellaestate». Gli organizzatori della manifestazione hanno convinto un appassionato di mongolfiere a venire in città e dare dimostrazioni. E ieri sono stati in parecchi a provare l'emozione di salire sul cestello e lasciarsi in volo per un centinaio di metri ed ammirare Biella da un insolito panorama.

Intanto «Biellaestate» riserva un nuovo appuntamento-spettacolo. Si tratta della gara di ski roll, programma domenica al Villaggio La Marmora. L'iniziativa è del Gruppo Alpini di Trivero e la competizione è valida per la seconda prova di Coppa Italia. Il raduno è alle 15 al piazzale dello stadio. Il percorso gara è questo: via Valle D'Aosta, via Camandona, via Cavaglia, via Corriente, via Borriana,

via Donato e via Piemonte. Il pubblico potrà assistere ad evoluzioni mozzafiato, in una pratica sportiva che attira sempre più giovani. Per informazioni sulla gara si telefona al 7388107 oppure 756228.

Ricordiamo infine l'appuntamento di domani, alle 21.15: è di scena «Tablao Andaluz», con i ballerini e i musicisti «Alma Flamenca». E' una compagnia molto apprezzata, che da anni fa conoscere in Europa le tradizioni andaluse. Il flamenco è ballo, ma anche ritmo e canto: malinconico e passionale, deriva dalla cultura gitana, e il suo eccezionale vigore ha affascinato grandi musicisti classici. La compagnia «Alma flamenca» sa fondere con sapienza la tradizione originaria con le nuove tendenze, ed è composta da cinque persone: i danzatori Manuel Betanzos, Elisa Diaz o Morra; la cantante Immaculada Rivero; il chitarrista Alfredo Lagos Aguilar. Il biglietto costa 20 mila lire. In caso di pioggia lo spettacolo sarà al Sociale. [d. sa.]



Ieri sulla città è scesa una mongolfiera e il pilota ha dato dimostrazioni di volo

Sono incensurati

Spacciavano soldi falsi in 2 nel guai

BIELLA. Arresto a scarcerazione in pochi giorni, per due uomini di 49 e 40 anni, accusati di truffa e di spendita di denaro falso. I carabinieri erano sulle tracce dei due spacciatori da qualche tempo: alcuni negozianti raggiunti, infatti, avevano descritto in ogni particolare la loro fisionomia. Le manette sono scattate l'altro venerdì: in tasca di uno dei due arrestati, i militari di Biella e di Sordevolo hanno trovato l'ultima delle 15 banconote da 100 mila spacciate. I due, incensurati e in gravi difficoltà economiche, avrebbero acquistato le banconote false pagandole mezzo milione. Poi le avrebbero spese: bar della città e dei dintorni: pagavano un caffè, ritiravano il resto e non si facevano più vedere. Le indagini, su cui trapevano pochissimi dettagli, non sono ancora finite: gli investigatori vogliono scoprire chi fossero i fornitori della coppia. Gli arrestati avrebbero messo da parte le prime 500 mila lire «guadagnate», per dividersi equamente il resto del bottino. [f. p.]

LETTERE AL GIORNALE

Via Rosselli, l'incrocio il collasso

Sto seguendo con la vostra rubrica delle lettere al giornale il dibattito sulla nuova rotonda che il Comune ha istituito all'incrocio via La Marmora-via Rosselli-Via Ivrea.

Le novità creano sempre un po' di scompiglio, quindi noi automobilisti dovremo attendere ancora qualche tempo perché il meccanismo delle precedenza venga assorbito e diventi un fatto normale.

Fatta questa premessa, la rotonda non mi convince. Innanzitutto la superficie dell'incrocio è insufficiente, si ha quasi l'impressione che la rotonda «soffochi», che sia sproporzionata. Se l'amministrazione comunale deciderà di istituire anche quella in piazza Adia, allora le cose saranno diverse: laggiù, infatti, avremo una maggiore superficie di transito.

C'è un altro aspetto che non mi convince della rotonda: attualmente in funzione. Ora il traffico, anche nelle ore di punta, è contenuto, che cosa succederà quando riprende-

ranno le lezioni scolastiche? Da una parte avremo l'entrata e l'uscita dei ragazzi dell'Iti (se è sbagliato e bus; dall'altra parte dell'incrocio, su via Ivrea, c'è una scuola elementare. Che cosa succederà?

Mi auguro che l'ufficio tecnico del Comune abbia previsto, in sede di progetto, il maggior peso del traffico da settembre a giugno. Personalmente ho delle perplessità sull'effettiva utilità della rotonda. Non sarebbe stato meglio studiare una formula diversa dell'impianto semaforico?

Lettera firmata, Biella

Valcervo, il semaforo andrebbe spostato

Abito in valle Cervo e percorro regolarmente la provinciale per Biella: in questi giorni prima di Pavignano sono lavori in corso, regolati dal semaforo e mi pare che l'impianto, sistemato in curva, non vada troppo bene. Non si potrebbe spostare, soprattutto per chi non conosce la strada?

Lettera firmata, Sagliano

NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURISMO

A Biella: Farmacia del Centro (dr. Taricone), via Italia 23. Telefono (015) 22.119. Orario: apertura: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Crocemossa: Civetti, Avio 75, tel. (015) 73.74.78.

Masserano: Dr. Rasario, via Roma 201, tel. (015) 96.935.

Ponderano: Dr.ssa Bardari, via Mazzini 22. Telefono (015) 54.13.16.

Biella (Chivazza): Farmacia Bassotto, via Coda 2/a, (015) 22.241.

Zubiena: Farmacia dr. Carlo Ponghet, via Cugliano 23. Telefono (015) 88.01.92.

Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; Cavaglia: tel. (015) 96.086; Cossato: tel. (015) 922.123.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono (015) 20.648/9; Cavaglia: telefono (015) 96.470; Cossato: telefono (015) 922.801.

SOLLECORSO

Biella: telefono (015) 350.33.13.

PROCURA DELLA

Marconi 28, tel. (015) 26.396.

MILITARE DELLO STATO

Biella: via Tripoli 2, telefono (015) 35.90.411.

MILITARE DELLO STATO

Biella: Stazione e la San Paolo, piazza San Paolo, telefono (015) 40.25.52.

MILITARE DELLO STATO

Biella: via La Marmora e tel. (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Marconi 40, telefono (015) 84.88.411.

ASCOM

Biella: via Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.

STATO CIVILE

BIELLA. Nati: Matteo Cadamuro (di Amos e Valeria Toretto).

Morti: Rino Ghislini, 8 anni, pensionato; Mario Giarli, 8 anni, pensionato.

Si: Rudi Biondi, 24 anni, con Michela Romano, 23 anni.

TRIVERO. Nati: Giacomo Lora Lami Dolin, 70 anni, pensionato.

OCCHIEPPO. Nati: Lilla Turinatti, 71 anni, pensionata.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA Tavignano. Il Consiglio comunale ha approvato l'altra sala il conto consuntivo del '96: alla seduta non ha partecipato la minoranza. Sempre in Consiglio, è stato esaminato e convalidato il progetto preliminare per sistemare la frazione sulla strada.

Morezza, in frazione Sella. Il piano, redatto dal geometra Luca Boffa Ballaran, prevede il convogliamento delle acque superficiali in alcune condotte. La spesa prevista è di circa trenta milioni. [r. mo.]

Ci uniamo al dolore della famiglia Laudani per la prematura scomparsa della loro cara.

Laudani. Fam. Brizzese, Mignatello, Viola. - Valle S. Nicolao (BI), 1 luglio

C'È CRISI DI LAVORO? NO! GRAZIE AL C.P.E.M.

La scuola del tuo futuro

- Estetica: I, II, III anno
- Estetica: 300
- Manicure
- Visagista
- Massaggiatrice
- Massoterapia
- Linfodrenaggio
- Pedicure

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

Corsi di Qualificazione Professionale di Estetica
Autorizzati Regione Piemonte e Valle d'Aosta (art. 14p.21/278 e 345)

Per appuntamenti, iscrizioni o informazioni:
IVREA - Via Jervis, 3 (a 50 mt. dalla stazione) Tel/Fax 0125/425034

C.P.E.M. Scuola Professionale Estetica Massoterapica

Il convegno della Laniera ha indicato al governo Prodi la linea da seguire

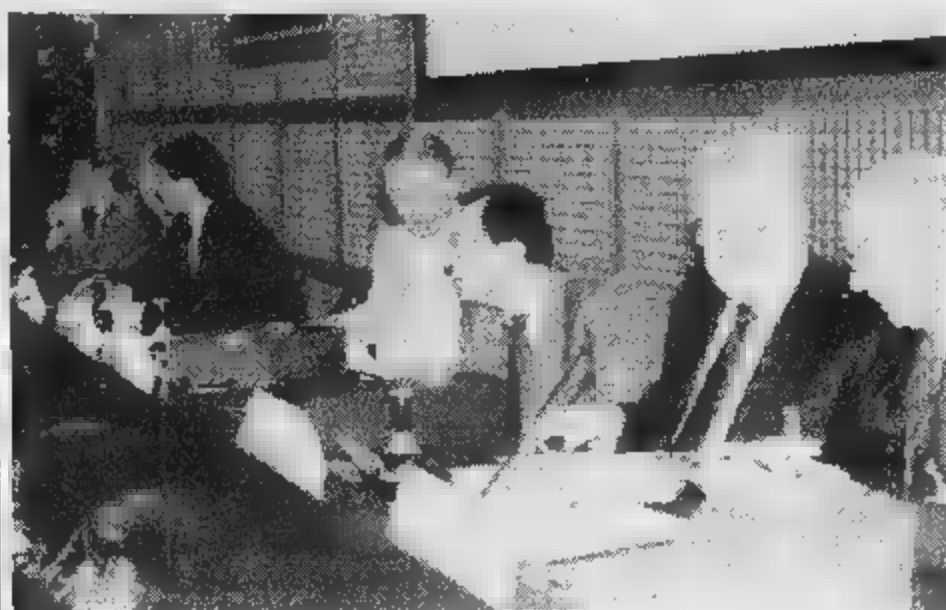
Europa, meta del tessile italiano

Gli imprenditori puntano al Mercato Unico

BIELLA. E' stata una giornata intensa, organizzata nei minimi dettagli e carica di significato, quella che si è svolta a Città Studi, lunedì, in occasione dei 120 anni dell'Associazione Industria Laniera Italiana. Non sono mancati ospiti di primo piano ed argomentazioni di profondo interesse per i numeri: imprenditori arrivati soprattutto dalla Toscana e dal Veneto, una celebrazione in piena regola in cui l'apparso evidente l'interesse dell'intera e variegata categoria del comparto tessile.

Importanti sono state le dichiarazioni dei relatori al convegno, di Giorgio Fossa, presidente di Confindustria, che ha sottolineato la necessità dell'ingresso in Europa dell'Italia. «Condivido il pensiero di Cesa. Romiti quando dichiara che ormai siamo arrivati ad un punto di non ritorno. Dobbiamo fare un grande sforzo, superare gli ultimi ostacoli e centrare l'obiettivo», ha commentato.

E il convegno è stato occasione di dibattito non solo sul riguardo del mercato unico europeo, ma pure sulla riforma dello stato sociale, su quella della Sanità «che non funziona» e non soddisfa e sulla regolamentazione del mercato del lavoro che deve essere più moderna ed accessibile, come ha spiegato Fossa, invitando il Governo a scelte coraggiose. Anche il mi-



Il tavolo dei relatori al convegno organizzato per i 120 anni dell'Associazione laniera italiana. All'auditorium di Città studi sono intervenute oltre 400 persone

nistro dell'Industria Pier Luigi Bersani, presente in sala, ha rilasciato dichiarazioni mentre preoccupava di difendere l'opera del governo. Preannunciando pacata determinazione nel mettere a punto la riforma aggiungeva: «Sappiamo di dover trovare il modo di tutti i nostri problemi e vedremo se saremo stati capaci».

mentre i lavori a Città Studi proseguivano con una tavola rotonda presieduta da sociologi, economisti ed imprenditori, e quindi con l'assemblea

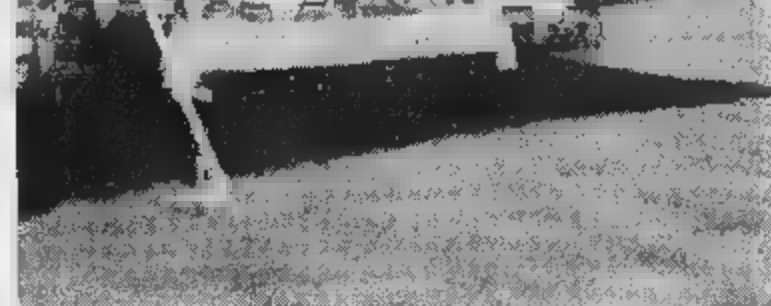
annuale, alla Camera del Lavoro di via La Marmora, Renzo Bellini, Agostino Megale e Pasquale Rossetti, i tre segretari generali della Filta-Cisl, Filteacgil e Uilta-Uil, spiegavano, durante la conferenza stampa, perché della loro defezione alle celebrazioni.

«Non possiamo più fare finta di nulla quando non è ancora stato raggiunto un accordo sul rinnovo del contratto di lavoro. Non abbiamo voluto manifestare a Città Studi per dimostrare il nostro sen-

so responsabilità, ma gli imprenditori devono smetterla di arrivare al tavolo delle trattative limitandosi a giustificare le loro posizioni, adducendo tesi insostenibili. Se vogliono misurare il ruolo del sindacato all'interno del Paese facciano pure. Noi siamo pronti a ribattere. Non vogliono applicare il contratto? Sappiano allora che i lavoratori sono pronti a scendere in piazza per difendere i loro interessi».

Paola

Ma è polemica con i sindacati sul piede di guerra per il rinnovo del contratto



I cocktail e gli ospiti vip

Il «dietro le quinte» dell'evento

BIELLA. A Città Studi erano 441 i partecipanti al Convegno del centenario: i volti noti del mondo imprenditoriale biellese ed i maggiori esponenti dell'industria pratese e veneta. Si trattava dell'ultimo giorno di presidenza di Paolo Negri che ha colto l'occasione, domenica sera, di salutare tutti i colleghi con un cocktail, offerto a casa sua, ed una cena al Patio di Polione. Una serata informale, estemporanea, prima di affrontare l'incalzante giornata di lavoro in corso Pella.

Il giorno dopo, alle 9,30, la luminosa hall della palezzina

disegnata dall'architetto Gae Aulenti, brulicava già di ospiti. Ad ognuno veniva distribuita una brochure personalizzata, con tanto di cartellino di riconoscimento e di un prezioso volume statistico. Sintesi del lavoro svolto dall'Associazione nell'ultimo trentennio. Non mancavano logicamente i giornalisti pronti a dare l'assalto al ministro Pierluigi Bersani e a Giorgio Fossa che, appena uscito dall'auditorium, al termine del suo applaudito intervento, è stato pedinato perfino nelle toilette.

Impeccabile l'organizzazione,

tutto perfetto, anche il colpo d'occhio sul verdissimo prato dove erano stati montati degli scenografici tendoni bianchi per servire il pranzo. Solo il tempo ha voluto giocare un brutto scherzo agli organizzatori della manifestazione - l'Amato Studio Communication - proprio in quel momento servire gli affettati misti, le fumanti mezze penne con zucchine, menta e basilico, i fiori di zucca ripieni ed altri piatti prelibati, innaffiati da un Chianti Pontornovo '95 da un bianco dei Colli Perugini, si è scatenato il diluvio. [p. g.]

Intanto è stata autorizzata la cessione della Fila di Coggiola

Nuova bufera sulla Bellia

L'azienda annuncia tagli all'organico

BIELLA. I prezzi sono troppo alti, la competitività, alla Bellia s'annunciano nuovi tagli. C'è tensione nei reparti del maglificio di Pettinengo, di recente passato in mano al colosso americano «Sara Lee». Ieri, dopo un incontro all'Uil, fra sindacati e proprietà, la situazione si è ripresentata nuovamente critica.

Si è parlato di una ulteriore spinta verso la delocalizzazione - ha spiegato Marvi Massazza della Cgil - in altre parole, escludendo i comparti di tessitura e finissaggio che garantiscono la qualità del prodotto, si dovrà riesaminare la situazione di confezione e imballaggio. Questa mattina discuteremo con i dipendenti per comprendere quali strumenti usare e come comportarci.

E' chiara ed evidente la scelta dell'azienda. La strategia di contenere al massimo i prezzi, mette in secondo piano le altre questioni, contrariamente al piano presentato dalla vecchia direzione, aggiunge preoccupato Osvaldo Boglietti, respon-



Il maglificio Bellia. Pettinengo è sotto il controllo della «Sara Lee»

sabile di settore per la Cisl.

Il prossimo incontro, fra rappresentanti dei lavoratori e direzione, è stato intanto fissato per l'11 luglio. In quel giorno verrà presa in esame la situazione degli attuali 195 operai (su 350 addetti totali), che restati ancora alla Bellia, dopo i dolorosi tagli, avviati nel 1994.

Buone notizie, invece, per il Lanificio Fila di Coggiola che finalmente, dopo un paio di false partenze, è stata assegnata alla manifattura Viana di Carisio. Il giudice Pier Luigi Pianta, sulla base della relazione del commissario giudiziale, ha infatti autorizzato la cessione dello stabilimento. [p. g.]

Debuttano i soggiorni in «pensione», voluti dalla Bursch per rilanciare il turismo

E al santuario nasce un mini-hotel

Una cooperativa gestirà le camere di S. Giovanni

CAMPAGLIA CERVO. La Comunità ha istituito un servizio para-alberghiero al santuario di S. Giovanni. L'operazione scatta in questi giorni, e continuerà fino alla fine di settembre. In pratica, la Bursch ha incaricato una società cooperativa di gestire i circa 100 posti letto dell'ospizio.

L'idea - spiega Italo Bernasconi, presidente della Comunità montana - fa parte di un ventaglio di iniziative per valorizzare San Giovanni, a nostro questo servizio è un buon investimento per il futuro turistico del comprensorio.

L'esperimento potrebbe replicarsi nei mesi invernali, e a tal proposito gli amministratori della Bursch contattando diverse agenzie turistiche: in valle c'è ottimismo, perché sembra che le bellezze del santuario (d'estate come d'inverno) interessino molto i turisti stranieri.

«Non potevamo mancare all'appuntamento - aggiunge Bernasconi - proprio quest'anno, infatti, ricorre il centenario



Al santuario di San Giovanni d'Andorno, fino alla fine di settembre, funzionerà un mini-hotel con servizio di pensione completa: la Comunità montana ha affidato la gestione delle camere a una coop privata

della galleria Rosazza, e sono in cantiere diversi progetti per il santuario. Non ultimo, il finanziamento di 250 milioni che la Provincia ha stanziato per sistemare alcune strutture del complesso a creante di nuove.

Ma torniamo al servizio alberghiero, che oltre al pernottamento offre un trattamento

di pensione completa (garantito dal ristorante che c'è nello stesso edificio). La Provincia vorrebbe affiancare al personale della cooperativa un operatore turistico. L'insediamento del nuovo rettore, don Giovanni Saino, ha inoltre portato notevoli cambiamenti. La grande esperienza maturata dal cano-

nico a Oropa sembra dare i primi frutti nell'opera di valorizzazione di San Giovanni.

Chi fosse interessato al servizio alberghiero (anche per prenotare) può telefonare alla Comunità montana della Alta Valle Cervo, allo 015-80180.

E Mongrando commemora l'ex sindaco Salza

Oggi l'addio ai giovani vittime di due incidenti

BIELLA. Si svolgono oggi, a Gaglianico e a Valle San Nicolao, i funerali per i giovani Maurizio Cattai e Clara Laudani, i giovani 18 e 20 anni vittime di due tragedie della strada. Sempre questo pomeriggio, a Mongrando, tutto il paese renderà omaggio all'ex sindaco Bruno Salza, annegato nel mare di Calabria a 77 anni.

L'addio a Maurizio Cattai è fissato per il 16: la messa funebre sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Gaglianico. Il ragazzo, sabato pomeriggio, era rimasto coinvolto in uno spaventoso incidente a Buroxo, ed è spirato lunedì all'ospedale di Alessandria, dove era stato ricoverato in fin di vita. A dargli l'estremo saluto, insieme ai genitori e alla sorella Elisa, ci saranno i suoi moltissimi amici e conoscenti. L'amico che era in auto con Maurizio, Andrea Ramella, è ancora ricoverato all'ospedale di Vercelli. Oggi è in tutto anche Valle

San Nicolao, che piange la giovane Clara Laudani: i funerali sono fissati per le 15, nella chiesa parrocchiale. La ragazza è morta domenica notte sulla sua Y10, finita addosso a una jeep sulla strada che da Valle scende a Cossato. Il corteo funebre partirà dall'abitato della famiglia di Clara Laudani, in frazione Chiesa 26.

Sempre alle 15, a Mongrando, il sindaco Massimo Guabello e il presidente dell'Anpi Anello Poma ricorderanno la figura di Bruno Salza, uomo di spicco della Resistenza e della vita politica biellese dopo guerra. L'anziano ex partigiano (che fu anche primo cittadino del paese) è morto l'altro giorno all'ospedale di Catanzaro, per i postumi di un principio di aneurisma nel mar Jonio. La salma di Bruno Salza sarà cremata a Torino, e le ceneri verranno poi tumulate nel cimitero di Mongrando. [f. p.]

DALLA PROVINCIA

Pralunge

E' Elena Mantovani il nuovo assessore comunale

Nuovo assessore, in Comune: Elena Mantovani subentra all'ex responsabile dei Lavori pubblici, Ostello. La Mantovani è stata nominata nei giorni scorsi dal sindaco Carlo Ganni: nella prossima riunione di giunta verranno decise le sue competenze. [b. p.]

Tavigliano

Musica e buona tavola, torna la sagra di Causso

E' il programma da sabato a lunedì la sesta edizione della «Festa di Causso». La manifestazione è organizzata dal gruppo «Amici di Tavigliano»: sono in programma serate a base di musica, danze e pranzi specialità gastronomiche. [r. mo.]

Gran festa per gli anniversari Avis e Aido

Gran festa, domenica, per i gruppi Avis e Aido Valle Cervo: il primo festeggia 25 anni di vita, il secondo 20. Le celebrazioni cominceranno alle 10, con il raduno nella sede di via Galliani. Alle 11,30, dopo la messa, Pietro Pesare, dell'Aido di Novara, terrà una conferenza sui trapianti di organi. Alle 12,30 il pranzo, al parco Salute. Per informazioni e prenotazioni, può telefonare a questi numeri: 472.713, 471.307, 29.824 e 421.328. [r. mo.]

Biella

Incidente in via Candelo: feriti due carabinieri

Due carabinieri della Compagnia Cossato sono rimasti lievemente feriti l'altro giorno in un incidente, in via Candelo a Biella. All'Alfa 155, su cui viaggiavano i militari Serafino Sirmi, 27 anni, e Giuseppino Saba, 30, avrebbe tagliato la strada la Peugeot 309 condotta da Orestino Benzio, 50 anni, di Casapinta. [f. p.]

CENTRO CUCINE

MONTEFERRARIO

GIUGNO - LUGLIO - AGOSTO

vi offriamo un

SOGGIORNO VACANZA GRATUITO

per un acquisto di almeno £. 2.000.000

CUCINE componibili - mobili

ELETTRODOMESTICI LIBERA INSTALLAZIONE ED INCASSO

VILLANO B. SE - Via Milano, 76 - Tel. 015 510583

La Regione risponde al rettore: si sta provvedendo all'acquisto di un'area da destinare ai bus



Due immagini del Sacro Monte e delle due cappelle: il rettore dell' complesso religioso aveva protestato vivacemente per la diminuzione dei posti riservati ai bus e pellegrini

Torna d'attualità anche il progetto di costruire una nuova funivia per turisti e pellegrini

In arrivo altri parcheggi

Al Sacro Monte di Varallo

VARALLO. L'oggetto della lettera cita interventi di sistemazione dell'area di ingresso del Sacro Monte; inizia così la risposta ufficiale inviata al rettore padre Giuliano Temporelli dalla Regione «lavori di sistemazione dell'area e al problema dei parcheggi».

Dunque, è intervenuto direttamente l'assessorato regionale al turismo per fare chiarezza dopo l'«scoss» Temporelli; il prelato alcune settimane fa aveva in-

fatti scritto un lungo articolo sul bollettino edito dai Padri oblato in cui si lanciavano alcune «sfacciate» al Comune di Varallo e alla Riserva naturale che ha in gestione il complesso del Sacro Monte.

Il sacerdote non riteneva giusto bloccare a sei il numero degli spazi a disposizione dei pullman di pellegrini imponenti agli altri di scaricare i passeggeri e di scendere subito a Varallo e risalire poi in serata

per le partenze.

Ora la Regione scrive: «Con nota del 19 maggio è stato segnalato che la realizzazione del progetto di riqualificazione dell'area di ingresso del Sacro Monte, proposta dall'ente di gestione dell'area protetta, comporterà difficoltà nel normale afflusso dei pellegrini al complesso religioso. Nel sottolineare l'importanza dell'intervento per il miglioramento di una zona che costituisce l'accesso

principale al Sacro Monte, si precisa che l'operazione è coordinata con altre iniziative volte a risolvere complessivamente il problema dell'accessibilità al luogo sacro».

Addirittura nei giorni scorsi il Comune di Varallo e la Riserva avevano parlato di costruire una funivia per regolare l'afflusso dei turisti. Il funzionario dell'amministrazione regionale che ha firmato il documento trasmesso a Temporelli specifica inoltre che l'ente di gestione del Sacro Monte sta provvedendo all'acquisto dell'area attualmente destinata a parcheggi al fine di aumentare la capacità ricettiva e dedicarla parzialmente alla sosta degli autobus.

La Regione spiega anche ai suoi studiando un sistema per realizzare delle autorimesse per i veicoli dei residenti in modo da liberare altri posti auto.

Poi, in chiusura, ecco la garanzia che chiedeva Temporelli: «Questi interventi costituiscono le premesse di un programma generale di sistemazione e razionalizzazione della accessibilità che questa amministrazione, attraverso l'ente di gestione dell'area protetta (ovvero la Riserva), intende realizzare nel più breve tempo possibile coinvolgendo tutti i soggetti interessati».

A questo punto i problemi di incomprendimento dovrebbero essere risolti: l'intenzione generale è quella di migliorare le condizioni di accesso e la Regione farà da garante affinché siano coinvolti tutti i soggetti interessati. Cioè, compresi i padri oblato che si occupano della gestione religiosa del Sacro Monte e che si sentivano tagliati fuori da ogni decisione.

Ivan Fossati

IN BREVE

Vercelli

Strade interrotte per lavori dell'Azienda Autonoma

Alcune cittadine interessate, questa settimana, da lavori dell'Azienda Autonoma che comportano l'interruzione del traffico. Le vie «off-limits» per le vetture sono: via Bocaccio (oggi e domani) per ricambio tubazioni dell'acqua; piazza D'Azeglio (oggi e domani) per manutenzione collettori; via Quagliotti (oggi e domani) per rifacimento del manto stradale; via Gioberti, da via Duomo a piazza Cavour (oggi e domani) per manutenzione collettori; via Guicciardini (venerdì) per ricambio linee; vicolo Croce di Malta (fino a venerdì) per ricambio tubazioni dell'acqua. Disagi per la circolazione anche in via San Michele (tubazioni) e via Petrarca (potenziamento d'illuminazione). (p. m. f.)

Vercelli

Operazione Ibis: i paracadutisti ricordano i caduti

Questo pomeriggio alle 18, in piazza Cesare Battisti, la sezione paracadutisti «Sesia» di Vercelli dell'Associazione nazionale paracadutisti, ricorderà l'anniversario degli scontri a fuoco sostenuti dai reparti nell'operazione «Ibis» in Somalia, nel quale vi furono tre morti e venti feriti. La cerimonia consisterà nella deposizione di una corona al monumento ai Caduti. (p. m. f.)

Tronzano

Aperte le iscrizioni per i corsi «Musica per tutti»

Tronzano sta organizzando una nuova serie di corsi «Musica per tutti», promossi dall'Associazione Nuove musiche. I corsi avranno la durata di otto mesi (dall'ottobre '97 al maggio '98) e offriranno a bambini, giovani e adulti la possibilità di iniziare o approfondire lo studio di strumenti musicali: chitarra, clarinetto, sax, tastiere e violino. Le lezioni saranno individuali e i piani di studio personalizzati, con possibilità di preparare gli esami del Conservatorio. Le iscrizioni sono aperte. (d. b.)

Vercelli

Prorogata la chiusura delle «Apt»

E' stato prorogato il termine per la chiusura delle Aziende di promozione turistica. Lo ha deciso la giunta della Regione Piemonte accogliendo le richieste avanzate dagli enti locali. Le Apt avrebbero dovuto sospendere la propria attività dalla giornata di ieri, tuttavia con il rinvio disposto in ambito regionale potranno garantire il servizio turistico per l'intera stagione estiva: la chiusura degli uffici è stata fissata alla fine del mese di settembre. Per quella data dovrebbero essere ormai operative le nuove Agenzie (Ati) destinate a subentrare nell'attività di promozione e accoglienza turistica, secondo la riforma attuata dalla Regione nell'ottica di decentramento dei servizi alle realtà locali. La proroga vuol anche offrire una temporanea alternativa al personale delle Apt ancora privo di una sistemazione definitiva. (p. q.)

Seduta in Comune

Il Consiglio ha approvato il Consuntivo

TRINO. Il Consiglio comunale ha approvato, con l'astensione della minoranza, il Bilancio consuntivo '96. L'avanzo di amministrazione, circa 642 milioni, è già stato destinato, e sarà impegnato soprattutto per pagare debiti arretrati. Se da una parte l'assessore al Bilancio Ardizzone sottolinea i risultati positivi della gestione amministrativa, con la copertura quasi totale dei costi per i servizi di nettezza urbana ed erogazione dell'acqua, la minoranza, l'intervento di Soldà, contesta che la somma tra residui passivi ed attivi del bilancio è troppo alta, e che l'amministrazione potrebbe fare di più. Durante la seduta il sindaco ha confermato l'acquisto di una incubatrice da regalare ad un ospedale in Bosnia, ma prima di spedirla devono essere definiti alcuni dettagli dell'operazione, qui partecipa anche la Regione. Infine nel febbraio '98, la visita di una delegazione del Consiglio trinese, con tutta probabilità partirà un gemellaggio con la città africana di Bantora. (r. co.)

Sulla statale 299

Delle barriere contro i sassi che frangono

RIVA VALDOBBIÀ. Si attendono i sopralluoghi dei tecnici dell'Anas per valutare quali interventi debbano essere adottati a protezione del tratto terminale della strada statale «della Valsesia» dopo la caduta di alcuni massi di grosse dimensioni al confine fra i territori comunali di Riva Valdobbia e Alagna.

Con ogni probabilità dovranno essere posate delle barriere di contenimento. Sul luogo della frana (sette macigni si sono staccati l'altra notte dall'Alpe Farinelli precipitando sulla strada all'altezza del chilometro 90 in un momento in cui non stava transitando alcun veicolo) è già intervenuto anche il prefetto di Vercelli, Francesco Porretti, per rendersi conto dell'effettiva condizione di pericolo. I vigili del fuoco di Varallo hanno dovuto lavorare al mattino per sgomberare i massi e, durante le operazioni, il tratto della «299» è rimasto chiuso al transito. Dopo i sopralluoghi dei geologi, la circolazione è ripresa regolarmente. (p. q.)

Un santhiatese coinvolto nella truffa

Banda dei «bidoni» udienza aggiornata

SANTHIA'. Ancora un aggiornamento, al tribunale di Aosta (presidente Domenico Cuzzola), per la banda dei bidoni, 14 persone, per lo più valdostane e canavesane, accusate di associazione per delinquere finalizzata ad una truffa miliardaria nei confronti di commercianti: tra gli imputati figurano anche Lorenzo Ricciardi, un santhiatese di 40 anni. Inizialmente gli inquisiti erano 15, ma uno era uscito dalla vicenda dalle prime battute, patteggiando in aula due mesi di reclusione e una lieve multa.

Le altre persone sotto accusa sono residenti ad Aosta, Ivrea, San Giusto Canavese, Strambino, Saint-Croix, Châtillon, Saint-Vincent, Borgofranco d'Ivrea e San Benedetto del Tronto. La prossima udienza è stata fissata al 10 dicembre: il rinvio è stato motivato dal componimento del collegio difensivo con la necessità di esaminare la traccia di alcune intercettazioni telefoniche.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri, che hanno condot-

to le indagini coordinate dal pm Pasquale Longarini, la vicenda si sarebbe sviluppata tra il '91 e il '94, avrebbe fruttato alla banda almeno un miliardo.

Consisteva nella proposta di ritirare danaro sporco pagandolo la metà del suo valore: per acquistare un milione in banconote buone ma di provenienza poco chiara, sufficiente sborsare mille lire pulite. Non sempre però le cose funzionavano bene: infatti un commerciante che aveva sborsato 700 milioni buoni in cambio di un miliardo di dollari degli Stati Uniti, aveva trovato nella valigetta soltanto delle pietre, mentre i truffatori erano riusciti ad eclissarsi.

Un altro dei truffati sarebbe un agente immobiliare che avrebbe dovuto vendere un immobile in Svizzera ricevendone franchi elvetici «sporchi» per il doppio del valore effettivo: in Italia, poi, avrebbe convertito le banconote svizzere in lire «pulite», ma ad operazione conclusa aveva scoperto che le lire erano false. (w. ca.)

Medicati all'ospedale di Borgosesia dopo il salvataggio sul Rosa

Fuori pericolo i due alpinisti

Non avevano considerato il maltempo

ALAGNA. E' stato drammatico esordio per la stagione estiva sul monte Rosa. Un alpinista è morto e altri due sono stati salvati dopo quasi quarantotto ore di ricerche. Walter Mezzalana, 31 anni, Busto Arsizio (Milano), e Giacomo Scaccabarozzi, 45 anni, Missaglia (Lecce), hanno potuto raccontare ai soccorritori l'avventura vissuta ad oltre quattromila metri di quota, dalla tormenta che li ha sorpresi facendo loro perdere l'orientamento, alle lunghe trascorse in un rifugio di fortuna ricavato nella neve, alla conclusione dell'incubo, lunedì.

Entrambi hanno dovuto far ricorso alle cure mediche dell'ospedale di Borgosesia, che ieri sono stati giudicati fuori pericolo. Non ce l'ha fatta invece Ivo Santacatterina, 37 anni di Lainate, compagno di Mezzalana, nella salita verso la Capanna Margherita. Ha cessato di vivere domenica pomeriggio, accanto all'amico. I tre alpinisti erano dispersi nella zona fra il colle del Lys e il colle delle Piodi, lungo l'itinerario classico



Prima di avventurarsi sul Rosa è indispensabile conoscere le previsioni del tempo

che collega i rifugi Gnifetti e Margherita. Paradossalmente è una zona considerata facile, ma l'ampio nevaio, solitamente di agevole cammino, costituisce un'insidia terribile quando alle alte quote del Rosa scende la nebbia e infuria la bufera: gli escursionisti si ritrovano infatti a procedere senza punti di riferimento. Rispetto allo fine set-

timana, sul massiccio valsesiano le condizioni atmosferiche migliorate anche instabili. Permane dunque una certa dose di rischio per quanti intendono avventurarsi sulle vette del Rosa. Il consiglio rimane quello di seguire attentamente le previsioni meteo e richiedere informazioni alla stazione di Alagna del soccorso alpino della Guardia di finanza. (p. q.)

Per concussione: sarà processata a dicembre

Caso-Nigeria, a giudizio l'impiegata di Roasio

ROASIO. E' stata rinviata a giudizio Mariela Micheletti Camatal, l'impiegata dell'ambasciata italiana in Nigeria accusata di aver incassato tangenti per rilasciare visti d'ingresso in Italia. La donna è di Roasio, e l'anno scorso, all'inizio dell'indagine, venne arrestata: la notizia fece scalpore in paese e anche a Brusnengo, dove vivono l'anziana madre e molti parenti dell'impiegata.

Dopo mesi di accertamenti di interrogatori, ieri il gip del tribunale di Torino ha accolto il teorema dell'accusa, e ha deciso di mandare sotto processo la Micheletti e una sua collega, Graziella Monaci. Entrambe sono accusate di concussione: la prima udienza è fissata per il 12 dicembre. Secondo il pm Elena Dalosio, Graziella Monaci e Mariela Micheletti Camatal avrebbero riscosso tangenti da decina di donne africane, che volevano venire in Italia.



Mariela Micheletti Camatal

Una terza indagata, Carla Ragazzi Mancini, è stata proscioltata. L'inchiesta era cominciata per la prima volta nel '96, a Torino, dopo un controllo ai documenti di una prostituta germana. Le due impiegate respingono ogni accusa. (r. s.)

Anche la produzione del Gattinarese è passata al vaglio dell'esperta

Scoprire i vini, tra doc & qualità

Presentato il volume di Simonetta Mazzarino

GHEMME. Uno studio che interessa anche i vini del territorio lambito dalle acque del Sesia, sulle colline del Gattinarese e della zona «frontiera» verso il Novarese. Barbera, bonarda, croatina, rosso, spanna, vespolina e bianco. Ed ancora Ghemme, Boca, Sizzano...

Questi vini e tanti altri ancora sono stati illustrati al Franco Center, presentando il nuovo libro di Simonetta Mazzarino «Denominazioni d'origine e qualità del vino in Piemonte» edito da Millenium. Il lavoro, che presenta una prefazione di Mario Pagella, ordinario della Facoltà di Agraria dell'Università di Torino, contiene una notevole elaborazione di dati ed approfondita ricerca in ambito regionale, per raffrontare la qualità con la produzione, con il mercato e quindi con i gusti del consumatore. L'autrice, ricercatrice al Dipartimento di Economia e Inge-

gnieria agraria e forestale dell'Ateneo piemontese, ha esteso il concetto di «qualità» del prodotto, andando oltre. Aggiungendo, in un percorso che inizia dalle interviste ai produttori in ambito locale per arrivare ai canali di vendita. Passando poi nelle verifiche dell'offerta, fino all'analisi del «comportamento» del mercato.

Tra le conclusioni cui è giunta Simonetta Mazzarino ci sono diversi aspetti che, quando si parla di vino doc, non vengono evidenziati. Mentre, solo per fare un esempio, per grandi aziende il marchio doc è importante per l'immagine, in altri casi ci sono vini che conquistano il prestigio sul campo, cioè con il confronto diretto col mercato nel rapporto qualità-prezzo. Spesso accade che la qualità vada oltre la denominazione d'origine controllata e derivi soprattutto dalle garanzie offerte dal produttore e dal gra-

dimento dimostrato dal consumatore.

L'incanto, che è stato aperto con l'intervento di Alessandro Francoli, presidente dell'Istituto Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte, è concluso con la relazione di Giuseppe Martelli, direttore generale dell'Associazione enologi enotecnici italiani, che ha evidenziato un calo della quantità di prodotto negli ultimi anni, dovuto sia all'abbandono dei vigneti da parte di diversi viticoltori che alla concorrenza di altri paesi emergenti. Concorrenza che però non impedisce alle esportazioni piemontesi di rimanere nella media, grazie alla qualità.

Nell'occasione Sandro Porzio, presidente dell'Evaet (lavoro dell'Ente per la valorizzazione attività economiche e turistiche) ha presentato una dettagliata Carta relativa ai vini delle colline sulla sponda sinistra del Sesia. (g. bar.)

MERCATONE DEL TESSUTO
Strada Trossi, 13/C - Vercelli - Tel. 015 5822018/19
E ORA **3x2** = - 33% tutti gli scampoli
Fermatevi alla scritta **scampoli**
ORARIO: 9-12 / 15-19 - LUNEDÌ MATTINA

Per la pubblicità su **LA STAMPA**
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 666.62.11
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Vercelli Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161 250.754/62.592
PK
publikompass
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Bella Viale Roma 5
Tel. 011 849.12.12 r.a.

Le prossime sfide: qualità dei servizi, redditività, orario di lavoro, ambiente

Da Caselle decolla il Duemila

Aumento di traffico record in Italia

TORINO. Qualità dei servizi, redditività, flessibilità dell'orario di lavoro e attenzione all'ambiente. Sono queste le sfide che lo Sagat, la società di gestione dell'aeroporto di Caselle, dovrà affrontare nel futuro. Volata pagina con l'approvazione del bilancio 1996, lo Sagat si appresta a fronteggiare il futuro.

Anno che si presenta fin dalle sue prime battute. Nei primi cinque mesi, infatti, il trend di passeggeri ha fatto registrare un aumento del 24,5 per cento, il più alto incremento tra gli aeroporti italiani. Che però non fa perdere di vista il vero problema che dovrà essere affrontato da qui al 2001. «L'Unione Europea», spiega l'amministratore delegato Claudio Boccia - ad ottobre ha approvato la liberalizzazione della gestione dei servizi a terra. Questa direttiva sancisce il diritto all'autoproduzione dei servizi delle compagnie aeree e, a partire dal 1° gennaio 1998, il graduale ingresso sul mercato di «altri fornitori». E' un problema che lo Sagat si appresta ad affrontare con la competenza degli operatori, la crescente qualità dei servizi di handling, un'attenzione particolare alle operazioni salariale: come i contratti particolari, sottoscritti con i sindacati, per l'utilizzo di un maggior numero di lavoratori durante alcuni picchi di traffico, ad esempio il transito invernale di 75 mila sciatori. In sostanza lo Sagat si riserva, per fronteggiare adeguatamente la liberalizzazione dell'handling, le differenze delle attività degli occupati, a seconda delle necessità, di avvalersi di società esterne e soprattutto di personale stagionale. La società aeroportuale da lavoro a 383 persone, contro le 439 del giugno '93. «Una diminuzione solo apparente», spiega il presidente Franco Pennella - perché in realtà, grazie ad alcune particolari iniziative quali i contratti di formazione stagionali, le unità operanti nella nostra società a giugno '96 erano circa 600. In totale l'aeroporto occupa 1700 persone tra lavoratori Sagat, addetti commerciali, Alitalia, superficie, doganieri e agenti della polizia. Nella maggior parte dei casi - ci sono - sottolineare i responsabili Sagat - residenti nei Comuni limitrofi allo scalo. Tra gli obiettivi che la società vuol raggiungere un posto di rilievo è occupato dal progetto ambiente. La Sagat prevede, infatti, investimenti cospicui per il rifacimento della rete di raccolta e smaltimento delle acque superficiali oltre a lavori sulla pista e sulle infrastrutture. Il rispetto dell'ambiente circostante l'aeroporto è la «prima» con le comunità limitrofe sono state e sono ancora oggetto di aspre polemiche di battaglie legali. Il progetto di allungamento della pista di cui da tanto tempo si parla, osteggiato però da cittadini e amministratori locali, consentirebbe un miglior utilizzo e un sorvolo in fase di decollo a più alta quota dell'abitato di San Francesco al Campo. Per ora è soltanto una

COLLEGAMENTI

Quindici compagnie per 23 città

Ecco le 15 le compagnie aeree che operano a Caselle, sono le città collegate direttamente: 15 italiane, 15 europee (tutti i collegamenti sono giornalieri).

Air Dolomiti: 1 per Barcellona. **Air France:** 4 per Parigi. **Air One:** 1 per Roma, 1 per Napoli, 1 per Bari. **Alitalia:** 9 per Roma, 3 per Napoli di cui 2 proseguono per Catania e l'altro per Palermo, 1 per Cagliari e 1 per Londra. **Azzurra Air:** 2 per London City, 2 per Zurigo, 1

per Parigi, 1 per Alghero. **Iberia:** 1 per Barcellona. **Klm:** 2 per Amsterdam. **La Meridiana:** 1 per Olbia, 2 per Catania, 1 per Palermo. **Lufthansa:** 4 per Francoforte, 3 per Monaco, 2 per Stoccarda. **Luxair:** 1 per Lussemburgo. **Minerva:** 1 per Alghero. **Portugalia:** 1 per Madrid-Lisbona. **Regional Airlines:** 2 per Clermont-Ferrand, 1 per Friedrichshafen. **Düsseldorf:** Sabena: 3 per Bruxelles. **Swissair:** 1 per Zurigo.



Il presidente della Sagat Franco Pennella pur essendo soddisfatto dei risultati sin qui ottenuti rivendica per Caselle un preciso spazio operativo. «Ci battiamo per nuovi collegamenti, a cominciare da New York».

proposta. Proposta che potrebbe concretizzarsi con la revisione, già in corso, del piano regolatore aeroportuale. Revisione che sta avvenendo l'intervento degli amministratori locali. Il progetto dell'89 risulta, infatti, ormai inadeguato allo sviluppo dell'aeroporto. L'aerostazione, inaugurata nel 1993, è stata progettata per accogliere fino a 5 milioni di viaggiatori. «Ora abbiamo superato i 2 milioni», conclude Boccia - se continueremo su questa strada, nei prossimi dieci anni avremo duplicato il numero. Il problema non si pone solo per il futuro. In molti giorni ci sono già troppi alla congestione dello scalo».

Nadia Bergamini

INTERVISTA

LA STRATEGIA DI MASINO

ALESSANDRIA. Da due giorni, Bartolomeo Masino, 44 anni, di Pasturana, già presidente della Federazione alessandrina, guida la Coldiretti piemontese. Il neo presidente regionale resterà in carica per i prossimi quattro anni, affiancato dal vicepresidente Angelo Giordano, 44 anni, di San Benigno di Cuneo.

Prima di parlare di programmi, Masino sottolinea che per la Coldiretti «è un momento di profondo rinnovamento. Siamo alla vigilia dell'assemblea nazionale che si terrà a Roma il 7-8-9 luglio. La Confederazione si darà una nuova linea di strategia politica e sindacale, della quale terranno conto».

Molti i problemi da risolvere, in tempi celeri, anche per l'agricoltura piemontese.

Indennizzi sui seminativi. A questo proposito, Masino ritiene essenziale una revisione della Politica comunitaria: «Tali indennizzi devono essere riconosciuti ai coltivatori e agricoltori professionali, che davvero vivono di agricoltura, mentre ora sono dati indiscriminatamente a tutti».

Il mondo a portata di jet

Quattro milioni di passeggeri ecco l'obiettivo della Sagat

TORINO. Il presidente della Sagat, Franco Pennella, pur essendo soddisfatto dei risultati sin qui ottenuti, rivendica per lo scalo di Caselle un preciso spazio. «Non deve essere deciso a livello ministeriale», dice - che qualche aeroporto cresca o qualche altro no. E Pennella non ha dubbi sul fatto che Caselle abbia conquistato crescenti fasce di utenti. Lo dimostra l'incremento

mensile dei viaggiatori. «Stiamo facendo sforzi notevoli», spiega il presidente - per far conoscere e apprezzare le potenzialità dell'aeroporto. Prova ne sono le iniziative promozionali e la nostra presenza sul sito Internet e sul televideo regionale. «per ottenere i risultati sperati la strada è ancora lunga. «Dobbiamo riuscire a dirottare Caselle», dice ancora - il bacino

di utenti del Torinese, passando dai 2 milioni attuali dei passeggeri a 4. Passeggeri che tendono ancora ad utilizzare lo scalo milanese. Una scelta determinata forse dall'assenza di voli diretti? «Se da Torino», risponde - non ci sono collegamenti diretti, è pur vero che dalla nostra città si può raggiungere tutto il mondo, «scali intermedi». Ad esempio, la British Airways ha abbandonato il nostro scalo, ma, spiega, «al posto c'è la Azzurra Air che collega direttamente con London City». La Sagat si sta battendo per nuovi collegamenti, come quello con New York. «Non come ora che siamo considerati la "periferia di Milano", commenta ancora.

[n. b.]

Molti problemi da risolvere anche per l'agricoltura piemontese

«Coldiretti, ora si cambia»

Parla il neo presidente regionale

DOMANI Stati Generali da Scalfaro

Una delegazione degli Stati Generali Piemonte recherà domani a Roma per essere ricevuta, al Quirinale, dal Presidente della Repubblica. L'incontro è stato concordato per presentare a Scalfaro il progetto triennale degli Stati Generali del Piemonte e l'attività già svolta nel primo anno. La delegazione sarà guidata da Rolando Picchioni, presidente del Consiglio regionale del Piemonte, e dal vicepresidente Mauro Marino, presidente del Consiglio comunale di Torino. Vi fanno parte anche il presidente della Giunta regionale Enzo Chigo, l'assessore alla Cultura Giampiero Leo, i componenti dell'Ufficio di presidenza, i capigruppo regionali, i presidenti delle Province di Alessandria, Biella, Novara e alcuni componenti del Comitato Culturale: Arnaldo Bagnasco, Giorgio Lombardi, Tullio Regge, Gianni Vattimo e Marcello Veneziani.



Bartolomeo Masino

Quota latte. «Auspiciamo una soluzione di questo problema, un aumento delle quote per il nostro Paese che ha un forte potenziale produttivo di ottima qualità. Invece, siamo costretti a importare il 40% del fabbisogno nazionale di latte e derivati e questo incide negativamente sull'occupazione e sull'economia del Paese».

Prezzi. «Il reddito in agricoltura subisce contrazioni continue, a fronte di spese tendenzialmente in aumento».

Affitti. «I proprietari tendono a affittare più i terreni, se non a prezzi più elevati. E questo comporta perdite di po-

sti di lavoro e oneri più alti».

Ministero. «Un migliore funzionamento è auspicabile, ma mi compiacio che sia stato abolito, anche perché l'agricoltura ha bisogno di essere rappresentata a livello nazionale e soprattutto internazionale».

Gino Defrancisci

«Copiata» una bevanda a base di vino

Un giallo enologico tra Piemonte e Ucraina

Protagonista «Valentina»: sembra uno spumante ma è un cocktail alla pesca



Una veduta della città ucraina di Kiev, dove si imitano bottiglie e marchi italiani

COSSANO BELBO DAL NOSTRO INVIATO

C'è un intreccio internazionale che parte dalle colline della Valle d'Aosta, care a Cesare Pavese, e sfocia nella grande pianura dell'Ucraina. Protagonista ammira e copiatrice è «Valentina», una bottiglia che si veste come uno spumante, ma in realtà contiene una bevanda aromatizzata alla pesca. A tingere di giallo la vicenda, ci sono contratti miliardari e perfino il rapimento della figlia dell'importatore ucraino del prodotto italiano.

La «Valentina» a Cossano Belbo, nello stabilimento della Toso Pietro & C., creata nel 1938 e oggi retta da quattro cugini Pietro, Gianfranco, Massimo e Ornella Toso. Sotto le moderne volte dell'impianto enologico (26 dipendenti, 21 miliardi di fatturato) escono ogni anno 12 milioni di bottiglie: per un terzo spumanti, il resto bevande dai nomi fantasmi, nate da vini bianchi comprati al Sud a basso costo e aromatizzate con vari gusti.

La Toso, come altre industrie della stessa valle, si è specializzata in questi «spumantelli»: è un comparto da milioni di pezzi che ha trovato nei Paesi dell'Est, aperti al libero mercato, consumatori entusiasti. Sono bevande che partono dagli stabilimenti a poco più di 1300 lire a bottiglia e dopo duemila chilometri di viaggio in autotreno arrivano sugli scaffali dei negozi russi, ucraini o lituani a 3 dollari, poco più di 4500 lire. Un business per chi produce e chi rivende. Fintanto l'affare, in Ucraina c'è chi ha pensato di imitare bottiglie e marchi italiani.

Importando la logica partenopea del «vero falso» collaudata dalle magliette Lacoste e altre griffe famose, c'è chi ha invaso il mercato ucraino con false bottiglie di «Valentina». Alla Toso hanno scoperto che i vetri sono prodotti in Polonia, la gabbietta che trattiene il tappo di plastica è diversa dalla loro, ma per il resto tutto imitato alla perfezione.

etichetta compresa. Da Cossano Belbo hanno chiesto spiegazioni all'importatore, la società Bie di Harkov. Ma, proprio negli stessi giorni, la giovane figlia di uno dei titolari della ditta ucraina è stata rapita e poi ritrovata a Mosca. Un avvertimento della mafia che controlla i commerci internazionali?

«Speriamo di no», commenta Gianfranco Toso, 38 anni, direttore commerciale dell'impresa piemontese, in procinto di partire per l'Est per veder chiaro nell'affare Valentina, «intanto abbiamo presentato una denuncia in Italia alla procura di Alba e alla Guardia». Finanza e chiesto l'interessamento della nostra ambasciata a Kiev».

Toso in Ucraina apparirà anche in tv, dove ha acquistato spot pubblicitari, per spiegare ai consumatori la truffa. La ditta ha registrato il marchio «La dolce Valentina» e decine di Paesi, ma soprattutto all'Est la tutela non è facile, il mercato è ancora selvaggio.

La Toso era rimasta coinvolta anche nell'operazione «Dolce notte», inchiesta partita da un giro di zucchero di contrabbando che nel 1994 mise a soqquadro il settore. Proprio Gianfranco Toso, finì anche in carcere per alcuni giorni con altri «colleghi» industriali ed enoteccnici. Oggi l'inchiesta condotta dalla procura di Asti è passata oltre cinque procure per varie competenze territoriali. «La nostra attività è diversificata», commentano alla Toso - «vogliamo distinguere più nettamente la produzione di spumanti ottenuti dall'uva come l'Asti e il Brachetto, che ci ha fatto vincere anche medaglie al concorso internazionale del Vinitaly, dalle altre bevande che partono dal vino, vengono poi aromatizzate».

«Valentina» è tra queste. E' frizzante, colorata, ha profumo marcato. A russi e ucraini piace, il vino, quello vero, è un'altra cosa.

Sergio Miravalle

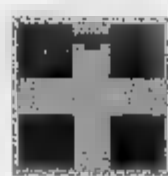
I NUMERI VERDI DELLA REGIONE PIEMONTE

Tutto su turismo e cultura. Tutti i giorni dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00

Numero Verde
167-329329

Numero Verde
167-807090

Giornale telefonico quotidiano. Le notizie sull'attività della Giunta regionale. Da lunedì a venerdì due edizioni quotidiane alle 10,00 ed alle 16,30.



REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

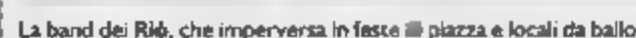
LA REGIONE PIEMONTE SU INTERNET

www.regione.piemonte.it
E-mail: uffstamp@regione.piemonte.it

TELEVIDEO 3 A PAGINA 510

Pagine dedicate all'attività amministrativa della Regione (con l'elenco delle principali delibere approvate dalla Giunta su argomenti di pubblico interesse) ed ai più importanti appuntamenti turistici e culturali.

Il gruppo romagnolo in pista al Beverly



Campedollì racconta di Riò, che poi è il nome d'arte di Riccardo Zamagni, proprietario di una fabbrica di tacchi per scarpe, che tre anni or ■■ si svegliò in piena notte all'improvviso e decise di gettare i tacchi alle ortiche per creare una band al ■■ là dei soliti schermi. Fu così che nacque la formazione di Riò, un emarginato che il titolare dell'azienda si portava appresso da sempre. Il gruppo cominciò a presentare un repertorio camaleontico, tenendo in debito conto quanto il pubblico gradiva di più svampettando sulle

Queste canzoni saranno in prima linea nella serata del Beverly, poi seguirà lo spazio per un menù sonoro di covers eccellenti.

La «Festa dell'arte» vedrà i protagonisti a contatto diretto con il pubblico ■ escursionisti che saliranno alla «baita del pittore» per discutere delle loro creazioni. Il programma della giornata prevede il ritrovo alle 8.30. Inizio dei lavori di pittura. Alle 12 aperitivo e ritiro delle opere. Conclusione alle 15.30, premiazioni ed incanto delle opere realizzate. Il ricavato servirà alla Pro Loco per disporre restauri ■ angoli caratteristici della frazione varalese. **le bar.**

MOTTALCIATA. Vai col «Rock Contest '87»: al Fun Club, da questa sera ■ venerdì, si sfidano nove band biellesi, vercellesi ■ novaresi. Il concorso è organizzato dall'agenzia Rockood e dal Centro studi musicali ■ Massimo Siviero. Ma vediamo il programma: oggi, alle 21,30, salgono sul palco i Legionari Stranieri, i Tequila Sunrise ■ Ddt. Le prime due band sono di Vercelli, l'ultima ■ Novara. Domani, alla stessa ora, tocca ai biellesi Lobotomiti, agli Slam ■ ai Mr. Bubble Meets Superfly. Venerdì, infine, sono di ■ Leon, i Kimera e gli Attrezzi. L'ingresso è libero. I gruppi saranno ■ ascoltati da una giuria di esperti: chi vince, potrà incidere un demo-tape. ■ le. bu.

Ogni domenica ■ nei festivi,
ci saranno visite guidate dalle
15 alle 18.30. 18.000

Amatori: è tempo di bilanci per i gialloverdi, giunti secondi a un solo punto dal Novara

Si pensa al futuro
Caricato resta
e si punta
■ Amato
■ Mirkop Bertolucci

L'Amatori ha concluso il
97-98 al secondo posto
a solo lunghezza ■ distacco
dalla capolista Novara
Per l'assegnazione dello Scudetto
è stato determinante il 4-4
di Breganze ■ regular season



Un torneo dolcesamaro Decisivo il 4-4 di Breganze

VERCELLI. La fortuna avrà anche seri problemi ■ diottria ma, sicuramente, ■ indossa i colori gialloverdi. Questo l'amore commenta del team amatori al termine della final ■. «Perdere lo scudetto per un punto fa davvero male - osserva mister Caricato - tanto più che i nostri avversari, pur meritando il titolo, ■ parsi imbattibili. Alla distanza ci è costato molto il 4-4 di Breganze che, di fatto, ha permesso ■ Novara ■ chiudere al comando la regular ■ e partire in

vantaggio nel girone finale. Come dire che l'unica serata-no (derby ■ parte) dei gialloverdi ■ stata pagata ■ caro prezzo. Sino all'ultimo l'Amatori ha sperato in ■ passo falso del Novara contro il Salerno (per la cronaca ■ ai Pala Dal Lago in versione «balneario» privo, tra gli altri dello squalificato Polverini, Ventrà e Karami), ■ che, al di là delle logiche dichiarazioni di rito, nessuno credesse più di tanto al ko del Novara era parso evidente dalla presenza, numericamente scarsa,

dei fans sugli spalti. «Abbiamo onorato i nostri impegni - sottolinea il tecnico Antonio Caricato - Chiudiamo al secondo posto un campionato che ■ ha visto perdere un solo incontro in più rispetto ai campioni d'Italia. Anche nell'Euroclub la squadra ha dimostrato il proprio valore, sfiorando l'ingresso alla final four. Un'annata, insomma, che ha visto l'Amatori tra i protagonisti, mancare d'un soffio un grande traguardo. Ma la caccia al titolo è già ripartita: manca

ancora l'annuncio ufficiale ma l'orientamento della società vercellese sembra ■ quello della riconferma (quasi) ■ blocco dell'organico. Gli unici dubbi riguardano l'estremo difensore Saccoccì (per i sostituti sembrano in ballottaggio Eleri ■ Ventrà) e uno tra gli attaccanti Perin e Marrone. Scontata anche la riconferma ■ Antonio Caricato sulla panchina vercellese.

Sui possibili rinforzi oltre ai nomi di «Gigio» Bresciani e Mirkop Bertolucci già circolati ■ tempo, cominciano a filtrare altre ipotesi suggestive che porterebbero a Franco Amato (in questo ■ Mirkop Bertolucci potrebbe finire alla corte di Battistella) e José Paez, argentino già in forza al Roller Monza. Soltanto sogni di mezza estate o la ■ aria intenzione di tornare a conquistare il tricolore ■ che manca dall'86 nella bacheca gialloverdi. (p. m. f.)

Patron Ficioni

«Saremo ancora più competitivi»

VERCELLI. C'è tanta soddisfazione, ma un pizzico di amarezza nella voce ■ Lorenzo Piccioni, il patron dell'Amatori, per quello che poteva essere e che non è stato per ■ niente: lo Scudetto sfuggito per un punto, la Coppa Italia anche lei che se ne è andata per un soffio, la qualificazione alla final four di Champions League che poteva starci. L'Amatori è andato vicinissimo a tutto, ■ alla fine si è trovato con un pugno ■ sabbia in mano. Presidente, il suo personale bilancio...

«E' un bilancio positivo per tanti motivi, ma pure che mi ha lasciato ■ senso di incompiuto. Siamo sempre stati lì, a ■ passo dal farcela, ma poi all'ultimo per ■ motivo o per un altro non ci siamo riusciti. Prendiamo ad esempio il campionato: è stato deciso da un gran parata di Parusucco e dal 4-4 di Breganze. Questo pari alla fine si è rivelato decisivo nella corsa ■ titolo tricolore. Due episodi che hanno condizionato la nostra stagione». Signor Piccioni, ■ quando lei ha preso in mano l'Amatori ogni anno c'è stato un avvicinamento al Novara. Ora gli azzurri ■ proprio lì, ■ un passo...

«Mi pare che sia andata così. Quest'anno abbiamo tenuto testa al Novara. Ci siamo ugualmente divisi i punti negli scontri diretti. Loro nella final six



Lorenzo Piccioni (a destra) ■ riconfermato ■ mister dell'Amatori Caricato

ci hanno sconfitto 7-1, noi li abbiamo ripagati ■ la grande prestazione di una settimana fa. Poi in Champions League abbiamo fatto ■ figurone. Anche qui siamo andati a un soffio dalla qualificazione alla final four.

Guardiamo al futuro: ■ vale la regola del passato l'anno prossimo l'Amatori sarà ancora più forte...

«Vedremo che cosa ■ possibile fare sul mercato. Chiaro che noi puntiamo a contrare ■ dei tre obiettivi di partenza: campionato, Coppa Italia e final four di Champions League. Il primo passo è stato quello di riconfermare Caricato, il secondo di cercare adeguati rinforzi».

Si parla dell'arrivo di Amato...

«E' nella nostra lista, ma credo che il Novara non acconsentirà al ■ trasferimento. Comunque qualcosa faremo. Un rammarico...

«Quello di vedere troppe volte il Palahockey semivuoto. Sarebbe un grande stimolo ■ una ■ adeguata di pubblico. Invece il pioniere c'è solo in occasione di qualche gara.

Presidente, si dice che lei possa entrare nella Pro...

«Ripeto quello che ho già detto: lascerò l'Amatori solo dopo aver regalato alla città qualcosa d'importante e garantito la continuità».

Roberto Eynard

Prelevato dalla Dufour. Si punta anche al goleador Guidetti

Il Borgo acquista Panella In arrivo Felice e il portiere Aliotta

BORGOSIESIA. Si è aperto ■ il calcio mercato dei dilettanti e il Borgosesia ha già messo a segno due colpi da novanta. Si tratta ■ portiere e di un centrocampista. E diversi altri accordi stanno per essere siglati ma il ds Paolo Guidetti vuole mantenere il più stretto riserbo fino ■ quando non avrà tutto nero su bianco per evitare che qualche società giocando al rialzo possa rovinare trattative durate settimane ■ addirittura mesi.

Ecco allora i nomi dei primi acquisti: dalla Sparta Novara (società tra l'altro che è in via di smobilizzazione) arriva l'estremo difensore; si tratta di Massimiliano Aliotta, 24 anni, che andrà a sostituire Antonello De Giorgi, accasatosi al Pavia. Ma il vero colpo è quello che riguarda ■ Panella la giovane promessa proveniente dalla Dufour Varallo.

Battendo in volata una nutrita concorrenza, Paolo Guidetti ha ottenuto da patron Zanetta il cartellino di Emiliano Panella, gattinatore, atleta ben dotato fisicamente che in Eccellenza



Guidetti potrebbe finire ■ Borgo

ha fatto una gran figura.

Si diceva di altre trattative: la più importante riguarda Massimiliano Guidetti, centravanti che non necessita ■ presentazioni visti i gol ■ raffica che ha saputo realizzare con la Dufour negli ultimi tre anni sia in Promozione, sia nella categoria superiore dove ha conteso nel

campionato appena concluso fino all'ultimo la palma di miglior realizzatore del girone A al vercellese (del Chivasso) Marco Welfort.

Altre ■ di corridoio dicono che il centrocampista Giuseppe Felice ex Derthona sia ormai del Borgo. Da Guidetti ■ arrivano però conferme ■ l'atteggiamento del ds è ampiamente giustificato in quanto proprio per una notizia diffusa con qualche giorno d'anticipo ■ saltato l'accordo con l'attaccante Fabio Angeretti che, dopo aver detto ■ si alla società varesina ha ceduto alle ■ proprio del Derthona.

Nel frattempo ■ stati riscattati Rancio e Milani mentre lasceranno la casacca granata Riva, Rocca, Pravata, Cima-dom, Rubagotti e Oddo. Già confermati invece Paladini ■ Galeazzi mentre a giorni Paolo Guidetti si incontrerà con Scienza e Masoero. Per quanto riguarda i giovani, arriveranno Fagnoni e Sassone dal Varese.

Ivan Fossati

Dal 18 il rally del rilancio, con la speciale-spettacolo all'aeroporto di Cerrione

Conto alla rovescia per il «Lana»

Intanto il biellese Mancin è secondo in Val d'Ossola

BIELLA. Mancano quindici giorni alla partenza del Rally della Lana, una delle manifestazioni sportive più seguite e amate dagli appassionati biellesi, ■ particolarmente ■ sentita ■ dai piloti lanieri. La venticinquantesima edizione del «Lana», dopo quella tragica dello scorso anno, quando ■ spettatore perse la vita, si annuncia come quella del gran rilancio.

Su di un percorso completamente ridisegnato, e reso più sicuro, il sipario ■ alzerà giovedì 17, con le «verifiche tecniche». La gara, valida anche quest'anno per il campionato italiano di rally, prenderà il ■ alle 14 del giorno successivo da via Valle d'Aosta, per raggiungere Cerrione ■ dove, all'interno dell'aeroporto, in programma una prova-spettacolo lunga circa due chilometri. La prima tappa si disputerà, ad eccezione della speciale della Bessola, interamente nel Canavese, dove la Fiorano (7 chilometri), la Vidracco (12) e la Pratorosso (25) verranno ripetute due volte.

A mezzanotte è previsto il



Prende il via giovedì 17 l'edizione numero 25 del Rally della Lana. Il percorso è stato completamente ridisegnato, ■ l'aeroporto di Cerrione ospiterà una prova speciale di due chilometri

rientro dei piloti in via Valle d'Aosta, da dove ripartiranno alle 9 di sabato 19 per affrontare la seconda tappa, che ■ concluderà alle 21. La seconda giornata ■ vedrà gli equipaggi del «Lana» impegnati sulle strade biellesi ■ valesiane, inizialmente con le prove speciali di Valdengo e Portula; poi dovranno ripetere

due volte i passaggi sulla Val-mosca (alle 12 e alle 17), la Biolla (13 e 18), la Sostegno (14 e 18,50) e la Ponte Sales (14,35 e 19,30).

I piloti biellesi, intanto, hanno collaudato ■ loro potenzialità partecipando al Rally delle Valli ossolane, la cui edizione '97 ■ stata particolarmente tormentata dal cattivo tempo. Da se-

gnalare il secondo posto di Roberto Mancin con Fulvio Calvetti; il quarto di Davide Nogri e Marco Zegna, che hanno preceduto i compagni della «Biella corsa» Crestani e Savoia, giunti settimi; e i sorprendenti Fioravanti ■ Canepa che si sono classificati sedicesimi. (w. d. h.)

TORNEI FINI

Terza la Polizia

Il Tmi Europe s'impone 3-2
■ Pollioli

VERCELLI. E' finito alla Tmi Europe ■ memorial Facelli, l'unico torneo notturno a resistere in città. In finale il team di Lodigiani, dominatore della fase di qualificazione, ha sofferto parecchio prima di piegare all'over time (3-2) la Pollioli.

Addirittura sino a pochi minuti dal termine i «chimici» stavano vincendo 2-1. Poi un gol di Burgantini (tra l'altro autore di ■ doppietta) ha ristabilito la parità. Nei supplementari zampattò vincente di Truccani.

Sul podio anche la Polizia che, nella finalina di consolazione, ha regolato (4-2) l'Azienda Autonoma. Premi individuali: Massimo Rossi della Pollioli è stato il giocatore ideale, ■ il titolo di capocannoniere è andato ad Alessandro Mosso (11 gol) dell'Asm. Pasquale Bernaud della Tmi è stato giudicato miglior portiere. La Coppa disciplina è andata al Crc. (p. m. f.)

VOLLEY

Al posto di Cristini

Sarti candidato alla panchina
■ Mirkop

VERCELLI. In termini logistici ■ si potrebbe definire una ■ d'assestamento. Dopo il terremoto causato dalla chiusura del settore femminile, la Libertas Mokaor è alla ricerca d'un nuovo tecnico per la formazione maschile. Dopo due stagioni i destini di Silvano Cristini e della formazione vercellese si sono divisi.

La decisione del tecnico torinese ■ pare sia maturata al termine d'un colloquio con la dirigenza. Secondo Cristini la Libertas ■ sembra intenzionata a chiedere il ripescaggio in ■ a rinforzare l'organico per disputare un torneo di B2 d'avanguardia. Tra i candidati alla panchina vercellese Stefano Sarti, ex secondo la scorsa stagione di Cristini.

Buone notizie sembrano arrivare sul fronte dei sponsor: il ■ verrà comunque ufficialmente dopo il consiglio direttivo del 18 luglio. (p. m. f.)

Nuovo importante riconoscimento al triverese

Boggia con la Nazionale
al Giro dell'Austria

BIELLA. Continua a brillare la stella ■ Stefano Boggia, il diciassettenne corridore di Trivero che domenica si è reso protagonista di una nuova impresa atletica di grande spessore sul circuito della Brescia-Monte Magno, una competizione internazionale Juniores che ha visto alla partenza un folto gruppo di atleti: gli iscritti infatti erano 120. Un risultato che gli è valso la convocazione nella Nazionale Juniores, in partenza per l'Austria.

Fuggito dopo soltanto sei chilometri di corsa (dei 128 previsti ■ percorso di gara), in compagnia del russo Kivisev, il portacolori della Vigorplant-Cerazzi Cerni ha dominato l'intera gara ed ha poi staccato il compagno di fuga lungo l'impegnativa rampa finale, tratto che ha messo alla prova le sue ■ atletiche.

All'arrivo, Stefano Boggia ha colto ■ pieno merito la sesta

affermazione stagionale ■ 27 secondi di vantaggio sul bergamasco Gotti (che però non è neppure lontano parente del recente vincitore del Giro d'Italia).

Al terzo ■ quarto posto si sono piazzati Gallo e Solari, compagni di squadra del vincitore. Come detto, in virtù delle sue convincenti prestazioni in campo nazionale, Stefano Boggia ■ stato convocato nella Nazionale Juniores (che è composta tra l'altro dall'ossolano Cheula, dal lombardo Marcon, dai marchigiani Galli ■ Scarponi e dal toscano Bartoli); infatti gli azzurri del ciclismo saranno impegnati ■ domani a domani ■ nel Giro dell'Austria.

Il 20 luglio, infine il corridore ■ Trivero ■ ad ■ test: sarà uno dei favoriti del campionato italiano della categoria Juniores, in programma in prova unica a Sacile (Pordenone). (f. b.)

V.I.T.A. S.p.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI

11020 ARNAD (AO) - Via Nazionale 10 - Tel. 0125/966546-7-8 - Fax 0125/966540
10015 IVREA (TO) - Via Cuneo area P.I.P. di ■ Bernardo d'Ivrea - Tel. 0125/230030
■ SANTIHA (VC) - Corso XXV Aprile 41
13051 BIELLA (VC) - Via P. Micca 32/B - SANDIGUANO (VC) - Via Mucrone - Tel. 015/691897

Da giugno AUTOLINEE DI GRAN TURISMO

RIVIERA VENETA: Aosta - Ivrea - Milano - Vicenza - Padova - Mestre (Venezia) - Jesolo - Caorle - Grado

RIVIERA ADRIATICA: Courmayeur - Aosta - Ivrea - Piacenza - Fidenza (Salsomaggiore) - Bologna - Rimini - Ancona - Numana - Portorecanati

SAVOIA: Valle d'Aosta - Annecy - Chambéry

Da luglio: Aosta - Viverone - Oropa

Per informazioni rivolgersi alle Agenzie di viaggio

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

TEMPERATURA MINIMA? NO, NUOVA TARIFFA INTERURBANA.

-8,9%

Dalle 16,30 alle 22,00

TELECOM
ITALIA

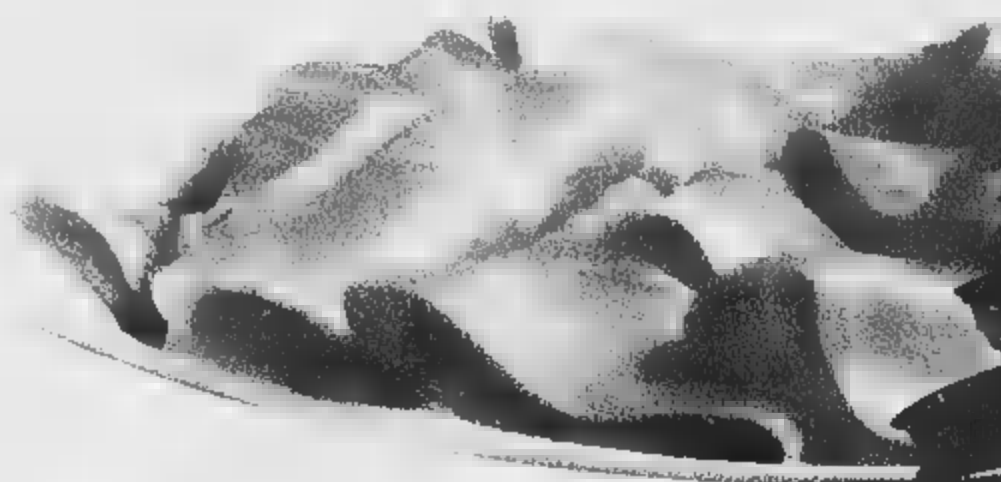
Una telefonata costa meno di quello che pensi.

...ia de ... in ... per ... distanze.

NEI MAXISIDIS ED IPERSIDIS CONTINUANO LE...

...OFFERTE

del'ULTIMA ORA!



Prosciutto
cotto Ferrarini

2.570
• all'etto



Dado Star
20 cubi

2.380



The S. Benedetto
pesca/limone lt. 1,5

1.180



Pesche

1.990
• al kg.



Saponette Lux
gr. 125x2

1.180

IPERSIDIS



GENOVA SAMPIERDARENA
- Via Molteni, 7

GENOVA ~~MARASSI~~
- Piazza Carloforte, 5, 6, 7
CAIRO MONTENOTTE (SV)
- C.so Brigate Partigiane, 28/B

IMPERIA
- Via Aurelia, 2 - Via Airenti, 5
VALLECROSA (IM)
- Via Roma, 97

SANREMO (IM)
- Via Armea, 43

ALBA (CN)
- C.so Asti, 24/G

MONDOVI (CN)
- Piazza della Repubblica, 2

CARMAGNOLA (TO)
- Via S. Francesco Sales, 24

IMPERIA

- Via De Sonnaz (ang. Galleria Isnardi)

ANDORA (SV)

- Via S. Caterina, 9

GENOVA (Rivarolo)

- Via Dandolo (ang. Via Canepari)

MONTEGROSSO (AT)

- Via Asti Mare

TORINO

- Via Torino, 10 (ang. Via S. Giulia)

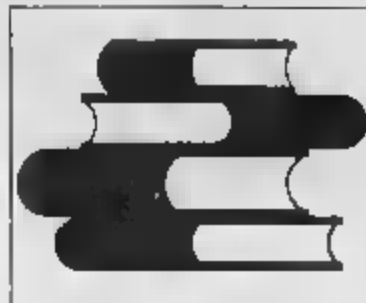
MAPPANO (TO)

- Via Rivarolo, 49



fiorfiore

**SOLO 3-4-5
LUGLIO '97**



Bassa la percentuale dei respinti: soltanto diciotto sui 365 allievi dei primi quattro anni

Fossano, tanti bravissimi ai Ragionieri

Al «Thesaurus» 33 promossi con media superiore all'8

FOSSANO. Novantacinque per cento di promossi (18 respinti su 365 allievi, esclusi i maturandi), molte votazioni eccellenti, tra cui due vicine alla media del 10 (Danilo Fornasari e Chiara Sillano) all'Istituto tecnico Commerciale «Thesaurus», con sede in via Bava a Fossano. Gli altri studenti con media superiore all'otto: Paola Isaia, Raffaella Daniele, Luciana Bergese, Stefania Polco, Stefania Giobergia, Laura Mondino, Anna Chiara Basso, Monica Ravera, Alessandra Tripolino, Emanuela Bosio, Cristina Gastaldi, Elisa Manfredi, Margherita Miglio, Susanna Ruffino, Danilo Brizio, Claudia Bruno, Elisa Lerda, Olga Perotto, Federica Rivoira, Giorgia Silvestro, Rosella Pistone, Milena Rabbia, Marina Racca, Patrizia Scanzello, Ivana Giordanengo, Daniela Mondino, Chiara Marassi, Cristina Canavese, Alessia Mona, Monica Olivero, Monica Cravero. Ecco l'elenco dei promossi.

Classe prima B Igea (indirizzo giuridico economico aziendale): Stefano Allasia, Igor Ariando, Elena Barbera, Daniela Bracco, Luca Brundu, Elisa Carbone, Elisabetta Dal Seno, Elena Durban, Davide Ferrero, Cristiana Fruttero, Paola Isaia, William Lingua, Valentina Longo, Margherita Mana, Elisa Marengo, Claudia Marsico, Maura Mattalia, Stefania Mattioli, Paolo Oitana, Cristina Paoli, Paola Piumatti, Alice Tarantino, Paola Tortone.

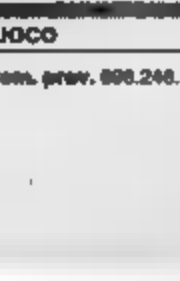
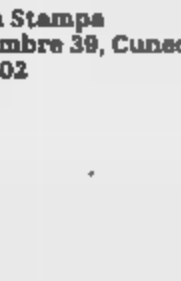
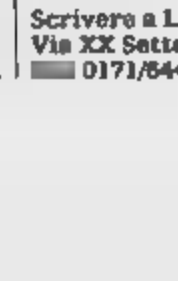
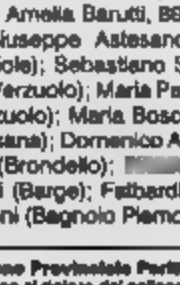
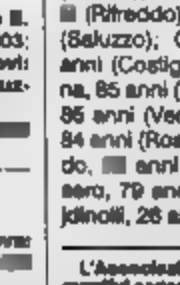
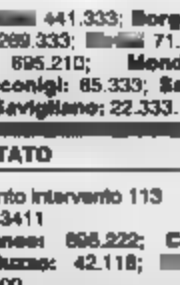
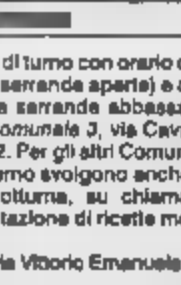
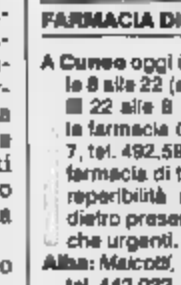
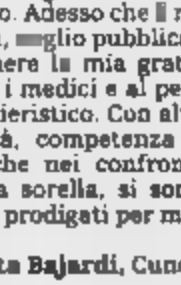
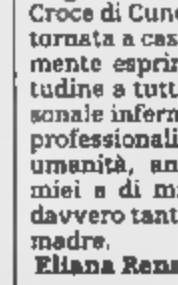
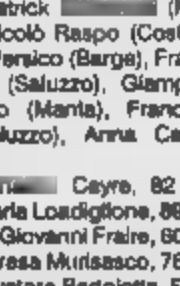
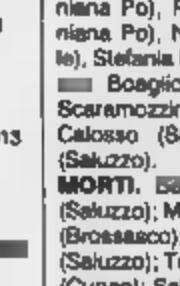
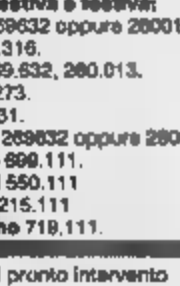
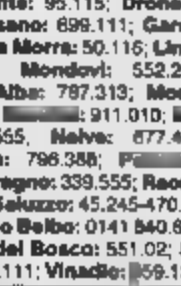
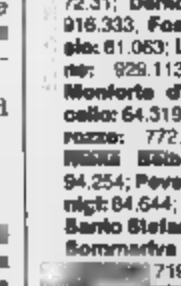
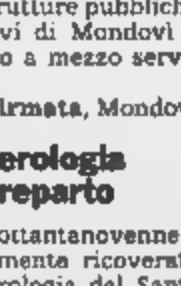
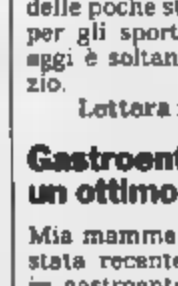
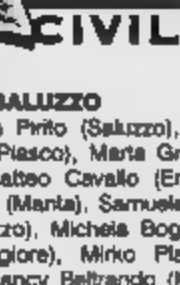
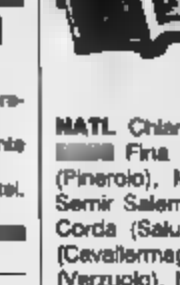
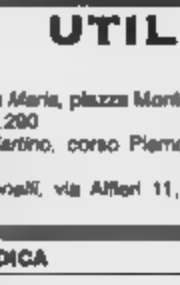
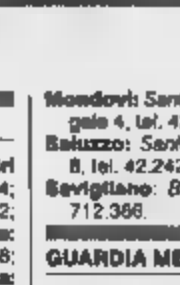
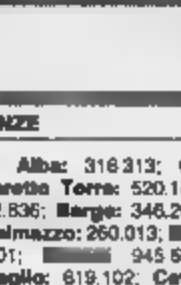
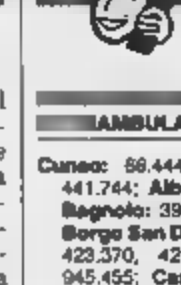
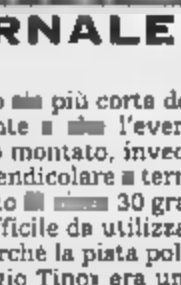
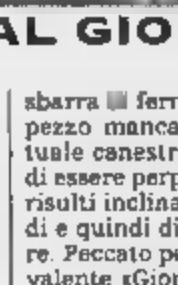
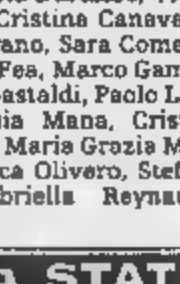
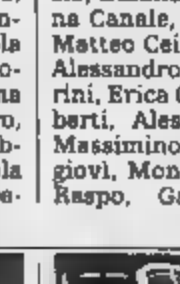
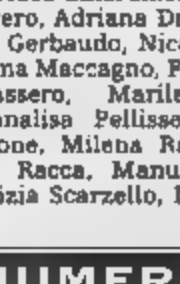
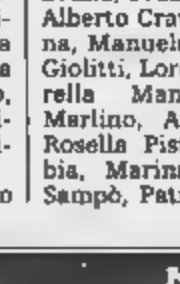
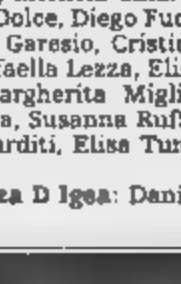
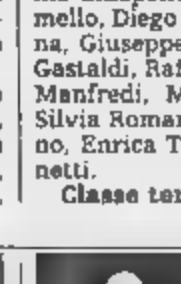
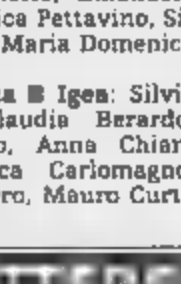
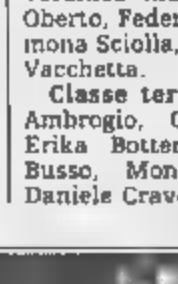
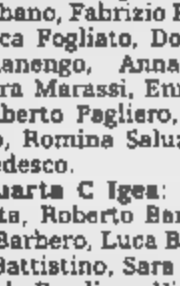
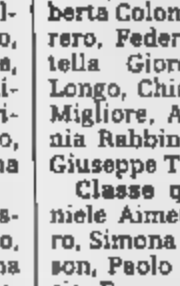
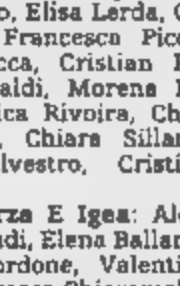
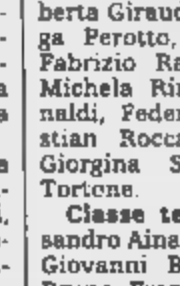
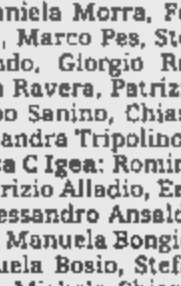
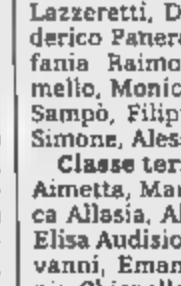
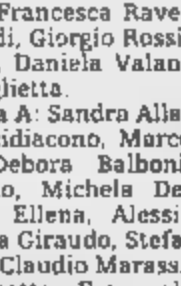
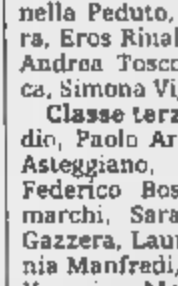
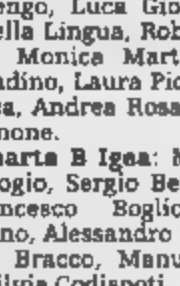
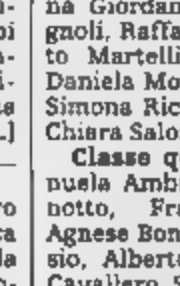
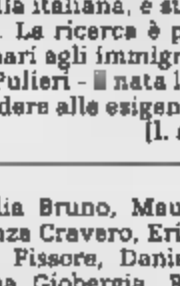
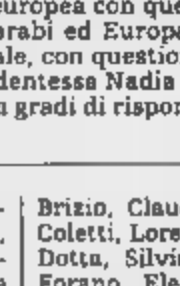
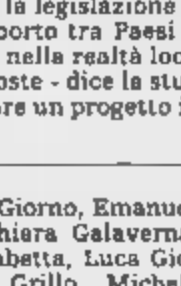
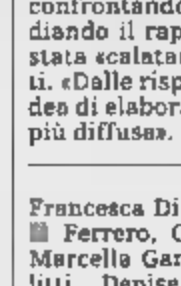
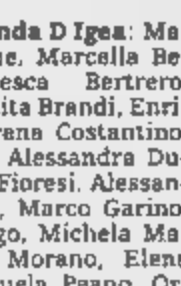
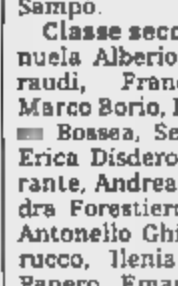
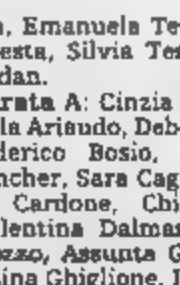
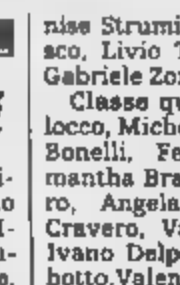
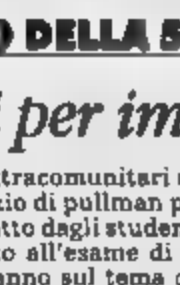
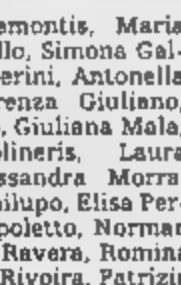
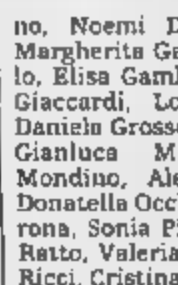
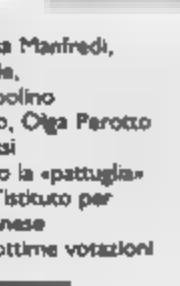
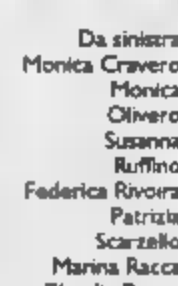
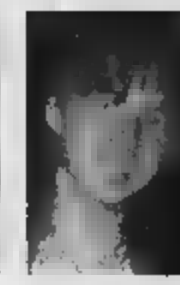
Classe prima C Igea: Debora Ballario, Denise Bossolasco, Federica Calliano, Daniele Cillario, Daniel Costamagna, Raffaella Daniele, Cristiana Ferrus, Simone Margaria, Erika Milanese, Lucia Oderda, Moirana Panero, Stefania Panero, Claudia Parola, Elena Paschiero, Paolo Ribè, Irene Rivoira, Serena Rocca, Romina Rollo, Lorena Ruffino, Paola Silvestro, Valentina Tarocco, Elvira Tedesco, Gianandrea Tosato.

Classe prima D Igea: Giorgia Aimezza, Jessica Allais, Stefano Ambrogio, Michela Ballario, Sara Barale, Luciana Bergese, Giulia Botta, Daniela Bruno, Francesco Catalano, Alessandro Cerruti, Stefania Cravero, Annalisa De Filippi, Stefania Folco, Danilo Fornasari, Danilo Frisone, Tiziana Giannoglio, Stefania Giobergia, Danilo Morra, Daniela Operto, Valeria Pansa, Claudia Priola, Silvia Rinaudo.

Classe seconda B Igea: Michela Alocco, Fabio Berrino, Daniela Boggione, Claudia Cavallero, Enrico Foa, Manuela Foa, Sabrina Foti, Simone Gerbaudo, Monica Giordano, Elisabetta Guerri, Silvia Marassi, Eugenia Marrone, Monica Minelli, Daniela Morra, Manuela Morra, Laura Oberto, Flavio Panero, Stefania Petrucci, Luigi Piccinonno, Daniela Raspo, Sabrina Roggiapane, Francesca Rossagno, Erika Salomona, Monica Vizio.

Classe seconda C Igea: Antonella Bolassa, Denise Bosio, Gabriele Bottin, Stella Chiari, Michele Dalmasso, Erica Delfi-

sinistra
Chiara Sillano
Luciana Bergese
Ivana
Giordanengo
Cristina
Canavese
Rosella Pistone
Stefania
Giobergia
Daniela Mondino



Matteo Sansoldi.

Classe quarta D Igea: Enrico Basso, Debora Bogetti, Stefania Carina, Magda Cera, Lorenza Chiaromonte, Rosalba Cornaglia, Monica Cravero, Alessio Gomar, Matteo Mondino, Luca Monetto, Davide Poetto, Danilo Rivoira, Romina Ross, Daniele Sacco, Romina Silvestro, Manuela Tomatis.

Classe quarta E Igea: Silvio Alladio, Andrea Banchio, Daniela Bergese, Elisa Bertola, Daniela Bionetti, Stefania Bonardo, Alessandro Brandi, Eri-

Calvo, Annalisa Chey, Paolo Gasparetto, Marcello Olivero, Claudio Paschetta, Silvio Perucco, Gaschimio Piumetto, Costanzo Rinaldi, Monica Sacco, Simone Sacco, Simona Toselli, Marica Trucco, Michela Uberti.

Classe quinta A: Vincenzo Ambrogio, Marco Ballario, Matteo Barbero, Alessandro Battistino, Maria Circo, Igor Cortassa, Mauro Dotto, Sara Favole, Simona Ferrus, Margherita Frascari, Francesca Gomar, Marco Grosso, Stefania Marchisio, Clara Nasi, Dario Parise, Daniela Pecolli, Paolo Poccardi, Emanuela Salvetti, Stefania Silvestro, Loredana Vallino.

Classe quinta B Igea: Nadia Ambrogio, Paola Ambrogio, Elena Angarano, Cristina Battistino, Stefania Basso, Paolo Cagliero, Luca Comino, Claudio Dedominici, Marco Ferrero, Gemma Fruttero, Laura Gastaldi, Federica Giambone, Chiara Lamberti, Mara Lerda, Davide Melis, Giancarlo Mura, Andrea Nova, Stefania Panero, Alberto Picco, Emanuela Testa.

Classe quinta C Igea: Roberto Ariando, Gaetano Bolliati, Manuela Bruno, Federica Cagnasso, Manuel Dalmasso, Daniele Dellaferriera, Claudia Einaudi, Enrico Ferrero, Patrizia Garavagno, Manuela Gentile, Romina Grosso, Simona Leandro, Alessandra Lezza, Alessandra Magistro, Andrea Manzon, Andrea Marengo, Reana Monchiero, Sara Nicola, Fabio Pietrapertosa, Manuela Pinta, Nadia Pulieri, Paolo Racca, Ivano Rattalino, Cristina Ruffi, Paolo Sampò, Stefania Sampò, Bruno Tazidi, Patrizia Tortone.

Classe quinta D Igea: Daniela Ariando, Elena Barale, Cristiana Boria, Michela Dalmassi, Claudia Gianoglio, Fabrizio Giordano, Elisa Longo, Danilo Mana, Roberta Marengo, Ida Mellano, Marco Morano, Chiara Prato, Paolo Breve, Ornella Rineri, Isabella Rocca, Giancarlo Tallone, Stefania Tarocco, Eliana Tortone, Emiliana Vivalda.

Classe quinta E Igea: Stefania Ares, Annalisa Boggione, Simona Calvo, Anna Maria Demichelis, Federico Forneris, Silvia Giacardi, Federica Grasso, Matteo Marengo, Giuliano Melis, Giacomo Milanese, Laura Morra, Alessandro Occhiena, Simona Perlo, Fabrizio Birra, Monica Pistolesi, Chiara Preve, Grazia Quaglietta, Cristina Rebaudengo, Dario Salomone, Marco Tarocco, Roberta Tesio, Romina Tortone. [l. a.]

PROGETTO DELLA 5ª C

Informazioni per immigrati

Un centro informazioni per extracomunitari nei locali dell'Università di Cussano, servizio di pullman per il collegamento Fossano: è il progetto redatto dagli studenti della 5ª C dell'Istituto «Thesaurus», presentato all'esame di maturità. Gli studenti hanno lavorato tutto l'anno sul tema dell'immigrazione, confrontando la legislazione europea con quella italiana, e studiando il rapporto tra Paesi arabi ed Europa. La ricerca è poi stata esposta nella realtà locale, con questionari agli immigrati. «Dalle risposte - dice la studentessa Nadia Pulieri - è nata l'idea di elaborare un progetto in grado di rispondere alle esigenze più diffuse».

Francesca Di Giorno, Emanuela Ferrero, Chiara Galaverna, Marcello Gambetta, Luca Giolitti, Denise Grillo, Michela Lazzarotti, Daniela Morra, Federica Panero, Marco Pes, Stefania Raimondo, Giorgio Ramello, Monica Ravera, Patrizia Sampò, Filippo Sanino, Chiara Simone, Alessandra Tripolino.

Classe terza C Igea: Romina Aimezza, Maurizio Alladio, Erica Allasia, Alessandro Ansaldi, Elisa Audisio, Manuela Bongiovanni, Emanuela Bosio, Stefania Chiappello, Michela Chiaranella, Diego Dolce, Diego Fucina, Giuseppe Garasio, Cristina Gastaldi, Raffaella Lezza, Elisa Manfredi, Margherita Miglio, Silvia Romana, Susanna Ruffino, Enrica Tarditi, Elisa Tunetti.

Classe terza D Igea: Danilo

Brizio, Claudia Bruno, Mauro Coletti, Lorenza Cravero, Erica Dotto, Silvia Fissore, Daniela Forano, Elena Giobergia, Roberta Girardo, Elisa Lerda, Olga Perotto, Francesca Picco, Fabrizio Racca, Cristian Ra, Michela Rinaldi, Morena Rinaldi, Federica Rivoira, Christian Rocca, Chiara Sillano, Giorgia Silvestro, Cristina Tortone.

Classe terza E Igea: Alessandro Ainaudi, Elena Ballario, Giovanni Bordone, Valentina Bruno, Francesca Chiaromonte, Alberto Cravero, Adriana Danna, Manuela Gerbaudo, Nicola Giolitti, Lorena Maccagno, Pirella Manassero, Mariella Marlini, Annalisa Pellissero, Rosella Pistone, Milena Rabbia, Marina Racca, Manuela Sampò, Patrizia Scanzello, De-

nise Strumia, Emanuela Tedesco, Livio Testa, Silvia Testa, Gabriele Tordani.

Classe quarta A: Cinzia Alocco, Michela Ariando, Debora Bonelli, Federico Bosio, Samantha Brancher, Sara Cagliero, Angela Cardone, Chiara Cravero, Valentina Dalmasso, Ivano Delpozzo, Assunta Gerbott, Valentina Ghiglione, Ivana Giordanengo, Luca Giovagnoli, Raffaella Lingua, Roberto Martelli, Monica Martini, Daniela Mondino, Laura Picco, Simona Ricca, Andrea Rosano, Chiara Salomone.

Classe quarta B Igea: Manuela Ambrogio, Sergio Bello-notto, Francesco Boggione, Agnese Bonino, Alessandro Bosio, Alberto Bracco, Manuela Cavallero, Silvia Codipoti, Roberta Colombano, Fabrizio Ferrero, Federica Fogliato, Donatella Giordanengo, Annalisa Longo, Chiara Marassi, Enrico Migliore, Alberto Pagliero, Zina Rabbino, Romina Saluzzo, Giuseppe Tedesco.

Classe quarta C Igea: Daniela Aimezza, Roberto Barbero, Simona Barbone, Luca Barison, Paolo Battistino, Sara Bosio, Emanuela Burdizzo, Viviana Canale, Cristina Canavese, Matteo Ceirano, Sara Cometto, Alessandro Foa, Marco Gambellini, Erica Gastaldi, Paolo Lamberti, Alessia Mana, Cristian Massimino, Maria Grazia Monbilio, Monica Olivero, Stefano Raspo, Gabriella Reynauda,



AL GIORNALE

Costisti monregalesi

Ortigara

Per i costisti monregalesi il campo all'aperto di via Ortigara, dedicato alla memoria di Giorgio Tino, è un'istituzione. Da almeno dieci anni ogni giorno d'estate si gioca dalle 16 alle 21. In passato l'impianto era stato dimenticato dalle amministrazioni comunali, ma con l'avvento dell'attuale assessore allo Sport le cose sembravano cambiate in meglio.

All'inizio della stagione venivano regolarmente sistemati sulle strutture nuovi canestri, visto che ogni inverno qualcuno pensa bene di spaccarli a staccarli, ma questa volta non è accaduto. E' comprensibile che l'amministrazione comunale non voglia ogni anno spendere denaro pubblico per riparare ai danni dei vandali, ma non è questo il problema. Le trentamila lire per un canestro nuovo le abbiamo spese noi e lo abbiamo sistemato sulla struttura buona: per l'altra non c'è spesa perché qualche mese fa qualcuno ha deciso di ripararla a armato di saldatore ha piazzato un rinforzo: peccato che la

sbarra ferro più corta del pezzo mancante e l'eventuale canestro montato, invece di essere perpendicolare a terra risulta inclinato di 30 gradi e quindi difficile da utilizzare. Peccato perché la pista polivalente «Giorgio Tino» era una delle poche strutture pubbliche per gli sportivi di Mondovì e oggi è soltanto a mezzo servizio.

Lettera firmata, Mondovì

Gastroenterologia un ottimo reparto

Mia mamma ottantenne è stata recentemente ricoverata in gastroenterologia del Santa Croce di Cuneo. Adesso che è ritornata a casa, meglio pubblicamente esprimere la mia gratitudine a tutti i medici e al personale infermieristico. Con alta professionalità, competenza e umanità, anche nei confronti miei e di mia sorella, si sono davvero tanti prodigati per mia madre.

Elisabetta Renata Bajardi, Cuneo

Scrivere a La Stampa

Via XX Settembre 39, Cuneo

0171/64402



NUMERI UTILI

AMBULANZE

Cuneo: 66.444; Alba: 316.313; Crl 441.744; Albaretto Torra: 520.144; Bagnolo: 392.836; Margale: 346.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bussola: 423.370; Cuneo: 945.555; Caviglioglio: 619.102; Cava: 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 916.333; Fossano: 699.111; Garavito: 61.063; La Morra: 50.116; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Montforte d'Alba: 787.313; Monticello: 64.319; Nizza: 911.010; Noasca: 772.555; Nivelle: 677.407; Pinerolo: 798.388; Pinerolo: 94.254; Peveragno: 339.555; Roccapietra: 64.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.540.668; Sommariva del Bosco: 551.02; Sostegno: 719.111; Vinadio: 559.126.

FARMACIA DI

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Comunale J, via Cavallotti 7, tel. 492.582. Per gli altri Comuni la farmacia di turno evolvono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: Marconi, via Vittorio Emanuele 36, tel. 442.022.

Cuneo: Cravero, via Vittorio Emanuele 267, tel. 412.309.

Fossano: Cumina, Roma 77, tel. 60.318.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prelevativa e festiva: Usl di Cuneo 269632 oppure 260013 Usl di Alba 316.316. Usl di Cava 72.31. Usl di Dronero 269632 oppure 260013 Usl di Fossano 699.111. Usl di Mondovì 550.111. Usl di Saluzzo 215.111. Usl di Savignone 719.111.

POLIZIA DI STATO

Centralino: 443411. Stradale: Cuneo: 696.222; Cava: 71.182; Saluzzo: 42.118; Saluzzo: 48.444. Savignone: 22.333.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; Cava: prov. 698.246.



STATO CIVILE

SALUZZO

MAT. Chiara Priolo (Saluzzo), G. Fina (Piasco), Marta Grassi (Pinerolo), Matteo Cavallo (Enrie), Semir Salem (Marta), Samuele Del Corda (Saluzzo), Michela Boggione (Caviglioglio), Mirko Platano (Verzuolo), Nancy Beltrando (Martignana Po), Patrick (Martignana Po), Nicolò Raspo (Caviglioglio), Stefania Perico (Berge), Franco (Saluzzo), Stefano (Saluzzo), Giampaolo Scaramozzino (Marta), Francesca Calosso (Saluzzo), Anna Cesano (Saluzzo).

MORTI

Bonatti, Cayre, 82 anni (Saluzzo); Maria Locandione, 89 anni (Brossasco); Giovanni Fraine, 80 anni (Saluzzo); Teresa Mulasco, 78 anni (Cuneo); Salvatore Bartolotta, 58 anni (Ritardo); Annella Barutti, 89 anni (Saluzzo); Giuseppe Astesano, 85 anni (Caviglioglio); Sebastiano Seberino, 85 anni (Verzuolo); Maria Boscheri, 84 anni (Roccamare); Domenico Amadio, 81 anni (Bronzeo); Paolo, 79 anni (Berge); Fabrizio Haidinoli, 26 anni (Bagnolo Piemonte).

L'Associazione Provinciale Partiti Associati partecipa al dolore del collega Paolo Occhetto per la perdita della mamma.

Mondovì, 1 luglio 1997.



CITTA' DI CHERASCO

PROVINCIA DI CUNEO
Estratto di avviso d'asta per la vendita di immobili
IL SINDACO
In esecuzione del n. 8 del 10 febbraio 1997, emanata ai sensi di legge, RENDE NOTO che il giorno 22 luglio 1997, alle ore 10.30 in sala del Palazzo Civico della Città di Cherasco, si procederà, in condizioni indicate nel bando integrale, alla vendita a pubblico incanto, col metodo del 10 per cento, dei sottodescritti immobili nel Comune di Cherasco:
Lotto n. 1 (cascina Bianchetto) - Importo a base d'asta lire 450.000.000
Lotto n. 2 (terreni presso Sura) - Importo a base d'asta lire 90.000.000
Lotto n. 3 (terreno loc. Cava Nuova) - Importo a base d'asta lire 7.000.000
Lotto n. 4 (bosco loc. Cava Nuova) - Importo a base d'asta lire 7.000.000
Lotto n. 5 (terreno loc. Roncaglia) - Importo a base d'asta lire 14.000.000.
Gli immobili di cui sopra, la loro consistenza ed individuazione sono quelli risultanti dalla perizia redatta in data 14 febbraio 1997 dal geom. Bora Giovanni, asservita con giuramento in data 14 febbraio 1997 avanti al Cancelliere della Pretura di Br. Ciascun offerente potrà prendere visione presso il Comune di Cherasco, ufficio tecnico del 485162 del bando integrale e della perizia.
L'asta sarà presieduta dal funzionario responsabile del servizio, individuato dalla Giunta Comunale con verbale n. 188 in data 10.6.97, adottato in seguito all'approvazione della legge 15.5.97 n. 127. Cherasco il 18 giugno 1997
IL SINDACO
Argentino Giovanni



ECONOMICI

RESPONSABILE amministrativo consolidato: esperienza piccole-medie aziende, economia, gestione anche part-time. Telefonare allo 0173/787.225
UFFICIO in Cuneo cerca persona residente in Cuneo o dintorni per lavoro di consegna. No agosto. Telefono 0171/697.931.
Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publimpass
LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttosoldi
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutta

Approvato il consuntivo del Comune con soddisfazione della maggioranza

Disputa sui conti a Mondovì

L'opposizione: «Un bilancio fatto soltanto di strade asfaltate». Lega: «Lavoriamo bene»

MONDOVÌ. Un «anno di grazie» per la città secondo i Popolari, un «bilancio fatto solo di strade asfaltate» o «senza novità e prospettive per il futuro» per l'opposizione. Mondovì ha tirato le somme di un anno di amministrazione approvando, lunedì sera, il conto consuntivo '96 (con i 13 sì della maggioranza, astensione di Luciano Mondino, no di Antonio Viglione, Enrico Ferreri, Elio Tomatis e Ezio Tinelli).

Nel corso della seduta non sono mancati toni polemici e «duelli in punta di fioretto» fra maggioranza e opposizione.

Il sindaco Riccardo Vascetti ha sottolineato il «trend positivo iniziato nel '95 sugli investimenti, che ha portato a realizzare il 44 per cento del programma contro appena il 17,6 del 1992 e il 30 del '94».

«I 10,5 miliardi d'investimenti finanziati nel '96 rappresentano un vero record per Mondovì», ha detto Vascetti. Il totale degli interventi del '95 e del '96 supera quello del quadriennio precedente.

Paolo Gastaldi (Ppi) e Marina Cuniberti (Lega) hanno applaudito l'attività della giunta, elenchando le opere realizzate, provocando le ironiche battute della minoranza. Elio Tomatis (Forza Italia) ha detto: «Mi dispiace disturbare questo idillio, ma non vedo novità rispetto al bilancio». Previsione, cui è contrario. Quest'amministrazione è avanti stancamente,

concludendo progetti tracciati da chi c'era prima. Le prospettive per un futuro sono davvero poche.

Antonio Viglione (Udc) ha aggiunto: «Se c'è stato un anno di grazie, come ha detto Gastaldi, lo è stato per la città. Vantarsi di aver asfaltato strade non è una gran cosa, davanti alla necessità di uno sviluppo complessivo. Non mi sento di ringraziare la giunta, vedremo se lo faranno gli elettori».

A margine della seduta, il leghista Paolo Gazzola ha invece commentato: «Davanti alla fumosità degli interventi della minoranza, pure accompagnati da fervore polemico, il confortante vedere quanto stiano loro girando le scatole. Vuol dire che l'amministrazione sta lavorando bene».

Il sindaco ha concluso: «Dobbiamo migliorare le professionalità interne, perché le gravissime tasse che i cittadini sono chiamati a versare abbiano un riscontro immediato e visibile». La relazione della giunta sul consuntivo ha schematizzato la ricaduta delle varie spese sui cittadini. Fra gli uffici comunali, il più costoso risulta quello tecnico, con 61.671 lire per abitante. Seguono la segreteria e amministrazione generale (48.061 lire) e il servizio finanziario (47.802 lire). Una sorpresa viene dalla Polizia locale: 21 dipendenti che comportano una spesa totale di 938 milioni 699 mila lire, a fronte di entrate per

SERVIZIO	COSTO TOTALE (M. LIRE)	PER ABITANTE (M. LIRE)
Sindaco e Consiglio comunale	1.100.000	6.343
Polizia locale	652.642.470	29.635
Scuola materna	1.435.614	30.052
Scuola elementare	829.474.884	37.257
Scuola media	281.748.285	9.161
Scuola secondaria	968.000	4.250
Trasporto alunni	12.182.478	551
Smaltimento rifiuti	379.045.420	17.212
Manutenzione strade comunali	1.056.397.114	47.870
Illuminazione pubblica	595.724.796	27.051
Politecnico	768.745.973	34.908
Asilo nido	308.555.230	13.553
Impianti sportivi	344.514.409	15.553
Spettacoli teatrali e musicali	100.000	2.143
Parco giochi	100.000	2.143
Trasporti urbani	111.064.233	5.043

286 milioni 957 mila lire (da 4034 contravvenzioni al codice della strada, 14 mila leggi varie, 6 alle leggi sul commercio, 2 a violazioni di regolamenti comunali, 1 per interventi di vigilanza su inquinamento del suolo). Lo smaltimento rifiuti ha avuto il costo netto per il Comune di 379.045.420 lire:

17.212 lire per abitante, 5.031 lire per quintale smaltito. La manutenzione dei 257,5 chilometri di strade comunali ha comportato invece un costo di 47.870 lire per abitante, 4.102.513 lire per chilometro. Ancora un dato: l'illuminazione pubblica è costata 119.145 lire per punto luce.

Fossano: uno studio sulle radiazioni

Antenne Omnitel non c'è pericolo

FOSSANO. Le antenne Omnitel installate lo scorso anno sul serbatoio dell'acquedotto comunale (tra via Mellano e via Craveri) emanano radiazioni tali da dover preoccupare i residenti: questo il responso di uno studio realizzato dal servizio di Fisica sanitaria dell'azienda Usl di Ivrea.

Lo studio era stato commissionato dall'amministrazione comunale per rispondere alle perplessità manifestate da cittadini che vivono in prossimità dell'acquedotto. «Non vorremmo tra qualche diviene oggetto di indagini epidemiologiche sugli effetti dannosi dei ripetitori», aveva scritto i residenti in una lettera al sindaco, con cui si chiedeva una verifica della certificazione prodotta dalla ditta «Omnitel» al momento della richiesta di installare l'antenna.

«Per rispondere ai dubbi manifestati, abbiamo chiesto all'Usl di Ivrea, che dispone del servizio di fisica sanitaria più quotato in Italia, di verificare i quantitativi di emissione di campi elettromagnetici derivanti dagli impianti di teleradiocomunicazione installati sul nostro territorio» spiega l'assessore all'Ambiente, Giorgio Cagliero.

Oltre all'antenna Omnitel Fossano ospita un'antenna Telecom in via don Minzoni e un ripetitore di «Telegranda» in frazione Santa Lucia, a lato



L'assessore all'Ambiente Giorgio Cagliero tranquillizza gli abitanti

della chiesa.

I tecnici hanno effettuato le misurazioni negli alloggi di alcuni cittadini residenti in via Craveri e in via don Minzoni, nella casa parrocchiale di Santa Lucia.

«Lo studio ha dato un esito rassicurante», dice Cagliero: «Sono stati rilevati valori di emissione largamente inferiori ai minimi legislativi regionali. Da notare - prosegue l'assessore - che la legislazione piemontese è attualmente, a livello europeo, una delle più restrittive a garanzia della salute pubblica».

Secondo i tecnici del servizio di fisica sanitaria, tutti i punti di possibile accesso per la popolazione trovano a distanza dalla direzione di massimo irraggiamento tali che, anche installando una potenza di 50 watt, i livelli di campo elettrico riscontrabili sarebbero sicuramente inferiori al limite indicato dalla legislazione regionale.

DALLA LETTERA

Cava

Macellerie aperte

la settimana

Grazie a un accordo raggiunto fra categoria e Comune, per i mesi di luglio, agosto e settembre le macellerie di Cava garantiranno l'apertura sette giorni su sette. I turni prevedono aperte il lunedì le macellerie Gonella Renato, Bracco e Tarditi, il giovedì Martino, Perico e Gonella Piero. [p. s.]

Boves

La sperimentazione dei piccoli frutti

Asprofrut e Regione illustrano oggi pomeriggio a partire dalle 16 al Centro orticolo di via Albertasse il progetto di ricerca e sperimentazione dei piccoli frutti. [g. d. m.]

Saluzzo

Don Peter Madros parla dei cristiani in Terrasanta

Il Centro Italiano Femminile, stasera alle 21 nel salone della Casa parrocchiale della Cattedrale, in piazza Garibaldi 1, organizza un incontro con ospite don Peter Madros, che è docente della scuola cristiana sede a Betlemme sul tema «I cristiani di Terrasanta: vita e problemi». [v. p.]

Gareggio

Un pullman estivo per la Liguria

E' cominciato il servizio estivo (tutti i martedì e venerdì) del pullman per frazione Cerisola con la coincidenza diretta per Albenga. Le partenze sono previste da Gareggio (largo Roma) due volte al giorno, alle 6,15 e 12,50. [s. c.]

Il territorio coincide molto con quello dell'antico Marchesato

Parte il nuovo Ente turismo che darà slancio a Saluzzo

SALUZZO. Via libera al nuovo Ente turismo che dovrà sostituire l'Apt. L'ha stabilito il Consiglio comunale che ha votato l'adesione alla società consortile, a capitale misto, pubblico e privato, denominata «Ente turismo del Saluzzese e delle Valli Maira, Po-Bronda-Infernotto, Varaita». Hanno votato a favore i consiglieri Polo e dell'Ulivo; si sono astenuti quelli della Lega. Alla costituente società parteciperanno anche gli altri comuni della zona, le tre Comunità montane, l'Ordine Mauriziano, il Consorzio Imprenditori turistici e privati.

Il territorio coinciderà con quello di parte dell'antico Marchesato Saluzzo. Il Comune acquisirà 145 quote societarie (145 saranno cedute in un secondo tempo ad altri Enti pubblici territoriali e a privati).

Il Consiglio comunale ha anche approvato il conto consuntivo '96. Il documento presenta un bilancio di amministrazione di 939 milioni. La discussione è stata complessiva. Il conto è stato approvato con i soli voti favorevoli

«Si» unanime alla rotonda

E' stato unanime il voto dei consiglieri, l'altra sera, sul progetto di realizzazione di una rotonda, all'incrocio tra corso Aprile e via Pinerolo. Il Consiglio comunale ha deliberato la modifica al progetto preliminare, redatto dall'Ufficio tecnico. L'opera verrà realizzata in due lotti. Un primo intervento, da farsi entro l'autunno, avrà carattere provvisorio. Il secondo consistirà in un completamento dei lavori, a seguito della sperimentazione del funzionamento della rotonda, con l'apporto di tutte le modifiche che si rendessero eventualmente necessarie. Rispetto al progetto originario, nel corso dell'area centrale, non ci sarà più una torre faro, sostituita con altri elementi di arredo urbano. L'illuminazione del luogo sarà laterale. Complessivamente il costo dell'intervento è di 1,5 milioni. Con la realizzazione della rotonda, sarà smantellato l'attuale semaforo. [g. ne.]

revoli dei consiglieri del Polo e dell'unica rappresentante di Alleanza Nazionale. Contrari i consiglieri dell'Ulivo e della Lega. Fra le interpellanze discusse, particolare interesse ha destato quella presentata dall'Ulivo, sul degrado di vecchia abitazione, di proprietà degli eredi Fassino, in Italia.

Un'ordinanza, fatta dall'allora sindaco Roberto Reali, in cui s'inghiungeva l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio, è stata impugnata dai proprietari davanti al Tar che ha respinto la sospensiva. Il degrado dello stabile aumenta, con rischi anche per i passanti. [g. ne.]

San Rocco di Bernezzo

Due giovani gravi

BERNEZZO. Due giovani sono ricoverati con prognosi riservata al «Santa Croce» di Cuneo, in seguito alle ferite riportate in un incidente avvenuto l'altra notte in frazione San Rocco. Sono Anna Maria Ghigo, 33 anni, e Marmora 10 a Cuneo e Luciano Passeron, 35 anni, piazza Marconi 1 a Dronero. I due sono usciti di strada con l'auto, mentre viaggiavano Caraglio, sulla statale 22. La «Glio» si è capotata più volte. Soccorsi dai volontari della Croce rossa e dagli agenti della polizia stradale di Cuneo, sono stati trasferiti al «Santa Croce», dove sono ricoverati in neurochirurgia. Anna Maria Ghigo e Luciano Passeron hanno riportato politrauma e numerose fratture. Sempre l'ospedale di Cuneo è stato ricoverato Gabriele Alberto, 35 anni, via Canton Crotta 2 a Burrolo (Torino). L'uomo è rimasto ferito in una gara ciclistica a Murazzano. E' in prognosi riservata. [r. s.]

Sostituisce Bressy

Un insegnante di 27 anni a capo della Acli



Il neo presidente delle Acli provinciali Andrea Olivero

CUNEO. Andrea Olivero, 27 anni, insegnante, è il presidente delle Acli provinciale. Sostituisce il dimissionario Ermanno Bressy, che era stato eletto alla presidenza nel febbraio '95. «Crescere nella democrazia», ha detto Andrea Olivero - sarà questo, in estrema sintesi lo slogan della nuova presidenza. E' necessario costruire un movimento in grado di incidere sui grandi temi provinciali. [c. g.]

Un convegno a Boves

Il convegno a Boves

BOVES. Oggi, alle 16, alla cascina Albertasse che ospita il centro sperimentale dell'Asprofrut, il direttore Michele Baudino presenta ai tecnici e ai produttori i risultati delle ricerche dei piccoli frutti (lamponi, ribes rosso e bianco, mirtillo gigante, more) e le varietà tutte originarie dell'Europa e degli Stati Uniti e hanno confermato raccolti qualitativi notevoli.

Spiega Baudino: «Sono oltre duecento le varietà di piccoli frutti ottenute in molti anni di condotti in nostro centro sperimentale. Oggi presentiamo anche una con i frutti ottenuti dalla coltivazione. La produzione dei piccoli frutti è in calo, soprattutto i lamponi per la concorrenza dell'Est che vende a prezzi stracciati. Ora offriamo varietà a maturazione scalare per anticipare e prolungare il periodo di commercializzazione. Per informazioni 0171/388880. [g. d. m.]

Il tuo risparmio è sicuro e ha bisogno di nuove soluzioni?

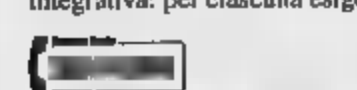
C	T	R		F		O	R	O
R	I	S	P	A	R	M	I	O
G	E	S	T	I	T	O		B
O		C	A	U	T	E	L	A
D	A						S	W
I							S	A
M	T						R	
E								

Rivolgiti ai Consulenti Cariverona per una gestione professionale del tuo risparmio.

RISPARMIO

GESTITO

CARIVERONA



Il Risparmio Gestito Cariverona si rivolge a te che desideri affidare i tuoi risparmi a una gestione professionale. In tutte le Filiali i Consulenti Cariverona sono a tua disposizione per aiutarti nelle scelte di investimento con la forza di una gamma di soluzioni vasta e articolata. 9 Fondi comuni nazionali e internazionali. 15 Gestioni Patrimoniali, programmi personalizzati di Previdenza integrativa: per ciascuna esigenza la possibilità della scelta più adeguata.

Fondi comuni. Gestioni patrimoniali. Previdenza integrativa.

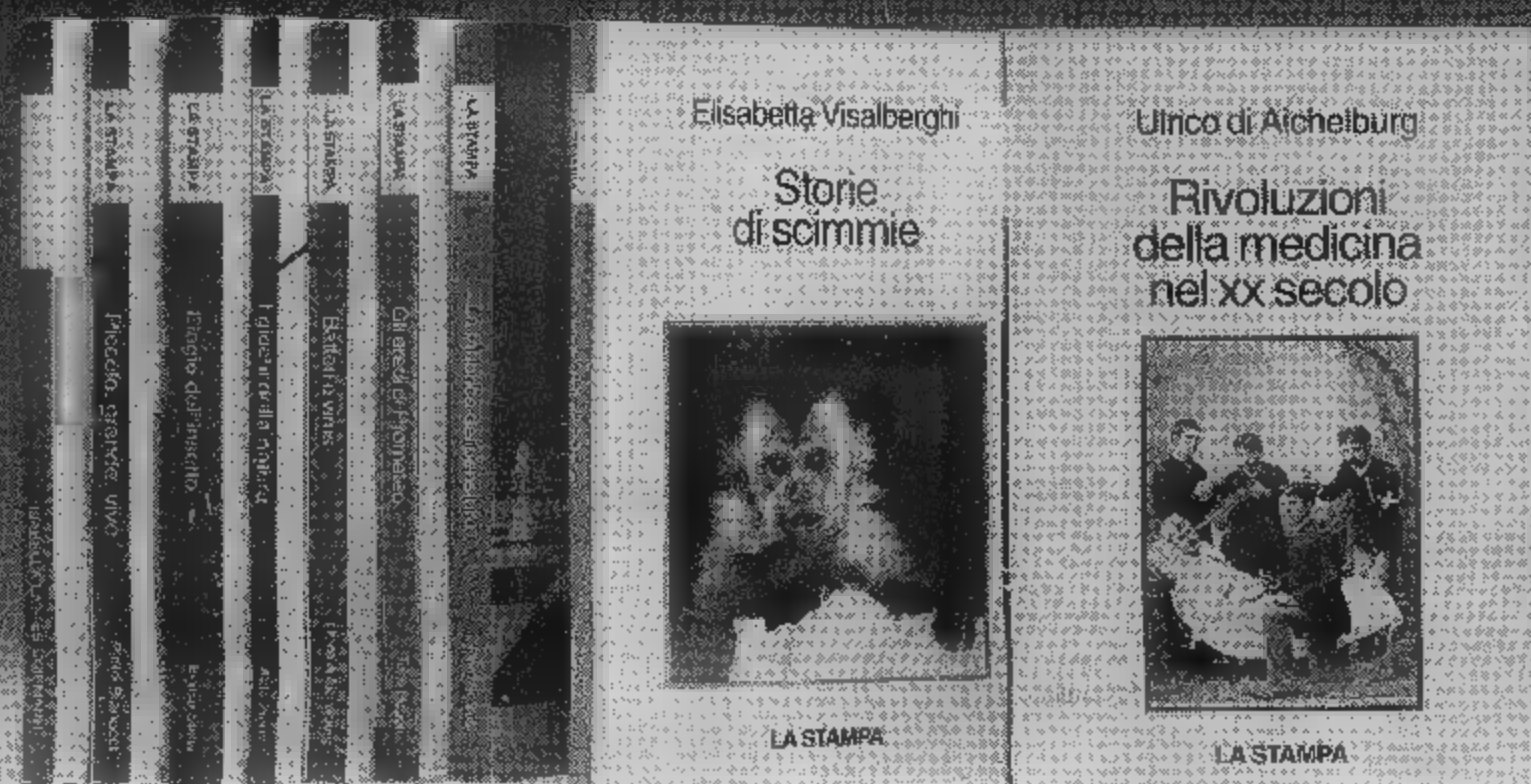
Avvertenze: prima dell'adozione leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare. Per una più completa informazione su tutte le condizioni applicate al presente prodotto/servizio sono a disposizione presso i nostri sportelli specifici fogli informativi analitici previsti dalla legge n. 154/92.



CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a un sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.

I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE,
SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

con 11 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.

*Storie di quark e di galassie,
di uomini e altri animali*

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie

pp. XII-180

con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000

Il Consorzio di tutela ha riconfermato presidente l'enologo Martinelli

Le sfide delle aziende del vino

Progetti di trecento operatori per il Duemila

ALBA. Il Consorzio di tutela del barolo, barbaresco, alba, langhe e roero, che raggruppa 110 aziende, ha tenuto l'assemblea dei soci (Palazzo dei congressi) per il rinnovo dei vertici che guideranno l'organizzazione per i prossimi tre anni, incluso il passaggio tra i due millenni. L'assemblea ha confermato presidente l'enologo Massimo Martinelli (contitolare delle Cantine Ratti di La Morra), che rimarrà in carica fino all'estate del 2000. Sono stati inoltre nominati quindici componenti il consiglio di amministrazione: due in rappresentanza dei viticoltori e tredici per vinificatori e imbottiglieri, tra cui molti nomi di prestigio.

I viticoltori saranno rappresentati da Giuseppe Contratto e Nicola Argamante. I vinificatori e gli imbottiglieri da Angelo Gaja, Aldo Vacca (Produttori del barbaresco), Franco Conterno, Elio Altare, Domenico Almondo, Mario Cordero, Giovanni Minetti (Tenimenti Fontanafredda), Giuseppe Rinaldi, Pio Boffa (Pio Cesare), Claudio Rosso, Giacomino Gillardi (Caretto), Giorgio Felissaro, Ernesto Abbona (Marchesi di Barolo). Infine, l'assemblea ha nominato i comitati tecnici per ogni denominazione di origine. Ogni comitato nominerà il proprio coordinatore che entrerà nel consiglio di amministrazione del Consorzio (direttore Giancarlo Montaldo). Il presidente Martinelli: «È una responsabi-



Il presidente
Martinelli
protagonista
del mondo
dell'enologia

lità guidare un gruppo di lavoro che propone grandi obiettivi nel settore del vino. Tra questi la collaborazione con l'Istituto enologico e l'Università nel campo della ricerca, l'apertura

di un ufficio vino.

L'ufficio dovrebbe diventare un punto di riferimento per informazioni in materia di vini anche nei confronti dei turisti, sulla realtà produttiva. Dovrebbe svolgere funzione di coordinamento tra le attività enologiche e botteghe del vino sul territorio. Il Consorzio ha presentato domanda al Comune per poter utilizzare i locali della galleria della Maddalena, in via Vittorio Emanuele, quando si renderanno disponibili (l'ufficio dell'Ete turismo dovrebbe spostarsi nel Palazzo di piazza Medford). (g. f.)

Centro tecnico

Prezioso servizio ai produttori

ALBA. Tra le ultime iniziative del Consorzio di tutela del barolo e barbaresco, c'è la costituzione di un centro tecnico e scientifico al servizio dei produttori di Langa e Roero. Si tratta della società consortile «Enocontrol», nata dalla fusione di due laboratori di analisi: quello del consorzio e quello della Sagea (Studio agronomico gestione ambiente). La presidenza, come quella del Consorzio, è stata affidata a Massimo Martinelli, vice Aldo Vacca, amministratore Ezio Rovetta.

La sede operativa è a fianco del Consorzio (piazza Savona) e svolge tutta l'attività di analisi, disponendo di attrezzature più efficienti. La prospettiva è di trasferire, in autunno, l'Enocontrol nel complesso dell'Enologica, nell'edificio (Ampelico) che il Comune ristrutturando. In questo modo lavorerà in stretto contatto con l'Università (facoltà Agraria) con l'obiettivo di creare un polo tecnico-scientifico per la ricerca e lo studio non solo del vino, ma anche di altri prodotti tipici. (g. f.)

IN BREVE

Sommarriva Bocca

Investito in ciclomotore è grave all'ospedale

Romio Fabio, 19 anni, via Boveti 24, è ricoverato con prognosi riservata a Alba in seguito alle ferite riportate in un incidente. Il giovane, domenica sera alle 20,30, viaggiava a bordo di un ciclomotore di un amico quando è stato investito da un'auto. (g. p. m.)

Alba

«Pattuglia» mesi per resistenza e lesioni

Il tribunale ha applicato a Kerami El Maataoui, domiciliato a Pinerolo, la pena pattugliata di sette mesi con la condizionale. ■ resistenza ■ lesioni nei confronti ■ un carabinieri, dopo ■ sorpresa ■ esercitare l'attività ■ venditore ambulante senza licenza. (g. f.)

Alba

«Non abbandonare i cani estivi»

L'Anpa (Associazione nazionale protezione animali) ha diffuso un appello con il quale invita i proprietari di cani ■ non abbandonarli durante le ■ estive ■ e di affidarli a persone disponibili a prendersene cura. (g. f.)

Canale

Quindicenne ferita in un incidente

Fiorella Palladino, 15 anni, via Montau Roero, ■ bici ■ stata investita ■ un'auto. Ha riportato fratture dorsali ■ è ricoverata all'ospedale di Alba. Guarirà in tre mesi. (g. f.)

Cherasco

Scontro moto-veicolo ■ ferito ■ gamba

Bartolomeo Fassone, 27 anni, di Roreto, ha riportato la frattura della gamba in uno scontro tra la ■ moto ■ un'auto. Guarirà in 35 giorni. (g. f.)

Bra

Avventore di bar vince 7 milioni con «Tris»

■ avventore del bar-latteria G&G della piazza XX Settembre ha vinto oltre sette milioni azzeccando i pronostici della «Tris». (g. n.)

Rodolfo

C'è il mercatino dei due campanili

Si svolge oggi il «Merkatino di due campanili» in piazza Vittorio Emanuele (ore 15-24). Si ■ del primo dei mercatini itineranti delle ■ di altri tempi che interesseranno diversi paesi di Langa e Roero. (g. f.)

Successo contro la grandine

Rete in polietilene protegge i grappoli

CANALE. I viticoltori si sono dati appuntamento all'inizio della strada per Val San Matteo: venerdì, alle 10, visiteranno l'azienda agricola Boera di Domenico Gallino, poi osserveranno la straordinaria protezione antigrandine offerta da una rete in polietilene, il cui sistema ■ installazione ■ coperto da un brevetto dell'agronomo Lorenzo Mondino ■ Cuneo, che ha presieduto l'Ordine provinciale per 18 anni, fino allo scorso anno.

I viticoltori potranno infatti constatare che dopo la grandinata della sera del 16 giugno ■ alcuni filari che Domenico Gallino aveva difeso con la nuova rete ■ hanno subito al-

danno, mentre quelli vicini che il produttore ■ aveva fatto in tempo a proteggere hanno perso quasi la metà dei grappoli.

Spiega il dottor Mondino: «Il sistema, molto semplice, quasi l'uovo di Colombo, l'ho ideato già da molti anni, ma solo ora ha cominciato ad essere messo in pratica in alcune aziende dell'Albese. A Canale, ■ la prima grandinata stagionale, ha già potuto confermare la sua indi-



L'agronomo Lorenzo Mondino ha brevettato il nuovo sistema d'installazione delle ■

scutibile efficacia. Chi vuole rendersene conto venga venerdì ■ all'azienda Boera».

■ è il materiale con cui è fabbricata la rete, ma il modo d'installazione a essere tutelato dal brevetto, regolarmente depositato. La rete protettiva viene infatti sistemata a circa 40-50 cm. dal suolo e protegge dalla grandine ■ la parte alta del vitigno, ma solo dove spuntano i grappoli. Continua il dottor Lorenzo Mondino: «La rete, che

■ resistente anche ai chicchi di grandine più grandi, che scivolano a terra dopo la caduta senza provocare danni, è di color verde, quindi si adatta all'ambiente, non impedisce al sole di far maturare i grappoli; non solo, ■ può migliorare anche il tenore zuccherino dell'uva. La rete per ■ filare ■ cento metri non pesa più di 4 chili, ■ può essere facilmente installata ■ rimossa. Il costo viene calcolato in 2 milioni per giornata piemontese protetta, ■ l'impianto è collaudato per almeno 10 anni. Può durare anche di più e quindi si ammortizza facilmente. ■ si tiene conto, per citare un esempio pratico, che la produzione di nebbiolo sulla stessa superficie vale almeno 12 milioni, ■ tre volte il suo valore aggiunto, la rete protettiva è economica. Anche nel raffronto con il costo dell'assicurazione. La grandine può quindi cessare di ■ una maledizione. (g. d. m.)

Per Disegno Natale

Primi ai bambini della Slovenia «gemelli» ■ Alba

Clara Masera, ideatrice del concorso «Premio disegno Natale» di Radio Alba, ha consegnato, giovedì ■ giugno, i premi ai bambini di materno, elementari ■ medie di Banská Bystrica, città della Slovacchia gemellata con il capoluogo delle Langhe che, nell'edizione appena conclusa, avevano inviato 95 elaborati che sono stati esposti nella chiesa ■ San Domenico.

La cerimonia di consegna si è tenuta durante una festa in occasione delle «Olimpiadi», organizzata da Banská Bystrica tra le città gemellate, ed è stata ripresa dalla tv slovacca. A tutti i bambini, parimenti, Clara Masera ha portato un mersupio con la dicitura del premio, pieno di dolci, un berretto ■ i colori bianco-rosso di Alba e Banská, un calcolatore, mentre ai primi tre classificati è andato un puzzle e cofanetto di pennarelli Universal Caricoca. (v. p.)

A Lequio Tanaro

Giallo ■ i paesi oggi ■ sfidano il campo ■ volley

LEQUIO ■ Se a Savigliano gli amministratori si sfidano a calcio, ■ Lequio preferisce ■ volley: il sindaco Bartolomeo Gallo ha organizzato ■ una partita di pallavolo tra i sindaci dei Comuni del circondario. «L'idea è nata dagli organizzatori del torneo che si svolge nel nostro ■ campo da gioco. Abbiamo pensato di far giocare gli amministratori ■ quei paesi che da anni partecipano, ■ loro squadre, al torneo.

La «sfida» è ■ accolta ■ Fossano, Mondovì, Dogliani, Bene Vagienna, Trinità, Genola ■ Morozzo. «Abbiamo chiesto la partecipazione di due amministratori per Comune - aggiunge Gallo - poi mangeremo insieme costine alla brace preparate dalla Fro loco. Abbiamo intenzione di trasformare questa iniziativa in un appuntamento annuale. Credo che anche questo serva ad alimentare buoni rapporti tra amministratori. (v. a.)

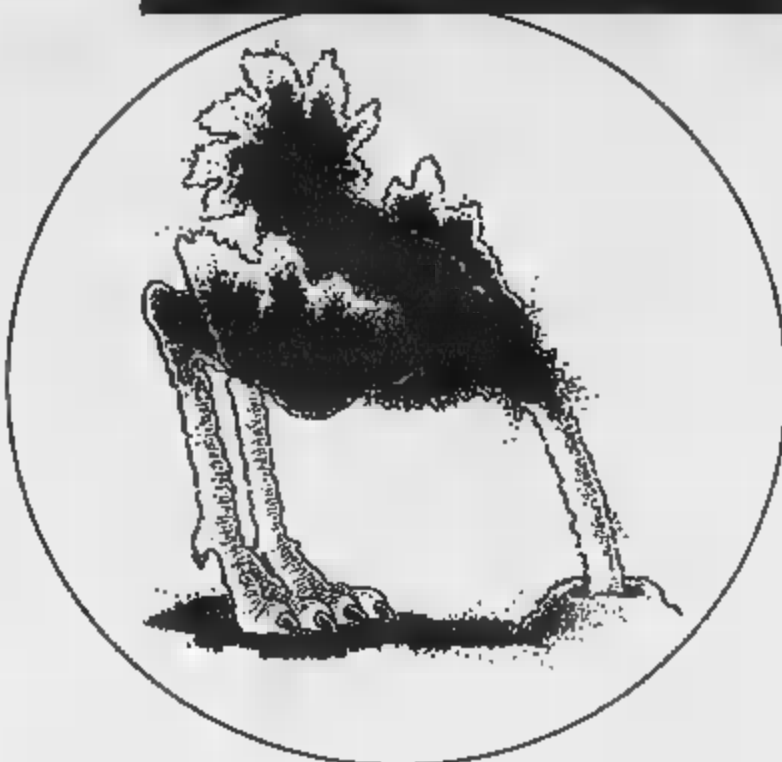
C'è la cartografia

Ricordi sentieri ■ nella collina ■ fra le borgate

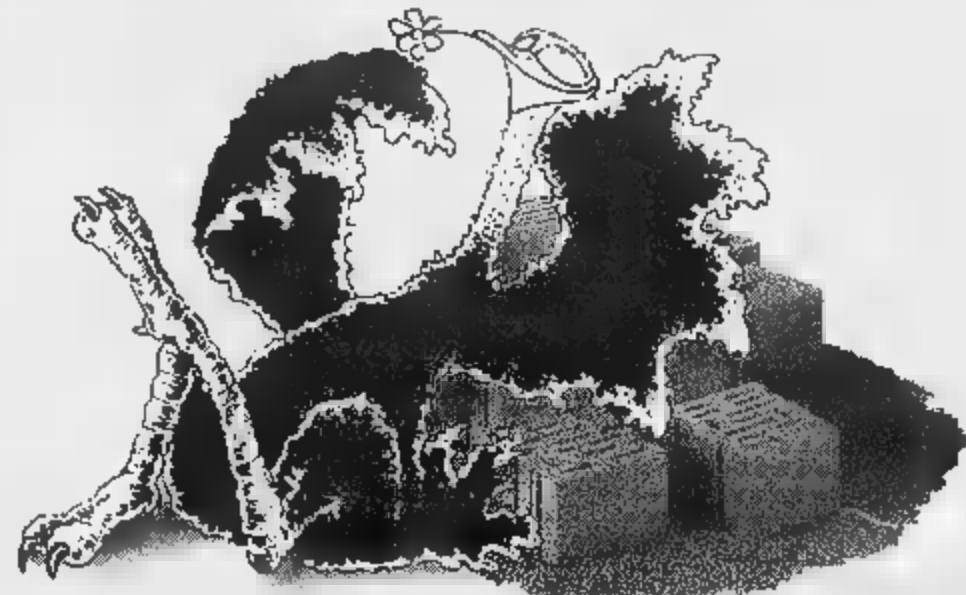
MANGO. Una camminata ecologica nei boschi della frazione San Donato ha fatto da cornice, domenica scorsa, alla presentazione ■ cartografia dei nuovi sentieri che collegano le terre del Moscato ■ quelle ■ Barbaresco. ■ lungo itinerario attraverso colline, vigneti ■ borgate, tracciato dall'associazione «Treking in Langa», in collaborazione con l'Arvanga ■ cooperativa «Itineraria».

■ Langhe - spiega Donato Bosca, dell'Arvanga - cava, finora, un'organizzata rete di sentieri come quella tracciata nel vicino Roero. Un mezzo che servirà ad avvicinare ulteriormente i turisti alle bellezze ambientali, culturali ed artistiche. Nel corso della giornata è anche ■ inaugurato ■ ostello «Le Ginestre», a San Donato, che offrirà ai giovani visitatori l'opportunità di soggiornare in val Selba a prezzi contenuti. (g. c.)

C'È STRUZZO E CALCESTRUZZO.



C'È TRADIZIONE ED EVOLUZIONE.



BLOCCHI BIOCLIMA

L'ALTERNATIVA ALLE MURATURE TRADIZIONALI: IL MATTONE EVOLVE.

I tempi cambiano, le case anche. Le tecniche e i materiali tradizionali non bastano più. Oggi la casa

chiede comfort abitativo, con un equilibrio climatico costante, che solo le prestazioni di

BIOCLIMA MAER, i blocchi in calcestruzzo Leca, ■

possono garantire per sempre. BIOCLIMA MAER consente

di ottenere un clima interno costante e confortevole, indipendentemente dalle condizioni climatiche esterne e

dalle variazioni termoisolometriche interne. Più semplicemente significa avere una casa protetta dal caldo, dal freddo e dal rumore, che respira evitando

anche la sgradevole presenza di muffe e condense. Quindi se volete "vivere" una casa evoluta chiedete che sia

costruita con LECABLOCCO BIOCLIMA, ■

quello autentico, prodotto da MAER. ■



MAER VUOLE INFORMARVI? RICHIEDETE SUBITO IL NOSTRO CATALOGO, PER POSTA O FAX 0172/55.231

Nome e cognome.....
Professione.....
Via.....Cap.....
Città.....Telefono.....Fax.....
MAER S.p.A. - 12045 Regione Italvedere - Sommariva Bosco (CUNEO)
Tel. 0172/55.11.11 - Fax 0172/55.231 - E-MAIL: maer@istline.it



Le prossime sfide: qualità dei servizi, redditività, orario di lavoro, ambiente

Da Caselle decolla il Duemila

Aumento di traffico record in Italia

TORINO. Qualità dei servizi, redditività, flessibilità dell'orario di lavoro e attenzione all'ambiente. Sono queste le sfide che la Sagat, la società di gestione dell'aeroporto di Caselle, dovrà affrontare nel futuro. Volata pagina con l'approvazione del bilancio 1996, la Sagat si appresta a fronteggiare il nuovo anno. Anno che presenta roseo fin dalle sue prime battute. Nei primi cinque mesi, infatti, il trend di passeggeri ha fatto registrare un aumento del 24,5 per cento, il più alto incremento tra gli aeroporti italiani. Che però non fa perdere di vista il vero problema che dovrà essere affrontato da qui al 2001. «L'Unione Europea», spiega l'amministratore delegato Claudio Roccato - ad ottobre ha approvato la liberalizzazione della gestione dei servizi a terra. Questa direttiva sancisce il diritto all'autoproduzione dei servizi delle compagnie aeree e, a partire dal 1° gennaio 1998, il graduale ingresso sul mercato di altri fornitori. E' un problema che la Sagat si appresta ad affrontare: la competenza degli operatori, la crescente qualità dei servizi di handling e un'attenzione particolare alle operazioni salariali: come i contratti particolari, sottoscritti con i sindacati, per l'utilizzo di un maggior numero di lavoratori durante alcuni picchi di traffico, ad esempio il transito invernale di 75 mila sciatori. In sostanza la Sagat si riserva, per fronteggiare adeguatamente la liberalizzazione dell'handling, di differenziare le attività degli occupati, a seconda delle necessità, di avvalersi di società esterne e soprattutto di personale stagionale. La società aeroportuale dà lavoro a 383 persone, contro le 439 del giugno '93. «Una diminuzione solo apparente», spiega il presidente Franco Pennella - perché in realtà, grazie ad alcune particolari iniziative quali i contratti di formazione stagionali, le unità operanti nella nostra società a giugno '96 erano circa 600. In totale l'aeroporto occupa 1700 persone tra lavoratori Sagat, addetti commerciali, merci Alitalia e superficie, doganieri e agenti della polizia. Nella maggior parte dei casi - ci tengono a sottolineare i responsabili Sagat - residenti nei Comuni limitrofi allo scalo. Tra gli obiettivi che la società vuol raggiungere - un posto di rilievo è occupato dal progetto ambiente. La Sagat prevede, infatti, investimenti cospicui per il rifacimento della raccolta e smaltimento delle acque superficiali oltre a lavori sulla pista e sulle infrastrutture. Il rispetto dell'ambiente circostante l'aerostazione e la convivenza con le comunità limitrofe sono state e sono ancora oggetto di aspre polemiche e di battaglie legali. Il progetto di allungamento della pista di cui da tanto tempo si parla, osteggiato però da cittadini e amministratori locali, consentirebbe un miglior utilizzo e un sorvolo in fase di decollo a più alta quota dell'abitato di San Francesco al Campo. Per ora è soltanto una

Quindici compagnie per 23 città

Ecco le 15 le compagnie aeree che operano su Caselle, 23 sono le città collegate direttamente: 8 italiane e 15 europee (tutti i collegamenti giornalieri).

Air Dolomiti: 1 per Barcellona. Air France: 4 per Parigi. Air One: 5 per Roma, 1 per Napoli, 1 per Bari. Alitalia: 3 per Roma, 3 per Napoli di cui 2 proseguono per Catania e l'altro per Palermo, 1 per Cagliari e 1 per Londra. Azzurra Air, 2 per London City, 2 per Zurigo, 1

per Parigi, 1 per Alghero. Iberia: 1 per Barcellona. Klm: 2 per Amsterdam. La Meridiana: 1 per Olbia, 2 per Catania, 1 per Palermo. Lufthansa: 3 per Francoforte, 3 per Monaco, 2 per Stoccarda. Luxair: 1 per Lussemburgo. Minerva: 1 per Alghero. Portugalia: 1 per Madrid-Lisbona. Regional Airlines: 2 per Clermont-Ferrand, 1 per Friedrichshafen. Düsseldorf. Sabena: 3 per Bruxelles. Swissair: 2 per Zurigo.



Il presidente della Sagat Franco Pennella pur essendo soddisfatto dei risultati ottenuti rivendica per Caselle un preciso spazio operativo. «Ci battiamo per nuovi collegamenti, a cominciare da New York».

proposta. Proposta che potrebbe concretizzarsi con la revisione, già in corso, del piano regolatore aeroportuale. Revisione che sta avvenendo con l'intervento degli amministratori locali. Il progetto dell'89 risulta, infatti, inadeguato allo sviluppo dell'aeroporto. L'aerostazione, inaugurata nel 1993, è stata progettata per accogliere fino a 3 milioni di viaggiatori. «Ora abbiamo superato i 2 milioni», conclude Roccato - «se continueremo su questa strada, nei prossimi dieci anni avremo duplicato il numero. Ma il problema non si pone solo per il futuro. In molti giorni ci siamo già trovati alla congestione dello scalo».

Nadia Bergamini

INTERVISTA LA STRATEGIA DI MASINO

ALESSANDRIA. Da due giorni, Bartolomeo Masino, 62 anni, di Pasturana, già presidente della Federazione piemontese, guida la Coldiretti piemontese. Il neo presidente regionale resterà in carica per i prossimi quattro anni, affiancato dal vicepresidente Angelo Giordano, 44 anni, di San Benigno di Cuneo.

Prima di parlare di programmi, Masino sottolinea che per la Coldiretti è un momento di profondo rinnovamento. Siamo alla vigilia dell'assemblea nazionale che si terrà a Roma il 7-8-9 luglio. La Confederazione si darà una nuova linea di strategia politica e sindacale, della quale terremo conto.

Molti i problemi da risolvere, in tempi celeri, anche per l'agricoltura piemontese.

Indennizzi sui seminativi. A questo proposito, Masino ritiene essenziale una revisione della Politica comunitaria. «Tali indennizzi devono essere riconosciuti ai coltivatori e agricoltori professionali, che davvero vivono di agricoltura, mentre ora sono dati indiscriminatamente a tutti».

Quote latte. «Auspichiamo soluzioni di questo annoso problema, con un aumento delle quote per il nostro Paese che ha un forte potenziale produttivo e di ottima qualità. Invece, siamo costretti a importare il 40% fabbisogno nazionale di latte e derivati e questo incide negativamente sull'occupazione e sull'economia del Paese».

Prezzi. «Il reddito in agricoltura subisce contrazioni continue, a fronte di spese tendenzialmente in aumento».

Affitti. «I proprietari tendono a non affittare più i terreni, se non a prezzi più elevati. E questo comporta perdite di po-

Il mondo a portata di jet Quattro milioni di passeggeri ecco l'obiettivo della Sagat

TORINO. Il presidente della Sagat, Franco Pennella, pur essendo soddisfatto dei risultati sin qui ottenuti, rivendica per Caselle un preciso spazio operativo. «Non deve essere deciso a livello ministeriale», dice - «che qualche aeroporto cresca e qualche altro no». E Pennella non ha dubbi sul fatto che Caselle abbia conquistato crescenti fasce di utenti. Lo dimostra l'incremento

mensile dei viaggiatori. «Stiamo facendo sforzi notevoli», spiega il presidente - per far conoscere e apprezzare le potenzialità dell'aeroporto. Prova ne sono le iniziative promozionali e la nostra presenza sul sito Internet e sul televideo regionale. Ma per ottenere i risultati sperati la strada è ancora lunga. «Dobbiamo riuscire a dirottare su Caselle», dice ancora - «il bacino di utenti del Torinese, passando dai 2 milioni attuali dei passeggeri a 4. Passeggeri che tendono ancora ad utilizzare lo scalo milanese». Una scelta determinata forse dall'assenza di voli diretti? «Se da Torino», risponde - non ci sono collegamenti diretti, è pur vero che dalla nostra città si può raggiungere tutto il mondo, con scali intermedi. Ad esempio, la British Airways ha abbandonato il nostro scalo, ma, spiega, «al posto ora c'è la Azzurra Air che collega direttamente con London City». La Sagat si sta battendo per nuovi collegamenti, come quello con New York. «Non come che siamo considerati la "periferia di Milano"», commenta ancora.

[n. b.]

Molti problemi da risolvere anche per l'agricoltura piemontese

«Coldiretti, ora si cambia»

Parla il neo presidente regionale

Stati Generali da Scalfaro

Una delegazione degli Stati Generali del Piemonte si recherà domani a Roma per essere ricevuta, al Quirinale, dal Presidente della Repubblica. L'incontro è stato concordato per presentare a Scalfaro il progetto triennale degli Stati Generali del Piemonte e l'attività già svolta nel suo primo anno. La delegazione sarà guidata da Rolando Picchioni, presidente del Consiglio regionale del Piemonte, e dal vicepresidente Mauro Marino, presidente del Consiglio comunale di Torino. Vi fanno parte anche il presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo, l'assessore alla Cultura Giampiero Leo, i componenti dell'Ufficio di presidenza, i capigruppo regionali, i presidenti delle Province di Alessandria, Biella e Novara e alcuni componenti del Comitato Culturale: Arnaldo Bagnasco, Giorgio Lombardi, Tullio Regge, Gianni Vattimo e Marcello Veneziani.



Bartolomeo Masino

«tutti».

Quote latte. «Auspichiamo soluzioni di questo annoso problema, con un aumento delle quote per il nostro Paese che ha un forte potenziale produttivo e di ottima qualità. Invece, siamo costretti a importare il 40% fabbisogno nazionale di latte e derivati e questo incide negativamente sull'occupazione e sull'economia del Paese».

Prezzi. «Il reddito in agricoltura subisce contrazioni continue, a fronte di spese tendenzialmente in aumento».

Affitti. «I proprietari tendono a non affittare più i terreni, se non a prezzi più elevati. E questo comporta perdite di po-

«tutti».

Quote latte. «Auspichiamo soluzioni di questo annoso problema, con un aumento delle quote per il nostro Paese che ha un forte potenziale produttivo e di ottima qualità. Invece, siamo costretti a importare il 40% fabbisogno nazionale di latte e derivati e questo incide negativamente sull'occupazione e sull'economia del Paese».

Prezzi. «Il reddito in agricoltura subisce contrazioni continue, a fronte di spese tendenzialmente in aumento».

Affitti. «I proprietari tendono a non affittare più i terreni, se non a prezzi più elevati. E questo comporta perdite di po-

Gino Defrancisci

«Copiata» una bevanda a base di vino

Un giallo enologico tra Piemonte e Ucraina

Protagonista «Valentina»: sembra uno spumante ma è un cocktail alla pesca



Una veduta della città ucraina di Kiev, dove si imitano bottiglie e marchi italiani

COSSANO BELBO DAL NOSTRO INVIATO

C'è un intreccio internazionale che parte dalle colline della Valle Belbo, care a Cesare Pavese, e sfocia nella grande pianura dell'Ucraina. Protagonista ammirevole è «Copiata», una bottiglia che si veste come uno spumante, ma in realtà contiene una bevanda aromatizzata alla pesca. A tingere il giallo vicenda, ci sono contratti miliardari e perfino il rapimento della figlia dell'importatore ucraino del prodotto italiano.

La storia nasce a Cossano Belbo, nello stabilimento della Toso Pietro & C., creata nel 1938 e oggi retta da quattro cugini Pietro, Gianfranco, Massimo e Ornella. Toso. Sotto le moderne volte dell'impianto enologico (26 dipendenti, 21 miliardi di fatturato) escono ogni anno 12 milioni di bottiglie: per un terzo spumanti, il resto bevande dai nomi di fantasia, nate da vini bianchi comprati al Sud a basso costo e aromatizzate con vari gusti.

La Toso, come altre industrie della stessa valle, si è specializzata in questi «spumantelli»: un comparto da milioni di pezzi che ha trovato Paesi dell'Est, aperti al libero mercato, consumatori entusiasti. Sono bevande che partono dagli stabilimenti a poco più di 1300 lire a bottiglia e dopo duemila chilometri di viaggio in autotreno arrivano sugli scaffali dei negozi russi, ucraini o lituani a 3 dollari, poco più di 4500 lire. Un business per chi produce e chi rivende. Fintanto l'affare, in Ucraina c'è chi ha pensato di imitare bottiglie e marchi italiani.

Importando la logica partenopea del «vero falso» collaudata con le magliette Lacoste e altre griffe famose, c'è chi ha invaso il mercato ucraino con false bottiglie «Valentina». Alla Toso scoperto che i vetri sono prodotti in Polonia, la gabbietta che trattiene il tappo plastica è diversa dalla loro, per il resto tutto imitato alla perfezione,

etichetta compresa. Da Cossano Belbo hanno chiesto spiegazioni all'importatore, la società Bc di Harkov. Ma, proprio negli stessi giorni, la giovane figlia di uno dei titolari della ditta ucraina è stata rapita e poi ritrovata a Mosca. Un avvertimento della mafia che controlla i commerci internazionali?

«Speriamo di no» commenta Gianfranco Toso, 38 anni, direttore commerciale dell'impresa piemontese, in procinto di partire per l'Est per veder chiaro nell'affare Valentina, «tintando abbiamo presentato una denuncia in Italia alla procura di Alba e alla Guardia di Finanza e chiesto l'interessamento della nostra ambasciata a Kiev».

Toso in Ucraina apparirà anche in tv, dove ha acquistato spot pubblicitari, per spiegare ai consumatori la truffa. La ditta ha ora registrato il marchio «La dolce Valentina» in decine di Paesi, ma soprattutto all'Est. Tutela non è facile, il mercato è ancora selvaggio.

La Toso era rimasta coinvolta anche nell'operazione «Dolce notte», inchiesta partita da un giro di zucchero di contrabbando che nel 1994 mise a squadrare il settore. Proprio Gianfranco Toso, finì anche in carcere per alcuni giorni con altri «colleghi» industriali ed enoteccnici. Oggi l'inchiesta condotta dalla procura di Asti è passata oltre cinque procure per le varie competenze territoriali. «La nostra attività si è diversificata», commentano alla Toso - «vogliamo distinguere più nettamente la produzione di spumanti ottenuti dall'uva come l'Asti».

«Brachetto», che ci ha fatto vincere anche medaglia al concorso internazionale del Vinitaly, dalle altre bevande che partono sì dal vino, vengono poi aromatizzate».

«Valentina» è tra queste. E' frizzante, colorata, ha profumo marcato. A russi e ucraini piace, ma il vino, quello vero, è un'altra cosa.

Sergio Miravalle

I NUMERI VERDI DELLA REGIONE PIEMONTE

Tutto su turismo e cultura.
Tutti i giorni
dalle 9,00 alle 13,00
e dalle 14,00 alle 18,00

Numero Verde
167-320329

Numero Verde
167-807090

Giornale telefonico
quotidiano.
Le notizie
sull'attività della Giunta regionale.
Da lunedì a venerdì due edizioni quotidiane
alle 10,00 ed alle 16,30.

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

LA REGIONE PIEMONTE SU INTERNET

www.regione.piemonte.it
E-mail: uffstamp@regione.piemonte.it

TELEVIDEO RAI 3 A PAGINA 510

Pagine dedicate all'attività amministrativa della Regione (con l'elenco delle principali delibere approvate dalla Giunta su argomenti di pubblico interesse) ed ai più importanti appuntamenti turistici e culturali.

ABBONAMENTI TEL. 011/6568334-3

Da stasera al «Romanisio» di Fossano il calciomercato Fruttero sport

Le manovre della Sommarivese

E Cavallermaggiore ha ingaggiato Tavola

FOSSANO. La lunga del calciomercato comincia stasera alle 21 all'hotel Romanisio. La edizione dell'appuntamento organizzato da «Fruttero sport». Nato per incontrarsi, è diventato il fulcro delle trattative per le squadre di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. «Un successo che ci aspettavamo», dicono Pino e Giancarlo, che la Maria Agnese sono titolari negozio di articoli sportivi di via Roma a Fossano - che oggi ci ha fatti involontariamente diventare punto di riferimento di tutto quanto fa mercato nella

Quest'anno le trattative arricchiranno con la consegna degli oscar calcio provinciale. Dopo le «nominazioni» proposte e mercoledì prossimo ci sarà l'annuncio dei premiati, i migliori della stagione appena conclusa in campo, in panchina e dietro le quinte, un riconoscimento riguarderà il futuro con il miglior dirigente del mercato. Ma per quanto riguarda le premiazioni, il momento «clou» rappresentato dalla sfilata di tutti i campioni meglio classificati nel referendum «Golden boys» de «La Stampa».

Intanto il mercato muove i primi passi. Il Cavallermaggiore comincia dall'allenatore il progetto che lo deve riportare nel campionato Eccellenza. Sulla panchina si siederà l'ex giocatore di Juventus e Atalanta Roberto Tavola. Ma come



Da sin. il presidente sommarivese Claudio Racca e il consigliere Pino Chiavazza. Sopra, Michele Campese

«regina» del mercato si candida anche quest'anno la Sommarivese del presidente Claudio Racca, in per alcuni giocatori del campionato nazionale dilettanti. La Fossonese del presidente Gino Bordone, oltre serie di colpi fuori regione è vicina all'ingaggio del «bomber» del Mondovì Aluffi: in cambio, alla società guidata da Paolo Bruno andrebbero al-

cuni giovani che hanno già esordito in maglia. Grandi novità a Saluzzo. Dopo il passaggio di Sandro Damilano alla Cuneo sportiva (responsabile del settore giovanile), sulla panchina è arrivato Vittorio Zaino, mentre sono stati ingaggiati Schina, Camisassa, Blandizzi, Cappellari, Cara, Ciancaglini, Chetty e Di Lorenzo.



Le «nominazioni» per gli Oscar della stagione 1996-97

Luca Ferrus

Domenica nozze d'argento con la classica del podismo

Al santuario di S. Magno ritorna la «Chaminado»

La «Chaminado», la marcia alpina più antica del Piemonte, domenica festeggia le nozze d'argento con il mondo dei marciatori e ancora una volta i concorrenti partiranno da Vignolo (per la fase competitiva) da Pradives (coloro che partecipano solo per il piacere di una corroborente passeggiata in montagna); ma per tutti il traguardo è al Santuario di San Magno, a quasi 1800 metri.

La prima edizione venne disputata il 7 settembre 1973 e allora furono oltre mille gli iscritti ma meno della metà riuscirono a concludere la gara. Nelle edizioni successive il numero di marciatori è comunque sempre oscillato fra i trecento e i cinquecento. Una pattuglia di sportivi vanta la partecipazione a tutte le edizioni.

La «Chaminado» fu ideata a Castelmagno dal Comune e da alcuni giovani del Gruppo sportivo (Guido Comina, Giorgio e Adalberto Amedeo, Renato Campana, Guido Riba) i quali per primi si cimentarono sul percorso di 42 km. che allora partiva da Cuneo. Per problemi legati al traffico, fu necessario trasferire la partenza a Vignolo (37 km) per coloro che gareggiavano per la classifica; il «grasso» dei dilettanti è sempre invece partito da Pradives.

Da venticinque anni la «Chaminado» ha il patrocinio de «La Stampa», edizione di Cuneo. L'organizzazione della «Chaminado» è da tempo affidata alla



La folla di concorrenti alla via da Vignolo della «Chaminado» '96

Comunità montana Valle Grana con la collaborazione dei Comuni, Pro loco, Croce rossa, Ipersidis Dis Gros di San Defendente. Il gruppo Ana della vallata e il Comitato manifestazione Coraglio, l'Associazione autonoma panificatori, le salumerie «Fratelli Cavallo» offriranno domenica a mezzogiorno polenta e salsiccia per tutti preparata davanti al Santuario di San Magno.

Spiega Enrico Ribero, presidente della Comunità montana: «Le iscrizioni, 10 mila lire circa concorrente, per la partenza da Vignolo si chiudono domani a mezzogiorno; a Pradives invece saranno accettate fino alle 8,30 domenica. Per la fase competitiva occorre

riavvolgersi alla Comunità montana (0171-619492); alla Podistica Caraglio (619631) o alla cartoleria «Armando» (619070). La partenza da Vignolo avverrà alle 8; da Pradives alle 8. Per tutti l'arrivo a San Magno deve avvenire entro le 13. La premiazione sarà alle 15.

Notevole il montepremi: medaglia d'oro fino al quindicesimo della fase competitiva, coppa e targhe per società e gruppi familiari. Tutti i concorrenti riceveranno il quinto pezzo del puzzle in peltro smaltato della Comunità e, inoltre, molti premi a sorteggio, miele, maglietta per tutti i partecipanti alla camminata.

Gianni De Mattiis

BEACH-VOLLEY

Tour '97: vincono Bedino e Sanguanini

Saluzzo incorona i «re» della sabbia

SALUZZO. Grande spettacolo, buon pubblico (malgrado il tempo non sempre clemente), una degna coppia vincitrice e la splendida rivelazione degli atleti Bergamo. La prima prova del Beach volley Tour '97, organizzata al Club Giovani Libertas Saluzzo da Paolo Bina con il patrocinio di «Asics» e «Il Podio», è stata un

Hanno vinto Massimo Bedino (ex Alpitour, protagonista quest'anno della promozione del Ferrara in A1) e Davide Sanguanini (del Mantova, B1, numero 2 in Italia nel beach-volley dietro solo a Fabio Galli e davanti a Hugo Conte). Nella sfida per il titolo si sono imposti sui giovani Giorgio Domenghini e Matteo Pesenti, entrambi del Sav Bergamo, lieta sorpresa tecnica del torneo. Nel primo incontro del tabellone decisivo, Domenghini e Pesenti avevano superato proprio Bedino e Sanguanini per 15-7, costringendoli a ripartire dal girone perdenti. Per vincere la finale con gli stessi avversari, quindi, Bedino e Sanguanini

hanno dovuto conquistare due set: ai rivali ne sarebbe bastato uno. E Domenghini e Pesenti arrivati a passo dalla grande impresa, perché nel primo set della finale si sono arresi solo sul 17-15; 15-9 il secondo parziale.

Al terzo posto altri due bergamaschi, Aldo Marchesi e Paolo Perego; al quarto Roberto Bonifetto e Davide Scali, in parte agevolati dall'infortunio di Alessandro Rigatelli, finito così solo sesto con Stefano Ferrari. Quinti Paolo Bina (che ha ricevuto molte telefonate di complimenti per il livello del torneo) e Antonio Celardo; settimi Mauro e Alessandro Bottero; ottavi Renato Morsanutto e Maurizio Gandini. Le prime quattro coppie sono qualificate per il master.

Prossimo appuntamento sabato e domenica alla Gis di Cuneo, con tabellone di dodici (forse sedici) coppie, nuove rispetto a quelle saluzzesi. Il 19 e 20 luglio torneo «Sant'Anna» Valdieri, master decisivo il 26 e 27 luglio al Centro Libertas di Borgo S. Dalmazzo. (L. L.)

BOLLE

Successi per Allievi (coppie e terne), categoria C Donne. Altri piazzamenti

Dronero «regina» della pétanque

La società Valle Maira ha vinto 4 titoli tricolori

DRONERO. Stagione grandi successi per la Bocciofila Valle Maira. I campi della società sportiva di Pontedassio (Imperia) portatori della Valle Maira Andrea Bertolotti e Daniele Rovera hanno conquistato il titolo italiano a coppie di pétanque, categoria Allievi. Nella occasione i campioni della Valle Maira hanno anche ottenuto il secondo e terzo posto rispettivamente le formazioni Valtor Torre-Andrea Allione e Loris Olivero-Daniela Ghiglione.

Un altro trofeo tricolore è stato conquistato dalla terna dronerese Fausto Tallone, Gianfranco Chiappello e Aldo Morello, che si è imposta ai Campionati italiani di pétanque categoria C a Paesana. La Allievi Andrea Bertolotti, Daniele Rovera, Mattia Beltramo, ha vinto inoltre il Campionato italiano di pétanque a Demonte. Al secondo e terzo posto altre due terne droneresi: Loris Olivero, Andrea Allione, Daniel Ghiglione, Valtor Torre, Livio Garnerone, Sandro Demaria.



Da sinistra Anna Varenco, la presidente della Bocciofila Anna Viehmo, Irma Giraudo e Maria Chiappello

Ai Campionati di Demonte anche un trionfo in campo femminile dove il primo posto è andato alla formazione della Valle Maira: Maria Chiappello, Irma Giraudo e Anna Varenco. Sul l'ultimo gradino del podio dei Campionati italiani A è salita

anche terna Marco Biamonte, Paolo Lerda, Mosè Nassa. La Bocciofila Valle Maira, fondata nel 1978, conta 120 tessere. Il presidente, Anna Viehmo, spiega: «Un bilancio molto positivo. La stagione agonistica prosegue; domenica, alcune for-

mazioni parteciperanno al Campionato di società al Lido di Genova. Speriamo inoltre che almeno un nostro giovane atleta sia convocato per il Campionato mondiale, categoria Juniores, in programma dal 24 al 26 ottobre a Ginevra. (c. g.)

STAMPATA SPORT

Panfilera

Nel Torneo dei Paesi in tre a punteggio pieno

Si è giocata la prima ritorno del Torneo dei Paesi di pantafiera, che è giunto alla dodicesima edizione. Questi i risultati. Nel primo girone: Ricca 2-Cravanzana 1 (-6); Castelletto Uzzone-Lequio Berria 2 11-4; nel secondo Clavesana-Peveragno 8-11, rinviato il confronto Rocchetta Belbo-Gorzone; nel terzo girone Chiusa Pesio-Albaretto Torre 10-11 e Castiglione Folletto-Mussotto Berutti 6-11; nel quarto girone Rodello-Neive 11-5. Non si è giocato il confronto Mussotto Acli-Lequio Berria 1. Nei primi tre gironi la classifica è guidata rispettivamente da Castelletto Uzzone, Peveragno e Mussotto Berutti, tutte a punteggio pieno. Nel quarto girone sono al comando Rodello, Neive e Lequio Berria a 2 punti. (a. s.)

Beach-volley

Ci sono le sfide decisive del torneo di Dronero

Con le ultime eliminatorie di massa (dalle 20,30) e la giornata finale di domenica (dalle 10, incontri finali alle 21), al mini-golf Park di Dronero si decide il torneo di beach volley, con il pie al via. Al vincitore un viaggio in Tunisia per tre persone. (c. g.)

Tennis

Savigliano, i vincitori del trofeo «Patty sport»

Il Tennis club Savigliano ha ospitato il Trofeo «Patty sport», torneo regionale con tutto trenta atleti al via provenienti da club della «Granda» e del Piemonte. Giudice arbitro era Piero Pasquini. Nell'Under 12 maschile di Kresic Bonaudi (entrambi Match Ball) per 6-1, 6-4; nell'Under 12 femminile ha vinto Marchetti (Alpi Cozie) su Testa (Le Pleiad) per 7-5, 1-6, 7-5. Bondi (To Alba) il rivale è imposto fra gli Under 14-16 maschili battendo 6-3, 6-3 Calamita; fra le ragazze vittoria Accastello (Match Ball) su Pignatelli (Sporting Fossano) con il punteggio di 6-2, 6-4. (l. f.)

Calcio

Estate in Valle Tanaro

Alfredo Provenzoli Il conduttore della popolare rubrica radiofonica della Rai «Tutto il calcio minuto per minuto», Alfredo Provenzoli, è attualmente in vacanza all'albergo «Giardino» di Garesio; sempre in Valle Tanaro, il 2 al 12 agosto, sarà in ritiro la «Primavera» Torino allenata da Claudio Sala. (a. c.)

I migliori risultati ottenuti da atleti di Borgo San Dalmazzo e Centallo

Due cuneesi sul podio a Milano

Buone prestazioni ai Mondiali Shotokan Kankusaj

CENTALLO. Ha ottenuto ottimi risultati il nutrito drappello karateki cuneesi che ha recentemente partecipato al Campionato mondiale Shotokan Kankusaj International Italia, disputatosi a Milano. Tra i più importanti, brillano il piazzamento al terzo posto nella classifica per il kata individuale di Paola Pani, il terzo posto nella classifica a squadre per il kata di Lorena (entrambe appartengono alla palestra borghigiana diretta da Fortunato Pani) e il sesto posto ai kata e all'ottavo ai kumite (di categoria 150 e 154 anni) dell'atleta centallese Pierluigi Giraudo.

«La partecipazione degli atleti cuneesi ai Mondiali svoltisi in Italia - spiega lo stesso Giraudo - sono stati un fatto molto positivo in sé, perché, indipendentemente dai risultati ottenuti, la sola presenza significava aver superato una selezione



piuttosto severa. Lo spirito con il quale praticiamo questa disciplina ha determinato il successo. C'è da ricordare che tutte le palestre cuneesi iscritte alla Shotokan Kankusaj Inter-

national Italia sono sotto la supervisione del maestro Fabio Lucignani, cintura nera quinto dan, a cui si deve indubbiamente il buon andamento di tutte le attività.



Tra i partecipanti, oltre agli atleti che hanno ottenuto i migliori piazzamenti, per la palestra borghigiana c'erano Gioacchino Beltramo, Alessandro Melis, Federico Chiappello e

Giorgia Tronci; per la palestra di Centallo, oltre a Giraudo, Franco Civallo, Daniela Colombero, Elisa Dechecchi, Federica Rivoira, Massimo Diadati e Francesco Badoero. (m. b.)

Domani a Caraglio

Ferrara granata con il presidente

CARAGLIO. Ai tifosi del Toro torna grande l'entusiasmo. Domani, alle 20,30, al «Quadrifoglio» di Caraglio svolge una serata granata promossa dal Coordinamento dei club della «Granda». Ospite d'onore (oltre al presidente del C.O. Ferruccio Dardanella e ai fratelli Maurizio e Giorgio Damilano) sarà il presidente Massimo Vidulich, alla seconda visita nel Cuneese dopo la «sorpresa» fatta nella cena di Canale. «Per noi è un chiaro segno di rinata voglia e di orgoglio di essere granata dopo tre anni di sofferenze e malumori» spiega Sergio Riner, responsabile del Toro club provinciali. Le nuove dirigenti si sta comportando molto bene e in oculata sul mercato, apprezziamo questo lavoro. Durante la serata (adesioni stasera) saranno presentati la campagna abbonamenti e il ritiro pre-campionato nel Monregalese. (r. s.)

TEMPERATURA MINIMA? NO. NUOVA TARIFFA INTERURBANA.

-8,9%

Dalle 18.30 alle 22.00*

TELECOM
ITALIA

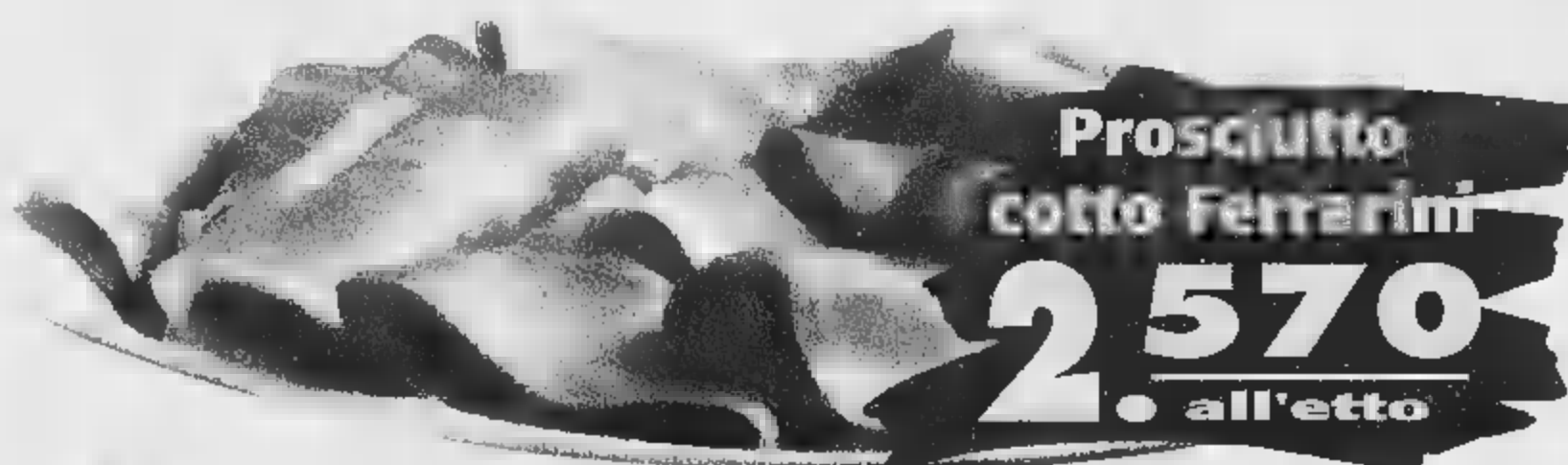
Una telefonata costa meno di quello che pensi.

*serate per tutte le ore. Per tariffe e condizioni di servizio visitate il sito www.telecomitalia.it

NEI MAXISIDIS ED IPERSIDIS CONTINUANO LE...

...OFFERTE

del'ULTIMA ORA!



Prosciutto
cotto Ferrarini
2.570
all'etto



Dado Star
20 cubi

2.380



The S. Benedetto
pesca/limone lt. 1,5

1.180



Pesche

1.990
al kg.



Saponette Lux
gr. 125x2

1.180

IPERSidis



GENOVA ~~SAVERIO~~
- Via Molteni, 7

GENOVA MARASSI
- Piazza Carloforte, 5, 6, 7
CAIRO MONTENOTTE (SV)
- C.so Brigate Partigiane, 28/B

IMPERIA
- Via Aurelia, 1 - Via Airenti, 5
VALLECROSA (IM)
- Via Roma, 97

SANREMO (IM)
- Via Armea, 43

ALBA (CN)
- C.so Asti, 24/G
MONDOVI (CN)
- Piazza della Repubblica, 2
CARMAGNOLA (TO)
- Via S. Francesco di Sales, 14

IMPERIA

- Via De Sonnaz (ang. Della Isnardi)

ANDORA (SV)

- Via S. Caterina, 9

GENOVA (Rivarolo)

- Via Dandolo (ang. Via Canepari)

MONTEGROSSO (AT)

- Via del Mare

TORINO

- Via Torino, 10 (ang. Via S. Giulia)

MAPPANO (TO)

- Via Rivarolo, 49



fiorfiore

SOLO 3-4-5
LUGLIO '97



NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: corso Europa 676.
Gherzi: corso Buenos Aires.
Pescetto: via Batti 188.

In turno continuato 8,30-20: Nuova della Marina: via Bologna 76; 2555 corso Amalfini 20; Galele Mazzini: gall. Mazzini; Frascara: via A. Doria 32; Malonchi: corso 75; N.S. della Provvidenza: piazza Cornale 8; Dell'Aquila: via Giacomelli 30.

Con orario 8,30-13; 15-19,30: Caravara: via Robino 182; Del Chiappozzo: via Robino 182; Cadighera: via Posalunga 85; Amorelli: via Genovese 73.

Con orario 8,30-13,30; 15,30-19,30: Quarto del Mille: viale Pio VII; De Ferrari: via Sestri 41A; Popolare Sociale: via Garzino; Ballo: via Cornigliano 262; Sestri: via Sestri 66; S. Francesco: via G.B. Cusio 32.

Con orario 8,30-13,30; 15,30-20: S. Rocco: via Celestia 28; Jachetti: via Antossi 98; 429 solo fino alle 12,30 Bochiotti: via Paggi 56.

Con orario 8,30-13,30; 15,30-21,30: S. Pietro: via Airoli 38.

Servizio gratuito recapito medicinali urgenti su ricetta medica, dopo le 21,30: Vigorini Valbisegno tel. 377.1430 (nella zona concordata).

RECCO
Falconi: via Roma 8, tel. 74.155.

SANTA MARGHERITA
Pescetto: via Pescetto 2, tel. 287.077.

RAPALLO
Colombo: via Colombo 24, tel. 81.948.

ZOAGLI
Velfera: piazza XXVII Dicembre 8, telefono 259.041.

SESTRI LEVANTE
Gazino: via XXV Aprile 94, tel. 41.131.

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE
Emergenza unificata: Genova: tel. 651.1236. Camogli: tel. 770.205. Riva: tel. 771.119. Recco: tel. 74.234.

Santa Margherita Ligure: tel. 287.019. **Rapallo:** tel. 50.433, 60.700. **Chiavari:** tel. 322.422, 309.865. **Cogorno:** tel. 384.620. **Lavagna:** tel. 308.947. **Levante:** tel. 41.020. **Trigoso:** tel. 41.764. **Moneglia:** tel. 49.241. **Cogoleto:** tel. 87.043. **Sorti:** tel. 700.917.

S. Martino: tel. 5551. **Galliera:** tel. 55.321. **Sanpiero:** tel. 41.021. **Rivanello:** tel. 448.941. **Sestri P.:** tel. 65.051. **Galliera (pediatrica):** 55.351. **Bigo Formari:** tel. 932.985. **Recco:** tel. 74.102. **S. Margherita:** tel. 283.611. **Rapallo:** tel. 50.231. **Lavagna:** tel. 32.911. **Cogoleto:** tel. 91.63.455.

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva: Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatrica (a pagamento) 542.776. Recco, Camogli: telefono 60.333. Nei Comuni: Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica si chiama Formando il 118 oppure il 167-55.44.33.

Lunedì: P.zza Palemo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso; **Martedì:** p.le Parente, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri; **Mercoledì:** P.zza Ter-

reba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Carosio, p.le Da Vinci, Giovedì: P.zza Palemo, p.zza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Lavagna, Rapallo, Sorti; **Venerdì:** Via Icona, piazza Tre Ponti, p.zza Tassila, Prato, Pontedecario, p.le Parente, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita Ligure; **Sabato:** Via del Campo, Tortosa, p. Terauba, Sestri Ponente, Carosio, p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

AUTOLINEE

Genova: tel. 599.7414; **Tigulio** **Trasp.:** Chiavari: tel. 313.851; **Sestri Levante:** tel. 41.384 - 480.655 - 47.751; **Rapallo:** tel. 54.509 - 51.306 - 54.508.

Genova: tel. 284.081; **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 76.134; **Santa Margherita:** tel. 287.019; **Rapallo:** tel. 50.347; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. 300.000 / 309.587 / 392.161; **Sestri Levante:** tel. 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 42.386; **Cogoleto:** tel. 91.61.765; **Moneglia:** tel. 49.705.

Genova Radiotaxi: tel. 596.651; **Recco:** tel. 74032; **Camogli:** tel. 771.143; **Portofino:** tel. 269.265; **Santa Margherita Ligure:** tel. 287.596; **Rapallo:** tel. 54.474, 50.048, 59.868, 55.569, 50.317, 50.647; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. 308.284, 305.522; **Lavagna:** tel. 392.096, 393.162; **Sestri Levante:** tel. 41.277, 41.278; **Sorti:** tel. 700.396.

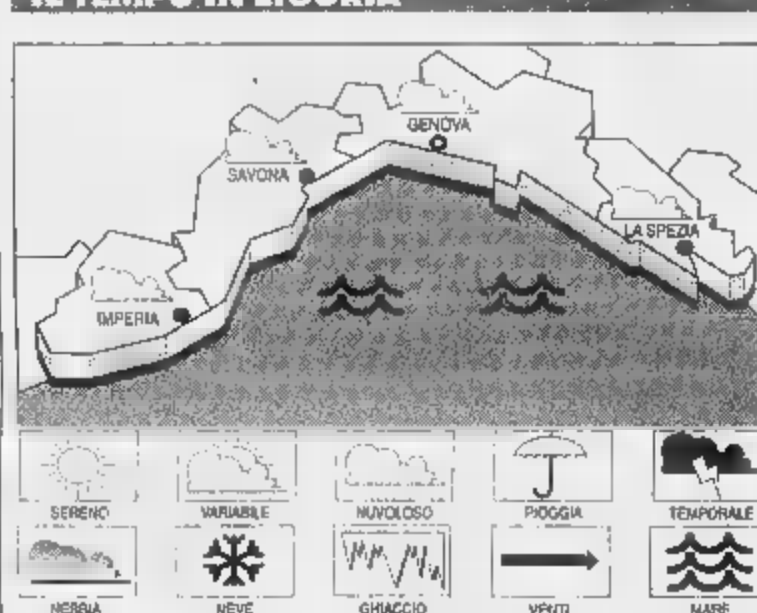
CAPITANERIE E PORTO

Genova: tel. 267.451. **Santa Margherita:** tel. 287.029.

CORPO

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.658. **Casazza Ligure:** tel. 467.141. **Nasce:** tel. 340.016. **Cicagna:** tel. 92.035. **Rezzago:** tel. 87.043. **Santo Stefano d'Aveia:** tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO **OGGI.** Spiccata instabilità, vento prevalente da Ovest-Sud Ovest, mare molto mosso-agitato il largo, temperatura prevista 20 °C, con un aumento della nuvolosità serale. **Previsione per domani.** estrema variabile con ampie zone di vento moderato da Ovest-Sud Ovest, mare molto mosso a mosso, temperatura stazionaria. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temp. mare 24° C, umidità 65%, vento Ovest-Sud Ovest, mare molto mosso, cielo poco nuvoloso, pioggia, press. barom. 1006 mb (aumento).

DI IERI
Genova max 22 min 18
Savona max 21 min 20
Imperia max 21 min 17

FA A IMPERIA
Max. 24: ; temp. mare 24,5° C

Il sole sorge alle 5,49 e tramonta alle 21,14. La Luna cala alle 17,57 e si leva alle 3,26 (fase calante).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

LA STAMPA
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA

ARISTON 1. Tel. 208.549. **Il** **cinema.** Or. 15,45; 17,20; 19; 20,45; 22,40.

ARISTON 2. Tel. **Jeffrey - commedia gale.** regia C. Ashby. S. Weber, P. Stewart. Or. 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,40.

Il paziente in- **gli.** A. Minghella, con W. Dahn, J. Blinche. Or. 16,30; 21,40. **dom.** 15,30; 18,30; 21,40. **Giovedì riposo.**

COTONE SALA GRECALE. Tel. 275.89.30. **RIPOSO.**

CINEMA DEL COTONE SALA MAESTRALE. Tel. 275.89.30. **RIPOSO.**

CORALLO 1. Tel. 568.419. **Il** **cinema.** regia A. Ripstein, con R. Orso, D. Gimenez Gacho. Or. 20,20; 22,30. **Sab.** dom. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CORALLO 2. Tel. 568.419. **Il** **cinema.** regia C. Serreau, con C. Serreau, V. Lindon. Or. 20,20; 22,30. **dom.** 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Il **cinema.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Lunedì riposo.**

Il **cinema.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Il **cinema.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Il **cinema.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IL CINEMA. Tel. 581.415. **Il** **cinema.** Or. 16; 17,45; 19,20; 21; 22,40.

Il **cinema.** regia A. Frazza, con G. Giannini, J. Cahan. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,50; 22,40.

Il **cinema.** regia P. Boyce, con V. Kliner, E. Shm. Or. 20,10; 22,30; **sab-dom.** 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Giovedì riposo.**

Il **cinema.** regia C. Saura, con I. Rublo, C. Fuentes. Or. 20,30; 22,40; **sab-dom.** 18,10; 18,20; 20,30; 22,40.

Il **cinema.** regia K. Brannag, con G. Depardieu, J. Lemmon, K. Brannag. Or. 16; 20,30. **Lunedì riposo.**

Il **cinema.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Lunedì riposo.**

Il **cinema.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Lunedì riposo.**

Il **cinema.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Il **cinema.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Il **cinema.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Il **cinema.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Il **cinema.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Il **cinema.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Il **cinema.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Il **cinema.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Il **cinema.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Il **cinema.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Il **cinema.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Il **cinema.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Il **cinema.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Il **cinema.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Il **cinema.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Il **cinema.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Il **cinema.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Il **cinema.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Il **cinema.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Il **cinema.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Il **cinema.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Il **cinema.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Il **cinema.** regia C. Eastwood, con G. Hackman, C. Eastwood. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

S. Siro. Tel. 32.02.664. **Il** **cinema.** regia P. Noyce, con V. Kliner, E. Shm.

Il **cinema.** regia P. Noyce, con V. Kliner, E. Shm.

Il **cinema.** regia P. Noyce, con V. Kliner, E. Shm.

Il **cinema.** regia P. Noyce, con V. Kliner, E. Shm.

Il **cinema.** regia P. Noyce, con V. Kliner, E. Shm.

Il **cinema.** regia P. Noyce, con V. Kliner, E. Shm.

Il **cinema.** regia P. Noyce, con V. Kliner, E. Shm.

Il **cinema.** regia P. Noyce, con V. Kliner, E. Shm.

Il **cinema.** regia P. Noyce, con V. Kliner, E. Shm.

Il **cinema.** regia P. Noyce, con V. Kliner, E. Shm.

Il **cinema.** regia P. Noyce, con V. Kliner, E. Shm.

Il **cinema.** regia P. Noyce, con V. Kliner, E. Shm.

Il **cinema.** regia P. Noyce, con V. Kliner, E. Shm.

Il **cinema.** regia P. Noyce, con V. Kliner, E. Shm.

Il **cinema.** regia P. Noyce, con V. Kliner, E. Shm.

Il **cinema.** regia P. Noyce, con V. Kliner, E. Shm.

Il **cinema.** regia P. Noyce, con V. Kliner, E. Shm.

Il **cinema.** regia P. Noyce, con V. Kliner, E. Shm.

Il **cinema.** regia P. Noyce, con V. Kliner, E. Shm.

Il **cinema.** regia P. Noyce, con V. Kliner, E. Shm.

Il **cinema.** regia P. Noyce, con V. Kliner, E. Shm.

Il **cinema.** regia P. Noyce, con V. Kliner, E. Shm.

Il **cinema.** regia P. Noyce, con V. Kliner, E. Shm.

Il **cinema.** regia P. Noyce, con V. Kliner, E. Shm.

Il **cinema.** regia P. Noyce, con V. Kliner, E. Shm.

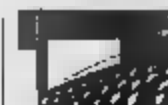
Il **cinema.** regia P. Noyce, con V. Kliner, E. Shm.

Il **cinema.** regia P. Noyce, con V. Kliner, E. Shm.

Il **cinema.** regia P. Noyce, con V. Kliner, E. Shm.

Il **cinema.** regia P. Noyce, con V. Kliner, E. Shm.

Il **cinema.** regia P. Noyce, con V. Kliner, E. Shm.



LA STAMPA

ASTOR. Tel. 654.627. **Chiuso per ferie.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Lire** 12.000; 6000; 7000.

DIAMA 1. Tel. 825.714. **Il** **cinema.** Orario: 20,30; 22,30. **Lire** 12.000; 8000; 7000.

DIAMA 2. Tel. 825.714. **La** **cinema.** Orario: 20,30; 22,30. **Lire** 12.000; 8000; 7000.

Il **cinema.** Orario: 20,30; 22,30. **Lire** 12.000; 8000; 7000.

Il **cinema.** Orario: 20,30; 22,30. **Lire** 12.000; 8000; 7000.

Il **cinema.** Orario: 20,30; 22,30. **Lire** 12.000; 8000; 7000.

Il **cinema.** Orario: 20,30; 22,30. **Lire** 12.000; 8000; 7000.

Il **cinema.** Orario: 20,30; 22,30. **Lire** 12.000; 8000; 7000.

Il **cinema.** Orario: 20,30; 22,30. **Lire** 12.000; 8000; 7000.

Il **cinema.** Orario: 20,30; 22,30. **Lire** 12.000; 8000; 7000.

Il **cinema.** Orario: 20,30; 22,30. **Lire** 12.000; 8000; 7000.

Il **cinema.** Orario: 20,30; 22,30. **Lire** 12.000; 8000; 7000.

Il **cinema.** Orario: 20,30; 22,30. **Lire** 12.000; 8000; 7000.

Il **cinema.** Orario: 20,30; 22,30. **Lire** 12.000; 8000; 7000.

Il **cinema.** Orario: 20,30; 22,30. **Lire** 12.000; 8000; 7000.

Il **cinema.** Orario: 20,30; 22,30. **Lire** 12.000; 8000; 7000.

Il **cinema.** Orario: 20,30; 22,30. **Lire** 12.000; 8000; 7000.

Il **cinema.** Orario: 20,30; 22,30. **Lire** 12.00

IL CASO

TRAGEDIA
CON TANTI
INTERROGATIVI
INSOLUTI

Vane le ricerche del torinese scomparso durante la mareggiata di lunedì

Una bara azzurra per Giuseppe

Recco, non si trova il corpo dell'annegato

RECCO. Il mare non ha restituito la salma di Giuseppe Cavuto, il ventiquattrenne di Settimo Torinese scomparso tra le onde lunedì pomeriggio quando assieme ad altri amici della comunità di Saint Jacques, Asti, si era gettato in mare nonostante l'evidente pericolosità delle onde alte oltre tre metri.

Il corpo dell'altro giovane annegato, Claudio Colombo, 32 anni, torinese, è stato ripescato lo stesso pomeriggio. All'ospedale San Martino di Genova è ancora ricoverata Tiziana Aromato, 28 anni, abitante a Torino, salvata perché un'onda l'ha trascinato verso riva nell'unica apertura tra le dighe a difesa della passeggiata a mare di Recco. Lunedì sera dopo che l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova aveva sorvolato più volte il tratto di mare tra punta S. Anna e la spiaggia dei Frati, le ricerche sono continuate come è possibile continuare con la mareggiata che per tutto il giorno è abbattuta lungo le coste della Riviera di Levante.

Ieri mattina alle vigili del fuoco, marinai e la motovedetta della capitaneria di porto di Genova sul posto hanno continuato ininterrottamente sino a ieri sera. Durante la mattinata i sommozzatori dei vigili del fuoco non sono potuti immergersi per le condizioni del mare: le ricerche sono state effettuate quindi dalla motovedetta che ha incrociato per ore al punto dove i due giovani sono annegati, fino oltre la parte più a ponente della città. Verso le 17 il mare si è calmato e i sommozzatori si sono immersi ma del corpo di Giuseppe Cavuto nessuna traccia.

Le correnti marine imprevedibili ma in quel punto del litorale la risacca, in condizioni di mare da libeccio, trasportano a ponente. Impossibile calcolare se un corpo può essere trasportato di alcune centinaia di metri o chilometri. Già avvenuto in passato quando un annegato è stato trovato sulle coste francesi. I pescatori e i giovani di Recco sanno che la nella parte di dighe davanti alla passeggiata a mare ci sono tante caveau ampie da poter contenere un corpo umano. I sommozzatori ieri hanno cercato in ogni punto della diga ma anche nelle onde erano violente come lunedì (forza 4) l'acqua non è ancora tanto limpida da permettere di vedere in ogni anfratto.

Le ricerche del corpo dello scomparso tanto lunedì ieri sono state effettuate anche lungo tutte le spiagge di Recco e dei centri vicini: ancora ieri alcuni marinai della capitaneria di porto di Recco e Camogli perlungando metro per metro gli arenili. Intanto l'impressione per la tragica fine dei due inesperti giovani è commentata in città come si trattasse di un suicidio.

Tutti a Recco sono concordi sul fatto che lunedì fosse im-



A Recco continuano le ricerche del corpo di Giuseppe Cavuto, disperso lunedì. Nel riquadro Claudio Colombo, l'altro vittima.

possibile non solo fare il bagno ma andare in spiaggia. Quando il gruppo di persone ha percorso la passeggiata a mare per la spiaggia di Frati, probabilmente qualche ondata li ha bagnati. Era un sussurrare di cavalloni che spazzavano il litorale, superavano le scogli della diga e del pennello a ponente della spiaggia libera.

Determinante per la fine dei due giovani è stata anche la loro decisione di non seguire le indicazioni che i bagnini davano dalla terrazza del lungomare. «Nuotate verso il largo» continuavano a gridare i bagnini ma la loro voce era coperta dal rumore delle onde, oppure il consiglio non è stato accettato perché i due giovani sono alla stremo delle forze e cerca-

vano disperatamente di avvicinarsi a terra.

Può avere influito a loro sfavore la convinzione di essere nuotatori provetti: non si giustificano altrimenti la decisione di affrontare una mareggiata simile. La paura, la stanchezza, forse una debilitazione fisica, hanno avuto il sopravvento.

Ilano Vignolo

Bancarelle da piazza Roma a corso Garibaldi a via Trieste

Chiavari, scatta l'invasione

In centro torna il tradizionale appuntamento con la «Fiera di luglio»
Attesi centinaia di ambulanti da tutta Italia. Meno abusivi del solito?

CHIAVARI. Oggi nelle strade del centro storico si svolge la tradizionale «Fiera di luglio» in occasione della festività in onore della Madonna dell'Orto patrona della città.

Tutto il centro sarà occupato dalle centinaia di banchi e furgoni che giungono da ogni parte d'Italia: la «Fiera» dove si svolge il mercato del venerdì, corso Garibaldi, via Nino Bixio, piazza Roma, un parte di Dante e via Trieste saranno occupate dai banchi.

In piazza Roma il traffico si svolge in maniera anomala: la parte di piazza a levante (dalla Standa) traffico a doppio senso. Via Vittorio Veneto sarà percorribile soltanto da ponente a levante (il traffico degli altri giorni). Le auto che arrivano in piazza Roma da corso Dante debbono svoltare a sinistra davanti alla Standa, dove passano in senso opposto quelle provenienti da via Brizzolara.

Naturalmente il traffico si svolge con una certa difficoltà, quindi è consigliabile per chi arriva da Lavagna o dall'entro-



Torna la grande kermesse di luglio: centinaia di bancarelle nel centro storico

terra, evitare di imboccare corso Dante e immettersi subito sul lungomare dove c'è possibilità di parcheggiare nei pressi della bocciafolla e sulla grande collinata a mare.

Per chi la città il consiglio è di imboccare la circon-

vallazione a monte e andare a parcheggiare l'auto negli spazi di via Mafalda a Savoia, dietro l'ex cinema Astor. Sarà certo il parcheggio più frequentato considerando che si raggiunge la «Fiera» in poche centinaia di metri.

Ilano Vignolo

Borzonasca, calò il mare

Tutto il paese ieri ai funerali del ragazzo morto nel torrente

BORZONASCA. C'era tutto il paese ieri ai funerali del ragazzo di 14 anni annegato nel torrente Sturla Sabato pomeriggio mentre faceva il bagno. Un paese compatto, come era prevedibile, che ha deciso di partecipare al dolore della famiglia del giovane, chiudendo ogni attività. Già dal primo pomeriggio i negozi avevano le bandiere a mezz'asta e il cartello «Chiuso per tutto il giorno». Dalla finestra del municipio la bandiera a mezz'asta con il fiocco nero. La gente di Borzonasca, delle frazioni era tutta lì; in chiesa quelli che sono riusciti ad entrare, sulla porta della parrocchia decine di persone silenziose, ammutolite. Quando la bara è entrata nella chiesa anche il volto più rude di quella gente di campagna era rigato di lacrime.

In chiesa tanti bambini, coetanei del ragazzo, amici di scuola, i compagni di classe. Non c'erano il fratello Andrea e il valoroso Gabriele che ha salvato An-

drea da morte sicura. A pochi metri dalla chiesa dove don Angelo Adami celebrava la funzione funebre, il torrente era totalmente diverso da quel maledetto sabato pomeriggio: acque chiare che scorrevano con tranquillità, che invitavano ad avvicinarsi. La gente che non era entrata in chiesa commentava sommessamente come se ognuno fosse davanti all'altare. Marco, l'allegro ragazzo conosciuto da tutti, l'amico di giovani e anziani, chiuso in quella piccola bara al centro della chiesa. Al termine della funzione la bara è stata messa sul furgone funebre che si è fatto largo tra due ali di folla: dietro il padre e la madre e poi tutti a formare una lunga colonna dalla piazza della chiesa al piccolo cimitero all'ingresso del paese. Quando il feretro era a pochi metri dal cimitero in paese saranno rimaste forse dieci persone. Dieci anziani fermi sulla strada, silenziosi, con gli occhi arrossati dalle lacrime.

Ilano Vignolo

Il gip di Chiavari aveva disposto altri cinque mesi di indagini

Delitto Cella: il procuratore chiede ancora l'archiviazione

CHIAVARI. Ancora una novità nella lunga vicenda del delitto

Nada Cella, l'impiegata di 24 anni massacrata il sei maggio dello scorso anno. Ieri è stata presentata la nuova richiesta di archiviazione per l'avviso di garanzia emesso dal procuratore Marco Soracco, il commercialista datore di lavoro di Nada. Sono passati solo pochi giorni quando il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Chiavari, David Peirano, aveva respinto la prima richiesta di archiviazione presentata dal sostituto procuratore Filippo Gebbia. Peirano giovedì scorso aveva dato altri cinque mesi di indagini ai cinque indagati. Alcuni particolari già valutati più volte in questo anno di indagini e addirittura a poche ore dal delitto. Peirano ha sostenuto che occorre effettuare nuovi accertamenti per identificare l'arma utilizzata per il delitto e veniva espressamente indicata l'imbraccatura e i moschetti che Soracco si era fatto prestare da un amico. Nelle indicazioni di Peirano c'era un riferimento ad un piccolo che

avrebbe potuto far parte dell'attrezzatura da montagna. I controlli chiesti dal giudice sono stati effettuati subito e non è emerso alcun nuovo particolare. Il pubblico ministero, dopo il supplemento di indagini, ha ancora una volta chiesto la piccozza

Tragica sfida in auto

Diedero il via a una gara le auto che costò la vita a Giovanni Francesco Bianco, 20 anni, militare di leva presso la capitaneria di porto di Genova. Ieri Alessandro Olivieri di 26 anni e Giuseppe Lo Coco, di 23, che la notte del 7 giugno '95 si trovavano alla guida delle loro auto, hanno patteggiato la pena davanti al pretore Federico Augusto Mazza: il primo quattro mesi di reclusione ed il secondo cinque mesi e mezzo. Il tragico incidente ebbe luogo all'incrocio tra via di Francia, via Milano e via Cantore, quando la Passat condotta da Olivieri, e sulla quale viaggiavano i commilitoni Bianco, Christian De Rossi, 21 anni, Carmine Ingenito, 20 anni ed Eugenio Coli, 21 anni e la Volkswagen condotta da Lo Coco si sfidarono in una gara di velocità. La vettura di Olivieri si schiantò contro il pilone della Sopraelevata e nell'urto Bianco rimase ucciso mentre rimasero gravemente feriti Ingenito, De Rossi e Coli. Olivieri, invece, rimase quasi illeso. Lo Coco, fu poi arrestato per omissione di soccorso e denunciato per guida patente. (r. s.)

non esiste, ha chiesto una seconda volta che la posizione di Marco Soracco venga definita con l'archiviazione del provvedimento a suo carico. La parola passa al giudice per le indagini preliminari: archiviare o avviare altri cinque mesi di indagini.

Ilano Vignolo

Scoperta fabbrica abusiva a Rapallo: 3 denunce

La Finanza ha sequestrato novecento chili di «botto»

CHIAVARI. La Guardia Finanza di Chiavari ha scoperto una fabbrica abusiva di fuochi d'artificio a Rapallo, un deposito a Moconesi, ha sequestrato 900 chili di fuochi e denunciato tre persone. L'operazione, compiuta negli ultimi giorni di giugno, è cominciata con il fermo di un'auto al casello autostradale di Rapallo; sull'auto guidata da T.F., un rapallense senza patente, i militari hanno trovato 50 chili di fuochi d'artificio irregolari. Sono scattate diverse perquisizioni a Rapallo, Cicagna e Moconesi: a Rapallo è stata scoperta una fabbrica artigianale, nei pressi di altre abitazioni, gestita da B.G. dove venivano confezionati i fuochi. Una quarantina di chilogrammi erano pronti a essere consegnati al proprietario del proprietario dell'appartamento, stati trovati altri esplosivi già confezionati. Il materiale è stato sequestrato e il fabbricante abu-

sivo denunciato alla magistratura. I controlli sono poi proseguiti in Fontanabuona: a Cicagna la Guardia Finanza ha trovato alcune centinaia di chili di fuochi irregolari in caveau a Moconesi e nell'abitazione di V.M. anche questa in un condominio come quella a Rapallo, altri 11 chili di fuochi sprovvisti di etichette e un timbro che riportava la stampigliatura di una ditta napoletana, il quale il fuochino abusivo cercava di regolarizzare i fuochi in possesso. Le tre persone denunciate non erano in possesso di licenza o titolo idoneo per la fabbricazione dei fuochi, ne tantomeno i posti dove il materiale era custodito erano idonei allo scopo. Oltre ai 900 chili di fuochi sono stati sequestrati 5 chili di polvere da sparo e d'alluminio, 16 di micropolvere, 80 di involucri vuoti per il confezionamento dei fuochi.

Ilano Vignolo

RAPALLO

Parà di ieri e di oggi

Una marcia per i caduti della Folgore

RAPALLO. Oggi l'Associazione nazionale paracadutisti d'Italia e i militari della Folgore caduti in Somalia sono nella chiesa di san Michele a Pagnana. Con i paracadutisti saranno commemorati i piloti e l'equipaggio del G-222 abbattuto a Sarajevo. Alle 17,30 rappresentanti di associazioni d'arma, delegazioni di combattenti, gruppi di paracadutisti della Folgore e familiari caduti in missioni di pace, come quelli del colonnello Marco Betti e di medaglia d'oro copertes, si gloria ad Alamein, come De Romano, sono sul piazzale della chiesa di San Michele dove alle 18 don Gerolamo Noziglia reciterà il rito religioso. L'associazione dei paracadutisti vuole esprimere così di solidarietà e omaggio a chi ha sacrificato la propria vita lontano dal Paese per aiutare popolazioni in situazioni drammatiche.

Ilano Vignolo

GENOVA

Nel greto del Cerusa

Voltri precipita nel torrente e muore poco dopo

GENOVA. Tragico incidente ieri poco dopo mezzogiorno a Fabbriche di Voltri. Un uomo di 62 anni, Giuseppe Canepa, abitante in via Soria 52, che stava camminando lungo l'argine del Cerusa, è scivolato precipitando nel greto del torrente. Nella caduta ha battuto la testa riportando un gravissimo trauma cranico ed è deceduto durante il trasporto in ospedale. La tragedia ha fortissime analogie con la morte di Caterina Bacigalupi, la donna di 30 anni morta domenica in Val d'Aosta dopo essere precipitata in un torrente a duemila metri di quota.

Ilano Vignolo

SESTRI LEVANTE

Arrestato a Pestella

Nell'auto di casa viene piantato la canapa indiana

SESTRI LEVANTE. Dopo una minuziosa serie di indagini e appostamenti i carabinieri del nucleo operativo della Compagnia Sestri Levante hanno arrestato Domenico Tasso, 32 anni, residente in località Pestella, nel cui orto alle spalle dell'abitazione tra ortaggi di vario genere i carabinieri hanno trovato quattordici piantine di canapa, meglio conosciuta come canapa indiana, da cui si ricava marijuana e hashish. Le piantine sono a buon punto di maturazione e presto le foglie potevano essere utilizzate. La canapa indiana era già stata trovata due anni fa in un terreno nel Comune di Ne. Le piante sequestrate a Sestri Levante sono state inviate al Centro di investigazione scientifica di Parma per essere analizzate o ricavarne l'eventuale tasso percentuale di principi attivi stupefacenti nel cannabis.

Ilano Vignolo



IL CASO

IL PIANO
DEL SINDACO
DI CERIALE

CERIALE. L'ultimo weekend è stato «terribile» per chi ha la sventura di abitare nel triangolo della prostituzione in Riviera, tra Albenga e Ceriale. Traffico rallentato dai «clienti», strade interne bloccate da «rese pericolose» dalla presenza di sfruttatori e mammi. Sulla strada, oltre a russe, albanesi, nigeriane, sono ricomparsi «masse» di viados brasiliani che spacciano anche la droga. E sono riprese le proteste, gli esposti al prefetto dei residenti che ora minacciano «difendersi da soli».

ANTI-RACKET. Il sindaco di Ceriale, Giovanni Cerruti, ammette sconsolato: «Hanno ragione, la prostituzione sull'Aurelia ha raggiunto livelli spaventosi. Blitz, arresti, pattuglie: tutto inutile. Noi le facciammo andare via, quelle ritornano la sera dopo... Forse, la soluzione è un'altra: creare una rete di assistenza per le prostitute-schiave del racket. Una sorta di "Casa della giovane". C'è già stato un delitto e altri episodi di violenza, molte vogliono ribellarsi».

DELITTO. Nel febbraio '97, infatti, è stata «colpi di pistola» una serra Donika Hoxholari, 49 anni, albanese, alias Sabina Ferro. La giovane aveva documenti regolari che attestavano però generalità false, così come molte sue colleghe, munite di passaporti Cee. Il 30 giugno '96, inoltre ci fu il tentativo



Proteste contro la prostituzione sull'Aurelia. E il sindaco di Ceriale, Giovanni Cerruti, lancia un nuovo piano anti-racket.

omicidio di un'altra prostituta, la russa Maria Romanova. **LA MAPPA.** Dopo l'operazione «K2» (14 persone arrestate nella mobile che, secondo l'accusa, controllavano la prostituzione tra Albenga e Ceriale), il mosaico si è ricomposto in pochi giorni, tanto che è possibile tracciare la nuova mappa dello sfruttamento, un business da 800 milioni al mese. La divisione del territorio è stata ristabilita dai boss calabro-albanesi.

In quest'area, vicino a un distributore «lavorano» due albanesi free lance. Dopo il primo semaforo inizia il regno de-

gli eredi di Enea Prifti (calabresi e albanesi), presunto capo del racket, in carcere dall'aprile scorso, il primo consistente nucleo di albanesi e ucraini.

Nello svincolo che collega l'Aurelia a Albenga, sul lato opposto, «lavorano» una decina di nigeriane (alcune minorenni), affiancate dal primo nucleo di travestiti. Nel lato monte, il 30 giugno '96, un uomo ha tentato di strangolare Maria Romanova, in una strada circondata da serre.

Qui, all'interno di una serra, è stata uccisa Donika, a circa 50 metri dalla Sta-

ta, nel triangolo occupato ogni sera da circa venti viados, albanesi, altre russe. Gli assassini sono ancora stati identificati ma c'è la «che la mobile si stia avvicinando alla soluzione del delitto».

CERIALE. E' la zona dove la prostituzione si intreccia con lo spaccio di droga (cocaina e eroina), affidata dal racket ai travestiti che, a questo modo, pagano l'affitto dell'Aurelia. Complessivamente sono stati «accesi», in una sola notte, 51 tra travestiti e prostitute.

Massimo Numa

Centro di assistenza per le ragazze decise a ribellarsi?

Il racket «occupa» l'Aurelia

Ritorna l'emergenza prostituzione



Raid al S. Paolo

Danneggiate cinque auto

SAVONA. Raid vandalico nel piazzale interno dell'ospedale di Valleria. I teppisti hanno preso di mira, ieri mattina, cinque autovetture che medici e infermieri avevano parcheggiato davanti al padiglione Astengo, rigandone la carrozzeria.

L'episodio ha provocato le proteste dei sanitari. «Non è la prima volta che succede - dice un medico - Già in passato si sono verificati raid teppistici per parlare dei furti che non accennano a diminuire» sono quasi all'ordine del giorno. E' una situazione ormai insostenibile.

C'è chi chiede un maggiore «filtro» all'ingresso dell'ospedale e più controlli da parte delle forze dell'ordine soprattutto durante le ore notturne. Capita, infatti, che tra i visitatori si nascondano ladri che approfittano della confusione girano tra i reparti dell'ospedale San Paolo, pronti a intrufolarsi nelle stanze per derubare i pazienti ricoverati.

(c. v.)

NOTIZIE FLAMM

Rubato in sacrestia un mobile del '600

Un grosso mobile del XVII-XVIII secolo, da poco restaurato e di valore di diverse decine di milioni, è stato rubato dalla chiesa di Santa Lucia probabilmente nella notte tra sabato e domenica. La denuncia ai carabinieri è stata fatta solo ieri dal parroco. I ladri, per mettere a segno il colpo, hanno rotto un'inferriata e sono entrati dalla finestra della sacrestia.

(m. br.)

INCONTRO

Furti nei negozi e negli appartamenti della Riviera

Telefoni cellulari per un valore di 15 milioni sono stati rubati ieri mattina nel negozio «Gamba» Europa a Lauro. Altri furti sono stati a segno a Laigueglia ai danni di commercianti del centro storico. Sotto accusa, secondo i carabinieri, sarebbero gli zingari che da diverse settimane stanno imperversando nelle principali località della Riviera.

(m. br.)

PIETRA L.

Il bilancio 1996 all'approvazione del Consiglio

Bilancio consuntivo 1996, tracciato della nuova ferrovia a monte e ordine giorno contro l'ipotesi di soppressione del Nucleo elicotteri dei vigili del fuoco di Genova. Sono i principali temi all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Pietra Ligure che si riunisce alle 20.30.

(a. r.)

FINALE L.

Oggi alle 15 i funerali del commerciante

Si svolgeranno oggi alle 15, nella Basilica di San Giovanni Finalmarina, i funerali di Stefano Garelli, 36 anni. Finale Ligure. L'uomo, titolare di una peschiera, è morto al Santa Corona, a dieci giorni dall'incidente cui è stato protagonista sulla via Aurelia fra Noli e Spotorno.

(a. r.)

Borghetto: respinta la richiesta di rinvio a giudizio del pm

E il gip assolve il segretario «Dopo mesi, fine di un incubo»

BORGHETTO. Secondo l'esposto di un consigliere di minoranza che aveva presentato un'interpellanza in Consiglio che necessitava - secondo regolamento - di risposta scritta, il segretario comunale di Borghetto, Raimondo Esposito, 49 anni, avrebbe dovuto essere processato (e condannato) per omissioni d'atti d'ufficio.

Ma ieri mattina il gip Fiorenza Giorgi, nell'udienza preliminare, lo ha proscioltto da tutte le accuse, annullando così sul nascere la richiesta di rinvio a giudizio, sostenuta dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi.

«Il gip ha ritenuto del tutto infondata - spiega Luca Vecchiato, l'avvocato difensore di Raimondo - l'accusa avanzata nei confronti del segretario che è riuscito a dimostrare la sua estraneità al capo d'accusa dalla procura. Gli si contestava di aver istruito la risposta a una interpellanza cui lo stesso sindaco, perfettamente informato, avrebbe potuto rispondere».

Albenga

Aprire un consultorio Aied

Un consultorio Aied è stato inaugurato ad Albenga in via delle Medaglie d'Oro 52. Si tratta del primo consultorio dell'associazione laica aperto in Liguria dopo quello, ormai storico, di Genova. Gli scopi della struttura sono soprattutto quelli di una pianificazione delle nascite, dell'educazione sessuale, della salute. Il consultorio Aied, che sarà aperto al pubblico al lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 18.30, orario continuato, avrà a disposizione un'équipe di ginecologi, psicologi, medici di varie specialità. Il consultorio è gratuito mentre per le visite mediche bisognerà pagare una tariffa popolare. Il numero di telefono per prenotazioni e informazioni è 0182-52462. «Anche se molte battaglie in questo settore sono state vinte la guerra contro pregiudizi e ignoranza è ancora tutta da combattere. Per questo l'Aied, nonostante i suoi cinquant'anni, è ancora attiva», è stato detto.

(s. p.)

potuto rispondere».

Conclude l'avvocato Vecchiato, che si è occupato del caso del segretario comunale sin dalle prime battute dell'interpellanza. «E' per noi motivo di grande soddisfazione, rilevare come il gip abbia ricostruito con serenità una vicenda interminabile che ha provocato

al funzionario una profonda amarezza. Prima l'esposto, poi l'avviso di garanzia con la solita trafila, gli interrogatori, poi l'attesa per l'udienza preliminare, tutte le incertezze del caso. Sono vicende che ricomprendono la fiducia nella giustizia, che è comunque mai venuta meno».

(m. nu.)

Ancora senza risposte i dubbi sul tragico gioco di domenica sera in regione Paraggi

Migliorano i due giovani feriti

Albenga, C.R. fuori pericolo ma, nell'esplosione del rudimentale fuoco d'artificio, ha perso le mani. L'amico, L.V., trasferito ieri al Santa Corona. Per lui saranno necessari interventi di chirurgia plastica

ALBENGA. Inevitabile lo choc e la disperazione tra familiari, parenti ed amici. All'indomani del dramma che ha visto protagonisti due minorenni, rimasti gravemente feriti in seguito all'esplosione di un rudimentale fuoco d'artificio che stavano confezionando, non si trova pace di fronte al grave episodio avvenuto domenica sera nell'entroterra di Albenga.

C.R., 16 anni, all'ospedale San Paolo di Savona ha perso ambedue le mani fino al polso. Il coetaneo L.V., invece, si trova ora al Santa Corona a Pietra Ligure con ustioni ai genitali, viso ed al torace. Le sue condizioni non sono gravi, sarà senz'altro necessario qualche intervento chirurgico.

Pensavano solo (ed imprudentemente) di divertirsi. C.R. e L.V. Recuperato il contenitore cilindrico i due ragazzi, «al lavoro» tra il giardino di casa ed un piccolo deposito in regione Paraggi a Campochiesa, l'hanno riempito di polvere da sparo. Volevano qualcosa dall'effetto strabiliante. Per far partire il



La casa di regione Paraggi dove domenica è avvenuta l'esplosione

fuoco artificiale casalingo i due sedicenni avevano bisogno però di collegare il tutto ad una miccia. Il procedimento messo in atto per ultimare quella specie di grosso petardo non ha però rispettato la logica. Avvicinata la punta del trapano al

contenitore metallico per forarlo, così da sistemare la miccia, i due minorenni non hanno fatto i conti con la polvere. Il petardo è esploso e ha fatto saltare in aria il contenitore. L.V. è stato ferito gravemente e ha subito l'incidente. C.R. è stato ferito gravemente e ha subito l'incidente.

La deflagrazione inaspettata è stata violentissima. Così come di estrema violenza è riaccompito si è presentata la scena ai primi soccorritori. Schegge e fiamme hanno infatti dilaniato i due ragazzi. Il forte scoppio è stato udito da alcuni parenti dei due amici, che si trovavano in quel momento nell'abitazione alle spalle del giardino teatro della vicenda e che hanno chiamato subito la Croce bianca di Albenga.

Dopo le prime cure al pronto soccorso di Santa Maria di Misericordia C.R., che ha perso le mani riportando ferite gravissime, è stato trasferito al San Paolo di Savona e poi operato dai dottori Vincenzo Pizzaro e Franco Moretti dell'equipe del primario di chirurgia della mano Renzo Mantoro. Ora, per fargli riacquistare la funzionalità, si pensa a delle protesi, l'unica possibilità che resta al ragazzo per riavere ciò che quell'inatteso scoppio gli ha irrimediabilmente e tragicamente tolto.

Massimo Boero

Albisola Superiore

Il ponte di Grana sarà intitolato a Sandro Pertini

ALBISOLA S. Tra tre mesi Albisola inaugurerà il ponte di Grana. L'importante collegamento, che si sta realizzando con i fondi della Cee (ha recentemente assegnato al Comune 5 miliardi e 940 milioni), verrà inaugurato in ottobre e sarà dedicato alla memoria di Sandro Pertini. Secondo gli amministratori locali il nuovo ponte assumerà il ruolo d'importante collegamento tra Albisola Superiore e Albisola Marina e avrà anche il compito di ridurre il traffico sull'Aurelia e il ponte del Sasso. La Cee ha consentito ai mezzi diretti verso Grana, viale Paraggi, il centro di Superiore di percorrere più obbligatoriamente l'Aurelia.

Grazie al finanziamento europeo, il mutuo bancario che gli amministratori albisolesi avevano attivato per Grana verrà probabilmente utilizzato per il completamento della passeggiata a mare di Capo.

(a. z.)

Il presidente regionale: «Dobbiamo essere in grado di sfruttare le opportunità dell'Europa»

«Agriturismo e floricoltura per la Liguria»

Il programma di Poggi rieletto alla guida della Confagricoltura



Il presidente Roberto Poggi

CERIALE. Roberto Poggi, 42 anni, titolare di una delle più grandi aziende floricole della Piana, è stato riconfermato alla guida della Federliguria, la federazione delle Unioni provinciali agricoli. La riconferma è stata sancita durante l'assemblea regionale svoltasi al castello di Riomaggiore, in provincia di La Spezia. Per Poggi il mandato scaduto è stato pieno di difficoltà, «cominciare dall'aumento delle imposte sul gasolio che, lo scorso inverno, ha visto protagonista assieme ai colleghi di altre associazioni agricole di un clamoroso sciopero della fame. Ma anche il secondo mandato non è preannuncia facile anche se, come nello spirito dell'agricoltura, più che a guardare i problemi la campagna preferisce trovare soluzioni».

Lo ha detto lo stesso presidente nella relazione annuale: «Le aziende del

devono essere avanzate sul piano delle tecnologie, aperte al nuovo, dinamiche, flessibili, gestite con criteri manageriali, sorrette non ostacolate dai provvedimenti dell'amministrazione pubblica. Un esempio è il successo rilevante conseguito dalla maricoltura in provincia di La Spezia, oltre 3 miliardi di volume d'affari, che può diventare un punto di riferimento per le altre maricolture». Altro esempio è lo sviluppo crescente dell'agriturismo che contribuisce, tra l'altro, a far «valorizzare l'entroterra ligure. Proprio l'agriturismo rappresenta una delle carte vincenti per la migliore soluzione del problema ambiente-territorio-economia», ha spiegato Poggi.

Ma il «piatto forte» dell'agricoltura ligure è ancora il florovivaismo, Poggi, più che alle difficoltà dell'internazionalizzazione dei mercati, guarda alle

opportunità: «La politica agricola comunitaria offre gli stimoli per rinnovare energie e strategie per la concorrenza. Il settore è stato molto penalizzato in questi anni anche in Liguria rappresenta il comparto economico e sociale rilevante con 7 mila aziende, di cui 4 mila a coltura protetta, 10 mila addetti, mille e duecento miliardi di prodotto lordo vendibile pari al 25 per cento della produzione lorda floricola nazionale. Fiori e piante ornamentali hanno per tradizione una importanza notevole dell'Unione europea. I programmi agricoli nazionali hanno penalizzato il settore ma potremo vincere la sfida dei produttori di altre zone se sapremo cogliere tutte le opportunità per valorizzare la nostra produzione», ha detto ancora Poggi.

Stefano

Malizie, solidarietà e altre storie

Isabella Lattes Coimann

Animali amici miei

Isabella Lattes Coimann

Animali amici miei

«Argomenti di scienze» 10 pp. XII-196 con 27 illustrazioni nel testo L.25.000

LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Servizio di via Roma 80 a Torino e rimborsando contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marconi 32, 10126 Torino (fax 011-4568.933)

I volumi de «La Stampa», distribuiti da RCS Libri e Grandi Opere, sono in vendita nelle migliori

In volo verso la Corsica

Nuova linea Milano-Villanova-Calvi

VILLANOVA D'ALBENGA. La Corsica è più vicina. Da venerdì, infatti, entra in funzione la nuova linea estiva Milano-Villanova d'Albenga-Calvi. Partenza alle 17. Linate, arrivo a Villanova alle 17.40, pochi minuti di attesa e alle 18.10 nuovamente in volo per atterrare, alle 19, al moderno scalo internazionale corso. Il ritorno alla domenica. Partenza alle 18.30 da Calvi, arrivo alle 20.50 a Villanova, nuovo decollo alle 21.10 e atterraggio a Linate alle 22. Il tutto a bordo di un De Havilland DH7 da 12 posti della «Par Airline».

«È il primo passo — il rilancio dello scalo. Dopo il volo con Calvi, che forse potrà essere allungato con ulteriori scalo a Olbia, verrà istituito il collegamento con Roma-Orbe» spiega Claudio Berta, rispettivamente presidente e amministratore della società aeroportuale.

La scelta della linea Milano-Villanova-Calvi non è stata casuale. Servirà a chi vuole trascorrere un fine settimana nell'isola ma anche a chi vuole raggiungere Milano scavalcando le lunghe code autostradali.

Il costo del viaggio è di 150 mila lire per le tratte Milano-Villanova e Villanova-Calvi mentre chi, da Milano, vuole raggiungere la Corsica, spenderà 1 mila lire. Le prenotazioni sono gestite dalle agenzie di viaggio.

Ieri mattina, «Panero», la nuova linea illustrata agli operatori turistici. Qualcuno di loro sta già pensando di proporre dei pacchetti vacanze offrendo il viaggio e il fine settimana a Calvi a prezzi competitivi. La linea resterà funzionante sino al 14 settembre quando partirà il collegamento con Roma. [a. p.]



I-FARE

E con i Supertramp magico week-end

MONACO. Conto alla rovescia per il secondo appuntamento dell'estate allo Sporting Club di Montecarlo che vedrà protagonisti i Supertramp. Tre le serate in programma, da venerdì a domenica, con la celebre band anglo-americana tornata da qualche mese sulla scena internazionale con un nuovo album.

Salle des Etoiles illuminata a festa, dunque, per la prima serata dei Supertramp, venerdì: cena da 800 a 1200 franchi con champagne a caviale, oppure franchi con una consumazione per assistere allo show,

poi replica sabato e domenica con cena a 800 franchi.

Sull'onda di un rinnovato successo con il nuovo album «Some things never change», i Supertramp offriranno non solo il loro repertorio, ma anche alcuni dei loro più grandi successi degli Anni 70.

Lo Sporting Club ha un calendario ricco di appuntamenti. Dopo il debutto di Rod Stewart e lo spettacolo varietà «Summer Parade», in ogni sera alle 22.30 con 18 splendide ballerine e sei attrazioni internazionali. [a. m.]

LA STAMPA

Mercoledì 2 Luglio 1997 SVILUP 41

LIGURIA estate

Casino Sanremo
CHÉMIN DE FER
25-26-27 Luglio
Tel. 0184 / 59.51

Casino Sanremo
CHÉMIN DE FER
GRANDI PREMI
Iscrizione gratuita

Con il tagliando de La Stampa sconto per la «Diana II» Via al campionato mondiale A Sanremo parabole di fuoco

SANREMO. Fuoco alla miccia, si parte — lo spettacolo pirotecnico più frizzante (e lungo) della storia di Sanremo. Il 12 questa sera alle 22.30. E si proseguirà, a giorni alterni, fino a sabato 12 luglio. Sei serate, da 700 a 1000 «esplosioni» per sera. Un mare di colori, di armonie, di effetti speciali — coreografia di rumori unica nel suo genere.

È il primo campionato mondiale dei fuochi d'artificio. Una gara «strappata» a Montecarlo, caratterizzata dalla competizione fra le varie ditte specializzate nelle esibizioni pirotecniche. Quest'anno al via Spagna, Francia, Austria e Italia con tre concorrenti ognuna. La ditta vincitrice potrà partecipare nuovamente alla manifestazione nel '98. Le altre dovranno attendere almeno tre anni prima di poter gareggiare. Per il prossimo anno è stata contattata una ditta di Hong Kong che parteciperà in rappresentanza della Cina.

La giuria, formata da esperti di ogni con un ospite diver-

A giorni alterni
fino al 12. Presenti
ditte di 4 Paesi

Lo spettacolo — fuochi d'artificio
costituisce — grande richiamo

so, dovrà valutare il ritmo dei lanci, verificando che non vi siano tempi morti — esplosioni troppo vicine; la varietà delle fantasie; i colori — gli effetti delle policromie e la coreografia.

Per la prima volta è autorizzato il lancio di «bombe» di 40 centimetri di diametro. Sono fuochi unici nel loro genere, che riescono a espandere una luce tre volte superiore a quella dei fuochi tradizionali. I più grandi, il fuoco alla miccia, davvero simbolico, verrà dato al computer.

Ospite della giuria, questa se-



ra, il questore di Imperia, Nicola Cavaliere. Probabile la presenza nella tribuna del vip allestita a Portofino, di Cannelle, Clemente Mimun e Piero Vigorelli.

Il via alle 22.30. In mezz'ora di ditta Basile di Napoli «espo-

derà» fra i 700 e i 2 mila fuochi. Lo spettacolo si ripeterà alla stessa ora il 4, 8, 10 e 12 luglio. Chi desidera assistere allo spettacolo comodamente seduto in mezzo al mare, potrà farlo imbarcandosi sulla motonave Dea Diana che partirà molo

CALENDARIO
DELLE DATE
OGGI
Società Basile di Napoli
VENERDI' 4 LUGLIO
Ditta Caballer di Valencia
(Spagna)
VENERDI' 4 LUGLIO
Brezac Artifices
Le Fleix (Francia)
MARTEDI' 8 LUGLIO
Ditta Vogler di Vienna
(Austria)
VENERDI' 10 LUGLIO
Società Fontana di Foggia
SABATO 12 LUGLIO
fuori
Parenta Fireworks di Rovigo

della Capitaneria di porto alle 21.30, effettuerà il giro del golfo e, dalle 22 alle 23, getterà l'ancora in rada per permettere ai passeggeri di godersi lo spettacolo. Il costo del biglietto è di 25 mila lire (più 2500 di prevendita). Il tagliando pubblicato a pagina 41 de La Stampa, permette di ottenere uno sconto. I fuochi di fuoco verranno «sparati» fino a trecento metri di altezza e sarà, quindi, possibile, ammirare lo spettacolo dall'intero lungomare e dalla collina.

Gian Piero Moretti

Al 31° festival abbinata la rassegna di film

Borgio torna a coniugare il cinema con la prosa

Le protezioni previste allo Splendor
Si andrà dal muto ai grandi classici



BORGIO VEREZZI. La sera dopo «prima» teatrale, sarà proiettato il film che — testo si è ispirato. Ancora una volta, Borgio Verezzi coniuga la prosa al cinema, in occasione del 31° Festival varrà l'ottava rassegna cinematografica. L'iniziativa, a cura del critico Mauro Mancini, è del Comune, in collaborazione con la Cineteca nazionale e l'Apt Riviera delle Palme. Le proiezioni si terranno allo Splendor: nel ciclo, che offre uno spaccato del cinema dell'epoca del muto sino alla fine degli anni '80, sono compresi titoli noti ed altri che, invece, costituiscono una rarità, come «La locandiera» del 1929.

Il 13 luglio, l'indomani del debutto in piazzetta Sant'Agostino de «Il borghese gentiluomo» con Ernesto Calindri, aprirà la rassegna «Moliere», della regista francese Ariane Mnouchkine, prodotto da Claude Lelouch, con Philippe Caubère nel ruolo del commediografo. Il 19 (mentre Paola Quattrini interpreta il personaggio di Mirandolina) incontro con Angelo Liberti, direttore della Cineteca Nazionale, sul tema «La locandiera» di Luigi Chiarini, film del '44, nato al Centro Sperimentale, e di sono protagonisti Osvaldo Valenti, Luisa Ferida, Paola Bonfanti, Gino Cervi e Mario Pisù.

Il 20, «La locandiera» di Telemaco Ruggieri, film del 1929. Seguirà, alle 22.30, «La locandiera» di Paolo Cavara (1980), con Adriano Celentano, Claudia Mori e Paolo Villaggio. Il 28, mentre si replica la versione teatrale con Corrado Pani, Massimo Foschi e Maximilian Nisi, sarà presentato il «Billy Budd» realizzato nel 1962 da Peter Ustinov, anche attore con Robert Ryan e Terence Stamp. E infine, il 31 luglio, «Fiore d'acciaio», dell'89: del film con Julia Roberts, Daryl Hannah, Sally Field, Shirley Mac Laine, Dolly Parton e Olympia Dukakis, Verezzi ospita (30 luglio-2 agosto) lo spettacolo Anna Mazzamuro, Luciana Turina e Luisella Boni.

Stefano DeMino

PIETRA LIGURE. I mitici Anni '60 (e '70) rivivono da domani, per dieci — sino a fine agosto, a Pietra Ligure appassionando gli amanti del bel canto. Le Orme (domani), Maurizio Vandelli, Mai, Rocky Roberts, Little Tony, i Nomadi, Fred Bongusto: sono alcuni dei cantanti dell'epoca d'oro della musica leggera italiana che si esibiranno nelle piazze della cittadina ligure.

Si tratta di concerti dal vivo ad ingresso gratuito. Una ghiotta occasione per gli amanti del periodo e i nostalgici in genere. Pietra Ligure investe ancora nei «Mitici Anni '60» gran parte delle risorse per l'intrattenimento estivo dei turisti. Al secondo anno la rassegna, che — circa 200 milioni, compie un ulteriore salto di qualità non limitandosi in modo rigido al decennio del '60 ma allargando il suo raggio d'azione ad un periodo più vasto proponendo gruppi o cantanti che non si identificano solo in questo lasso di tempo storico.

DATE. Questo, in dettaglio, il calendario. Primo concerto de Le Orme domani al campo sportivo comunale. Appuntamento con Edoardo Vianello sabato 12 luglio in piazza Rosselli. Concerto di Maurizio Vandelli (ex Equipe 84) il 17 luglio in piazza



XX Settembre. Il 22 luglio Mai sarà in concerto in piazza a Ranzì, frazione di Pietra. Si tornerà in piazza XX Settembre per tre concerti consecutivi martedì 29 luglio con The Platters, il 1 agosto con Little Tony e il 4 con Fred Bongusto. Sabato 16 in piazza Rosselli serata con Rocky Roberts, il 18 in piazza Rosselli con i Dik Dik e infine il 24, al campo sportivo di via Borro, con i Nomadi. Sicuramente questo l'evento più atteso visto il largo seguito di fans club che — oggi vanta il gruppo. Fuori programma, in data da decidere, il concerto di Romano Mussolini.

Il fatto che tutti i concerti sono ad ingresso libero richiamerà molta gente dalle

In calendario i concerti dei grandi nomi della musica leggera italiana

A Pietra revival degli Anni '60

Domani si parte con Le Orme: il programma



«Ballermann con il juke box»

Il titolare di due locali ricorda
«Orchestra solo per i più anziani»

FINALE LIGURE. «Mettevamo la musica nel juke box e poi si ballava — oggi in discoteca. Erano diversi i ritmi e i suoni — il divertimento era più semplice perché sapevamo accontentarci». Fabrizio Pascioli, titolare dello Sporting e del Patio di Finale, ricorda la sua adolescenza da nottambulo negli Anni '60. E aggiunge: «Venivo da Genova. Finale in treno, o in auto quando avevo i soldi. Il ritrovo — in piazza dei Cannoni. Qui si decideva dove andare a ballare, un pullman di tedesche diretto in un certo locale bastava — darci la soluzione... Per noi giovani i

locali erano il Cavallino Rosso (oggi sede del pds) e del centro danza, La Lanterna (oggi Mirò) e il piccolo Ramarro, l'unico sopravvissuto. La consumazione a fine Anni '60 costava 150 lire».

Conclude Pascioli: «C'erano poi i locali per la gente — più anziani dove il juke box era sostituito da una vera orchestra. Fra questi il Patio, il Boncardo, La Marinella (oggi discoteca Covo), lo Scotch e l'unico soft night club lo West End, diventato Cuba Libre. Una — il serata: 30 anni fa a Finale si ballava più di oggi, soprattutto durante la settimana. [a. r.]



Ai bagni Golden Beach di Albisola la finale di agosto. Per 4 sere la settimana si balla in spiaggia

Dee-jay savonesi, la prima classifica

Ogni giorno il tagliando per votare gli animatori

Continua la grande gara dei dee-jay savonesi. Mivida Discobeach, Radio Golfo Ligure e La Stampa hanno lanciato la volta verso la convention che si terrà il 20 agosto ai bagni Golden Beach di Albisola Capo. Ogni giorno pubblichiamo un tagliando con cui i nostri lettori possono segnalare il miglior animatore savonese. I 10 dj più votati saranno i protagonisti della grande finale, giunta quest'anno alla seconda edizione.

Oggi siamo in grado di fornire una prima classifica, ovviamente parziale. In testa ai gusti dei savonesi per ora c'è Ricky The Show, specializzato in musica progressive che nei primi giorni di votazione ha ottenuto 30 nomination. Al secondo ci sono per il momento tre dee-jay a pari merito. Sono Paolo Pan che propone pubblico musica underground, Angelo Effe (progressivo) e Danilo Amendola, specializzato nel genere commercial.

Nei primi giorni di votazione hanno ottenuto 15 preferenze ciascuno. Più distanziati, per ora, gli altri anche se nelle prime posizioni troviamo Mauro Vicari (underground), Alessandro D'Erba (revival anni '70-'80) e Giorgio di (commercial-progressive).

La grande gara ovviamente continua. Ogni giorno La Stampa pubblicherà i tagliandi per segnalare i dj. I tagliandi andranno recapitati entro il 15 agosto ai bagni Golden Beach di piazza dell'ex stazione ferroviaria ad Albisola Capo.

E per 4 sere la settimana «Mivida Discobeach» diventa un grande punto di riferimento per chi ama la musica da ballare in riva al mare. Appuntamento ai Golden beach con discoteca Anni Settanta il lunedì, il revival e le 10 hit del momento il giovedì, il meglio dei ritmi latini il venerdì sera e, al sabato, grande show blues e soul. Il tutto in collaborazione con Med Café, Wild Side Promotion, Radio Golfo Ligure, Prometeo, Mars Sport e La Stampa. [p. p.]



Presentando questo coupon alle Biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione, si avrà diritto allo sconto di Lit. 3000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

2 LUGLIO 1997



Presentando questo coupon alle Biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 2000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi*.

* Validi fino al 15/08/97. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al servizio clienti dell'Acquario di Genova.

Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica

LA STAMPA

CENTO CARNEVALE D'EUROPA



MERCOLEDÌ 2 LUGLIO 1997

1° Campionato mondiale dei fuochi d'artificio

SANREMO

2-4-6-8-10-12 luglio

Questo tagliando dà diritto a uno sconto di 5 mila lire per la crociera serale sulla motonave Diana II (fuochi d'artificio più giro del golfo di tre ore).

Prezzo L. 25 mila più 2 mila e 500 di prevendita. Per la prenotazione dei biglietti Riviera Line, molo di Levante 35, Porto Vecchio di Sanremo. Informazioni al numero 0184/505055. Utilizzare il tagliando del giorno in cui si effettua la prenotazione (al lunedì quello della domenica). Non valide le fotocopie.



SUMMER DJ'S CONVENTION

in collaborazione con LA STAMPA

NOMINATION PER IL

DEE-JAY SAVONESE '97

Il mio Dj preferito è

Genere musicale

TRA TUTTI I DJ SEGNALATI DAI LETTORI

UNA GIURIA SCEGLIERÀ I 10 MIGLIORI

Inviare i tagliandi in busta chiusa entro il 15/8/97 a:

Mivida Discobeach c/o Bagni Golden Beach

Piazza Ex Stazione Ferroviaria - 17013 Albisola Sup.

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

LA TERZA FINALE SI SVOLGERÀ AI BAGNI

DEL MONTE NEL 20 AGOSTO '97 ALLE ORE 22

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 2 LUGLIO 1997



Tel. 0182/931.755

CERIALE

bimbi

e...state con noi

Ingresso gratuito per i bimbi fino a 12 anni accom-

pagnati da un adulto pagante il biglietto intero gioma-

presentando questo coupon alle Biglietterie del Parco.

La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni.

Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso. Al lunedì

quello della domenica. Non valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno

sconto del 15 per cento al BAZAR di PORTA S...

e il prezzo-convenzione a 16 mila lire per il pasto

(primo piatto, secondo piatto freddo, frutta e bevanda)

al self service



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 2 LUGLIO 1997

COMUNE DI ALASSIO • AGENZIA ECCOCI

LA STAMPA



1997

Referendum tra i lettori per eleggere i «personaggi dell'estate» in Liguria

Si può votare per una sola o più categorie. Non sono valide le fotocopie.

Bagnino... dei bagni...

Dj... della gelateria...

Barman... del bar...

Chef... del bar...

P.R.

I vincitori verranno premiati ad Alasio durante la consegna degli «Oscar del Mare»

alle attività e alle manifestazioni che più hanno caratterizzato l'estate 1997 in Liguria.

I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati all'agenzia «Eccoci»

in Genova 96-17031 Albenga (SV)

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTO ANNUALE		
COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L.1000 a copia)
8	300	L.300.000
1	17	L.257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE		
COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L.1000 a copia)
8	154	L.154.000
1	120	L.120.000

ABBONAMENTO TRIMESTRALE		
COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L.1000 a copia)
8	77	L.77.000
1	64	L.64.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

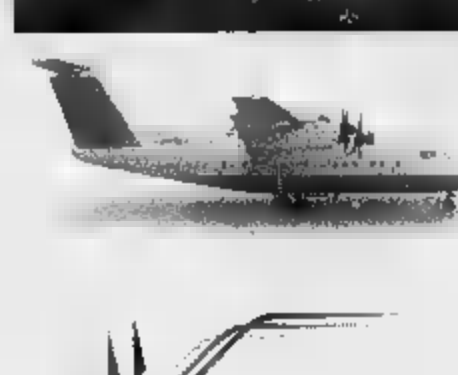
L'abbonamento vi fa risparmiare 500 lire al giorno e vi dà, in più, la garanzia del prezzo bloccato. Come abbonati avrete poi agevolazioni esclusive come sconti speciali sui libri e i CD ROM de La Stampa. Potrete abbonarvi direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede di piazza San Carlo, indicando per telefono gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
ORARIO 9-12,30 / 14-18. SABATO 9-12,30 - TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

PIACE VOLI



AEROPORTO DI VILLANOVA

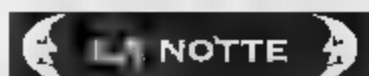
17038 Villanova d'Albenga (SV) - tel. 0182/582924 - 582033 - Circolo 0182/582924 - telefax 0182/582924 - telex 270239



«Conversazione poetica» a Palazzo Ducale con Gabriele Romagnoli e Sergio Zavoli

Fuochi a Rapallo, tutti col naso all'insù

Oggi e domani il Palio pirotecnico entra nel vivo



Seconda serata del Palio Pirotecnico, a Rapallo, alle 23, con serie di spettacoli pirotecnici che proprio nulla hanno da invidiare ad altre località. Consigliabile raggiungere il centro del Tigullio in treno o in bus e, comunque, con largo anticipo.

Domani sera, gran finale dei festeggiamenti della Madonna di Montalegre. Al Ducale, il Festival Internazionale di Poesia schiera questa sera Sergio Zavoli e Gabriele Romagnoli, mentre a Forte Sperone gli attori della Tosse fanno il verso a Shakespeare in una divertente versione di un «Sogno» una notte di mezza estate.

Ma la nostra guida riserva anche altri appuntamenti. Vediamoli in sintesi.

UNIVERSITÀ. Serata «rollerblades» sul campo da basket di Villa Nastro. Tutti i partecipanti potranno provare, su un'area attrezzata con jump e birilli, ogni tipo di pattino. In programma anche una esibizione degli atleti del team Rollerblade Italia. Alla manifestazione, che andrà avanti dalle 18 a mezzanotte, l'ingresso è libero.

NUOVO appuntamento, questa sera alle 21,30, nel Cortile Maggiore di Palazzo Ducale con il Festival Internazionale

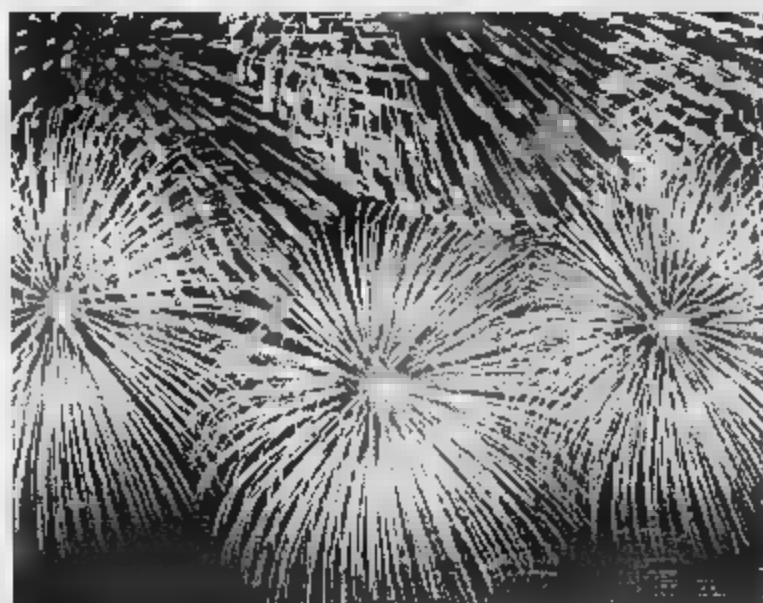
Poesia «Genovantasette» pro- dal Circolo Viaggiatori nel Tempo. Ospiti della conversazione poetica: i giornalisti e scrittori Sergio Zavoli e Gabriele Romagnoli. Nel corso della serata avrà luogo un concerto del Consort Vocale Armonia diretto da Piermarco Grosso che eseguirà un repertorio di musiche profane del periodo rinascimentale. Ingresso libero.

A Forte Sperone, sulle alture Righi, alle 21, la Compagnia del Teatro della Tosse presenta lo spettacolo «Sogni» una notte di «estate», liberamente tratto da William Shakespeare, per la regia di Tonino Conte. Servizi bus da via Polleri (accanto alla chiesa dell'Annunziata) fino al Forte Sperone la linea F2. Alle 20,25, 64 baratto da piazza Manin fino al capolinea funicolare del Righi, poi la coincidenza con F2.

Al Forte Sperone servizio vettura tra Forte Sperone e via della Baracche. Dal Forte Sperone sono garantiti, alle 24, mezzi pubblici per il rientro. I biglietti di ingresso allo spettacolo costano 18 mila lire (bambini 12 mila lire).

Alla Vecchia Corte, in via Smerina, a Corte Lambruschini, alle 21, spettacolo di prosa «Figura materna» con Roberto Paccini, Laura Pampuro, Davide Balbi. La regia della piece è di Vanni Valenza.

A Palazzo Ducale, da questa



Rapallo stasera rinnova la tradizione del Palio pirotecnico dei Sestieri

sera, si potrà visitare la mostra «Van Dyck a Genova, grande pittura e collezionismo», fino alle 23, alle 21,15 è in programma una visita guidata all'importante rassegna. Al music club La Vaschetta, in via Piacenza, nel quartiere genovese di S. Giacomo, alle 22, musica e canzoni dal vivo con Giorgio Usai e Chicco Joe Mazzamatti.

RAPALLO. Festeggiamenti per l'anniversario dell'apparizione della Madonna di Montalegre con - alle 23 - il Palio Pirotecnico dei Sestieri che si conferma una delle attrattive più importanti e attese dell'estate nel Tigullio. Questa sera i fuochi artificiali saranno a cura dei sestieri di San Michele, Pagana, Borzoli e Costaguta. Alle 21,15, al Chiosco della Musica, sul lungomare Vittorio Veneto concerto del corpo bandistico «Città di Rapallo», diretto dal maestro Giuseppe Oliveri. (h. m.)

legro con - alle 23 - il Palio Pirotecnico dei Sestieri che si conferma una delle attrattive più importanti e attese dell'estate nel Tigullio. Questa sera i fuochi artificiali saranno a cura dei sestieri di San Michele, Pagana, Borzoli e Costaguta. Alle 21,15, al Chiosco della Musica, sul lungomare Vittorio Veneto concerto del corpo bandistico «Città di Rapallo», diretto dal maestro Giuseppe Oliveri. (h. m.)

Boccadasse, libri in piazza

Giochi in spiaggia a Moneglia
Curarsi con i suoni al Ducale



Ecco la guida ai principali appuntamenti oggi.

LIBRI all'aperto, dalle 19, a Boccadasse, grazie al punto vendita Assolibro, in Italia. In serata, alle 21, presentazione dei volumi «Sulle orme di Lovecraft» e «Accade a Santa Mora», scritti dagli studenti del liceo Luther King. Al vernissage interverrà, fra gli altri, l'assessore provinciale alla Pubblica Istruzione Roberta Pinotti.

Prosegue al Box Office Ricordi a D. Landini, la prevendita dei biglietti (20 mila e 10 mila lire) per il concerto del grande trombettista jazz James Morrison, in programma domenica 20 luglio nell'Auditorium dei Magazzini del Cotone, nel Porto Antico.

Alla Palazzina San Desiderio, nel Porto antico, grande successo la mostra di una qua-

rantina di fotografie di moda tedeschi organizzata dal Goethe Institut di Genova.

A Palazzo Ducale, nella Loggia degli Abati è aperta anche la rassegna «Homo Sonus 1997-Vivere l'Universo dei Suoni». L'iniziativa rassegna è un viaggio all'interno della sonorità con performance vocali e strumentali, a cura dell'associazione italiana di Musicoterapia.

Sempre a Palazzo Ducale, in occasione del Festival Internazionale di Poesia «Genovantasette» aperte le mostre «La poesia di Thomas Hardy negli aquarelli di Federico Callera» e «120 poètes français d'aujourd'hui».

Festa della Madonna di Montalegre. Alle 12, nei Giardini dei Partigiani, grande «Sparata del Pancirolo» organizzata dal Sestiere Costaguta. Nel centro del Tigullio, singolare iniziativa dei commercianti di via Mazzini che in questi giorni stanno racco-



Libri in bancarella a Boccadasse

gliendo antiche foto di Rapallo oggetto di mostra. Ancora a Rapallo nella sede «Associazione degli Artisti La Galleria», in via Venezia, 107, è stata inaugurata la mostra personale di Filippo Garrone «Fritto misto all'italiana».

Festa di N. S. dell'Orto con manifestazioni religiose, musica, spettacoli pirotecnici. Comincia alle 9,30, il programma di animazione estiva della Pro Loco in vari spazi del centro rivierasco che comprende ginnastica, acquagym, tornei di basket e giochi di spiaggia. (m. b.)

Recital Pegli

Sei serata con il jazz
Incolla il mondo

GENOVA. Comincia oggi, alle 18, in piazza Ponchielli, a Pegli, la rassegna jazzistica «Tradizione in movimento» promossa dalla Scuola Musicale «Giuseppe Conte». E' l'ultima rappresentazione, in ordine di tempo, che viene presentata sulla scena genovese e promette sei serate molto interessanti. Il concerto inaugurale vedrà sul palco Andrea Pozza, Carlo Milanese, Alberto Malnati. Giovedì sarà la volta di Stefano Riggi, Massimo Sarpero e Alberto Malnati. Venerdì sera, la rassegna «Tradizione in movimento» si sposterà, alle 21, nel parco di Villa Doria, un'arena estiva molto adatta a una manifestazione del genere, un concerto del quartetto di Paolo Silvestri e Stefano Guazzo, Riccardo Zegna e la cantante Daniela Satragno.

Ancora jazz sabato sera a Villa Doria con il trio Alessio Menconi e quello di Franco Corri. Gran finale, domenica prossima con l'esibizione dell'Ensemble Scuola Conte e la Reunion Band. (m. b.)

Avventura semiseria, tra Portofino e la libreria Feltrinelli, del protagonista di tante spy-stories

Montalbán al Ducale: lascio Carvalho nel '99

Annuncio dello scrittore che ha inventato il detective-gastronomo

PORTOFINO. La valigia pronta davanti alla porta della «Hotel City», a Genova, non lasciano più dubbi: Pepe Carvalho e papà Manuel Vazquez Montalbán stanno per ripartire. La «tre giorni» sotto la Lanterna, al Festival Internazionale di Poesia «Genovantasette» è finita.

Il più famoso romanziere di Spagna ha presentato ieri sera a Palazzo Ducale, in anteprima mondiale, il suo poema «Città». Il libro, edito da Frassinelli, uscirà in Italia lunedì prossimo. Solo alcune copie si sono viste l'altra sera alla Libreria Feltrinelli, dove Montalbán si è incontrato con il pubblico e ha firmato numerosi volumi del «fratellino», il nuovo libro scritto per la editrice milanese.

Tantissime le domande dei suoi aficionados, curiosi e molto interessanti le risposte dell'autore, fra cui una autentica «chicca»: «Lascio Pepe Carvalho fra due anni, nel 1999».

Nascosto dietro uno scaffale di psicologia di Feltrinelli, il

suo eroe preferito degli amatori. Si sarebbe anche acceso un sigaro se il direttore Barbara Cella non gli avesse indicato il cartello di vietato fumare appena alla scala. Ma al buon Pepe, in questo brutto momento, non restava che fare buon viso a cattivo gioco. E contando mentalmente i mesi di vita che gli sarebbero rimasti e quante volte sarebbe andato a cena e a letto con la sua amante Charo, ne tornò in albergo. Gli argomenti per rimuovere dalla mente i cattivi pensieri non gli mancavano.

Al famoso detective questi giorni sta infatti a cuore un'altra storia. Gliene parlò il lustrascarpe Bromuro, suo fidato informatore, che l'aveva ascoltata da un gruppo di turisti italiani venuti alle Olimpiadi in Catalogna. Gliel'hanno ricordata anche Claudio Pozzani e Walter Bartolozzi del Circolo Viaggiatori nel Tempo organizzatori del Festival di Poesia. Una brutta storia a base di scampi, con al centro il clamoroso furto della ricetta del Batti che dei



Manuel Vázquez Montalbán, lo scrittore «papà» del detective Pepe Carvalho

crostacei preferiti dai gran gourmet, a Portofino è il re.

E così, in mattinata, l'ex agente della Cia ha imboccato di buon'ora l'autostrada diretta a Santa Margherita e poi nella famosa piazzetta di Portofino. Sul cruscotto dell'auto un

«post-it» color fucsia fa sommarariamente il punto sulla missione da compiere nel borgo marinaro: «scampi, olio, vino, limone e...», c'era scritto.

La famosa ricetta trafigata, appunto, mancante, peraltro del quinto, misterioso ingre-

diente.

Per il suo soggiorno nel Tigullio, Pepe Carvalho aveva prenotato una pensioncina familiare a Rapallo, ma il suo «contatto» sul posto, l'assessore al Turismo del Comune di Santa Margherita Andrea Fustinoni gli ha offerto una suite al Grand Hotel Miramare, più adatta a una aggraviata spy-story come questa.

Per distrarla e potersene tornare a Barcellona a trascorrere serenamente i due anni che lo separano dalla pensione, Pepe Carvalho avrà tempo tutta la sera, sotto il cielo illuminato a giorno dal Palio pirotecnico di Rapallo, proprio come quello che fanno ogni anno nella sua Barcellona.

L'appuntamento è alle otto e mezza in piazzetta, poi l'altro assessore portofinese, Enzo Cioffi, lo porterà da Batti dove più tardi, da Roma, dovrebbe arrivare anche l'assessore regionale alla Cultura Maria Paola Profumo.

Boccaccio

MOSTRE E ARTISTI

mostra «Lessicoccidentale»

Alla galleria d'arte Ellequadro, in via Palamonica a nel Forticato di Palazzo Ducale è aperta la mostra «Lessicoccidentale III: le Muse Calliope ed Erato», con opere di Andolcetti, Arena, Angiero, Atchgary, Basso, Carroli, Casella, Cattani, Ciampi, Cuneo, Esposito, Galante, Galletta, Galeano, Gualco, Kazunasa, Manfredi, Mariani, Negri, Oberio, Pirella, Pini, Rustichelli, Ruffoni, Rizzo, Ruiu, Storto, Tinselli, Tola, Valla, Vitone.

Omaggio a Pound

Al Centro Culturale Città di Colombo, in via G. B. D'Albertis, in San Fruttuoso, è aperta la mostra «Omeiros: La poesia di Ezra Pound nella pittura di Manfred Beelke. Orario 16-19.

I capolavori in cattedrale

Aperto alle visite il Tesoro della Cattedrale di San Lorenzo, nato nel 1956, una struttura considerata un capolavoro a livello internazionale per le opere d'arte in esso ospitate. Il Museo del Tesoro di San Lorenzo è aperto dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Visite guidate ogni mezz'ora. Ultime visite alle 11 e alle 17,30, ingresso dalla Cattedrale.

VILLA

Il piacere di leggere

«Il piacere di leggere» è il titolo della mostra di fotografie di André Kertész (1912-1985) aperta al Museo di Villa Croce, a Genova.

SANTA MARGHERITA

Omaggio a Sbarbaro

La stazione ferroviaria di Santa Margherita Ligure ospita un'interessante mostra dedicata al poeta Camillo Sbarbaro, nel centenario della nascita, nel centro rivierasco. La mostra, realizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune, è aperta tutto il giorno. Ingresso libero.

PALAZZO SPINOLA/1

Frutta da museo

Aperta nella Galleria di Palazzo Spinola la mostra «Frutta da museo» tratta dalla collezione Garnier-Valletti. La mostra, allestita nella cucina ottocentesca di Palazzo, presenta riproduzioni di decine di tipi di frutta eseguiti da Francesco Garnier-Valletti. Si può ammirare la perfetta riproduzione plastica delle forme e della pittura colore. Orario da martedì al sabato 9-19, domenica e festivi 14-19, lunedì 9-13. (m. b.)



UNA STAGIONE DI RIVIERA

LAVAGNA. Domani sera alle 21,30, con la serata danzante sulla piazza del porto, inizia l'estate musicale di Lavagna: è il primo degli appuntamenti nel lungo calendario predisposto dal comitato «Lavagna viva».

Scorrendo il cartellone saltano agli occhi subito nomi di sicuro successo come quello dei Camaleonti, il programma venerdì 18 in piazza Libertà. Sarà una serata da tutto esaurito considerando che i Camaleonti richiamano un pubblico giovanissimo ma ricordati anche dai giovani di qualche generazione precedente.

L'estate lavagnese ha corso il rischio di essere ridotta a poche manifestazioni per una serie di contestazioni due anni fa arrivarono in Comune contro il rumore provocato dai complessi musicali: il sindaco Gabriella Mondello fece l'unica cosa che la situazione richiedeva: invio

Il mitico complesso degli Anni Sessanta si esibisce il 18 luglio, in arrivo anche folk celtico e jazz

I Camaleonti nella grande estate di Lavagna

Musica, cucina, miss e mostre: e su tutto la Torta dei Fieschi

questionario nelle case dei suoi concittadini e li fece esprimere sulla vocazione della città.

«Volete il turismo, oppure no?» era la domanda principale. Le risposte sono state un plebiscito per un'estate vivace e le manifestazioni non in una sola piazza ma su tutto il territorio comunale.

redigere il calendario '97 è stato tenuto in considerazione il volere dei lavagnesi e infatti gli appuntamenti si svolgeranno nei quartieri della città dalla Madonna del Ponte a Cavi Borgo.

Le manifestazioni di luglio sono particolarmente nutrite: dopo il concerto dei Camaleonti a Cavi Borgo si svolgerà la «Festa del» quindi una esibizione di danza in piazza della Libertà e l'elezione miss Lavagna in uno stabilimento balneare.

Appuntamenti che si susse-



Camaleonti protagonisti il 18 luglio in piazza della Libertà a Lavagna

guono sera dopo sera e in alcuni casi sono due le manifestazioni, in due posti diversi, nella stessa giornata. Dopo la prima decade di luglio della banda da città Lavagna e un concer-

to del complesso jazz locale, gli Hot Bibins, capace di richiamare appassionati del jazz da tutto il comprensorio.

Nella stessa serata in cui si esibiranno gli Hot Bibins, Mer-

coledì 23 a Cavi Borgo, nel quartiere «Brunzina», in pieno centro storico, ci saranno i Birkin Tree and Irish Friends. Il caratteristico angolo dell'antica Lavagna, u Brunzina appunto che prende dal vecchio rubinetto dell'acquedotto pubblico, sarà teatro di diversi appuntamenti anche quest'estate.

Sempre in luglio una serie di manifestazioni, come mostre fotografiche, musica Blues a Cavi Arenelle, Romanze e Belle epoche al porticato Brignardello, poi due appuntamenti nuovi: il 30 con i French Alligators (u Brunzina) e Little Tony la sera del 31 luglio in piazza Vittorio Veneto.

Anche in questo caso il pubblico presente sulla grande piazza della Torta dei Fieschi sarà composto da gente di ogni età.

Giuliano Vignolo

Da sabato prossimo

Musica classica nell'abbazia di San Fruttuoso

CAMOGLI. Sta per iniziare la stagione concertistica all'abbazia di san Fruttuoso organizzata dall'Associazione culturale Echi di Liguria in collaborazione con il Fai, Fondo per l'ambiente italiano. I concerti che verranno presentati nell'arco di quest'estate ricalcano la formula che è stata apprezzata dal pubblico: un confronto tra musica classica e romantica e musica del nostro secolo rappresentata da musicisti del «Novecento storico» in parte anche da quelli dell'ultima generazione.

Il primo appuntamento, sabato 12, è con il pianista Massimiliano Damerini conosciuto a livello internazionale come esecutore di musica contemporanea come lo sono i giovani che formano il quartetto vocale Ring Around Quartet (9 agosto) per il quale sono state commissionate nuove brani a noti compositori. (g. vi.)

L'assessorato alle Politiche Attive del Lavoro della Provincia di Genova offre un valido contributo ■ chi vuole mettersi in proprio

Dalla Provincia finanziamenti e formazione per chi avvia un'impresa

Generare occupazione finanziando la creazione di nuove imprese ■ formando giovani imprenditori.

■ uno degli obiettivi prioritari dell'Assessorato alle Politiche Attive del Lavoro della Provincia di Genova che, grazie alla legge 41 del 14 agosto 1995 (art. 22), offre contributi a fondo perduto a chi avvia una nuova impresa. «Le richieste che pervengono nel nostro ufficio sono numerosissime - osserva Anna Romanengo, dirigente della Sezione Politiche Attive del Lavoro dell'Assessorato. Ma ci stiamo impegnando al massimo per rendere agevole l'accesso ai finanziamenti, per accorciare i tempi di ottenimento e soprattutto per soddisfare tutte le domande, anche se, purtroppo, l'entità del finanziamento che erogiamo non può essere molto elevata».

«I risultati durante il primo anno di vita della legge

sono stati incoraggianti: continua. Sono stati finanziati 48 interventi per un importo di oltre 920 milioni. ■ questi, ben 650 sono stati erogati per l'imprenditoria femminile. A fare la parte del leone nell'ottenere le sovvenzioni sono stati soprattutto i giovani: sui 48 interventi, ben 36 hanno riguardato persone tra i 20 e i 40 anni».

«Quest'anno ci sono alcune novità per l'erogazione dei contributi - conclude Anna Romanengo - Infatti, avranno priorità nell'ottenimento degli incentivi i soggetti che non potranno beneficiare dei finanziamenti previsti dal Fondo Sociale Europeo relativamente all'obiettivo 2, quelli che hanno frequentato corsi di formazione professionale con il conseguimento dell'attestato di frequenza, qualifica o specializzazione e i disoccupati da almeno 12 mesi ■ più ■ 40 anni di età».



LA LEGGE 41/95

Un aiuto concreto per chi crea un'impresa

■ del ■ La legge 41/95 concede finanziamenti a fondo perduto da un minimo di 5 ad un massimo di 9 milioni per ogni soggetto coinvolto attivamente nell'iniziativa in qualità di titolare o di socio.

■ ■ Lavoratori iscritti alla I classe del collocamento da più di due anni, cassintegrati, licenziati, lavoratori in mobilità che usufruiscono dell'indennità con più di 45 anni, soggetti con svantaggio sociale, giovani fra i 18 ■ i 35 anni iscritti da almeno 6 mesi al collocamento, lavoratori che subentrano nell'impresa di appartenenza, lavoratori italiani emigrati all'estero rientrati da non più di 3 anni e residenti in Liguria, donne che costituiscono ditte individuali, società di persone, cooperative.

Documenti da presentare per l'invio della domanda. Alla richiesta di ottenimento del finanziamento occorre allegare specifica documentazione in merito al tipo di impresa da costituire, all'attività svolta dall'impresa, ai soggetti beneficiari degli interventi e al tipo di intervento formativo che si prevede di realizzare.

Compatibilità. I contributi previsti dalla legge 41 sono cumulabili con altri finanziamenti erogati dallo Stato e dalla Regione.

A chi rivolgersi per ■ ulteriori informazioni

■. Alla Sezione Politiche Attive del Lavoro dell'Assessorato alle Politiche Attive del Lavoro della Provincia di Genova (tel. 54991) e ai Centri Servizi di Orientamento della Provincia di Genova.



I NUMERI DELLA LEGGE 41/95 NEL 1996

Domande presentate	92
Domande finanziate	21
Settori di intervento	
• Agricoltura	0
• Industria	1
• Servizi	16
• Commercio	2
• Artigianato	1
• Altro	1
Persone finanziate	48
Ammontare dei finanziamenti erogati	925.000.000

10 aspetti da valutare prima di avviare un'impresa

Per creare un'impresa di successo occorre valutare con la massima obiettività se stessi e la validità della propria idea di impresa. Ecco quindi, più nel dettaglio, quali sono gli aspetti da prendere in considerazione.

- Motivazioni e capacità imprenditoriali.** Dall'ambizione alla capacità di ottenere consensi ■ quella di comunicare, dall'autocontrollo all'attitudine al rischio, alla resistenza allo ■. Sono solo alcune delle attitudini che l'imprenditore deve imparare ■ sviluppare per governare ■ meglio ■ impresa.
- Offrire prodotti o servizi validi.** I prodotti ■ i servizi che ■ neonata impresa vuole offrire devono ■ vendibili, quindi davvero appetibili per chi dovrebbe usufruirne.
- Poter contare su un mercato ricettivo.** E' essenziale per avere successo. Prima di partire, quindi, è necessario valutare attentamente il proprio mercato.

- Conoscere nel dettaglio ■ concorrenza.** Dei propri concorrenti occorre sapere tutto e anche più di tutto: è l'unico modo per individuare quali sono i loro punti deboli e, quindi, capire su che ■ occorre puntare per ■ la meglio su di loro.
- Investire in promozione.** Per ■ vendere, è indispensabile investire in promozione. ■ affinché la promozione sia efficace, occorre saper individuare quali sono, in base alla clientela a cui ci si rivolge, i canali promozionali in grado di garantire i migliori risultati.

- Valutare attentamente strutture, attrezzature ■ personale.** Il dimensionamento della struttura produttiva di cui ■ dotarsi è essenziale. Determinare gli investimenti ■ avvio attività, i costi di gestione e persino le opportunità di guadagno. Occorre quindi calcolarlo con la massima precisione.
- Saper calcolare gli investimenti ■ di avvio.** Che sia

di venti milioni, di trenta o di duecento, l'ammontare degli investimenti di avvio attività deve essere quantificato nel dettaglio.

- Prevedere i costi di gestione dell'iniziativa.** Non sempre subito dopo l'avvio dell'attività si guadagna quanto si è previsto. Occorre quindi calcolare nel dettaglio ■ quanto ammontano i costi di gestione dell'iniziativa facendo il possibile per ridurli.
- Prevedere i ricavi.** Quanto potrà ricavare la propria impresa nella migliore e nella peggiore delle ipotesi? E' un passaggio cruciale che talvolta può mettere in discussione l'avvio dell'iniziativa.

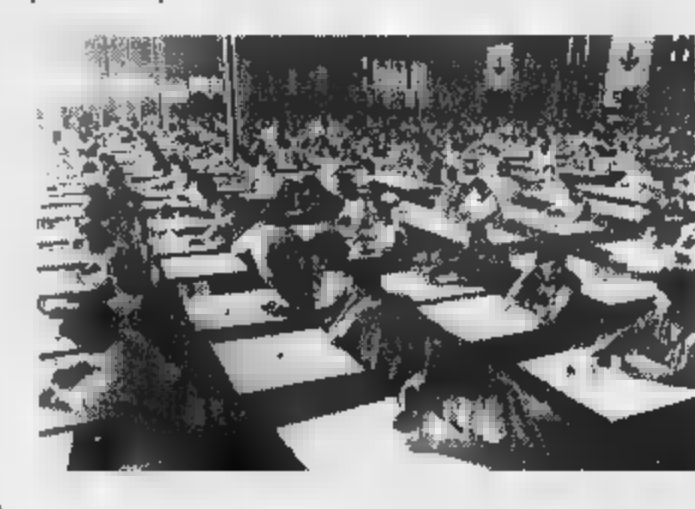
- Avviare l'impresa oppure no?** Dopo ■ analizzato tutti i punti precedenti, l'imprenditore dovrebbe essere in grado ■ capire ■ la sua impresa ha tutte le carte in regola per essere avviata oppure se è il caso di riprogettarla o, addirittura, se bisogna abbandonare l'idea ■ mettersi in proprio.

DA SETTEMBRE nuovi corsi per diventare imprenditori

Nuove opportunità formative per chi vuole mettersi in proprio. Da settembre, infatti, partiranno i nuovi corsi per aspiranti imprenditori previsti dalla Circolare di attuazione del piano annuale di Formazione Professionale 1997 relativa ai programmi Operativi Obiettivi 3-4. Come recita la circolare, gli enti di formazione potranno presentare progetti per corsi, anche nell'ambito della creazione ■ impresa. I corsi saranno rivolti ad aspiranti imprenditori che desiderino avviare un'attività in qualunque campo dell'economia ad esclusione dei settori del commercio e dei servizi ■ basso livello di innovazione o di tecnologia o di professionalità.

Potranno partecipare ai corsi, completamente gratuiti, diplomati o laureati disoccupati, donne che desiderano rientrare nel mercato del lavoro, disoccupati a rischio ■ disoccupazione di lunga durata, lavoratori in ■ integrazione a zero ■ o in lista ■ mobilità e inoccupati.

Per informazioni è possibile rivolgersi ai Centri Servizi di Orientamento della Provincia di Genova (vedi oltre).



Utile e di facile accesso

Consolidare l'attività ■ creare ■ nuovi posti di lavoro per altrettante parucchieri inserite nelle liste di mobilità.

Ecco i risultati ottenuti dalla Cooperativa Vertix, una società che, con più di 4 miliardi ■ fatturato annuo dà lavoro a 110 persone, grazie anche a contributi della legge 41.

«Ottenere è stato facile - racconta Luigi Sabotti, presidente della società. Abbiamo avuto tutte le informazioni sulla documentazione che dovevamo presentare dal dirigente e dal funzionario dell'Assessorato alle Politiche Attive del Lavoro, molto disponibili, cortesi e solleciti. Tanto che non abbiamo dovuto far ricorso ■ consulenti specializzati. Insomma, nel confronto con la Provincia di Genova, abbiamo avuto un esempio di ente pubblico che funziona, disponibile ad apprezzare quanto stavamo facendo e a credere nel nostro progetto ■ espansione».

Dal canto suo, anche la Vertix ■ un'impresa esemplare, con una storia un po' particolare.

«La società che presiede ■ stata creata alla fine del 1993 - racconta Sabotti - da una quindicina di persone ■ rimaste senza lavoro. Ciascuno, nelle sue precedenti esperienze professionali, aveva maturato delle competenze diverse. Le abbiamo messe insieme ed abbiamo creato un'azienda il cui punto di forza è ■ proprio ■ flessibilità che ci consente di offrire prodotti e servizi diversissimi fra loro».

Non c'è quindi da stupirsi ■ la Vertix ■ attiva nei campi più svariati: produce conserve alimentari, confeziona frutta ■ verdura per i supermercati, realizza impianti elettrici e offre servizi di pulizia, facchinaggio e trasporto. I finanziamenti della legge 41 le sono stati utili per attivarsi anche nei servizi ■ persona, con il supporto nella gestione di diversi colleur.

Ho acquisito maggiore professionalità grazie alla Legge 41

Ambiziosa, seria e professionale, Claudia Giannarelli, 32 anni, dopo aver lavorato come dipendente per qualche anno, ha deciso di far da sé.

E, tre anni fa, ha avviato l'immagine, il centro estetico che si trova al n. 63 di via Piacenza. «Subito dopo l'avvio dell'attività - racconta Claudia - avevo bisogno di implementare la ■ attività professionale. Così ho chiesto alla Provincia di Genova i finanziamenti della legge n. 41.

«Sono arrivati ■ un ■ dopo la presentazione della domanda, quando ho potuto compiere gli investimenti necessari per ampliare la gamma dei miei servizi.

«Adesso sono in grado di effettuare, oltre ai comuni trattamenti estetici anche trattamenti più complessi: la ricostruzione delle unghie, i tatuaggi, il trucco

co permanente e la depilazione per il viso. La clientela, rispetto agli inizi, è aumentata, tanto



che ho avviato le pratiche per l'assunzione di una nuova collaboratrice».

Centro Servizi di

Orto ■
Via Pastorino, 32 - Bolzaneto - tel. 7450023

■ Orientamento

■ ■
Via Vinelli, 9 - Chiavari
tel. 0185/313951

Centro Servizi ■

Società ■ ■
Via Cesare, 14 - Stanza
11 - tel. 5761236

Centro Servizi

di Orientamento ■
Via Sestri, 136/r - Sestri
Ponente - tel. 6047418

Centro Servizi

di Orientamento ■ ■
Piazza 75 Martini, 1 - Ma-
sone - tel. 926038



Occhio alle prossime settimane! In queste pagine, informazioni ■ notizie ■ tutto quello che c'è da sapere sui nuovi corsi post diploma e post laurea che verranno attivati presso i centri ■ formazione professionale ■ partire dal ■ di settembre

Venerdì sera la presentazione del libro di Nanni De Marco e Claudio Caviglia

«Il Grande Vado», rivive il mito della storica Coppa Italia del '22

LIGURE. Nanni De Marco, quarantenne, è un toro di storie non solo di sport della nostra provincia, gode dell'affetto di molti sportivi savonesi. Claudio Caviglia possiede una generosità, un'umanità, che di rado si riscontra in questo mondo.

Così, diventa uno splendido compito quello che accadrà loro venerdì sera a Villa Groppallo, quando alle 21 il libro «Il Grande Vado», verrà finalmente presentato ufficialmente.

Il buon lavoro dei due autori, abbinato all'impegno e alle fatiche della «Dancer Edizioni» che Elio Ferraris sospingendo in avanti, ha prodotto un piccolo gioiello editoriale, sia dal punto di vista documentale sia storiografico e sportivo.

Un punto fermo nella pubblicazione nostrana (chiamarla locale sarebbe ingiusto, limitativo), sul conto del quale c'è da augurarsi solo che non resti una perla rara.

«Il Grande Vado», dunque. Quell'incredibile, mitica squadra che nel '22 fece la prima Coppa Italia. Un viaggio a ritroso, certamente piacevole agli sportivi autentici. Il Nanni De Marco antico cuore biancoblu, rispettoso del trionfo vade, Claudio Caviglia, l'albisolese «cecciliano»

che da ragazzino fu campione provinciale Esordienti (un mancino niente male, in attacco): la loro penna, il loro cervello, al servizio di quei più bei ricordi dell'intero nostro sport.

avranno, a fianco, autorevolissimi «sirventes»: l'introduzione di Gianni Minà al libro è già di per sé un prezioso volano. Dai miti latinoamericani («El Che», Maradona, Fidel Castro), Minà plana su uno dei più affascinanti ricordi del calcio nazionale. Lo rappresenta, quasi incarna, quel Darwin Pastorin di recente autore di «Ode per Mané», fantastica e poetica narrazione di un altro mito ancora: Garrincha.

Così, tra quotidianità e poesia, tra i racconti dell'antico Bovero e la voglia di Vado di un «vite» sognatrice, al sindaco Roberto Peluffo non parrà vero di avviare i meccanismi di quello che sarà al contempo un gran bel ricordo, e soprattutto spinta verso il domani.

Del resto «Il Grande Vado», al pari della mostra sul fumetto di cui riferiamo a parte, è su sito Internet (<http://3w.sirio.it/vado75>).

Rispetto del passato, insomma, e ferme di futuro. Grande Vado.

Roberto Baglioni



Sopra il Vado del '22, qui Ignazio Bovero: è l'ultimo di quell'epoca

Fumetti d'era

Villa Groppallo un vero boom

VADO LIGURE. Arriva dal pubblico, assai numeroso, il vero giudizio sulla qualità della rassegna «Lo sport illustrato», giunta alla seconda settimana di esposizione. L'iniziativa, voluta dal Comune di Vado e dalle edizioni «Dancer» di Savona, vuol ricordare i 75 anni dalla vittoria in Coppa Italia dei rossoblu, unita al mito sportivo nel fumetto italiano di quegli anni.

La rassegna di Villa Groppallo raccoglie copertine, figurine e fumetti degli Anni 20 (anche non mancano quelli dei nostri giorni). I visitatori (moltissimi nelle prime due settimane) i giovanissimi possono ammirare 35 pannelli con pagine di giornali e fumetti oltre ai personaggi dei «comics» odierni.

Tra le tavole originali vanno ricordate quelle di Guido Crepax e Rino Albertarelli, e tra i personaggi «mancano» Topolino e Paperino alle prese con avventure sportive. Ai visitatori è offerto un suggestivo, qualitativo catalogo a colori. [g. o.]



Felice Levratto, lo «sfondatore di reti», ha segnato un'epoca del calcio savonese

LE «FIRME»

Impegno senza barriere

Da Claudio Caviglia e Nanni De Marco, testimoni concreti e sanguigni proprio perché così «popolari», radicati fra la loro gente quanto i loro scritti, a Darwin Pastorin e Gianni Minà. Non c'è dubbio: il filo conduttore che avvinghia il giornalismo locale, prezioso e insostituibile, ai grandi nomi della carta stampata, è rappresentato proprio da «Il Grande Vado», opera capace (e chissà che non ne arrivi altre...) di cancellare barriere di tempi e spazi, grazie ad un'impronta tuttora nel cuore di ogni sportivo. La «Dancer» ha colto un'occasione unica: nel grande affetto degli sportivi veri, non ci sono storie grandi o piccole. Ma storie. E con Elio Ferraris, titolare della «Dancer» ma anche presidente del Circolo degli Inquieti, come trait d'union, saranno storie vere anche lunedì, quando alle 21 al «Cockpit» l'invito de La Stampa, Mimmo Candito, presenterà il libro «Dal nostro inviato in guerra». [r. bg.]

Tutti i risultati delle gare mondiali nel Principato di Monaco

Un triathlon all'australiana s'impongono Bennet e la Jones

MONTECARLO. Tutto australiano il podio della tappa monegasca della «World Cup Itis» di triathlon, svoltasi domenica a Montecarlo: in campo maschile ha vinto Greg Bennet, in campo femminile Michelle Jones, entrambi australiani. I più bravi su un lotto di 100 atleti, 60 uomini e 40 donne - che si sono cimentati su un percorso massacrante (un chilometro e mezzo di nuoto, 10 km in bicicletta, 10 km a corsa) che non solo una delle dieci tappe del circuito iridato, ma anche la selezione in vista delle prossime Olimpiadi di Sydney del Duemila.

La vittoria, peraltro meritissima, Bennet e Jones ha rappresentato, comunque, una sorpresa. I grandi favoriti per il finale erano altri due australiani (il Paese dei canguri è un'autentica fucina di fuoriclasse di questa specialità durissima), ma Chris McCormack, considerato il miglior triatleta dell'anno ed Emma Carney, imbattuta in Coppa del Mondo dal 1995, non sono stati all'altezza della situazione: il primo ha do-



Gli assi di triathlon han dato spettacolo

vuto accontentarsi del terzo posto preceduto anche da Dmitry Gaag del Kazakistan; la seconda si è piazzata al secondo posto dietro alla scatenatissima Jones. Bennet ha costruito il suo successo, soprattutto, nella gara di ciclismo, una quarantina di chilometri ricavati sul circuito reso famoso dalla Formu-

la Uno automobilistica, in cui ha accumulato un vantaggio che poi ha amministrato con relativa tranquillità nella finale anche se ha vinto solo per una manciata di secondi: 14 su Gaag, 15 sullo stesso McCormack. «Il ciclismo è il mio punto forte» mi ha portato fortuna», ha detto Bennet a fine gara. Per la Jones, invece, la vittoria è arrivata una stupenda prova finale di nella quale ha recuperato lo taggio accumulato nelle prime due prove ed ha vinto con pieno merito non lasciando alcuna chance alla fuoriclasse Carney arrivata con il 12° di distacco.

Alla gara, che ha dovuto fare i conti con condizioni atmosferiche non bellissime e che ha avuto come starter d'eccezione Sergej Bubka ex recordman mondiale di salto con l'asta, hanno assistito moltissimi appassionati italiani. Hanno fatto il tifo per Fabrizio Ferraresi, il migliore dei nostri in gara, quindicesimo assoluto a 1'34" dal vincitore. [b. m.]

Il Giro d'Italia a vela entra nella fase che conta: le barche liguri riprendono quota

Savona e Loano verso la vetta

Terzo e quinto posto ieri per i nostri due equipaggi

VELA

Il «Giussani» a Diana

CHIAVARI. Il Memorial Giussani, trofeo di vela d'estate organizzato dallo Yacht Club Chiavari con la collaborazione della Pro Soglia e della Luni Chiavari, si è disputato domenica sotto la pioggia ma in condizioni di vento e di mare non sfavorevoli. Ha vinto la regata sulle borse per classi libere «J. Livingstone» di Giorgio Diana, primo in tempo reale e compensato. L'«X-512» già protagonista dell'Invernale ha impiegato 58'33" in tempo reale e 48'41" in compensato per coprire il percorso «a bastone». Secondo «Baba Yaga» di Bussetti (al traguardo dieci minuti dopo il vincitore ma staccato di soli 6 secondi) e compensato, terzo «Lady X» di Ennio Maggiori. La premiazione è rinviata a domenica, festeggiamenti del Rione Scogli, alle 17 in piazza Cagliardo: seguiranno frittura di pesce e muscolata. Alle 21 ballo in piazza con l'orchestra. Riprese televisive a cura di Entella Tv e TelePace, presenterà Marco Gotelli. [d. s.]

stinata a fornire le prime valide indicazioni su questo Giro. Intanto per il momento i commenti sono positivi. Ciccio Rossi, skipper di Loano, è entusiasta: «Davvero credavamo di partire così forte. I risultati di questa prima fase ci danno una grande grinta. Ma è chiaro che il Giro inizia sol-

tanto adesso, con le frazioni che mettono davvero a dura prova gli equipaggi. Ciccio Rossi commenta anche la classifica (ancora non aggiornata) i soliti reclami che, fino a tarda sera, hanno impegnato la giuria: «Adesso siamo al settimo posto, ma analizzando i punti che separano i primi dieci

scafi, possiamo dire che tutto può accadere».

Analisi condivisa anche da Gianni Sommariva, skipper nelle prime tappe di «Provincia di Savona»: «Qualcuno sarà rimasto deluso dalle prime uscite. E allora è giusto ricordare che anche nella scorsa edizione siamo partiti in sordina, recuperando posizioni nella seconda parte. No, non demoralizzati» presto il nostro equipaggio sarà tirare fuori tutto il valore.

Dunque adesso tutta l'attenzione è rivolta alla Giulianova-Otranto, chiamata ad emettere le prime sentenze. Ed intanto, accanto all'aspetto sportivo, gli equipaggi savonesi tengono a mettere in evidenza anche l'aspetto promozionale con gli stand che reclamizzano i prodotti tipici della nostra Regione. Stand nei quali, ogni sera, vengono a parlare della «regata che sarà» i componenti degli altri equipaggi che certo rifiutano di addolcire cattivi risultati con i prodotti della cucina ligura. [g. o.]

Si è concluso a Rapallo il primo torneo calcistico estivo della stagione: battuto in finale il Bar Rino-Latteria Moderna

Pasticceria La Riviera-Autostale Olivari, un trionfo

Uno Schiappacasse trascinatore nella finale del «Bagni e Bar» al campo Gallotti

Il Trofeo Lainetti nel segno dell'Entella

Due vittorie (Allievi e Giovanissimi) su tre serie sanciscono il dominio chiavarese nel calcio baby

OK. Domenica sera si è concluso il Memorial Lainetti, il torneo giovanile di calcio che l'Entella Chiavari dedica al ricordo del segretario della Figg di Chiavari, scomparso cinque anni fa. Sul campo della Colmata a Mare le finali delle categorie Esordienti 1985, Giovanissimi 83 e Allievi 81. Negli Allievi ha vinto l'Entella grazie al 3-1 sul Bogliasso. Seguono Goliardice e Lavagnese.

Nei Giovanissimi altro successo dell'Entella davanti alla Calvarese (3-0 nella finalissima). Al terzo posto il Camogli (8-0 con il Camogli). Infine negli

Esordienti sofferta vittoria (1-0) del Canaletto sul S. Rocco. Eliminate in semifinale Entella e Rapallo. Il Trofeo Lainetti è andato all'Entella che nella classifica combinata ottanta sommandopiazzeamenti nelle varie categorie detritti i punti per le ammonizioni ed espulsioni ha surclassato tutti gli avversari.

Da un torneo finisce ad un altro che inizia. Il «Città di Lavagnese» ce l'ha fatta a trovare le squadre e prenderà il via lunedì prossimo al Riboli. Il sorteggio per stabilire i due gironi eliminatori verrà effettuato

questa sera alle 20 presso la sede della Lavagnese.

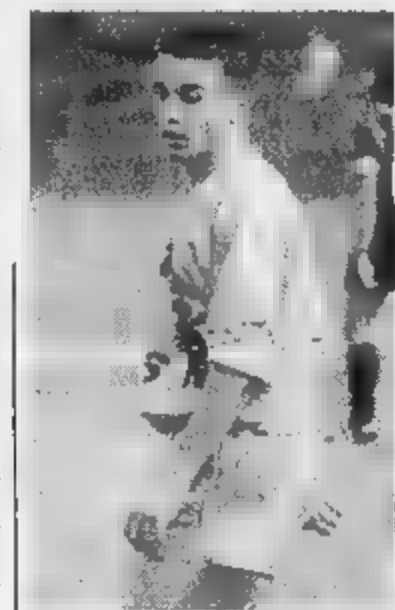
Puntata nera all'Entella: il consiglio direttivo della società biancoblu si è riunito lunedì sera per decidere del dimissionario presidente Tony Bonino ma non ha trovato l'accordo. La prossima riunione (domani o venerdì) dovrebbe essere quella buona per eleggere il nuovo presidente. Intanto c'è la conferma che Colombo sarà l'allenatore per la prossima stagione e che sono stati bloccati Bollesan dal Sestri Levante e Scelfo dalla Grasonroute. [d. s.]

RAPALLO. La prima edizione del Memorial Luigi «Gino» Peccherillo, abbinato al Torneo «Bagni e Bar» di Rapallo, curato dal Riviera Fazzini sul periferico Gallotti, si è conclusa senza sorprese: sia la finalissima come quella di consolazione hanno rispettato il pronostico. Edil Giordano ad imporsi facilmente sugli Spegassin Rapallo per il 3°/4° posto (8-1) e Pasticceria La Riviera/Autostale Olivari ad affermarsi senza eccessivi problemi, spingere più di tanto sull'acceleratore, contro Bar Rino/Latteria Moderna (3-1).

Finalissima che neppure cinque minuti risulta già decisa: qualche marcatura difensiva «a parte» «Rino», implacabili Franco Schiappacasse e Roberto Olivari nello sfruttare queste sbavature del reparto arretrato avversario per realizzare l'uno-due, 2-0 dopo pochi minuti a La Rivie-

ra/Olivari che controlla agevolmente il match, con forse un eccessivo atteggiamento prudente, comunque senza mai rischiare di subire il gol ripartito. Nella ripresa Ruggero Rossi ha sul piede la ghiotta opportunità di accorciare le distanze, ma il portiere Massimo Ferrari risponde con tempestività. Olivari realizza il 3-0, e soltanto nel finale Rossi accorcia le distanze confermandosi meritevole del titolo capocannoniere.

Al termine, prima della premiazione, pubblico in piedi ad acclamare mister Luca Macelloni, che ha superato anche alcune contestazioni dalle fasi eliminatorie (con Daniele Malvasa che polemicamente ha lasciato la squadra, accusando il manager di truffa). Questi i dodici della Pasticceria La Riviera/Autostale Olivari, squadra vincente del primo estivo della riviera levante:



Schiappacasse, cannoniere del torneo «Bagni e Bar» nella carriera ha già vestito tra le altre le maglie di Sammartinese (foto) Savona e Sestri Levante, ma ha fatto parte anche del vivaio della Fiorentina

le Olivari, Bar Rino/Latteria Moderna, Edil Giordano e Spegassin Rapallo) è la seguente: Bar Daddy, Bar Magic/Impresa Serra, Edil D'Amico/Caffè Tequila, Edil Rafico, Edil Brescin/Videot Tre, Melody Corner/Panificio Fondo, Ultima Spiaggia Carrozzeria Futura, Coppa Disciplina e Coppa Sportività Spegassin Rapallo; capocannoniere fasi finali Ruggero Rossi (Bar Rino); giocatore più anziano Roberto Olivari (La Riviera); giocatore più giovane Davide Colamarino (Brescin); giocatore più sfortunato Massimo Locatelli (La Riviera).

Alla cerimonia di premiazione erano presenti, fra gli altri, Luca Peccherillo, figlio del pianto «Gino», Vincenzo Riccio in rappresentanza della Figg regionale e l'assessore allo Sport del Comune di Rapallo, Gianni Macchiavelli.

Giancarlo Scazzoni

TEMPERATURA MINIMA? NO. NUOVA TARIFFA INTERURBANA.

-8,9%

Dalle 18.30 alle 22.00*

TELECOM
ITALIA

Una telefonata costa meno di quello che pensi.

* Per tariffe e condizioni di servizio, visitate il sito www.telecomitalia.it

NEI MAXISIDIS ED IPERSIDIS CONTINUANO LE...

...OFFERTE

dell'ULTIMA ORA!



1.180



1.180

**SOLO 3 - 4 - 5
LUGLIO '97**

IPERSIDIS

MAXISIDIS

GENOVA SAMPIERDARENA
- Via Molteni, 7

GENOVA MARASSI
- Piazza Carloforte, 5, 6, 7
CAIRO MONTENOTTE (SV)
- C.so Brigate Partigiane, 28/B

IMPERIA
- Via Aurelia, 1 - Via Airenti, 1
VALLECROSA (IM)
- Via Roma, 97

SANREMO (IM)
- Via Armea, 13

ALBA (CN)
- C.so Asti, 24/G

MONDOVI (CN)
- Piazza della Repubblica, 2
CARMAGNOLA (TO)
- Via S. Francesco Sales, 24

IMPERIA

- Via De Sonnaz (ang. Galleria Isnardi)

ANDORA (SV)

- Via S. Caterina, 9

GENOVA (Rivarolo)

- Via Dandolo (ang. Via Canepari)

MONTEGROSSO (AT)

- Via Asti Mare

TORINO

- Via Tarino, 10 (ang. Via S. Giulia)

MAPPANO (TO)

- Via Rivarolo, 49



fiorfiore

Mercoledì 2 Luglio 1997 n. 37

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Controllate 97 aziende nel Ponente, accertate numerose irregolarità Cantieri edili: blitz dei carabinieri nel mirino sicurezza e lavoro nero

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Oltre il 70 per cento dei cantieri edili risulta in condizioni irregolari per quanto riguarda le norme di sicurezza, mentre un terzo degli addetti è occupato abusivamente, in altre parole lavora «nero». E' quanto emerge da un blitz compiuto dai carabinieri di Imperia insieme all'Ispezzione del Lavoro in 97 aziende della provincia: un'azione di controllo che sarà probabilmente ripetuta nei prossimi mesi, dalla quale affiorano preoccupanti conferme su fenomeni di cui si avevano segnali inquietanti, ma «certezze», e cioè lo scarso rispetto delle norme antinfortunistiche e del lavoro nero.

Prima dell'operazione, i carabinieri e gli addetti dell'Ispezzione hanno diviso il territorio in cinque settori geografici: Imperia e Dianese, comprensorio da Santo Stefano al Mare a Taggia, Sanremo, Bordighera e Ventimiglia. Quindi, è scattata la verifica, durata una settimana, l'ultima del mese di giugno. A dare il via agli accertamenti, dopo l'allarme lanciato dai sindacati (e la scoperta, in un campeggio abbandonato di Diano Marina, di un'organizzazione di extracomunitari, specialisti nel mercato «braccio»), è la Prefettura: la strategia di intervento è stata decisa dal Comitato per l'Ordine pubblico, che ha invitato alla collaborazione gli enti preposti (Inail, Inps, Ispezzione del Lavoro, carabinieri e la polizia).

così il puntualmente accaduto. I dati dell'intervento sono eloquenti. Delle imprese sono avvenute 31 irregolarità: in 73 di esse sono state trovate irregolarità, le altre erano invece a posto. Complessivamente, occupati 229 lavoratori, e di questi - mentre per 167 la posizione contrattuale era regolare - 62 (14 dei quali extracomunitari) erano «abusivi»: 207 le violazioni di tipo amministrativo, mentre sono state elevate sanzioni per 126 milioni. Carabinieri e ispettori lavoro hanno scoperto anche irregolarità penali (il reato sarà segnalato all'autorità giudiziaria), tra le quali 5 nel campo prevenzione infortuni.

Un'indagine svolta in campagna, su una fetta comunque significativa di aziende. Per quanto riguarda l'occupazione, il comparto edile ha perso un migliaio di addetti in questi ultimi anni, ed è a circa 2.000



Controlli dei carabinieri nei cantieri

unità, il minimo storico. «Erano tremila, non è pensabile che dal mercato siano stati espulsi un migliaio di lavoratori. Anche per questa considerazione riteniamo che il fenomeno del «lavoro ne-

ro» esista: abbiamo denunciato questa situazione, che pure non è generalizzata, perché esiste una maggioranza di imprese serie e in regola», osserva Bruno Cattaneo, direttore dell'Unione Industriali.

La «sicurezza» edili dell'Unione ha affrontato il problema: «Se il cantiere delle aziende non è crollato lo si deve unicamente alla trasformazione subita da molte di esse, che si sono «riciclate» per sfuggire meglio al peso del fisco e per avere, molto spesso, possibilità di aggirare anche gli oneri contributivi. Gente che si offre per piccoli lavori di manutenzione e ristrutturazione, consentiti dalla legge, lo fa in modo totalmente nascosto, senza pagare contributi e tasse, né versare quote a «cassa» di sorta. Una concorrenza sleale: turba il mercato e penalizza i lavoratori e le imprese oneste».

Stefano Delfino

IL SINDACATO

«Confermati i sospetti»

«Siamo soddisfatti e al tempo stesso sentiamo un brivido lungo la schiena. Avevamo dei sospetti e alla prima verifica importante troviamo puntualmente conferma. Ma i risultati testimoniano una realtà anche peggiore: quella si temeva: così Vittorio Panizza, segretario provinciale della Cisl, commenta l'operazione congiunta dei carabinieri e dell'Ispezzione del Lavoro. Il giudizio sull'intervento è nettamente positivo: erano state le stesse organizzazioni sindacali a sollecitare controlli maggiori e più incisivi. Il quadro che ne è scaturito, tuttavia, è piuttosto nero». Ancora Panizza: «La verifica compiuta dalle forze dell'ordine può costituire un deterrente, ed ha efficacia perché è stata effettuata in sintonia con gli istituti preposti. E' quello che avevamo chiesto, per arginare un fenomeno che sta estendendosi a vista d'occhio. Oltre alla piaga del lavoro nero, c'è anche l'aspetto delle carenze in materia di antinfortunistica: un segmento da non sottovalutare, in una provincia dove i dati del '95 si sono avuti 11 infortuni nel ramo delle costruzioni, 1.029 nell'agricoltura, 542 nell'industria manifatturiera e 1.692 in tutti gli altri settori. Conclude Panizza: «E' ora bisogno che i controlli continuino anche nel piccolo commercio e nel turismo, altri settori ad alto rischio».

[s. d.]

Arma di Taggia, l'incredibile disavventura di una coppia di sposi

«Sparisce» il marito militare

Mirko era andato a fare una visita specialistica a Milano il 21 giugno scorso. La moglie non aveva più avuto sue notizie. Lo ha ritrovato, smemorato, la polizia

ARMA di TAGGIA. Sposini novelli separati da una terribile disavventura che ha visto implicati l'esercito e i carabinieri. Si è concluso solo ieri il calvario di Aurelia Bosio, 19 anni, di Settimo Torinese, residente a Arma di Taggia, la sposina che da dieci giorni non aveva notizie del marito Mirko Garbellini, 18 anni, sposato il 10 giugno e scomparso a Milano dopo una visita all'ospedale militare di Baggio. A comunicarle la buona notizia, nel primo pomeriggio di ieri, sono stati i carabinieri. «Mirko sta bene, si trova a Milano, è perduto la memoria e causa di un malore dopo la visita disposta dall'esercito». E lei è subito partita in treno per il capoluogo lombardo e ieri sera hanno fatto insieme ritorno in Riviera.

Aurelia si era rivolta ai carabinieri qualche giorno dopo le visite di Mirko a Milano. «Ci siamo sposati il 18 giugno a Settimo Torinese e poi siamo venuti ad Arma di Taggia - ha rac-



Mirko Garbellini fotografato il giorno delle nozze avvenute il 18 giugno scorso a Settimo Torinese. Era scomparso 4 giorni dopo ma ieri è stato trovato a Milano

contato - il 20 lo avevo paginato - Diano Marino dove doveva fare il militare ma lui aveva già comunicato di voler optare per l'obiezione di coscienza. E ancora: «Gli hanno detto che era necessario sottoporsi ad una serie di visite e che doveva andare a Milano». Da quel momento Aurelia ha l'aveva più visto, era riuscita a mettersi in contatto con l'ospedale militare dove però avevano comunicato che era stato

dimesso nel primo pomeriggio del 21 giugno con una licenza di convalsenza di 40 giorni.

«Non so cosa fare - aveva raccontato, disperata, ai carabinieri - ci siamo sposati da poco, siamo innamorati. Mirko ama la vita, non è scappato, gli deve essere successo qualcosa se non riesce a mettersi in contatto con me o la famiglia». Di qui anche la decisione di rivolgersi ai giornali, di diffondere le fotografie.

L'incubo è finito ieri quando i carabinieri le hanno dato la buona notizia. Aurelia ha scoperto che a ritrovare Mirko è stata una pattuglia della polizia. Si trovava in un parco di Milano. Quando lo hanno fermato era in stato confusionale. E la catena di solidarietà ha funzionato al meglio. Adesso la vita riprende. Una vita difficile, due giovani - uno più che adolescente - con i problemi di un lavoro difficile, trovare una casa, stare insieme, la voglia di sole della Riviera. [g. ga.]

A Sanremo anziano minacciato con il coltello, bottino il portafogli

Sorprende i ladri in casa è immobilizzato e rapinato

SANREMO. Un pensionato è stato sequestrato dai rapinatori che si sono introdotti nel suo appartamento per un furto. E' accaduto l'altra notte in via Galilei. La vittima dell'aggressione è Gabriele Carlo, 60 anni, residente in via Galilei 374, nei pressi del Borgo. Minacciato con un coltello è stato prima chiuso nel bagno e poi legato al letto e costretto a rivelare il numero di codice del proprio Banco di Sicilia. Gli aggressori, secondo la testimonianza resa ieri mattina da Carlo alla polizia, erano due giovani di colore, probabilmente marocchini.

I fatti. E' da poco passata la mezzanotte quando Gabriele Carlo sente suonare alla porta. Non aspetta nessuno, pensa ad uno scherzo e si rimette a dormire. Non sa che a premere il campanello sono stati però i ladri. Passano pochi minuti e l'uomo è il rumore di un vetro rotto. Corre in cucina, accende la luce e si trova di fronte ad un ragazzo di colore con un



La polizia intensificherà i controlli

mano un coltello che ha raggiunto la finestra arrampicandosi lungo il tubo del gas. Adesso lo guarda minacciato. A gesti, Carlo viene costretto a chiudersi in bagno. Poi il ladro-

rapinatore fa entrare il proprio complice nell'appartamento e inizia il saccheggio. Soldi, qualche oggetto prezioso, ai banditi non è sufficiente. Così il pensionato è fatto uscire dal locale dove era stato rinchiuso, legato al letto e, sempre sotto la minaccia del coltello, costretto a rivelare il numero di accesso della propria tessera bancaria. Tutto in meno di un'ora. I ladri andati via da tempo quando Gabriele Carlo riesce a liberarsi e a chiedere l'intervento del 113. La volante accorre in via Galilei ma dei ladri-banditi c'è ormai più traccia. Non resta che raccogliere la denuncia e procedere ai rilevamenti delle impronte digitali.

E a Sanremo l'allarme sociale sembra crescere con il passare dei giorni, ladri-acrobati e ladri-rapinatori sono diventati l'incubo anche dei quartieri popolari. La polizia ha annunciato maggiori controlli di prevenzione. [g. ga.]

Sanremo, nel mirino le vendite promozionali: chiesti più controlli

Arrivano i soldi, ed è polemica

La Confcommercio: «Tutta colpa della crisi»

Esplode la febbre. E' un'ondata di offerte prezzi stracciati quella che sta per abbattersi su Sanremo e provincia. Eppure l'estate è appena cominciata e le presenze turistiche sono ancora in tono minore. E' il segnale della crisi che non risparmia il terziario, e che spinge molti commercianti ad anticipare il tradizionale appuntamento con i saldi (via ufficiale il 10) sfruttando il perverso meccanismo delle vendite promozionali. Nella città dei fiori, parecchi negozi del centro sono sensibili sconti. E fra i concorrenti c'è chi protesta sollecitando un lato rigorosi controlli e agitando l'altro lo spettro della caduta d'immagine, mentre la clientela sembra disorientata.

«Colpa della crisi» ha colpito pure la nostra zona, considerata fino a poco tempo fa un'isola felice nel panorama commerciale, osserva Romeo Giacotti, presidente locale della Confcommercio e titolare della bou-

tique «Annunziata». E spiega: «Stiamo pagando l'irrazionale crescita dei punti vendita, tra fallimenti e riaperture. C'è molta faciloneria nell'affrontare l'avventura imprenditoriale con la riduzione delle capacità di spesa aumentano i problemi. La lotta si rimpicciolisce e troppo spesso si agita ai super sconti per attirare la clientela. Tutto questo a fronte del calo delle presenze turistiche e dei gravi problemi strutturali che affliggono la città».

Gino Moro, titolare della boutique «Gabriela», pancia l'indice contro le vendite promozionali: «Dovrebbero essere abolite, dato che la legge assicura già quattro mesi l'anno per i saldi e varie opportunità per le liquidazioni. In ogni caso sono necessari più controlli per evitare abusi nelle vendite speciali. E questo vale anche per le liquidazioni: molti le fanno con la scusa di rinnovare i locali, limitandosi poi a pitturare le pareti e spostare qualche elettrodomestico. Anche io ne ho

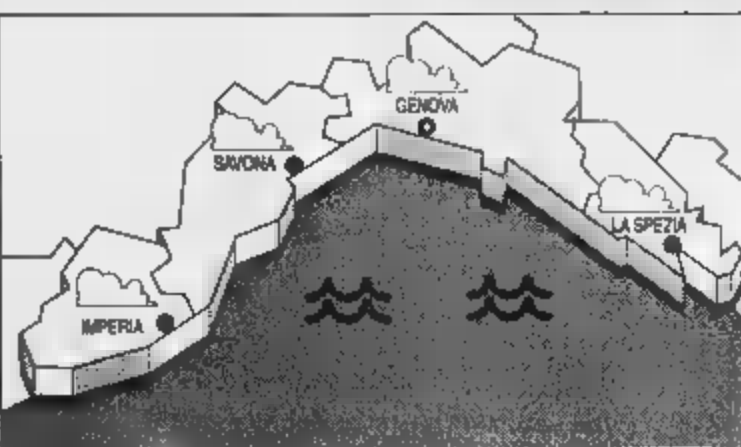
usufruito, ma il negozio l'ho realmente ristrutturato».

Alla Confcommercio precisano che i saldi estivi sono messi in 10 luglio al 10 per cento, quelli invernali dal 7 gennaio al 7 marzo. Per ottenere l'autorizzazione a inviare la richiesta scritta al Comune almeno 5 giorni prima dell'inizio della vendita con sconti e sconti. In questo periodo e i giorni precedenti non sono consentite le promozioni per i titolari di licenza con tabella 9, abbigliamento e confezioni. E' questo il punto centrale, la regola nelle cui maglie s'infila spesso i commercianti che mascherano i saldi fuori stagione con vendite promozionali, accusano diversi negozi.

Per misurare la febbre dei saldi di basta un dato: l'ufficio Polizia amministrativa di Sanremo ha già ricevuto una quarantina di richieste per la nulla osta. E siamo appena agli inizi.

Gianni Nicotolo

IL TEMPO IN LIGURIA



CONDIZIONE	TEMPERATURA
SERENO	max 22 min 18
VARIABILE	max 21 min 17
NUVOLOSO	
PIOGGIA	
TEMPORALE	
NEBBIA	
NEVE	
GRAGGIO	
VENTI	
MARE	

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Spiccola instabilità, vento prevalentemente da Ovest-Sud-Ovest, mare molto mosso-spiagato al largo, temperatura massima prevista 20°C, con un aumento della nuvolosità della serata. Previsione per domani: estrema variabilità con ampio zone di sereno, vento moderato da Ovest-Sud-Ovest, mare da molto mosso a mosso, temperatura stazionaria. RILEVAZIONI DI NERI. Temp. mare 24°C, umidità 65%, vento Ovest-Sud-Ovest, mare molto mosso, cielo poco nuvoloso, pioggia, press. barom. 1008 mb (aumento).

Leader regionale ormai da quattro anni

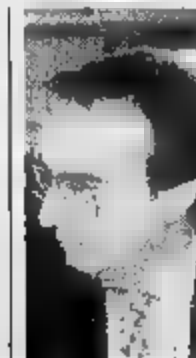
Poggi è riconfermato alla Confagricoltura

CERIALE. Roberto Poggi, 42 anni, titolare di una delle più grandi aziende floricole della Piana, è stato riconfermato alla guida della Federliguria, la federazione delle Unioni provinciali agricole. La riconferma è stata sancita durante l'assemblea regionale svoltasi al castello di Riomaggiore, in provincia di La Spezia.

Per Poggi il mandato scaduto è stato pieno di difficoltà, a cominciare dall'aumento delle imposte sul gasolio che, lo scorso inverno, lo ha visto protagonista assieme ai colleghi di altre associazioni agricole di un clamoroso sciopero della fame.

Ma anche il secondo mandato non si preannuncia facile anche se, nello spirito dell'agricoltura, più che a guardare i problemi la campagna preferisce trovare soluzioni.

Lo ha detto lo stesso presidente nelle sue relazioni annuali: «Le aziende del settore



Roberto Poggi è riconfermato presidente degli agricoltori

devono essere avanzate sul piano delle tecnologie, aperte al nuovo, dinamiche, flessibili, gestite con criteri manageriali, sorrette e non ostacolate dai provvedimenti dell'amministrazione pubblica».

Un esempio - continua - è il rilevante conseguimento della maricoltura - provincia di La Spezia, con oltre 3 miliardi di volume d'affari, che può diventare un punto di riferimento per le altre maricoltura. [s.p.]

Domani la Marina si trasformerà in isola pedonale

Torna la cena in borgo musica sotto le stelle

CASA CIVICA

CERIMONIA

Festeggiate due centenarie alla casa di riposo Imperia

Due ospiti della Casa di Riposo di Imperia, Allaria Maria, partigiana, e Emilia Teramo, festeggiate il prossimo luglio per il centenario del centesimo anno di età. La cerimonia si svolgerà nel pomeriggio di sabato, alla presenza delle autorità imperiesi e dei familiari. (b. v.)

INCONTRO

Convegno alla Varaldo dedicato a donne e impresa

Domani, organizzato dalla Confesercenti, si svolgerà nella Varaldo della Camera di Commercio di Imperia, un convegno «Donne e impresa: la legge 215 del '92 e gli strumenti di finanziamento per lo sviluppo e la creazione di nuova impresa». L'inizio dei lavori è previsto alle 21,15 con il saluto del sindaco Davide Berio. (a. b.)

SCUOLA

Per i furti in appartamento fermati zingari a Oneglia

Gli agenti della Volante della Questura di Imperia hanno fermato in via Vecchia Piemonte, nel centro di Oneglia, due zingari, di 15 e 16 anni, e l'altro di 15, i minorenni avevano con sé il bottino di un furto e cacciaviti. Sono state perquisite dagli agenti della polizia femminile e trovate in possesso di armi da scasso. La refurtiva è stata sequestrata, i minori accompagnati al campo nomadi Savona da dove provenivano. (a. b.)

SCUOLA

La ricezione dell'arte Avviato ciclo di incontri

In collaborazione con l'Istituto d'Arte di Imperia è stata inaugurata ieri un'iniziativa educativa che riguarda i bambini dai 4 ai 10 anni. In cattedra, per la sperimentazione all'avanguardia, ci saranno due docenti specializzati nel settore, Giorgia Saglietto e Donatella Lasagna. Ogni bambino parteciperà a 8 o 11 incontri della durata di due ore ciascuno (dalle 9 alle 11), durante i quali prenderà parte a due laboratori di ricezione dell'arte. (a. b.)

Marocchini auto rubate sono bloccati dalla polizia

Gli agenti della sottosezione della polizia stradale di Imperia Ovest, l'altra notte, all'altezza dell'area di servizio Ceriale, hanno bloccato tre marocchini a bordo di auto rubate. Le vetture di media cilindrata. Gli extracomunitari sono stati fermati e, dopo l'interrogatorio, sono stati rinchiusi nel carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria. (b. v.)

Bastona, quei cartelli sono ripulire

All'incrocio della strada per Bastona, c'è un palo che sorregge ben sette cartelli indicanti la direzione per altrettante località della zona: la segnaletica malridotta, sbiadita, imbrattata da scritte con lo spray è semicoperta dagli arbusti. O la si rimuove, o la si toglie: si risparmierebbero così brutte figure con i turisti della vallata. Lettera firmata, Imperia

Entroterra Si al sentiero-balcone

Sono un ragazzo che ha molto a cuore i progetti di rilancio turistico dell'entroterra di Sanremo e mi permetto di segnalare le iniziative e le promozioni di questo inizio di stagione sicuramente interessanti.

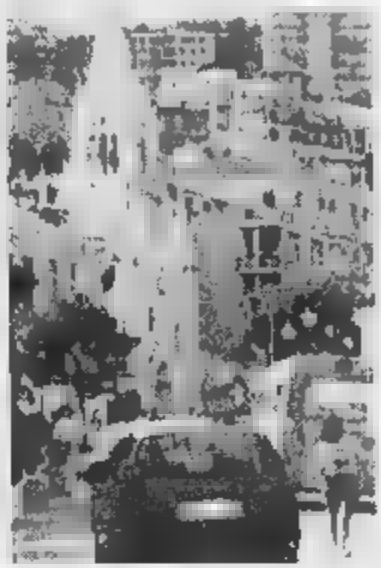
Mi piace molto, in particolare, l'idea del sentiero-balcone, l'itinerario escursionistico che oggi collega Ventimiglia a Baiardo e che, negli obiettivi della promozione, dovrebbe raggiungere il confine tra le province di Imperia e Savona. Iniziativa genere dovreb-

IMPERIA. Un intero quartiere si veste a festa per la nuova edizione della «Cena in borgo», che unisce sapori mediterranei a musica sotto le stelle. L'appuntamento, inizio alle 20, è per domani alla Marina di Porto Maurizio, tradizionale luogo d'incontro «salotto» cittadino, che raduna residenti e turisti soprattutto nei mesi estivi. La zona, grazie all'interessamento dei commercianti, si trasforma ancora volta in isola pedonale: lungo via Scarinco verranno bandite tavolate e per una volta la strada non sarà presa d'assalto dalle macchine. Sarà infatti lasciata soltanto una corsia d'emergenza, a disposizione dei mezzi di soccorso.

L'iniziativa è promossa dall'Associazione La Marina, che raccoglie diversi negozianti e del luogo, dalla Confesercenti e con il patrocinio del Comune di Imperia. Si replica il 7 agosto.

Saranno servite specialità locali a prezzi competitivi. Partecipano il ristorante «Il Timone» (telefono 60.981, menu a 45 mila lire), il ristorante pizzeria «Sailor's» (telefono 651.130, lire 50 mila), la pizzeria «Hobo's» (tel. 64.205), il ristorante «Il Gambero» (telefono 667.413, menu a 60 mila lire), «Le Grotte» (tel. 61.144, lire 35 mila), il prestigioso ristorante «Lanterna Blu» (tel. 63.859, lire 80 mila), «Mane» (tel. 64.219, lire 50 mila), la pizzeria «Dal Buon Vicino» (telefono 64.274, lire 40 mila) e osteria «Dai Pippi», via dei Pellegrini 9, tel. 652.122, lire 37 mila.

Spiegano gli organizzatori: «Il borgo resterà chiuso al traffico dalle 8,30 all'una. Si tratta di un'iniziativa importante per valorizzare un'area in via di sviluppo dal punto di vista turistico che sicuramente aiuterà a conoscere meglio uno degli angoli più particolari di Imperia, con i carruggi, le barche e la nuova passeggiata. Ogni ristorante esporrà la descrizione del menu e del relativo prezzo. La musica renderà ancora più interessante la proposta». (e. f.)



Borgo Marina, cena sotto le stelle

Dopo il passaggio di due consiglieri alla maggioranza esplode la polemica

Diano, lo scontro arriva a Roma

L'opposizione, ridotta a tre consiglieri, scrive al ministro dell'Interno
Immediata la replica del sindaco Guglieri che afferma: «Si sta prendendo un abbaglio»

DIANO MARINA. Esplode un nuovo «caso» sullo scenario politico di Diano Marina. Dopo il passaggio in maggioranza di due consiglieri «sinistra», che all'esponente della Lega Nord e ai due di Forza Diano, rappresentavano l'opposizione, è nata una polemica che ha avuto, l'altra sera in Consiglio comunale, come prima conseguenza, l'abbandono dell'aula in segno di protesta da parte di Adriano Ragni (Lega), Ahmed Al Beik e Nino Calcagno (Forza Diano). I tre consiglieri di minoranza, gli ultimi rimasti, hanno anche sottoscritto una lettera indirizzata al segretario comunale dottor Giorgio Giorgi, e per conoscenza al sindaco Andrea Guglieri, al Prefetto di Imperia e al Ministro dell'Interno.

Nel contenuto sono evidenti le perplessità dei tre firmatari riguardo la legittimità del passaggio di Edoardo Marino (Repubblicano) e Jacopo Damonte (Laburista), entrambi eletti nella lista di centro sinistra (insieme al 2000), nelle forze di maggioranza.

Si legge nel testo: «Tale situazione, a nostro avviso, contrasta con parte dell'art. 17 della Legge Bassanini, in quanto viene a mancare la possibilità per la minoranza del Consiglio di chiedere una verifica di legittimità sulla delibera di giunta».

I sottoscrittori hanno chiesto al segretario di inoltrare ufficialmente al Prefetto e al Mini-

stro il quesito che riguarda la legittimità del passaggio da forza di minoranza a forza di governo di due consiglieri. Hanno inoltre domandato se scatta la decadenza dei consiglieri comunali passati nelle file della maggioranza e loro possibile surrogazione al fine di ricomporre una minoranza che rappresenti un quinto del Consiglio comunale, diversamente di autorizzare il Comune di Diano Marina a richiedere la verifica di legittimità solo con un senso dei consiglieri.

Immediata la replica del sindaco Guglieri: «La legge non prevede il caso che si è presentato a Diano Marina. Comunque certi di non essere fuori dai binari. Riguardo l'impossibilità di richiedere la convocazione del Consiglio o il controllo di legittimità delle deliberazioni di giunta, non sono preclusioni, perché la norma parla di un quinto di consiglieri e non della minoranza nel suo complesso. Credo che qualcuno stia prendendo un grosso abbaglio».

Anche Marino e Damonte sono certi della regolarità dell'operazione. Dicono: «I tempi stanno cambiando. Noi non siamo a caccia di poltrone, vogliamo solo collaborare, per quanto è possibile, e compatibilmente con i programmi della nostra lista, per il bene di Diano».

Angelo Basso

REFURTIVA SU CAPO BERTA



Recuperati ori per 50 milioni

Ori per 50 milioni sono stati ritrovati in una radura del Capo Berta dai vigili urbani di Diano Marina su segnalazione di donna. Braccialetti, anelli e collane, forse rubati in Francia, erano in porta-gioie. I ladri se sono liberati durante la fuga. (b. v.)

Imperia: disagi degli automobilisti alla Motorizzazione

Sciopero, niente collaudo

Per l'assemblea dei dipendenti chiusi gli sportelli nell'ultimo giorno utile alla verifica. «Bloccati» dall'agitazione 80 veicoli. Proteste e giustificazioni

Gravi disagi per gli automobilisti imperiesi a causa di un'agitazione sindacale dei dipendenti della Motorizzazione Civile. Lunedì, i 35 impiegati tecnici dell'ufficio del ministero dei Trasporti hanno «bloccato» gli sportelli della sede di via Littardi per protestare sulla mancanza di trasparenza che riguarda la riforma del settore.

Così 80 automezzi giunti via Littardi per essere collaudati da ogni parte della provincia, dopo aver atteso invano per tutta la mattina, hanno dovuto sloggiare e potuto realizzare il prescritto controllo. Il fatto ha creato gravi problemi anche perché, per qualcuno, si trattava dell'ultimo giorno utile per l'esecuzione del collaudo.

Commenta Claudio Elena, titolare dell'Agenzia pratiche automobilistiche «La Volante»: «Diano Marina: Lo stato di agitazione che sta andando avanti, ha creato una situazione inestricabile. Probabilmente i dipendenti della Motorizzazione avranno ragione, speriamo quindi che qualcuno ascolti le

Imperia respinge le accuse

Le pesanti accuse di Antonio Bissolotti, presidente della Spui, la società che gestisce il Polo Universitario, indirizzate all'Amministrazione comunale di Imperia, assente con il rappresentante all'ultima riunione del Consiglio di amministrazione «emorosa» per 270 milioni, hanno avuto ieri puntuale risposta dall'assessore alla Pubblica Istruzione imperiese. Precisa Carla Nattero: «Ci scusiamo tutti per l'assenza alla riunione, dovuta ad un equivoco quindi non calcolata. Il Comune di Imperia ribadisce tutto il suo interessamento e il suo impegno per sostenere l'Università nel polo decentrato. L'avvocato Bissolotti è benissimo che intendiamo anche assolvere ai nostri impegni economici. Malgrado le attuali difficoltà di bilancio, infatti, assicuriamo che già nei prossimi giorni provvederemo al pagamento di una prima tranche del debito per circa cento milioni».

(a. b.)

loro ragioni». Marco Anzalone, a nome dei dipendenti della sede di Imperia, precisa: «Con il nostro sciopero vogliamo che si faccia chiarezza su una riforma della Motorizzazione Civile che nessuno ha ancora compreso a fondo, in particolare per i riflessi che potrà avere nei riguardi dei dipendenti».

E aggiunge: «Non vogliamo di più. Allo stato attuale, restiamo però in agitazione. Quindi, è molto probabile che la situazione che si è registrata l'altro ieri, con le in attesa, si ripeta nei prossimi giorni. Chiediamo scusa ai cittadini, ma dobbiamo difendere i nostri diritti».

(a. b.)

Operazione Mare

Recupero di 15 tonnellate di porto

IMPERIA. Quindici tonnellate di olii usati raccolti nel porto Imperia, 129 nel Comune, addirittura 380 in provincia: è il resoconto di una campagna di recupero e riciclo avviata dal Consorzio obbligatorio degli olii usati in collaborazione con la squadra navale della Guardia di Finanza. Ieri, il Tir della campagna «Circolomare '97», realizzata con il patrocinio dei ministeri dell'Ambiente e dell'Industria, ha fatto tappa alla banchina di Porto Maurizio. Nei prossimi giorni, sosterrà in varie località costiere italiane.

L'incontro ha visto la partecipazione del comandante imperiese delle Fiamme Gialle, colonnello Angelo Pacini, e rappresentanti della «Liguria», che si occupa appunto delle operazioni di recupero. Dicono i rappresentanti: «Questo è anche un modo per farci conoscere, visto che il servizio è gratuito. Il Consorzio a raccogliere ogni anno oltre 175 mila tonnellate di olio lubrificante (l'85% sul totale)».

(a. f.)

Nicoletta Moraglia

Nuova dirigente al servizio della «volanti»



La dottoressa Nicoletta Moraglia da ieri mattina è il nuovo capo dell'Ufficio prevenzione della polizia di Imperia

IMPERIA. Ha preso servizio ieri mattina la nuova dirigente dell'Ufficio prevenzione generale della polizia di Imperia. Si chiama Nicoletta Moraglia, ha 35 anni e arriva dalla questura di Torino dove ha ricoperto incarichi direttivi nell'ambito sia del settore «volanti», sia della polizia anticrimine.

La dottoressa Moraglia è originaria di Imperia. Prende posto del dottor Angelo Lomonte ora dirigente della squadra mobile. (giu. gel.)

Da ieri in via Ulivi

Corsi estivi del Comune per la maternità

IMPERIA. Con 85 iscritti nelle materne e 55 nelle elementari ha preso il via, ieri mattina, nella sede di via Degli Ulivi a Imperia la scuola estiva gestita dal Comune. L'iniziativa è chiamata quest'anno «Il villaggio dei bambini», un'intitolazione abbastanza significativa. Spiega Carla Nattero, alla Pubblica Istruzione: «Lo slogan rappresenta l'unione di tutta la città e delle famiglie per educare i figli. Il progetto di lavoro prevede il massimo di esperienze possibili e le più divertenti».

Due volte alla settimana, i bambini saranno accompagnati alla spiaggia, una o due volte in piscina, e gratis grazie alla Rari Nantes, come sottolinea Carla Nattero. Sono previste poi attività psicomotorie al campo del Prino, laboratorio artistico, animazione teatrale, proiezioni video e cinema alla Soms. Infine passeggiate ed escursioni. Conclude l'assessore: «L'orario è dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 17.30, il sabato l'orario è fissato dalle 7.30 alle 12.30».

(a. b.)

LETTERE AL GIORNALE

hero essere incoraggiate anche dal volontariato, e magari sviluppate anche finanziarie della Comunità Europea. Agli amministratori chiedo se hanno ancora intenzione di spalleggiare la creazione del Parco Nazionale delle Alpi Marittime o se le nostre montagne dovranno sempre considerarsi a rischio per mancanza di controlli e di pagare di un turismo che non rispetta l'ambiente.

Lettera firmata, Sanremo

Festa di San Giovanni

ipocrisie dei politici

24 giugno, per Imperia, inutile dirlo, è la festa, ora non più patronale, pur sempre il primo posto, perché, da tempo immemorabile, nella processione, con l'abbondanza di statue di Santi (forse la più piccola e meno maestosa è proprio quella di San Giovanni) si mette in risalto l'abbondanza di tutto il Gotha politico e religioso della città.

Quest'anno, però, e devo chiedere perdono all'Altissimo, la distrazione, con l'aggiunta di forte ribellione (nel mio piccolo) e la possibilità di modifi-

Il status quo? ci maggiormente state davanti alla sfilata di quegli amministratori e politici che la sera prima si insaltano in Consiglio comunale a «mafioso» e il giorno dopo, belli belli, li vediamo appaiati in sorridente ed idilliaca preghiera dietro il Santo. Folgorati dalla via di... Oneglia o, come sembra, fingono davanti a Dio e agli uomini?

Per la parte religiosa: l'ex parroco, che per ben 28 anni guidato la Comunità che, come un clandestino, in un angolo retrò della piazza, la «sua» piazza per tanti anni, riceveva con modestia e commozione i festosi saluti dei suoi parrochiani.

Qualunque nuovo egli sia andato a ricoprire, meritava di essere chiamato quale invitato privilegiato. Oppure... anche la Chiesa, che predica il bene verso il prossimo e l'amore fraterno, come tutti noi peccatori, razzole male?

Lettera firmata, Imperia

Scrivere redazioni di Imperia, Alfieri 10, di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: tel. 252.525. Camponovese: tel. 28.191. Diano Marina: tel. 405.353. Cervo-Monte: tel. 494.112. Dolcedacqua: tel. 206.878. Ospedali: tel. 505.050. Pieve di Teco: tel. 36.377. Portofino: tel. 279.700. Portofino: tel. 325.132. Pieve Ligure: tel. 485.754. Sanremo: tel. 505.050. Arme di Taggia: tel. 41.444. Ventimiglia: tel. 250.722.

ASSISTENZA
Telefono Anziani (0183) 280.450. Ore 18-24. Emergenza Sociale Sanremo: tel. 1674.81.814. Ore 18-22.

EMERGENZA SANITARIA: 118 Ha costituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prelievi. Ospedali: Imperia: tel. 7941. Bordighera: tel. 252.525. Camponovese: tel. 28.191. Diano Marina: tel. 405.353. Cervo-Monte: tel. 494.112. Dolcedacqua: tel. 206.878. Ospedali: tel. 505.050. Pieve di Teco: tel. 36.377. Portofino: tel. 279.700. Portofino: tel. 325.132. Pieve Ligure: tel. 485.754. Sanremo: tel. 505.050. Arme di Taggia: tel. 41.444. Ventimiglia: tel. 250.722.

DELINQUENZA: MURATORIA, piazza Melloni 2, tel. 206.133. Ospedali: Marcegaglia, via Melloni 108/106, tel. 589.015. Pieve di Teco: Capri, piazza Fontana 70, tel. 36.209. Pieve Ligure: Ventimiglia, piazza Bivio 42, tel. 485.754. Pieve Ligure: Ventimiglia, piazza Bivio 42, tel. 485.754. Pieve Ligure: Ventimiglia, piazza Bivio 42, tel. 485.754.

GUARDIA MEDICA: nott. e fest. (num. verde) tel. 167.554.400. Guardia medica montana: tel. 408.100. Guardia medica telefonica festiva: or. 9-12, tel. (0183) 299.908.

SOCORSO URGENTE: tel. 115; Imperia: tel. 20.224; Sanremo: tel. 505.358; Ventimiglia: tel. 257.473.

DA NON PERDERE

La fiera del miele
Venerdì, sabato e domenica a Montezemolo (Cuneo) la fiera del miele. L'appuntamento culturale è arrivato alla 16ª edizione. (a. b.)

VILLA FARALDI
Cena ligura Peveiana
Al ristorante la Peveiana di Villa Faraldi questa sera alle 20,30 si propone un'allestimento di ligure con vino Ormeasco e pigato. Per prenotare tel. 0183-290044. (a. b.)

Juventus club, iscrizioni
Sono aperte da ieri le iscrizioni allo Juventus Club di Diano. La sede è aperta in via Kennedy 139 lunedì e giovedì dalle 21 alle 22.30. (a. b.)

SANREMO
Un club per ferromodellisti
Si è formato a Sanremo il «Club Fm», che raduna tutti gli appassionati di ferromodellismo. Per maggiori informazioni e iscrizioni il possibile rivolgersi ai numeri 0184/574.931 o 0368-448.236. (g. ga.)

SANREMO
Corsi estivi dell'Alliance
L'Alliance Française promuove una serie di corsi estivi, per principianti e avanzati, per l'apprendimento del francese. Informazioni all'agenzia «Erebus» di rondò Garibaldi a Sanremo e nella sede di Ventimiglia in via Martiri 1. (g. ga.)

Visite guidate nel borgo
Continuano le escursioni a cura della Cooperativa «Liguria» scoprirete. Dal 7 luglio al 25 agosto, è prevista una visita guidata all'antico borgo di Diano castello. Il ritrovo è alle 18.30, a Villa Scarsella. (e. f.)

IL CASO

I RISULTATI
IN TIRACCA
AL CAMMINO

Con l'avanzo di amministrazione ecco 15 miliardi da spendere

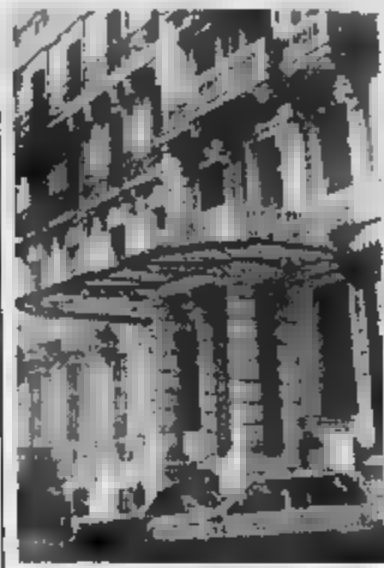
Sanremo si scopre più ricca

Ma l'opposizione accusa: «Stipulati mutui per appena 2 miliardi anziché i 44 previsti». L'elenco delle opere avviate ■ di quelle in attesa di finanziamento

SANREMO. Sanremo «trova» quindici miliardi. E' l'avanzo di amministrazione che risulta dal conto consuntivo approvato l'altra notte in Consiglio comunale. Denaro che non è stato più speso. Non solo: nello esercizio il Comune ha contratto mutui per 15 miliardi ■ milioni quando invece avrebbe potuto «accendersi» per 44 miliardi ■ milioni così come aveva stabilito in sede di previsione. Tutto ciò non significa che non ci siano altri investimenti: questi - per 14 miliardi e 704 milioni - sono stati finanziati esclusivamente con fondi propri del Comune. Denaro proveniente da oneri di urbanizzazione, dalla Lotteria del Festival, dalla cessione ■ In definitiva a fronte di possibili investimenti fino a quasi 60 miliardi di lire, questi ■ stati contenuti in poco meno di 17 miliardi. Elementi che hanno scatenato le opposizioni.

«Abbiamo ■ grande capacità di indebitamento - è la tesi di Andrea Goriolo (Ulivo) - e non la sfruttiamo. Così l'indebitamento di Sanremo è pari a quello di Leno».

Valeria Faraldi ha invece toccato il tasto dell'assistenza ■ meno abbienti: «Ingiustificabili, ■ questo punto, gli aumenti di molti servizi come quello per la raccolta e lo smaltimento della nettezza urbana. Quelli ■ domanda individuale, ■ favore



Piegata di miliardi ■ Palazzo Bellevue

di anziani e bambini, rappresentano un costo molto alto per i cittadini visto che il Comune interviene, mediamente, soltanto per la metà della spesa complessiva.

Andrea Goriolo ha proposto anche un altro problema: quello della migliore utilizzazione dei circa 28 miliardi destinati alla costruzione del Palafestival e oggi inutilizzati. «Così non ci rendono nulla - ha sostenuto - Occorre impiegarli in modo da far maturare interessi».

Come ■ tutto ciò non bastas-

CENTRO STORICO

Il piano per il rilancio

Prende corpo il piano per il recupero della Pigna. Ieri è stato effettuato un sopralluogo tecnico per mettere a punto gli interventi previsti dal progetto «Centocittà», legato al concorso nazionale che mette in palio miliardi per risanare i centri storici. Con l'assessore all'Urbanistica Franco Erasmio c'erano i progettisti incaricati e il geom. Giuseppe Bellezza, funzionario della Soprintendenza ai Beni ■ biali e architettonici. Per i primi interventi ■ circa ■ miliardi, in parte già stanziati dal Comune. L'Amministrazione spera comunque di coprire metà della ■ con ■ primo premio del concorso «Centocittà», indetto dall'Istituto Bancario S. Paolo. Sanremo è rimasta in lizza ■ altre quattro città italiane (Ascoli, Lecce, Parma ■ Cremona): in palio fino a 2 miliardi a mezzo. La giuria sarà presieduta dall'architetto Renzo Piano. Per la Pigna sono previsti ■ recupero della canonica ■ San Giuseppe ■ dell'ex chiesa di San Brigida, la sistemazione degli immobili comunali di piazza Capitolo ■ dell'ex sede distaccata dell'ufficio Camiri storici. Tra gli obiettivi anche quello ■ favorire l'insediamento di attività artigianali. [g. ml.]

se risulterebbero eccessive anche le giacenze di ■ per 157 miliardi. «Si raccomanda un'analisi delle ■ che la determinano», si legge nella relazione dei revisori dei conti. In questo ■ la giacenza, pur cresciuta di 4 miliardi rispetto al '95, è diminuita se rapportata proporzionalmente al bilancio.

Replica l'assessore alle Finanze, Gianni Berrino: «Il bilancio di previsione ■ stato da noi in gran parte ereditato. Il fatto ■ contrarre mutui com-

porta comunque un onere. Felici quei Comuni che riescono a finanziare le opere senza ricorrervi. E noi siamo riusciti a finanziare per 17 miliardi in gran parte con denaro nostro. Comunque ci sono diverse pratiche in corso di perfezionamento recepite nel bilancio ■ previsione del '97».

Le opere maggiori finanziate nel corso del '96 sono state il risanamento igienico di Bussana (ma per 1,1 miliardi anziché i 3,5 previsti), gli impianti di nuova illuminazione (1 miliar-

do), la ricostruzione ■ muri franati (1 miliardo), la ristrutturazione dell'ex mercato fiori (5 miliardi), l'ampliamento del cimitero Armea (5 miliardi), la costruzione ■ loculi cimiteriali (1,3 miliardi) e il risanamento igienico di San Bartolomeo-Gozo (1,3 miliardi).

Fra le più importanti rimaste invece al palo, il raddoppio ■ depuratore ■ Capo Verde (era previsto un investimento di 8 miliardi), il muro di protezione ai Tre Ponti (2 miliardi), l'acquisto di immobili (6 miliardi), il risanamento del cimitero Focce (1,5 miliardi), il consolidamento di corso Imperatrice (700 milioni) e il collegamento di via Val d'Olivio e via Peirane (500 milioni).

A questo punto occorre investire il denaro congelato. «Dovrebbero essere utilizzati ■ spiega Adriano Battistotti - circa ■ nove miliardi. ■ resto sarà tenuto come fondo di riserva».

Ieri mattina l'Ulivo ha stigmatizzato il comportamento del Presidente del consiglio, lo stesso Battistotti, che non ha accettato la discussione ■ una interpellanza di Sciolè (trienale urgente) su un viaggio a Mosca dell'assessore al Turismo Antonio Bissolati, a spese della Sanremo Congressi. Ancora Sciolè: «E' la prima volta che succede. Un precedente gravissimo».

■ ■ ■ Corradi



Per i giocatori del «Circolo degli Ulivi» sono state acquistate 10 «cars» elettriche

NUOVE MACCHINETTE

Esordio delle «Cars» al golf

Al Circolo Golf degli Ulivi di Sanremo hanno fatto la loro apparizione le «cars», sorta di simpatiche vetturine che trasportano i giocatori ■ lungo e in largo per il campo. Proprio come si era abituati a vedere, in qualche film, sui campi americani. Un modo, per molti giocatori, di condurre la gara ■ «pigrizia scioltezza», secondo una definizione della ■ direzione del Circolo. Il debutto delle nuove «cars», una decina in tutto acquistate dal sodalizio natuziano, è avvenuto nel corso di «Benvenuto Estate», classica gara a 18 buche a squadre ■ cinque giocatori con «formula Louisiana», che apre la stagione agonistica estiva ■ che ha visto ■ lizza giocatori di tutte le età da Giulio Ronzoni, minigolfista di ■ ad Aldo Casera, notissimo e mitico «maestro» ■ mese, 77 anni, che vinse l'Open d'Italia nel 1948. A vincere «Benvenuto Estate» è stato il team composto da Giacomo Burzio, Mario Piras, Giorgia De Carli, Adriana Pala e Loredana Ros che, con 57 punti, ha preceduto quella con Luciano Botto, Enrico Donaver, Luciano Massobrio, Vange Oggero e Gianni Bergamo con 60,5 colpi. Tra i golfisti in gara anche la cilena Paulina Van Moeller. [b. m.]

Edilizia convenzionata al Solaro, le conclusioni del pubblico ministero dott. Basilico

Alloggi d'oro, chiesti 7 anni di carcere

Quattro anni e sei mesi a Zoccarato, due anni a Fassola

SANREMO. Condanne complessive a sette anni di carcere per la «struffa» dell'edilizia convenzionata al Solaro. Queste le richieste del pubblico ministero Marcello Basilico avanzate ieri mattina in tribunale al termine della fase dibattimentale del processo per gli «alloggi d'oro». In dettaglio: quattro anni e sei mesi per Gianni Ugo Zoccarato, noto costruttore, e due anni ■ sei mesi per Giuseppe Fassola, imprenditore, ■ al Turismo già coinvolto e condannato per la tangenti-story del Festival di Adriano Aragozzini. Dopo il ■ sono intervenute le



L'ex assessore al Turismo, Fassola, è di nuovo al centro di una grande inchiesta. Per lui il pm ■ in tribunale ha chiesto 2 anni e sei mesi di reclusione per il presunto giallo degli «alloggi d'oro» ■ Solaro

quirente ■ le contestazioni su quegli indici, compresa l'inflazione, che avrebbero portato, secondo quanto sostenuto dal collegio difensivo, in modo proporzionale all'aumento del prezzo finale ■ proprietà immobiliari al Solaro.

L'inchiesta sul caso «C2» era scoppiata nel novembre del '93 quando la Guardia di Finanza aveva arrestato un altro imprenditore sanremese, Luigi Cilli. Un ■ terremoto giudiziario

per il «jet-set» dell'imprenditoria edile matuziana sfociato in due diverse trame. La prima sanremese, quella con Zoccarato a Fassola, la seconda milanese, ■ Cilli e altri. Accertamenti della Fiamme Gialle e una fitta serie di interrogatori avevano protetto il ■ ottobre del '94 al rinvio a giudizio dei due imprenditori sanremesi: Zoccarato con le accuse di estorsione, truffa, concussione e abuso d'ufficio ■ Fassola per truffa e concussione. La requisitoria del pubblico ministero Marcello Basilico, ieri, ha ripercorso le diverse tappe del castello accusatorio partendo proprio da quei ■ «gonfiati». Quattro palazzine per quaranta alloggi con l'ipotesi di vendite sottobanco a prezzi di mercato, in chiaro contrasto con gli accordi previsti invece nell'ambito dell'edilizia convenzionata.

Domani la parola passa ■ nuto collegio difensivo costituito dagli avvocati Gabriele Bosetto e Luca Fucini per Gianni Ugo Zoccarato ■ Roberto Morini per Giuseppe Fassola. «E'

■ chiaramente dalle conclusioni del pubblico ministero ■ della parti civili - spiega Fucini - che nessuno si sia impegnato a fare i calcoli reali sui prezzi imposti mancando di totale scientificità ■ confondendo in pratica l'edilizia convenzionata con quella popolare». Si parlerà soprattutto di cifre, con gli avvocati pronti ■ dimostrare come i parametri dell'edilizia convenzionata siano stati rispettati ■ fronte della variazione degli indici Istat.

Al termine delle arringhe la corte presieduta da Aldo Boichio, ■ i giudici a latere Silvana Orzono ■ Franco Pirragine, si chiuderà in camera ■ consiglio. La sentenza è attesa probabilmente per il primo pomeriggio.

L'inchiesta della magistratura aveva innescato per la città dei fiori ■ serie di problemi a livello sociale con un brusco rallentamento negli investimenti legati all'edilizia residenziale convenzionata e lo sviluppo, in alternativa, delle costruzioni «in cooperativa». [g. ga.]

E' finita con una condanna, tre patteggiamenti e cinque rinvii

Spaccio di cocaina ed ecstasy nove giovani davanti al giudice

SANREMO. Davanti al giudice la «ganga» di San Martino. Si è svolta ieri mattina l'udienza preliminare ■ carico di nove sanremesi al centro di un'indagine dei carabinieri che il 19 aprile ■ aveva portato ad una raffica di arresti dopo le segnalazioni e le proteste arrivate dagli abitanti del quartiere della città dei fiori. Davanti al gup Anna Bonsignorio sono comparsi quelli che la pubblica accusa, rappresentata dal pubblico ministero Antonello Racanelli, ritiene essere i responsabili ■ una fitta rete ■ spaccio di droga, dall'eroina alla cocaina per arrivare ad ecstasy e hashish. Gli imputati hanno scelto strategie difensive diverse e solo in un caso ■ è arrivati alla condanna. Tre presunti spacciatori hanno optato per il rito abbreviato e i rimanenti hanno ottenuto un aggiornamento dell'udienza preliminare.

A patteggiare la pena è stato Antonio Di Sibio, 39 anni, residente in via Goethe 73. Condannato ad ■ anno, otto mesi e venti giorni ha ottenuto la so-



I carabinieri protagonisti dell'operazione

via Borgo Tinasso 81, e Fabio D'Alessandro 23 anni, via Duca Abruzzi 169. Compariranno davanti al giudice il 12 settembre. Il gup Anna Bonsignorio ha infine aggiornato al 18 luglio l'udienza preliminare per gli altri cinque imputati dando incarico ad un perito per la trascrizione delle intercettazioni ambientali fatte dai carabinieri nel corso dell'indagine. Il rinvio riguarda le posizioni di Dario Dal Cero, 27 anni, via XX Settembre, Enrico Alario, 43 anni, via Massa 8, Luca Caruso, 23 anni, via Duca Abruzzi 162, Massimo Grande, 23 anni, corso Inglese 236, ■ Mohamed Gahsi, 30 anni, lo spacciatore extracomunitario meglio noto con il soprannome di «Michael Jackson» per ■ suo eccentrico abbigliamento.

Ad incastrare gli spacciatori, al termine di una complessa indagine, erano stati gli uomini del Nucleo Operativo di Sanremo. Un successo investigativo importante, confermato dall'atteggiamento processuale degli imputati, nella lotta agli stupefacenti. [g. ga.]

MARINAI D'ITALIA



Un'ancora donata al Comune

Un'antica ■ e unica ■ è stata donata dalla sezione matuziana dell'Associazione marinai d'Italia al Comune di Sanremo. L'ancora, sistemata in piazza Colombo, ■ stata rinvenuta sul fondale del sub Siri e Belmonte. Nel corso del cerimoniale (uno dei momenti nella foto di Gatti) il presidente dell'Anmi, Mario Viani, si ■ soffermato sulle tradizioni ■ marineria locale. [m. c.]

Il progetto del Centro aiuto alla vita per riaprire l'ex orfanotrofo

A Taggia una casa per ragazze madri

Via alla raccolta di fondi: serve mezzo miliardo

TAGGIA. L'ex Orfanotrofo femminile della «Madonna miracolosa» sarà riaperto. Ospiterà ragazze madri. Questa, almeno, l'intenzione del Cav (Centro aiuto alla vita) di Sanremo che, prima di poter concretizzare l'idea, deve trovare i soldi (tanti) per adeguare l'immobile alle nuove esigenze. La struttura gli ■ già stata messa a disposizione dalla Diocesi che ■ proprietaria.

Il progetto è stato elaborato l'anno ■ Ad ■ hanno collaborato, con grande entusiasmo, diversi volontari: gli architetti Alberto Pulinetti ■ Marcello Pedone, l'ingegnere Marco Bruzzone, il geometra Salvatore Catroppa ■ Luca Markel.

Il palazzo settecentesco, utilizzato fino a pochi anni fa, non ha bisogno di lavori massicci. Si tratta soltanto di compiere interventi migliorativi e di adeguamento ■ normative entrate

in vigore proprio negli ultimi ■ e che riguardano soprattutto la sicurezza.

Alla fine potranno essere ospitate quindici mamme ed altrettanti bambini ■ un'area di circa 1.500 metri quadrati ricavata su tre piani. «Tutto questo - osservano i progettisti - in nome della funzionalità ■ del rispetto dell'ambiente architettonico in cui l'edificio si trova, nelle ■ dei particolari ■ della razionalizzazione degli spazi».

E' prevista una spesa di circa mezzo miliardo. Ma anche racimolando trecento milioni si riuscirebbe ad avere una struttura dignitosa. Cosi la ricerca di denaro diventa ■ obiettivo primario. Si ■ cominciato con un concerto organizzato al ■ sin ■ Soroptmist e si proseguirà con iniziative analoghe. «Nei prossimi mesi - spiega l'addetto stampa Natalia Ferotti - ■ previste altre iniziative

fra le quali una serata musicale al «Tre Alberi» di Arma che devolverà, generosamente, parte dell'incasso per la realizzazione ■ questo fondamentale progetto umano e sociale».

Ma che cos'è il Cav? Risponde Angela Rottino: «E' un'associazione ■ volontariato apartitica e sconfessionale, senza alcun scopo di lucro, il centro ha come scopo il servizio di solidarietà alla donna che, per un motivo o per l'altro, ■ trova difficoltà ■ una maternità difficile, offrendo sostegno umano e supporto concreto ■ tutte le mamme incerte nell'accoglienza ■ della loro gravidanza».

E ancora: «Il Centro assicura gratuitamente il proprio sostegno cercando ■ offrire, in modo chiaro, supporto psicologico ■ umano ma anche di dare un aiuto reale ed economico alle donne ■ tutte le nazionalità che ■ la necessità di un dialogo». [m. c.]

DALLA CITTA'

Motrice in fiamme in stazione ad Arma di Taggia

Allarme l'altra sera alla stazione di Arma per l'incendio del locomotore del treno Intercity delle 21,50 da Milano. I vigili del fuoco hanno provveduto ■ spegnere ■ rigo mentre i passeggeri hanno atteso l'arrivo di un locomotore di riserva da Ventimiglia. [g. ga.]

ALLARMI

Tubo rotto, emergenza allagamenti in via Martiri

I pompieri ■ intervenuti l'altra sera con le idrovore in un condominio ai via Martiri 298 per prosciugare la tromba di un ascensore ■ allagata dalla rottura di un tubo. Nuovo allarme, ieri pomeriggio, per un incendio di stergie a Castellaro. [g. ga.]

ARTIGIANATO

Legambiente promuove i prodotti dell'entroterra

Una mostra mercato di prodotti biologici ■ artigianali della Valle Argentina sul viale delle Palme di Arma. «Aspettando Goletha Verde», ■ cura di Legambiente, Comune di Taggia ■ Comunità Montana, ■ in programma domenica prossima. [g. ga.]

LITTO

Morto lo storico argentino Amadeo Pelagio Soler

Lo storico argentino Amadeo Pelagio Soler, che scoprì la presenza di ■ ■ in ■ degli equipaggi del grande navigatore Sebastiano Caboto, è deceduto ■ Rosario dove ■ nato. Aveva 82 anni. Un libro di Soler era stato presentato ■ decina di anni fa dal Circolo Ligustico. Un'opera tradotta da Roberto Politi, originario dell'Argentina ma abitante nella Città dei fiori ■ una trentina d'anni, anche lui deceduto. Il marinaio citato ■ Juan de San- ■ che sarebbe nato nell'attuale Piazza dei Dolci. [m. c.]

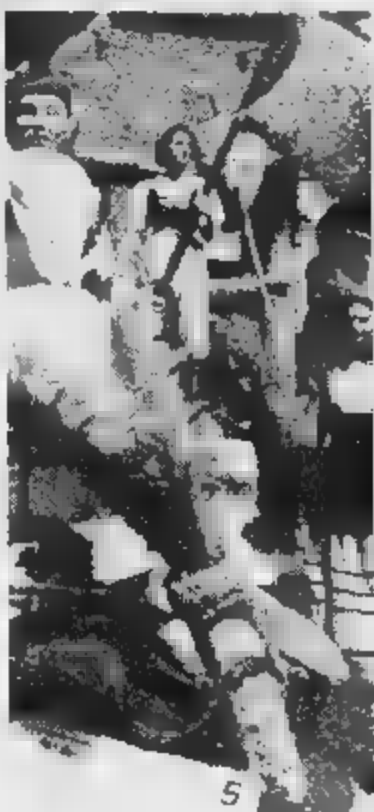
LA KERMESSE

TRA I
MUGUGNI
E I COLORE

VENTIMIGLIA. La 36ª edizione della Battaglia dei fiori è già stata archiviata, ma le polemiche e gli entusiasmi sono rimasti nel vivo. Su due punti sono tutti d'accordo, dai carristi, al pubblico: i carri erano all'altezza della situazione e l'ex aequo al primo posto non ha fatto onore ad una giuria di esperti. «Capiamo che non è facile valutare i carri quando sono così belli, ma se una giuria non è all'altezza della situazione allora era meglio che si fosse dimessa - commentano i carristi -. Così, invece, non ha fatto il suo dovere».

Ricordiamo la classifica della discordia, che è stata accompagnata da fischi, urla «buffoni» e «conigli» e anche da sedie lanciate sul palcoscenico in segno di rabbia dal vicepresidente di Cheli du Russese, Gianni Cane: al primo posto, a pari merito, la Grecia di Cheli du Russese e la Spagna degli Schenmi, al terzo la Francia della Marina, al quarto l'Olanda di Maridam, al quinto l'Austria dei Citi belli d'aria. Questo per quanto riguarda i carri grandi.

La classifica dei carri piccoli vede invece al primo posto la Svezia di Cheli d'a bucciolina de Ruverin, al secondo il Principato di Monaco di Cheli de Nerva, al terzo, a pari merito, la Svizzera di A Mar Parà e la Turchia dei Ciacciari, al quinto la Germania di A Benela, al se-



Ancora immagini inedite della terza edizione della Battaglia dei fiori che si è svolta domenica scorsa a Ventimiglia. Nella foto in alto un carro. Qui a fianco il pubblico, numeroso, durante il tradizionale lancio dei fiori (FOTO HANRICO GATTI)

sto l'Ungheria degli Sciancalassi, settima l'Italia dei Panairoi e ottavo il Regno Unito degli Scuragoti.

Ex aequo. La terza Battaglia dei fiori del grande rno è andata due compagnie storiche: due primedonne che non possono dividersi la corona. Cheli du Russese e gli Schenmi si erano già fronteggiati a colpi di infioratura e originalità del

Continuano le polemiche dopo la decisione di premiare ex aequo due carri Ma la Battaglia è ancora accesa

Dure le critiche alla giuria: «Chi doveva esprimere i giudizi non è stato all'altezza». Cheli du Russese minacciano l'abbandono. Il problema dei «portoghesi». Ma già si pensa al futuro



carro l'anno scorso quando, per un solo voto, aveva avuto la meglio la compagnia di Oreste Magnani. Cheli du Russese e l'hanno messa tutta per superare il rivale di sempre, e quest'anno erano convinti farcela.

La notizia del pari merito, quindi, li ha sconcertati al punto da dichiarare di abbandonare la kermesse fiorita. «Sarebbe

vero peccato - commenta il presidente del Comitato, Franco Molinari - E' una delle compagnie più valide, sarebbe una grave perdita».

Anche gli Scuragoti, che si sentono vittime dell'incompetenza della giuria, non avrebbero intenzione di ripresentarsi il prossimo anno. Il condizionale è d'obbligo, perché «caldo» dicono molte cose, «

dopo qualche il cuore dei carristi torna a battere, e ci si prepara con l'entusiasmo di sempre alla prossima Battaglia».

Portoghesi. «Tutti vogliono la Battaglia, ma poi non vogliono pagare», Molinari è deluso per l'incasso, di circa 20 milioni in meno rispetto all'anno scorso, nonostante un'affluenza maggiore. E' stato un pubblico soprattutto locale: pochi, infatti, gli sconti applicati per i visitatori che presentavano il biglietto ferroviario. E' stato un pubblico in buona parte «portoghese»: «Sono entrati nel circuito in tutti i modi: imboscati in appartamenti e spiagge, o con scuse varie», continua Molinari.

Futuro. Dopo l'organizzazione del «numero zero» da parte dell'Ubs, ora si deve pensare alla prossima edizione: il Comune dovrà decidere se affidare la gestione ad una ditta per tre anni, oppure se affidare ad un ente o ad un consorzio l'organizzazione della Battaglia e delle altre manifestazioni. Una «è certa: l'Amministrazione non può più sopportare una spesa di oltre un miliardo per una kermesse che potrebbe invece rendere o comunque non costare nulla al Comune con l'intervento di sponsor».

Borghi

Un premio

Arriva la coppa del Totocalcio

VENTIMIGLIA. Ventimiglia ha fatto 13. Ha infatti ricevuto in premio per i suoi 13 carri fioriti la coppa del Totocalcio, consegnata dal direttore generale Guido Parrinello, ospite nella città di confine degli organizzatori Gianni Gennaro e Aldo Tirone. «Quando l'abbiamo contattato è rimasto entusiasta della Battaglia dei fiori, che quest'anno aveva 13 carri», dicono i soci della Ubs di Roma.

Il sindaco Claudio Berlingiero è molto soddisfatto del premio, una coppa «valore artistico: E' un segnale dell'attenzione che Ventimiglia deve avere a livello nazionale e soltanto. Da città dimenticata di confine, con l'Europa unita diventerà il centro strategico, un punto privilegiato che, sfruttato bene, può attirare imprenditori e società che possono far carico dell'organizzazione di iniziative e, perché no, anche a, perché no, anche della Battaglia dei fiori».

(d. bo.)

NOTIZIE FLASH

Per gli scambi italo-svedesi oggi lezioni di pittura

Nel 10º anniversario degli scambi culturali italo-svedesi, organizzati dal Centro Didattico e Ricerca Musicale, da oggi a venerdì 11 si svolge a Bordighera la manifestazione «Turismo e Cultura-Luci di Liguria». Ospite il grande acquarellista svedese Erik Marcusson, che presenterà la sua personale «terra alcune lezioni su questa tecnica pittorica, prediletta dagli artisti scandinavi. Si svolgeranno anche i corsi estivi del ciclo «Educare con la musica».

VENTIMIGLIA

Un sequestro di marijuana intervengono i carabinieri

Verranno esaminate dai tecnici dell'Usl le 10 piantine di marijuana che i carabinieri di Ventimiglia hanno rinvenuto nei giorni scorsi in un appartamento di Lanza, 21 anni, disoccupato di Dolceacqua che per l'occasione era denunciato. Le verifiche serviranno per accertare la qualità degli stupefacenti.

MILANO

Nuovo polo universitario per Statistica e Informatica

Le Università di Genova, Torino e Nizza (Sophia Antipolis) hanno siglato un protocollo per l'apertura all'inizio dell'anno accademico 1997-98 (il 15 settembre) di un dipartimento franco-italiano a Mentone, che rilascerà un diploma universitario di statistica e trattamento informatico dei dati. La caratteristica di questo polo è che gli insegnamenti saranno impartiti in entrambe le lingue, professori delle due nazionalità. Agli studenti italiani andrà una borsa di studio per milioni annui.

VENTIMIGLIA

In via Martiri «La Strada» con le opere di Damiano

Torna «La Strada», la manifestazione culturale in via Martiri della Libertà, a Ventimiglia. Gli organizzatori inaugureranno il Centro culturale «Nuovi Orizzonti» con le opere di Bernard Damiano. L'appuntamento è sabato, alle 19, in via Martiri della Libertà.

Cane smarrito nel centro incrocio fra coker e breton

Si chiama Baki, e senza l'occhio sinistro ed ha bisogno di un padrone. Un cane «razza mista, incrocio tra un coker e un breton, è stato perduto dai proprietari qualche giorno fa in via Vittorio Emanuele, a Bordighera. Era collare e senza tatuaggio. Si può telefonare allo 0184-262.294.

(d. bo.)

Pronto il piano del parcheggio da 4 miliardi nell'area sportiva di Bordighera

Posti auto sotto i campi da tennis

La giunta ha dato l'ok definitivo. Oltre un miliardo sarà reperito dalle casse della Regione. Parte del posteggio sarà adibito a servizio pubblico, parte verrà destinato ai privati. La protesta dei boccioli

BORDIGHERA. Buone notizie nel settore dei posteggi, tanto preziosi e rari anche nella cittadina delle Palme. E' pronto, infatti, il progetto definitivo del parcheggio interrato da realizzarsi nell'area del tennis.

Il progetto preliminare del parcheggio «Tennis Centro» era già stato ultimato nel novembre scorso, e ora è pronto quello definitivo, predisposto dai servizi tecnici comunali, con la collaborazione dell'ingegner Gianni Biancheri per le opere strutturali e del perito Aldo Natta per gli impianti.

Il parcheggio avrà un costo di circa 4 miliardi e 5 milioni, suddivisi in 1 miliardi e 5 milioni per i lavori e base d'appalto e 780 milioni a disposizione dell'Amministrazione comunale per spese tecniche, collaudi, arredi e sistemazione del verde. La perizia geologica è stata redatta da Patrizia Aprosio.

La giunta, che ha approvato il progetto definitivo per la realizzazione dei posti auto interrati in una zona poco di-



Bordighera ha tanta necessità di parcheggi

stante dal centro, ha inoltre deliberato di chiedere, per la realizzazione dell'opera, un contributo di oltre un miliardo alla Regione, che ha una serie di fondi a disposizione per fa-

vorire la viabilità e, in particolare, la creazione di posti auto. Il dirigente dei servizi tecnici comunali avrà il compito di coordinamento del successivo livello di progetta-

zione.

La spesa complessiva di 4 miliardi e 500 milioni verrà imputata per 1 miliardo e 200 milioni nel capitolo relativo alla costruzione di parcheggi sotterranei, per 1 miliardo e 128 milioni come «contributo regionale per realizzazione parcheggio pubblico rotativo Tennis Centro» e per 1 miliardo e 272 milioni come «proventi dalla concessione a privati box per posti-auto».

L'opera prevista, infatti, in parte sarà destinata a parcheggio pubblico di cui a Bordighera, con la fame di posti auto che c'è si sente «terribile bisogno, in parte a box privati che in seguito saranno messi in vendita. La prevista realizzazione dei posteggi interrati ha allarmato i moltissimi frequentatori del vicino campo di bocce «Biancheri e Mullers».

«Dove andremo a giocare nel periodo in cui tutta l'area sarà trasformata in un cantiere e i campi da bocce saranno più agibili?», hanno chiesto al sindaco Alvaro Vignali. (d. bo.)

Ritrovato dalla polizia, aveva 88 anni

Anziano annega di fronte a Latte

VENTIMIGLIA. E' mistero per il ritrovamento del cadavere di un anziano nello specchio d'acqua di fronte alla spiaggia di Latte. A dare l'allarme alla polizia sono stati alcuni passanti che, intorno alle 13,30, hanno notato il corpo di un uomo vestito galleggiare a pochi metri dalla riva. Subito si sono attivate le operazioni di recupero, nella speranza che fosse ancora vivo. Purtroppo, però, l'anziano era già deceduto.

Gli agenti sono riusciti presto ad identificare il pensionato: si tratta di Pietro Massone, 88 anni, originario di Sassari, vedovo, da qualche anno domiciliato nella «riposa» di Ernesto Chiappori di Latte. E lì era stato fino ad un'ora prima del ritrovamento del suo cadavere.

L'anziano si era allontanato dall'edificio subito dopo pranzo, intorno a mezzogiorno e mezzo. Restano ancora da chiarire le cause del decesso, avvenuto quasi sicuramente per annegamento: è stato un incidente o un suicidio? I poli-

ziotti, diretti dal vicequestore Giuseppe Mauceri, stanno cercando di capire l'anziano sia scivolato dagli scogli durante una passeggiata solitaria in riva al mare, o se invece abbia deciso di togliersi la vita.

Per non ci evidenti elementi che possano avvalorare delle due tesi, tranne il fatto che il pensionato soffriva di crisi depressive. Massone ha vissuto per qualche tempo a Torino, dove si trovava ancora i suoi figli, e da anni abitava a Latte, nell'ospizio che si trova a poca distanza dalla spiaggia dove è stato rinvenuto cadavere.

Gli inquirenti escludono l'ipotesi di un omicidio: non si vedono infatti segni di violenza sul corpo, tranne qualche graffio che potrebbe essere stato causato dalla caduta dagli scogli, non si è sepolta accidentalmente.

Le indagini continuano soprattutto per verificare l'esatta dinamica in cui è avvenuto il fatto per certi versi ancora misterioso. (d. bo.)

VALLAURIS

Il programma estivo Omaggio concerti e danza nel paese di Picasso

VALLAURIS. L'apertura del programma sarà sabato e domenica, a Golfo-Juan, con la Festa di San Pietro, il patrono dei pescatori: alla sera, dalle 20,30, sfilata di majorettes della fanfara nel vecchio porto, l'indomani (il 6) processione in mare e, ancora alle 20,30, proiezione di film subacquei girati nel Mediterraneo.

Alle tradizioni locali è dedicato gran parte del cartellone estivo di Vallauris, il paese di Picasso, che non a caso, il 10 agosto, celebra anche la Festa della Ceramica. «Non è tutto, perché al teatro «Jean Marais» da venerdì «fino alla metà di agosto, saranno presentati il Festival della Musica tradizionale, un ciclo di sei concerti di musica classica, una rassegna di teatro-danza e, infine, una serie di spettacoli di umorismo a varietà. Completa il cartellone sull'arte in Costa Azzurra dal '18 al '68. (s. d.)

Dal paese il panorama spazia per 80 chilometri sulla Costa Azzurra

Gourdon, un balcone sul mare

Il castello ospita un museo con quadri «naïf»

GOURDON. «Il Saraceno»: così qualche guida definisce Gourdon per cercare di convogliare l'atmosfera un po' selvaggia di questo villaggio dell'entroterra di Grasse, qualche volta considerato il prototipo dei tanti «vilages perchès», nidi d'aquila che si annidano nelle valli interne della Costa Azzurra.

La visita a Gourdon, particolarmente consigliabile in questo periodo dell'anno, permette di controllare l'esattezza di questa definizione: il piccolo abitato, di lontane origini medioevali, è ambientato al vertice di un ripido costone roccioso alto 500 metri, che gli garantisce un tempo l'incolumità dalle incursioni nemiche e la possibilità di controllare dall'alto i movimenti nella zona sottostante.

A Gourdon si accede «seguendo la D3 dopo Grasse e deviando a destra poco dopo Magagnosc, oppure passando da Vençe e Tourrettes, deviando a

Pont du Loup. La strada di accesso è piena di tornanti con vertiginosi scorci panoramici sul sottostante mare del torrente: chi ha fiato e non disdegna le passeggiate a piedi, può raggiungere Gourdon seguendo il sentiero a zig-zag «del Paradiso», che costituisce un tempo l'unica via di accesso. In entrambi i casi è fatica ben premiata quando dall'alto del piazzale della Chiesa di Gourdon si ammira un panorama senza limite sull'entroterra e su ben 40 chilometri di costa.

Ma Gourdon, pur nel suo piccolo, offre altre attrattive. Nella mole del castello dalle antiche origini saracene infatti alloggiati due musei dovuti in gran parte al mecenatismo di una ricca americana, Mae Norris, che curò il restauro del castello dal 1919 al 1938. A pian piano sono sistemati mobili e arnature antiche ed orientali e soprattutto una serie di opere

pittoriche di origine italiana, francese e fiamminga. Suscita curiosità una «Sant'Orsola» di scuola tedesca del XV secolo sulla quale si narra una suggestiva leggenda: la giovane principessa brettona Orsola, chiesta in matrimonio da un principe inglese, accettò ponendo come condizione che egli si convertisse al cattolicesimo e l'accompagnasse in pellegrinaggio a Roma, la scorta di diecimila vergini, una di meno.

In sette sale del piano superiore si trova una singolare collezione di pittori «naïf» tra i quali un importante ritratto di Rousseau, il Doganiere. Davanti al castello si apre un «lunghissimo orizzonte marino, un giardino e piani destinati a piante e fiori differenti. C'è pure una collezione di piante medicinali del XVII secolo attorno a una meridiana solare.

Bruno Viano

Si prosegue fino al 30 ottobre: quadri di maestri e immagini d'epoca

Quarant'anni di storia nei musei

Le esposizioni in 13 città della Costa Azzurra

MENTONE. Per la prima volta nelle iniziative della Costa Azzurra, 13 città e luoghi di esposizione si sono associati per far scoprire a decine di migliaia di visitatori i potenziali creativi espresse nel nostro secolo, subito dopo il periodo della Belle Époque. Ogni museo e sala, da Mentone a Cannes, tratta un aspetto specifico ed originale della creatività dal 1918 al 1959, per raccontare quarant'anni di storia artistica e culturale di questa località.

La proposta, che ha avuto inizio qualche giorno fa, continua il 30 ottobre «per agevolare i visitatori è in distribuzione una tessera che permette visita gratuita e prioritaria in tutti i musei e prioritarie in tutti i musei delle Alpi Marittime, per un periodo compreso fra 3 e 7 giorni consecutivi (informazioni al numero 0033.492.144.800).

I luoghi da visitare sono suggestivi e prestigiosi le grandi pittori. A Nizza il museo Matisse con «Le Mythe Mediter-



Autritratto di Matisse: sue opere sono esposte in musei e sale della Costa Azzurra

randena, ad Antibes il museo Picasso con «A prova di luce». Avanguardia al Museo d'Arte moderna e contemporanea di Nizza lo spirito Dada, Picabia, Man Ray e Duchamp, tutti artisti che abitualmente soggiornano a Costa Azzurra.

A Grasse la modernità è rappresentata dal museo d'Arte e Storia

Provenzale con «Artisti di passaggio» e a Biot al museo nazionale Fernand Léger con «Elogio alla fuga». Arti decorative invece nei musei Magnelli e Ceramica di Vallauris, mentre l'architettura rivela Palais Lascaris con «Modernità e vita balneare» e al «d'Arte e Storia di Palais Massena con «Chiese Art Deco» di Nizza. Infine una parte dedicata interamente alla fotografia e al cinema, con «La Costa Azzurra dei fotografi» alla Galerie Mossa: scatti di Jean Giletta risalenti agli anni '20 e Henri Lartigue fino agli anni '50. Sempre a Nizza, il Museo d'arte moderna e contemporanea, Lisette Model riporta immagini della Promenade des Anglais e di Montecarlo nel 1937. Alle Galerie Chateau, Renoir e Sainte Reparat, Paul Louis espone foto dedicate agli anni gloriosi della Côte, con immagini di un rally di Montecarlo del 1949.

Andrea Musari

In volo verso la Corsica

Nuova linea Milano-Villanova-Calvi

VILLANOVA D'ALBENGA. La Corsica è più vicina. Da venerdì, infatti, entra in funzione la nuova linea aerea estiva Milano-Villanova d'Albenga-Calvi. Partenze alle 17 da Linate, arrivo a Villanova alle 17,40, pochi minuti di attesa e alle 18,10 nuovamente in volo per atterrare, alle 19, al moderno scalo internazionale corso. Il ritorno alla domenica sera. Partenza alle 20 da Calvi, arrivo alle 20,50 a Villanova, nuovo scalo alle 21,10 e atterraggio a Linate alle 22. Il tutto a bordo di un De Havilland DHC7 da 30 posti della «Far Airlines».

«E' il primo passo» il rilancio dello scalo. Dopo il volo con Calvi, forse potrà essere allungato con un ulteriore scalo a Olbia, verrà istituito il collegamento Roma-Urbes spiega Claudio Cavallo. Pier Luigi Berta, rispettivamente presidente e amministratore della società aeroportuale.

La scelta della linea Milano-Villanova-Calvi è stata casuale. Servirà a chi vuole trascorrere un fine settimana nell'isola ma anche a chi vuole raggiungere Milano scavalcando le lunghe code autostradali.

Il costo del viaggio è di 150 mila lire per le tratte Milano-Villanova e Villanova-Calvi mentre chi, da Milano, vuole raggiungere la Corsica, spenderà 280 mila lire. Le prenotazioni sono gestite dalle agenzie di viaggio.

Ieri mattina, al «Panero», la nuova tratta è stata illustrata agli operatori turistici. Qualcuno di loro sta già pensando di proporre dei pacchetti-vacanze offrendo il viaggio e il fine settimana a Calvi a prezzi competitivi. La linea resterà funzionante sino al 14 settembre quando partirà il collegamento con Roma. [s. p.]



E con i Supertramp magico week-end

MONACO. Conto alla rovescia per il secondo appuntamento dell'estate allo Sporting Club di Montecarlo che vedrà protagonisti i Supertramp. Tre le serate in programma, da venerdì a domenica, con la celebre band anglo-americana tornata da qualche mese sulla scena internazionale con un nuovo album.

Salle des Etoiles illuminata a festa, dunque, per la prima serata dei Supertramp, venerdì: cena da 800 a 1200 franchi con champagne a caviale, oppure 400 franchi con consumazione per assistere allo show,

poi replica sabato e domenica con cena a 800 franchi. Sull'onda di un rinnovato successo il nuovo album «Some things change», i Supertramp offriranno solo il nuovo repertorio, ma anche alcuni dei loro più grandi successi degli Anni 70. Lo Sporting Club ha un calendario ricco di appuntamenti. Dopo il debutto con Rod Stewart a con lo spettacolo di varietà «Summer Parade», in scena ogni sera alle 22,30 18 splendide ballerine e sei attrazioni internazionali. [a. m.]

Casino Sanremo
L'Arte
CHEMIN DE FER
25-26-27 Luglio
Tel. 0184 / 59.51

LA STAMPA
Mercoledì 2 Luglio 1997 n. 41
LIGURIA estate

Casino Sanremo
L'Arte
CHEMIN DE FER
GRANDI PREMI
Iscrizione gratuita

Con il tagliando de La Stampa sconto per la «Diana II» Via al campionato mondiale A Sanremo parabole di fuoco

SANREMO. Fuoco alla miccia, si parte. Lo spettacolo pirotecnico più frizzante (e lungo) della storia di Sanremo. Il via questa sera alle 22,30. E si proseguirà, a giorni alterni, fino a sabato 12 luglio. Sei serate, da 700 a 2000 «esplosioni» per sera. Un mare di colori, di armonie, di effetti speciali in una coreografia di rumori unica nel genere.

E' il primo campionato mondiale dei fuochi d'artificio. Una gara «estrappata» da Montecarlo, caratterizzata dalla competizione fra le varie ditte specializzate nelle esibizioni pirotecniche. Quest'anno al via Spagna, Francia, Austria e Italia tre concorrenti ognuna. La ditta vincitrice potrà partecipare nuovamente alla manifestazione nel '98. Le altre dovranno attendere almeno tre anni prima di poter gareggiare. Per il prossimo anno è stata contattata una ditta di Hong Kong che parteciperà in rappresentanza della Cina.

La giuria, formata da esperti e ogni sera con un ospite diverso,

A giorni alterni fino al 12. Presenti dite di 4 Paesi

Lo spettacolo dei fuochi d'artificio costruisce un grande richiamo

so, dovrà valutare il ritmo dei lanci, verificando che vi siano tempi morti o esplosioni troppo vicine; la varietà delle fantasie; i colori e gli effetti delle policromie e la coreografia.

Per la prima volta è stato autorizzato il lancio di «bombe» di 40 centimetri di diametro. Sono fuochi unici nel loro genere, che riescono a espandere una luce tre volte superiore a quella fino ad ora considerata i più grandi. Il fuoco alla miccia, davvero simbolico, verrà dato con computer.

Ospite della giuria, questa sera,



ra, il questore di Imperia, Nicola Cavaliere. Probabile la presenza nella tribuna dei vip allestita a Portofino, di Cannelle, Clemente Mimun e Piero Vigorelli.

Il via alle 22,30. In mezz'ora la ditta Basile di Napoli esplode fra i 700 e i 2 mila fuochi. Lo spettacolo si ripeterà alla stessa ora il 4, 6, 8, 10 e 12 luglio. Chi desidera assistere allo spettacolo comodamente seduto in mezzo al mare, potrà farlo imbarcandosi sulla motonave Dea Diana che partirà dal molo

ESPOSIZIONE
MILANO 2000
Società Basile di Napoli
VENERDI' 4 LUGLIO
Ditta Caballer di Valencia (Spagna)
1 LUGLIO
Brezac Artifices di Le Fleix (Francia)
8 LUGLIO
Ditta Vogler di Vienna (Austria)
10 LUGLIO
Società Fontana di Foggia
SABATO 12 LUGLIO
fuori concorso
Parente Fireworks di Rovigo

della Capitaneria di porto alle 21,30, effettuerà il giro del golfo e, dalle 22 alle 23, getterà l'ancora in rada per permettere ai passeggeri di godersi lo spettacolo. Il costo del biglietto è di 25 mila lire (più 2500 di prevendita). Il tagliando pubblicato a pagina su La Stampa, permette di ottenere uno sconto. I fuochi verranno «sparati» fino a trecento metri d'altezza e sarà, quindi, possibile, ammirare lo spettacolo dall'intero lungomare e dalla collina.

Piero

Al 31° festival abbinata la rassegna di film Borgio forma a coniugare il cinema con la prosa

Le proiezioni previste allo Splendor
Si andrà dal muto ai grandi classici



BORGIO VEREZZI. La sera dopo la «prima» teatrale, sarà proiettato il film che al testo si è ispirato. Ancora una volta, Borgio Verezzi coniuga la prosa al cinema, e in occasione del 31° Festival sarà l'ottava rassegna cinematografica. L'iniziativa, a cura del critico Mauro Mancini, è del Comune, in collaborazione con la Cineteca nazionale e l'Apt Riviera delle Palme. Le proiezioni si terranno allo Splendor: nel ciclo, che offre una spaccata del cinema dell'epoca del muto sino alla fine degli anni '80, sono compresi titoli noti ed altri che, invece, costituiscono una rarità, come «La locandiera» del 1929.

Il 13 luglio, l'indomani del debutto in piazzetta Sant'Agostino de «Il borghese gentiluomo» con Ernesto Calindri, aprirà la rassegna «Moliere» della regista francese Ariane Mnouchkine, prodotto da Claude Lelouch, con Philippe Caubere nel ruolo del commediografo. Il 19 (mentre Paola Quattrini interpreta il personaggio di Mirandolina) incontro con Angelo Liberti, direttore della Cineteca Nazionale, sul tema «La locandiera» di Luigi Chiarini, film del '44, nato al Centro Sperimentale, e di cui i protagonisti Osvaldo Valenti, Luisa Ferida, Paola Borboni, Gino Cervi e Mario Pisu.

Il 20, «La locandiera» di Tele-Ruggeri, film del 1929. Seguirà, alle 22,30, «La locandiera» di Paolo Cavara (1980), con Adriano Celentano, Claudia Mori e Paolo Villaggio. Il 28, mentre si replica la versione teatrale «Corrado Pani, Massimo Foschi e Maximilian Nisi, sarà presentato il «Billy Budd» realizzato nel 1959 da Peter Ustinov, anche attore con Robert Ryan e Terence Stamp. E infine, il 31 luglio, «Fiore d'acciaio», dell'89: del film «Julia Roberts, Daryl Hannah, Sally Field, Shirley Lane, Dolly Parton e Olympia Dukakis, Verezzi ospita (30 luglio-2 agosto) lo spettacolo con Anna Mazzamauro, Luciana Turina e Luisella Boni.

Stefano

SPETTACOLI FIREWORKS A INGRESSO GRATUITO

I mitici Anni '60 (e '70) rivivono da domani, per dieci ore sino a fine agosto, a Pietra Ligure appassionando gli amanti del bel canto. Le Orme (domani), Maurizio Vandelli, Ma, Rocky Roberts, Little Tony, i Nomadi, Fred Bongusto: sono alcuni dei cantanti dell'epoca d'oro della musica leggera italiana che si esibiranno nelle piazze della cittadina rivierasca.

tratta di concerti dal vivo ad ingresso gratuito. Una ghiotta occasione per gli amanti del periodo e i nostalgici in genere. Pietra Ligure investe ancora nei «Mitici Anni '60» gran parte della sua risorsa per l'intrattenimento estivo dei turisti. Al suo secondo anno la rassegna, che costa circa 200 milioni, compie un ulteriore salto: qualità non limitandosi in modo rigido al decennio del '60 ma allargando il raggio d'azione ad un periodo più vasto proponendo gruppi e cantanti che non si identificano solo in questo lasso di tempo storico.



Settembre. Il 22 luglio sarà in concerto in piazza a Ranzi, frazione di Pietra. Si tornerà in piazza XX Settembre per tre concerti consecutivi martedì 29 luglio con The Platters, il 1 agosto con Little Tony e il 4 con Bongusto. Sabato 16 in piazza Rosselli serata con Rocky Roberts, il 18 in piazza Rosselli con i Dik Dik e infine il 24, al campo sportivo, via Borro, con i Nomadi. Sarà sicuramente questo l'evento più atteso visto il largo seguito di fans club che ancor oggi vanta il gruppo. Fuori programma, in data da decidere, il concerto di Edoardo Gubellini.

Il fatto che tutti i concerti ad ingresso libero richiamerà molta gente

In calendario i concerti dei grandi nomi della musica leggera italiana A Pietra revival degli Anni '60 Domani si parte con Le Orme: il programma



Il Nomadi: l'intramontabile gruppo chiuderà il grande revival di Pietra Ligure



Il Dik Dik (sinistra) andranno in scena il 18 agosto Little Tony (destra) richiamerà i fans il 1° agosto

«Ballavamo con il juke box» Il titolare di due locali ricorda «Orchestra solo per i più anziani»

FINALE LIGURE. «Mettevamo la musica nel juke box e poi si ballava» oggi in discoteca. Erano diversi i ritmi e i suoni ma il divertimento era più semplice perché sapevamo accontentarci. Fabrizio Pasciolo, contitolare dello Sporting e del Patio di Finale, ricorda la sua adolescenza da nottambulo negli Anni '60. E aggiunge: «Venivo da Genova a Finale in treno, e in auto quando avevo i soldi. Il ritrovo era in piazza Cannoni. Qui si decideva dove andare a ballare, un pullman tedesco diretto in... certo locale bastava a darci la soluzione... Per noi giovani i

locali il Cavallino Rosso (oggi sede del pds del centro danza), La Lanterna (oggi Mirò) e il piccolo Ramarro, l'unico sopravvissuto. La consumazione a fine Anni '60 costava 150 lire. Conclude Pasciolo: «C'erano poi i locali per la gente un po' più anziana dove il juke box sostituito da una vera orchestra. Fra questi il Patio, il Boucardo, La Marinella (oggi discoteca Covo), lo Scoth e l'unico soft night club lo West End, oggi diventato Cuba Libre. Una cosa è certa: 30 anni fa a Finale si ballava più di oggi, soprattutto durante la settimana. [a. r.]



PRENOTAZIONI:
 Ag. Vidaf (019/9386388-9) - **PERO**: Turismo Tirolet Service (019/745182) - **985L**: Ag. **De Montigny** (019/749891) - **LIQURE**: Turizmo (019/492225) - **PIETRA LIQURE**: Ag. **L. Rologio** (019/614573) - **LOANAO**: Jolly Tourist (019/745154) - **BUNGHEO**: S. S. S. S. di viaggi (019/7550452) - **CEALME**: Febbro di viaggio (0182/939276) - **VARAZZE**: Ag. **Grifone** (019/934650) - **CELLE LIQURE**: Bagni Augustus (019/94285) - **CAIRO MONTENOTTE**: Ag. Calver (019/503283)

ULTERIORE SCONTO DEL 30% SUL BIGLIETTO D'INGRESSO ALL'AQUARIO

17036 Villanova d'Albenga (SV) - tel. 0192/582924 - 582033 - Circolo 0162/582949 - telefax 0192/582924 - telex 270239



La guida alla notte giovane in Riviera e Costa Azzurra: ballerine allo Sporting club

Ritmi latini e revival Anni Settanta

Le proposte della serata con corali e dance



Anche a metà settimana ci sono molti rendez-vous interessanti per invogliare ad uscire in compagnia. Da segnalare, alla chiesa di Maria Ausiliatrice, a Volpescio, il d'organo nell'ambito del Festival organistico Europeo. Le più belle ballerine di scena alla Salle des Etoiles di Montecarlo per «Summer Parade».

DIANO MARINA Al Sortilegio di di Mortula, da aperto ogni sera, sempre feste a tema, oggi ci sono i gadget della Lancia. Musica d'intrattenimento al Candle Light via Mortula. Al Bowling «multimediale» si può anche cantare al karaoke, passatempo che, negli anni, sembra intramontabile. Al Tangò di Molo Landini si può ballare su ritmi latini. Al Valerio, invece, cocktail e musica d'ascolto.

IMPERIA A Pizzaro, new entry nel panorama delle pizzerie di Imperia, in via Boine alla Marina di Porto Maurizio, si possono gustare anche pizze dolci in un'atmosfera da sogno, in riva al mare, al chiaro di luna. Gli appassionati di karaoke, invece, possono andare al The Voice di via Caboto, i golosi da Manè, a Porto Maurizio, dove oltre alla musi-



Ancora il ballo protagonista della notte

ci tanti dolci. Musica sotto gli alberi al Tamurè, disco bar all'aperto di Borgo Priolo.

Al Pacifico, alle 22, in occasione del secondo appuntamento con Old Fashion Night, serata revival con musica anni '70-'80 e dei primi anni '90, la discoteca ospiterà la festa Bud. Saranno distribuiti gadget e omaggi vari, con

OSPIRALITÀ

Un trio in piazza

Il trio Bossuana, formato dalla cantante Luana Cicaloni, da Riccardo Anfosso alla chitarra e Igor Bassani alle percussioni presenta questa sera, alle 21,30, in piazza San Giovanni, un repertorio di musica brasiliana, prediligendo i classici della bossa nova. «Agua de beber», «Desafinado», «Garota de Ipanema», sono alcuni dei titoli più famosi di illustri compositori come Antonio Carlos Jobim o Vinícius de Moraes. A questi si aggiungono brani più recenti composti, nati dall'estro creativo di Caetano Veloso o Gilberto Gil, che comunque si rifanno alla grande lezione di João Gilberto, l'ispiratore di una certa «faro» di far musica. Grazie alle qualità della solista è possibile apprezzare nell'arco della serata anche classici del jazz, presentati comunque come piccole miniature del mondo musicale nordafricano. «La composizione strumentale del gruppo si può definire semi-acustica: le sonorità molto percussive vengono presentate in maniera garbata e «sound» apprezzabile da qualunque tipo di ascoltatore - spiegano gli organizzatori - L'essenza di uno strumento fondamentale il basso viene colmata da un accompagnamento ritmico composto da chitarra e percussioni così ben intrecciato da non lasciare spazio a lacune strumentali come la batteria».

(d. bo.)

diverse sorprese. Ingresso gratuito. L'animazione è del dj Fabio Luzzi. L'inizio è alle 22,30.

In località Gallinara, serata danzante «L'orchestra spettacolo Le Nuove Immagini». Organizzano i soci di Fare Insieme.

AREMA Sottosfondo musicale al Vento Largo, dove si possono organizzare barbecue all'aperto.

SANREMO Il J.J. Smith's, ora anche all'aperto, propone birre e spuntini ai giardini Vittorio Veneto. Intrattenimento al Manhattan di piazza Sardi.

BORDIGHERA Il Nonsolopub «U Cavatu» della Spiaggetta del Capo offre spettacoli vari la sera e tanti gelati. Caffè-concerto dopo cena alla Reserve, sulla terrazza coperta sul mare. Birre servite con il tradizionale

metodo e bicchieri con il nome

clienti al Griffith Pub. I Griffith Singers esibiscono alle 21 in piazza Patrioti Martiri inaugurano la stagione dei festeggiamenti. E' un gruppo vocale-musicale americano formato da 11 per un totale di 45 persone. Ingresso gratuito.

VEROSIA Alle 21, nella chiesa di Maria Ausiliatrice dei Salesiani si svolge un concerto d'organo nell'ambito del Festival Organistico Europeo, che quest'anno giunge alla sesta edizione (ha avuto come sedi prestigiose edifici religiosi a Londra, Parigi, Bruxelles, Madrid). Protagonisti sono il nuovo organo meccanico con oltre 1500 canne dei fratelli Bonizzi e il concertista internazionale Karol Golebiowski, organista titolare della Cattedrale di Bruxelles. In repertorio brani del '700 e '800, tra cui la «Suite gotique» di Boellmann, e grande effetto virtuosistico. Ingresso gratuito.

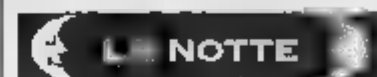
Il Maffey's Place propone crepes e karaoke.

VENTIMIGLIA Intrattenimento musicale allo stabilimento balneare Balzi Rossi.

MONACO Summer Parade è il titolo dello scintillante spettacolo dello Sporting Club, che propone ballerine in topless, orchestra e sei animazioni internazionali, per una serata indimenticabile. (d. bo.)

Un giorno dedicato ai piccini

Dal «Mondo bimbo» di Dianò al parco giochi del Pacifico



La stagione balneare entra nel vivo, e le occasioni per stare insieme agli appuntamenti del pomeriggio in Riviera e nelle località che si trovano subito dopo il confine.

MARINA Dalle 10,30 fino a mezzanotte, divertimento assicurato per i più piccoli con «Mondo Bimbo», allestito sulla passeggiata di Dianò. Tra gli intrattenimenti, anche castelli e anche la «balena» che si può attraversare.

I bambini dell'entroterra possono giocare, al mattino, alle 10 alle 12, nel parco giochi del Pacifico messo a disposizione dalla Comunità Montana dell'Olivio. Il locale, inoltre, dalle 10 è aperto con servizio bar, ristorante-brasserie, piscina, sdraio e lettini. Dalle 19 diventa pizzeria.

PERI Ai Sogni d'Estate di Borgo Peri appuntamento in spiaggia

con il dj Stefano Pollini per «Bravo Beach», trasmissione radiofonica di Radio Stereo 103, con distribuzione di gadget, tagliando-sconto e adesivi. Dalle 17 alle 24, in via Aurelia, mercatino dell'antiquariato.

OSPERLETTI Dalle 18 alle 23, in corso Regina Margherita, nei campi da tennis, Lui e Lei in Torneo Giallo.

Al Visionarium del Borgo Antico, proiezione multimediale «Recondite Armonie-La Val Nervia» nelle 4 stagioni, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19. Ingresso a 5 mila lire.

MONACO Nella Cattedrale della Rocca, alle 13,30, è ospitata la suggestiva proiezione dedicata alla storia del Principato, intitolata Deo Juvenat.

ROQUEBRUNE CAP All'Esplanade Jean Gioan, sul lungomare, tappa di Francia del Basket Tour.

Gli amanti dei bambini, dalle 10,30, con atelier di confezione di giganti, maquillage e scacchiera gigante. (d. bo.)

MOSTRE E ARTISTI

Le tele di Ciso Rizzo

Alla galleria Rondò sono esposte le tele di Ciso Rizzo, artista di Ville San Pietro che ritrae animali e paesaggi. L'orario di visita è dalle 16,30 alle 19,30 e dalle 20,30 alle 22,30. Si prosegue fino a lunedì. (e. f.)

La bambola Barbie in vetrina

Il museo nazionale di Monaco accoglie la mostra che vede la bambola più famosa del mondo, «Barbie», vestita dai grandi stilisti. Apertura tutti i giorni dalle 10 alle 18,30. (g. ga.)

I disegni di Sini in libreria

Nuovo appuntamento «L'arte per la Piccola Libreria» di Escottier, a Sanremo. In esposizione le opere di Davide Sini, disegni di antichi paesaggi della Riviera. (g. ga.)

Il Club del «Barone Rosso»

Il Club storico modellistico Il Barone Rosso di Ventimiglia è ospite nei saloni della Collezione auto antiche Principe Ranieri per la prima esposizione modellistica «Principato di

Monaco» e il 4° Trofeo «Il Barone Rosso». (d. bo.)

Foto e quadri all'Accademia

Fino al 13 luglio Alda Fagnano e Mario Anfosso espongono acquarelli e fotografie, nella galleria dell'Accademia «Balbo» Riviera dei Fiori. Orario: 18-19,30 e 21-23. (d. bo.)

Una mostra a Villa

Le sculture di Bruniu Butta-relli sono esposte nelle sale di Villa Boselli. Apertura al pubblico dalle 12,30 e dalle 18,30. (g. ga.)

Opere di Botero Biennale

Le sculture di Botero sono protagoniste della sesta Biennale di Scultura di Montecarlo, allestita fino al 31 ottobre nei giardini del Casinò. (d. bo.)

Fiori in esposizione

La Brasserie Flo, rue Sacha Guity 4, nel cuore di Nizza, ospita la mostra «Floris: fiori, frutta, verdure della Costa Azzurra», oltre alla personale della pittrice francese Esther Morisse. (d. bo.)

IL CONCERTO

VENTIMIGLIA DI CANZONI

Le giovani stanno già sculpinando, e sognano poter incontrare i loro idoli in occasione del loro concerto nella città di frontiera. Sono i Ragazzi Italiani, beniamini dei teen-agers, rivelazione dell'anno dopo il successo della orecchiabile canzone che hanno presentato all'ultimo Festival di Sanremo. «Vero» ha resistito, ed è un motivo canticchiato sulle spiagge della Riviera.

I Ragazzi Italiani, guidati dal più amato dalle fans, il giovanissimo Pino, saranno a Ventimiglia, nella piazza del Comune, mercoledì 16 luglio. Ma già da adesso le ammiratrici sono scatenate per incontrare i cantanti romani quando faranno tappa nell'estremo Po-

Dopo il Festival e la partecipazione, il paio di settimana fa, allo spettacolo «Bailando bailando», adesso i Ragazzi Italiani sono attesi per il loro concerto, uno spettacolo che giovanissimi aspettano con trepidazione. La tappa del tour è organizzata dal Comune di Ventimiglia, con la consulenza artistica di Franco Cagno. Il promoter di Bordighera porterà a Ventimiglia anche uno spettacolo di operetta, questo sabato, intitolato «Dalla Melodia al Mu-



Nella città il confine big della. Qui a fianco si vedono i Ragazzi Italiani. Ad agosto arriva Francesco De Gregori

sica» (biglietti a 15 mila lire) e, dopo l'appuntamento con i Ragazzi Italiani (entrata a 25 mila lire), il grande Francesco De Gregori, il 28 agosto (biglietti a 15 mila lire, più diritti di pre-

In piazza il 16 luglio ■ Ventimiglia: ad agosto De Gregori

«Ragazzi Italiani», è attesa sul palco gli idoli dei giovani



ballerini hanno fatto tanta fatica nel rimpiangere, nel cuore delle ragazze, la «scomparsa» del gruppo inglese. Manolo, Alex, Alessandro, Pino e Fabrizio sono già al loro terzo album: dopo «Sono Latino» e «Eravamo così», ora vanno forte con «Vero Amore», che comprende anche la più programmata delle radio, «Non finire mai».

Ma in precedenza i «fustacchioni» con la faccia pulita hanno riproposto, facendo guai a ben torniti muscoli, brani di Jovanotti, Enrico Ruggeri, Luca Carboni e Umberto Tozzi. Tra i loro idoli, però, citano Jim Morrison, Bruce Springsteen e il compianto Rino Gaetano. Più che le sale di registrazione, tuttavia, i cinque frequentano palestre, e i loro fisici che fanno stragi studentesche lo confermano. Una buona parte del loro successo è dovuta anche grazie al fiuto di Mara Venier, che li ha voluti nel cast di «Domenica in» e li ha fatti conoscere a tutte le famiglie italiane.

Borghi

vendita). «Con i Ragazzi Italiani anche l'Italia ha i suoi Take That»: commentava, «mi», oltre due anni fa, l'arrivo della formazione nostrana. I cinque fotomodelli

Ad Isolabona, dal 23 al 26 luglio concerti nella fortezza dei Doria

Exco il «1° Festival dell'Arpa»

In cartellone anche Gabriella Bosio e Cecilia Chailly

LUGLIO IN NOTE

I concerti della Respighi

Dopo i saggi di fine anno, continua l'attività della scuola di musica «Ottorino Respighi», con sedi in via delle Valli, a Imperia, e in piazza Nota I, a Sanremo. In questo mese si apriti i corsi estivi, che vedono aggiungersi il perfezionamento nel campo del jazz, mentre ad agosto punterà un pianoforte a chitarra con prestigiosi docenti. Il primo impegno, per la scuola diretta da Mirella Salesi, è fissato l'11 al Palais Carnoles di Mentone. Il concerto si terrà in occasione di un'importante mostra fotografica storica. La chitarra sarà suonata da Giovanna Littardi, affiancata da Valeria Cecchetti al flauto. Giovedì 18, gli allievi si esibiranno alla chiesa di San Vincenzo, a Stellanello, per una rassegna organizzata dalla Pro loco. Altro appuntamento il 29, a Pigna. (e. f.)

than Doria, l'ultimo discendente della Doria di Genova. Un artistico culturale di grande fascino che piace agli amanti dell'arte e della Riviera. Desideriamo un turismo particolare che parte dalle tombe dei Doria, a San Prut-

toso, arriva ai castelli di Dolcascova, Apricale, Rocchetta Nervina, Peraldo, Isolabona.

Prevista anche una mostra di arpe etniche e di vignette sull'arpa, curata da Giovanni Prevosto. (r.b.)



STASERA AL CINEMA

TEL. 06.63.01 - 066.286.

CENTROTEL. Tel. 071. Il gobbo di Notte Dama. Or. 20,15; 22,30.

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. Michael, ora 20,30; 22,30.

OLIMPIA. Tel. 251.955. Kobra. Orario: 20,30; 22,30.

CRISTALLO. Tel. 066. OGGI.

DIANESE. Tel. 495.930. Il senso di la per la neve. Orario: 20,30; 22,30.

ARENA. Le corse del 101. Orario: apertura 21; inizio 21,30. Ingressi L. 8000; ridotti 5000.

DON BOSCO. Tel. 066. OGGI RIPOSO.

ARISTON. Tel. 506.050. OGGI RIPOSO.

MASTROTTI. Tel. 506.060. Orario: 20; 22,30. L. 10.000; 7000.

ARISTON RUFF. Sala 1. Tel. 506.060. Pigiorno. Il Robbiano, con E. Jannacci. Orario: 22,30. L. 10.000; 7000.

ARISTON RUFF. Sala 2. Tel. 506.060. Il colosso. Or. 20; 22,30. L. 10.000; 7000.

ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. Il ritorno della foresta. Orario: 20; 22,30. L. 10.000; 7000.

E. Tel. 507.070. Il gobbo di Notte Dama. Orario: 20; 22,30. L. 10.000; 7000.

TEL. 507.070. Tard. di C. Saura. con Il Rublo e C. Fuentes. Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

SANREMO. Telefono 507.070. Orario: 20; 22,30. L. 10.000; 7000.

Telefono 882.333. Pigiorno. Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

TEL. 51.419. Chiuso per ferie. Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000.

TEL. 90.997. The night filter. Orario: 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000.

ARENA ORDINA. Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

TEL. 882.200. Il gobbo di Notte Dama. Orario: 20; 22,30. L. 10.000; 8000.



A.N.A.C.I. INFORMA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMMINISTRATORI CONDOMINIALI ED IMMOBILIARI

Siamo alla terza edizione dei Corsi per la Formazione e Specializzazione per Amministratori Condominiali e l'A.N.A.C.I. come sempre prepara con cura, competenza e serietà il corso per offrire a molti giovani la possibilità reale di un lavoro qualificato che giorno per giorno conquista il meritato posto nella nostra Società.

Ormai sono molti i neo-laureati che si avvicinano alla professione di Amministratore poiché con la preparazione di base dell'Università e la apertura mentale acquisita, comprendono che nel vicino futuro gli "Amministratori Immobiliari" saranno sempre più tecnici specializzati nelle varie discipline, con cultura elevata e capacità indiscutibili.

L'A.N.A.C.I. con i suoi Corsi di Specializzazione contribuisce attivamente affinché gli Amministratori della Provincia di Torino e Regione Piemonte abbiano tali caratteristiche ed

INFORMA

CHE SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL 3° CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER AMMINISTRATORI CONDOMINIALI

Il corso si sviluppa in 90 ore circa di lezione che si terranno DUE VOLTE ALLA SETTIMANA dalle ore 18,00 alle ore 20,00 presso l'ISTITUTO ARTI E MESTIERI di Torino - C.so Trapani n. 25.

Le lezioni verteranno su materie: legali, tecniche, amministrative, fiscali, informatiche, ambientali, urbanistiche ed igieniche inerenti la sfera immobiliare e condominiale e saranno tenute da "Autorevoli Professionisti" del settore.

Le lezioni inizieranno entro il 10/10/97.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla:

SEDE PROVINCIALE ANACI di TORINO
C.SO RE UMBERTO, 133
TEL. 3182349/3180398

Visto l'esiguo numero di posti che restano ■ disposizione si consiglia di affrettarsi per l'iscrizione.

MARYCANA RESORT E BEACH

"HOLIDAY PLANET"

SANTO DOMINGO

con sole Lire 7.000.000

UNA SETTIMANA OGNI ANNO
PER 20 ANNI

in suites per 4 persone.

Lire 3.500.000 ti saranno restituiti senza altre spese con esclusiva polizza assicurativa.

Per saperne di più ■ aspettiamo

dalle ore 16.00 alle ore 22.00

di **VEDI 3 LUGLIO 1997**

AL JOLLY HOTEL AMBASCIATORI

Corso Vittorio Emanuele II n° 104 - Torino.

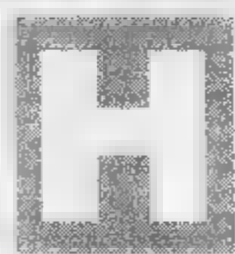
Potrai assistere ad una video proiezione TV del programma ed a uno special televisivo sul villaggio.

Per informazioni: Tel. 011-65.03.103

Fax 011-65.02.153

NON E' UNA VENDITA DI VIAGGIO O WOLCANZA

LA DINAMICA DELL'IMMOBILE D'IMPRESA 011/65.03.103



HELVETIA Immobiliare

RESIDENZIALE



COLLINA DI TORINO, in lussuosa e panoramica villa bifamiliare, vendesi appartamento di circa 170 mq box auto doppio, splendido parco privato di 14.000 mq.

ORBASSANO, comodo al centro, villa con giardino, possibilità di frazionamento in due appartamenti. Piano terra tavernetta, autorimessa, locale relax, piano rialzato: soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, ■■■■■, piano primo: 2 camere, bagno e mansarda ■■■■■ terrazzo.

SANTA RITA vendesi alloggio 11° piano, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppio servizio. ■■■■■
NUOVO VIA FREJUS in ■■■■■ d'epoca ristrutturato, ■■■■■ appartamento di: ingresso, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio, balcone. Doppia esposizione. ■■■■■
P.ZZA ARBARELLO signorile appartamento mq 110 composto da: ingresso, salotto, 3 camere, cucinotta, ripostiglio e servizio. Cantina. Luminosissimo. ■■■■■
P.ZZA RIVOLI vicin ■■■■■ signorile appartamento di: ingresso, salotto, cucina abitabile, doppi servizi, due ■■■■■, cantina, volendo box. Perfetto.

PRECOLLINA luminoso open space mq 150 volendo frazionabile, in stabile signorile. Ideale per chi cerca un'originale soluzione abitativa o studio design e progettazione.
CENTRO PRESSI VIA PO in stabile d'epoca vendesi alloggio finemente ristrutturato di: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio-spiagiatolo. POSTO AUTO.
CENTRO - VIA VOLTA in stabile signorile con portineria, luminoso appartamento di 90 mq perfetto.
SPLENDIDO ■■■■■ TERRE di grande living, ■■■■■, bagno, completamente ■■■■■, complesso residenziale immerso nel verde. 2° piano, comodi parcheggi riservati. Affittasi/vendesi.
VALENTINO - VIA PETRARCA, la perfetto stabile signorile con portineria, appartamento di: ingresso, cucina, salotto, ■■■■■, bagno, ripostiglio. Panoramico.
VALENTINO panoramico attico, super attico in casa signorile. Mq 280. Box.
SAN MAURO T.S.E centrale in palazzina recentissima, vendesi appartamento di: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ampio porticato coperto ■■■■■ area di proprietà. BOX.

PINO TORINESE vendesi villa indipendente, recente con 4.500 mq di parco, 750 mq totali così distribuiti: piano terreno appartamento di 4 camere, cucina, doppi servizi, adatto anche custode, box ampio, lavanderia, cantina; piano primo, grande ingresso, ■■■■■, ■■■■■, cucina, tripli servizi, piano mansardato di circa ■■■■■ ■■■■■ impianto ■■■■■ condizionamento, anfilutto, balconi ■■■■■ terrazzi di pertinenza: Trattative riservate.



PECETTO in posizione superlativa, villa con giardino mq 3.500, eventuale alloggio per custodi. Mq 400 abitabili più eventuale sottotetto.



RIVOLTA in complesso residenziale, vendesi villa indipendente, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, lavanderia, tavernetta, ampia mansarda, box auto doppio, giardino privato. Ottima finitura.

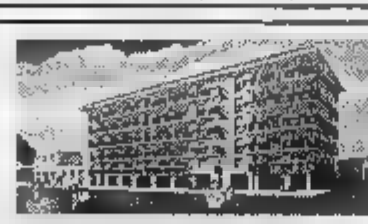
BOX AUTO

CRIMEA, ■■■■■ San Fermo (frazionamento locali) ■■■■■ box ■■■■■ singoli ampia ■■■■■ e pertine da L. 65 milioni.
SAN PAOLO via Villarbasse vendesi box ■■■■■ singoli nuova costruzione.
RTA via Lanusei vendesi box ■■■■■ singoli e doppi di nuova costruzione.
PARELLA pressi piazza Rivoli vendesi box auto singoli, doppi, tripli.
PIAZZA ADRIANO via Grossavalle vendesi box auto singolo (interno cortile) ampia metratura.
PIAZZA ADRIANO vendesi box auto.
BORGARETTO centro vendita diretta daimpresa box auto singoli e doppi pronta consegna, possibilità lva 4%.
VIA NIZZA vend. box auto a L. 39 milioni.

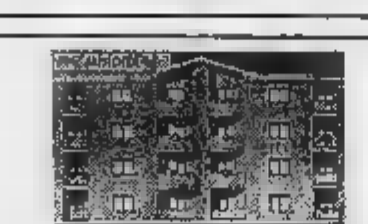
DAL COSTRUTTORE



Zone centrale frazionamento di 4.500 mq così suddiviso: 1200 mq di parcheggio privato, 2400 mq commerciale produttivo e artigianale, 1000 mq uffici open space soft possibilità consegna ristrutturato, fase di ristrutturazione vendita parziale o permuta.



A 300 mt da p.zza Statuto e dal Municipio di Torino vendesi appartamenti in palazzina nuova costr., diverse metrature, scelta ambientazioni e materiali, prezzi altamente competitivi, mutui agevolati.



CORSO VERELLI vicinanze palazzina nuova costruzione vendesi alloggi di 1/2/3 camere, soggiorno, cucina, 1/2 servizi. Box auto, ottime finiture, scelta materiali. Prezzi a partire da L. 2.000.000 mq



SAN PAOLO via Villarbasse in palazzina appena ultimata di 6 unità immobiliari vendesi appartamenti composti da ingresso, salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, 130 mq circa. Box e posti auto

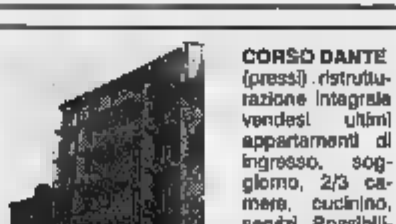
AREE EDIFICABILI

VIA BREGLIO

possibilità realizzazione 5 piani fuori terra, 15 appartamenti 90-110 mq, box auto. Possibilità cambio ■■■■■

COLLINA

panoramico, comodo al centro cittadino, vil- ■■■■■ unifamiliari.



CORSO DANTE (pressi) ristrutturazione integrale vendesi ultimi appartamenti di: ingresso, soggiorno, 2/3 camere, cucinotto, servizi. Possibilità ■■■■■ modifiche interne e scelta materiali. Box auto.



VIA STELLONE palazzina in costruzione vendesi alloggi da 80 a 100 mq, finiture di qualità. Box auto singoli o doppi al piano interrato



Pressi **CORSO FRANCIA** splendidi di ultimi appartamenti, finiture di pregio: ingresso, salotto, cucina, doppi servizi. BOX AUTO SINGOLI E DOPPI.

INDUSTRIALE & COMMERCIALE

VIA ■■■■■ affittasi ■■■■■ industriale di 550 mq più basso fabbricato di ■■■■■ mq e area di manovra di 500 mq.
VIA ■■■■■ affittasi ■■■■■ locale seminterrato di mq 250 adatto deposito/magazzino, affittasi.
TORINO NORD Via Strembino comodissimo alle tangenziali affittasi magazzino molto luminoso 1.200 mq con passo carraio e uffici. Possibilità commercio all'ingrosso.

TORINO NORD comodissimo al centro e autostrada TO-MI area industriale attualmente consistente in capannoni e bassi fabbricati per complessivi mq 1.000 circa STUDIO DI FATTIBILITA' PER AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE INDUSTRIALE-COMMERCIALE-RESIDENZIALE.

OVEST 15 MINUTI DA TORINO in fase di realizzazione, complesso industriale, svincolo autostrada, diverse metrature 3.000, 6.000, 9.000 VENDITA/AFFITTO.

TORINO OVEST AREA INDUSTRIALE ALPIGNANO nuova costruzione, locale esposizione, open space mq 170 ■■■■■ magazzino, box e posti auto collegati direttamente.

BEINASCIO comodo alle tangenziali, zona di forte passaggio, vendesi capannone mq 6000 con campoponte mq 2000 cortile. Frazionabile.

MONCALIERI zona industriale, con accesso da strada forte traffico su area di 17.000 mq, capannone mq 6000 ■■■■■ tettoia per deposito, palazzina uffici mq 280, ampio spazio per manovra.

NICHELINO su strada di forte traffico mq 10.000 edificati su un'area di 40.000, possibilità di frazionamento. ■■■■■ centro servizi, zona alberghiera, area commerciale. Possibilità permuta sull'area realizzata e su prodotto disponibile.

RIVOLI Corso Susa affittasi locale interrato mq 1800 con rampa d'accesso, uscita di ■■■■■ impianto andicando, adatto deposito, esposizione autovetture, uffici e servizi.

PIETRO ■■■■■ prestigioso negozio super- ■■■■■ commerciale complessiva mq 340 disposto su 3 livelli. Finemente arredato, particolarmente adatto a primaria casa di moda, gioielleria o el- ■■■■■.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO in ■■■■■ signorile ufficio recentemente ristrutturato reception, 7 vani, doppi servizi, ripostiglio, cantina, soffitta, box auto doppio. Affittasi.

PAOLO Via Beaulard in palazzina, con giardino vendesi appartamenti, adatti uffici, di- ■■■■■ metrature. Poss. box auto interno cortile.

ZONA NORD vendesi complesso composto da negozio con vetrine collegato con scala interna a magazzino ■■■■■ mq 150 ■■■■■ appartamento composto da soggiorno, due camere, cucina, bagno, sottotetto per un totale di mq 150 e terrazzo.

VIA GENOVESE angolo CORSO RE UMBERTO affittasi stupendo ufficio ■■■■■ space ■■■■■ pareti mobili. Tekno, piano rialzato, luminoso, possibi- ■■■■■ posto auto.

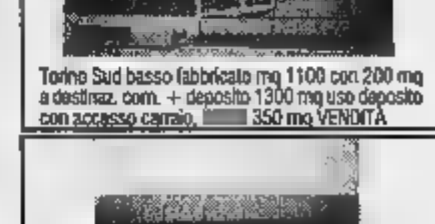


Concessionaria auto primata. In Torino cedesi av- ■■■■■

visamento locale commerciale, esposizione 15 vetri- ■■■■■

ne su grande corso mq 400 commercial, deposito in- ■■■■■

terrato mq 1000



Torino Sud basso fabbricato mq 1100 con 200 mq ■■■■■

a destinaz. com. ■■■■■ deposito 1300 mq uso deposito ■■■■■

con accesso carrai. ■■■■■ 350 mq VENDITA



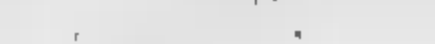
OPEN SPACE - molto luminoso, in zona comoda ■■■■■

al centro e alle tangenziali, 200 mq frazionabi- ■■■■■

le. Stesso fabbricato uffici adatti a studio pro- ■■■■■

gettisti, ■■■■■, depositi fino a 1.200 ■■■■■

frazionabili. VENDITA o AFFITTO.



RICHIESTE

Primaria azienda ricerca in zona Torino Sud (direz- ■■■■■

zione Camagnola) prestigiosa palazzina uffici ■■■■■

1.800 mq oltre a magazzino 400 mq. AFFITTO o ■■■■■

ACQUISTO.

■■■■■, no cantina, ■■■■■ prevalentemente indu- ■■■■■

striale capannone da 1.200 a 1.500 mq con area ■■■■■

manovra per autocarri/autocamion anche da ristrutturare, ■■■■■

possibilmente comodo tangenziali. ACQUISTO.

Per selezionata clientela già acquisita richiediamo ■■■■■

in MONCALIERI - posizione collinare - villa indi- ■■■■■

pendente con giardino. RAPIDA DEFINIZIONE.

Bilancio a conclusione della Coppa Valle Argentina: un nuovo successo

Il torneo che non tramonta mai

La manifestazione dell'Argentina ha richiamato ogni sera pubblico da grandi occasioni. Passerella per l'Edilfac di Fabrizio Gatti e Gaudiosi, applausi convinti alla Pelletteria Raguseo

I premiati al «Golden Boys»

Domenica Ospedaletti ospitava la passerella del calcio giovanile

A causa di un errore, ieri al posto del **Golden Boys** sul podio del **Golden Boys** di Ospedaletti, abbiamo pubblicato un servizio sul Vado Calcio. Ce ne scusiamo con gli interessati e coi lettori, pubblicando oggi il testo.

Una cornice di pubblico festante, proprio nell'intervallo della finalissima della classe '82 - fra Ospedaletti e Arci Scampia - ha salutato le premiazioni del **Golden Boys**.

I «Ragazzi d'Oro» del calcio provinciale giovanile sono stati designati attraverso le preferenze dei nostri lettori. Alla breve cerimonia di premiazione, coordinata dal nostro Fulvio Damele (in passato promettente calciatore dai piedi buoni), hanno intervenuto il presidente provinciale della Federcalcio, dottor Antonio Somo, e il dirigente dell'Ospedaletti Bruno Mercurio.

Erano presenti e sono stati premiati tutti i vincitori nelle categorie Primi calci (Carniel) e

De Benedetti dell'Ospedaletti, dai Pulcini (Braggio) e Aretuso dell'Ospedaletti e Puppò dell'Imperia, degli Esordienti (Montebello e Maruccci dell'Ospedaletti e Verda dell'Imperia), dei Giovanissimi (Chilè dell'Ospedaletti, Garibbo, dell'Imperia, e Lanteri, Taggiasca). Premiato anche Andrea Attus, che si è imposto negli Allievi. Assenti due degli Allievi: i tre Juniores. Due giustificati, tre no. Ad esempio Barilli era impegnato nel torneo di Arma. A tutti è consegnato un quadro raffigurante la prima pagina de «La Stampa», su una pellicola dorata, del giorno successivo alla vittoria dei Mondiali di Spagna, nel 1982.

Le tre finali del torneo internazionale si sono tutte curiosamente concluse con il risultato 3-0: del Torino sul Milan (classe '85), del Milan sull'Imperia ('84) e dell'Arci Scampia sull'Ospedaletti ('82).

ARMA ■ TAGGIA. Era la grande favorita e non ha tradito. L'Edilfac Sanremo ha iscritto il proprio **Golden Boys** nell'albo d'oro della «Coppa Valle Argentina», il torneo-principe degli appuntamenti rivieraschi del calcio bynight estivo, che ha chiuso, domenica sera, la sua quinta edizione anche con la sua storia è ben più lunga perché la competizione è l'erede più vecchio torneo notturno. Taggia è diventato «Valle Argentina» quando, qualche anno fa, Argentina Arma e Taggiasca si unirono in una, non solidissima, unione.

La squadra «regina». L'Edilfac aveva allestito una formazione lussuosa per il torneo puntando sull'ossatura della stessa Argentina Arma (Minori, Tirone e Fabrizio Gatti) e gli **Imperiali** (Lanelli e Mucci) con l'aggiunta di **Imperiali** come Barozzi, con un lungo passato professionistico alle spalle, rivelatosi importantissimo nel torneo. La squadra **Imperiali** non ha fallito un colpo: sei partite, sei vittorie, ventisei gol segnati, è subita una media di quasi cinque gol a partita. Un'autentica macchina da guerra.

Il bomber, il cannoniere, da copione, è stato Fabrizio Gatti, già capocannoniere del campionato di Promozione. Il centroavanti dell'Argentina Arma, ha segnato tredici volte



Arma, 5 gol, «anima» della Raguseo

guadagnandosi il titolo di miglior attaccante. Un torneo che, con una **Imperiali** di trentadue partite scattate il 14 giugno scorso, ha fatto registrare, complessivamente, 186 gol. Con Gatti i migliori formidabili in area di rigore sono stati Antonio Gaudiosi (Bar Garden-Ristorante La Cucina) con dodici reti, premiato quale miglior cannoniere, pur con un gol in meno di Gatti al quale era già andato il titolo di miglior attaccante Davide Russo (Pelletteria Raguseo), con dieci reti personali, un ottimo bottino per l'attaccante del

Ventimiglia la cui media-gol resta sempre a livelli altissimi.

Primi della classe. Con Gatti e Gaudiosi, «re» di rigore, il torneo arnese ha assegnato altri premi individuali: Andrea Frasso, estremo difensore del Bar Garden-Ristorante La Cucina (con trascorsi anche nelle giovanili dell'Imperia), ha ricevuto il premio come miglior portiere; Maurizio Tirone (Edilfac) è proclamato miglior difensore; Leo Andrian (Edilfac), neo allenatore della Carlin's Boys, miglior centrocampista; Luigi Di Clemente (Bar Garden-Ristorante La Cucina) è stato premiato come miglior giocatore del torneo. Una sorpresa, se vogliamo, che però ha premiato la continuità di rendimento del giocatore del Santo Stefano al Mare.

I secondi. La più tenace rivale dell'Edilfac è stata la Pelletteria Raguseo. Riva Ligure battuta di misura in finale. Una squadra che ha condotto il torneo molto bello: una formazione che faceva leva su giocatori del Ventimiglia (Vallot, Rotella, Biancardi, Luci e Russo) e alcuni «ex» dello **Imperiali** (Frasso, Ierace e Arnaldi, quest'ultimo, tra l'altro, autore di cinque reti nel corso del torneo). La Pelletteria Raguseo, dopo quattro minuti del secondo tempo del



Fabrizio Gatti ancora «re del gol»

la finalissima, era in svantaggio di tre gol. La finale sembrava decisa. Invece, con due reti, la squadra rivale è riuscita a tenere in bilico, fino all'ultimo, l'esito del torneo. Un merito anche questo.

Futuro. Sul piano organizzativo, il torneo è stato un successo per l'Argentina Arma che l'ha promosso a coordinatore. Il «termometro» più evidente è stato l'interesse del pubblico che ha affollato, numeroso, ogni sera gli spalti dello «Sclavia». «Per noi è stato il premio più bello agli sforzi organizzativi che tutta la società ha fatto per la manifestazione», dice Mario Riccetti, segretario dell'Argentina Arma e «anima» della competizione fin dai tempi del vecchio torneo di Taggia. Ma la fatica non è terminata: lunedì, sempre allo «Sclavia», scatta un torneo amatoriale che durerà per tutto il mese di luglio.

Bruno Mercurio

Atletica leggera

Vallecrosia che brava lo Allievo

VALLECROSIA. Splendido exploit della formazione Allievi dell'Atletica Vallecrosia ai Campionati italiani di categoria, a San Giorgio di Legnano in Lombardia: le ragazze del sodalizio vallecrosino, allenate da Sergio Cagnati, hanno conquistato il quarto posto assoluto dietro alla Canavesana, all'Estimada Bergamo e alla Gallarate, davanti a numerosi, prestigiosi sodalizi come il Cus Genova, il Cus Torino e la Comense.

Una posizione di rilievo, luto a livello nazionale, come da tempo immemorabile non accadeva nella categoria. «Un grande risultato che premia i sacrifici fatti da tutte le ragazze. Una grossa soddisfazione a livello d'immagine anche per la società», dice Cagnati che ha guidato le atlete liguri nei campionati tricolori.

Protagoniste dell'impresa sono state Simona Montessoro nei 100 e nei 200 metri (nei 200 ha ottenuto i tempi minimi necessari all'ammissione ai campionati italiani assoluti), Marina Rossi negli 800 metri, Stefania Iberti nei 1500 metri, Giuditta Ballotta nei 100 ostacoli e nel salto con l'asta, Renata Ballotta nei 400 ostacoli e nel salto in lungo, Elena Moio nel lancio del disco e del giavellotto, Moirna Zuccaletti nella marcia e le due staffette 4x100 (Saitta, Cagnati, Conchioni e Bianchi) e 4x400 (Saitta, Cagnati, Conchioni e Rossi). (B. m.)

Tutti i risultati delle gare mondiali nel Principato di Monaco

Un triathlon all'australiana s'impongono Bennet e la Jones

MONTECARLO. Tutto australiano il podio della tappa monegasca della «World Cup Itu» di triathlon, svoltasi domenica a Montecarlo: in campo maschile ha vinto Greg Bennet, in campo femminile Michelle Jones, entrambi australiani. I più bravi su un lotto di 100 atleti, uomini e 40 donne - che si sono cimentati su un percorso massacrante (un chilometro a mezzo di nuoto, 40 km in bicicletta, 10 km a corsa) che era non solo una delle dieci tappe del circuito iridato, ma anche la selezione in vista delle prossime Olimpiadi di Sydney del Duemila.

La vittoria, peraltro meritissima, di Bennet e Jones ha rappresentato, comunque, una sorpresa. I grandi favoriti per il successo finale - altri due australiani (il Paese dei canguri è un'autentica fucina di fuoriclasse di questa specialità durissima), Chris McCormack, considerato il miglior triatleta dell'anno ed Emma Carney, imbattuta in Coppa del Mondo del triathlon, non sono stati all'altezza della situazione: il primo



Gli assi di triathlon han dato spettacolo

ha dovuto accontentarsi del terzo posto preceduto anche da Dimitry Gagg del Kazakistan; la seconda si è piazzata al secondo posto dietro alla scatenatissima Jones. Bennet ha costruito il suo successo, soprattutto, nella gara di ciclismo, una quarantina di chilometri ricavati sul circuito reso famo-

sità dalla Formula Uno automobilistica, in cui ha accumulato un vantaggio che poi ha amministrato con relativa tranquillità nella tappa finale anche ha vinto solo per una manciata di secondi: 14 su Gagg, 15 sullo stesso McCormack. Il ciclismo è il suo punto forte e mi ha portato fortuna, ha detto Bennet a fine gara. Per la Jones, invece, la vittoria è arrivata con una stupenda prova finale di corsa nella quale ha recuperato lo svantaggio accumulato nelle prime due prove ed ha vinto con pieno merito non lasciando alcuna chance alla fuoriclasse Carney arrivata 1'12" di distacco.

Alla gara, che ha dovuto fare i conti con condizioni atmosferiche non bellissime e che ha avuto come starter d'eccezione Sergej Bubka ex recordman mondiale di salto, l'asta, hanno assistito moltissimi appassionati italiani. Hanno fatto il tifo per Fabrizio Ferraresi, il migliore dei nostri in gara, quindicesimo assoluto a 1'34" dal vincitore. (B. m.)

Il Giro d'Italia a vela entra nella fase che conta: le barche liguri riprendono quota

Savona e Loano «puntano» la vetta Terzo e quinto posto ieri per i nostri due equipaggi

SAVONA. Morale nuovamente alle stelle per i due equipaggi savonesi impegnati nel «Giro d'Italia a vela» che ieri proponeva la tappa costiera, di 15 miglia. San Benedetto-Giulianova. «Provincia di Savona» si è infatti classificata al terzo posto mentre Loano, che certo in questa prima fase è andato oltre le aspettative, ha tagliato la boa al quinto posto.

La regata è partita oltre un'ora di ritardo, complice ben quattro partenze false che hanno innervosito non poco gli skipper dei vari equipaggi. Quando la regata è entrata nel vivo i due scafi savonesi hanno subito recitato la parte da protagonisti, anche se il successo è arrivato a Fiamme Gialle che ha preceduto Crotona, ma la galia rosa al posto di Reggio Calabria, ieri quarta.

Adesso la grande attesa è per la tappa Giulianova-Otranto, che partirà per chiudere soltanto nel tardo pomeriggio di domani. Una tappa, questa, che secondo Cino Ricci, ideatore della kermesse, è destinata a fornire le prime valide indicazioni per questo Giro. Intanto per il momento i commenti sono positivi.

Ciccio Rossi, skipper di Loano, è entusiasta: «Davvero non credevamo di partire così forte. I risultati di questa prima fase danno una grande grinta. Ma è chiaro che il Giro inizia sol-

PALLAVOLO Baccidda campione Csi

IMPERIA. Una squadra imperiese si è aggiudicata il titolo regionale di pallavolo amatoriale «mist» del Centro Sportivo Italiano. Il Baccidda Volley Team ha infatti sbaragliato le avversarie nelle finali svoltesi al palasport di Chiavari e Lavagna e si è aggiudicato il titolo concludendo imbattuto il torneo che vedeva protagonisti le rappresentative dei comitati provinciali. In finale i gialloblù imperiesi hanno superato l'Abc Chiavari per 2-0 (15-11 15-13), ma in precedenza Gavi e C. avevano già dimostrato una netta supremazia liquidando Pietra e Lavagna, senza concedere agli avversari neppure un set. Questa la «crosa» del Baccidda: Franca Abbo, Roberta Penno, Elvina Smeriera, Giovanni Gentile, Daniele Gavi, Carlo Ferraro, Marco Damonte, Gianluca D'Angelo, Pierfrancesco Lisanti, Giacomo Terrizzano, Fabrizio Menna e Liuba Piedimonte, la quale aveva anche l'incarico di dirigente accompagnatore. (L. a.)

stinata a fornire le prime valide indicazioni per questo Giro. Intanto per il momento i commenti sono positivi.

Ciccio Rossi, skipper di Loano, è entusiasta: «Davvero non credevamo di partire così forte. I risultati di questa prima fase danno una grande grinta. Ma è chiaro che il Giro inizia sol-

tanto adesso, le frazioni che mettono davvero a dura prova gli equipaggi. Ciccio Rossi commenta anche la classifica (ancora non aggiornata) i soliti reclami che, fino a tarda sera, hanno impegnato la giuria: «Adesso siamo al settimo posto, ma analizzando i punti che separano i primi dieci

scafi, possiamo dire che tutto può accadere».

Analisi condivisa anche da Gianni Sommariva, skipper nelle prime tappe di «Provincia di Savona»: «Qualcuno sarà rimasto deluso dalle prime uscite. E allora è giusto ricordare che anche nella scorsa edizione i nostri partiti in sordina, recuperando posizioni nella seconda parte. No, non siamo demoralizzati: è presto il nostro equipaggio sarà tirare fuori tutto il valore».

Dunque adesso tutta l'attenzione è rivolta alla Giulianova-Otranto, chiamata ad emettere le prime sentenze. Ed intanto, accanto all'aspetto sportivo, gli equipaggi savonesi tengono a mettere in evidenza anche l'aspetto promozionale con gli stand che reclamizzano i prodotti tipici della nostra Regione. Stand nei quali, ogni sera, vengono a parlare della «regata che sarà» i componenti degli altri equipaggi: che certo non rifiutano di addolcire cattivi risultati con i prodotti della cucina ligure. (L. a.)

La grande atletica ha battuto anche il maltempo: benissimo nelle gare giovanili alcuni degli atleti di casa più attesi

Andrei e gli inglesi hanno nobilitato il Trofeo Maurina

Nuovo successo nel peso per il gigante toscano, britannici scatenati nella velocità

IMPERIA. Il maltempo dei giorni scorsi non è riuscito a fermare il 21° Trofeo Maurina, caratterizzato dalla presenza di grandi specialisti dell'atletica internazionale e risultati eclatanti, che avrebbero meritato una cornice di pubblico più numerosa. Sull'anello del Primo sono infatti affrontati i «digi» dell'atletica, pronti a sfidarsi allo spessimo, sulla pista resa viscosa dalla pioggia, in una **Imperiali** o rivincita meeting di Celle Ligure, svoltosi poche ore prima.

Tra i partecipanti alla manifestazione organizzata con cura dalla Maurina Olio Carli, anche Alessandro Andrei, pesista campione olimpico '84, che a 35 anni si ancora capace di dominare la scena come conferma il recente Giocchi del Mediterraneo. Anche a Imperia l'asso fiorentino ha vinto, battendo su pur senza strafare l'ucraino Vasili Vyrastuk. Per

Pittaluga vola alla «Megane Elf Cup»

Torna in evidenza Elio Pittaluga, il pilota diurno che dopo un lungo dominio i trofei nazionali formula Junior Monza è passato alla Megane Elf Sport Cup. Nella quinta prova stagionale, sulla pista dell'autodromo di Pergusa, in provincia di Enna, il diavolo ha fatto la prima vittoria in campionato battendo il modenese Giancarlo Lenziotti e il fiorentino Filippo Mancini.

Il successo di Pittaluga nell'aria sin dalle prove ufficiali, che lo hanno visto conquistare il terzo miglior tempo. Dice il diavolo: «La buona posizione nella griglia di partenza mi ha permesso di gestire nel modo migliore la corsa, senza forzare la macchina fino alle fasi finali. Il gran

caldo ha fatto una dura prova mezzi e piloti. Pittaluga è riuscito a tener controllata la temperatura dell'acqua e a sei giri dalla conclusione ha sferrato un attacco decisivo, superando Caruso e Liera. Pittaluga si è così trovato solo al comando e ha condotto in testa gli ultimi giri controllando i tentativi di rimonta degli avversari e transitando per primo sul traguardo. La vittoria gli permette di incrementare di 15 punti la propria classifica, e di piazzarsi quindi saldamente al secondo posto nella graduatoria generale, in attesa della prova del 6 luglio, quando la Megane Elf Sport Cup si sposterà a Monza, un tracciato da sempre congeniale al pilota diavolo. (L. a.)

Andrei un test importante in vista dei Mondiali, in programma in Grecia a settembre.

Come sempre il pubblico appassionato che grima le tribune del «Lagorio» ha seguito

con particolare attenzione la velocità. La pista, per quanto insidiosa, non ha deluso, offrendo spettacolo e soprattutto uno splendido Doug Turner, centometrista inglese trentu-

nenne che, oltre a centrare un'eccellente vittoria in gara dominata dai britannici, con Golding secondo e Rose quarto, ha infranto il record della pista: 10'40".

Campionato delle Due Regioni: sventa Sirigu

Un'estate all'insegna delle mountain-bikes

Di necessità, la Lega Ciclistica Uisp ha fatto veramente virtù. Poiché le recenti disposizioni prefettizie han vietato lo svolgimento di gare competitive e turistiche sulla via Aurelia, non rimane altro che «mascondarsi» fra i boschi: ecco un calendario interessantissimo. L'Uisp nel settore ha preparato da tempo Coppa Italia, Grande Slam dell'Arcobaleno e Campionato delle Due Regioni Piemonte-Liguria, tutte con classifica a più prove (da 4 a 8). E poi c'è la collaborazione Modellismo club per il 50° Giro di provincia di Savona con le 4 domeniche di ottobre, e relativo Campionato italiano fra i boschi di Cadibona. Davvero da applausi.

Intanto, a Piana Crixia la quinta prova del Campionato delle Due Regioni, nonostante l'inclemenza del tempo ha dato questa classifica: 1. Ugo Sirigu (Olmo La Biciclistica); 2. Valerio Coletto (Probiha Racing); 3.

Massimo Zunino (Vc Olmo); 4. Walter Poni (Cicli Guizzardi); 5. Carlo Moreno (Sial Serramenti); 6. Angelo Giordano (Uisp Sv); 7. Marco Grimaldi (Santyski); 8. Marco Marchisio (id.); 9. Ugo Castellano (Cicli Zanini); 10. Guido Proccaro (Formulano); 11. Astori; 12. Amandola; 13. Perata; 14. Quintavalle; 15. Pinetto; 16. D. Battaglia; 17. E. Battaglia; 18. Brunengo; 19. Morra; 20. Gallizia.

Classifica generale dopo la quinta prova. Categoria A: p. Astori; 97. Giovannuzzi; 95. Grimaldi; 94. Marchisio; Quintavalle. Cat. B: 132 Sirigu; 102 Perata; 87 Amandola. Cat. C: 126 Moreno; 87 Gual; 87 Fiorito. Cat. D: 110 Giordano; 85 G. Quintavalle. Cat. E: 85 Berretti. Donne: 128 Simona Massaro. Dilettanti Uisp: 123 Gallizia; 105 M. Marchisio. Domenica 6 luglio sesta e ultima prova con premiazione a Cosseria: il via alle 9,15. (L. d. m.)

Luca Amoretti

TEMPERATURA MINIMA? NO, NUOVA TARIFFA INTERURBANA.

-8,9%

Dalle 16.30 alle 22.00*

TELECOM
ITALIA

Una telefonata costa meno di quello che pensi.

* Riduzione media del 8,9% sui costi per tutte le dist.

NEI MAXISIDIS ED IPERSIDIS CONTINUANO LE...

◆◆◆ OFFERTE

dell'ULTIMA ORA!



Prosciutto
cotto Ferrarini
2.570
all'etto



Dado Star
20 cubi

2.380



The S. Benedetto
pesca/limone lt. 1,5

1.180



Pesche

1.990
al kg.



Saponette Lux
gr. 125x2

1.180

IPERSIDIS

MAXISIDIS

GENOVA SAMPIERDARENA
- Via Molteni, 7

GENOVA MARASSI
- Piazza Carloforte, 5, 6, 7

CAIRO MONTENOTTE (SV)
- C.so Brigate Partigiane, 11/E

IMPERIA
- Via Aurelia, 2 - Via Airenti, 5

VALLECROSA (IM)
- Via Roma, 97

SANREMO (IM)
- Via Armea, 43

ALBA (CN)
- C.so Asti, 24/G

MONDOVI (CN)
- Piazza della Repubblica, 2

CARMAGNOLA (TO)
- Via S. Francesco di Sales, 24

IMPERIA

- Via De Sonnaz (ang. Galleria Isnardi)

ANDORA (SV)

- Via S. Caterina, 9

GENOVA (Rivarolo)

- Via Dandolo (ang. Via Caneparì)

MONTEGROSSO (AT)

- Via Asti Mare

TORINO

- Via Torino, 11 (ang. Via S. Giulia)

MAPPANO (TO)

- Via Rivarolo, 49



fiorfiore

SOLO 3-4-5
LUGLIO '97

Mercoledì 2 Luglio 1997 37

E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Molte le savonesi aspiranti manager

Donne in affari ora è più facile

SAVONA. Nuove imprese nel Savonese, ma al femminile. Di donne con la propensione a fare le imprenditrici ce ne sono, ma spesso si trovano con le mani legate. Ora, forse, è più facile.

Se n'è parlato nel salone della Provincia durante un incontro appositamente organizzato dalla Cna provinciale. Folta la partecipazione, almeno un ottantina le donne interessate alle prospettive offerte dalla legge 215, che propone la promozione di nuove attività attraverso lo sviluppo di capacità imprenditoriali e manageriali delle donne.

Spiegano alla Confederazione nazionale dell'artigianato: «Molto interessanti sono, del resto, le opportunità che vengono messe a disposizione delle aspiranti imprenditrici: la legge prevede, infatti, contributi a fondo perduto fino al 10 per

cento delle spese sostenute per il subentro o la creazione di nuove attività in tutti i settori dell'artigianato al commercio, all'industria, all'agricoltura».

«Si tratta di un intervento innovativo fortemente voluto dalle donne - è il commento dell'assessore provinciale Donatella Ramello - molto sentito come esigenza soprattutto nel Savonese dove l'autoimprenditoria è l'unica risposta di lavoro che riscontriamo in particolare fra le donne». Un'ampia illustrazione della legge, seguita fra gli altri da Vincenzo Bertino, presidente provinciale della Confcommercio e da Pino Congiu, segretario della Uil, e delle sue non semplici modalità di accesso è stata svolta dai relatori Ivaldi e Carbone responsabili provinciali dei settori credito e formazione della Cna e da Milani. Camera di Commercio. Per le domande c'è tempo sino a fine mese. Dal 1998, invece, il termine scade ogni fine anno. (l. p.)

La Regione se ne vuole disfare perché i lavori di restauro costerebbero troppo

Villa Zanelli messa in vendita

E ora il Comune offre le «Corradini» all'Asl 2

SAVONA. La Regione mette in vendita Villa Zanelli, il Comune torna alla carica per «piazzare» l'edificio delle medie «Corradini» all'Asl 2. Nuovo stop per la comunità «Franca Villa» di via Nizza sulla cui attività Comune, Opere Sociali, Asl 2 Alfap riescono a trovare un accordo. Prorogato inoltre fino al 31 dicembre il servizio di assistenza domiciliare che il Comune fornisce ad anziani e minori tramite Cooperarici. Progetto Città e Lanza del Vasto. Slitta quindi ancora il nuovo appalto su cui pende il ricorso al Tar.

VILLA ZANELLI. Lo ha reso noto l'assessore regionale alla Sanità Bertolani. La Regione intende vendere Villa Zanelli che attualmente l'Asl 2 utilizza come centro portatori di handicap e come struttura per la riabilitazione cardiologica. L'edificio di via Nizza che si affaccia sul mare, immerso in un grande parco, è da anni in preda di un



Attualmente Villa Zanelli è la sede del centro per portatori di handicap e del servizio di riabilitazione cardiologica dell'Asl

progressivo degrado tanto che una ristrutturazione non più rinviabile graverebbe troppo sui conti della Regione. Di qui la volontà di mettere Villa Zanelli sul mercato.

Ma la vendita dello storico edificio savonese potrebbe ave-

re ripercussioni logistiche notevoli su Asl e Comune. Dice l'assessore ai Servizi sociali, Luciano Maiolo: «Chiederemo all'Asl di ripensare al trasferimento degli uffici da via Paleocapa a Valloria, evitare di collocare uffici dentro un ospedale,

riversare decine di milioni in Genova». Maiolo cercherà un accordo con l'Asl per riutilizzare le scuole Corradini. Le ipotesi sono: uffici Asl, centro diurno per malati di morbo di Alzheimer, residenza protetta per anziani.

ASSISTENZA DOMICILIARE. Nuova proroga (è la terza) per Cooperarici, Progetto Città e Lanza del Vasto le cooperative cui il Comune aveva affidato l'appalto dell'assistenza domiciliare agli anziani ai minori e la gestione di due centri di aggregazione. Alla fine dello scorso anno il Comune aveva affidato l'incarico a nuove ditte ma un ricorso al Tar ha bloccato l'avvicendamento. Da allora il servizio è stato più volte sospeso e ieri la giunta ha deliberato di lasciare i vecchi incarichi fino al 31 dicembre per modificare il regolamento di gestione e indire nel '98 una nuova gara d'appalto. (l. p.)

San Paolo

Organici carenti è già emergenza

SAVONA. Nuova emergenza organici nei reparti del San Paolo. A tagli pensionamenti si aggiungono le ferie a mettere in crisi l'organizzazione interna. I casi più urgenti riguardano due servizi cardine dell'ospedale savonese: anestesio-logia e rianimazione, che fino a pochi mesi fa costituivano un'unica entità. La separazione ha contribuito a rendere la situazione ancora più delicata.

Da mesi gli anestesisti lavorano al limite, dopo che per molto tempo è stato addirittura necessario bloccare gli interventi programmati per concentrarsi solo sulle emergenze. Si tratta di un servizio da sempre carente a livello di organico che ultimamente (visto anche l'incremento del numero degli interventi di Urologia e Chirurgia della mano) ha rischiato di andare in crisi. L'Asl sta cercando di tamponare ricorrendo a incarichi temporanei visto il blocco delle assunzioni e l'approvazione delle piante organiche.

Delicata anche la situazione della rianimazione. Il pensionamento del dottor Carlo Tagliacchi ha portato l'organico a 7 medici e un primario mentre i parametri stabiliti a livello nazionale dall'associazione scientifica dei medici rianimatori in un reparto - quello di Savona (7 posti letto) l'organico dovrebbe essere di 10 medici più il primario.

Oltretutto nella rianimazione i medici devono sobbarcarsi il presidio di guardia sulle 24 ore oltre ai turni di notte. «Ora con il periodo delle ferie - spiegano in reparto - la situazione rischia di diventare difficile». In più di occasione anche il primario, Paolo Bartolini, ha dovuto sottoporre alla turnazione per garantire l'assistenza continua.

Dal 1° agosto però l'Asl ha promesso l'assunzione (con ogni probabilità temporanea) di un nuovo medico rianimatore in grado di coprire quanto meno il pensionamento di Tagliacchi. (l. p.)

Il colonnello della Dia respinge con forza le accuse dei magistrati

Riccio, sette ore con i pm

Ieri ha riabbracciato per la prima volta la moglie dopo 20 giorni di carcere. Nel mirino la «gestione» dei pentiti. L'ufficiale: «Ho sempre informato i superiori»

GENOVA. Riabbracciato ieri pomeriggio la moglie il colonnello Michele Riccio arrestato il 5 giugno scorso pesantissime accuse sulla «gestione» dei pentiti. Da quando è finito in carcere l'ufficiale della Dia è voluto che nessuno della famiglia andasse a trovarlo perché non voleva farsi vedere in quelle condizioni. Ma ieri Riccio è stato condotto a palazzo di giustizia per un nuovo interrogatorio che lui stesso ha sollecitato ai magistrati. La moglie biola Marsala lo ha atteso, fuori della stanza dove veniva ascoltato dai pm dell'antimafia, per sette ore, dalle 11 alle 18. Il colonnello non ha potuto trattenere le lacrime quando si è trovato di fronte a lei. Poco prima, proprio alla fine, lunghissimo interrogatorio, Riccio si è sentito male, ma poi è ripreso. A difendere l'ufficiale è rimasto solo l'avvocato Emanuele Lamberti, perché l'avvocato Giovanni Scopeti, come già il suo collega Giovanni Riccio ha



Il colonnello Michele Riccio

dismissato il mandato. Scopeti non ha voluto motivare la sua decisione.

A quanto pare il colonnello avrebbe consegnato anche un memoriale ai sostituti procuratori Anna Canepa, Francesca Nanni e Pio Macchiavello. Stan-

do alle pochissime indiscrezioni trapelate e alle voci che nel pomeriggio di ieri circolavano a palazzo di giustizia, il colonnello avrebbe sostenuto di sempre operato a fini di giustizia e che tutto quello che ha fatto era conoscenza dei suoi superiori e dei magistrati che lavorano con lui. Una delle accuse che sono state rivolte a Riccio è quella di avere impiantato una «rete» di raffinamento della coca, addirittura in caserma, dove avrebbe lavorato come chimico il pentito Angelo Veronesi. Riccio non avrebbe negato questa circostanza anche perché difficilmente la puzza degli acidi potrebbe essere inosservata, l'avrebbe giustificata con l'esigenza di raffinare lo stupefacente per portare a buon compimento delle operazioni in cui vi erano dei agenti infiltrati che se non arrivarono la droga gli appuntamenti con i boss della malavita internazionale avrebbero potuto rimettere la vita. (l. p.)

Blitz antidroga nel centro cittadino da parte della polizia

Invalido sessantenne bloccato con trenta grammi di eroina

SAVONA. Trenta grammi di eroina purissima sequestrati a un arrestato. Sono il bilancio di un'operazione anti-droga portata a termine l'altro pomeriggio dagli agenti della squadra mobile, coordinati dal commissario Alessandro Usai. In mattinata è finito un pensionato invalido, Emanuele Incorvaia, 58 anni, abitante in via Luigi Corsi 12/4, che è accusato di detenzione e fine di spaccio di sostanze stupefacenti e già questa mattina dovrebbe essere interrogato dal giudice Fiorenza Giorgi.

L'uomo si è fatto tradire dal nervosismo. Imbattutosi nella pattuglia della polizia che era impegnata in un servizio di vigilanza nella zona di corso Italia (i controlli sono stati particolarmente intensificati nelle ultime settimane), ha cercato di ritornare sui propri passi e cambiare strada. L'atteggiamento di Emanuele Incorvaia ha insospettito i poliziotti i quali lo hanno immediatamente



Emanuele Incorvaia l'invalido arrestato

te bloccato e invitato a seguirlo in questura per gli accertamenti del caso.

Dalla perquisizione è saltato fuori un pacchetto che l'invalido teneva in una tasca della giacca: dentro c'erano trenta grammi di eroina di ottima

qualità e purissima. Gli investigatori non hanno dubbi: «La droga una volta tagliata avrebbe portato sul mercato degli stupefacenti decine di dosi». Nell'abitazione di Emanuele Incorvaia gli agenti della squadra mobile hanno poi trovato e sequestrato denaro per oltre 10 mila lire, forse provento dell'attività di spaccio (ma è un'ipotesi ancora vaglia degli investigatori).

L'indagine non è, però, ancora conclusa. Gli inquirenti, infatti, stanno cercando di identificare lo spacciatore che ha ceduto al pensionato i 30 grammi di eroina. Un compito non facile dal momento che solitamente gli investigatori devono fare i conti con l'omertà di un ambiente dove chi collabora con la giustizia finisce per essere scaricato e tacciato come infame. L'interrogatorio davanti al giudice consentirà agli investigatori di capire se l'invalido abbia o meno intenzione di collaborare. (l. p.)

Polemiche dopo la «scomparsa» dell'arenile a Celle e Varazze provocato nei giorni scorsi da una libeccata fuori stagione

«Ora basta con le promesse, salvate le nostre spiagge»

Il presidente del sindacato Bagni marini denuncia i danni provocati dalla mareggiata

VARAZZE. «Basta con le polemiche, le parole, gli studi inutili. Chi ha autorità deve intervenire per aiutarci a fronteggiare definitivamente l'emergenza arenili» per evitare che i clienti, fin troppo pazienti, ci abbandonino per sempre stanchi di sentirsi dire che la colpa non è nostra ma del tempo, del libeccio, dello scioglimento.

Massimo Delfino, presidente del sindacato Bagni Marini di Varazze, è stanco di polemiche e vuole un intervento drastico per far sì che le stagioni balneari non vengano più compromesse dai capricci del mare.

L'esigenza espressa dai concessionari varazzini segue di poche ore la gravissima mareggiata di libeccio, insolita per la stagione e con caratteristiche prettamente invernali, che ha penalizzato, riducendole a una pietraia, non solo le spiagge di Varazze, ma anche quelle di Celle.

Queste ultime, nelle domeniche, hanno infatti pagato

un prezzo altissimo al burrasca. I concessionari dei bagni Augustus e del Lido, lungo il litorale dei Piani, hanno dovuto addirittura smontare le cabine, minacciate dalla furia delle onde, e la spiaggia si è ridotta a una striscia inesistente. Solo a ponente la sabbia ha tenuto, ma la situazione è drammatica.

«Ormai per quest'anno faremo un ripascimento di sabbia», ha spiegato il vice sindaco Alba Marassi - Ma sarà nostra premura mettere in atto i progetti che l'amministrazione ha nel cassetto per rendere fruibili gli arenili in qualsiasi momento dell'anno, senza essere costretti a fare i conti dei danni ad ogni mareggiata. I concessionari, intanto, stanno valutando la possibilità di chiedere lo stato di calamità naturale.

Per quanto riguarda il ripascimento di emergenza ci sarà presto un incontro con la Capitaneria di porto di Savona per mettere a punto un piano anti-erosione. (a. z.)



Un'immagine della mareggiata dei giorni scorsi che ha provocato la «scomparsa» dell'arenile tra Celle e Varazze

Albissola, il colpo nel garage di un albergo

Rapinato un portavalori il bottino è di cento milioni

ALBISSOLA M. Un rappresentante di gioielli, Ivan Montaguti, 42 anni, residente a Rimini, è stato rapinato ieri pomeriggio della valigetta con il campionario di preziosi per un valore di 100 milioni.

L'episodio è avvenuto nel garage di un albergo di Albissola Marina dove il gioielliere aveva preso alloggio dalla sera prima. Secondo i primi accertamenti di polizia e carabinieri, il rappresentante è prezioso che aveva appena concluso alcune consegne in città, nello scendere dall'auto, una Bmw 318, è stato affrontato da un malvivente, forse armato di pistola. Il bandito, un giovane dai capelli corti e ricci (indossava una giacca a quadretti) e dall'accento straniero, si è impadronito della preziosa valigetta e dopo aver colpito con un pugno Ivan Montaguti si è allontanato a piedi. Ha quindi completato la fuga in sella ad una moto grossa cilindrata. Continua anche l'escalation

dei furti. Ieri altri appartamenti sono stati svaligiati in Albissola, in via Ponchielli e nel quartiere della Villetta. Laddove anche nel negozio di parrucchiere Jean-Louis David via Paleocapa (rubato denaro per cento mila lire). Prosegue però l'offensiva da parte delle forze dell'ordine soprattutto contro gli zingari, protagonisti della maggior parte dei furti avvenuti nel comprensorio. Negli ultimi giorni, i carabinieri hanno allontanato un carovane. A Spotorno sono state bloccate due zingare, dopo un tentativo di furto. Ieri pomeriggio ad Albissola altre due donne di 11 e 15 anni sono state denunciate per possesso di armi da scasso. I carabinieri, infine, stanno indagando sulle presunte truffe compiute negli ultimi giorni nel Savonese da due forestieri, padre e figlio. I due girerebbero di casa in casa e nei negozi della provincia a re estintori difettosi. (l. p.)

Tra le novità nella rada di Vado anche l'accorpamento dei depositi costieri

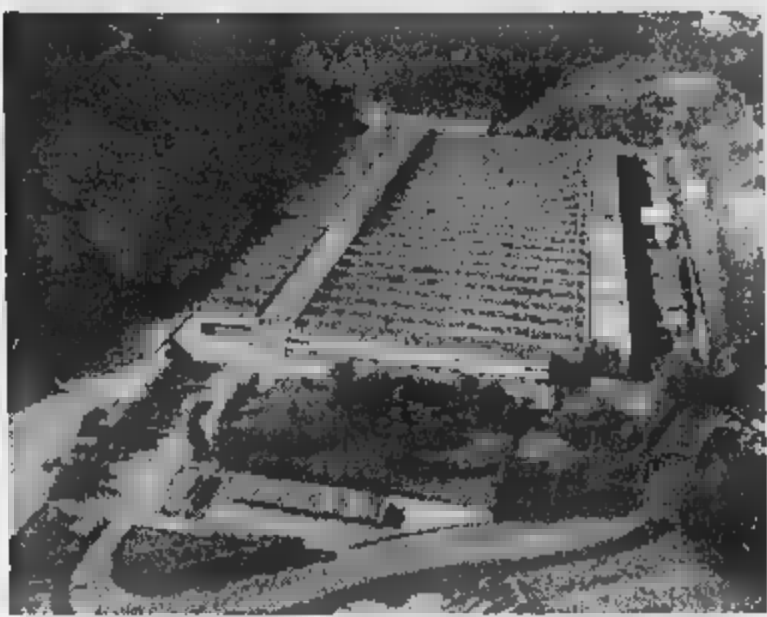
La frutta rilancia l'Interporto

Il traffico di primizie provenienti dal Cile potrebbe convincere le Fs a non lasciare l'impianto
La prima nave è attesa a giorni. Programmi di sviluppo della Exxon Chemical Mediterranean

VADO L. E' un inizio d'estate ricco di novità per l'area industriale portuale vade: la nuova linea di primizie che fanno capo all'Interporto, la futura joint venture della Exxon Chemical Mediterranean, il prossimo accorpamento dei depositi costieri Esso Petroli, IP e Agip. L'Interporto, Francesco Benvenuto, amministratore delegato dell'Interporto, ha partecipato ieri a Verona alla presentazione dell'accordo siglato con i locali Magazzini Generali per l'importazione di frutta, in particolare primizie, provenienti dal Cile. Si parla di circa 215 milioni di cassette annue di frutta. La prima nave dovrebbe arrivare a Vado Ligure già nei prossimi giorni.

E' corrente di traffico che l'Interporto è riuscita a sottrarre a Rotterdam e che trasforma l'impianto vade in una sorta di porta sul mediterraneo per i Magazzini Generali di Verona. Dai depositi dell'Interporto la frutta raggiungerà la città veneta a vagoni frigoriferi. L'Interporto, come noto, è controllato dalle Ferrovie dello Stato che hanno acquistato a suo tempo il pacchetto di maggioranza delle azioni.

L'iniziativa che, sia chiaro, non intacca assolutamente la leadership del Terminal della frutta del gruppo Orsero, potrebbe modificare l'atteggiamento delle Fs, di recente



La struttura dell'Interporto a Vado Ligure ricavata dall'ex stabilimento della Fiat

orientate a cedere il controllo dell'Interporto. La struttura è stata realizzata sfruttando l'ex stabilimento Fiat, dispone di un magazzino di 57 mila metri quadrati e parcheggio per circa 10 mila metri quadrati. Il recente collegamento alla rete ferroviaria ha favorito la conclusione delle trattative con il gruppo di Verona.

EXXON CHEMICAL. Tutte le attività commerciali e direttamente collegate agli additivi chimici

per benzina e lubrificanti saranno incorporate dalla Exxon Chemical Mediterranean e trasferite a una società appena costituita, la Exxon Chemical Italia. Insomma, si procede verso la nascita di una joint venture mondiale per gli additivi petroliferi.

Per l'insediamento vade, dove lavorano 155 addetti, non vi saranno mutamenti nei programmi di investimento. Le previsioni, secondo quanto co-

municato alle organizzazioni sindacali, appaiono rose: si parla di investimenti per circa 125 miliardi destinati ad ampliare le potenzialità della fabbrica a gamma dei prodotti. Esistono, difatti, progetti che prevedono l'uso di nuove aree per un riassetto complessivo dell'insediamento e la realizzazione di una centrale elettrica di cogenerazione da 5 mila chilowatt.

DEPOSITI. Le novità di questo settore non sono complessivamente positive poiché metterebbero in discussione il posto di lavoro di una trentina di addetti. Il sindacato sostiene infatti che prima si siglino qualsiasi tipo di accordo. Comune si devono ottenere dalle aziende petrolifere garanzie circa il mantenimento dei livelli occupazionali.

Sta infatti per diventare operativo l'accorpamento (si parla della fine dell'anno) dei depositi costieri della Esso Italiana e della IP e Agip Petroli. L'accordo tra queste società prevede miglioramenti relativi tanto alla situazione ambientale quanto al recupero di aree. In particolare quelle, molto interessanti, della IP a Valleggia. Al Comune saranno anche fornite le attrezzature per l'analisi delle acque marine.

Pastorino

Depuratore

«Perché fu scelta l'Impremoviter»

SAVONA. Nuova udienza ieri in tribunale per il caso depuratore. Fra i testimoni ascoltati dai giudici, il professore De Fraia Frangipane, docente al politecnico di Milano, esperto di ingegneria ambientale, che si occupò degli studi preliminari sulla costruzione dell'impianto di Legnò e realizzò il capitolato d'appalto. «Ci furono tre offerte», ha ricordato, «due delle quali presentate dalla Impremoviter che erano le migliori dal punto di vista tecnico. Il progetto, infatti, prevedeva lo scarico dei liquami in mare a novanta metri di profondità: il che rendeva impossibile, per il gioco delle correnti marine, il ritorno davanti alla costa degli effluenti. Lo scarico al largo era una delle condizioni più significative di tutta l'operazione. La scelta Impremoviter avvenne dopo lunghe discussioni e riunioni tecniche. Nel pomeriggio è stato sentito anche l'ex ingegnere capo del Comune, Enzo Galliano.

(c. v.)

Accorata lettera al vescovo da Stella e Sanda

«Perché ci porti via il nostro parroco?»

STELLA. Quattrocentosessantasette firme contro il trasferimento di don Perata a Sant'Anna N.S. della Misericordia a Savona.

La petizione, firmata dagli abitanti di Stella Santa Giustina, Gamberagna e Sanda, è indirizzata al vescovo Dante Lafranconi che avrebbe disposto il trasferimento del sacerdote e si sarebbe rifiutato di concedere incontro a una delegazione dei parrochiani di don Perata. «La notizia del trasferimento di don Perata dalle nostre parrocchie ci ha lasciati increduli e sconcertati e tuttora non siamo in grado di comprendere le motivazioni di questa sua decisione», scrivono al vescovo i parrochiani. «Quando circa 15 anni fa don Perata è giunto a Sanda ha trovato una comunità disgregata da alcuni anni di abbandono e trascuratezza. Con grande umiltà e non con belle parole, con l'esempio costruttivo ha saputo inserirsi tra noi a trovare elementi di coesione. Ora tutti coloro che lo conoscono lo stimano e gli riconoscono il merito di aver lavo-

rato instancabilmente non solo sul piano spirituale, ma anche su quello materiale prestando il suo servizio e necessità spesso sostituendo in altre sedi sacerdoti assenti o non disponibili».

Secondo i firmatari della lettera i quindici anni che don Perata ha dedicato alle parrocchie di Gamberagna, Sanda e Santa Giustina hanno cambiato volto alle tre chiese, alle relative canoniche e al cimitero di Sanda.

La petizione dei 467 parrochiani prosegue così: «E allora perché "strappare" don Perata dal suo ambiente, da una situazione positiva che lui ha determinato con il suo lavoro e il suo impegno di tanti anni? Forse la sua decisione è inserita in un piano più ampio delle nostre limitate vedute, forse gli interessi diocesani sono più importanti dei nostri».

«Ma le nostre tre parrocchie - concludono - non sono forse parte della diocesi? Perché è necessario, trasferendo solo sacerdoti, penalizzare tre comunità?».

(a. z.)

Dopo le polemiche dal 6 luglio forni aperti anche ad Albisola

Pane di domenica, è guerra

L'associazione chiede una deroga al prefetto per risolvere un problema annoso
Mancano normative adeguate per un settore importante del commercio. I pareri

ALBISOLA S. Dal 6 luglio anche i panificatori di Albisola potranno fare il pane alla domenica. L'Associazione panificatori pasticceri e affini di Savona e Provincia ha posto fine alle polemiche dei giorni scorsi ad Albisola chiedendo al prefetto la deroga festiva con obbligo di recuperare il riposo chiudendo un giorno alla settimana.

L'interessamento dell'Associazione è partito dopo la denuncia ai vigili fatta da un panificatore confronti i colleghi che, rispettando la legge, facevano il pane di domenica e sono stati sorpresi e denunciati. «Il problema della tegeria», ha spiegato Fabio Cecchini, portavoce dell'Associazione panificatori, «è che siamo soggetti a normative particolari e a leggi vecchie, obsolete, che anche se più le condividiamo perché più al passo con i tempi, rispettando in attesa dei cambiamenti verso i quali ci stiamo muovendo. Quel che intendo dire, è che la nostra linea è quella della legalità. Non a caso, quando in inverno abbiamo saputo di gente che panificava alla domenica, siamo stati i primi a sporgere denuncia. Tutto

Messa per la «Folgore»

Domani, alle 18.30, nella chiesa di San Pietro in via Untoria, sarà celebrata una messa in suffragio dei caduti della divisione d'assalto «Folgore» durante l'operazione «Restor Hope» in Somalia. I paracadutisti italiani furono falciati dalle mitragliatrici di irregolari somali in un check point di Mogadiscio. La cerimonia è stata organizzata dall'Associazione nazionale paracadutisti d'Italia, sezione di Savona: «Abbiamo invitato tutte le associazioni d'arma di Savona e i cittadini che hanno a cuore l'onore». Forze Armate a rendere onore al sacrificio di soldati caduti in tempo di pace. La manifestazione sarà anche un'occasione per sottolineare la solidarietà e i reparti della «Folgore», tuttora impegnati in altre missioni all'estero. Verranno ricordati anche i caduti del Secondo conflitto, quando i paracadutisti della «Folgore», al comando del generale Rommel, si immolarono sulle dune di El Alamein, in Egitto, contro i carri armati di Montgomery. **(m. nu.)**

questo non significa che da parte nostra non ci sia interesse a modificare regolamenti rigidi.

I panificatori sorpresi al lavoro dai vigili urbani la notte di domenica si sono rivolti al sindaco Giammattei. Durante che però non ha potuto far altro che dare che gli agenti si sono limitati a far rispettare la legge e che le deroga

ghe panificazione festiva spettano al prefetto e non al sindaco.

Ancora a proposito delle competenze, ora l'Associazione Panificatori ha dichiarato di voler chiedere l'abolizione della legge 611 del 1966 in favore di una legge quadro che consenta alle Regioni di mettere a punto una nuova e più moderna normativa. **(a. z.)**

Vertenza sindacale

Nuovo blocco ai cancelli dell'Enel

VADO L. Nuovo blocco ai cancelli della centrale Enel ieri mattina. I dipendenti della ditta Guerini (settore pulizie) hanno nuovamente manifestato contro l'Enel che ha affidato l'appalto a altre due ditte che garantirebbero l'attuale livello occupazionale. In tarda mattinata i lavoratori (circa 50) e i sindacati hanno avuto un incontro con il prefetto Michele Tolu, il funzionario della Questura Luigi Lanza, esponenti dell'Unione industriali, dei Comuni di Vado, Quiliano e delle ditte che hanno vinto il nuovo appalto.

Alla fine del vertice i lavoratori hanno ottenuto proroga di un mese nel corso del quale il servizio di pulizie verrà svolto dalla ditta Guerini dopodiché la situazione verrà nuovamente esaminata.

Intanto le segreterie provinciali dei lavoratori del settore elettrico hanno indetto uno sciopero nazionale per domani dalle 7.30 alle 12.30. Sono previsti disagi agli sportelli commerciali Enel. **(p. p.)**

Usano i narcotici

Paura a Celle dopo i furti dei bidoni stralati

CELLE L. Dopo l'ondata di furti che ha interessato diverse parti del paese, a Celle cresce la paura. Le modalità di azione di una banda di ladri acrobati che sembra abbiano utilizzato spray narcotizzanti, hanno messo in allarme gli abitanti dei quartieri collinari. Si teme, infatti, che i ladri possano entrare in qualsiasi momento della notte negli alloggi approfittando di finestre e tapparelle lasciate aperte per il caldo, per poi addormentare i proprietari a addirittura, è stato fatto, anche i loro cani da guardia. «Abbiamo paura», dicono i residenti dei quartieri interessati, «di essere costretti a chiudersi in casa, ben barricati con porte e finestre chiuse».

Il «coprifuoco» spontaneo, che tocca in particolare i residenti di via Lanza, via Trento, via Cassini, non sembra comunque aver scoraggiato i ladri che negli ultimi giorni dei colpi notturni negli appartamenti sono passati a furti di motorini. **(a. z.)**

LETTERE AL GIORNALE

S. Paolo, «Chirurgia esempi di buona sanità»

Nei giorni scorsi è stato ricoverato per un lieve intervento presso il reparto di Chirurgia II del S. Paolo. A seguito di questa esperienza, desidero ringraziare pubblicamente il dott. Schirru e tutto il personale medico e paramedico per l'efficienza, la professionalità, la cortesia dimostrata nei miei confronti. Il mio ringraziamento va inoltre al primario, prof. Cavaliere, che, alla ben nota competenza professionale, ha saputo unire un tratto di cordialità umana verso i pazienti che difficilmente dimenticherò.

Bruno Maneschi, Savona

Proteste fondate ma la stampa è falsa

Dopo aver letto sul numero di sabato 27 giugno di La Stampa, nella rubrica «Lettere al giornale», una denuncia, falsa almeno nella forma, di gravi episodi che si verificavano nei giardini del condominio «La Agave» di piazza Artigianato, faccio presente quanto segue: 1) ho scritto e chiesto la pubblicazione di una lettera; altri, presumibilmente

con maggiore, diretto e concreto interesse ma, hanno agito di propria iniziativa nascondendosi, (per quale motivo?), dietro falso nome. 2) Non posso dire se i fatti e le circostanze riportate nella lettera corrispondano al vero in tutto o in parte; a questo proposito, dopo le ripetute segnalazioni dei condomini al mio indirizzo, sono state informate le autorità di competenza che stanno già svolgendo opportune indagini.

Franca Balestreri, Savona

I processi rinviati all'ex sindaco di Carcare

Su La Stampa del 25 giugno scorso è stato ricordato che in giornata avrei avuto un processo, per omissione di atti d'ufficio, in quanto, in qualità di sindaco di Carcare, a suo tempo non avevo risposto ad una lettera inviata da alcuni cittadini. Il processo è stato rinviato al 29 giugno 1998. La pubblicazione ed il rinvio hanno portato alla seguente riflessione che gradirei venisse pubblicata all'attenzione dei lettori. In un processo precedente, a causa dei continui rinvii, ho avuto l'onore della cronaca almeno dieci volte: una per annunciare che

NUMERI UTILI

112 (tutta la provincia)
Savona Soccorso
118 MEDICA
Notturno (dalle 20 alle 8), prefettiva e festiva (dalle 08 alle 14 del sabato alle 08 del lunedì)
Savona: telefono numero verde 187.556.688 (da Vercelli e Spilimbergo)
Distretto Pietra Ligure: telefono verde (da Noli e Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono numero verde 187.556.688 (da Cervo e Andora)
Distretto di Cairo Montenotte e Valborgna: tel. numero verde
PAOLO TEALDI
già sindaco di Carcare e oggi assessore provinciale a Viabilità e Lavori Pubblici
Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per fax: 019/810.971

STATO CIVILE

1° LUGLIO
NATI. Denise Camboni; Beatrice Scacini.
MORTI. Maria Faccio ved. Musso, di 85 anni, residente a Savona in via Mignone 9/12; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa di San Lorenzo.
Angela Penna in Rosasco, di 85 anni, abitante a Savona in via XXIII 1/12; i funerali sono previsti per questa mattina alle 8.45 nella chiesa parrocchiale di San Francesco in piazza Bologna.
Mariano De Luca, di 71 anni, residente a Savona in piazza Bologna 5/7; i funerali sono previsti per oggi alle 8.45 nella chiesa di San Francesco.
Giuseppe Oliveri, di 81 anni, abitante a Celle Ligure in via Consolazione 36/4; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 11 al cimitero di Celle.
Riccardo Barone, di 57 anni, residente a Boissano; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 11 al cimitero di Zinola.

DA NON PERDERE

CELLE L.
Concerto di musica classica
Prenderà la via stasera alle 21.15 nell'Oratorio di S. Michele Arcangelo la rassegna «Estate in musica» con il concerto del duo pianistico Donatella Pieri e Claudia Rondelli. Musiche Schubert, Brahms, Mozart, Debussy e Stravinsky. **(a. z.)**
FINALE L.
Passeggiata con Amnesty
Decima edizione della «Passeggiata nel Finale» organizzata dal Comune e da Amnesty International. Oggi l'itinerario prevede una escursione guidata alla macchia mediterranea, a Perti e a Camporotondo, ritrovo sul piazzale della Piaggio alle 17.30, rientro alle 21 (telefono 019/69.57.80). **(a. r.)**
STUDENTI
Studenti recitano sul Priamar
«L'altra metà» è il titolo dello spettacolo che gli allievi delle scuole medie «Giuria-Chiabrando» allestiranno questa sera alle 21 al Priamar (piazzale dei Marescialli). **(p. p.)**

IL CASO

IL CASO
IL SINDACO
DI CERIALE

CERIALE. L'ultimo weekend è stato «terribile» per chi ha la sventura di abitare nel triangolo della prostituzione in Riviera, tra Albenga e Ceriale. Traffico rallentato dai «clienti», stridine interne bloccate e rese pericolose dalla presenza di sfruttatori e maniaci. Sulla strada, oltre a russe, albanesi, nigeriane, sono ricomparsi in massa i viados brasiliani che spacciano anche la droga. I riprese le proteste, gli esposti al prefetto residenti che minacciano di «difendersi» soli.

PIANO. Il sindaco di Ceriale, Giovanni Cerruti, ammette sconsolato: «Hanno ragione, la prostituzione sull'Aurelia ha raggiunto livelli spaventosi. Blitz, arresti, pattuglie: tutto inutile. Noi le facciamo andare via, quelle ritornano la sera dopo... Forse, la soluzione è un'altra: una rete di assistenza per le prostitute-schiave del racket. Una sorta di "Casa della giovane". C'è già stato un delitto e altri episodi di violenza, molte ora vogliono ribellarsi».

DELITO. Nel febbraio '97, infatti, è stata uccisa a colpi di pistola in un'auto una donna di 20 anni, albanese, alias Sabrina Fero. La giovane aveva documenti regolari che attestavano però generalità false, così come molte colleghe, munite di passaporti Cee. Il 30 giugno '96, inoltre, ci fu il tentativo



Proteste contro la prostituzione sull'Aurelia. E il sindaco di Ceriale, Giovanni Cerruti, lancia un nuovo piano anti-racket

omicidio di un'altra ex prostituta, la russa Maria Romanova. Dopo l'operazione «K2» (14 persone arrestate dalla mobile che, secondo l'accusa, controllavano la prostituzione tra Albenga e Ceriale), il mosaico si è ricomposto in pochi giorni, tanto che è possibile tracciare la mappa dello sfruttamento, un business da milioni al mese. La divisione territorio è stata ristabilita dal boss calabro-albanese. In quest'area, vicino a un distributore «lavorano» due albanesi free lance. Dopo il primo semaforo inizia il regno de-

gli eredi di Enea Prifti (calabrese e albanese), presunto capo racket, in carcere dall'aprile scorso, il primo consistente nucleo di albanesi e ucraine. Nello svincolo che collega l'Aurelia ad Albenga, sul lato opposto, «lavorano» una decina di nigeriane (alcune minorenni), affiancate da un nucleo di travestiti. Nel lato monte, il 30 giugno '96, un uomo ha tentato di strangolare Maria Romanova, in strada circondata da serre. **REGIONE ROLLO.** Qui, all'interno di una serra, è stato Donika, a 50 metri dalla Sta-

ta, nel triangolo occupato ogni sera da circa venti viados, albanesi, altre. Gli assassini non sono ancora stati identificati ma c'è la sensazione che la mobile si stia avvicinando alla soluzione del delitto. E' la zona dove la prostituzione si intreccia con lo spaccio di droga (cocaína e eroina), affidata dal racket ai travestiti che, in questo modo, pagano l'affitto dell'Aurelia. Complessivamente sono stati censiti, in una sola notte, 51 tra travestiti e prostitute.

Massimo

Centro di assistenza per le ragazze decise a ribellarsi?

Il racket «occupa» l'Aurelia

Ritorna l'emergenza prostituzione



Raid al S. Paolo

Danneggiate cinque auto

SAVONA. Raid vandalico nel piazzale interno dell'ospedale di Valloria. I teppisti hanno preso di mira, ieri mattina, cinque autovetture che medici e infermieri avevano parcheggiato davanti al padiglione Astengo, rigandone la carrozzeria.

L'episodio ha provocato le proteste dei sanitari. «Non è la prima volta che succede - dice un medico - Già in passato si sono verificati raid teppistici per non parlare dei furti che non a diminuire e sono quasi all'ordine del giorno. E' una situazione ormai insostenibile».

C'è chi chiede un maggiore «filtro» all'ingresso dell'ospedale e più controlli da parte delle forze dell'ordine soprattutto durante la notte. Capita, infatti, che tra i visitatori si nascondano ladri che approfittando della confusione girano tra i reparti dell'ospedale San Paolo, pronti a intrufolarsi nelle stanze per derubare i pazienti ricoverati.

(c. v.)

MUTUALITÀ FLASH

SACRESTIA

sacrestia un mobile del '600

Un grosso mobile del XVII-XVIII secolo, da poco restaurato e del valore di diverse decine di milioni, è stato rubato dalla chiesa di Santa Lucia probabilmente nella notte tra sabato e domenica. La denuncia ai carabinieri è stata fatta solo ieri dal parroco. I ladri, per mettere a segno il colpo, hanno rotto un'inferriata e entrati dalla finestra della sacrestia.

(m. br.)

LADRI

Furti nei negozi e negli appartamenti della Riviera

Telefoni cellulari per un valore di 15 milioni sono stati rubati ieri mattina nel negozio «Gamba» corso Europa a Laona. Altri furti sono stati messi a segno a Laigueglia ai danni di commercianti del centro storico. Sotto accusa, secondo i carabinieri, sarebbero gli zingari che da diverse settimane stanno imperversando nelle principali località della Riviera.

(m. br.)

PIETRA L.

Il bilancio del 1996 all'approvazione del Consiglio

Bilancio consuntivo 1996, tracciato della ferrovia a monte ordine del giorno contro l'ipotesi di soppressione del Nucleo elicotteri dei vigili fuoco di Genova. Sono i principali temi all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Pietra Ligure che si riunisce alle 20.30.

(a. r.)

MORTI

Oggi alle 15 i funerali del commerciante

Si svolgeranno oggi alle 15, nella Basilica di San Giovanni a Finalmarina, i funerali di Stefano Gorelli, 35 anni di Finalmarina. L'uomo, titolare di una pizzeria, è morto a Santa Corona, a dieci giorni dall'incidente di cui è stato protagonista sulla via Aurelia fra Noli e Spolarno.

(a. r.)

Borghetto: respinta la richiesta di rinvio a giudizio del pm

E il gip assolve il segretario
«Dopo mesi, fine di un incubo»

BORGHETTO. Secondo l'esposto di un consigliere di minoranza che aveva presentato un'interpellanza in Consiglio che necessitava - secondo regolamento - di risposta scritta, il segretario comunale Borghetto, Raimondo Esposito, 49 anni, avrebbe dovuto essere processato (e condannato) per omissioni d'atti d'ufficio.

Ma ieri mattina il gip Pionera Giorgi, nel corso dell'udienza preliminare, lo ha proscioltto tutte le accuse, annullando così sul nascere la richiesta di rinvio a giudizio, sostenuta dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi.

Il gip ha ritenuto del tutto infondata - spiega Luca Vecchiato, l'avvocato difensore - l'accusa avanzata nei confronti del segretario che è riuscito a dimostrare la estraneità al capo d'accusa mosso dalla procura. Gli si contestava di non aver istruito la risposta a una interpellanza a cui lo stesso sindaco, perfettamente informato, avrebbe

ALBENGA
Aprire un consultorio Aied

Un consultorio Aied è stato inaugurato ad Albenga in via delle Medaglie d'Oro 52. Si tratta del primo consultorio dell'associazione Inca aperto in Liguria dopo quello, ormai storico, di Genova. Gli scopi della struttura sono soprattutto quelli di una pianificazione delle nascite, dell'educazione sessuale, della salute. Il consultorio Aied, che sarà aperto al pubblico al lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 18,30 con orario continuato, avrà a disposizione un'équipe di ginecologi, psicologi, medici di varie specialità. Il consultorio è gratuito mentre per le visite mediche bisognerà pagare una tariffa popolare. Il numero di telefono per prenotazioni e informazioni è lo 0182-52482. «Anche le molte battaglie in questo settore sono state vinte la guerra contro pregiudizi e ignoranza è tutta da combattere. Per questo l'Aied, nonostante i suoi cinquant'anni, è ancora attiva», è stato detto.

(s. p.)

potuto rispondere.

Conclude l'avvocato Vecchiato: che si è occupato del caso del segretario comunale dalle prime battute dell'inchiesta. «E' per noi motivo di grande soddisfazione, rilevare il gip abbia ricostruito con serenità una vicenda interminabile che ha provocato

al funzionario una profonda amarezza. Prima l'esposto, poi l'avviso di garanzia con la solita trafila, gli interrogatori, poi l'attesa per l'udienza preliminare, con tutte le incertezze del. Sono vicende che riconfermano la fiducia nella giustizia, che non è comunque mai vanita meno».

(m. nu.)

Albisola Superiore
Il ponte di Grana
anni iniziati
Sandra Perini

S. Tra tre Albisola inaugurerà il ponte Grana. L'importante collegamento, che si sta realizzando, è fondello della Cee (ha recentemente assegnato Comune un miliardo e 940 milioni), verrà inaugurato in ottobre e sarà dedicato alla memoria di Sandro Perini. Secondo gli amministratori locali il ponte assumerà il ruolo d'importante collegamento di Albisola Superiore e Albisola Marina e avrà anche il compito di ridurre il traffico sull'Aurelia e il ponte del Sansobbia consentendo ai mezzi diretti Grana, viale Paragiana o il centro di Superiore di non percorrere più obbligatoriamente l'Aurelia.

Grazie al finanziamento europeo, il mutuo bancario che gli amministratori albisolesi avevano attivato per Grana verrà probabilmente utilizzato per il completamento della passeggiata a mare di Capo.

(a. z.)

Il presidente regionale: «Dobbiamo essere in grado di sfruttare le opportunità dell'Europa»

«Agriturismo e floricoltura per la Liguria»

Il programma di Poggi rieletto alla guida della Confagricoltura



Il presidente Roberto Poggi

CERIALE. Roberto Poggi, 42 anni, titolare una delle più grandi aziende floricole della Fiana, è stato riconfermato alla guida della Federliguria, la federazione delle Unioni provinciali agricoli. La sua riconferma è sancita durante l'assemblea regionale svoltasi al castello di Riomaggiore, in provincia di La Spezia. Per Poggi il mandato scaduto è pieno di difficoltà, a cominciare dall'aumento delle imposte sul gasolio che, lo scorso inverno, lo ha visto protagonista assieme ai colleghi di altre associazioni agricole di un clamoroso sciopero della fame. Ma anche il secondo mandato non si preannuncia facile anche se, nello spirito dell'agricoltura, più che a guardare i problemi la campagna preferisce trovare soluzioni.

Lo ha detto lo stesso presidente nella sua relazione annuale: «Le aziende del settore

devono essere avanzate sul piano tecnologico, aperte al nuovo, dinamiche, flessibili, gestite con criteri manageriali, sorrette non ostacolate dai provvedimenti dell'amministrazione pubblica. Un esempio il successo rilevante conseguito dalla maricoltura in provincia di La Spezia, con oltre 10 miliardi di volume d'affari, che può diventare un punto di riferimento per le altre maricolture. Altro esempio è lo sviluppo crescente dell'agriturismo che contribuisce, tra l'altro, a far e a valorizzare l'entroterra ligure. Proprio l'agriturismo rappresenta una delle carte vincenti per la migliore soluzione del problema ambiente-territorio-economia», ha spiegato Poggi.

Ma il «piatto forte» dell'agricoltura ligure è ancora il florovivismo. Poggi, più che difficoltà dell'internazionalizzazione dei mercati, guarda alle

opportunità: «La politica agricola comunitaria ci offre gli stimoli per rinnovare energie e strategie per vincere la concorrenza. Il settore è stato molto penalizzato in questi anni anche se in Liguria rappresenta un comparto economico e sociale rilevante con 7 mila aziende, di cui 3 mila a coltura protetta, 30 mila addetti, mille e duecento miliardi di prodotto lordo vendibile pari al 25 per cento della produzione lorda floricola nazionale. Fiori e piante ornamentali hanno per tradizione una importanza notevole dell'Unione europea. I programmi agricoli nazionali hanno penalizzato il settore, potremo vincere la sfida dei produttori di altre zone se sapremo cogliere tutte le opportunità per valorizzare la nostra produzione», ha detto Poggi.

Stefano Pezzini

Ancora senza risposte i dubbi sul tragico gioco di domenica sera in regione Paraggi

Migliorano i due giovani feriti

Albenga, C.R. fuori pericolo ma, nell'esplosione del rudimentale fuoco d'artificio, ha perso le mani
L'amico, L.V., trasferito ieri al Santa Corona. Per lui saranno necessari interventi di chirurgia plastica

ALBENGA. Inevitabile lo choc la disperazione tra familiari, parenti ed amici. All'indomani del dramma che ha visto protagonisti due minorenni, rimasti gravemente feriti in seguito all'esplosione del rudimentale fuoco d'artificio che stavano confezionando, si trova pace fronte al grave episodio avvenuto domenica sera nell'entroterra di Albenga.

C.R., 16 anni, all'ospedale San Paolo di Savona ha perso ambedue le mani fino al polso. Il coetaneo L.V., invece, si trova al Santa Corona di Pietra Ligure con ustioni ai genitali, al viso ed al torace. Le condizioni non sono gravi ma sarà senz'altro necessario qualche intervento chirurgico.

Pensavano solo (ed imprudentemente) di divertirsi. C.R. e L.V. Recuperato un contenitore cilindrico i due ragazzini, «al lavoro» tra il giardino di un piccolo deposito in regione Paraggi a Cempechiesse, l'hanno riempito di polvere da sparo. Volevano qualcosa dall'effetto strabiliante. Per far partire il



La casa di regione Paraggi dove domenica è avvenuta l'esplosione

fuoco artificiale casalingo i due sedicenni avevano bisogno però di collegare il tutto ad una miccia. Il procedimento messo in atto per ultimare quella specie di grosso petardo ha però rispettato la logica. Avvicinata la punta del trapano al

contenitore metallico per forarlo, così da sistemare la miccia, i due minorenni non hanno fatto i conti la polvere da sparo già inserita e fatta quindi saltare col semplice calore sprigionato dallo sfregamento dell'attrezzo.

La deflagrazione inaspettata è stata violentissima. Così c'è di estrema violenza e raccapriccio si è presentata la scena ai primi soccorritori. Schegge di fiamme hanno infatti dilaniato i due ragazzini. Il forte scoppio è stato udito da alcuni parenti dei due amici, che trovavano in quel momento nell'abitazione alle spalle del giardino teatro della vicenda e che hanno chiamato subito la Croce bianca di Albenga.

Dopo le prime cure al pronto soccorso del Santa Maria Misericordia C.R., che ha perso le mani riportando ferite gravissime, è stato trasferito al San Paolo di Savona e poi operato dai dottori Vincenzo Pizzorno e Franco Moretti dell'équipe del primario di chirurgia della mano Renzo Mantero. Ora, per fargli riacquistare la funzionalità, si pensa a delle protesi, l'unica possibilità che resta al ragazzo per ciò che quell'inatteso scoppio gli ha irrimediabilmente e tragicamente tolto.

Boero

STAS
SAVONA
RAPALLO
CHIAVARI
SESTRI L.

Per
TERME
D'AOSTA

CHIAVARI
VAL DI FEMME
ORTISEI
MAD. DI CAMPILIO
TRENTO-BOLZANO
TRIESTE
AOSTA
CERVINIA-CHAMPOLUC

Informazioni e prenotazioni presso:
SAVONA Agenzia GEOTRAVELS - Tel. 010/547181
e presso le migliori Agenzie di Viaggio

Fa discutere la proposta del consigliere di Loano Strada di armare i cittadini

«Ci vuole la milizia federale»

Pietra, Accame propone la polizia leghista

LOANO. «Dobbiamo colpire Roma per difendere i cittadini. Le armi non se le lasciano entrare in Italia così tanti extracomunitari. Ci vuole la milizia federale», Giacomo Accame, sindaco di Pietra Ligure, leghista doc della prima ora, interviene dopo la clamorosa richiesta-provocazione fatta dal capogruppo della Lega Nord di Loano, Maurizio Strada, di armare i cittadini contro ladri e rapinatori. Il sindaco di Loano, Francesco Conere, prende le distanze dalle proposte di Strada ma ricorda che già tre anni fa lui aveva proposto di coinvolgere l'esercito per l'ordine pubblico. L'altra sera intanto ci sono state polemiche sul conto consuntivo approvato a maggioranza dal Consiglio comunale di Loano.

Così aveva detto Maurizio Strada? Vista l'assenza dello Stato per combattere i delinquenti, i tanti ladri che violano le proprietà private, aggrediscono la gente e rubano, il sindaco deve autorizzare i cittadini a sparare. Ci dev'essere, sempre secondo Strada, la libera vendita di armi anche quelle antiche. Inoltre si devono organizzare delle ronde. A Loano, come altrove, ci sono stati questi mesi molti furti ed episodi di microcriminalità attribuiti, volta in volta, a tossicodipendenti, nomadi, extracomunitari e delinquenza co-



Il sindaco di Pietra Giacomo Accame

muna. Questo il parere del sindaco pietrese Giacomo Accame: «Non è questo il modo di risolvere le cose. Ci vuole la milizia federale. Non può essere concesso a tutti di usare le armi per non creare cittadini di serie A e serie B. Ma ci vuole più presenza dei carabinieri, stanno facendo la loro parte. Certo il giorno dopo l'arresto rivedono le persone fermate e liberano per strada. Tutto questo non serve se si impedisce a tanti extracomunitari e cittadini dell'Est di entrare liberamente in Italia. Capisco la rabbia di Maurizio Strada. Roma si deve

dare una regolata. Il sottoscritto non ha armi ma è pronto a difendersi con il bastone se troverà quale ospite indesiderato in casa».

L'interpellanza di Strada è rivolta al primo cittadino di Loano che anticipa la sua risposta. Dice Francesco Conere: «Strada vuol provocare per far parlare di un problema che di tutti e non solo di Loano, è condiviso di certo i suoi metodi. Rivedo però la primogenitura di un interessamento forte della nostra amministrazione comunale quando, in un passato recente, ha chiesto più presenza delle forze dell'ordine o l'intervento dell'esercito. E' un problema da affrontare assieme e che coinvolge tutte le località turistiche».

L'altra sera in Consiglio a Loano, a parte le solite scarame, si è discusso del bilancio consuntivo '96. Pesante e negativo il giudizio dato da tutte le minoranze sulla gestione finanziaria. Carlo Perelli ha in particolare criticato il calo delle entrate a fronte di un incremento delle spese che c'è stato in questi anni. Secondo l'amministrazione di centro-destra il fenomeno si è verificato per il blocco delle tariffe (l'ici in parte è stata ridotta) e fronte di un aumento dei costi di gestione, in particolare per il personale.

Augusto Rombado

Sedicenne ferita a Ceriale

Senza un nome chi ha sparato dopo un litigio sul lungomare

CERIALE. Proseguono le indagini dei carabinieri nel tentativo di individuare chi può aver sparato a C.V. 16 anni il turista calabrese che ha denunciato uno strano episodio. Stando al racconto del giovane sarebbe stato ferito alla coscia in seguito ad un diverbio avuto con uno sconosciuto che gli ha sparato addosso una pistola.

Il fatto, del quale il ragazzo sembra essere l'unico testimone, è domenica pomeriggio sul lungomare di Ceriale. C.V. si trova ora ricoverato nel reparto chirurgia dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Le sue condizioni non sono gravi. Ormai asportato il piccolo proiettile dalla gamba, avrà per un mese. Secondo le descrizioni fatte dal giovane, a sparargli sarebbe stato uno sconosciuto sui trent'anni.

Domenica sera, dopo l'episodio (ancora da chiarire) che ha creato allarme nel Ponente per la gravità, C.V. ha raccontato di essere stato affiancato da una persona sconosciuta a

bordo di un motorino. Per motivi da chiarire (una pretesa negata, la richiesta di una sigaretta, anch'essa non accettata o altro) tra i due è cominciato un litigio. Lo sconosciuto, all'improvviso, ha estratto una pistola sparando ad una gamba del ragazzo. Poco dopo sono partite le indagini, coordinate dal capitano della compagnia dei carabinieri di Albenga Francesco Grimaldi.

I fatti sono ancora da chiarire e da approfondire. Come mai nessun'altra persona sembra possa fare da testimone? Il fatto avvenuto sul lungomare, in una zona piuttosto affollata? L'episodio potrebbe anche trattarsi di un ferimento accidentale con un'arma da parte dello stesso C.V.? Finora sembra però non esserci dubbi sulla versione data agli inquirenti da parte del ragazzo, che ha invece fornito una descrizione piuttosto dettagliata di come andate le cose. Per il momento il ferito è senza nome. (m. br.)

Nigeria, inchiesta sul traffico di visti

Graziella Monaci sarà processata

CARCARE. Graziella Monaci, la contrattista carceraria dell'ambasciata italiana a Lagos, in Nigeria, è stata rinviata a giudizio con l'accusa di aver concesso un gruppo di giovani donne nigeriane visti d'ingresso in Italia dietro il pagamento di tangenti. Con lei è stata rinviata a giudizio, con la stessa accusa, anche un'altra impiegata, Marielena Micheletti Camatel, torinese. Le due contrattiste saranno processate il 12 dicembre prossimo, dinanzi ai giudici del tribunale di Torino. Il reato ipotizzato è quello di concus-



Graziella Monaci

Secondo il pubblico ministero Elena Daloiso, sia la Monaci sia la Micheletti Camatel avrebbero preso denaro per rilasciare i visti ad una decina di donne di nazionalità nigeriana. L'inchiesta aveva avuto inizio nella primavera del '96 nel capoluogo piemontese, in seguito da una serie di controlli sui documenti di una prostituta di colore.

Gli inquirenti scoprirono che i passaporti con visto sospetto erano contrassegnati con un particolare segno fatto con la penna. Un'indagine a vasto raggio che aveva visto coinvolta anche una terza impiegata, Carla Ragazzi Mancini. La sua posizione, tuttavia, è stata archiviata.

Per la Monaci, dunque, altri di attesa. Dopo un periodo trascorso in carcere, aveva ottenuto gli arresti domiciliari.

presso la abitazione di Carcare. Poi la libertà in nuovi sviluppi.

L'impiegata, difesa dagli avvocati Attilio Bonifacio e Ennio Festa, ha sempre respinto con fermezza ogni accusa.

E proprio lo scorso anno, poche dopo aver «riacquisito» la libertà, visibilmente provata e turbata, ha dichiarato che sparerà nelle opportune sedi, in maniera tale sgomberare il campo da ogni equivoco. Ha sempre respinto ogni addebito anche l'altra contrattista. Ora la parola passa ai giudici. (l. b.)

Domani sera in Consiglio comunale sarà presentato il nuovo Piano regolatore

Cengio riparte da Pian Rocchetta

Demolite le vecchie case per far posto a servizi, aree verdi e un maneggio. Insediamenti artigianali e recupero del centro storico i punti fermi del progetto. In paese sono molti gli edifici da ristrutturare

CENGIO. Recupero edilizio, ampliamento delle attività artigianali già esistenti e nuove destinate a servizi. Queste le parole d'ordine contenute nel nuovo Piano regolatore generale che verrà presentato domani sera, con inizio alle 21, nella sala consiliare del Comune.

In attesa che il progetto venga illustrato nei dettagli, tuttavia, il sindaco Sergio Gamba ne anticipa i contenuti più rilevanti. Spiega: «E' nostra intenzione puntare sul recupero delle vecchie case, e non solamente quelle del centro storico, in maniera tale che possano tornare allo splendore di un tempo. In paese, infatti, innumerevoli gli edifici da ristrutturare. Interventi che sono stati limitati dal piano sino ad ora in vigore».

Ma non è tutto. L'amministrazione comunale, infatti, ha un occhio di riguardo, in particolare, per le piccole e medie attività artigianali e industriali che operano in paese. «Non sono previste nuove aree, ma il nuovo piano, che peraltro si

I reflui Acna in miniera

Tramontata definitivamente, meno clamorosi colpi di scena, l'ipotesi Resol, ministro all'Ambiente, Ronchi, ipotizza un accordo Enichem-sindacati-ministero per la bonifica ed il rilancio del sito. Spiega Pino Congiu, della Uil: «Le novità sono sostanzialmente tre: il pieno riconoscimento che le attuali produzioni dello stabilimento sono compatibili; la volontà del ministro di cercare un accordo per il rilancio del sito; l'utilizzo dei metodi alternativi al Resol indicati dalla Commissione, con una netta prevalenza del metodo di concentrazione e stoccaggio definitivo dei reflui nella miniera tedesca di Teusenthal. Secondo noi il Resol rimane la soluzione ottimale, se l'alternativa è la chiusura o la non bonifica, allora siamo disposti a verificare altre soluzioni. Intanto, in merito agli interventi sul sito, il Consiglio regionale ha richiesto all'unanimità un incontro di verifica con il governo. (m. ca.)

rifi al piano territoriale di coordinamento della Regione, i proprietari avranno l'opportunità di ampliarsi, potenziando così le loro aziende, dice Gamba.

Infine, aree per i servizi. E, a tale proposito, il sindaco parla dell'eventualità di realizzare, ad esempio, un maneggio.

La zona indicata è quella di Pian Rocchetta, a valle dello stabilimento Acna. «Verrebbero abbattuti i vecchi e fatiscenti edifici, da tempo disabitati, lasciando intatta l'ex scuola elementare, quale simbolo del nostro passato. Attorno, oltre ad aree verdi potrebbe trovare spazio un maneggio. (l. b.)

Ricoverato al S. Paolo

COSSERIA. Giannino Tamburini, 46 anni, impiegato della «Demont» di Millesimo, residente in località Bricco 224, dall'altra sera è ricoverato all'ospedale S. Paolo in seguito alle ferite riportate in un incidente in moto, avvenuto nei pressi di Cosseria.

Immediatamente soccorso da alcuni automobilisti, il passeggero, Tamburini è stato trasportato al Pronto soccorso di Cairo Montenotte, dove i medici gli hanno prestato le prime cure. Poi viste le condizioni, intorno alle 23, ne hanno deciso il trasferimento a Savona. I sanitari di San Paolo, dopo averlo sottoposto ad accurati esami clinici, gli hanno riscontrato gravi lesioni alla milza e contusioni in varie parti del corpo. Si è reso necessario sottoporlo lo sfortunato motociclista a un delicato intervento chirurgico. La prognosi è (l. b.)

Da oggi a Cairo M.

CAIRO M. Telecom Italia informa che oggi 2186 abbonati di Cairo con numerazione compresa tra: 501000-501699; 502699; 502800-502899; 503000-503999 saranno collegati a una nuova centrale elettronica-numerica. L'utenza conserverà la vecchia numerazione. Il collegamento alla centrale numerica, oltre a garantire una superiore qualità del servizio, consente a tutti gli abbonati in possesso di un apparecchio multifrequenza, come il comune apparecchio Sirio di fruire in abbonamento, facendone richiesta al 187, servizio Memotel di segreteria telefonica centralizzata e dei servizi telefonici supplementari. Tra questi avvisi e trasferimenti di chiamata, conversazione a tre, la disabilitazione, telelettura del proprio numero e di collegarsi alla possibilità di accedere a Internet. (l. b.)

Iniziativa di Carcare

CARCARE. Il conto consuntivo '96, approvato dal Consiglio comunale di Carcare, ha chiuso con un avanzo di amministrazione di 14 milioni. Approvato, inoltre, l'accordo di programma tra il Comune e l'Amministrazione provinciale: prevede la realizzazione di «variante» che attraverserà la piana del Mulino. Il progetto, che verrà attuato a partire dal prossimo anno, avrà un costo di 2 miliardi e mezzo, cui un terzo a carico del Comune. Il Consiglio, poi, ha espresso parere favorevole sulla convenzione con la Caritas diocesana per la raccolta differenziata di abiti usati. Infine, il sindaco Delfino ha annunciato, in riferimento ad un'interrogazione di Furio Mocco sulla questione della melme dell'italiana-Coke, che nelle prossime ore avrà un incontro con l'amministrazione comunale di Cairo. (l. b.)

VALBORMIDA

Per la variante di Vispa sicurezza in Regione

Si smorzano leggermente gli entusiasmi sulla variante del Vispa. Dalla Regione sottolineano, infatti, che quello che sappiamo è che il bando è stato firmato e trasmesso agli uffici commerciali dell'Anas per la pubblicazione, che speriamo avvenga più presto ma, pur consapevoli del passo avanti, abbiamo già avuto modo di constatare quanto siano impervi certi corridoi della burocrazia. (m. ca.)

Licenza scuola media per 13 del adulti

Bilancio positivo del corso di scuola media per adulti. In tredici hanno conseguito la licenza. Ora a vista del prossimo anno scolastico, la preside Angela Poggi e gli insegnanti ricordano che quanti intendono iscriversi possono farlo mettendosi in contatto con la segreteria delle medie. (l. b.)

ROCCAVALONE

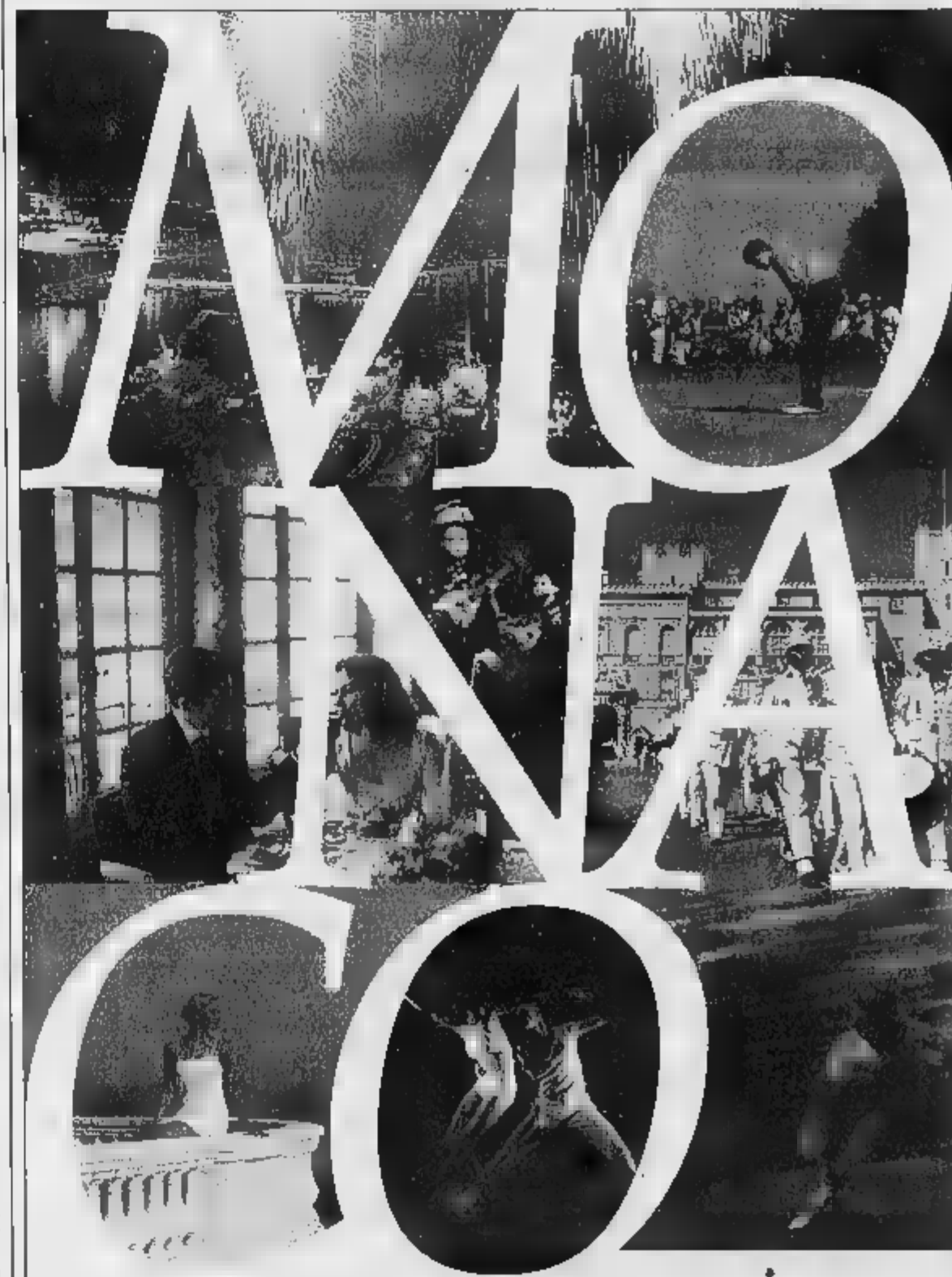
Festeggia 20 anni di vita il Tennis club Camponovo. Il Tennis Club Camponovo, nato da un'intuizione di Adriano Fracchia, compie 20 anni. Vent'anni che hanno permesso a Fracchia, Vincenzo Meisero e Paolo Resio, grazie anche al contributo di privati, Comune e Comunità montana, di ingrandire la struttura. (m. ca.)

Un libro di Gianni Toscani sul centro storico del paese

«Caruggi d'Ato» è il titolo del libro di Gianni Toscani, edito dal Grifi, su Altare. Una sorta di vademecum per il passato e il presente del paese, attraverso le vie, le sue piazze e i suoi vicoli. (l. b.)

Proteste degli abitanti di Cengio

Proteste degli abitanti di Cengio per la presenza di colonie di pipistrelli nei sottotetti e nelle grondaie. Sono stati avvertiti anche vigili del fuoco e Usl. (m. ca.)



... manifestazioni artistiche, culturali e sportive durante tutto l'anno; musei stupefacenti e meravigliosi; impianti sportivi e divertimenti che appagano le attese dei più esigenti; boutiques, numerose e variate, vi riserveranno la migliore accoglienza; ristoranti gastronomici tipici o esotici... per il relax le terme marine dove il vostro benessere sarà una priorità... il tutto nel raggio di 1500 metri. Approfittatene!

Monaco un giorno, è per la Vita!

MONTE CARLO

Informazioni:
Ufficio del Turismo
dei Congressi
del Principato di Monaco
Via Danie, 11
20121 Milano
Tel. +39 2 39 21 04 06
Fax +39 2 39 21 14 92

PRESENTATA AD ALBENGA

In volo verso la Corsica

Nuova linea Milano-Villanova-Calvi

VILLANOVA D'ALBENGA. La Corsica è più vicina. ■ venerdì, infatti, entra in funzione la nuova linea aerea estiva Milano-Villanova d'Albenga-Calvi. Partenza alle 17 da Linate, arrivo a Villanova alle 17,40, pochi minuti di attesa e alle 18,10 nuovamente in volo per atterrare, alle 19, al moderno scalo internazionale. ■ Il ritorno ■ domenica sera. Partenza ■ da Calvi, arrivo alle 20,50 ■ Villanova, decollo alle 21,10 e atterraggio a Linate alle 22. Il tutto a bordo ■ un De Havilland DHC7 ■ posti della eFar Airlines.

■ E' il primo passo verso ■ rilancio ■ scalo. Dopo il volo ■ Calvi, che forse potrà ■ allungato con un ulteriore scalo a Olbia, verrà istituito il collegamento ■ Roma-Urbes ■ spagna ■ Claudio Cavallo ■ Pier Luigi Berta, rispettivamente presidente ■ amministratore della società aeroportuale. ■ La scelta della linea Milano-Villanova-Calvi ■ è ■ casuale. Servirà a chi vuole trascorrere un fine settimana nell'isola ■ anche a ■ vuole raggiungere Milano scavalcando le lunghe code autostradali.

Il costo del viaggio è di 150 mila lire per le tratte Milano-Villanova e Villanova-Calvi mentre chi, da Milano, vuole raggiungere la Corsica, spenderà 280 mila lire. Le prenotazioni sono gestite ■ agenzie di viaggio. ■ Ieri mattina, al «Panero», la ■ è stata illustrata agli operatori turistici. Qualcuno di loro sta già pensando ■ proporre dei pacchetti-vacanze offrendo il viaggio e il fine settimana a Calvi a prezzi competitivi. La linea resterà funzionante sino al 14 settembre quando partirà il collegamento con Roma. [a. p.]



MONACO

E con i Supertramp magico week-end

MONACO. Conto alla rovescia per il secondo appuntamento dell'estate allo Sporting Club di Montecarlo che vedrà protagonisti i Supertramp. Tra le serate in programma, ■ venerdì ■ domenica, con la celebre band anglo-americana tornata da qualche ■ sulla scena internazionale con un nuovo album. ■ Sulle Etoiles illuminate a festa, dunque, per la prima serata dei Supertramp, venerdì: cena da 800 a 1200 franchi con champagne ■ caviale, oppure 400 franchi ■ una consumazione per assistere allo show,

poi replica sabato e domenica con cena a 800 franchi. ■ Sull'onda di un rinnovato successo con il nuovo album «Some things never changes», i Supertramp offriranno non solo il nuovo repertorio, ma anche alcuni dei loro più grandi successi degli Anni 70. ■ Lo Sporting Club ha ■ calendario ricco di appuntamenti. Dopo il debutto con Rod Stewart ■ lo spettacolo ■ varietà ■ Summer Parade, in scena ogni sera alle 22,30 ■ 18 splendide ballerine e sei attrazioni internazionali. [a. m.]

Casino Sanremo
CHÉMIN DE FER
25-26-27 Luglio
Tel. 0184 / 59.51

LA STAMPA
Mercoledì 2 Luglio 1997 SWM LV 41
LIGURIA estate

Casino Sanremo
CHÉMIN DE FER
GRANDI PREMI
Iscrizione gratuita
0184

Con il tagliando de La Stampa sconto per la «Diana II» Via al campionato mondiale A Sanremo parabole di fuoco

SANREMO. Fuoco alla miccia, si parte con lo spettacolo pirotecnico più frizzante (e lungo) della storia di Sanremo. Il via questa ■ alle 22,30. ■ si proseguirà, a giorni alterni, ■ a sabato 12 luglio. Sei serate, da 700 a ■ esplosioni ■ per sera. Un ■ colori, di ■ nie, di effetti speciali in una coreografia di rumori unici nel suo genere.

E' il primo campionato ■ diale dei fuochi d'artificio. Una gara «strappata» a Montecarlo, caratterizzata ■ competizione fra le varie ditte specializzate nelle esibizioni pirotecniche. Quest'anno al via Spagna, Francia, Austria e Italia con tre concorrenti ognuna. La ditta vincitrice potrà partecipare nuovamente alla manifestazione nel '98. Le altre dovranno attendere almeno tre anni prima di poter gareggiare. Per il prossimo anno ■ stata contattata una ditta di Hong Kong che parteciperà in rappresentanza della Cina.

La giuria, formata da esperti ■ ogni sera con un ospite diver-

A giorni alterni fino ■ 12. Presenti dite di 4 Paesi

Lo spettacolo dei fuochi d'artificio costituisce ■ grande richiamo

so, dovrà valutare ■ ritmo dei lanci, verificando che non vi siano tempi morti ■ esplosioni troppo vicine; ■ varietà delle fantasie; i colori e gli effetti delle policromie e la coreografia.

Per la prima volta ■ stato autorizzato il lancio ■ bombe di ■ centimetri di diametro. Sono fuochi unici nel loro genere, che riescono ■ espandere una luce tre volte superiore a quella fino ad ora considerata i più grandi. Il fuoco alla miccia, ■ simbolico, verrà dato con il computer. Ospite della giuria, questa se-



ra, il questore di Imperia, Nicola Cavaliere. Probabile la presenza nella tribuna dei vip allestita a Portofino, di Cannelle, Clemente Mimun e Piero Vigorelli. ■ Il via alle 22,30. In mezz'ora la ditta Basile di Napoli esplo-

derà fra i 700 e i 2 mila fuochi. Lo spettacolo si ripeterà alla stessa ora il 4, 6, 8, 10 ■ 12 luglio. Chi desidererà ■ spettacolo comodamente seduto in mezzo al mare, potrà farlo imbarcandosi sulla motonave Dea Diana che partirà dal molo

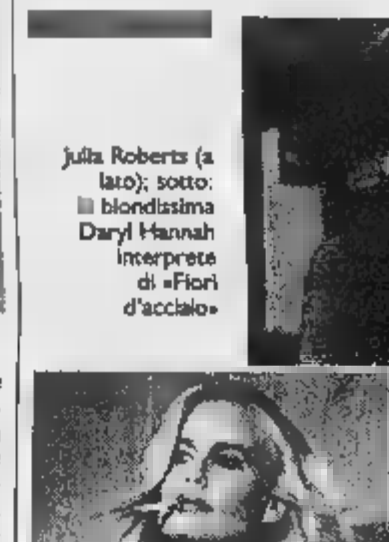
CALENDARIO
DELLE GARE
OGGI
Società Basile ■ Napoli
4 LUGLIO
Ditta Caballer di Valencia (Spagna)
DOMENICA 6 LUGLIO
Brezac Artifices di Le ■ (Francia)
11 LUGLIO
Ditta Vogler di Vienna (Austria)
GIOVEDÌ 10 LUGLIO
Società Fontana di Foggia
SABATO 12 LUGLIO
fuori concorso
Parente Fireworks ■ Rovigo

della Capitaneria di porto alle 21,30, ■ il giro del golfo e, dalle 22 alle 23, getterà l'ancora in rada per permettere ai passeggeri ■ godersi ■ spettacolo. Il costo del biglietto è di 25 mila lire (più ■ pre-venti). Il tagliando pubblica- ■ a pagina ■ su La Stampa, permette di ottenere uno sconto. I fiori di fuoco ■ esposti ■ fino a trecento metri ■ altezza ■ sarà, quindi, possibile, ■ lo spettacolo dall'intero lungomare e dalla collina.

Gian ■

Al 31° festival abbinata la rassegna di film Borgio torna a coniugare il cinema con la prosa

Le proiezioni previste allo Splendor
Si andrà dal muto ai grandi classici



Julia Roberts (a lato); sotto: ■ blondissima Daryl Hannah interprete di «Fiori d'acciaio»

BORGIO ■ La sera dopo la «prima» teatrale, sarà proiettato il film che al testo si è ispirato. Ancora una volta, Borgio Verezzi coniuga la prosa al cinema, e in occasione del 31° Festival varrà l'ottava rassegna cinematografica. L'iniziativa, ■ cura del critico Mauro Mancini, è del Comune, in collaborazione con la Cineteca nazionale e l'Api Riviera delle Palme. Le proiezioni si terranno allo Splendor: nel ciclo, che offre uno spaccato del cinema dell'epoca del muto sino alla fine degli anni '80, sono compresi titoli noti ed altri che, invece, costituiscono una rarità, come «La locandiera» del 1929.

Il 13 luglio, l'indomani del debutto in piazzetta Sant'Agostino de «Il borghese gentiluomo» con Ernesto Calindi, aprirà la rassegna «Moliera», della regista francese Ariane Mnouchkine, prodotto da Claude Lelouch, con Philippe Caubère nel ruolo del commediai. Il 19 (mentre Paola Quattrini interpreta il personaggio ■ Mirandolina) incontro ■ Angelo Liberti, direttore della Cineteca Nazionale, sul tema «La locandiera» di Luigi Chiari, un film del '44, nato al Centro Sperimentale, ■ di cui sono protagonisti Osvaldo Valenti, Luisa Ferida, Paola Bonboni, Gino Cervi e Mario Pisu.

Il 20, «La locandiera» di Telemaco Ruggieri, film del 1929. Seguirà, alle 22,30, «La locandiera» di Paolo Cavara (1980), con Adriano Celentano, Claudia Mori e Paolo Villaggio. ■ 28, mentre si replica la versione teatrale con Corrado Pani, Massimo Foschi e Maximilian Nisi, sarà presentato il «Billy Budd» realizzato nel 1962 ■ Peter Ustinov, anche attore con Robert Ryan ■ Terence Stamp, ■ infine, il 31 luglio, «Fiori d'acciaio», dell'89: del film ■ Julia Roberts, Daryl Hannah, Sally Field, Shirley Mc Laine, Dolly Parton e Olympia Dukakis. Verezzi ospita (30 luglio-2 agosto) lo spettacolo con Anna Mazzamauro, Luciana Turina ■ Luisella Bruni.

Stefano Dellino

SPETTACOLI

ITALIA
A MONTECARLO
GRATUITO

LIGURE. I mitici Anni '60 (e '70) rivivono da domani, per dieci ■ sino a fine agosto, ■ Pietra Ligure appassionando gli amanti del bel canto. Le Orme (domani), Maurizio Vandelli, Mal, Rocky Roberts, Little Tony, I Nomadi, Fred Bongusto: sono alcuni dei cantanti dell'epoca d'oro ■ musica leggera italiana che ■ esibiranno nelle piazze della cittadina ligure.

■ '60. Si tratta di concerti dal vivo ad ingresso gratuito. Una ghiotta occasione per gli amanti del periodo e i nostalgici in genere. Pietra Ligure investe ancora nei «Mitici Anni '60» gran parte delle sue risorse per l'intrattenimento attivo dei turisti. Al ■ secondo anno la rassegna, ■ costa circa 200 milioni, compie un ulteriore salto di qualità non limitandosi in modo rigido al decennio del '60 ma allargando il suo raggio d'azione ad un periodo più vasto proponendo gruppi o cantanti che non si identificano solo in questo lasso di tempo storico.

Questo, in dettaglio, il calendario. Primo concerto de Le Orme domani al campo sportivo comunale. Appuntamento ■ Edoardo Vianello sabato ■ luglio in piazza Rosselli. Concerto di Maurizio Vandelli (ex Equipe 84) il 17 luglio in piazza



XX Settembre, ■ luglio ■ sarà in concerto in piazza ■ Ranzì, frazione di Pietra. Si tornerà in piazza XX Settembre per tre concerti consecutivi martedì ■ luglio ■ Platters, il 1 agosto ■ Little Tony e il 4 con Fred Bongusto. Sabato 18 in piazza ■ serata ■ Rocky Roberts, il 18 in piazza Rosselli con i Dik Dik e infine il 24, al campo sportivo ■ via Borro, con i Nomadi. Sarà sicuramente questo l'evento più atteso visto ■ largo seguito di fans club che ■ oggi vanta il gruppo. Fuori programma, in data da decidere, ■ Romano Mussolini. ■ Il fatto che tutti i concerti sono ad ingresso libero richiamerà molta gente dalle

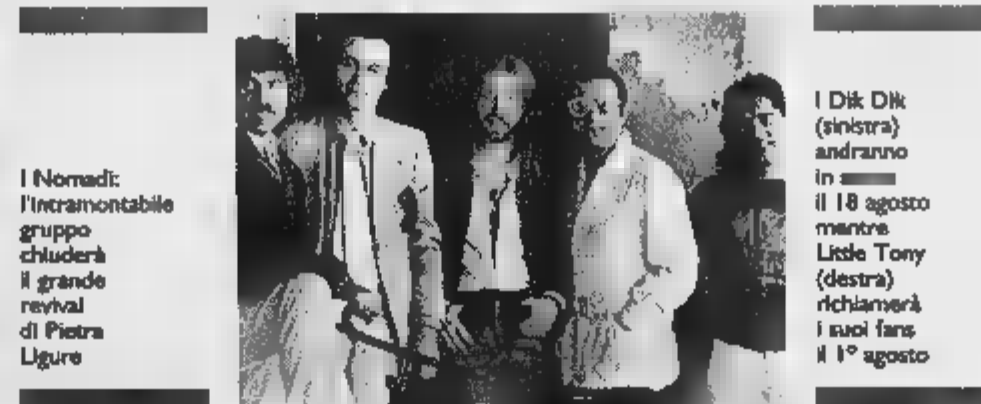
località limitrofe. A Pietra c'è scarsa disponibilità di parcheggio vicino al campo sportivo e in generale nelle piazze del centro cittadino dove si terranno i concerti. Oltre tutto, dal 4 luglio a fine estate, dalle 20 all'1, il centro sarà una grande isola pedonale. Posti auto si possono trovare a 500 metri o ad un chilometro dal centro. A ponente (piazza ■ Corona e posteggio ex aree F8) a levante (Lungofiume e ■ Repubblica). Quando i concerti si tengono in centro l'area del campo sportivo di via ■ diventa ■ grande parcheggio ■ poche centinaia di metri da piazza ■ Settembre ■ piazza Rosselli.

Augusto Rombado

In calendario i concerti dei grandi nomi della musica leggera italiana

A Pietra revival degli Anni '60

Domani si parte con Le Orme: il programma



«Ballavamo con il juke box»

Il titolare di due locali ricorda
«Orchestra solo per i più anziani»

FINALE ■ «Mettevamo la musica nel juke box e poi si ballava come oggi in discoteca. Erano diversi i ritmi e i suoni ma forse il divertimento era più semplice perché sapevamo acccontentarci. Fabrizio Fascio, contitolare dello Sporting e ■ Patio di Finale, ricorda la ■ adolescenza da nottambulo negli Anni '60. E aggiunge: «Venivo da Genova a Finale in treno, o in auto quando avevo i soldi. Il ritrovo ■ in piazza dei Cannoni. Qui si decideva dove andare a ballare, un pullman di tedeschi diretto in un certo locale bastava a ■ soluzione... Per noi giovani i

«Ballavamo con il juke box»

locali ■ Cavallino Rosso (oggi sede del pdl e del centro danza), Le Lanterna (oggi Mirò) e il piccolo Ramaro, l'unico sopravvissuto. Le consumazione a fine Anni '60 costava 150 lire. ■ Conclude Fascio: «C'erano poi i locali per la gente ■ po' più anziana dove il juke box ■ sostituito da una vera orchestra. Fra questi il Patio, il Boncardo, Le Marinella (oggi discoteca Cavo), lo Scotch e l'unico soft night club lo West End, oggi diventato Cuba Libre. Una cosa ■ certa: 30 anni fa ■ Finale si ballava più ■ oggi, soprattutto durante la settimana. ■ r.]



Ai bagni Golden Beach di Albisola la finale di agosto. Per 4 sere la settimana si balla in spiaggia

Dee-jay savonesi, la prima classifica

Ogni giorno il tagliando per votare gli animatori

Continua la grande gara dei dee-jay savonesi. Mivida Disco-beach, Radio Golfo Ligure e La Stampa hanno lanciato la volta verso la convention che si terrà il 20 agosto ai bagni Golden Beach di Albisola Capo. Ogni giorno pubblichiamo un tagliando con cui i nostri lettori possono segnalare il miglior animatore savonese. I 10 più votati saranno i protagonisti della grande finale, giunta quest'anno alla seconda edizione.

Oggi siamo in grado di fornire una prima classifica, ovviamente parziale. In testa ai gusti dei savonesi per ora c'è Ricky The Show, specializzato in musica progressive che nei primi giorni di votazione ha ottenuto 30 nomination. Al secondo ci sono per il momento tre dee-jay a pari merito. Sono Paolo Pan che propone al pubblico musica underground, Angelo Effe (progressive) e Danilo Amendola, specializzato nel genere commercial.

Nei primi giorni di votazione hanno ottenuto 15 preferenze ciascuno. Più distanziati, per ora, gli altri anche se nelle prime posizioni troviamo Mauro Vicari (underground), Alessandro D'Erba (revival anni '70-'80) e Giorgetto di (commercial-progressive).

La grande gara ovviamente continua. Ogni giorno La Stampa pubblicherà un tagliando per segnalare i dj. I tagliandi andranno recapitati entro il 15 agosto ai bagni Golden Beach, piazza dell'ex stazione ferroviaria ad Albisola Capo.

E per 4 sere la settimana «Mivida Disco-beach» diventa un grande punto di riferimento per chi ama la musica da ballare in riva al mare.

Appuntamento ai Golden beach con discoteche Anni Settanta e lunedì, il revival e le 10 hit del momento il giovedì, il meglio dei ritmi latini il venerdì sera e, al sabato, grande show blues e soul. Il tutto in collaborazione con Med Café, Wild Side Promotion, Radio Golfo Ligure, Prometeo, Mare Sport e La Stampa. (p. p.)



Presentando questo coupon alle Biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione, si avrà diritto allo sconto di Lit. 3000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

MERCOLEDÌ 2 LUGLIO 1997



Presentando questo coupon alle Biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 2000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

MERCOLEDÌ 2 LUGLIO 1997

Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica



MERCOLEDÌ 2 LUGLIO 1997

1° Campionato mondiale dei fuochi d'artificio

SANREMO

2-4-6-8-10-12 luglio

Questo tagliando dà diritto a uno sconto di **25 mila lire** per la crociera serale sulla motonave Diana II (fuochi d'artificio più giro del golfo di tre ore).

Prezzo L. 25 mila più 2 mila e 500 di previdenza. Per la prenotazione dei biglietti Riviera Line, molo di Levante 35, Porto Vecchio - Sanremo. Informazioni al numero 0184/505055. Utilizzare il tagliando del giorno in cui si effettua la prenotazione (al lunedì quello della domenica). Non sono valide le fotocopie.

MERCOLEDÌ 2 LUGLIO 1997
COMUNE DI ALASSIO • AGENZIA ECCOCI
LA STAMPA

OSCAR del MARE 1997

Referendum tra i lettori per eleggere i «personaggi dell'estate» in Liguria. Si può votare per una sola o più categorie. Non sono valide le fotocopie.

Bagnino _____ dei bagni
Dj _____
Gelateria _____ della gelateria
Barman _____ del bar
Cubista _____

I vincitori verranno premiati ad Allassio durante la consegna degli «Oscar del Mare» alle attività e alle manifestazioni che più hanno caratterizzato l'estate 1997 in Liguria. I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati all'agenzia «Eccoci», via Genova 96-17031 Allassio (SV).

MERCOLEDÌ 2 LUGLIO 1997
SUMMER DJ'S CONVENTION
in collaborazione con LA STAMPA
NOMINATION PER IL
DEE-JAY SAVONESE '97

Il mio Dj preferito è _____
Genere musicale _____

TUTTI I DJ NOMINATI DAI LETTORI
UNA GIURIA VALUTERÀ SECONDO I CRITERI

Inviare i tagliandi in busta chiusa entro il 15/8/97 a:
Mivida Disco-beach c/o Bagni Golden Beach
Piazza Ex Stazione Ferroviaria - 17013 Albisola Sup.

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE
LA GRANDE FINALE SI SVOLGERÀ AI BAGNI GOLDEN BEACH IL 20 AGOSTO '97 ALLE ORE 22

MERCOLEDÌ 2 LUGLIO 1997
LE CARAVELLE
Tel. 0182/931.755
CERIALE

bimbi e...state con noi

Ingresso gratuito per bambino dal 1 al 11 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto. Il glommiere presentando questo coupon cassa Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto a uno sconto del 15 per cento al BAZAR di PORTA SOPRANA e il prezzo convenzione di 70 mila lire per il pasto (primo piatto, secondo piatto freddo, frutta e bevande) al self service.

MERCOLEDÌ 2 LUGLIO 1997
Catamarano
ITTA' DI SAVONA

GITE A:
DI GENOVA • ISOLA GALLINARA;
DI GENOVA • ACQUARIO • PORTOFINO • FRUTTUOSO;
CINQUETERRE (Vernazza);
CINQUETERRE (Vernazza) •

Questo tagliando, presentato alle agenzie convenzionate, dà diritto a uno sconto di L. 10.000 (solo adulti) sul biglietto. Per le escursioni alle isole lo sconto è di L. 5000. Utilizzare il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello di domenica.

PRENOTAZIONI:
Ag. Videl (019/836388-9) • SPOTORNO: Ag. Travel Service (019/745182) • NOLI: Angelo De Benedetti (019/746919) • FINIM LIGURE: Tour Service (019/692275) • PIETRA LIGURE: Ag. L. Ologio (019/616529) • LOANO: Jolly Tourist (019/75175-6) • BORGHETTO SS.: Studio di viaggi (0182/950452) • CERIALE: Febbra di Viaggiare (0182/92464) • VARAZZE: Ag. Grippini (019/934650) • NALLI LIGURE: Bagni Augustus (019/994285) • CAIRO MONTEHOTTE: Ag. Caius (019/503283)

ULTERIORE SCONTO DEL 30% SUL BIGLIETTO D'INGRESSO ALL'ACQUARIO

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBOBAMENTO ANNUALE		
COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L.1000 a copia)
6	308	L.1000
5	258	L.1000

ABBOBAMENTO SEMESTRALE		
COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L.1000 a copia)
6	154	L.154.000
5	128	L.128.000

ABBOBAMENTO TRIMESTRALE		
COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L.1000 a copia)
6	77	L.77.000
5	64	L.64.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

L'abbonamento vi fa risparmiare 500 lire al giorno e vi dà, in più, la garanzia del prezzo bloccato. Come abbonati avrete poi agevolazioni esclusive come sconti speciali sui libri e i CD ROM de La Stampa. Potrete abbonarvi direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede di piazza San Carlo, indicando per telefono gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
ORARIO 9-12,30 / 14-18. SABATO 9-12,30 - TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

PIACE VOI

VOLI WEEK-END

andata/ritorno
andata/ritorno
AND DRIVE

AEROPORTO DI VILLANOVA

17038 Villanova d'Albenga - tel. 0182/582924 - Circolo 0182/582919 - telefax - telex 270239



Il programma estivo dell'Associazione «Calata Sbarbaro»

Gospel nel porto vecchio

Savona vuol rilanciare la darsena

SAVONA. Il fascino del vecchio porto, lo splendore di uno scafo recuperato interamente al servizio della città e che i mesi dimostrano di amare e di essere pronti a raggiungere in occasione delle molte manifestazioni che, dallo scorso anno, vi hanno trovato la sede ideale. L'Associazione «Calata Sbarbaro» ha capito che si può rilanciare una delle zone storiche della città facendo di piazzetta d'Alaggio il centro vitale di spettacoli e manifestazioni.

E' il caso della rassegna «E...state in calata 1997» che nasce anche quest'anno con lo scopo di riportare i savonesi a riscoprire i borghi tipici della tradizione marinara. Si è cominciato con una serata all'insegna della musica Anni Sessanta: il gruppo «Audience» e il cabaret di Daniele Racco.

Venerdì sera atteso appuntamento con il suggestivo fascino della musica nera: il gospel. Nella piazzetta della Vecchia Darsena si esibirà il gruppo «Spiritual Song», complesso vocale e strumentale formato da oltre 40 elementi con un repertorio che spazia dal blues al soul passando appunto attraverso il gospel. Il corso della serata si terrà anche la premiazione del concorso fotografico indetto dall'Associazione «Calata Sbarbaro» con proiezione di diapositive e filmati. Sabato un altro appuntamento



Una veduta del vecchio porto di Savona con la piazzetta d'Alaggio

to in calata. Questa volta con il teatro dialettale. Sarà di «Don Bo» di Varazze che ha curato l'allestimento della commedia brillante «O Casaneuva de Camogio», atti di Franco Paladini in dialetto genovese, già rappresentata «anche nei teatri di Milano, Varese, Verona e Bolzano».

Spiega Giuliana Galli, consigliere dell'Associazione «Calata Sbarbaro», che si occupa del-

l'allestimento delle manifestazioni: «L'associazione chiuderà le serate estive nel mese di settembre, con uno spettacolo di arrivi all'estate che vedrà la partecipazione di un complesso jazz che suonerà "vagabondando" tra gli scorci tipici della vecchia darsena savonese».

Da segnalare che tutte le serate in calata Sbarbaro sono ad ingresso completamente gratuito. (p. p.)

Savona ritrova il Festival

L'Unità torna al Prolungamento con musica, dibattiti e gastronomia

SAVONA. Il Festival dell'Unità torna nei giardini del Prolungamento a mare dopo due anni di esilio nelle ex Metallme- tron. Ma rispetto al passato i tempi e gli spazi che il Comune ha al pds più ridotti: in tutto dieci giorni. Il festival comincerà venerdì e si concluderà domenica 13.

Secondo la tradizione ci saranno appuntamenti musicali, dibattiti, mostre, stand gastronomici e ristoranti. Questi saranno il «Mortaro» con piatti tipici regionali, la cucina casalinga «Villapiana-Lavagnola» e «Ferroviario» con sfusiati. Funzioneranno anche pizzeria, friggitoria e novità brace- ria. Il programma del Festival prevede inoltre diversi punti con pianobar.

per quanto riguarda l'intrattenimento per venerdì, alle 20 esibizione della banda musicale «La Graziosa» di Legnano, mentre alle 21,30 concerto della band «Triangolo». Sabato 1° luglio toccherà all'orchestra Mario



Francesco Zino e la sua orchestra sono delle attrazioni dell'edizione '97 del Festival dell'Unità a Savona

Conte. Domenica sarà la volta del rock'n'blues con «Doctor Gin and the Bourbon» mentre lunedì alle 21,30 sfilata di moda e esibizione acrobatici Anam.

Martedì i concerti di «Mare» e «Nidi d'Arac», mercoledì «Los Amigos», giovedì 10 sfilata «Cane fantasia» mentre venerdì 11 show di Pucci dei Trilli. Si chiude sabato sera alle 21,30 con «Didi Group» domenica 13 l'orchestra di Francesco Zino. (p. p.)

MOSTRE E ARTISTI

MASSO

Un ricordo di Franco Musso

Verrà inaugurata sabato prossimo, nella sala mostre del palazzo comunale, una retrospettiva dedicata al pittore Franco Musso ad anno esatto dalla morte dell'artista cui è stata dedicata anche una monografia presentata ieri. (m. br.)

SAVONA

Disegni e sculture

Fino al 12 luglio, nella nuova sede della galleria d'arte Cons in via Boselli 33 resterà allestita la mostra di sculture e disegni di Andrea Gianasso e Giampaolo Parini. (a. z.)

M.

Le ceramiche di Mazzotti

Il 4 luglio alle 21, nel giardino della Fabbrica Casa Museo Giuseppe Mazzotti 1903 verrà presentata in anteprima, proiezione di diapositive, la mostra «Ceramica» realizzata dai Mazzotti in collaborazione con il Comune di Albissola. (a. z.)

ALBISSOLA M.

Il percorso Agnere Fabbri

Dal 5 luglio al 6 agosto si terrà al Circolo Balestrini Centro Arte e Cultura in via Isola la mostra del maestro ottantasettenne Agnere Fabbri dal titolo «Segni e disegni». (a. z.)

ALBISSOLA S.

Moiso e Dangelo insieme

Il 6 luglio si concluderà al circolo culturale La Stella in via Colombo dal 21,30 con «Didi Group» domenica 13 l'orchestra di Francesco Zino. (p. p.)

Personale di Luio Sturla

Prosegue, al circolo culturale «Giorgio Bonelli» di via Isola, la mostra del pittore Luio Sturla. (m. z.)

FINALE L.

Le tecniche di Ursula Bagnall

«Ursula Bagnall, sorrisi del non reale» il titolo della mostra in programma fino all'8 luglio alla Ghigliera di Finale (ore 10-12 e ore 15-19, chiuso il lunedì). L'artista tedesca aggiunge, sulla base degli acquerelli, tecniche diverse includendo materiali ed oggetti estranei. (a. r.)

BERGEGGI

Capolavori del

«Ricami d'oro e d'argento per piccoli, grandi capolavori», mostra sulla lavorazione in filigrana degli artigiani di Campo Ligure da sabato 5 a domenica 13 luglio alla biblioteca Cabiati di Bergoggi (ore 21-23). Esposti oggetti attuali e opere del secolo scorso. (a. r.)

Guidotti, omaggio alla donna

«Omaggio alla donna», antologica di pittura di Vincenzo Guidotti in via Marcangeli a Bardinetto. La mostra è visitabile fino al 7 luglio. (a. r.)

PIETRA L.

Paesaggi a nature morte

Oli e tela di Principia Bruna Rosco fino a lunedì all'associazione culturale pietrese di via della Libertà «U Caruggiu». In mostra paesaggi, nature morte e vedute. (a. r.)

Il Luglio Millesimese parte oggi con la «Festa della birra»

Loano ospita l'antiquariato

Tetto per bambini ad Albissola

DA VEDERE

Inizia il «Luglio Millesimese», sagra campagnola a Cosseria, rassegna «Fra sogno e realtà» ad Albissola, «Villapiana in festa» a Savona, mercatino dell'antiquariato a Loano, spettacolo pirotecnico ad Albenga e rassegna di danza internazionale ad Albissola. Novità «Skate in line» da 1500 metri quadrati all'Acqua Plan di Spornoro. Quelle manifestazioni.

Mostra degli elaborati del «Gran premio del vetro» presso la biblioteca musicale (ore 17-22).

Proseguono i festeggiamenti di San Pietro con gastronomia, musica e giochi e altro.

CRIMA. Fiera del commercio e dell'artigianato, gastronomia, revival con l'orchestra gli Audience.

COSERIA. Sagra campagnola: luna park, parco giochi, gastronomia tipica e ballo. L'orchestra «Liscio Langarolo».

Esposizione di documenti e cartoline (oltre seimila pezzi) arrivati da centinaia di comuni della Comunità Economica Europea presso le scuole elementari.

MALLESIMO. Da oggi i festeggiamenti «Luglio Millesimese». Dalle 20 al campo sportivo festa della birra con Radio Savona International e gara d'abilità su toro meccanico con ingresso libero (si replica per tre sere).

Alle 21 in piazza della Chiesa saggio annuale dei ragazzi del corso di orientamento musicale di Calizzano.

ALBISSOLA M. Per Palcoscenico Albissola '97 «Sogno e realtà» al teatrino del Teatrino dell'Erba Matta: inaugurazione alle 18 della mostra di pupazzi, ombre e marionette teatrali, dalle 20 alle 23,30, al Museo civico di via Oratorio.

SAVONA. «L'altra metà», spettacolo a cura degli allievi della scuola media di Lavagnola alle 21 sul piazzale del Maschio. Priamar, ingresso libero. Da oggi e fino al 24 luglio nei giar-

dini di via Trincee, «Villapiana in festa» alle 21 torneo di calcio con le squadre dei rioni.

100 anni di giocattoli: mostra presso le scuole elementari di viale Europa. In funzione l'Acqua Plan di località Serra con la novità dello skate in line.

PIETRA L. Parco giochi Prialand in viale Europa.

Mercatino d'artigianato serale in piazza Rocca (in funzione) al 31 luglio dalle 21.

Festa della Madonna della Visitazione alle 20,30 con processione e banda.

Celebrazione religiosa di Nostra Signora di Pontelungo: alle 21,30 spettacolo pirotecnico e concerto della banda di Pontelungo.

ALBISSOLA. Nona rassegna di danza «International Open Championship», dalle 16 e dalle 21,30, al palazzetto dello sport Ravizza. Giochi per i bambini nei giardini davanti alla stazio-

LA NOTTE

Canzoni napoletane per «Waves», suoni del mondo ad Albissola, ritmi latini della «Procedura Pluvial» al Gilda Estate di Varazze, cabaret ai bagni Nettuno di Albissola, rassegna di film al Giardino di Loano. Questi gli appuntamenti by night.

VARAZZE. Genere latino con la «Procedura Pluvial» (sopra), anche con la dance Anni '70 e '80. Alex di sotto, al Gilda Estate. Ritrovo in musica al Mister Pub e al mister Drake. Al Boschetto, aperto tutte le sere, dal lunedì al mercoledì liscio, al giovedì attrazione, dal venerdì alla domenica live-discoteca.

CELLE L. Ritrovo sulla terrazza del Bolero in lungomare Crocetta.

M. Serate di cabaret con i «Cavalli Marci» ai bagni Nettuno. Ritrovo al Porky's.

Ritrovo alla birreria Senzanome con punto d'accesso Internet. Al Pirata musica

live. Revival al dancing Le Chat con i «Legionari». Musica al Baretto. Giochi di realtà virtuale collegamenti telematici al Tnt. Ritrovi al Green Wolf e al Capolinea. «Le mani forti» Franco Bernini è il film in visione in serata al Filmstudio di piazza Diaz.

VADO L. Musica live Dau Baci (bagni Valerio).

LA Locanda di Giuda è il locale sede del «Club amici del jazz». Musica live al mercoledì e al sabato.

L. Karaoke, musica dal vivo e divertimento al Mirò di via al Santuario. Mercoledì revival orchestra al Covo. Ritrovi al Baquito e al Trocadero.

Guerre stellari è il film proposto alle 21,30 alla rassegna del Giardino del Principe. Liscio e revival al Manhattan Inn, aperto tutte le sere. Ballabili Anni '60 e '70 anche al Setta. Ritrovo all'Atravirago e al Movida. Ristorante latino-americano El Farolito.

Musica e karaoke al Pub 36.

GENOVA

Carlo Felici. Tel. 509.329 - 591.697. Teatro al parco di Nervi. Venerdì 4, sab 5, dom 6. 29° Festival internazionale del Balletto di Toscana. Ore 21,30 L. 50; 35; 20; 15.000.

Festa Spensere: via al parco del Parato. Sogni di una notte di mezza estate, da William Shakespeare. Ore 21 L. 18.000; 12.000.

CRIMINALI. Ariston 1: Michael Collins; Ariston 2: Jeffery; Ariston 3: Il paziente inglese; Colonna sala Graciale: riposo; Colonna sala Maresca: riposo; Corallo 1: Prologo Carmes; Corallo 2: Il pianeta verde; Grattacielo: Inseguiti; Luz: Il ciccione; Oliver: I Santi; Olimpia: Un mese al lago; Orfeo: Uomo bersaglio; Palazzo: Il santo; Ritz: Test Universale 1: Hamlet; Universale 2: Paura; Universale 3: A Gitan per il suo compleanno; Verdi: Polvere assoluta; Luci rosse: Abc; Aclione, Centrale 1 e 2: Chabreva; Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo; PEGU: Edon; Arena estive: Twister.

NERVI - S. Siro: I Santi. ARENZANO - Arena salina Italia: Il Gobbo di Notte.

VERDI 1. Tel. 97.249. Il Gobbo di Notte. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 2. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 3. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 4. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 5. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 6. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 7. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 8. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 9. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 10. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 11. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 12. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 13. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 14. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 15. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 16. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 17. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 18. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 19. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 20. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 21. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 22. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 23. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 24. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 25. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 26. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 27. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 28. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 29. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 30. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 31. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 32. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 33. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 34. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 35. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 36. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 37. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 38. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 39. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 40. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 41. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 42. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 43. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 44. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 45. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 46. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 47. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 48. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 49. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 50. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 51. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 52. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 53. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 54. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 55. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 56. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 57. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 58. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 59. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 60. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 61. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 62. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 63. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 64. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 65. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 66. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 67. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 68. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 69. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.000; 7000.

VERDI 70. Tel. 97.249. Sospesi nel tempo. Ore 21,30. L. 10.

Venerdì sera la presentazione del libro di Nanni De Marco e Claudio Caviglia

«Il Grande Vado», rivive il mito della storica Coppa Italia del '22

VADO LIGURE. Nanni De Marco, quarantenne autore di storie non solo di sport della nostra provincia, gode dell'affetto di molti sportivi savonesi. Claudio Caviglia possiede una generosità, un'umanità, che di rado si riscontra in questo mondo.

Così, diventa uno splendido compito narrare quel che accadrà loro venerdì sera a Villa Groppallo, quando alle 21 il libro che hanno scritto insieme, «Il Grande Vado», verrà finalmente presentato ufficialmente.

Il buon lavoro dei due autori, abbinato all'impegno e alle fatiche della «Daner Edizioni» che Elio Ferraris sta sospingendo in avanti, ha prodotto un piccolo gioiello editoriale, sia dal punto di vista documentale sia storiografico e sportivo.

Un punto fermo nelle pubblicazioni nostrane (chiamarle locali sarebbe ingiusto, limitativo), sul conto del quale c'è augurarsi solo che non resti una perla rara.

«Il Grande Vado», dunque. Quell'incredibile, mitica squadra che nel '22 fece sua la prima Coppa Italia. Un viaggio a ritroso, ma certamente piacerà agli sportivi autentici. Il Nanni De Marco antico biancoblu, rispettoso del trionfo vadesse, e Claudio Caviglia, l'albisolese scecciliano

che da ragazzino fu campione provinciale. Esordienti (un mancino niente male, in attacco): la loro penna, il loro cervello, al servizio di uno dei più bei ricordi dell'intero nostro sport.

E avranno, a fianco, autorevolissimi «arventes»: l'introduzione di Gianni Minà al libro è già di per sé un prezioso volano. Dai miti latinoamericani («El Che», Maradona, Fidel Castro), Minà passa su uno dei più affascinanti ricordi del calcio nazionale. La rappresentazione, quasi incarnata, quel Darwin Pastori di recente autore di «Ode per Mané», fantastica e poetica narrazione di un altro mito ancora: Garrincha.

Così, quotidianità e poesia, tra i racconti dell'antico Bovero e la voglia di Vado di essere vitale e sognatrice, al sindaco Roberto Feluffo non parrà di avviare i meccanismi di quello che sarà al contempo un gran bel ricordo, e soprattutto una spinta verso il domani.

Del resto «Il Grande Vado», al pari della mostra sul fumetto di cui riferiamo a parte, è su sito Internet (<http://3w.sirio.it/vado75>).

Rispetto del passato, insomma, e fame di futuro. Grande Vado.

Foto: M. M. M.



Sopra il Vado del '22. Qui Ignazio Bovero: è l'ultimo testimone di quell'epoca

Fumetti d'oro

Villa Groppallo un vero boom

VADO LIGURE. Arriva dal pubblico, assai numeroso, il giudizio sulla qualità della rassegna «Lo sport illustrato», giunta alla seconda settimana di esposizione. L'iniziativa, voluta dal Comune di Vado e dalle edizioni «Daner» di Savona, vuol ricordare i 75 anni dalla vittoria in Coppa Italia dei rossoblu, unita al mito sportivo nel fumetto italiano di quegli anni.

La rassegna di Villa Groppallo raccoglie copertine, figurine a fumetti degli Anni 20 (anche non quelli dei nostri giorni). I visitatori (moltissimi nelle prime due settimane e giovanissimi) possono ammirare 35 pannelli con pagine di giornali a fumetti oltre ai personaggi dei «comics» odierni.

Tra le tavole originali vanno ricordate quelle di Guido Crepax e Rino Albertelli, e a i personaggi non mancano Topolino e Paperino alle prese con avventure sportive. Ai visitatori è offerto un suggestivo, qualitativo catalogo a colori. (g. o.)



Falco Levratto, lo «sfondatore di reti», ha segnato un'epoca del calcio savonese

«FILME»

Impegno senza barriere

Da Claudio Caviglia e Nanni De Marco, testimoni concreti e sanguigni proprio perché così «popolari», radicati fra la loro gente quanto i loro scritti, a Darwin Pastori e Gianni Minà. Non c'è dubbio: il filo conduttore che avvinghia il giornalismo locale, prezioso e insostituibile, ai grandi nomi della carta stampata, è rappresentato proprio da «Il Grande Vado», opera capace (e chissà che non ne arrivino altre...) di cancellare barriere di tempi e spazi, grazie ad un'impresa tuttora nel cuore di ogni sportivo. La «Daner» ha colto un'occasione unica: nel grande affetto degli sportivi veri, non sono storie grandi e piccole. Ma storie vere. E Elio Ferraris, titolare della «Daner» ma anche presidente del Circolo degli Inquiesci, come trait d'union, saranno storie vere anche lunedì, quando alle 21 al «Cockpit» l'inviato de La Stampa, Mimmo Cándito, presenterà il libro «Dal nostro inviato in guerra». (r. bg.)

Tutti i risultati delle gare mondiali nel Principato di Monaco

Un triathlon all'australiana s'impongono Bennet e la Jones

MONTECARLO. Tutto australiano il podio della tappa monegasca della «World Cup Itis» di triathlon, svoltasi domenica a Montecarlo: in campo maschile ha vinto Greg Bennet, in campo femminile Michelle Jones, entrambi australiani. I più brevi: un lotto di 100 atleti, uomini e 40 donne, che si cimentati su un percorso massiccio (un chilometro e mezzo di nuoto, 40 km in bicicletta, 10 km corsa) che era solo una delle dieci tappe del circuito iridato, ma anche la selezione in vista delle prossime Olimpiadi di Sydney del Duemila.

La vittoria, peraltro meritissima, di Bennet e Jones ha rappresentato, comunque, una sorpresa. I grandi favoriti per il successo finale erano altri due australiani (il Paese dei canguri è un'autentica fucina di fuoriclasse di questa specialità durissima), ma Chris McCormack, considerato il miglior triatleta dell'anno ed Emma Carney, imbattuta in Coppa del Mondo dal 1995, non sono stati all'altezza della situazione: il primo ha do-



Gli assi di triathlon han dato spettacolo

vuto accontentarsi del terzo posto preceduto anche da Dmitry Gaag del Kazakistan; la seconda si è piazzata al secondo posto dietro alla scatenatissima Jones. Bennet ha costruito il successo, soprattutto, nella gara di ciclismo, una quarantina di chilometri ricavati sul circuito reso famoso dalla Formu-

la Uno automobilistica, in cui ha accumulato un vantaggio che poi ha amministrato con relativa tranquillità nella finale anche se ha vinto solo per una manciata di secondi: 14 su Gaag, 15 sullo stesso McCormack. Il ciclismo è il mio punto forte, ha portato fortuna, ha detto Bennet a fine gara. Per la Jones, invece, la vittoria è arrivata con stupenda prova finale di corsa nella quale ha recuperato lo svantaggio accumulato nelle prime due prove: ha vinto con pieno merito non lasciando alcuna chance alla fuoriclasse Carney arrivata con l'12° di distacco.

Alla gara, che ha dovuto fare i conti con condizioni atmosferiche bellissime e che ha avuto come starter d'eccezione Sergej Bubka ex recordman mondiale di salto, l'asta, hanno assistito moltissimi appassionati italiani. Hanno fatto il tifo per Fabrizio Ferraresi, migliore dei nostri in gara, quindicesimo assoluto a l'34' dal vincitore. (b. m.)

Il Giro d'Italia a vela entra nella fase che conta: le barche liguri riprendono quota

Savona e Loano verso la vetta

Terzo e quinto posto ieri per i nostri due equipaggi

CANOTTAGGIO

Pignone vince a Candia

SAVONA. Ancora ottimi risultati per il canottaggio savonese. Le ultime soddisfazioni sono arrivate dal lago di Candia, in Piemonte, dove si sono messi in evidenza i giovani del Gruppo Canottaggio della «Luis» di Savona. Su tutti Flavio Pignone che si è imposto in una gara dove erano presenti atleti di sicuro valore. Piazza d'oro per le gemelle Daniela e Marcella Taverna che, nel doppio, hanno messo in fila equipaggi altre Regioni. E sul podio è anche finito Massimo Rebella che ha festeggiato il tredicesimo compleanno aggiudicandosi la medaglia di bronzo. Fuori dal podio, ma solo per un soffio, Matteo Marullo che ha dimostrato tuttavia di essere in buona forma per i successivi impegni. Che a breve scadenza, considerato che a luglio ed agosto il calendario presenta numerose competizioni nelle quali i savonesi sono in grado di lottare per i primi posti. (g. o.)

stinata a fornire le prime valide indicazioni su questo Giro. Intanto per il momento i com-

positivi. Ciccio Rossi, skipper di Loano, è entusiasta: «Davvero non credevamo di partire così forte. I risultati di questa prima fase ci danno una grande grinta. Ma è chiaro che il Giro inizia sol-

tanto adesso, con le frazioni che mettono davvero a dura prova gli equipaggi. Ciccio Rossi commenta anche la classifica (ancora non aggiornata con i soliti reclami che, fino a tarda sera, hanno impegnato la giuria): «Adesso siamo al sottomo, ma analizzando i punti che separano i primi dieci

scafi, possiamo dire che tutto può accadere».

Analisi condivisa anche da Gianni Sommariva, skipper nelle prime tappe di «Provincia di Savona»: «Qualcuno sarà rimasto deluso dalle prime uscite. E allora è giusto ricordare che anche nella scorsa edizione siamo partiti in sordina, recuperando posizioni nella seconda parte. No, non siamo demoralizzati e presto il nostro equipaggio sarà tirare fuori tutto il suo valore».

Dunque adesso tutta l'attenzione è rivolta alla Giulianova-Otranto, chiamata ad emettere le prime sentenze. Ed intanto, accanto all'aspetto sportivo, gli equipaggi tengono a mettere in evidenza anche l'aspetto promozionale con gli stand che reclamizzano i prodotti tipici della nostra Regione. Stand nei quali, ogni sera, vengono a parlare della regata che sarà i componenti degli altri equipaggi che certo non rifiutano di addolcire cattivi risultati con i prodotti della cucina ligure. (g. o.)

Successi di categoria per Pizzeria Da Franco, Lavanderia Tesi e Bar Olimpia. Il «De Filippis» alla Floricoltura Ottonello

In mille al Bacigalupo per le finali del «Nordauto»

Gran pubblico per la lunga kermesse conclusiva del torneo giovanile di calcio

IPPICA

Nuovo totalizzatore, salto di qualità

VILLANOVA D'ALBENGA. Festa grande all'ippodromo dei Fiori, domenica scorsa, per l'inaugurazione del nuovo totalizzatore elettronico a riversamento nazionale. Il nuovo sistema di scommesse (che è ormai diffuso nel nostro Paese) da lunga tempo atteso, il suo «debutto» era stato più volte rinviato, complici i problemi delle autorizzazioni ministeriali. Dice Pierangelo Perego: «Adesso, dopo nuovi problemi arrivati all'inizio di questa intensa stagione, abbiamo coronato un». Ora rifiniremo i collegamenti il centro romano e delle prossime riunioni i nostri scommettitori potranno godere di un sistema tecnico davvero all'avanguardia».

ha superato (1-0) la Zeus Gruber. Spettacolo (e tanta tensione) per le «Zanzare» con l'affermazione del Bar Olimpia (1-0) sullo Sportime Loano. Gol partita di Recagno. Pivari, tore di una tripletta, ha determinato invece il successo del Bagni Torino sul Milano Colori nella finale per il terzo posto. E' calato il sipario anche sul Memorial «De Filippis» organiz-

Il nuovo totalizzatore consente di scommettere su scala nazionale e movimenti di scommesse almeno volte superiori a quelli del campo. Prosegue Perego: «Questa situazione consente di aver quote stabili anche a fronte di notevoli scommesse e, in caso, arrivo di soggetti non favoriti, la possibilità di attingere quote multimilionarie. Inoltre, un collegamento via satellite consente agli appassionati di seguire in tempo reale l'andamento quote nazionali, visualizzate su schermi televisivi. Conclude Perego: «Con questo servizio, possiamo presentarvi nelle migliori condizioni alle riunioni estive che inizieranno tra un paio di settimane». (g. o.)

zato dall'Albenga. La vittoria è andata alla Floricoltura Ottonello che ha superato 5-3 la Liguria Ceramica. Per i vincitori grande Vons, tre gol. Altre reti di Novaro e De Pedrini. Per gli

sconfitti a segno Piromalli, Ferrero e Taramasso. Numeroso, del nelle altre serate, il pubblico al «Riva» per un torneo destinato a crescere di qualità nelle prossime edizioni.

Per un torneo che si è chiuso altro che ai primi passi: lo «Stereopius», organizzato dallo Speranza. Nella prima serata questi i risultati: Bar Ristorante Tamol-Soccorso Stradale 1-7 (tripletta di Orenco e doppietta Pavan); Cantieri Navali Incorvaia-Michele Accionature/Sms XXIV Aprile 3-5; Fga Don Bosco-Ligurcar '90 1-1. Domani dalle 20 si giocano Heracles Club-Agip/Cami; Pontegri Ruzzi-Paninoteca l'Assasino; Beccaria Petrol-Pizzeria La Tavernetta. Infine stasera per il 10° torneo «M.S. Zinole» in corso dalle 20.45 Cema Carrelli Elevatori Sporting Tende e Studio Manini-Autocarrozzeria Baglietto e Prefumo. (g. o.)

Campionato delle Due Regioni: sventa Sirigu

Un'estate all'insegna delle mountain-bikes

Di necessità, la Lega Ciclistica Uisp ha fatto veramente virtù. Poiché le recenti disposizioni prefettizie han vietato lo svolgimento di gare competitive e turistiche sulla via Aurelia, non rimane altro che «mesconderla» fra i boschi: ecco un calendario interessantissimo. L'Uisp nel settore ha preparato da tempo Coppa Italia, Grande Slam dell'Arcobaleno e Campionato delle Due Regioni Piemonte-Liguria, tutte con classifica a più prove (da 4 a 8). E poi c'è la collaborazione col Modellismo club per il 50° Giro della provincia di Savona con le 4 domeniche di ottobre, e relativo Campionato italiano fra i boschi di Cadibona. Davvero da applausi.

Intanto, a Piana Crida la quinta prova del Campionato delle Due Regioni, nonostante l'inclemenza del tempo ha dato questa classifica: 1. Ugo Sirigu (Olmo La Biciassima); 2. Valerio Coletto (Probike Racing); 3.

Massimo Zunino (Vc Olmo); 4. Walter Pont (Cicli Guizzardi); 5. Carlo Moreno (Sis Serramenti); 6. Angelo Giordano (Uisp Sv); 7. Marco Grimaldi (Santysia); 8. Marco Marchisio (Sis); 9. Ugo Castellano (Cicli Zanini); 10. Guido Proccero (Formulano); 11. Astori; 12. Amandola; 13. Perata; 14. Quintavalle; 15. Pinetto; 16. D. Battaglia; 17. E. Battaglia; 18. Brunengo; 19. Morra; Gallizia.

Classifiche generali dopo la quinta prova. Categoria A: p. 98 Astori; 97 Giovannuzzi; 95 Grimaldi; R. Marchisio; 82 Quintavalle. Cat. B: 132 Sirigu; 102 Perata; 87 Amandola. Cat. C: 126 Morano; Gualo; 87 Florio. Cat. D: 110 Giordano; 85 G. Quintavalle. Cat. E: 105 Berutti. Donne: 128 Simona Massaro. Dilettanti Uisp: Gallizia; 105 Marchisio. Domenica luglio sesta e ultima prova con premiazione a Cossaria: il via alle 9.15. (n. d. m.)

TEMPERATURA MINIMA? NO. NUOVA TARIFFA INTERURBANA.

-8,9%

Dalle 18.30 alle 22.00

 **TELECOM**
ITALIA

Una telefonata costa meno di quello che pensi.

na per tutte le distanze. Per abbonamenti chiamare il 107



il gigante

IPERMERCATO



**FAI IL PIENO
DI OCCASIONI**
SCONTI FINO AL 33%

**DAL 30 GIUGNO
AL 19 LUGLIO**



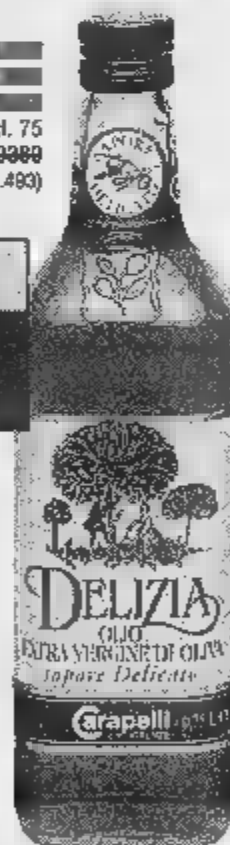
I FAGOTTINI
con radicchio-al cardioli
gr. 250
L. 4.360
(AL KG. L. 11.520)

SCONTO 33%
2.880



OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA D.O.P.
cl. 75
L. 9.980
(ALL. L. 7.490)

SCONTO 40%
5.620



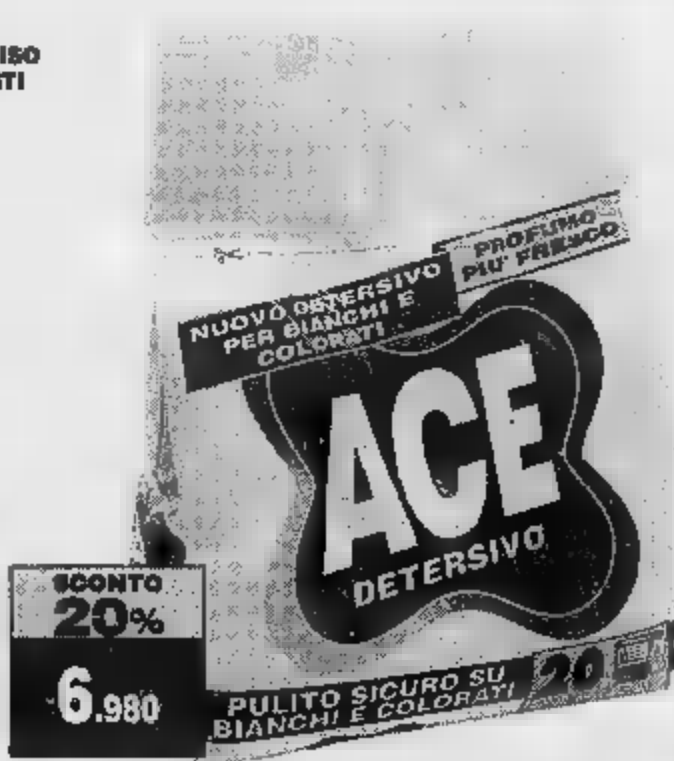
SCONTO 33%
5.690
BITTONI
surgelato - gr. 10.537
(AL KG. L. 10.537)



PER RISO
PEPERLIZIA PONTI
gr. 350
L. 4.480
(AL KG. L. 8.000)



PER LAVATRICE
ACE
ricarica - kg. 3
L. 9.790
(AL KG. L. 2.327)



SCONTO 15%
7.900

OLIO FIAT BENZINA
MAX 11 LT. 1
L. 8.600



OLIO FIAT
LT. 1

SCONTO 20%
7.900

CONDIZIONER D'ARIA
LONGHI PAC 26

1.599.000



SOMMA LOMBARDO - SS. SEMPIONE



Gomme Grassi®

la strada del risparmio continua...

...con l'estate 4 x 2!

■ prezzi scontati

Prima di andare in vacanza pensa ai tuoi pneumatici e passa nei punti vendita Grassi 1 e 2, c'è una nuova "idea risparmio"! Il 9 luglio cercaci ancora queste pagine.



● 135/80	R 13	MABOR	55.000
● 155/70	R 13	GOODYEAR	76.000
● 165/70	R 13	GOODYEAR	87.000
● 175/65	R 14	MICHELIN	125.000
● 185/60	HR 14	GOODYEAR	125.000
● 185/60	HR 14	PIRELLI DRAGO	149.000
● 195/60	HR 14	GOODYEAR	148.000
● 195/60	HR 14	PIRELLI DRAGO	165.000
● 195/60	HR 15	GOODYEAR	180.000
● 195/65	HR 15	PIRELLI DRAGO	199.000
● 205/60	HR 15	PIRELLI DRAGO	205.000
● 195/50	VR 15	MICHELIN	160.000
● 205/65	VR 15	BRIDGESTONE	282.000
● 205/50	VR 15	GOODYEAR	240.000

FUORISTRADA

● 195	R 15	GOODYEAR	182.000
● 215	R 15	GOODYEAR	195.000
● 205	R 16	GOODYEAR	208.000

Prezzo unitario, IVA inclusa.
In omaggio: montaggio, equilibratura, valvole, smaltimenti e test sospensioni.
Coperture Garanzia 1° scelta

idee risparmio

vale fino al 30 agosto!

Gomme Grassi 1 CALTIGNAGA

via Aldo Moro, 1 - Tel. e Fax 0321/652300 Tel. 0321/652901

Gomme Grassi 2 NOVARA

viale Volta, 98 - Tel. e Fax 0321/35444

Le fiamme sono state appiccate nella notte in viale Roma. Nessun ferito

Bruciano archivi allo psichiatrico

A fuoco documenti della Medicina del lavoro

NOVARA. Un incendio, quasi certamente doloso, ha distrutto gran parte dell'archivio del reparto della Medicina dello sport e del lavoro. Le fiamme sono divampate la notte scorsa poco dopo le tre e mezza all'interno dello stabile dell'Usl 13 in viale Roma 7, dove sono stati dislocati i due servizi sanitari dell'azienda.

Ad accorgersi che dal pianterreno dell'edificio usciva del fumo sono stati i pazienti della Comunità Alloggio che si trova nella palazzina vicina. I ricoverati hanno cominciato a gridare chiedendo aiuto, anche perché temevano che l'incendio potesse propagarsi al loro stabile.

E' stato dato così l'allarme e intervenuti immediatamente i Vigili del Fuoco di Novara. Hanno dovuto lavorare per alcune ore, sino alle nove. Prima per circoscrivere l'incendio e poi per spegnerlo completamente.

L'intervento dei pompieri è stato provvidenziale. Ha evitato, infatti, che l'incendio potesse estendersi alle strutture murarie dell'edificio e danneggiare irreparabilmente.

Sono invece andati distrutti migliaia di documenti archiviati all'interno del reparto. In queste ore i dipendenti stanno procedendo all'inventario dei danni, che sono molto rilevanti. Praticamente è andata distrutta



Le fiamme sono state appiccate la scorsa notte nell'edificio dell'Usl 13 in viale Roma dove si trovano la Medicina dello sport e del lavoro. Secondo i Carabinieri e i vigili del fuoco (foto) l'incendio è doloso

la «memoria» dei settori della medicina sportiva e della medicina del lavoro, dove affluiscono documenti di grande importanza anche sotto il profilo legale.

L'ipotesi del dolo viene sostenuta sia dai Carabinieri, che non intervenuti per i sopralluoghi e l'indagine, sia dai dirigenti dell'Usl 13. I militari hanno accertato che una porta d'in-

gresso è stata forzata: da lì entrati i malviventi ed hanno appiccato il fuoco alle pile di carte.

«Pensiamo si tratti di un incendio doloso», dice il direttore amministrativo dell'Usl, Giorgio Grando, «perché i responsabili hanno incendiato i documenti d'archivio, conservati in spazi diversi. E' stato bruciato anche un ombrellone, ma credo

si sia trattato di un gesto per depistare le indagini: gli autori dell'incendio volevano distruggere le carte».

Nelle scorse settimane si è verificato un incendio analogo ai danni dell'archivio dell'ospedale «Maggiore». Anche lì erano andati distrutti dei documenti.

Giordani

BREVE

Oleggio

Dissequestrato alloggio del medico «segregato»

Dissequestrato l'alloggio dove viveva il trent'anni, in condizioni faticose, il medico Gianfrancesco Frattini. Nelle sue dimore, via Nebulina avevano fatto irruzione le forze dell'ordine. Il medico era stato ricoverato a Novara e la sorella Emilia aveva ricevuto un avviso di garanzia. Il sindaco ha ordinato un'ordinanza di sgombero e bonifica dell'alloggio. Frattini, al Maggiore, si sottopone volontariamente a cure.

(m. p. a.)

Gravellona Lomellina

Condannato negoziante per frode a cliente

In salumeria ha ordinato un etto di prosciutto crudo. Parma ma si è visto consegnare un altro prodotto. L'acquirente ha presentato la querela. Luigi Mareghetti, 43 anni, titolare di una rivendita di alimentari in via XX settembre 40, ha patteggiato in Pretura una pena di 200 mila lire e multa. Dovrà anche risarcire quasi 1 milione di spese legali al Consorzio del prosciutto di Parma.

(c. br.)

AGRICOLTURA 2000

Piscicoltura in risaia per integrare il reddito

PISCICOLTURA in risaia come fonte integrativa di reddito per le aziende agricole e occasione per limitare

Non è una novità assoluta. Tuttavia la Provincia di Novara, con l'ufficio decentrato agricoltura della Regione Piemonte, le organizzazioni dei pescatori (Fips e Apd), l'associazione irrigua Est Sesia, ha lanciato un'iniziativa sperimentale che coinvolge, per il momento, sette agricoltori della Bassa novarese.

Ma in arrivo ci sono altre domande, a dimostrazione dell'interesse della proposta, che vuole utilizzare l'habitat delle risaie come sede di allevamento.

L'iniziativa è stata presentata dall'assessore provinciale Ugo Boggero, con Ettore Rigamonti dell'Ufficio decentrato agricoltura della Regione e i responsabili delle associazioni pescherecce. I pesci immessi (carpe, tinche, persico reale e luccio) allevati per poi essere venduti alle stesse associazioni della pesca. Gli agricoltori che aderiscono al progetto collaborano anche nella lavorazione del terreno, preparando la risaia con affossature più profonde e solchi a raccolta. L'ottimizzazione è possibile anche da un altro fattore: la migliore condizione delle acque nelle risaie, rispetto agli ultimi anni, dopo l'utilizzo moderato o nullo di diserbanti. Quasi tutte le aziende agricole interessate, già da qualche anno hanno

scelto di aderire al regolamento 2078, che prevede di seguire una serie di parametri per ottenere un basso impatto ambientale. Secondo gli esperti il pesce immesso contribuisce a epulire la risaia, ossigenando l'acqua e svolgendo un'azione concimante. Per ogni ettaro dovrebbe essere immesso circa un quintale e mezzo di avannotti.

Per ora la piscicoltura è unicamente finalizzata al ripopolamento, che dovrebbe arrivare alle importazioni dai mercati dell'Est. In seconda fase è probabile che sia affrontato un discorso di commercializzazione.

Quello presentato costituisce il primo esperimento di piscicoltura su vasta scala. Negli anni scorsi alcuni agricoltori già iniziati prove in risaia, altre specie, come la carpa Amur, che arriva dall'Oriente ed è un erbivoro.

presidente regionale

Bartolomeo Masino, 62 anni, di Pasturana (Alessandria), è il nuovo presidente regionale della Coldiretti.

E' stato eletto dal consiglio direttivo della Federazione regionale. Il neo-presidente, che guiderà la Coldiretti piemontese per i prossimi anni, ricopre attualmente il vertice della federazione provinciale di Alessandria. Alla carica di vicepresidente è stato eletto Angelo Giordano, 44 anni, di San Benigno di Cuneo.

(g. f. q.)

Domani assemblea, divergenze sull'acquisizione della Seat

De Agostini, azionisti riuniti dopo le dimissioni di Boroli

NOVARA. E' in programma per domani l'assemblea degli azionisti dell'Istituto Grafico De Agostini e l'appuntamento assume un'importanza particolare dopo le dimissioni segnate la settimana scorsa da Silvano e Marcella Boroli.

I due cugini hanno lasciato la società per «motivi personali», e da parte del gruppo editoriale non è stata fornita alcuna spiegazione ufficiale.

Le dimissioni sono state rese note con un comunicato di pochissime righe esposto alla bacheca aziendale.

Silvano Boroli si è dimesso da presidente dell'Ufficio Grafico e da vicepresidente ed amministratore delegato della Finanziaria De Agostini. Marcella Boroli ha rassegnato le dimissioni da consigliere di amministrazione dell'Istituto Grafico De Agostini e da direttore dell'area libri.

Le dimissioni vengono fatte risalire alle divergenze sorte ai vertici dell'Istituto circa le linee strategiche da seguire; in particolare ci sarebbero due



Silvano e Marcella Boroli

«linee» e «pensiero» a proposito dell'operazione Seat.

La De Agostini sta partecipando assieme al gruppo L'Espresso, a Comit e ad Investitori associati ad una cordata per rilevare la Seat, la società che gestisce gli elenchi telefonici.

A fine luglio dovranno presentare le offerte finali per l'aggiudicazione del business delle Pagine Gialle, e sulla partecipazione alla cordata si sarebbero verificate le divergenze che hanno spinto Silvano e Marcella Boroli alle dimissioni.

Domani si riuniscono gli azionisti della De Agostini, e gli occhi sono di nuovo puntati sui due cugini: Silvano Boroli resta infatti, con una quota che sfiora il 20%, il maggiore singolo azionista del gruppo; Marcella Boroli detiene a sua volta il 4,5% delle azioni. Un pacchetto che costituisce una fetta rilevante del capitale azionario.

Che cosa faranno domani Silvano e Marcella Boroli? Lasceranno anche la compagine azionaria?

E se così fosse, a chi verranno vendute le quote? Dovrebbero essere cedute ad altri azionisti della famiglia, che potrebbero esercitare il diritto di prelazione.

L'assemblea di domani pomeriggio potrebbe quindi portare delle novità: il rilievo all'interno del gruppo, che vanta un fatturato consolidato di circa tremila miliardi, attraverso un centinaio di società controllate.

Marcello Giordani

Grignasco, definitiva la condanna a 6 anni per l'ex guardia giurata Giovanni Azzalin

Uccise il figlio, chiesta la grazia

C'è anche una lettera di sostegno del sindaco Zanaroli

NOVARA. E' intervenuto anche il sindaco Grignasco, Mario Zanaroli, in favore di Giovanni Azzalin. E' l'ex guardia giurata di Grignasco condannata a sei anni di reclusione per aver ucciso con un colpo di pistola il figlio Gianluca di 21 anni, vittima della droga. La settimana scorsa, a Torino, il tribunale di sorveglianza ha discusso la richiesta di differimento della pena in attesa che il ministero di Grazia e Giustizia e poi il presidente Scalfaro decidano sulla domanda di grazia presentata dal difensore, l'avv. Giulio Cesare Allegra. Il tribunale di Sorveglianza si esprimerà in tempi brevi.

La sentenza, primo grado del 17 febbraio '95 era stata confermata in appello, a Torino, il 22 novembre e con la definitiva della Corte di Cassazione nell'aprile di quest'anno. Da allora, Giovanni Azzalin che ha 55 anni, sta scontando la condanna nel carcere di Saluzzo.

La tragedia del 12 agosto '93 nell'abitazione di Castello



Da sinistra, Giovanni Azzalin il padre che uccise il figlio Gianluca (a destra)

commosse tutto il paese dove Azzalin, apprezzata guardia giurata alla Tessitura di Grignasco, è assai conosciuto e stimato. Gianluca, un bel ragazzo di 21 anni, era finito nel tunnel della droga. Dopo una lunga serie di problemi si era confidato con il padre. Questi lasciò anzitempo il lavoro per stare vicino al figlio che aveva deciso di curarsi, di disintossicarsi. Da qui i colloqui con il Ser e poi gli incontri con i responsabili del centro di recupero torinese dove Gianluca avrebbe dovuto re-

carsi per la disintossicazione dopo un programma propedeutico. Nel processo di primo grado è emerso che il padre non conosceva le reazioni di chi sta disintossicando. L'astinenza dalla cocaina produce sintomi strani proprio quel senso di stanchezza e pigrizia che avvertiva Gianluca e il padre aveva interpretato male. Così dopo aver appreso che il ricovero del figlio nella comunità torinese era rimandato, il padre si perse d'animo convinto che ormai non c'era più rien-

da fare. Armò la pistola e fece fuoco. Un colpo solo, alla nuca. Poi la richiesta di aiuto, i soccorsi. Il giovane morì due giorni dopo all'ospedale di Novara. Il padre finì in carcere ma poi ottenne la libertà provvisoria tanto che al processo si presentò a piede libero.

L'avvocato Allegra ha incontrato Azzalin in carcere la scorsa settimana. E' molto prostrato e tormentato da rimorsi. Già a suo tempo aveva manifestato propositi di autolesionismo. Sono convinto che la detenzione prolungata sarebbe fortemente distruttiva data la personalità debole e ormai stanca di Giovanni Azzalin. Con facilità vedremmo da quel delitto derivare lo spegnimento di un'altra vita.

A sostegno della domanda di grazia c'è stata anche una lettera del sindaco Zanaroli, voluto rappresentare la comparsa e la partecipazione di tutto il paese al dramma. Quest'uomo chiedendo comprensione ai giudici per il suo caso. Speriamo che ci ascoltino.

(r. a.)

LETTERE AL GIORNALE

L'inchiesta sull'ingegner Pagani

L'articolo pubblicato da «La Stampa» di domenica 29 giugno richiede qualche chiarimento. Vero che la Procura della Repubblica di Vercelli ha aperto un'inchiesta sui lavori di capazione delle sorgenti di Monte Tovo in Borgosesia per un tenzioso di 50 milioni (e non 142), ma vero anche che è giunta a conclusioni che la perizia tecnica richiesta potrà ampiamente contraddire.

Non si tratta infatti di opere «falsamente certificate» bensì di opere eseguite, esistenti, che tutti possono vedere, riconosciute utili ed opportune dal collaudatore e dallo stesso comune di Borgosesia, ma che, per motivi di urgenza, tecnica e di risparmio, è stato necessario eseguire prima che le stesse fossero formalmente approvate dal Comune e quindi hanno dovuto essere stralciate dalla contabilità finale dei lavori per essere liquidate in altra sede.

Se l'ingegner Pagani fosse interrogato dalla Procura sede istruttoria la questione si sarebbe sicuramente ridotta

ad un fatto amministrativo, senza giungere ad imputazioni penali che francamente meravigliano anche in considerazione degli anni di professione svolta dall'ingegner Pagani nella massima correttezza.

Avvocato Giovanni Correnti Novara

La responsabilità dell'incidente

Nella cronaca di Novara è stata pubblicata la notizia di un processo penale per omicidio colposo concluso sabato 28 giugno a Vigevano, nel corso del quale il pretore ha accolto con sentenza la domanda di patteggiamento di Marco Cantarella di Treviso, ritenendo ingiustificato il dissenso a suo tempo manifestato dal pubblico ministero.

Nell'articolo si legge che il Cantarella «con un sorpasso azzardato causò lo scontro» che all'automobilista Roberto Russo, deceduto nell'incidente, sarebbe addebitabile solo un «difetto di colpa» per «velocità eccessiva».

Nel corso del medesimo processo il consulente tecnico del

pubblico ministero ingegner Roberto Di Giulio ha accertato che lo scontro frontale fra due autovetture si è verificato al centro della strada (nessuno dei due automobilisti teneva, infatti, la destra) per «responsabilità di entrambi i conducenti» che ha caricato del Russo esiste anche l'aggravante dell'elevatissima velocità dell'auto da lui condotta (certamente superiore a 120 chilometri orari) in una strada in cui era vietata la massima consentita di soli «50 chilometri orari».

Alla luce del predetto accertamento, mi sembra che non si possa non ritenere che l'incidente stradale in cui ha perso la vita Roberto Russo è avvenuto per colpa prevalente dello stesso.

Avvocato Luigi Berti Sanpazzaro de' Burgondi

Le lettere indirizzate alla redazione di «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Si consiglia di non superare le 20 righe di testo. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBUANZE

Novara: tel. 627.000; Arona: tel. (0322) 51.81; Borgomanero: tel. (0322) 84.81; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Gallarate: tel. 682.222; Oleggio: tel. 93.500; Omegna: tel. (0323) 61.900 - 63.669; Gravellona Toce: tel. (0323) 848.558 - 865.000; Stresa: tel. 0323/33.380; Tricorno: tel. 777.900.

Verbania: telefono (0323) 556.000 - 558.181/squadra; Salsomaggiore: tel. 519.100; Baveno: telefono (0323) 924.222; Melegnano: telefono (0323) 80.705; Orta: telefono (0322) 911.900; Grignasco: S.r.l. tel. (0163) 418.817; S. Maria Goretti: telefono (0322) 987.458; Lusa: telefono (0322) 76.097; Piedimonte: tel. 0323/33.380; P.A. Grosio.

NUMERI MEDICI

Novara: telefono 62.60.00; Arona: telefono (0322) 51.81; Borgomanero: telefono (0322) 81.500; Domodossola: telefono (0324) 491.334; Oleggio: telefono 98.00.47; Omegna: telefono (0323) 868.111; Gravellona Toce: telefono (0323) 81.844; Piedimonte: telefono (0323) 76.097.

A Novara: Comunale, corso Mazzini, 18 telefono 39.95.13 (apertura 8,45 - 20,15 continuato); dalle

12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di lire 3.000; a Comunal, villaggio Dalmazia, telefono 43.10.03 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di lire 7.500). Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà chiamata, dietro presentazione di ricetta mediche urgenti.

Silavengo: Turri, via Sauro, telefono 82.41.41. Gallarate: Mantovano, p. Martini della Libertà, 1 telefono 68.11.87. Messino Visconti: Vicini, via Vittori, 17 telefono (0322) 21.81.88.

Sopra Tisone: Agnina, via Caduti per la Libertà, 20 telefono (0322) 83.81.55. Gattico: Fanchini, via Roma, 34 telefono (0322) 83.81.55. Inverigo: Masi, via Battisti, telefono (0322) 25.51.25.

Verbania: (Trobasso) Sironi, via De Nicolais, 1 telefono 0323/57.15.84. Gallarate: Mantovano, p. Contino di Oggebbio, telefono 0323/48.150. Gattico: Cammarini, p. Colla, telefono (0323) 20.508. Omegna: Deformasi, via Mazzini, telefono 0323/61.220.

Cinema

I filmati nel castello

Primo appuntamento di luglio stasera il cinema all'aperto organizzato dal Comune di Gallarate: nel cortile del castello sforzesco, a partire dalle 21,45, stasera sarà proiettato «La carica dei 101».

Solidarietà

Sullo Banca

Benca etica «investire nel sociale»: è il tema della serata in programma stasera alle 21 al circolo Acli di Cuggiono, in piazza Battisti. Illustrano l'iniziativa Enrico Zaninetti, della segreteria provinciale Acli e Andrea Avogadro.

Conferenze

Arie a San Nazzaro

Il ciclo di incontri promosso dagli «Amici della Blandina» prosegue stasera alle 21 nel chiostro dell'abbazia di San Nazzaro Sesia con la relazione di Sergio Monferrini su «Antiche vicende medioevali».

Festa

Jazz al Torrione

Sarà la «Novara jazz» a esibirsi durante la Festa della Birra in svolgimento al Torrione Quattara a Novara. Appuntamento alle 21.

Quartieri

Elezioni all'Ovest

Stasera il quartiere Ovest elegge il presidente. I consiglieri si riuniscono alle 20,45 nella sede di via Cagliari 3 a Novara. All'ordine del giorno la convulsione degli eletti e la nomina del vice presidente.

Rai

Oggi a Novara

Il funzionario Rai è presente oggi a Novara per discutere con gli utenti ogni questione inerente il canone di abbonamento. Riceve all'Associazione Commercianti di via Paletta, angolo viale Dante, dalle 9 alle 12,30.

I popolari chiedono alla giunta di andarsene, il sindaco: «Prego, prima voi»

Mutui e Ici, scontro in Consiglio

Scambio di accuse a Oleggio: «Dimettetevi»

OLEGGIO. Il possibile rincarco dell'Ici nel '98 tiene banco il Consiglio comunale. La seduta parte con l'attacco del capogruppo dei popolari, Ezio Vandone, alla giunta: «Questa amministrazione non produce risultati e sta portando il Comune sull'orlo del fallimento. Deve dimettersi». Vandone stronca così il consuntivo '96 presentato l'altra sera in Consiglio. Il sindaco Paolo Colombo rimanda al mittente: «Con l'ottimismo, con il blocco delle delibere provocato dai ricorsi, con la bocciatura del Consiglio sempre per i vostri interventi al Comune, avete fermato l'attività amministrativa almeno per sei mesi. Le opere ci sono, le spese sono visibili. Servono fognature e lavori che Vandone non ha eseguito quando sindaco. Dimettetevi? Prego, prima voi».

La seduta aveva come ordine del giorno il consuntivo '96 e altri punti relativi alle finanze comunali. In particolare la delibera che nel '98 potrà far scattare l'aumento dell'Ici (imposta sugli immobili) a un punto per mille: da cinque al sei per mille. Questo consente di garantire la copertura finanziaria per la contrazione di mutui nel triennio. La somma è di circa settecento milioni.

Alle proteste della minoranza Colombo e l'assessore alle Finanze, Piero Fortina, hanno risposto ricordando come sia la legge a prevedere la copertura dei mutui per tutto il programma triennale: «Per fortuna la legge Bassanini ha precisato Fortina - ha cancellato quest'obbligo. Ma intanto, in via procedurale, dobbiamo garantire l'intera copertura».

Non sono mancati i momenti di acceso confronto, le accuse e le repliche si succedono. C'è stato anche qualche siparietto comico, domande alle quali si è risposto con altre domande stile Pippokennedy Show.

Il vicesindaco Bernasconi e Vandone si dichiarano di voto del tipo: «Non so più che cosa dire» per voce della capogruppo di Rinnovamento Italiano, Franca De Franceschi. Che ha subito aggiunto di «re indignata» dell'andamento dei lavori. Prima chiesto conto dell'utilizzo dei mutui per i quali si rende necessaria l'operazione della copertura con dell'Ici: sono opere su edifici scolastici, sportivi, canalizzazioni. Vandone ha ribadito che sta ora accadendo quanto lui aveva prospettato, cioè che sia stato sovradimensionato il ricorso ai mutui.

Fortina: «Il nostro intento prioritario è di procedere al recupero dell'evasione dei tributi. Se la faremo, saremo pronti a fare marcia indietro sull'Ici. Ho contattato società specializzate nelle verifiche gettito fiscale. Stime approssimate, che gli esperti hanno ventilato, parlano di una potenziale evasione, nella provincia e per un Comune come Oleggio, fra i milioni e il miliardo e mezzo. Si tratta di somme di massa. Ho intenzione di riunire i gruppi e valutare con loro l'avviamento dell'indagine e del recupero».

alcuni mesi. Per il momento la legge non dà alternative, occorre deliberare sull'Ici».

Vandone ha chiesto che si soppressesse il convocare l'incontro fra i capigruppo. La proposta è stata respinta. La delibera è passata con i voti della maggioranza, contrari Popolari e Rinnovamento, com'era stato per il consuntivo. Non erano presenti i gruppi della Lega e del Polo.



Il sindaco Paolo Colombo e il capogruppo dei popolari oleggini Ezio Vandone, che era stato primo cittadino della precedente amministrazione. In Consiglio ora i popolari sono all'opposizione

E' lite in Consiglio per la piazza

Borgo, si spacca la maggioranza

BORGOMANERO. Il consiglio comunale boccia l'intitolazione dell'area del sottopasso all'indipendenza della Padania e Forza Italia e Lega si trovano in dissenso per la seconda seduta consecutiva.

Nuova frattura tra i due partiti di maggioranza, sempre a proposito della richiesta del Carroccio di valutare la possibilità di intitolare un'area all'indipendenza padana.

La richiesta è stata avanzata dal capogruppo Emilio Zenoni. Il sindaco Maria Pira Pastore ha replicato che non era possibile fornire una risposta perché il Comune ha ricevuto altre richieste di intitolazione di aree a personaggi illustri della città (ad esempio il Gruppo Filatelico Numismatico ha chiesto di intitolare uno spazio all'ex sindaco Giovanni Pennaglia). Tutte le domande presentate saranno vagliate.

A questo punto Giovanni Carutti, capogruppo di «Vivere la città», ha presentato un ordine del giorno in cui impegnava l'amministrazione a non intitolare vie o piazze nomi che avessero a che fare con la secessione: la richiesta è stata approvata subito dai Popolari-Riformisti, attraverso Gianni Barcellini, e da Forza Italia. Pier Franco Mirizio, capogruppo degli «azzurri», ha chiesto ed ottenuto di inserire nel documento anche una condanna degli atti vandalici contro il quartiere di tappa del Giro d'Italia.



Giovanni Carutti capogruppo all'opposizione ha presentato un ordine del giorno sull'intitolazione di vie e piazze

ad i «tabelloni padani» al sottopasso della Sorgia, la decisione di Forza Italia di schierarsi con l'opposizione non è piaciuta alla Lega che ha abbandonato l'aula al momento della votazione.

Per il secondo consiglio consecutivo i due partiti di maggioranza sono trovati così divisi, evidenziando le difficoltà che sono sorte negli ultimi tempi nei rapporti tra Lega e Forza Italia.

Da una parte il capogruppo Zenoni e l'assessore ai Lavori Pubblici Barbaglia hanno ribadito che il Carroccio non cambierà idea su tangenziale e nuovo centro commerciale (due punti caldi dei prossimi mesi), dall'altra l'onorevole Paolo Mammola ha detto che considerava quella borgomanerese giunta anomala. I rapporti sono difficili, ma sembra che nessuno dei due partiti voglia la rottura.

A Trecate zuffa sul bilancio

L'ex Magnaghi attacca Almasio

TRECATE. Secondo consiglio comunale azzuffata-bis per la giunta Almasio. La seduta di lunedì è stata buona parte occupata dalle bordate della minoranza, e soprattutto del gruppo Alleanza Civica Trecatese (formato tra gli altri dall'ex sindaco Giuseppe Magnaghi, Marika Invernizzi e Gianfranco Iacometti), confronti di Almasio. Argomento di scontro il bilancio consuntivo. Nell'esame l'assessore al Bilancio Rita Bergamini ha sottolineato: «Nel '95 si era verificato un deficit di 4 miliardi e mezzo, nel '96 era stato di 468 milioni. La nostra amministrazione avrà meno possibilità di spendere».

Parole che sono state digerite dalla minoranza. Magnaghi: «Non si tiene conto del fatto che avevamo avuto dall'Agip un versamento di due miliardi e mezzo, inseriti nel bilancio in attesa di destinazione». Qualche nota tecnica, e poi il tono di Magnaghi sale: «Propagate che la nostra amministrazione non aveva fatto nulla. Invece siete voi che avete usato la tecnica dei "forchettoni" della prima Repubblica, facendo campagna elettorale nei circoli e nei locali vip di Trecate, offrendo aperitivi e buffet. Vi marcheremo a uomo, faremo la voce grossa. Abbiamo fatto tanto, dal campanile a Villa Cicogna». Il tono di Almasio è sempre pacato: «Non pensavo di dover discutere ancora di ciò che due mesi dalle elezioni. Trecate deve guardare al futuro. Nel corso della seduta è stata esaminata la relazione del difensore civico, che ha ricevuto numerose proteste per marciapiedi rotti. Il piano del traffico ha occupato parte della serata: il sindaco ha promesso la revisione. Si è discusso vivacemente di un impianto di cogenerazione che l'Agip vuole costruire per utilizzare i residui di gas per produrre energia elettrica. Voto unanime per la mozione letta dal sindaco sul ritrovamento di una finta bomba davanti all'abitazione dell'assessore Bergamini. Nel documento esprime condanna per l'accaduto e speranza che le forze dell'ordine riescano a far luce. La seduta riprende stasera alle 21 con la relazione degli assessori».

facendo campagna elettorale nei circoli e nei locali vip di Trecate, offrendo aperitivi e buffet. Vi marcheremo a uomo, faremo la voce grossa. Abbiamo fatto tanto, dal campanile a Villa Cicogna». Il tono di Almasio è sempre pacato: «Non pensavo di dover discutere ancora di ciò che due mesi dalle elezioni. Trecate deve guardare al futuro. Nel corso della seduta è stata esaminata la relazione del difensore civico, che ha ricevuto numerose proteste per marciapiedi rotti. Il piano del traffico ha occupato parte della serata: il sindaco ha promesso la revisione. Si è discusso vivacemente di un impianto di cogenerazione che l'Agip vuole costruire per utilizzare i residui di gas per produrre energia elettrica. Voto unanime per la mozione letta dal sindaco sul ritrovamento di una finta bomba davanti all'abitazione dell'assessore Bergamini. Nel documento esprime condanna per l'accaduto e speranza che le forze dell'ordine riescano a far luce. La seduta riprende stasera alle 21 con la relazione degli assessori».

Questa mattina scatta la seconda fase degli esami di Stato

Maturità, il via agli orali

I promossi del liceo classico

NOVARA. S'inizia stamattina la seconda fase degli esami di maturità. Oggi alle 8,30 prendono il via i colloqui per i quattromila studenti che affrontano la prova conclusiva degli esami superiori. Ogni candidato verrà interrogato su una materia scelta da lui e su un'altra scelta dalla commissione.

Quella di stamattina dovrebbe essere la fase conclusiva degli esami di maturità iniziati nel mese di aprile all'epoca «sperimentale». Il Senato ha infatti appena completato il lettura del testo della nuova maturità, che prevede tre compiti scritti e tre prove orali, che impegneranno gli studenti su tutte le materie dell'ultimo biennio. Cambierà anche la composizione delle commissioni, formate metà da insegnanti interni e per l'altra metà da commissari esterni: in ogni caso sarà esterno il presidente di commissione.

Sulla maturità pende comunque un'incertezza, i tempi per la lettura del testo da parte della Camera.

Se i deputati completeranno l'iter entro la pausa estiva la normativa entrerà in vigore a partire dal prossimo giugno, in caso contrario bisognerà attendere ancora un anno e la maturità partirà dal 1999.

Continuiamo nel frattempo la pubblicazione dell'elenco promossi negli istituti superiori della città. Oggi il via del liceo classico Carlo Alberto.

Anche in questo istituto nelle classi prima che in seconda il numero più alto di «deboli formativi», cioè materie non sufficienti che il consiglio di classe ha ritenuto portare al sei. Sono stati complessivamente 22, contro 10 studenti promossi. Una peculiarità del classico è stato il bassissimo numero di respinti: solo nelle prime, nessuno nelle seconde, uno in terza, e altro in quarta ed uno studente non ammesso agli esami di maturità.

IV sez. I: Fabio Albertario, Giuliano Angeli, Alessandro Balletta, Francesca Bezzi, Francesco Sathya Callò, Valentina Cazzetta, Lara Castiglioni, Angela Corsico Piccolino, Sonia Ferrari, Carolina Gianotti, Lia Li Terra, Francesco Merola, Alice Monzani, Martina Mossina, Laura Ormelli, Ylenia Pacci, Andrea Pella, Poli, Silvia Torneroni, Lucia Zamponi.

Classo IV: Elena Arpino, Francesco Ballo, Laura Beltrame, Franco Brino, Elena Bruschetta, Maria Carmagnola, Serena Concone, Donna, D'Uero, Stefano Lanzo, Uceri, Alessandro Pace, Francesca Petroni, Veronica Rizzotti, Anna Salmistraro, Valentina Santineto, Anna Santoro, Anna Teruggi, Carlo Tinnanzi De Medici, Riccardo Ubezio.

II: Roberta Amadori, John Vincent Aquilecchia, Eleonora Ballarini, Bernascone, Marta Boleri, Laura Maria Capetta, Elisa Casini, Elisa Cerina, Anna Dato, Simona Bartolo, Federico Frarella, Paola Finotti, Francesca Galli, Giuseppina A. Gambino, Francesca Gatti, Romina Grieco, Linda Marchetti, Martina Marson, Laura Piccin, Manuela Riboldazzi, Chiara Silvestri, Valeria Tacchini, Federica Ferone, Alessandra Zanetti.

V sez. I: Susanna Alina, Attorni, Marianna Baldoni, Federica Broglioli, Maria Luisa Calciati, Cambieri, Chiara Cordone, Mara Peveroni, Iaria Pinino, Valentino Pivari, Ponte, Elisa Ramponi, Carlotta Rosso, Erica Savazzi, Iriella Laura Scalet, Scarpello, Nadia Vinzio.

Classo V, sez. A: Andrea Avolio, Elisa Cancro, Giorgio Capone, Maria Consiglia Caringella, Matteo Conci, Silvio Daffara, Sara De Dominicis, Nicola Buono, Fontana, Maria Grazia Frulani, Lorenza Gergenti, Elisa Gozzi, Maria Giovanna Grandi, Enrica Iozzi, Pamela Leone, Maffei, Silvia Miglio, Sandro Musetti, Giulia Muzzin Scevola, Elena Ranza, Nicoletta Salaris, Irene Vanelli.

Classo V, sez. B: Valeria Baricich, Alessandra Belli, Erica Bianco, Fabio Cappellano, Alberto Cusi, Raffaele Virgilio, Ileria Ioppa, Pietro Martinengo, Molina, Alessandra Monsù, Marianna Pino, Erika Poletti, Valentina Rizzi, Lucia Scarpelli, Sergio Sokolov, Elisa Zandonella Cellegger.

V, sez. C: Raffaella Artoli, Lara Bagnati, Barlocco, Maria Bernardi, Erica Cairati, Stefania Canzano, Anna Cavallo, Letizia Deantonio, Carmen De Rosa, Lucia Fiorentino, Luciana Gravellone, Riccardo Guida, Alessandra Krengli, Umberto Nicola Mancini, Alessandro Maslino, Laura Manganio, Tiziana Messina, Iaria Pale, Federica Pozzi, Jessica Riva, Matteo Francesco Sacchetti, Maria Spalini.

I: Annalisa Barbaglia, Marzia Bonfigliore, Cadabara, Raffaella Calati, Silvia Cappelletti, Cecilia Cataldo, Erika Chech, Sara Colombo, Alessandro Comario, Stefano Denelli, Valeria Fazio, Chiara Fratar, Lorian Landini, Marcella, Manuela Oldani, Simona Patma, Silvia Pettinatti Ubezio, Elisabetta Elena Pontillo, Giulia Pulselli, Stefania Santoro, Simone Scacchi.

II: Roberto Amadori, John Vincent Aquilecchia, Eleonora Ballarini, Bernascone, Marta Boleri, Laura Maria Capetta, Elisa Casini, Elisa Cerina, Anna Dato, Simona Bartolo, Federico Frarella, Paola Finotti, Francesca Galli, Giuseppina A. Gambino, Francesca Gatti, Romina Grieco, Linda Marchetti, Martina Marson, Laura Piccin, Manuela Riboldazzi, Chiara Silvestri, Valeria Tacchini, Federica Ferone, Alessandra Zanetti.

V sez. I: Susanna Alina, Attorni, Marianna Baldoni, Federica Broglioli, Maria Luisa Calciati, Cambieri, Chiara Cordone, Mara Peveroni, Iaria Pinino, Valentino Pivari, Ponte, Elisa Ramponi, Carlotta Rosso, Erica Savazzi, Iriella Laura Scalet, Scarpello, Nadia Vinzio.

Classo V, sez. A: Andrea Avolio, Elisa Cancro, Giorgio Capone, Maria Consiglia Caringella, Matteo Conci, Silvio Daffara, Sara De Dominicis, Nicola Buono, Fontana, Maria Grazia Frulani, Lorenza Gergenti, Elisa Gozzi, Maria Giovanna Grandi, Enrica Iozzi, Pamela Leone, Maffei, Silvia Miglio, Sandro Musetti, Giulia Muzzin Scevola, Elena Ranza, Nicoletta Salaris, Irene Vanelli.

I: Annalisa Barbaglia, Marzia Bonfigliore, Cadabara, Raffaella Calati, Silvia Cappelletti, Cecilia Cataldo, Erika Chech, Sara Colombo, Alessandro Comario, Stefano Denelli, Valeria Fazio, Chiara Fratar, Lorian Landini, Marcella, Manuela Oldani, Simona Patma, Silvia Pettinatti Ubezio, Elisabetta Elena Pontillo, Giulia Pulselli, Stefania Santoro, Simone Scacchi.

II: Roberto Amadori, John Vincent Aquilecchia, Eleonora Ballarini, Bernascone, Marta Boleri, Laura Maria Capetta, Elisa Casini, Elisa Cerina, Anna Dato, Simona Bartolo, Federico Frarella, Paola Finotti, Francesca Galli, Giuseppina A. Gambino, Francesca Gatti, Romina Grieco, Linda Marchetti, Martina Marson, Laura Piccin, Manuela Riboldazzi, Chiara Silvestri, Valeria Tacchini, Federica Ferone, Alessandra Zanetti.

V sez. I: Susanna Alina, Attorni, Marianna Baldoni, Federica Broglioli, Maria Luisa Calciati, Cambieri, Chiara Cordone, Mara Peveroni, Iaria Pinino, Valentino Pivari, Ponte, Elisa Ramponi, Carlotta Rosso, Erica Savazzi, Iriella Laura Scalet, Scarpello, Nadia Vinzio.

Classo V, sez. A: Andrea Avolio, Elisa Cancro, Giorgio Capone, Maria Consiglia Caringella, Matteo Conci, Silvio Daffara, Sara De Dominicis, Nicola Buono, Fontana, Maria Grazia Frulani, Lorenza Gergenti, Elisa Gozzi, Maria Giovanna Grandi, Enrica Iozzi, Pamela Leone, Maffei, Silvia Miglio, Sandro Musetti, Giulia Muzzin Scevola, Elena Ranza, Nicoletta Salaris, Irene Vanelli.

I: Annalisa Barbaglia, Marzia Bonfigliore, Cadabara, Raffaella Calati, Silvia Cappelletti, Cecilia Cataldo, Erika Chech, Sara Colombo, Alessandro Comario, Stefano Denelli, Valeria Fazio, Chiara Fratar, Lorian Landini, Marcella, Manuela Oldani, Simona Patma, Silvia Pettinatti Ubezio, Elisabetta Elena Pontillo, Giulia Pulselli, Stefania Santoro, Simone Scacchi.

C'è un diamante che aspetta solo te.

Un diamante
De Franco

FRANCO PALOMBI
Gioielleria

800-011111 - 011/21.11.11

(continua)

E' questo il prezzo dell'adeguamento della linea del Sempione per consentire il trasporto di Tir su ferrovia

Frontalieri, tre anni di disagi

Dovranno viaggiare per un tratto in bus

DOMODOSSOLA. Tre anni di disagi, è un'ipotesi perfino ottimistica, per i pendolari osolani occupati nel Vallesse. Un migliaio di pendolari del confine che dovranno viaggiare un po' in bus e un po' in treno per andare e tornare dalla Svizzera. Per tutti si allungherà la giornata di lavoro oltre confine.

E' il prezzo da pagare ai lavori di adeguamento della linea del Sempione per consentire il trasporto di Tir su ferrovia, la famosa «strada viaggiante» che dovrebbe diventare una realtà fra pochi anni.

Per far passare i carri ferroviari che trasporteranno i camion fino a quattro metri d'altezza, si devono adattare soprattutto le sagome delle gallerie fra Domo e Iselle. In alcuni punti si dovrà abbassare la sede ferroviaria, in altri sarà levigata la volta dei tunnel. Un'operazione complessa che comporterà fra l'altro l'interruzione pressoché completa della linea internazionale Sempione fra le quattro e le otto del mattino. Proprio le ore in cui partono i treni dei pendolari diretti in Svizzera.

Si comincerà con la galleria Crevola, la prima salendo verso la Svizzera. Per questo sono state previste corse sostitutive su autobus fra Domo e Varzo a partire da lunedì prossimo 7 luglio. Sono previste partenze da Domodossola alle 5,27 o 5,44, alle 6,41, 7,43, 12,29, 13,36, 19,24. Per i gros-

so dei pendolari, che parte da Domo e arriva alle sei, ci sarà anche un treno speciale trainato da un locomotore diesel durante i lavori la linea elettrica dovrà essere disattivata che attraverserà la galleria le dovute cautele.

Per il rientro dei pendolari le corse sostitutive partiranno da Varzo alle 5,54, 7,12, 8,14, 14,01, 19,52. I punti di fermata degli autobus sono stati fissati alle stazioni ferroviarie di Iselle e Varzo, fronte all'albergo delle Alpi Preglia e ovviamente alla stazione internazionale di Domodossola.

«Devo dare atto alle ferrovie di aver cercato di andare incontro il più possibile alle esigenze dei pendolari del confine», ricorda Sergio Ricci, dell'unione pendolari, che ha collaborato con preziosi suggerimenti alla stesura degli orari. Le sostitutive coprono in linea di massima l'orario di lavoro, dalle fabbriche agli alberghi. Ovviamente i tempi si allungheranno per tutti e qualcuno dovrà adattarsi a orari più scomodi. Disagi purtroppo inevitabili, vista la portata dei lavori.

«Non si poteva tenere conto di tutti i casi particolari», aggiunge Ricci, «molto dipenderà comunque dall'efficienza del servizio. In passato, situazioni analoghe, c'erano stati inconvenienti per il mancato coordinamento delle partenze degli autobus che, dovendo traspor-

tare centinaia di persone, sono parecchi ad ogni corsa. Molti pendolari erano rimasti a piedi, c'erano state proteste. Questa volta le premesse sembrano migliori anche perché si tratta di organizzare un trasporto sostitutivo che dovrà funzionare per un lungo periodo».

Gli orari diffusi in questi giorni resteranno in vigore fino al 27 settembre.

Adriano Velli

E non è escluso che i tempi possano allungarsi

Nella foto: lavoratori pendolari alla stazione di Briga. Per loro si preannunciano disagi con l'allungamento del viaggio giornaliero



Biglietteria chiusa, multa sul treno

A Fondotoce un'impiegata protesta contro le Fs

VERBANIA. «Dalla 20,10 alle 6,10 questa biglietteria rimarrà priva del servizio vendita. I signori clienti sono pregati di provvedere in tempo utile al rinnovo di eventuali abbonamenti in scadenza e relative documentazioni. I biglietti di viaggio potranno essere acquistati in servizio, alcuna esenzione suppletiva. La spa Ferrovie dello Stato si scusa con la clientela per il possibile disagio. Questo testo integrale dell'avviso affisso da diverse settimane all'ingresso della biglietteria della stazione ferroviaria di Fondotoce. Ma l'altra mattina non è andata proprio come annunciava l'avviso e una viaggiatrice protesta».

«Non è vero che si possa acquistare il biglietto a bordo del treno senza dover pagare supplementi», protesta Flavia Morosini, impiegata verbanese. «Proprio la settimana scorsa, l'amministratore delle Ferrovie dello Stato - mi trovavo a dover scegliere - l'attendere l'apertura della biglietteria alle 6,10 (e perdere quindi il treno in partenza alle 6,14 per Novara) oppure acquistare il biglietto durante la corsa, optato per la seconda ipotesi ma poi ho dovuto sborsare ben 10 mila lire di "esenzione

suppletiva" oltre alle 5 mila che rappresentano il normale costo del biglietto».

«Maggioremente "beffata" e "mazzata"», prosegue nel sfogo la Morosini - è diretta a Torino la quale ha dovuto quasi completamente dar fondo al denaro cui disponeva per pagare ben 25 mila lire di supplemento. «Ma nulla sono valse le nostre proteste nel tentativo di spiegare all'esattore l'avviso affisso alla stazione escludesse l'oblazione qualsiasi maggiorazione del prezzo del biglietto».

Intanto, però, la biglietteria della stazione ferroviaria di Fondotoce «minaccia» altre «sorprese» per i viaggiatori e si profila il rischio di una replica quanto avvenuto all'impiegata verbanese. Su di un altro cartello comparso nell'edificio delle Ferrovie dello Stato si legge infatti testualmente: «Si avvisa che dal lunedì al venerdì questa biglietteria resterà chiusa al pubblico dalle 9,25 alle 10,25 a causa di problemi organizzativi. Per il treno delle 10,11 i biglietti dovranno essere richiesti al personale di scorta senza il pagamento di maggiorazioni».

[a. r.]

IN ETE

Villadossola

Stranieri, non passa la mozione della Lega

E' stata bocciata dal consiglio comunale la mozione della Lega Nord che chiedeva di contestare la proposta del Governo dell'Ulivo di abbassare a 6 anni il «tetto» massimo per concedere la cittadinanza italiana agli stranieri. Solo la Lega ha votato a favore della sua mozione.

[re. ba.]

Domodossola

A di 238 milioni alla Comunità montana

Registra un avanzo di 238 milioni il rendiconto finanziario dello scorso anno per la Comunità Montana Valle Ossola. Il consiglio comunitario l'altra sera ha deciso di reimpiegare nel bilancio '97 però solo 150 milioni di lire.

[re. ba.]

Villadossola

Regione, 100 milioni per l'area ex Ceretti

Oltre quattrocento milioni per il recupero del sito industriale ex Ceretti. L'ha deciso la Giunta regionale nella sua ultima seduta su proposta dell'assessore all'Industria Gilberto Pichetto. Lo stanziamento è di 432 milioni.

[b. c.]

Domodossola

Nome del vincitore della «Ka»

E' ancora sconosciuto il fortunato possessore del biglietto con il 1543: è il numero vincente dell'automobile Ford Ka che è stata messa in palio sul banco di beneficenza allestito in piazza Matteotti per la festa patronale della città.

[r. s.]

Personaggi di prestigio per la regione

Ai «Piemontesi Vip» i premi a Belgirate



L'imprenditore Adriano Bossetti a lo studioso della Sindone Pierluigi Balma Bollone

BELGIRATE. Festa per i piemontesi vip sulle rive del Lago Maggiore. I premi sono stati assegnati a Belgirate, all'hotel Villa Carlotta, nel corso della manifestazione che è stata organizzata dall'amministrazione comunale e dalla casa editrice Eda.

«Piemonte Vip, la rivista che da anni racconta la realtà economica e sociale della nostra regione, ha scelto il Lago per onorare i piemontesi che si sono distinti in ambito sociale, professionale e culturale», così Romolo Barisonzo, direttore del mensile, ha introdotto la manifestazione.

A ricevere i premi sono stati il professor Pierluigi Balma Bollone, lo studioso della Sindone; il decano dei pubblicisti novaresi, Aldo Beldi (di cui è stato presentato anche un documentario sui laghi novaresi); il presidente della «Kappa Italia», Marco Boglione; l'imprenditore novarese Adriano Bossetti, presidente della Siti.

Il riconoscimento è andato anche al presidente della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, Lorenzo Del Boca; al presidente dell'Amma, Andrea Pininfarina; al professor Pietro Prini, docente di filosofia all'università «La Sapienza»; al presidente dell'Istituto per la ricerca e la cura del cancro, Carlo Eugenio Rossi; allo scrittore Pietro Soria e all'imprenditrice ed esperta di arte Patrizia Sandretto.

Un premio speciale è toccato all'associazione «Le donne del vino» mentre l'allenatore della squadra Primavera della Juventus, Jacolino, ha ritirato il premio destinato a Roberto Bettega, che sabato si trovava all'estero per improrogabili impegni di lavoro.

A consegnare le targhe di «piemontesi Vip» sono state numerose personalità: gli assessori regionali Giovanni Bodo e Nino Masaracchio, il consigliere

regionale Ettore Racchelli, il presidente della Camera di Commercio del Vco, Giuseppe Moroni, il sindaco di Belgirate, Gianfranco Borroni, il sindaco di Stresa, Giampaolo Calligaris.

La serata alla Villa Carlotta, a cui hanno partecipato numerose altre personalità del Novarese e del Verbano Cusio Ossola, è stata allietata dal concerto della pianista Antonella Zuin, di Momio. Nel programma erano la «Patetica» di Beethoven e un brano di Chopin.

[m. g.]

In Provincia

Nova persone per i lavori socialmente utili

VERBANIA. Amministrazioni in campo per i lavori socialmente utili. La Provincia ha approvato per un mese il progetto del progetto che prevede l'impiego di 11 persone. Si è impegnata a coprire direttamente le spese di sussidio mensile di 800 mila lire per ogni lavoratore. L'intervento si è reso necessario in attesa di finanziamenti dal Fondo per l'occupazione e di approvazione dei nuovi progetti da parte della Commissione regionale per l'impiego.

Anche il Comune di Verbania organizza attività socialmente utili. Oltre 11 milioni la spesa che l'amministrazione sostiene per l'impiego di 17 dipendenti nei prossimi tre mesi. Vengono impiegati per operazioni di pulizia di parchi, giardini, spiagge, argini dei torrenti, strade e aree verdi. Un altro lavoratore è assegnato al Centro socio-formativo per portatori di handicap.

[a. r.]

Stampa
tutto
LA STAMPA
Compact

NUMERO VERDE
1678-02005

ITALCREDI SpA CAP. SOC. 1.000.000.000 - ISCR. U.I.C. 6126 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA
NOVARA: Via XX Settembre 6 - Tel. 0321-628245
VERBANIA - INTRA - C.so Coblanchi 62 sc. A - Tel. 0323-519360
A - Via Manzoni - Tel. 0323-641423

VENITE DA NOI A RINFRESCARVI LA MEMORIA.

Chiusura centralizzata con telecomando. Climatizzatore di serie. Dispositivo antirullo.

Tutto a 16.865.000 lire.

Proviamo a ricordare tutto quello che offre Clio Ice: un nuovo motore Compact 1.2, oppure, su richiesta, 1.4, 16 valvole, 160 km/h, 170 km/h, 180 km/h, 190 km/h, 200 km/h, 210 km/h, 220 km/h, 230 km/h, 240 km/h, 250 km/h, 260 km/h, 270 km/h, 280 km/h, 290 km/h, 300 km/h, 310 km/h, 320 km/h, 330 km/h, 340 km/h, 350 km/h, 360 km/h, 370 km/h, 380 km/h, 390 km/h, 400 km/h, 410 km/h, 420 km/h, 430 km/h, 440 km/h, 450 km/h, 460 km/h, 470 km/h, 480 km/h, 490 km/h, 500 km/h, 510 km/h, 520 km/h, 530 km/h, 540 km/h, 550 km/h, 560 km/h, 570 km/h, 580 km/h, 590 km/h, 600 km/h, 610 km/h, 620 km/h, 630 km/h, 640 km/h, 650 km/h, 660 km/h, 670 km/h, 680 km/h, 690 km/h, 700 km/h, 710 km/h, 720 km/h, 730 km/h, 740 km/h, 750 km/h, 760 km/h, 770 km/h, 780 km/h, 790 km/h, 800 km/h, 810 km/h, 820 km/h, 830 km/h, 840 km/h, 850 km/h, 860 km/h, 870 km/h, 880 km/h, 890 km/h, 900 km/h, 910 km/h, 920 km/h, 930 km/h, 940 km/h, 950 km/h, 960 km/h, 970 km/h, 980 km/h, 990 km/h, 1000 km/h.

Clio Ice con climatizzatore da L. 13.865.000* Clio Ice con climatizzatore da L. 16.865.000*

*Prezzo comprensivo del contributo di versamento di 290.000 lire in più in più rispetto al prezzo di listino.

Pronta consegna. Offerta immediata. E in più con Clio Ice rinfreschi anche il tuo tempo libero scegliendo tra: barre portatutto - giacca vento Renault Sport - borsa Renault Sport.

Ho fatto. Ho Clio!

Concessionaria Renault Mela & Barbieri
C.so XXIII Marzo 490 - Novara



RENAULT
L'AUTO DA VIVERE

Ieri la situazione si è normalizzata in Ossola e sul Lago. Ma sono annunciate altre piogge

Riaperto il ponte della Mizzoccola

Terminate le opere di consolidamento alle strutture

DOMODOSSOLA. E' riaperto al traffico, il ponte della Mizzoccola al Croppo di Trontano. I lavori di consolidamento delle strutture, che erano risultate notevolmente compromesse, sono terminati.

Si è approfittato della tregua concessa dal maltempo per completare l'impermeabilizzazione. Le prime auto sono tornate a transitare sul ponte della Mizzoccola, punto nevralgico del traffico fra il capoluogo ossolano, la valle Vigezza e la zona allo scalo di Domodossola, già nella serata di lunedì.

Per attenuare i disagi agli abitanti e dipendenti delle numerose aziende della zona industriale del Croppo, che sarebbero stati costretti a lunghe deviazioni durante i lavori di rafforzamento del ponte, era stato realizzato un guado provvisorio sul fiume Toca. Le forti piogge l'avevano però spazzato via.

L'amministrazione provinciale ha rinunciato a ricostruirlo proprio perché i lavori sul ponte erano in fase di ultimazione. Il vicepresidente della Provincia Paolo Ravaioli aveva chiesto la scorsa settimana qualche giorno di pazienza agli abitanti del Croppo. Lunedì la situazione è tornata alla normalità.

Non sono state realizzate le passerelle laterali che avrebbero dovuto garantire maggiore sicurezza a pedoni e ciclisti che attraversano il ponte sul Toca. L'opera di risanamento delle strutture, più impegnativa del previsto, ha infatti assorbito l'intero stanziamento. Le passerelle saranno realizzate in un secondo tempo: Ravaioli ha comunque assicurato che i lavori comporteranno un'ulteriore chiusura al traffico.

Saranno realizzate in seguito le passerelle laterali per pedoni e ciclisti

Le auto sono tornate a transitare sul ponte della Mizzoccola, punto nevralgico fra il capoluogo, la Valle Vigezza e lo scalo di Domodossola

Dopo i violenti nubifragi del fine settimana, che avevano provocato smottamenti e interruzioni, nell'Ossola la situazione si è normalizzata. Ma non si può ancora parlare di cessato allarme perché sono annunciate altre precipitazioni. Da ieri pomeriggio sono ricomparse nubi consistenti e minacciose.

In montagna è tornata la neve attorno ai duemila metri di quota. Nelle valli la temperatura si mantiene rigida, in molte case sono ancora in funzione gli impianti di riscaldamento.

E' tornata la tranquillità sul Lago Maggiore. Ieri l'allerta maltempo è rientrata. Non ha piovuto (c'è stata persino leggera schiarita) e le strade erano tutte percorribili. Non si sono segnalate difficoltà particolari.

Resta, comunque, una situazione di estrema attenzione. Per la giornata di oggi, infatti, è prevista ancora pioggia e le condizioni del tempo sono in continua evoluzione. (a. v.)



Verbania, non c'entra con la 'ndrangheta

Assolto dopo il carcere Non ha commesso il fatto

VERBANIA. «Assolto per non aver commesso il fatto»: così il giudice del tribunale ha definitivamente scagionato Claudio Arrigoni, 35 anni, residente a Palanza, rappresentante di acque minerali, accusato di far parte di una potente cosca della 'ndrangheta calabrese collegata al clan Palamara e dedita a narcotraffico e riciclaggio internazionale. «denaro d'illegittima provenienza».

Tratto in arresto nel maggio dell'anno scorso nell'ambito della maxi-operazione «Hidro», condotta su scala nazionale dalla Guardia di Finanza,

Claudio Arrigoni - insieme con altre cinque persone residenti a Cannobio, Stresa e Gravellona Toce - è rimasto in carcere per diversi giorni a Reggio Calabria a disposizione del pool di magistrati della Direzione Distrettuale Antimafia.

Posto successivamente agli arresti domiciliari, Arrigoni, che nel frattempo aveva perso il lavoro, è poi stato rimesso in libertà. Ulteriori sviluppi delle indagini hanno evidenziato che a mettere nei guai Claudio Arrigoni erano stati precedenti rapporti di lavoro con alcuni degli indagati. (a. r.)

A Verbania

Non aveva droga scagionato giovane

VERBANIA. «Il fatto non costituisce reato»: così il Tribunale ha assolto dall'accusa di detenzione di stupefacenti, Roberto Camarda, 28 anni, originario di Massina dove risiede, difeso dall'avvocato Alberto Pelfini.

L'imputato, contumace, era stato fermato nel dicembre dalla Polizia a bordo di un treno in arrivo alla stazione internazionale di Domodossola. Aveva 42 pastiglie di Di Hidro Codeina e di un coltello a serramanico. Il giovane aveva detto al magistrato di aver regolarmente acquistato la sostanza in una farmacia di Barcellona. (a. r.)

Verbania, polemiche in Comune

Da Forza Italia no al presidente

VERBANIA. Il neo presidente del Consiglio Comunale, Giovanni Poletti, eletto venerdì sera con 17 voti su 41 consiglieri, non sembra detenere rappresentatività sufficiente a garantirgli il pieno ruolo istituzionale.

Così i consiglieri di Forza Italia commentano il passaggio di consegne tra il presidente uscente, il leghista Massimo Turconi, ed il capogruppo di «Prospettiva per l'Ulivo», avvenuto in consiglio comunale in conclusione di un acceso dibattito che aveva visto per protagonisti tutti i gruppi politici verbanesi.

«La volontà della maggioranza - aggiungono gli «azzurri» - di appropriarsi di tale carica, senza però i numeri per sostenere un'elezione a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, dimostra rispetto per il ruolo delle opposizioni ed appare inoltre essere dettata da esigenze di mero soddisfacimento di «appetiti» interni agli stessi gruppi che la sostengono».

«Questa ulteriore scelta - aggiungono gli esponenti di Forza Italia - che vede premiata la componente «sinistra della Maggioranza, costituisce l'ennesima marginalizzazione del Partito Popolare Italiano sempre più in evidente condizione di subalternità e succube, nelle posizioni politiche ed amministrative, al Pds».

«Ne consegue - concludono gli esponenti di Forza Italia - sempre minor visibilità politica del Ppi costretto in «corner» e ad accontentarsi delle briciole che cadono dal tavolo di quell'asso pigliatutto che è diventata la Quercia. Della sua sudditanza, il Ppi, dovrà certamente rendersi conto ai propri elettori». (a. r.)

IN BREVE

Verbania

Droga, oggi processo per detenzione e traffico

Verrà giudicato oggi con rito abbreviato Renato Santini, 46 anni, verbanese, attualmente agli arresti domiciliari, chiamato a rispondere di detenzione e traffico internazionale di cocaina. Arrestato nel luglio alla frontiera tra Germania e Svizzera e trovato in possesso di un chilo e 200 grammi di cocaina, era stato condannato dai giudici tedeschi a 40 mesi di reclusione. L'inchiesta della Procura di Verbania e le indagini della finanza avevano preso il via dopo l'arresto del Santini per il quale era stata ottenuta l'estradizione. (a. r.)

Verbania

Tre milioni e mezzo per meeting volontari

La giunta municipale ha stanziato 3 milioni e mezzo all'associazione «Perché no?» quale contributo per l'organizzazione della manifestazione «Associazioni in fiera». La rassegna, in programma nel prossimo mese di agosto, si propone di far conoscere e valorizzare l'attività svolta dagli enti di volontariato. (a. r.)

Domodossola

Ancora sconosciuto il vincitore dell'auto

E' ancora sconosciuto il fortunato possessore del biglietto numero 1543, numero vincente dell'automobile Ford Ka messa in palio sul banco di beneficenza. (re. ba.)

UNA STRAORDINARIA OCCASIONE

Vi offriamo a Gattico (NO) la Vostra villa a schiera con giardino o il Vostro appartamento in una posizione incantevole. Prezzo e qualità Vi stupiranno. Inoltre potrete disporre di mutuo agevolato ventennale fino a lire

CENTO MILIONI

con un tasso d'interesse fisso a partire dal
2,50% ANNUO

Fino al 31 Luglio 1997 offriamo agli acquirenti uno SCONTO PROMOZIONALE sui prezzi di vendita. Siamo a due passi dal Lago Maggiore con comodi collegamenti per Novara, Varese, Milano, Domodossola, Vercelli, Biella, ecc.

Per informazioni rivolgersi in cantiere a Gattico (NO), tel. 0322/83.86.44.

Il personale è disponibile a appuntamento anche il sabato e la domenica in cantiere.



Edilizia Sperimentale Agevolata Convenzionata in Diritto di Proprietà.
Impresa Mattioda Figli S.p.A. - Mattioda Costruzioni s.r.l. Via Torino, 11 - Cuorgnè (TO)

Le prossime sfide: qualità dei servizi, redditività, orario di lavoro, ambiente

Da Caselle decolla il Duemila

Aumento di traffico record in Italia

TORINO. Qualità dei servizi, redditività, flessibilità dell'orario di lavoro e attenzione all'ambiente. Sono queste le sfide che Sagat, la società di gestione dell'aeroporto di Caselle, dovrà affrontare nel futuro. Voltata pagina con l'approvazione del bilancio 1996, la Sagat si appresta a fronteggiare il nuovo anno. Anno che si presenta roseo fin dalle prime battute. Nei primi cinque mesi, infatti, il trend di passeggeri ha fatto registrare un aumento del 24,5 per cento, il più alto incremento tra gli aeroporti italiani. Che però non fa perdere di vista il vero problema che dovrà essere affrontato da qui al 2001. «L'Unione Europea», spiega l'amministratore delegato Claudio Boccardo, «ottobre ha approvato la liberalizzazione della gestione dei servizi a terra. Questa direttiva sancisce il diritto all'autoproduzione dei servizi delle compagnie e, a partire dal 1° gennaio 1998, il graduale ingresso sul mercato di altri fornitori». E' un problema che la Sagat si appresta ad affrontare: la competenza degli operatori, la crescente qualità dei servizi di handling e un'attenzione particolare alle operazioni salariali: i contratti particolari, sottoscritti con i sindacati, per l'utilizzo di un maggior numero di lavoratori durante alcuni «picchi» di traffico, ad esempio il transito invernale di 75 mila sciatori. In sostanza la Sagat si riserva, per fronteggiare adeguatamente la liberalizzazione dell'handling, di differenziare le attività degli occupati, a seconda delle necessità, avvalendosi di società esterne e soprattutto di personale stagionale. La società aeroportuale da lavoro a 383 persone, contro le 439 del giugno '93. «Una diminuzione solo apparente», spiega il presidente Franco Pennella, «perché in realtà, grazie ad alcune particolari iniziative quali i contratti di formazione stagionali, le unità operanti nella nostra società a giugno '96 erano circa 600». In totale l'aeroporto occupa 1700 persone tra lavoratori Sagat, addetti commerciali, merci Alitalia e superficie, doganieri e agenti della polizia. Nella maggior parte dei casi, ci tengono a sottolineare i responsabili Sagat - residenti nei Comuni limitrofi allo scalo. Tra gli obiettivi che la società vuol raggiungere un posto di rilievo è occupato dal progetto ambiente. La Sagat prevede, infatti, investimenti cospicui per il rifacimento della rete di raccolta e smaltimento delle acque superficiali oltre a lavori sulla pista e sulle infrastrutture. Il rispetto dell'ambiente circostante l'aerostazione e la convivenza con le comunità limitrofe sono state e sono ancora oggetto di aspre polemiche e di battaglie legali. Il progetto di allungamento della pista di cui da tanto tempo si parla, osteggiato però da cittadini e amministratori locali, consentirebbe un miglior utilizzo di un sorvolo a fase di decollo a più alta quota dell'abitato di San Francesco al Campo. Per ora è soltanto

COLLEGAMENTI

Quindici compagnie per 23 città

Ecco le 15 le compagnie che operano su Caselle, sono le città collegate direttamente: 8 italiane e 15 europee (tutti i collegamenti sono giornalieri). Air Dolomiti: 1 per Barcellona. Air France: 4 per Parigi, Air One: 1 per Roma, 1 per Napoli, 1 per Bari. Alitalia: 1 per Roma, 1 per Napoli di cui 2 proseguono per Catania e l'altro per Palermo, 1 per Cagliari e 1 per Londra. Azzurra Air: 1 per London City, 1 per Zurigo, 1 per Parigi, 1 per Alghero. Iberia: 1 per Barcellona. Klm: 2 per Amsterdam. La Meridiana: 1 per Olbia, 1 per Catania, 1 per Palermo. Lufthansa: 1 per Francoforte, 1 per Monaco, 2 per Stoccarda. Luxair: 1 per Lussemburgo. Minerva: 1 per Alghero. Portugalia: 1 per Madrid-Lisbona. Regional Airlines: 2 per Clermont-Ferrand, 1 per Friedrichshafen Düsseldorf. Sabena: 3 per Bruxelles. Swissair: 2 per Zurigo.



Il presidente della Sagat Franco Pennella pur essendo soddisfatto dei risultati sin qui ottenuti rivendica per Caselle un preciso spazio operativo «Ci battiamo per nuovi collegamenti, a cominciare da New York»

proposta. Proposta che potrebbe concretizzarsi con la revisione, già in corso, del piano regolatore aeroportuale. Revisione che sta avvenendo l'intervento degli amministratori locali. Il progetto dell'89 risulta, infatti, ormai inadeguato allo sviluppo dell'aeroporto. L'aerostazione, inaugurata nel 1993, è stata progettata per accogliere fino a 3 milioni di viaggiatori. «Ora abbiamo superato i 2 milioni», conclude Boccardo - se continueremo su questa strada, nei prossimi dieci anni avremo duplicato il numero. Ma il problema si pone solo per il futuro. In molti giorni siamo già trovati alla congestione dello scalo.

Nadia Bergamini

INTERVISTA

LA STRATEGIA DI MASINO

ALESSANDRIA. Da due giorni, Bartolomeo Masino, 62 anni, di Pasturana, già presidente della Federazione piemontese, guida la Coldiretti piemontese. Il neo presidente regionale resterà in carica per i prossimi quattro anni, affiancato dal vicepresidente Angelo Giordano, 44 anni, di San Benigno di Cuneo. Prima di parlare di programmi, Masino sottolinea che per la Coldiretti è un momento di profondo rinnovamento. Siamo alla vigilia dell'assemblea nazionale che si terrà a Roma il 7-8-9 luglio. La Confederazione si darà una nuova linea di strategia politica e sindacale, della quale terremo conto.

Molti i problemi da risolvere, in tempi celeri, anche per l'agricoltura piemontese. Indennizzi sui seminativi. A questo proposito, Masino ritiene essenziale una revisione della Politica comunitaria: «Tali indennizzi devono essere riconosciuti ai coltivatori e agricoltori professionali, che davvero vivono di agricoltura, mentre ora sono dati indiscriminatamente a tutti».

Il mondo a portata di jet

Quattro milioni di passeggeri ecco l'obiettivo della Sagat

TORINO. Il presidente della Sagat, Franco Pennella, pur essendo soddisfatto dei risultati sin qui ottenuti, rivendica per lo scalo di Caselle un preciso spazio operativo. «Non deve essere deciso a livello ministeriale», dice, «che qualche aeroporto cresca e qualche altro no». E Pennella non ha dubbi sul fatto che Caselle abbia conquistato crescenti fasce di utenti. Lo dimostra l'incremento

mensile dei viaggiatori. «Stiamo facendo sforzi notevoli», spiega il presidente, «per far conoscere e apprezzare le potenzialità dell'aeroporto. Prova ne sono le iniziative promozionali e la nostra presenza sul sito Internet e sul televideo regionale». Ma per ottenere i risultati sperati la strada è lunga. «Dobbiamo riuscire a dirottare su Caselle», dice ancora, «il bacino

di utenti del Torinese, passando dai 2 milioni attuali dei passeggeri al 4. Passeggeri che tendono ad utilizzare lo scalo milanese. Una scelta determinata forse dall'assenza di voli diretti? Da Torino - risponde - non ci sono collegamenti diretti, è pur vero che dalla nostra città si può raggiungere tutto il mondo, con scali intermedi. Ad esempio, la British Airways ha abbandonato il nostro scalo, ma, spiega, «al suo posto ora c'è la Azzurra Air che collega direttamente con London City». La Sagat si sta battendo per nuovi collegamenti, come quello con New York. «Non come ora che siamo considerati la "periferia di Milano"», commenta ancora. [n. h.]

Molti problemi da risolvere anche per l'agricoltura piemontese

«Coldiretti, ora si cambia»

Parla il neo presidente regionale

DOMANI

Stati Generali da Scalfaro

Una delegazione degli Stati Generali del Piemonte si recherà domani a Roma per essere ricevuta, al Quirinale, dal Presidente della Repubblica. L'incontro è stato concordato per presentare a Scalfaro il progetto triennale degli Stati Generali del Piemonte e l'attività già svolta nel suo primo anno. La delegazione sarà guidata da Rolando Picchioni, presidente del Consiglio regionale del Piemonte, e dal vicepresidente Mauro Marino, presidente del Consiglio comunale di Torino. Vi fanno parte anche il presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo, l'assessore alla Cultura Giampiero Leo, i componenti dell'Ufficio di presidenza, i capigruppo regionali, i presidenti delle Province di Alessandria, Biella e Novara e alcuni componenti del Comitato Culturale: Arnaldo Bagnasco, Giorgio Lombardi, Tullio Regge, Gianni Vattimo e Marcello Veneziani.

mente a tutti.

Quote latte. «Auspichiamo una soluzione di questo annoso problema, con un aumento delle quote per il nostro Paese che ha un forte potenziale produttivo e di ottima qualità. Invece, siamo costretti a importare il latte del fabbisogno nazionale di latte e derivati e questo incide negati-

vamente sull'occupazione e sull'economia del Paese».

Prezzi. «Il reddito in agricoltura subisce contrazioni continue, a fronte di spese tendenzialmente in aumento».

Affitti. «I proprietari tendono a non affittare più i terreni, se non a prezzi più elevati. E questo comporta perdite di po-



Bartolomeo Masino

di lavoro e oneri più alti». Ministero. «Un migliore funzionamento è auspicabile, ma è complicato che sia stato abolito, anche perché l'agricoltura ha bisogno di essere rappresentata a livello nazionale e soprattutto internazionale».

Defrancisci

«Copiata» una bevanda a base di vino

Un giallo enologico tra Piemonte e Ucraina

Protagonista «Valentina»: sembra uno spumante ma è cocktail alla pesca



Una veduta della città ucraina di Kiev, dove si imitano bottiglie e marchi italiani

NOSTRO INVIATO

C'è un intreccio internazionale che parte dalle colline della Valle Belbo, care a Cesare Pavese, e sfocia nella grande pianura dell'Ucraina. Protagonista ammirata è «Valentina», una bottiglia che si veste uno spumante, ma in realtà contiene una bevanda aromatizzata alla pesca. A tingere di giallo la vicenda, ci sono contratti miliardari e perfino il rapimento della figlia dell'importatore ucraino prodotto italiano.

La storia nasce a Cossano Belbo, nello stabilimento della Toso Pietro & C., creata nel 1938 e oggi quattro cugini Pietro, Gianfranco, Massimo e Ornella Toso. Sotto le moderne volte dell'impianto enologico (26 dipendenti, 21 miliardi di fatturato) escono ogni anno 12 milioni di bottiglie: per un terzo spumanti, il resto bevande dai nomi di fantasia, nate da vini bianchi comprati a Sud a basso costo e aromatizzate con vari gusti.

La Toso, oltre alle industrie della stessa valle, si è specializzata in questi «spumantelli»: è un comparto da milioni di pezzi che ha trovato nei Paesi dell'Est, aperti al libero mercato, consumatori entusiasti. Sono bevande che partono dagli stabilimenti a poco più di 1300 lire a bottiglia e dopo duemila chilometri di viaggio in autotreno arrivano sugli scaffali dei negozi russi, ucraini o lituani a 3 dollari, poco più di lire. Un business per chi produce e chi rivende. Riutando l'affare, in Ucraina c'è chi ha pensato di imitare bottiglie e marchi italiani.

Importando la logica partenopea del «vero falso» collaudata con le magliette Lacoste e altre griffe famose, c'è chi ha invaso il mercato ucraino con false bottiglie di «Valentina». Alla Toso hanno scoperto che i vetri sono prodotti in Polonia, la gabbietta che trattiene il tappo di plastica è diversa dalla loro, ma per il resto tutto imitato alla perfezione,

etichetta compresa. Da Cossano Belbo hanno chiesto spiegazioni all'importatore, la società Bc di Harkov. Ma, proprio negli stessi giorni, il giovane figlio, uno dei titolari della ditta ucraina è stata rapita e poi ritrovata a Mosca. Un avvertimento della mafia che controlla i commerci internazionali?

«Speriamo» non commenta Gianfranco Toso, 38 anni, direttore commerciale dell'impresa piemontese, in procinto di partire per l'Est per veder chiaro nell'affare Valentina, «intanto abbiamo presentato una denuncia in Italia alla procura di Alba e alla Guardia di Finanza e chiesto l'interessamento della nostra ambasciata a Kiev».

Toso in Ucraina apparirà anche in tv, dove ha acquistato spot pubblicitari, per spiegare ai consumatori la truffa. La ditta ha registrato il marchio «La dolce Valentina» in decine di Paesi, ma soprattutto all'Est la tutela non è facile, il mercato è ancora selvaggio.

La Toso era rimasta coinvolta anche nell'operazione «Dolce notte», inchiesta partita da un giro di zucchero di contrabbando che nel 1994 mise a soqquadro il settore. Proprio Gianfranco Toso, finì anche in carcere per alcuni giorni con altri «colleghi» industriali ed enotecnici. Oggi l'inchiesta condotta dalla procura di Asti è passata altre cinque procure per le varie competenze territoriali. «La nostra attività si è diversificata», commentano al Toso - vogliamo distinguere più nettamente la produzione di spumanti ottenuti dall'uva dell'Asti e il Brachetto, che ci ha fatto vincere anche una medaglia al concorso internazionale del Vinitaly, dalle altre bevande che partono sì dal vino, vengono poi aromatizzate.

«Valentina» è tra queste. E' frizzante, colorata, ha profumo marcato. A russi e ucraini piace, il vino, quello vero, è un'altra cosa.

Sergio Miravalle

I NUMERI VERDI DELLA REGIONE PIEMONTE

Tutto su turismo e cultura.
Tutti i giorni
dalle 9,00 alle 13,00
e dalle 14,00 alle 18,00

Numero Verde
167-807090

Giornale telefonico
quotidiano.
Le notizie
sull'attività della Giunta regionale.
Da lunedì a venerdì due edizioni quotidiane
alle 10,00 ed alle 16,30.

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

LA REGIONE PIEMONTE INTERNET

www.regione.piemonte.it
E-mail: uffstamp@regione.piemonte.it

TELEVIDEO 3 A PAGINA 510

Pagine dedicate all'attività amministrativa della Regione (con l'elenco delle principali delibere approvate dalla Giunta su argomenti di pubblico interesse) ed ai più importanti appuntamenti turistici e culturali.

STASERA AL CINEMA

ACTIVANA
VIP. Tel. ■■■■■. **Funny Money**, con W. Goldberg. ■■■■■: 20,10; 22,30. ■■■■■ e prelest. L. 12.000; ■■■■■ L. 10.000; mercoledì far. L. 8.000; 5.000.

ARALDO. Tel. 474.825. **CHIUSURA ESTIVA**.

■■■■■ (se piove al Faraglione). V. ■■■■■ ■■■■■ 21,45. L. 8.000; 6.000.

ELDORADO. ■■■■■ 624.158. **CHIUSURA ESTIVA**.

■■■■■ Tel. 523.395. **CHIUSURA ESTIVA**.

S. CIPRIANO. Tel. ■■■■■. **CHIUSURA ESTIVA**.

S. ■■■■■. **CHIUSURA ESTIVA**.

S. ■■■■■. **CHIUSURA ESTIVA**.

ITALIA. Tel. (0163) 840.201. **CHIUSO PERFETTO**.

CHIE TEATRO. Tel. 91.183. **CHIUSURA ESTIVA**.

NELLE SALE DI MILANO

AMBASCIATORI c. V. ■■■■■ 230. L'arrivo di Wang. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

AMTEO via Mazzo 9. Chiusura per lavori.

GALLERIA DI CRISTOFORIS. Insegna. Or.: 15; 17,50; 20,15; 22,30.

ARISTO v. Aristo 16. **Kolya**. Or.: 20,20; 23,30.

ARISTON Galleria del Corso. **Amore e altre castroff**. Or.: 15; 17,30; 20,22,30.

ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. ■■■■■ da bar. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ASTRA corso Vittorio Emanuele II. **Hamlet**. Or.: 15; 17,50; 20,15.

CAVOUR piazza Cavour 3. **Un giorno... per caso**. Or.: 15,40; 17,50; 20,15; 22,30.

COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. **Segreti e bugie**. Or.: 15; 17,30; 20,22,30.

COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84. **Mosche da bar**. Or.: 20,20; 22,30.

COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84. **Nuvole in viaggio**. Or.: 20,15; 22,30.

CORALLO largo C. del Savio. **Perversioni femminili**. Or.: 15; 17,30; 20,22,30.

CORSO Galleria ■■■■■ Corso. Or.: 15; 17,30; 20,22,30.

■ ■ ■ ■ ■ Vendita ■■■■■ Or.: 16; 18,10; 22,30.

■■■■■ via Torino 64. **Il bagno turco** - **Hamlet**. ■■■■■: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **Le oniriche del destino**. Or.: 16; 18,22.

MAESTRO corso Lodi 39. **Ralle - L'evoluzione del terrore**. Or.: 15; 17,30; 20,22,30.

MANZONI v. Manzoni 40. **Uomini spietati**. Or.: 20,10; 22,30.

MEDIOBANCA corso Vittorio Emanuele 24. **Bosapi** nel tempo. Or.: 15; 17,30; 20,22,30.

METROPOL via Pave 24. **Potere assoluto**. Or.: 15; 16,17,40; 20,05; 22,30.

MASCHERONI Galleria del Corso 4. **L'ultimo appello**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NUOVO ARTI via Mascagni 8. **Lili e il vagabondo**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

NUOVO ORCHIDEA v. Tammigio 3. **Ritorno** ■■■■■ un uomo e un re. Or.: 16; 18; 20,20; 22,30.

ODEON 5 Sala 1 via S. Redegonda 8. **Potere assoluto**. Or.: 15; 17,30; 20,22,30.

ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8. **Bugiarlo bugiardo**. Or.: 11,30; 17,50; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8. **Potere assoluto**. Or.: 15,10; 17,35; 20,22,35.

ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8. **Scandalo** ■■■■■ Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 5 via S. Redegonda 8. **Confessioni di famiglia**. Or.: 15,25; 17,45; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8. **Vertigo**. Or.: 15; 17,25; 19,55; 22,35.

ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8. **Questo pazzo sentimentale**. Or.: 15,10; 17,35; ■■■■■.

■■■■■ **Lili e il vagabondo**. Or.: 15,50; 17,30; 19,50; 22,30.

ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8. ■■■■■ **Night Rider**. Or.: 15; 17,30; 20,22,35.

ODEON 5 Sala 9 via S. Redegonda 8. ■■■■■ **agitat**. Or.: 15,20; 17,40; 20,22,35.

ODEON 5 Sala 10 v. S. Redegonda 8. **Le cose che non ti ho mai detto**. Or.: ap. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.

ORFEO via Zugna 50. **Il santo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

PASQUINOLO c.so V. Emanuele 28. **A volte ritornano ancora**. Or.: ■■■■■; 17,50; 20,10; 22,30.

PRESIDENT largo Augusto 1. **Profondo camicia**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

SEMPIONE v. Pacinotti 6. **Larry Flynt - Oltre lo scandalo**. Or.: 21,15.

SPLENDOR via G. Sasso ■■■■■ **Boys**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TIFFANY c. B. Aires ■■■■■ **Il paziente inglese**. Or.: 19,22.

VIP via Torino 21, telefono 0645.38047. **La stanza di Marlow**. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.

NELLE SALE DI TORINO

AQUA 200 c. ■■■■■ Cesare 67, tel. 856.521. ■■■■■ **Il cimitero**. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AQUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il cimitero**. ■■■■■: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

■■■■■ **MULTIBALA** c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. **La P. ■■■■■ assoluto**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. **Sala 2**. Or.: 16; 20,30; ■■■■■ **Lili e il vagabondo**. Or.: 15,50; 17,30; 19,50; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **L. 581.71.90** ■■■■■ **assoluto**. Or.: 15,45; 18; 20,22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 5. ■■■■■ **Operazione gatto**. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.

CENTRALE v. ■■■■■ Alberto 27. **L. 540.110**. **Perversioni femminili**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/36. ■■■■■ **Il bagno turco**. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.

C. ■■■■■ 2 via Garibaldi 32/36, tel. 438.07.23. **Sydney**. **Vietato anni 14**. ■■■■■: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CRISTALLO v. Gola 5. **L. 650.71.00**. **Bugiarlo bugiardo**. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 5, telefono 542.422. ■■■■■ **giorno per giorno**. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

ELISIO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. ■■■■■ **il vagabondo**. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21,22,30.

ELISIO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Tutti gli per terra**. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.

■■■■■ **ROSE** p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Scenari di Identità**. ■■■■■: 16; 18,10; 20,20; 22

CAMPIONATO ITALIANO 1997-'98
HOCKEY - PISTA.

CRISTINA
rubinetterie

HOCKEY NOVARA

CAMPIONE D'ITALIA



CRISTINA & **HOCKEY NOVARA**
rubinetterie

DUE GRANDI PROTAGONISTI
DI UN'IMPRESA VINCENTE
NELLO SPORT E NELLA
QUALITÀ PRODUTTIVA.

CRISTINA
rubinetterie

Rubinetterie Cristina SpA - 28024 Gozzano (NO/Italy)
Via Fava, 56 - Tel. (0322) 956340 r.a. - Telefax (0322) 956556

Dirigenti vecchi ■ nuovi del Novara cercano di dare continuità alla società

Il presidente Manzetti lascia

«Voglio riflettere, c'è chi è più motivato di me»

NOVARA. Il nuovo gruppo dirigente ■ Novara calcio sta faticosamente cercando ■ continuità alla società, ma il presidente in carica Carlo ■ ci sta.

Ieri ha rassegnato le dimissioni. In serata l'hanno atteso invano allo stadio. Qui ■ in ■ un nuovo incontro dei dirigenti per mettere a punto i rispettivi impegni e chiudere con il direttore sportivo Franco Roncarolo. Forse anche con l'allenatore. ■ torna ■ parlare di Calligaris che, detto per inciso, non è stato contattato dal sindaco Corradi ma, telefonicamente, da altra persona. Ieri sera ■ intervenuto anche l'imprenditore varesiano Valerio Croso. «Niente immagini, per favore, non ho ■ sciolto le mie riserve. Sono qui per vedere cosa c'è da fare. ■ vorrei comparire più degli ■ altri, dei vecchi dirigenti intendo dire. Non è nel mio carattere, cercate ■ capirmi. Lasciateci lavorare in pace. Abbiamo bisogno ■ tranquillità».

Ma questo sottintende ■ ripensamento da parte sua?

■ ho solamente manifestato il mio ■ ad ■ in società. Adesso voglio capire se potrò integrarmi con gli altri dirigenti. Guardi, io provengo dal settore edile, io faccio un esempio: quando mostro una ■ preferisco farla vedere a posto, finita, non quand'è ancora tutta in disordine, capisce? Qui invece le notizie hanno preceduto la volontà espressa. Concedeteci ■ può privacy...»

Croso non cerca di mettersi in mostra, al contrario. Nè va alla ricerca di pubblicità gratuita ■ cui, forse, ■ ha bisogno. Non lo dubitavamo visto che al Novara ■ stato portato da Gianfranco ■ ntipò imprenditore dello stesso ramo e della stessa pasta ■ fatto di concretezza.

«Guardate che Croso ■ impen-



Carlo Manzetti il giovane presidente del Novara calcio ieri si è dimesso per non

ditore ■ persona seria ■ vorrei che lo stancassero - ■ ieri Montipò ■. Gli impegni della stagione appena conclusa ■ già stati tutti onorati. L'abbiamo fatto noi, a tempo ■ record. La società è pulita».

Montipò, però devono arrivare da Vercelli a salvare il Novara... «Ecco, questo mi ■ un po'. D'altra parte se in città nessuno si muove... ■ dovevamo garantire il futuro alla società. Mi chiedo però: dove sono gli imprenditori novaresi? E' ■ bell'interrogativo quello posto da Gianfranco Montipò, anche ■ nuovo, per la verità. Che lo sollevi però un

imprenditore ci pare significativo. Almeno gli interessati le quanti li rappresentano non potranno più dire che ■ il solito ritornello degli amministratori.

Carlo Manzetti ha motivato il suo abbandono con la necessità di concedersi ■ momento di riflessione «Dopo un anno di presidenza tribolata, ringrazio le famiglie Bossetti e Montipò che mi hanno dato l'opportunità di vivere un'esperienza interessante al vertice della società. In questo momento ritengo sia giusto dare spazio a chi è più motivato di me».

■ Lato Ambiel

SPORT FLASH

AMBIEL

Il ■ Canazza è campione regionale

Paolo Canazza è campione regionale. L'atleta novarese del Cus Torino si ■ aggiudicato il titolo piemontese negli 800 metri con il tempo ■ 1'54" e 55. Incetta ■ premi anche tra i più giovani: sono campioni le Promesse Antonella Giulivi (Libertas Novara) nel lungo (5,61 metri), Francesca Iossi (Cover Vco) nel giavellotto (35,36 metri) e lo Juniores Domenico Palmieri (Atletica Bellinzago) nel disco (31,36 metri). [h. c.]

Nuoto

Valentina, ■ d'oro ■ Novara Nuoto

Tre giorni di gara e tante medaglie per la Novara Nuoto, che ha partecipato al Trofeo Città ■ Montecatini, manifestazione a cui hanno partecipato giovani da tutta Italia. L'ondina Valentina Arlone ha ottenuto due medaglie d'oro, nei 100 e 200 rana. Sulla distanza dei 100 metri ha realizzato anche il record della manifestazione. Sul podio anche Laura Carnevale ■ Sara Riccardi, rispettivamente nel delfino e rana. [c. m.]

Baseball

Novara ko col Sanremo Softball cade a Torino

Doppia sconfitta per il Baseball Novara in serie A2. Gli azzurri ■ stati battuti al «Provinci» 11-8 e 8-3 dal Sanremo. Doppio ko anche per il Softball Novara, a Torino contro la «Loggia», 5-4 e 10-0. [m. p.]



I ragazzi del collegio «Don Bosco» di Borgomanero gareggiano ■ Cagliari nell'atletica. Sono Alessandro Crolla, Alessandro Guidetti, Davide Gamarini, Loris Figa, Luca Vellini ■ Luca Pedrini. Con loro l'insegnante Maurizio Cerutti

Nutrita delegazione delle due province lancia la sfida nelle finali nazionali

Al Giochi lo «squadron» dei 47

Gli atleti di Novarese e Vco in gara per il tricolore

NOVARA. Dopo i ragazzi delle superiori, adesso tocca a loro. Sono ben 47 gli atleti delle scuole medie che rappresenteranno il Novarese e il Verbanese Ossola alle finali nazionali dei Giochi della Gioventù. Le gare cominceranno oggi ■ Cagliari. Ecco i componenti della numerosa delegazione delle due province.

■ Pallacanestro: i portacolori ■ i ragazzi della scuola media ■ «Rossignoli» ■ Borgomanero. La squadra è composta da Riccardo Madoni, Davide Fornara, Alessandro Dondi, Matteo Villa, Simone Guenzi, Mattia Torracco, Luca Fornara, Nicola De Gasperi, Roberto Barcellini, Luca Zappelloni, Davide Tufano e Marco Pace.

■ Pallavolo: sotto rete c'è la scuola media di Omegna che schiera le ■ studentesse Emanuela Motta, Lorena Piccinno,

Ilenia Scalabrini, Stefania Guglielmi, Isabella Ragazzoni, Lucia Lentini, Lisa Sorrentino. ■ Giulini, Nicoletta Lavarini, Eleonora Beltrami, Diana Fusaro, Ariela Tacchini.

■ Nuoto: in vasca sfidano i coetanei delle altre regioni una squadra verbanese e tre individualisti. Le ragazze della «Quasimodo» ■ Verbania sono Alice Trapani, Eleonora Pavesi, Laura Bovolenta ■ Valentina Casta. ■ Quindici, gareggiano con individualisti Giorgia Negri, della «calcaterra» ■ Bellinzago ■ 50 rana, Nicoletta Mattea, della «Giovanni XXIII» di Grignasco nel dorso e Massimiliano Morini, della media «Rebora» di Stresa.

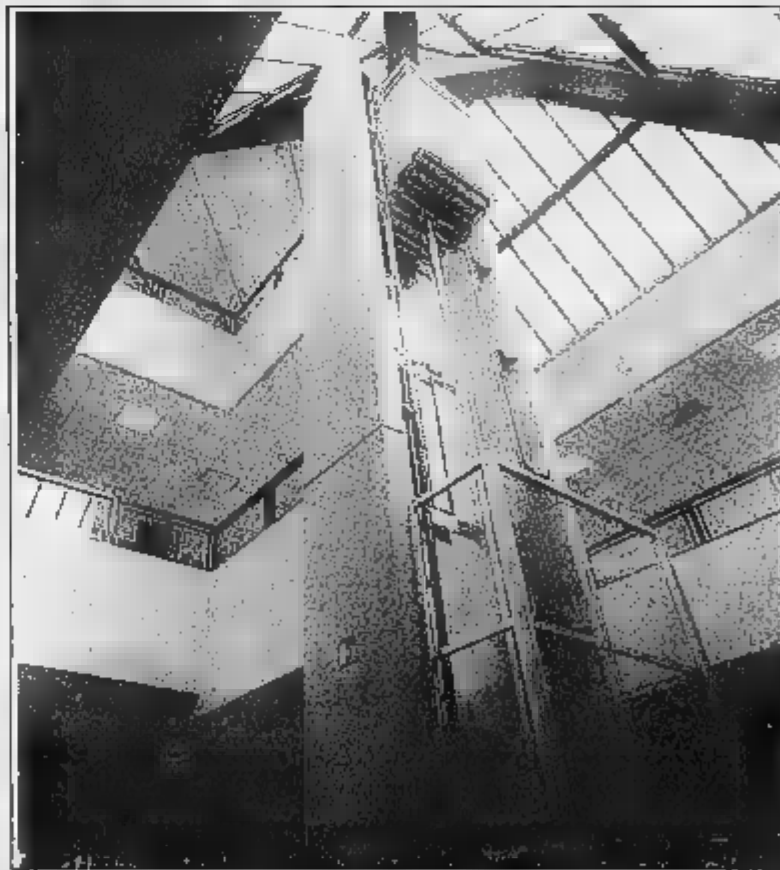
■ Atletica leggera: scende in pista ■ Cagliari la squadra ■ schile del collegio «Don Bosco» di Borgomanero composta ■ Alessandro Crolla, Alessandro

Guidetti, Davide Gamarini, Loris Figa, Luca Vellini e Luca Pedrini. Alle prove nazionali partecipano anche gli individualisti Katia De Meo, «Bagnolino» di Villadossola ■ Marco Rainelli, della scuola media di Vanzone. Da sottolineare il record personale ■ ■ segno da Marco: questa è la terza finale nazionale che colleziona. Le altre sono state la corsa campestre ■ lo sci.

■ Ginnastica: sono ben due ■ formazioni in pedana. La scuola «Ramati» di Cerano schiera una squadra nell'artistica maschile: Diego Fusetto, Rocco Battafarano, Alex Smolari e Daniele Bracco. In gara nella specialità ritmico-sportiva, invece, le ragazze della media «Tadini» di Cameri. La squadra è composta da Jessica Barcella, Valentina Ferè, Erica Frattini e Cinzia Risalvato. [r. s.]

DEGIORGI & MACALLI: QUALITA' CERTIFICATA

La **DEGIORGI & MACALLI Srl** è lieta di comunicare il conseguimento della Certificazione del Sistema ■ **Qualità Aziendale UNI EN ISO 9001** per tutte le attività esercitate, a conferma dell'affidabilità e della serietà maturate in 20 anni di attività.



DEGIORGI & MACALLI Srl
Via A. Volta, 5 - 28060 S. Pietro ■ Verbania (NO) - Italy
Tel. 0323/466611 - 466612 - 466613 - Fax 0323/466615
E-mail: Assistenza: Assistenza@degimac.it Tel. 0323/466611

Se Vi servono elevatori di qualsiasi tipo, dal montavivande al montalettighe, dall'ascensore per casa monofamiliare ad ascensori multipli, dal montacarichi al montautomobili

TELEFONATECI

Vi metteremo ■ disposizione **GRATUITAMENTE** la nostra esperienza, consulenza tecnica ed un preventivo competitivo ■ un ottimo rapporto qualità/prezzo.

DEGIORGI & MACALLI: elevatori standard ed elevatori con finiture di pregio ■ la massima ■ dei dettagli.

Questa Certificazione ■ è un punto d'arrivo, ma ■ impegno ■ l'Azienda nel migliorare continuamente la qualità dei prodotti e dei servizi, ■ l'obiettivo della piena soddisfazione delle esigenze dei nostri clienti.

TEMPERATURA MINIMA? NO, NUOVA TARIFFA INTERURBANA.

-8,9%

Dalle 18.30 alle 22.00*

TELECOM
ITALIA

Una telefonata costa meno di quello che pensi.

*Riduzione media

serale per tutte le II

chiamata

187



Lega Italiana

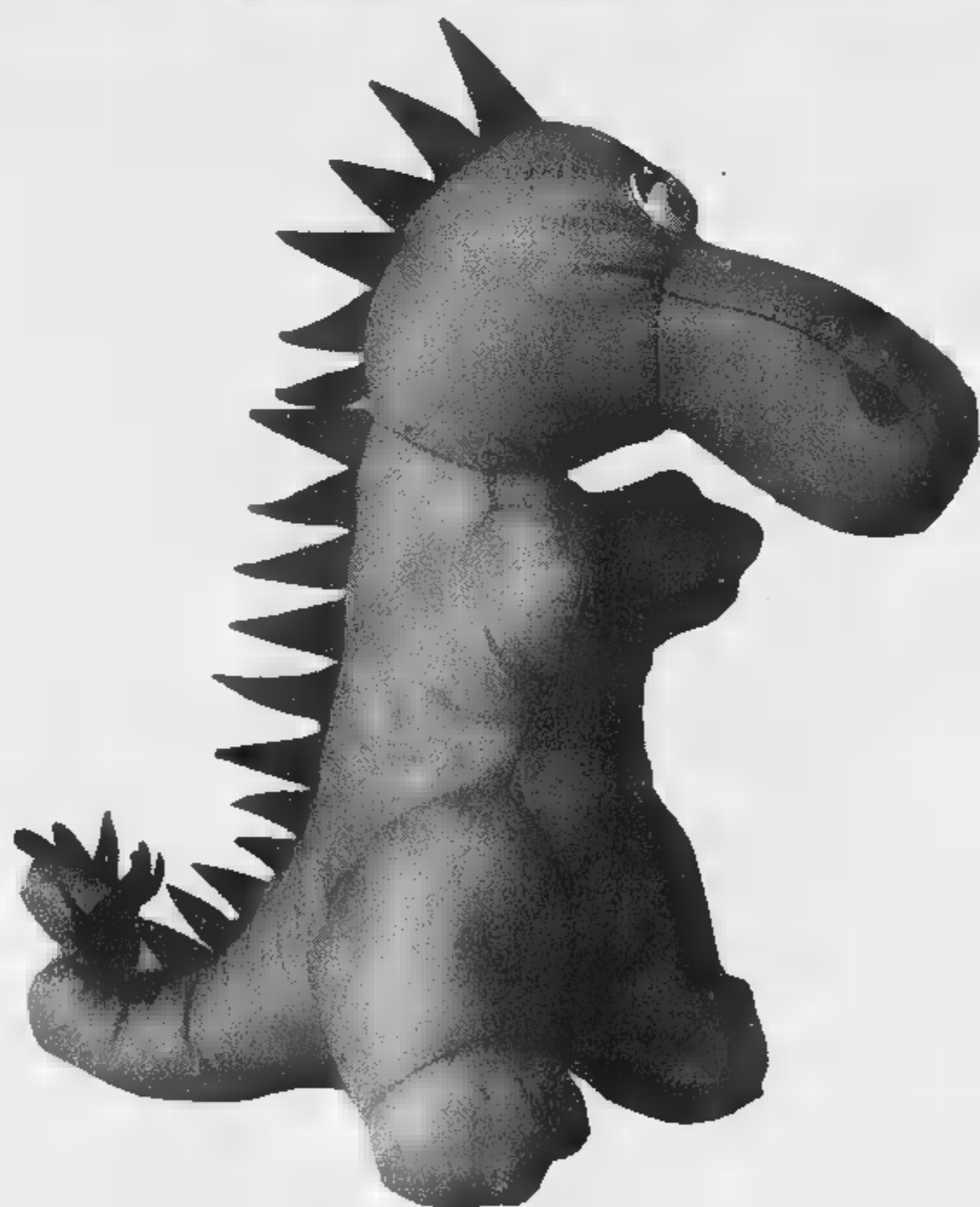
per la lotta contro i tumori

SEZIONE PROVINCIALE DI VERCELLI

Via Brighinzio, 4 - Vercelli

Tel. (0161) 255517 - Fax (0161) 255517

CAMPAGNA MONDIALE CONTRO IL FUMO



**SMETTERE
DI FUMARE
FA BENE**

**AL CUORE
ALLA VITA
ALLA VISTA**

Prevenire è vivere

Con un'offerta che servirà per la campagna contro il fumo, potrete ritirare il nostro simpatico "draghetto" presso la sede provinciale di via Brighinzio 4 oppure presso tutti i nostri fiduciari comunali della Provincia

**Uomini e donne non fumate.
Il fumo da tabacco è un fattore di rischio cancerogeno**

Mercoledì 2 Luglio 1997

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009

vc 37

La presidente sgombera le pareti dell'aula per gli orali: via i simboli di Stato e Chiesa

Esami orfani di bandiera e crocifisso

Vercelli, alla «maturità» del Professionale Lanino

VERCELLI. L'aula dove si svolgono gli esami di maturità dei futuri operatori turistici del «Lanino» di Vercelli è ordinata e pulita, ma le pareti sbuccate non vedono una mano di bianco da almeno vent'anni.

E così risulta più facile notare sui muri ingialliti i «segnali» tangibili della scelta della presidente di commissione, Vilmangela Zubbini, al posto del crocifisso e della foto di Scalfaro, spiccano due macchie bianche. Dove sono finiti i simboli della Chiesa e dello Stato?

La professoressa Zubbini, insegnante al professionale «Steiner» di Torino, non fa mistero della sua decisione di far sparire dall'aula in un colpo solo Cristo e il presidente della Repubblica. E' solo stupita del veloce tam tam con cui si è propagata la notizia. Dice: «Mi è scordata di me le voci in provincia girano veloci».

Quindi niente affatto «disagio» aggiunge per onor di cronaca. «In effetti, se proprio lo si vuol sapere, ho fatto sparire anche la bandiera».

Tre su tre, è un colpo niente male. Perché professoressa? «Guardi, io ho il massimo rispetto per Cristo, ma non quando viene usato in termini di potere. La scuola è pubblica e deve essere laica e multiculturale, quindi niente croce nelle mie aule».

E Scalfaro? «Beh, in questo caso ho operato una scelta estetica - continua impertinente la presidente -. Ha un viso, direi, opprimente, e spunta tutte le aule. Troppo serio per dei ragazzi di 18 anni alle prese con un esame. Ho voluto rendere l'ambiente più... Così, la prof, d'accordo tutti gli altri commissari, ha sostituito la faccia del presidente con una bella immagine della basilica di Sant'Andrea».

Ma allora la bandiera, tanto per limitarci all'estetica, non poteva dare un tocco di colore? Perché toglierla, visto che è l'abitudine della scuola esporla durante gli esami di maturità?

Vilmangela Zubbini, dopo una breve riflessione, ammette: «Sì, in effetti, avrei anche potuto lasciarla, perché è giusto insegnare ai giovani il senso dello Stato». Poi aggiunge: «Non credo però che li si possa educare esibendo dei simboli. E la bandiera sa di retorica e appesantisce il clima dell'esame».

E i suoi colleghi come la pensano? I membri interni, per antica abitudine, si guardano bene dall'interferire «le decisioni di chi ha potere di promo-

zione e di bocciatura sui loro studenti. Mentre il professore di geografia al «Giulio» di Torino, Gaetano Staglianò ironizza: «Davvero stamane inconsciamente mi sentivo turbato, adesso so perché: non c'era il crocifisso». Più immediato invece il commento dell'insegnante francese, Giorgio Valsecchi di Borgosesia: «Je m'en fous». Letteralmente «ne frago».

Bocche cucite in segreteria, dove si limitano a rispondere che per i prossimi 15 giorni l'aula d'esami è per loro off-limits. E pazienza se tradizione è stata infranta: a settembre ogni immagine tornerà al suo posto. Gli studenti, intanto, testa tuffata nei libri per i ripassi in Cesari, sono ignari di tanto «rumore». Elena Molinaro, probabile 60/60, appena terminato la sua fatica, sotto c'è Andrea Perotto. E davvero per loro, come desidera la presidente, il clima è disteso e sereno.

Donata Belossi



La commissione d'esami al Professionale «Lanino» mentre interroga Andrea Perotto. Accanto la presidente Vilmangela Zubbini che ha «modificato» il look dell'aula (GRUPPI)

Sparita anche la foto di Scalfaro al suo posto arriva il Sant'Andrea

Il provveditore e il prof.

Giannone: domani indagherò e Borasio: sarà l'ora leghista

VERCELLI. A chi chiedere in città un commento sulla defenestrazione contemporanea del crocifisso, della bandiera e della bandiera? Non certo agli studenti, in queste ore diplomaticamente rintanati in casa a ripassare Verga e D'Annunzio.

Di sicuro tra i primi giudizi a caldo non può mancare quello del provveditore agli studi di Vercelli, Piergiorgio Giannone.

In servizio lontano da Vercelli e dal suo ufficio, Giannone può solo restare sul generico: «Cado dalle nuvole» dice, e già dal tono si capisce che questa caduta non gli è gradita. Infatti aggiunge, minaccioso: «Farò una verifica alla "Lanino" e cercherò di capire se è successo. Altro per ora non mi sento di aggiungere altro».

Ma è prevedibile che, dopo la chiamata de La Stampa, si sia attaccato al telefono per controllare la storia della presidente di commissione che trova Scalfaro brutto per

aver la pretesa di ammicciare dai muri di ogni classe.

Di tutt'altro tenore la reazione del segretario cittadino della Lega, Francesco Borasio, consigliere comunale d'opposizione e insegnante all'Istituto di Vercelli. L'iniziativa di mettere fuori dalla porta il presidente della Repubblica e il tricolore suona musica alle sue orecchie. «Voglio sapere il nome di questa professoressa: di sicuro è nostra iscritta di Torino».

Quindi assicura: «Se le signora dovesse avere dei problemi, la Lega le assicura fin da ora una consulenza legale gratuita».

Poi però quando sente che è stato messo fuori dalla porta anche il crocifisso, Borasio cambia tono e prende le distanze. «Noi - conclude rammaricato - siamo contro il potere temporale di Roma, ma abbiamo il massimo rispetto per la Chiesa e la religione. Su questa strada non possiamo proprio seguire né aiutare la professoressa Vilmangela».

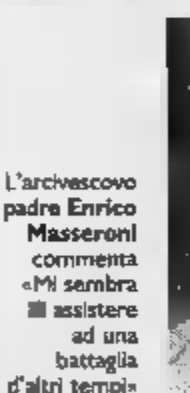
(d.b.)

PRO E CONTRO

LE FORNITURE DI MATERIA E DI CUI



Il provveditore Piergiorgio Giannone ha accolto con stupore la notizia della scomparsa del crocifisso e del ritratto di Scalfaro dalle pareti dell'aula



L'arcivescovo padre Enrico Masseroni commenta: «Mi sembra ad una battaglia d'altri tempi»

Lo stupore dell'arcivescovo

Masseroni: «Abbiamo bisogno dei segni della nostra cultura»

VERCELLI. Tra le persone più dispiaciute per il gesto della presidente d'esami al «Lanino» c'è l'arcivescovo di Vercelli, padre Enrico Masseroni.

«Sulle considerazioni rivolte a Scalfaro giudicheranno i cittadini, ma non posso che dirmi rattristato e stupito per il gesto che riguarda il crocifisso. Mi sembra d'assistere ad una battaglia d'altri tempi».

Vercelli, il cuore della religiosità, in attesa di ricevere la visita del pontefice, sopporta disagio l'idea che qualcuno possa giudicare la Croce un simbolo inopportuno in un'aula scolastica. E si chiede l'arcivescovo: «Ci sono leggi regolamentari che danno tutta questa autonomia ai presidenti d'esame?».

Quindi continua: «Quale valore si vuole affermare con questa scelta? Quello della libertà? Di una neutralità super partes? In vero a me pare soprattutto lo scacco dell'intelligenza».

Parole severe che introducono uno dei grandi temi della pastorale di padre Masseroni: l'educazione dei giovani.

«Noi - prosegue - non siamo lunari e abbiamo bisogno dei segni familiari che fanno parte della nostra cultura e della nostra storia. E così pure i giovani, anche nel giorno dei loro esami di maturità».

Dunque per il vescovo, come per i tanti altri interpellati, religiosi o no, l'idea della presidente non è stata delle più brillanti.

Per ora invece tace il mondo della scuola vercellese, che preferisce pronunciarsi sull'iniziativa, per quanto inusuale, una collega.

C'è però chi mormora che è lecito togliere il crocifisso, altrettanto non si possa fare impunemente con il ritratto di Scalfaro.

«La presidente potrebbe andare incontro a delle grane serie - si sussurra - incorrendo nel reato di vilipendio alle istituzioni».

(d.b.)

PRIMO PIANO

Vercelli

Ospedale bocciato non Traumatologia

Fra le Divisioni non citate nel durissimo rapporto dell'Ufficio di Igiene e Sicurezza sul lavoro il reparto di Traumatologia, dove le sale operatorie sono state ristrutturate solo 5 anni fa.

PAG. 38

Cognomi

Origine dei nomi la parola all'esperto

Nuovo appuntamento con la rubrica di ricerca universitaria Dario Soranzo. Anche oggi vengono presi in esame i «di famiglia» non citati nel «dizionario». L'appuntamento torna venerdì e domenica.

PAG. 38

Verello

Nuovi posti auto al Sacro Monte

La Regione ha risposto al rettore del Sacro Monte che aveva messo in rilievo la carenza di posti parcheggi. «La riserva naturale - scrivono da Torino - acquisendo delle aree da destinare a parking per auto e bus».

Fossati a PAG. 39

Anatori

Piccioni promette «Rinforzerò la rosa»

Chiuso il campionato con il secondo posto a un solo punto dal Novara sono già iniziate le grandi manovre per il prossimo anno. Il presidente Piccioni promette: «Cercheremo di allestire una formazione ancora più competitiva perché vogliamo vincere qualcosa».

A PAG. 43

Romano

Consuntivo, arriva il commissario



Dopo la bocciatura in Consiglio del Bilancio consuntivo, è partito l'iter per la nomina di un commissario ad acta. Intanto il sindaco annuncia una conferenza stampa per rispondere a pds e ppi «si sono astenuti sul documento».

PAG. 38

Valerio Croso di Serravalle entra nel direttivo della società azzurra

Cordata vercellese per il Novara

E Franco Roncarolo in pole position come d.s.

NOVARA. Se alla Pro il interesse a una cordata torinese, il Novara piace a un gruppo comprendente un imprenditore valsesiano e che pare intenzionato a nominare direttore sportivo il vercellese Franco Roncarolo.

Quanto i due siano vicini al Novara lo si è capito nel tardo pomeriggio di ieri allo stadio Kennedy. Qui, in programma un nuovo incontro dei dirigenti per mettere a punto i rispettivi impegni e chiudere, appunto, con Franco Roncarolo a cui era affidato il compito di direttore sportivo.

Alla riunione è intervenuto anche l'imprenditore valsesiano Valerio Croso. «Niente immagini, per favore, non ho ancora sciolto le mie riserve. Sono qui per vedere cosa c'è da fare. Non vorrei comparire più degli altri, dei vecchi dirigenti intendo dire. Non è nel mio carattere, cercherò di capirmi. Lasciateci lavorare in pace. Abbiamo bisogno

tranquillità».

Ma questo sottintende un impegno da parte sua? «Io ho solamente manifestato il mio interesse ad entrare in società. Adesso voglio capire se potrà integrarmi con gli altri dirigenti. Guardi, io provengo dal settore edile, le faccio un esempio: quando mostro una casa preferisco farla vedere a posto, finita, non quando è tutta in disordine, capisce? Qui invece le notizie hanno preceduto la volontà espressa. Concedeteci un po' di privacy...».

Croso cerca di mettersi in mostra, al contrario. Ne va alla ricerca di pubblicità gratuita di cui, forse, ha bisogno. Non lo dubitavamo visto che il Novara è stato portato da Gianfranco Montipò imprenditore dello stesso ramo e della stessa pasta in fatto di concretezza.

«Guardate che Croso è imprenditore e persona seria non vorrei che lo stancassero - am-

moniva ieri Montipò -. Gli impegni della stagione appena conclusa - già stati tutti onorati. L'abbiamo fatto noi, a tempo di record. La società è pulita».

Montipò, però devono arrivare da Vercelli a salvare il Novara. «Ecco, questo mi secca tanto. D'altra parte in città nessuno ci voleva... noi dovevamo garantire il futuro alla società. Mi chiedo però: dove sono gli imprenditori novaresi? E' un bell'interrogativo quello posto da Gianfranco Montipò, anche se non nuovo, per la verità. Che lo sollevi però un imprenditore ci pare significativo. Almeno gli interessati (e quanti li rappresentano) non potranno più dire che è il solito ritornello degli amministratori».

Ultime due novità. Stando a una voce un dirigente della società avrebbe contattato telefonicamente Sergio Caligaris, a Coverciano per il corso di alle-



C'è anche un imprenditore valsesiano nella cordata che sta rilevando il Novara

natore di prima categoria, prospettandogli l'eventualità di essere ingaggiato come mister per la prossima stagione.

A contrasto del nuovo clima infine le dimissioni da presiden-

Renato Ambiel

Vince i titoli individuale e a squadre in Finlandia

Pelliola è due volte oro agli Europei di tiro

VERCELLI. Giovanni Pelliola continua a «sparare» nell'oro. A distanza d'una settimana dal suo splendido successo ai Giochi del Mediterraneo il tiratore vercellese a Sipoo, in Finlandia, ha messo tutti in riga vincendo il titolo di campione d'Europa individuale ed a squadre.

Anche in terra scandinava Pelliola era l'uomo da battere. A contrastare il passo di Pelliola ci hanno provato in tanti: francesi, inglesi, iberici e persino i compagni in azzurro. Ma non c'è stato da fare.

Nella prova a squadre con Cioni e Viganò, altri due tiratori di caratura mondiale, Pelliola ha conquistato il primo titolo. Gli italiani hanno frantumato 364 piattelli (sui 375 previsti) contro i 349 del Portogallo e i 348 della Francia. Un distacco che la dice lunga sulla forza degli azzurri.

Ma Pelliola non si è accontentato di questa pur prestigio-



Giovanni Pelliola si è aggiudicato in Finlandia il titolo di campione d'Europa individuale e a squadre

vittoria, dovuta non poco a lui ma, insaziabile, ha conquistato anche il titolo individuale. Su 150 piattelli ne ha abbattuti ben 147 superando due italiani Cioni, ritornato alle gare come primo attore.

L'inglese Peel al terzo posto ha minacciato da vicino Cioni con 144 piattelli. Al quarto posto, il terzo italiano in gara, Viganò, 143 a completamento di una esibizione più alta livello degli azzurri.

[2.1.]

IL CASO

LA STAMPA
LA STAMPA
LA STAMPA

Consuntivo, e il sindaco si prepara alla replica ■ pds e ppi Commissario per il bilancio Dopo la bocciatura in Consiglio

VERCELLI
L sindaco che scivola sul Bilancio consuntivo sceglie - almeno per ventiquattr'ore - la strada del silenzio. Ventiquattr'ore per rispondere all'astensione di pds e popolari, che non era più una sorpresa per nessuno dopo il voto in commissione. Ventiquattr'ore per replicare ■ chi gli chiede di lavorare più velocemente e meglio o di non presentarsi in aula proponendo di accantonare ■ miliardi per sanare i contenziosi. E ventiquattr'ore, forse, per scegliere i due nuovi assessori, come proprio la maggioranza sta chiedendo da mesi.

Dopo la pesante bocciatura del Consiglio, Gabriele Bagnasco ■ annuncia soltanto che si prepara ■ convocare una conferenza stampa: stasera, o al più tardi domani mattina, spiegherà la sua tesi sull'ennesimo rabbuffo, che questa volta tende alla tempesta, tra la giunta e la maggioranza che la sostiene. E tra i primi ad aspettare la cronaca dell'incontro ci ■ proprio gli uomini della Quercia e i popolari.

Già ieri, invece, poco dopo ■ stop ■ in Consiglio - 11 voti contrari, 17 astensioni, a favore soltanto il comunque critico ■ da Palazzo di città ■ partita ■ prima informativa al Co.Re.Co. Il Comune deve inviare al Comitato regionale di controllo il Consuntivo bocciato.



Il sindaco Gabriele Bagnasco ha convocato per le prossime ■ una conferenza-stampa per rispondere all'astensione sui «consuntivi» ■ Quercia e popolari

to, poi sarà proprio il Co.Re.Co. ad attivare il difensore civico regionale, cui spetta ■ compito di nominare (oppure di demandare la scelta al Comitato di controllo) un commissario ad acta per approvare il Bilancio.

Nel frattempo tutti scelgono la strada dell'attesa: Bagnasco, dopo la difesa a botta calda (la burocrazia ■ colpevole delle lungaggini, congelare il Bilancio non significa fare l'interesse della città... e questo ritardo adesso non imputatelo ■ me), adesso medita la replica. E la

«consegna» vale anche per Quercia e popolari. Lo «stop» al Bilancio consuntivo prelude a qualcosa d'altro? O è soltanto - come sembra - un nuovo richiamo, per arrivare anche se faticosamente a fine legislatura? Nessuno si nega, ma i commenti non vanno oltre le parole pronunciate in aula.

L'astensione? Non è stata ■ decisione presa a cuor leggero - dice da corso Prentinari ■ segretario provinciale Silvio Rocca -. Al momento del Bilancio di previsione avevamo con-

cordato alcuni interventi con la giunta, abbiamo sollecitato più volte la loro attuazione e adesso, alla verifica, ci rendiamo conto che non ■ stati fatti. Rocca ■ essere stringato e pungente: «Macché vendetta, siamo solo coerenti. Non è vero che pds e popolari vogliono ingabbiare il sindaco. E' un argomento polemico squallido che travisa la realtà dei fatti».

«Vogliamo sentire le ragioni del sindaco - commenta anche Alessandro Bizjak, segretario provinciale del ppi -. Sulla base

delle ■ risposte decideremo ■ da farsi. In Consiglio la replica del primo cittadino era soltanto sulle contestazioni dell'opposizione». «Che cosa ci aspettiamo dalla conferenza stampa? - aggiunge Bizjak -. Una presa d'atto che la maggioranza non vuole porre ostacoli, là dove non ci sono, all'attività del sindaco, ma che bisogna operare in modo diverso, rendere evidente ■ volontà di compiere delle scelte».

Roberta Martini



Ravasso richiama la fauna locale I Ruta tra strade e sentieri boschivi

Nuovo appuntamento con il ricercatore universitario Dario Soranzo, pronto a svelare i segreti legati all'origine dei cognomi «non citati» nella Guida. Ricordiamo che l'esperto sta facendo il possibile per rispondere ai numerosi quesiti dei lettori. L'appuntamento con la rubrica di La Stampa ritorna venerdì 4 domenica.

R

RAVASSO

Si tratta di un originario soprannome, forse tratto dalla fauna locale, dove ■ cosiddetto «lupo cerviero» veniva chiamato lup ravas, prendendo spunto dall'aggettivo latino rapax «rapace».

Questo concetto ritorna, fra l'altro, nella denominazione della «varicella», detta appunto ravassa, forse si riferisce alla rapidità di questa patologia infantile.

Ciò aiuta a comprendere che anche nel caso di RAVASSO siamo probabilmente in presenza di un traslato, di un senso figurato.

Senza considerare che in ogni tempo gli uomini sono più pronti ■ lanciarsi in ingiuria che a scambiarsi complimenti!

RUTA

A voler indagare nel campo del-

l'onomastica con il solo ausilio della lingua italiana si rischia di perdere ■ vista un dato incontestabile ■ cioè che gli odierni cognomi sono insorti molto addietro nel tempo, quando la lingua d'uso non era l'italiano letterario ma bensì il dialetto locale - e questo vale per tutta la realtà italiana.

Quindi l'analisi del ■ RUTA non può fermarsi al campo della botanica, alle varietà di Ruta, chiamate comunemente run, pur foneticamente plausibile.

Appare più fondato riferirsi al piemontese ruta «via», una voce che trova origine nel latino ■ rupta ■ sentiero aperto nella neve, nel bosco, nel senso di strada tracciata ex-novo, che ha il suo corrispondente nel francese route.

In ultima analisi un toponimo stradale, come «Le Ruttes», una frazione ■ Bosia nel Cuneese.

Dario Soranzo

DA NON PERDERE

Mostre

Foto di Terre d'acqua al chiostro del S. Andrea

Dieci giovani artisti europei e dei paesi del Mediterraneo ■ presentano a Vercelli nella mostra «L'immagine nelle Terre d'acqua». Appuntamento al chiostro della basilica di Sant'Andrea, fino al 13 luglio dalle 10 alle ■ e dalle 16 alle 19.

Arte

Sculture in rassegna a Palazzo d'Adda

Ultima settimana d'apertura della mostra varallese a Palazzo d'Adda dedicata alla scuola Barolo. In orario dalle 17 alle 22 fino a domenica. Espongono Pietro Chiodo, Damiana De Gaudenzi, Maria Luisa Ionfer, Carlo Re e Massimo Riccio.

Turismo

In Valsesia il museo degli antichi mestieri

La visita del museo dedicato agli antichi mestieri ed alle attività agricole, che si trova a Guardabosone, al Centro sociale inaugurato di recente, ■ può fare ■ qualsiasi giorno, con richiesta al Municipio (telefono 015-76.11.18, o a Carlo Locca 015-76.11.16). Aperto alla domenica pomeriggio: l'orario ■ dalle 14. [g. bar.]

Il fixing di ieri

Borsa risi Merini tranquillo

VERCELLI. Andamento normale, ieri, per ■ mercato risiero, ■ numerose variazioni in aumento e in diminuzione in borsa. Nei risi sono aumentati di 15 lire al chilo Drago, di 10 Lido, Loto e Ariete; nei lavorati aumento di 20 lire per Lido, Ariete-Drageo e Loto. Altre varietà sono invece diminuite: nei risi 20 lire in meno per Cripo-Elia, 10 per Balilla, Selenio, Arborio ■ Thaibonnet; nei lavorati meno ■ lire per Originario, Arborio ■ Thaibonnet.

Queste le quotazioni ■ fixing. Risoni: Balilla 615-645; Cripo-Elia 525-605; Selenio 575-645; Lido ■ Ariete 630-670; Sant'Andrea 680-730; Loto 620-670; Drago 605-660; Roma 720-770; Baldo 730-770; Arborio 890-930; Thaibonnet 650-680. Lavorati: Originario 1090-1190; Lido 1180-1280; Sant'Andrea 1330-1430; Roma e Baldo 1480-1580; Ariete-Drageo e Loto 1190-1290; Arborio 1750-1850; Thaibonnet 1260-1360. Parboiled: Medio ■ Lunare 1370-1450; Thaibonnet 1430-1510. [w. ca.]

Sconti in arrivo

Ascom, bollette meno care per le aziende

VERCELLI. L'Ascom aggiunge un nuovo tassello al percorso di modernizzazione avviato dall'associazione ■, il merito va a Felix Lombardi, che ha seguito il progetto ■ adesione ad «Istinform», la rete telefonica privata, che consente significativi risparmi sulle bollette.

Spiega Lombardi: «Per le aziende che ■ molto il telefono e spendono più di 5 milioni all'anno solo di scatti, Istinform garantisce sconti che vanno dal 19 fino al 30 per cento».

Quindi per i soci Ascom ■ meno caro telefonare in città, fuori provincia e persino nel mondo.

«Un'iniziativa qualificata - commenta ■ vice presidente Ascom, Giulio Baltaro - che ci vede a fianco della Confindustria, dell'Abi e di moltissimi istituti di credito primari. Un servizio in più al quale possono guardare con attenzione tutti gli imprenditori». Le aziende interessate possono fin da subito rivolgersi alla sede Ascom, in Galleria Verdi, o telefonare allo 0161/250045. [d. b.]

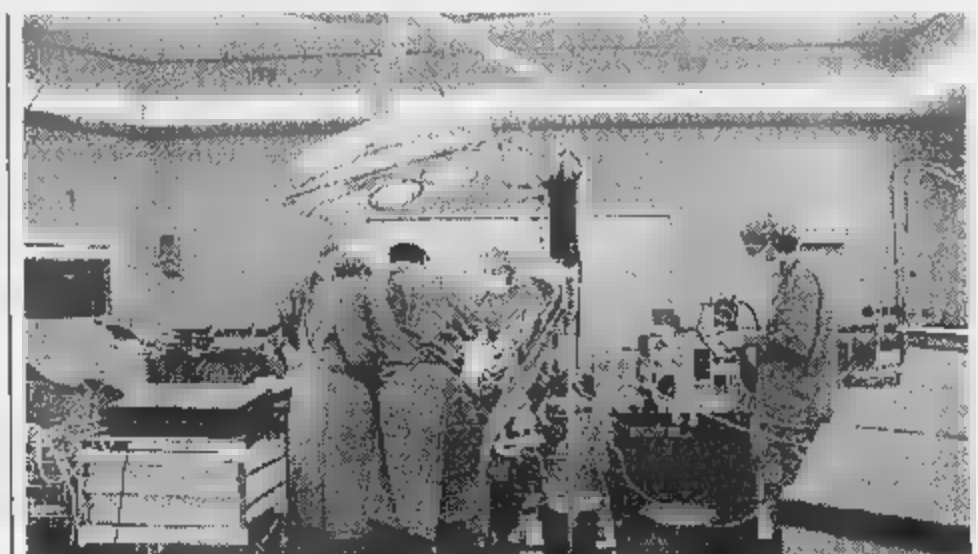
Clamore per l'ispezione dell'Usl. Sotto accusa sporcizia ■ blocchi operatori

S. Andrea ko, si salva Traumatologia

La Divisione non è citata fra i reparti «bocciati»

VERCELLI. L'ospedale Sant'Andrea bocciato? Sì, ma con un'eccezione. Nel durissimo rapporto presentato al manager dell'Usl Luigi Bezzan, ■ cui ■ parla ■ sale operatorie torride (la temperatura sarebbe di 29°) ■ di reparti poco tirati a lucido, la divisione di Traumatologia non viene citata. Scopriamo così che il blocco operatorio ■ di ristrutturazione recente: la sala è stata rimessa ■ nuovo nel giugno di due anni fa, i ricambi d'aria rientrano nella norma ■ quindi ■ garanzia ■ sterilità. Non essendo «bacchettata» dall'Ufficio di Igiene e Sicurezza, è scontato pensare anche che la Divisione non presenti problemi di sporcizia nei corridoi e nelle stanze, oltre che nelle tre sale operatorie.

Il rapporto dell'ispezione intanto dopo aver destato clamore, continua a far discutere. Riepiloghiamo quali sono i punti sotto accusa. Innanzitutto le «ezone sterili» dell'ospedale sono ritenute tali soltanto sulla carta, i ricambi d'aria sono sempre più scarsi, per non parlare della



Le sale operatorie dell'ospedale ■ state messe sotto accusa ■ rapporto presentato dal Servizio di Igiene pubblica. Nel mirino anche ■ temperatura alte all'interno dei blocchi

pulizia che lascerebbe a desiderare. Esempio: ■ stati scoperti ragni e perfino ■ scarafaggio. Inoltre quando la temperatura sfiora i trenta gradi non ■ imbattersi in finestre aperte senza zanzariere. Che ■ fare, allora? Tutte le sale

operatorie vanno rimesse in sesto, questo per assicurare sicurezza a pazienti, medici e infermieri. Inoltre devono ■ installati sistemi adeguati per impedire la diffusione di gas anestetici nei locali. Considerato che ■ manager dell'Usl Luigi

Bezzan è in carica dal ■ febbraio, l'ispettore del servizio di Igiene e di sanità pubblica ha sospeso la condanna concedendo 180 giorni di tempo per intervenire. Se ciò non avverrà ■ Sant'Andrea ricadranno pesantissime sanzioni. [r. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Strada delle Grange la Provincia

Con riferimento alla lettera pubblicata su «La Stampa» del ■ giugno «Sulla strada Grange segnali incongruenti», si informa che gli inconvenienti lamentati ■ stati individuati e nella giornata di martedì 1° luglio è stato effettuato sopralluogo operativo con l'Enel che si ■ già impegnato ad eseguire gli opportuni lavori. E' stato accertato che sul piano viabile, avanti la realizzazione del cavalcavia per l'accesso alla centrale, ■ state realizzate frecce direzionali per l'ingresso al cantiere Enel.

Ultimate le opere relative al sovrappasso, l'Enel ha realizzato lungo tutta la strada, quindi anche nel tratto fronteggiante la centrale, la definitiva segnaletica orizzontale provvedendo nel contempo a cancellare con vernice nera la segnaletica originaria, ovvero le frecce. Queste ultime sono però lievemente ■ riaffiorate procurando l'inconveniente ■ nella lettera per cui occorre provvedere ■ altro intervento ■ emulsione bituminosa che,

come detto in apertura, è già stato concordato con l'Enel e che avverrà al più presto.

Ufficio Stampa Provincia di Vercelli

«Auto a rischio in corso Italia»

E' proprio vero, come dice Giovanni Agnelli, che gli automobilisti sono tra le classi più tartassate. A Vercelli la categoria delle «quattro ruote» viene presa in considerazione solo quando si tratta di multe. Nelle altre occasioni viene considerata come insignificante suppellettile delle strade. Questo prologo per spiegare una situazione verificatasi ■. In corso Italia si ■ riasfaltando la strada: all'altezza del semaforo all'incrocio ■ corso Marconi era in funzione ■ compressore ■ un altro macchinario che spandeva liquido che, inevitabilmente, finiva sulle fiancate delle ■ ferme o in transito. A casa ho potuto constatare che la mia vettura presentava tracce ■ liquame: il che significa ■ spendere i soldi per far lavare l'auto ■ confidare nella pioggia. Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. (0161) 424.757; Gattinara: tel. (0163) 832.600; Santhà: tel. (0161) 92.91; Trino: tel. (0161) 801.465; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Crescenino: tel. (0161) 841.122; Soccorso Grignasco: tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 683.333; ambul. telefono (0161) 217.000; Cigliano: telefono (0163) 822.245; Santhà: telefono (0161) 929.211. Servizio emergenza sanitaria 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alghero.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno ■ apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 ■ battenti) ■. 12,30-15 e 20-8 e battenti chiusi ■ con chiamata con ricetta medica urgente: Farmacia Comunale N. 4, viale Garibaldi 30, tel. 255.123.

STROPIA

Stroplana: Dr. Giovanni Franchini, via Roma 11, tel. 77.126; Cigliano: Dr. Lorenzo Onlier, ■ Salusola 5, tel. 423.137; Quarona: Dr. Silvio Riccio, corso Rolandi 91, tel. (0163) 430.141; Portula: Dr. Sandro Tella Galoppo, via Chiosasco 5, tel. (015) 75.179; ■ Farmacia Cominazzini, corso Garibaldi 69, tel. (0163) 833.417.

CONSULTORIO PEDIATRICO

■ telefono (0161) 256.792; Santhà: telefono (0161) 929.218; ■ telefono (0163) 822.975.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.766; Santhà: telefono (0161) 929.212; 929.227; Borgosesia: telefono (0163) 22.492; Vercelli: telefono (0163) 32.486-52.092; ■ telefono (0163) 822.364-822.387.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140, Pronto Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festivi) 912.380; Santhà: telefono (0161) 929.283; Borgosesia: telefono (0163) 52.486; Gattinara: telefono (0163) 822.344.

STATO CIVILE

VERCELLI.

NATI. Sara Pettenello, Luca Venturi.

MORTI. Angelina Marchini, di 71 anni; Maria Daffara, di ■ anni; Antonio Macario, di 88 anni; Rosa Aristo, di ■ anni; Giulio ■ Roselli, ■ 85 anni; Dario Merlotti, di 69 anni; Bruno Roncato, di 73 anni; Pasquale Santarelli, di 78 ■; Antonio Mele, di ■ anni.

GERMANO.

MORTI. Caterina Ferro, di 70 anni.

VITA ■

■ Nell'ambito dell'Amministrazione della Provincia di Vercelli il stato presentata alla Commissione consiliare competente, dall'assessore Norberto Julini, la bozza del piano faunistico-venatorio, su cui si aprirà ■ consultazione con gli amministratori locali e le associazioni interessate a tali problemi. Le riunioni sono state programmate durante il mese ■ luglio in Valsesia e nel Vercellese. Il piano prevede un'analisi della gestione attuale del patrimonio faunistico ■ redige la carta della «vocazionalità» del territorio ad ospitare fauna selvatica, prevedendo siti ■ al ripopolamento. Infine ■ indicati i criteri per il miglioramento ambientale che favorisca la riproduzione naturale. [g. bar.]

MERCATONE DEL TESSUTO

Strada Trossi, 13/C - VERRONE - Tel. ■

E ORA Strada Statale ■

3x2 ■ - 33%

■ gli scampoli

Fermatevi ■ scritta ■

scampoli

ORARIO: 9-12 / 15-19 - CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

Per la pubblicità su LA STAMPA

10126 TORINO

C.so Massimo d'Azeglio 80

Tel. 011 666.52.11

SALODINI srl

Agente Publikompass spa

Vercelli Via Duchessa Jolanda ■

Tel. 0161 250.754/52.592

SALODINI srl

Agente Publikompass spa

Bellia Viale Roma 5

Tel. 015 849.12.12 r.a.

publikompass

La Regione risponde al rettore: si sta provvedendo all'acquisto di un'area da destinare ai bus



Due immagini del Sacro Monte e delle due cappelle: il rettore del complesso religioso protestato vivacemente per la diminuzione dei posti riservati ai bus dei pellegrini

Torna d'attualità anche il progetto di costruire una nuova funivia per turisti e pellegrini

In arrivo altri parcheggi Al Sacro Monte di Varallo

VARALLO. L'oggetto della lettera cita interventi di sistemazione dell'area di ingresso del Sacro Monte; inizia così la risposta ufficiale inviata al rettore padre Giuliano Temporelli dalla Regione sui lavori di sistemazione dell'area e al problema dei parcheggi.

fatti scritto un lungo articolo sul bollettino edito dai Padri Oblati in cui si lanciavano alcune «frecciate» al Comune di Varallo e alla Riserva naturale che ha in gestione il complesso del Sacro Monte.

per le partenze.

Ora la Regione scrive: «Con nota del 19 maggio è stato segnalato che la realizzazione del progetto di riqualificazione dell'area di ingresso del Sacro Monte, proposta dall'ente di gestione dell'area protetta, comporterà difficoltà nel normale afflusso dei pellegrini al complesso religioso. Nel sottolineare l'importanza dell'intervento per il miglioramento di una zona che costituisce l'accesso

Poi, in chiusura, ecco la garanzia che chiedeva Temporelli: «Questi interventi costituiscono le premesse di un programma generale di sistemazione e razionalizzazione della accessibilità che questa amministrazione, attraverso l'ente di gestione dell'area protetta (ovvero la Riserva), intende realizzare nel più breve tempo possibile coinvolgendo i soggetti interessati».

BREVE

Vercelli

Strade interrotte per lavori dell'Azienda Autonoma

Alcune cittadine interessate, questa settimana, da lavori dell'Azienda Autonoma che comportano l'interruzione del traffico. Le vie «off-limits» per le vetture sono: via Boccaccio (oggi e domani) per ricambio tubazioni dell'acqua; piazza D'Azeglio (oggi e domani) per manutenzione collettori; via Quagliotti (oggi e domani) per rifacimento del manto stradale; via Gioberti, da via Duomo a piazza Cavour (oggi e domani) per manutenzione collettori; via Guicciardini (venerdì) per ricambio linee Mt; vicolo Croce Matte (fino a venerdì) per ricambio tubazioni dell'acqua. Disagi per la circolazione anche in via San Michele (tubazioni) e via Petrarca (potenziamento d'illuminazione). (p. m. f.)

Varallo

Operazione «Sesia»: i paracadutisti ricordano i caduti

Questo pomeriggio alle 18, in piazza Cesare Battisti, la sezione paracadutisti «Sesia» Vercelli dell'Associazione nazionale paracadutisti, ricorderà l'anniversario degli scontri a fuoco sostenuti dai reparti nell'operazione Ibis in Somalia, nel quale vi furono tre morti e venti feriti. La cerimonia consisterà nella deposizione di una corona al monumento ai Caduti. (p. m. f.)

Tronzo

Aperte le iscrizioni per i corsi «Musica per tutti»

Tronzo sta organizzando una nuova serie dei corsi «Musica per tutti», promossi dall'associazione Nuove musiche. I corsi avranno la durata di otto mesi (dall'ottobre '97 al maggio '98) e offriranno a bambini, giovani e adulti la possibilità di iniziare a apprendere lo studio di strumenti musicali come chitarra, clarinetto, sax, tastiera e violino. Le lezioni saranno individuali e i piani personalizzati, con possibilità di preparare gli esami del Conservatorio. Le iscrizioni sono aperte. (d. b.)

Varallo

Prorogata tre mesi la chiusura delle «Apt»

E' stato prorogato di tre mesi il termine per la chiusura delle Aziende di promozione turistica. Lo ha deciso la giunta della Regione Piemonte accogliendo le richieste avanzate dagli enti locali. Le Apt avrebbero dovuto sospendere la propria attività dalla giornata di ieri, tuttavia il rinvio disposto in ambito regionale potranno garantire il servizio turistico per l'intera stagione estiva: la chiusura degli uffici è stata fissata alla fine del mese di settembre. Per quella data dovrebbero essere ormai operative le nuove Agenzie (Ati) destinate a subentrare nell'attività di promozione e accoglienza turistica, secondo la riforma attuata dalla Regione nell'ottica del decentramento dei servizi alle realtà locali. La proroga vuol anche offrire una temporanea alternativa al personale delle Apt ancora privo di una sistemazione definitiva. (p. q.)

Seduta in Comune Il Consiglio ha approvato il Consuntivo

TRINO. Il Consiglio comunale ha approvato, con l'estensione della minoranza, il Bilancio consuntivo '96. L'avanzo amministrativo, circa 642 milioni, è già stato destinato, a sarà impegnato soprattutto per pagare debiti arretrati. Se da una parte l'assessore al Bilancio Ardizzone sottolinea i risultati positivi della gestione amministrativa, la copertura quasi totale dei costi per i servizi di nettezza urbana ed erogazione dell'acqua, la minoranza, con l'intervento di Soldà, contesta che la somma tra residui passivi ed attivi del bilancio è troppo alta, che l'amministrazione potrebbe fare di più. Durante la seduta il sindaco ha confermato l'acquisto di una incubatrice da regalare ad un ospedale in Bosnia, prima di spedirla devono essere definiti alcuni dettagli dell'operazione, cui partecipa anche la Regione. Infine nel febbraio '98, con la visita di delegazione del Consiglio trinese, con tutta probabilità partirà gemellaggio con la città africana Banfora. (r. co.)

RIVA VALDOBBIÀ Sulla statale 299 Delle barriere contro i massi che franano

RIVA VALDOBBIÀ. Si attendono i sopralluoghi dei tecnici dell'Anas per valutare quali interventi debbano essere adottati: protezione terminale della strada statale 299 «della Valsesia» dopo la caduta di alcuni massi di grosse dimensioni al confine fra i territori comunali di Riva Valdobbia e Alagna.

Un santhiense coinvolto nella truffa Banda dei «bidoni» udienza aggiornata

SANTHIA'. Ancora un aggiornamento, al tribunale di Aosta (presidente Domenico Cuzzola), per la «banda dei bidoni», 14 persone, per lo più valdostane e canavesane, accusate di associazione per delinquere finalizzata ad una truffa miliardaria nei confronti di numerosi commercianti: tra gli imputati figura anche Lorenzo Ricciardi, un santhiense di 40 anni. Inizialmente gli inquisiti erano 15, ma era uscito dalla vicenda sin dalle prime battute, patteggiando in aula due mesi di reclusione e una lieve multa.

Le altre persone sotto accusa sono residenti ad Aosta, Ivrea, San Giusio Canavese, Strambino, Saint-Cristophe, Châtillon, Saint-Vincent, Borgofranco d'Ivrea e San Benedetto del Tronto. La prossima udienza è stata fissata al 10 dicembre: il rinvio è stato motivato dai componenti del collegio difensivo la necessità di esaminare la trascrizione di alcune intercettazioni telefoniche.

Medicati all'ospedale di Borgosesia dopo il salvataggio sul Rosa Fuori pericolo i due alpinisti Non avevano considerato il maltempo

ALAGNA. E' stato un drammatico esordio per la stagione estiva sul monte Rosa. Un alpinista è morto e altri due sono stati salvati dopo quasi quarantotto ore di ricerche. Walter Mezzalana, 31 anni, di Busto Garolfo (Milano), e Giacomo Scaccabarozzi, 45 anni di Missaglia (Lecce), hanno potuto raccontare i soccorsi all'avventura vissuta ad oltre quattromila metri di quota, dalla tormenta che li ha sorpresi facendo loro perdere l'orientamento, alle lunghe ore trascorse in un rifugio di fortuna, ricavato nella neve, alla conclusione dell'incubo, lunedì.

Entrambi hanno dovuto far ricorso alle cure mediche dell'ospedale di Borgosesia, che ieri sono stati giudicati fuori pericolo. Non l'ha fatta invece Ivo Santacatterina, 37 anni di Lainate, compagno di Mezzalana, nella salita verso la Capanna Margherita. Ha cessato di vivere domenica pomeriggio, accanto all'amico. I tre alpinisti dispersi nella zona fra il colle del Lys e il colle delle Fiole, lungo l'itinerario classico che collega i rifugi Gnifetti e Margherita. Paradossalmente è considerata facile, ma l'ampio nevaio, solitamente agevole cammino, costituisce un'insidia terribile quando alle alte quote del Rosa scende la nebbia o infuria la bufera: gli escursionisti si ritrovano infatti a procedere senza punti di orientamento. Rispetto allo scorso fine settimana, sul massiccio valesiano le condizioni atmosferiche migliorate anche instabili. Permane dunque una certa dose di rischio per quanti intendono avventurarsi sulle vette del Rosa. Il consiglio rimane quello di seguire attentamente le previsioni meteo e di richiedere informazioni alla stazione di Alagna del soccorso alpino della Guardia di finanza. (p. q.)

Per concussione: sarà processata dicembre Caso-Nigeria, il giudizio l'impiegata di Ronzio

ROMA. E' stata rinviata a giudizio Marielena Micheletti Camatel, l'impiegata dell'ambasciata italiana a Nigeria accusata di aver incassato tangenti per rilasciare visti d'ingresso in Italia. La donna è di Ronzio, l'anno scorso, all'inizio dell'indagine, venne arrestata: la notizia fece scalpore in paese e anzi Brusnengo, dove ancora vivono l'anziana madre e molti parenti dell'impiegata.



Marielena Micheletti Camatel

Una terza indagine, Carla Ragazzi Mancini, è stata proscioltata. L'inchiesta era cominciata per caso nella primavera del '96, a Torino, dopo un controllo ai documenti di una prostituta nigeriana. Le due impiegate respingono ogni imputazione. (r. a.)

Anche la produzione del Gattinarese è passata al vaglio dell'esperta Scoprire i vini, tra doc & qualità Presentato il volume di Simonetta Mazzarino

GHEMME. Uno studio che interessa anche i vini del territorio lambito dalle acque del Sesia, sulle colline del Gattinarese e della zona di «frontiera» il Novarese. Barbara Bonarda, crostina, rosso, spanna, vespolina e bianco. Ed ancora Ghemme, Boca, Sizzano...

Questi vini e tanti altri ancora sono stati illustrati al Franco Center, presentando il nuovo libro di Simonetta Mazzarino «Denominazioni d'origine e qualità» del vino in Piemonte edito da Millezia. Il lavoro, che presenta una prefazione di Mario Pagella, ordinario della Facoltà di Agraria dell'Università di Torino, contiene notevoli elaborazioni di dati ed una approfondita indagine in ambito regionale, per raffrontare la qualità del vino con la produzione, con il mercato e quindi con i gusti del consumatore. L'autrice, ricercatrice al Dipartimento di Economia e Ingegneria agraria e forestale dell'Ateneo piemontese, ha esteso il concetto di qualità del prodotto, andando oltre. Addentrando in un percorso che inizia dalle interviste ai produttori in ambito locale per arrivare ai canali di vendita. Passando poi nelle verifiche dell'offerta, fino all'analisi del comportamento del mercato.

Tra le conclusioni cui è giunta Simonetta Mazzarino ci sono diversi aspetti che, quando si parla di vino doc, non vengono evidenziati. Mentre, solo per fare un esempio, per le grandi aziende il marchio doc è importante per l'immagine, in altri casi sono le conquiste del prestigio sul campo, cioè con il confronto diretto col mercato nel rapporto qualità-prezzo. Spesso accade che la qualità vada oltre la denominazione d'origine controllata e derivi soprattutto dalle garanzie offerte dal produttore e dal grado di dimostrazione dal consumatore.

CASALE Tel. 0142/781850

RIAMINI

RICCIONE

CATTOLICA

ROMAGNANO

Per

TERME

VIAREGGIO

CITTA' D'ARTE

VALLE D'AOSTA

MONTECATINI

VIAREGGIO

COURMAYEUR

Il convegno della Laniera ha indicato al governo Prodi la linea da seguire

Europa, meta del tessile italiano

Gli imprenditori puntano al Mercato Unico

BIELLA. E' stata una giornata intensa, organizzata nei minimi dettagli e carica di significato, quella che si è svolta a Città Studi, lunedì, 120° anniversario dell'Associazione Industria Laniera Italiana. Non sono mancati ospiti di primo piano ed argomentazioni di profondo interesse per i numerosi imprenditori arrivati soprattutto dalla Toscana e dal Veneto, una celebrazione in piena regola a cui è apparso evidente l'interesse dell'intera e variegata categoria del comparto tessile.

Importanti sono state le dichiarazioni dei relatori al convegno, di Giorgio Fossa, presidente di Confindustria, che ha sottolineato la necessità dell'ingresso in Europa dell'Italia. «Condivido il pensiero di Cesare Romiti quando dichiara che ormai siamo arrivati ad un punto di ritorno. Dobbiamo fare un grande sforzo, superare gli ultimi ostacoli e centrare l'obiettivo», ha commentato.

E il convegno è stato occasione di dibattito non solo a riguardo del mercato unico europeo, ma pure sulla riforma dello stato sociale, su quella della Sanità «che non funziona e non soddisfa» e sulla regolamentazione del mercato del lavoro «che deve essere più moderna ed accessibile», come ha spiegato Fossa, invitando il Governo a scelte coraggiose. Anche il mi-



Il tavolo dei relatori al convegno organizzato per il 120° anniversario dell'Associazione Laniera Italiana. All'auditorium di Città Studi, intervenute oltre 400 persone

nistro dell'Industria Pier Luigi Bersani, presente in sala, ha rilanciato dichiarazioni mentre si preoccupava di difendere l'operato del governo. Preannunciando pacata determinazione nel mettere a punto la riforma aggiungeva: «Sappiamo di dover trovare il consenso di tutti e nei prossimi mesi vedremo se saremo stati capaci».

Ma mentre i lavori a Città Studi proseguivano con una tavola rotonda presieduta da sociologi, economisti ed imprenditori, e quindi con l'assemblea

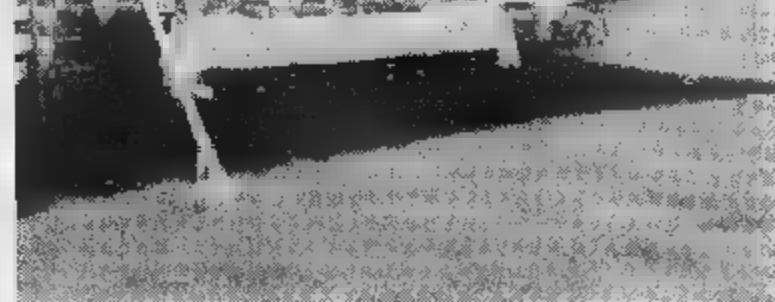
annuale, alla Camera del Lavoro di via La Marmora, Renzo Bellini, Agostino Megale e Pasquale Rossetti, i tre segretari generali della Filta-Cisl, Filtea-Cgil e Uilta-Uil, spiegavano, durante una conferenza stampa, il perché della loro defezione alle celebrazioni.

«Non possiamo essere presenti e far finta di nulla quando non è ancora stato raggiunto un accordo sul rinnovo del contratto di lavoro. Non abbiamo voluto manifestare a Città Studi di dimostrare il nostro sen-

sualità, ma gli imprenditori devono smetterla di arrivare al tavolo delle trattative limitandosi a giustificare le loro posizioni, adducendo tesi insostenibili. Se vogliono misurare il ruolo del sindacato all'interno del Paese facciano pure. Noi siamo pronti a ribattere. Non vogliono applicare il contratto? Sappiano allora che i lavoratori sono pronti a scendere in piazza per difendere i loro interessi».

Paola Guaberto

Ma è polemica con i sindacati sul piede di guerra per il rinnovo del contratto



I cocktail e gli ospiti vip

Il «dietro le quinte» dell'evento

BIELLA. A Città Studi 441 i partecipanti al Convegno del centenario: i volti noti del mondo imprenditoriale biellese ed i maggiori esponenti dell'industria prete e veneta. Si trattava dell'ultimo giorno di presidenza di Paolo Negri che ha colto l'occasione, domenica sera, di salutare tutti i colleghi con un cocktail, offerto a casa sua, ed una cena al Patio di Polione. Una serata informale, estemporanea, prima di affrontare l'incalzante giornata di lavoro corso Pella.

Il giorno dopo, alle 9,30, la luminosa hall della palazzina

disegnata dall'architetto Gae Aulenti, brulicava già di ospiti. Ad ognuno veniva distribuita una brochure personalizzata, con tanto di cartellino di riconoscimento e di prezioso volume statistico, con la sintesi del lavoro svolto dall'Associazione nell'ultimo trentennio. Non mancavano logicamente i giornalisti pronti a dare l'assalto al ministro Pierluigi Bersani e a Giorgio Fossa che, appena uscito dall'auditorium, al termine del suo applaudito intervento, è stato pedinato perfino nelle toilette.

Impeccabile l'organizzazione,

tutto perfetto, anche il colpo d'occhio sul verdissimo prato dove erano stati montati degli scenografici tendoni bianchi per servire il pranzo. Solo il tempo ha voluto giocare un brutto scherzo agli organizzatori della manifestazione - l'Amato Studio Communication - e proprio al momento di servire gli affettati misti, le fumanti mezze penne con zucchine, menta e basilico, i fiori di zucca ripieni ed altri piatti prelibati, innaffiati da un Chianti Fontorvi e da un bianco dei Colli Perugini, si è scatenato il diluvio. (p.g.)

Intanto è stata autorizzata la cessione della Fila di Coggiola

Nuova bufera sulla Bellia

L'azienda annuncia tagli all'organico

BIELLA. I prezzi sono troppo alti, manca la competitività, e alla Bellia s'annunciano nuovi tagli. C'è tensione nei reparti del maglificio di Pettinengo, di recente passato in mano al colosso americano «Sara Lee». Ieri, dopo un incontro all'Uilb, fra sindacati e proprietà, la situazione si è ripresentata nuovamente critica.

«Si è parlato di una ulteriore spinta verso la delocalizzazione - ha spiegato Marvi Massazza della Cgil - in altre parole, escludendo i comparti di tessitura e finissaggio che garantiscono la qualità del prodotto, si dovrà riesaminare la situazione di confezione e imballaggio. Questa mattina discuteremo con i dipendenti per comprendere quali strumenti usare e come comportarci».

«E' chiara ed evidente la scelta dell'azienda. La strategia di contenere al massimo i prezzi, mette in secondo piano le altre questioni, contrariamente al piano presentato dalla vecchia direzione», aggiunge preoccupato Osvaldo Boglietti, respon-



Il maglificio Bellia di Pettinengo è sotto il controllo della «Sara Lee»

sabile di settore per la Cisl. Il prossimo incontro, fra rappresentanti dei lavoratori e direzione, è stato fissato per il 14 luglio. In quel giorno verrà presa l'esame la situazione degli attuali 195 operai (su 350 addetti totali), che sono restati ancora alla Bellia, dopo i dolorosi tagli, avviati nel 1994.

Buone notizie, invece, per Lanificio Fila di Coggiola che finalmente, dopo un paio di false partenze, è stata assegnata alla manifattura Viana di Carisio. Il giudice Pier Luigi Pianta, sulla base della relazione del commissario giudiziale, ha infatti autorizzato la cessione dello stabilimento. (p.g.)

Debuttano i soggiorni in «pensione», voluti dalla Bursch per rilanciare il turismo

E al santuario nasce un mini-hotel

Una cooperativa gestirà le camere di S. Giovanni

CAMPILIA CERVO. La Comunità montana ha istituito un servizio para-alberghiero al santuario di San Giovanni. L'operazione scatta in questi giorni, e continuerà fino alla fine di settembre. In pratica, la Bursch ha incaricato una società cooperativa di gestire i circa 45 posti letto dell'ospizio.

«L'idea - spiega Italo Bernasconi, presidente della Comunità montana - fa parte di un ventaglio di iniziative per valorizzare San Giovanni, e a nostro questo servizio è un buon investimento per il futuro turistico del comprensorio».

L'esperimento potrebbe essere replicato nei mesi invernali, e a tal proposito gli amministratori della Bursch stanno contattando diverse agenzie turistiche: in valle c'è ottimismo, perché sembra che le bellezze del santuario (d'estate come d'inverno) interessino molto i turisti stranieri.

«Non potevamo mancare all'appuntamento - aggiunge Bernasconi - proprio quest'anno, infatti, ricorre il centenario



Il santuario di San Giovanni d'Andorno, fino alla fine di settembre, funzionerà un mini-hotel con servizio di pensione completa: la Comunità montana ha affidato la gestione delle camere a una coop privata

della galleria Rosazza, in cantiere diversi progetti per il santuario. Non ultimo, il finanziamento di 250 milioni che la Provincia ha stanziato per sistemare alcune strutture del complesso e crearne di nuove. Ma torniamo al servizio alberghiero, che oltre al pernottamento offre un trattamento

di pensione completa (garantito dal ristorante che c'è nello stesso edificio). La Provincia vorrebbe affiancare al personale della cooperativa un operatore turistico. L'insediamento del nuovo rettore, don Giovanni Saino, ha inoltre portato notevoli cambiamenti. La grande esperienza maturata dal cano-

nico Oropa sembra dare i primi frutti nell'opera di valorizzazione di San Giovanni.

Chi fosse interessato al servizio alberghiero (anche per prenotare) può telefonare alla Comunità montana della Alta Valle Cervo, allo 015-60180.

Renato Moreschi

E Mongrando commemora l'ex sindaco Salza

Oggi l'addio ai giovani vittime di due incidenti

BIELLA. Si svolgono oggi, a Gaglianico e a Valle San Nicolao, i funerali di Maurizio Cattai e Clara Laudani, i giovani di 19 e 20 anni vittime di due tragedie della strada. Sempre questo pomeriggio, a Mongrando, tutto il paese renderà omaggio all'ex sindaco Bruno Salza, annegato nel mare di Calabria a 77 anni. L'addio a Maurizio Cattai è fissato per le 16: la messa funebre sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Gaglianico. Il ragazzo, sabato pomeriggio, era rimasto coinvolto in un spaventoso incidente a Buronzo, ed è spirato lunedì all'ospedale di Alessandria, dove era stato ricoverato in fin di vita. A dargli l'estremo saluto, insieme ai genitori e alla sorella Elisa, ci saranno i suoi moltissimi amici e conoscenti. L'amico che era in auto con Maurizio, Andrea Ramella, è ancora ricoverato all'ospedale di Vercelli. Oggi in tutto anche Valle

San Nicolao, che piange la giovane Clara Laudani: i funerali sono fissati per le 15, nella chiesa parrocchiale. La ragazza è morta domenica notte sulla sua Y10, finita addosso a una jeep sulla strada che da Vallemosso scende a Cossato. Il corteo funebre partirà dall'abitazione della famiglia di Clara Laudani, in frazione Chiesa 26. Sempre alle 15, a Mongrando, il sindaco Massimo Guabello e il presidente dell'Anpi Anello Poma ricorderanno la figura di Bruno Salza, uomo di spicco della Resistenza e della vita politica biellese dal dopoguerra. L'anziano ex partigiano (che fu anche primo cittadino del paese) è morto l'altro giorno all'ospedale di Catanzaro, per i postumi di un principio di aneurisma nel tronco. La salma di Bruno Salza sarà cremata a Torino, e le ceneri verranno poi tumulate nel cimitero di Mongrando. (p.g.)

DALLA PROVINCIA

Pralungo

E' Elena Mantovani il nuovo assessore comunale

Nuovo assessore, in Comune, Elena Mantovani subentrava all'ex responsabile dei Lavori pubblici, Ostello. La Mantovani è stata nominata nei giorni scorsi dal sindaco Carlo Ganni: nella prossima riunione di giunta verranno decise le sue competenze. (b. pe.)

Tavigliano

Musica a buona tavola, torna la sagra di Causso

E' in programma da sabato a lunedì la sesta edizione della «Festa di Causso». La manifestazione è organizzata dal gruppo «Amici di Tavigliano»: sono in programma serate a base di musica, danze e pranzi con specialità gastronomiche. (r. mo.)

Andorno Micca

Gran festa per gli amministratori di Avis e Aido

Gran festa, domenica, per i gruppi Avis e Aido della Valle Cervo: il primo festeggia 25 anni di vita, il secondo 20. Le celebrazioni cominceranno alle 10, con il raduno nella sede di via Galliani. Alle 11,30, dopo la messa, Pietro Pesare, dell'Aido di Novara, terrà una conferenza sui trapianti di organi. Alle 12,30 il pranzo, al parco della Salute. Per informazioni e prenotazioni, può essere contattato a questi numeri: 472.713, 471.307, 29.824 e 421.326. (r. mo.)

Mella

Incidente in via Candelo: feriti due carabinieri

Due carabinieri della Compagnia di Cossato sono rimasti lievemente feriti l'altro giorno in un incidente, in via Candelo a Biella. All'Alfa 155, su cui viaggiavano i militari Serafino Sirni, 27 anni, e Giuseppino Saba, di 30, avrebbe tagliato la strada la Peugeot 309 condotta da Orestino Benzio, 50 anni, di Cesepiate. (f. p.)

CENTRO CUCINE

MONTEFERRARIO

IN GIUGNO - LUGLIO - AGOSTO

vi offriamo un

SOGGIORNO VACANZA GRATUITO

per un acquisto di almeno £. 2.000.000

CUCINE componibili - MOBILI

ELETTRODOMESTICI LIBERA INSTALLAZIONE ED INCASSO

VIGLIANO B.S.E - Via Milano, 76 - Tel. 015 510583

Le prossime sfide: qualità dei servizi, redditività, orario di lavoro, ambiente

Da Caselle decolla il Duemila

Aumento di traffico record in Italia

TORINO. Qualità dei servizi, redditività, flessibilità dell'orario di lavoro: attenzione all'ambiente. Sono queste le sfide che la Sagat, la società di gestione dell'aeroporto di Caselle, dovrà affrontare nel futuro. Voltata pagina con l'approvazione del bilancio 1996, la Sagat si appresta a fronteggiare il nuovo anno. Anno che si presenta roseo fin dalle sue prime battute. Nei primi cinque mesi, infatti, il trend di passeggeri ha fatto registrare un aumento del 24,5 per cento, il più alto incremento tra gli aeroporti italiani. Che però non fa perdere di vista il vero problema che dovrà essere affrontato da qui al 2001. «L'Unione Europea» spiega l'amministratore delegato Claudio Boccardo - ad ottobre ha approvato la liberalizzazione della gestione dei servizi a terra. Questa direttiva sancisce il diritto all'autoproduzione dei servizi delle compagnie aeree e, a partire dal 1° gennaio 1998, il graduale ingresso sul mercato di altri fornitori. E' un problema che la Sagat si appresta ad affrontare con la competenza degli operatori, la crescente qualità dei servizi di handling e un'attenzione particolare alle operazioni salariali: come i contratti particolari, sottoscritti con i sindacati, per l'utilizzo di un maggior numero di lavoratori durante alcuni picchi di traffico, ad esempio il transito invernale di 75 mila sciatori. In sostanza la Sagat si riserva, per fronteggiare adeguatamente la liberalizzazione dell'handling, di differenziare le attività degli occupati, a seconda delle necessità, di avvalersi di società esterne e soprattutto di personale stagionale. La società aeroportuale dà lavoro a 383 persone, contro le 439 del giugno '93. «Una diminuzione solo apparente» spiega il presidente Franco Pennella - perché in realtà, grazie ad alcune particolari iniziative quali i contratti di formazione stagionali, le unità operanti nella nostra società a giugno '96 erano circa 600. In totale l'aeroporto occupa 1700 persone tra lavoratori Sagat, addetti commerciali, merci Alitalia e superficie, doganieri e agenti della polizia. Nella maggior parte dei casi - ci tengono a sottolineare i responsabili Sagat - residenti nei Comuni limitrofi allo scalo. Tra gli obiettivi che la società vuole raggiungere un posto di rilievo è occupato dal progetto ambiente. La Sagat prevede, infatti, investimenti cospicui per il rifacimento della rete di raccolta e smaltimento delle acque superficiali oltre a lavori sulla pista e sulle infrastrutture. Il rispetto dell'ambiente circostante l'aerostazione e la convivenza con le comunità limitrofe sono state e sono ancora oggetto di aspre polemiche e di battaglie legali. Il progetto di allungamento della pista di cui da tanto tempo si parla, osteggiato però da cittadini e amministratori locali, consentirebbe un miglior utilizzo e un sorvolo in fase di decollo e più alta quota dell'abitato di San Francesco al Campo. Per ora è soltanto una

COLLEGAMENTI

Quindici compagnie per 23 città

Ecco le 15 le compagnie aeree che operano su Caselle, 23 sono le città collegate direttamente: 8 italiane e 15 europee (tutti i collegamenti sono giornalieri). Air Dolomiti: 1 per Barcellona. Air France: 4 per Parigi. Air One: 5 per Roma, 1 per Napoli, 1 per Bari. Alitalia: 9 per Roma, 3 per Napoli di cui 2 proseguono per Catania e l'altro per Palermo, 1 per Cagliari e 1 per Londra. Azzurra Air: 2 per London City, 2 per Zurigo, 1

per Parigi, 1 per Alghero. Iberia: 1 per Barcellona. Klm: 2 per Amsterdam. La Meridiana: 1 per Olbia, 2 per Catania, 1 per Palermo. Lufthansa: 4 per Francoforte, 3 per Monaco, 2 per Stoccarda. Luxair: 1 per Lussemburgo. Minerva: 1 per Alghero. Portugalia: 1 per Madrid-Lisbona. Regional Airlines: 2 per Clermont-Ferrand, 1 per Friedrichshafen. Sabena: 3 per Bruxelles. Swissair: 2 per Zurigo.



Il presidente della Sagat Franco Pennella pur essendo soddisfatto dei risultati sin qui ottenuti rivendica per Caselle un preciso spazio operativo «Ci battiamo per nuovi collegamenti, a cominciare da New York»

proposta. Proposta che potrebbe concretizzarsi con la revisione, già in corso, del piano regolatore aeroportuale. Revisione che sta avvenendo. L'intervento degli amministratori locali. Il prg dell'89 risulta, infatti, ormai inadeguato allo sviluppo dell'aeroporto. L'aerostazione, inaugurata nel 1993, è stata progettata per accogliere fino a 3 milioni di viaggiatori. «Ora abbiamo superato i 2 milioni» conclude Boccardo - se continueremo su questa strada, nei prossimi dieci anni avremo duplicato il numero. Ma il problema non si pone solo per il futuro. In molti giorni ci siamo già trovati alla congestione dello scalo.

Nadia Bergamini

INTERVISTA

LA STRATEGIA DI MASINO

ALESSANDRIA. Da due giorni, Bartolomeo Masino, 62 anni, di Pasturana, già presidente della Federazione alessandrina, guida la Coldiretti piemontese. Il neo presidente regionale resterà in carica per i prossimi quattro anni, affiancato dal vicepresidente Angelo Giordano, 44 anni, di San Benigno di Cuneo. Prima di parlare di programmi, Masino sottolinea che per la Coldiretti è un momento di profondo rinnovamento. Siamo alla vigilia dell'assemblea nazionale che si terrà a Roma il 7-8-9 luglio. La Confederazione si darà una nuova linea di strategia politica e sindacale, della quale terremo conto.

Molti i problemi da risolvere, in tempi celeri, anche per l'agricoltura piemontese.

Indennizzi sui seminativi. A questo proposito, Masino ritiene essenziale una revisione della Politica comunitaria: «Tali indennizzi devono essere riconosciuti ai coltivatori e agricoltori professionali, che davvero vivono di agricoltura, mentre ora sono dati indiscriminatamente a tutti».

Il mondo a portata di jet

Quattro milioni di passeggeri ecco l'obiettivo della Sagat

TORINO. Il presidente della Sagat, Franco Pennella, pur essendo soddisfatto dei risultati sin qui ottenuti, rivendica per lo scalo di Caselle un preciso spazio operativo. Una scelta determinata forse dall'assenza di voli diretti? «Se da Torino - risponde - non ci sono collegamenti diretti, è pur vero che dalla nostra città si può raggiungere tutto il mondo, con scali intermedi». Ad esempio, la British Airways ha abbandonato il nostro scalo, ma, spiega, «al posto ora c'è la Azzurra Air che collega direttamente con London City». La Sagat si sta battendo per nuovi collegamenti, come quello con New York. «Non come ora che siamo considerati la "periferia di Milano"», commenta ancora.

mensile dei viaggiatori. «Stiamo facendo sforzi notevoli» - spiega il presidente - per far conoscere e apprezzare le potenzialità dell'aeroporto. Prova ne sono le iniziative promozionali e la nostra presenza sul sito Internet e sul televideo regionale. Ma per ottenere i risultati sperati la strada è ancora lunga. «Dobbiamo riuscire a dirottare su Caselle» - dice ancora - il bacino

di utenti del Torinese, passando dai 2 milioni attuali dei passeggeri ai 4. Passeggeri che tendono ancora ad utilizzare lo scalo milanese. Una scelta determinata forse dall'assenza di voli diretti? «Se da Torino - risponde - non ci sono collegamenti diretti, è pur vero che dalla nostra città si può raggiungere tutto il mondo, con scali intermedi». Ad esempio, la British Airways ha abbandonato il nostro scalo, ma, spiega, «al posto ora c'è la Azzurra Air che collega direttamente con London City». La Sagat si sta battendo per nuovi collegamenti, come quello con New York. «Non come ora che siamo considerati la "periferia di Milano"», commenta ancora.

«Copiata» una bevanda a base di vino

Un giallo enologico tra Piemonte e Ucraina

Protagonista «Valentina»: sembra uno spumante ma è un cocktail alla pesca



Una veduta della città ucraina di Kiev, dove si imitano bottiglie e marchi italiani

COSSANO BELBO DAL NOSTRO INVIATO

C'è un intreccio internazionale che parte dalle colline della Valle Belbo, care a Cesare Pavese, e sfocia nella grande pianura dell'Ucraina. Protagonista ammirata e copiata è «Valentina», una bottiglia che si veste come uno spumante, ma in realtà contiene una bevanda aromatizzata alla pesca. A tingere di giallo la vicenda, ci sono contratti miliardari e perfino il rapimento della figlia dell'importatore ucraino del prodotto italiano.

La storia nasce a Cossano Belbo, nello stabilimento della Toso Pietro & C., creata nel 1938 e oggi retta da quattro cugini Pietro, Gianfranco, Massimo e Ornella Toso. Sotto le moderne volte dell'impianto enologico (26 dipendenti, 21 miliardi di fatturato) escono ogni anno 12 milioni di bottiglie: per un terzo spumanti, il resto bevande dai nomi di fantasia, nate da vini bianchi comprati al Sud a basso costo e aromatizzate con vari gusti.

La Toso, oltre industrie della stessa valle, si è specializzata in questi «spumantelli»: è un comparto da milioni di pezzi che ha trovato nei Paesi dell'Est, aperti al libero mercato, consumatori entusiasti. Sono bevande che partono dagli stabilimenti a poco più di 1300 lire a bottiglia e dopo duemila chilometri di viaggio in autotreno arrivano sugli scaffali dei negozi russi, ucraini o lituani a 3 dollari, poco più di 4500 lire. Un business per chi produce e chi rivende. Fiutando l'affare, in Ucraina c'è chi ha pensato di imitare bottiglie e marchi italiani.

Importando la logica partenopea del «vero falso» collaudata con le magliette Lacoste e altre griffe famose, c'è chi ha invaso il mercato ucraino con false bottiglie di «Valentina». Alla Toso hanno scoperto che i vetri sono prodotti in Polonia, la gabbietta che trattiene il tappo di plastica è diversa dalla loro, ma per il resto tutto imitato alla perfezione.

etichetta compresa. Da Cossano Belbo hanno chiesto spiegazioni all'importatore, la società Bic di Harkov. Ma, proprio negli stessi giorni, la giovane figlia di uno dei titolari della ditta ucraina è stata rapita e poi ritrovata a Mosca. Un avvertimento della mafia che controlla i commerci internazionali?

«Speriamo» commenta Gianfranco Toso, 38 anni, direttore commerciale dell'impresa piemontese, in procinto di partire per l'Est per veder chiaro nell'affare Valentina, «intanto abbiamo presentato una denuncia in Italia alla procura di Alba» alla Guardia di Finanza e chiesto l'interessamento della nostra ambasciata a Kiev.

Toso in Ucraina apparirà anche in tv, dove ha acquistato spot pubblicitari, per spiegare ai consumatori la truffa. La ditta ha ora registrato il marchio «La dolce Valentina» in decine di Paesi, soprattutto all'Est la tutela non è facile, il mercato è ancora selvaggio.

La Toso era rimasta coinvolta anche nell'operazione «Dolce notte», inchiesta partita da un giro di zucchero di contrabbando che nel 1994 mise a soqquadro il settore. Proprio Gianfranco Toso, finì anche in carcere per alcuni giorni con altri «colleghi» industriali ed enotecnici. Oggi l'inchiesta condotta dalla procura di Asti è passata oltre cinque procure per le varie competenze territoriali. «La nostra attività si è diversificata» commentano alla Toso - vogliamo distinguere più nettamente la produzione di spumanti ottenuti dall'uva come l'Asti e il Brachetto, che ci ha fatto vincere anche una medaglia al concorso internazionale del Vinitale, dalle altre bevande che partono sì dal vino, ma vengono poi aromatizzate.

«Valentina» è tra queste. E' frizzante, colorata, ha profumo marcato. A russi e ucraini piace, ma il vino, quello vero, è un'altra cosa.

Sergio Miravalle

Molti problemi da risolvere anche per l'agricoltura piemontese

«Coldiretti, ora si cambia»

Parla il neo presidente regionale

DOMANI

Stati Generali da Scalfaro

Una delegazione degli Stati Generali del Piemonte si recherà domani a Roma per essere ricevuta, al Quirinale, dal Presidente della Repubblica. L'incontro è stato concordato per presentare a Scalfaro il progetto triennale degli Stati Generali del Piemonte e l'attività già svolta nel suo primo anno. La delegazione sarà guidata da Rolando Picchioni, presidente del Consiglio regionale del Piemonte, e dal vicepresidente Mauro Marino, presidente del Consiglio comunale di Torino. Vi fanno parte anche il presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo, l'assessore alla Cultura Giampaolo Leo, i componenti dell'Ufficio di presidenza, i capigruppo regionali, i presidenti delle Province di Alessandria, Biella e Novara e alcuni componenti del Comitato Culturale: Arnaldo Bagnasco, Giorgio Lombardi, Tullio Regge, Gianni Vattimo e Marcello Veneziani.



Bartolomeo Masino

mente a tutti.

Quote latte. «Auspichiamo una soluzione di questo annoso problema, con un aumento delle quote per il nostro Paese che ha un forte potenziale produttivo di ottima qualità. Invece, siamo costretti a importare il 40% del fabbisogno nazionale di latte e derivati e questo incide negati-

vamente sull'occupazione e sull'economia del Paese».

Prezzi. «Il reddito in agricoltura subisce contrazioni continue, a fronte di spese tendenzialmente in aumento».

Affitti. «I proprietari tendono a non affittare più i terreni, se non a prezzi più elevati. E questo comporta perdite di po-

sti di lavoro e oneri più alti».

Ministero. «Un migliore funzionamento è auspicabile, ma mi compiacio che non sia stato abolito, anche perché l'agricoltura ha bisogno di essere rappresentata a livello nazionale e soprattutto internazionale».

Gino Defrancisci

I NUMERI VERDI DELLA REGIONE PIEMONTE

Tutto su turismo e cultura.
Tutti i giorni dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00

Numero Verde
167-329329

Numero Verde
167-807090

Giornale telefonico quotidiano.
Le notizie sull'attività della Giunta regionale.
Da lunedì a venerdì due edizioni quotidiane alle 10,00 ed alle 16,30.



REGIONE PIEMONTE

Spirito Europeo



LA REGIONE PIEMONTE SU INTERNET

www.regione.piemonte.it
E-mail: uffstamp@regione.piemonte.it

TELEVIDEO RAI 3 A PAGINA 510

Pagine dedicate all'attività amministrativa della Regione (con l'elenco delle principali delibere approvate dalla Giunta su argomenti di pubblico interesse) ed ai più importanti appuntamenti turistici e culturali.

Nell'estate all'insegna del ballo domani sera arriva la band di Zamagni

Riò, la macarena a Santhià

Il gruppo romagnolo in pista al Beverly



La band dei Riò, che imperversa in feste di piazza e locali da ballo

SANTHIA'. Riò è la sua superaccessoria band saranno i protagonisti di una serata da ballo domani sera al Beverly Hills (dopo le 21,30).

Riò è un gruppo torrido e per tutte le stagioni musicali che da tre anni a questa parte prende d'assalto con sonorità estremamente diversificate i palchi di locali da ballo e delle feste di piazza, con più di venti serate al mese tra Italia e Svizzera «prima di andare alla conquista dell'Europa, non è detto», come ci spiega il road manager Paolo Campedelli, dalla base in provincia di Forlì, a Gatteo a mare e dintorni.

Campedelli racconta di Riò, che poi è il nome d'arte di Riccardo Zamagni, proprietario di una fabbrica di tacchi per scarpe, che tre anni or sono si scagliò in piena notte all'improvviso e decise di gettare i tacchi alle ortiche per creare una band al di fuori dei soliti schemi. Fu così che nacque la formazione di Riò, un «marchio» che il titolare dell'azienda si portava appresso da sempre. Il gruppo cominciò a presentare un repertorio camaleontico, tenendo in debito conto quanto il pubblico gradiva di più sgambettando sulle

piste da ballo. E, siccome anche l'occhio vuole la sua parte, è stata creata attorno alla colonna sonora, una magia suggestiva di esplosioni tra luci e laser.

Non solo effetti spettacolari, comunque, ma anche due belle presenze in stage: quella delle vocaliste Marina (che oltre a cantare, presenta i brani ed è una virtuosa di sax) e quella della brasiliana Maisa, l'altra voce.

Tra le ultime novità di Riò e company c'è un compact disc che si intitola «Mio capitano». Niente di whittmaniano, per questa canzone che dà il titolo alla raccolta, ma atmosfere marinresche ed estive da appoggiare alle romantiche di «Notte notte», «Bella mia» e «Sei nel mio destino». Divertente la marcia evolutiva di una macarena che si chiama «Generale», mentre c'è la provocazione (provocazione? ma no, è linguaggio comune) del titolo del brano «M'incazzo».

Queste canzoni saranno in prima linea nella serata del Beverly, poi seguirà lo spazio per un menù sonoro di covers eccellenti.

Giovanni Barberis

Domenica Gran festa dell'arte a Camasco

VARALLO. Si raggiungerà la frazione Camasco e ci si imparerà in località Tapone, dove c'è la baita dal suggestivo nome «del pittore». E si farà festa in nome dell'arte.

Un appuntamento che era stato interrotto negli anni scorsi e che ora riprende con rinnovato entusiasmo. Il rendez vous è per domenica ed è l'ouverture per l'Estate camascese.

Un grande numero di artisti locali e di fama nazionale sono stati invitati alla manifestazione per presentare le loro opere, che avranno come fondale le vallate alpine e l'anfiteatro smeraldino naturale in cui la località è incastonata.

La «Festa dell'arte» vedrà i protagonisti a contatto diretto con il pubblico di escursionisti che saliranno alla «baita del pittore», per discutere delle loro creazioni. Il programma della giornata prevede il ritrovo alle 8,30. Inizio dei lavori di pittura. Alle 12 aperitivo e ritorno delle opere. Conclusione alle 15,30, premiazioni ed incanto delle opere realizzate. Il ricavato servirà alla Pro Loco per disporre restauri di angoli caratteristici della frazione varallese.

A Mottalciata Nuovo rock Da stasera la sfida



Un componente dei Mr. Bubble Meets Superfly, una delle band in concorso al Fun Club di Mottalciata

MOTTALCIATA. Vai col «Rock Contest '97» al Fun Club, da questa sera a venerdì, si sfidano nove band biellesi, vercellesi e novaresi. Il concorso è organizzato dall'agenzia Rockodè e dal Centro studi musicali di Massimo Siviero. Ma vediamo il programma: oggi, alle 21,30, salgono sul palco i Legione Straniera, i Tegula Sunrise e i Didi. Le prime due band sono di Vercelli, l'ultima di Novara. Domani, alla stessa ora, tocca ai biellesi Lobotomia, agli Slam e ai Mr. Bubble Meets Superfly. Venerdì, infine, sono di scena i Leen, i Kimera e gli Attrezzi. L'ingresso è libero. I gruppi saranno ascoltati da una giuria di esperti: chi vince, potrà incidere un demo-tape. [g. bu.]

A San Nazzaro In abbazia tra concerti e visite

SAN NAZZARO. L'associazione culturale «Amici dell'abbazia» (molti di loro sono vercellesi) ha organizzato un calendario di manifestazioni tra concerti e conferenze che si svolgeranno nella stupenda cornice della chiesa durante il secondo semestre del '97. Il patrocinio è della Regione Piemonte, della Provincia di Novara e del Comune di San Nazzaro.

Il prossimo appuntamento è previsto per le 21 di venerdì 25 luglio con l'ensemble vocale e strumentale «Clemente Reborra» sul tema «Il waltzer poetico, sogno del Romanticismo europeo», mentre alle 21 di domenica 7 settembre, il duo di violino e viola con Claudia Monti e Lucia Corini si esibirà ne «I duetti di Mozart». Le conferenze, che saranno programmate per l'autunno, avranno sempre riferimenti storici.

Intanto, fino a domenica è stata allestita nel chiostro dell'abbazia una mostra storica di documenti e di fotografie dal titolo «La "blandatina", un antico tracciato di strada nei territori dei Conti di Biandrate».

Ogni domenica e nei festivi, ci saranno visite guidate dalle 15 alle 18,30. [g. bar.]

GIORNO E NOTTE

Vercelli Film a Videonord

In programma oggi sulle frequenze televisive di Videonord: alle ore 11,30 il film «Ciak si spara» e alle ore 22 «Il bunker».

Gattinara

Continua il cabaret

Venerdì, al Full Optional, dopo le 22,30 la pedana sarà riservata all'umorismo del cabarettista Carlo Bianchessi.

Borgovercelli

Il programma del Globo

L'orchestra di Dante Cordani salirà in pedana venerdì al Globo. Sabato suona l'orchestra Gli Smeraldi, domenica il gruppo di Dante Torricelli. Dalle ore 21,30.

Serravalle

Lirica all'ex Corso

All'ex cinema Corso, alle ore 21 di venerdì si terrà un concerto con il baritono Roberto Malaguti, il mezzosoprano Byun Jeong-Ran, il tenore Andrea Elena ed il soprano Mirrella Simona Spina. Al piano il maestro Fulvio Bottega. Consulenza artistica di Rita Orlandi Malaspina.

Ronco Biellese

Pittori alla ribalta

S'inaugura sabato, al Centro anziani, la mostra-concorso per pittori dilettanti giunta alla 7ª edizione. L'esposizione che si conclude il 13 è aperta dalle ore 14,30 alle ore 18,30 e dalle ore 21 alle ore 22,30 nei feriali; nei festivi, dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18,30. Premiazione domenica 13, alle ore 18,30. La mostra è organizzata da Comune e Pro loco.

Trivero

Fra soul e poesia

Musica e poesia, sabato in frazione Ronco: il Comune e la Pro loco hanno organizzato uno show di beneficenza per i bambini di Cernobil. Alle 21, nel salone polivalente, si esibirà il gruppo vocale «Soul 7»; subito dopo, alcuni poeti biellesi leggeranno i loro versi.

Salussola

Musica per quintetto

Venerdì alle 21, sul sagrato della chiesa di Santa Maria Assunta, è in concerto il quintetto da camera «Ars Rara», che eseguirà musiche di compositori europei del Cinquecento.

La pièce, un percorso semiserio attraverso la storia italiana, verrà replicata per nove serate durante i fine settimana

Teatrando racconta i misteri del «Garibaldi ferito»

Debutta venerdì, a Zumaglia, lo spettacolo-cabaret della compagnia biellese



Gli attori di Teatrando che reciteranno venerdì al Brich di Zumaglia

ZUMAGLIA. Qual è il personaggio più popolare della storia d'Italia? La domanda si fa spesso anche quegli spensierati ragazzi di Teatrando, e chiedendo un po' qua e un po' là, alla fine hanno convenuto che Giuseppe Garibaldi, uno dei due Mondì, che disse «Obbedisco», che organizzò la spedizione dei Mille e, non in ultimo, protagonista di quella canzoncina che accompagna i bersaglieri mentre corrono a tempo di marcia, era veramente la figura più amata dagli italiani.

E così, dovendo organizzare per il quarto anno consecutivo quella fortunata rassegna al Castello di Zumaglia, che colleziona ad ogni edizione almeno quattromila spettatori grandi e piccoli, la compagnia biellese ha pensato di prendere a prestito quel nome e la prima strofa di quella marcia per il suo nuovo spettacolo itinerante. «Garibaldi fu ferito?» è infatti il titolo delle nove serate che andranno in scena alla rocca del Brich a partire da venerdì. Un percorso semiserio fra vasetti,

sentieri e radure, e attraverso la storia d'Italia, che parte da Romolo e Remo ed arriva fino al Risorgimento.

A balzi di uno, due secoli per volta i 63 attori, cantanti, musicisti, tecnici, costumisti e scenografi di Teatrando, ripropongono i passi più importanti di un immaginario libro di testo scolastico, una quindicina di tappe che spaziano dalle Oche del Campidoglio, a Carlo Magno, dalla Lega di Pontida (tema particolarmente attuale), alle Repubbliche Marinare e ai Borgia, fino alle Guerre d'Indipendenza e quindi a Vittorio Emanuele. I testi sono stati scritti a «28 mani» - come spiegano da Teatrando - e fra gli autori, tutti più o meno contemporanei e biellesi, compare anche un certo Alessandro Manzoni che ha offerto a prestito «La Peste» dai suoi «Promessi Sposi».

«Garibaldi? Di Garibaldi si parlerà per tutta la sera - assicura Paolo Zanone - Ma in realtà non sarà presente allo spettacolo. In compenso gli

spettatori saranno attesi, al loro ingresso, da un comitato garibaldino d'accoglienza ed alla fine verranno salutati con canti quasi squisitamente risorgimentali. La verità è che nessuno, una volta assistito alla performance, saprà dire se in realtà l'eroe nizzardo fu ferito ad una gamba e, peggio ancora, saranno molti fra il pubblico a rischiare di uscire con le idee un po' confuse.

Come di consueto si potrà accedere alla Rocca del Brich dalle 20,45, un'ora abbondante di passeggiata, a piccoli gruppi, che culminerà al castello. L'ultimo ingresso è invece previsto per le 22,15. Il costo del biglietto è di 16 mila lire mentre i ragazzi al di sotto dei 12 anni entrano gratuitamente. Ed ecco le date delle repliche: «Garibaldi fu ferito?» andrà in scena venerdì 6 sabato, quindi il fine settimana seguente (11 e 12), poi il 18, 19 e 20 e ancora l'ultimo weekend di luglio, il 25 ed il 26. Per informazioni e pre-vendite si telefona da martedì a sabato allo 015-33.731. [p.g.]



STASERA AL CINEMA

BIELLA
IMPERO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

CHIOSTRO DI SAN SEBASTIANO Inf. (015) 22.736 - 31.312. Un giorno... per caso con M. Pfeiffer, G. Clooney, regia di M. Hoffman. Dr. 21,45, spett. unico. L. 8.000, 4.000.

DDEON Inf. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

SOCIALE Inf. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

BORGOSIESA
LUX. Inf. tel. (0163) 22.696. CHIUSURA ESTIVA.

CANDELO
VERDI. Inf. tel. (015) 253.8927. OGGI RIPOSO.

CIGLIANO
SPLENDOR. CHIUSURA ESTIVA.

CORRATO
N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.820. OGGI RIPOSO.

COSSANZANA
PARROCCHIALE. CHIUSO.

GATTINARA
ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. OGGI RIPOSO.

PRAY
EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

SAN GERMANO
SALA COMMERCIALE. CHIUSO.

FOLLEGNO
FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.8. CHIUSO.

TRINO
ORSA. Inf. tel. (0161) 828.600. CHIUSURA ESTIVA.

VARALLO
SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. CHIUSURA ESTIVA.

VERCELLI
ASTRA. Inf. orari tel. 255.045. Uomo d'acqua dolce, di e con A. Albanese. Oro 22,10. Spett. unico. L. 8.000, 6.000.

NUOVO ITALIN. Inf. orari tel. 257.744. OGGI RIPOSO.

PRINCIPE. Inf. orari tel. 250.047. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Inf. orari tel. 250.845. OGGI RIPOSO.

DELVERRE DOLBY. Inf. tel. 215.018. CHIUSO.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. CHIUSO.

TEATRO BARBIERI via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 255.544. CHIUSO.

SUBENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA



Dove le emozioni sono su grande schermo.



NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Inediti criminali. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il cinema. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.

AMFIBIOSI MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. Potere assoluto. Or. 15,45; 18,20; 19,30; 22,30. Sala 2. Hamlet. Or. 16,20; 20,30. Sala 3. Lili e il vagabondo. Or. 15,50; 17,30; 19,20; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. Potere assoluto. Or. 15,45; 18,20; 22,30.

CAPITO via San Dalmazzo 24, tel. 540.603. Operazione gatto. Or. 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.

CENTRALE c. C. Alberto 27, tel. 540.110. Persone in famiglia. Or. 18,10; 19,20; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Il bagno turco. Or. 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Sydney. Vite parallele. Or. 15,45; 18,20; 19,20; 22,30.

CRISTALLO v. Gatto 5, tel. 850.71.00. Bugiarde bugiarde. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 14, telefono 542.422. Un giorno per te. Or. 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. Lili e il vagabondo. Or. 16,17,40; 19,20; 21; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. Tutti gli per terra. Or. 16,18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. zza Sabotino, tel. 447.52.41. Scambio di identità. Or. 16,18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. Cosa fare a Denver quando sei morto. Or. 16,18,10; 20,20; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Kolya. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 2 corso Moncalieri 24, tel. 661.54.47. Il paziente inglese. Or. 15,30; 18,30; 21,30.

ETIOLE v. Bozzio ang. v. Roma, tel. 530.353. Cubi d'oro. Or. 15,20; 17,10; 18,10; 20,55; 22,50.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. M.U.C. Maschera di cera. Or. 20,20; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.20.57. The Night Flier. Or. 18,15; 19,20; 20,25; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Sospesi nel tempo. Or. 16,18,10; 20,20; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.59.86. Nirvana. Or. 15,30; 17,50; 20,20; 22,40.

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. Un uomo in preda. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Il senso di Braille per la mano. Or. 15,45; 18,20; 19,20; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.263. A volte ri-fermo. Or. 15,16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

MASSIMO LUGO via Montebello 8, tel. 817.16.45. Profondo Carmine. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. Zeus e Roxanne - Amici per la pelle. Or. 16,05; 18,20; 20,25; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. Le onde del destino. Or. 16,18,22.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. Il santo. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. Le cose che non ti ha mai detto. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. Ultimo bersaglio. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. Questo pazzo sentimento. Or. 16,18,10; 20,20; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1769. L'ultimo appello. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

Anima Corpo

COMUNE DI ALESSANDRIA
in collaborazione con
Azienda Teatrale Alessandrina

LA STAMPA

Palazzo Cattedrale
via Poma, 1 - 15100 Alessandria
tel. 0131/52.01.1

La mostra sarà aperta
dal 10 Maggio al 10 Luglio 1997
ore 10.15 - 18.25 - Chiuso il lunedì

Amatori: è tempo di bilanci per i gialloverdi, giunti secondi a un solo punto dal Novara

Si pensa al futuro
Caricato resta
e si punta
su Amato
e Mirkop Bertolucci

L'Amatori ha concluso il torneo '97-98 al secondo posto a una sola lunghezza di distacco dalla capolista Novara. Per l'assegnazione dello Scudetto è stato determinante il 4-4 di Breganze nella regular season



Un torneo dolcissimo Decisivo il 4-4 di Breganze

VERCELLI. La fortuna avrà anche seri problemi di diotria ma, sicuramente, non indossa i colori gialloverdi. Questo l'amaro commento del team amatorio al termine della final six. «Perdere lo scudetto per un punto fa davvero male - osserva mister Caricato - tanto più che i nostri avversari, pur meritando il titolo, non sono parsi imbattibili. Alla distanza ci è costato molto il 4-4 di Breganze che, di fatto, ha permesso al Novara di chiudere al comando la regular season e partire in

vantaggio nel girone finale». Come dire che l'unica serata-no (derby a parte) dei gialloverdi è stata pagata a caro prezzo. Sino all'ultimo l'Amatori ha sperato in un passo falso del Novara contro il Salerno (per la cronaca sceso al Pala Dal Lago in versione «balneare» privo, tra gli altri dello squalificato Polverini, Ventrà e Karami), ma che, al di là delle logiche dichiarazioni di rito, nessuno credesse più di tanto al ko del Novara era parso evidente dalla presenza, numericamente scarsa,

dei fans sugli spalti. «Abbiamo onorato i nostri impegni - sottolinea il tecnico Antonio Caricato -». Chiudiamo al secondo posto un campionato che ci ha visti perdere un solo incontro in più rispetto ai campioni d'Italia. Anche nell'Euroclub la squadra ha dimostrato il proprio valore, sfiorando l'ingresso alla final four. Un'annata, insomma, che ha visto l'Amatori tra i protagonisti, mancare d'un soffio un grande traguardo. Ma la caccia al titolo è già ripartita: manca

ancora l'annuncio ufficiale ma l'orientamento della società vercellese sembra essere quello della riconferma (quasi) in blocco dell'organico. Gli unici dubbi riguardano l'estremo difensore Saccoccia (per i sostituti sembrano in ballottaggio Elleri e Ventrà) e uno tra gli attaccanti Perin e Marrone. Scontata anche la riconferma di Antonio Caricato sulla panchina vercellese.

Sui possibili rinforzi oltre ai nomi di «Gigio» Bresciani e Mirkop Bertolucci già circolati da tempo, cominciano a filtrare altre ipotesi suggestive che porterebbero a Franco Amato (in questo caso Mirkop Bertolucci potrebbe finire alla corte di Battistella) e José Paez, argentino già in forza al Roller Monza. Soltanto sogni di mezza estate o la seria intenzione di tornare a conquistare il tricolore che manca dall'86 nella bacheca gialloverde. (p. m. f.)

Patron Piccioni

«Saremo ancora più competitivi»

VERCELLI. C'è tanta soddisfazione, ma un pizzico di amarezza nella voce di Lorenzo Piccioni, il patron dell'Amatori, per quello che poteva essere e che non è stato per poco o niente: lo Scudetto sfuggito per un punto, la Coppa Italia anche lei che se ne è andata per un soffio, la qualificazione alla final four di Champions League che poteva starci. L'Amatori è andato vicinissimo a tutto, ma alla fine si è trovato con un pugno di sabbia in mano. Presidente, il suo personale bilancio...

«È un bilancio positivo per tanti motivi, ma pure che mi ha lasciato un senso di incompiuto. Siamo sempre stati lì, a un passo dal farcela, ma poi all'ultimo per un motivo o per un altro non ci siamo riusciti. Prendiamo ad esempio il campionato: è stato deciso da un gran parata di Parasucco e dal 4-4 di Breganze. Questo pari alla fine si è rivelato decisivo nella corsa al titolo tricolore. Due episodi che hanno condizionato la nostra stagione. Signor Piccioni, da quando lei ha preso in mano l'Amatori ogni anno c'è stato un avvicinamento al Novara. Ora gli azzurri sono proprio lì, a un passo...

«Mi pare che sia andata così. Quest'anno abbiamo tenuto testa al Novara. Ci siamo ugualmente divisi i punti negli scontri diretti. Loro nella final six



Lorenzo Piccioni (a destra) ha riconfermato come mister dell'Amatori Caricato

ci hanno sconfitto 7-1, noi li abbiamo ripagati con la grande prestazione di una settimana fa. Poi in Champions League abbiamo fatto un figurone. Anche qui siamo andati a un soffio dalla qualificazione alla final four.

Guardiamo al futuro: se vale la regola del passato l'anno prossimo l'Amatori sarà ancora più forte...

«Vedremo che cosa è possibile fare sul mercato. Chiamo che noi puntiamo a centrare uno dei tre obiettivi di partenza: campionato, Coppa Italia e final four di Champions League. Il primo passo è stato quello di riconfermare Caricato, il secondo di cercare adeguati rinforzi».

Si parla dell'arrivo di Amato...

«È nella nostra lista, ma credo che il Novara non acconsentirà al suo trasferimento. Comunque qualcosa faremo». Un rammarico...

«Quello di vedere troppe volte il Palahockey semivuoto. Sarebbe un grande stimolo avere una cornice adeguata di pubblico. Invece il pioniere c'è solo in occasione di qualche gara».

Presidente, si dice che lei possa entrare nella Pro...

«Ripeto quello che ho già detto: lasciarò l'Amatori solo dopo aver regolato alla città qualcosa d'importante e garantito la continuità».

Roberto Eynard

CALCIO

Prelevato dalla Dufour. Si punta anche al goleador Guidetti

Il Borgo acquista Panella

In arrivo Felice e il portiere Aliotta

BORGOSIESA. Si è aperto ieri il calcio mercato dei dilettanti e il Borgosesia ha già messo a segno due colpi da novanta. Si tratta del portiere e di un centrocampista. E diversi altri accordi stanno per essere siglati ma il ds Paolo Guidetti vuole mantenere il più stretto riserbo fino a quando non avrà tutto nero su bianco per evitare che qualche società giocando al rialzo possa rovinare trattative durate settimane se non addirittura mesi. Ecco allora i nomi dei primi acquisti: dalla Sparta Novara (società tra l'altro che è in via di smobilizzazione) arriva l'estremo difensore; si tratta di Massimiliano Aliotta, 24 anni, che andrà a sostituire Antonello De Giorgi, accasatosi al Pavia. Ma il vero colpo è quello che riguarda Panella la giovane promessa proveniente dalla Dufour Varallo.

Battendo in volata una nutrita concorrenza, Paolo Guidetti ha ottenuto da patron Zanetta il cartellino di Emiliano Panella, gattinarese, atleta ben dotato fisicamente che in Eccellenza



Guidetti potrebbe finire al Borgo

ha fatto una gran figura. Si diceva di altre trattative: la più importante riguarda Massimiliano Guidetti, centravanti che non necessita di presentazioni visti i gol a raffica che ha saputo realizzare con la Dufour negli ultimi tre anni sia in Promozione, sia nella categoria superiore dove ha conteso nel

campionato appena concluso fino all'ultimo la palma di miglior realizzatore del girone A al vercellese (del Chivasso) Marco Weffort.

Altre voci di corridoio dicono che il centrocampista Giuseppe Felice ex Derthona sia ormai del Borgo. Da Guidetti non arrivano però conferme ma l'atteggiamento del ds è ampiamente giustificato in quanto proprio per una notizia diffusa con qualche giorno d'anticipo è saltato l'accordo con l'attaccante Fabio Angeretti che, dopo aver detto di sì alla società valsesiana ha ceduto alle «avances» proprio del Derthona.

Nel frattempo sono stati riscattati Ranoia e Milani mentre lasceranno la casacca granata Riva, Rocca, Pravatà, Cimadom, Rubagotti e Oddo. Già confermati invece Paladini e Galeazzi mentre a giorni Paolo Guidetti si incontrerà con Scienza e Masoero. Per quanto riguarda i giovani, arriveranno Fagnoni e Sassone dal Varese.

Ivan Fosatti

AUTOMOBILISMO

Dal 18 il rally del rilancio, con la speciale-spettacolo all'aeroporto di Cerrione

Conto alla rovescia per il «Lana»

Intanto il biellese Mancin è secondo in Val d'Ossola

BIELLA. Mancano quindici giorni alla partenza del Rally della Lana, una delle manifestazioni sportive più seguite e amate dagli appassionati biellesi, e particolarmente «sentita» dai piloti lanieri. La venticinquantesima edizione del «Lana», dopo quella tragica dello scorso anno, quando uno spettatore perse la vita, si annuncia come quella del gran rilancio.

Su di un percorso completamente ridisegnato, e reso più sicuro, il sipario si alzerà giovedì 17, con le «verifiche tecniche». La gara, valida anche quest'anno per il campionato italiano di rally, prenderà il via alle 14 del giorno successivo da via Valle d'Aosta, per raggiungere Cerrione dove, all'interno dell'aeroporto, è in programma una prova-spettacolo lunga circa due chilometri. La prima tappa si disputerà, ad eccezione della «speciale» della Bossola, interamente nel Canavese, dove la Fiorano (7 chilometri), la Vidracco (12) e la Frascorano (25) verranno ripetute due volte.

A mezzanotte è previsto il



Prende il via giovedì 17 l'edizione numero 25 del Rally della Lana. Il percorso è stato completamente ridisegnato, e l'aeroporto di Cerrione ospiterà una prova speciale di due chilometri

rientro dei piloti in via Valle d'Aosta, da dove ripartiranno alle 9 di sabato 19 per affrontare la seconda tappa, che si concluderà alle 21. La seconda giornata vedrà gli equipaggi del «Lana» impegnati sulle strade biellesi e valsesiane, inizialmente con le prove speciali di Valdengo e Portula; poi dovranno ripetere

due volte i passaggi sulla Val d'Aosta (alle 12 e alle 17), la Biella (13 e 18), la Sostegno (14 e 18,50) e la Ponte Sales (14,35 e 19,30).

I piloti biellesi, intanto, hanno collaudato le loro potenzialità partecipando al Rally delle Valli ossolane, la cui edizione '97 è stata particolarmente tormentata dal cattivo tempo. Da se-

gnalare il secondo posto di Roberto Mancin con Fulvio Calveti; il quarto di Davide Negri e Marco Zegna, che hanno preceduto i compagni della «Biella corsa» Crestani e Savoia, giunti settimi; e i sorprendenti Fioravanti e Canepa che si sono classificati sedicesimi.

[w. d. b.]

TORNEI ENTI

Terza la Polizia
Il Tmi Europa s'impone 3-2 sulla Poliolli

VERCELLI. È finito alla Tmi Europa il «memorial» Facellis, l'unico torneo notturno a resistere in città. In finale il team di Lodigiani, dominatore della fase di qualificazione, ha sofferto parecchio prima di piegare all'over time (3-2) la Poliolli.

Addirittura sino a pochi minuti dal termine i «chimici» stavano vincendo 2-1. Poi un gol di Bergantini (tra l'altro autore di una doppietta) ha ristabilito la parità. Nei supplementari zampata vincente di Treccani. Sul podio anche la Polizia che, nella finalina di consolazione, ha regolato (4-2) l'Azienda Autonoma.

Premi individuali: Massimo Rossi della Poliolli è stato il giocatore ideale, mentre il titolo di capocannoniere è andato ad Alessandro Mosso (11 gol) dell'Asm. Pasquale Bernadino della Tmi è stato giudicato miglior portiere. La Coppa disciplina è andata al Crc. (p. m. f.)

VOLLEY

Al posto di Cristini
Sarti candidato alla panchina del Mokaor

VERCELLI. In termini geologici si potrebbe definire una «scossa d'assestamento». Dopo il terremoto causato dalla chiusura del settore femminile, la Libertas Mokaor è alla ricerca d'un nuovo tecnico per la formazione maschile. Dopo due stagioni i destini di Silvano Cristini e della formazione vercellese si sono divisi.

La decisione del tecnico torinese pare sia maturata al termine d'un colloquio con la dirigenza. Secondo Cristini la Libertas non sembra intenzionata a chiedere il ripescaggio in B1 e a rinforzare l'organico per disputare un torneo di B2 d'avanguardia. Tra i candidati alla panchina vercellese Stefano Sarti, «secondo» la scorsa stagione di Cristini.

Buone notizie sembrano arrivare sul fronte degli sponsor: il tutto verrà comunque ufficializzato dopo il consiglio direttivo del 18 luglio. (p. m. f.)

CICLISMO

Nuovo importante riconoscimento al triverese
Boggia con la Nazionale al Giro dell'Austria

BIELLA. Continua a brillare la stella di Stefano Boggia, il diciassettenne corridore di Trivero che domenica si è reso protagonista di una nuova impresa atletica di grande spessore sul circuito della Brescia-Monte Mago, una competizione internazionale Juniores che ha visto alla partenza un folto gruppo di atleti: gli iscritti infatti erano 120. Un risultato che gli è valso la convocazione nella Nazionale Juniores, in partenza per l'Austria.

Fuggito dopo soltanto sei chilometri di corsa (dei 126 previsti dal percorso di gara), in compagnia del russo Kivisev, il portacolori della Vigorplant-Carozzi Carni ha dominato l'intera gara ed ha poi staccato il compagno di fuga lungo l'impegnativa rampa finale, tratto che ha messo alle prove le sue doti atletiche.

All'arrivo, Stefano Boggia ha colto con pieno merito la sesta

affermazione stagionale con 27 secondi di vantaggio sul bergamasco Gotti (che però non è neppure lontano parente del recente vincitore del Giro d'Italia).

Al terzo e quarto posto si sono piazzati Gallo e Solari, compagni di squadra del vincitore. Come detto, in virtù delle sue convincenti prestazioni in campo nazionale, Stefano Boggia è stato convocato nella Nazionale Juniores (che è composta tra l'altro dall'ossolano Cheula, dal lombardo Marcon, dai marchigiani Gelli e Scarponi e dal toscano Bartoli): infatti gli azzurri del ciclismo saranno impegnati da domani a domenica nel Giro dell'Austria.

Il 20 luglio, infine il corridore di Trivero è atteso ad un nuovo test: sarà uno dei favoriti del campionato italiano della categoria Juniores, in programma in prova unica a Sacile (Pordenone). (f. b.)

Per la pubblicità SU LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/86.470

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

12051 ALBA
PUBBLALBA
Agente Publikompass spa
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Filiale: BRA Via Verdi 7
Tel. 0172/431.003

15100 ALESSANDRIA
sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Via Vochlerli 80
Tel. 0131/442.543-442.544

11100 AOSTA
FILMU. srl
Agente Publikompass spa
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/765.019-765.628

14100 ASTI
sig. PAOLO BELLE
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3
Tel. 0141/592.222

12100 CUNEO
sig. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/630.832-699.939

28100 NOVARA
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 VERCELLI
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.754

13051 BIELLA
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Viale Roma 5
Tel. 015/849.12.12

16121 GENOVA
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.164-592.560

18100 IMPERIA
Via Alfieri 10
Tel. 0183/273.373

18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. 0184/501.555

17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/6 - 3/5
Tel. 019/811.182

PK publikompass

TEMPERATURA MINIMA? NO, NUOVA TARIFFA INTERURBANA.

-8,9%

Dalle 18.30 alle 22.00*

 **TELECOM**
ITALIA

Una telefonata costa meno di quello che pensi.

*Riduzione media della tariffa serale per tutte le distanze. Per informazioni chiama il 187.